



Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 14/06/2022

Numero 50

Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

Regolamenti Regionali

Regolamento 9 giugno 2022, n. 6

MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 6 SETTEMBRE 2002, n. 1 (REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DELLA GIUNTA REGIONALE) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. Pag. 14

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 9 giugno 2022, n. T00077

Nomina del dott. Roberto Tavani quale componente, del Consiglio di Amministrazione di Fondazione EUROROMA 2024, in rappresentanza della Regione Lazio. Pag. 18

Decreto del Presidente della Regione Lazio 10 giugno 2022, n. T00078

Designazione dell'amministratore unico di SAN.IM. S.p.A. Pag. 24

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 26 maggio 2022, n. 339

Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Pag. 33

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 384

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023, tra i capitoli di spesa U0000E42561 e U0000E42564, di cui al programma 01 della missione 09. Pag. 45

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 385

Autorizzazione rinnovo Accordo di collaborazione, ex art. 15, l. 241/1990 e ss.mm.ii., per la concessione al Municipio XIV, in uso gratuito e temporaneo, di una porzione del pad. XI dell'ex Ospedale psichiatrico "Comprensorio Santa Maria della Pietà in Roma", per prosecuzione "Centro di Accoglienza per persone in condizione di marginalità sociale". Pag. 50

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 387

Approvazione del Programma triennale 2022-2024 dei Lavori Pubblici della Giunta della Regione Lazio. Pag. 59

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 388

Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI Lazio) e Unione Nazionale Proloco - Comitato Regionale del Lazio (UNPLI Lazio) per promuovere in tutte le sedi istituzionali la sensibilizzazione generale nei confronti del grande patrimonio culturale dei piccoli Comuni e delle "aree interne". Pag. 76

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 389

PNRR Missione 6 Salute - Componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale - Investimento 1.1. Ammodernamento del Parco tecnologico e Digitale Ospedaliero - Sub-investimento 1.1.1 - Digitalizzazione - Rafforzamento Strutturale SSN ("Progetti in essere" ex art. 2, D.L. 34/2020) - DGR 671/2020 Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, art. 2 del D.L. 34/2020 - Aggiornamento del Piano di cui alla DGR 123 del 22/3/2022. Pag. 85

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 390

Attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) 2030 - Art. 3.1 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii. - Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER) Pag. 102

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 392

Roma Capitale. Programma Integrato di Intervento "Selva Candida", in variante al Piano Regolatore Generale vigente. Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 15 del 23.02.2021. Approvazione con modifiche, prescrizioni e condizioni.
 Pag. 269

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 393

Destinazione delle risorse non spese del Fondo inquilini morosi incolpevoli, annualità 2020/2021, di cui all'art. 6, comma 5 della legge n. 124/2013 al Fondo per il sostegno alla locazione, annualità 2021, di cui all'art. 11 della legge n. 431/1998 e all'art. 14 della legge regionale n. 12/1999 e loro ss.mm. e ii..
 Pag. 291

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 394

decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Anticoli Corrado per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Lazio Centrale Roma.
 Pag. 296

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 395

decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Cerreto Laziale per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Lazio Centrale Roma.
 Pag. 301

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 396

decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Licenza per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Lazio Centrale Roma.
 Pag. 306

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 397

decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Trevi nel Lazio per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Lazio Centrale Roma.
 Pag. 312

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 399

Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 (art. 2, comma 2, lett. B) approvazione criteri e modalità per l'erogazione di contributi in favore di maestri di sci e delle scuole di sci colpiti dalla crisi da COVID-19, nella stagione invernale 2020/2021. Pag. 317

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 401

Decreto ministeriale 28 dicembre 2021. Programmazione delle misure di sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare.
 Pag. 324

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 402

Approvazione di nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi per sostenere la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.
 Pag. 333

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06979

Art. 1, commi 701 e ss. della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023). Reclutamento di n. 2 unità di categoria D a tempo pieno e determinato per il supporto alle attività connesse al dissesto idrogeologico, mediante attingimento, per scorrimento, dalla graduatoria per il profilo professionale esperto Area tecnica (cat. D - pos. econ. D1), approvata con Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio 7 settembre 2020, n. A01177.
 Pag. 345

Atto di Organizzazione 31 maggio 2022, n. G06993

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici" della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" ad Anna AMBROSIO. .. Pag. 352

Atto di Organizzazione 1 giugno 2022, n. G07075

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Tutela naturalistica delle Coste e del Mare dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Ambiente a Luca MARINI. Pag. 355

Atto di Organizzazione 1 giugno 2022, n. G07127

Revoca atto di organizzazione n. G04495 del 12 aprile 2022. Pag. 358

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 9 giugno 2022, n. C00012

Rettifica Decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. 25 del 02.11.2021. Integrazione del versamento all'Erario della quota IVA divenuta esigibile nel mese di ottobre 2021 - Split Payment ex art. 17 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633 per l'importo di euro 49,68, oltre interessi e sanzioni per un importo complessivo di euro 51,56. Pag. 360

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 giugno 2022, n. G07167

Versamento all'Erario della quota IVA divenuta esigibile nel mese di maggio 2022 - Split Payment ex art. 17 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633 e/o delle ritenute di acconto. Importo complessivo di euro 98.733,53 a valere sulle fatture liquidate con Determinazioni del Soggetto responsabile del completamento degli interventi n. G05042/2022, n. G05384/2022, n. G05046/2022, e n. G05047/2022 per gli interventi approvati ai sensi della OCDPC 558/2018 e della OCDPC 850-2020. Pag. 364

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06946

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. DI FRANCESCO GIUSEPPE. Pag. 371

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06947

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. VALENTINI FABIO. Pag. 375

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06948

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. MALATESTA MARCO. Pag. 379

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06949

Reg. (UE) n. 508/2014 - FEAMP 2014/2020 - SSL del FLAG Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane. Avviso pubblico azione 1.2 - "Sviluppo sostenibile della pesca - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca". Approvazione domande di sostegno non ammissibili. Pag. 383

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06956

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 04 - Sottomisura 4.3. - Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Rettifica importi ammessi con Determinazione n. G03987 del 01/04/2022, relativi alla domanda di sostegno n. 54250572069 presentata dal Comune di Toffia (RI). Pag. 389

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06957

SNAI, Attuazione Strategia Area Interna 4 Valle di Comino di cui alla D.G.R. n. 192 del 24 aprile 2018 - Intervento codice n. IF_4_1 "Qualificazione dell'istruzione tecnica". CUP: B65E19000340002. Approvazione dello schema di atto di impegno del beneficiario e disposizioni attuative. Pag. 395

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06996

Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 1.40, Avviso pubblico approvato con determinazione n. G05932 del 19/05/2021. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili e della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 31205/2022 sul capitolo U0000A14142, n. 31206/2022 sul capitolo U0000A14143, n. 31207/2022 sul capitolo U0000A14144, n. 31208/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31209/2022 sul capitolo U0000A14146, n. 31210/2022 sul capitolo U0000A14147, n. 31214/2020 sul capitolo U0000A14153, n. 31215/2022 sul capitolo U0000A14154 e n. 31216/2020 sul capitolo U0000A14155 per complessivi euro 317.234,92 a favore di creditori certi ed impegno di spesa a favore del CNR per complessivo di euro 68.524,38 sui capitoli A14153, A14154 e A14155. Esercizio finanziario 2022. Pag. 416

Determinazione 31 maggio 2022, n. G07002

Reg. (UE) n. 508/2014 / P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Approvazione domande di sostegno, perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 31900/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31901/2022 sul capitolo U0000A14146 e n. 31902/2022 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 30.444,44, a favore di creditori certi. Esercizio finanziario 2022. Pag. 428

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07091

Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 1.43, avviso pubblico approvato con determinazione n. G01082 del 04/02/2021. Integrazione del contributo finanziabile a favore della ditta Organizzazione Produttori LA CONCORDIA Società Cooperativa. Aumento dell'impegno di spesa complessivo di euro 18.317,66 sui capitoli U0000A14145, U0000A14146 e U0000A14147. Esercizio finanziario 2022. Pag. 436

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07108

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. MORONI SANDRO. Pag. 441

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07111

L.R. 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. GATTO GIANNI. Pag. 445

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07112

L.R. 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria della Sig.ra CORDA GIUSEPPINA. Pag. 449

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07113

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta FOCA FLOR SRLS nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1592. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. Pagamento bollo assolto. Pag. 453

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07114

L.R. n. 17/95 - DGR 6091/99 - DGR n. 942/2017 - Azienda Faunistico-Venatoria "Cora" - Inserimento in indirizzo faunistico del cinghiale (Sus scrofa). Pag. 457

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07115

REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA SETTORE ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITA' 2022 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2022 -2024 DELLA OP COOPERATORI ORTOFRUTTICOLI PONTINI (C.O.P.) DI TERRACINA (LT) COD IT 501. Pag. 461

Determinazione 8 giugno 2022, n. G07345

Reg. (UE) n. 1308/2013. Programma Nazionale di Sostegno (PNS) Settore Vitivinicolo. D.D. n. G12832 del 20 ottobre 2021 "OCM Unica Regolamento (UE) n. 1308/2013, Articolo 50, Misura di sostegno agli Investimenti nel settore vitivinicolo. Disposizioni Regionali Attuative (DRA) e attivazione campagna 2021/2022. Bando pubblico". Elenco delle domande biennali autorizzate al finanziamento. Adozione del modello di Provvedimento di concessione dell'aiuto per investimenti biennali. Pag. 487

Determinazione 8 giugno 2022, n. G07356

Reg. (UE) n. 508/2014 / P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021, scadenza 29/7/2021. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno non ammissibili. Pag. 516

DIREZIONE AMBIENTE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06960

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Costruzione e gestione di un impianto di produzione di biometano avanzato in forma gassosa e/o liquida (LNG) mediante biodigestione anaerobica di rifiuti organici con recupero di fertilizzante, da realizzare nel Comune di Viterbo, località Acquarossa, Area Foglio 79, P.IIe 1040, 1041, 1042, 1044, 1046, 1048, 1050, 1059 per complessivi 23.183,00 mq" Società proponente: BIOMETANO TUSCIA srl Registro elenco progetti n. 41/2020. Pag. 523

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06974

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Variante sostanziale di una discarica per rifiuti inerti", Comune di Roma, località via Laurentina km 11,200 Società proponente: CO.R.T.A.C. srl Registro elenco progetti n. 57/2019. Pag. 536

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06975

RI.PLASTIC s.p.a. - Voltura dell'A.I.A. rilasciata alla società Itec S.r.l. con Determinazione Regionale n. G08411 del 07 Luglio 2015 e s.m.i., a favore della società Ri.plastic s.p.a. avente sede legale nell'Area Industriale di Baragiano Scalo nel comune di Balvano (PZ), P.Iva 01529850768, per l'impianto di trattamento funzionale al recupero di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, sito in Via Fontana Livia, 1 - 03043 Cassino (FR)- (attività IPPC 5.1). Pag. 574

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06976

Progetto OSSIGENO. Determinazione Dirigenziale n. G16091 del 21 dicembre 2021 di approvazione del secondo Avviso avente ad oggetto la "Manifestazione d'interesse per la selezione di progetti su aree pubbliche o ad uso pubblico finalizzati alla piantumazione di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio". Approvazione della graduatoria a cura dell'Ufficio Responsabile del Procedimento: LOTTO 3 (Territorio della provincia di Frosinone). Pag. 583

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06977

ECOSANTAGATA s.r.l. - Collaudo del Lotto A Invaso 2 - Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito in Località "Sant'Agata" Valle Morelle - Via Flaminia Km. 48,200 s.n.c. - Comune di Civita Castellana (VT) autorizzato con Determinazione dirigenziale AIA n. B6334 del 03/08/2011 e n. G12656/2019. Presa d'atto e autorizzazione alla messa in esercizio ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. Pag. 593

DIREZIONE AVVOCATURA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 giugno 2022, n. G07566

Avviso pubblico per soli titoli finalizzato alla pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio (anno 2022): approvazione graduatoria. Pag. 606

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06980

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio per gli anni 2022 e 2023, in attuazione di un cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000S23107 ed al fondo pluriennale vincolato, capitolo di entrata E0000000006..... Pag. 611

Determinazione 6 giugno 2022, n. G07179

Ingunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 75335 del 29/09/2017 Arpa Lazio. Acqualatina S.p.a. (Comune di Formia)..... Pag. 622

Determinazione 6 giugno 2022, n. G07180

Archiviazione verbale n. 28688 del 13/04/2017 Arpa Lazio. Comune di Formello..... Pag. 625

Determinazione 6 giugno 2022, n. G07181

Ingunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 28847 del 13/04/2017 Arpa Lazio. Acea ATO 2 S.p.a. (Comune di Formello)..... Pag. 628

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06962

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - tranche 4, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Nr. Gara 8517298. Provvedimento di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative..... Pag. 631

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06981

Cloud Regione Lazio - "Procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016, finalizzata all'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all'erogazione dei servizi Cloud Regionali - Lotto unico - CIG 9051406087 indetta con Determinazione n. G16849 del 31.12.2021. Sostituzione membro della Commissione Giudicatrice..... Pag. 636

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06989

Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di gestione del "Centro Regionale Giorgio Fregosi per bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento", autorizzata con Determina a contrarre della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale n. G16628 del 29/12/2021. Pubblicazione esiti e accertamento in entrata per recupero spese di pubblicità legale. Cap. E0000331530 del bilancio regionale es. finanziario 2022 - Cospexa Società Cooperativa Sociale (Cod. Cred/deb 145618)..... Pag. 640

Determinazione 31 maggio 2022, n. G07021

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di tesoreria per le Aziende Sanitarie della Regione Lazio Roma 2, Roma 3, Roma 4, Rieti e Viterbo. Numero gara 8537979. Provvedimento di aggiudicazione Pag. 651

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06967

"Lavori di capping definitivo della discarica di Cupinoro - Bracciano" CIG n. 84489240A7 - CUP F26J18000210002 - Autorizzazione al subappalto all'Impresa Edile De Carli Andrea srl Unipersonale con sede in Via delle Ricole 10 CAP 26010 - Capralba (Prov. CR), C.F./P.I 01462600196, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016..... Pag. 657

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06968

Accordo Quadro, ex art. 54 comma 4 lett. a) del D. lgs. 50/2016, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, CIG n. 7585621C77 - CUP F99F18000530001. Approvazione dei CVC n.7-MA/2019, n. 1-MB/2020, n.02-MB/2020, n.03-MB/2020, n.04-MB/2020, n.05-MB/2020 n.06-MB/2020 n.07-MB/2020, n.08-MB/2020, n.09-MB/2020, n.10-MB/2020, 11-MB/2020 n.12-MB/2020, n.13-MB/2020, n.14-MB/2020, n.15-MB/2020, n.16-MB/2020, n.17-MB/2020, n.18-MB/2020, n.19-MB/2020, n.20E-MB/2021, n.21E-MB/2021, n.22E-MB/2021, n.23E-MB/2021, n.24E-MB/2021, n.25E-MB/2021, n.26E-MB/2021, n.27E-MB/2021, n.28E-MB/2021, n.29E-MB/2021, n.30E-MB/2021. Pag. 663

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06990

Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 - Liquidazione III rata del 30% al Comune di Roccagorga (LT). Pag. 682

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07088

Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 - Accertamento in entrata sul capitolo E0000331525, dell'importo di Euro 3.831,48, nei confronti del Comune di Acuto (FR) e chiusura del procedimento. Pag. 686

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07103

Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale approvato con Determinazione n. G16459 del 30/12/2020 - Ulteriore scorrimento della graduatoria aggiornata e impegno a favore dei Comuni ammessi a contributo con contestuale perfezionamento dell'impegno 40703/2022 assunto con la D.G.R. 281/2022 per l'importo di Euro 985.968,71 e disimpegno per l'importo di Euro 264.031,29 sul capitolo U0000E31900 del bilancio regionale e.f. 2022. Pag. 691

Atto di Organizzazione 1 giugno 2022, n. G07096

Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area "Rifiuti" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all'ing. Leonilde Tocchi, dirigente dell'Area Attività Estrattive. Pag. 703

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 10 giugno 2022, n. G07454

Avviso Pubblico approvato con Determinazione dirigenziale 21/03/2022, n. G03262 avente ad oggetto: Modalità e criteri per la concessione di contributi destinati alle iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva- Nomina della Commissione di valutazione ai sensi Art. 8 Allegato A dell'Avviso. Pag. 706

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06999

Deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022 n. 277. Destinazione delle risorse economiche aggiuntive - L.R. 29 dicembre 2014, n. 15 e s.m.i. Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio. Scorrimento della graduatoria ed ammissione a contributo dei progetti idonei ma non finanziati come da determinazione dirigenziale 10 dicembre 2020 n. G15044. Perfezionamento delle prenotazioni d'impegno nn. 41060/2022 e 41065/2022 per l'importo di euro 90.000,00 a favore di creditori vari, sui Capitoli U0000G11923 e U0000G11914 - esercizio finanziario 2022. Pag. 709

Determinazione 9 giugno 2022, n. G07368

Regolamento Regionale 5 agosto 2019 n. 16 concernente: "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e successive modifiche." Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione nominata con Decreto dirigenziale n. G03281 del 25/3/2020, delle graduatorie e dei punteggi dei progetti presentati ai sensi dei paragrafi: 3 Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare, 4b Festival circensi e degli artisti di strada, 2a Centri di produzione teatrale, 2b Centri di produzione di danza, 9 Teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia - Progetti triennali terza annualità 2022.

..... Pag. 714

Determinazione 9 giugno 2022, n. G07369

Regolamento Regionale 5 agosto 2019 n. 16 concernente: "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e successive modifiche." Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione nominata con decreto dirigenziale del 16/03/2022 n. G03103, delle graduatorie e dei punteggi dei progetti presentati ai sensi dei paragrafi 1 Produzione dello spettacolo dal vivo, 6 Orchestre ed ensemble musicali, 7 Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, 8 Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica - Annualità 2022.

..... Pag. 727

Determinazione 10 giugno 2022, n. G07453

Legge regionale n. 8/2016. Modifica e integrazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio.

..... Pag. 745

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07046

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione A, della "CIR SOCIALE Società Cooperativa Sociale", codice fiscale 15393371008, con sede in Roma, via del Casale de Merode 8, c.a.p. 00147.

Pag. 763

Determinazione 6 giugno 2022, n. G07210

Determinazione n. G06890 del 30 maggio 2022. Partecipazione della Regione Lazio alla Conferenza Europea Annuale dello European Social Network-ESN - Amburgo (Germania) 8-10 giugno 2022. Impegno di euro 500,00 in favore di European Social Network-ESN sul capitolo U0000H41932, es. fin. 2022.

..... Pag. 766

Determinazione 6 giugno 2022, n. G07216

DGR n. 903/2017: "[i] Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento". Accreditamento regionale n.AR0761, asilo nido privato sito nel Comune di Tivoli denominato "IL BIANCONIGLIO".

..... Pag. 770

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07098

Ammodernamento e potenziamento della ferrovia regionale Roma-Viterbo. Sviluppo del progetto definitivo e validazione ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016. Affidamento incarico a RFI SpA ai sensi dell'art. 47, comma 1 del D.L. 50/2017. Impegno di spesa sul capitolo U0000D44547, Missione 10, programma 01 pdc 2.02.01.09.000 di complessivi € 4.905.838,04 (pari ad € 3.866.518,00 oltre oneri di legge ed IVA) a valere es. fin. 2022. CUP F54J22000250002, CIG 92533455DB.

..... Pag. 775

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06983

Nomina della Commissione di valutazione dei progetti a valere sull'Avviso Pubblico "Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" - Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità "Occupazione" Obiettivo specifico d). (codice Sigem 22003D). Determinazione Dirigenziale n. G02197 del 01/03/2022 e s.m.i. Pag. 783

Determinazione 31 maggio 2022, n. G07012

Approvazione del Modello "Relazione sintetica sull'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) ai fini dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e nella produzione del linguaggio." - a seguito dei lavori del Tavolo Tecnico CAA di cui alla Determinazione n. G16445 del 27 dicembre 2021. Pag. 787

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07086

D.G.R. n. 682 del 1.10.2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Istituto Europeo di Informatica S.r.l." (C.F/P.IVA 15363801000). Accredito per tipologia attività "finanziata ed autorizzata". Pag. 796

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07087

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 - Autorizzazione Ente "SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi. Pag. 799

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E
DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso 1 giugno 2022

Pubblicazione ex-ante, ai sensi dell'art. 8 comma 1, Capo II, del Regolamento Regionale 3 Gennaio 2022 n.1, dell'ammissibilità dell'istanza presentata da ITS Montalto S.r.l. EQ-2982. Pag. 807

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 27 maggio 2022, n. G06803

Procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori di consolidamento della Rupe in località Mercatello e completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso nel Comune di Bagnoregio (VT). Nulla osta al pagamento della somma depositata a titolo di indennità di esproprio. Pag. 809

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06952

Comune di Corchiano (VT) - Nulla Osta, ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26) per l'escavazione di un pozzo ad uso irriguo in loc. "Piazza Castello" (Fig.n. 18 part.lla nn. 57, 275) - Richiedente: Sig. Ivana Marconi - Fascicolo 13991/VIN. Pag. 813

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07101

Lavori di movim. dei sedimenti incile del Fiume Marta comune di Marta Lago di Bolsena (VT). Determ. a contrarre in forma sempl. ai sensi art.32, c.2 2 periodo D.Lgs. 50/2016 per affid.to, in applic.art.1, c.2, lett. a) L. 11/09/2020, n. 120 conv. in L. del DL 76/2020, come modif. art. 51, c.1, lett. a), sub. 1), L. n. 108 del 2021). Affid.to esec. lavori a DEGLI STEFANI COSTRUZIONI SRL (cod. cred.149744). Imp. sul capitolo U0000E41913 euro 167.040,29 a favore di DEGLI STEFANI COSTRUZIONI SRL SRL (cod. cred.149744) ed euro 2.781,61 a favore di Fondo inc.vi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002 (cod. 176734). Imp. euro 30,00 cap. U0000T19427 a favore di Aut. Naz. Antic. (cod.159683). Acc.ti cap. entrata n. E0000341559 Euro 2.225,29, n. E0000341562 e n. E0000341563 Euro 278,16 a F.do inc.vi ex art. 383 R.R. N. 1/2002 (cod. 176734). Esercizio finanziario 2022. Pag. 818

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07131

Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386 "Attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 934 del 01 dicembre 2020 -Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39, comma 1, lettera m, punto 1). Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche. Approvazione avviso pubblico e relativi allegati ". Comune di FONDI- Intervento denominato "Riqualificazione e Valorizzazione del Mercato Coperto "- CUP G78F22000000006- Importo progetto € 327.210,74- Importo finanziamento regionale € 200.000,00 Ammissione a contributo. Pag. 829

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07134

Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386 "Attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 934 del 01 dicembre 2020 -Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39, comma 1, lettera m, punto 1). Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche. Approvazione avviso pubblico e relativi allegati ". Comune di ZAGAROLO Comune di ZAGAROLO - Intervento denominato "INTERVENTI SULL'AREA MERCATALE DI VALLE DEL FORMALE "- CUP C44E21001130002 - Importo finanziamento regionale € 195.027,98 Ammissione a contributo. Pag. 839

Determinazione 8 giugno 2022, n. G07341

Ridefinizione piano finanziario Fondo di Fondi. Approvazione dello "Schema di sesto atto aggiuntivo quater all'accordo di finanziamento sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del Fondo di Fondi FARE LAZIO e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali". Pag. 848

Determinazione 9 giugno 2022, n. G07406

Determinazione n. G03455 del 23.03.2022, concernente Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche. DGR n. 68 del 22/02/2022. Approvazione delle disposizioni attuative dell'art. 94 della Legge regionale 6 novembre 2019 n. 22 "Testo unico del commercio", relative alle forme aggregative tra imprese commerciali Reti di Imprese . Proroga della scadenza dei termini di presentazione delle domande. Pag. 865

Determinazione 9 giugno 2022, n. G07407

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0122. Avviso Pubblico PRE-SEED, approvato con determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 18/05/2022. Pag. 869

Determinazione 9 giugno 2022, n. G07408

"Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" art.41, della L.R. n.26 del 28/12/2007 "Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale" per il triennio 2019-2021 di cui alla D.G.R. n.1015 del 27.12.19 - Comune di Sabaudia (LT). Intervento denominato: "Recupero aree pedonali e aree di sosta su Strada Lungomare Pontino con realizzazione passeggiata ciclopedonale con materiale ecocompatibile, illuminazione smart e servizi green" (codice regionale identificativo di progetto n. 1015.19-21.41.16 - Avviso Pubblico anno 2019). - Diniego di proroga al 31.12.2022 e decadenza dai benefici della manifestazione di interesse. Pag. 877

DIREZIONE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA
E URBANISTICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G07000

Fondo complementare al PNRR - DPCM 15 settembre 2021 attuativo del DL n. 59/2021 M2C3. Impegno dell'importo di € 24.016.959,11, capitolo U0000E62136, es. fin. 2022, nei confronti delle amministrazioni ammesse a finanziamento, ATER e Amministrazioni comunali, come da Determinazione n. G02061 del 25 febbraio 2022 di approvazione del Piano degli interventi. Pag. 888

Determinazione 10 giugno 2022, n. G07451

Nomina Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ai fini dell'esperimento della procedura di affidamento del servizio di controllo di 1 livello per la certificazione delle spese sostenute nell'ambito del "Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe 2014-2020 - Progetto ENERSELVES - Policy instruments for energy self-consumption in buildings - PGI02505 - CUP E69D16003390007, 5^ call per le ulteriori attività. . Pag. 897

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 3

Concorso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 4 posti di Dirigente Medico - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina Ortopedia e Traumatologia per le esigenze dell'A.S.L. Roma 3.

..... Pag. 904

ASL ROMA 4

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO A TEMPO INDETERMINATO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - PROGRAMMATTORE CTG "D", RISERVATO AI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 68/1999.....Pag. 914

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO A TEMPO INDETERMINATO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE CLINICO/BIOMEDICO CTG "D", RISERVATO AI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 68/1999..... Pag. 922

ASL VITERBO

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA PEDIATRIA..... Pag. 930

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso di revoca del bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 102 posti nel ruolo amministrativo, profilo professionale: Assistente Amministrativo, indetto con deliberazione n. 557/DG del 15 luglio 2020..... Pag. 949

Avviso

Avviso di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Radiodiagnostica per le esigenze della Uosd Radiologia Interventistica.Pag. 951

Avviso

Avviso di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Radiodiagnostica per le esigenze della UOC di Diagnostica per Immagini..... Pag. 961

Aziende Regionali
A.R.S.I.A.L.

Avviso

Selezioni pubbliche, per titoli e colloquio, per l'acquisizione di n. 4 unità di vari profili, con inquadramento a tempo determinato a tempo pieno, in categoria D/1, da utilizzare per l'espletamento delle attività affidate ad ARSIAL dal PSR Lazio 2014/2020 Misura 10 sottomisura 10.2 tipologia di operazione 10.2.1.. Progetto finalizzato. Pag. 971

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

Avviso di selezione per profilo da dirigente. Pag. 973

Regione Lazio

Regolamenti Regionali

Regolamento 9 giugno 2022, n. 6

MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 6 SETTEMBRE 2002, n. 1 (REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DELLA GIUNTA REGIONALE) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

LA GIUNTA REGIONALE

ha adottato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

e m a n a

il seguente regolamento:

Art. 1

(Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni)

1. All'allegato "B" del regolamento regionale 1/2002 e successive modificazioni, il paragrafo "DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO" con la relativa declaratoria delle funzioni, è sostituito dal seguente:

"DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

La Direzione, in qualità di Autorità di Gestione, è responsabile del programma regionale del Fondo Sociale Europeo e, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, svolge le attività previste dai Regolamenti UE. Provvede, in tale ambito, alla programmazione, nonché alla correlata definizione delle risorse destinate, alla gestione e al controllo degli interventi previsti, garantendo il coordinamento delle attività finalizzate alla verifica dell'andamento fisico e finanziario delle misure attuate nell'ambito del programma. Indirizza, supervisiona e assicura il coordinamento e l'unitarietà di azione delle attività affidate alle altre Direzioni regionali, agli Organismi Intermedi e alle ulteriori Strutture (Enti in house, in particolare) incaricate di svolgere, per conto dell'Autorità di Gestione, attività cofinanziate dal FSE. Promuove e attua interventi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento del sistema dell'offerta formativa ed educativa scolastica. Organizza e rende operativi azioni e interventi per sostenere il diritto allo studio e per promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità o con esigenze educative speciali. Programma e implementa il catalogo regionale dell'offerta formativa, sotto forma di vetrina informatizzata delle opportunità cofinanziate dalla Regione, ad accesso continuativo *on demand*, declinate per soggetto erogatore, target, settore, titolo rilasciato, modalità attuativa. Coordina e attua misure di regolazione del sistema della formazione professionale e dell'orientamento permanente, in particolare: programmazione, gestione, vigilanza e monitoraggio del sistema di accreditamento per la formazione professionale e per l'orientamento; definizione e implementazione degli standard professionali e formativi, aggiornamento del

Repertorio regionale dei profili professionali e correlazione con il Repertorio nazionale; gestione delle procedure relative all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze; gestione delle procedure di riconoscimento dei crediti formativi; definizione della formazione regolamentata per l'accesso a specifiche professioni; istituzione delle commissioni di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali; regolamentazione delle prove finali, delle attestazioni in esito ai corsi finanziati o riconosciuti dalla Regione Lazio e ai servizi di certificazione delle competenze. In questo ambito, coordina e promuove le attività per l'implementazione del sistema formativo integrato che, valorizzando l'autonomia dei soggetti coinvolti (istituzioni scolastiche, università, organismi di formazione professionale accreditati, altri soggetti pubblici e privati) favorisce il riconoscimento reciproco delle competenze acquisite ai fini della mobilità interna al sistema, nella prospettiva dell'orientamento e dell'apprendimento per tutto l'arco della vita. Coordina e promuove le attività per la realizzazione di un sistema di diritto allo studio universitario che, attraverso interventi di riorganizzazione legislativa e di rigorosa revisione della spesa, pone maggiore attenzione alla componente studentesca, rivestendo il ruolo di proposta e di controllo di qualità dei servizi. In questo ambito, promuove e garantisce le condizioni per l'attuazione di interventi, strutturali e a carattere sperimentale, rafforzativi dell'accesso, della qualità e dell'attrattività dei percorsi di alta formazione, anche attraverso la transnazionalità e puntando sullo strumento delle scuole tematiche in risposta ai fabbisogni dei settori trainanti regionali. Negli ambiti indicati, coordina e promuove le attività per la realizzazione di un sistema integrato di cooperazione tra le strutture regionali (istruzione, formazione professionale, lavoro, servizi sociali, lavori pubblici, sanità, trasporti) al fine di individuare le priorità e progettare interventi coordinati. Competono, altresì, alla Direzione le funzioni di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio di misure per migliorare l'occupabilità in tutte le fasi della vita e per favorire l'inserimento lavorativo, finanziate con risorse comunitarie, nazionali e regionali, riservate a disoccupati, inoccupati, lavoratori a rischio, persone in situazioni di svantaggio e maggiormente vulnerabili, d'intesa con la struttura regionale che eroga e gestisce i servizi per il lavoro per quanto di rispettiva competenza. Indirizza, coordina e attua iniziative di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego, anche attraverso dispositivi innovativi per la concessione di contributi a fondo perduto o prestiti agevolati rivolti a target quali donne e giovani, ma anche adulti in difficoltà fuoriusciti da contesti di crisi aziendale. Realizza azioni per valorizzare l'apprendimento diretto delle abilità e delle competenze dei lavoratori nei contesti produttivi, anche in qualità di Organismo Intermedio/beneficiario di programmi nazionali finanziati con i Fondi SIE. Promuove e definisce azioni programmatiche per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Individua interventi di analisi, sviluppo e aggiornamento continuo del patrimonio professionale del lavoratore per garantire il rafforzamento e l'innovazione delle competenze, nonché la mobilità anche in ambito internazionale. Attua e disciplina la normativa nazionale del contratto di lavoro in apprendistato e dei tirocini. Attua gli interventi di sostegno al reddito per l'inserimento nel lavoro e iniziative a sostegno della componente femminile per l'attivazione formativa e lavorativa anche a supporto dei processi di *empowerment* legati alla presa in carico di vittime di violenza, di discriminazione, di provenienza da contesti internazionali di crisi. Promuove, organizza e coordina gli interventi per la prevenzione delle crisi aziendali e dei processi di espulsione dal mondo del lavoro, per il reinserimento dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mondo del lavoro e la definizione di nuove soluzioni occupazionali. Disciplina ed autorizza gli ammortizzatori sociali in deroga. Favorisce, in linea con le indicazioni europee, lo sviluppo di idonei strumenti per la gestione e il superamento della precarietà occupazionale e promuove nuove prospettive di crescita, anche attraverso il sostegno all'apprendimento permanente. Promuove la contrattazione territoriale. Cura gli adempimenti amministrativi relativi ai lavoratori socialmente utili iscritti nell'elenco regionale. Assicura il raccordo con enti e organismi europei, nazionali e locali, anche al fine di promuovere ed attuare l'utilizzo integrato dei fondi strutturali. Cura il raccordo con i programmi a carico di altri fondi comunitari e nazionali. Promuove e coordina interventi di carattere interregionale e transnazionale. Promuove e definisce progetti europei di settore nelle materie di propria competenza. Rispetto al

complesso degli interventi e delle attività di competenza, la Direzione garantisce l'utilizzo ottimale delle risorse umane e finanziarie, anche in riferimento alle trasversalità, coordinando a tal fine obiettivi e strumenti di programmazione; facilita i processi trasversali e informativi favorendo la sinergia tra le Aree della Direzione e la collaborazione con le altre Direzioni regionali. Programma le attività di comunicazione in raccordo con la Struttura regionale competente, con particolare riferimento agli eventi e alle strategie di comunicazione del FSE; coordina le attività relative all'area web nelle materie di competenza. Supporta la programmazione, lo sviluppo e la gestione del Sistema Informativo di Gestione e Controllo del FSE e degli altri sistemi informativi di competenza della Direzione, promuovendo l'integrazione e la condivisione dei dati con gli altri soggetti interessati.”.

Art. 2

(Disposizioni transitorie)

1. In fase di prima applicazione del presente regolamento, in attuazione dell'articolo 7, comma 13, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020), nelle more della approvazione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, l'Area “Sistemi Informativi Lavoro” dell'attuale Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro transita presso la medesima Agenzia, con la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione; ad essa è assegnato, senza soluzione di continuità, il relativo personale dirigenziale e non dirigenziale.
2. Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal comma 1, a seguito dell'adozione della direttiva del Direttore generale, il direttore della direzione regionale competente in materia di personale, ove necessario, procede alla novazione dei contratti del personale dirigenziale e alla assegnazione del personale non dirigenziale.

Art.3

(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Roma lì, 9 giugno 2022

**Il Presidente
Nicola Zingaretti**

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 9 giugno 2022, n. T00077

Nomina del dott. Roberto Tavani quale componente, del Consiglio di Amministrazione di Fondazione EUROROMA 2024, in rappresentanza della Regione Lazio.

OGGETTO: Nomina del dottor Roberto Tavani quale componente, del Consiglio di Amministrazione di Fondazione EUROROMA 2024, in rappresentanza della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”, e in particolare l’art. 41, comma 8, che attribuisce al Presidente della Regione il potere di nomina e designazione di membri di commissioni, comitati e altri organi collegiali;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, e in particolare l’art. 356, comma 6, che : Fermo restando quanto previsto dall’articolo 22 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), non possono essere conferiti incarichi a soggetti esterni che abbiano contenziosi pendenti con la Regione tali da ingenerare conflitti di interessi;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo dell’8 aprile 2013, n.39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 7, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190” e ss.mm.ii.;

VISTO il comma 3 dell’art.7 del succitato decreto legislativo, che recita: “L’eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L’organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell’elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell’esistenza delle condizioni stesse”;

VISTE le circolari del Segretario Generale prot. n. 310341 del 13 giugno 2016, relativa al conferimento di incarichi e controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità e prot. n. 569929 del 15 novembre 2016 avente ad oggetto: “Schemi di decreto del Presidente -linee guida” in applicazione della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2001 n. 1.1.26/10888/9.92;

VISTO la deliberazione della Giunta Regionale del 1 aprile 2021, n.177 concernente “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2021-2023”;

VISTO l’articolo 37, comma 1, 4 e 4 bis della legge regionale 20 giugno 2002 n.15 “Testo Unico in materia di sport”;

VISTO la legge regionale 10 agosto 2016, n.12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione” e, in particolare l’art.1, comma 3 secondo cui gli incarichi di amministratore non sono tra loro cumulabili e l’accettazione della nuova nomina o designazione, da effettuarsi entro quindici giorni dall’avviso della stessa, determina la decadenza dall’incarico ricoperto, così come modificato dall’art.13 comma 2 lett. c) della legge regionale n. 20 del 30 dicembre 2021 “legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 21 maggio 2021, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Giovanili e Sport” al dottor Alberto Sasso D’Elia;

VISTO lo statuto della Fondazione EUROROMA 2024, in particolare l’articolo 7 che prevede che il Consiglio di Amministrazione è l’organo collegiale a cui compete la realizzazione dello scopo istituzionale della Fondazione. Esso è composto da un minimo di 4 (quattro) ad un massimo di 7 (sette) Consiglieri di cui uno nominato dalla Regione Lazio ove comunichi la propria volontà di partecipare alla Fondazione ai sensi dell’articolo 21 dello Statuto EUROROMA 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 27 gennaio 2022 n. 21, concernente “Adesione della Regione Lazio alla Fondazione EUROROMA 2024 in qualità di socio partecipante”;

CONSIDERATO che con nota del Capo di Gabinetto del 21 gennaio 2022, prot.n.61034 si comunicava al Direttore della Direzione regionale Politiche Giovanili e Sport, ora Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport, l’adesione alla Fondazione EUROROMA 2024 e la designazione quale componente del Consiglio di Amministrazione della stessa, in quota alla Regione Lazio, del dottor Roberto Tavani;

CONSIDERATO che con nota del 2 febbraio 2022, prot.n. 100786 la Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport ha richiesto al dottor Roberto Tavani la seguente documentazione propedeutica alla predisposizione del decreto di nomina;

CONSIDERATO che il dottor Roberto Tavani ha fornito, in data 2 febbraio 2022, acquisita agli atti in data 3 febbraio 2022, prot.n. 105694, la dichiarazione di accettazione della candidatura con allegato:

- accettazione incarico
- curriculum;
- documento di identità firmato e datato in corso di validità – codice fiscale;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- dichiarazione su svolgimento di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato;
- apposita dichiarazione sostitutiva attestanti:
- di non versare nelle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità previste dalle disposizioni sopracitate;

- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai fini dello svolgimento dell'incarico;

- le cariche e gli incarichi o attività professionali, anche di lavoro dipendente o autonomo, in corso di svolgimento;

CONSIDERATO che il dottor Roberto Tavani ha trasmesso in data 2 febbraio 2022, acquisita agli atti d'ufficio in data 3 febbraio 2022, prot.n. 105694, tutti i documenti di cui sopra;

DATO ATTO che la Direzione Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport, relativamente alla nomina del dottor Roberto Tavani ha richiesto le seguenti certificazioni;

- con nota dell'8 febbraio 2022, prot.n. 125444 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il certificato generale del casellario giudiziale nonché il certificato dei carichi pendenti;

- in data 17 marzo 2022, prot.n.270517 si è provveduto a richiedere all'INPS – Direzione Regionale per il Lazio informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);

- ha richiesto inoltre la visura camerale effettuata in data 20 maggio 2022 alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, ed acquisita risposta con prot.n.509530 del 24 maggio 2022.

DATO ATTO, altresì, che sono pervenuti alla scrivente struttura:

-- il certificato generale del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica di Roma contrassegnato con il numero R33269/2022 del 14 marzo 2022, acquisito al protocollo regionale con il n. 256878 del 15 marzo 2022;

- il certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 14 marzo 2022 acquisito al protocollo regionale con il n. 256878 del 15 marzo 2022;

- in data 30 maggio 2022 trasmessa via email, è stata acquisita prot.n. 536545 del 31 maggio 2022, comunicazione da parte dell'INPS – Segreteria Direzione Città Metropolitana Roma con la quale si specifica che il dottor Roberto Tavani al 31.12.2021 risulta intrattenere un rapporto di lavoro con Regione Lazio;

ATTESO, inoltre, che tramite l'anagrafe degli amministratori locali e regionali del Ministero dell'Interno e la banca dati del Senato della Repubblica si è verificato che per il dottor Roberto Tavani non emergono cause ostative alla nomina in oggetto;

PRESO ATTO delle sottoindicate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, rilasciate dal dottor Roberto Tavani in data 2 febbraio 2022, acquisite al protocollo con il n.105694, in data 3 febbraio 2022, conservate agli atti della Struttura competente:

- relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all' art. 20 comma 1 del D.lgs. n.39 del 2013 e ss.mm.ii.;
- relativa all'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 53 del D. lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- relativa allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali, di cui all'art. 15, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha esaurito le attività di verifica in data 31 maggio 2022 non rilevando cause ostative alla nomina del relativamente all'assenza di condizioni, fatti e/o atti preclusivi rispetto al conferimento dell'incarico;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento della carica di che trattasi al dottor Roberto Tavani, fermo restando che l'esito della istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

CONSIDERATO che, sulla base delle dichiarazioni sostitutive rese dall'interessato e della documentazione rilasciata dalle competenti amministrazioni, non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi, anche potenziale, sulla base delle disposizioni normative in precedenza citate ed applicabili in relazione alla tipologia di incarico da conferire al dottor Roberto Tavani, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del dottor Roberto Tavani, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della Struttura competente della Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport;

RITENUTO quindi, per i motivi di cui sopra, di procedere alla nomina del dottor Roberto Tavani quale componente del Consiglio di Amministrazione, di Fondazione EUROROMA 2024, in rappresentanza della Regione Lazio;

DATO atto che il suddetto incarico è conferito a titolo gratuito, non comporta oneri a carico del bilancio regionale e dura fino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca anticipata o dimissioni dell'interessato;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di nominare il dottor Roberto Tavani, quale componente del Consiglio di Amministrazione di Fondazione EUROROMA 2024, in rappresentanza della Regione Lazio;
2. che l'incarico decorre dalla data di notifica del presente provvedimento all'interessato e dura fino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca anticipata o dimissioni dell'interessato;
3. che il suddetto incarico è conferito a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è notificato all'interessato e alla Fondazione EUROROMA 2024;

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL PRESIDENTE

Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 10 giugno 2022, n. T00078

Designazione dell'amministratore unico di SAN.IM. S.p.A..

OGGETTO: Designazione dell'amministratore unico di SAN.IM. S.p.A..**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

SU PROPOSTA del Vice Presidente e Assessore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di programma e Conferenza dei servizi;

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- gli artt. n. 2380 *bis* e n. 2449 del codice civile;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;
- l'articolo 7, comma 2, del Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 recante *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*, il quale prevede che le disposizioni relative all'incandidabilità alle cariche elettive regionali si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del Consiglio regionale, della Giunta regionale, dei rispettivi Presidenti e degli Assessori regionali;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- l'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, relativo a *“Ineleggibilità e incompatibilità dei componenti degli organi degli enti pubblici dipendenti e delle società e altri enti privati a partecipazione regionale”*;
- l'articolo 1, commi 3 e 4, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, relativo a *“Disposizioni per la trasparenza”*;
- la legge 12 luglio 2011, n. 120 recante *“Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati”*;
- il D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, recante: *“Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120”*.
- l'articolo 5, comma 9, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo a *“Riduzioni di spesa nelle pubbliche amministrazioni”*;
- il D.lgs. n. 39/2013 recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a*

norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche;
- l'articolo 14 della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 relativo alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione;
- l'articolo 11, comma 6, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;
- l'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- l'orientamento del 10 giugno 2019 espresso, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del TUSP, dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche incardinata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 3 agosto 2001, n. 16, così come modificato dall'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13, con il quale la regione Lazio ha promosso la costituzione della società SAN.IM S.p.A. (di seguito SAN.IM.), quale strumento per immettere liquidità nel sistema delle aziende e risanare parte del deficit accumulato nella gestione sanitaria;

TENUTO CONTO che la società SAN.IM. è stata costituita il 2 giugno 2002 ed è interamente partecipata dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO che l'attività della società, nel rispetto dello statuto sociale originario, si è concretizzata nel corso dell'anno 2003, con l'esecuzione del programma finanziario che prevedeva:

- l'acquisizione di immobili di alcune aziende sanitarie ed ospedaliere locali, stipulando contestualmente, con le medesime aziende venditrici, contratti di leasing di durata trentennale per l'utilizzo degli ospedali ceduti beneficiando della legge agevolativa fiscale n. 388/2000;
- la successiva e connessa cartolarizzazione del monte crediti futuri rivenienti dai contratti di leasing tramite cessione *pro soluto* ad una società veicolo “Cartesio S.r.l.” costituita ai sensi della legge n. 130/1999;

CONSIDERATO altresì, che ai sensi dell'articolo 8, comma 5-bis, della legge regionale n. 16/2001 (introdotto dalla legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13) *“Dopo il compimento delle azioni di cui al comma 2, lettera b), numeri 1 e 2, SAN.IM. S.p.A. è autorizzata a procedere alla modifica dell'oggetto sociale prevedendo la sola gestione ed amministrazione dei contratti di locazione finanziaria precedentemente stipulati ed escludendo la possibilità di intraprendere qualsiasi ulteriore attività di locazione finanziaria o qualsiasi attività finanziaria in genere”*;

PRESO ATTO che, in seguito al nuovo disposto, la società SAN.IM., avendo da tempo compiuto le attività previste dal comma 2, lettera b), numeri 1 e 2, della legge regionale n. 16/2001, ha modificato l'oggetto sociale nel corso dell'assemblea straordinaria del 30 aprile 2014, modificando l'art. 4 dello statuto sociale il cui nuovo testo è il seguente:

ARTICOLO 4 - Finalità e oggetto sociale -

“La Società, con esclusivo riferimento alle finalità richiamate all'articolo 8 della Legge Regionale Lazio n.16 del 3 agosto 2001, effettuerà la sola gestione ed amministrazione dei contratti di

locazione finanziaria precedentemente stipulati, escludendo la possibilità di poter intraprendere qualsiasi ulteriore attività di locazione finanziaria o qualsiasi attività finanziaria in genere.

La Società potrà altresì svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, ad esclusione del rilascio di garanzie nei confronti del pubblico. Potrà inoltre compiere, a soli fini strumentali ed in misura non prevalente rispetto alle operazioni sopra citate, qualsiasi operazione commerciale, industriale mobiliare ed immobiliare, finanziaria e di credito, locativa, ipotecaria ritenuta dall'Amministratore Unico necessaria od utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale; potrà assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in altre imprese o società od enti aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale ed in realizzazione e strumentalizzazione allo stesso, nel pieno rispetto del Decreto Legislativo 385/1993 e di tutte le altre norme vigenti in materia.”;

TENUTO CONTO che la Banca d'Italia, a seguito della modifica dello statuto sociale di cui sopra, ha accolto la richiesta di SAN.IM. di essere cancellata dall'elenco degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B. 385/1993 avvenuta in data 3 ottobre 2014 e che la cancellazione dal citato elenco ha imposto a SAN.IM. di mutare la struttura formale del proprio bilancio ordinario di esercizio, abbandonando lo schema previsto per gli intermediari finanziari ex D.Lgs. n. 87/1992 a favore di quello tipico delle società commerciali, caratterizzato dallo schema ordinario previsto dagli articoli 2423 e ss. del codice civile;

PRESO ATTO che con l'articolo 65, comma 2, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 il legislatore regionale ha disposto che *“La Regione è, altresì, autorizzata ad assumere in proprio i rapporti attivi e passivi di SAN.IM S.p.A. connessi all'operazione finanziaria di cui al comma 1. All'esito di tali attività, la Giunta regionale è autorizzata a porre in essere gli atti necessari per la messa in liquidazione di SAN.IM S.p.A.”;*

VISTA inoltre la Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 10 novembre 2020, la quale, richiamando la Deliberazione della Giunta Regionale n. 863 del 28 dicembre 2018, testualmente riporta che *”....successivamente al completamento dell'operazione in esame e subordinatamente alla ristrutturazione della tranche 4 sarà possibile attivare la procedura di messa in liquidazione della società regionale San.Im S.p.A. con conseguente assunzione dei diritti e degli obblighi di San.Im S.p.A. in capo alla Regione in attuazione dell'articolo 65 della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7...”;*

TENUTO CONTO altresì che l'articolo 113, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, ha stabilito quanto segue: *“Lazio Innova S.p.A. è autorizzata a procedere alla fusione per incorporazione di SAN.IM S.p.A. ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile, secondo modalità che consentano la continuità operativa e funzionale nonché la realizzazione e il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 65, commi 1 e 3, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, relativo a disposizioni sul patrimonio e la messa in liquidazione della società SAN.IM S.p.A.”;*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 874 del 7 dicembre 2021, la quale, in attuazione del succitato articolo 113, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, da indirizzo alle società Lazio Innova S.p.A (società incorporante) e SAN.IM S.p.A. (società incorporata) di avviare le procedure necessarie per giungere alla fusione per incorporazione entro il 31 ottobre 2022;

RICHIAMATA anche la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 995, recante *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dalla Regione Lazio al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;*

VISTO l'articolo 2449 del codice civile, il quale dispone che *“Se lo Stato o gli enti pubblici hanno partecipazioni in una società per azioni, lo statuto può ad essi conferire la facoltà di nominare uno o più amministratori o sindaci ovvero componenti del consiglio di sorveglianza”;*

VISTO l'articolo 11 dello Statuto di SAN.IM. il quale dispone che: *“La Società è amministrata da un Amministratore Unico eletto dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2449 C.C. su designazione vincolante del socio Regione Lazio, secondo quanto disposto dall'art. 8, lettera d) e comma 5 della Legge Regionale 3 agosto 2001, n. 16. L'Amministratore Unico, salvo che l'Assemblea determini una durata inferiore, dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e può essere rinnovato. All'Amministratore Unico può essere riconosciuto un compenso annuale nella misura determinata dall'Assemblea degli Azionisti, nel rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni normative statali e/o regionali in materia. La cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui l'Organo Amministrativo è ricostituito. In particolare, deve considerarsi giusta causa di revoca, ai sensi dell'articolo 2383 del codice civile, l'inosservanza degli indirizzi e delle direttive i cui contenuti siano espressamente qualificati di rilevante interesse dal socio Regione Lazio”;*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 319 del 24 maggio 2022, recante *“Assemblea ordinaria dei soci di SAN.IM. S.p.A. Atto di indirizzo.”*, ed in particolare gli indirizzi adottati in relazione al punto 3) dell'ordine del giorno (*Rinnovo carica Amministratore Unico e determinazione del compenso*);

PRESO ATTO che la designazione dell'amministratore unico di SAN.IM si rende necessaria in quanto l'attuale incarico è giunto a scadenza;

RICHIAMATA la nota del Presidente della Regione Lazio prot. n. 538657 del 31 maggio 2022, con la quale è stata comunicata al Vice Presidente ed Assessore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di programma e Conferenza dei servizi, la designazione del dott. Massimo Bareato, nato a OMISSIS il OMISSIS quale Amministratore unico della SAN.IM. S.p.A;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., dal dottore Massimo Bareato, acquisite con protocolli nn. 549962-549966-549967-549968-549972/2022, attestanti:

- la disponibilità alla nomina, comprensiva di documento di identità e di Curriculum Vitae;
- la conoscenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data di rilascio, in alcuna di esse;
- di non versare in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 1, comma 97, della Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12, ovvero di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale in carica;
- di non versare in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 1, commi 1 e 3, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12;

- di non incorrere in alcuna causa ostantiva alla nomina ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 235/2012;
- di non essere lavoratore collocato in quiescenza;
- di non essere un dipendente di una pubblica amministrazione;
- di non avere contenziosi pendenti con la Regione Lazio, tali da ingenerare conflitti di interessi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 371 e dell'art. 356, comma 6 del R.R. 1/2002 e ss.mm.;
- di non trovarsi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente presso cui si presenta la presente candidatura;
- di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse rispetto all'incarico di che trattasi;
- di non aver ricoperto negli ultimi cinque anni incarichi analoghi presso enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita tre esercizi consecutivi, come previsto dall'art. 1, comma 734 della Legge n. 296/2006;
- di non percepire compensi da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico;

ACQUISITI agli atti della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, con riferimento al dott. Massimo Bareato:

- il certificato del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 1 giugno 2022, contrassegnato con il n. 74072/2022/R, acquisito agli atti regionali con prot. n. 544927/2022;
- il certificato dei carichi pendenti, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 1 giugno 2022, acquisito agli atti regionali con prot. n. 544923/2022;
- la comunicazione dell'INPS- Direzione regionale Lazio – acquisita agli atti regionali con prot. n. 544551 del 1 giugno 2022, riguardante la verifica della sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato nel casellario delle posizioni previdenziali attive;
- la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno effettuata in data 7 giugno 2022;
- la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA, effettuata in data 6 giugno 2022;
- la consultazione dell'anagrafe storico dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica, effettuata in data 7 giugno 2022;
- nota dell'Avvocatura regionale, acquisita agli atti regionali con prot. n. 557141/2022, concernente l'insussistenza di contenzioni pendenti tra la Regione Lazio ed il dott. Bareato, al fine della verifica di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 371 e 356, c. 6, del vigente R.R. 1/2002;

VISTO il curriculum, acquisito agli regionali, del dott. Massimo Bareato, il cui profilo presenta i requisiti personali e professionali adeguati alla designazione ad Amministratore unico di SAN.IM. S.p.A.;

PRESO ATTO che, in sede di attività istruttoria, il Responsabile del procedimento ha verificato, sulla base delle dichiarazioni rese, della documentazione presentata nonché delle risultanze acquisite d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo, l'inesistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, così come previste dalle norme e regolamenti in materia, nei confronti del dott. Massimo Bareato, fermo restando che l'esito dell'istruttoria, conclusa in data 7 giugno 2022, non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci;

TENUTO CONTO che il compenso dell'organo amministrativo delle società a controllo pubblico, tra le quali è ricompresa la società San.im è disciplinato dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di seguito TUSP, il quale stabilisce che: "*Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta.*";

TENUTO CONTO altresì che, ai sensi del successivo comma 7 dell'art. 11 del TUSP, "*Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni ...*";

PRESO ATTO che l'art. 4, comma 4, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che "*A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.*";

PRESO ATTO che il vincolo indicato dall'art. 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012, in base a diverse deliberazioni delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti e all'orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si applica agli organi amministrativi di tutte le società a controllo pubblico, come definite dall'art. 2, comma 1, lett. m), del TUSP;

PRESO ATTO che il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'art. 11, comma 6 del TUSP non risulta ad oggi essere stato adottato e che, pertanto, risulta ancora vigente il regime transitorio previsto dal comma 7 del medesimo articolo;

RILEVATO che la Regione Lazio, ancor prima dell'approvazione del decreto-legge 90/2014 - si è dotata di una propria disciplina in materia attraverso il regolamento regionale n. 12/2014, abrogato e sostituito dal regolamento regionale n. 18/2016, recante: *“Classificazione delle società, direttamente o indirettamente controllate dalla regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle suddette società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile”*, adottato in applicazione dell'articolo 23, comma 5, l.r. n. 4/2013;

ATTESO che l'art. 4 bis del r.r. n. 18/2016 (integrato e modificato con il regolamento regionale 30 aprile 2021, n. 9), dispone che:

- comma 1 *“(…) fino all’emanazione del decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze previsto l’articolo 11, comma 6, del medesimo decreto legislativo, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società di cui all’articolo 1, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013”*;
- comma 3 *“Fermo restando che il compenso massimo degli amministratori non può, in ogni caso, superare, ai sensi dell’ articolo 11, comma 6, del D.lgs. n. 175/2016, il limite di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico, ai fini di cui ai commi 1 e 2 si tiene conto dell’orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi dell’art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016”*;

PRESO ATTO che dalle risultanze contabili, con riferimento alla società in questione, il costo annuale massimo sostenibile per il compenso dell'amministratore unico, è quantificato in euro 5.100,00, da intendersi al lordo e onnicomprensivo, inclusi oneri di legge:

Costo sostenuto compensi organo amministrativo anno 2013	Limite 80% Costo sostenuto anno 2013
euro 6.375,00	euro 5.100,00

PRESO ATTO pertanto che, in base all'orientamento interpretativo del MEF del 10.6.2019, il limite di spesa relativo al costo da sostenere annualmente per l'organo amministrativo deve essere considerato in modo complessivo come unico saldo composto da diverse sotto voci di costo (retributive, fiscali, previdenziali, assistenziali ecc...);

RITENUTO che, in base all'articolo 4-ter, comma 3, del r.r. n. 18/2016 e successive modificazioni, SAN.IM S.p.A. debba monitorare periodicamente il rispetto del limite previsto per il costo annuale dell'amministratore, fornendo specifica illustrazione nella relazione sulla remunerazione allegata al bilancio di esercizio;

RITENUTO di stabilire la durata dell'incarico dell'amministratore unico per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure inerenti alla fusione per incorporazione di SAN.IM. S.p.A. in Lazio Innova S.p.A. e, comunque, non oltre la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022;

VISTO l'articolo 14 (*Nomina degli amministratori di società e di altri enti privati a partecipazione regionale*) della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, recante "*Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie*", laddove al comma 1 dispone che "*qualora il Presidente della Regione provveda alla nomina di amministratori di società e di altri enti privati a partecipazione regionale, lo stesso ne informa la commissione consiliare competente in materia di bilancio, entro dieci giorni dalla nomina*";

RITENUTO pertanto di trasmettere il presente decreto alla commissione consiliare competente in materia di bilancio entro 10 giorni dall'adozione del presente atto;

D E C R E T A

- di designare il dott. Massimo Bareato, nato a OMISSIS in data OMISSIS quale amministratore unico della società SAN.IM S.p.A., la cui nomina sarà sottoposta, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto societario, all'approvazione dell'assemblea di SAN.IM. S.p.A.;
- di determinare che il costo che la società sostiene per il compenso spettante all'amministratore unico non potrà essere superiore al limite di remunerazione stabilito dall'art. 4 *bis* del r.r. n. 18/2016, quantificato in euro 5.100,00 da intendersi al lordo e onnicomprensivo, inclusi oneri di legge;
- che la società monitori periodicamente il rispetto del limite previsto per il costo annuale dell'amministratore, fornendo, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del r.r. n. 18/2016, specifica illustrazione nella relazione sulla remunerazione allegata al bilancio di esercizio;
- di stabilire la durata dell'incarico per il tempo strettamente necessario al compimento delle procedure inerenti alla fusione per incorporazione di SAN.IM. S.p.A. in Lazio Innova S.p.A., e, comunque, non oltre la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022;
- che nel corso dell'incarico l'amministratore unico presenti annualmente alla società una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013.

Il compenso riconosciuto all'amministratore unico di SAN.IM. S.p.A. è posto a carico del bilancio della medesima società e, pertanto, alcuna spesa graverà sul bilancio della Regione Lazio.

Il presente decreto è trasmesso alla Commissione consiliare competente in materia di bilancio entro 10 giorni dall'adozione dell'atto medesimo, in applicazione dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, innanzi al giudice ordinario.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 26 maggio 2022, n. 339

Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.

Oggetto: Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 “*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell’articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 “*Legge di Stabilità regionale 2020*” e in particolare l’articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa regionale, istituisce l’Agenzia regionale Spazio Lavoro, con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro, specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 “*Legge di stabilità regionale 2022*”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito con modificazioni dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO l’articolo 65, comma 5-bis, del citato r.r. 1/2002, il quale prevede che le modifiche al regolamento di organizzazione sono proposte dal Direttore generale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 9 marzo 2021, n. 124 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale all’ing. Wanda D’Ercole;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 991 “*Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 – Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019 n. 74*” che annovera, nella FASE E, la costituzione dell’Agenzia regionale “Spazio Lavoro” con funzioni amministrative e tecniche in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro, nel rispetto degli indirizzi definiti dalla Giunta regionale, che esercita, altresì, i poteri di vigilanza sulle attività da essa svolte e che definisce l’ambito di competenza della nuova Agenzia relativo alla gestione dei servizi pubblici per il lavoro, compresi i servizi relativi al collocamento mirato e all’inserimento lavorativo delle persone disabili specificando che la stessa conterrà, al suo interno, l’Osservatorio sul mercato del

lavoro, con la funzione di analizzare le dinamiche del mercato del lavoro locale, valutare l'impatto delle politiche promosse dalla Regione, fornendo, altresì, un flusso di informazioni continue ai Centri per l'Impiego per lo svolgimento delle loro attività;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1007 *“Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* con la quale, al fine di una migliore organizzazione dell'apparato amministrativo della Giunta regionale e allo scopo di garantire una più efficiente allocazione delle funzioni amministrative ed una maggiore sistematicità di taluni ambiti settoriali, si è reso opportuno procedere, tra l'altro, all'unificazione della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e università, Diritto allo studio e della Direzione regionale Lavoro facendo confluire tutte le competenze nella nuova Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 *“Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 *“Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59 – Adozione del nuovo “Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542 *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”*, con la quale, si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico dell'apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l'efficacia dell'azione di governo ed è stata, altresì, approvata la declaratoria delle funzioni della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro;

VISTA la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 *“Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni”*;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 *“Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro”*, con il quale, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Direttore Generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, sono state soppresse le strutture organizzative di base denominate Area Servizi per il lavoro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Nord, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Centro, Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Sud ed è stata, altresì, istituita l'Area *“Tutela Fragilità”*;

VISTO l'atto di organizzazione n. G14905 del 1° dicembre 2021 *“Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro”*;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 25 febbraio 2022, n. 76 *“PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento 1.1. Programma Attuativo Regionale del Lazio (PAR) del Programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021”*;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02369 del 4 marzo 2022 *“Modifica all’Atto di Organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 avente ad oggetto “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” con il quale è stata modificata la denominazione dell’Area “Tutela Fragilità” che assume la seguente denominazione Area “Attuazione del PNRR e Tutela delle Fragilità”, con contestuale parziale rimodulazione della declaratoria analitica delle competenze;*

CONSIDERATO che, a seguito della riorganizzazione complessiva delle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro determinata con gli atti di organizzazione sopra citati, al fine di assicurare la maggiore efficacia ed efficienza nello svolgimento delle attività della Direzione stessa, si rende necessario procedere ad una modifica della denominazione e della declaratoria delle funzioni della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere, nell’ottica dell’armonizzazione delle competenze tra strutture regionali nonché in considerazione dell’avvenuta riorganizzazione complessiva delle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, alla modifica della denominazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, che assume la denominazione di Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione”, con contestuale parziale rimodulazione della declaratoria delle funzioni;

RITENUTO necessario modificare l’allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni, per quel che concerne la denominazione e la declaratoria delle competenze dell’attuale Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro”, come di seguito indicato:

“DIREZIONE REGIONALE “ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE”

La Direzione, in qualità di Autorità di Gestione, è responsabile del programma regionale del Fondo Sociale Europeo e, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, svolge le attività previste dai Regolamenti UE. Provvede, in tale ambito, alla programmazione, nonché alla correlata definizione delle risorse destinate, alla gestione e al controllo degli interventi previsti, garantendo il coordinamento delle attività finalizzate alla verifica dell’andamento fisico e finanziario delle misure attuate nell’ambito del programma. Indirizza, supervisiona e assicura il coordinamento e l’unitarietà di azione delle attività affidate alle altre Direzioni regionali, agli Organismi Intermedi e alle ulteriori Strutture (Enti in house, in particolare) incaricate di svolgere, per conto dell’Autorità di Gestione, attività cofinanziate dal FSE. Promuove e attua interventi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento del sistema dell’offerta formativa ed educativa scolastica. Organizza e rende operativi azioni e interventi per sostenere il diritto allo studio e per promuovere l’inclusione scolastica degli studenti con disabilità o con esigenze educative speciali. Programma e implementa il catalogo regionale dell’offerta formativa, sotto forma di vetrina informatizzata delle opportunità cofinanziate dalla Regione, ad accesso continuativo on demand, declinate per soggetto erogatore, target, settore, titolo rilasciato, modalità attuativa. Coordina e attua misure di regolazione del sistema della formazione professionale e dell’orientamento permanente, in particolare: programmazione, gestione, vigilanza e monitoraggio del sistema di accreditamento per la formazione professionale e per l’orientamento; definizione e implementazione degli standard professionali e formativi, aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali e correlazione con il Repertorio nazionale; gestione delle procedure relative all’erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze; gestione delle procedure di riconoscimento dei crediti formativi; definizione della formazione regolamentata per l’accesso a specifiche professioni; istituzione delle commissioni di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali; regolamentazione delle prove finali, delle attestazioni in esito ai corsi finanziati o riconosciuti dalla Regione Lazio e ai servizi di certificazione delle competenze. In questo ambito, coordina e promuove

le attività per l'implementazione del sistema formativo integrato che, valorizzando l'autonomia dei soggetti coinvolti (istituzioni scolastiche, università, organismi di formazione professionale accreditati, altri soggetti pubblici e privati) favorisce il riconoscimento reciproco delle competenze acquisite ai fini della mobilità interna al sistema, nella prospettiva dell'orientamento e dell'apprendimento per tutto l'arco della vita. Coordina e promuove le attività per la realizzazione di un sistema di diritto allo studio universitario che, attraverso interventi di riorganizzazione legislativa e di rigorosa revisione della spesa, pone maggiore attenzione alla componente studentesca, rivestendo il ruolo di proposta e di controllo di qualità dei servizi. In questo ambito, promuove e garantisce le condizioni per l'attuazione di interventi, strutturali e a carattere sperimentale, rafforzativi dell'accesso, della qualità e dell'attrattività dei percorsi di alta formazione, anche attraverso la transnazionalità e puntando sullo strumento delle scuole tematiche in risposta ai fabbisogni dei settori trainanti regionali. Negli ambiti indicati, coordina e promuove le attività per la realizzazione di un sistema integrato di cooperazione tra le strutture regionali (istruzione, formazione professionale, lavoro, servizi sociali, lavori pubblici, sanità, trasporti) al fine di individuare le priorità e progettare interventi coordinati. Competono, altresì, alla Direzione le funzioni di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio di misure per migliorare l'occupabilità in tutte le fasi della vita e per favorire l'inserimento lavorativo, finanziate con risorse comunitarie, nazionali e regionali, riservate a disoccupati, inoccupati, lavoratori a rischio, persone in situazioni di svantaggio e maggiormente vulnerabili, d'intesa con la struttura regionale che eroga e gestisce i servizi per il lavoro per quanto di rispettiva competenza. Indirizza, coordina e attua iniziative di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego, anche attraverso dispositivi innovativi per la concessione di contributi a fondo perduto o prestiti agevolati rivolti a target quali donne e giovani, ma anche adulti in difficoltà fuoriusciti da contesti di crisi aziendale. Realizza azioni per valorizzare l'apprendimento diretto delle abilità e delle competenze dei lavoratori nei contesti produttivi, anche in qualità di Organismo Intermedio/beneficiario di programmi nazionali finanziati con i Fondi SIE. Promuove e definisce azioni programmatiche per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Individua interventi di analisi, sviluppo e aggiornamento continuo del patrimonio professionale del lavoratore per garantire il rafforzamento e l'innovazione delle competenze, nonché la mobilità anche in ambito internazionale. Attua e disciplina la normativa nazionale del contratto di lavoro in apprendistato e dei tirocini. Attua gli interventi di sostegno al reddito per l'inserimento nel lavoro e iniziative a sostegno della componente femminile per l'attivazione formativa e lavorativa anche a supporto dei processi di empowerment legati alla presa in carico di vittime di violenza, di discriminazione, di provenienza da contesti internazionali di crisi. Promuove, organizza e coordina gli interventi per la prevenzione delle crisi aziendali e dei processi di espulsione dal mondo del lavoro, per il reinserimento dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mondo del lavoro e la definizione di nuove soluzioni occupazionali. Disciplina ed autorizza gli ammortizzatori sociali in deroga. Favorisce, in linea con le indicazioni europee, lo sviluppo di idonei strumenti per la gestione e il superamento della precarietà occupazionale e promuove nuove prospettive di crescita, anche attraverso il sostegno all'apprendimento permanente. Promuove la contrattazione territoriale. Cura gli adempimenti amministrativi relativi ai lavoratori socialmente utili iscritti nell'elenco regionale. Assicura il raccordo con enti e organismi europei, nazionali e locali, anche al fine di promuovere ed attuare l'utilizzo integrato dei fondi strutturali. Cura il raccordo con i programmi a carico di altri fondi comunitari e nazionali. Promuove e coordina interventi di carattere interregionale e transnazionale. Promuove e definisce progetti europei di settore nelle materie di propria competenza. Rispetto al complesso degli interventi e delle attività di competenza, la Direzione garantisce l'utilizzo ottimale delle risorse umane e finanziarie, anche in riferimento alle trasversalità, coordinando a tal fine obiettivi e strumenti di programmazione; facilita i processi trasversali e informativi favorendo la sinergia tra le Aree della Direzione e la collaborazione con le altre Direzioni regionali. Programma le attività di comunicazione in raccordo con la Struttura regionale competente, con particolare riferimento agli eventi e alle strategie di comunicazione del FSE; coordina le attività relative all'area web nelle materie di competenza. Supporta la programmazione, lo sviluppo e la gestione del Sistema

Informativo di Gestione e Controllo del FSE e degli altri sistemi informativi di competenza della Direzione, promuovendo l'integrazione e la condivisione dei dati con gli altri soggetti interessati.”;

RITENUTO opportuno, in attuazione dell'articolo 7, comma 13, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020), nelle more della approvazione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, che l'Area “Sistemi Informativi Lavoro” dell'attuale Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro transiti presso la medesima Agenzia, con la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione. Ad essa è assegnato, senza soluzione di continuità, il relativo personale dirigenziale e non dirigenziale;

RITENUTO opportuno, altresì, al fine di dare attuazione a quanto previsto al punto precedente, che a seguito dell'adozione della direttiva del Direttore generale, il direttore della direzione regionale competente in materia di personale, ove necessario, proceda alla novazione dei contratti del personale dirigenziale e alla assegnazione del personale non dirigenziale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 26 maggio 2022, n. 338 “*Deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 “Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali.”. Modifica e sostituzione della declaratoria delle funzioni istituzionali.*”;

VISTA la proposta di regolamento di cui all'Allegato 1) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 3 articoli, recante: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.*”;

VISTA la nota prot. n. 494607 del 19 maggio 2022 con cui, in esecuzione del combinato disposto degli articoli 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 54 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e 4 del C.C.N.L. Funzioni Locali, il presente provvedimento è stato oggetto di informazione alle parti sociali;

VISTA la nota prot. n. 430001 del 03/05/2022 dell'Ufficio legislativo della Giunta regionale, dalla quale risulta che è stato effettuato il coordinamento formale e sostanziale della proposta di regolamento in oggetto, ai sensi del citato articolo 65, comma 5-bis, del medesimo r.r. 1/2002;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di adottare la proposta di regolamento regionale recante “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni.*”, composto da n. 3 articoli, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Allegato 1

REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE: “MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 6 SETTEMBRE 2002, n. 1 (REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DELLA GIUNTA REGIONALE) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI”

Art. 1

(Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni)

1. All'allegato "B" del regolamento regionale 1/2002 e successive modificazioni, il paragrafo "DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO" con la relativa declaratoria delle funzioni, è sostituito dal seguente:

"DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

La Direzione, in qualità di Autorità di Gestione, è responsabile del programma regionale del Fondo Sociale Europeo e, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, svolge le attività previste dai Regolamenti UE. Provvede, in tale ambito, alla programmazione, nonché alla correlata definizione delle risorse destinate, alla gestione e al controllo degli interventi previsti, garantendo il coordinamento delle attività finalizzate alla verifica dell'andamento fisico e finanziario delle misure attuate nell'ambito del programma. Indirizza, supervisiona e assicura il coordinamento e l'unitarietà di azione delle attività affidate alle altre Direzioni regionali, agli Organismi Intermedi e alle ulteriori Strutture (Enti in house, in particolare) incaricate di svolgere, per conto dell'Autorità di Gestione, attività cofinanziate dal FSE. Promuove e attua interventi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento del sistema dell'offerta formativa ed educativa scolastica. Organizza e rende operativi azioni e interventi per sostenere il diritto allo studio e per promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità o con esigenze educative speciali. Programma e implementa il catalogo regionale dell'offerta formativa, sotto forma di vetrina informatizzata delle opportunità cofinanziate dalla Regione, ad accesso continuativo *on demand*, declinate per soggetto erogatore, target, settore, titolo rilasciato, modalità attuativa. Coordina e attua misure di regolazione del sistema della formazione professionale e dell'orientamento permanente, in particolare: programmazione, gestione, vigilanza e monitoraggio del sistema di accreditamento per la formazione professionale e per l'orientamento; definizione e implementazione degli standard professionali e formativi, aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali e correlazione con il Repertorio nazionale; gestione delle procedure relative all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze; gestione delle procedure di riconoscimento dei crediti formativi; definizione della formazione regolamentata per l'accesso a specifiche professioni; istituzione delle commissioni di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali; regolamentazione delle prove finali, delle attestazioni in esito ai corsi finanziati o riconosciuti dalla Regione Lazio e ai servizi di certificazione delle competenze. In questo ambito, coordina e promuove le attività per l'implementazione del sistema formativo integrato che, valorizzando l'autonomia dei

soggetti coinvolti (istituzioni scolastiche, università, organismi di formazione professionale accreditati, altri soggetti pubblici e privati) favorisce il riconoscimento reciproco delle competenze acquisite ai fini della mobilità interna al sistema, nella prospettiva dell'orientamento e dell'apprendimento per tutto l'arco della vita. Coordina e promuove le attività per la realizzazione di un sistema di diritto allo studio universitario che, attraverso interventi di riorganizzazione legislativa e di rigorosa revisione della spesa, pone maggiore attenzione alla componente studentesca, rivestendo il ruolo di proposta e di controllo di qualità dei servizi. In questo ambito, promuove e garantisce le condizioni per l'attuazione di interventi, strutturali e a carattere sperimentale, rafforzativi dell'accesso, della qualità e dell'attrattività dei percorsi di alta formazione, anche attraverso la transnazionalità e puntando sullo strumento delle scuole tematiche in risposta ai fabbisogni dei settori trainanti regionali. Negli ambiti indicati, coordina e promuove le attività per la realizzazione di un sistema integrato di cooperazione tra le strutture regionali (istruzione, formazione professionale, lavoro, servizi sociali, lavori pubblici, sanità, trasporti) al fine di individuare le priorità e progettare interventi coordinati. Competono, altresì, alla Direzione le funzioni di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio di misure per migliorare l'occupabilità in tutte le fasi della vita e per favorire l'inserimento lavorativo, finanziate con risorse comunitarie, nazionali e regionali, riservate a disoccupati, inoccupati, lavoratori a rischio, persone in situazioni di svantaggio e maggiormente vulnerabili, d'intesa con la struttura regionale che eroga e gestisce i servizi per il lavoro per quanto di rispettiva competenza. Indirizza, coordina e attua iniziative di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego, anche attraverso dispositivi innovativi per la concessione di contributi a fondo perduto o prestiti agevolati rivolti a target quali donne e giovani, ma anche adulti in difficoltà fuoriusciti da contesti di crisi aziendale. Realizza azioni per valorizzare l'apprendimento diretto delle abilità e delle competenze dei lavoratori nei contesti produttivi, anche in qualità di Organismo Intermedio/beneficiario di programmi nazionali finanziati con i Fondi SIE. Promuove e definisce azioni programmatiche per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Individua interventi di analisi, sviluppo e aggiornamento continuo del patrimonio professionale del lavoratore per garantire il rafforzamento e l'innovazione delle competenze, nonché la mobilità anche in ambito internazionale. Attua e disciplina la normativa nazionale del contratto di lavoro in apprendistato e dei tirocini. Attua gli interventi di sostegno al reddito per l'inserimento nel lavoro e iniziative a sostegno della componente femminile per l'attivazione formativa e lavorativa anche a supporto dei processi di *empowerment* legati alla presa in carico di vittime di violenza, di discriminazione, di provenienza da contesti internazionali di crisi. Promuove, organizza e coordina gli interventi per la prevenzione delle crisi aziendali e dei processi di espulsione dal mondo del lavoro, per il reinserimento dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mondo del lavoro e la definizione

di nuove soluzioni occupazionali. Disciplina ed autorizza gli ammortizzatori sociali in deroga. Favorisce, in linea con le indicazioni europee, lo sviluppo di idonei strumenti per la gestione e il superamento della precarietà occupazionale e promuove nuove prospettive di crescita, anche attraverso il sostegno all'apprendimento permanente. Promuove la contrattazione territoriale. Cura gli adempimenti amministrativi relativi ai lavoratori socialmente utili iscritti nell'elenco regionale. Assicura il raccordo con enti e organismi europei, nazionali e locali, anche al fine di promuovere ed attuare l'utilizzo integrato dei fondi strutturali. Cura il raccordo con i programmi a carico di altri fondi comunitari e nazionali. Promuove e coordina interventi di carattere interregionale e transnazionale. Promuove e definisce progetti europei di settore nelle materie di propria competenza. Rispetto al complesso degli interventi e delle attività di competenza, la Direzione garantisce l'utilizzo ottimale delle risorse umane e finanziarie, anche in riferimento alle trasversalità, coordinando a tal fine obiettivi e strumenti di programmazione; facilita i processi trasversali e informativi favorendo la sinergia tra le Aree della Direzione e la collaborazione con le altre Direzioni regionali. Programma le attività di comunicazione in raccordo con la Struttura regionale competente, con particolare riferimento agli eventi e alle strategie di comunicazione del FSE; coordina le attività relative all'area web nelle materie di competenza. Supporta la programmazione, lo sviluppo e la gestione del Sistema Informativo di Gestione e Controllo del FSE e degli altri sistemi informativi di competenza della Direzione, promuovendo l'integrazione e la condivisione dei dati con gli altri soggetti interessati.”.

Art. 2

(Disposizioni transitorie)

1. In fase di prima applicazione del presente regolamento, in attuazione dell'articolo 7, comma 13, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020), nelle more della approvazione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, l'Area "Sistemi Informativi Lavoro" dell'attuale Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro transita presso la medesima Agenzia, con la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione; ad essa è assegnato, senza soluzione di continuità, il relativo personale dirigenziale e non dirigenziale.
2. Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal comma 1, a seguito dell'adozione della direttiva del Direttore generale, il direttore della direzione regionale competente in materia di personale, ove necessario, procede alla novazione dei contratti del personale dirigenziale e alla assegnazione del personale non dirigenziale.

Art.3

(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 384

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023, tra i capitoli di spesa U0000E42561 e U0000E42564, di cui al programma 01 della missione 09.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022 e, in termini di competenza, per l’anno 2023, tra i capitoli di spesa U0000E42561 e U0000E42564, di cui al programma 01 della missione 09”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la nota prot. n. 350049 dell’8 aprile 2022, sostitutiva della nota prot. n. 311637 del 29 marzo 2022, con cui la Direzione regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo”, Area “Coordinamento e supporto tecnico-amministrativo alle attività della Direzione”, acquisito il visto dell’Assessore competente per materia, comunica che, al fine di consentire la realizzazione di una passerella ciclopedonale sul fiume Aniene, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 575.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022 e per euro 475.000,00, in termini di competenza, per l’anno 2023, tra i capitoli di spesa U0000E42561 e U0000E42564, di cui al programma 01 “Difesa del suolo”, della missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”;

- CONSIDERATO** necessario provvedere alla suddetta variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023, all'interno del programma 01 della missione 09, tra i capitoli di spesa U0000E42561, in diminuzione, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.01, e il capitolo di spesa U000E42564, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.02.03.06, in aumento;
- VISTO** l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO** l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2, lettera a), l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti *"il documento tecnico, con riferimento alle diverse categorie nell'ambito delle medesime tipologie di entrata e ai diversi macroaggregati nell'ambito del medesimo programma di spesa"*;
- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO** che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023:

SPESA

<i>missione e programma</i>				
09.01				
<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>				
2.03.03.01				
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
U0000E42561	SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO ED ALL'ATTUAZIONE DEI	- € 575.000,00	- € 575.000,00	- € 475.000,00

	CONTRATTI DI FIUME - PARTE IN CONTO CAPITALE (ART. 3, CC. 95 E 96, L.R. N. 17/2016) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE			
--	---	--	--	--

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>				
2.02.03.06				
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>cassa 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
U0000E42564	ARMO - SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO ED ALL'ATTUAZIONE DEI CONTRATTI DI FIUME - PARTE IN CONTO CAPITALE (ART. 3, CC. 95 E 96, L.R. N. 17/2016) § MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	+ € 575.000,00	+ € 575.000,00	+ € 475.000,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 385

Autorizzazione rinnovo Accordo di collaborazione, ex art. 15, l. 241/1990 e ss.mm.ii., per la concessione al Municipio XIV, in uso gratuito e temporaneo, di una porzione del pad. XI dell'ex Ospedale psichiatrico "Compensorio Santa Maria della Pietà in Roma", per prosecuzione "Centro di Accoglienza per persone in condizione di marginalità sociale".

OGGETTO: autorizzazione rinnovo Accordo di collaborazione, *ex art.* 15, l. 241/1990 e ss.mm.ii., per la concessione al Municipio XIV, in uso gratuito e temporaneo, di una porzione del pad. XI dell'*ex* Ospedale psichiatrico "Comprensorio Santa Maria della Pietà in Roma", per prosecuzione "Centro di Accoglienza per persone in condizione di marginalità sociale".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla "Programmazione economica, Bilancio, Demanio e patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di servizi"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;

VISTA la legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", con particolare riferimento all'art. 15;

VISTO il d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 990, inerente l'approvazione dell'ultima stesura dell'inventario dei beni immobili regionali – Libro 16;

PREMESSO CHE

- la Regione Lazio è proprietaria di n. 12 padiglioni all'interno del complesso immobiliare denominato “Compensorio Santa Maria della Pietà in Roma”, ubicato in Roma alla via Chiarugi 21, costituito complessivamente da n. 37 padiglioni per la restante parte di proprietà all'Azienda Sanitaria Locale Roma1;
- successivamente all'adozione della deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2010, n. 152, che ha definito compiutamente l'assetto patrimoniale del comprensorio nei termini sopra descritti, la Regione Lazio e l'Asl Roma 1 hanno avviato un confronto per definire un nuovo programma di riqualificazione e di valorizzazione;

DATO ATTO che, all'esito di tale percorso, con la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2016, n. 787:

- 1) è stato approvato un nuovo *Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma*”, con cui sono state individuate le azioni di valorizzazione, le relative modalità di attuazione e le risorse finanziarie per la riqualificazione del predetto compendio;
- 2) è stato costituito un apposito stanziamento di oltre 10 milioni di euro a copertura degli interventi in conto capitale, derivante dall'utilizzo dei fondi provenienti dall'applicazione della norma di cui all'articolo 7, comma 1-*bis* del Decreto legge 30 dicembre 2015, n.2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016;
- 3) si è stabilito di individuare nell'Azienda Sanitaria Locale RM1, il Soggetto Attuatore degli interventi sopra descritti attribuendole a tal fine le suddette risorse economiche;

RILEVATO che, nell'ambito del suddetto “Programma di valorizzazione”, la Giunta regionale ha confermato l'intenzione di mantenere la destinazione dei padiglioni XI e XV a finalità ricettive extralberghiere;

VISTA e richiamata la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 991, con la quale:

- si è stabilito di aderire all'iniziativa di collaborazione istituzionale, proposta dal Municipio XIV del Comune di Roma Capitale, in collaborazione con la Asl Roma 1, il Distretto 14 della stessa Asl, per la realizzazione all'interno di una porzione del pad. XI del “Compensorio Santa Maria della Pietà in Roma” di un Centro di accoglienza delle persone senza fissa dimora gestito, su incarico dello stesso Municipio, dalla Croce Rossa Italiana, fino al 31 marzo 2022;
- è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione, ex art. 15, l. 241/1990 e ss.mm.ii., con il quale si è autorizzata la concessione in via d'urgenza al Municipio XIV, in uso gratuito e temporaneo, del piano terra del medesimo pad. XI;
- si è autorizzata, altresì, la stessa Asl Roma 1 a fornire, laddove necessario, gratuitamente i consumi di energia elettrica, acqua e riscaldamento dei locali concessi;

PRESO ATTO che in data 31 dicembre u.s., previa sottoscrizione del già menzionato Accordo, è stato proficuamente avviato il suddetto progetto, il quale è terminato in data 30 aprile 2022 con la riconsegna dei locali concessi;

VISTA la nota prot. CT/2022/0045396 del 26/04/2022 con la quale il Municipio XIV, “permanendo la necessità di mantenere attivo sul territorio del Municipio XIV un centro di prima accoglienza per cittadini senza fissa dimora e verificata la disponibilità di fondi nel Bilancio di Roma Capitale”, richiede di poter proseguire l'accoglienza h15, presso il Padiglione 11 del Santa Maria della Pietà, fino al 31/12/2022, rinnovando l'Accordo sottoscritto il 31.12.2021, sempre in collaborazione con il Distretto 14 della ASL Roma 1 e tramite la gestione della Croce Rossa italiana - Comitato 13/14;

PRESO ATTO che la Gestione del Servizio proseguirà con le stesse modalità già concordate nel sopra richiamato Accordo di collaborazione del 31.12.2021, ovvero realizzata da CRI Comitato 13/14, al quale il Municipio XIV corrisponderà un contributo per la prosecuzione delle attività già previste nel succitato Accordo;

RILEVATO che la riapertura del Centro di Accoglienza consentirà di continuare il perseguimento degli obiettivi di indubbio rilievo sociale quali:

- migliorare le condizioni di vita delle persone che saranno accolte rispondendo ai bisogni primari per garantire il ricovero durante le ore notturne;
- distribuzione di cena e prima colazione;
- presenza di personale adeguato per numero e qualifiche nella fascia oraria 18- 09;
- favorire il contatto con la rete dei servizi sociosanitari;
- promuovere la rete di solidarietà presente sul territorio per il supporto alla costruzione di percorsi di uscita dalla strada;
- raccogliere dati e informazioni sulle persone che vivono in condizioni di disagio e marginalità sociale sul territorio municipale utili ad individuare soluzioni permanenti di supporto da sostenere con risorse economiche e inserire nel piano di zona sociale;

EVIDENZIATO dunque il rilievo sociale dell'iniziativa proposta e l'importanza per la Regione Lazio di aderire alla prosecuzione del progetto di collaborazione con le Istituzioni pubbliche coinvolte, confermando la disponibilità temporanea e gratuita dei locali richiesti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2022, n. 122, con la quale, a seguito della necessità di individuare tra gli immobili del patrimonio pubblico regionale spazi logisticamente adeguati alla realizzazione di nuovi alloggi universitari, si è stabilito valutare forme e modalità di concessione in uso a DiSCo, ex legge regionale 6/2018, di uno o più padiglioni tra quelli disponibili all'interno del complesso del Santa Maria della Pietà, tra i quali prioritariamente i nr. X, XI e XV, da destinare a beneficio degli studenti universitari del Lazio;

TENUTO CONTO che, allo stato attuale, sono in fase di studio le modalità con le quali dare attuazione alla suddetta dgr 122/2022, permanendo, dunque, la disponibilità degli spazi all'interno del padiglione XI già utilizzati per la realizzazione del Centro di accoglienza in argomento;

VISTO lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della citata l. 241/1990, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, redatto, in collaborazione tra i competenti uffici della Regione e del Municipio, per rinnovare l'iniziativa sopra descritta;

RILEVATO che, nell'art. 3 del suddetto schema di Accordo, le Parti hanno espressamente concordato che la concessione in uso dell'immobile fino al 31 dicembre 2022, potrà essere risolta anticipatamente, nel caso in cui dovranno avviarsi i lavori di adeguamento del suddetto padiglione, per effetto di quanto stabilito dalla citata dgr 122/2022, previa comunicazione da inviarsi con un preavviso di almeno trenta giorni;

RITENUTO pertanto di voler aderire, nelle more dell'avvio della nuova procedura di valorizzazione del padiglione XI, alla richiesta del Municipio XIV del Comune di Roma Capitale, di rinnovare la concessione del suddetto pad. 11, in forma gratuita e temporanea, per la prosecuzione del Centro di accoglienza delle persone senza fissa dimora fino al 31 dicembre 2022, nonché autorizzando la Asl Roma 1, in qualità di gestore dell'intero complesso immobiliare, a fornire gratuitamente i consumi di energia elettrica, acqua e riscaldamento dei locali concessi.

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di aderire al rinnovo dell'iniziativa di collaborazione istituzionale, proposta dal Municipio XIV del Comune di Roma Capitale, in collaborazione con la Asl Roma 1 e il Distretto 14 della stessa Asl, per la prosecuzione all'interno del pad. XI dell'ex Ospedale psichiatrico "Comprensorio Santa Maria della Pietà in Roma" dell'attività del Centro di accoglienza delle persone senza fissa dimora che sarà gestito, su incarico dello stesso Municipio, dalla Croce Rossa Italiana fino al 31 dicembre 2022;
2. di approvare, a tal fine, l'allegato schema di Accordo di collaborazione, ex art. 15, l. 241/1990 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il quale si autorizza la concessione al Municipio XIV, in uso gratuito e temporaneo, del piano terra del medesimo pad. XI;

3. di autorizzare, altresì, la stessa Asl Roma 1 a fornire gratuitamente, laddove necessario, i consumi di energia elettrica, acqua e riscaldamento dei locali concessi;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporterà oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e patrimonio” provvederà agli adempimenti in attuazione della presente deliberazione, ivi compreso la sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Istituzionale della Regione Lazio: www.regione.lazio.it.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA CONCESSIONE IN VIA D'URGENZA, IN
USO GRATUITO E TEMPORANEO, LOCALI PAD. XI
COMPLESSO IMMOBILIARE S. MARIA DELLA PIETA' IN ROMA**

TRA

La **REGIONE LAZIO** (di seguito anche denominata Concedente), con sede in Roma, alla Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale 80143490581, in persona del, nato a il giorno, domiciliato per la carica ove in appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Direttore della Direzione Regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio” della Regione Lazio, giusta deliberazione di conferimento dell'incarico della Giunta Regionale in data 30 aprile 2013, n. 86, pubblicata nel bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 37 del 7 maggio 2013, così come modificata dalla successiva deliberazione 05 giugno 2018, n. 273, pubblicata nel bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 51 del 21 giugno 2018 in forza dei poteri al medesimo spettanti ai sensi del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1

E

Il **MUNICIPIO ROMA XIV MONTE MARIO** (di seguito anche denominato Municipio) con sede in.....in personale del

di seguito denominate “Le Parti”

PREMESSO

- che l'art. 15 della legge 07 agosto 1990 e ss.mm.ii., prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che con nota prot. 131657 dell'11 dicembre 2021 il Municipio XIV ha richiesto alla Asl Roma 1 la disponibilità di uno spazio all'interno dell'ex Ospedale psichiatrico “Comprensorio Santa Maria della Pietà in Roma” per la realizzazione di un “Centro di Accoglienza per persone in condizione di marginalità sociale”, per il periodo invernale, avvalendosi del supporto della Croce Rossa Italiana che gestirà il Centro su finanziamento del Comune di Roma Capitale;
- che con nota prot. 190672 del 16 dicembre 2021 il la Asl Roma 1 in qualità di gestore del comprensorio inoltrava tale richiesta alla Regione Lazio suggerendo l'utilizzo del padiglione XI per la realizzazione del suddetto progetto;
- che la Regione Lazio, con deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 991, ha stabilito di aderire all'iniziativa di collaborazione interistituzionale proposta, attraverso la concessione al Municipio, in uso gratuito e temporaneo, del pad. XI, già adibito ad Hostel, approvando a tal fine lo schema di Accordo di collaborazione, ex art. 15, l. 241/1990;
- in data 31 dicembre 2021 le Parti hanno provveduto alla stipula del suddetto accordo di collaborazione con scadenza 31 marzo 2022, successivamente prorogato, ai sensi dell'art. 3 del medesimo, fino al 30 aprile 2022;

- o che con nota prot. CT/2022/0045396 del 26.04.2022 il Municipio XIV ha richiesto alla Regione Lazio di poter usufruire dell'utilizzo del Padiglione 11 per proseguire le attività connesse all'accoglienza dei senza fissa dimora presenti sul territorio Municipale fino al 31/12/2022 avvalendosi del supporto della Croce Rossa Italiana che gestirà il Centro su finanziamento del Comune di Roma Capitale;
- o che la Regione Lazio, con deliberazione della Giunta regionale del2022, n....., ha stabilito di aderire alla richiesta di rinnovo dell'Accordo di collaborazione interistituzionale proposto, attraverso la concessione al Municipio, in uso gratuito e temporaneo, del pad. XI;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Il presente Accordo ha per oggetto la concessione in uso gratuito e temporaneo, fino al 31.12.2022, al Municipio del piano rialzato del Padiglione XI dell'ex Ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà, già adibito ad Hotel, per la realizzazione di un "Centro di Accoglienza per persone in condizione di marginalità sociale", come rifugio notturno di persone senza fissa dimora.

Art. 2 – Finalità

I locali sono assunti in concessione temporanea dal Municipio, per l'attivazione di un "Centro di Accoglienza per persone in condizione di marginalità sociale" promosso dal medesimo Municipio in collaborazione con il Distretto 14 della ASL Roma 1 ed affidato in gestione alla Croce Rossa italiana - Comitato 13/14.

Art. 3 – Durata

La concessione in uso dell'immobile sarà a titolo gratuito e temporaneo, a far data dalla consegna avvenuta al momento del sopralluogo in data 20 dicembre 2021 e fino al 31 dicembre 2022, salvo la necessità, per la Regione Lazio di rientro in possesso anticipato rispetto alla scadenza naturale del presente accordo, per avvio dei lavori di adeguamento del suddetto padiglione da adibirsi ad alloggi universitari tramite, ex legge regionale 6/2018, l'Ente regionale DiSCo e così come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 122/2022;

La necessità di rientro in possesso anticipato verrà comunicata dall'Amministrazione con un preavviso di almeno trenta giorni, trascorsi i quali concessionario dovrà rilasciare l'immobile nello stato tecnico e manutentivo in cui si trovava al momento della consegna.

Nella concessione è compresa la fornitura del riscaldamento e dell'energia attraverso la infrastruttura comprensoriale gestita dalla ASL Roma 1 espressamente autorizzata in tal senso dalla citata delibera n...../2022;

Art. 4 - Obblighi del Concessionario

Nell'assumere il possesso, la custodia e la gestione dell'immobile, il Municipio dichiara di averne preventivamente accertato lo stato d'uso e manutentivo, sia sotto il profilo edilizio che impiantistico, e di ritenere l'immobile idoneo all'uso previsto. Ogni eventuale ulteriore intervento di allestimento tecnico o adeguamento normativo necessario alla sua conforme utilizzazione e gestione sarà valutato dal Municipio.

A tal fine il Municipio Concessionario si obbliga:

- a) a manlevare il Concedente da qualsivoglia responsabilità civile e penale circa eventuali danni a persone o a cose che si potrebbero verificare durante la gestione tecnica e manutentiva dell'immobile da parte del Municipio concessionario o dei suoi aventi causa;
- b) a risarcire il concedente da ogni eventuale danno economico e patrimoniale che potrebbe derivargli da un uso improprio dell'immobile ovvero da una gestione delle attività ivi allocate non conforme alla regola tecnica e normativa da del concessionario e dei suoi aventi causa.

Il Concessionario si obbliga altresì a garantire il mantenimento e la pulizia dell'immobile assunto in gestione ed a salvaguardare l'integrità degli arredi e delle attrezzature ivi presenti.

Qualsiasi attività di controllo sull'attività svolte all'interno dell'immobile e sulle modalità conduzione dei servizi di accoglienza per persone in condizione di marginalità sociale, è carico del Municipio che dovrà avvalersi di personale professionalmente idoneo da esso individuato.

Art. 5 - Utenze ed oneri accessori

Come disposto dalla citata dgr/2022, il Municipio non è tenuta a corrispondere alla Regione Lazio ed alla Asl Roma1, alcun rimborso per le spese relative al consumo elettrico, idrico e del riscaldamento.

Art. 6 - Sospensione - Revoca

La concessione dell'immobile è da intendersi revocata qualora, nel corso della sua conduzione e gestione, il concessionario o i suoi aventi causa siano incorsi in violazioni della Legge, denunciate dalle Autorità competenti o nel caso risultino non regolarmente assolti gli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente Accordo. Il provvedimento di revoca verrà comunicato dall'Amministrazione con un preavviso di almeno tre giorni, trascorsi i quali concessionario dovrà rilasciare l'immobile nello stato in cui gli era stato consegnato.

Sottoscritto digitalmente

per la Regione Lazio

per il Municipio XIV

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 387

Approvazione del Programma triennale 2022-2024 dei Lavori Pubblici della Giunta della Regione Lazio.

Oggetto: Approvazione del Programma triennale 2022-2024 dei Lavori Pubblici della Giunta della Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “*Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi*” di concerto con l’Assessore ai “*Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità*”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209 con la quale è stato conferito al dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “*Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio*”, la cui denominazione è stata modificata in Direzione *Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio*” ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 203/2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2021, n.138 con la quale è stato conferito all’ing. Wanda D’Ercole l’incarico *ad interim* di Direttore regionale “*Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Iannini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “*Programmazione Economica*”;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, n. 19 “*Documento di Economia e Finanza regionale 2022 – Anni 2022-2024*”;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42*” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “*Legge di contabilità regionale*”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “*Regolamento regionale di contabilità*”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 “*Legge di stabilità regionale 2022*”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*”;

- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*”;
- la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 “*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*”;
- la nota prot. n. 262407 del 16/03/2022 del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la legge regionale 21 marzo 2022, n. 5 “*Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 per l’adeguamento alle risultanze del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2020, ai sensi degli articoli 42, comma 12, e 50, comma 3 bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*” e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce come “*l’attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

CONSIDERATO che l’art. 38, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013 rubricato “*Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche*”, dispone che le pubbliche amministrazioni pubblicano tempestivamente gli atti di programmazione delle opere pubbliche, nonché le informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*” e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che l’art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 rubricato “*Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*”, dispone che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

PREMESSO che alla suddetta disposizione normativa è stata data attuazione con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*”;

CONSIDERATO che l’art. 5 co. 5, del DM n. 14/2018 prevede che “*Successivamente alla adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29*”

del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”;

VISTO il decreto direttoriale 15 giugno 2021, n. G07295 “*Nomina del Referente responsabile del Programma triennale dei lavori pubblici, dell’elenco annuale e dei relativi aggiornamenti*” nella persona della Dirigente pro tempore dell’Area “*Area Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale*” della Direzione regionale “*Programmazione Economica*”, Dr.ssa Valeria Raffaele;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 aprile 2022, n. 199 “*Adozione dello schema del Programma triennale 2022-2024 dei lavori pubblici della Giunta della Regione Lazio*” pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 36 del 28/04/2022 e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Lazio in data 28 aprile 2022;

PRESO ATTO che allo scadere del termine di trenta giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio - Amministrazione Trasparente, sezione “opere pubbliche” - non sono pervenute osservazioni;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di approvare, ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 e del D.M. n. 14/2018 l’allegato Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 dell’Amministrazione Giunta della Regione Lazio, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si compone delle seguenti schede:

- **Scheda A** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anni 2022-2024 – *Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma;*
- **Scheda B** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anni 2022-2024 – *Elenco delle Opere incompiute;*
- **Scheda C** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anni 2022-2024 – *Elenco degli immobili disponibili;*
- **Scheda D** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anni 2022-2024 – *Elenco degli interventi del Programma;*
- **Scheda E** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anni 2022-2024 – *Elenco degli interventi ricompresi nell’Elenco annuale;*
- **Scheda F** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anni 2022-2024 - *Elenco degli interventi presenti nell’elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;*

CONSIDERATO che, successivamente all’approvazione da parte della Giunta regionale, il Programma triennale 2022-2024 dei Lavori Pubblici dell’Amministrazione Giunta della Regione Lazio sarà pubblicato ai sensi dell’art. 38, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013 ed in conformità dell’art. 21, co.7 e 29, del Codice dei Contratti e dell’art. 5, co. 5, del DM 14/2018 sul profilo istituzionale della Regione Lazio nella sezione Amministrazione Trasparente nonché, anche in formato *open data*, presso i siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e dell’Osservatorio sui Contratti dell’ANAC - Sezione regionale dell’Osservatorio sui Contratti Pubblici non appena ne sarà ripristinato il corretto funzionamento interrotto a causa dell’attacco hacker che ha colpito i sistemi informativi della Regione Lazio;

CONSIDERATO che, nelle more del ripristino della Sezione regionale dell’Osservatorio sui Contratti Pubblici, sarà garantita una equiparabile forma di pubblicità attraverso la pubblicazione del Programma triennale 2022-2024 dei Lavori Pubblici sul sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione “News dalla Giunta”;

CONSIDERATO che la suddetta programmazione ha carattere puramente ricognitorio e che l’indicazione di ciascuno degli interventi inseriti nel Programma necessita, da parte di ciascuna

Struttura competente, dei successivi adempimenti e che, pertanto, l'approvazione dell'elenco delle procedure con la presente deliberazione non costituisce autorizzazione ai relativi impegni;

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 e del D.M. n. 14/2018 l'allegato Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 dell'Amministrazione Giunta della Regione Lazio, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si compone delle seguenti schede:
 - **Scheda A** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anni 2022-2024 – *Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma;*
 - **Scheda B** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anni 2022-2024 – *Elenco delle Opere incompiute;*
 - **Scheda C** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anni 2022-2024 – *Elenco degli immobili disponibili;*
 - **Scheda D** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anni 2022-2024 – *Elenco degli interventi del Programma;*
 - **Scheda E** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anni 2022-2024 – *Elenco degli interventi ricompresi nell'Elenco annuale;*
 - **Scheda F** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anni 2022-2024 - *Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;*
2. di dare atto che il suddetto Programma sarà pubblicato ai sensi dell'art. 38, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013 ed in conformità dell'art.21, co.7 e 29, del Codice dei Contratti e dell'art. 5, co. 5, del DM 14/2018, sul profilo istituzionale della Regione Lazio nella sezione Amministrazione Trasparente nonché, anche in formato *open data*, presso i siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e dell'Osservatorio sui Contratti dell'ANAC - Sezione regionale dell'Osservatorio sui Contratti Pubblici non appena ne sarà ripristinato il corretto funzionamento interrotto a causa dell'attacco hacker che ha colpito i sistemi informativi della Regione Lazio;
3. di stabilire che, nelle more del ripristino del pieno funzionamento della Sezione regionale dell'Osservatorio sui Contratti Pubblici presente sul sito istituzionale della Regione Lazio, sarà garantita una equiparabile forma di pubblicità attraverso la pubblicazione del suddetto Programma sul sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione "News dalla Giunta".

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Lazio - GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			Terzo anno	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	37,563,239.45	113,779,469.38	63,546,268.14		214,888,976.97
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	4,982,516.00	4,251,000.00		9,233,516.00
stanziamenti di bilancio	15,968,993.98	60,038,389.46	69,917,071.53		145,924,454.97
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	25,994,000.00	15,513,000.00		41,507,000.00
totale	53,532,233.43	204,794,374.84	153,227,339.67		411,553,947.94

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il referente del programma

RAFFAELLA VALERIA



RS/A/2018/116

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Lazio - GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la incompiutezza (Tabella B.5)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente o collettivamente?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 422 bis del D.Lgs. n. 472/2016 (Tabella B.4)	Possibilità, utilizzo ed impiego dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Categorie e titoli di realizzazione di altra natura patrimoniale ai sensi del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (5)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica ed demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									



Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra, è obbligatorio per tutti i progetti avvisi dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento lavori riferita al progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di comprativo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'inutilità dell'opera pubblica al completamento ed alla fruibilità dell'opera.
 b) l'opera è stata dichiarata inutilità per mancanza di risorse finanziarie aggiuntive.
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi.
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi.

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: presenza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori ed/o l'esigenza di una variante progettuale
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) infortunio, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, insoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013).
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013).
 c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nei termini previsti in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dai relativi progetti esecutivi, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013).

Tabella B.5
 a) diversa da quella prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Lazio - GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP/Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.31 comma 1 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 articolo 51 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di interventi di cui al decreto L. n. 214/2011, convertito dalla L. n. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile di cui si è dichiarata l'insostituibilità dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) codice obbligatorio; (2) numero immobile e di amministrazione e anno annuallità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito e progressivo di S. d. G.
 (3) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui il progetto in semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (4) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (5) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
- 3.ibile

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, alienazione
4. cessione e alienazione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come alienazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Il referente del programma

RAFFAELLE VALERIA

RSF P. 2022/04/13 - 12.34.00



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Lazio - GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Table with columns: Codice intero intervento - Cui (1), Cui, Int. Amm. (2), Codice CUP (3), Anno inizio lavori, Responsabile del procedimento (4), Loro incarico (5), Lavoro complesso (6), Codice Int. (7), Tipologia intervento (8), Setore e sottosectore (9), Descrizione dell'intervento (10), Livello di priorità (11), Primo anno, Secondo anno, Terzo anno, Capitale ammontare successivo (12), Valore degli interventi (13), Spese temporale (14), Importo di capitale privato (15), Intervento aggiuntivo (16).

Codice linea intervento - CM (1)	Cod. Fin. Annull. (2)	Codice CUP (3)	Annullamento di un anno dalla attuazione dell'intervento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionali (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Mini			Localizzazione codice MTB	Tipologia intervento	Settore adottato intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tutti 2,3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			Indirizzo o settore di intervento (10) (Tutti 2,3)								
							Req	Prov	Com						Scadenza temporale dell'investimento (9)	Capitale investito (9)	Scadenza temporale dell'investimento (9)		Capitale investito (9)	Capitale investito (9)						
																					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Capitale investito (9)	Capitale investito (9)	Capitale investito (9)
L01145405810220006	GR420		2022	PECOLO MAURIZIO	No	No	012	008	001	IT43	02-05 - Obsole del suolo	Manutenzione degli edifici al piano terra	1	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00							
L01145405810220007	GR420		2022	PECOLO MAURIZIO	No	No	012	008	001	IT43	02-05 - Obsole del suolo	Manutenzione degli edifici al piano terra	1	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00							
L01145405810220009	GR420		2022	PINESCH GIORGIO	No	No	012	008	001	IT43	02-05 - Obsole del suolo	Manutenzione degli edifici al piano terra	1	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00							
L01145405810220010	GR420		2022	GRANFOLMARINO CRESIMANDO	No	No	012	006	045	IT41	02-05 - Obsole del suolo	Ris. V. Vico. Mezzan. in struttura al piano terra	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00							
L01145405810220011	GR420		2022	GRANFOLMARINO CRESIMANDO	No	No	012	008	001	IT43	02-05 - Obsole del suolo	Primo Anno. Dobb. SBT. In corso di perizia	2	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00							
L01145405810220014	GR420		2022	GRANFOLMARINO CRESIMANDO	No	No	012	006	021	IT41	02-05 - Obsole del suolo	Primo Anno. Dobb. SBT. In corso di perizia	2	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00							
L01145405810220015	GR420		2022	PINESCH GIORGIO	No	No	012	006	009	IT41	02-05 - Obsole del suolo	Ris. Vico. V. Vico. Intervento speciale	2	127.000,00	0,00	0,00	127.000,00	0,00	0,00							
L01145405810220016	GR420		2022	CAROCONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	000	011	IT45	02-05 - Obsole del suolo	Primo Anno. Intervento speciale	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00							
L01145405810220017	GR420		2022	CAROCONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	000	014	IT45	02-05 - Obsole del suolo	Ris. Vico. Intervento speciale	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00							
L01145405810220018	GR420		2022	CAROCONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	000	045	IT45	02-05 - Obsole del suolo	Ris. Vico. Intervento speciale	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00							
L01145405810220019	GR420		2022	CAROCONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	000	009	IT45	02-05 - Obsole del suolo	Primo Anno. Intervento speciale	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00							
L01145405810220005	GR420_P20_0205-001		2022	MARTA LILCA	Si	No	012	000	008	IT4	01-01 - Spinali	Intervento di riqualificazione delle strutture in acciaio	1	3.000,000	5.000,000	4.000,000	32.000,000	44.000,000	0,00	0,00						
L01145405810220007	GR420_P20_0205-000		2022	MARTA LILCA	Si	No	012	000	008	IT45	01-01 - Spinali	Intervento di riqualificazione delle strutture in acciaio	3	150.000,00	0,00	10.000,000	22.465.502,79	32.633.502,79	0,00	0,00						
L01145405810220005	GR420_P20_0205-001	F080400013002	2022	Gianfranco Massimo	No	No	012	009	003	IT44	02-05 - Obsole del suolo	Intervento di riqualificazione delle strutture in acciaio	1	599.703,40	0,00	0,00	599.703,40	0,00	0,00							
L01145405810220000	GR420_P20_0205-002	F962000080001	2022	MARTA LILCA	Si	No				IT4	01-03 - Ferrovie	Intervento di riqualificazione delle strutture in acciaio	1	1.000,000	2.000,000	0,00	0,00	3.000,000	0,00	0,00						
L01145405810220001	GR420_P20_0205-003	F962000090001	2022	MARTA LILCA	Si	No				IT4	01-03 - Ferrovie	Intervento di riqualificazione delle strutture in acciaio	1	3.000,000	6.840,000	0,00	0,00	9.840,000	0,00	0,00						
L01145405810220002	GR420_P20_0205-002	F962000080001	2022	MARTA LILCA	Si	Si				IT4	01-03 - Ferrovie	Intervento di riqualificazione delle strutture in acciaio	1	7.000,000	10.000,000	5.000,000	0,00	22.000,000	0,00	0,00						
L01145405810220003	GR420_P20_0205-003	F962000090001	2022	MARTA LILCA	Si	No				IT4	01-03 - Ferrovie	Intervento di riqualificazione delle strutture in acciaio	1	2.000,000	8.750,000	0,00	0,00	10.750,000	0,00	0,00						
L01145405810220004	GR420_P20_0205-001	F962000080001	2022	MARTA LILCA	Si	No				IT4	01-03 - Ferrovie	Intervento di riqualificazione delle strutture in acciaio	1	2.000,000	8.200,000	0,00	0,00	10.200,000	0,00	0,00						
L01145405810220005	GR420_P20_0205-002	F9742100210001	2022	MARTA LILCA	No	No				IT4	01-03 - Ferrovie	Intervento di riqualificazione delle strutture in acciaio	1	3.000,000	11.000,000	0,00	0,00	14.000,000	0,00	0,00						
L01145405810220006	GR420_P20_0205-010	F9620100000001	2022	MARTA LILCA	Si	Si				IT4	01-03 - Ferrovie	Intervento di riqualificazione delle strutture in acciaio	1	10.000,000	20.000,000	20.000,000	0,00	50.000,000	0,00	0,00						
L01145405810220007	GR420_P20_0205-010	F9620100000001	2022	MARTA LILCA	Si	No				IT41	01-03 - Ferrovie	Intervento di riqualificazione delle strutture in acciaio	1	3.000,000	11.000,000	3.000,000	0,00	17.000,000	0,00	0,00						

Codice libro Intervento - CM (1)	Cod. Inv. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anno di avvio dell'affidamento	Responsabile dell'procurement (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice list			Categorie codice MLTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella 2.1)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Indirizzo aggregato o vuoto in merito a procedure di affidamento (Tabella 2.2)			
							Req	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in conto economico successore	Importo complessivo (9)		Importo su cui sono applicabili gli art.106 e 107 del D.Lgs. n. 50/2016	Scadenza temporale dell'eventuale contratto di manutenzione di importo	Importo
L011434008102200038	GR400	F74F0000000009	2022	MARTA LILCA	SI	SI	012	008	091	IT14	01 - Nuova realizzazione	01.03 - Fiancure	Finanziare l'opera di affiancamento della linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria in prossimità dell'intersezione con viale delle Mille Miglie in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	1	2.000.000,00	0.000.000,00	0.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0.00			
L011434008102200039	GR500		2022	Alessandro Carlo	No	No	012	008	091	IT43	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzione e amministrativa	Completamento interventi di manutenzione per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	1	600.000,00	0.00	0.00	600.000,00	600.000,00	0.00			
L011434008102200046	GR501		2022	Pezzi Fazio	No	No	012	009	007	IT44	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	2	150.000,00	0.00	0.00	150.000,00	150.000,00	0.00			
L011434008102200047	GR511		2022	BINDI GIUSEPPE	No	No	012	008	091	IT43	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzione e amministrativa	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	2	150.000,00	0.00	0.00	150.000,00	150.000,00	0.00			
L011434008102200049	GR511		2022	Pezzi Fazio	No	No	012	008	091	IT43	07 - Manutenzione straordinaria	05.09 - Altri e in attesa di classificazione	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	2	350.000,00	0.00	0.00	350.000,00	350.000,00	0.00			
L011434008102200050	GR501		2022	BRUNO GIULIO	No	No	012	009	011	IT44	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzione e amministrativa	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	2	800.000,00	0.00	0.00	800.000,00	800.000,00	0.00			
L011434008102200051	GR501		2022	BINDI GIUSEPPE	SI	No	012	008	091	IT43	08 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzione e amministrativa	Manutenzione ordinaria degli interventi per interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	2	1.200.000,00	1.200.000,00	0.00	3.600.000,00	3.600.000,00	0.00			
L011434008102200052	GR500	F19F1000000002	2023	Alessandro Carlo	No	No	012	008	009	IT41	05 - Interventi con affidamento energetico	05.11 - Beni culturali	Realizzazione energia ad adeguamento sistema per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	3	0.00	1.464.000,00	0.00	1.464.000,00	1.464.000,00	0.00			
L011434008102200053	GR500		2023	Alessandro Carlo	No	No	012	008	120	IT43	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Completamento interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	1	0.00	620.000,00	0.00	620.000,00	620.000,00	0.00			
L011434008102200052	GR511		2023	BINDI GIUSEPPE	SI	No	012	008	091	IT43	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzione e amministrativa	Manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	2	0.00	1.200.000,00	1.200.000,00	3.600.000,00	5.000.000,00	0.00			
L011434008102200050	GR500		2023	Alessandro Carlo	No	No	012	008	007	IT43	05 - Riparazione	05.41 - Opere in attesa di classificazione	Realizzazione energia ad adeguamento sistema per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	2	0.00	2.914.000,00	2.732.000,00	3.481.000,00	9.107.000,00	0.00			
L011434008102200051	GR500		2023	Alessandro Carlo	SI	No	012	008	091	IT43	05 - Manutenzione straordinaria con affidamento energetico	05.33 - Direzione e amministrativa	Realizzazione energia ad adeguamento sistema per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	1	0.00	15.000.000,00	15.000.000,00	45.000.000,00	75.000.000,00	0.00			
L011434008102200040	GR500		2023	Alessandro Carlo	No	No	012	008	091	IT43	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzione e amministrativa	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	1	0.00	0.000.000,00	0.00	600.000,00	600.000,00	0.00			
L011434008102200008	GR400		2023	PECCOLO MAURIZIO	No	No	012	006	004	IT41	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Opere del suolo	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	1	0.00	0.000.000,00	0.00	25.000.000,00	25.000.000,00	0.00			
L011434008102200011	GR400		2023	GIANFRANCO CRISTIANO	No	No	012	006	004	IT41	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Opere del suolo	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	2	0.00	250.000,00	0.00	250.000,00	250.000,00	0.00			
L011434008102200012	GR400		2023	PECCOLO MAURIZIO	No	No	012	006	091	IT43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Opere del suolo	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	1	0.00	450.000,00	0.00	600.000,00	600.000,00	0.00			
L011434008102200020	GR400		2023	PIRESCHI GIUSEPPE	No	No	012	006	004	IT41	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Opere del suolo	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	2	0.00	250.000,00	0.00	250.000,00	250.000,00	0.00			
L011434008102200021	GR400		2023	GIANFRANCO CRISTIANO	No	No	012	006	005	IT41	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Opere del suolo	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	2	0.00	250.000,00	0.00	250.000,00	250.000,00	0.00			
L011434008102200022	GR400		2023	CARONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	000	019	IT45	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Opere del suolo	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	2	0.00	150.000,00	0.00	150.000,00	150.000,00	0.00			
L011434008102200024	GR400		2023	CARONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	008	004	IT43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Opere del suolo	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	2	0.00	184.000,00	0.00	184.000,00	184.000,00	0.00			
L011434008102200027	GR400		2023	PECCOLO MAURIZIO	No	No	012	006	091	IT43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Opere del suolo	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	1	0.00	600.000,00	0.00	1.200.000,00	1.200.000,00	0.00			
L011434008102200029	GR400		2023	PIRESCHI GIUSEPPE	No	No	012	007	009	IT42	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Opere del suolo	Interventi di manutenzione straordinaria per la linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	2	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	200.000,00	0.00			
L011434008102200030	GR400		2023	MARTA LILCA	SI	No				IT44	01 - Strada	01.01 - Strada	Completamento della linea di trasmissione aerea da 220KV in viale Salaria km 3,45-3,48. Interventi di adeguamento dell'isolamento e ripristino impianti SPS/ST.	3	0.00	50.000.000,00	50.000.000,00	150.000.000,00	200.000.000,00	0.00			

Codice unico intervento - CUI (1)	Cod. Inv. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anni di avvio e di completamento dell'investimento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Inv.			Localizzazione codice MURS	Tipologia	Sintesi e descrizione intervento	Livello di priorità (7) (Tabella 2.1)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				Indirizzo e numero di via dell'immobile (9) (Tabella 2.2)				
							Req	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in conto economico (10)		Importo complessivo (11)	Scadenza temporale dell'investimento (12)	Valore degli impianti ammessi di cui alla Tabella 2.3 (13)	Scadenza temporale dell'investimento (14)
L0114.540058.002100005	GR5000	F3021000000002	2023	Giordana Massimo	No	No	012	009	008	IT44	01.04 - Nuovi nuclei e nuclei rurali	2	0,00	762.464,11	0,00	762.464,11	0,00					
L0114.540058.002100001	GR5000		2023	Petrus Fabio	No	No	012	008	001	IT43	05.09 - Altre attività culturali	2	0,00	296.000,00	300,00	296.000,00	0,00					
L0114.540058.002100004	GR5000		2023	Abbazzone Carlo	Si	No	012	006	009	IT41	05.11 - Beni culturali	1	0,00	1.000,00	14.000,00	20.000,00	0,00					
L0114.540058.002100002	GR5000		2023	D'Amico Maria Luisa	No	No	012	000	010	IT45	05.11 - Beni culturali	3	0,00	290,00	196,00	244,00	0,00					
L0114.540058.002100003	GR5000		2023	D'Amico Maria Luisa	No	No	012	000	008	IT45	05.33 - Dinevori e amministrazioni	1	0,00	1.000,00	0,00	1.950,00	0,00					
L0114.540058.002100004	GR5000		2023	D'Amico Maria Luisa	No	No	012	000	008	IT45	05.33 - Dinevori e amministrazioni	1	0,00	2.180,00	0,00	2.180,00	0,00					
L0114.540058.002100005	GR5000		2023	BRUN GIULIO	No	No	012	000	008	IT45	05.33 - Dinevori e amministrazioni	3	0,00	298,00	0,00	353,00	0,00					
L0114.540058.002100006	GR5000		2023	BRUN GIULIO	No	No	012	007	009	IT42	05.33 - Dinevori e amministrazioni	2	0,00	1.270,00	0,00	1.180,00	0,00					
L0114.540058.002100007	GR5000		2023	BRUN GIULIO	No	No	012	008	001	IT43	05.33 - Dinevori e amministrazioni	3	0,00	940,00	0,00	940,00	0,00					
L0114.540058.002100008	GR5000		2023	Petrus Fabio	No	No	012	008	001	IT43	05.33 - Dinevori e amministrazioni	2	0,00	660,00	0,00	660,00	0,00					
L0114.540058.002100009	GR5000		2023	BRUN GIULIO	No	No	012	006	009	IT41	05.33 - Dinevori e amministrazioni	3	0,00	1.200,00	0,00	1.420,00	0,00					
L0114.540058.002100010	GR5000		2023	D'Amico Maria Luisa	No	No	012	006	009	IT41	05.33 - Dinevori e amministrazioni	2	0,00	2.650,00	3.004,00	3.800,00	0,00					
L0114.540058.002100011	GR5000		2023	De Angelis Federico	No	No	012	006	009	IT41	05.11 - Beni culturali	2	0,00	830,00	270,00	340,00	0,00					
L0114.540058.002100013	GR5000		2023	Petrus Fabio	No	No	012	006	021	IT41	05.09 - Altre attività culturali	2	0,00	2.010,00	2.040,00	2.590,00	0,00					
L0114.540058.002100014	GR5000		2023	De Angelis Federico	No	No	012	007	009	IT42	05.11 - Beni culturali	2	0,00	1.102,00	670,00	660,00	0,00			2.014.000,00	1	
L0114.540058.002100015	GR5000		2023	Petrus Fabio	No	No	012	007	009	IT42	05.11 - Beni culturali	2	0,00	3.147,00	3.743,00	4.741,00	0,00					
L0114.540058.002100016	GR5000		2023	Petrus Fabio	No	No	012	007	009	IT42	06.41 - Opere a tutela per il territorio	2	0,00	2.370,00	0,00	0,00	0,00					
L0114.540058.002100017	GR5000	F2020100200002	2023	Abbazzone Carlo	No	No	012	009	011	IT44	05.11 - Beni culturali	2	0,00	2.500,00	2.500,00	1.000,00	0,00					
L0114.540058.002100018	GR5000		2023	Petrus Fabio	No	No	012	009	011	IT44	05.33 - Dinevori e amministrazioni	2	0,00	1.720,00	1.610,00	2.050,00	0,00					
L0114.540058.002100019	GR5000		2023	De Angelis Federico	No	No	012	009	010	IT44	05.33 - Dinevori e amministrazioni	2	0,00	690,00	841,00	1.068,00	0,00				2.810,00	1
L0114.540058.002100021	GR5000		2023	Abbazzone Carlo	No	No	012	008	001	IT43	05.33 - Dinevori e amministrazioni	2	0,00	1.760,00	1.650,00	0,00	0,00					0,00
L0114.540058.002100022	GR5000		2023	D'Amico Maria Luisa	No	No	012	008	001	IT43	05.33 - Dinevori e amministrazioni	2	0,00	254,00	230,00	0,00	0,00					0,00
L0114.540058.002200019	GR4000		2024	GAZ. PELLICERIO GIULIANO	No	No	012	006	003	IT41	02.05 - Opere di tutela e valorizzazione	2	0,00	0,00	300,00	0,00	0,00					0,00
L0114.540058.002200023	GR4000		2024	CARCIONE ANTONIO GIUSEPPE	No	No	012	009	011	IT44	02.05 - Opere di tutela e valorizzazione	2	0,00	0,00	150,00	0,00	0,00					0,00
L0114.540058.002200025	GR4000		2024	CARCIONE ANTONIO GIUSEPPE	No	No	012	000	008	IT45	02.05 - Opere di tutela e valorizzazione	2	0,00	0,00	180,00	0,00	0,00					0,00

Codice titolo intervento - CMI (1)	Cod. Fin. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale avvio di un anno alla fine dell'affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice IMT			Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella 2.1)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Indirizzo dell'opera o luogo di esecuzione (Tabella 2.2)			
							Req	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in conto successiva	Impiego complessivo (9)		Valore degli acquisti in conto successiva (10)	Scadenza temporale dell'eventuale contratto di manutenzione (11)	Aggiorn. di capitale privato (11)
L00143000810020009	GR4200		2024	CARICONE ANTONIO GIUSEPPE	No	No	012	000	005	IT445	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Sistemi del suolo	2	0,00	0,00	290.000,00	0,00	290.000,00	0,00	0,00	0,00	14.618.810,00
L00143000810020009	GR4200	F1681800010002	2024	Giuseppina Massimo	No	No	012	009	002	IT444	07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Misure locali e locali	3	0,00	0,00	1.012.071,53	0,00	1.012.071,53	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

RAFFAELLE VALERIA

2022/04/14 10:34:50



2.5.3.37/VAITE/07/45407881

RSA/2048 D15

- Note:**
- (1) Numero intervento "n" di amministrazione e prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero intervento "n" di amministrazione e prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (3) Numero intervento "n" di amministrazione e prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (4) Nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lavoro complessivo secondo la definizione di cui all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.L. 95/2001/6
 - (6) A serie dell'art. 5 comma 1 c) in caso di definizione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera per la realizzazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (7) Livello di priorità dell'intervento in base al livello di criticità dell'intervento e alla sua importanza strategica e di bilancio autorizzativa alla prima annualità
 - (8) Importo complessivo dell'intervento in base al livello di criticità dell'intervento e alla sua importanza strategica e di bilancio autorizzativa alla prima annualità
 - (9) Importo complessivo dell'intervento in base al livello di criticità dell'intervento e alla sua importanza strategica e di bilancio autorizzativa alla prima annualità
 - (10) Importo complessivo dell'intervento in base al livello di criticità dell'intervento e alla sua importanza strategica e di bilancio autorizzativa alla prima annualità
 - (11) Indica se l'intervento è stato oggetto di stato modificato in seguito a modifica in corso d'opera ai sensi dell'art. 5 comma 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- Tabella D1**
C2 - Classificazione Sistema CUP - codice tipologia intervento per natura intervento (0= realizzazione di nuovi pubblici (opere e impianti))
- Tabella D2**
C2 - Classificazione Sistema CUP - codice natura e sottotipologia intervento
- Tabella D3**
1 - prima annualità
2 - prima annualità
3 - prima annualità
- Tabella D4**
1 - costo
2 - convenzione di gestione e gestione
3 - lavoro appaltato o di appalto
4 - lavoro appaltato o di appalto
5 - lavoro appaltato o di appalto
6 - contratto di disponibilità
7 - altro
- Tabella D5**
1 - modifica ex art. 15 comma 9 lettera b)
2 - modifica ex art. 15 comma 9 lettera c)
3 - modifica ex art. 15 comma 9 lettera d)
4 - modifica ex art. 15 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Lazio - GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali ⁽¹⁾	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L8014340658 202100001	F57F19000120001	Completamento industriale di "Caffaro Chetani Energetica" - Bonifica (Comune di Colferano)	DISIDORO ANGELO	63.239,45	1.264.786,97	AMB	1	SI	SI	3			
L8014340658 202100002		Completamento dell'intervento di ampliamento dell'area di Lunghezza, via Dongari snc	Belfari Furio	1.500.000,00	3.103.592,00	AMB	1	SI	SI	1			
L8014340658 202100002	F96F619100490002	Opere di ingegneria e completamento dell'intervento di principio dell'infrastruttura stradale (Comune di Guidonia, Fonte Nuova e San'Angelo Romano)	Proietti Massimiliano	2.10.000,00	4.200.000,00	AMB	1	SI	SI	3			
L8014340658 202200001	F98D15001850002	Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, a completamento dell'intervento di manutenzione straordinaria finanziato nel comune di Bagroprigno VT. Ultimazione di lavori a seguito di variante e ricorso	GIUNTA FIORELLA	1.252.267,75	1.252.267,75	CPA	1	SI	SI	4			
L8014340658 202200002		Realizzazione di una passerella sospesa per il fiume Aniene	CIOTTI ELENA	575.000,00	1.049.883,62	URB	2	SI	SI	2			
L8014340658 202100065	FR1821002770002	Interventi per la riqualificazione, manutenzione ordinaria e potenziamento del tratto del Fiume Tevere. Sistemazione di un'area ricreativa a Mazona e Parco Tevere - Fagnola. S. Stefano	BATTAGLINO ANTONIO	637.898,00	637.898,00	URB	2	SI	SI	4			
L8014340658 202100069	F97N61003670007	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA IN GANDOLFO OCCUPATA DALLA TORRE DI ARRIVO E DALLE CANTIERE REALIZZATE PER LE OLIMPIADI DI ROMA 1960	FALCO GIOVANNI	650.000,00	650.000,00	AMB	2	SI	SI	4			
L8014340658 202100091	F97H51000390002	Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di bacino e degli impianti di trattamento urbano del fiume Tevere nel comune di Roma Capitale	NOLASCO DANIELA	2.087.741,98	2.087.741,98	URB	2	SI	SI	4			
L8014340658 202100066	F53H6200005960002	OGG 1002020 intervento n. 1 "Riqualificazione scogliolo" - sommere sae e spacciamento in loc. "Santo Severo" nel comune di Fregene sud nel Comune di Fiumicino (RM)	Bianchini Antonio	1.043.113,52	1.043.113,52	AMB	2	SI	SI	3			
L8014340658 202100067	F14H220001330002	OGG 1002020 intervento n. 2 "Riqualificazione scogliolo" - realizzazione di pannelli e sommere sae e spacciamento in loc. "Santo Severo" nel comune di Fregene sud nel Comune di Fiumicino (RM)	Bianchini Antonio	486.645,90	486.645,90	AMB	2	SI	SI	3			
L8014340658 202100083	F77D17002030009	POR FESR Lazio 2014-2020. Call intervento denominata "energia sostenibile. Intervento AOTIBEDS2: presso il Pleaso S. Maria della Vittoria nel Comune di Frascati (RM)	GIUBNELLI MARGHERITA	634.141,51	684.500,00	AMB	1	No	SI	4			
L8014340658 202100081	F15H16000010006	POR FESR Lazio 2014-2020. Call intervento denominata "energia sostenibile. Intervento AOTIBEDS2: presso il Pleaso S. Maria della Vittoria nel Comune di Frascati (RM)	PALMERI PAOLO	656.128,19	696.960,00	AMB	1	No	No	4			
L8014340658 202200003	FR1820001190002	"Pronto intervento e gestione paritetica e accessori nel caso di eventi di piena"	Iudicone Gianluca	246.353,73	492.707,46	AMB	1	No	SI	4			
L8014340658 202100088		Manutenzione degli impianti idrovori di via Feroni, via di Villa Partecipare riguardo agli eventi di piena, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei verde, in comune di Roma	PECCOLO MAURIZIO	168.000,00	333.000,00	AMB	1	SI	SI	4			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conferenza Urbanistica	Verifica Viscpi ambientale	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o vanificato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L8014340688 20220004		Smartimento della mobilitazione e delle banchine stradali in prossimità del ponte Due Giugno nel Comune di Fiumicino	PNESCHI GIORGIO	300.000,00	300.000,00	AMB	1	No	SI	1			
L8014340688 20220005		Smartimento della mobilitazione e delle banchine in prossimità di Lungomare nel Comune di Roma	PNESCHI GIORGIO	250.000,00	250.000,00	AMB	1	No	SI	1			
L8014340688 20220006		Manutenzione argine e salvo Prima Pista	PECCOLO MAURIZIO	450.000,00	450.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
L8014340688 20220007		Manutenzione argini Tevere e Aniene tratto figurato	PECCOLO MAURIZIO	450.000,00	450.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
L8014340688 20220009		Manutenzione paratoie Tevere tronco 4	PNESCHI GIORGIO	400.000,00	400.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
L8014340688 20220010		Rio Viano. Messa in sicurezza sfilatoio	GAETANO MARINO CRISTIANO	100.000,00	100.000,00	AMB	1	No	SI	2			
L8014340688 20220013		Fiume Aniene. Dala S51 Aniene a Macerata per circa 5 km	GAETANO MARINO CRISTIANO	250.000,00	250.000,00	AMB	2	SI	SI	1			
L8014340688 20220014		Fiume Tevere. Erozione su sponda e abbenture pericolanti	GAETANO MARINO CRISTIANO	130.000,00	130.000,00	AMB	2	SI	SI	1			
L8014340688 20220015		Rio Viano. Sfilcio e sistemazione sponda	PNESCHI GIORGIO	127.000,00	127.000,00	AMB	2	SI	SI	1			
L8014340688 20220016		Fiume Melfa - manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e difensive di Arina e Roccasecca	CARCIONE ANTONIO STEFANO	150.000,00	150.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
L8014340688 20220017		Fiume Liri - manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e difensive, con il Sora e Isola del Liri	CARCIONE ANTONIO STEFANO	193.000,00	193.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
L8014340688 20220018		Fiume Faverno - manutenzione delle opere idrauliche e difensive, con il Fiume Focchiaro, Sora Aniene e Isola del Liri.	CARCIONE ANTONIO STEFANO	100.000,00	100.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
L8014340688 20220028		Fiume Rapido - Manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e difensive, comuni di S. Maria F. e Casiano	CARCIONE ANTONIO STEFANO	200.000,00	200.000,00	AMB	1	No	SI	1			
L8014340688 20210066		Stazione della Circonaria (L. 40/2021) - Attivazione della c.d. via Tirrenica nel territorio regionale	MARTA LUCA	3.000.000,00	44.000.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
L8014340688 20210067		Obiettivo "L. 40/2021" - Programmazione (P.T.F.) e realizzazione	MARTA LUCA	150.000,00	32.633.652,79	AMB	3	SI	SI	2			
L8014340688 20210065	F59516000 130.02	Realizzazione del ferreo verde, della passeggiata su ruote, dell'area di sosta, della pista ciclabile, del sistema di illuminazione dell'impianto antincendio, dell'impianto di videosorveglianza, riqualificazione dell'area di sosta, della sostituzione delle lampade e dei parabordi, nelle aree del porto nuovo di Ventimiglia.	Giavaglia Massimo	599.703,40	599.703,40	MIS	1	SI	SI	4			
L8014340688 20220030	F56520000880001	Ferrovia Roma - Viterbo - Implementazione di un sistema di blocco automatico conta assi	MARTA LUCA	1.000.000,00	3.090.000,00	ADN	1	SI	SI	2			
L8014340688 20220031	F56520000880001	Ferrovia Roma - Viterbo - SCMT sottosistema di terra (GST)	MARTA LUCA	3.000.000,00	9.940.000,00	ADN	1	SI	SI	2			
L8014340688 20220032	F56520000880001	Ferrovia Roma - Viterbo - realizzazioni di un ACEI statico multifunzione per tutte le stazioni che risolvono alla tratta compresa i nodi di riferimento	MARTA LUCA	7.000.000,00	22.000.000,00	ADN	1	SI	SI	2			
L8014340688 20220033	F56520000880001	Ferrovia Roma - Viterbo - installazione di barriere in LULI - pianeggiante - sulla tratta	MARTA LUCA	2.000.000,00	10.750.000,00	ADN	1	SI	SI	2			
L8014340688 20220034	F56520000880001	Ferrovia Roma - Viterbo - Impianto terra - treno su tutta la linea da P.le Fiumicino a Viterbo	MARTA LUCA	2.000.000,00	10.200.000,00	ADN	1	SI	SI	2			
L8014340688 20220035	F5742 1002310001	Ferrovia Roma - Viterbo - Rimozione armamento della linea ferroviaria, completivo di tratti di linea di trazione e di armamento	MARTA LUCA	3.000.000,00	14.000.000,00	ADN	1	SI	SI	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conferenza Urbanistica	Verifica rischi ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o vanificato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L8014340688 202200386	F56G2100900001	Ferrovia Roma - Viterbo - Interventi per la messa in sicurezza della linea ferroviaria Flaminio-Magliano/Morisco in continuità tecnologica e funzionale con la linea Roma - Viterbo per la tratta Magliano/Montepulciano - Viterbo	MARTA LUCA	10,000,000.00	50,000,000.00	ADN	1	SI	SI	2			
L8014340688 20220037	F56G2100900001	Ferrovia Roma - Viterbo - Rinnovo dell'armamento lungo alcune tratte della linea Roma - Viterbo	MARTA LUCA	3,000,000.00	17,000,000.00	ADN	1	SI	SI	2			
L8014340688 20220038	F74F0900003009	"Ferrovia Roma - Viterbo" - Ammodernamento e potenziamento della ferrovia ex linea Roma - Viterbo nella concessione Roma - Viterbo da prog. Am 04-000 a prog. Am 5-098/33 di progetto. Segnalamento Impianti Speciali"	MARTA LUCA	2,000,000.00	20,642,667.00	ADN	1	SI	SI	2			
L8014340688 20220039		Completamento interventi in corso di realizzazione del piano ferro della Palazzina B sede di via C. Colombo - FORTE DEI LIMPIANTI ELEVATORI	Abbruzzese Carlo	600,000.00	600,000.00	ADN	1	SI	No	3			
L8014340688 20220046		Interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile di proprietà della Regione Lazio - Casella di Frosi	Petruzzi Fabio	150,000.00	150,000.00	VAB	2	SI	No	1			
L8014340688 20220047		Interventi di manutenzione straordinaria agli immobili adibiti a Centri per il recupero di Roma e di Lazio	BINOTTI GIORGIO	150,000.00	350,000.00	MIS	2	SI	No	1			
L8014340688 20220049		Lavori di manutenzione straordinaria per la ricostruzione di una prima serie immobiliare di proprietà della Regione Lazio - Rocca di Ardea - Roma	Petruzzi Fabio	350,000.00	350,000.00	ADN	2	SI	No	1			
L8014340688 20220050		Interventi di manutenzione negli Uffici della Regione Lazio in via Epitaffio - Latina	BRUNI GIULIO	600,000.00	600,000.00	ADN	2	SI	No	1			
L8014340688 20220051		Mantenimento ordinario degli immobili per interventi prevalentemente "indoor" - 3 Lotti funzionali	BINOTTI GIORGIO	1,200,000.00	3,600,000.00	CPA	2	SI	SI	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- CPA - Contratti di Programma Ambientale
- CPA - Contrattazione del patto di programma
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URS - Qualità urbana
- URB - Interventi di urbanizzazione (beni vincolati)
- DBM - Demolizione Opere Incomplete
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali";
- 2. progetto definitivo
- 3. progetto esecutivo
- 4. progetto definitivo

Il referente del programma

RAFFAELE VALERIA

2022.04.14.12.38.08



RSA/2048 bis

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Lazio - GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80143490581202100089	F14H17000800002	Lavori di manutenzione straordinaria nel tratto del fiume Velino compreso tra ponte Cavallotti e ponte di Ferro in Comune di Rieti.	158,185,64	1	Intervento divenuto superfluo in quanto sono stati realizzati altri interventi sull'asta fluviale.
L80143490581202100074		Pista ciclabile circumlacuale lago di Bracciano-Martignano (progettazione)	300,000,00	3	Per l'intervento indicato la Regione Lazio svolge il ruolo di soggetto finanziatore e non di soggetto attuatore.
L80143490581202100009	F87H21004830002	Lavori di manutenzione straordinaria per la riapertura del cancello e del viale di accesso per il passaggio diretto delle ambulanze nella sede dell'ARES 118 c/o il Forlanini	125,000,00	2	Intervento da ricomprendere in riqualificazione complessiva dell'immobile

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

RAFFAELLA VALERIA

2022/06/14 12:38:20


 CIRCOLO REGIONALE
 REGIONE LAZIO
 23-10-1974/11/15/01/04/49/981

RSA/2048 bis

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 388

Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI Lazio) e Unione Nazionale Proloco - Comitato Regionale del Lazio (UNPLI Lazio) per promuovere in tutte le sedi istituzionali la sensibilizzazione generale nei confronti del grande patrimonio culturale dei piccoli Comuni e delle "aree interne".

OGGETTO: Approvazione schema Protocollo d’Intesa tra Regione Lazio, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI Lazio) e Unione Nazionale Proloco – Comitato Regionale del Lazio (UNPLI Lazio) per promuovere in tutte le sedi istituzionali la sensibilizzazione generale nei confronti del grande patrimonio culturale dei piccoli Comuni e delle “aree interne”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’articolo 15, comma 1, della Legge 241 del 1990 e s.m.i. ai sensi del quale “... le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune...”;

VISTA la legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020 “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale n. 20 del 30 dicembre 2021 “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale n. 21 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTI:

- ✓ l’art.12 della L.R. n.13/2007, così come modificato dall’art.1, comma 11 della L.R. n.3/2010 che ha istituito l’Agenzia Regionale del Turismo;
- ✓ il Regolamento Regionale n. 5/2011, modificato dal Regolamento regionale n. 21 del 28 novembre 2018 che disciplina l’organizzazione dell’Agenzia Regionale del Turismo;
- ✓ la D.G.R. n. 208 del 7 maggio 2018, ad oggetto: “Conferimento dell’incarico di Direttore dell’Agenzia Regionale per il Turismo ai sensi del combinato disposto dall’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto”;

VISTI:

- ✓ Lo Statuto Associazione Nazionale dei Comuni Italiani della Regione Lazio (ANCI Lazio) Approvato dall'Assemblea Regionale del 21 settembre 2018
- ✓ Lo Statuto del Unione Nazionale Proloco – Comitato Regionale del Lazio (UNPLI Lazio) Approvato nell'Assemblea Regionale UNPLI Lazio del 30/11/2020;

VISTA la L.R. n.26 del 28 dicembre 2007, art.31 – Promozione regionale a fini turistici delle manifestazioni tradizionali- che al fine di sostenere la promozione del turismo locale ha istituito un apposito capitolo di bilancio denominato “Programma regionale in favore delle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari “;

VISTA la L.R. n. 9 del 7 Agosto 2020 “Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni”;

VISTA in particolare la L.R. n. 13/2007 e ss.mm. che all’art 15 stabilisce che le associazioni pro-loco sono associazioni senza scopo di lucro formate da volontari dirette a favorire la conoscenza, la valorizzazione, la promozione e la tutela delle tradizioni locali, dei prodotti e delle bellezze del territorio e in particolare promuovono iniziative atte a preservare e diffondere le tradizioni culturali e folkloristiche più significative delle località, svolgono attività ricreative e di propaganda per la promozione delle bellezze naturali, artistiche e monumentali del luogo, per la scoperta e la tutela delle tradizioni locali storiche, religiose e popolari, nonché attività dirette a migliorare, in generale, la qualità dell’esperienza di cittadini e visitatori. La Regione riconosce il ruolo di coordinamento dell’Unione nazionale delle pro-loco d’Italia (UNPLI) nelle sue articolazioni territoriali, come associazione rappresentativa delle pro-loco attive in ambito regionale e locale;

VISTA la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell’UNESCO del 17 Ottobre 2003 ratificata in Italia nel 2007, nella quale all’art 2 viene esplicitata la definizione di “Patrimonio culturale immateriale”;

CONSIDERATO che la Regione Lazio riconoscendo il turismo come fenomeno integrato di sviluppo economico sostenibile, di promozione e valorizzazione del territorio, di crescita sociale e culturale della persona e della collettività, interviene per definire e attuare politiche di gestione coordinata delle risorse turistiche, valorizzando anche il patrimonio storico, monumentale, naturalistico, culturale ed enogastronomico della Regione;

CONSIDERATO che le Pro Loco del Lazio costituiscono nel territorio un riferimento insostituibile per l’aggregazione sociale, perseguono la cultura dell’accoglienza, favoriscono la conoscenza, la valorizzazione, la promozione e la tutela delle tradizioni locali, dei prodotti e delle bellezze del territorio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio interviene con proprie risorse a sostegno delle attività delle proloco, valorizzandone la capacità di aggregazione e di promozione del territorio.

CONSIDERATO che l’UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D’ITALIA – COMITATO REGIONALE DEL LAZIO _UNPLI quale associazione nazionale che raggruppa e rappresenta le Pro Loco nei Comuni Italiani, per il tramite delle stesse ha, tra l’altro, la finalità di promuovere il territorio per la scoperta e la tutela delle tradizioni locali attraverso iniziative in ambito turistico, folkloristico, enogastronomico e sportivo;

CONSIDERATO che L'ANCI Lazio - Associazione nazionale Comuni d'Italia - Lazio è l'associazione che rappresenta i Comuni d'Italia e che come definito nello statuto dell'associazione, costituisce il sistema della rappresentanza di comuni, città metropolitane ed enti di derivazione comunale, di cui promuove lo sviluppo e la crescita, e ne rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con altre istituzioni e amministrazioni;

CONSIDERATO che i Comuni del Lazio, con il supporto delle Pro Loco intraprendono da tempo azioni tese a valorizzare la cultura locale e a rafforzare e tutelare i valori identitari del territorio, anche in relazione allo sviluppo del turismo sostenibile e delle bellezze naturalistiche;

TENUTO CONTO dell'interesse della Regione Lazio a sostenere attraverso la collaborazione e l'impegno congiunto di ANCI ed UNPLI la promozione e valorizzazione del turismo locale attraverso iniziative idonee a favorire, attraverso processi partecipativi, il raggiungimento degli obiettivi del turismo degli enti locali e della Regione, con particolare riguardo alle tradizioni culturali e folkloristiche più significative delle località, alle attività ricreative e di propaganda per la promozione delle bellezze naturali, artistiche e monumentali del luogo, per la scoperta e la tutela delle tradizioni locali storiche, religiose e popolari, nonché attività dirette a migliorare, in generale, la qualità dell'esperienza di cittadini e visitatori;

RITENUTO pertanto di procedere alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, con le predette associazioni, al fine di promuovere in tutte le sedi istituzionali la sensibilizzazione generale nei confronti del grande patrimonio culturale dei piccoli Comuni e delle "aree interne", individuando una specifica giornata dedicata alla salvaguardia dell'intero patrimonio culturale immateriale così come ben definito dalla *Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO del 17 Ottobre 2003*;

VISTO l'allegato 1 "Schema Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI Lazio) e Unione Nazionale Proloco – Comitato Regionale del Lazio (UNPLI Lazio)" che forma parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri diretti o indiretti sul bilancio regionale

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione:

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI Lazio) e Unione Nazionale Proloco – Comitato Regionale del Lazio (UNPLI Lazio) All.1, che forma parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, finalizzato a promuovere in tutte le sedi istituzionali attraverso processi partecipativi la sensibilizzazione generale nei confronti del grande patrimonio culturale dei piccoli Comuni e delle "aree interne".

Il Protocollo d'intesa sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La Agenzia Regionale del Turismo provvederà agli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

LOGHI DELLE PARTI

Protocollo d'intesa

Tra

- **Regione Lazio (di seguito anche denominata "Regione")**, con sede legale in Roma (RM), Via Cristoforo Colombo n. 212 C.F. 80143490581, legalmente rappresentata dal Presidente della Regione, nato a, il (C.F.) che interviene al presente atto nella persona di un suo delegato.....nato a, il (C.F.), autorizzato alla stipula del presente atto in virtù di (delega, delibera, quanto previsto nel vigente Statuto e Regolamento Regionale);
- **L'ANCI Lazio – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - Lazio** (in seguito denominata ANCI Lazio) con sede legale in Roma, Via dei Prefetti n. 41, legalmente rappresentata dal Presidente nato a, il (C.F.), che interviene al presente atto nella persona del Vicepresidentenato a, il (C.F.), autorizzato alla stipula del presente atto in virtù di (delega, delibera, quanto previsto nel vigente Statuto);
- **L'UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA – COMITATO REGIONALE DEL LAZIO** (in seguito denominata UNPLI Lazio) con sede legale in Ladispoli, Via Ancona 128, codice fiscale, legalmente rappresentata da – nato a, il (C.F.), presidente pro tempore, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù di quanto previsto nel vigente Statuto

Premesso che

- La Regione Lazio riconosce il turismo come fenomeno integrato di sviluppo economico sostenibile, di promozione e valorizzazione del territorio, di crescita sociale e culturale della persona e della collettività;
- la Regione Lazio interviene per definire e attuare politiche di gestione coordinata delle risorse turistiche, valorizzando anche il patrimonio storico, monumentale, naturalistico, culturale ed enogastronomico della Regione;
- la Regione Lazio promuove lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza diffusa sul territorio regionale e la valorizzazione del sistema turistico regionale, nonché promuove le manifestazioni e le iniziative atte a stimolare flussi turistici, ivi comprese le manifestazioni tradizionali, le rievocazioni storiche;
- l'ANCI Lazio - Associazione nazionale Comuni d'Italia - Lazio (in seguito denominata ANCI Lazio) è l'associazione che rappresenta i Comuni d'Italia;
- l'ANCI Lazio, come definito nello statuto dell'associazione, costituisce il sistema della rappresentanza di comuni, città metropolitane ed enti di derivazione comunale, di cui promuove lo sviluppo e la crescita, e ne rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con altre istituzioni e amministrazioni;
- i Comuni del Lazio, con il supporto delle Pro Loco intraprendono da tempo azioni tese a valorizzare la cultura locale e a rafforzare e tutelare i valori identitari del territorio, anche in relazione allo sviluppo del turismo sostenibile e delle bellezze naturalistiche.
- l'UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA – COMITATO REGIONALE DEL LAZIO (in seguito denominata UNPLI Lazio) è l'unica associazione nazionale che raggruppa e rappresenta le Pro Loco nei Comuni Italiani;

- L'UNPLI LAZIO, per il tramite delle singole Pro Loco, ha, tra l'altro, la finalità di promuovere il territorio per la scoperta e la tutela delle tradizioni locali attraverso iniziative in ambito turistico, folkloristico, enogastronomico e sportivo.

Considerato che

- Le Pro Loco costituiscono nel territorio un riferimento insostituibile per l'aggregazione sociale, perseguono la cultura dell'accoglienza, favoriscono la conoscenza, la valorizzazione, la promozione e la tutela delle tradizioni locali, dei prodotti e delle bellezze del territorio.
- L'ANCI LAZIO riconosce e condivide l'importanza delle iniziative organizzate dalle Pro Loco, come testimoniato anche dal primo Protocollo d'Intesa, sottoscritto nel 2003.
- La Regione Lazio interviene con proprie risorse a sostegno delle attività delle proloco, valorizzandone la capacità di aggregazione e di promozione del territorio.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa

Art. 2

(Oggetto e finalità)

Le parti concordano di promuovere in tutte le sedi istituzionali la sensibilizzazione generale nei confronti del grande patrimonio culturale dell'Italia cosiddetta "minore", dei piccoli Comuni e delle "aree interne". Individuano una specifica giornata dedicata alla salvaguardia dell'intero patrimonio culturale immateriale così come ben definito dalla *Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO del 17 Ottobre 2003*.

Art. 3

(Impegni della Regione)

La Regione riconosce il ruolo di coordinamento dell'Unione nazionale delle Pro-loco d'Italia (UNPLI) nelle sue articolazioni territoriali, come associazione rappresentativa delle pro-loco attive in ambito regionale e locale.

La Regione concede finanziamenti alle associazioni pro-loco iscritte all'albo regionale, sotto forma di patrocinio oneroso, relativo alla promozione regionale a fini turistici delle manifestazioni tradizionali.

La Regione sostiene le iniziative volte a garantire migliori servizi di assistenza, informazione e accoglienza turistica da parte delle Pro Loco in collaborazione con i comuni e Roma Capitale.

Art. 4

(Impegni di UNPLI Lazio)

L'UNPLI Lazio, si impegna a realizzare ogni anno con oneri a suo carico – direttamente o attraverso la collaborazione di esperti – un Seminario di formazione/informazione – su tematiche relative alla promozione, ed alla valorizzazione del patrimonio turistico locale.

L'UNPLI Lazio si impegna a rendere disponibile tutta la propria conoscenza ed esperienza nell'organizzazione di eventi e a stimolare la disponibilità dei collaboratori volontari delle Pro Loco a tutte le iniziative di interesse comune. Si impegna infine a condividere le attività realizzate nell'ambito dei progetti del Servizio Civile con i suoi volontari.

Art. 5
(Impegni di ANCI Lazio)

L'ANCI Lazio promuove il riconoscimento delle Pro Loco del territorio come interlocutori primari e diretti dei Comuni per la realizzazione delle varie iniziative di promozione turistica.

L'ANCI Lazio si impegna a proporre, nell'ambito della normativa di settore, l'utilizzo ad uso gratuito da parte delle PRO LOCO dei beni demaniali o di altra proprietà pubblica da destinarsi ad attività istituzionali delle stesse o comunque alle finalità di pubblico interesse di cui alle premesse del presente protocollo.

Art. 6
(Impegni congiunti delle Parti)

Le parti si impegnano a intraprendere iniziative idonee a favorire, attraverso processi partecipativi, il raggiungimento degli obiettivi delle politiche del turismo degli enti locali e della Regione, con particolare riguardo alle tradizioni culturali e folkloristiche più significative delle località, alle attività ricreative e di propaganda per la promozione delle bellezze naturali, artistiche e monumentali del luogo, per la scoperta e la tutela delle tradizioni locali storiche, religiose e popolari, nonché attività dirette a migliorare, in generale, la qualità dell'esperienza di cittadini e visitatori.

Al fine di consolidare e rafforzare sul mercato nazionale e internazionale il brand e l'immagine del sistema turistico del Lazio nonché di fornire rappresentazione unitaria dei caratteri identitari regionali, in grado di fornire un'immagine unica dell'offerta regionale, le parti si impegnano ad utilizzare per le attività di cui al precedente comma il marchio turistico regionale "Visit Lazio Eternal Wonders Embracing Rome".

Art. 7
(Tavolo di coordinamento)

Al fine della promozione, dell'adempimento e della realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa, le parti istituiscono un Tavolo di coordinamento regionale formato da un rappresentante di ANCI Lazio, un rappresentante della Regione e un rappresentante di UNPLI Lazio.

La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti.

Art. 8
(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo d'Intesa è a titolo non oneroso non comportando flussi economici di una Parte a vantaggio dell'altra.

Art. 9
(Durata)

Il presente Protocollo ha validità triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato o integrato nel corso della sua vigenza, d'accordo tutte le parti esclusivamente in forma scritta.

Il Protocollo cesserà parimenti di avere effetto qualora, nel corso della sua durata, le Parti, singolarmente o di comune accordo, constatino il venir meno delle condizioni per proseguire tale collaborazione, impegnandosi a dare un preavviso scritto di 30 giorni a mezzo PEC.

Il presente protocollo d'intesa alla scadenza potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto tra le Parti. È escluso il rinnovo tacito.

Art.10
(Consenso al trattamento dei dati)

Ai sensi e nel rispetto della disciplina prevista dal D.Lgs. 196/03, le Parti si impegnano a trattare i dati personali forniti in occasione della stipula del presente Accordo esclusivamente per gli scopi a essa afferenti e, in particolare, con la rigorosa osservanza delle precisazioni della normativa suddetta e dei diritti dalla stessa riconosciuti in capo all'interessato nei confronti del Titolare e / o del Responsabile del Trattamento.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni, le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente protocollo.

Art. 11
(Foro competente)

Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto.

per la **Regione Lazio**

Il PRESIDENTE o/ suo delegato della REGIONE LAZIO

Per l' **ANCI Lazio – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – Lazio**

Il PRESIDENTE o/ VICEPRESIDENTE dell'ANCI LAZIO

Per l'**UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA – COMITATO REGIONALE DEL LAZIO**

Il PRESIDENTE dell'UNPLI Lazio

Roma il _____

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 389

PNRR Missione 6 Salute - Componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale - Investimento 1.1. Ammodernamento del Parco tecnologico e Digitale Ospedaliero - Sub-investimento 1.1.1 - Digitalizzazione - Rafforzamento Strutturale SSN ("Progetti in essere" ex art. 2, D.L. 34/2020) - DGR 671/2020 Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, art. 2 del D.L. 34/2020 - Aggiornamento del Piano di cui alla DGR 123 del 22/3/2022.

OGGETTO: PNRR Missione 6 Salute - Componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale – Investimento 1.1. Ammodernamento del Parco tecnologico e Digitale Ospedaliero – Sub-investimento 1.1.1 – Digitalizzazione – Rafforzamento Strutturale SSN (“Progetti in essere” ex art. 2, D.L. 34/2020) - DGR 671/2020 Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, art. 2 del D.L. 34/2020 – Aggiornamento del Piano di cui alla DGR 123 del 22/3/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità e integrazione Socio-Sanitaria di concerto con il Vice Presidente, Assessore Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 944, recante: “Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2021”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n.8, recante:” Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n.11”;

VISTA la nota del Direttore generale 30 marzo 2021, prot.n. 278021 con la quale sono state fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023”

VISTO il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 12, concernente “Preso d'atto e recepimento del "Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo", adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento.”;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l’altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20 gennaio 2020 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;

VISTO il DCA del 25 giugno 2020 n. U00081 che ha adottato il Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 “Preso d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento”;

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l’uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”;

CONSIDERATO che con Determinazione n. G07512 del 18/06/2021 è stato adottato il Documento Tecnico denominato: “Programmazione della rete ospedaliera 2021-2023 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015”;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G02641 del 10.03.2020 relativo all’affidamento di incarico di dirigente dell’Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria all’ing. Lucrezia Le Rose;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiario;

VISTO il DCA del 30 dicembre 2015, n. U00606, recante: "Attuazione dei programmi operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l'altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. "Roma 1" e "Roma 2". Soppressione delle AA.SS.LL. "Roma A", "Roma B", "Roma C", "Roma E". Ridenominazione delle AA.SS.LL. "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";

VISTO il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che prevede da parte delle regioni e delle province autonome, alla luce dell'attuale emergenza epidemica, la stesura di un piano di riorganizzazione della rete ospedaliera;

CONSIDERATO che con DCA U00096 del 21/7/2020 è stato adottato dalla Regione Lazio il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, ex art. 2 del D.L. 34/2020 per l'importo complessivo pari ad € 119.459.648,00 come di seguito riportato:

	D.L. 34/2020 - art. 2 Importi attribuiti alla Regione Lazio (quota di ripartizione)	Importi Piano approvato dal Ministero della Salute (Regione Lazio DCA U00096/2020)
	(a)	(b)
Tabella 2 TERAPIE INTENSIVE E SEMINTENSIVE	106.123.396,00 €	106.123.396,00 €
Tabella 3 PRONTO SOCCORSO	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €
Tabella 4 MEZZI DI TRASPORTO	301.796,00 €	1.200.000,00 €
TOTALE	118.561.444,00 €	119.459.648,00 €

CONSIDERATO che con DGR n. 671 del 06/10/2020 è stato approvato il Piano di Riorganizzazione aggiornato della rete ospedaliera in emergenza COVID-19 ai sensi dell'art. 2 del D.L. 34/2020 di cui al DCA U00096/2020 per l'importo complessivo di € 120.600.493,20, stabilendo che l'importo eccedente rispetto alla quota di finanziamento di cui al D.L. 34/2020 pari ad € 2.039.049,20 grava sul Capitolo H22527 del Bilancio regionale, Esercizio Finanziario 2020, che reca la necessaria disponibilità finanziaria, come rappresentato nella tabella di sintesi sotto riportata:

	D.L. 34/2020 - art. 2 Importi attribuiti alla Regione Lazio (quota di ripartizione)	Importi Piano approvato dal Ministero della Salute (Regione Lazio DCA U00096/2020)	Importi Piano aggiornato approvato dal Ministero della Salute (Regione Lazio DGR 671/2020)	Importi a carico della Regione Lazio (Cap. H22527 annualità 2020)
	(a)	(b)	(c)	(d) = (c) - (a)
Tabella 2 TERAPIE INTENSIVE E SEMINTENSIVE	106.123.396,00 €	106.123.396,00 €	107.264.241,20 €	1.140.845,20 €
Tabella 3 PRONTO SOCCORSO	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €	- €
Tabella 4 MEZZI DI TRASPORTO	301.796,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	898.204,00 €
TOTALE	118.561.444,00 €	119.459.648,00 €	120.600.493,20 €	2.039.049,20 €

CONSIDERATO che si è provveduto ad accantonare con bollinatura la somma di € 2.039.049,20 di cui alla sopra richiamata deliberazione, corrispondente all'impegno provvisorio n. 63317 sul cap. H22527 es. fin. 2020;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 23007 del 6 novembre 2020 con il quale si è preso atto della DGR 671/2020 sopra richiamata, precisando che le risorse eccedenti i fondi assegnati alla Regione Lazio dal DL 34/2020 art. 2, pari a € 2.039.049,20, sono a carico della stessa Regione;

CONSIDERATO che con Determinazione n. G13797 del 19/11/2020 è stato impegnato sul capitolo in uscita H22527 del Bilancio regionale Esercizio Finanziario 2020 l'importo complessivo di € 2.039.049,20 sopra richiamato;

PRESO ATTO che alcune Aziende, all'esito della redazione dei rispettivi progetti definitivi/esecutivi, hanno rappresentato la necessità di rimodulare gli interventi del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera di cui al D.L. 34/2020, come aggiornato con DGR n. 671/2020;

CONSIDERATO che con DGR n. 123 del 22/03/2022 è stato approvato il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 34/2020 per l'importo complessivo di € 122.249.939,48, rimodulato come da tabella di sintesi sotto riportata, dando atto che l'importo eccedente la quota di ripartizione di cui al D.L. 34/2020, pari complessivamente ad € 3.688.495,48, grava sulle risorse di cui al Capitolo H22527 del Bilancio regionale Esercizio Finanziario 2020 (Determinazione n. G13797 del 19/11/2020) per € 2.039.049,20 e sulle risorse di cui al Capitolo H22103 del Bilancio regionale Esercizio Finanziario 2022 per i restanti € 1.649.446,28 che reca la necessaria disponibilità finanziaria:

	DL 34 art. 2 - IMPORTI ATTRIBUITI alla REGIONE LAZIO (Quota ripartizione)	DGR 671/2020 - IMPORTO PIANO approvato dal Ministero della Salute	IMPORTO PIANO RIMODULATO CON DGR 123/2022	IMPORTO A CARICO DELLO STATO DL 34/2020	IMPORTO A CARICO della REGIONE LAZIO - (Cap. H22527/2020; Cap. H22103/2022)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (c) - (d)
Tabella 2 TERAPIE INTENSIVE E SEMINTENSIVE	106.123.396,00 €	107.264.241,20 €	108.897.217,48 €	106.106.926,00 €	2.790.291,48 €
Tabella 3 PRONTO SOCCORSO	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €	12.152.722,00 €	12.152.722,00 €	0,00 €
Tabella 4 MEZZI DI TRASPORTO	301.796,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	301.796,00 €	898.204,00 €
TOTALE	118.561.444,00 €	120.600.493,20 €	122.249.939,48 €	118.561.444,00 €	3.688.495,48 €

CONSIDERATO che si è provveduto ad accantonare con bollinatura la somma di € 1.649.446,28 di cui alla sopra richiamata deliberazione, corrispondente all'impegno provvisorio n. 8452 sul Capitolo H22103 Esercizio Finanziario 2022;

VISTA la DGR n. 332 del 24/05/2022 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute – Componente M6C1 e M6C2– Approvazione Piano Operativo Regionale e Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)" all'interno della quale, nell'ambito della Missione 6 Salute, è richiamata la componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale– Investimento 1.1. Ammodernamento del Parco tecnologico e Digitale Ospedaliero – Sub-investimento 1.1.1 – Digitalizzazione – Rafforzamento Strutturale SSN ("Progetti in essere" ex art. 2, D.L. 34/2020) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 671/2020;

CONSIDERATO il monitoraggio mensile degli interventi a tutto il 31 marzo 2022 e lo stato di attuazione dei singoli interventi, comunicati al Ministero della Salute, e le interlocuzioni con i Soggetti Attuatori svolte dall'Area Patrimonio e Tecnologie all'esito delle quali sono state evidenziate:

- nuove sopravvenute esigenze sanitarie in termini di apparecchiature elettromedicali

- difficoltà di approvvigionamento di specifici materiali connessa alla carente disponibilità di alcune materie prime nel mercato nazionale e internazionale
- aumento dei prezzi delle materie prime
- ulteriori necessità di rimodulazione all'esito della redazione dei rispettivi progetti definitivi/esecutivi;

PRESO ATTO che la ASL Rieti, all'esito della redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento n. 3: P.O. San Camillo de Lellis di Rieti – Lavori di adeguamento DEA di I Livello, ha rappresentato la necessità di rimodulare il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19 per l'importo di € 135.105,91, eccedente la quota di ripartizione di cui al D.L. 34/2020, facendo gravare l'importo suindicato sulla DGR 669 del 13/11/2018, Capitolo H22103 del Bilancio regionale Esercizio finanziario 2018, impegni n. 47102/2018, n. 30321/2019, n. 34460/2020, che recano la necessaria disponibilità;

PRESO ATTO che, per quanto sopra esposto, si rende necessario l'assestamento degli importi del Piano della rete ospedaliera in emergenza COVID-19 rimodulato, di cui alla DGR 123/2022 per le seguenti Aziende ed interventi, nel rispetto delle finalità del Piano:

<i>Azienda</i>	<i>Denominazione struttura</i>	<i>Comune</i>	<i>Posti letto Terapia Intensiva</i>	<i>Posti letto Terapia Semi- intensiva</i>	<i>Adeguamento percorsi PS / DEA</i>
ASL Roma 5	Ospedale S. Giovanni Evangelista	Tivoli	4		
ASL Roma 5	Ospedale S. Giovanni Evangelista	Tivoli		10	
ASL Roma 5	Ospedale Civile Coniugi Bernardini	Palestrina		2	
ASL Roma 5	Ospedale Civile Coniugi Bernardini	Palestrina	4		
ASL Roma 5	Ospedale S. Giovanni Evangelista	Tivoli			PS
ASL Roma 5	Ospedale SS Gonfalone	Monterotondo			PS
ASL Roma 5	Ospedale A. Angelucci	Subiaco			PS
ASL Roma 5	Ospedale L. Parodi Delfino	Colleferro			PS
ASL Roma 5	Ospedale Civile Coniugi Bernardini	Palestrina			PS
ASL Viterbo	P.O. Belcolle	Viterbo		16	
ASL Viterbo	P.O. Belcolle	Viterbo	8		
ASL Viterbo	P.O. Belcolle	Viterbo			PS
ASL Viterbo	P. O. Acquapendente	Acquapendente			PS
ASL Viterbo	P.O. Tarquinia	Tarquinia			PS
ASL Viterbo	P.O. Civita Castellana	Civita Castellana			PS
ASL Rieti	Ospedale S. Camillo De Lellis	Rieti	6		
ASL Rieti	Ospedale S. Camillo De Lellis	Rieti		12	
ASL Rieti	Ospedale S. Camillo De Lellis	Rieti			PS
A.O.U. Sant'Andrea	A.O.U. Sant'Andrea				PS
Policlinico Tor Vergata	Policlinico Tor Vergata	Roma	10		
Policlinico Tor Vergata	Policlinico Tor Vergata	Roma		22	
Policlinico Tor Vergata	Policlinico Tor Vergata	Roma			PS

CONSIDERATO pertanto che il quadro economico complessivo di assestamento del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, art. 2 del D.L. 34/2020 risulta essere il seguente:

	M6C2-1.1.1 ("Progetti in essere" ex art. 2, D.L. 34/2020)	DGR 671/2020	DGR 123/2022	PRESENTE ATTO			
	IMPORTI ATTRIBUITI ALLA REGIONE LAZIO Quota ripartizione	IMPORTO PIANO approvato dal Ministero della Salute	IMPORTO PIANO RIMODULATO	IMPORTO PIANO RIMODULATO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO - CIRCOLARE N. 11254/2020	IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE LAZIO DGR 123/2022	IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE LAZIO DGR 669/2018
	(a)	(b)	(c)	(e)	(f)	(g)	(h)
Tabella 2 TERAPIE INTENSIVE E SEMINTENSIVE	106.123.396,00 €	107.264.241,21 €	108.897.217,48 €	105.577.766,23 €	102.787.474,75 €	2.790.291,48 €	0,00 €
Tabella 3 PRONTO SOCCORSO	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €	12.152.722,00 €	12.031.568,95 €	11.896.463,04 €	0,00 €	135.105,91 €
Tabella 4 MEZZI DI TRASPORTO	301.796,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	301.796,00 €	898.204,00 €	0,00 €
TOTALE	118.561.444,00 €	120.600.493,21 €	122.249.939,48 €	118.809.335,18 €	114.985.733,79 €	3.688.495,48 €	135.105,91 €
TOTALE A CARICO REGIONE LAZIO						3.823.601,39 €	

PRESO ATTO che, a fronte dello stanziamento assegnato alla Regione Lazio dall'art.2 del D.L.34/2020 pari ad € 118.561.444,00, il quadro economico complessivo di assestamento del Piano oggetto del presente atto prevede una rimodulazione dell'importo a carico dello Stato pari ad € 114.985.733,79 con una disponibilità residua di € 3.575.710,21;

TENUTO CONTO che è in corso di definizione l'individuazione di eventuali ulteriori interventi di potenziamento della rete ospedaliera ad integrazione di quelli già individuati nel Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi dell'art. 2 del D.L. 34/2020, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse di cui al D.L. 34/2020, nel rispetto del Disciplinare di attuazione economico-finanziaria e di rendicontazione delle spese, acquisito il parere del Ministero della Salute;

RITENUTO pertanto:

di procedere all'assestamento del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, art. 2 del D.L. 34/2020 di cui alla DGR 671/2020, già rimodulato con la DGR 123 del 22/03/2022, come risultante dal quadro economico complessivo sopra riportato;

di confermare i contenuti dell'Allegato 2 alla DGR 123/2022 limitatamente alla Tabella 1 (posti letto di terapia intensiva e Semintensiva previsti nel piano), già approvata con DCA U00096/2020 e dal Decreto del Ministero della Salute n. 0015147 del 24/7/2020 e confermata con DGR 671/2020 e dal Decreto del Ministero della Salute n. 0023007 del 6/11/2020, alla Tabella n. 7a_bis (costo personale dipendente terapie intensive), alla Tabella n. 7b_bis (costo personale dipendente mezzi di soccorso) e alla Tabella n. 7c_bis (costo per incentivi personale);

VISTO l'Allegato 2 relativo all'assestamento del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, art. 2 del D.L. 34/2020 di cui alla DGR 123 del 22/03/2022, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composto dalle seguenti tabelle:

- Tabella 1 – Posti letto terapie intensive e sub-intensive
- Tabella 2 quater – Terapie intensive e sub-intensive
- Tabella 3 quater – Pronti soccorso e DEA
- Tabella 4 bis - Mezzi di trasporto

- Tabella 7a_bis - Costo personale dipendente terapie intensive
- Tabella 7b_bis - Costo personale dipendente mezzi di soccorso
- Tabella 7c_bis - Costo per incentivi personale

che sostituisce integralmente l'Allegato 2 alla DGR 123/2021;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di approvare l'assestamento del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 34/2020, come risulta dal quadro economico complessivo di seguito riportato:

	M6C2-1.1.1 ("Progetti in essere" ex art. 2, D.L. 34/2020)	DGR 671/2020	DGR 123/2022	PRESENTE ATTO			
	IMPORTI ATTRIBUITI ALLA REGIONE LAZIO Quota ripartizione	IMPORTO PIANO approvato dal Ministero della Salute	IMPORTO PIANO RIMODULATO	IMPORTO PIANO RIMODULATO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO - CIRCOLARE N. 11254/2020	IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE LAZIO DGR 123/2022	IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE LAZIO DGR 669/2018
	(a)	(b)	(c)	(e)	(f)	(g)	(h)
Tabella 2 TERAPIE INTENSIVE E SEMINTENSIVE	106.123.396,00 €	107.264.241,21 €	108.897.217,48 €	105.577.766,23 €	102.787.474,75 €	2.790.291,48 €	0,00 €
Tabella 3 PRONTO SOCCORSO	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €	12.152.722,00 €	12.031.568,95 €	11.896.463,04 €	0,00 €	135.105,91 €
Tabella 4 MEZZI DI TRASPORTO	301.796,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	301.796,00 €	898.204,00 €	0,00 €
TOTALE	118.561.444,00 €	120.600.493,21 €	122.249.939,48 €	118.809.335,18 €	114.985.733,79 €	3.688.495,48 €	135.105,91 €
TOTALE A CARICO REGIONE LAZIO						3.823.601,39 €	

- di approvare l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo all'assestamento del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, art. 2 del D.L. 34/2020 di cui alla DGR 123/2022, che sostituisce integralmente l'Allegato 2 alla DGR 123/2022 composto dalle seguenti Tabelle:

- Tabella 1 – Posti letto terapie intensive e sub-intensive
- Tabella 2 quater – Terapie intensive e sub-intensive
- Tabella 3 quater – Pronti soccorso e DEA
- Tabella 4 bis - Mezzi di trasporto
- Tabella 7a_bis - Costo personale dipendente terapie intensive
- Tabella 7b_bis - Costo personale dipendente mezzi di soccorso
- Tabella 7c_bis - Costo per incentivi personale

che sostituisce integralmente l'Allegato 2 della DGR 123/2022 e, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare indirizzo alla Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria ad individuare, di concerto con le Aziende Sanitarie, eventuali ulteriori interventi di potenziamento della rete ospedaliera ad integrazione di quelli già individuati nel Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 34/2020, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse nel rispetto del Disciplinare di attuazione economico-finanziaria e di rendicontazione delle spese.

La Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria provvederà a tutti gli adempimenti amministrativi necessari a dare completa attuazione al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

Allegato 2 - Tabella 1**Posti letto terapie intensive e sub-intensive**

ASL Territoriale	Struttura	Comune	Ruolo	Posti Letto aggiuntivi Terapia Intensiva	Posti Letto aggiuntivi Terapia Semi- Intensiva
Roma 1	Presidio Ospedaliero San Filippo Neri	Roma	DEA I	10	18
Roma 1	Presidio Ospedaiero Santo Spirito	Roma	DEA I	6	10
Roma 1	Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I	Roma	DEA II	26	48
Roma 1	Azienda Ospedaliera Sant'Andrea	Roma	DEA I	10	14
Roma 1	Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata	Roma	DEA II	10	28
Roma 1	Policlinico Universitario Agostino Gemelli - IRCCS	Roma	DEA II	53	20
Roma 1	Policlinico Militare di Roma	Roma	DEA I	10	0
Roma 2	Policlinico Universitario Campus Biomedico	Roma	DEA I	0	10
Roma 2	Azienda Osepdaliero Universitaria Policlinico Tor Vergata	Roma	DEA I	10	22
Roma 2	Presidio Ospedaliero Sant'Eugenio	Roma	DEA I	10	14
Roma 2	Presidio Ospedaliero Sandro Pertini	Roma	DEA I	10	20
Roma 3	Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini	Roma	DEA II	18	40
Roma 3	Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani - IRCCS	Roma		36	40
Roma 3	Presidio Ospedaiero Giovan Battista Grassi	Roma	DEA I	9	12
Roma 4	Presidio Ospedaliero San Paolo	Civitavecchia (RM)	DEA I	6	6
Roma 5	Presidio Ospedaliero San Giovanni Evangelista	Tivoli (RM)	DEA I	4	10
Roma 5	Presidio Ospedaliero Coniugi Bernardini	Palestrina (RM)	PS	4	2
Roma 6	Presidio Ospedaliero Ospedale di Anzio	Anzio (RM)	DEA I	2	4
Roma 6	Presidio Ospedaliero Ospedale dei Castelli	Ariccia (RM)	DEA I	8	10
Viterbo	Presidio Ospedaliero Belcolle	Viterbo	DEA I	8	16
Rieti	Presidio Ospedaliero San Camillo de Lellis	Rieti	DEA I	6	12
Latina	Presidio Ospedaliero Santa Maria Goretti	Latina	DEA II	16	20
Latina	Presidio Ospedaliero Dono Svizzero	Formia (LT)	DEA I	0	2
Frosinone	Presidio Ospedaliero Fabrizio Spaziani	Frosinone	DEA I	10	20
Frosinone	Presidio Ospedaliero Santa Scolastica	Cassino (FR)	DEA I	0	14
				282	412

CODICE REGIONE	REGIONI	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DESCRIZIONE STRUTTURA	CODICE PLURIENNIO	DESCRIZIONE PLURIENNIO	COMUNE	PROVINCIA	Classificazione edilizia (Banco/SAO/ASAI)	Tipologia Intervento	Superficie complessiva [mq]	Durata in mesi	PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE	PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE PER COMPLESSIVA SUPERFICIE PER REGIONE	PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE PER COMPLESSIVA SUPERFICIE PER PROVINCIA	PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE PER COMPLESSIVA SUPERFICIE PER COMUNE	Importo lavori (€)	Importo in natura opere (€)	Altri (€)	IVA (€)	Importo complessivo per comune (€)	Importo complessivo per regione (€)	Importo complessivo per regione (€) - (25.05.2022)	Importo complessivo per regione (€) - CUCULAN, N. 131700020	Importo complessivo per regione (€)	Costo (€)							
100	LAZIO	111	ASL Latina	1001008	Ospedale Donna Lorenza di Formia			Formia	Latina	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	686	488	SI	SI	SI	SI	SI	€ 228.076,31	€ 111.460,85	€ 42.797,09	€ 55.212,88	€ 432.547,73	€	€	€	732,00							
100	LAZIO	111	ASL Latina	1002040	Ospedale San Giovanni di Fregene			Fregene	Latina	PS	Intervento su struttura esistente	60	60	SI	SI	SI	SI	SI	€ 101.917,22	€ 50.080,85	€ 14.479,74	€ 24.081,82	€ 192.547,73	€	€	€	1.209,03							
100	LAZIO	111	ASL Latina	1002040	Ospedale Farnesi di Terracina			Terracina	Latina	PS	Intervento su struttura esistente	60	60	SI	SI	SI	SI	SI	€ 101.917,22	€ 50.080,85	€ 14.479,74	€ 24.081,82	€ 192.547,73	€	€	€	1.209,03							
100	LAZIO	900	Policlinico Umberto I	1005006	Policlinico Umberto I			Roma	Roma	DEA II LIVELLO	Intervento su struttura esistente	2.350	2.350	SI	SI	SI	SI	SI	€ 408.465,35	€ 208.060,85	€ 67.440,19	€ 94.825,54	€ 792.547,73	€	€	€	584,00							
100	LAZIO	939	Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea	1001010	Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea	01900		Roma	Roma	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	508	508	NO	NO	SI	SI	NO	€ 258.894,36	€ 125.618,07	€ 55.873,19	€ 61.125,56	€ 432.547,73	€	€	€	805,08							
100	LAZIO	930	Policlinico Tor Vergata	1009020	Policlinico Tor Vergata			Roma	Roma	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	1.550	1.550	SI	SI	SI	SI	SI	€ 244.423,69	€ 73.907,56	€ 37.202,55	€ 77.008,93	€ 432.547,73	€	€	€	230,08							
100	LAZIO	901	A. O. San Camillo Forlanini	1005001	San Camillo Forlanini			Roma	Roma	DEA II LIVELLO	Intervento su struttura esistente	200	200	NO	NO	NO	NO	NO	€ 220.000,00	€ 428.000,85	€ 25.202,88	€ 131.278,00	€ 792.547,73	€	€	€	1.132,20							
100	LAZIO	902	A. O. San Giovanni Addolorata	1005002	A. O. San Giovanni Addolorata			Roma	Rm	DEA II LIVELLO	Intervento su struttura esistente	470	470	NO	NO	NO	NO	NO	€ 470.516,07	€ 138.060,85	€ 94.742,70	€ 89.222,11	€ 792.547,73	€	€	€	1.279,29							
TOTALE																		€ 5.589.899,37	€ 3.428.463,02	€ 1.303.569,83	€ 1.814.442,73	€ 12.031.568,95	€ 12.031.568,95	€ 118.211,12	€	€ 11.896.462,08	€	€ 135.105,91						

Allegato 2 - Tabella 4 bis
MEZZI DI TRASPORTO

DATI ANAGRAFICI				ACQUISTO AMBULANZE						
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]	Importo finanziamento statale CIRCOLARE N. 11254/2020 [€]	Importo cofinanziamento regionale [€]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9) = (6) * (8)	(10)	(11)
120	Lazio	921	ARES 118	Le 10 ambulanze acquistate sono state distribuite secondo il seguente schema: - n. 4 per Roma Città Metropolitana; - n. 2 per la provincia di Frosinone; - n. 2 per la provincia di Latina; - n. 1 per la provincia di Rieti; - n. 1 per la provincia di Viterbo.	10	Mezzo di Soccorso Avanzato	€ 120.000,00	€ 1.200.000,00	€ 301.796,00	€ 898.204,00

Allegato 2 - Tabella 7a bis

COSTO PERSONALE DIPENDENTE TERAPIE INTENSIVE

DATI ANAGRAFICI						PERSONALE DIPENDENTE - TERAPIE INTENSIVE							
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	NR PERSONALE MEDICO	COSTO PERSONALE MEDICO	NR PERSONALE INFERMIERISTICO	COSTO PERSONALE INFERMIERISTICO	NR ALTRO PERSONALE	COSTO ALTRO PERSONALE	ALTRO PERSONALE NOTE	TIPO RUOLO
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
												SPECIFICARE LA TIPOLOGIA	
120	LAZIO	201	ASL ROMA 1			5	493025	28	1.246.000				SANITARIO
120	LAZIO	202	ASL ROMA 2			8	788840	39	1.735.500				SANITARIO
120	LAZIO	203	ASL ROMA 3			4	394420	14	623.000				SANITARIO
120	LAZIO	204	ASL ROMA 4			2	197210	7	311.500				SANITARIO
120	LAZIO	205	ASL ROMA 5			4	394420	19	845.500				SANITARIO
120	LAZIO	206	ASL ROMA 6			4	394420	19	845.500				SANITARIO
120	LAZIO	109	ASL VITERBO			2	197210	12	534.000				SANITARIO
120	LAZIO	110	ASL RIETI			2	197210	7	311.500				SANITARIO
120	LAZIO	111	ASL LATINA			6	591630	32	1.424.000				SANITARIO
120	LAZIO	112	ASL FROSINONE			3	295815	22	979.000				SANITARIO
120	LAZIO	901	SAN CAMILLO FORLANINI			6	591630	32	1.424.000				SANITARIO
120	LAZIO	902	SAN GIOVANNI ADDOLORATA			4	394420	17	756.500				SANITARIO
120	LAZIO	906	POLICLINICO UMBERTO I			10	986050	52	2.314.000				SANITARIO
121	LAZIO	908	IFO			2	197210	7	311.500				SANITARIO
120	LAZIO	918	INMI SPALLANZANI			10	986050	46	2.047.000				SANITARIO
120	LAZIO	919	SAN ANDREA			4	394420	14	623.000				SANITARIO
120	LAZIO	920	POLICLINICO TOR VERGATA			5	493025	20	890.000				SANITARIO

Allegato 2 - Tabella 7b bis
COSTO PERSONALE DIPENDENTE MEZZI DI SOCCORSO

DATI ANAGRAFICI				PERSONALE DIPENDENTE - MEZZI DI SOCCORSO (AMBULANZE)										
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	NR PERSONALE MEDICO	COSTO PERSONALE MEDICO	NR PERSONALE INFERMIERISTICO	COSTO PERSONALE INFERMIERISTICO	NR PERSONALE OTA/OSS	COSTO PERSONALE OTA/OSS	NR PERSONALE AUTISTA-BARELLIERE	COSTO PERSONALE AUTISTA-BARELLIERE	NR ALTRO PERSONALE	COSTO ALTRO PERSONALE	ALTRO PERSONALE NOTE
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)
SPECIFICARE LA TIPOLOGIA														
120	LAZIO	901	SAN CAMILLO FORLANINI		0	9	400.500							-
120	LAZIO	906	POLICLINICO UMBERTO I		0	20	890.000			9	309.600			-
120	LAZIO	921	ARES 118	10	986050	90	4.005.000			42	1.444.800			-

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 390

Attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) 2030 - Art. 3.1 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii. - Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)

OGGETTO: Attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) 2030 - Art. 3.1 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii. - Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi);

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (RED II);

VISTA la Direttiva 2019/944/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la Direttiva 2012/27/UE;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) n. 2018/1999 ("Normativa europea sul clima");

VISTA la Legge 22 aprile 2021, n. 53 recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e ss.mm.ii., entrato in vigore il 15 dicembre 2021, con il quale vengono definiti gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, in attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 e nel rispetto dei criteri fissati dalla Legge 22 aprile 2021, n. 53;

VISTA la Legge 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 recante “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 recante “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 recante “Norme sul governo del territorio” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 recante “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7 recante “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 27 febbraio 2020, n. 1 recante “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 5 agosto 2021, n. 14 recante: “Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali” ed, in particolare, l’art. 75 (Modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili e successive modifiche);

VISTO il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) 2030, predisposto dall’Italia, in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018, trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019, in cui vengono stabiliti gli obiettivi nazionali, fissando, tra l’altro, al 2030 l’obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43% e le relative misure in materia di decarbonizzazione (comprese le fonti rinnovabili), efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell’energia, ricerca, innovazione e competitività;

PREMESSO che:

- il PNIEC definisce un percorso di sviluppo sostenibile delle fonti energetiche rinnovabili (FER), al fine di conseguire al 2030 l’obiettivo di copertura (30%) del consumo finale lordo da fonti rinnovabili, prevedendo l’implementazione di una serie di misure atte a favorire tale crescita verso l’obiettivo nazionale di 33 Mtep (cioè, milioni di tonnellate equivalenti di petrolio), all’orizzonte temporale dato;
- nell’ambito del contributo delle FER al soddisfacimento dei consumi finali lordi al 2030, viene confermato il ruolo trainante del settore elettrico, con una quota-obiettivo pari al 55%, seguito dal settore termico e da quello dei trasporti;

- le aspettative di crescita della generazione elettrica da fonti rinnovabili, stando al target dichiarato di 187 TWh (cioè, Terawattora) nel 2030, si basano soprattutto sul contributo incrementale del fotovoltaico, con una prospettiva di triplicazione della generazione rispetto allo stato attuale, e dell'eolico, con un obiettivo di raddoppio, mentre per le altre fonti energetiche rinnovabili si prevede una crescita più contenuta della potenza aggiuntiva geotermica e idroelettrica unitamente ad una leggera flessione delle bioenergie;
- stante l'entità degli obiettivi di sviluppo da conseguire, nonché la tipologia di fonti interessate dalle maggiori prospettive di crescita e la conseguente necessità di ampie porzioni territoriali da adibire alla localizzazione degli impianti, il PNIEC annovera, tra le misure atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi, l'individuazione delle "superfici e delle aree idonee e non idonee";
- in particolare, gli obiettivi nazionali di sviluppo delle FER elettriche saranno perseguiti definendo un quadro regolatorio nazionale che stabilisca criteri da condividersi con le Regioni, in coerenza con le esigenze di tutela delle aree agricole e forestali, del patrimonio culturale e del paesaggio, dell'ambiente e dei corpi idrici;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 *"con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura, e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili"*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3.1 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16, così come modificata ed integrata dall'art. 75 della Legge Regione 11 agosto 2021, n. 14, si dispone, nello specifico, quanto segue:

- al comma 3, *"i comuni, ... al fine di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio, la tutela dell'ecosistema e delle attività agricole, nel rispetto dei principi e dei valori costituzionali ed eurounitari, individuano, entro il 30 giugno 2022, considerate le disposizioni del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), le aree non idonee per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra"*;
- al comma 4 bis, *"l'individuazione delle aree non idonee all'installazione degli impianti di cui al presente articolo è effettuata in coerenza con i criteri di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR)"*;
- al comma 4 ter, *"la Regione sostiene i comuni nello svolgimento delle attività di individuazione delle aree non idonee di cui al comma 3, fornendo adeguato supporto tecnico normativo tramite il gruppo tecnico interdisciplinare istituito ai sensi dell'articolo 3.1.1."*;

RITENUTO, pertanto, opportuno, da parte della Regione, nel suo ruolo di programmazione ed indirizzo, fornire ai Comuni efficaci strumenti operativi per l'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, caratterizzati da un'omogeneità di metodo, criteri ed obiettivi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2021, n. 782, concernente *"Attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima 2030 (PNIEC). Disposizioni ed indirizzi di governance per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER). Art. 3.1.1 della legge regionale n. 16/2011 e s.m.i. - Istituzione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI)"*, pubblicata sul BURL del 23 novembre

2021, n. 108, con la quale, tra l'altro, è stato istituito, ai sensi dell'art. 3.1.1 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii., il Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI) per l'individuazione delle aree idonee e non idonee FER;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dall'art. 3.1.1. comma 2 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16, così come introdotto dall'art. 75 della Legge Regione 11 agosto 2021, n. 14, il sopraindicato GTI ha il compito di:

“a) fornire ai comuni adeguato supporto tecnico per lo svolgimento delle attività di individuazione delle aree non idonee ai sensi dei commi 3 e 4 bis dell'articolo 3.1, in coerenza con i criteri di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del PTPR, in particolare, adottando i seguenti criteri:

1) tutela delle zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità, quali denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP), specialità tradizionali garantite (STG), denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) e indicazione geografica tipica (IGT);

2) minimizzazione delle interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi;

3) tutela della continuità delle attività di coltivazione agricola, anche mediante l'utilizzo di impianti agrovoltaici che adottino soluzioni integrative con montaggio verticale dei moduli e mediante sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture;

4) per gli impianti fotovoltaici collocati a terra insistenti in aree agricole, la disponibilità di superficie del fondo pari a tre volte la superficie dell'impianto, inteso quale proiezione sul piano orizzontale dei pannelli, in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola;

5) localizzazione area idonea primaria nei territori già degradati a causa di attività antropiche e della presenza di siti industriali, cave, discariche o altri siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V, del d.lgs. 152/2006;

6) localizzazione area idonea secondaria nei territori classificati dal PTPR come 'Paesaggio agrario di continuità', ossia caratterizzati dall'uso agricolo ma parzialmente compromessi da fenomeni di urbanizzazione diffusa o da usi diversi da quello agricolo;

b) effettuare un'analisi delle aree potenzialmente idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili previsti dalla normativa europea e statale vigente, in armonia con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) ed in coerenza con i criteri ivi previsti, nonché con le disposizioni del P.T.P.R.;

c) valorizzare e promuovere le innovazioni tecnologiche, in particolare dell'agro-voltaico, per una efficace integrazione di produzione agricola ed energetica, nonché i progetti che prevedono l'utilizzo di aree già degradate da attività antropiche, tra cui le superfici di aree industriali ed artigianali dismesse, le aree assoggettate a bonifica, le cave, le discariche, i siti contaminati, o comunque il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili”;

TENUTO CONTO che, come specificato nell'Allegato 1 “Componenti del Gruppo tecnico interdisciplinare per l'individuazione delle aree idonee e non idonee FER”, parte integrante e sostanziale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2021, n. 782, il citato GTI risulta:

- coordinato dal Dirigente dell'Area Sostenibilità Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

- costituito da referenti rispettivamente:

- della Direzione Regionale Ambiente;

- della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

- della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
- della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti;
- della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;
- della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
- dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che, quale supporto allo stesso GTI, è stata istituita, ai sensi dell'art. 3.1.1 comma 3 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii., la Segreteria tecnica nell'ambito della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

CONSIDERATO che, nella Deliberazione sopra citata è stato, altresì, stabilito che il GTI può avvalersi, senza nuovi oneri a carico del bilancio regionale, del supporto tecnico-scientifico di ARPA Lazio, ASTRAL S.p.A., Lazio Innova S.p.A. e Lazio Crea S.p.A., nonché di altre strutture regionali e di altri soggetti esterni quali, a titolo di esempio, i concessionari dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, nonché Gestore Servizi Energetici S.p.A. (GSE S.p.A.) e Ricerca Sistema Energetico S.p.A. (RSE S.p.A.), depositari dei dati inerenti alla localizzazione degli impianti esistenti nei territori e alla disponibilità di risorse energetiche endogene;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'attività del GTI, per la redazione delle "Linee guida e di indirizzo regionali di individuazione delle Aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)", è stato predisposto un programma operativo di lavoro, al quale sono state invitate le strutture regionali componenti, come di seguito specificato:

- 6 dicembre 2021 e 21 marzo 2022: Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità; Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca; Agenzia Regionale di Protezione Civile; Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;
- 13 dicembre 2021 e 23 marzo 2022: Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti; Direzione Regionale Ambiente; ARPA Lazio;
- 15 dicembre 2021 e 24 marzo 2022: Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste; ARSIAL;
- 17 dicembre 2021 e 28 marzo 2022: Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica; Lazio Crea S.p.A.;

CONSIDERATO che, al fine di rendere consultabile il documento in oggetto ed acquisire le osservazioni e le considerazioni provenienti dalle strutture coinvolte, è stata, altresì, realizzata una pagina dedicata su un link regionale;

PRESO ATTO degli utili e validi esiti delle consultazioni tecniche del GTI;

PRESO ATTO che, a seguito degli incontri tecnici del GTI sopra menzionato, risultano pervenute puntuali e specifiche osservazioni da parte delle strutture coinvolte e, nello specifico, da:

- ARPA Lazio;
- Area Coordinamento e Monitoraggio Investimenti in Infrastrutture, Energia e Mobilità della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;
- Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
- Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione - Centro Funzionale Regionale dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- ARSIAL;
- Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;

CONSIDERATO che, a seguito degli incontri tecnici intercorsi a far data dal 6 dicembre 2021, il GTI sopra menzionato è pervenuto alla stesura finale delle “Linee guida e di indirizzo regionali di individuazione delle Aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)”;

CONSIDERATO che il documento in parola, in coerenza con quanto disciplinato dall’art. 3.1.1 comma 2 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii., nello specifico:

- fornisce una ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell’ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agro-alimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale, ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 17.1 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010;
- fornisce le indicazioni, sull’intero territorio regionale, delle aree non idonee alla realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER), in coerenza con i criteri di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del PTPR, in particolare adottando i criteri di cui all’art. 3.1.1 comma 2 lett. a) della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii.;
- fornisce le linee guida regionali per supportare i Comuni della Regione Lazio nell’individuazione delle aree non idonee all’installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lett. a) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in materia di procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), *“la valutazione ambientale di piani e programmi che possono aver impatto significativo sull’ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione, dell’adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”*;

CONSIDERATO che, ai fini dell’applicabilità della procedura di VAS alle presenti Linee Guida, con nota del 28 marzo 2022, prot. n. 304793, l’Area Sostenibilità Energetica, *“alla luce del quadro appena delineato circa l’oggetto e la finalità del lavoro congiunto e considerato che il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ha definito gli ambiti di applicabilità della procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativamente a ‘piani e ... programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale”*, ha chiesto all’Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica se le stesse debbano essere sottoposte alla disciplina di cui al menzionato Decreto;

PRESO ATTO che, a riscontro della richiesta di applicabilità della procedura di VAS alle Linee Guida in parola sopra citata, con nota del 4 aprile 2022, prot. n. 333255, l’Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, ha rappresentato che *“...il Documento predisposto dal Gruppo Tecnico Interdisciplinare definisce le aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER) sulla base di criteri indicati dalla legislazione vigente (D.M. MiSE del 10/9/2010 pubblicato in G.U. n. 219/2010) e delle disposizioni della pianificazione territoriale e paesistica regionale (P.T.P.R. approvato con D.C.R. n. 5/2021 pubblicato sul BURL n. 56 del 10/6/2021, Suppl. n. 2); pertanto non presentando i caratteri richiamati nella definizione di ‘piano/programma’ di cui al D.Lgs. n. 152/2006, per esso non è*

necessario effettuare specifiche procedure di Valutazione Ambientale Strategica previste nella parte II dello stesso decreto”;

CONSIDERATO, altresì, che gli indirizzi dettati dalle presenti Linee Guida possono rappresentare un valido e utile strumento di riferimento delle potenziali aree, in coerenza con la disciplina degli strumenti di pianificazione paesaggistica e di settore aventi rilevanza territoriale, dove non sarà consentito intraprendere procedimenti volti alla realizzazione di impianti alimentati da FER, ferme le eccezioni/deroghe normative e procedurali in vigore;

RAVVISATA la necessità di provvedere all’approvazione delle “Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)”, in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto, di procedere all’approvazione delle “Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)”, allegate alla presente Deliberazione, di cui sono parte integrante e sostanziale, redatte in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii., in coerenza con i criteri di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del PTPR, al fine di contribuire al conseguimento dell’obiettivo di sviluppo delle fonti rinnovabili al 2030 nell’ambito degli obiettivi nazionali del PNIEC;

RITENUTO, altresì, opportuno stabilire, in coerenza a quanto indicato nelle presenti Linee Guida, la redazione di specifiche linee di indirizzo di supporto alle pubbliche amministrazioni, nell’ambito dei procedimenti volti al rilascio dei titoli autorizzativi per la costruzione degli impianti FER, nonché agli operatori per i necessari studi, indagini e valutazioni nell’ambito dei procedimenti autorizzativi alla costruzione/installazione di impianti FER nella Regione, che saranno approvate con successivo atto amministrativo;

ATTESO che la presente Deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare le “Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)”, allegate alla presente Deliberazione, di cui sono parte integrante e sostanziale, redatte in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii., in coerenza con i criteri di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del PTPR, al fine di contribuire al conseguimento dell’obiettivo di sviluppo delle fonti rinnovabili al 2030 nell’ambito degli obiettivi nazionali del PNIEC;
- di stabilire, in coerenza a quanto indicato nelle presenti Linee Guida, la redazione di specifiche linee di indirizzo di supporto alle pubbliche amministrazioni, nell’ambito dei procedimenti volti al rilascio dei titoli autorizzativi per la costruzione degli impianti FER, nonché agli operatori per i necessari studi, indagini e valutazioni nell’ambito dei procedimenti autorizzativi alla costruzione/installazione di impianti FER nella Regione, che saranno approvate con successivo atto amministrativo.

La Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Gli elaborati cartografici, uniti alle predette “Linee Guida”, firmati digitalmente, sono conservati nel fascicolo informatico della banca dati del sistema informativo degli atti amministrativi della Giunta Regionale (SICER).

Avverso il presente atto è ammesso Ricorso Giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

**Linee guida e di indirizzo regionali di
individuazione delle AREE NON
IDONEE per la realizzazione di impianti
alimentati da fonti energetiche rinnovabili
(FER)**

Maggio 2022

INDICE DEI CONTENUTI

I	INQUADRAMENTO GENERALE.....	7
1.1	Premessa alla individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti alimentati da FER (ai sensi del DM 10/09/2010).....	7
1.2	Riferimenti normativi.....	9
1.2.1	Normativa Europea.....	9
1.2.2	Normativa Nazionale.....	10
1.2.3	Normativa Regionale.....	11
2	METODOLOGIA DI INDIRIZZO DELLE SUPERFICI E DEGLI AREALI NON IDONEI (ALL. 3 DM 10/09/2010).....	12
2.1	Criteri generali.....	12
2.2	Criteri di indirizzo delle aree non idonee.....	12
3	ANALISI DEI PIANI SETTORIALI E INTERSETTORIALI REGIONALI CON RIGUARDO AGLI ASPETTI VINCOLISTICI PER LA DEFINIZIONE DELLE AREE NON IDONEE.....	15
3.1	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR).....	16
3.2	Piani delle Aree Naturali Protette.....	17
3.3	Piano Forestale Regionale (PFR).....	18
3.4	Piani di Bacino.....	18
3.5	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).....	18
3.6	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).....	19
3.7	Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR).....	19
3.8	Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA).....	19
3.9	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).....	20
3.10	Piano Regionale delle Bonifiche dei siti inquinati (PRB).....	20
3.11	Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE).....	20
3.12	Piano Regionale per la Mobilità i Trasporti e la Logistica (PRMTL).....	21
3.13	Piano di Coordinamento dei Porti Regionali.....	22
3.14	PRAES (aree di emergenza strategica).....	22
3.15	Piano Agricolo Regionale (PAR).....	22

4	INDICAZIONE DI AREE E SITI NON IDONEI E POTENZIALMENTE NON IDONEI	25
4.1	Aree sottoposte a tutela del Paesaggio e del patrimonio Storico artistico e culturale	25
4.1.1	Classi di Compatibilità	26
4.1.2	Beni paesaggistici (con riferimento ai beni Identitari di cui al PTPR della Regione Lazio, DCR n. 5 del 21/04/2021)	29
4.1.3	Siti inseriti nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, in Atto e in Candidatura	30
4.1.4	Beni culturali (di cui agli artt. 10-130 del Codice)	32
4.1.4.1	<i>BENI DEL PATRIMONIO IDENTITARIO REGIONALE, INDIVIDUATI DAL PTPR AI SENSI DELL'ARTICOLO 134, LETTERA C), DEL CODICE</i>	32
4.1.4.2	<i>SITI INSERITI NEL PATRIMONIO MONDIALE DELL' UNESCO, IN ATTO E IN CANDIDATURA (PTPR Norme Artt. 19 e 44)</i>	35
4.1.4.3	<i>BENI PAESAGGISTICI (di cui agli artt. 136 e 134 co. 1 lett. a) del Codice e PTPR Norme art. 8)</i>	35
4.2	AMBIENTE	36
4.2.1	Sistema regionale delle aree naturali protette (LR n. 29 del 06/10/1997 e ss.mm.ii.)	37
4.2.2	Siti di importanza Comunitaria nell'ambito della Rete Natura 2000	39
4.2.3	Zone umide di interesse internazionale Zone RAMSAR – Altre zone umide	40
4.2.4	Zone IBA (Important Bird Areas)	42
4.2.5	Zone IWC (International Waterbird Census)	43
4.2.6	Criteri di compatibilità degli interventi relativi alla realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER) nelle aree naturali protette, nei monumenti naturali e nelle aree contigue	43
4.3	Aree Agricole	46
4.3.1	Capacità d'uso dei suoli o Land Capability	50
4.3.2	Produzioni agro-alimentari di qualità	53
4.3.3	Produzioni a marchio DOP, IGP e STG per gli alimenti e DOC, DOCG e IGT per i vini	58
4.3.4	Produzioni biologiche e biodistretti	62
4.3.5	Risorse genetiche autoctone di interesse agrario tutelate dalla L.R. 15/2000	65
4.3.6	Paesaggi Rurali Storici	66
4.3.7	Conclusioni	69
4.4	Ulteriori limitazioni derivanti da specifiche disposizioni in materia di vincoli territoriali	70
4.5	Norme derogatorie in materia di pianificazione ambientale e paesaggistica finalizzate alla salvaguardia delle attività agricole	70

5	LINEE DI INDIRIZZO GENERALE TECNICO-AMMINISTRATIVI	73
6	QUADRO DI SINTESI DELLE TIPOLOGIE DI IMPIANTI NON IDONEI IN RELAZIONE ALLE AREE SOGGETTE A VINCOLISTICA O TUTELA E DEGLI IMPIANTI ISTRUIBILI.....	74
6.1	Ambiente	74
6.2	Paesaggio e beni culturali	77
6.3	Agricoltura	95
7	PREMESSA.....	1
8	LA CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI.....	3
8.1	Le classi di capacità d'uso dei suoli.....	3
8.2	Sottoclassi di capacità d'uso dei suoli	4
9	LE INFORMAZIONI SUI SUOLI DELLA REGIONE LAZIO.....	6
10	LA CARTA DELLE UNITÀ DI TERRE.....	9
11	LA CARTA AGROPEDOLOGICA	14
12	LE SOTTOUNITÀ TIPOLOGICHE DI SUOLO	14
13	ATTRIBUZIONE ALLA CARTA DELLE UNITÀ DI TERRE DELLA CLASSE DI CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI	16
14	IL RILIEVO PEDOLOGICO	21
14.1	Il profilo di suolo.....	22
14.1.1	Il campionamento dei suoli.....	23
14.1.2	Le determinazioni chimico fisiche di laboratorio	24
14.2	Archiviazione in banca dati del profilo di suolo	25
15	ALTRI MATERIALI DISPONIBILI SU PORTALE REGIONALE:	26
16	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	27

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 4.1 – PTPR Tabella B delle NTA - Uso Tecnologico	26
Tabella 4.2 – PTPR Matrice quantitativa degli impatti	27
Tabella 4.3 – Classi di compatibilità.....	28

Tabella 4.4 – Sistema dei Paesaggi della Regione Lazio e compatibilità delle diverse tipologie di Impianti alimentati da FER	29
Tabella 4.6 – Estensione superficiale delle perimetrazioni delle Zone SIC	40
Tabella 4.7 – Estensione superficiale delle perimetrazioni delle Zone RANSAR e Zone umide inventario ISPRA e Regione Lazio.....	42
Tabella 4.8 – Estensione superficiale delle perimetrazioni delle Zone IBA.....	42
Tabella 4.9 - Le classi di capacità d'uso dei suoli.....	51
Tabella 4.8 - Classificazione aree agricole in funzione della Capacità d'uso dei suoli.....	53
Tabella 4.10 - DOCP/IGT/STG del settore alimentare	58
Tabella 4.11 - DOCG/DOC/IGT del settore vitivinicolo.....	60
<i>Tabella 4.14 – Elenco dei biodistretti del Lazio, dello strumento normativo costituente, dei comuni e degli areali interessati (Tavola B.01)</i>	<i>64</i>
Tabella 4.13 – Riepilogo delle compatibilità per tipologie di impianto e criterio di tutela.....	96

ALLEGATI

Allegato 1 - Elenco dettagliato zone Rete Natura 2000

Allegato 2 - Elenco dettagliato zone umide

Allegato 3 - Linee Guida per la redazione della relazione pedologica sito-specifica su superfici agricole

Allegato 4 - Linee Guida per l'individuazione a livello comunale delle superfici agricole non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, in funzione della capacità d'uso dei suoli

ELABORATI CARTOGRAFICI

- TAV. A.01 – Paesaggio naturale – Classi di compatibilità con impianti FER
- TAV. A.02 – Paesaggio agrario – Classi di compatibilità con impianti FER
- TAV. A.03 – Paesaggio degli insediamenti storici – Classi di compatibilità con impianti FER
- TAV. A.04 – Paesaggio urbanizzato – Classi di compatibilità con impianti FER
- TAV. A.05a – Beni identitari e paesaggi (Lazio nord)
- TAV. A.05b – Beni identitari e paesaggi (Lazio sud)
- TAV. A.06 – Beni del patrimonio culturale
- TAV. A.07 – Aree sottoposte a vincolo ambientale
- TAV. A.08 – Aree della rete Natura 2000 (sic – zps)
- TAV. B.01 – Biodistretti Regione Lazio
- TAV. B.02 – Paesaggi agrari Regione Lazio
- TAV. B.03 – Vini DOC, DOCG, IGT Regione Lazio
- TAV. B.04 – Prodotti DOP e IGP vegetali Lazio
- TAV. B.05 – Prodotti DOP e IGP zootecnici Lazio
- TAV. B.06 – Idoneità suoli FER Lazio
- TAV. B.07 – Prodotti DO/IG parzialmente non compatibili per tipologia di impianti e regimi autorizzativi

I INQUADRAMENTO GENERALE

I.1 Premessa alla individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti alimentati da FER (ai sensi del DM 10/09/2010)

Le presenti Linee guida e di indirizzo (di seguito, anche Documento o Linee Guida) sono state elaborate dal Gruppo Tecnico Interdisciplinare (di seguito GTI) istituito con delibera di Giunta regionale n. 782 del 16 novembre 2021¹ con il supporto tecnico-scientifico di Arsial, Arpa Lazio, Lazio Innova S.p.A. e Lazio Crea S.p.A., e con la collaborazione di ANCI Lazio.

Con la deliberazione n. 782 del 2021, si è dato avvio al processo di individuazione nel territorio regionale delle superfici e aree idonee e non idonee per la localizzazione degli impianti destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (di seguito FER), al fine di contribuire al conseguimento dell'obiettivo di sviluppo delle fonti rinnovabili al 2030 nell'ambito degli obiettivi nazionali del PNIEC, in aderenza con quanto disciplinato dall'art. 3.1 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii.

Il presente documento, in coerenza con quanto disciplinato dalla dall'articolo 75² della Legge regionale n. 14 del 2021 ed in ordine alla priorità dettata dall'articolo 3.1 della Legge regionale n. 16 del 2021:

-
- 1 DGR. N. 782 del 2021 recante "Attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima 2030 (PNIEC). Disposizioni ed indirizzi di governance per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER). Art. 3.1.1 della legge regionale n. 16/2011 e s.m.i. - Istituzione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI)".
 - 2 Il gruppo tecnico interdisciplinare di cui al comma 1 è costituito con apposita deliberazione adottata dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di transizione ecologica ed è composto da rappresentanti delle diverse direzioni regionali competenti per materia, con il compito di:
 - a) fornire ai comuni adeguato supporto tecnico per lo svolgimento delle attività di individuazione delle aree non idonee ai sensi dei commi 3 e 4 bis dell'articolo 3.1, in coerenza con i criteri di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del PTPR, in particolare, adottando i seguenti criteri:
 - 1) tutela delle zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità, quali denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP), specialità tradizionali garantite (STG), denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) e indicazione geografica tipica (IGT);
 - 2) minimizzazione delle interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi;
 - 3) tutela della continuità delle attività di coltivazione agricola, anche mediante l'utilizzo di impianti agrovoltai che adottino soluzioni integrative con montaggio verticale dei moduli e mediante sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture;
 - 4) per gli impianti fotovoltaici collocati a terra insistenti in aree agricole, la disponibilità di superficie del fondo pari a tre volte la superficie dell'impianto, inteso quale proiezione sul piano orizzontale dei pannelli, in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola;
 - 5) localizzazione area idonea primaria nei territori già degradati a causa di attività antropiche e della presenza di siti industriali, cave, discariche o altri siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V, del D.lgs. 152/2006;
 - 6) localizzazione area idonea secondaria nei territori classificati dal PTPR come "Paesaggio agrario di continuità", ossia caratterizzati dall'uso agricolo ma parzialmente compromessi da fenomeni di urbanizzazione diffusa o da usi diversi da quello agricolo;
 - b) effettuare un'analisi delle aree potenzialmente idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili previsti dalla normativa europea e statale vigente, in armonia con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) ed in coerenza con i criteri ivi previsti, nonché con le disposizioni del PTPR;
 - c) valorizzare e promuovere le innovazioni tecnologiche in particolare dell'agro-voltaico per una efficace integrazione di produzione agricola ed energetica, nonché i progetti che prevedono l'utilizzo di aree già degradate da attività antropiche, tra cui le superfici di aree industriali ed artigianali dismesse, le aree assoggettate a bonifica, le cave, le discariche, i siti contaminati, o comunque il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili.

- fornisce una ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 17.1 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- fornisce le indicazioni, sull'intero territorio regionale, delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da FER, in coerenza con i criteri di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del PTPR, in particolare adottando i criteri di cui all'elenco della lettera a), comma 2 dell'articolo 3.1.1 della legge regionale n. 16 del 2011;
- fornisce le linee guida regionale per supportare i comuni della Regione Lazio nell'individuazione delle aree non idonee all'installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

Il presente documento è stato elaborato anche con l'obiettivo di indicare un quadro di riferimento delle potenziali aree, in coerenza con la disciplina degli strumenti di pianificazione paesaggistica e di settore aventi rilevanza territoriale, dove non sarà consentito intraprendere procedimenti volti alla realizzazione di impianti alimentati da FER ferme le eccezioni/deroghe normative e procedurali in vigore.

Infatti, l'articolo 3.1, comma 2 della legge regionale n. 16 del 2011, affida al Piano Energetico Regionale, attualmente in fase di predisposizione, l'individuazione delle aree non idonee all'installazione delle diverse tipologie di impianti destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e per quanto concerne la specifica programmazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e del risparmio energetico in agricoltura per le zone omogenee "E" di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, la stessa pianificazione si coordina con il piano agricolo regionale (PAR) di cui all'articolo 52 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 (Norme sul governo del territorio).

L'intento è, pertanto, di offrire un quadro territoriale di riferimento, definito e pienamente condiviso rispetto al quale pianificare sul territorio regionale lo svolgimento di attività per favorire lo sviluppo di impianti da FER ispirato a valorizzare fortemente la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, e con l'obiettivo di accompagnare la transizione del sistema energetico nazionale alla decarbonizzazione e, dunque di contemperare le politiche di tutela del paesaggio, dell'ambiente, della conservazione del suolo e del suo uso compatibile tra produzione agroalimentare e valorizzazione delle energie rinnovabili e di riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Le presenti Linee Guida, dunque, si quadrano quale strumento di supporto tecnico ed amministrativo per gli Enti comunali, per svolgere le attività di individuazione delle aree non idonee per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra che la legge regionale n. 16 del 2011 ha demandato agli stessi comuni ai sensi dell'articolo 3.1, comma 3.

Da ultimo, il presente documento elaborato dal GTI sulla base dei compiti ad essa assegnati dal legislatore regionale, non può essere inquadrato al pari di un documento di pianificazione o di programma regionale non avendo i caratteri richiamati nella definizione di cui all'articolo 5, comma 1 lettera e)³ del decreto legislativo n. 152 del 2006.

³"piani e programmi: gli atti e provvedimenti di pianificazione e di programmazione comunque denominati, compresi quelli cofinanziati dalla Comunità europea, nonché le loro modifiche:

1) che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale e

I.2 Riferimenti normativi

Mediante il D.lgs. 28/2011, che ha recepito la Direttiva 28/2009/CE, cui si aggiungono il Decreto Ministeriale 15/3/2012 e il Decreto Ministeriale 10/9/2010, il Governo italiano ha configurato un quadro complessivo sulla politica di sviluppo delle FER con la finalità di raggiungere gli obiettivi europei.

Nel presente capitolo si riporta un sintetico commento dei principali riferimenti normativi che fungono da contesto alle presenti linee guida.

I.2.1 Normativa Europea

Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (RED II). Il decreto di attuazione, redatto in coerenza con il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), intende accelerare la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili. Sono individuati strumenti calibrati sulla base dei settori d'uso, delle tipologie di interventi e della dimensione degli impianti, con un approccio che mira al contenimento del consumo di suolo e dell'impatto paesaggistico e ambientale, comprese le esigenze di qualità dell'aria. L'approccio per le autorizzazioni è quello della semplificazione e di una partecipazione positiva degli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni tramite un percorso condiviso di individuazione di aree idonee. Per gli incentivi, la scelta è quella di introdurre una forte semplificazione nell'accesso ai meccanismi e, al contempo, fornire una maggiore stabilità tramite l'introduzione di una programmazione quinquennale, al fine di favorire gli investimenti nel settore.

Con riferimento al recepimento della direttiva 2018/2001/UE sulle fonti energetiche rinnovabili (RED II), la Legge 22 aprile 2021 n. 53, all'art. 5 dispone una delega specifica al Governo a prevedere la definizione di una disciplina e i criteri in base ai quali le Regioni e le Province Autonome possano successivamente procedere all'individuazione di specifiche "superfici e aree idonee e non idonee" per l'installazione di impianti alimentati da FER.

Direttiva 2019/944/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE con cui si introducono disposizioni volte a disciplinare le nuove configurazioni delle comunità energetiche dei cittadini in modo coordinato con le disposizioni previste dalla direttiva 2001/2018 in materia di comunità energetiche rinnovabili, a rafforzare i diritti dei clienti finali in termini di trasparenza (delle offerte, dei contratti e delle bollette), a completare la liberalizzazione dei mercati al dettaglio salvaguardando i clienti più vulnerabili, ad aprire maggiormente il mercato dei servizi a nuove tipologie di soggetti quali la gestione della domanda e i sistemi di accumulo, a prevedere un ruolo più attivo dei gestori di sistemi di distribuzione, a regolare la possibilità di istituire sistemi di distribuzione chiusi, ad aggiornare gli obblighi di servizio pubblico per le imprese operanti nel settore della generazione e della fornitura di energia elettrica, ad introdurre un sistema di approvvigionamento a lungo termine di capacità di accumulo con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo degli investimenti necessari per l'attuazione degli obiettivi del PNIEC. I destinatari dell'intervento normativo proposto sono essenzialmente i consumatori e i produttori di energia elettrica nelle diverse configurazioni soggettive, nonché i soggetti che rivestono un ruolo pubblico concernente la gestione del sistema elettrico (gestori di rete di trasmissione e distribuzione, gestore dei mercati elettrici e l'Autorità di regolazione).

2) che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentario amministrative;

Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) n. 2018/1999 (“Normativa europea sul clima”). Definisce un quadro per la riduzione irreversibile e graduale delle emissioni antropogeniche di gas a effetto serra dalle fonti e l’aumento degli assorbimenti dai pozzi regolamentati nel diritto dell’Unione, stabilisce l’obiettivo vincolante della neutralità climatica nell’Unione entro il 2050. Definisce anche un altro obiettivo per una riduzione interna netta delle emissioni di gas a effetto serra da conseguire entro il 2030.

Con l’Articolo 4 vengono definiti traguardi climatici intermedi tra cui l’obiettivo delle emissioni di cui sopra. Il regolamento definisce una serie di date per gli obiettivi, ed una serie di controlli e valutazioni anche periodiche per valutare i cambiamenti climatici in atto, i progressi compiuti e le misure definite dall’Unione. Tra queste: entro il 30 settembre 2023, e successivamente ogni cinque anni, la Commissione valuta la coerenza delle misure nazionali.

1.2.2 Normativa Nazionale

Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” che razionalizza e semplifica le procedure autorizzative ed esplica le tipologie di procedimenti autorizzativi in relazione alla complessità dell’intervento e del contesto dove lo stesso si colloca, differenziando per la categoria della fonte di energia utilizzata e prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, recante: “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”. Decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”. Le più importanti novità definite dal decreto per quanto concerne l’efficienza energetica degli edifici sono la definizione degli obblighi di utilizzo delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e sottoposti a ristrutturazioni importanti (Art. 11 e Allegato 3) e l’introduzione dell’obbligo, in sede di compravendita e locazione di un edificio, dell’introduzione di una clausola in cui l’acquirente o il locatore dichiara di aver ricevuto le informazioni e la documentazione in ordine alla certificazione energetica degli edifici (art. 13). Nello stesso art. 13 si introduce dal 1° gennaio 2012 l’obbligo per tutti gli annunci commerciali di vendita di riportare l’indice di prestazione energetica contenuto nel certificato energetico dell’edificio.

Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima 2030 (PNIEC), predisposto dall’Italia in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019, in cui vengono stabiliti gli obiettivi nazionali fissando tra l’altro al 2030 l’obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43% e le relative misure in materia di decarbonizzazione (comprese le FER), efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell’energia, ricerca, innovazione e competitività.

Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199, il 15 dicembre del 2021 è entrato in vigore il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, in attuazione della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 in materia di promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili

(c.d. Direttiva Red II). Il decreto, conformemente al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), reca disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, definendo strumenti, meccanismi, incentivi e quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030 e per la completa decarbonizzazione al 2050. Il decreto tende sia a ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030, sia a perseguire l'obiettivo minimo del 30 % come quota complessiva di energia prodotta da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo, mediante strumenti di incentivazione e di semplificazione dei procedimenti autorizzativi e amministrativi.

Lo stesso prevede la definizione di criteri e modalità per incentivare la realizzazione di impianti agrivoltaici, realizzati in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma I-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che, attraverso l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione energetica, non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura.

1.2.3 Normativa Regionale

Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 14: la Legge è relativa a “Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali” e, per la prima volta a livello regionale, ha stabilito il periodo di sospensione di otto mesi per le nuove autorizzazioni di impianti di produzione di energia eolica e le installazioni di fotovoltaico posizionato a terra di grandi dimensioni.

In particolare, l'art. 75 - Modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili” e successive modifiche attribuisce ai comuni la competenza per individuare, entro il 30 giugno 2022, le aree non idonee per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra.

Fino a tale individuazione da parte dei comuni e, comunque, per un termine non superiore a otto mesi dalla data di entrata in vigore della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, sono sospese le installazioni degli impianti autorizzati ai sensi del precedente periodo.

Inoltre, l'art. 75, contiene anche una specifica definizione di impianto agrivoltaico come soluzione progettuale tale da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale e realizzata con sistemi di monitoraggio che consentano di verificare, anche con l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione, l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Con la successiva pubblicazione della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, la Regione Lazio ha confermato la sospensione fino a giugno 2022 delle autorizzazioni.

Piano Territoriale Paesistico Regionale: Il nuovo Piano territoriale paesistico regionale del Lazio (PTPR), è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, e pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2. Il PTPR è lo strumento di pianificazione attraverso cui, nel Lazio, la Pubblica Amministrazione attua la tutela e valorizzazione del paesaggio disciplinando le relative azioni volte alla conservazione, valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi. Esso contiene - come il precedente - una disciplina organica dei divieti e dei limiti relativi all'installazione di impianti FER sul territorio regionale e, pertanto, è uno dei principali riferimenti adottati per l'individuazione delle aree non idonee e per la redazione delle presenti linee guida. Si rimanda alla successiva sezione di analisi della pianificazione regionale per una puntuale disamina dei criteri di non idoneità definiti dallo strumento stesso.



2 METODOLOGIA DI INDIRIZZO DELLE SUPERFICI E DEGLI AREALI NON IDONEI (ALL. 3 DM 10/09/2010)

2.1 Criteri generali

Il processo di indirizzo per l'individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati a FER è stato effettuato tenendo conto degli strumenti cogenti di pianificazione paesaggistica, ambientale e territoriale.

L'individuazione della non idoneità delle aree è stata quindi sviluppata adottando opportuni criteri, diversificati per tematica, come derivanti dalla ricognizione delle disposizioni cogenti volte alla tutela:

- dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico;
- del paesaggio rurale, della biodiversità e delle tradizioni agroalimentari locali;
- di territori in condizioni di particolari fragilità;
- dell'uso dei suoli analizzando in particolare quelli agricoli.

Sulla base di tali criteri è stato possibile identificare obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti.

Ciascuna area individuata come non idonea in relazione a specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti è stata indicata con la descrizione delle incompatibilità riscontrate con gli obiettivi di protezione individuati.

Il presente documento non ha riguardato l'indicazione delle aree non idonee per l'installazione di impianti offshore per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero della transizione ecologica di concerto il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e sentito, per gli aspetti legati all'attività di pesca marittima, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, come disciplinato dall'articolo 12, comma 3 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

In particolare, la metodologia utilizzata per le aree non idonee è stata mutuata dalle Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.lgs. n.387 del 29/12/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi.

2.2 Criteri di indirizzo delle aree non idonee

Secondo il dettato del D.M 10/09/2010, l'individuazione delle aree e dei siti non idonei mira a offrire agli operatori un quadro certo e chiaro di riferimento e orientamento per la localizzazione dei progetti. L'individuazione delle aree non idonee viene effettuata tenendo conto dei pertinenti strumenti regionali di pianificazione ambientale, territoriale e paesaggistica, sulla base dei seguenti principi e criteri:

- a) l'individuazione delle aree non idonee deve essere basata esclusivamente su criteri tecnici oggettivi legati ad aspetti di tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio artistico-culturale e del suolo agrario, connessi alle caratteristiche intrinseche del territorio e del sito;
- b) l'individuazione delle aree e dei siti non idonei deve essere differenziata con specifico riguardo alle diverse fonti rinnovabili e alle diverse taglie di impianto,

- c) le zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici non possono essere genericamente considerate aree e siti non idonei;
- d) l'individuazione delle aree e dei siti non idonei non può riguardare porzioni significative del territorio o zone genericamente soggette a tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, né tradursi nell'identificazione di fasce di rispetto di dimensioni non giustificate da specifiche e motivate esigenze di tutela. La tutela di tali interessi è infatti salvaguardata dalle norme statali e regionali in vigore ed affidate nei casi previsti, alle amministrazioni centrali e periferiche, alle Regioni, agli enti locali ed alle autonomie funzionali a tale scopo preposte, che sono tenute a garantirla all'interno del procedimento unico e della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale nei casi previsti. L'individuazione delle aree e dei siti non idonei non deve, dunque, configurarsi come divieto preliminare, ma come atto di accelerazione e semplificazione dell'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, anche in termini di opportunità localizzative offerte dalle specifiche caratteristiche e vocazioni del territorio;
- e) nell'individuazione delle aree e dei siti non idonei si deve tenere conto sia di elevate concentrazioni di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella medesima area vasta prescelta per la localizzazione, sia delle interazioni con altri progetti, piani e programmi posti in essere o in progetto nell'ambito della medesima area;
- f) in riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la Regione può procedere ad indicare come aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, ricadenti all'interno di quelle di seguito elencate, in coerenza con gli strumenti di tutela e gestione previsti dalle normative vigenti e tenendo conto delle potenzialità di sviluppo delle diverse tipologie di impianti:
- i siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del D.lgs. 42 del 2004, nonché gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso D.lgs.;
 - zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica;
 - zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;
 - le aree naturali protette (Parchi e Riserve Naturali) istituite ai sensi degli artt. 9 e 46 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii. e della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., i Monumenti Naturali istituiti ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della Convenzione di Ramsar;
 - le aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla Direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale);
 - le Important Bird Areas (I.B.A.);
 - le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (ad esempio: le aree contigue alle aree naturali protette, istituite o approvate contestualmente al Piano del Parco o della Riserva Naturale; le istituende aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; le aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle

- Convezioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione;
- le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del D.lgs. n. 387/2003 anche con riferimento alle aree previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo;
 - le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrare nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i.;
 - le zone individuate ai sensi dell'art. 142⁴ del D.lgs. 42/2004 e ss.mm. ii, valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano compatibili con la realizzazione degli impianti.

4 Art. 142. Aree tutelate per legge

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:
 - a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
 - b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
 - c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
 - e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
 - f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
 - g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018);
 - h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
 - i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
 - j) i vulcani;
 - k) le zone di interesse archeologico.
2. La disposizione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m), non si applica alle aree che alla data del 6 settembre 1985:
 - erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;
 - erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;
 - nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.
3. La disposizione del comma 1 non si applica, altresì, ai beni ivi indicati alla lettera c) che la regione abbia ritenuto in tutto o in parte, irrilevanti ai fini paesaggistici includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero. Il Ministero, con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni. Il provvedimento di conferma è sottoposto alle forme di pubblicità previste dall'articolo 140, comma 4.
4. Resta in ogni caso ferma la disciplina derivante dagli atti e dai provvedimenti indicati all'articolo 157.

3 ANALISI DEI PIANI SETTORIALI E INTERSETTORIALI REGIONALI CON RIGUARDO AGLI ASPETTI VINCOLISTICI PER LA DEFINIZIONE DELLE AREE NON IDONEE

Gli strumenti di pianificazione disciplinano l'utilizzo delle risorse territoriali che gli strumenti sott'ordinati recepiscono e dettagliano fino a giungere agli strumenti attuativi. A fronte dell'ampiezza e della complessità degli atti di governo del territorio, ai fini della definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da FER, occorre innanzitutto evidenziare un diverso grado di rilevanza dei piani.

Sono considerati certamente rilevanti i seguenti piani:

- PTPR
- Piani delle Aree Naturali Protette
- Piano Forestale Regionale (PFR)
- Piano Agricolo Regionale (PAR)

Sono NON rilevanti ai fini dell'individuazione delle aree non idonee alla installazione di tecnologie FER i piani di gestione delle risorse quali:

- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)
- Piano Regionale delle Bonifiche dei siti inquinati (PRB)
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)
- Piano Regionale Mobilità, Trasporti e Logistica (PRMTL)

Nel seguente elenco, sono stati individuati, invece, i piani per i quali è stata valutata un'influenza, seppure indiretta, per l'identificazione delle aree non idonee:

- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)

Soprattutto per la rilevanza ai fini di una eventuale installazione di impianti in aree di cui all'art. 20 delle Norme Tecniche di Attuazione (Aree di Salvaguardia di cui all'art. 94 del D.Lgs 152/2006) e per gli impianti idroelettrici.

- Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)

Soprattutto per le ricadute correlate alla utilizzazione di impianti FER alimentati a biomassa in aree particolarmente sensibili riguardo alla qualità dell'aria

- Piano di Coordinamento dei Porti Regionali

Per la rilevanza ai fini della eventuale installazione di impianti pilota per lo sfruttamento di energia del moto ondoso anche se tali installazioni non rientrano nelle specificità del presente documento. presenti Linee guida.

- PRAES (aree di emergenza strategica)

Il PRAES è il Piano stralcio del redigendo PRPC e rappresenta il quadro generale delle Aree emergenziali che si aggiungono alle aree di emergenza comunali che i Sindaci devono obbligatoriamente inserire nei loro Piani di Emergenza Comunali. Tali aree, adibite dalla

pianificazione a compiti gestionali e logistici delle situazioni emergenziali, dovrebbero essere considerate potenzialmente non idonee

- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e correlati Piani di bacino

3.1 Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

Approvato con DCR n. 5 del 21/4/2021, il PTPR si configura quale piano urbanistico territoriale con finalità di salvaguardia dei valori paesaggistico-ambientali ai sensi dell'art. 135 del D.lgs. 42/2002 che detta disposizioni riferite all'intero territorio regionale, con specifica considerazione dei valori paesaggistici.

Con riferimento all'assetto del governo del territorio, definito dalla legge urbanistica regionale, il PTPR si pone inoltre quale strumento di pianificazione territoriale di settore, ai sensi degli articoli 12, 13 e 14 della L.R. 38/1999, che costituisce integrazione e specificazione del Piano Territoriale Regionale Generale (PTRG).

Il PTPR esplica efficacia vincolante nelle aree interessate dai beni paesaggistici di cui all'articolo 134 comma 1 lett. a), b) e c) del D.lgs. 42/2002. In tali aree il piano detta disposizioni che incidono direttamente sul regime giuridico dei beni e che prevalgono sulle disposizioni eventualmente incompatibili contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica. Nelle porzioni di territorio che non risultano interessate dai beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 comma 1 lett. a), b) e c) del D.lgs. 42/2002, il PTPR non ha efficacia prescrittiva e costituisce un contributo conoscitivo con valenza propositiva e di indirizzo per l'attività di pianificazione e programmazione.

Il PTPR accoglie e trasferisce in ambito regionale gli obiettivi e le opzioni politiche per il territorio europeo relative ai beni del patrimonio naturale e culturale contenuto nello "Schema di sviluppo dello spazio Europeo" (Ssse), approvato dal Consiglio informale dei Ministri responsabili dell'assetto del territorio degli Stati membri dell'Unione europea, a Postdam il 10 e l'11 maggio del 1999 nel testo in vigore.

Il Piano interamente concertato con il MIC ha ottemperato tali obiettivi istituzionali ed ha inoltre tenuto in considerazione l'evoluzione della legislazione e degli indirizzi nel frattempo intervenuti a livello nazionale ed europei. Il PTPR, in sintesi, ha perseguito i seguenti obiettivi:

- Riorganizzazione e sistematizzazione dell'intera normativa tenendo conto della prassi di applicazione dei PTP approvati, della definizione della normativa transitoria posta dalla L.R. 24/1998 e dell'introduzione di disposizioni che integrano e colmano i vuoti normativi dei precedenti PTP.
- Previsione dei sistemi di paesaggio, con cui vengono delimitati e classificati gli ambiti paesaggistici dell'intero territorio regionale, in sostituzione delle "classificazioni per livelli di tutela previste dai PTP approvati, a cui si attengono anche i beni diffusi di cui al capo II della L.R. 24/1998; inoltre definisce, per ciascuna tipologia di paesaggio, gli usi compatibili escludendo dalle norme ogni riferimento ai parametri ed agli indici urbanistici.
- Costruzione ed aggiornamento di un quadro conoscitivo certo e condiviso contenente tutte le informazioni utilizzate nel PTPR, attraverso la realizzazione della nuova cartografia, integralmente elaborata sulla base della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, e attraverso la creazione informatica di una Banca Dati cartografica ed alfanumerica, in cui sono inseriti:

piano, norme, vincoli paesaggistici e di altra natura; la Banca Dati consente l'accesso alle informazioni in essa contenute da parte di cittadini ed enti tramite la rete Web.

- Trasformazione del piano in uno strumento più flessibile, con un quadro normativo e conoscitivo che viene aggiornato periodicamente e con procedure abbreviate sia in funzione delle modificazioni delle esigenze di tutela degli aspetti naturalistici, culturali e percettivi sia in ordine ad esigenze puntuali di sviluppo espresse dagli enti locali.
- Incentivazione della copianificazione e della partecipazione dei Comuni e degli altri enti locali attraverso la previsione di proposte di modifica ed integrazione al PTPR, anche per esigenze di sviluppo delle comunità locali, da effettuarsi in occasione della redazione di varianti generali o di nuovi Piani Regolatori Generali.
- Concertazione con MIC sia per la corretta attuazione del piano sia per l'adeguamento dello stesso, attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico permanente;
- Previsione di strumenti di "tutela attiva" volti ad una promozione paesaggistica e socioeconomica del territorio. Con tali interventi, infatti, si consente, a soggetti pubblici e privati, di partecipare alla gestione e al recupero del paesaggio e del territorio nonché di accedere a finanziamenti pubblici e privati.

In ragione delle innovazioni e degli obiettivi sopra descritti si è reso necessario, al fine di rispettare la gerarchia delle fonti e rendere lineare il comportamento amministrativo, apportare modifiche alla L.R. 24/1998 sia nella fase che ha preceduto l'adozione del PTPR, principalmente in maniera organica con la L.R. n.18 del 09/12/2004, sia nella fase di approvazione del PTPR medesimo in relazione alla sua applicabilità.

3.2 Piani delle Aree Naturali Protette

Nella Regione Lazio sono presenti numerose Aree Naturali Protette (AA.NN.PP.) ovvero Parchi e Riserve Naturali, nonché Monumenti Naturali. Ogni area naturale protetta (Parco Naturale e Riserva Naturale), come definita ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., è dotata di uno strumento di pianificazione, denominato Piano, con il quale, attraverso la conoscenza delle componenti fisiche e delle vocazioni socioeconomiche del territorio, vengono definiti gli interventi programmatori, gestionali e di tutela di specie, habitat e paesaggi.

La Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. illustra, all'art. 26, le procedure di approvazione dei Piani delle aree naturali protette della Regione Lazio.

Oltre al Piano, ulteriori strumenti che disciplinano il territorio dell'area naturale protetta sono rappresentati dal Regolamento, le cui procedure di approvazione sono stabilite dall'art. 27 della medesima Legge Regionale, nonché dal Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale (PPES), disciplinato dall'art. 30 della Legge Regionale in parola.

Nello specifico, mentre il Regolamento disciplina l'esercizio delle attività consentite, per la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, il PPES, nel rispetto delle finalità dell'area naturale protetta e della disciplina stabilita dai relativi Piano e Regolamento, rappresenta un documento programmatico di attuazione degli interventi nelle zone D, di promozione economica e sociale, del Piano. A tal proposito, nell'ambito degli obiettivi e degli interventi di Piano, risulta obbligatoriamente imprescindibile l'esame dettagliato della pianificazione paesistica, sovraordinata per la tutela del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

L'efficacia giuridica dello strumento di pianificazione dell'area naturale protetta trova evidenza nell'art. 26 comma 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. che recita: *“fermo restando quanto previsto dall'articolo 145 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), il piano dell'area naturale protetta ha valore di piano urbanistico e sostituisce i piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello. Il piano ha effetto di dichiarazione di pubblica utilità per gli interventi in esso previsti”*.

Oltre alle aree naturali protette (Parchi e Riserve Naturali), la Regione Lazio, per garantire una più ampia azione di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio naturale, tutela i Monumenti Naturali, istituiti ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii, mediante Decreto del Presidente della Regione Lazio. Detti territori vengono disciplinati dal Regolamento.

3.3 Piano Forestale Regionale (PFR)

Adottato con D.G.R. n. 666 del 03/08/2008, detta le linee guida e la strategia per la conservazione dei soprassuoli boscati e lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali e marginali, il PFR è attuato per piani stralcio annuali. Si tratta di un piano di gestione dei boschi. I boschi garantiscono beni e servizi ecosistemici, dalla purificazione dell'acqua, all'assorbimento di CO₂, fino al valore paesaggistico e ricreativo; inoltre, sebbene il PFR non dia indicazioni di carattere prescrittivo diretto i boschi rientrano nelle aree tutelate per legge.⁵

3.4 Piani di Bacino

Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque dei distretti idrografici dell'Appennino Centrale, dell'Appennino settentrionale e dell'Appennino meridionale con DPCM 27 ottobre 2016.

Il piano di bacino ha natura mista, quale piano di direttive con efficacia immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, ma assume anche efficacia di piano precettivo che può contenere prescrizioni dichiarate efficaci (dallo stesso piano) anche nei confronti dei privati. È quindi un piano di direttive alle quali devono uniformarsi la difesa del suolo, la sistemazione idrogeologica ed idraulica, l'utilizzazione delle acque e dei suoli. Gli effetti delle prescrizioni contenute trovano quindi attuazione nei piani e programmi di uso e di assetto del territorio subordinati.

3.5 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

I piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI) costituiscono una scelta interinale, in attesa dell'approvazione del piano di bacino, e provvedono a individuare le aree a rischio idrogeologico, per le quali assumere le misure di salvaguardia, definendo la perimetrazione delle aree da sottoporre a tali misure.

Per quanto riguarda le Autorità di bacino (AdB) regionali il PAI è stato approvato con D.C.R. del Lazio n. 17 del 4/4/2012; i PAI delle altre AdB sono approvati con appositi DPCM.

5 art 142 del D.lgs. 42/2004 e PTPR Norme CAPO III Modalità di tutela delle aree tutelate per legge:
art. 36 Protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m
art. 38 Protezione delle aree boscate

Il PAI riguarda sia l'assetto geomorfologico, relativo alla dinamica dei versanti e al pericolo di frana e di valanga, sia l'assetto idraulico, relativo alla dinamica dei corsi d'acqua e al pericolo d'inondazione, nonché la definizione delle esigenze di manutenzione, completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti in funzione del grado di sicurezza compatibile e del loro livello di efficienza ed efficacia. Il PAI è fortemente correlato con tutti gli altri aspetti della pianificazione e della tutela delle acque, nonché della programmazione degli interventi prioritari.

Le prescrizioni contenute nel PAI approvato, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L. 18 maggio 1989, n. 183 e ss.mm.ii., hanno carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni e per gli Enti Pubblici, nonché per i soggetti privati.

3.6 Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)

Il PGRA del Distretto dell'Appennino Centrale è stato approvato dal Comitato Istituzionale integrato il 3 marzo 2016.

Le Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.lgs. n. 152 del 2006, predispongono Piani di gestione, coordinati a livello di distretto idrografico. Nel Piano di gestione del rischio devono essere definiti gli obiettivi della gestione del rischio di alluvioni, evidenziando, in particolare, la riduzione delle potenziali conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali, attraverso l'attuazione prioritaria di interventi non strutturali e di azioni per la riduzione della pericolosità. I PGRA non contengano misure prescrittive.

3.7 Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)

L'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR) è stato approvato con DCR 18 del 23/11/2018 in attuazione al D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Il PTAR è uno specifico piano di settore, il principale strumento di pianificazione in materia di acqua e si pone l'obiettivo di perseguire il mantenimento dell'integrità della risorsa idrica, compatibilmente con gli usi della risorsa stessa e delle attività socioeconomiche delle popolazioni. La normativa di riferimento è il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 s.m.i. "Norme in materia ambientale – Parte III – Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".

Il Piano contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi del Codice dell'ambiente (D. Lgs. 152/2006), le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.

I contenuti dei Piani di Tutela sono ampiamente coerenti con quelli del piano di gestione.

3.8 Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)

Approvato con D.C.R. n. 66 del 10/12/2009, il PRQA è lo strumento di pianificazione con il quale la Regione Lazio dà applicazione alla direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente e alle successive direttive integrative, e stabilisce norme tese ad evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera.

È in fase di conclusione l'istruttoria per l'aggiornamento del piano di risanamento, con la DGR n.27 del 2 febbraio 2022 il piano è stato trasmesso al Consiglio Regionale per l'ultima fase dell'iter di approvazione.

L'aggiornamento ha individuato un nuovo scenario emissivo, che pone come obiettivo principale il raggiungimento entro l'anno 2025 dei valori limite, indicati dal decreto legislativo 155/2010, sull'intero territorio regionale; in tal senso la D.G.R. n. 305 del 28/05/2021 *Riesame della zonizzazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente del Lazio (artt. 3 e 4 del D.lgs.155/2010 e s.m.i) e aggiornamento della classificazione delle zone e comuni ai fini della tutela della salute umana* ha approvato una nuova suddivisione del territorio regionale, in relazione alla quale dovranno essere operate anche le scelte relative a quali tipologie di FER utilizzare, soprattutto nei riguardi di quelle alimentate a biomassa.

3.9 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)

Il piano regionale di gestione dei rifiuti è stato approvato con D.C.R. n. 4 del 5/08/2020 quale aggiornamento del precedente Piano di cui alla D.C.R. n. 14 del 18/01/2012

Sulla base dei dati forniti dalle province ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della L.R. 27/98, definisce, nel rispetto dei principi previsti dall'articolo 3, il necessario fabbisogno impiantistico, tenuto conto degli obiettivi di medio e lungo periodo ed il quadro complessivo delle azioni da attivare ai fini della costituzione di un sistema organico e funzionalmente integrato di gestione dei rifiuti, adeguato al mutato quadro normativo europeo, ai mutamenti economici, sociali e tecnologici. Gli obiettivi perseguiti nel nuovo Piano sono in linea con il cd. Pacchetto Economia Circolare e pongono al centro il rafforzamento della gerarchia di trattamento rifiuti, individuando quale priorità la prevenzione della creazione dei rifiuti, in secondo luogo recupero di materia (riciclo), riservando lo smaltimento alla sola frazione biostabilizzata ed infine il recupero energetico.

Il PRGR è lo strumento di pianificazione delle politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare.

3.10 Piano Regionale delle Bonifiche dei siti inquinati (PRB)

Approvato con D.C.R. del 18/01/2012, n. 14 – “Approvazione del piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei Rifiuti)” - Parte VIII Bonifica dei Siti Contaminati.

La Regione ha regolamentato la gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti gli interventi di bonifica attraverso la stesura di specifiche linee guida, emanate con la D.G.R. n. 451/2008. L'obiettivo delle linee guida è quello di fornire alle amministrazioni competenti e ai soggetti interessati indirizzi concertati e condivisi su alcuni aspetti procedurali del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte IV – Titolo V. In particolare, tali linee guida forniscono indirizzi ai soggetti interessati ed alle Amministrazioni competenti su taluni aspetti procedurali del D.lgs. 152/06 assicurando alle stesse, nel contempo in modo univoco, l'indispensabile sostegno tecnico dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio - ARPA.

3.11 Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)

Il PRAE è stato approvato con D.C.R. del 20/04/2011, n. 7.

Il documento è un importante atto di programmazione settoriale, stabilito dalla L.R. del 6/12/2004, n.17 e ss.mm.ii. All'art.9 - Piano regionale delle attività estrattive Il PRAE, ai fini del corretto utilizzo delle risorse naturali compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e del territorio nelle sue componenti fisiche, biologiche, paesaggistiche e monumentali. Contiene, tra l'altro:

- le previsioni della produzione complessiva dei materiali estrattivi riferite al periodo di vigenza del PRAE;
- la stima del fabbisogno complessivo dei vari tipi di materiali estrattivi e del fabbisogno di materiali sostituibili;
- il censimento delle cave e torbiere in esercizio e dimesse con la quantificazione dei materiali residui autorizzati e non ancora estratti;
- individuazione degli ambiti territoriali gravati da vincoli ostativi all'attività estrattiva;
- criteri di definizione ed individuazione dei poli estrattivi di rilevante interesse per l'economia;
- i criteri di definizione delle distanze minime di rispetto per la coltivazione di cave e torbiere in prossimità dei centri abitati.

Si tratta di un atto di programmazione settoriale che stabilisce, nell'ambito della programmazione socioeconomica e territoriale regionale, gli indirizzi e gli obiettivi di riferimento per l'attività di ricerca di materiali di cava e torbiera e di coltivazione di cava e torbiera, nonché per il recupero ambientale delle aree interessate.

3.12 Piano Regionale per la Mobilità i Trasporti e la Logistica (PRMTL)

Il Piano Regionale Mobilità, Trasporti e Logistica è stato adottato con DGR n. 1050 del 30/12/2020 e successivamente integrato con l'adozione del documento denominato "Il sistema dell'Autorità Portuale" (come parte integrante e sostanziale del piano) con DGR n. 5 del 19/01/2021.

Il PRMTL è lo strumento regolatorio delle attività di pianificazione, organizzazione e gestione della mobilità, in un territorio sovraurbano, è un sistema ordinato ed autorevole di risorse (conoscitive, previsionali, progettuali, operative e normative), a cui attingere nei processi di gestione delle trasformazioni di aree vaste, per soddisfare le istanze di mobilità delle comunità, nelle sue componenti di trasporto di persone e cose.

Il PRMTL è articolato per modi e ambiti di mobilità; per ognuno di essi viene elaborato un quadro conoscitivo che descrive lo scenario di riferimento a cui vengono associati obiettivi, coerenti con la visione del Piano.

I contenuti di Piano, ovvero le azioni, si articolano in interventi inquadrabili in scenari a breve e lungo termine, individuando le infrastrutture di riferimento, verificando la coerenza con la norma e i dettati degli altri strumenti regolatori vigenti sul territorio, assicurando la sostenibilità economica e appurando l'efficacia nel mitigare i fenomeni congestivi, facilitare gli spostamenti, contenere le esternalità.

L'insieme degli interventi di piano inquadrati nei due scenari temporali di breve e lungo termine permette di prefigurare un sistema integrato, affidabile, coordinato ed efficiente per il trasporto di persone e beni nella regione.

3.13 Piano di Coordinamento dei Porti Regionali

L'attuale Piano di Coordinamento dei Porti Regionale, approvato con D.C.R. n. 491/1998, è un aggiornamento del vecchio piano datato 1988 redatto dal Dipartimento di Idraulica Trasporti e Strade dell'università La Sapienza.

Le linee guida sono state redatte dalla regione in seguito ad una analisi approfondita della situazione attuali dei porti e delle coste del Lazio, con particolare riferimento alle seguenti aree tematiche:

- Mobilità: analisi dello stato di fatto della portualità laziale con particolare attenzione al settore della diportistica; individuazione di proposte degli scenari possibili dei nodi intermodali collegati al Piano Regionale della Mobilità;
- Urbanistica: studio del litorale e del retroterra sotto l'aspetto, urbanistico e paesaggistico per una portualità integrata e coerente col "sistema Lazio";
- Infrastrutture: studio delle connessioni territoriali e degli impatti sulla viabilità e intermodalità del sistema portuale laziale;
- Ambiente: analisi morfologica del litorale laziale, dinamica delle correnti marine; individuazione delle aree a "rischio" nella fascia costiera.
- Turismo: studio dell'indotto; dinamica del mercato della nautica e cantieristica da diporto; concessioni demaniali marittime a scopo turistico ricreativo; Piano di utilizzazione degli arenili.

3.14 PRAES (aree di emergenza strategica)

Adottato con D.G.R. n. 363 del 17/6/2014, Il PRAES è il Piano stralcio del redigendo PRPC (Piano Regionale di Protezione Civile) da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e rappresenta il quadro generale delle Aree emergenziali che si aggiungono alle aree di emergenza comunali che i Sindaci devono obbligatoriamente inserire nei loro Piani di Emergenza Comunali. Come già rilevato, *tali aree, adibite dalla pianificazione a compiti gestionali e logistici delle situazioni emergenziali, dovrebbero essere considerate potenzialmente non idonee*

Il PRAES contiene:

- La tipologia delle Aree di Emergenza strategiche;
- l'individuazione delle Aree di Emergenza strategica a livello regionale;
- la definizione delle attività che possono essere operate su ciascuna Area di Emergenza strategica.

Le aree individuate dal PRAES sono di proprietà di diversi Enti (Regione, ARSIAL, Comuni, Società Interportuale), ma al momento di una grave emergenza vengono utilizzate dalla Regione per la gestione del Sistema di Protezione Civile.

3.15 Piano Agricolo Regionale (PAR)

Il PAR, introdotto nella L.R. 38/1999 con le modifiche ad essa apportate dalla L.R. 7/2017 sulla rigenerazione urbana, ha come finalità quella di sviluppare una pianificazione del sistema produttivo agricolo regionale, articolato anche per singole aree specifiche, delle zone omogenee "E" in cui il settore opera e del contesto rurale in senso lato. In coerenza con gli obiettivi di tutela ed uso del

territorio agro-forestale richiamati della L.R. 38/1999 e s.m.i., l'art. 51 declina le finalità della pianificazione agricola regionale, come di seguito riportato:

- a) favorire la piena e razionale utilizzazione delle risorse naturali e del patrimonio insediativo ed infrastrutturale esistente;
- b) salvaguardare la destinazione agricola e forestale del suolo, valorizzandone le caratteristiche ambientali, le specifiche vocazioni produttive e le attività connesse e compatibili;
- c) promuovere la permanenza nelle zone agricole, in condizioni adeguate e civili, degli addetti all'agricoltura;
- d) favorire il rilancio e l'efficienza delle unità produttive;
- e) favorire il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente in funzione delle attività agricole e delle attività integrate e complementari a quella agricola.

Premesso che il PAR acquista valore prescrittivo nelle zone omogenee "E", con DGR n. 594 del 02/08/2019 recante "Legge Regionale 22 dicembre 1999 n.38 "Norme sul governo del Territorio" e ss.mm.ii. - art. 52 Piano Agricolo Regionale (PAR). Approvazione degli indirizzi ed indicazioni programmatiche per la predisposizione della proposta del Piano Agricolo Regionale"⁶, sono state approvate le Linee guida per la stesura del PAR.

La medesima DGR n. 594/2019, difatti, specifica *"che il PAR [...] si configura quale programmazione unica del "Sistema Rurale del Lazio" inteso nella più ampia accezione di connubio tra contesto rurale e sistema produttivo agricolo regionale e che quest'ultimo è costituito da tutte le attività economiche relative al settore*

6 Occorre rilevare che la L.R. 16 dicembre 2011, n. 16 Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili e ss.mm.ii. dispone all'Art. 3.1 (Localizzazione di impianti fotovoltaici in zona agricola)

1. La programmazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e del risparmio energetico in agricoltura per le zone omogenee "E" (DM Lavori Pubblici n 1444 del 02/04/1968) è prevista dal piano energetico regionale (PER) ed è effettuata in coordinamento con il piano agricolo regionale (PAR) di cui all'articolo 52 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 (Norme sul governo del territorio) e successive modifiche.
2. Nella predetta pianificazione sono individuate, tra l'altro, le aree non idonee all'installazione delle diverse tipologie di impianti destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili.
3. I comuni, nelle more dell'entrata in vigore del PER "...omissis..." al fine di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio, la tutela dell'ecosistema e delle attività agricole, nel rispetto dei principi e dei valori costituzionali ed europolitani, individuano, entro il 30 giugno 2022, considerate le disposizioni del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), le aree non idonee per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra.

4. Ai fini dell'individuazione delle aree non idonee per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra di cui al comma 3, i comuni devono tener conto, in particolare, del sostegno al settore agricolo, con riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio naturale.

4 bis. L'individuazione delle aree non idonee all'installazione degli impianti di cui al presente articolo è effettuata in coerenza con i criteri di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR).

4 ter. La Regione sostiene i comuni nello svolgimento delle attività di individuazione delle aree non idonee di cui al comma 3, fornendo adeguato supporto tecnico normativo tramite il gruppo tecnico interdisciplinare istituito ai sensi dell'articolo 3.1.1.

5 - 5 ter "...omissis..."

5 quarter Al fine di garantire la tutela del paesaggio, mitigare il consumo del suolo agricolo e realizzare un maggior bilanciamento nella diffusione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili nel territorio regionale, le autorizzazioni non ancora rilasciate alla data di entrata in vigore della presente disposizione relative all'installazione di impianti di produzione di energia eolica e di fotovoltaico posizionato a terra di grandi dimensioni, nelle zone per le quali il relativo impatto sul sistema di paesaggio è indicato come non compatibile (NC) dalla tabella "Classificazione degli impianti di produzione di energia in relazione all'impatto sul paesaggio" delle "Linee guida per la valutazione degli interventi relativi allo sfruttamento di fonti energia rinnovabile" approvate con deliberazione del Consiglio regionale 21 aprile 2021, n. 5 "Piano Territoriale Paesistico regionale (PTPR)", sono rilasciate condizionatamente al rispetto dei vincoli derivanti dall'individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione degli impianti da fonti rinnovabili prevista dai precedenti commi. "...omissis..."

dell'agricoltura esercitate nella Regione Lazio, derivanti dall'utilizzo del suolo e dei manufatti e dall'utilizzo delle materie prime prodotte dal settore.”

Conseguentemente, la DGR precisa che il PAR “*non limita la sua azione alle sole zone omogenee E [...] e che gli ambiti rurali definiti dal PAR debbano contenere [...] sia le aree omogenee E, sia le aree ad altra destinazione urbanistica, ma comunque a vocazione/conduzione agricola*”.

Per quanto di interesse specifico allo sviluppo delle energie rinnovabili, la DGR riporta: “*CONSIDERATO che il ruolo del comparto agricolo, attraverso le sue attività di diversificazione, risulta fondamentale per lo sviluppo di produzioni di energie rinnovabili utili a contribuire a contrastare le problematiche relative al cambiamento climatico e che quindi il fondamentale sviluppo delle energie rinnovabili debba essere contemplato con la tutela del suolo agricolo, ed in particolare quello ricadente nelle zone omogenee E;*”

Tale piano, in fase di redazione, dovrà provvedere a:

- individuare le aree agricole e quelle caratterizzate da vocazione agricola prevalente, comprese quelle temporaneamente non utilizzate per le attività rurali, classificandole in pluralità omogenee per “ambiti rurali”;
- descrivere le caratteristiche tecniche, economiche e produttive delle aree di cui alla lettera a);
- definire le principali linee di sviluppo delle attività rurali alle quali tutte le programmazioni di settore dovranno conformarsi;
- definire le linee programmatiche generali per la ricomposizione fondiaria;
- definire per ciascun ambito rurale, all’interno delle sole zone omogenee E, la dimensione del lotto minimo e dell’unità minima aziendale intesa come la superficie minima necessaria all’azienda agricola per lo svolgimento delle attività rurali.

4 INDICAZIONE DI AREE E SITI NON IDONEI E POTENZIALMENTE NON IDONEI

4.1 Aree sottoposte a tutela del Paesaggio e del patrimonio Storico artistico e culturale

In ordine alle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio⁷ (*di seguito semplicemente "Codice"*) riguardanti la Pianificazione Paesaggistica, il PTPR (*cf.* § 3.1) ha individuato e delimitato, con riferimento al territorio, gli ambiti paesaggistici con relativa attribuzione di obiettivi di qualità paesaggistica che si concretizzano in prescrizioni ed indirizzi tesi a consentire attraverso interventi concreti, l'attuazione della tutela per la conservazione e per la creazione dei paesaggi.

Le previsioni e gli obiettivi di qualità paesaggistica riguardano in particolare:

- a) la conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di ripristino dei valori paesaggistici;
- b) la riqualificazione delle aree compromesse o degradate;
- c) la salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli altri ambiti territoriali, assicurando, al contempo, il minor consumo del territorio;
- d) la individuazione delle linee di tutela, in funzione della compatibilità degli interventi con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati, con particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali e dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Il problema della dipendenza energetica e la necessità di raggiungere gli obiettivi ambiziosi fissati per il 2050 dalla strategia comunitaria per ridurre le emissioni nette di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e per diventare il primo continente climaticamente neutro entro il 2050, recepita anche dal PER (Piano Energetico Regionale) attualmente in fase di revisione, impongono politiche di promozione delle FER a tutti i livelli.

Tuttavia, la consistente crescita nella produzione e nel numero di impianti da FER induce a valutarne e mitigarne gli effetti sul paesaggio ecologico e culturale, in particolare nei Paesi del bacino del Mediterraneo, più soggetti alla pressione antropica.

Se a scala europea o nazionale la produzione di energia da fonti rinnovabili è spesso considerata come unilateralmente positiva, è infatti a scala locale che lo sviluppo delle energie rinnovabili può produrre esternalità negative che intaccano i valori culturali e naturali del paesaggio, con potenziali ricadute sul turismo, sulla produzione agricola e sull'identità e riconoscibilità dei luoghi.

⁷ D.lgs., n. 42 del 22/01/2004 – "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (G.U. 24/02/2004) testo coordinato ed aggiornato con successive le modifiche ed integrazioni da ultimo con le modifiche introdotte, dal D.L. n. 76 del 16/07/2020, così come modificato dalla Legge n. 120 dell'11/09/2020

4.1.1 Classi di Compatibilità

In questo contesto, il PTPR attraverso delle linee guida di supporto⁸, con carattere di indirizzo sia per l'elaborazione della relazione paesaggistica, sia per la valutazione tecnica degli interventi, indica individua definite classi di compatibilità per le FER. Le infrastrutture per la produzione di energia sono descritte dettagliatamente dal punto di vista tecnologico e, per ogni tipologia di FER, sono specificate le caratteristiche tecniche degli impianti attraverso l'elaborazione di schede sintetiche. Le tipologie di impianti analizzate nel PTPR sono:

- Impianti fotovoltaici
- Impianti solari termici
- Impianti solari termodinamici
- Impianti eolici
- Impianti a biomasse
- Impianti idroelettrici di piccola dimensione

Le tecnologie sono state quindi classificate sulla base dei potenziali impatti sul territorio con riferimento alle loro peculiari caratteristiche dimensionali (cfr. *Tabella B delle NTA - Uso Tecnologico*) di cui di seguito si riporta un estratto con specifico riferimento alle FER o a usi tecnologici ad esse connessi (*reti di trasporto e distribuzione*):

Tabella 4.1 – PTPR Tabella B delle NTA - Uso Tecnologico

Uso Tecnologico	6	Proposta
Tipologie di interventi di trasformazione per uso	6.1	Infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo ineditato (art. 3 lettera e.3 DPR 380/01) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)
	6.3	Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale, compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione Unica" di cui alla parte II, articolo 10 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate al D.lgs. n. 29 del 10/09/2010.
	6.4	Impianti per la produzione di energia di tipo verticale con grande impatto territoriale, compresi gli impianti per cui è richiesta l'Autorizzazione Unica di cui alla parte II, articolo 10 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate al D.lgs. n. 29 del 10/09/2010.
	6.5	Impianti per la produzione da fonti di energia rinnovabile (FER) di tipo areale e/o verticale con impatto basso di cui alla parte II, articolo 12 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate al D.lgs. n. 29 del 10/09/2010.

⁸ Linee guida per la valutazione degli interventi relativi allo sfruttamento di fonti energia rinnovabile - Allegato I alle NTA del PTPR - Tutte le tabelle fanno riferimento integralmente al PTPR approvato con DCR n.5 del 21/4/2021

	6.6	Impianti per la produzione da fonti di energia rinnovabile (FER) di tipo areale e/o verticale integrati a strutture esistenti con impatto minimo o trascurabile sul paesaggio di cui alla parte II, articolo 12 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate al D.lgs. n. 29 del 10/09/2010.
--	-----	---

Per ciascuna di queste classi d'uso sono stati definiti e valutati ponderalmente gli impatti negativi che le FER possono avere sul paesaggio con riferimento a due indicatori:

- a) visibilità delle infrastrutture (impatto visivo)
- b) consumo di suolo

determinando quindi una matrice quantitativa degli impatti attesi riportata di seguito con riferimento alle sole tipologie di trasformazione per uso:

Tabella 4.2 – PTPR Matrice quantitativa degli impatti

Codice tipologie di interventi di trasformazione per uso	Caratteristiche	Scala ponderata impatti
6.3	impatto alto (areale)	da 6 a 8
6.4	impatto alto (verticale)	da 6 a 8
6.5	impatto basso	da 3 a 5
6.6	trascurabile	da 1 a 2

I risultati dell'applicazione delle classificazioni di cui sopra in funzione dei due indicatori di impatto utilizzati è riportata nella seguente tabella di sintesi:

A	FOTOVOLTAICO	Superficie Potenza	Classificazione impatti uso tecnologico	Impatto complessivo	impatto visivo	consumo suolo
1	fotovoltaico a terra di piccola dimensione	minore 20 kW	6.5 impatto basso	4	2	2
3	fotovoltaico a terra di grande dimensione	maggiore 20 kW	6.3 impatto alto	7	3	4
4	fotovoltaico su serra	maggiore 20 kW	6.3 impatto alto	6	4	2
5	fotovoltaico su pensiline (parcheggi)	maggiore 20 kW	6.3 impatto alto	6	4	2
6	fotovoltaico integrato	---	6.6 trascurabile	2	1	1
B	SOLARE TERMICO	Superficie Potenza	Classificazione	Impatto complessivo	impatto visivo	consumo suolo
1	impianti di piccola dimensione	inferiore 25 mq	6.5 impatto basso	4	2	2
2	impianti di grande dimensione	maggiore 25 mq	6.3 impatto alto	6	3	3
3	impianti integrati	inferiore 25 mq	6.6 trascurabile	2	1	1
C	SOLARE TERMODINAMICO	Superficie o Potenza	Classificazione	Impatto complessivo	impatto visivo	consumo suolo
1	impianti di piccola dimensione	minore 20 kW	6.5 impatto basso	4	2	2
2	impianti di grande dimensione	maggiore 20 kW	6.3 impatto alto	7	3	4

3	impianti integrati	minore 20 kW	6.6 trascurabile	2	1	1
D	EOLICO	Superficie o Potenza	Classificazione	Impatto complessivo	impatto visivo	consumo suolo
1	impianti di piccola dimensione	minore 60 kW	6.5 impatto basso	3	2	1
2	impianti di grande dimensione	maggiore 60 kW	6.4 impatto alto	7	4	3
3	impianti integrati (micro)		6.6 trascurabile	2	1	1
E	IDRAULICA	Superficie o Potenza	Classificazione	Impatto complessivo	impatto visivo	consumo suolo
1	impianti di piccola dimensione	minore 100 kW	6.5 impatto basso	3	1	2
F	BIOMASSE - BIOGAS	Superficie o Potenza	Classificazione	Impatto complessivo	impatto visivo	consumo suolo
1	impianti di piccola dimensione	minore 200 kW	6.5 impatto basso	4	2	2
2	impianti di grande dimensione	maggiore 200 kW	6.3 impatto alto	7	4	3
G	CENTRALI TERMICHE	Superficie o Potenza	Classificazione	Impatto complessivo	impatto visivo	consumo suolo
1	impianti di grande dimensione	maggiore 200 kW	6.3 impatto alto	8	4	4

A partire dagli impatti sono state definite le compatibilità tra le trasformazioni causate dall'inserimento delle diverse tipologie di impianti nel territorio e le caratteristiche dimensionali e specifiche delle singole tecnologie.

Tabella 4.3 – Classi di compatibilità

Codice compatibilità	Compatibilità
C	compatibile
CL	compatibile con limitazioni
NC	non compatibile

Come ultimo passaggio il PTPR ha provveduto ad applicare i risultati di quanto sopra ai diversi sistemi di paesaggio come individuati nelle pertinenti sezioni del PTPR. Il risultato è riportato nella seguente tabella di riepilogo.

Tabella 4.4 – Sistema dei Paesaggi della Regione Lazio e compatibilità delle diverse tipologie di Impianti alimentati da FER

		Paesaggio naturale	Paesaggio naturale agrario	Paesaggio naturale di continuità	Paesaggio di valore	Paesaggio agrario di valore	Paesaggio agrario di continuità	Paesaggio urbanizzato	Paesaggio insediamenti in evoluzione	Paesaggio dei centri e nucleistorici	Parchi, ville e giardini storici	Paesaggio dell' insediamento diffuso	Reti infrastrutture e servizi
A FOTVOLTAICO													
1	fotovoltaico a terra di piccola dimensione	NC	NC	NC	CL	CL	C	C	C	NC	NC	NC	C
3	fotovoltaico a terra di grande dimensione	NC	NC	NC	NC	NC	CL	CL	CL	NC	NC	NC	CL
4	fotovoltaico su serra	NC	NC	NC	NC	NC	CL	CL	CL	NC	NC	NC	NC
5	fotovoltaico su pensiline (parcheggi)	NC	NC	NC	NC	NC	CL	C	C	NC	NC	NC	C
6	fotovoltaico integrato	C	C	C	C	C	C	C	C	CL	NC	CL	C
B SOLARE TERMICO													
1	impianti di piccola dimensione	CL	CL	CL	CL	CL	C	C	C	NC	NC	NC	C
2	impianti di grande dimensione	NC	NC	NC	NC	NC	CL	CL	CL	NC	NC	NC	C
3	impianti integrati	C	C	C	C	C	C	C	C	CL	NC	CL	C
C SOLARE TERMODINAMICO													
1	impianti di piccola dimensione	CL	CL	CL	CL	CL	C	C	C	NC	NC	NC	C
2	impianti di grande dimensione	NC	NC	NC	NC	NC	CL	CL	CL	NC	NC	NC	C
3	impianti integrati	C	C	C	C	C	C	C	C	CL	NC	CL	C
D EOLICO													
1	impianti di piccola dimensione	NC	CL	CL	CL	CL	CL	CL	CL	NC	NC	NC	CL
2	impianti di grande dimensione	NC	NC	CL	CL	CL	CL	CL	CL	NC	NC	NC	CL
3	impianti integrati (micro)	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	NC	NC	C
E IDRAULICA													
1	impianti di piccola dimensione	NC	CL	CL	CL	CL	CL	C	C	NC	NC	NC	C
F BIOMASSE - BIOGAS													
1	impianti di piccola dimensione	NC	CL	CL	CL	CL	C	C	C	NC	NC	NC	C
2	impianti di grande dimensione	NC	NC	NC	CL	CL	CL	CL	CL	NC	NC	NC	C
G CENTRALI TERMICHE													
1	impianti di grande dimensione	NC	NC	NC	NC	NC	CL	CL	CL	NC	NC	NC	CL

Quanto sopra esposto deriva da una ricognizione dei dati cartografici disponibili. Per l'evidenza grafica si rimanda alle tavole sez. A allegate.

Nei seguenti § 4.1.2, § 4.1.3 e § 4.1.4 viene riportata una sintesi ricognitiva degli altri Siti e beni di valore storico e culturale presenti nella cartografia del PTPR e già soggetti a vincoli cogenti e la cui compatibilità con l'installazione di impianti FER viene indicata nelle Norme del PTPR.

4.1.2 Beni paesaggistici (con riferimento ai beni Identitari di cui al PTPR della Regione Lazio, DCR n. 5 del 21/04/2021)

Tale categoria di Beni secondo il Codice riguarda gli ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'articolo 136 ed in considerazione della loro valenza identitaria regionale di cui

all'art. 138 c.1 e "sono sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156" del Codice medesimo.

Raccogliendo ed attuando una delle innovazioni introdotte dal Codice, il PTPR ha tipizzato, individuato e sottoposto a tutela alcuni fra immobili e aree ritenute connotative ed identitarie del territorio e della comunità laziale e tali da essere assunte a qualificazione di paesaggio.

Nella tavola B del PTPR sono rappresentati i seguenti beni paesaggistici individuati dal Piano costituenti Patrimonio identitario della comunità della Regione Lazio:

1. Aree agricole della Campagna Romana e delle Bonifiche agrarie: Le aree agricole di cui al presente articolo sono individuate nelle Tavole B e descritte nel repertorio FIA dei beni del patrimonio identitario regionale ad esse associato e perimetrato in nove distinte planimetrie in scala 1:25.000 che in particolare riguardano:
 - a. Agro tiburtino-prenestino; nei Comuni di Castel San Pietro Romano, Galliciano nel Lazio, Guidonia Montecelio, Montecompatri, Palestrina, Poli, Roma, San Gregorio da Sassola, Tivoli, Zagarolo;
 - b. Valle dei fossi di Falcognana, Rudicelli e Vallerano; nei Comuni di Castel Gandolfo, Marino, Roma;
 - c. Tenuta di Casal del Marmo; nel Comune di Roma;
 - d. Valle del fiume Arrone e del fosso di Santa Maria di Galeria; nei Comuni di Fiumicino, Roma;
 - e. Valle del rio Palidoro e del fosso delle Cascate; nei Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Cerveteri, Fiumicino, Roma;
 - f. Valle dei fossi Tebbia, Teppia e del Passo; nei Comuni di Artena, Cisterna di Latina, Cori, Latina;
 - g. Bonifica pontina in località Fossa; nei Comuni di Bassiano, Pontinia, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Terracina;
 - h. Piana del fiume Liri fra i fiumi Gari e Sacco; nei Comuni di Cassino, Colfelice, Esperia, Pignataro Interamna, Pontecorvo, Roccasecca, San Giorgio a Liri, San Giovanni Incarico, Sant'Apollinare, Sant'Ambrogio del Garigliano, Sant'Andrea sul Garigliano;
 - i. Piana di Furbara e Santa Severa; nei Comuni di Cerveteri, Santa Marinella, Tolfa.
2. Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto;
3. Borghi dell'architettura rurale e beni singoli dell'architettura rurale e fascia di rispetto;
4. Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e fascia di rispetto;
5. Canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto;
6. Beni testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsico-ipogei e la relativa fascia di rispetto;

Tali beni risultano censiti nella cartografia del PTPR e sono riportati a solo scopo ricognitivo nell'allegata TAV. A.05.

4.1.3 Siti inseriti nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, in Atto e in Candidatura

Il Segretariato Regionale per il Lazio cura i rapporti del Ministero della Cultura e delle strutture periferiche con la Regione, gli enti locali e le altre istituzioni presenti nel territorio, in collaborazione con il Segretariato Generale del MIC, servizio II - Ufficio UNESCO nel coordinamento degli uffici periferici e nei rapporti con le amministrazioni territoriali.

Le attività di collaborazione riguardano la formulazione delle proposte di candidatura per l'inserimento nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, la redazione del Dossier di candidatura e del Piano di Gestione, le attività di tutela e valorizzazione dei Siti UNESCO presenti nel Lazio e l'aggiornamento dei Piani di Gestione ed il loro monitoraggio.

Ai Piani di Gestione afferiscono, quindi, in un approccio olistico, diverse tematiche, come ad esempio la conservazione dei monumenti, la gestione del territorio e dei flussi turistici, l'organizzazione della mobilità, del commercio e dell'artigianato locale e qualsiasi aspetto della vita culturale e sociale del nucleo abitato.

Ad oggi, il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per il Lazio partecipa, insieme alle competenti Soprintendenze e ad altri soggetti istituzionali interessati, alle attività di redazione, aggiornamento e monitoraggio dei Piani di Gestione dei seguenti Siti UNESCO:

- 1) Sito transfrontaliero del Centro Storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e San Paolo fuori le Mura;
- 2) Villa Adriana;
- 3) Villa d' Este;
- 4) Necropoli etrusche di Cerveteri e di Tarquinia.

Ad essi si aggiungono le seguenti proposte di candidatura in corso di cui sono già insediati i tavoli tecnici:

- 1) Appia Regina Viarum (infrastruttura viaria): è in corso la candidatura dell'itinerario della Via Appia per la valorizzazione dell'antico asse viario da Roma a Brindisi. Il sistema viario della Via Appia assume una rilevanza notevole nelle azioni di tutela e valorizzazione, che il MIC sta portando avanti. Nel mese di settembre 2020, si è svolta la prima riunione di coordinamento;
- 2) Candidatura UNESCO dei Monasteri Benedettini (sito seriale trans regionale) rappresentati nel Lazio dall'Abbazia di Santa Maria di Farfa, dai Monasteri di Subiaco (Sacro Speco e Complesso di Santa Scolastica) e dall'Abbazia di Montecassino;
- 3) La Via Francigena (infrastruttura viaria): La Via Francigena in Italia è la prima e più importante strada che, nel Medioevo, collegava i paesi oltre le Alpi occidentali a Roma. Nel maggio 2020, si è svolta la prima importante riunione internazionale fra i rappresentanti dei quattro Paesi della Via Francigena (Italia, Svizzera, Regno Unito, Santa Sede) organizzata dal Ministero italiano dei Beni culturali.

Questi siti sono stati inseriti nella Tentative List, la lista propositiva nazionale italiana è disponibile sul sito ufficiale dell'UNESCO: <http://whc.unesco.org/en/tentativelists/6107/>.

Di recente, il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco ha considerato e approvato la candidatura italiana del Paesaggio culturale di Civita di Bagnoregio (VT). Il borgo medievale di Civita di Bagnoregio è stato, peraltro, dichiarato di interesse particolarmente importante con decreto n. 73/2020 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale del Lazio. La candidatura di Civita di Bagnoregio sarà presentata all'esame del Comitato del Patrimonio Mondiale nel 2022.

Per la cartografia ricognitiva elaborata si rimanda all'allegata TAV A-07.

4.1.4 Beni culturali (di cui agli artt. 10-130 del Codice)

Secondo la definizione della Parte II del Codice sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

Il Piano eGov 2012 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e L'innovazione ha previsto un programma di interventi per l'innovazione digitale nel settore dei beni culturali. Vincoli in rete è stato realizzato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro ed un progetto per lo sviluppo di servizi dedicati agli utenti interni ed esterni al Ministero della cultura (MIC).

I dati necessari all'attuazione del progetto sono oggi presenti nelle Soprintendenze, nei Segretariati Regionali e, a livello centrale, all'interno delle seguenti banche dati:

- Sistema informativo Carta del Rischio contenente tutti i decreti di vincolo su beni immobili emessi dal 1909 al 2003 (ex leges 364/1909, 1089/1939, 490/1999) presso l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro;
- Sistema Informativo Beni Tutelati presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio;
- Sistema informativo SITAP presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio;
- Sistema Informativo SIGEC Web presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

Il “Progetto Vincoli in Rete” consente l'accesso in consultazione delle informazioni sui beni culturali Architettonici e Archeologici attraverso:

- l'integrazione dei sistemi d'origine, con servizi di interoperabilità tra sistemi informativi dell'amministrazione,
- funzionalità di ricerca dei beni culturali sia di tipo alfanumerico che cartografico.

Nell'allegata TAV. A.06 sono riportati a solo scopo ricognitivo i beni culturali

4.1.4.1 BENI DEL PATRIMONIO IDENTITARIO REGIONALE, INDIVIDUATI DAL PTPR AI SENSI DELL'ARTICOLO 134, LETTERA C), DEL CODICE

1) Aree agricole della Campagna romana e delle Bonifiche agrarie (PTPR - Norme - Art. 43)

Sono sottoposte a vincolo paesistico le aree agricole della Campagna Romana e le Bonifiche agrarie del XX secolo, che costituiscono testimonianza e permanenza dei caratteri di particolari periodi storici, come individuate e disciplinate nel precedente § 4.1.2. Tali aree sono individuate nelle Tavole B del PTPR e descritte nel repertorio FIA dei beni del patrimonio identitario regionale ad esse associato e perimetrate in nove distinte planimetrie in scala 1:25.000.

Ai beni si applica la disciplina dei Paesaggi di cui al Capo II del PTPR NORME.

2) Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto (PTPR - Norme - Art. 44)

Sono sottoposti a vincolo paesistico gli Insediamenti urbani storici che includono gli organismi urbani di antica formazione e i centri che hanno dato origine alle città contemporanee nonché le città di fondazione e i centri realizzati nel XX secolo.

La perimetrazione degli Insedimenti urbani storici di cui al presente articolo è stata effettuata attraverso l'individuazione sulla CTR delle configurazioni urbane illustrate nelle planimetrie storiche redatte antecedentemente e immediatamente dopo l'avvento dello Stato unitario e rilevate dal Catasto Gregoriano 1820-1840 e dalla cartografia IGM 1:25.000 levata 1873/83.

La fascia di rispetto si estende per una profondità di 150m a partire dalla perimetrazione del bene accertata come sopra indicato; all'interno della perimetrazione di tale fascia, ogni modificazione dello stato dei luoghi è sottoposta all'autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice, fatte salve le ipotesi di cui all'articolo 149 del Codice stesso, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai commi da 13 a 17.

Non rientrano nei beni paesaggistici identitari dell'Art. 44 le porzioni di fascia di rispetto che ricadono nelle aree urbanizzate individuate dal PTPR, corrispondenti al Paesaggio degli insediamenti urbani e alle Reti e infrastrutture.

Agli Insedimenti urbani storici, con relativa fascia di rispetto, individuati nell'ambito dei provvedimenti istitutivi di vincolo di cui all'articolo 136 e ss. del Codice dei beni culturali e del paesaggio si applica, l'articolo 30 delle Norme del PTPR.

3) Borghi dell'architettura rurale e beni singoli dell'architettura rurale e fascia di rispetto (PTPR - Norme - Art. 45)

Sono sottoposti a vincolo paesistico in quanto beni del patrimonio identitario regionale i borghi dell'architettura rurale nonché i beni singoli dell'architettura rurale con relativa fascia di rispetto per una profondità di 50m, individuati nelle Tavole B del PTPR ed elencati nel repertorio FIB dello stesso.

Nell'ambito dei beni di cui sopra, salvo quanto previsto nel comma 6⁹, sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui alle lettere a), b) e c), del comma 1, articolo 3, DPR 380/2001 e ss.mm.ii.

Gli interventi di cui all'Art. 44 del PTPR Norme devono essere effettuati nel rispetto delle tipologie tradizionali e nel rispetto di quanto prescritto all'articolo 44 per i manufatti di interesse estetico tradizionale.

9 DPR 380/2001 Testo coordinato da ultimo con le modifiche di cui alla L. 120/2020 (DL Semplificazioni):

- a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico;
- c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;

4) Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e fascia di rispetto (PTPR - Norme - Art. 46)

Sono sottoposti a vincolo paesistico, in quanto beni del patrimonio identitario regionale, i beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e le relative fasce di rispetto, costituiti dalle strutture edilizie comprensive di edifici e spazi inedificati, nonché da infrastrutture territoriali che testimoniano fasi dei processi di antropizzazione del territorio. Tali beni rappresentano elementi riconoscibili dell'organizzazione storica del territorio e sono individuati nelle Tavole B del PTPR ed elencati nei repertori F2, F3, F4, F5, F6 dello stesso.

Ai beni di cui sopra, come meglio definiti all'Art. 46 citato, si applica la disciplina prevista per le zone di interesse archeologico ed in particolare: *sugli edifici esistenti sono ammessi interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo (lettere a), b) e c) dell'articolo 3 del DPR 380/2001) nonché di ristrutturazione edilizia che non comportino totale demolizione e ricostruzione ovvero interventi di demolizione anche parziale senza ricostruzione; tali interventi non necessitano del preventivo parere della Soprintendenza archeologica di Stato.*

5) Canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto (PTPR - Norme - Art. 47)

Sono sottoposti a vincolo paesistico in quanto beni del patrimonio identitario regionale, testimonianza della bonifica agraria nella pianura pontina, i canali delle bonifiche agrarie e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuno, come di seguito elencati:

- Canale delle Acque Alte già Canale Mussolini,
- Canale di Fosso Spaccasassi
- Canale del Fiume Astura
- Canale delle Acque Medie
- Canale della Botte
- Canale della Schiazza
- Canale della Selcella;
- Canale della bonifica agraria nella piana di Fondi: Canale Pedemontano

Non rientrano nei beni paesaggistici identitari di cui sopra le porzioni di fascia di rispetto che ricadono nelle aree urbanizzate individuate dal PTPR, corrispondenti al Paesaggio degli insediamenti urbani e delle Reti e infrastrutture.

6) Beni testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsico-ipogei e la relativa fascia di rispetto (PTPR - Norme - Art. 48)

Sono sottoposti a vincolo paesistico in quanto beni del patrimonio identitario regionale le cavità carsico-ipogee di cui alla L.R. 20/1999¹⁰, le forme e i monumenti geomorfologici, le sorgenti importanti per chimismo, i depositi fossiliferi, riconducibili ai geositi, individuati nella Tavola B e censiti nei relativi repertori.

¹⁰ L.R. n. 20 del 01/09/1999 – “Tutela del patrimonio carsico e valorizzazione della speleologia” BUR n. 26 del 20/09/1999

4.1.4.2 SITI INSERITI NEL PATRIMONIO MONDIALE DELL' UNESCO, IN ATTO E IN CANDIDATURA (PTPR - Norme - Artt. 19 e 44)

Gli obiettivi di qualità e la disciplina di tutela di tali siti sono ordinati, ai sensi dell'articolo 135 del Codice. Particolare attenzione viene riservata alla salvaguardia dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

A tali Siti si applica la disciplina di cui all'art. 44 del PTPR Norme prima descritto relativamente agli insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto.

Non si applicano, tuttavia, le disposizioni di cui al citato articolo, all'insediamento urbano storico sito UNESCO – centro storico di Roma. L'applicazione di specifiche prescrizioni di tutela da definirsi, in relazione alla particolarità del sito, congiuntamente da Regione e Ministero, decorre dalla loro individuazione con le relative forme di pubblicità. Nelle more della definizione di tali specifiche prescrizioni, il controllo degli interventi è comunque garantito dalla Soprintendenza competente nel rispetto di quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Comune di Roma (QI/57701 dell'8 settembre 2009).

4.1.4.3 BENI PAESAGGISTICI (di cui agli artt. 136 e 134 co. 1 lett. a) del Codice e PTPR - Norme - art. 8)

Sono i beni paesaggistici inerenti immobili ed aree sottoposti a vincolo paesaggistico tramite la dichiarazione di notevole interesse pubblico con provvedimento dell'amministrazione competente ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera a), e dell'articolo 136 del Codice.

Il PTPR ha effettuato, ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 24/1998 e ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice, la ricognizione e la verifica delle perimetrazioni e dei dispositivi dei provvedimenti individuativi di tali beni, definitivamente validati nell'ambito delle attività di copianificazione previste nel protocollo d'intesa sottoscritto l'11 dicembre 2013, trasferendo le perimetrazioni dalla cartografia originaria catastale o IGM 1:25.000 allegata al provvedimento sulla CTR 1:10.000 e 1:5.000.

I beni paesaggistici sono individuati cartograficamente nelle Tavole B e descritti nei repertori allegati per ciascuno dei cinque ambiti provinciali. Le perimetrazioni contenute nel PTPR costituiscono, al termine della procedura approvativa, conferma e rettifica dei provvedimenti dei beni paesaggistici di cui all'articolo 134, comma 1, lettera a), del Codice.

Per le aree individuate graficamente nella Tavola B oggetto di proposte di provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico, avviate ai sensi degli articoli 136 e seguenti del Codice, che alla data di approvazione del PTPR non hanno concluso l'iter di adozione, opera la disciplina prevista dal comma 5 dell'articolo 141 del Codice¹¹.

¹¹ Codice dei beni culturali - Articolo 141 Provvedimenti ministeriali come da ultimo sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. m), del D.lgs. n. 63 del 26/03/2008: Le disposizioni di cui agli articoli 139 e 140 si applicano anche ai procedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 138, comma 3. In tale caso i comuni interessati, ricevuta la proposta di dichiarazione formulata dal soprintendente, provvedono agli adempimenti indicati all'articolo 139, comma 1, mentre agli adempimenti indicati ai commi 2, 3 e 4 del medesimo articolo 139 provvede direttamente il soprintendente.

Il Ministero, valutate le eventuali osservazioni presentate ai sensi del detto articolo 139, comma 5, e sentito il competente Comitato tecnico-scientifico, adotta la dichiarazione di notevole interesse pubblico, a termini dell'articolo 140, commi 1 e 2, e ne cura la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale della regione.

Il soprintendente provvede alla notifica della dichiarazione, al suo deposito presso i comuni interessati e alla sua trascrizione nei registri immobiliari, ai sensi dell'articolo 140, comma 3.

Ai suddetti beni paesaggistici si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle Norme del PTPR.

4.2 AMBIENTE

La Legge n. 394 del 06/12/1991¹² definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'Elenco ufficiale delle aree protette, nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti, a suo tempo, dal Comitato nazionale per le aree protette.

Attualmente il sistema delle aree naturali protette è classificato come segue.

Parchi Nazionali

I Parchi nazionali sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.

Parchi naturali regionali

I Parchi naturali regionali sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.

Riserve naturali

Le Riserve naturali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli elementi naturalistici in esse rappresentati.

Altre aree di interesse ambientale sono di seguito elencate:

Zone umide di interesse internazionale - Zone RAMSAR

Le Zone umide di interesse internazionale sono costituite da aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c'è bassa marea, non superi i sei metri che, per le loro caratteristiche, possono essere considerate di importanza internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar.

La trasmissione ai comuni del numero della Gazzetta Ufficiale contenente la dichiarazione, come pure la trasmissione delle relative planimetrie, è fatta dal Ministero, per il tramite della soprintendenza, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del numero predetto. La soprintendenza vigila sull'adempimento, da parte di ogni comune interessato, di quanto prescritto dall'articolo 140, comma 4, e ne dà comunicazione al Ministero.

Se il provvedimento ministeriale di dichiarazione non è adottato nei termini di cui all'articolo 140, comma 1, allo scadere dei detti termini, per le aree e gli immobili oggetto della proposta di dichiarazione, cessano gli effetti di cui all'articolo 146, comma 1.

¹² Legge n. 394 del 06/12/1991 – “Legge quadro sulle aree protette” (GU n.292 del 13-12-1991 - Suppl. Ordinario n. 83)

Aree di reperimento terrestri e marine

Le Aree di reperimento terrestri e marine indicate dalle leggi 394/91 e 979/82, che costituiscono aree la cui conservazione attraverso l'istituzione di aree protette è considerata prioritaria.

4.2.1 Sistema regionale delle aree naturali protette (LR n. 29 del 06/10/1997 e ss.mm.ii.)

Il sistema regionale delle aree naturali protette del Lazio è articolato, tenendo conto delle diverse caratteristiche e destinazioni delle aree stesse, nelle seguenti categorie:

- a) parco naturale;
- b) riserva naturale.

I parchi naturali sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali e da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale che configurano un sistema omogeneo caratterizzato dagli aspetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.

Le riserve naturali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentano uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche.

Per garantire una più ampia azione di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio naturale, la Regione tutela, oltre alle aree classificate ai sensi dell'articolo 5 della LR n. 29 del 06/10/1997, i monumenti naturali di cui al comma 2 ed i siti di importanza comunitaria individuati nel territorio regionale in base ai criteri contenuti nella direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992.

Per monumento naturale si intendono habitat o ambienti omogenei, esemplari vetusti di piante, formazioni geologiche, geositi e affioramenti fossiliferi, successioni ecologiche e/o ricolonizzazioni di specie e interazioni tra uomo ed elementi naturali, che presentino caratteristiche di rilevante interesse naturalistico e/o scientifico. I monumenti naturali sono sottoposti a vincolo con decreto del Presidente della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente, su proposta dell'assessore competente in materia di ambiente. Il decreto, che individua il soggetto cui è affidata la gestione del monumento, è notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo ed è trascritto sui registri immobiliari, su richiesta del Presidente della Regione. Il vincolo così apposto ha efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del monumento naturale.

Nel Lazio risultano presenti:

- 3 Parchi Nazionali;
- 2 Aree Naturali Marine Protette;
- 4 Riserve Naturali Statali;
- 16 Parchi Naturali Regionali;
- 30 Riserve Naturali Regionali;
- 54 Monumenti Naturali.

La superficie protetta nel Lazio è pari a circa il 13,5% del territorio terrestre regionale.

Al fine di assicurare la conservazione dei valori dell'area naturale protetta, il Piano può delimitare le aree esterne al perimetro del territorio protetto, definite aree contigue, così come disposto dall'art. 26 comma 1 lett. f) bis della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.

Nella seguente tabella viene riportata la sintesi del Sistema Aree protette del Lazio aggregate per tipologia di vincolo cogente:

La gestione delle Aree naturali protette regionali è affidata a Enti regionali, Province e Città Metropolitana di Roma Capitale, Consorzi tra Comuni, singoli Comuni e fondazioni.

Attualmente gli Enti regionali istituiti per la gestione delle aree protette sono 13:

- Ente Regionale Roma Natura, che gestisce le aree naturali protette e i monumenti naturali ricadenti nel territorio di Roma Capitale;
- Ente Regionale Riviera di Ulisse che gestisce i Parchi Naturali “Gianola e Monte di Scauri” e “Monte Orlando” e il Monumento naturale “Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento - Punta Cetarola”;
- Ente Regionale Parco dei Castelli Romani che gestisce anche la Riserva naturale “Sughereta di Pomezia” e il Monumento naturale “Madonna della Neve”;
- Ente Regionale Parco dell’Appia Antica;
- Ente Regionale Parco Naturale del Complesso Lacuale Bracciano-Martignano;
- Ente Regionale Parco Naturale dei Monti Aurunci che gestisce anche i Monumenti naturali “Montecassino” e “Mola della Corte-Settecannelle-Capodacqua”;
- Ente Regionale Parco Naturale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi che gestisce anche il territorio della Riserva Naturale “Antiche Città di Fregellae e Fabrateria Nova e del Lago di San Giovanni Incarico”, in quanto incluso nel Parco Naturale dei Monti Ausoni con Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7, nonché la Riserva Naturale “Lago di Canterno”;
- Ente Regionale Parco dei Monti Lucretili che gestisce anche il Parco Naturale-Archeologico dell’Inviolata;
- Ente Regionale Parco Naturale dei Monti Simbruini;
- Ente Regionale Parco Naturale di Veio;
- Ente Regionale Riserva Naturale Nazzano-Tevere Farfa;
- Ente Regionale Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico;
- Ente Regionale Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia.

Sul Geoportale Regione Lazio i dataset di riferimento riportano i perimetri delle Aree Protette (istituite ai sensi della L. 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii della L.R. 28 novembre 1977, n. 46 e della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii) delle aree contigue, nonché, dei monumenti naturali della Regione Lazio conformi alle planimetrie allegate agli atti istitutivi o ai Piani approvati Aree Naturali Protette Nazionali (L. 394/1991 e ss.mm.ii.)¹³

¹³ Cfr. https://geoportale.regione.lazio.it/layers/geosdiownr:geonode:aree_naturali_protette0

4.2.2 Siti di importanza Comunitaria nell'ambito della Rete Natura 2000

La rete Natura 2000 è la rete ecologica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità terrestre e marina, costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), successivamente designati quali:

- Zone Speciali di Conservazione (ZSC), designate ai sensi della direttiva 92/43/CEE “Habitat”
- Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi della Dir. 79/409/CEE oggi integralmente sostituita dalla direttiva 2009/147/CE "Uccelli"

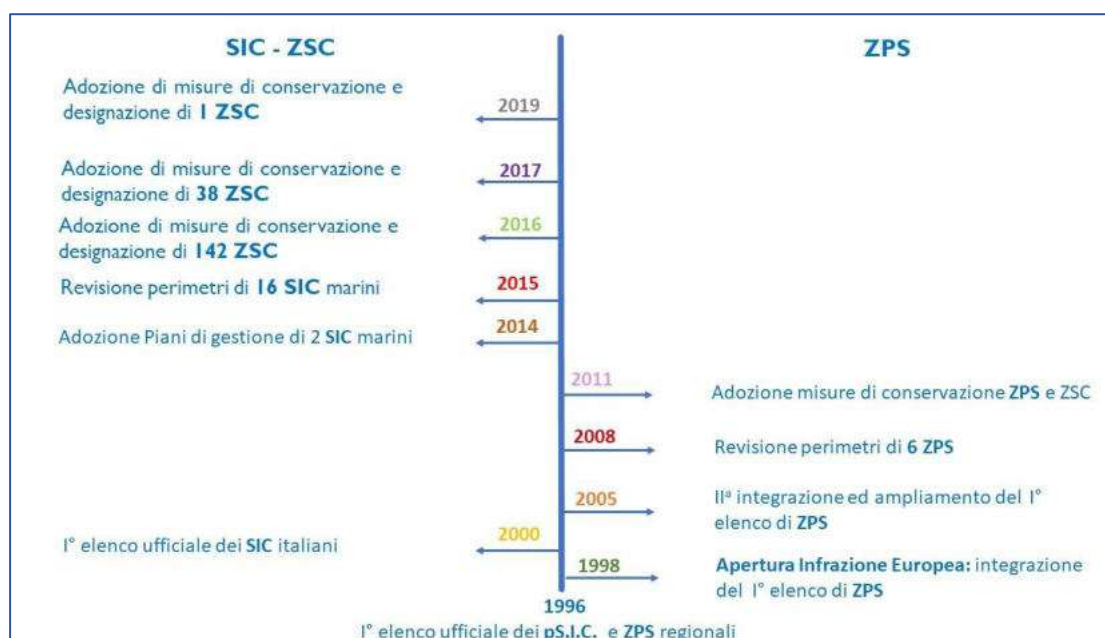
La rete Natura 2000 nel territorio della Regione Lazio è costituita da 200 siti, di cui:

- 18 ZPS,
- 161 ZSC
- 21 ZSC coincidenti con ZPS

che interessano una superficie complessiva di 69.371 ettari a mare e 479.170 ettari a terra, questi pari al 27,8% della superficie totale regionale.

I siti della rete Natura 2000 sono stati designati specificamente per tutelare aree che rivestono un'importanza cruciale per le specie e/o gli habitat elencati nelle direttive “Habitat” e “Uccelli”, ritenuti di rilevanza unionale perché sono in pericolo, vulnerabili, rare, endemiche o perché costituiscono esempi notevoli di caratteristiche tipiche di una o più delle nove regioni biogeografiche d'Europa.

Il processo che ha portato alla designazione delle ZSC e all'adozione delle misure di conservazione per le ZPS tramite la DGR 612/11 è sintetizzato nella figura seguente.



Fonte. Regione Lazio- Direzione Regionale Ambiente - <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-10/sic-zsc-zps.jpg>

Ogni Sito è identificato attraverso un Formulario Standard, che ne rappresenta le peculiarità ed in cui sono contenute l'elenco e le caratteristiche ecologiche di specie e habitat, le informazioni di carattere amministrativo e geografico, le pressioni e minacce individuate.

La sintesi delle porzioni di territorio regionale interessate dalla perimetrazione delle Zone SIC è riportata di seguito con indicazione delle porzioni riferite alla superficie a terra ed a mare:

Tabella 4.5 – Estensione superficiale delle perimetrazioni delle Zone SIC

ZPS [1]	n. siti		18
	superficie a terra	ha	356.370
		%	20,81%
	superficie a mare	ha	27.581
%		2,44%	
SIC-ZSC	n. siti		161
	superficie a terra	ha	98.567
		%	5,73%
	superficie a mare	ha	41.785
%		3,70%	
SIC-ZSC/ZPS	n. siti		21
	superficie a terra	ha	24.233
		%	1,41%
	superficie a mare	ha	5
%		0,0004%	
[1] Poiché il sito IT7110128 cade in Abruzzo, Lazio e Marche e il sito IT7120132 cade in Abruzzo, Lazio e Molise, il calcolo delle superfici è stato effettuato attribuendo a ciascuna Regione la parte di sito effettivamente ricadente nel proprio territorio			

Fonte: elaborazione LI su dati MITE - <https://www.mite.gov.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia>

L'elenco dettagliato dei siti Rete Natura 2000, aggiornato al 23/12/2021 come trasmesso alla CE è riassunto nelle tabelle¹⁴ di cui all'Allegato 4.1.

4.2.3 Zone umide di interesse internazionale Zone RAMSAR - Altre zone umide

Le Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar sono la gran varietà di zone umide: le paludi e gli acquitrini, le torbiere, i bacini d'acqua naturali o artificiali, permanenti o transitori, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra o salata, comprese le distese di acqua marina, la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri.

Sono inoltre comprese le zone rivierasche, fluviali o marine, adiacenti alle zone umide, le isole o le distese di acqua marina con profondità superiore ai sei metri, durante la bassa marea, situate entro i confini delle zone umide, in particolare quando tali zone, isole o distese d'acqua, hanno importanza come habitat degli uccelli acquatici, ecologicamente dipendenti dalle zone umide.

Quando un Paese aderisce alla Convenzione, deve designare almeno una zona umida come Zona Umida di Importanza Internazionale le cui informazioni vengono inviate con i documenti di adesione all'UNESCO, depositario della Convenzione.

14 All'indirizzo ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2021/ si possono scaricare:

- 1) schede e mappe di SIC, ZSC e ZPS, organizzate per regioni amministrative;
- 2) le cartografie in formato shapefile dei SIC delle ZSC e delle ZPS. Tutti i dati sono in proiezione UTM, fuso 32, datum WGS84;
- 3) il database N2000IT_2017.mdb relativo alle schede di tutti i SIC, ZSC e ZPS.

NB. per la consultazione dei siti ftp è necessario utilizzare come browser Internet Explorer o client FTP tipo filezilla (scaricabile gratuitamente). Non è possibile la consultazione con browser diversi da Internet Explorer

Le Conferenze delle Parti hanno definito nove Criteri per la designazione dei Siti Ramsar che, affermando una visione ed obiettivi unitari attraverso un approccio sistematico, individuino le priorità generali e le modalità per la designazione dei Siti.

Tali criteri forniscono l'importante funzione di guida e di supporto alle Parti per la creazione di una rete di zone umide coerente su scala mondiale (cfr. *Designating Ramsar Sites - Strategic Framework and guidelines for the future development of the List of Wetlands of International Importance*).

La Convenzione di Ramsar è stata ratificata e resa esecutiva dall'Italia con il DPR 13 marzo 1976, n. 448 e con il successivo DPR 11 febbraio 1987, n. 184 che riporta la traduzione non ufficiale in italiano, del testo della Convenzione internazionale di Ramsar.

Gli strumenti attuativi prevedono, in aggiunta alla partecipazione alle attività comuni internazionali della Convenzione, una serie di impegni nazionali, quali:

- identificazione e designazione di nuove zone umide, ai sensi del DPR n. 448 del 13/03/1976;
- attività di monitoraggio e sperimentazione nelle zone umide designate ai sensi del DPR 13 marzo 1976, n.448;
- preparazione del "Rapporto Nazionale" per ogni Conferenza delle Parti;
- attivazione di modelli per la gestione delle zone umide.

Il Sistema delle zone RAMSAR del Lazio (cfr. *Layer PTPR TAV. B zone_umide*) comprende i seguenti areali:

- in Provincia di Roma è stata individuata con Decreto la zona Ramsar "Lago di Nazzano" (Comune di Nazzano) ricade all'interno della Riserva Naturale di Nazzano-Tevere Farfa.
- In Provincia di Latina sono state individuate con decreto le seguenti 4 zone Ramsar (*comprehensive delle aree buffer*) tutte *ricadenti all'interno del Parco Nazionale del Circeo*, al cui Ente è affidata in gestione:
 - Lago dei Monaci (Comune di Sabaudia) - Istituita nel 1978. Ha una estensione di 419 Ha
 - Lago di Caprolace (Comune di Sabaudia) - Istituita nel 1978. Ha una estensione di 551 Ha
 - Lago di Sabaudia (Comune di Sabaudia) - Istituita nel 1978. Ha una estensione di 1.495 Ha
 - Lago di Fogliano (Comune di Latina) - Istituita nel 1978. Ha una estensione di 875 Ha

Oltre alle Zone umide di interesse internazionale, il PTPR (cfr. *TAV. B Layer zone_umide*) definisce come zone umide anche gli areali riportati nell'inventario delle zone umide di ISPRA oltre a quelli riportati nell'inventario della Regione Lazio.

Complessivamente tali siti presentano una superficie di circa 21.550 Ha.

In particolare, ISPRA ha ritenuto importante partecipare al progetto promosso da MedWet, finalizzato alla realizzazione di un inventario delle zone umide e alla definizione di una strategia per la loro tutela a livello Mediterraneo.

I dati finora raccolti nell'inventario sono stati forniti da 13 Regioni e dalla Provincia Autonoma di Bolzano; inoltre, nell'inventario sono in parte confluiti i dati dell'inventario realizzato nel 2003 dall'Università di Ferrara per conto del Ministero dell'Ambiente, del Catasto Nazionale delle zone umide dell'ex-INFS, della Banca dati Natura 2000, nonché i dati relativi ai corpi idrici raccolti nel WISE (Water Information System of Europe).

Alla luce dei dati raccolti, sono state definite delle indicazioni per la tutela della biodiversità delle zone umide, in linea con la Strategia Nazionale sulla Biodiversità. Le indicazioni contenute nel Rapporto n. 153/11 riguardano la pianificazione di misure di conservazione, la gestione e il monitoraggio della biodiversità presente nelle zone umide, con l'obiettivo prioritario del recupero dell'integrità ecologica dei corsi d'acqua, attraverso l'attuazione degli strumenti pianificatori specifici di salvaguardia (Piani di gestione di Siti Natura 2000, misure di conservazione sito-specifiche e Piani di aree protette), in sinergia con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

Le indicazioni di ISPRA riguardano soprattutto l'impatto derivante dalle aree agricole a causa dello sversamento di fertilizzanti e nutrienti ed il pericolo derivante dalla non corretta gestione della sicurezza idraulica.

L'elenco completo delle aree sopra citate è riportato in Allegato 2 mentre la tabella seguente riporta una sintesi delle superfici occupate da tali areali.

Tabella 4.6 – Estensione superficiale delle perimetrazioni delle Zone RANSAR e Zone umide inventario ISPRA e Regione Lazio

	Superficie Ha
Zone umide RAMSAR	3.620,96
Zone umide inventario ISPRA e RL non ricomprendenti le aree RAMSAR	21.549,95
TOTALE	25.170,91

4.2.4 Zone IBA (Important Bird Areas)

Nate da un progetto di BirdLife International portato avanti in Italia dalla LIPU, le IBA sono aree che rivestono un ruolo fondamentale per gli uccelli selvatici. Per essere riconosciuto come IBA, un sito deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- ospitare un numero rilevante di individui di una o più specie minacciate a livello globale;
- fare parte di una tipologia di aree importanti per la conservazione di particolari specie (come le zone umide o i pascoli aridi o le scogliere dove nidificano gli uccelli marini);
- essere una zona in cui si concentra un numero particolarmente alto di uccelli in migrazione.

I criteri con cui vengono individuate le IBA sono scientifici, standardizzati e applicati a livello internazionale.

Il territorio regionale è interessato dalle aree IBA elencati nella seguente tabella.

Tabella 4.7 – Estensione superficiale delle perimetrazioni delle Zone IBA

CODICE_IBA	NOME_IBA	REGIONI	Area Ha
IBA117	Litorale romano	Lazio	33.789,92
IBA120	Monti Lepini	Lazio	64.673,42
IBA123	Monti Ausoni e Aurunci	Lazio	91.742,45
IBA105	Laghi reatini	Lazio	1.025,09
IBA113	Monti Lucretili	Lazio	10.840,02
IBA220	Valle del Tevere	Umbria, Lazio	198,78

CODICE_IBA	NOME_IBA	REGIONI	Area Ha
IBA106	Monti Reatini	Lazio	29.737,23
IBA210	Lago di Bracciano e Monti della Tolfa	Lazio	90.673,83
IBA102	Selva del Lamone	Lazio	5.407,56
IBA108	Lago di Vico	Lazio	2.109,75
IBA112	Saline di Tarquinia	Lazio	730,59
IBA112M	Saline di Tarquinia	Lazio	2,42
IBA099	Lago di Bolsena	Lazio	16.560,10
IBA114	Sirente, Velino, Montagne della Duchessa	Abruzzo, Lazio	4.760,42
IBA204	Gran Sasso e Monti della Laga	Abruzzo, Lazio, Marche	12.994,52
IBA119	Parco Nazionale d'Abruzzo	Lazio, Abruzzo, Molise	12.854,27
IBA211M	Parco Nazionale del Circeo e Isole Ponziane	Lazio	86,93
IBA211	Parco Nazionale del Circeo e Isole Ponziane	Lazio	11.962,73
IBA118	Monti Ernici e Simbruini	Lazio, Abruzzo	75.137,55
TOTALE			465.287,60

4.2.5 Zone IWC (International Waterbird Census)

L'avifauna acquatica svernante nelle zone umide italiane viene censita da oltre un ventennio nell'ambito di un progetto (*International Waterbird Census*) che copre la totalità dei Paesi europei e mediterranei. Si tratta di censimenti che hanno carattere assoluto (si mira a rilevare il numero di tutti gli individui presenti, di oltre 130 specie individuate secondo un criterio tassonomico). Le consistenze ottenute sono funzionali anche a stabilire le priorità di conservazione dei siti (criteri Ramsar, ZPS ecc.). ISPRA ha il ruolo di coordinatore nazionale per l'Italia.

Nel territorio del Lazio, le aree coinvolte nel censimento ISPRA sono sovrapposte a quelle dei seguenti parchi naturali di rilevanza regionale:

- Parco Nazionale del Circeo e Isole Ponziane
- Parco regionale dei Castelli Romani (nel gennaio 2020 si sono svolti i consueti censimenti annuali dell'avifauna svernante sui due laghi dei Castelli Romani, Nemi e Albano)

4.2.6 Criteri di compatibilità degli interventi relativi alla realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER) nelle aree naturali protette, nei monumenti naturali e nelle aree contigue

Ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. f) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., sono sottoposti a vincolo paesaggistico i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (aree contigue). Altresì, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della Legge Regionale

6 luglio 1998, n. 24 e ss.mm.ii., vengono ricompresi nella categoria dei beni paesistici anche i Monumenti Naturali.

Pertanto, al fine di definire la compatibilità o meno degli interventi relativi alla realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER) all'interno di detti territori, rappresentati dalle aree naturali protette (Parchi e Riserve Naturali), dai monumenti naturali e dalle aree contigue istituite con provvedimenti regionali, occorre valutare i singoli progetti con le discipline normative di riferimento.

Nello specifico, **relativamente alle aree naturali protette:**

ai sensi dell'art. 9 comma 5 della Legge Regionale 6 luglio 1998, n. 24 e ss.mm.ii. *"...nelle more dell'approvazione dei piani delle aree naturali protette si applicano sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi o legislativi generali, sia la normativa relativa alle classificazioni per zone delle aree ove prevista ... dal PTPR; in caso di contrasto prevale la più restrittiva"*.

Altresì, in considerazione del fatto che, ai sensi dell'art. 145 comma 3 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono prevalenti su quelle dei Piani delle aree naturali protette, per i Parchi e le Riserve Naturali provvisti di strumenti di pianificazione approvati definitivamente in Consiglio Regionale, si applica sia la disciplina dei paesaggi del PTPR che quella dettata dalla normativa specifica del Piano approvato. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.

Ai sensi dell'art. 38 comma 6 delle Norme del PTPR, per quanto attiene alla tutela del paesaggio, i Piani delle aree naturali protette si devono conformare o adeguare alle prescrizioni del PTPR, entro due anni dalla sua pubblicazione.

I piani delle aree naturali protette ad oggi approvati sono di seguito elencati:

- 1) Parco regionale urbano di Aguzzano - Accordo di Programma, di cui all'Ordinanza del Sindaco di Roma 15 maggio 1995, n. 277 (BURL del 10 luglio 1995, n. 19);
- 2) Parco naturale regionale di Monte Orlando - LR n. 49 del 27/01/1996, e pubblicato sul BURL del 13 dicembre 1996, n. 34, S.O. n. 2;
- 3) Parco naturale regionale dei Monti Simbruini - DCR 27 ottobre 1999, n. 587 e pubblicato sul BURL del 29 febbraio 2000, n. 6, S.O. n. 4. Rettifiche con DCR 8 maggio 2002, n. 106 (BURL del 20 giugno 2002, n. 17);
- 4) Parco naturale regionale dei Monti Lucretili - DCR n. 612 del 2/02/2000 e pubblicato sul BURL del 20 aprile 2000, n. 11, S.O. n. 4;
- 5) Parco naturale regionale del Pineto - LR n. 43 del 24/11/1997 e pubblicato sul BURL del 30 dicembre 1997, n. 36. Le modifiche sono state approvate con DCR dell'1 marzo 2000, n. 672 e pubblicate sul Suppl. Ord. n. 5 BURL del 10 giugno 2000, n. 16;
- 6) Riserva naturale regionale dell'Insugherata - DCR n. 27 del 12/07/2006 e pubblicato sul BURL del 9 settembre 2006, n. 25
- 7) Parco dell'Appia Antica - Approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 9. Pubblicato sul BURL del 18 ottobre 2018, n. 85, Suppl. nn. 1-2-3.
- 8) Riserva Naturale Decima Malafede - DCR 22 luglio 2020, n. 3 pubblicato sul BURL del 20 ottobre 2020, n. 127, Suppl. n. 3.
- 9) Parco Naturale di Gianola e Monte di Scauri - Nella Legge istitutiva non è previsto il Piano, poiché è già indicata una zonizzazione con cartografia di riferimento - Il Regolamento è stato approvato

con DCR 11 settembre 2002, n. 120 e pubblicato sul BURL del 20 novembre 2002, n. 32, S.O. n. 1.

- 10) Riserva Naturale della Marcigliana - DCR 14 aprile 2021, n. 4 e pubblicato sul BURL del 24 giugno 2021, n. 62, Suppl. n. 1
- 11) Riserva Naturale Montagne della Duchessa - Deliberazione del Commissario ad acta 26 novembre 2015 e pubblicato sul BURL del 14 gennaio 2016, n. 4, Suppl. n. 1, sostituito e annullato dal BURL del 19 gennaio 2016, n. 5, Suppl. n. 2. Rettifica con intestazione completa dell'atto: BURL del 21 gennaio 2016, n. 6.
- 12) Riserva Naturale di Monte Catillo - Deliberazione del Commissario ad acta 26 novembre 2015 e pubblicato sul BURL del 14 gennaio 2016, n. 4, Suppl. n. 1, sostituito e annullato dal BURL del 19 gennaio 2016, n. 5, Suppl. n. 2. Rettifica con intestazione completa dell'atto: BURL del 21 gennaio 2016, n. 6.
- 13) Riserva Naturale Monte Mario - DCR 31 marzo 2016, n. 6, pubblicata sul BURL del 24 maggio 2016, n. 41
- 14) Riserva Naturale Nazzano, Tevere-Farfa - DCR 20 giugno 2012, n. 22 e pubblicato sul BURL del 23 agosto 2012, n. 40, S.O. nn. 1-2
- 15) Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi - DCR 2 ottobre 2013, n. 11. Pubblicazione BURL: 24 ottobre 2013, n. 88
- 16) Riserva Naturale della Tenuta di Acquafredda - DCR 10 marzo 2021, n. 81 e pubblicato sul BURL del 20 aprile 2021, n. 39
- 17) Riserva Naturale della Valle dei Casali - DCR 11 marzo 2015, n. 5. Pubblicazione BURL: 2 luglio 2015, n. 53, Suppl. n. 1

Relativamente ai **Monumenti Naturali**, in considerazione del fatto che, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della Legge Regionale 6 luglio 1998, n. 24 e ss.mm.ii., gli stessi vengono ricompresi nella categoria dei beni paesistici, nei suddetti territori si applica la disciplina dei paesaggi del PTPR, nonché le norme di salvaguardia previste, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., per le zone A, fino all'approvazione del Regolamento, unico strumento di gestione del territorio oggetto del presente vincolo ambientale. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.

Nei territori dei Monumenti Naturali i cui Regolamenti risultano approvati definitivamente in Consiglio Regionale, si applica sia la disciplina dei paesaggi del PTPR che quella del Regolamento approvato. In caso di contrasto, prevale la norma più restrittiva.

I Regolamenti dei Monumenti Naturali ad oggi approvati sono di seguito elencati:

- 1) Bosco Faito - DCR 26 ottobre 2016, n. 12 (BURL del 1° dicembre 2016, n. 96 - S.O. n. 1)
- 2) Forre di Corchiano - DCR 2 ottobre 2013, n. 9 (BURL del 30 gennaio 2014, n. 9. Rettifica BURL 11 febbraio 2014, n. 12)
- 3) Giardino di Ninfa - DCR 12 luglio 2006, n. 26 (BURL del 9 settembre 2006, n. 25, S.O. n. 1)
- 4) Pian Sant'Angelo - DCR 2 ottobre 2013, n. 10 (BURL del 29 ottobre 2013, n. 89 - Supplemento n. 1)

Relativamente alle **aree contigue**, in considerazione del fatto che, secondo quanto disciplinato dall'art. 142 comma 1 lett. f) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e dell'art. 9 comma 1

della Legge Regionale 6 luglio 1998, n. 24 e ss.mm.ii., le stesse vengono ricomprese nella categoria dei beni paesistici, in detti territori, ai sensi dell'art. 38 comma 4 delle Norme del PTPR, si applica la disciplina d'uso dei paesaggi.

Le aree contigue ad oggi istituite nel territorio regionale sono quelle afferenti alle aree naturali protette i cui Piani sono stati definitivamente approvati, ove previste. Altresì, risulta istituita con Deliberazione della Giunta Regionale 8 ottobre 1995, n. 6615 l'area contigua afferente alla Riserva Naturale Selva del Lamone.

Per quanto sopra rappresentato, nell'ambito dei criteri di valutazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER) all'interno delle aree naturali protette, dei monumenti naturali e delle aree contigue, si ritengono applicabili gli indirizzi di tutela del PTPR di cui alla tabella 4.4 delle presenti Linee Guida, fermo restando la valutazione di non idoneità per quelle aree dei territori protetti, caratterizzate da peculiari aspetti di carattere ambientale, la cui disciplina normativa risulta più restrittiva.

4.3 Aree Agricole

La valutazione delle aree agricole ai fini degli interventi di realizzazione di impianti FER, si basa su quanto indicato dall'art.12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, comma 7¹⁵ che, prevede la possibilità d'uso delle aree agricole tenendo conto “...delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale..”, e dal successivo DM 10 settembre 2010, “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” che, all'All. 3 “Criteri per l'individuazione di aree non idonee”¹⁶, elenca tra le aree che le Regioni “...possono procedere ad indicare come aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio...” le seguenti:

1. “le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo;”

15 “Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14”.

16 [omissis] f) in riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, le Regioni, con le modalità di cui al paragrafo 17, possono procedere ad indicare come aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, ricadenti all'interno di quelle di seguito elencate, in coerenza con gli strumenti di tutela e gestione previsti dalle normative vigenti e tenendo conto delle potenzialità di sviluppo delle diverse tipologie di impianti:

[omissis]

- le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo;

[omissis]

Tale approccio è pienamente coerente con quanto indicato nella DGR n. 594/2019, dove si stabilisce che lo sviluppo delle fonti da energie rinnovabili debba essere contemplato con la tutela del suolo agricolo ed in particolare quello ricadente nelle zone omogenee E.

Nei paragrafi seguenti verranno quindi descritte le metodologie di valutazione per singola tematica, di seguito elencate, di cui si è tenuto conto nella valutazione delle aree agricole, ai fini della indicazione delle aree non idonee agli impianti FER, anche in coerenza con quanto disposto dall'articolo 3.1. della legge regionale n. 16 del 2011:

- Capacità d'uso dei suoli;
- Produzioni agroalimentari di qualità;
- Produzioni biologiche e Biodistretti;
- Risorse genetiche autoctone di interesse agrario tutelate dalla L.R. del 1/3/2000 n.15;
- Paesaggi rurali di interesse storico, pratiche agricole e conoscenze tradizionali.

Prima di procedere alla valutazione degli obiettivi e criteri di tutela delle aree agricole per singola tematica è necessario, altresì, approfondire il rapporto di connessione degli impianti FER con l'azienda agricola e le normative di riferimento per il procedimento autorizzativo degli impianti in parola che devono essere considerate secondo quanto di seguito specificato.

FOCUS

Gli impianti strettamente connessi all'azienda agricola, realizzati come attività di diversificazione aziendale, sia in regime di multifunzionalità (direttamente dall'imprenditore agricolo) sia in regime di multimpreditorialità (ai sensi dell'art. 54, comma 2, lettera b), punto 6, L.R. del 2/11/2006 n. 14¹⁷), possono essere realizzati nel rispetto delle condizioni e limitazioni previste agli articoli 55, 57 e 57 bis della medesima L.R. 38/1999 e nel rispetto del Regolamento Regionale del 5/1/2018 n. 1 *“Disposizioni attuative per le attività integrate e complementari all'attività agricola ai sensi dell'articolo 57bis della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 2 settembre 2015, n. 11 (Attuazione della ruralità multifunzionale ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e successive modifiche)”*.¹⁸

17 Articolo 54 (...) 1. [omissis]

2. Nel rispetto degli articoli 55, 57 e 57 bis e dei regolamenti ivi previsti, nelle zone agricole sono consentite le seguenti attività:

a) attività agricole aziendali di cui all'articolo 2 della l.r. 14/2006;

b) attività multimpreditoriali integrate e complementari con le attività agricole aziendali. Rientrano in tali attività:

[omissis]

6) produzione delle energie rinnovabili anche attraverso la realizzazione di impianti di trattamento degli scarti delle colture agricole e dei liquami prodotti dagli impianti di allevamento del bestiame.

18 Articolo 1 (Oggetto) 1. In attuazione dell'articolo 57 bis, comma 12, legge regionale 22 dicembre 1999 n. 38 (Norme sul governo del territorio) il presente regolamento disciplina in particolare:

a) l'introduzione, lo svolgimento ed il controllo delle attività integrate e complementari previste nell'articolo 54, comma 2, lettera b), della l.r. 38/99;

b) le condizioni per la costituzione e per la permanenza del regime di connessione tra l'attività agricola e le attività integrate e complementari, nonché la decadenza del regime di connessione;

c) la gestione dell'Elenco dei soggetti agricoli e dei soggetti connessi per l'esercizio delle attività rurali integrate e complementari e delle relative attività di controllo;

d) le forme di tutela per l'amministrazione in caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla legge e dal presente regolamento;

Ai sensi della disciplina vigente, gli impianti FER realizzati in regime di multimprenditorialità non possono occupare più del 10% della superficie aziendale e comunque non oltre l'estensione massima di 30 ha, comprese le superfici destinate ad altre declinazioni di multimprenditorialità (art. 57 bis comma 3 L.R. 38/1999), con trasformazioni limitate a quanto disciplinato all'art. 55 comma 12 L.R. 38/1999 e in ogni caso realizzabili solo previa predisposizione e approvazione di un Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA) integrato (artt. 57 e 57 bis L.R. 38/1999). La L.R. 38/1999 e il relativo regolamento regionale di attuazione (RR 1/2018) specificano nel dettaglio:

- i requisiti per la costituzione del rapporto di connessione tra attività agricole e multimprenditoriali;
- il procedimento autorizzativo;
- i soggetti coinvolti;
- i vincoli per il mantenimento del regime di connessione;
- i casi di decadenza e di violazione agli impegni assunti con i PUA.

Quindi, in tali casi, nel procedimento autorizzativo dovrà essere inclusa la valutazione del PUA integrato come previsto dalla normativa vigente della Regione Lazio con la previsione dell'acquisizione dei pareri previsti dalla medesima e il coinvolgimento delle strutture competenti.

Occorre precisare che la realizzazione di impianti in regime di multimprenditorialità non modifica lo status giuridico della proprietà dei terreni utilizzati, che resta comunque in capo alla titolarità dell'azienda agricola, rimanendo difatti tale status ancorato e regolato dal "rapporto di connessione" (ossia un rapporto di natura giuridico-economica tra il soggetto agricolo e il soggetto connesso al fine di consentire l'introduzione delle attività integrate e complementari all'interno dell'azienda agricola, nonché lo svolgimento delle stesse da parte di imprenditori non agricoli) come dettagliatamente definito e articolato nel citato R.R. 1/2018.

Per gli impianti in regime di multifunzionalità realizzati e gestiti direttamente dall'imprenditore agricolo deve essere verificato il rispetto e il mantenimento della condizione di prevalenza delle attività agricole sulle attività multifunzionali ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 bis della L.R. 14/2006 "Norme in materia di diversificazione delle attività agricole".

Per gli impianti FER non in regime di multimprenditorialità realizzabili nelle zone classificate agricole dai vigenti strumenti urbanistici, fermo restando quanto sopra richiamato rispetto alle prescrizioni derivate dall'art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003 "resta comunque necessaria la verifica dell'assenza di un vincolo generato sulla superficie oggetto di impianto a seguito di PUA presentati ai sensi degli art. 57 e 57bis della L.R. 38/1999.¹⁹ Per i PUA integrati presentati ai sensi dell'art. 57bis si

e) i casi in cui la decadenza del regime di connessione comporta che le opere realizzate a seguito del PUA sono da considerarsi difformi rispetto al titolo abilitativo edilizio, ai sensi della legge regionale 11 agosto 2008, n. 15 (Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia);

f) l'entità delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 57bis, comma 8 della l.r. 38/99.

19 Articolo 57 comma 8: "Il PUA è rilasciato, anche con le modalità del procedimento unico di cui agli articoli 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e successive modifiche, dalla struttura tecnica comunale competente [ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche ndr] e si realizza tramite convenzione che, oltre a quanto previsto dall'articolo 58 e dall'articolo 76 stabilisce in particolare l'obbligo per il richiedente di:

a) effettuare gli interventi previsti dal programma;

deve inoltre tenere conto anche di quanto previsto al comma 2, ultimo capoverso: “Il regime di connessione è disciplinato dal regolamento regionale di cui al comma 12 [R.R. 1/2018] e deve avere una durata non inferiore ai dodici anni.” che definisce, nel caso delle attività multimprenditoriali, un limite temporale minimo di vigenza del vincolo sulla superficie asservita.²⁰ A tale riguardo va richiamato anche l’art. 58 comma 1 bis²¹, che estende sia alla proprietà che all’impresa agricola il rispetto del vincolo sulla superficie asservita ai PUA approvati ai sensi degli art. 57 e 57bis.

Resta valida la possibilità prevista dal comma 9 bis dell’articolo 57 che recita: “La presentazione e l’approvazione di un PUA ai sensi della presente legge può modificare ed eventualmente assorbire e contenere tutte le condizioni e le caratteristiche dei PUA precedentemente presentati e approvati e superare i vincoli assunti di cui all’articolo 58”.

Al fine di costruire un sistema di supporto alle decisioni inerenti alle verifiche necessarie in materia di PUA integrato e multimprenditorialità, si può fare riferimento a quanto previsto dalla L.R. 38/1999 art. 57bis, comma 8²², relativamente alla istituzione dell’“Elenco dei soggetti agricoli e dei soggetti connessi” e al R.R. 1/2018 art. 11 “Registro dei PUA”²³.

b) non modificare la destinazione d’uso rurale, qualora presente, delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività di cui all’articolo 54, comma 2;

c) non modificare la destinazione d’uso rurale delle nuove costruzioni;

d) non alienare separatamente dalle costruzioni la superficie aziendale asservita.”

- 20 La L.R. 38/1999 definisce la superficie aziendale asservita all’art. 55 (Edificazione in zona agricola), comma 5 bis. “La superficie funzionale alla realizzazione del programma di miglioramento aziendale è definita superficie aziendale asservita. Tale superficie non può essere inferiore alla superficie in grado di generare, se previsto, l’indice fondiario utilizzato.”
- 21 L.R. 38/1999, art. 58 (Atti d’obbligo e convenzioni), comma 1 bis: “All’atto del rilascio delle autorizzazioni per gli interventi previsti dagli articoli 55, con esclusione dei commi 2, 3, 3 bis, 3ter e 7, nonché per quelli degli articoli 57 e 57 bis, viene istituito un vincolo sulla superficie aziendale asservita, così come definita all’articolo 55, comma 5 bis, finalizzato al rispetto degli obblighi previsti all’articolo 57, comma 8, a carico sia della proprietà sia dell’impresa, qualora quest’ultima non coincida con la proprietà e in riferimento a quanto per ciascuno pertinente. Le convenzioni a cui tali autorizzazioni sono sottoposte devono prevedere una durata temporale alla quale i vari obblighi si riferiscono. Tale vincolo viene trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari.”
- 22 L.R. 38/1999, art. 57bis, comma 8. A fini conoscitivi, promozionali e di controllo è istituito presso la direzione regionale competente in materia di agricoltura l’“Elenco dei soggetti agricoli e dei soggetti connessi per l’esercizio delle attività rurali multimprenditoriali nel quale sono registrati gli imprenditori e le attività coinvolte nel regime di connessione. I dati per l’iscrizione all’Elenco e per la registrazione delle eventuali variazioni al regime di connessione sono forniti dall’amministrazione comunale. La direzione regionale competente in materia di agricoltura effettua l’iscrizione all’Elenco dei soggetti coinvolti nel regime di connessione, esegue i controlli amministrativi sull’attuazione e lo svolgimento del regime di connessione e provvede all’accertamento e alla contestazione delle sanzioni amministrative pecuniarie. Le sanzioni, proporzionate alla gravità della violazione di cui al comma 10, sono determinate per un importo non inferiore a 200 euro e non superiore a 5.000 euro ed applicate dai comuni nel cui territorio è stata commessa la violazione, ai sensi dell’articolo 2 della legge regionale 5luglio 1994, n. 30 (Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale), in qualità di autorità amministrativa competente ai sensi dell’articolo 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).
- 23 R.R. 1/2018, Art. 11 (Registro dei PUA):
1. Il Registro dei PUA, istituito ai sensi dell’articolo 57bis, comma 9 della L.R. 38/99 è gestito dalla direzione regionale competente in materia di agricoltura ed aggiornato con cadenza trimestrale.
 2. Nel Registro di cui al comma 1 sono riportati i dati relativi ai PUA approvati ai sensi degli articoli 57 e 57bis 99, trasmessi dai Comuni sulla base di un apposito schema predisposto dalla direzione regionale competente in materia di agricoltura. Nel Registro dei PUA sono riportati, in particolare:
 - a) gli estremi del provvedimento di approvazione del PUA;
 - b) i dati relativi al soggetto agricolo, al soggetto connesso o ai soggetti subentranti ai sensi dell’articolo 8 comma 6;
 - c) la descrizione delle attività tra quelle previste all’articolo 54, comma 2, lettere a) e b), della l.r. 38/99;
 - d) la descrizione dei fabbricati presenti nell’azienda agricola con l’esatta indicazione di quelli destinati alle attività integrate e complementari, delle eventuali nuove edificazioni e delle infrastrutture da realizzare o da adeguare.
 3. Al fine di consentire il monitoraggio delle edificazioni e delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie in zona agricola, la direzione regionale di cui al comma 1 redige e trasmette, annualmente, alle commissioni consiliari competenti, rispettivamente, in materia di urbanistica e di agricoltura una relazione sui PUA approvati, evidenziando, in particolare, il rapporto tra gli stessi e le attività integrate e complementari avviate ed inserite nell’Elenco di cui all’articolo 12.

4.3.1 Capacità d'uso dei suoli o Land Capability

La valutazione dei suoli e delle terre – traduzione dell'espressione anglosassone *Land Evaluation*, consiste in una valutazione del territorio a scopi generali o specifici. La pedologia è la scienza che ne ha elaborato i concetti e lo sviluppo, producendo cartografie e banche dati e rendendo possibile la comprensione e l'applicazione dell'informazione pedologica anche ai non specialisti. Una elaborazione specifica della pedologia è la valutazione della Capacità d'uso dei suoli, che ci permette di classificare il territorio in ampi sistemi agro-silvo-pastorali e non in base a specifiche pratiche colturali. Il riferimento originario è la “*Land Capability Classification*” (Klingebiel e Montgomery, 1961; Costantini, 2006²⁴).

Il concetto guida della *Land Capability* non si riferisce unicamente alle proprietà fisico chimiche del suolo, che concorrono a determinare la sua attitudine più o meno ampia alla produzione di particolari colture, ma anche alle caratteristiche dell'ambiente in cui il suolo è inserito. I suoli sono raggruppati in base alla loro capacità di sostenere produzioni agricole, foraggiere o legname senza degradarsi, ossia conservando il loro livello di qualità.

I principi ispiratori di questa classificazione sono i seguenti (Costantini, 2006²⁵):

- la valutazione si riferisce al complesso di colture praticabili nel territorio in questione e non a una coltura in particolare;
- sono escluse le valutazioni dei fattori socioeconomici;
- al concetto di limitazione è legato quello di flessibilità colturale, nel senso che all'aumentare del grado di limitazione corrisponde una diminuzione nella gamma dei possibili usi agro-silvo-pastorali;
- le limitazioni prese in considerazione sono quelle permanenti e non quelle temporanee, che possono essere risolte da appropriati interventi di miglioramento (drenaggi, concimazioni, ecc.);
- nel termine “difficoltà di gestione” sono comprese tutte quelle pratiche conservative e sistematorie necessarie affinché l'uso non determini perdita di fertilità o degradazione del suolo;
- la valutazione considera un livello di conduzione gestionale medio-alto, ma allo stesso tempo accessibile alla maggioranza degli operatori agricoli.

Questo significa che la limitazione costituita dalla scarsa produttività di un territorio, legata a precisi parametri di fertilità chimica del suolo (pH, sostanza organica, salinità, saturazione in basi), viene messa in relazione con le caratteristiche del paesaggio fisico (morfologia, clima, vegetazione, etc.), il che fa assumere alla stessa limitazione un grado di intensità differente a seconda che tali requisiti siano permanentemente sfavorevoli o meno (p.es. per pendenza, rocciosità, aridità, degrado vegetale, etc.).

La metodologia messa a punto inizialmente negli Stati Uniti è sostanzialmente la stessa seguita in Italia, anche se con modifiche e adattamenti necessari per rispondere alle diverse caratteristiche dei territori, legate anche all'evoluzione della conoscenza pedologica gestita attualmente attraverso banche dati.

La *Land Capability Classification* - LCC individua otto classi principali con diverse sottoclassi che sono stabilite in base al tipo e alla gravità delle limitazioni riportate nella tabella seguente. Le prime quattro

4. La relazione di cui al comma 3 è trasmessa anche alle direzioni regionali competenti,

24 Riferimento bibliografico: Klingebiel A.A., Montgomery P.H., (1961). *Land capability classification*. USDA Agricultural Handbook 210, US Government Printing Office, Washington DC

25 Costantini E.A.C., (2006). *La classificazione della capacità d'uso delle terre (Land Capability Classification)*. In: Costantini E.A.C. (Ed.), *Metodi di valutazione dei suoli e delle terre*, Cantagalli, Siena;

classi indicano suoli adatti all'attività agricola, pur presentando limitazioni crescenti, mentre nelle classi dalla V alla VII sono inclusi i suoli inadatti a tale attività, ma dove è ancora possibile praticare la selvicoltura e la pastorizia. I suoli della VIII classe possono essere destinati unicamente a fini ricreativi e conservativi.

Tabella 4.8 - Le classi di capacità d'uso dei suoli.

Suoli adatti all'agricoltura	
I classe	Suoli con scarse o nulle limitazioni, idonei ad ospitare una vasta gamma di colture. Si tratta di suoli piani o in leggero pendio, con limitati rischi erosivi, profondi ben drenati, facilmente lavorabili. Sono molto produttivi e adatti a coltivazioni intensive.
II classe	Suoli con alcune lievi limitazioni, che riducono l'ambito di scelta delle colture o richiedono modesti interventi di conservazione. Le limitazioni possono essere di vario tipo
III classe	Suoli con limitazioni sensibili, che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione.
IV classe	Suoli con limitazioni molto forti, che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione.
Suoli adatti al pascolo ed alla forestazione	
V classe	Suoli con rischio erosivo limitato o nullo, ma con altri vincoli che, impedendo la lavorazione del terreno, ne limitano l'uso. Si tratta di suoli pianeggianti o quasi.
VI classe	Suoli con limitazioni molto forti, adatti solo al pascolo e al bosco che rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo. Hanno limitazioni permanenti ed in gran parte ineliminabili.
VII classe	Suoli con limitazioni molto forti, adatti solo al pascolo e al bosco che non rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo. Hanno limitazioni permanenti ed in gran parte ineliminabili.
Suoli adatti al mantenimento dell'ambiente naturale	
VIII classe	Suoli con limitazioni talmente forti da precluderne l'uso per fini produttivi e da limitarne l'utilizzo alla protezione ambientale e paesaggistica, a fini ricreativi, alla difesa dei bacini imbriferi. Le limitazioni sono ineliminabili.

A titolo informativo, si rappresenta, in allegato, al presente documento, un utile strumento di supporto di natura tecnico scientifico, elaborato da ARSIAL, circa una rappresentazione di come deve essere organizzata una relazione pedologica sito-specifica su aree agricole per la determinazione delle classi di capacità d'uso dei suoli sito specifica e i relativi metodi di rilevamento in campo.

L'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) su mandato regionale (Legge Regionale n. 40 del 9 ottobre 1996 istitutiva del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio - SIARL, come modificata dalla L.R. n. 1 del 13 febbraio 2009), ha assunto la competenza in materia di: *“I) studi pedo-agronomici, verifiche agronomiche dei modelli previsionali, produzione di carte tematiche anche tramite telerilevamento satellitare.”*

Sulla base di questa attribuzione l'Agenzia ha redatto la Carta dei suoli del Lazio, in scala 1:250.000, consultabile sul Geoportale della Regione Lazio (geoportale.regione.lazio.it) ed è referente per il mantenimento e l'aggiornamento della Banca Dati dei Suoli del Lazio; nell'ambito della medesima attività

è stata predisposta e resa disponibile anche la Carta della Capacità d'Uso dei Suoli del Lazio alla scala 1:250.000 anch'essa consultabile su Geoportale Regionale²⁶.

Tali strumenti costituiscono la base informativa per le valutazioni richieste dal DM 10 settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" che all'All. 3 "Criteri per l'individuazione di aree non idonee" quando cita espressamente: "*le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo*".

Sulla base di quanto premesso, la Carta della capacità d'uso dei suoli identifica i suoli con livelli crescenti di limitazioni per le utilizzazioni agricole e, quindi, permette di individuare quei suoli potenzialmente più idonei anche a nuovi scenari agricoli, o quanto meno capaci di sostenerli. Si tratta quindi di una cartografia di supporto per una gestione sostenibile della risorsa suolo, anche in ragione della responsabilità verso le prossime generazioni. In tal senso si avverte la necessità di conservare suoli "ad elevata flessibilità culturale" che siano adattabili a diversi usi agricoli, anche diversi dagli attuali.

Considerando che il suolo è una risorsa finita, soggetta a consumo soprattutto per la diversificazione della destinazione d'uso, al fine di limitare la perdita della capacità produttiva dei suoli con "elevata capacità d'uso", analogamente a quanto regolamentato da altre Regioni²⁷, di seguito sono indicate le aree da considerare come **NON IDONEE** caratterizzate da suoli di **I e II classe**:

- la **I classe** identifica i suoli con scarse o nulle limitazioni;
- la **II classe** invece suoli con limitazioni lievi; entrambe individuano suoli che si prestano ad una ampia scelta di colture agrarie e per tale ragione vanno tutelati.

Di conseguenza, sulla base della Banca Dati dei Suoli del Lazio, utilizzata per la redazione della Carta della Capacità d'Uso dei Suoli del Lazio, alla scala 1:250.000, è stata realizzata una cartografia che rappresenta la sintesi della valutazione circa l'indicazione della non idoneità e parziale non idoneità delle aree agricole alla utilizzazione per impianti FER, limitatamente ad impianti fotovoltaici ed eolici, secondo i seguenti criteri di valutazione della componente suolo, in funzione della LCC:

- Aree **NON COMPATIBILI** con suoli prevalentemente di I e/o II Classe di Capacità d'uso
- Aree **PARZIALMENTE NON COMPATIBILI** con suoli di I e II Classe di Capacità d'uso anche solo parzialmente

Nella allegata Tavola B-01 sono riportate le aree classificate in funzione della capacità d'uso dei suoli. Alla scala regionale, quindi con tutte le approssimazioni del caso, si ha la seguente distribuzione territoriale:

²⁶ Paolanti M. Napoli R., M, Riviaccio R., Di Ferdinando S. (2019) Carta della capacità d'uso dei suoli del Lazio in Scala 1:250.000. ARSIAL Regione Lazio. ISBN 978-88-904841-2-4

²⁷ Regione Campania "Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica." Edizione 2.2020 D.R.D n. 69 del 1° luglio 2020 e ss. mm. ii. ([Linee guida suolo 2-2020.pdf \(regione.campania.it\)](#))

Regione Piemonte - Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n. 3-1183. Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al decreto ministeriale del 10 settembre 2010. ([Supp. n. 1 al B.U. n. 50 \(regione.piemonte.it\)](#))

Tabella 4.9 - Classificazione aree agricole in funzione della Capacità d'uso dei suoli

	% sulla superficie regionale
Aree non compatibili	10%
Aree parzialmente non compatibili	21%
<i>Di conseguenza:</i>	
Aree potenzialmente compatibili	62%
Aree prive di informazioni pedologiche	7%

La presente valutazione va contestualizzata all'attuale disponibilità di una Banca Dati dei Suoli del Lazio, commisurata ad una cartografia in scala 1:250.000. Banca Dati e relative cartografie, in ragione della rappresentazione, non sono sufficientemente utili per una valutazione a livello aziendale e quindi le informazioni disponibili debbono essere necessariamente integrate con indagini di dettaglio (scala 1:10.000 / 1: 5.000), composte da attività di fotointerpretazione e rilievi in sito. Tale necessità scaturisce dalla scala adottata nelle cartografie oggi disponibili.

4.3.2 Produzioni agro-alimentari di qualità

Il DM 10 settembre 2010, quando indica: *“le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo;”*, come aree potenzialmente individuabili come NON IDONEE agli impianti FER, cita espressamente tra le produzioni agro-alimentari di qualità produzioni che si distinguono per aspetti sostanziali rispetto all'obiettivo che ci si pone in questo documento. Le differenziazioni possono originarsi dalla base normativa a cui si riferiscono, dalla presenza o meno del legame con il territorio e dalla produzione agricola in senso stretto proveniente dal medesimo, la connessione con le tradizioni agro-alimentari del territorio a cui si riferiscono.

Dal punto di vista delle norme di riferimento, le “produzioni di qualità” del settore agro-alimentare raccolgono diverse tipologie di prodotti caratterizzati da marchi pubblici o privati, in ogni caso volontari, ma regolamentati da norme o disciplinari il cui accesso è più o meno aperto a seconda dell'organizzazione che li propone. Il DM elenca prodotti (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.) che originano da normative che definiscono i requisiti per il riconoscimento delle specifiche denominazioni/marchi, e per questo, indicate come “produzioni di qualità regolamentata” intese come ai quali un operatore aderisce volontariamente ma con la consapevolezza che, una volta all'interno della filiera di produzione, il rispetto della regola diventa cogente e “regolamentato” da specifiche normative.

Per maggiore chiarezza di seguito si riportano i diversi sistemi di certificazione della qualità in funzione della diversa tipologia di norme da cui derivano:

2. **cogenti**, ovvero regolate da leggi, di emanazione nazionale o comunitaria; in questo caso la dichiarazione di conformità è vincolante per poter procedere alla lavorazione e alla immissione in commercio; in questa tipologia ricade il riconoscimento ai fini sanitari per la lavorazione di prodotti di origine animale;
3. **regolamentate**, si tratta di certificazioni in cui l'azienda ha la scelta di aderire o meno al sistema di certificazione; una volta aderito, le regole sono imposte da leggi di varia emanazione; è il caso dei

marchi DOP (denominazione origine protetta), IGP (indicazione geografica protetta), STG (specialità tradizionale garantita), Biologico, SQNPI (sistema qualità nazionale di produzione integrata) SQNZ (Sistema Qualità Nazionale Zootecnica); questi marchi possono essere apposti solo quando è verificato il rispetto delle condizioni definite dai relativi disciplinari;

4. **volontarie**, è il caso di certificazioni scelte in totale libertà dall'azienda e basate su standard di natura tecnica secondo norme emanate da enti riconosciuti a livello nazionale (UNI), comunitario (EN) o mondiale (ISO).

In questa sede si ritengono rilevanti esclusivamente **le produzioni di qualità regolamentata** di cui di seguito si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo, con la vigente normativa comunitaria, nazionale e, eventualmente, regionale. Inoltre, in considerazione di quanto indicato dall'art.12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, comma 7 “*Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14*”, si ritiene opportuno elencare, espressamente, i diversi regimi di qualità di prodotti agricoli e alimentari potenzialmente ammissibili a sostegno nell'ambito delle misure di sviluppo rurale (rif. Art. 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013²⁸), che distingue i medesimi in base alla normativa che li ha istituiti:

I. Regolamenti e altre disposizioni comunitarie:

- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari ²⁹, che norma i seguenti regimi di qualità:
 - **Denominazioni di Origine Protetta - DOP** (Titolo I);
 - **Indicazioni Geografiche Protette IGP** (Titolo I);
 - **Specialità Tradizionali Garantite - STG** (Titolo II);
 - **Indicazioni facoltative di qualità** (Titolo III) a loro volta suddivise in:
 - Prodotto di montagna (art. 31)
 - Prodotto dell'agricoltura delle isole (art. 32)

I suddetti regimi di qualità sono stati oggetto di recepimento normativo in Italia, attraverso diverse disposizioni attuative, tra le quali: il DM n. 12511 del 14 ottobre 2013 “*Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG*” con il quale sono state definite le specifiche nazionali sui regimi DOP, IGP, ed STG³⁰; il DM 26 luglio 2017 n. 57167 “*Disposizioni nazionali per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 e del Regolamento delegato (UE) n. 665/2014 sulle condizioni di utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di*

28 Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (<http://data.europa.eu/eli/reg/2013/1305/oj>)

29 <http://data.europa.eu/eli/reg/2012/1151/oj>

30 Mipaaf - Decreto 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l'attuazione Reg. (UE) 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli alimentari in materia di DOP, IGP e STG (Pubblicato nella G.U. n. 251 del 25/10/2013) (politicheagricole.it)

montagna", le successive linee guida e l'elenco delle aziende utilizzatrici dell'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna" accessibile sul sito del MIPAAF³¹.

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, dove tra altro, sono normate le denominazioni di origine, indicazioni geografiche e menzioni particolari del settore vitivinicolo (Parte II, Titolo, II, Capo I, Sezione 2) 32; in Italia, la normativa di riferimento è il Testo Unico del vino, Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino"³³, che rivede, aggiorna e razionalizza, la normativa nazionale vigente nel settore, compreso il regime dei vini di qualità individuandone le denominazioni valide a livello nazionale (art. 28):
 - **Denominazione di Origine Controllata e Garantita – DOCG;**
 - **Denominazione di Origine Controllata – DOC**
 - **Indicazioni Geografica Tipica - IGT;**
 - Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio³⁴, che norma le produzioni biologiche, in continuità con la precedente normativa; è entrato in vigore il 1/1/2022 ed è in corso l'adeguamento della normativa nazionale di recepimento vigente ove compatibile³⁵;
 - Regolamento (UE) 2019/787 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose, all'uso delle denominazioni di bevande spiritose nella presentazione e nell'etichettatura di altri prodotti alimentari, nonché alla protezione delle **indicazioni geografiche delle bevande spiritose** e all'uso dell'alcole etilico e di distillati di origine agricola nelle bevande alcoliche, e che abroga il regolamento (CE) n. 110/2008³⁶, anche questo attuato in ambito nazionale con la Legge 238/2016;
 - Regolamento (UE) n. 251/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura **dei prodotti vitivinicoli aromatizzati** e che abroga il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio³⁷, anch'esso declinato in Italia dalla Legge 238/2016;
2. Regimi di qualità, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, riconosciuti dagli Stati membri in quanto conformi a criteri analoghi alle denominazioni sopra richiamate³⁸; in Italia sono stati progressivamente riconosciuti

31 Mipaaf - Decreto Ministeriale recante disposizioni nazionali sull'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna" (politicheagricole.it);

32 <http://data.europa.eu/eli/reg/2013/1308/oj>

33 Mipaaf - Testo unico vite e vino L. 238/16 (politicheagricole.it)

34 <http://data.europa.eu/eli/reg/2018/848/oj>

35 La normativa nazionale è reperibile al link: [Mipaaf - Qualità e Sicurezza - Prodotti Biologici \(politicheagricole.it\)](http://politicheagricole.it)

36 <http://data.europa.eu/eli/reg/2019/787/oj>

37 <http://data.europa.eu/eli/reg/2014/251/oj>

38 Reg. (UE) 1305/2013 – art. 16, comma 1, lettera b) ...in quanto conformi ai seguenti criteri:

diversi regimi di qualità, tra i quali la Regione Lazio ammette a sostegno quelli elencati nell'ultimo Bando attivo sulla Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari." (rif. art. 16 del Regolamento (UE) N. 1305/2013) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio³⁹:

- **Sistema Qualità Nazionale Zootecnia - SQNZ** riconosciuto con il DM 4 marzo 2011 "Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione" e successive Linee Guida del 25 ottobre 2011, nell'ambito del quale sono riconosciuti diversi disciplinari di produzione⁴⁰;
- **Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata - SQNPI** istituito con Legge 3 febbraio 2011 n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari." e disciplinato con il successivo DM 8 maggio 2014 "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)"⁴¹.

Da quanto sopra rappresentato, è necessario, altresì, descrivere anche i **prodotti agro-alimentari tradizionali (PAT)**, espressamente richiamati dal DM 10 settembre 2010, ma regolamentati da una normativa differente rispetto alle produzioni di qualità. Tale fattispecie trae fondamento nel DLgs n. 173 del 30 aprile 1998 e nel successivo DM n. 350 dell'8 settembre 1999, che si prefiggono l'obiettivo di tutelare le pratiche agro-alimentari tradizionali garantendo al contempo una adeguata sicurezza alimentare. A questo scopo annualmente viene aggiornato l'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali come definito nel DM 8 settembre 1999, n. 350⁴². L'iscrizione in elenco permette di accedere alle deroghe igienico-sanitarie previste dal D.lgs. n. 173 del 30 aprile 1998. L'iscrizione in elenco è proposta dalle regioni e per ciascun prodotto tradizionale, vengono analizzate: la distribuzione territoriale, la valenza economica, le interazioni prodotto-territorio connesse con l'ambiente di produzione e commercializzazione, le peculiarità del processo produttivo.

Tuttavia, si fa presente che nel caso dei PAT il richiamo a un territorio è riferito alle sole modalità di produzione, stagionatura e conservazione del prodotto, le quali devono risultare consolidate nel tempo (almeno 25 anni, analogamente alle DO/IG) e rispettose degli usi locali. Difatti, l'eventuale riferimento ad un nome geografico non costituisce riconoscimento di origine né attestazione di provenienza del prodotto dal territorio indicato. Inoltre, il nome identificativo di un PAT non può essere oggetto di privativa (marchio aziendale) in quanto rientra tra il patrimonio della collettività. Queste ultime

i) la specificità del prodotto finale tutelato da tali regimi deriva da obblighi tassativi che garantiscono: caratteristiche specifiche del prodotto, particolari metodi di produzione, oppure, una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale;

ii) il regime è aperto a tutti i produttori;

iii) il regime prevede disciplinari di produzione vincolanti, il cui rispetto è verificato dalle autorità pubbliche o da un organismo di controllo indipendente;

iv) i regimi sono trasparenti e assicurano una tracciabilità completa dei prodotti; oppure

c) regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri in quanto conformi agli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari.

http://lazioeuropa.it/bandi/psr_feasr_sostegno_ai_regimi_di_qualita_dei_prodotto_agricoli_e_alimentari_2019-627/

39 La documentazione è consultabile al link:

http://lazioeuropa.it/bandi/psr_feasr_sostegno_ai_regimi_di_qualita_dei_prodotto_agricoli_e_alimentari_2019-627/

40 Normativa e disciplinari dei diversi schemi riconosciuti sono consultabili al link:

[Mipaaf- Sistema di Qualità Nazionale zootecnia \(politicheagricole.it\)](http://Mipaaf-Sistema di Qualità Nazionale zootecnia (politicheagricole.it))

41 Normativa, disciplinari, procedure di adesione e elenco delle aziende certificate sono consultabili al link:

[Produzione integrata \(reterurale.it\)](http://Produzione integrata (reterurale.it))

42 Normativa ed elenchi annuali sono consultabili al link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/398>

condizioni differenziano sostanzialmente i PAT dalle denominazioni di origine, che da essi possono provenire, ma una volta riconosciuti come DO/IG vengono eliminati come PAT dall'Elenco dei prodotti agro-alimentari tradizionali, proprio per la loro diversa base normativa. In sintesi, la produzione non può essere vincolata al territorio di origine del PAT.

Al fine di dare una appropriata valutazione delle diverse “produzioni agricolo-alimentari di qualità” richiamate dal DM 10 settembre 2010, esplicitamente o per il ricorso all'analogia, si ritiene utile definire alcuni parametri che, allo stato attuale, sono condizioni necessarie per considerare RILEVANTE la valutazione dello specifico regime di qualità e/o marchio nel processo di individuazione delle aree agricole NON IDONEE, fermo restando che tutte quelle elencate sono oggetto direttamente o indirettamente di sostegno pubblico:

1. legame con il territorio, espresso nel disciplinare di produzione e/o nella normativa di riferimento;
2. filiera produttiva comprensiva della produzione agricola primaria collegata al territorio;
3. individuazione di areali di produzione nel territorio regionale
4. regimi di qualità effettivamente presenti in Regione Lazio.

Tabella 4.11 - Produzioni agricolo-alimentari di qualità e relativo regime

Sigla	Regime/Marchio di qualità regolamentata	Legame con il territorio	Filiera produttiva con inclusione della produzione primaria	Areali definiti	Presente in Regione	Regime di qualità
DOP	Denominazione di Origine Protetta (alimenti)	SI	Prevalentemente SI, sarà comunque approfondita con la valutazione caso per caso	SI	SI	RILEVANTE
IGP	Indicazione Geografica Protetta (alimenti)	SI	Generalmente SI, sarà comunque approfondita con la valutazione caso per caso	SI	SI	RILEVANTE
STG	Specialità Tradizionale Garantita (alimenti)	SI	NO	NO	SI	NON RILEVANTE
DOCG	Denominazione di Origine Controllata e Garantita (vini)	SI	SI	SI	SI	RILEVANTE
DOC	Denominazione di Origine Controllata (vini)	SI	SI	SI	SI	RILEVANTE
IGT	Indicazione Geografica Tipica (vini)	SI	Prevalentemente SI, sarà comunque approfondita con la valutazione caso per caso	SI	SI	RILEVANTE
IGbs	IG bevande spiritose	SI	Generalmente NO	NO	NO	NON RILEVANTE
Vini ar.	Vini aromatizzati	SI	Generalmente NO	NO	NO	NON RILEVANTE
BIO	Produzioni Biologiche	SI*	Prevalentemente SI	SI, nei biodistretti	SI	RILEVANTE
SQNZ	Sistema Qualità Nazionale Zootecnia	**	Prevalentemente SI	NO	SI	RILEVANTE**
SQNPI	Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata	**	Prevalentemente SI	NO	SI	RILEVANTE**
PAT	Prodotti Agro-alimentari Tradizionali	SI	Prevalentemente SI	NO	SI	NON RILEVANTE

(*) Il legame delle produzioni biologiche con il territorio si può attribuire sicuramente a seguito degli impegni assunti dai beneficiari della misura 11 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio 2014-2020 e s.m.i., secondo i vincoli da questo formalizzati.

(**) Per il SQNZ e il SQNPI, come per altri regimi di qualità, sono previste misure di sostegno alle aziende che adottano tali schemi nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020, ma non sono previste misure a superficie o per capo allevato, di conseguenza dovranno essere almeno verificati il rispetto di eventuali impegni assunti entro i termini previsti dalla normativa di riferimento; tuttavia, la rilevanza si ritiene residuale rispetto solo a questo aspetto che peraltro è generalizzato alla percezione di sostegni pubblici collegati all'esercizio dell'attività agricola.

Sulla base di quanto sopra schematizzato per i regimi di qualità ritenuti RILEVANTI, nei successivi paragrafi, vengono rappresentate le valutazioni di dettaglio.

4.3.3 Produzioni a marchio DOP, IGP e STG per gli alimenti e DOC, DOCG e IGT per i vini

Sul territorio regionale sono riconosciute 63 denominazioni, di cui 27 DOP/IGP e 3 STG del cibo e 36 DOC/DOCG/IGT del vino. La valutazione delle diverse denominazioni è distinta tra le denominazioni del cibo e quelle del vino e dunque soggetta ad una valutazione caso per caso, analogamente a quanto fatto per la valutazione dei diversi regimi/marchi di qualità, con lo scopo di verificare la compatibilità della produzione oggetto di denominazione con gli impianti FER.

Assunto che il legame con il territorio, in quanto presupposto per il loro riconoscimento, è un requisito per tutte le denominazioni in esame, il parametro per la valutazione della compatibilità delle diverse produzioni, indipendentemente dalla tipologia di impianto che verrà esaminata successivamente, è sostanzialmente legato alla indicazione nel disciplinare di produzione di una filiera produttiva ivi inclusa la fase di coltivazione nell'areale della denominazione.

Tuttavia, considerando che alcune denominazioni sono riferite ad un areale di produzione esteso a tutto il territorio regionale o comunque, estremamente ampio, al fine di indicare una modalità di compensazione degli interessi di tutela delle produzioni agroalimentari di qualità con gli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili, per le produzioni con areale di maggiore estensione (>15%), a titolo informativo e di riferimento occorre assumere, una valutazione di compatibilità in funzione della maggiore o minore disponibilità di superficie agricola disponibile per lo sviluppo e mantenimento della medesima denominazione.

La valutazione di compatibilità della denominazione è effettuata sulla base delle seguenti considerazioni:

C - compatibile, quando la denominazione non prevede la fase di coltivazione permettendo l'acquisizione della materia prima agricola, anche mangimistica, sul mercato oppure ha una rilevante estensione sul territorio regionale;

PNC - parzialmente non compatibile, quando è prevista la coltivazione del prodotto o materie prime nell'areale;

Tabella 4.10 - DOCP/IGT/STG del settore alimentare

Marchio	Categoria	Denominazione	Filiera produttiva	C/ PNC
DOP	Formaggi	Mozzarella di bufala Campana	Filiera completa: allevamento (pascolamento), mungitura, trasformazione e confezionamento, etichettatura	C
DOP	Formaggi	Pecorino Romano INTERA REGIONE	Filiera completa: allevamento (pascolamento), mungitura, trasformazione, stagionatura, confezionamento, etichettatura	C
DOP	Formaggi	Pecorino Toscano	Filiera completa: allevamento (pascolamento), mungitura, trasformazione, stagionatura, confezionamento, etichettatura	C
DOP	Formaggi	Pecorino di Picinisco	Filiera completa: allevamento (pascolamento), mungitura, trasformazione, stagionatura, confezionamento, etichettatura	C
DOP	Olio di oliva	Canino	Filiera completa: identificazione varietà,	PNC

Marchio	Categoria	Denominazione	Filiera produttiva	C/ PNC
			coltivazione, raccolta delle olive, estrazione olio, stoccaggio, imbottigliamento, confezionamento	
DOP	Olio di oliva	Colline Pontine	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta delle olive, estrazione olio, stoccaggio, imbottigliamento, confezionamento, etichettatura	PNC
DOP	Olio di oliva	Sabina	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta delle olive, estrazione olio, stoccaggio, imbottigliamento, confezionamento, etichettatura	PNC
DOP	Olio di oliva	Tuscia	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta delle olive, estrazione olio, stoccaggio, imbottigliamento, confezionamento, etichettatura	C
DOP	Carni trasformate	Salamini italiani alla cacciatora INTERA REGIONE	Filiera completa: allevamento, macellazione, lavorazione, confezionamento, etichettatura e porzionamento	C
DOP	Altri prodotti di origine animale	Ricotta di bufala campana	Filiera completa: allevamento (pascolamento), mungitura, lavorazione, confezionamento, etichettatura	C
DOP	Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Fagiolo Cannellino di Atina	Filiera completa: identificazione della varietà (seme autoctono), produzione del seme, coltivazione, raccolta e confezionamento	PNC
DOP	Altri prodotti di origine animale	Ricotta Romana INTERA REGIONE	Filiera completa: allevamento (pascolamento), lavorazione, confezionamento, etichettatura	C
DOP	Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Castagna di Vallerano	Filiera completa: coltivazione, raccolta, trasformazione (curatura), confezionamento	PNC
DOP	Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Nocciola Romana	Filiera completa: coltivazione, raccolta, stoccaggio, sgusciatura, cernita, calibratura, confezionamento	PNC
DOP	Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Peperone di Pontecorvo	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, confezionamento, etichettatura	PNC
DOP	Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Oliva di Gaeta	Filiera completa: identificazione della varietà, coltivazione, raccolta, trasformazione in oliva in salamoia, confezionamento, etichettatura	PNC
IGP	Prodotti di panetteria	Pane Casareccio di Genzano	Filiera parziale: lavorazione e cottura. La farina può avere origine esterna	C
IGP	Carni (e frattaglie) fresche	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale	Filiera parziale: identificazione delle razze, alimentazione, allevamento (pascolo, stabulazione libera, semibrado), macellazione.	C
IGP	Carni trasformate	Mortadella Bologna INTERA REGIONE	Filiera parziale: tipologia della materia prima da impiegare, impasto, insacco, cottura.	C
IGP	Carni (e frattaglie) fresche	Abbacchio Romano INTERA REGIONE	Filiera parziale: identificazione delle razze, allevamento (pascolamento), macellazione. Confezionamento e sezionamento può essere effettuato al di fuori della zona di produzione	C

Marchio	Categoria	Denominazione	Filiera produttiva	C/ PNC
IGP	Carni trasformate	Porchetta di Ariccia	Filiera parziale: condimento, legatura, trasformazione, cottura confezionamento. L'origine della materia prima (carcasse suine) può essere al di fuori della zona di produzione.	C
IGP	Carni trasformate	Prosciutto Amatriciano	Filiera parziale: rifilatura, condimento, stoccaggio, salatura, stagionatura, marcatura, confezionamento, etichettatura. L'origine della materia prima (carcasse o cosce suine) può essere al di fuori della zona di produzione.	C
IGP	Carni (e frattaglie) fresche	Agnello del centro Italia INTERA REGIONE	Filiera parziale: identificazione delle razze (anche meticci), allevamento (pascolamento), macellazione	C
IGP	Olio di oliva	Olio di Roma	Filiera parziale: identificazione delle varietà, coltivazione, raccolta, estrazione olio.	C
IGP	Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Carciofo romanesco del Lazio	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, confezionamento, etichettatura.	C
IGP	Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Kiwi Latina	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, confezionamento (nell'areale), etichettatura	PNC
IGP	Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Sedano bianco di Sperlonga	Filiera completa: identificazione varietà (seme autoctono), coltivazione, confezionamento, etichettatura.	PNC
IGP	Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Patata dell'Alto Viterbese	Filiera completa: identificazione delle varietà, coltivazione, raccolta, conservazione, condizionamento e trasformazione in IV gamma.	PNC
STG	Piatti pronti	Amatriciana Tradizionale	Non è previsto il vincolo con areale di produzione ma è disciplinato il metodo di produzione, trasformazione o la composizione che corrispondono a una pratica tradizionale per tale prodotto o alimento	C
STG	Prodotti della confetteria, della panetteria, della pasticceria o della biscotteria	Pizza Napoletana	Non è previsto il vincolo con areale di produzione ma è disciplinato il metodo di produzione, trasformazione o la composizione che corrispondono a una pratica tradizionale per tale prodotto o alimento	C
STG	Formaggi	Mozzarella	Non è previsto il vincolo con areale di produzione ma è disciplinato il metodo di produzione, trasformazione o la composizione che corrispondono a una pratica tradizionale per tale prodotto o alimento	C

Tabella 4.11 - DOCG/DOC/IGT del settore vitivinicolo

Marchio	Categ.	Denominazione	Filiera produttiva	C/PNC
DOCG	Vino	Cesanese del Piglio o Piglio	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOCG	Vino	Frascati Superiore	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento,	PNC

Marchio	Categ.	Denominazione	Filiera produttiva	C/PNC
			imbottigliamento, confezionamento	
DOCG	Vino	Cannellino di Frascati	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Aleatico di Gradoli	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Aprilia	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Atina	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Bianco Capena	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Castelli Romani	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Cerveteri	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Cesanese di Affile o Affile	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Cesanese di Olevano o Olevano Romano	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Circeo	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Colli Albani	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Colli della Sabina	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Colli Etruschi Viterbesi o Tuscia	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Colli Lanuvini	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Cori	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Est! Est!! Est!!! Di Montefiascone	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Frascati	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Genazzano	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Marino	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC

Marchio	Categ.	Denominazione	Filiera produttiva	C/PNC
DOC	Vino	Montecompatri Colonna	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Moscato di Terracina o Terracina	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Nettuno	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Roma	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	C
DOC	Vino	Orvieto	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Tarquinia	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Velletri	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Vignanello	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
DOC	Vino	Zagarolo	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
IGT	Vino	Lazio	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	C
IGT	Vino	Colli Cimini	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
IGT	Vino	Frusinate o del Frusinate	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	C
IGT	Vino	Civitella d'Agliano	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
IGT	Vino	Anagni	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC
IGT	Vino	Costa Etrusco Romana	Filiera completa: identificazione varietà, coltivazione, raccolta, vinificazione, conservazione/invecchiamento, imbottigliamento, confezionamento	PNC

Gli areali di produzione delle denominazioni riconosciute sul territorio regionale sono riportati nelle allegate tavole B.03, B.04, B.05 distinte per comparto cibo, di origine animale e vegetale, e vino.

Eventuali aggiornamenti degli areali saranno consultabili sul Geoportale Regionale. Nella Tavola B.07 sono invece indicate solo le DO/IG come PNC.

4.3.4 Produzioni biologiche e biodistretti

Le produzioni biologiche interessano in regione Lazio circa 5.500 operatori e oltre 160.000 ettari, superando il 26% della superficie totale regionale (ISTAT SPA 2016). Le produzioni biologiche caratterizzano tutto il territorio regionale ma sono maggiormente diffuse in provincia di Viterbo, con

il 42% della superficie biologica regionale, e Roma con il 23%, seguono Rieti, circa il 15%, Latina e Frosinone con meno del 10% del totale della superficie biologica regionale.⁴³

La Regione Lazio ha investito in materia di sviluppo delle produzioni biologiche sia tramite la scelta di dare priorità alle misure di sostegno ad esse dedicate nell'ambito delle diverse programmazioni di sviluppo rurale, sia attraverso la normativa regionale in materia di biodistretti.

La Regione Lazio con la L.R. n. 9 del 14 agosto 2017 “*Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie*”, modifica la L.R. n. 21 del 30 giugno 1998, “*Norme per l'agricoltura biologica*”, introducendo l'art. 7 bis, “*Distretti biologici*” che prevedeva: “*Le imprese agricole, singole e associate, le organizzazioni di prodotto e i soggetti pubblici e privati che ricadono nell'ambito del distretto biologico possono costituire un comitato proponente incaricato della rappresentanza delle istanze amministrative, economiche e commerciali del medesimo distretto ...*”. Nel 2019 è stata approvata la L.R. n. 11 del 12 luglio 2019, “*Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti*”, che definisce e riconosce come biodistretto un'area geografica omogenea con vocazione all'agricoltura biologica, dove i vari soggetti, che operano nel settore, stringono un patto di solidarietà, per la gestione sostenibile del territorio, partendo dal modello biologico; la legge incentiva alla costituzione di reti tra amministrazioni locali, produttori, consumatori per promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile. La costituzione dei biodistretti è proposta da un comitato costituito fra gli enti locali e i soggetti rappresentativi del sistema economico e sociale e il loro riconoscimento è subordinato alla verifica di una serie di parametri; la Giunta regionale, approva il piano elaborato dal soggetto gestore, che ha validità triennale, ma è articolato in programmi annuali e che deve contenere gli obiettivi da raggiungere, i progetti per l'uso razionale ed ecosostenibile delle materie prime e delle risorse energetiche, gli interventi per ridurre l'uso di fitofarmaci e fertilizzanti chimici e gli interventi per il recupero ambientale. Infine, è istituito un fondo per la promozione, per realizzare studi di settore, azioni informative e di educazione alimentare, partecipazione a concorsi o fiere, diffusione di conoscenze scientifiche, pubblicazioni e siti web.

Con la DGR n.51 del 02 febbraio 2021, è stato adottato il Regolamento regionale n. 3 del 9 febbraio 2021 concernente “*Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti*” ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2019, che stabilisce i criteri per individuare i soggetti che possono far parte del biodistretto, le modalità per l'elaborazione dei programmi annuali, per l'erogazione dei contributi previsti e per i controlli sull'utilizzazione degli stessi.

Esito di questo indirizzo normativo è stata la costituzione di 7 biodistretti e la nascita di diversi comitati promotori afferenti ad ulteriori territori. Di seguito la tabella e la mappa dei biodistretti attualmente riconosciuti. Eventuali ulteriori biodistretti riconosciuti dalla Regione Lazio saranno consultabili sul Geoportale Regionale.

In esito a quanto sopra rappresentato, la valutazione della compatibilità alla installazione di impianti FER in aree agricole interessate direttamente o potenzialmente (biodistretti) da produzioni biologiche, si considera **PARZIALMENTE COMPATIBILE** e potrebbe essere valutata caso per caso sulla base dei seguenti criteri:

1. verifica dei vincoli originati dall'ottenimento di sostegni pubblici alle medesime produzioni e dell'assolvimento degli impegni assunti;
2. coerenza dei progetti con le politiche territoriali messe in atto dai biodistretti;

43 *Maggiori informazioni sono consultabili al link: [Il biologico in Italia e nel Lazio - ARSIAL](#)*

3. valutazione delle possibili integrazioni/conessioni con le diverse tipologie di impianti FER.

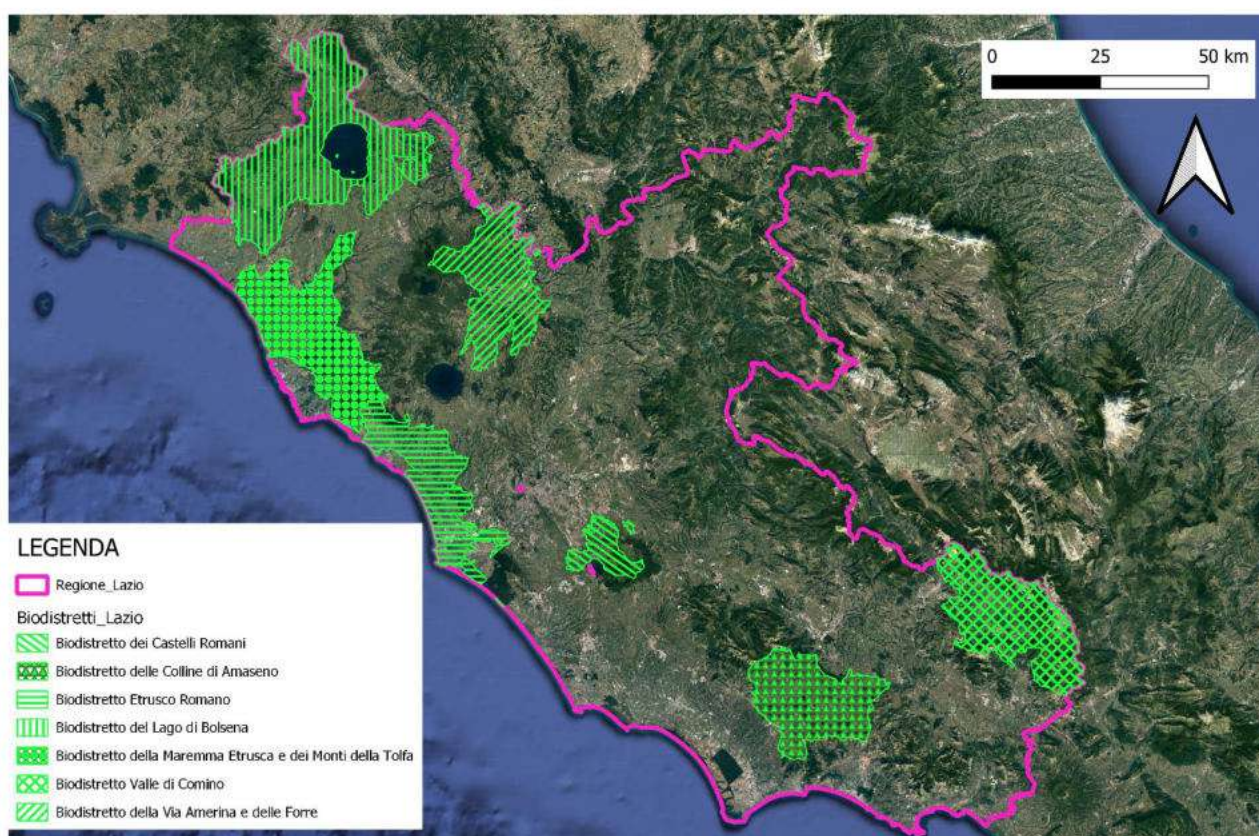
Di seguito viene indicato, a titolo informativo l'Elenco degli Operatori Biologici Italiani accessibile al seguente link: [ELENCO DEGLI OPERATORI BIOLOGICI ITALIANI \(sian.it\)](http://ELENCO DEGLI OPERATORI BIOLOGICI ITALIANI (sian.it)).

Tabella 4.12 – Elenco dei biodistretti del Lazio, dello strumento normativo costituente, dei comuni e degli areali interessati (Tavola B.01)

Biodistretto	DGR*	Comuni	Area (ha)
Valle di Comino	DGR n. 115 del 23/02/2018 e DGR n. 640 del 05/10/2021	Acquafondata, Atina, Alvito, Belmonte Castello, Casalattico, Casalvieri, Campoli Appennino, Fontechiari, Gallinaro, Pescosolido, Picinisco, San Biagio, Saracinisco, Posta Fibreno, San Donato Val di Comino, Settefrati, Vallerotonda, Vicalvi, Viticuso e Villa Latina	58.409,71
Etrusco Romano	DGR n. 683 del 01/10/2019 e DGR n. 639 del 05/10/2021	Cerveteri, Fiumicino, Territorio della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano	42.989,99
Via Amerina e delle Forre	DGR n. 737 del 15/10/2019 e DGR n. 641 del 05/10/2021	Calcata, Canepina, Castel Sant'Elia, Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Faleria, Gallese, Nepi, Orte, Vallerano, Vasanello e Vignanello	48.585,33
Maremma Etrusca e Monti della Tolfa	DGR n. 197 del 20/04/2021	Allumiere, Monte Romano, Tarquinia, Tolfa	62.500,11
Castelli Romani	DGR n. 637 del 05/10/2021	Colonna, Grottaferrata, Frascati, Marino, Monte Porzio Catone, Rocca di Papa	11.690,22
Lago Bolsena	DGR n. 638 del 05/10/2021	Acquapendente, Latera, Gradoli, San Lorenzo Nuovo, Bolsena, Grotte di Castro, Cellere, Celleno, Montefiascone, Canino, Farnese, Piansano, Bagnoregio, Ischia di Castro, Capodimonte, Marta, Valentano	93.350,18
Colline Amaseno	DGR n. 822 del 25/11/2021	Amaseno, Castro dei Volsci, Giuliano di Roma, Maenza, Priverno, Prossedi, Roccasecca dei Volsci, Roccaforte, Sonnino, Vallecorsa, Villa Santo Stefano	47.697,22

(*) In caso di 2 atti, il 1° è riferito al riconoscimento ai sensi della L.R. 21/1998 art. 7 bis e il 2° alla conferma ai sensi della L.R. 11/2019)

BIODISTRETTI DEL LAZIO



4.3.5 Risorse genetiche autoctone di interesse agrario tutelate dalla L.R. 15/2000

Con la L.R. 1 marzo 2000, n. 15 “*Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario*”, la Regione Lazio interviene a protezione delle risorse genetiche, animali e vegetali, d’interesse agrario e zootecnico, autoctone del Lazio o introdotte e integrate nell’agroecosistema laziale da almeno cinquant’anni, minacciate di erosione genetica. La Legge affida ad ARSIAL la gestione dei due strumenti operativi attraverso i quali viene attuata la tutela:

1. il Registro Volontario Regionale, che identifica le risorse genetiche autoctone oggetto di tutela;
2. la Rete di Conservazione e Sicurezza, che identifica i detentori delle risorse ed i siti di conservazione.

Tali risorse sono tutelate anche dalla Legge n 194 del 1° dicembre 2015, “*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità d’interesse agricolo e alimentare*” ed anch’esse sono oggetto di sostegno pubblico nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio 2014-2020 e s.m.i.

Anche in tal caso, la valutazione di compatibilità può essere effettuata, considerando i seguenti fattori:

1. garanzia del mantenimento della conservazione delle risorse, generalmente puntiformi (alberi isolati) o associate a superfici coltivate di ridotte dimensioni;
2. verifica dei vincoli originati dall’ottenimento di sostegni pubblici e dell’assolvimento degli impegni assunti dai beneficiari;
3. valutazione delle possibili integrazioni/conessioni con le diverse tipologie di impianti FER.

In considerazione di quanto sopra esposto, la compatibilità delle aree agricole interessate da risorse genetiche autoctone di interesse agrario tutelate dalla LR 15/2000 viene indicata come **considerata PARZIALMENTE COMPATIBILE**, con necessità di valutazione caso per caso. A titolo informativo si rappresentano di seguito le necessarie informazioni a supporto per tale valutazione:

1. eventuale inclusione di proprietari e/o conduttori nell'elenco dei detentori di risorse genetiche autoctone tutelate dalla LR 15/2000 ed accessibile al link: [Rete di Conservazione e Sicurezza - ARSIAL](#);
2. individuazione delle risorse tutelate, verificandone l'iscrizione al [Registro Volontario Regionale - ARSIAL](#), con la descrizione delle misure adottate per garantirne la conservazione;
3. riferimenti ad eventuali impegni assunti per sostegni pubblici da proprietari e/o conduttori.

4.3.6 Paesaggi Rurali Storici

Con il Decreto n. 17070 del 19 novembre 2012, viene istituito l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali (ONPR) e il "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali". Il Registro nazionale raccoglie le candidature provenienti dagli Enti interessati su tutto il territorio nazionale, che soddisfino determinati requisiti di ammissibilità, quest'ultimi approvati in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni. Il Ministero identifica e cataloga nel Registro "i paesaggi rurali tradizionali o di interesse storico, le pratiche e le conoscenze tradizionali correlate", definendo la loro significatività, integrità e vulnerabilità, tenendo conto sia di valutazioni scientifiche, sia dei valori che sono loro attribuiti dalle comunità, dai soggetti e dalle popolazioni interessate.⁴⁴

A seguito dell'iter di verifica dei requisiti di ammissibilità espletato dall'ONPR, con decreto a firma del Ministro, contenente la menzione che esplicita i motivi del riconoscimento, sono iscritti nel Registro i paesaggi rurali le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali.

In Regione Lazio sono stati riconosciuti i seguenti paesaggi rurali storici:

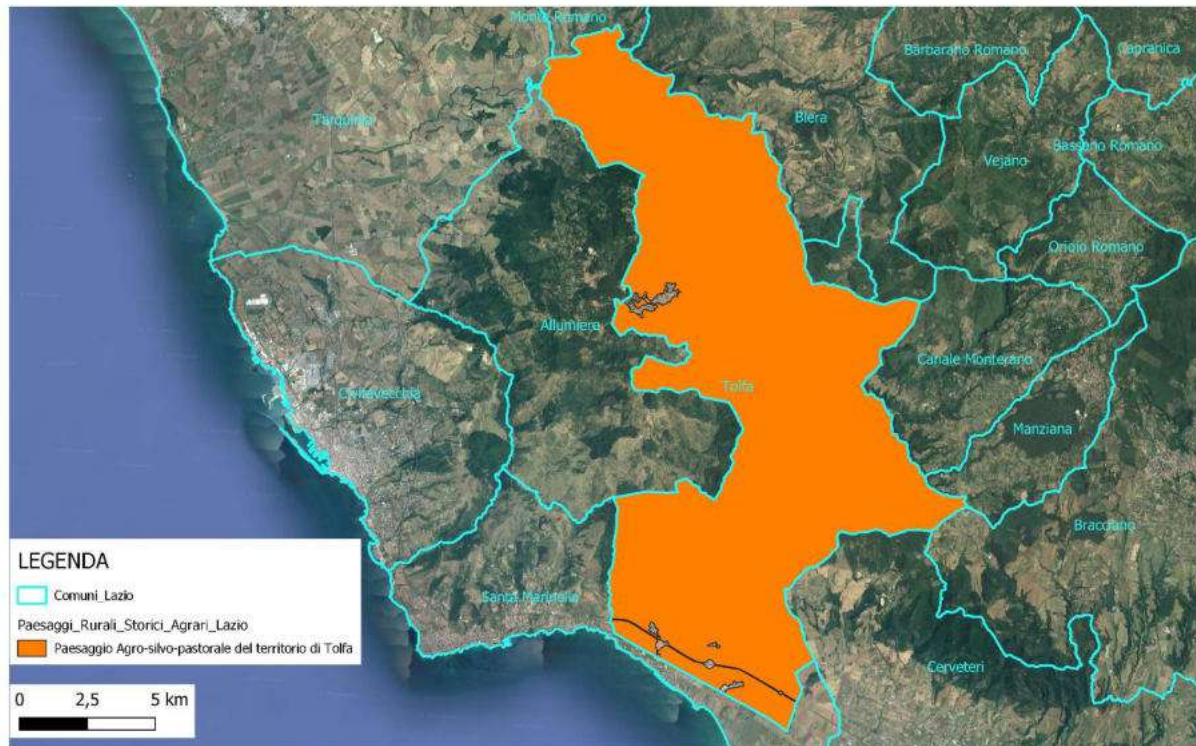
1. "Oliveti terrazzati di Vallecorsa" con DM prot. n. 12869 del 2 maggio 2017
2. "Uliveti a terrazze e lunette dei Monti Lucretili" con DM prot. n. 36334 del 20 dicembre 2018;
3. "Paesaggio della Bonifica Romana e dei Campi allagati della Piana di Rieti" con DM prot. n. 9274808 del 28/10/2020
4. "Paesaggio agro-silvo-pastorale del Territorio di Tolfa" con DM prot. n. 9274814 del 28/10/2020

In tutti i decreti di riconoscimento sono indicate le motivazioni e la valenza storico-culturale della tutela dei paesaggi identificati e se ne prevede la cancellazione nel caso perdano le valenze identitarie che ne hanno motivato l'iscrizione al registro.

In tali territori dovrebbero essere garantiti il mantenimento del paesaggio identitario riconosciuto indicando tali aree agricole come **NON COMPATIBILI** con l'installazione di impianti FER.

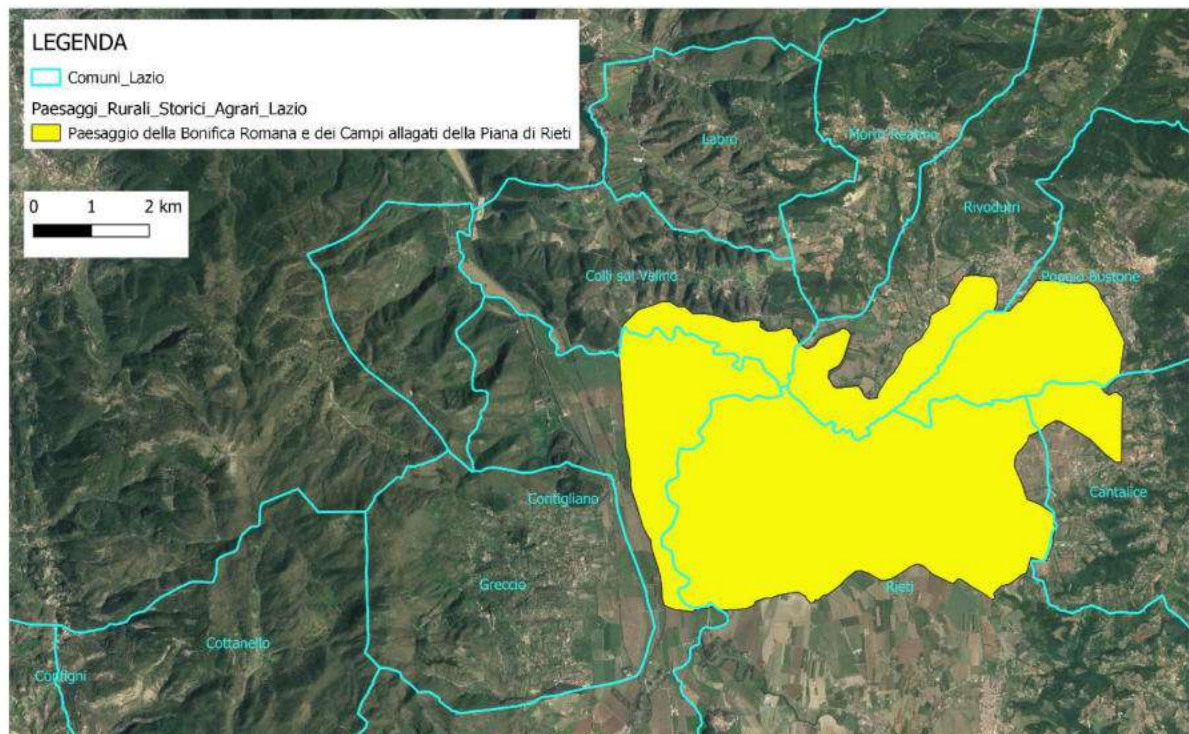
44 *Maggiori informazioni sono consultabili al link: [Il registro nazionale dei paesaggi rurali storici \(reterurale.it\)](#)*

Paesaggio Agro-silvo-pastorale del territorio di Tolfa

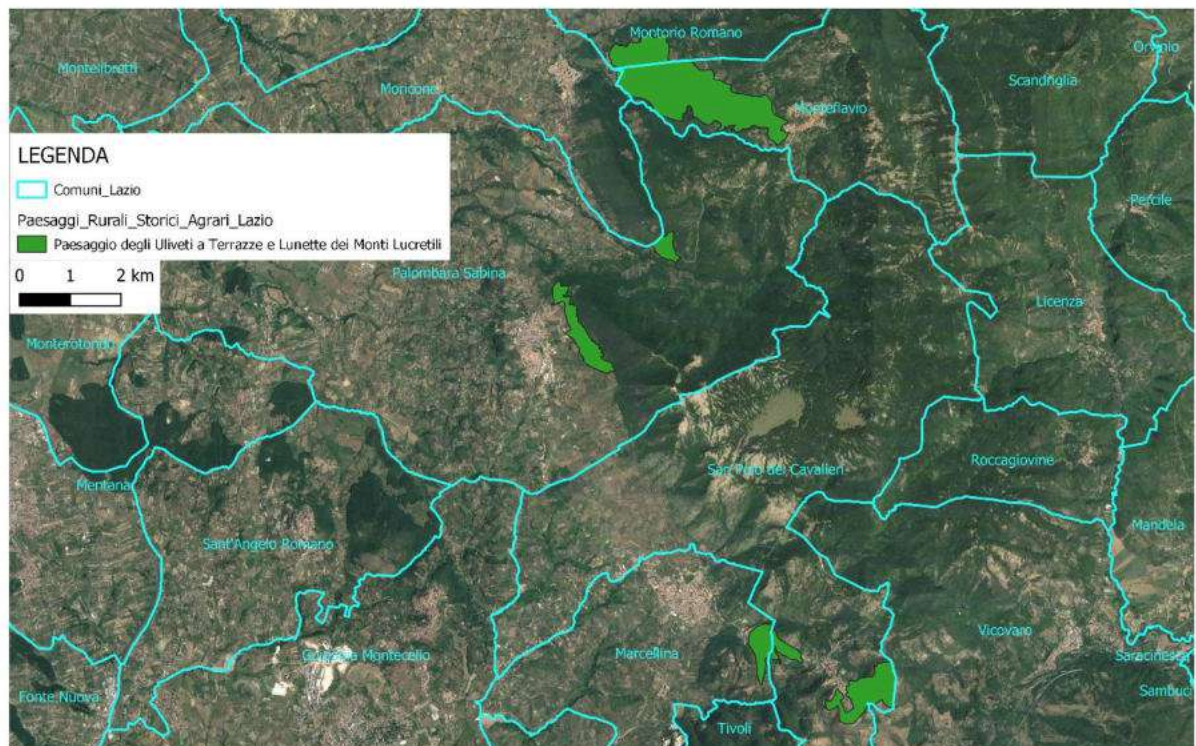


67

Paesaggio della Bonifica Romana e dei Campi allagati della Piana di Rieti

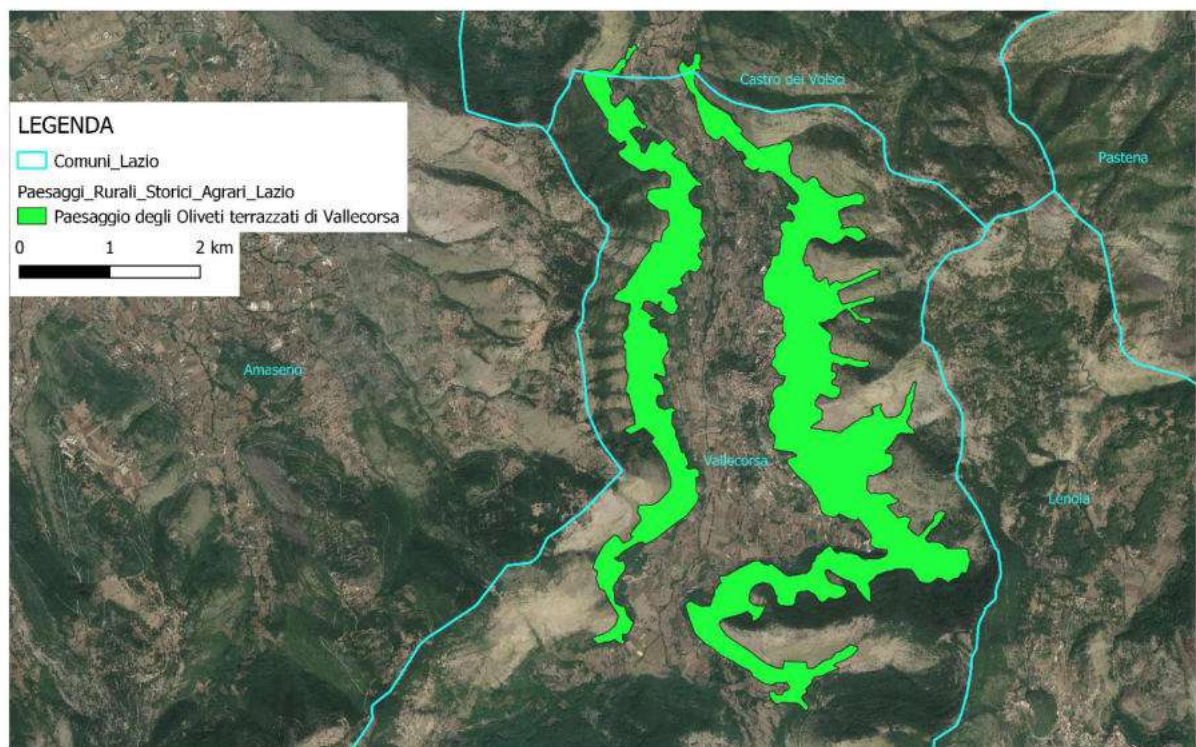


Paesaggio degli Uliveti a Terrazze e Lunette dei Monti Lucretili



68

Paesaggio degli Oliveti terrazzati di Vallecorsa



4.3.7 Conclusioni

La valutazione nelle aree agricole dovrà quindi essere effettuata tendo conto di molteplici fattori, in alcuni casi tra essi connessi come rappresentato al precedente §4.3.

Pertanto, ai fini di una schematizzazione riepilogativa, nella tabella 6.I - *Riepilogo delle compatibilità per tipologie di impianto e criterio di tutela per ogni tipologia di FER*, sono indicate le seguenti classi di compatibilità:

- **(C)**, gli impianti FER sono compatibili per qualsiasi tipologia di proponente;
- **(NC)**, gli impianti FER sono generalmente non compatibili fatta eccezione per talune tipologie di proponente, specificate nella tabella;
- **(PNC)** gli impianti sono potenzialmente non compatibili, ed è necessaria la verifica di specifiche condizioni di compatibilità.

La classificazione è riportata per ogni tipologia di FER in ordine ai diversi criteri di tutela: capacità d'uso dei suoli, produzione di qualità, paesaggi rurali storici, riportando anche le informazioni relative a specifiche condizioni di compatibilità, con indicazione dei riferimenti normativi.

Per la formulazione della tabella 6.I sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione della compatibilità alla installazione delle diverse tipologie di impianti FER in aree agricole:

- incidenza della produzione di energia in funzione della occupazione di suolo: considerando compatibili alcune tipologie di impianti FER in ragione della superficie e della potenza nominale dell'impianto;
- integrazione con l'attività agricola, valutando la compatibilità per ogni tipologia di impianto in funzione dell'uso del suolo e della connessione con la produzione agricola (es. agrivoltaico);
- dimensione degli impianti, valutando la compatibilità degli impianti realizzati nei limiti del 10% della superficie del fondo per un massimale di 30 ha fissati dalla LR 38/1999 per installazioni in regime di diversificazione aziendale.

In premessa alla schematizzazione di cui alla tabella di sintesi di cui sopra, si riepilogano le condizioni che, seppure non vincolanti per gli impianti FER in aree agricole, intervengono nelle valutazioni in ambito dei diversi procedimenti istruttori ai sensi della normativa vigente in materia di promozione dell'energia da fonti energetiche rinnovabili:

1. verifica dei vincoli originati dall'ottenimento di sostegni pubblici vincolati alle superfici oggetto di impianto e dell'assolvimento degli impegni assunti (es. contributi per le produzioni biologiche o per la tutela di risorse genetiche autoctone di interesse);
2. verifica dell'assenza di un vincolo sulla superficie a seguito di PUA presentato ai sensi degli art. 57 e 57 bis della L.R. 38/1999, che ha una durata non inferiore ai dodici anni; a tale riguardo va richiamato anche l'art. 58 comma I bis, che estende sia alla proprietà che all'impresa agricola il rispetto del vincolo sulla superficie asservita ai PUA approvati ai sensi degli art. 57 e 57bis; resta valida la possibilità prevista dal comma 9 bis dell'articolo 57 che recita: *“La presentazione e l'approvazione di un PUA ai sensi della presente legge può modificare ed eventualmente assorbire e contenere tutte le condizioni e le caratteristiche dei PUA precedentemente presentati e approvati e superare i vincoli assunti di cui all'articolo 58”*;
3. in aree dove insistono più vincoli si deve tenere conto delle prescrizioni più restrittiva.

Da ultimo ed in considerazione di quanto di seguito rappresentato nella tabella 6.1, si ritiene di demandare alla procedura disciplinata dall'articolo 20 del D.lgs. n. 199 del 2021 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", l'individuazione delle superfici e aree idonee e potenzialmente idonee per l'installazione di impianti FER nel rispetto dei criteri richiamati al comma 1 del suddetto articolo che rinvia a successivi atti normativi.

4.4 Ulteriori limitazioni derivanti da specifiche disposizioni in materia di vincoli territoriali

70

In alcune porzioni del territorio regionale, sono vigenti disposizioni normative che vietano la trasformazione del suolo o che richiedono l'acquisizione di Nulla Osta di autorizzazione o studi approfonditi. Di seguito sono indicati tali riferimenti riguardanti le:

- aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. del 30 dicembre 1923, n. 3267 e R.D. del 16 maggio 1926 n. 1126. La Regione Lazio ha decentrato parte delle competenze in materia di Vincolo Idrogeologico agli Enti Locali con Legge Regionale n. 53 del 11 dicembre 1998 e D.G.R. n. 3888 del 30 settembre 1998;
- aree di Protezione e di tutela delle risorse idropotabili di cui alla D.G.R. del 14/12/1999 n. 5817/99 e al Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152;
- aree indiziate di emissione pericolosa di Anidride Carbonica (CO₂) nei territori dei Comuni di Castel Gandolfo, Ciampino, Marino e Roma (Municipi X, XI, XII) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. A00271 del 19/01/2012;
- aree indiziate di emissione pericolosa di Anidride Carbonica (CO₂) nel Territorio del Comune di Fiumicino (località Isola Sacra), di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10802 del 29/09/2016;
- aree critiche per prelievi idrici di cui alla D.G.R. n. 445 del 16 Giugno 2009 "Provvedimenti per la Tutela dei Laghi Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani".

4.5 Norme derogatorie in materia di pianificazione ambientale e paesaggistica finalizzate alla salvaguardia delle attività agricole

Relativamente alle limitazioni derivanti dalle disposizioni in materia di vincoli territoriali, al fine di delineare un quadro normativo completo, si richiamano di seguito le specifiche norme derogatorie regionali in materia di pianificazione ambientale e paesaggistica finalizzate alla salvaguardia delle attività agricole in aree oggetto di tutela ambientale e paesaggistica:

- art. 18 (Aziende agricole in aree vincolate) della Legge Regionale 6 luglio 1998, n. 24 e ss.mm.ii. recante "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico", ai sensi del quale:

"1. Nell'ambito delle aziende agricole, condotte sia in forma singola che associata, ubicate in aree sottoposte a vincolo ai sensi delle ll. 1497/1939 e 431/1985 e comunque classificate dai PTP o dal PTPR, è consentita la realizzazione di manufatti, strettamente funzionali e dimensionati alle attività agricole tradizionali, connesse e compatibili di cui alla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 (Norme sul governo del territorio) e successive modifiche..."

2. Gli interventi di cui al presente articolo sono subordinati, se in deroga alle norme dei PTP, del PTPR e/o della presente legge, all'approvazione, da parte dell'organo competente, del piano di utilizzazione aziendale (PUA), secondo le modalità indicate nella l.r. 38/1999 e sono corredati del SIP di cui agli articoli 29 e 30”;

- art. 52 (Aziende agricole in aree vincolate) delle Norme del PTPR, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 21 aprile 2021, n. 5, ai sensi del quale:

“1. Nell'ambito delle aziende agricole, condotte sia in forma singola che associata, ubicate in aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettere a), b), c) del Codice e comunque individuate dal PTPR, è consentita la realizzazione di manufatti, strettamente funzionali e dimensionati alle attività agricole. In caso di preesistenze, i nuovi interventi sono subordinati al recupero del patrimonio edilizio esistente con esclusione della totale demolizione e ricostruzione per i beni identitari dell'architettura rurale individuati ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c) del Codice, per i manufatti rurali anteriori al 1945 o comunque per gli edifici esistenti aventi valore estetico tradizionale. Le nuove costruzioni sono consentite esclusivamente se non sono possibili o ammissibili ampliamenti dei fabbricati esistenti.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono subordinati, se in deroga alle norme del PTPR, all'approvazione da parte del Consiglio comunale del piano di utilizzazione aziendale (PUA) di cui all'articolo 57 della l.r. 38/1999 e sono corredati della relazione paesaggistica di cui all'articolo 54.

3. Il PUA di cui al precedente comma consente deroghe al lotto minimo ed al dimensionamento degli annessi agricoli previsti nella disciplina dei paesaggi. In ogni caso il PUA non consente deroghe agli indici edificatori per le strutture adibite a scopo abitativo stabiliti dalla disciplina dei paesaggi o dagli strumenti urbanistici vigenti ove più restrittivi.

4. Previa approvazione di un PUA è, altresì, consentito l'inserimento delle funzioni ed attività compatibili di cui all'articolo 54, comma 2, lettera b), l.r. 38/1999, così come disciplinate dal regolamento regionale 11/2015 (Attuazione della ruralità multifunzionale ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e successive modifiche), fermo restando l'obbligo del recupero del patrimonio edilizio esistente, con esclusione della totale demolizione e ricostruzione per i beni identitari dell'architettura rurale individuati ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c) del Codice, per i manufatti rurali anteriori al 1945 o comunque per gli edifici esistenti aventi valore estetico tradizionale. In ogni caso l'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di cui al presente comma è rilasciata esclusivamente ove sia già presente l'infrastrutturazione viaria necessaria alla accessibilità.

5. Tutti gli interventi di cui al presente articolo devono mantenere, ripristinare e riproporre le tipologie edilizie e gli elementi architettonici degli edifici rurali, impiegando i materiali e le finiture tradizionali. La relazione paesaggistica di cui all'articolo 54 deve contenere elementi di valutazione sul rapporto con il contesto agrario circostante ed indicare le azioni per la mitigazione dell'impatto sul paesaggio”.

- art. 8 (Misure di salvaguardia) della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia di aree naturali protette regionali”, ai sensi del quale:

“9. In caso di necessità ed urgenza o per ragioni di sicurezza pubblica, il Presidente della Giunta regionale, con provvedimento motivato, può autorizzare deroghe alle misure di salvaguardia di cui al presente articolo, prescrivendo le modalità di attuazione di lavori ed opere idonei a tutelare l'integrità dei luoghi e dell'ambiente naturale”.

Detta norma, nello specifico, si applica nel caso di interventi ricadenti in aree naturali protette non provviste di uno strumento di pianificazione approvato;

- art. 31 (Sviluppo delle attività agricole) della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia di aree naturali protette regionali”, ai sensi del quale:

“1. Per consentire la qualificazione e la valorizzazione del territorio agricolo, nell’ambito delle finalità istitutive dell’area naturale protetta, gli organismi di gestione, compatibilmente con la tutela dei valori naturali e culturali presenti nell’area stessa e con il ruolo di tutela attiva delle imprese agricole, nelle zone di cui all’articolo 26, comma 1, lettera f) e nei monumenti naturali di cui all’articolo 6, favoriscono:

a) le attività agricole aziendali di cui all’articolo 2 della l.r. 14/2006 e quelle integrate e compatibili di cui alla l.r. 38/1999 e alla l.r. 14/2006;

b) la razionale gestione ed il miglioramento ai fini produttivi dei pascoli e dei boschi;

c) la realizzazione, il mantenimento e il miglioramento della rete stradale interpoderale, della rete di approvvigionamento idrico, di smaltimento reflui e dei parcheggi pertinenziali a servizio delle attività di cui alle lettere a) e b);

d) gli interventi e le attività previste dall’articolo 8, comma 3, lettera q) e comma 4, lettera d);

d bis) il controllo della fauna selvatica, ai fini del contenimento dei danni, con le modalità previste dalla l.r. 4/2015 e dalla normativa statale vigente;

d ter) gli interventi di imboschimento e di utilizzazione dei boschi.

...

2. Al fine di cui al comma 1, nel programma pluriennale di promozione economica e sociale di cui all’articolo 30, devono essere previsti indirizzi, obiettivi ed interventi volti allo sviluppo del ruolo di tutela attiva esercitato dalle attività di cui al presente articolo.

2 bis. Per favorire lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, i soggetti di cui all’articolo 57 e 57 bis della l.r. 38/1999 possono presentare il PUA, redatto secondo le modalità ivi previste, nel rispetto delle forme di tutela di cui alla presente legge...

2 ter. Nella conferenza dei servizi ai fini dell’approvazione del PUA, l’amministrazione procedente acquisisce il nulla osta dell’Ente di gestione del parco che si esprime in merito alla conformità della proposta, nel rispetto delle finalità di tutela di cui alla presente legge e nel rispetto di quanto previsto all’articolo 11, comma 3, della legge 394/1991.

2 quater. Nel caso il PUA comprenda un insieme di aree ricadenti sia all’interno che all’esterno dell’area naturale protetta, non è consentito localizzare all’interno del parco le volumetrie derivanti dagli indici fondiari esterni al perimetro dell’area naturale protetta”.

5 LINEE DI INDIRIZZO GENERALE TECNICO-AMMINISTRATIVI

Coerentemente con quanto previsto dal D.M. 10/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” e dall’art. 3.1 legge regionale n. 16 del 2011 nel seguito si riportano gli indirizzi generali tecnico-amministrativi per supportare i comuni della Regione Lazio nell’individuazione delle aree non idonee all’installazione degli impianti fotovoltaici a terra.

Linee di indirizzo regionale per supportare i comuni della Regione Lazio nell’individuazione delle aree non idonee all’installazione degli impianti fotovoltaici a terra.

I comuni, ai sensi del comma 3 dell’articolo 3.1 della legge regionale n. 16 del 2011 e ss.mm.ii., nell’individuazione delle aree non idonee per l’installazione degli impianti fotovoltaici a terra, al fine di sostenere il settore agricolo, con riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio naturale:

- tengono in considerazione le indicazioni delle presenti Linee Guida
- procedono ad effettuare una valutazione a scala comunale, limitatamente alla componente suolo, in coerenza con quanto indicato dall’allegato 4 dal titolo “Linee Guida per l’individuazione a livello comunale delle superfici agricole non idonee all’installazione di impianti fotovoltaici a terra, in funzione della capacità d’uso dei suoli” elaborato da ARSIAL.

6 QUADRO DI SINTESI DELLE TIPOLOGIE DI IMPIANTI NON IDONEI IN RELAZIONE ALLE AREE SOGGETTE A VINCOLISTICA O TUTELA E DEGLI IMPIANTI ISTRUIBILI

6.1 Ambiente

Aree naturali protette (parchi, riserve) ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge n. 394/1991 e dalle diverse leggi regionali

Nel Lazio risultano presenti:

- 3 Parchi Nazionali;
- 2 Aree Naturali Marine Protette;
- 4 Riserve Naturali Statali;
- 16 Parchi Naturali Regionali;
- 30 Riserve Naturali Regionali;
- 54 Monumenti Naturali.

Per il dettaglio delle aree si rimanda al sito Regione Lazio (<https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/parchi-rete-natura-2000/aree-naturali-protette>) e a quanto esposto nei paragrafi precedenti

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Nell'ambito dei criteri di valutazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER) all'interno delle aree naturali protette, dei monumenti naturali e delle aree contigue, si ritengono applicabili gli indirizzi di tutela del PTPR di cui alla tabella 4.4 delle presenti Linee Guida, fermo restando la valutazione di non idoneità per quelle aree dei territori protetti, caratterizzate da peculiari aspetti di carattere ambientale, la cui disciplina normativa risulta più restrittiva.

Aree Umide – Convenzione Ramsar

Le aree umide comprendono le paludi, gli acquitrini, le torbe oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non superi i sei metri, così come definite nella Convenzione Internazionale di Ramsar.

Le zone umide di importanza internazionale riconosciute ed inserite nell'elenco della Convenzione Internazionale di Ramsar per il Lazio sono ad oggi 6:

- Lago di Nazzano (RM)
- Lago di Fogliano (LT)
- Lago dei Monaci (LT)
- Lago di Caprolace (LT)
- Lago di Sabaudia (LT)
- Lagustelli di Percile (RM)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	NC	<i>Possibili eccezioni per fotovoltaico di dimensioni contenute (autoconsumo) nelle pertinenze di edifici agricoli a servizio dell'azienda o nelle pertinenze di edifici residenziali.</i>
	P < 20 kW	PNC	
	Impianti integrati	PNC	
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	NC	
	S < 25 mq	PNC	
	Impianti integrati con S < 25 mq	PNC	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI		NC	<i>Non consentiti</i>
IMPIANTI EOLICI		NC	<i>Non consentiti</i>
IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS		NC	<i>Non consentiti</i>

Aree Rete Natura 2000 (SIC, ZPS), I.B.A (Important Bird Areas) e riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette (Convenzioni Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione

La rete Natura 2000 nel territorio della Regione Lazio è costituita da 200 siti, di cui 18 ZPS, 161 ZSC e 21 ZSC coincidenti con ZPS, che interessano una superficie complessiva di 59.707,33 ettari a mare e 398.007,61 ettari a terra, questi pari al 23.1 % della superficie totale regionale.

Per il dettaglio delle aree si rimanda al sito della Regione Lazio (<https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/parchi-rete-natura-2000/rete-europea-natura-2000> e <https://geoportale.regione.lazio.it/layers/geosdiownr:geonode:IBA>)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	NC	<i>Possibili eccezioni per fotovoltaico di dimensioni contenute (autoconsumo) nelle pertinenze di edifici agricoli a servizio dell'azienda o nelle pertinenze di edifici residenziali.</i>
	P < 20 kW	PNC	
	Impianti integrati	PNC	
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	NC	<i>È possibile previo assenso degli Enti Gestori e organismi competenti e ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, l'installazione in copertura di piccoli impianti FV e solari termici (comunque in funzione dell'effettiva superficie della copertura stessa) strettamente funzionali al soddisfacimento dei fabbisogni energetici degli edifici strumentali dell'area protetta (centri di accoglienza, punti di sosta attrezzati, rifugi, capanni, ecc.)</i>
	S < 25 mq	PNC	
	Impianti integrati con S < 25 mq	PNC	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI		NC	
IMPIANTI EOLICI		NC	<i>Non consentiti</i>
IMPIANTI A BIOMASSE – BIOGAS		NC	<i>Non consentiti</i>

6.2 Paesaggio e beni culturali

Parte III del Dlgs 42/2004 (artt. 136, 142, 143 e 157)

La disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle Norme del PTPR si applica ai seguenti beni paesaggistici:

- art. 136 e art. 134 co. 1 lett. a) d.lgs. 42/2004
- art. 134 co. 1 lett. b) e 142 co. 1 lett. h) *aree assegnate ad università agrarie e zone gravate da usi civici;*
- art. 134 co. 1 lett. b) e 142 co. 1 lett. f) *parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;*

art. 134 co. 1 lett. c) e art. 43 NTA PTPR - *Aree agricole della Campagna romana e delle Bonifiche agrarie (Le aree agricole della Campagna Romana e le Bonifiche agrarie del XX secolo sottoposte a vincolo paesistico sono individuate nelle Tavole B e descritte nel repertorio FIA dei beni del patrimonio identitario regionale ad esse associato e perimetrare in nove distinte planimetrie in scala 1:25.000. (PTPR – art.43)*

Paesaggio naturale

Il paesaggio naturale è costituito dalle porzioni di territorio caratterizzate dal maggiore valore di naturalità per la presenza dei beni di interesse naturalistico nonché di specificità geomorfologiche e vegetazionali anche se interessati dal modo d'uso agricolo. (PTPR – art.22)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	NC	<i>Non sono consentiti gli impianti di produzione di energia fatta eccezione per gli impianti solari termici e termodinamici di piccola dimensione (con superficie minore 25 mq o di potenza installata minore di 20kw). Sono consentite queste tipologie di impianti nel caso in cui non sia possibile l'integrazione sugli edifici esistenti.</i>
	P < 20 kW	NC	<i>Sono altresì consentiti gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli. La superficie dell'impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato.</i>
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	NC	
	S < 25 mq	PNC	
	Impianti integrati con S < 25 mq	C	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	P > 20 kW	NC	
	P < 20 kW	PNC	
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI EOLICI	P > 60 kW	NC	
	P < 60 kW	NC	<i>Sono consentiti solo gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli.</i>
	Impianti integrati	C	

IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	P > 200 kW	NC	<i>Non consentiti.</i>
	P < 200 kW	NC	

Paesaggio naturale agrario

Il Paesaggio naturale agrario è costituito dalle porzioni di territorio che conservano i caratteri tradizionali propri del paesaggio agrario, e sono caratterizzati anche dalla presenza di componenti naturali di elevato valore paesistico. Tali paesaggi sono prevalentemente costituiti da vasti territori a conduzione agricola collocati in aree naturali protette o nelle unità geografiche delle zone costiere e delle valli fluviali. (PTPR – art.23)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	NC	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati in adiacenza a edifici esistenti.</i>
	P < 20 kW	NC	<i>Sono altresì consentiti gli impianti aderenti o integrati nei tetti degli edifici o annessi agricoli. Inoltre, la superficie dell'impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato.</i>
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	NC	
	S < 25 mq	PNC	
	Impianti integrati con S < 25 mq	C	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	P > 20 kW	NC	
	P < 20 kW	PNC	
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI EOLICI	P > 60 kW	NC	
	P < 60 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati in adiacenza a edifici esistenti.</i>
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	P > 200 kW	NC	
	P < 200 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati in adiacenza a edifici esistenti.</i>

Paesaggio naturale continuità

Il Paesaggio naturale di continuità è costituito da porzioni di territorio che presentano elevato valore di naturalità, anche se parzialmente edificati o infrastrutturati. Possono essere collocati all'interno o in adiacenza dei paesaggi naturali e costituirne irrinunciabile area di protezione; in altri casi tali paesaggi sono inseriti all'interno o in adiacenza a paesaggi degli insediamenti urbani o in evoluzione costituendone elemento di pregio naturalistico da salvaguardare. (PTPR – art.24)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	NC	<i>Non sono consentiti gli impianti fotovoltaici compresi quelli integrati alle serre e alle pensiline per parcheggi. Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati nelle aree di pertinenza di edifici esistenti se con essi integrati o parzialmente integrati nel rispetto delle tipologie edilizie.</i>
	P < 20 kW	NC	<i>Sono altresì consentiti gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli. La superficie dell'impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato.</i>
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	NC	
	S < 25 mq	PNC	
	Impianti integrati con S < 25 mq	C	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	P > 20 kW	NC	
	P < 20 kW	PNC	
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI EOLICI	P > 60 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti anche di grande dimensione previa valutazione della compatibilità paesaggistica.</i>
	P < 60 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati nelle aree di pertinenza di edifici esistenti se con essi integrati o parzialmente integrati nel rispetto delle tipologie edilizie.</i>
	Impianti integrati	C	<i>Sono altresì consentiti gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli.</i>
IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	P > 200 kW	NC	<i>Non consentiti</i>
	P < 200 kW	PNC	

Paesaggio agrario di rilevante valore

Il Paesaggio agrario di rilevante valore è costituito da porzioni di territorio caratterizzate dalla naturale vocazione agricola che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale. Si tratta di aree caratterizzate da produzione agricola, di grande estensione, profondità e omogeneità e che hanno rilevante valore paesistico per l'eccellenza dell'assetto percettivo, scenico e panoramico. (PTPR – art.25)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	NC	<i>Non sono consentiti gli impianti di produzione di energia. Viene fatta eccezione solo per quelli fotovoltaici integrati su serre solari e su pensiline per aree a parcheggio nel caso in cui non sia possibile localizzarli in contesti paesaggistici diversi e in ogni caso devono essere realizzati in adiacenza agli edifici delle aziende agricole esistenti. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica.</i>
	P < 20 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati nelle aree di pertinenza di edifici esistenti. Gli impianti fotovoltaici sono consentiti solo se non è possibile la realizzazione e integrazione su strutture esistenti.</i>
	Impianti integrati	C	<i>Sono altresì consentiti gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli. La superficie dell'impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato.</i>
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	NC	
	S < 25 mq	PNC	
	Impianti integrati con S < 25 mq	C	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	P > 20 kW	NC	
	P < 20 kW	PNC	
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI EOLICI	P > 60 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti eolici anche di grande dimensione previa valutazione della compatibilità paesaggistica.</i>
	P < 60 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati nelle aree di pertinenza di edifici esistenti.</i>
	Impianti integrati	C	<i>Sono altresì consentiti gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli.</i>

IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	P > 200 kW	PNC	<i>Non sono consentiti gli impianti di produzione di energia. Viene fatta eccezione solo per gli impianti a biomasse e a biogas nel caso in cui non sia possibile localizzarli in contesti paesaggistici diversi e in ogni caso devono essere realizzati in adiacenza agli edifici delle aziende agricole esistenti. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica.</i>
	P < 200 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati nelle aree di pertinenza di edifici esistenti.</i>

Paesaggio agrario di valore

Il Paesaggio agrario di valore è costituito da porzioni di territorio che conservano la vocazione agricola anche se sottoposte a mutamenti fondiari e/o colturali. Si tratta di aree a prevalente funzione agricola-produttiva con colture a carattere permanente o a seminativi di media e modesta estensione ed attività di trasformazione dei prodotti agricoli. In questa tipologia sono da comprendere anche le aree parzialmente edificate caratterizzate dalla presenza di preesistenze insediative o centri rurali utilizzabili anche per lo sviluppo di attività complementari ed integrate con l'attività agricola. (PTPR – art.26)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	NC	<i>Non sono consentiti gli impianti di produzione di energia. Viene fatta eccezione solo per quelli fotovoltaici integrati su serre solari e su pensiline per aree a parcheggio nel caso in cui non sia possibile localizzarli in contesti paesaggistici diversi e in ogni caso devono essere realizzati in adiacenza agli edifici delle aziende agricole esistenti. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica.</i>
	P < 20 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati nelle aree di pertinenza di edifici esistenti. Gli impianti fotovoltaici sono consentiti solo se non è possibile la realizzazione e integrazione su strutture esistenti.</i>
	Impianti integrati	C	<i>Sono altresì consentiti gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli. La superficie dell'impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato.</i>
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	NC	
	S < 25 mq	PNC	
	Impianti integrati con S < 25 mq	C	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	P > 20 kW	NC	
	P < 20 kW	PNC	
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI EOLICI	P > 60 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti eolici anche di grande dimensione previa valutazione della compatibilità paesaggistica.</i>
	P < 60 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati nelle aree di pertinenza di edifici esistenti.</i>
	Impianti integrati	C	<i>Sono altresì consentiti gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli.</i>

IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	P > 200 kW	PNC	<i>Non sono consentiti gli impianti di produzione di energia. Viene fatta eccezione solo per gli impianti a biomasse e a biogas nel caso in cui non sia possibile localizzarli in contesti paesaggistici diversi e in ogni caso devono essere realizzati in adiacenza agli edifici delle aziende agricole esistenti. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica.</i>
	P < 200 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati nelle aree di pertinenza di edifici esistenti.</i>

Paesaggio agrario di continuità

Il Paesaggio agrario di continuità è costituito da porzioni di territorio caratterizzate ancora dall'uso agricolo ma parzialmente compromesse da fenomeni di urbanizzazione diffusa o da usi diversi da quello agricolo. Questi territori costituiscono margine agli insediamenti urbani e hanno funzione indispensabile di contenimento dell'urbanizzazione e di continuità del sistema del paesaggio agrario. In questa tipologia sono da comprendere anche le aree caratterizzate da frammentazione fondiaria e da diffusa edificazione utilizzabili per l'organizzazione e lo sviluppo di centri rurali e di attività complementari ed integrate con l'attività agricola. (PTPR – art.27)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione di energia. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica.</i>
	P < 20 kW	C	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati nelle aree di pertinenza di edifici esistenti.</i>
	Impianti integrati	C	<i>Sono altresì consentiti gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli. La superficie dell'impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato.</i>
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	PNC	
	S < 25 mq	C	
	Impianti integrati con S < 25 mq	C	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	P > 20 kW	PNC	
	P < 20 kW	C	
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI EOLICI	P > 60 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti eolici anche di grande dimensione previa valutazione della compatibilità paesaggistica.</i>
	P < 60 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati nelle aree di pertinenza di edifici esistenti.</i>
	Impianti integrati	C	<i>Sono altresì consentiti gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli.</i>
IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	P > 200 kW	PNC	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione di energia. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica.</i>
	P < 200 kW	C	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER di piccola dimensione solo se realizzati nelle aree di pertinenza di edifici esistenti.</i>

Paesaggio degli insediamenti urbani

Il Paesaggio degli insediamenti urbani è costituito da ambiti urbani consolidati di recente formazione. Tali ambiti sono perimetrati dal presente PTPR come aree urbanizzate con gli effetti di cui agli articoli 34 comma 8, 35 comma 9, 36 comma 7 e 61 delle presenti norme, già indicate dagli articoli 5 comma 4, 6 comma 5, 7 comma 7, e 31 quinquies della l.r. 24/1998. (PTPR – art.28)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	PNC	<i>Non sono consentiti nuovi impianti per la produzione di energia con esclusione delle aree già destinate ad attività artigianali o industriali. In ogni caso i nuovi impianti e gli interventi manutenzione di impianti esistenti dovranno prevedere misure di mitigazione dell'impatto sui beni del paesaggio secondo quanto indicato nelle Linee Guida.</i>
	P < 20 kW	C	<i>Gli impianti fotovoltaici sono consentiti solo se non è possibile la loro integrazione su strutture esistenti e solo se realizzati nelle aree di pertinenza di edifici esistenti.</i>
	Impianti integrati	C	<i>Sono consentiti solo gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli. La superficie dell'impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato.</i>
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	PNC	
	S < 25 mq	C	
	Impianti integrati con S < 25 mq	C	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	P > 20 kW	PNC	
	P < 20 kW	C	
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI EOLICI	P > 60 kW	PNC	<i>Non sono consentiti nuovi impianti per la produzione di energia con esclusione delle aree già destinate ad attività artigianali o industriali. In ogni caso i nuovi impianti e gli interventi manutenzione di impianti esistenti dovranno prevedere misure di mitigazione dell'impatto sui beni del paesaggio secondo quanto indicato nelle Linee Guida.</i>
	P < 60 kW	PNC	<i>Sono consentiti solo gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli.</i>
	Impianti integrati	C	

IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	P > 200 kW	PNC	<i>Non sono consentiti nuovi impianti per la produzione di energia con esclusione delle aree già destinate ad attività artigianali o industriali. In ogni caso i nuovi impianti e gli interventi manutenzione di impianti esistenti dovranno prevedere misure di mitigazione dell'impatto sui beni del paesaggio secondo quanto indicato nelle Linee Guida.</i>
	P < 200 kW	C	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER ad esclusione degli impianti a biomasse.</i>

Paesaggio degli insediamenti in evoluzione

Il Paesaggio dell'insediamento in evoluzione è costituito da ambiti anche parzialmente edificati in via di trasformazione o comunque individuati come compatibili con programmi di sviluppo urbano. Possono comprendere territori con originaria destinazione agricola ma ormai inseriti in tessuti urbani o ad essi immediatamente circostanti. (PTPR – art.29)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	PNC	<i>Non sono consentiti nuovi impianti per la produzione di energia con esclusione delle aree già destinate ad attività artigianali o industriali. In ogni caso i nuovi impianti e gli interventi di manutenzione di impianti esistenti dovranno prevedere misure di mitigazione dell'impatto sui beni del paesaggio secondo quanto indicato nelle Linee Guida.</i>
	P < 20 kW	C	<i>Gli impianti fotovoltaici sono consentiti solo se non è possibile la loro integrazione su strutture esistenti e solo se realizzati nelle aree di pertinenza di edifici esistenti.</i>
	Impianti integrati	C	<i>Sono consentiti solo gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli. La superficie dell'impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato.</i>
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	PNC	
	S < 25 mq	C	
	Impianti integrati con S < 25 mq	C	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	P > 20 kW	PNC	
	P < 20 kW	C	
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI EOLICI	P > 60 kW	PNC	<i>Non sono consentiti nuovi impianti per la produzione di energia con esclusione delle aree già destinate ad attività artigianali o industriali. In ogni caso i nuovi impianti e gli interventi manutenzione di impianti esistenti dovranno prevedere misure di mitigazione dell'impatto sui beni del paesaggio secondo quanto indicato nelle Linee Guida.</i>
	P < 60 kW	PNC	<i>Sono consentiti solo gli impianti aderenti o integrati o parzialmente integrati negli edifici o annessi agricoli.</i>
	Impianti integrati	C	

IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	P > 200 kW	PNC	<i>Non sono consentiti nuovi impianti per la produzione di energia con esclusione delle aree già destinate ad attività artigianali o industriali. In ogni caso i nuovi impianti e gli interventi manutenzione di impianti esistenti dovranno prevedere misure di mitigazione dell'impatto sui beni del paesaggio secondo quanto indicato nelle Linee Guida.</i>
	P < 200 kW	C	<i>Sono consentiti gli impianti di produzione da FER ad esclusione degli impianti a biomasse.</i>

Paesaggio dei centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto

Il Paesaggio dei centri e nuclei storici è costituito dagli insediamenti urbani storici comprendendovi sia gli organismi urbani di antica formazione ed i centri che hanno dato origine alle città contemporanee sia le città di fondazione e i centri realizzati nel XX secolo e dalla relativa fascia di rispetto. (PTPR – art.30)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	NC	<i>Sono consentiti solo gli impianti aderenti o integrati nei tetti degli edifici. Inoltre, la superficie dell'impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato. La relazione paesaggistica deve contenere lo studio specifico di compatibilità con la salvaguardia dei beni del paesaggio e del patrimonio storico e culturale (Linee Guida).</i>
	P < 20 kW	NC	
	Impianti integrati	PNC	
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	NC	
	S < 25 mq	NC	
	Impianti integrati con S < 25 mq	PNC	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	P > 20 kW	NC	
	P < 20 kW	NC	
	Impianti integrati	PNC	
IMPIANTI EOLICI	P > 60 kW	NC	<i>Sono consentiti solo gli impianti aderenti o integrati nei tetti degli edifici. La relazione paesaggistica deve contenere lo studio specifico di compatibilità con la salvaguardia dei beni del paesaggio e del patrimonio storico e culturale (Linee Guida).</i>
	P < 60 kW	NC	
	Impianti integrati	NC	
IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	P > 200 kW	NC	<i>Non consentiti</i>
	P < 200 kW	NC	

Parchi, ville e giardini storici

Il Paesaggio delle ville, parchi e giardini storici è costituito da porzioni di territorio caratterizzate dalla presenza di ville, parchi e giardini storici che, all'interno dei provvedimenti di vincolo, siano menzionati isolatamente o in relazione ad un contesto paesistico più ampio, connotino il paesaggio o presentino un interesse pubblico per il valore storico e artistico delle composizioni architettoniche e vegetali. (PTPR – art.31)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	NC	Sono consentiti solo gli impianti aderenti o integrati nei tetti degli edifici. Inoltre, la superficie dell'impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato. La relazione paesaggistica deve contenere lo studio specifico di compatibilità con la salvaguardia dei beni del paesaggio e del patrimonio storico e culturale (Linee Guida).
	P < 20 kW	NC	
	Impianti integrati	PNC	
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	NC	
	S < 25 mq	NC	
	Impianti integrati con S < 25 mq	PNC	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	P > 20 kW	NC	
	P < 20 kW	NC	
	Impianti integrati	PNC	
IMPIANTI EOLICI	P > 60 kW	NC	Sono consentiti solo gli impianti aderenti o integrati nei tetti degli edifici. La relazione paesaggistica deve contenere lo studio specifico di compatibilità con la salvaguardia dei beni del paesaggio e del patrimonio storico e culturale (Linee Guida).
	P < 60 kW	NC	
	Impianti integrati	NC	
IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	P > 200 kW	NC	Non consentiti
	P < 200 kW	NC	

Paesaggio dell'insediamento storico diffuso

Il Paesaggio dell'insediamento storico diffuso è costituito da porzioni di territorio caratterizzate dal maggiore valore di testimonianza storico archeologica anche quando interessate da rilevante grado di naturalità e /o dal modo d'uso agricolo. (PTPR – art.32)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	NC	<i>Sono consentiti solo gli impianti aderenti o integrati nei tetti degli edifici. Inoltre, la superficie dell'impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato.</i>
	P < 20 kW	NC	
	Impianti integrati	PNC	
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	NC	
	S < 25 mq	NC	
	Impianti integrati con S < 25 mq	PNC	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	P > 20 kW	NC	
	P < 20 kW	NC	
	Impianti integrati	PNC	
IMPIANTI EOLICI	P > 60 kW	NC	<i>Sono consentiti solo gli impianti aderenti o integrati nei tetti degli edifici.</i>
	P < 60 kW	NC	
	Impianti integrati	NC	
IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	P > 200 kW	NC	<i>Non consentiti.</i>
	P < 200 kW	NC	

Reti, infrastrutture e servizi

Il Paesaggio delle reti, infrastrutture e servizi è costituito da porzioni di territorio interessate dalla rete infrastrutturale, viaria, autostradale e ferroviaria di rilevante valore paesaggistico per l'intensità di percorrenza, l'interesse storico e per la varietà e profondità dei panorami che da esse si godono, e dalle aree immediatamente adiacenti ad esse, nonché da aree impegnate da servizi generali pubblici e privati di grande impatto territoriale. (PTPR – art.33)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	P > 20 kW	PNC	<i>Impianti fotovoltaici di grandi dimensioni sono consentiti solo nelle aree già impegnate o destinate a impianti e servizi pubblici generali previa valutazione della compatibilità paesaggistica.</i>
	P < 20 kW	C	<i>Sono consentiti gli impianti di piccola dimensione.</i>
	Impianti integrati	C	<i>Sono consentiti gli impianti aderenti o integrati nei tetti degli edifici. Inoltre, la superficie dell'impianto non deve essere superiore a quella del tetto sul quale viene realizzato.</i>
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	C	
	S < 25 mq	C	
	Impianti integrati con S < 25 mq	C	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	P > 20 kW	C	
	P < 20 kW	C	
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI EOLICI	P > 60 kW	PNC	<i>Impianti eolici di grandi dimensioni sono consentiti solo nelle aree già impegnate o destinate a impianti e servizi pubblici generali previa valutazione della compatibilità paesaggistica.</i>
	P < 60 kW	C	<i>Sono consentiti gli impianti eolici di piccola dimensione.</i>
	Impianti integrati	C	<i>Sono consentiti gli impianti aderenti o integrati nei tetti degli edifici.</i>
IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	P > 200 kW	C	<i>Impianti a biomasse-biogas di grande dimensione consentiti solo nelle aree già impegnate o destinate a impianti e servizi pubblici generali previa valutazione della compatibilità paesaggistica.</i>
	P < 200 kW	C	<i>Sono consentiti gli impianti di piccola dimensione.</i>

Aree agricole della Campagna romana e delle Bonifiche agrarie (art. 43 NTA del PTPR)

Le aree agricole della Campagna Romana e le Bonifiche agrarie del XX secolo sottoposte a vincolo paesistico sono individuate nelle Tavole B e descritte nel repertorio FIA dei beni del patrimonio identitario regionale ad esse associato e perimetrare in nove distinte planimetrie in scala 1:25.000. (PTPR - art. 43)

Relativamente alla compatibilità degli impianti FER, si rimanda alla disciplina dei paesaggi di cui al Capo II delle Norme del PTPR.

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Si rimanda alla Tavola A del PTPR.

Siti UNESCO

I beni riconosciuti Patrimonio UNESCO nel Lazio sono complessivamente sei. Per il dettaglio delle aree si rimanda alle relative pagine web della Regione Lazio (<https://www.regione.lazio.it/cittadini/cultura/siti-unesco>)

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	-	NC	
IMPIANTI SOLARI TERMICI	-	NC	<i>Non consentiti</i>
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	-	NC	
IMPIANTI EOLICI	-	NC	<i>Non consentiti</i>
IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	-	NC	<i>Non consentiti</i>

6.3 Agricoltura

Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica

[Cartografie da reperire c/o SIGRIAN e da verificare con rete Consorzi]

COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Tipologia di impianto	Potenza / Superficie	Compatibilità	Note
IMPIANTI FOTOVOLTAICI a TERRA	P > 20 kW	NC	<i>Amnesso solo nei fondi condotti da agricoltori nei limiti delle possibilità di trasformazione concesse dalla LR 38/99 (art. 55, 57 e 57bis) e la LR 14/2006 "Norme in materia di diversificazione delle attività agricole".</i>
	P < 20 kW	C	
	Impianti integrati	C	
IMPIANTI SOLARI TERMICI	S > 25 mq	NC	
	S < 25 mq	C	
	Impianti integrati con S < 25 mq	C	
IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI	P > 20 kW	NC	
	P < 20 kW		
	Impianti integrati		
IMPIANTI EOLICI	P > 60 kW	NC	
	P < 60 kW		
	Impianti integrati		

IMPIANTI A BIOMASSE - BIOGAS	P > 200 kW	NC
	P < 200 kW	NC

Tabella 6.1 – Riepilogo delle compatibilità per tipologie di impianto e criterio di tutela

Tipologia di impianto	Tipologia di area	Compatibilità	Condizioni per la compatibilità degli impianti FER
FOTOVOLTAICO A TERRA	LCC (I e II classe)	NC	----
	LCC (> II classe)	C	Previa verifica puntuale della classe di capacità d'uso del terreno.
	DO/IG (LCC > II classe)	PNC	Previa verifica puntuale della classe di capacità d'uso del terreno. Previa verifica documentata di assenza di produzione agricola professionale durante gli ultimi 5 anni. Impianti FER direttamente gestiti da imprese agricole nei limiti e nel rispetto dell'art. 57 e 57bis della LR 38/1999 e smi per le attività multimprenditoriali e della prevalenza dell'attività agricola per le attività multifunzionali, con riferimento a quanto disposto dalla L.R. 14/2006 e smi.
	Biodistretti	PNC	Coerenza con il Piano del biodistretto approvato o in corso di approvazione ai sensi dell'art. 4 della LR 11/2019. Impianti FER direttamente gestiti da imprese agricole nei limiti e nel rispetto dell'art. 57 e 57bis della LR 38/1999 e smi per le attività multimprenditoriali e della prevalenza dell'attività agricola per le attività multifunzionali, con riferimento a quanto disposto dalla L.R. 14/2006 e smi.
	Paesaggi rurali Storici	NC	----
AGRIVOLTAICO (vedi paragrafo 1.2.3)	LCC (I e II classe)	NC	Impianti FER direttamente gestiti da imprese agricole nei limiti e nel rispetto dell'art. 57 e 57bis della LR 38/1999 e smi per le attività multimprenditoriali e della prevalenza dell'attività agricola per le attività multifunzionali, con riferimento a quanto disposto dalla L.R. 14/2006 e smi.
	LCC (> II classe)	C	Previa verifica puntuale della classe di capacità d'uso del terreno.
	DO/IG (LCC I e II classe)	NC	Impianti FER direttamente gestiti da imprese agricole nei limiti e nel rispetto dell'art. 57 e 57bis della LR 38/1999 e smi per le attività multimprenditoriali e della prevalenza dell'attività agricola per le attività multifunzionali, con riferimento a quanto disposto dalla L.R. 14/2006 e smi.
	DO/IG (LCC > II classe)	PNC	Previa verifica puntuale della classe di capacità d'uso del terreno. Previa verifica documentata di assenza di produzione agricola professionale durante gli ultimi 5 anni Impianti FER direttamente gestiti da imprese agricole nei limiti e nel rispetto dell'art. 57 e 57bis della LR 38/1999 e smi per le attività multimprenditoriali e della prevalenza dell'attività agricola per le attività multifunzionali, con riferimento a quanto disposto dalla L.R. 14/2006 e smi.
	Biodistretti	PNC	Coerenza con il Piano del biodistretto approvato o in corso di approvazione ai sensi dell'art. 4 della LR 11/2019 Impianti FER direttamente gestiti da imprese agricole nei limiti e nel rispetto dell'art. 57 e 57bis della LR 38/1999 e smi per le attività multimprenditoriali e della prevalenza dell'attività agricola per le attività multifunzionali, con riferimento a quanto disposto dalla L.R. 14/2006 e smi.
Paesaggi rurali Storici	NC	----	
IMPIANTI SOLARI TERMICI a TERRA	TUTTE	NC	<i>Non si ritiene compatibile su suolo agrario. Sono generalmente associati a strutture edificate o superfici già impermeabilizzate.</i>
IMPIANTI SOLARI	TUTTE	NC	<i>Non si ritiene compatibile su suolo agrario. Sono generalmente associati a strutture edificate o superfici già impermeabilizzate.</i>

Tipologia di impianto	Tipologia di area	Compatibilità	Condizioni per la compatibilità degli impianti FER
TERMODINAMICI a TERRA			
IMPIANTI EOLICI	LCC (I e II classe)	NC	Impianti FER direttamente gestiti da imprese agricole nei limiti e nel rispetto dell'art. 57 e 57bis della LR 38/1999 e smi per le attività multimpreditoriali e della prevalenza dell'attività agricola per le attività multifunzionali, con riferimento a quanto disposto dalla L.R. 14/2006 e smi.
	LCC (> II classe)	C	Previa verifica puntuale della classe di capacità d'uso del terreno.
	DO/IG	C	
	Biodistretti	PNC	Coerenza con il Piano del biodistretto approvato o in corso di approvazione ai sensi dell'art. 4 della LR 11/2019
	Paesaggi rurali Storici	NC	-----
IMPIANTI A BIOMASSE – BIOGAS	LCC (I e II classe)	NC	Impianti FER direttamente gestiti da imprese agricole nei limiti e nel rispetto dell'art. 57 e 57bis della LR 38/1999 e smi per le attività multimpreditoriali e della prevalenza dell'attività agricola per le attività multifunzionali, con riferimento a quanto disposto dalla L.R. 14/2006 e smi.
	LCC (> II classe)	C	Previa verifica puntuale della classe di capacità d'uso del terreno.
	DO/IG	C	
	Biodistretti	PNC	Coerenza con il Piano del biodistretto approvato o in corso di approvazione ai sensi dell'art. 4 della LR 11/2019 Impianti FER direttamente gestiti da imprese agricole nei limiti e nel rispetto dell'art. 57 e 57bis della LR 38/1999 e smi per le attività multimpreditoriali e della prevalenza dell'attività agricola per le attività multifunzionali, con riferimento a quanto disposto dalla L.R. 14/2006 e smi.
	Paesaggi rurali Storici	NC	-----

Linee guida e di indirizzo regionali di individuazione
delle AREE NON IDONEE per la realizzazione di
impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili
(FER)

ALLEGATI

ALLEGATO I

ELENCO DETTAGLIATO ZONE RETE NATURA 2000

Elenco aggiornato di tutti i SIC della regione Lazio, che contiene, per ciascun SIC: il codice, la denominazione, la sua eventuale designazione come ZSC, l'estensione, le coordinate geografiche del centroide, e i link dai quali è possibile scaricare la mappa (formato jpg) e il formulario standard (formato pdf)

All'indirizzo ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2021/ si possono scaricare:

- 1) schede e mappe di SIC, ZSC e ZPS, organizzate per regioni amministrative;
- 2) le cartografie in formato shapefile dei SIC delle ZSC e delle ZPS. Tutti i dati sono in proiezione UTM, fuso 32, datum WGS84;
- 3) il database N2000IT_2017.mdb relativo alle schede di tutti i SIC, ZSC e ZPS.

N.B.

Il database in formato mdb e le cartografie in formato shp rappresentano la banca dati Natura2000 ufficiale inviata alla Commissione Europea dicembre 2020.

Le schede in pdf e le mappe in jpg, sono documenti informativi e non costituiscono riferimento ufficiale.

Superfici terrestri, marine, lacuali e corpi idrici

CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO SITO	Superficie Ha	Coordinate geografiche (Gradi decimali)		MAPPE	FORMULARI STANDARD
				Longitudine	Latitudine		
IT6000001	Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora	ZSC	2821	11,4733	42,3539	IT6000001_A3-vert.jpg	Site_IT6000001.pdf
IT6000002	Fondali antistanti Punta Morelle	ZSC	3087	11,5769	42,2869	IT6000002_A3-vert.jpg	Site_IT6000002.pdf
IT6000003	Fondali tra le foci del Torrente Arrone e del Fiume Marta	ZSC	2638	11,6483	42,2544	IT6000003_A3-vert.jpg	Site_IT6000003.pdf
IT6000004	Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta della Quaglia	ZSC	1992	11,6956	42,1961	IT6000004_A3-vert.jpg	Site_IT6000004.pdf
IT6000005	Fondali tra Punta S. Agostino e Punta della Mattonara	ZSC	719	11,7386	42,1372	IT6000005_A4-vert.jpg	Site_IT6000005.pdf
IT6000006	Fondali tra Punta del Pecoraro e Capo Linaro	ZSC	1614	11,8194	42,0353	IT6000006_A4-vert.jpg	Site_IT6000006.pdf
IT6000007	Fondali antistanti S. Marinella	ZSC	1713	11,9283	42,0178	IT6000007_A3-oriz.jpg	Site_IT6000007.pdf
IT6000008	Secche di Macchiatonda	ZSC	2012	11,9578	41,9836	IT6000008_A3-vert.jpg	Site_IT6000008.pdf
IT6000009	Secche di Torre Flavia	ZSC	1338	12,0303	41,9406	IT6000009_A4-vert.jpg	Site_IT6000009.pdf
IT6000010	Secche di Tor Paterno	ZSC	1381	12,3389	41,605	IT6000010_A3-vert.jpg	Site_IT6000010.pdf
IT6000011	Fondali tra Torre Astura e Capo Portiere	ZSC	2800	12,7797	41,39	IT6000011_A4-vert.jpg	Site_IT6000011.pdf
IT6000012	Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)	ZSC	3730	12,8717	41,3683	IT6000012_A4-oriz.jpg	Site_IT6000012.pdf
IT6000013	Fondali tra Capo Circeo e Terracina	ZSC	5385	13,1703	41,2503	IT6000013_A4-vert.jpg	Site_IT6000013.pdf
IT6000014	Fondali tra Terracina e Lago Lungo	ZSC	3026	13,3331	41,2728	IT6000014_A3-oriz.jpg	Site_IT6000014.pdf
IT6000015	Fondali circostanti l'Isola di Palmarola	ZSC	2725	12,8622	40,9208	IT6000015_A4-vert.jpg	Site_IT6000015.pdf
IT6000016	Fondali circostanti l'Isola di Ponza	ZSC	3317	12,9725	40,9136	IT6000016_A3-vert.jpg	Site_IT6000016.pdf
IT6000017	Fondali circostanti l'Isola di Zannone	ZSC	664	13,0461	40,9631	IT6000017_A4-vert.jpg	Site_IT6000017.pdf
IT6000018	Fondali circostanti l'Isola di Ventotene	ZSC	757	13,4214	40,7978	IT6000018_A3-vert.jpg	Site_IT6000018.pdf
IT6000019	Fondali circostanti l'Isola di S. Stefano	ZSC	52	13,4603	40,7892	IT6000019_A4-vert.jpg	Site_IT6000019.pdf
IT6010001	Medio corso del Fiume Paglia	ZSC	161	11,975	42,7647	IT6010001_A4-oriz.jpg	Site_IT6010001.pdf
IT6010002	Bosco del Sasseto	ZPS/ZSC	61	11,9475	42,7611	IT6010002_A4-vert.jpg	Site_IT6010002.pdf
IT6010004	Monte Rufeno	ZSC	1677	11,8897	42,7928	IT6010004_A3-vert.jpg	Site_IT6010004.pdf
IT6010005	Fosso dell'Acqua Chiara	ZSC	140	11,8817	42,8011	IT6010005_A4-vert.jpg	Site_IT6010005.pdf
IT6010006	Valle del Fossatello	ZSC	522	11,9175	42,7942	IT6010006_A4-vert.jpg	Site_IT6010006.pdf
IT6010007	Lago di Bolsena	ZSC	11475	11,9281	42,5931	IT6010007_A3-vert.jpg	Site_IT6010007.pdf
IT6010008	Monti Vulsini	ZPS/ZSC	2389	12,0142	42,5964	IT6010008_A3-vert.jpg	Site_IT6010008.pdf

CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO SITO	Superficie Ha	Coordinate geografiche (Gradi decimali)		MAPPE	FORMULARI STANDARD
				Longitudine	Latitudine		
IT6010009	Calanchi di Civita di Bagnoregio	ZPS/ZSC	1592	12,1525	42,6228	IT6010009_A3-oriz.jpg	Site_IT6010009.pdf
IT6010011	Caldera di Latera	ZPS/ZSC	1218	11,7964	42,6194	IT6010011_A3-vert.jpg	Site_IT6010011.pdf
IT6010012	Lago di Mezzano	ZSC	149	11,7703	42,6128	IT6010012_A4-vert.jpg	Site_IT6010012.pdf
IT6010013	Selva del Lamone	ZSC	3066	11,7025	42,5767	IT6010013_A3-vert.jpg	Site_IT6010013.pdf
IT6010014	Il Crostoletto	ZSC	41	11,6436	42,5531	IT6010014_A4-vert.jpg	Site_IT6010014.pdf
IT6010015	Vallerosa	ZSC	14	11,69	42,5286	IT6010015_A4-vert.jpg	Site_IT6010015.pdf
IT6010016	Monti di Castro	ZSC	1558	11,5928	42,5144	IT6010016_A3-vert.jpg	Site_IT6010016.pdf
IT6010017	Sistema fluviale Fiora - Olpeta	ZSC	1041	11,655	42,516	IT6010017_A4-vert.jpg	Site_IT6010017.pdf
IT6010018	Litorale a nord ovest delle Foci del Fiora	ZSC	185	11,4953	42,3633	IT6010018_A3-oriz.jpg	Site_IT6010018.pdf
IT6010019	Pian dei Cangani	ZSC	41	11,5244	42,3558	IT6010019_A4-vert.jpg	Site_IT6010019.pdf
IT6010020	Fiume Marta (alto corso)	ZSC	704	11,9061	42,4464	IT6010020_A4-vert.jpg	Site_IT6010020.pdf
IT6010021	Monte Romano	ZSC	3737	11,9042	42,3319	IT6010021_A4-vert.jpg	Site_IT6010021.pdf
IT6010022	Monte Cimino (versante nord)	ZPS/ZSC	975	12,1978	42,4228	IT6010022_A4-vert.jpg	Site_IT6010022.pdf
IT6010023	Monte Fogliano e Monte Venere	ZSC	618	12,1444	42,3267	IT6010023_A3-vert.jpg	Site_IT6010023.pdf
IT6010024	Lago di Vico	ZSC	1501	12,1728	42,3219	IT6010024_A3-vert.jpg	Site_IT6010024.pdf
IT6010026	Saline di Tarquinia	ZPS/ZSC	150	11,7175	42,2003	IT6010026_A4-vert.jpg	Site_IT6010026.pdf
IT6010027	Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro	ZSC	200	11,6119	42,3086	IT6010027_A4-vert.jpg	Site_IT6010027.pdf
IT6010028	Necropoli di Tarquinia	ZSC	191	11,7861	42,2433	IT6010028_A4-vert.jpg	Site_IT6010028.pdf
IT6010029	Gole del Torrente Biedano	ZSC	89	12,0472	42,2608	IT6010029_A4-vert.jpg	Site_IT6010029.pdf
IT6010030	Area di S. Giovenale e Civitella Cesi	ZSC	304	11,9875	42,2225	IT6010030_A4-oriz.jpg	Site_IT6010030.pdf
IT6010031	Lago di Monterosi	ZSC	51	12,3008	42,2056	IT6010031_A4-vert.jpg	Site_IT6010031.pdf
IT6010032	Fosso Cerreto	ZPS/ZSC	331	12,3911	42,2383	IT6010032_A3-vert.jpg	Site_IT6010032.pdf
IT6010033	Mola di Oriolo	ZSC	176	12,0944	42,1719	IT6010033_A4-vert.jpg	Site_IT6010033.pdf
IT6010034	Faggete di Monte Raschio e Oriolo	ZSC	712	12,1786	42,1842	IT6010034_A3-vert.jpg	Site_IT6010034.pdf
IT6010035	Fiume Mignone (basso corso)	ZSC	90	11,8383	42,2139	IT6010035_A3-oriz.jpg	Site_IT6010035.pdf
IT6010036	Sughereta di Tuscania	ZSC	40	11,9058	42,4242	IT6010036_A4-vert.jpg	Site_IT6010036.pdf
IT6010037	Il "Quarto" di Barbarano Romano	ZSC	981	12,0456	42,2336	IT6010037_A4-vert.jpg	Site_IT6010037.pdf
IT6010038	Travertini di Bassano in Teverina	ZSC	101	12,3203	42,4861	IT6010038_A4-vert.jpg	Site_IT6010038.pdf
IT6010039	Acropoli di Tarquinia	ZSC	219	11,7881	42,2556	IT6010039_A4-vert.jpg	Site_IT6010039.pdf
IT6010040	Monterozzi	ZSC	4,78	11,6675	42,4214	IT6010040_A4-vert.jpg	Site_IT6010040.pdf
IT6010041	Isole Bisentina e Martana	ZSC	26	11,9058	42,5817	IT6010041_A3-vert.jpg	Site_IT6010041.pdf
IT6020001	Piano dei Pantani	ZSC	80	13,1975	42,7297	IT6020001_A4-vert.jpg	Site_IT6020001.pdf
IT6020002	Lago Secco e Agro Nero	ZSC	135	13,3214	42,7067	IT6020002_A4-vert.jpg	Site_IT6020002.pdf

CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO SITO	Superficie Ha	Coordinate geografiche (Gradi decimali)		MAPPE	FORMULARI STANDARD
				Longitudine	Latitudine		
IT6020004	Valle Avanzana - Fuscello	ZSC	1151	12,8586	42,5469	IT6020004_A4-vert.jpg	Site_IT6020004.pdf
IT6020006	Vallone del Rio Fuggio	ZSC	293	12,9356	42,5325	IT6020006_A4-vert.jpg	Site_IT6020006.pdf
IT6020007	Gruppo Monte Terminillo	ZSC	3186	13,0244	42,4942	IT6020007_A4-vert.jpg	Site_IT6020007.pdf
IT6020008	Monte Fausola	ZSC	143	12,8797	42,5444	IT6020008_A4-vert.jpg	Site_IT6020008.pdf
IT6020009	Bosco Vallonina	ZSC	1125	12,9914	42,5031	IT6020009_A4-vert.jpg	Site_IT6020009.pdf
IT6020010	Lago di Ventina	ZSC	45	12,7517	42,5086	IT6020010_A4-vert.jpg	Site_IT6020010.pdf
IT6020011	Laghi Lungo e Ripasottile	ZPS/ZSC	907	12,8211	42,4775	IT6020011_A3-vert.jpg	Site_IT6020011.pdf
IT6020012	Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera	ZSC	544	12,9961	42,3675	IT6020012_A4-oriz.jpg	Site_IT6020012.pdf
IT6020013	Gole del Velino	ZPS/ZSC	509	13,0825	42,4311	IT6020013_A4-vert.jpg	Site_IT6020013.pdf
IT6020014	Piana di Rascino	ZSC	245	13,15	42,3422	IT6020014_A4-vert.jpg	Site_IT6020014.pdf
IT6020015	Complesso del Monte Nuria	ZSC	1800	13,0839	42,3514	IT6020015_A3-vert.jpg	Site_IT6020015.pdf
IT6020016	Bosco Pago	ZSC	83	12,6344	42,3836	IT6020016_A4-vert.jpg	Site_IT6020016.pdf
IT6020017	Monte Tancia e Monte Pizzuto	ZPS/ZSC	6821	12,7242	42,3603	IT6020017_A3-vert.jpg	Site_IT6020017.pdf
IT6020018	Fiume Farfa (corso medio - alto)	ZPS/ZSC	597	12,7775	42,2442	IT6020018_A4-oriz.jpg	Site_IT6020018.pdf
IT6020019	Monte degli Elci e Monte Grottone	ZPS/ZSC	515	12,7625	42,1942	IT6020019_A4-vert.jpg	Site_IT6020019.pdf
IT6020020	Monti della Duchessa (area sommitale)	ZSC	1173	13,3383	42,1936	IT6020020_A3-vert.jpg	Site_IT6020020.pdf
IT6020021	Monte Duchessa - Vallone Cieco e Bosco Cartore	ZSC	521	13,3208	42,1772	IT6020021_A4-vert.jpg	Site_IT6020021.pdf
IT6020022	Inghiottoio di Val di Varri	ZSC	3,94	13,1428	42,1908	IT6020022_A4-vert.jpg	Site_IT6020022.pdf
IT6020023	Grotta La Pila	ZSC	0,68	12,9308	42,1731	IT6020023_A4-vert.jpg	Site_IT6020023.pdf
IT6020024	Lecceta del Convento Francescano di Greccio	ZSC	84	12,7519	42,465	IT6020024_A4-vert.jpg	Site_IT6020024.pdf
IT6020025	Monti della Laga (Area Sommitale)	ZSC	2424	13,3786	42,6439	IT6020025_A3-vert.jpg	Site_IT6020025.pdf
IT6020026	Forre alveali dell'Alta Sabina	ZSC	94	12,6197	42,3858	IT6020026_A4-vert.jpg	Site_IT6020026.pdf
IT6020027	Formazioni a Buxus sempervirens del Reatino	ZSC	19	12,8806	42,3908	IT6020027_A4-vert.jpg	Site_IT6020027.pdf
IT6020028	Monte Cagno e Colle Pratoguerra	ZSC	343	13,1169	42,4692	IT6020028_A4-vert.jpg	Site_IT6020028.pdf
IT6020029	Pareti rocciose del Salto e del Turano	ZSC	174	12,8839	42,3519	IT6020029_A3-oriz.jpg	Site_IT6020029.pdf
IT6030001	Fiume Mignone (medio corso)	ZSC	483	12,0419	42,1342	IT6030001_A4-vert.jpg	Site_IT6030001.pdf
IT6030003	Boschi mesofili di Allumiere	ZSC	628	11,9181	42,1636	IT6030003_A4-vert.jpg	Site_IT6030003.pdf
IT6030004	Valle di Rio Fiume	ZSC	908	11,9669	42,0814	IT6030004_A4-vert.jpg	Site_IT6030004.pdf
IT6030006	Monte Tosto	ZSC	62	12,0583	42,0358	IT6030006_A4-vert.jpg	Site_IT6030006.pdf

CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO SITO	Superficie Ha	Coordinate geografiche (Gradi decimali)		MAPPE	FORMULARI STANDARD
				Longitudine	Latitudine		
IT6030007	Monte Papparano	ZSC	146	12,0883	42,0597	IT6030007_A4-vert.jpg	Site_IT6030007.pdf
IT6030008	Macchia di Manziana	ZSC	801	12,0994	42,1153	IT6030008_A3-vert.jpg	Site_IT6030008.pdf
IT6030009	Caldara di Manziana	ZSC	90	12,0956	42,0878	IT6030009_A4-vert.jpg	Site_IT6030009.pdf
IT6030010	Lago di Bracciano	ZSC	5864	12,2314	42,1225	IT6030010_A3-vert.jpg	Site_IT6030010.pdf
IT6030011	Valle del Cremera - Zona del Sorbo	ZSC	386	12,4078	42,1044	IT6030011_A4-vert.jpg	Site_IT6030011.pdf
IT6030012	Riserva naturale Tevere Farfa	ZPS/ZSC	2063	12,6169	42,2283	IT6030012_A3-vert.jpg	Site_IT6030012.pdf
IT6030014	Monte Soratte	ZSC	445	12,5103	42,2431	IT6030014_A4-vert.jpg	Site_IT6030014.pdf
IT6030015	Macchia di S. Angelo Romano	ZSC	798	12,7239	42,0431	IT6030015_A4-vert.jpg	Site_IT6030015.pdf
IT6030016	Antica Lavinium - Pratica di Mare	ZSC	48	12,4742	41,6647	IT6030016_A4-vert.jpg	Site_IT6030016.pdf
IT6030017	Maschio dell'Artemisio	ZSC	2510	12,7681	41,7242	IT6030017_A3-vert.jpg	Site_IT6030017.pdf
IT6030018	Cerquone - Doganella	ZSC	262	12,785	41,7614	IT6030018_A4-vert.jpg	Site_IT6030018.pdf
IT6030019	Macchiatonda	ZPS/ZSC	242	11,9928	42,0014	IT6030019_A4-vert.jpg	Site_IT6030019.pdf
IT6030021	Sughereta del Sasso	ZSC	111	12,035	42,0536	IT6030021_A4-vert.jpg	Site_IT6030021.pdf
IT6030022	Bosco di Palo Laziale	ZSC	129	12,0964	41,9383	IT6030022_A4-vert.jpg	Site_IT6030022.pdf
IT6030023	Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto	ZSC	317	12,2167	41,8272	IT6030023_A4-vert.jpg	Site_IT6030023.pdf
IT6030024	Isola Sacra	ZSC	42	12,2381	41,7464	IT6030024_A4-vert.jpg	Site_IT6030024.pdf
IT6030025	Macchia Grande di Ponte Galeria	ZSC	1056	12,2872	41,8717	IT6030025_A3-vert.jpg	Site_IT6030025.pdf
IT6030027	Castel Porziano (fascia costiera)	ZSC	428	12,3789	41,6847	IT6030027_A3-vert.jpg	Site_IT6030027.pdf
IT6030028	Castel Porziano (querceti igrofilii)	ZSC	328	12,4269	41,7467	IT6030028_A4-vert.jpg	Site_IT6030028.pdf
IT6030030	Monte Gennaro (versante sud ovest)	ZSC	338	12,7914	42,0594	IT6030030_A4-vert.jpg	Site_IT6030030.pdf
IT6030031	Monte Pellicchia	ZSC	1110	12,8625	42,1106	IT6030031_A3-vert.jpg	Site_IT6030031.pdf
IT6030032	Torrente Licenza ed affluenti	ZSC	235	12,8875	42,08	IT6030032_A4-vert.jpg	Site_IT6030032.pdf
IT6030033	Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)	ZSC	412	12,7394	41,9472	IT6030033_A4-oriz.jpg	Site_IT6030033.pdf
IT6030034	Valle delle Cannuccete	ZSC	383	12,9128	41,8511	IT6030034_A4-vert.jpg	Site_IT6030034.pdf
IT6030035	Monte Guadagnolo	ZSC	569	12,9239	41,9092	IT6030035_A4-vert.jpg	Site_IT6030035.pdf
IT6030036	Grotta dell'Arco - Bellegra	ZSC	34	13,0492	41,8892	IT6030036_A4-vert.jpg	Site_IT6030036.pdf
IT6030037	Monti Ruffi (versante sud ovest)	ZSC	579	12,9692	41,9572	IT6030037_A4-vert.jpg	Site_IT6030037.pdf
IT6030038	Lago di Albano	ZPS/ZSC	604	12,6686	41,7481	IT6030038_A4-vert.jpg	Site_IT6030038.pdf
IT6030039	Albano (Località Miralago)	ZSC	45	12,6625	41,7364	IT6030039_A4-vert.jpg	Site_IT6030039.pdf
IT6030040	Monte Autore e Monti Simbruini centrali	ZSC	6685	13,2261	41,95	IT6030040_A4-vert.jpg	Site_IT6030040.pdf
IT6030041	Monte Semprevisa e Pian della Faggeta	ZSC	1335	13,0847	41,58	IT6030041_A3-oriz.jpg	Site_IT6030041.pdf

CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO SITO	Superficie Ha	Coordinate geografiche (Gradi decimali)		MAPPE	FORMULARI STANDARD
				Longitudine	Latitudine		
IT6030042	Alta Valle del Torrente Rio	ZSC	293	13,05	41,6314	IT6030042_A3-oriz.jpg	Site_IT6030042.pdf
IT6030044	Macchia della Spadellata e Fosso S. Anastasio	ZSC	375	12,5972	41,5258	IT6030044_A4-vert.jpg	Site_IT6030044.pdf
IT6030045	Lido dei Gigli	ZSC	221	12,5664	41,525	IT6030045_A4-vert.jpg	Site_IT6030045.pdf
IT6030046	Tor Caldara (zona solfatare e fossi)	ZSC	43	12,5936	41,4886	IT6030046_A4-vert.jpg	Site_IT6030046.pdf
IT6030047	Bosco di Foglino	ZSC	552	12,7167	41,4672	IT6030047_A4-vert.jpg	Site_IT6030047.pdf
IT6030048	Litorale di Torre Astura	ZSC	201	12,7267	41,4342	IT6030048_A3-oriz.jpg	Site_IT6030048.pdf
IT6030049	Zone umide a ovest del Fiume Astura	ZSC	28	12,7706	41,4181	IT6030049_A4-vert.jpg	Site_IT6030049.pdf
IT6030050	Grotta dell'Inferniglio	ZSC	0,33	13,1553	41,8911	IT6030050_A4-vert.jpg	Site_IT6030050.pdf
IT6030051	Basso corso del Rio Fiumicino	ZSC	83	12,9264	42,0081	IT6030051_A4-vert.jpg	Site_IT6030051.pdf
IT6030052	Villa Borghese e Villa Pamphili	ZSC	342	12,4439	41,885	IT6030052_A3-vert.jpg	Site_IT6030052.pdf
IT6030053	Sughereta di Castel di Decima	ZSC	538	12,4456	41,7386	IT6030053_A4-vert.jpg	Site_IT6030053.pdf
IT6040001	Grotta degli Ausi	ZSC	0,09	13,2742	41,5098	IT6040001_A4-vert.jpg	Site_IT6040001.pdf
IT6040002	Ninfa (ambienti acquatici)	ZSC	22	12,9553	41,5758	IT6040002_A4-vert.jpg	Site_IT6040002.pdf
IT6040003	Laghi Gricilli	ZSC	179	13,1253	41,4494	IT6040003_A4-vert.jpg	Site_IT6040003.pdf
IT6040004	Bosco Polverino	ZSC	108	13,1853	41,4381	IT6040004_A4-vert.jpg	Site_IT6040004.pdf
IT6040005	Sugherete di S. Vito e Valle Marina	ZSC	220	13,3342	41,3739	IT6040005_A3-vert.jpg	Site_IT6040005.pdf
IT6040006	Monti Ausoni meridionali	ZSC	4235	13,3281	41,3575	IT6040006_A3-vert.jpg	Site_IT6040006.pdf
IT6040007	Monte Leano	ZSC	743	13,2189	41,3292	IT6040007_A4-vert.jpg	Site_IT6040007.pdf
IT6040008	Canali in disuso della bonifica Pontina	ZSC	593	13,1847	41,3633	IT6040008_A4-vert.jpg	Site_IT6040008.pdf
IT6040009	Monte S. Angelo	ZSC	65	13,2611	41,2939	IT6040009_A4-vert.jpg	Site_IT6040009.pdf
IT6040010	Lago di Fondi	ZPS/ZSC	702	13,3358	41,3214	IT6040010_A3-vert.jpg	Site_IT6040010.pdf
IT6040011	Lago Lungo	ZSC	82	13,4014	41,2753	IT6040011_A4-vert.jpg	Site_IT6040011.pdf
IT6040012	Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno	ZSC	1429	12,9464	41,3714	IT6040012_A3-vert.jpg	Site_IT6040012.pdf
IT6040013	Lago di Sabaudia	ZSC	395	13,0272	41,2789	IT6040013_A3-vert.jpg	Site_IT6040013.pdf
IT6040014	Foresta Demaniale del Circeo	ZSC	3007	13,0442	41,3372	IT6040014_A4-vert.jpg	Site_IT6040014.pdf
IT6040016	Promontorio del Circeo (Quarto Caldo)	ZSC	427	13,0525	41,2317	IT6040016_A4-oriz.jpg	Site_IT6040016.pdf
IT6040017	Promontorio del Circeo (Quarto Freddo)	ZSC	464	13,0642	41,2372	IT6040017_A4-oriz.jpg	Site_IT6040017.pdf
IT6040018	Dune del Circeo	ZSC	441	12,9828	41,3347	IT6040018_A4-vert.jpg	Site_IT6040018.pdf
IT6040020	Isole di Palmarola e Zannone	ZSC	236	12,8578	40,9358	IT6040020_A3-oriz.jpg	Site_IT6040020.pdf
IT6040021	Duna di Capratica	ZSC	30	13,3906	41,2761	IT6040021_A4-vert.jpg	Site_IT6040021.pdf
IT6040022	Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta	ZPS/ZSC	233	13,5017	41,2278	IT6040022_A4-oriz.jpg	Site_IT6040022.pdf

CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO SITO	Superficie Ha	Coordinate geografiche (Gradi decimali)		MAPPE	FORMULARI STANDARD
				Longitudine	Latitudine		
IT6040023	Promontorio Gianola e Monte di Scauri	ZPS/ZSC	224	13,6822	41,2508	IT6040023_A4-vert.jpg	Site_IT6040023.pdf
IT6040024	Rio S. Croce	ZSC	20	13,6945	41,2632	IT6040024_A4-vert.jpg	Site_IT6040024.pdf
IT6040025	Fiume Garigliano (tratto terminale)	ZSC	12	13,7678	41,2322	IT6040025_A4-vert.jpg	Site_IT6040025.pdf
IT6040026	Monte Petrella (area sommitale)	ZSC	73	13,6697	41,3206	IT6040026_A4-vert.jpg	Site_IT6040026.pdf
IT6040027	Monte Redentore (versante sud)	ZSC	354	13,6397	41,2967	IT6040027_A4-vert.jpg	Site_IT6040027.pdf
IT6040028	Forcelle di Campello e di Fraile	ZSC	270	13,6111	41,3278	IT6040028_A4-vert.jpg	Site_IT6040028.pdf
IT6050001	Versante meridionale del Monte Scalambra	ZSC	195	13,1042	41,8433	IT6050001_A4-vert.jpg	Site_IT6050001.pdf
IT6050002	Monte Porciano (versante sud)	ZSC	90	13,205	41,7597	IT6050002_A4-vert.jpg	Site_IT6050002.pdf
IT6050003	Castagneti di Fiuggi	ZSC	212	13,2108	41,7825	IT6050003_A4-vert.jpg	Site_IT6050003.pdf
IT6050004	Monte Viglio (area sommitale)	ZSC	292	13,3747	41,8961	IT6050004_A4-vert.jpg	Site_IT6050004.pdf
IT6050005	Alta Valle del Fiume Aniene	ZSC	282	13,1633	41,8817	IT6050005_A3-oriz.jpg	Site_IT6050005.pdf
IT6050006	Grotta dei Bambocci di Collepardo	ZSC	0,68	13,3653	41,7586	IT6050006_A4-vert.jpg	Site_IT6050006.pdf
IT6050007	Monte Tarino e Tarinello (area sommitale)	ZSC	342	13,2869	41,9361	IT6050007_A4-vert.jpg	Site_IT6050007.pdf
IT6050009	Campo Catino	ZSC	133	13,3361	41,84	IT6050009_A4-vert.jpg	Site_IT6050009.pdf
IT6050010	Valle dell'Inferno	ZSC	722	13,4247	41,8092	IT6050010_A3-vert.jpg	Site_IT6050010.pdf
IT6050011	Monte Passeggio e Pizzo Deta (versante sud)	ZSC	557	13,4619	41,7803	IT6050011_A4-vert.jpg	Site_IT6050011.pdf
IT6050012	Monte Passeggio e Pizzo Deta (area sommitale)	ZSC	811	13,4781	41,7986	IT6050012_A3-vert.jpg	Site_IT6050012.pdf
IT6050014	Vallone Lacerno (fondovalle)	ZSC	829	13,695	41,7772	IT6050014_A3-vert.jpg	Site_IT6050014.pdf
IT6050015	Lago di Posta Fibreno	ZPS/ZSC	139	13,6819	41,7006	IT6050015_A4-vert.jpg	Site_IT6050015.pdf
IT6050016	Monte Ortara e Monte La Monna	ZSC	391	13,3786	41,8106	IT6050016_A4-vert.jpg	Site_IT6050016.pdf
IT6050017	Pendici di Colle Nero	ZSC	132	13,8508	41,7261	IT6050017_A4-vert.jpg	Site_IT6050017.pdf
IT6050018	Cime del Massiccio della Meta	ZSC	2541	13,9619	41,6517	IT6050018_A4-vert.jpg	Site_IT6050018.pdf
IT6050020	Val Canneto	ZSC	990	13,9097	41,6886	IT6050020_A3-vert.jpg	Site_IT6050020.pdf
IT6050021	Monte Caccume	ZSC	369	13,2306	41,5722	IT6050021_A4-vert.jpg	Site_IT6050021.pdf
IT6050022	Grotta di Pastena	ZSC	1,27	13,4897	41,4964	IT6050022_A4-vert.jpg	Site_IT6050022.pdf
IT6050023	Fiume Amaseno (alto corso)	ZSC	46	13,3133	41,4717	IT6050023_A3-vert.jpg	Site_IT6050023.pdf
IT6050024	Monte Calvo e Monte Calvilli	ZSC	1658	13,4456	41,475	IT6050024_A3-vert.jpg	Site_IT6050024.pdf
IT6050025	Bosco Selvapiana di Amaseno	ZSC	257	13,3169	41,4864	IT6050025_A4-vert.jpg	Site_IT6050025.pdf
IT6050026	Parete del Monte Fammera	ZSC	266	13,715	41,3553	IT6050026_A4-vert.jpg	Site_IT6050026.pdf

CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO SITO	Superficie Ha	Coordinate geografiche (Gradi decimali)		MAPPE	FORMULARI STANDARD
				Longitudine	Latitudine		
IT6050027	Gole del Fiume Melfa	ZPS/ZSC	1181	13,6669	41,6025	IT6050027_A4-vert.jpg	Site_IT6050027.pdf
IT6050028	Massiccio del Monte Cairo (aree sommitali)	ZPS/ZSC	2787	13,7472	41,5703	IT6050028_A4-vert.jpg	Site_IT6050028.pdf
IT6050029	Sorgenti dell'Aniene	ZSC	324	13,2947	41,9131	IT6050029_A4-vert.jpg	Site_IT6050029.pdf

Elaborazioni Lazio Innova da https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/elenco_completo_SIC-ZSC_dicembre2021.xls

ALLEGATO 2**ELENCO DETTAGLIATO ZONE UMIDE****Elenco Zone RAMSAR**

Codice	Denominazione	Superficie Ha
DPR 448/76 3IT013	Lago di Caprolace	551,44
DPR 448/76 3IT011	Lago di Fogliano	875,27
DPR 448/76 3IT010	Lago di Nazzano	280,40
DPR 448/76 3IT012	Lago dei Monaci	418,56
DPR 448/76 3IT014	Lago di Sabaudia	1.495,28
TOTALE		3.620,96

Elenco Zone UMIDE Inventario ISPRA/Regione LAZIO

Codice	Denominazione	Superficie Ha
Inv.ISPRA ITE42W0400	Lago Lungo	44,04
Inv.ISPRA ITE44W0700	Lago Lungo di Sperlonga	49,72
Inv.ISPRA ITE42W0600	Lago di Fogliano	1,74
Inv.RL i08	Laghetto	0,18
Inv.ISPRA ITE45W0500	Lago di La Selva	0,33
Inv.ISPRA ITE42W1100	Lago Secco e Agro Nero	0,47
Inv.RL i11	Lago Le Mole	0,21
Inv.ISPRA ITE42W1500	Lago di Scandarello	27,73
Inv.ISPRA ITE43W0900	Lago di Giulianello	10,59
Inv.RL i55	Polygon	0,92
Inv.ISPRA ITE41W0200	Lago di Bolsena	11.477,37
Inv.ISPRA ITE41W0300	Lago di Mezzano	46,37
Inv.RL i05	Fiora (Oasi Vulci)	29,17
Inv.ISPRA ITE42W0100	Lago di Ventina	8,10
Inv.ISPRA ITE42W1800	Lago di Paterno	2,15
Inv.RL i15	Lago Rotondo	0,40
Inv.ISPRA ITE41W0400	Lago di Vico	1.227,03
Inv.ISPRA ITE42W1600	Laghetto di Cornino	0,70
Inv.ISPRA ITE42W0700	Piana di Rascino	17,71
Inv.RL i18	Lago della Petrella	0,82
Inv.ISPRA ITE42W0800	Lago del Salto	535,88
Inv.ISPRA ITE41W0100	Saline di Tarquina	124,61
Inv.ISPRA ITE42W0900	Lago del Turano	327,98
Inv.ISPRA ITE41W0600	Lago di Monterosi	20,68
Inv.ISPRA ITE42W1000	Lago della Duchessa	3,14
Inv.ISPRA ITE43W0100	Lago di Bracciano	5.741,61
Inv.RL i35	Lago Puzzo	2,14
Inv.ISPRA ITE43W0200	Lago di Martignano	236,77

Codice	Denominazione	Superficie Ha
Inv.RL i28	Lago delle Colonnelle	0,20
Inv.RL i29	Lago della Regina	1,17
Inv.RL i30	Lago dei Cigni	0,75
Inv.ISPRA ITE43W0600	Porto di Traiano	33,12
Inv.ISPRA ITE43W0700	Lago di Albano	594,34
Inv.ISPRA ITE45W0100	Lago di Canterno	91,75
Inv.ISPRA ITE43W0800	Lago di Nemi	174,62
Inv.ISPRA ITE45W0200	Lago di Posta Fibreno	28,14
Inv.RL i39	Laghi di Cotrania	0,45
Inv.RL i54	Lago di San Giovanni Incarico	83,44
Inv.RL i40	Lago di San Carlo	0,71
Inv.RL i50	Lago Mazzocchio	1,07
Inv.ISPRA ITE44W0900	Mola della Corte-Sette Cannelle-Capodacqua	0,86
Inv.ISPRA ITE44W0400	Lago di Fondi	388,90
Inv.ISPRA ITE44W1000	Piscina delle Bagnature	96,47
Inv.ISPRA ITE44W0600	Lago di S.Puoto	30,48
Inv.ISPRA ITE42W1300	Piano dei Pantani	3,17
Inv.RL i48	Lagheti S.Giovanni	0,16
Inv.ISPRA ITE42W0500	Lago di Ripasottile	74,51
Inv.ISPRA ITE42W1700	Lagheti dell'Aquilente	0,97
Inv.ISPRA ITE43W2000	Laghi di Percile	1,00
Inv.RL i52	Laghi del Vescovo	2,99
Inv.RL i38	Macchia Grande	2,10
TOTALE		21.549,95

Elaborazioni Lazio Innova <http://sgj1.isprambiente.it/zoneumide/>

ALLEGATO 3

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE PEDOLOGICA SITO-SPECIFICA SU SUPERFICI AGRICOLE



Agenzia Regionale per lo Sviluppo

e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

Area Tutela risorse e vigilanza sulle produzioni di qualità

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE PEDOLOGICA SITO-SPECIFICA SU SUPERFICI AGRICOLE

Roma 10 febbraio 2022

ARSIAL

Area Tutela risorse e
vigilanza sulle
produzioni di qualità

Via R. Lanciani, 38 - 00162 Roma

tel. +39 0686273451 fax +39
0686273270

www.arsial.it bioquality@arsial.it

p. iva 04838391003

c. f. 04838391003

arsial@pec.arsialpec.it





✓ Premessa

Ad ARSIAL con Legge Regionale n. 40 del 9 ottobre 1996 istitutiva del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio – SIARL, sono state attribuite le funzioni relative alla produzione di “*I) studi pedo-agronomici, verifiche agronomiche dei modelli previsionali, produzione di carte tematiche anche tramite telerilevamento satellitare.*” come modificata dalla L.R. n. 1 del 13 febbraio 2009 ed affida interamente ad ARSIAL la gestione e il finanziamento delle attività con le risorse indicate all’art. 13 della L.R. 2/1995 e sulla base di questa attribuzione l’Agenzia ha redatto la Carta dei suoli del Lazio, consultabile sul [Geoportale della Regione Lazio \(geoportale.regione.lazio.it\)](http://geoportale.regione.lazio.it) e mantiene la Banca Dati dei Suoli del Lazio. Nell’ambito della medesima attività è stata predisposta e resa disponibile anche la Carta della Capacità d’Uso dei Suoli del Lazio alla scala 1:250.000 (*Paolanti M. Napoli R., M, Riviaccio R., Di Ferdinando S. (2019) Carta della capacità d’uso dei suoli del Lazio in Scala 1:250.000. ARSIAL Regione Lazio. ISBN 978-88-904841-2-4.*)

Tali strumenti costituiscono la base informativa per le valutazioni richieste dal DM 10 settembre 2010, “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” che all’All. 3 “Criteri per l’individuazione di aree non idonee” cita espressamente: “- le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all’art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un’elevata capacità d’uso del suolo.”.

Di seguito sono riportate specifiche tecniche per lo svolgimento delle indagini pedologiche finalizzate alla richiesta di autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nello specifico **impianti fotovoltaici a terra ed impianti eolici su superfici agricole**. L’obiettivo è quello di valutare i mutamenti e le modificazioni alla gestione dei suoli delle aree agricole volendo preservare i suoli di **I e II classe di Capacità d’Uso dei Suoli**, ovverosia questi suoli sono da considerarsi **non idonei** per la costruzione e l’esercizio degli impianti in oggetto. La **I classe** identifica i suoli con scarse o nulle limitazioni. La **II classe** invece suoli con limitazioni lievi. Entrambe individuano suoli che si prestano ad una ampia scelta di colture agrarie e per tale ragione vanno tutelati.

Partendo da questa cartografia è stata realizzata una cartografia relativamente a impianti fotovoltaici ed impianti eolici su superfici agricole che individua, per quanto riguarda la componente suolo, le seguenti categorie:

- ✓ Aree non idonee (aree con suoli prevalentemente di I e/o II Classe di Capacità d’uso)
- ✓ Aree potenzialmente idonee (aree con suoli prevalentemente di III Classe di Capacità d’uso o Classi superiori)
- ✓ Aree parzialmente interessate da aree potenzialmente idonee
- ✓ Aree prive di informazioni pedologiche (Territori modellati artificialmente, altre aree prive di suolo, corpi d’acqua)

Occorre però considerare come la cartografia in scala 1:250.000 è un documento che in ragione della scala non è direttamente utilizzabile per valutazioni a livello aziendale e quindi le informazioni disponibili nella cartografia debbono essere integrate con indagini di dettaglio (scala 1: 10.000 /1: 5.000), composte da attività di fotointerpretazione ed rilievi in sito. Ovverosia porzioni di territorio che a scala regionale risultano essere inclusioni non *cartografabili* in ragione della loro dimensione, a scala aziendale possono divenire assolutamente rilevanti, così come la precisione geometrica di apposizione di un limite risente in maniera molto sensibile della scala di riferimento della cartografia.

Le attività che sono previste per la redazione pedologica consistono nella caratterizzazione dell’area di progetto, utilizzando una scala cartografica di dettaglio (1:5.000 -1:10.000). Di conseguenza, nelle aree definite come **idonee** ed in quelle **parzialmente interessate da aree potenzialmente idonee**, il proponente, valutato che il sito possa discostarsi dalla classificazione di capacità d’uso dei suoli, oppure nei casi nei quali la cartografia regionale indichi più classi potenziali nella stessa area, procederà a documentarne l’effettivo stato attraverso una relazione pedologica che avrà lo scopo di caratterizzare l’area di progetto, utilizzando una scala cartografica di dettaglio (1:5.000 -1:10.000).

Inoltre potranno essere presentate relazioni pedologiche per proporre progetti in aree definite **non idonee in ragione della loro capacità d’uso dei suoli** ma solo se si tratta di porzioni di confine con **aree idonee**, in considerazione della precisione geometrica del limite cartografico derivato da una cartografia in scala 1:250.000.

La redazione della relazione pedologica dovrà essere effettuata da un dottore agronomo o dottore forestale.



✓ La capacità d'uso dei suoli

La valutazione dei suoli e delle terre - traduzione dell'espressione anglosassone *Land Evaluation*, consiste in una valutazione del territorio a scopi generali o specifici. La pedologia è la scienza che ne ha elaborato i concetti e lo sviluppo, producendo cartografie e banche dati e rendendo possibile la comprensione e l'applicazione dell'informazione pedologica anche ai non specialisti. Una elaborazione specifica è la valutazione della Capacità d'uso dei suoli, che ci permette di classificare il territorio in ampi sistemi agro-silvo-pastorali e non in base a specifiche pratiche colturali. Il riferimento originario è la "*Land Capability Classification*" (Klingebiel e Montgomery, 1961; Costantini, 2006).

Il concetto guida della *Land Capability* non si riferisce unicamente alle proprietà fisico chimiche del suolo, che concorrono a determinare la sua attitudine più o meno ampia alla produzione di particolari colture, ma anche alle caratteristiche dell'ambiente in cui il suolo è inserito. I suoli sono raggruppati in base alla loro capacità di sostenere produzioni agricole, foraggiere o legname senza degradarsi, ossia conservando il loro livello di qualità.

I principi ispiratori di questa classificazione sono i seguenti (Costantini, 2006):

- la valutazione si riferisce al complesso di colture praticabili nel territorio in questione e non a una coltura in particolare;
- sono escluse le valutazioni dei fattori socio-economici;
- al concetto di limitazione è legato quello di flessibilità colturale, nel senso che all'aumentare del grado di limitazione corrisponde una diminuzione nella gamma dei possibili usi agro-silvo-pastorali;
- le limitazioni prese in considerazione sono quelle permanenti e non quelle temporanee, che possono essere risolte da appropriati interventi di miglioramento (drenaggi, concimazioni, ecc.);
- nel termine "difficoltà di gestione" sono comprese tutte quelle pratiche conservative e sistematorie necessarie affinché l'uso non determini perdita di fertilità o degradazione del suolo;
- la valutazione considera un livello di conduzione gestionale medio-alto, ma allo stesso tempo accessibile alla maggioranza degli operatori agricoli.

Questo significa che la limitazione costituita dalla scarsa produttività di un territorio, legata a precisi parametri di fertilità chimica del suolo (pH, sostanza organica, salinità, saturazione in basi), viene messa in relazione con le caratteristiche del paesaggio fisico (morfologia, clima, vegetazione, etc.), il che fa assumere alla stessa limitazione un grado di intensità differente a seconda che tali requisiti siano permanentemente sfavorevoli o meno (p.es. per pendenza, rocciosità, aridità, degrado vegetale, etc.).

La metodologia messa a punto inizialmente negli Stati Uniti è sostanzialmente la stessa seguita in Italia, anche se con modifiche ed adattamenti, necessari per rispondere alle diverse caratteristiche dei territori, legate anche all'evoluzione della conoscenza pedologica gestita attualmente attraverso banche dati.

✓ Le classi di capacità d'uso dei suoli

La *Land Capability Classification* individua otto classi principali con diverse sottoclassi che sono stabilite in base al tipo e alla gravità delle limitazioni (tab. 1). Le prime quattro classi indicano suoli adatti all'attività agricola, pur presentando limitazioni crescenti, mentre nelle classi dalla V alla VII sono inclusi i suoli inadatti a tale attività, ma dove è ancora possibile praticare la selvicoltura e la pastorizia. I suoli della VIII classe possono essere destinati unicamente a fini ricreativi e conservativi.

TAB. 1 - LE CLASSI DI CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI.

Suoli adatti all'agricoltura

I classe	Suoli con scarse o nulle limitazioni, idonei ad ospitare una vasta gamma di colture. Si tratta di suoli piani o in leggero pendio, con limitati rischi erosivi, profondi ben drenati, facilmente lavorabili. Sono molto produttivi e adatti a coltivazioni intensive.
II classe	Suoli con alcune lievi limitazioni, che riducono l'ambito di scelta delle colture o richiedono modesti interventi di conservazione. Le limitazioni possono essere di vario tipo
III classe	Suoli con limitazioni sensibili, che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione.
IV classe	Suoli con limitazioni molto forti, che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione.

Suoli adatti al pascolo ed alla forestazione



V classe	Suoli con rischio erosivo limitato o nullo, ma con altri vincoli che, impedendo la lavorazione del terreno, ne limitano l'uso. Si tratta di suoli pianeggianti o quasi.
VI classe	Suoli con limitazioni molto forti, adatti solo al pascolo e al bosco che rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo. Hanno limitazioni permanenti ed in gran parte ineliminabili.
VII classe	Suoli con limitazioni molto forti, adatti solo al pascolo e al bosco che non rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo. Hanno limitazioni permanenti ed in gran parte ineliminabili.
<i>Suoli adatti al mantenimento dell'ambiente naturale</i>	
VIII classe	Suoli con limitazioni talmente forti da precluderne l'uso per fini produttivi e da limitarne l'utilizzo alla protezione ambientale e paesaggistica, a fini ricreativi, alla difesa dei bacini imbriferi. Le limitazioni sono ineliminabili.

Il sistema si basa sull'individuazione delle limitazioni d'uso: sono queste, infatti, a determinare la classe di capacità (vedi tab. 2). È importante anche notare come questa analisi non tenga conto di altri fattori importanti per una valutazione ai fini agricoli delle potenzialità del territorio, quali le dimensioni e l'ubicazione delle superfici. Quindi di fatto non sono fornite valutazioni sull'effettiva possibilità di realizzare l'attività economica dell'impresa agricola.

La carta della capacità d'uso dei suoli identifica di fatto suoli con livelli crescenti di limitazioni per le utilizzazioni agricole, e quindi individua quei suoli potenzialmente più idonei anche a nuovi scenari agricoli, o quanto meno capaci di sostenerli. Si tratta quindi di una cartografia di supporto per una gestione sostenibile delle risorse, anche in ragione della responsabilità verso le prossime generazioni. In tal senso si avverte la necessità di conservare suoli "ad elevata flessibilità culturale" che siano adattabili a diversi usi agricoli, anche diversi dagli attuali.

La capacità d'uso dei suoli viene stimata in classi mettendo a confronto in una matrice di correlazione (*Matching Table*, tabella 2) una serie di caratteri e qualità funzionali del suolo. Sarà la proprietà più limitante a stabilire la Classe di Capacità d'uso dei suoli.

TAB. 2- MATRICE DI CORRELAZIONE PER INDIVIDUARE LA CLASSE DI CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI

CLASSE DI CAPACITÀ D'USO

PROPRIETÀ	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
Profondità utile per le radici (cm)	>100 (elevata e molto elevata)	>100 (elevata e molto elevata)	50-100 (moder. elevata)	25-49 (scarsa)			10-24 (molto scarsa)	<10 (molto scarsa)
Tessitura USDA orizzonte superficiale	S, SF, FS, F, FA	L, FL, FAS, FAL, AS, A	AL	-	-	-	-	-
Scheletro orizzonte superficiale (%)	<5 (assente o scarso)	5-15 (comune)	16-35 (frequente)	36-70 (abbondante)	>70 (molto abbondante)	-	-	-
Pietrosità superficiale media e grande (%)	<0,3 (assente o molto scarsa)	0,3-1 (scarsa)	1,1-3 (comune)	3,1-15 (frequente)	16-50 (abbondante)	16-50 (abbondante)	16-50 (abbondante)	>50 (molto abbondante - affioramento di pietre)
Rocciosità (%)	0 (assente)	0 (assente)	<2 (scarsamente roccioso)	2-10 (roccioso)	11-25 (molto roccioso)	11-25 (molto roccioso)	26-50 (estrem. roccioso)	>50 (estrem. roccioso)
Fertilità chimica orizzonte superficiale	buona	parzialmente buona	moderata	bassa	da buona a bassa	da buona a bassa	molto bassa	qualsiasi
Salinità orizzonte superficiale (mS/cm)	<2	2-4	4,1-8	>8	-	-	-	-
Salinità orizzonte sotto superficiale (<1 m) (mS/cm)	<2	2-4	4,1-8	>8	-	-	-	-
Drenaggio interno	ben drenato	moder. ben drenato; talvolta eccess. drenato	piuttosto mal drenato	mal drenato, eccess. drenato	molto mal drenato	-	-	-
Rischio di inondazione	assente	raro, <=2gg	raro, da 3 a 7 gg; occasionale, <=2gg	occasionale, >2gg	frequente e/o golene aperte	-	-	-
Pendenza (%)	<5 (pianeggiante)	6-13 (debole)	14-20 (moderata)	>21 (forte o maggiore)	<5 (pianeggiante)	<60 (scosceso o minore)	>60 (molto scosceso)	-
Erosione idrica superficiale	assente	diffusa moderata	diffusa forte o incanalata moderata	incanalata forte	-	-	-	-
Erosione di massa (% di superficie interessata)	assente	0,1-4,9	0,1-4,9	5-10	assente	11-25	>25	-
Interferenza climatica	assente	lieve	moderata	da nessuna a moderata	da nessuna a moderata	forte	molto forte	-



Per maggiore chiarezza, specifichiamo che nel presente testo si intende come orizzonte superficiale lo strato di suolo che condiziona le lavorazioni e la transitabilità. Nei suoli arabili l'orizzonte superficiale corrisponde alla profondità dell'orizzonte interessato dalla lavorazione principale (p.es. aratura). Lo stesso concetto di orizzonte superficiale viene utilizzato in riferimento sia alla meccanizzazione che alla fertilità chimica; nel nostro caso corrisponde allo strato con maggiore sviluppo delle radici fini della specie di interesse. Nel caso di una coltura arborea inerbita, però, lo spessore interessato dalle radici annuali della specie arborea può essere diverso da quello della copertura erbacea: in questo caso andrebbe considerato anche il secondo orizzonte. Nei suoli forestali l'orizzonte superficiale fa riferimento ai primi orizzonti minerali, fino alla profondità corrispondente a quella di una ipotetica lavorazione principale.

Si intende invece come orizzonte sotto superficiale lo strato di suolo sottostante l'orizzonte superficiale, dove hanno maggiore sviluppo le radici perennanti delle specie pluriennali. Il suo limite inferiore è in molti suoli minore di un metro di profondità e può essere composto da più orizzonti del profilo.

Le proprietà considerate per stabilire la Capacità d'Uso dei Suoli sono:

- ✓ **Profondità utile per le radici:** spessore di suolo fino al raggiungimento di un orizzonte limitante o impedente allo sviluppo radicale
- ✓ **Tessitura:** classi tessiturali adottate dal NSSC (National Soil Survey Center) del NRCS-USDA
- ✓ **Scheletro** (o frammenti grossolani): frammenti litoidi superiori a 2 mm di diametro (espresso come percentuale sul volume di suolo)
- ✓ **Pietrosità superficiale:** pietre o altri materiali, di dimensioni >2 mm presenti sulla superficie del suolo e non ricadenti nella casistica compresa nella rocciosità (espressa come percentuale sul volume di suolo)
- ✓ **Rocciosità:** materiale con diametro >500 mm, non rimuovibile con le normali lavorazioni (espressa come percentuale sul volume di suolo)
- ✓ **Fertilità chimica:** vedi tabella 3
- ✓ **Salinità:** concentrazione dei sali solubili, riferiti ai maggiori soluti inorganici disciolti
- ✓ **Drenaggio interno:** indica una qualità del suolo relazionata alla frequenza e alla durata dei periodi durante i quali il suolo non è saturo o è parzialmente saturo di acqua
- ✓ **Rischio di inondazione:** temporanea ricopertura della superficie del suolo da parte d'acqua fluitata da ogni tipo di sorgente.
- ✓ **Pendenza:** inclinazione della superficie
- ✓ **Erosione:** processo di asporto del suolo a causa dell'acqua superficiale o di movimenti di massa
- ✓ **Interferenza climatica:** vedi tabella 4

TAB. 3 - Caratteri funzionali della fertilità chimica dell'orizzonte superficiale.

Descrizione	Classe	pH	TSB	CaCO3 totale	CSC	ESP
buona	I	≥6,6 e ≤8,4	e ≥ 50	e ≤40%	e ≥10	e <8
parzialmente buona	II	≥5,6 e <6,6	o ≥ 35 e <50	o >40%	o ≥5 e <10	e <8
moderata	III	≥4,5 e <5,6 o > 8,4	o <35	o qualsiasi	o <5	o ≥8 e <15
bassa	IV	<4,5	e qualsiasi	e qualsiasi	e qualsiasi	o ≥8 e ≤15
molto bassa	V	qualsiasi	e qualsiasi	e qualsiasi	e qualsiasi	e >15

L'interferenza climatica è un fattore che va stabilito in funzione della natura del mesoclima locale, p.es. suoli in quota o con esposizione sfavorevole, suoli di fondovalle con frequenti gelate e nebbie persistenti.

TAB.4 - Grado di interferenza per deficit idrico.

Grado di interferenza	Regime di umidità	classe di AWC (acqua disponibile del suolo)
Molto forte	XERICO	Molto bassa
	XERICO	Bassa
Forte	USTICO	Molto bassa
	XERICO	da Moderata a Elevata e Molto elevata
Moderata	USTICO	da Bassa a Moderata
	UDICO	da Molto bassa a Bassa
	USTICO	Elevata e Molto elevata
Assente o lieve	UDICO	da Moderata a Elevata e Molto elevata



Agenzia Regionale per lo Sviluppo

e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

Area Tutela risorse e vigilanza sulle produzioni di qualità

✓ Sottoclassi di capacità d'uso dei suoli

All'interno di ciascuna classe di capacità d'uso è possibile raggruppare i suoli per tipo di limitazione all'uso agricolo e forestale. Utilizzando una o più lettere minuscole, apposte dopo il numero romano che indica la classe, è immediatamente chiaro all'utilizzatore se la limitazione, la cui intensità (ovvero la più limitante) ha determinato la classe di appartenenza, è dovuta a proprietà del suolo (s), a eccesso idrico (w), a rischio di erosione (e) o ad aspetti climatici (c).

Le proprietà dei suoli e delle terre adottate per valutarne la sottoclasse di capacità d'uso sono così raggruppate:

TAB.5 – Le sottoclassi di capacità d'uso.

s limitazioni dovute al suolo	profondità utile per le radici
	tessitura
	scheletro
	pietrosità superficiale
	rocciosità
	fertilità chimica dell'orizzonte superficiale
	salinità
w limitazioni dovute all'eccesso idrico	drenaggio interno eccessivo
	drenaggio interno
	rischio di inondazione
e limitazioni dovute al rischio di erosione e di ribaltamento delle macchine agricole	pendenza
	erosione idrica superficiale
	erosione di massa
c limitazioni dovute al clima	interferenza climatica

La **classe I** non ha sottoclassi perché i suoli ad essa appartenenti presentano scarse o nulle limitazioni. I suoli di V classe V non sono soggetti all'erosione o lo sono pochissimo, ma hanno altre limitazioni che ne riducono l'uso principalmente al pascolo, alla produzione di foraggi, alla selvicoltura e al mantenimento dell'ambiente.

Si riporta un esempio tratto dal catalogo dei suoli del Lazio relativo ai suoli denominati: *Valle del Pero, fase a tessitura fine (Pero2)*. Dal punto di vista dell'attribuzione della Classe e Sottoclasse questa Sottounità Tipologica di Suolo nella III classe di capacità d'uso avendo tre qualità/caratteristiche i cui valori ricadono in quella classe, ovvero sia: profondità utile, pendenza e drenaggio interno. Per cui a livello di sottoclasse viene indicata come: **III s, e, w**.

ARSIAL

Area Tutela risorse e
vigilanza sulle
produzioni di qualità

Via R. Lanciani, 38 - 00162 Roma

tel. +39 0686273451 fax +39
0686273270

www.arsial.it bioquality@arsial.it

p. iva 04838391003

c. f. 04838391003

arsial@pec.arsialpec.it



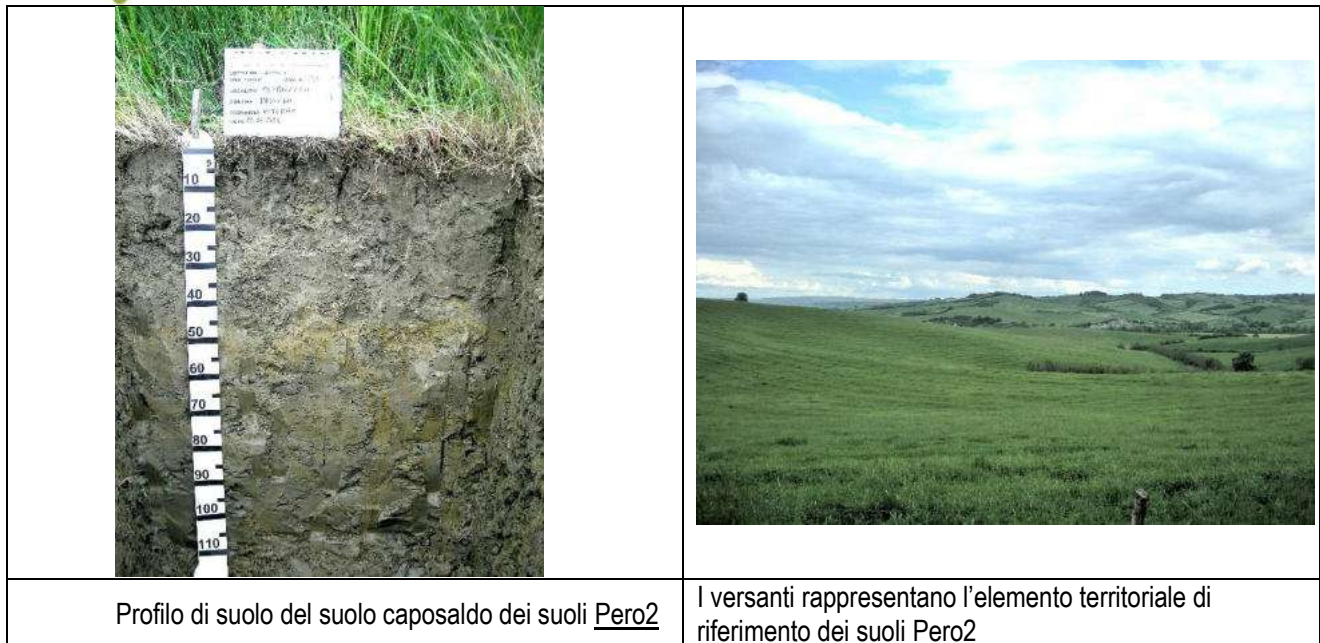


FIG. 1 - ESEMPI DI SUOLO DI TERZA CLASSE: VALLE DEL PERO, FASE A TESSITURA FINE (PERO2).

✓ Il rilievo pedologico a scala aziendale per definire la capacità d'uso dei suoli

Il rilevamento dei suoli, ("**soil survey**"), è un insieme di procedure volte a determinare i tipi e le proprietà dei suoli di un territorio o di un paesaggio per capirne l'evoluzione, la capacità d'uso e l'attitudine ovvero per mapparne la variabilità pedologica. (Curtaz et al. 2013)

La cartografia dei suoli si avvale generalmente del cosiddetto "**paradigma suolo**" (Hudson, 1992), ciò equivale a dire che le misure dei caratteri e delle qualità del suolo rilevate in un punto specifico possono essere ritenute valide, con un determinato grado di approssimazione e di incertezza, nelle aree dove i fattori della pedogenesi alla scala di riferimento sono analoghi a quelli dell'ambiente in cui il suolo è stato rilevato. Ossia in ambienti simili vi è una buona possibilità che vi siano suoli simili.

Nelle pagine che seguono sono indicate le modalità che dovranno essere effettuate per individuare la classe di capacità d'uso dei suoli dell'area di riferimento.

La prima attività da svolgere sarà quella di acquisire le informazioni pedologiche regionali:

- Atlante dei Suoli del Lazio. Napoli R., Paolanti M., Di Ferdinando S. (A cura di) (2019) ARSIAL Regione Lazio. ISBN 978-88-904841-2-4
- Carta dei Suoli del Lazio alla scala 1:250 000
- Carta della Capacità d'Uso dei Suoli del Lazio alla scala 1:250 000
- Legenda dei Suoli del Lazio

La Carta dei Suoli del Lazio alla scala 1:250 000, è organizzata secondo tre livelli gerarchici a diverso grado di dettaglio: Regione pedologica, Sistema di suolo e Sottosistema di suolo (188 Unità Cartografiche). Per ognuna delle unità cartografiche in legenda sono indicate le principali tipologie di suolo (Sottounità Tipologiche di Suolo – STS), la loro diffusione e la loro classificazione secondo il *World Reference Base for Soil Resources 2014, update 2015*.

Nel volume Legenda dei Suoli del Lazio i paesaggi e i suoli sono descritti in maniera più approfondita. Per i diversi tipi di suolo (**Sottounità Tipologica di Suolo - STS**), oltre a sigla, diffusione e classificazione sono riportate anche le principali caratteristiche e qualità dei suoli, tra cui la classe di capacità d'uso.

La Carta della Capacità d'Uso dei Suoli del Lazio alla scala 1:250 000 riporta una guida alla lettura e una legenda che descrivono le Classi di Capacità d'Uso individuate.

Nell'Atlante dei Suoli del Lazio (Vedi capitolo 2 guida alla lettura), sono riportate le informazioni relativamente relative a:



- pedopaesaggi, metodologie, struttura ed organizzazione della banca dati.
- Catalogo dei suoli

Nello stesso volume è riportato un glossario cui si rimanda per una più piena comprensione del testo.

✓ *Carta dei pedopaesaggi a scala di grande dettaglio (Unità di suolo)*

Una volta acquisite le informazioni sui suoli disponibili per l'area di progetto, dovrà essere predisposta una cartografia dei pedopaesaggi a scala aziendale (Unità di Terre/Suolo in scala 1:10.000/1:5.000). Il riferimento metodologico per le attività di cartografia e rilevamento è: Costantini E.A.C. (Coord.), 2007. Linee guida dei metodi di rilevamento e informatizzazione dei dati pedologici. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Questa attività prevede una fase preliminare di fotointerpretazione ed una fase di redazione definitiva che si conclude dopo le attività di rilievo in sito. La cartografia è definita di Terre in fase preliminare e di Suolo dopo che a ciascuna Unità saranno stati attribuiti i suoli di riferimento.

✓ *Il rilevamento dei suoli*

La densità di osservazioni pedologiche da osservare è la seguente

- per superfici inferiori ai 5 ettari: 1 osservazione per ettaro di suolo;
- per superfici tra i 5 ettari e i 20 ettari: almeno 1 osservazione per ettaro di suolo ed almeno 3 osservazioni per Unità di Suolo;
- per superfici maggiori di 20 ettari: 1 osservazione ogni 2 ettari di suolo ed un Profilo pedologico completo ogni 10 ettari, ma comunque con un minimo complessivo di 20 osservazioni complessive ed almeno 3 osservazioni per Unità di Suolo;

La superficie si intende quella complessiva dell'area di progetto netta delle eventuali superfici afferenti a:

- ✓ territori modellati artificialmente;
- ✓ altre aree prive di suolo;
- ✓ corpi e corsi d'acqua

Le osservazioni saranno distribuite per le diverse Unità di Terre/Suolo in ragione della loro estensione e della loro complessità pedologica potenziale che con le attività preliminari di fotointerpretazione si è potuta solo ipotizzare.

Le osservazioni pedologiche saranno **osservazioni speditive**: mediante trivella manuale o pozzetto. Solo nei casi particolari, successivamente definiti, saranno necessari profili pedologici con campionamenti e determinazioni analitiche di laboratorio.

La scelta del punto dove eseguire l'osservazione pedologica è un aspetto fondamentale, se tale punto per qualsiasi motivo non è rappresentativo dell'area da indagare di conseguenza non saranno significative le informazioni se ne ricavano. L'osservazione deve, quindi, essere effettuata in modo da individuare il concetto centrale (modale) del suolo rappresentativo dell'elemento territoriale che si vuole indagare. Devono essere escluse situazioni anomale quali fossi, canalette, scoline, bordi di terrazzi, ciglioni antropici, aree di discarica, aree contigue a cave e a strade, ma anche superfici con riporti di materiali o interessate da lavorazioni straordinarie profonde recenti, o comunque zone dove appaiono evidenti modifiche rispetto alla situazione da indagare, a meno che ovviamente non sia proprio questa la situazione modale che si intende indagare. Nel caso esistano sezioni artificialmente aperte di recente, queste potranno essere usate previa pulitura ed approfondimento del fronte del profilo per almeno 20-30 cm.

Per scegliere il luogo migliore dove effettuare le osservazioni pedologiche (trivellate manuali, minipits e profili) occorre recarsi nelle diverse porzioni dell'area e scegliere i siti che si ritengono più rappresentativi per morfologia, uso delle terre ed evidenze superficiali. Si consiglia quindi di percorrere la viabilità agricola disponibile e scegliere superfici sulle quali, da evidenze attuali o per informazioni ricevute dai conduttori dell'azienda, non siano stati fatti grossi movimenti terra come spianamenti o spietramenti, che potrebbero aver modificato le caratteristiche pedologiche.

Tutte le osservazioni pedologiche (profili pedologici, trivellate e minipits) dovranno essere georiferite secondo il sistema di georiferimento standard previsto: Datum WGS 1984; proiezione UTM; fuso 33 (EPSG: 32633). Ogni osservazione pedologica sarà descritta: i profili pedologici in maniera completa; le trivellate e minipits, in maniera completa per i caratteri generali del sito pedologico e per i fattori della pedogenesi, gli altri caratteri potranno essere descritti in forma ridotta. Il riferimento è quanto riportato in Costantini E.A.C. (Coord.), 2007. Linee guida dei metodi di rilevamento e informatizzazione



dei dati pedologici. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Tutti i dati acquisiti dovranno essere archiviati nella Banca Dati Pedologica Regionale. È stata predisposta una apposita scheda di rilevamento dei suoli utile per acquisire le informazioni in campo. Tale scheda è fornita in allegato.

A questo punto i risultati delle osservazioni di campo saranno confrontati con il catalogo dei suoli e la cartografia dei suoli e si potranno avere i seguenti casi.

1. Le osservazioni confermano la corrispondenza dei suoli presenti all'interno dell'area di progetto con i suoli principali o secondari riportati nelle cartografie e nella legenda estesa.
2. Le osservazioni non confermano la corrispondenza dei suoli presenti all'interno dell'area di progetto con le con i suoli principali o secondari riportati nelle cartografie ma sono riconducibili ad altre Sottounità Tipologiche di Suolo riportate nel catalogo dei suoli regionale
3. Le osservazioni non confermano la corrispondenza dei suoli presenti all'interno dell'area di progetto con le con i suoli principali o secondari riportati nelle cartografie e non sono riconducibili ad altre delle Sottounità Tipologiche di Suolo riportate nel catalogo dei suoli regionale

Nel primo e secondo caso le Sottounità Tipologiche di Suolo identificate saranno correlate con le Unità Cartografiche (Elementi di terre) predisposte.

Nel terzo caso sarà necessario procedere allo scavo, descrizione, campionamento, classificazione e valutazione della capacità d'uso dei suoli di almeno un profilo pedologico, per ogni nuova Sottounità Tipologica di Suolo individuata. Se però le osservazioni speditive od altri caratteri stazionali del suolo rendono evidente l'attribuzione della Classe di Capacità d'Uso dei suoli, non sarà necessario lo scavo del profilo di suolo.

Alla conclusione di questa fase sarà predisposta la carta delle Unità di Suolo. Questa deriva dalle nuove valutazioni che l'attività di campo potrà avere portato, ossia tracciando nuovi limiti od eliminandone alcuni che erano stati ipotizzati in fase di fotointerpretazione. Da questa cartografia deriva infine la cartografia della Carta delle Classi di Capacità d'Uso dei suoli. Ovverosia vi potranno essere Unità di Suolo diverse che però risulteranno avere Classi di Capacità d'Uso dei Suolo uguali. Evidentemente per quanto riguarda le cartografie, potranno esserci aree di progetto con una sola unità cartografica od aree più complesse. L'unità minima cartografabile sarà di 5.000 m². Poligoni più piccoli potranno essere ammessi per situazioni particolari, quali, ad esempio: superfici artificiali, acque.

Per ogni Unità di Suolo dovrà essere fornita un set di almeno tre immagini che riportino: le condizioni fisiografiche, le caratteristiche superficiali e dell'uso del suolo dell'Elemento di Terre nel quale si sta eseguendo l'osservazione pedologica.

Le immagini dovranno essere rese disponibili in formato JPG o TIFF non compressi. Ogni file di immagine dovrà essere rinominato secondo le seguenti indicazioni, ossia il nome del file senza interruzioni o spazi risulterà dalla concatenazione di:

- codice identificativo del progetto;
- tipo di osservazione: P (Profilo Pedologico), T (Trivellata manuale), Q (Minipits);
- numero dell'osservazione;
- codice del soggetto della fotografia: Tipo di osservazione (P, T, Q), stazione (S), elemento territoriale (ET), particolare dell'orizzonte dei caratteri superficiali del suolo o di figure pedogenetiche (D).

Ogni immagine dovrà essere accompagnata da una didascalia sintetica che andrà inserita nell'apposita tabella delle Banca Dati Pedologica Regionale con vocabolario tecnicamente corretto; dovrà avere una risoluzione minima di 300 dpi, in 24 bit (16 milioni di colori), dimensioni minime di 800x1100 pixels, ed essere di buona qualità per quanto riguarda esposizione, messa a fuoco ed evidenza del soggetto.

✓ Il profilo di suolo

Nel caso sia necessario effettuare un profilo pedologico completo, sarà necessario le indicazioni del seguente capitolato. Il profilo pedologico dovrà avere dimensioni adeguate e mettere in evidenza il substrato pedogenetico, a meno che non si abbia affioramento di acqua, o questo sia ad una profondità maggiore dalla possibilità di effettuare lo scavo o comunque oltre la profondità di 1,5 metri. La profondità richiesta per lo scavo è di metri 1,5, a meno che non si incontrino prima



materiali non scavabili con mezzi meccanici (es. strati rocciosi continui). Si richiede, inoltre, di descrivere e campionare gli orizzonti sottostanti tramite trivella manuale o meccanica (se penetrabili) fino al raggiungimento della profondità di due metri, a meno che non si incontrino prima materiali non scavabili con mezzi manuali.

5. Lo scavo dovrà rispettare in ogni caso le normative vigenti in termini di sicurezza del lavoro, dovrà essere accessibile solo dal personale autorizzato, essere adeguatamente segnalato e richiuso alla conclusione della fase di descrizione e campionamento. Dovranno essere evitate tutte le situazioni anomale. Profili scavati a mano o l'uso di sezioni non appositamente scavate, siano esse di natura artificiale o naturale, sono ammessi solo nel caso sia impossibile raggiungere il sito selezionato con mezzi meccanici di scavo o che lo scavo con mezzo meccanico non permetta di indagare in maniera adeguata il profilo di suolo. Questa scelta dovrà essere motivata. Nel caso di aree ove esistano divieti di scavo, dovrà esserne data comunicazione al Committente che provvederà a chiedere i necessari permessi, oppure, ad autorizzare l'aggiudicatario ad effettuare profili scavati a mano o l'uso di sezioni non appositamente scavate. Nel caso siano utilizzate sezioni non appositamente scavate, siano esse di natura artificiale o naturale, queste potranno essere usate previa pulitura ed approfondimento del fronte del profilo per almeno 20-30 cm. La scheda di campo dovrà essere compilata in ogni sua parte (caratteri generali del sito pedologico, fattori della pedogenesi, descrizione del profilo, caratteri e qualità del suolo). Nel caso il substrato pedogenetico e/o il materiale parentale siano di origine vulcanica il rilevatore dovrà effettuare in campo anche la prova del pH in fluoruro di sodio. Si richiede la massima accuratezza per l'acquisizione di fotografie in formato digitale sia dei profili che dei relativi pedopaesaggi. In particolare dovranno essere archiviate (almeno):

- A) due fotografie che riguardino solo il profilo pedologico e che lo comprendano nella sua interezza; non dovranno presentare ombre e dovranno permettere la chiara visione di tutti gli orizzonti. L'immagine dovrà includere una fettuccia metrica stesa lungo il profilo con indicazioni decimetriche che permetta di leggere in maniera chiara le profondità dell'intero scavo. La superficie del profilo dovrà essere adeguatamente preparata per la fotografia (taglio di radici sporgenti, inumidimento della superficie, pulizia del profilo partendo dall'alto verso il basso che metta in evidenza la struttura del suolo e le figure pedogenetiche presenti, eliminazione dei segni prodotti dalle attrezzature di scavo, pulizia della superficie dei frammenti grossolani presenti, ecc.). Inoltre, dovrà essere disposta, di lato o superiormente al profilo, una lavagna (od altro supporto che abbia la stessa funzionalità) che riporti in maniera ben leggibile nella immagine solo le seguenti informazioni:
- i) riga in alto che riporti consecutivamente:
 - ◆ codice identificativo del progetto;
 - ◆ Tipo di osservazione, cioè P, in quanto trattasi di profili;
 - ◆ numero dell'osservazione;
 - ii) seconda riga: località, seguita dal nome del comune e dalla sigla della provincia (per leggibilità questa potrà occupare più righe);
 - iii) data (gg/mm/anno).
- B) una foto relativa alla stazione che metta in evidenza l'uso/copertura del suolo ed i caratteri di superficie del sito e che comprenda almeno la lavagna e la parte superiore del profilo.
- C) almeno tre foto che abbiano come soggetto il pedopaesaggio in cui il profilo è collocato, ossia rispettivamente:
- i) una per la componente territoriale/elemento di terre;
 - ii) una per unità di terre;
 - iii) una per il sottosistema di terre e/o sistema di terre.
- D) almeno due foto che abbiano come soggetto particolari del profilo o della stazione, come ad esempio: figure pedogenetiche o altre particolarità degli orizzonti; elementi fotografabili dell'attività biologica; condizioni superficiali del suolo (fessure, pietrosità o rocciosità superficiale, evidenze dei processi di erosione), particolari degli aggregati, sezione degli orizzonti organici, affioramenti del substrato, evidenze di impenetrabilità, ecc.

Ogni immagine dovrà essere accompagnata da una didascalia esauriente che andrà inserita nell'apposita tabella delle Banca Dati Pedologica Regionale con vocabolario tecnicamente corretto; dovrà avere una risoluzione minima di 300 dpi, in 24 bit (16 milioni di colori), dimensioni minime di 800x1100 pixels, ed essere di buona qualità per quanto riguarda esposizione, messa a fuoco ed evidenza del soggetto. Le immagini dovranno essere rese disponibili in formato JPG o TIFF non compressi.

Ogni file di immagine dovrà essere rinominato secondo le seguenti indicazioni, ossia il nome del file senza interruzioni o spazi risulterà dalla concatenazione di:

- ✓ codice identificativo del progetto;
- ✓ tipo di osservazione, cioè P, in quanto trattasi di profili;
- ✓ numero dell'osservazione;



- ✓ codice del soggetto della fotografia (Profilo (P), stazione del profilo (S), elemento territoriale (ET) unità di terre (UT), sottosistema di terre (SST), sistema di terre (ST), particolare dell'orizzonte dei caratteri superficiali del suolo o di figure pedogenetiche (D)
- ✓ numero progressivo delle fotografie scattate per ogni soggetto indagato di ogni profilo.

Le immagini andranno collazionate in un'unica directory e le informazioni legate alle immagini andranno inserite nella Banca Dati Pedologica Regionale.

✓ Il campionamento dei suoli

Il campionamento dei suoli dovrà essere condotto con scrupolo, in quanto assolutamente determinante per la qualità ed attendibilità dei risultati dell'intero progetto. Una volta che il profilo sarà stato descritto per tutti gli orizzonti e fotografato, successivamente si dovrà procedere al campionamento di tutti gli orizzonti del profilo orizzonti, secondo le seguenti modalità.

- ✓ campioni di suolo disturbati per le determinazioni chimiche e fisiche;
- ✓ campioni di suolo indisturbati per la determinazione della massa volumica apparente;

Campioni per analisi chimico fisiche. Da tutti gli orizzonti descritti dovranno essere prelevati i campioni disturbati per le determinazioni chimiche e fisiche. Sono da escludersi, salvo casi particolari, orizzonti non campionabili quali orizzonti R o Cr. I profili dovranno essere campionati prelevando circa 1000 g di campione secco all'aria per ogni orizzonte; si utilizzerà il metodo del campionamento casuale stratificato, che prevede il prelievo di una decina di sotto-campioni da diversi punti dell'orizzonte, posti nelle tre facce dello scavo. I campioni di suolo dovranno essere inseriti in sacchetti ermeticamente chiusi, che dovranno riportare, scritto con pennarello indelebile, quanto segue:

- a. codice identificativo del progetto;
- b. tipo e numero dell'osservazione (es. P1);
- c. numero e codice dell'orizzonte genetico;
- d. limite superiore e inferiore medio in cm dell'orizzonte;
- e. giorno, mese ed anno del prelevamento;
- f. la dicitura "analisi chimiche e fisiche".

Campioni per Massa volumica apparente. Da tutti gli orizzonti descritti dovranno essere prelevati campioni per la determinazione della massa volumica apparente. È fondamentale che il prelievo di campioni di suolo indisturbati per la determinazione della massa volumica apparente sia svolto con la massima cura, seguendo le indicazioni del presente comma. Sono da escludersi, salvo casi particolari, orizzonti non campionabili quali orizzonti R o Cr e suoli con scheletro superiore al 20%. Il prelievo di campioni di suolo indisturbati per la determinazione della massa volumica apparente dovrà essere eseguito mediante cilindro metallico a bordi taglienti (fustella) e testa battente di cui dovrà essere misurato il volume con la massima accuratezza. Per ogni orizzonte saranno effettuati 3 campionamenti con una unica fustella, ed il contenuto di ogni fustella verrà versato in un unico sacchetto chiuso ermeticamente. I campioni di suolo dovranno essere inseriti in sacchetti chiusi ermeticamente, che dovranno riportare, scritto con pennarello indelebile, quanto segue:

- a. codice di rilevamento;
- b. tipo e numero dell'osservazione (es. P1);
- c. numero e codice dell'orizzonte genetico;
- d. limite superiore e inferiore medio in cm dell'orizzonte;
- e. giorno, mese ed anno del prelevamento;
- f. la dicitura "massa volumica apparente";

✓ Le determinazioni chimico fisiche di laboratorio

Le determinazioni analitiche da effettuare sono le seguenti:

N.	Determinazioni analitiche	Standard	Titolo
1	Preparazione del campione e determinazione dello scheletro	MACS	II.1
2	Determinazione dell'umidità residua	MACS	II.2
3	Determinazione della granulometria per setacciatura ad umido e sedimentazione. Le frazioni granulometriche devono essere espresse secondo la classificazione USDA,	MACS	II.5



	determinando tutte le cinque frazioni sabbiose e le due frazioni limose (limo grosso da 50 a 20 micron e limo fine da 20 a 2 micron)		
4	Determinazione del grado di reazione (pH in acqua e in soluzione di CaCl ₂)	MACS	III.1
5	Determinazione della conducibilità elettrica sull' "estratto 1:2,5"	MACS	IV.1
6	Determinazione della conducibilità elettrica sull' "estratto di pasta satura"	MACS	IV.1
7	Determinazione del calcare totale	MACS	V.1
8	Determinazione del calcare attivo	MACS	V.2
9	Determinazione del carbonio organico	MACS	VII.3
10	Determinazione dell'azoto totale	MACS	XIV.3
11	Determinazione del fosforo assimilabile	MACS	XV.3
12/13	Determinazione della capacità di scambio cationico con ammonio acetato oppure Determinazione della capacità di scambio cationico con bario cloruro	MACS	XIII.1 XIII.2
14/15	Determinazione delle basi di scambio (potassio, magnesio, calcio e sodio) con ammonio acetato Oppure Determinazione delle basi di scambio (potassio, magnesio, calcio e sodio) con bario cloruro	MACS	XIII.4 XIII.5
16	Determinazione massa volumica apparente	MAFS	II.1.

I riferimenti metodologici per le determinazioni analitiche richieste sono i seguenti:

Standard	Riferimento	Applicazione
MACS	"Metodi di Analisi Chimica del suolo" (MACS, 2000) del Ministero per le Politiche Agricole – Osservatorio Nazionale Pedologico, coordinatore Pietro Violante, Codice ISBN 8846422406, 536 pp.	Analisi chimiche del suolo
MAFS	"Metodi di Analisi Fisica del Suolo" (MAFS, 1998) del Ministero per le Politiche Agricole – Osservatorio Nazionale Pedologico, coordinatore Marcello Pagliai, codice ISBN 8846404262, 400 pp.	Analisi fisiche del suolo

Le determinazioni dal numero 1 al numero 15 andranno eseguite su campioni di suolo disturbati con le seguenti eccezioni:

- l'analisi numero 6 va eseguita quando la conducibilità elettrica dell'estratto 1:2,5 (analisi numero 5) è maggiore o uguale a 0,7 mS/cm a 25°C
- i metodi numero 12 e 14 (in alternativa ai metodi 13 e 15) vanno applicati: (1) quando la reazione del suolo è minore o uguale a 6,6;
 - ◆ nei suoli vulcanici senza riferimento al valore della reazione pH;
 - ◆ nei suoli contenenti gesso;
 - ◆ nei profili lisciviati qualora la parte superficiale del profilo presenti valori di reazione minori o uguali a 6,6 il metodo va applicato all'intero profilo;
- nel caso fossero presenti orizzonti contenenti carbonato di calcio quest'ultimo va calcolato come differenza tra la C.S.C. e le altre basi;
- quando non ricorrono le condizioni previste nel punto precedente 2b si applicano i metodi 13 e 15 in alternativa ai metodi 12 e 14.

✓ Archiviazione in banca dati

In banca dati dovranno essere archiviati sia i dati raccolti in campo che le determinazioni di laboratorio.

I profili dovranno essere classificati secondo il sistema di classificazione World Reference Base (IUSS Working Group WRB. 2015. World Reference Base for Soil Resources 2014, update 2015 International soil classification system for naming soils and creating legends for soil maps. World Soil Resources Reports No. 106. FAO, Rome), inserendo tutti i qualificatori possibili per il gruppo pedologico di riferimento a cui il profilo è stato assegnato.

✓ Il trattamento ed il ripristino dei suoli

Di seguito si danno le indicazioni da seguire in tutte le fasi del progetto: cantiere, gestione e ripristino. Evidentemente si tratta di indicazioni generali che vanno adattate alle situazioni specifiche, partendo dalle informazioni sui suoli che sono state acquisite. Si tratta di buone pratiche finalizzate alla conservazione della risorsa suolo. Per approfondimenti di quanto



segue rimanda a: Paolanti M. (2010) *Linee guida per il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture. Manuali e linee guida 65.2/2010 ISPRA*

✓ *Asportazione e deposito temporaneo*

Per la posa dei cavidotti e gli altri cantieri temporanei e per il ripristino finale, nei casi in cui ci siano scavi, si indica per le fasi di:

- ✓ asportazione;
- ✓ deposito temporaneo;

Di comportarsi come segue

Agire in condizioni di umidità idonee, ossia con “suoli non bagnati”. L’umidità di suolo tollerabile dipende da vari fattori, quali: tessitura, stabilità strutturale, tipo di macchine impiegate ecc. È necessario prestare particolare attenzione a tale punto per non correre il rischio di degradare la struttura del suolo e quindi alterarne, in senso negativo, il comportamento idrologico (infiltrazione e permeabilità) e altre caratteristiche fisiche con la creazione di strati induriti e compatti inidonei allo sviluppo degli apparati radicali.

È fondamentale separare gli orizzonti superficiali (orizzonti A generalmente corrispondenti ai primi 20-30 cm e caratterizzati da colorazione più scura rispetto a quella degli orizzonti sottostanti), dagli orizzonti sottostanti (orizzonti B) e quindi se possibile anche dal substrato inerte non pedogenizzato (orizzonti C).

Nel caso necessiti operare uno stoccaggio provvisorio (deposito intermedio), si chiede di seguire alcune modalità operative di carattere generale, quali:

- ✓ asportare e depositare lo strato superiore e lo strato inferiore del suolo sempre separatamente;
- ✓ il deposito intermedio deve essere effettuato su una superficie con buona permeabilità non sensibile al costipamento;
- ✓ non asportare dal sito la superficie del suolo generalmente più ricca di sostanza organica (humus);
- ✓ la formazione del deposito deve essere compiuta a ritroso, al fine di non ripassare sullo strato depositato;
- ✓ non circolare con veicoli sul deposito ed evitare il pascolo sui depositi intermedi;
- ✓ se il periodo di stoccaggio è molto prolungato rinverdire i depositi con piante a radice profonda (preferenzialmente leguminose);
- ✓ in caso di interventi molto brevi può essere evitato il rinverdimento del deposito;
- ✓ Il deposito intermedio di materiale terroso per lo strato superiore del suolo non dovrebbe di regola superare 1,5-2,5 m. d'altezza in relazione alla granulometria del suolo ed al suo rischio di compattamento;
- ✓ nel caso effettuare mucchi a forma trapezoidale sviluppati in lunghezza, limitandone l'altezza, al fine di ridurre al minimo o evitare la formazione di un nucleo centrale anaerobico del deposito;
- ✓ evitare sia fenomeni di ristagno sia erosione dei depositi.

✓ *Ripristino*

Nella fase di ripristino del materiale terroso le prescrizioni sono:

- ✓ rispettare l'ordine degli strati originariamente asportati;
- ✓ evitare compattamenti con il passaggio di macchine;

Per quanto riguarda il ripristino delle altre aree “impermeabilizzate” o comunque soggette a degrado dei suoli, per asportazioni e riporti, si raccomanda, oltre quanto già detto di prevedere il ripristino del contenuto in Carbonio Organico del suolo, anche attraverso l'utilizzo di ammendanti nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 e Reg. (UE) 2019/1009 e smi)

✓ *Altre indicazioni*

Con l'obiettivo di garantire la documentazione delle pratiche eseguite rispetto a quanto sopra esposta, si raccomanda anche di:

- ✓ valutare le possibili variazioni della qualità dei suoli, intesa come la capacità di sostenere le attività agricole e come funzione protettiva delle cenosi vegetazionali;



- ✓ controllare la conformità dell'attività di cantierizzazione a quanto previsto nel progetto;
- ✓ garantire, a fine lavori, il corretto ripristino dei suoli nelle aree temporaneamente occupate in fase di costruzione e destinate al recupero ai fini agricoli e/o vegetazionali.

✓ Gestione dei suoli

La gestione del sito non dovrà inserire fattori di degrado del suolo quali:

- ✓ erosione;
- ✓ diminuzione di materia organica;
- ✓ contaminazione locale e diffusa;
- ✓ impermeabilizzazione;
- ✓ compattazione;
- ✓ diminuzione della biodiversità;
- ✓ salinizzazione;

Quando questi fenomeni di degrado dei suoli si siano realizzati nelle varie fasi di vita dell'impianto, questi vanno eliminati nella fase di ripristino.

✓ Monitoraggio relativo alla componente suolo

A tali scopi è opportuno effettuare le seguenti **attività di monitoraggio**:

✓ Ante operam

Il monitoraggio "ante operam" è costituito dalle informazioni già raccolte precedentemente. I parametri ed indicatori di particolare interesse da rilevare sono:

- ✓ Struttura e grado di aggregazione del suolo (per orizzonte o strato di suolo)
- ✓ Drenaggio interno (valutazione per l'intero suolo)
- ✓ Densità apparente (per orizzonte o strato di suolo)
- ✓ Contenuto in sostanza organica (per orizzonte o strato di suolo)
- ✓ Reazione del suolo (per orizzonte o strato di suolo)
- ✓ Tessitura del suolo (per orizzonte o strato di suolo)
- ✓ Contenuto in frammenti grossolani (per orizzonte o strato di suolo)
- ✓ Pietrosità e rocciosità superficiale
- ✓ Spessore e tipo degli orizzonti/strati di suolo

Se non sono state effettuati profili pedologici in situ i dati di riferimento saranno quelli del catalogo dei suoli regionali

✓ Post operam

Nella fase "post operam" il monitoraggio, da eseguirsi andrà a definire per il suolo principale dei diversi Elementi di Suolo che i parametri ed indicatori indicati siano stati mantenuti nelle condizioni "ante operam". Per quanto riguarda le determinazioni chimico fisiche di laboratorio, queste andranno eseguite per i due orizzonti principali che interessano il primo metro di suolo.

✓ Indice e contenuti della relazione pedologica

- ✓ Premessa con le indicazioni amministrative del progetto, la superficie sua superficie, il soggetto responsabile della relazione pedologica i suoi riferimenti di iscrizione professionale
- ✓ Descrizione del paesaggio e degli elementi ambientali
- ✓ Carta delle Unità di Suolo (solo per superfici superiori a 5 ettari)
- ✓ Legenda delle Unità di Suolo comprensiva di: fisiografia (forme ed elemento morfologico); morfometria (classi di pendenza e quota modali); substrati pedologici; uso e copertura del suolo; STS di riferimento; Classe e Sottoclasse di Capacità d'uso dei suoli
- ✓ Carta delle osservazioni (profili / trivellate/minipits)
- ✓ Carta della Capacità d'Uso dei Suoli (solo per superfici superiori a 5 ettari)
- ✓ Il trattamento ed il ripristino dei suoli



- ✓ Le modalità di gestione del suolo
- ✓ Indicazioni per il monitoraggio "post operam"
- ✓ Conclusioni
- ✓ Allegato delle fotografie con didascalie sintetiche
- ✓ Descrizione sintetica del profilo (se previsto), comprensivo dei risultati delle determinazioni analitiche e delle immagini con didascalie

Per impianti sotto i 5 ettari i capitoli delle cartografie saranno sostituiti da un testo che illustra le caratteristiche modali dell'area: fisiografia (forme ed elemento morfologico); morfometria (classi di pendenza e quota modali); substrati pedologici; uso e copertura del suolo; STS di riferimento; Classe e Sottoclasse di Capacità d'uso dei suoli

✓ I prodotti

I prodotti da consegnare saranno i seguenti:

- ✓ Relazione pedologica
- ✓ Carta degli Elementi di Suolo in formato shape file secondo il georiferimento indicato.
- ✓ Punti delle osservazioni pedologiche in formato shape file secondo il georiferimento indicato
- ✓ Banca dati pedologica delle osservazioni

✓ Altri materiali disponibili su portale regionale:

- ✓ Banca dati delle osservazioni pedologiche
- ✓ Scheda di rilevamento
- ✓ *Costantini E.A.C. (Coord.), 2007. Linee guida dei metodi di rilevamento e informatizzazione dei dati pedologici. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*

✓ Riferimenti bibliografici

- ✓ Costantini E.A.C. (Coord.), 2007. Linee guida dei metodi di rilevamento e informatizzazione dei dati pedologici. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
- ✓ Costantini E.A.C., (2006). La classificazione della capacità d'uso delle terre (Land Capability Classification). In: Costantini E.A.C. (Ed.), Metodi di valutazione dei suoli e delle terre, Cantagalli, Siena.
- ✓ Curtaz F., Zanini E. (2013). Guida pratica di pedologia. Institut Agricole Régional, Rég. La Rochère 1/A, I-11100 Aosta.
- ✓ Hudson, B.D. (1992), The Soil Survey as Paradigm-based Science. Soil Science Society of America Journal, 56: 836-841
- ✓ IUSS Working Group WRB. (2015). World Reference Base for Soil Resources 2014, update 2015 International soil classification system for naming soils and creating legends for soil maps. World Soil Resources Reports No. 106. FAO, Rome
- ✓ Klingebiel A.A., Montgomery P.H., (1961). Land capability classification. USDA Agricultural Handbook 210, US Government Printing Office, Washington DC.
- ✓ Napoli R, Paolanti M, Di Ferdinando S. (A cura di) (2019) Atlante dei Suoli del Lazio. ARSIAL Regione Lazio. ISBN 978-88-904841-2-4
- ✓ Napoli R, Paolanti M, Riviuccio R., Di Ferdinando S. (2019) Carta dei suoli del Lazio in Scala 1:250.000 ARSIAL Regione Lazio. ISBN 978-88-904841-2-4
- ✓ Paolanti M. Napoli R., M, Riviuccio R., Di Ferdinando S. (2019) Carta della capacità d'uso dei suoli del Lazio in Scala 1:250.000. ARSIAL Regione Lazio. ISBN 978-88-904841-2-4
- ✓ Paolanti M. (2010) Linee guida per il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture. Manuali e linee guida 65.2/2010 ISPRA



ALLEGATO 4

LINEE GUIDA PER L' INDIVIDUAZIONE A LIVELLO COMUNALE

delle superfici agricole non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, in funzione della capacità d'uso dei suoli

ARSIAL

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
LA CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI.....	3
Le classi di capacità d'uso dei suoli.....	3
Sottoclassi di capacità d'uso dei suoli.....	4
LE INFORMAZIONI SUI SUOLI DELLA REGIONE LAZIO.....	6
LA CARTA DELLE UNITÀ DI TERRE.....	9
LA CARTA AGROPEDOLOGICA.....	14
LE SOTTOUNITÀ TIPOLOGICHE DI SUOLO.....	14
ATTRIBUZIONE ALLA CARTA DELLE UNITÀ DI TERRE DELLA CLASSE DI CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI.....	16
IL RILIEVO PEDOLOGICO.....	21
Il profilo di suolo.....	22
Il campionamento dei suoli.....	23
Le determinazioni chimico fisiche di laboratorio.....	24
Archiviazione in banca dati del profilo di suolo.....	25
ALTRI MATERIALI DISPONIBILI SU PORTALE REGIONALE:.....	26
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	27

Roma 4 aprile 2022



7 PREMESSA

Ad ARSIAL, con Legge Regionale n. 40 del 9 ottobre 1996 istitutiva del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio – SIARL, sono state attribuite le funzioni relative alla produzione di “*l) studi pedo-agronomici, verifiche agronomiche dei modelli previsionali, produzione di carte tematiche anche tramite telerilevamento satellitare.*” come modificata dalla L.R. n. 1 del 13 febbraio 2009 ed affida interamente ad ARSIAL la gestione e il finanziamento delle attività con le risorse indicate all’art. 13 della L.R. 2/1995 e sulla base di questa attribuzione l’Agenzia ha redatto la Carta dei suoli del Lazio, consultabile sul [Geoportale della Regione Lazio \(geoportale.regione.lazio.it\)](http://geoportale.regione.lazio.it) e mantiene la Banca Dati dei Suoli del Lazio. Nell’ambito della medesima attività è stata predisposta e resa disponibile anche la Carta della Capacità d’Uso dei Suoli del Lazio alla scala 1:250.000 (*Paolanti M. Napoli R., M, Riviaccio R., Di Ferdinando S. (2019) Carta della capacità d’uso dei suoli del Lazio in Scala 1:250.000. ARSIAL Regione Lazio. ISBN 978-88-904841-2-4.*)

Tali strumenti costituiscono la base informativa per le valutazioni richieste dal DM 10 settembre 2010, “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” che all’All. 3 “Criteri per l’individuazione di aree non idonee” cita espressamente: “- *le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all’art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un’elevata capacità d’uso del suolo*”.

Come molte parole di uso comune il termine "suolo" è stato utilizzato dandogli significati anche diversi. Nel suo significato tradizionale, il suolo è il naturale mezzo per la crescita di piante, anche se non ha orizzonti di suolo discernibili (Soil Survey Staff, 2014). Il recente D. Lgs 4 marzo 2014, n. 46 relativo alla prevenzione dell’inquinamento, introduce tra le modifiche al D. Lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale”, la seguente definizione “il suolo è lo strato più superficiale della crosta terrestre situato tra il substrato roccioso e la superficie. Il suolo è costituito da componenti minerali, materia organica, acqua, aria e organismi viventi.” Finalmente con questa legge viene data, nella legislazione nazionale, una definizione coerente con la letteratura scientifica, la regolamentazione e la normativa utilizzata nel contesto di tutti i Paesi e delle organizzazioni internazionali ma, anche con quanto già presente nelle normative regionali che avendo competenza su Urbanistica, Foreste ed Agricoltura di fatto regolano la gestione del suolo. Il D.Lgs del 2014 è coerente ad esempio con definizioni ampiamente riconosciute nel contesto internazionale come la seguente “il suolo è un corpo naturale composto da fasi: solide (minerali e sostanza organica), liquide e gassose che sono presenti sulla superficie terrestre, ed ha una o più delle seguenti caratteristiche: orizzonti o “strati” che sono distinguibili chiaramente dai materiali di partenza a seguito di aggiunte, perdite, traslocazioni e trasformazioni di energia e materia o dalla capacità di supportare la vita vegetale in un ambiente naturale” (Soil Science Division Staff, 2017).

Utilizzando le informazioni della banca dati pedologica regionale da questa cartografia è stata realizzata, a livello Regionale, una cartografia relativamente agli impianti FER che individua, per quanto riguarda la componente suolo, le seguenti categorie:

- ✓ aree non idonee (aree prevalentemente con suoli di I e/o II Classe di Capacità d’uso);
- ✓ aree potenzialmente idonee (aree prevalentemente con suoli di III Classe di Capacità d’uso o Classi superiori);



- ✓ aree parzialmente interessate da aree potenzialmente idonee;
- ✓ aree prive di informazioni pedologiche (Territori modellati artificialmente, altre aree prive di suolo, corpi d'acqua).

Occorre, però, considerare come la cartografia in scala 1:250.000 sia un documento, in ragione della scala, non direttamente utilizzabile per valutazioni a livello comunale e quindi le informazioni disponibili nella cartografia debbono essere integrate con indagini di maggior dettaglio (scala 1: 10.000 / 1: 5.000), composte da attività di fotointerpretazione e rilievi in sito.

Di seguito sono riportate specifiche tecniche per lo svolgimento delle attività pedologiche finalizzate all'individuazione, da parte dei comuni, della Aree Non Idonee per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra. L'obiettivo è quello di valutare i mutamenti e le modificazioni alla gestione dei suoli delle aree agricole volendo preservare i suoli di **I** e **II classe** di Capacità d'Uso dei Suoli, ovvero sia questi suoli sono da considerarsi **non idonei** per la costruzione e l'esercizio degli impianti in oggetto. La **I classe** identifica i suoli con scarse o nulle limitazioni. La **II classe** invece suoli con limitazioni lievi. Entrambe individuano suoli che si prestano ad una ampia scelta di colture agrarie e per tale ragione vanno tutelati.

La redazione della cartografia e della relazione in oggetto dovrà essere redatta e sottoscritta da un dottore agronomo o dottore forestale iscritto al relativo albo professionale.

È importante esporre sin da subito alcune importanti precisazioni, circa l'elaborazione cartografica in oggetto, che verranno poi sviluppate in seguito, in maniera più approfondita.

- ✓ L'elaborazione non deve necessariamente riguardare l'intero territorio del comune quanto la sua porzione agricola, ovvero sia potranno essere escluse le aree boscate ed altre tipologie di aree naturali e seminaturali così come tutte le aree che hanno già un vincolo di non idoneità per l'installazione delle FER in oggetto.
- ✓ La L.R. 22 Dicembre 1999, n. 38 (Norme sul governo del territorio), già prevede che nella pianificazione urbanistica comunale sia stata predisposta la carta agropedologica che contiene, se correttamente eseguita, gli elementi utili ai fini della delimitazione delle Aree Non Idonee.

In ultimo si segnala che l'ARSIAL, continua a svolgere attività di rilevamento, cartografia ed acquisizione di dati pedologici e quindi si raccomanda di verificare gli aggiornamenti circa nuove informazioni sia sul geoportale regionale che presso l'Agenzia stessa.

Il flusso delle attività previste è il seguente:

1. acquisizione degli strati informativi utili;
2. elaborazione della cartografia delle Unità di Terre;
3. selezione delle Unità di Terre di interesse ai fini delle aree non idonee su superfici agricole;
4. attribuzione della Classe di Capacità d'Uso dei suoli;
5. elaborazione della Carta delle aree non idonee.

Tutti i prodotti vettoriali (cartografie, punti di rilievo se nuovi profili pedologici) dovranno essere forniti in formato shape file, topologicamente corretti. Il georiferimento sarà: EPSG:25833 (ETRS89/UTM zone 33N).



8 LA CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI

La valutazione dei suoli e delle terre - traduzione dell'espressione anglosassone *Land Evaluation*, consiste in una valutazione del territorio a scopi generali o specifici. La pedologia è la scienza che ne ha elaborato i concetti e lo sviluppo, producendo cartografie e banche dati e rendendo possibile la comprensione e l'applicazione dell'informazione pedologica anche ai non specialisti. Una elaborazione specifica è la valutazione della Capacità d'uso dei suoli, che ci permette di classificare il territorio in ampi sistemi agro-silvo-pastorali e non in base a specifiche pratiche colturali. Il riferimento originario è la "*Land Capability Classification*" (Klingebiel e Montgomery, 1961; Costantini, 2006).

Il concetto guida della *Land Capability* non si riferisce unicamente alle proprietà fisico chimiche del suolo, che concorrono a determinare la sua attitudine più o meno ampia alla produzione di particolari colture, ma anche alle caratteristiche dell'ambiente in cui il suolo è inserito. I suoli sono raggruppati in base alla loro capacità di sostenere produzioni agricole, foraggiere o legname senza degradarsi, ossia conservando il loro livello di qualità.

I principi ispiratori di questa classificazione sono i seguenti (Costantini, 2006):

- la valutazione si riferisce al complesso di colture praticabili nel territorio in questione e non a una coltura in particolare;
- sono escluse le valutazioni dei fattori socio-economici;
- al concetto di limitazione è legato quello di flessibilità colturale, nel senso che all'aumentare del grado di limitazione corrisponde una diminuzione nella gamma dei possibili usi agro-silvo-pastorali;
- le limitazioni prese in considerazione sono quelle permanenti e non quelle temporanee, che possono essere risolte da appropriati interventi di miglioramento (drenaggi, concimazioni, ecc.);
- nel termine "difficoltà di gestione" sono comprese tutte quelle pratiche conservative e sistematorie necessarie affinché l'uso non determini perdita di fertilità o degradazione del suolo;
- la valutazione considera un livello di conduzione gestionale medio-alto, ma allo stesso tempo accessibile alla maggioranza degli operatori agricoli.

Questo significa che la limitazione costituita dalla scarsa produttività di un territorio, legata a precisi parametri di fertilità chimica del suolo (pH, sostanza organica, salinità, saturazione in basi), viene messa in relazione con le caratteristiche del paesaggio fisico (morfologia, clima, vegetazione, etc.), il che fa assumere alla stessa limitazione un grado di intensità differente a seconda che tali requisiti siano permanentemente sfavorevoli o meno (p.es. per pendenza, rocciosità, aridità, degrado vegetale, etc.).

La metodologia messa a punto inizialmente negli Stati Uniti è sostanzialmente la stessa seguita in Italia, anche se con modifiche e adattamenti, necessari per rispondere alle diverse caratteristiche dei territori, legate anche all'evoluzione della conoscenza pedologica gestita attualmente attraverso banche dati.

8.1 Le classi di capacità d'uso dei suoli

La *Land Capability Classification* individua otto classi principali con diverse sottoclassi che sono stabilite in base al tipo e alla gravità delle limitazioni (tab. 1). Le prime quattro classi indicano suoli adatti all'attività agricola, pur presentando limitazioni crescenti, mentre nelle classi dalla V alla VII sono inclusi i suoli inadatti a tale attività, ma dove è ancora possibile praticare la selvicoltura e la pastorizia. I suoli della VIII classe possono essere destinati unicamente a fini ricreativi e conservativi.

TAB. 1 - LE CLASSI DI CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI.

Suoli adatti all'agricoltura

I classe

Suoli con scarse o nulle limitazioni, idonei ad ospitare una vasta gamma di colture. Si tratta di suoli piani o in leggero pendio, con limitati rischi erosivi, profondi ben drenati, facilmente lavorabili. Sono molto produttivi e adatti a coltivazioni intensive.



II classe	Suoli con alcune lievi limitazioni, che riducono l'ambito di scelta delle colture o richiedono modesti interventi di conservazione. Le limitazioni possono essere di vario tipo
III classe	Suoli con limitazioni sensibili, che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione.
IV classe	Suoli con limitazioni molto forti, che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione.
Suoli adatti al pascolo ed alla forestazione	
V classe	Suoli con rischio erosivo limitato o nullo, ma con altri vincoli che, impedendo la lavorazione del terreno, ne limitano l'uso. Si tratta di suoli pianeggianti o quasi.
VI classe	Suoli con limitazioni molto forti, adatti solo al pascolo e al bosco che rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo. Hanno limitazioni permanenti ed in gran parte ineliminabili.
VII classe	Suoli con limitazioni molto forti, adatti solo al pascolo e al bosco che non rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo. Hanno limitazioni permanenti ed in gran parte ineliminabili.
Suoli adatti al mantenimento dell'ambiente naturale	
VIII classe	Suoli con limitazioni talmente forti da precluderne l'uso per fini produttivi e da limitarne l'utilizzo alla protezione ambientale e paesaggistica, a fini ricreativi, alla difesa dei bacini imbriferi. Le limitazioni sono ineliminabili.

Il sistema si basa sull'individuazione delle limitazioni d'uso: sono queste, infatti, a determinare la classe di capacità (vedi tab. 2). È importante anche notare come questa analisi non tenga conto di altri fattori importanti per una valutazione ai fini agricoli delle potenzialità del territorio, quali le dimensioni e l'ubicazione delle superfici. Quindi di fatto non sono fornite valutazioni sull'effettiva possibilità di realizzare l'attività economica dell'impresa agricola.

La carta della capacità d'uso dei suoli identifica di fatto suoli con livelli crescenti di limitazioni per le utilizzazioni agricole, e quindi individua quei suoli potenzialmente più idonei anche a nuovi scenari agricoli, o quanto meno capaci di sostenerli. Si tratta quindi di una cartografia di supporto per una gestione sostenibile delle risorse, anche in ragione della responsabilità verso le prossime generazioni. In tal senso si avverte la necessità di conservare suoli "ad elevata flessibilità culturale" che siano adattabili a diversi usi agricoli, anche diversi dagli attuali.

La capacità d'uso dei suoli viene stimata in classi mettendo a confronto in una matrice di correlazione (*Matching Table*, tabella 2) una serie di caratteri e qualità funzionali del suolo. Sarà la proprietà più limitante a stabilire la Classe di Capacità d'uso dei suoli.



TAB. 2- MATRICE DI CORRELAZIONE PER INDIVIDUARE LA CLASSE DI CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI

CLASSE DI CAPACITÀ D'USO

PROPRIETA	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
Profondità utile per le radici (cm)	>100 (elevata e molto elevata)	>100 (elevata e molto elevata)	50-100 (moder. elevata)	25-49 (scarsa)			10-24 (molto scarsa)	<10 (molto scarsa)
Tessitura USDA orizzonte superficiale	S, SF, FS, F, FA	L, FL, FAS, FAL, AS, A	AL	-	-	-	-	-
Scheletro orizzonte superficiale (%)	<5 (assente o scarso)	5-15 (comune)	16-35 (frequente)	36-70 (abbondante)	>70 (molto abbondante)	-	-	-
Pietrosità superficiale media e grande (%)	<0,3 (assente o molto scarsa)	0,3-1 (scarsa)	1,1-3 (comune)	3,1-15 (frequente)	16-50 (abbondante)	16-50 (abbondante)	16-50 (abbondante)	>50 (molto abbondante - affioramento di pietre)
Rocciosità (%)	0 (assente)	0 (assente)	<2 (scarsamente roccioso)	2-10 (roccioso)	11-25 (molto roccioso)	11-25 (molto roccioso)	26-50 (estrem. roccioso)	>50 (estrem. roccioso)
Fertilità chimica orizzonte superficiale	buona	parzialmente buona	moderata	bassa	da buona a bassa	da buona a bassa	molto bassa	qualsiasi
Salinità orizzonte superficiale (mS/cm)	<2	2-4	4,1-8	>8	-	-	-	-
Salinità orizzonte sotto superficiale (<1 m) (mS/cm)	<2	2-4	4,1-8	>8	-	-	-	-
Drenaggio interno	ben drenato	moder. ben drenato; talvolta eccess. drenato	piuttosto mal drenato	mal drenato, eccess. drenato	molto mal drenato	-	-	-
Rischio di inondazione	assente	raro, <=2gg	raro, da 3 a 7 gg; occasionale, <=2gg	occasionale, >2gg	frequente e/o golene aperte	-	-	-



Pendenza (%)	<5 (pianeggiante)	6-13 (debole)	14-20 (moderata)	>21 (forte o maggiore)	<5 (pianeggiante)	<60 (scosceso o minore)	>60 (molto scosceso)
Erosione idrica superficiale	assente	diffusa moderata	diffusa forte o incanalata moderata	incanalata forte	-	-	-
Erosione di massa (% di superficie interessata)	assente	0,1-4,9	0,1-4,9	5-10	assente	11-25	>25
Interferenza climatica	assente	lieve	moderata	da nessuna a moderata	da nessuna a moderata	forte	molto forte



Per maggiore chiarezza, specifichiamo che nel presente testo allegato si intende come orizzonte superficiale lo strato di suolo che condiziona le lavorazioni e la transitabilità. Nei suoli arabili l'orizzonte superficiale corrisponde alla profondità dell'orizzonte interessato dalla lavorazione principale (p.es. aratura). Lo stesso concetto di orizzonte superficiale viene utilizzato in riferimento sia alla meccanizzazione che alla fertilità chimica; nel nostro caso corrisponde allo strato con maggiore sviluppo delle radici fini della specie di interesse. Nel caso di una coltura arborea inerbita, però, lo spessore interessato dalle radici annuali della specie arborea può essere diverso da quello della copertura erbacea: in questo caso andrebbe considerato anche il secondo orizzonte. Nei suoli forestali l'orizzonte superficiale fa riferimento ai primi orizzonti minerali, fino alla profondità corrispondente a quella di una ipotetica lavorazione principale.

Si intende invece come orizzonte sotto superficiale lo strato di suolo sottostante l'orizzonte superficiale, dove hanno maggiore sviluppo le radici perennanti delle specie pluriennali. Il suo limite inferiore è in molti suoli minore di un metro di profondità e può essere composto da più orizzonti del profilo.

Le proprietà considerate per stabilire la Capacità d'Uso dei Suoli sono:

- ✓ **Profondità utile per le radici:** spessore di suolo fino al raggiungimento di un orizzonte limitante o impedente allo sviluppo radicale
- ✓ **Tessitura:** classi tessiturali adottate dal NSSC (National Soil Survey Center) del NRCS-USDA
- ✓ **Scheletro** (o frammenti grossolani): frammenti litoidi superiori a 2 mm di diametro (espresso come percentuale sul volume di suolo)
- ✓ **Pietrosità superficiale:** pietre o altri materiali, di dimensioni >2 mm presenti sulla superficie del suolo e non ricadenti nella casistica compresa nella rocciosità (espressa come percentuale sul volume di suolo)
- ✓ **Rocciosità:** materiale con diametro >500 mm, non rimuovibile con le normali lavorazioni (espressa come percentuale sul volume di suolo)
- ✓ **Fertilità chimica:** vedi tabella 3
- ✓ **Salinità:** concentrazione dei sali solubili, riferiti ai maggiori soluti inorganici disciolti
- ✓ **Drenaggio interno:** indica una qualità del suolo relazionata alla frequenza e alla durata dei periodi durante i quali il suolo non è saturo o è parzialmente saturo di acqua
- ✓ **Rischio di inondazione:** temporanea ricopertura della superficie del suolo da parte d'acqua fluitata da ogni tipo di sorgente.
- ✓ **Pendenza:** inclinazione della superficie
- ✓ **Erosione:** processo di asporto del suolo a causa dell'acqua superficiale o di movimenti di massa
- ✓ **Interferenza climatica:** vedi tabella 4.

TAB. 3 - Caratteri funzionali della fertilità chimica dell'orizzonte superficiale.

Descrizione	Classe	pH		TSB		CaCO3 totale		CSC		ESP
buona	I	≥6,6 e ≤8,4	e	≥ 50	e	≤40%	e	≥10	e	<8
parzialmente buona	II	≥5,6 e <6,6	o	≥ 35 e <50	o	>40%	o	≥5 e <10	e	<8
moderata	III	≥4,5 e <5,6 o > 8,4	o	<35	o	qualsiasi	o	<5	o	≥8 e <15
bassa	IV	<4,5	e	qualsiasi	e	qualsiasi	e	qualsiasi	o	≥8 e ≤15
molto bassa	V	qualsiasi	e	qualsiasi	e	qualsiasi	e	qualsiasi	e	>15

L'interferenza climatica è un fattore che va stabilito in funzione della natura del mesoclima locale, p.es. suoli in quota o con esposizione sfavorevole, suoli di fondovalle con frequenti gelate e nebbie persistenti.

TAB.4 - Grado di interferenza per deficit idrico.



<i>Grado di interferenza</i>	<i>Regime di umidità</i>	<i>classe di AWC (acqua disponibile del suolo)</i>
Molto forte	XERICO	Molto bassa
Forte	XERICO	Bassa
	USTICO	Molto bassa
Moderata	XERICO	da Moderata a Elevata e Molto elevata
	USTICO	da Bassa a Moderata
	UDICO	da Molto bassa a Bassa
Assente o lieve	USTICO	Elevata e Molto elevata
	UDICO	da Moderata a Elevata e Molto elevata

8.2 Sottoclassi di capacità d'uso dei suoli

All'interno di ciascuna classe di capacità d'uso è possibile raggruppare i suoli per tipo di limitazione all'uso agricolo e forestale. Utilizzando una o più lettere minuscole, apposte dopo il numero romano che indica la classe, è immediatamente chiaro all'utilizzatore se la limitazione, la cui intensità (ovvero la più limitante) ha determinato la classe di appartenenza, è dovuta a proprietà del suolo (s), a eccesso idrico (w), a rischio di erosione (e) o ad aspetti climatici (c).

Le proprietà dei suoli e delle terre adottate per valutarne la sottoclasse di capacità d'uso sono così raggruppate:

TAB.5 – Le sottoclassi di capacità d'uso.

s limitazioni dovute al suolo	profondità utile per le radici
	tessitura
	scheletro
	pietrosità superficiale
	rocciosità
	fertilità chimica dell'orizzonte superficiale
	salinità
w limitazioni dovute all'eccesso idrico	drenaggio interno eccessivo
	drenaggio interno
	rischio di inondazione
e limitazioni dovute al rischio di erosione e di ribaltamento delle macchine agricole	pendenza
	erosione idrica superficiale
	erosione di massa
c limitazioni dovute al clima	interferenza climatica

La **classe I** non ha sottoclassi perché i suoli ad essa appartenenti presentano scarse o nulle limitazioni. I suoli di classe V non sono soggetti all'erosione o lo sono pochissimo, ma hanno altre limitazioni che ne riducono l'uso principalmente al pascolo, alla produzione di foraggi, alla selvicoltura e al mantenimento dell'ambiente.

Si riporta un esempio tratto dal catalogo dei suoli del Lazio relativo ai suoli denominati: *Valle del Pero, fase a tessitura fine (Pero2)*. Dal punto di vista dell'attribuzione della Classe e Sottoclasse questa Sottounità Tipologica di Suolo ricade nella III classe di capacità d'uso avendo tre qualità/caratteristiche i cui valori ricadono in quella classe, ovvero: profondità utile, pendenza e drenaggio interno. Per cui a livello di sottoclasse viene indicata come: **III s, e, w**.

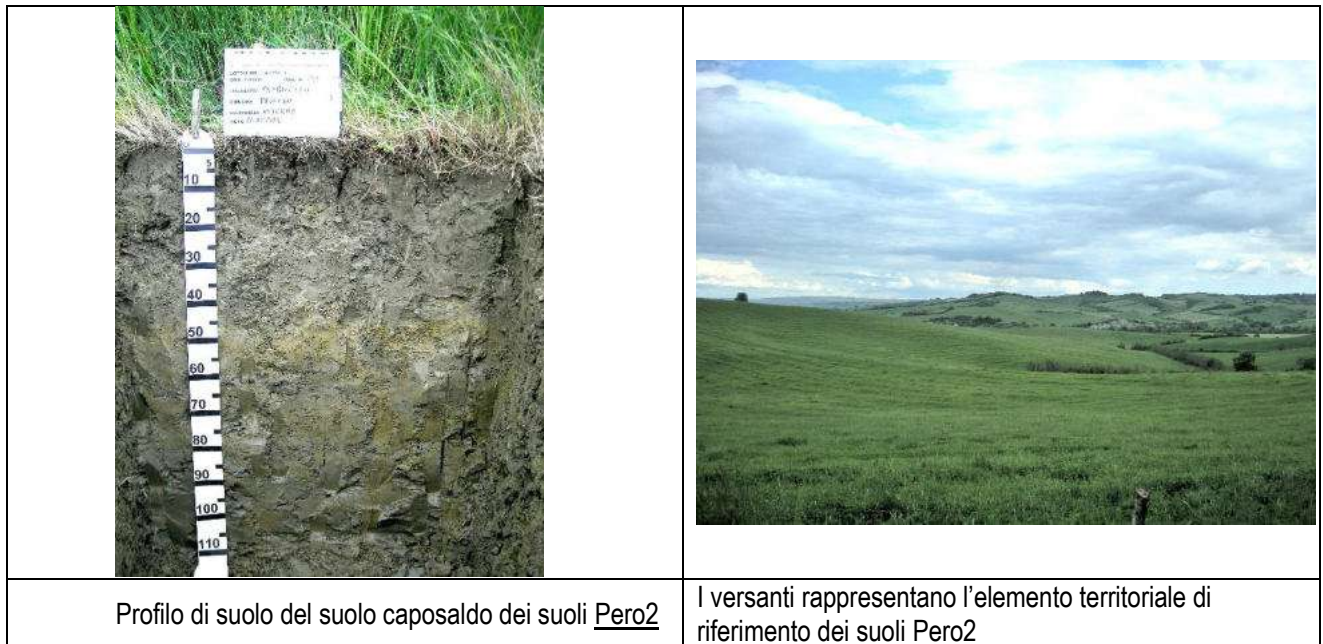


FIG. 1 - ESEMPI DI SUOLO DI TERZA CLASSE: VALLE DEL PERO, FASE A TESSITURA FINE (PERO2).



9 LE INFORMAZIONI SUI SUOLI DELLA REGIONE LAZIO

La regione Lazio ha redatto la Carta dei suoli del Lazio, consultabile sul Geoportale della Regione Lazio (geoportale.regione.lazio.it) e mantiene la Banca Dati dei Suoli del Lazio.

La Regione mette a disposizione, tramite il geoportale, i dati vettoriali ed il sistema di open data i dati raccolti ed elaborati

- Atlante dei Suoli del Lazio. Napoli R., Paolanti M., Di Ferdinando S. (A cura di) (2019) ARSIAL Regione Lazio. ISBN 978-88-904841-2-4
- Carta dei Suoli del Lazio alla scala 1:250 000
- Carta della Capacità d'Uso dei Suoli del Lazio alla scala 1:250 000
- Legenda dei Suoli del Lazio

La Carta dei Suoli del Lazio alla scala 1:250 000, è organizzata secondo tre livelli gerarchici a diverso grado di dettaglio: Regione pedologica, Sistema di suolo e Sottosistema di suolo (188 Unità Cartografiche). Per ognuna delle unità cartografiche in legenda sono indicate le principali tipologie di suolo (Sottounità Tipologiche di Suolo – STS), la loro diffusione e la loro classificazione secondo il *World Reference Base for Soil Resources 2014, update 2015*.

Nel volume Legenda dei Suoli del Lazio i paesaggi e i suoli sono descritti in maniera più approfondita. Per i diversi tipi di suolo (**Sottounità Tipologica di Suolo - STS**), oltre a sigla, diffusione e classificazione sono riportate anche le principali caratteristiche e qualità dei suoli, tra cui la classe di capacità d'uso.

La Carta della Capacità d'Uso dei Suoli del Lazio alla scala 1:250 000 riporta una guida alla lettura e una legenda che descrivono le Classi di Capacità d'Uso individuate.

Nell'Atlante dei Suoli del Lazio (Vedi capitolo 2 guida alla lettura), sono riportate le informazioni relativamente relative a:

- pedopaseaggi, metodologie, struttura ed organizzazione della banca dati.
- Catalogo dei suoli

Nello stesso volume è riportato un glossario cui si rimanda per una più piena comprensione del testo.

Alla base di tutte le sue elaborazioni sui suoli la Regione Lazio ha predisposto una banca dati pedologica regionale, dove ha archiviato ed armonizzato tutte le informazioni raccolte sui suoli del Lazio per un arco di tempo che va dagli anni 60 del secolo scorso fino al 2014 ed organizzata per essere implementata con nuovi dati che verranno acquisiti. La banca dati è stata realizzata in modo da sintetizzare le informazioni sui suoli e organizzarle per poter correlare informazioni di carattere areale, come i vari livelli geografici (sistemi di terre, sottosistemi di terre e unità di terre), con le informazioni puntuali sui suoli. Il riferimento metodologico di base sono le Linee guida dei metodi di rilevamento e informatizzazione dei dati pedologici, elaborate per conto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Costantini, 2007). Attualmente è organizzata in file formato *accdb e per ogni sito di rilevamento le informazioni sono organizzate in diverse tabelle, le più importanti ai fini in oggetto sono:

TAB.6 – principali tabelle contenute nel data base regionale dei suoli

TABELLA	DESCRIZIONE
siti	Vi sono le principali informazioni relative ciascuno sito: stazione, fattori della pedogenesi (fisiografia e morfometria; uso e copertura del suolo; substrato e materiale genitore). Sono



TABELLA	DESCRIZIONE
	previste quattro tipologie di siti: profili pedologici, pozzetti o "minipits", trivellate ed osservazioni semplici.
siti_qualita	Le qualità del suolo, declinate al plurale, sono un attributo complesso di un suolo. Le qualità sono stimate o calcolate a partire da singoli caratteri. Le principali qualità riportate sono quelle relative_ alle caratteristiche della falda; drenaggio interno; drenaggio esterno; profondità utile alle radici ecc.
siti_classificazione_wrb	Classificazione dei suoli secondo World Reference Base for Soil Resources (IUSS Working Group WRB, 2015. World Reference Base for Soil Resources 2014, update 2015. International soil classification system for naming soils and creating legends for soil maps. World Soil Resources Reports No. 106. FAO, Rome).
foto_profili	Catalogo delle immagini acquisite relativamente a ciascun sito
orizzonti	Le informazioni sui suoli sono organizzate per i diversi orizzonti o strati che compongono il suolo. Quindi ciascun sito è collegato a più orizzonti (assai raramente uno solo).
analisi_chimiche	Tabella "a pozzo" con tutte le determinazioni chimiche effettuate per ciascun orizzonte di suolo
analisi_fisiche	Tabella "a pozzo" con tutte le determinazioni fisiche effettuate per ciascun orizzonte di suolo
analisi_orizzontale	Tabella che raccoglie in un'unica tabella tutte le determinazioni effettuate per ciascun orizzonte di suolo
cap_uso_siti	Tabella in cui è indicata la classe e sottoclasse di capacità d'uso dei siti
sts	Sotto Unità Tipologiche di Suolo: gruppo di suoli simili relativamente alla loro genesi e le loro caratteristiche funzionali, ovverosia insieme di osservazioni con problematiche gestionali simili individuato all'interno di una certa unità tipologica di suolo.
siti_sts	Ad ogni sito in cui il data set di dati è stato considerato sufficiente ai fini della correlazione è stato attribuito ad una Sotto Unità Tipologica di Suolo.
sts_classificazione	Classificazione dei suoli secondo World Reference Base for Soil Resources (IUSS Working Group WRB, 2015. World Reference Base for Soil Resources 2014, update 2015. International soil classification system for naming soils and creating legends for soil maps. World Soil Resources Reports No. 106. FAO, Rome).
sts_descrizione	Descrizione del pedopaeaggio di riferimento.
sts_qualita	Le qualità del suolo, declinate al plurale, sono un attributo complesso di un suolo. Le qualità sono stimate o calcolate a partire da singoli caratteri. Le principali qualità riportate sono quelle relative alle caratteristiche della falda; drenaggio interno; drenaggio esterno; profondità utile alle radici ecc.
sts_stat	Sono riportate elaborazioni statistiche relative alle principali caratteristiche dei suoli

Nel Lazio sono inoltre disponibili studi ed elaborazioni a scale dal semidettaglio al dettaglio (1:50.000 – 1:10.000) elaborate:

- ✓ Arnoldus-Huyzendveld A., 2003. I suoli di Roma: due passi sulle terre della città. Carta dei Suoli del Comune di Roma in scala 1:50.000 con Note Illustrative. Comune di Roma, Dip.to X – IV U.O. Sviluppo Sostenibile, 2003.
- ✓ Biondi F.A., Dowgiallo G., Gisotti G., Tinelli A., Figliolia A., Scarascia Mugnozza G., 2001. Carta dei suoli della Tenuta Presidenziale di Castelporziano. Scala 1:10.000. Acc. Naz. delle Scienze detta dei XL. Biondi F.A., Mecella G., 1985. Carta dei suoli della Valle del Sacco. Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante. Regione Lazio Assessorato Agricoltura Foreste Caccia e Pesca, Supplemento Annali.

- ✓ Biondi F.A., Mecella G., 1985. Carta dei suoli della Valle del Sacco. Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante. Regione Lazio Assessorato Agricoltura Foreste Caccia e Pesca, Supplemento Annali.
- ✓ Lulli L., Bidini D., Dabin B., De Carolis G., Desideri A., Dowgiallo G., Ferrari G., Lorenzoni P., Madonna M., Marchetti M., Paolanti M., Quantin P., Raglione M., 1987. Carta dei suoli della caldera di Vico (Lazio). Scala 1:20.000. Ann. Ist. Sperim. Studio e Dif. Suolo.
- ✓ Raglione M., Lorenzoni P., Angelini R., Bonifazi A., Febelli C., Spadoni M., Venuti L., Verzilli C., 2011. Carta dei Suoli dell'altopiano di Rascino (Rieti) e della loro idoneità per la coltura della lenticchia. Regione Lazio Assessorato all'Agricoltura. Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo di Rieti.

Queste possono diventare utili per acquisire informazioni a livello locale.

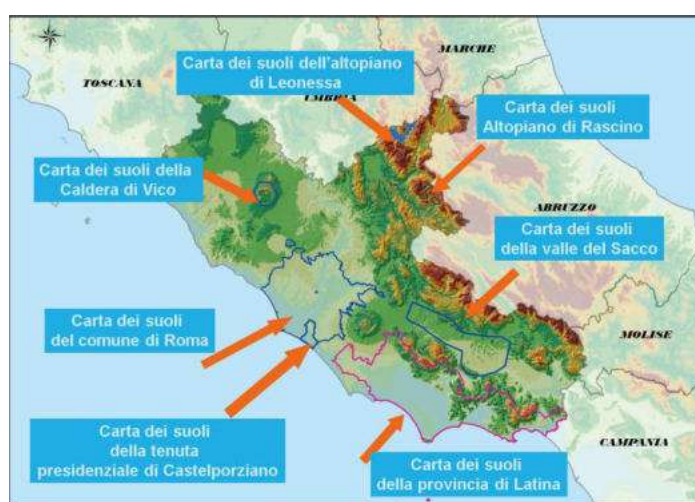


FIG. 2 - CARTOGRAFIE PEDOLOGICHE DEI RILEVAMENTI PRECEDENTI ALLA CARTA DEI SUOLI DEL LAZIO

Si segnala anche il documento che segue, che in ragione della sua scala, è stato di fatto già inglobato ed integrato nella cartografia regionale:

- ✓ Arnoldus-Huyzendveld A., Perotto C., Sarandrea P., 2009. I suoli della provincia di Latina. Carta, database e applicazioni. A cura della Provincia di Latina, Settore Pianificazione Urbanistica e Territoriale. Gangemi Editore spa.



10 LA CARTA DELLE UNITÀ DI TERRE

Il termine “pedopaesaggio” è un neologismo che si applica a tutti i livelli gerarchici dei paesaggi pedologici. Con questo termine si indicano parti di territorio con suoli aventi in comune una o più caratteristiche, proprietà o processi e sono individuabili da un insieme di condizioni pedologiche, climatiche, litologiche, morfologiche, di uso del suolo e di vegetazione omogenee ad una data scala.

Il pedopaesaggio è quindi un arricchimento del concetto classico di paesaggio che integra la combinazione fra l'aspetto esteriore di un'area e le sue caratteristiche interne pedogenetiche. Esso è una risorsa fragile perché frutto di un equilibrio dinamico e di interazione tra suolo (derivato dai processi e fattori pedogenetici), soprassuolo (vegetazione, colture, opere antropiche) ed acque di scorrimento e sotto superficiali.

La definizione geografica dei pedopaesaggi si basa sulla rappresentazione dei limiti delle aree a differente grado di omogeneità rispetto alle caratteristiche litologiche, morfologiche, climatiche, pedologiche di uso dei suoli, alle diverse scale.

Il limite geografico di ogni poligono è frutto di approssimazioni successive con metodi di elaborazione differenti per ambienti differenti.

I limiti delle unità cartografiche sono stati tracciati in prima approssimazione, in funzione dei fattori territoriali, sulla base delle differenze morfologiche, geologiche o di uso del suolo.

La scala di lavoro da adottare, per la definizione delle Unità di Terre, è 1:10.000/1:25.000. L'unità minima cartografabile di riferimento non dovrà essere inferiore a 6,25 ha, ad eccezione per i territori modellati artificialmente, per le altre aree prive di suolo, per i corpi e corsi d'acqua, aree ai limiti con confini amministrativi ed altri casi particolari.

I pedopaesaggi possono essere considerati dei contenitori a diversa grandezza che, aumentando la scala dal piccolo al grande dettaglio. Ogni poligono di un certo livello geografico è così individuato sia in funzione dei suoi attributi discriminanti, sia dalla combinazione di componenti territoriali esistenti al suo interno, ed è sarà infine collegata alla Banca Dati dei suoli. I poligoni possono contenere al loro interno un insieme di ambienti riconoscibili, non delineabili a quella scala di riferimento ma a quella del livello di dettaglio maggiore immediatamente successivo.

Nella banca dati dei suoli della regione Lazio i livelli geografici sono:

1. **REGIONI PEDOLOGICHE (SOIL REGION).** Le regioni pedologiche sono il primo livello della gerarchia dei paesaggi. La scala di riferimento è 1:5.000.000 e consentono un inquadramento pedologico a livello nazionale. I fattori fondamentali per la determinazione delle regioni pedologiche sono le condizioni climatiche e quelle geologiche; si presuppone infatti che tali elementi caratterizzino lo sviluppo dei diversi processi pedogenetici, così da dar luogo a differenti suoli dominanti. In seguito, oltre che per clima e geologia principale, le regioni pedologiche sono caratterizzate per il pedoclima, vale a dire regime idrico e termico dei suoli morfologia e per i tipi di suolo maggiormente presenti.
2. **SISTEMI.** La banca dati dei sistemi di terre/soilo è costituita da un *layer* poligonale, a copertura nazionale e regionale, con dettaglio informativo e geografico corrispondente alla scala 1: 500.000 - 1.000.000. I sistemi di terre sono aree riconosciute come omogenee in funzione di caratteri legati essenzialmente a morfologia, litologia e copertura del suolo.



3. **SOTTOSISTEMI.** La banca dati dei sottosistemi di terre/ suolo è costituita da un *layer* poligonale a copertura regionale, con dettaglio informativo e geografico corrispondente alla scala 1: 250.000. Ambienti simili per substrati geologici, morfologie ed usi del suolo e che appartengono semanticamente ad uno stesso sistema di terre e ad una stessa regione pedologica, apparterranno allo stesso sottosistema di terre.
4. **UNITÀ.** La banca dati delle unità di Terre/Suolo è costituita da un *layer* poligonale con dettaglio informativo e geografico corrispondente alla scala 1: 25.000/1:50.000.

Ogni livello informativo esprime la percezione e l'influenza dei fattori della pedogenesi alla scala di riferimento. Le legende utilizzate per definire i fattori della pedogenesi (litologia, morfologia, uso del suolo) non sono le stesse per tutti i livelli di pedopaesaggio.

Quindi ogni poligono di Unità di Terre, prodotto dalla presente attività, avrà una attribuzione semantica al poligono del Sottosistema di Terre (suolo) di terre che gli corrisponde.

TAB.7 – I LIVELLI PEDOPAESAGGISTICI RISPETTO ALLE SCALE DI RIFERIMENTO (COSTANTINI ET AL., 2007, MODIFICATO).

AMBITO DI APPLICAZIONE	LIVELLO PEDOPAESAGGISTICO	SCALA DI RIFERIMENTO	GRANDEZZA DEI POLIGONI
Continentale / Nazionale	Soil regions - Regioni pedologiche	1:5.000.000	10 ⁵ -10 ⁶ ha
Continentale / Nazionale / Regionale	Soil subregions - Province di terre	1:1.000.000	10 ⁴ -10 ⁵ ha
Nazionale / Regionale	Soil systems - Sistemi di terre / di suolo	1:500.000	10 ³ -10 ⁵ ha
Nazionale / Regionale	Sottosistemi di terre / di suolo	1:250.000	10 ² -10 ⁵ ha
Regionale / Locale	Unità di terre / di suolo	1:50.000	10¹-10² ha
Locale	Elementi territoriali	1:10.000-25.000	10 ⁻¹ -10 ¹ ha

Il criterio guida nella delimitazione dei poligoni delle unità cartografiche è quello della ricerca delle variazioni territoriali di significato pedologico. È quindi necessario organizzare in ambiente GIS tutti gli strati informativi utili per diagnosticare la distribuzione dei fattori della pedogenesi. Il processo di definizione dei pedopaesaggi si svolge per successive approssimazioni interpretando quale sia nei diversi ambienti il modello di relazione dei vari fattori della pedogenesi e quali processi pedogenetici ne possano scaturire o, più specificatamente, come e quanto si stima che i processi si possano esprimere. Da questo punto di vista il processo di interpretazione si basa sull'analisi delle conoscenze acquisibili in bibliografia, partendo ovviamente dai documenti regionali, e sulle risultanze che scaturiscono dalle varie fasi del rilevamento pedologico, ovvero sia è un processo che si volge per successive approssimazioni.

Per approfondimenti consultare:

- ❖ Costantini E.A.C. (coordinatore). (2007) Linee guida dei metodi di rilevamento e informatizzazione dei dati pedologici. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- ❖ Napoli R, Paolanti M, Di Ferdinando S. (A cura di) (2019) Atlante dei Suoli del Lazio. ARSIAL Regione Lazio. ISBN 978-88-904841-2-4

Per elaborare le Unità di Terre oltre ai dati pedologici già elaborati, il comune ha a disposizione numerosi strati informativi già disponibili, quali ad esempio:



- ✓ Dati DBTR - Carta Tecnica Regionale 1:5000
- ✓ Digital Terrain Model (DTM) - Passo 5mt (ed altri modelli digitali del terreno già elaborati)
- ✓ Carta Geologica regionale informatizzata (scala 1:25.000) ed altre cartografie di riferimento
 - AAVV. Cartografia geologica d'Italia alla scala 1:50.000 progetto CARG. ISPRA
 - Ventriglia u. 2002 geologia del territorio del comune di Roma - amministrazione provinciale di Roma, 810 pp,
 - Ventriglia u. 1988-1990 idrogeologia della provincia di Roma. Regione Lazio Agenzia Regionale Parchi, Area Difesa del Suolo (Cosentino et Alii, 2012);
 - Altra cartografia geologica (De Rita et Alii, 1988);
- ✓ Ortofoto digitali

Altri dati utili possono essere

- ✓ Carta nazionale del consumo di suolo 2020 (risoluzione 10 m) v.1.0 14/07/2021 (ISPRA)
- ✓ Carta dell'uso del suolo della Regione Lazio (ver. 2016);
- ✓ CORINE Land Cover 2018
- ✓ Reticolo idrografico
- ✓ Anche dati climatiche

Ovviamente ci possono essere dati originali che lo stesso comune od altri (amministrazioni, enti di ricerca ecc.) possono aver elaborato nel corso delle loro attività oltre a nuovi strati informativi che nel corso del tempo possano essere disponibili.

A puro titolo di esempio segue una cartografia delle Unità di Terre, e la relativa legenda, elaborata da ARSIAL in collaborazione con il CREA, per un'area in provincia di Latina per un'attività attualmente ancora non conclusa. Questa definisce il riferimento metodologico per l'elaborazione della cartografia in oggetto.

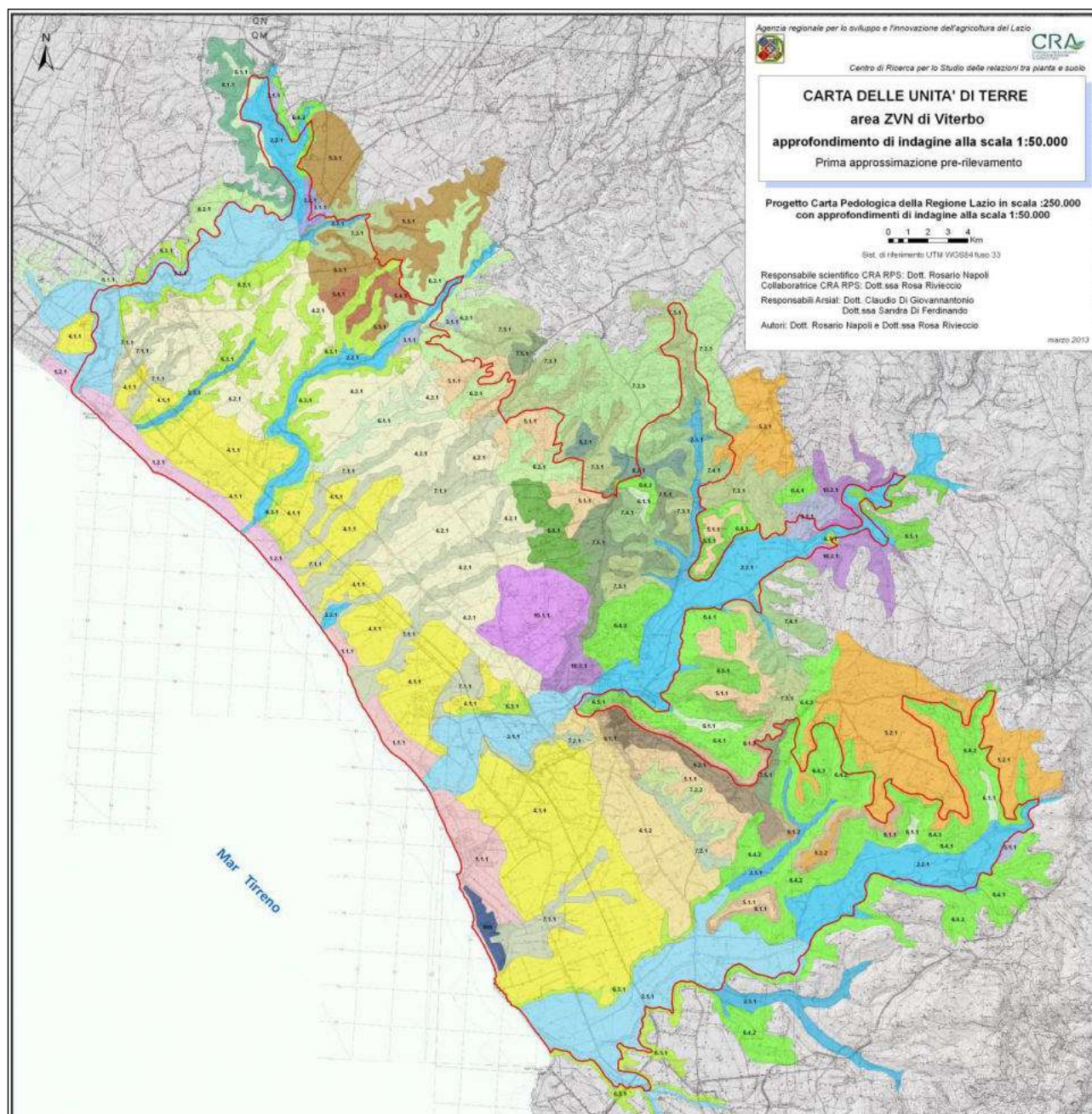


FIG. 3 – ESEMPIO DI CARTA DELLE UNITÀ DI TERRE

TAB. 8 – ESEMPIO DI LEGENDA DI CARTA DELLE UNITÀ DI TERRE

SR	ST	Sottosistema		Unità di Terre			
60.7	1 Pianura costiera	1.1	Spiaggia recente e retroduna bonificato	1.1.1	pianura costiera con prevalenti sedimenti alluvionali e di spiaggia sabbiosi e pendenza <2%		
				1.2.1	dune recenti con sedimenti sabbiosi eolici e pendenza 0-5%		
	2 Pianure fluviali	2.1	Pianure alluvionali bonificate	2.1.1	pianure alluvionali costiere bonificate con sedimenti alluvionali argilloso-limosi prevalenti, a pendenze 0-2%		
				2.2.1	fondivalle con terrazzi recenti e sedimenti alluvionali argilloso-limosi, a pendenze 0-2%		
				2.3	Incisioni fluviali	2.3.1	fondivalle delle incisioni con sedimenti alluvionali e colluviali argilloso-limosi, a pendenze 0-5%
				2.2		Fondivalle alluvionali	



SR	ST	Sottosistema		Unità di Terre	
3	Terrazzi fluviali antichi	3.1	Terrazzi fluviali antichi	3.1.1	terrazzi fluviali antichi grossolani e versanti su argille e sabbie, con pendenza prevalente 2-13%
		3.2	Versanti dei fluviali antichi	3.2.1	versanti dei terrazzi fluviali con depositi sabbiosi e conglomeratici e secondariamente argillosi e vulcanici, con pendenza 13-35%
4	Terrazzi marini costieri	4.1	Terrazzo costiero su sabbie e ghiaie	4.1.1	terrazzo marino su sabbie e ghiaie, con pendenza 0-2% (5-30 m s.l.m.)
				4.1.2	terrazzo marino su sabbie e ghiaie, con pendenza 0-5% (30-60 m s.l.m.)
		4.2	Terrazzo costiero su limi sabbiosi	4.2.1	terrazzo marino su limi sabbiosi, con pendenza 0-2% (20-70 m s.l.m.)
5	Terrazzi marini residuali sommitali	5.1	Terrazzi su sabbie e conglomerati e sedimenti vulcanoclastici	5.1.1	terrazzi marini incisi su sabbie e conglomerati con pendenza 0-13% (50-100 m s.l.m.)
				5.1.2	terrazzi incisi su sedimenti vulcanoclastici e sabbie conglomeratiche con pendenza 0-13% (50-100 m s.l.m.)
		5.2	Terrazzi su calcareniti	5.2.1	terrazzo marino residuale su calcareniti prevalenti con pendenza 2-13% (65-150 m s.l.m.)
5.2.2	versanti sommitali su calcareniti prevalenti e ghiaie sommitali fluviali, con pendenza 5-13% (100-150 m s.l.m.)				
5.2.3	terrazzo marino inciso su calcareniti prevalenti con pendenza 2-13% (150-280 m s.l.m.)				
6	Versanti su argille	6.1	Versanti delle incisioni dei terrazzi costieri	6.1.1	versanti su argille e sabbie con forme di accumulo colluviali prevalenti
				6.1.2	versanti su argille e sabbie con forme di accumulo colluviali secondarie
		6.2	Versanti dei terrazzi sommitali su argille e argille limose	6.2.1	versanti su argille con forme di accumulo colluviali prevalenti
6.2.2	versanti su argille e argille limose				
6.2.3	versanti su argille e argille limose con locali piccoli dissesti superficiali				
7	Versanti su sabbie	7.1	versanti su sabbie e sabbie argillose	7.1.1	versanti sommitali su sabbie e sabbie limose a pendenza 5-20% prevalente
				7.1.2	versanti su e sabbie e sabbie limose prevalenti a pendenza 20-35%
				7.1.3	versanti su e sabbie e sabbie limose prevalenti con piccoli dissesti superficiali
		7.2	versanti sommitali con resti di terrazzi su sabbie e conglomerati	7.2.1	versanti sommitali e resti di terrazzi su sabbie e conglomerati
8	Versanti su conglomerati	8.1	versanti su conglomerati con intercalazioni di argille	8.1.1	versanti su conglomerati con intercalazioni di argille
		8.2	versanti sommitali e resti di terrazzi su conglomerati e ghiaie	8.2.1	versanti sommitali e resti di terrazzi su conglomerati e ghiaie
9	Versanti su calcareniti	9.1	versanti su calcareniti prevalenti	9.1.1	versanti su calcareniti prevalenti con pendenza 20-35%
				9.1.2	versanti sommitali su calcareniti con pendenza 5-13% prevalente
10	Versanti su substrato terrigeno	10.1	versanti su alternanze calcareo marnose e marnoso arenacee	10.1.1	versanti su alternanze calcareo marnose e marnoso arenacee con pendenza prevalente 2-13%
				10.1.2	versanti su alternanze calcareo marnose e marnoso arenacee con pendenza prevalente 13-60%
Corpi e corsi d'acqua				999	Corpi e corsi d'acqua

È importante precisare che l'elaborazione della carta delle Unità di Terre od almeno le attività che seguono non includono ai fini della definizione delle "Aree non Idonee", alcune porzioni del territorio, l'azione infatti riguarda le aree agricole e quindi possono essere escluse: le "aree non agricole" oltre alle aree in cui per altri vincoli sugli impianti FER in oggetto non possono essere realizzati. In ogni caso si



raccomanda di predisporre una cartografia che copra tutto il territorio comunale, indicando quali siano i territori urbanizzati (o con copertura artificiale), le acque, le suoperfici non indagate (per i motivi sopra descritti) e le aree classificate ai fini della Non Idoneità.

II LA CARTA AGROPEDOLOGICA

È importante richiamare quanto già riportato nella legislazione regionale in materia urbanistica, nelle more della approvazione del Piano Agricolo Regionale (PAR). La **L.R. 22 Dicembre 1999, n. 38** (Norme sul governo del territorio e successivi aggiornamenti) prevede all'articolo 37 (Relazione geologica, agro-pedologica, archeologica e di uso dei suoli), quanto segue:

*1. Il PUCG è definito, nel rispetto delle previsioni dei piani di bacino, sulla base di una relazione geologica, di una relazione **agro-pedologica** e di una relazione archeologica e di uso dei suoli, descrittiva delle caratteristiche vegetazionali, agro-pedologiche e di uso del territorio, che costituiscono parte integrante del PUCG ed hanno valore di disposizioni strutturali.*

2. La relazione geologica è elaborata, in conformità ai criteri stabiliti dalla Giunta regionale, da un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale dei geologi; mentre la relazione agro-pedologica e di uso dei suoli, è elaborata da un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

3. I commi 1 e 2 si applicano a tutti i comuni della regione anche se non inclusi negli elenchi delle località sismiche da consolidare o da trasferire.

La D.G.R. 18/5/99 n. 2649 (Delibera 18 maggio 1999 n. 2649. Allegato 1. Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e per l'indagine vegetazionale), definisce obiettivi, risultati e metodi per la redazione della relazione vegetazionale, della cartografia dell'uso del suolo e della carta Agropedologica. Per la cartografia agro pedologica, le linee guida regionali fanno specifico riferimento alla *Land Capability Classification* ossia alla Capacità d'Uso del Suolo.

La DGR specifica, inoltre, come la scala della cartografia debba essere di 1:10.000 o più dettagliata, quindi i comuni già hanno, o dovrebbero avere, una cartografia della capacità d'uso da integrare secondo le indicazioni previste nella presente linea guida, al fine di estrarre le informazioni necessarie ovvero sia di produrre comunque l'elaborazione in oggetto.

12 LE SOTTOUNITÀ TIPOLOGICHE DI SUOLO

Le Sottounità Tipologiche di Suolo (**STS**), sono un tipo di suolo definito e descritto e per le quali il catalogo regionale indica Classe e Sottoclasse di Capacità d'Uso dei Suoli. Confrontando il catalogo dei suoli regionali con i dati acquisiti sul territorio sarà possibile attribuire ad ogni Unità di Terre i tipi di suoli prevalenti (**STS**) e quindi poi tramite questi definire la Classe di Capacità d'uso dei Suoli.

Ai fini della correlazione sono state definite le Unità Tipologiche di Suolo (**UTS**) e le Sottounità Tipologiche di Suolo (**STS**) (Costantini, 2007).

- ✓ UTS: insieme di siti pedologici con attributi geografici comuni e con caratteri genetici simili, con una certa variabilità di problematiche gestionali. Ogni UTS ha perlomeno una STS.
- ✓ STS: insieme di osservazioni con problematiche gestionali simili individuate all'interno di una certa UTS.



- Per attributi geografici si intendono le diverse combinazioni di clima, morfologia, litologia, uso del suolo al livello geografico di riferimento.
- Per caratteri genetici si intendono i processi pedogenetici, gli orizzonti genetici, le proprietà e i materiali diagnostici.
- Per caratteri applicativi si intendono le problematiche gestionali, di conservazione del suolo e di attitudine colturale.

Per semplificare si potrebbe affermare che sono stati individuati gruppi di suoli simili in pedopaesaggi simili. Le STS sono effettivamente la base per le “valutazioni” e per le cartografie derivate, mentre le UTS sono un contenitore generale che raggruppa le STS a un livello generico (principali caratteristiche territoriali e processi di formazione del suolo, o anche “catene di suoli”). E sono quindi le STS il riferimento di nostro interesse.

Per elaborare le STS sono stati selezionati alcuni criteri di riferimento. I criteri di seguito elencati sono sia territoriali che riferiti alle caratteristiche intrinseche dei suoli:

- ✓ Sistema di terre (Semantico)
- ✓ Substrato
- ✓ Fisiografia e Morfometria
- ✓ Uso del suolo/copertura
- ✓ Classificazione (IUSS WRB, 2015): Gruppo Referenziale e Principale qualificatore
- ✓ Drenaggio interno
- ✓ Profondità utile alle radici
- ✓ Profondità totale del suolo
- ✓ Tessitura degli orizzonti superficiali (classi USDA e classi tessiturali raggruppate)
- ✓ Reazione e grado di saturazione in basi
- ✓ Pietrosità superficiale
- ✓ Frammenti grossolani
- ✓ **Classe e sottoclasse di Capacità d’Uso dei Suoli**

Le STS contengono quindi le informazioni relative alla Capacità d’uso dei suoli.

I suoli, sono organizzati per strati orizzontali, definiti orizzonti, ai fini della correlazione e degli utilizzi della banca dati ai fini applicativi gli orizzonti o strati del suolo sono stati organizzati nelle categorie riportate nella tabella seguente:

TAB. 9. - CLASSIFICAZIONE DEGLI ORIZZONTI.

Categoria	Definizione	Descrizione
1	Orizzonti ologranici	Orizzonti ologranici di superficie esclusi orizzonti Oa
2	Orizzonti diagnostici di superficie (<i>epipedon</i>)	Orizzonti che compongono gli orizzonti diagnostici che caratterizzano gli <i>epipedon</i> (vedi capitolo 3)
3	Orizzonti sub superficiali	Orizzonti diagnostici sub superficiali. (vedi capitolo 3 12). Vengono attribuiti a tale classe gli orizzonti sottostanti agli <i>epipedon</i> , gli orizzonti fino ad un cambio di orizzonte diagnostico e comprendono comunque orizzonti che prevalentemente siano entro il primo metro di suolo.
4	Orizzonti profondi	Orizzonti sottostanti (esclusi C, BC; Cr, R, M W). Questa classe può comprendere diversi tipi di orizzonti diagnostici.
5	Altri orizzonti	Orizzonti C e BC
6	Altri orizzonti	Orizzonti Cr, R, M W



Le osservazioni, utilizzate ai fini della definizione delle UTS/STS, ovvero sia i profili pedologici presenti nella banca dati dei suoli regionali, sono state classificate come caposaldo (B), tipiche (T), rappresentative (R) o correlate (C) (Costantini, 2007).

Per i profili pedologici e per le STS oltre ai dati, rilevati in campo e le determinazioni analitiche, sono disponibili anche immagini relative alla sezione del suolo ed al pedopaesaggio in cui è inserito.

13 ATTRIBUZIONE ALLA CARTA DELLE UNITÀ DI TERRE DELLA CLASSE DI CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI

Per prima cosa, saranno evidenziate le **Unità di Terre**, prevalentemente con pendenza uguale o superiore al 14% queste di fatto seppur idonee all'utilizzo agricolo hanno una capacità d'uso superiore alla II classe di capacità d'uso e quindi di fatto ai fini della presente valutazione risultano essere **Aree Idonee**.

Nelle Unità di Terre che rimangono sarà possibile procedere all'attribuzione delle STS (Sottounità Tipologiche di Suolo) di riferimento tramite confronto tra il catalogo regionale dei suoli, la cartografia dei suoli regionale e la relativa legenda estesa e tutte le informazioni sui suoli disponibili.

In particolare il catalogo delle STS e la descrizione dei Profili che la compongono (Il profilo Caposaldo ma anche quelli Tipici ed i Rappresentativi) con le Unità di Terre elaborate e individuare per queste le STS di riferimento. A ciascuna STS è attribuita la Classe di Capacità d'Uso dei Suoli e quindi è possibile ricavare dalle STS le informazioni necessarie circa la Capacità d'Uso dei Suoli.

A tale scopo sarà necessario prevedere una fase di rilevamento speditivo, prevalentemente condotta con trivella manuale ed osservazioni superficiale, che consenta di verificare in campo alcune caratteristiche dei suoli ai fini di poterle confrontarle con il catalogo regionale dei suoli.


TAB. 10. – ESTRATTO DELLA LEGENDA DELLA CARTA DEI SUOLI REGIONALE IN SCALA 1:250.000.

Sottosistema		Suoli (STS COD)	Frequenza (%)	Suoli STS	Classificazione	Capacità d'uso dei suoli
UC	SST	STS	% STS	Descrizione Sintetica	World Reference Base for Soil Resources, 2014, update 2015 WRB	LCC
A1a	Duna costiera costituita da depositi eolici recenti. Intervallo di quota prevalente: 0 - 20 m s.l.m. Superfici da pianeggianti a debolmente pendenti (0-6%). Copertura ed uso dei suoli: boschi e rimboschimenti di conifere e/o misti conifere e latifoglie (33%), superfici agricole (27%) e boschi a prevalenza di leccio e/o sughera (15%).	Ranc5	50-75	Suoli a profondità utile scarsa. Piuttosto eccessivamente drenati. Tessitura sabbiosa. Frammenti grossolani assenti. Molto calcarei. Reazione moderatamente alcalina.	<i>Calcaric Sodic Arenosols</i>	IV s
		Parm3	10-25	Suoli a profondità utile moderatamente elevata. Piuttosto eccessivamente drenati. Tessitura sabbiosa. Frammenti grossolani scarsi. Debolmente calcarei. Reazione moderatamente alcalina.	<i>Abruptic Luvisols</i>	III s
		Gior2	10-25	Suoli a profondità utile molto elevata. Ben drenati. Tessitura franca. Frammenti grossolani comuni. Molto calcarei. Reazione moderatamente alcalina.	<i>Calcaric Cambisols</i>	III s
A1b	Pianura costiera con depositi prevalentemente sabbiosi e secondariamente fluviali recenti ed	Qual1	>75	Suoli a profondità elevata. Moderatamente ben drenati. Tessitura franco sabbiosa. Frammenti grossolani assenti. Non calcarei. Reazione moderatamente acida in superficie, debolmente alcalina negli orizzonti sottostanti.	<i>Cambic Phaeozems</i>	III s



Sottosistema		Suoli (STS COD)	Frequenza (%)	Suoli STS	Classificazione	Capacità d'uso dei suoli
UC	SST	STS	% STS	Descrizione Sintetica	WRB	LCC
	attuali. Intervallo di quota prevalente: 0 - 50 m s.l.m. Superfici da pianeggianti a debolmente pendenti (0-6%). Copertura ed uso dei suoli: superfici agricole prevalenti (>90%).	Gior2	<10	Suoli a profondità utile molto elevata. Ben drenati. Tessitura franca. Frammenti grossolani comuni. Molto calcarei. Reazione moderatamente alcalina.	<i>Calcaric Cambisols</i>	III s
		Gior2	25-50	Suoli a profondità utile molto elevata. Ben drenati. Tessitura franca. Frammenti grossolani comuni. Molto calcarei. Reazione moderatamente alcalina.	<i>Calcaric Cambisols</i>	III s
		Lepi2	10-25	Suoli a profondità utile molto elevata. Moderatamente ben drenati. Tessitura franca. Frammenti grossolani scarsi. Fortemente calcarei. Reazione moderatamente alcalina.	<i>Calcaric Endogleyic Regosols</i>	II w
		Foss1	<10	Suoli a profondità utile molto elevata. Ben drenati. Tessitura franca. Frammenti grossolani scarsi. Molto calcarei in superficie, debolmente calcarei negli orizzonti sottostanti. Reazione debolmente alcalina.	<i>Cambic Phaeozems</i>	II s
		Ranc3	<10	Suoli a profondità utile molto elevata. Piuttosto eccessivamente drenati. Tessitura franco argilloso sabbiosa in superficie, argilloso sabbiosa negli orizzonti sottostanti. Frammenti grossolani scarsi. Debolmente calcarei. Reazione neutra.	<i>Calcaric Regosols</i>	II s
		Gior2	25-50	Suoli a profondità utile molto elevata. Ben drenati. Tessitura franca. Frammenti grossolani comuni. Molto calcarei. Reazione moderatamente alcalina.	<i>Calcaric Cambisols</i>	III s
A1d	Terrazzi su depositi fluvio-lacustri e versanti di raccordo su depositi vulcanici. Intervallo di quota prevalente: 20 - 100 m s.l.m. Superfici da pianeggianti a moderatamente pendenti (0-14%). Copertura ed uso dei suoli: superfici agricole prevalenti (>90%).	Cama1	10-25	Suoli a profondità utile moderatamente elevata. Ben drenati. Tessitura franco argillosa in superficie, franco sabbiosa negli orizzonti sottostanti. Frammenti grossolani frequenti in superficie, assenti negli orizzonti sottostanti. Reazione debolmente acida in superficie, fortemente acida negli orizzonti sottostanti.	<i>Dystric Regosols</i>	IV s e
		Lepi2	10-25	Suoli a profondità utile molto elevata. Moderatamente ben drenati. Tessitura franca. Frammenti grossolani scarsi. Fortemente calcarei. Reazione moderatamente alcalina.	<i>Calcaric Endogleyic Regosols</i>	II w
		Ranc1	10-25	Suoli a profondità utile moderatamente elevata. Piuttosto eccessivamente drenati. Tessitura franco sabbiosa. Frammenti grossolani comuni in superficie, scarsi negli orizzonti sottostanti. Molto calcarei. Reazione moderatamente alcalina.	<i>Calcaric Regosols</i>	III s
		Manc1	10-25	Suoli a profondità utile molto elevata. Ben drenati. Tessitura franca. Frammenti grossolani comuni in superficie, scarsi negli orizzonti sottostanti.	<i>Endocalcaric Cambic</i>	II s

TAB. 11. – ESEMPIO SINTETICO DI SOTTO UNITÀ TIPOLOGIA DI SUOLO.

Suoli Monte Abbadone Sottounità Abba I							
UTS	Abba						
STS	Fase tipica						
Classificazione WRB	Eutric Endoleptic Cambisols (Ochric, Loamic)						
Località tipica	Monte Abbadone (Cerveteri - RM)						
Paesaggio modale	Versanti delle incisioni dei prodotti piroclastici Superfici a pendenza da moderata a rilevante Suoli prevalentemente destinati ad usi agricoli						
Profondità utile	Moderatamente elevata						
Drenaggio interno	Ben drenato						
Tipo di falda	Assente						
Pietrosità superficiale	Frequente						
Capacità d'uso dei suoli	III - s						
Limitazione radicale	Compattazione o contatto <i>paralithic</i>						
Drenaggio esterno	Basso						
Rocciosità	Roccioso						
Estensione	89,23 kmq (0,5175%) - Num. UC: 24						
Numero osservazioni	10						
							
Tipo orizzonte	Spessore (cm)	Tessitura	Scheletro	Reazione pH	CSC	Calcare tot.	Salinità
Epipedon	24	F	Frequente	Deb. acida	Mod. bassa	Non calcareo	Trascurabile
Sub-superficiali	36	FA	Frequente	Deb. acida	Mod. bassa	Non calcareo	Trascurabile
Profondi (> 100 cm)	48	FA	Frequente	Mod. acida	Mod. bassa	Non calcareo	Trascurabile
Geogenici (C, CB, BC)	19	FSA	Assente	Neutra	Mod. bassa	Non calcareo	Trascurabile
Geogenici (Cr, R, M, W)	25	n.d	Assente	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Segue come esempio la scheda del profilo caposaldo della Sottounità Tipologica di suolo Abba I



OSSERVAZIONE LAZ250_3 P 210

UTS e STS: Abba1 **Correlazione** caposaldo

Quota: 101 m s.l.m.

Pendenza: 10 % **Esposizione:** 90 °

Rilevamento: 02/04/2014

S. Rif. (EPSG): 25833 **Coordinate:** N: 4653511 E: 261582

Caratteri sup:

Asp Antrop: compattato da animali

Località: Monte Abbadone

Comune: Cerveteri

Provincia: Roma

Stato suolo:

Pietrosità: piccola frequente (4-15%)

Rocciosità: assente

media assente

Uso suolo: seminativi in aree non irrigue

grande assente

Forma hm: plateau vulcanico

Elem. morfologico dm: parte alta del versante curvatura: lineare-concavo

Substrato: tufi





Materiale genitore: detrito in posto; limoso o franco

Caratteri e qualità: Tipo falda: non compilata, erosione idrica diffusa (sheet erosion), scorrimento superficiale molto basso, drenaggio interno: piuttosto ecc. drenato, profondità utile mod. elevata (50-100 cm),

Classificazione WRB: 3° ed. (2014) Eutric EndoLeptic Cambisols (Loamic, Ochric)

Note: Variabilità: suoli sempre più sottili spostandosi verso il crinale (A/C). I seminativi lungo tutto questo versante sono stati sostituiti da pascoli.

ORIZZONTI

A 20 cm		colore umido 10YR 4/3 Da bruno a bruno scuro, screziature assenti; scheletro scarso (<5%) del tipo ghiaia grossolana (20-76 mm), forma angolare, tufi, mediamente alterato e scarso (<5%) del tipo ghiaia media (5-20 mm), forma angolare, tufi, mediamente alterato; struttura poliedrica subangolare media, debolmente sviluppata; consistenza friabile; non adesivo; non plastico, cond. Idraulica (stima) alta (10-100 µm/s); pori medi (1-2 mm) comuni (0,5-2%) e fini (0,5-1 mm) comuni (0,5-2%), concentrazioni assenti; radici fini (1-2 mm) molte (26-200); attività biologica scarsa da vermi enchytraeidi; effervescenza nessuna; stima reazione: neutra (pH 6,6-7,3); limite abrupto lineare
Bw 55 cm		colore umido 10YR 3/3 Bruno scuro, screziature assenti; scheletro comune (5-15%) del tipo ghiaia grossolana (20-76 mm), forma angolare, tufi, mediamente alterato e scarso (<5%) del tipo ghiaia media (5-20 mm), forma angolare, tufi, mediamente alterato; struttura poliedrica angolare media, moderatamente sviluppata; consistenza friabile; debolmente adesivo; debolmente plastico, cond. Idraulica (stima) alta (10-100 µm/s); pori medi (1-2 mm) comuni (0,5-2%) e molto fini (<0,5 mm) comuni (0,5-2%), concentrazioni assenti; pellicole di agricutans scarse (<10%) localizzate sulle facce degli aggregati; radici fini (1-2 mm) poche (1-10); attività biologica scarsa da vermi enchytraeidi; effervescenza nessuna; stima reazione: neutra (pH 6,6-7,3); limite abrupto ondulato
Cr 80 cm		colore umido 10YR 5/4 Bruno giallastro, screziature assenti; struttura di roccia coerente, cond. Idraulica (stima) bassa (0,01-0,1 µm/s), pori assenti, concentrazioni assenti; effervescenza nessuna; stima reazione: neutra (pH 6,6-7,3); limite chiaro ondulato
R 90 cm		colore secco 10YR 5/4, screziature assenti; limite sconosciuto

ANALISI FISICHE

Orizz.	Profondità cm	Sabbia dag/kg							Limo dag/kg			Argilla d.app g/cm3	c.c. p.a. (cm/m)	Espan. W75%	clas. tess.	clas. gran.
		m. grossa	grossa	media	fine	m. fine	totale	grosso	fine	totale						
A	0 20	3,4	8,1	11,0	9,8	4,3	36,6	14,9	21,7	36,6	26,9	1,16			F	FFI
Bw	20 55	2,2	7,6	10,4	9,7	5,0	34,9	14,0	20,4	34,4	30,7	1,19			FA	FFI
Cr	55 80	4,5	19,7	23,3	14,0	5,8	67,3	12,2	14,1	26,3	6,4				FS	FGR

ANALISI CHIMICHE

Orizz.	Profondità cm	Comp. di scambio cmol(+)/kg						TS	ESP	P	K	N tot	CaCO3 dag/kg	C.O.	C/N	reazione	pH	E.C.	dS/m	ece
		Ca	Mg	Na	K	H+Al	CSC													
A	0 20	13,5	3,6	1,0			26,00	100	77,0		0,17	0,00	0,00	1,64	9,7	6,1	5,8	0,63	0,00	
Bw	20 55	17,2	3,4	1,0			26,10	92	71,0		0,11	0,00	1,07	9,7	6,4	6,0	0,16	0,00		
Cr	55 80	10,3	4,3	1,3			15,40	100	24,0		0,02	0,00	0,13	6,4	7,1	6,8	0,10	0,00		



Profilo Pedologico: suolo
LAZ250_3P210

Pedopaesaggio del Profilo LAZ250_3P210



14 IL RILIEVO PEDOLOGICO

Il rilevamento dei suoli, (“**soil survey**”), è un insieme di procedure volte a determinare i tipi e le proprietà dei suoli di un territorio o di un paesaggio per capirne l’evoluzione, la capacità d’uso e l’attitudine ovvero per mapparne la variabilità pedologica. (Curtaz et ali. 2013)

Le osservazioni saranno distribuite per le diverse Unità di Terre/Suolo in ragione della loro estensione e della loro complessità pedologica potenziale che con le attività preliminari di fotointerpretazione si è potuta solo ipotizzare.

Le osservazioni pedologiche saranno **osservazioni speditive**: mediante trivella manuale o pozzetto. Solo nei casi particolari, successivamente definiti, saranno necessari profili pedologici con campionamenti e determinazioni analitiche di laboratorio.

La scelta del punto dove eseguire l’osservazione pedologica è un aspetto fondamentale, se tale punto per qualsiasi motivo non è rappresentativo dell’area da indagare di conseguenza non saranno significative le informazioni se ne ricavano. L’osservazione deve, quindi, essere effettuata in modo da individuare il concetto centrale (modale) del suolo rappresentativo dell’elemento territoriale che si vuole indagare. Devono essere escluse situazioni anomale quali fossi, canalette, scoline, bordi di terrazzi, ciglioni antropici, aree di discarica, aree contigue a cave e a strade, ma anche superfici con riporti di materiali o interessate da lavorazioni straordinarie profonde recenti, o comunque zone dove appaiono evidenti modifiche rispetto alla situazione da indagare, a meno che ovviamente non sia proprio questa la situazione modale che si intende indagare. Nel caso esistano sezioni artificialmente aperte di recente, queste potranno essere usate previa pulitura ed approfondimento del fronte del profilo per almeno 20-30 cm.

Per scegliere il luogo migliore dove effettuare le osservazioni pedologiche (trivellate manuali, minipits e profili) occorre recarsi nelle diverse porzioni dell’area e scegliere i siti che si ritengono più rappresentativi per morfologia, uso delle terre ed evidenze superficiali. Si consiglia quindi di percorrere la viabilità agricola disponibile e scegliere superfici sulle quali, da evidenze attuali o per informazioni ricevute dai conduttori dell’azienda, non siano stati fatti grossi movimenti terra come spianamenti o spietramenti, che potrebbero aver modificato le caratteristiche pedologiche.

I risultati delle osservazioni di campo saranno confrontati con il catalogo dei suoli e la cartografia dei suoli e si potranno avere i seguenti casi.

1. Le osservazioni confermano la corrispondenza dei suoli presenti all’interno delle Unità di Terre con i suoli principali o secondari riportati nelle cartografie regionali e nella legenda estesa.
2. Le osservazioni non confermano la corrispondenza dei suoli presenti all’interno delle Unità di Terre con i suoli principali o secondari riportati nelle cartografie ma sono riconducibili ad altre Sottounità Tipologiche di Suolo riportate nel catalogo dei suoli regionale
3. Le osservazioni non confermano la corrispondenza dei suoli presenti all’interno delle Unità di Terre con i suoli principali o secondari riportati nelle cartografie e non sono riconducibili ad altre delle Sottounità Tipologiche di Suolo riportate nel catalogo dei suoli regionale

Nel primo e secondo caso le Sottounità Tipologiche di Suolo identificate saranno correlate con le Unità di Terre.



Nel terzo caso sarà necessario procedere allo scavo, descrizione, campionamento, classificazione e valutazione della capacità d'uso dei suoli di almeno un profilo pedologico, per ogni nuova Sottounità Tipologica di Suolo individuata. Se però le osservazioni speditive od altri caratteri stazionali del suolo rendono evidente l'attribuzione della Classe di Capacità d'Uso dei suoli, non sarà necessario lo scavo del profilo di suolo.

Alla conclusione di questa fase sarà predisposta la carta a ciascuna Unità di Terre sarà attribuita la Classe di Capacità d'Uso dei Suoli propria della Sottounità Tipologica di suolo di riferimento. Ovviamente l'attività di campo, potrà fornire elementi per tracciare nuovi limiti od eliminandone alcuni che erano stati ipotizzati in fase di fotointerpretazione. Da questa cartografia deriva infine la cartografia della Carta delle Classi di Capacità d'Uso dei suoli. Ovverosia vi potranno essere Unità di Suolo diverse che però risulteranno avere Classi di Capacità d'Uso dei Suolo uguali.

14.1 Il profilo di suolo

Nel caso sia necessario effettuare un profilo pedologico completo, sarà necessario le indicazioni del seguente capitolato. Il profilo pedologico dovrà avere dimensioni adeguate e mettere in evidenza il substrato pedogenetico, a meno che non si abbia affioramento di acqua, o questo sia ad una profondità maggiore dalla possibilità di effettuare lo scavo o comunque oltre la profondità di 1,5 metri. La profondità richiesta per lo scavo è di metri 1,5, a meno che non si incontrino prima materiali non scavabili con mezzi meccanici (es. strati rocciosi continui). Si richiede, inoltre, di descrivere e campionare gli orizzonti sottostanti tramite trivella manuale o meccanica (se penetrabili) fino al raggiungimento della profondità di due metri, a meno che non si incontrino prima materiali non scavabili con mezzi manuali.

5. Lo scavo dovrà rispettare in ogni caso le normative vigenti in termini di sicurezza del lavoro, dovrà essere accessibile solo dal personale autorizzato, essere adeguatamente segnalato e richiuso alla conclusione della fase di descrizione e campionamento. Dovranno essere evitate tutte le situazioni anomale. Profili scavati a mano o l'uso di sezioni non appositamente scavate, siano esse di natura artificiale o naturale, sono ammessi solo nel caso sia impossibile raggiungere il sito selezionato con mezzi meccanici di scavo o che lo scavo con mezzo meccanico non permetta di indagare in maniera adeguata il profilo di suolo. Questa scelta dovrà essere motivata. Nel caso di aree ove esistano divieti di scavo, dovrà esserne data comunicazione al Committente che provvederà a chiedere i necessari permessi, oppure, ad autorizzare l'aggiudicatario ad effettuare profili scavati a mano o l'uso di sezioni non appositamente scavate. Nel caso siano utilizzate sezioni non appositamente scavate, siano esse di natura artificiale o naturale, queste potranno essere usate previa pulitura ed approfondimento del fronte del profilo per almeno 20-30 cm. La scheda di campo dovrà essere compilata in ogni sua parte (caratteri generali del sito pedologico, fattori della pedogenesi, descrizione del profilo, caratteri e qualità del suolo). Nel caso il substrato pedogenetico e/o il materiale parentale siano di origine vulcanica il rilevatore dovrà effettuare in campo anche la prova del pH in fluoruro di sodio. Si richiede la massima accuratezza per l'acquisizione di fotografie in formato digitale sia dei profili che dei relativi pedopaesaggi. In particolare dovranno essere archiviate (almeno):

- E) due fotografie che riguardino solo il profilo pedologico e che lo comprendano nella sua interezza; non dovranno presentare ombre e dovranno permettere la chiara visione di tutti gli orizzonti. L'immagine dovrà includere una fettuccia metrica stesa lungo il profilo con indicazioni decimetriche che permetta di leggere in maniera chiara le profondità dell'intero scavo. La superficie del profilo dovrà essere adeguatamente preparata per la fotografia (taglio di radici sporgenti, inumidimento della superficie, pulizia del profilo partendo dall'alto verso il basso che metta in evidenza la struttura del suolo e le figure pedogenetiche presenti, eliminazione dei segni prodotti dalle attrezzature di scavo, pulizia della superficie dei frammenti grossolani presenti, ecc.). Inoltre, dovrà essere disposta, di lato o



superiormente al profilo, una lavagna (od altro supporto che abbia la stessa funzionalità) che riporti in maniera ben leggibile nella immagine solo le seguenti informazioni:

- i) riga in alto che riporti consecutivamente:
 - ◆ codice identificativo del progetto;
 - ◆ Tipo di osservazione, cioè P, in quanto trattasi di profili;
 - ◆ numero dell'osservazione;
 - ii) seconda riga: località, seguita dal nome del comune e dalla sigla della provincia (per leggibilità questa potrà occupare più righe);
 - iii) data (gg/mm/anno).
- F) una foto relativa alla stazione che metta in evidenza l'uso/copertura del suolo ed i caratteri di superficie del sito e che comprenda almeno la lavagna e la parte superiore del profilo.
- G) almeno tre foto che abbiano come soggetto il pedopaesaggio in cui il profilo è collocato, ossia rispettivamente:
- i) una per la componente territoriale/elemento di terre;
 - ii) una per unità di terre;
 - iii) una per il sottosistema di terre e/o sistema di terre.
- H) almeno due foto che abbiano come soggetto particolari del profilo o della stazione, come ad esempio: figure pedogenetiche o altre particolarità degli orizzonti; elementi fotografabili dell'attività biologica; condizioni superficiali del suolo (fessure, pietrosità o rocciosità superficiale, evidenze dei processi di erosione), particolari degli aggregati, sezione degli orizzonti organici, affioramenti del substrato, evidenze di impenetrabilità, ecc.

Ogni immagine dovrà essere accompagnata da una didascalia esauriente che andrà inserita nell'apposita tabella della Banca Dati Pedologica Regionale con vocabolario tecnicamente corretto; dovrà avere una risoluzione minima di 300 dpi, in 24 bit (16 milioni di colori), dimensioni minime di 800x1100 pixels, ed essere di buona qualità per quanto riguarda esposizione, messa a fuoco ed evidenza del soggetto. Le immagini dovranno essere rese disponibili in formato JPG o TIFF non compressi.

Ogni file di immagine dovrà essere rinominato secondo le seguenti indicazioni, ossia il nome del file senza interruzioni o spazi risulterà dalla concatenazione di:

- ✓ codice identificativo del progetto;
- ✓ tipo di osservazione, cioè P, in quanto trattasi di profili;
- ✓ numero dell'osservazione;
- ✓ codice del soggetto della fotografia (Profilo (P), stazione del profilo (S), elemento territoriale (ET) unità di terre (UT), sottosistema di terre (SST), sistema di terre (ST), particolare dell'orizzonte dei caratteri superficiali del suolo o di figure pedogenetiche (D)
- ✓ numero progressivo delle fotografie scattate per ogni soggetto indagato di ogni profilo.

Le immagini andranno collazionate in un'unica directory e le informazioni legate alle immagini andranno inserite nella Banca Dati Pedologica Regionale.

14.1.1 Il campionamento dei suoli

Il campionamento dei suoli dovrà essere condotto con scrupolo, in quanto assolutamente determinante per la qualità ed attendibilità dei risultati dell'intero progetto. Una volta che il profilo sarà stato descritto per tutti gli orizzonti e fotografato, successivamente si dovrà procedere al campionamento di tutti gli orizzonti del profilo orizzonti, secondo le seguenti modalità.

- ✓ campioni di suolo disturbati per le determinazioni chimiche e fisiche;
- ✓ campioni di suolo indisturbati per la determinazione della massa volumica apparente;



Campioni per analisi chimico fisiche. Da tutti gli orizzonti descritti dovranno essere prelevati i campioni disturbati per le determinazioni chimiche e fisiche. Sono da escludersi, salvo casi particolari, orizzonti non campionabili quali orizzonti R o Cr. I profili dovranno essere campionati prelevando circa 1000 g di campione secco all'aria per ogni orizzonte; si utilizzerà il metodo del campionamento casuale stratificato, che prevede il prelievo di una decina di sotto-campioni da diversi punti dell'orizzonte, posti nelle tre facce dello scavo. I campioni di suolo dovranno essere inseriti in sacchetti ermeticamente chiusi, che dovranno riportare, scritto con pennarello indelebile, quanto segue:

- g. codice identificativo del progetto;
- h. tipo e numero dell'osservazione (es. P1);
- i. numero e codice dell'orizzonte genetico;
- j. limite superiore e inferiore medio in cm dell'orizzonte;
- k. giorno, mese ed anno del prelevamento;
- l. la dicitura "analisi chimiche e fisiche".

Campioni per Massa volumica apparente. Da tutti gli orizzonti descritti dovranno essere prelevati campioni per la determinazione della massa volumica apparente. È fondamentale che il prelievo di campioni di suolo indisturbati per la determinazione della massa volumica apparente sia svolto con la massima cura, seguendo le indicazioni del presente comma. Sono da escludersi, salvo casi particolari, orizzonti non campionabili quali orizzonti R o Cr e suoli con scheletro superiore al 20%. Il prelievo di campioni di suolo indisturbati per la determinazione della massa volumica apparente dovrà essere eseguito mediante cilindro metallico a bordi taglienti (fustella) e testa battente di cui dovrà essere misurato il volume con la massima accuratezza. Per ogni orizzonte saranno effettuati 3 campionamenti con una unica fustella, ed il contenuto di ogni fustella verrà versato in un unico sacchetto chiuso ermeticamente. I campioni di suolo dovranno essere inseriti in sacchetti chiusi ermeticamente, che dovranno riportare, scritto con pennarello indelebile, quanto segue:

- g. codice di rilevamento;
- h. tipo e numero dell'osservazione (es. P1);
- i. numero e codice dell'orizzonte genetico;
- j. limite superiore e inferiore medio in cm dell'orizzonte;
- k. giorno, mese ed anno del prelevamento;
- l. la dicitura "massa volumica apparente";

14.1.2 Le determinazioni chimico fisiche di laboratorio

Le determinazioni analitiche da effettuare sono le seguenti:

N.	Determinazioni analitiche	Standard	Titolo
1	Preparazione del campione e determinazione dello scheletro	MACS	II.1
2	Determinazione dell'umidità residua	MACS	II.2
3	Determinazione della granulometria per setacciatura ad umido e sedimentazione. Le frazioni granulometriche devono essere espresse secondo la classificazione USDA, determinando tutte le cinque frazioni sabbiose e le due frazioni limose (limo grosso da 50 a 20 micron e limo fine da 20 a 2 micron)	MACS	II.5
4	Determinazione del grado di reazione (pH in acqua e in soluzione di CaCl ₂)	MACS	III.1
5	Determinazione della conducibilità elettrica sull' "estratto 1:2,5"	MACS	IV.1
6	Determinazione della conducibilità elettrica sull' "estratto di pasta satura"	MACS	IV.1
7	Determinazione del calcare totale	MACS	V.1
8	Determinazione del calcare attivo	MACS	V.2
9	Determinazione del carbonio organico	MACS	VII.3
10	Determinazione dell'azoto totale	MACS	XIV.3
11	Determinazione del fosforo assimilabile	MACS	XV.3



12/13	Determinazione della capacità di scambio cationico con ammonio acetato oppure Determinazione della capacità di scambio cationico con bario cloruro	MACS	XIII.1 XIII.2
14/15	Determinazione delle basi di scambio (potassio, magnesio, calcio e sodio) con ammonio acetato Oppure Determinazione delle basi di scambio (potassio, magnesio, calcio e sodio) con bario cloruro	MACS	XIII.4 XIII.5
16	Determinazione massa volumica apparente	MAFS	II.1.

I riferimenti metodologici per le determinazioni analitiche richieste sono i seguenti:

Standard	Riferimento	Applicazione
MACS	"Metodi di Analisi Chimica del suolo" (MACS, 2000) del Ministero per le Politiche Agricole – Osservatorio Nazionale Pedologico, coordinatore Pietro Violante, Codice ISBN 8846422406, 536 pp.	Analisi chimiche del suolo
MAFS	"Metodi di Analisi Fisica del Suolo" (MAFS, 1998) del Ministero per le Politiche Agricole – Osservatorio Nazionale Pedologico, coordinatore Marcello Pagliai, codice ISBN 8846404262, 400 pp.	Analisi fisiche del suolo

Le determinazioni dal numero 1 al numero 15 andranno eseguite su campioni di suolo disturbati con le seguenti eccezioni:

- e) l'analisi numero 6 va eseguita quando la conduttività elettrica dell'estratto 1:2,5 (analisi numero 5) è maggiore o uguale a 0,7 mS/cm a 25°C
- f) i metodi numero 12 e 14 (in alternativa ai metodi 13 e 15) vanno applicati: (1) quando la reazione del suolo è minore o uguale a 6,6;
 - ◆ nei suoli vulcanici senza riferimento al valore della reazione pH;
 - ◆ nei suoli contenenti gesso;
 - ◆ nei profili lisciviati qualora la parte superficiale del profilo presenti valori di reazione minori o uguali a 6,6 il metodo va applicato all'intero profilo;
- g) nel caso fossero presenti orizzonti contenenti carbonato di calcio quest'ultimo va calcolato come differenza tra la C.S.C. e le altre basi;
- h) quando non ricorrono le condizioni previste nel punto precedente 2b si applicano i metodi 13 e 15 in alternativa ai metodi 12 e 14.

14.2 Archiviazione in banca dati del profilo di suolo

In banca dati dovranno essere archiviati sia i dati raccolti in campo che le determinazioni di laboratorio. I profili dovranno essere classificati secondo il sistema di classificazione World Reference Base (*IUSS Working Group WRB. 2015. World Reference Base for Soil Resources 2014, update 2015 International soil classification system for naming soils and creating legends for soil maps. World Soil Resources Reports No. 106. FAO, Rome*), inserendo tutti i qualificatori possibili per il gruppo pedologico di riferimento a cui il profilo è stato assegnato.



I5 ALTRI MATERIALI DISPONIBILI SU PORTALE REGIONALE:

- ✓ Banca dati delle osservazioni pedologiche
- ✓ Scheda di rilevamento
- ✓ *Costantini E.A.C. (Coord.), 2007. Linee guida dei metodi di rilevamento e informatizzazione dei dati pedologici. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*



16 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ✓ Costantini E.A.C. (Coord.), 2007. Linee guida dei metodi di rilevamento e informatizzazione dei dati pedologici. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
- ✓ Costantini E.A.C., (2006). La classificazione della capacità d'uso delle terre (Land Capability Classification). In: Costantini E.A.C. (Ed.), Metodi di valutazione dei suoli e delle terre, Cantagalli, Siena.
- ✓ Curtaz F., Zanini E. (2013). Guida pratica di pedologia. Institut Agricole Régional, Rég. La Rochère I/A, I-11100 Aosta.
- ✓ Hudson, B.D. (1992), The Soil Survey as Paradigm-based Science. Soil Science Society of America Journal, 56: 836-841
- ✓ IUSS Working Group WRB. (2015). World Reference Base for Soil Resources 2014, update 2015 International soil classification system for naming soils and creating legends for soil maps. World Soil Resources Reports No. 106. FAO, Rome
- ✓ Klingebiel A.A., Montgomery P.H., (1961). Land capability classification. USDA Agricultural Handbook 210, US Government Printing Office, Washington DC.
- ✓ Napoli R, Paolanti M, Di Ferdinando S. (A cura di) (2019) Atlante dei Suoli del Lazio. ARSIAL Regione Lazio. ISBN 978-88-904841-2-4
- ✓ Napoli R, Paolanti M, Riviaccio R., Di Ferdinando S. (2019) Carta dei suoli del Lazio in Scala 1:250.000 ARSIAL Regione Lazio. ISBN 978-88-904841-2-4
- ✓ Paolanti M. Napoli R., M, Riviaccio R., Di Ferdinando S. (2019) Carta della capacità d'uso dei suoli del Lazio in Scala 1:250.000. ARSIAL Regione Lazio. ISBN 978-88-904841-2-4
- ✓ Paolanti M. (2010) Linee guida per il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture. Manuali e linee guida 65.2/2010 ISPRA.
- ✓ Soil Science Division Staff, 2017. Soil Survey Manual. Agriculture Handbook N° 18, United States Department of Agriculture, Natural Resources Conservation Service, Washington DC, USA.
- ✓ Soil Survey Staff, 2014. Keys to Soil Taxonomy. Twelfth Edition. United States Department of Agriculture, Natural Resources Conservation Service, Washington DC, USA.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 392

Roma Capitale. Programma Integrato di Intervento "Selva Candida", in variante al Piano Regolatore Generale vigente. Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 15 del 23.02.2021. Approvazione con modifiche, prescrizioni e condizioni.

OGGETTO: Roma Capitale. Programma Integrato di Intervento “Selva Candida”, in variante al Piano Regolatore Generale vigente.
Deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 15 del 23.02.2021.
Approvazione con modifiche, prescrizioni e condizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell’Assessore alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di Trattamento, Smaltimento e Recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni

VISTO l’art. 5 della L. n. 765 del 06.08.1967;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 recante “Norme per l’esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio” e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 26 giugno 1997, n. 22 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTO il Piano Territoriale Paesistico Regionale approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021, pubblicato sul BURL n. 56 – SO n. 2, del 10.06.2021;

PREMESSO che il Comune di Roma è dotato di P.R.G. approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12.02.2008;

VISTA la Deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 15 del 23.02.2021 con la quale è stato adottato il P.I. in oggetto in variante al P.R.G. vigente;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 1152 del 02.07.2021 con la quale Roma Capitale ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni a seguito della pubblicazione degli atti avvenuta ai sensi e forme di legge;

VISTA la nota 103177 del 08.03.2011 con la quale la Direzione Regionale Ambiente, Area Valutazione Impatto Ambientale, effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell’art. 20, parte II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha determinato “l’esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A. individuando, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, le seguenti prescrizioni:

- Per quanto attiene la realizzazione dei parcheggi, dovranno essere soddisfatte le seguenti condizioni:
al fine di migliorare l’inserimento paesaggistico dovranno essere realizzate opere di arredo urbano con piantumazioni di specie autoctone per una superficie totale almeno pari al 30% della superficie complessiva degli stalli, detta indicazione è ovviamente riferibile alle sole aree di parcheggio a raso;

dovranno essere adottate pavimentazioni impermeabili oppure in alternativa la parte sottostante la pavimentazione superficiale di progetto, se prevista di tipo permeabile, dovrà essere impermeabilizzata;

al fine di contenere il rischio di contaminazione delle acque da metalli pesanti, gomme, particolato, le acque meteoriche provenienti dalle superfici adibite a parcheggi, dovranno essere trattate con idonei presidi idraulici (vasche di decantazione, disoleatori, ecc...) prima di essere definitivamente smaltite; l'impianto di smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere dimensionato in ottemperanza alla normativa vigente e dovranno essere effettuati periodici interventi di manutenzione, considerando anche i casi di sversamenti accidentali ed effettuati lavaggi con frequenza funzionale agli eventi meteorici di rilievo;

le aree a parcheggio dovranno essere asservite da idonei impianti di illuminazione notturna; la transitabilità all'interno delle aree di sosta dovrà essere a senso unico per limitare il più possibile incroci e attraversamenti;

dovrà essere assicurata una differenziazione dei percorsi carrabili e pedonali attraverso soprattutto una segnaletica verticale e/o orizzontale interna ed esterna alle aree di sosta affinché i percorsi pedonali siano protetti e ben identificabili per differenti profili di utenti;

dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti tecnologici opportuni per garantire la migliore gestione dell'impianto e soprattutto la sicurezza personale degli utenti (segnaletica a messaggio variabile, telecamere antistupro etc.);

- *gli individui arborei ed arbustivi impiegabili nelle aree marginali (viabilità) o confinate in spazi ben definiti (aiuole – parcheggi) devono essere:*

- *Di specie autoctone, o comunque familiari con il tessuto vegetazionale circostante, munite di certificazione sanitaria di provenienza;*

- *Di specie che a maturità non abbiano un apparato radicale superficiale;*

- *Di specie considerate a basso carico allergenico per la collettività;*

- *Per quelle finalizzate a costituire la parte alta della barriera o delle formazioni arboree, devono mettersi a dimora individui il cui punto basso di inserzione della chioma sia almeno a 3 metri dal colletto;*

- *Di specie che, se a maturità producono frutti, per il loro peso e consistenza non costituiscono minaccia all'incolumità delle persone;*

- *Di specie idonee alla natura del suolo al contesto territoriale, alla matrice ambientale dell'area ed alle caratteristiche meteorologiche. Particolare attenzione deve essere dedicata alla selezione di specie che richiedono consumi idrici sostenibili con le caratteristiche dell'area;*

- *Al fine di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e di contenere i consumi energetici dell'intervento in oggetto, nonché per promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il progetto dovrà essere redatto e realizzato nel rispetto degli obiettivi di qualità individuati dalla Direttiva 2002/91/CE, dal D.Lgs. n. 192/2005, come modificato dal D. Lgs. N. 311/2006 e dalla Legge Regionale n. 6/2008 relativa all'architettura sostenibile e alla bioedilizia.*

Con riferimento agli obiettivi di promozione della sostenibilità energetico-ambientale nella progettazione e realizzazione di opere edilizie pubbliche e private, è obbligatoria l'installazione di impianti che fanno ricorso a fonti energetiche rinnovabili.

In particolare al fine di ottemperare agli obiettivi comunitari, nazionali e regionali che prescrivono il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione delle fonti rinnovabili, il proponente dovrà attuare le seguenti misure compensative:

- *Produzione minima di energia termica da impianti di cogenerazione: minimo 80% del fabbisogno annuo;*

- *Produzione minima di energia elettrica da fonti rinnovabili e/o cogenerazione – trigenerazione: minimo 80% del fabbisogno annuo;*

- Realizzazione, su almeno il 50% delle coperture, di pannelli fotovoltaici in silicio cristallino, da collocarsi in particolare nella zona denominata “terrazzo non praticabile”;
 - Massimo utilizzo di sistemi di riscaldamento radianti;
 - Massimo utilizzo di tecnologie per l’illuminazione naturale degli spazi interni (camini di luce, specchi, ecc.) che evitino la necessità di illuminare artificialmente gli ambienti di giorno;
 - Massimo utilizzo di sistemi per la protezione delle chiusure verticali trasparenti dal sole;
- Inoltre l’indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non dovrà essere superiore a quanto riportato nell’Allegato C, punto 1.2, tabella 2.3 del D.Lgs. n. 192/05 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 311/06.

Tutti i motori elettrici utilizzati negli impianti debbono avere classe di Efficienza 1, nonché essere preferibilmente regolati attraverso variatori di velocità, secondo quanto previsto dall’Allegato A al DM Ministero dello Sviluppo Economico del 19 Febbraio 2007 recante “Disposizioni in materia di detrazioni per le spese sostenute per l’acquisto e l’installazione di motori ad elevata efficienza e variatori di velocità (inverte di cui all’art. 1, commi 358 e 359, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26/02/07.

Particolare attenzione in fase progettuale dovrà essere posta per l’utilizzo ottimale dei fattori di condizionamento ambientale esterni e per gli obiettivi di risparmio delle risorse idriche.

Il progetto dovrà utilizzare tecnologie edilizie sostenibili e preferibilmente materiali di qualità certificata eco-compatibile e materiali naturali, ai sensi dell’art. 8 della legge regionale n.6/2008, con un’attenzione particolare all’utilizzo di materiali riciclati e riciclabili e dovrà essere redatto con riferimento alla metodologia del Life Cycle Assessment (LCA) con l’obiettivo di valutare gli impatti ambientali associati alle varie fasi del ciclo di vita di un prodotto.

Il progetto dovrà privilegiare le tipologie edilizie e i materiali tradizionali, sulla base di quanto disposto dall’art. 6 della legge regionale n. 6/2008.

- Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.
- Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l’attuazione di azioni idonee che attenuino la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni su i mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all’attività edilizia). Altresì si dovranno collocare eventuali aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere (deposito veicoli, ricovero attrezzi, ecc) lontano dalle aree vincolate.
- L’eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell’ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava.
- Per quanto attiene la gestione del materiale proveniente dalle attività di scavo e demolizione, il piano dovrà attenersi a quanto riportato nella documentazione progettuale. Si ritiene comunque opportuno, in fase di cantierizzazione, effettuare ulteriori analisi tese a confermare i risultati delle precedenti indagini sul materiale da reimpiegare.
- Dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni presenti nel parere dell’Area Difesa del Suolo prot. 13784/08/06 fascicolo 1140/VER del 13.01.2011.
- Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l’impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l’iter procedimentale di cui al D.Lgs. n.

152/2006 e s.m.i. conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8 lettera t) del citato testo.

VISTA la determinazione n. G02454 del 15.11.2013 con la quale il Direttore della Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, sulla scorta delle risultanze di cui alla relazione istruttoria formulata dall'Area Valutazione impatto Ambientale, allegata alla predetta determinazione quale parte integrante, ha espresso, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006, provvedimento di esclusione, con le prescrizioni, di seguito riportate, dalla procedura di assoggettabilità a VAS per il Programma Integrato di Intervento in oggetto:

- 1. La realizzazione dell'intervento dovrà tenere conto della classificazione acustica del territorio comunale e delle disposizioni dettate nelle Norme di Attuazione del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria Regionale (DCR n. 66 del 10.12.2009) e del Piano di Tutela delle Acque Regionali (DCR n. 42 del 27.09.2007), individuando le misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti;*
- 2. La realizzazione delle opere previste nel Piano in oggetto dovrà essere effettuata nel rispetto delle Norme di attuazione per il piano per il risanamento della qualità dell'aria, in particolare, delle disposizioni previste per la riduzione delle polveri diffuse emesse nella fase di cantiere;*
- 3. Ai sensi della L.R. n. 6 del 27.05.2008, siano attuati interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia);*
- 4. Si dovrà prevedere l'utilizzo di energie alternative rinnovabili per l'illuminazione delle strade e per la segnaletica luminosa;*
- 5. Sia prevista l'applicazione della LR 23/2000 sulla prevenzione dell'inquinamento luminoso;*
- 6. La viabilità locale dovrà essere adeguata al fine di accogliere i nuovi flussi di traffico e di facilitare l'immissione di detti flussi nelle arterie viarie principali;*
- 7. In relazione alla sostenibilità socio-culturale dell'intervento, sia prevista un'applicazione attenta del DPR 503/1996 TITOLO II artt. 3-11 al fine di garantire una pianificazione urbanistica che preveda la realizzazione di spazi pubblici che consenta l'uso di servizi, le relazioni sociali capacità motoria o sensoriale;*
- 8. Siano previste misure idonee finalizzate al rispetto degli obiettivi nazionali e regionali in tema di raccolta differenziata dei rifiuti;*
- 9. Dovrà essere effettuata preliminarmente una verifica di riconducibilità dell'intervento nell'ambito della Demolizione-Ricostruzione (DR) ovvero nell'ambito della Nuova Edificazione (NE) atteso che gli immobili risultano già demoliti;*
- 10. Laddove sottoposto, il Piano dovrà rispettare quanto previsto di cui agli articoli 28 e 60 delle Norme di Attuazione del P.T.P.G.;*
- 11. Ogni opera idraulica eventualmente prevista nel progetto sia autorizzata dall'Autorità idraulica competente;*
- 12. Dovrà essere determinata, preliminarmente, l'idroesigenza derivante dall'attuazione del Piano e verificata la capacità del sistema infrastrutturale di assorbirla, nonché essere previste modalità progettuali finalizzate al risparmio e alla tutela della risorsa idrica;*
- 13. I comparti residenziale e commerciale dovranno essere serviti oltre che dalla prevista rete fognaria anche da adeguato sistema di depurazione dei reflui che potrà essere costituito dall'allaccio ai depuratori comunali esistenti o dalla realizzazione di idoneo depuratore consortile, nonché dovranno essere rispettate le disposizioni dell'art. 24 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque e le disposizioni contenute nel documento tecnico, approvato con DGR n. 219/2011, in riferimento alla raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio dei piazzali, ove vengono svolte attività, quali trasferimento materiali, carico e scarico merci, ecc.;*

14. *Nel caso si intenda trattare le acque di prima pioggia con un sistema di trattamento autonomo (ad es. consortile), ovvero convogliare ad un depuratore del S.I.I., si dovrà coinvolgere il Gestore- ATO 2 S.p.A. per verificare se il depuratore interessato sia in grado di trattare dette acque;*
15. *Si dovrà valutare preliminarmente la quantità di risorsa idrica necessaria e le relative fonti di approvvigionamento. Ciò nel quadro della Pianificazione del Distretto dell'Appennino Centrale e con riferimento al Piano Regionale di tutela delle Acque, al Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e al Piano di Ambito (ATO2 – Roma);*
16. *Si dovrà acquisire il parere di competenza della Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente – Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali espresso ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01;*
17. *Sia garantito il rispetto degli standard di cui al DM 1444/68 anche in considerazione dell'aumento del carico insediativo e sottrazione delle aree destinate a standard;*
18. *Nel tratto terminale del nuovo asse viario, ridosso del G.R.A., in corrispondenza dell'area classificata come area di "connessione primaria" della REP, dovranno essere preservate le Sugherete collinari e ginestre, anche se in forma ridotta a pochi esemplari o a singoli individui;*
19. *Per quanto riguarda le aree destinate a verde, dovranno essere previste specie compatibili con le fasce naturali precedentemente presenti nell'area, ovvero, arbusteti e stadi di ricostruzione forestale dei boschi e caducifoglie, o comunque con quelle attualmente limitrofe all'ambito di intervento del Piano in esame ("boschi collinari e submontani a cerro carpino orientale e carpino nero");*
20. *Nella sistemazione e successiva gestione delle aree a verde non vengano utilizzate essenze vegetali appartenenti a specie alloctone notoriamente invasive (quali robinia o ailanto) evitando inoltre l'immissione di specie animali alloctone;*

VISTA la nota n. 11488 del 13.11.2015 con la quale, in sede di Conferenza di Servizi, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione generale archeologia, Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale ha confermato il parere favorevole già reso con note n. 11219 del 23.12.2008, n. 11234 del 24.12.2008, n. 6580 del 16.07.2012 a condizione che: i lavori di scavo per la realizzazione del sistema fognario – limitatamente all'Area Fondiaria Commerciale ZB – dovranno essere effettuati alla presenza e sotto il diretto controllo di archeologi, a carico del richiedente e sotto la direzione della Soprintendenza, allo scopo di garantire la tutela in caso di rinvenimenti archeologici nel sottosuolo;

VISTA la nota n. 2497 del 17.02.2016 con la quale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza belle arti e paesaggio del Comune di Roma ha fatto conoscere le proprie considerazioni relativamente all'intervento in argomento;

VISTA la nota n. 56388 del 30.03.2017 con la quale la ASL Roma 2, Dipartimento di Prevenzione, U.O.C. Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili ha espresso "parere igienico-sanitario favorevole alle seguenti condizioni:

- 1) L'approvvigionamento idrico per il consumo umano dovrà avvenire mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Le reti idriche dovranno essere realizzate con i materiali prescritti dal Decreto 6 aprile 2004 n. 174 del Ministero della Salute;
- 2) Le fognature dovranno essere realizzate in materiali impermeabili, resistenti alle sollecitazioni meccaniche, nonché all'azione chimica e biologica delle acque condottate e dovranno essere collegate senza soluzione di continuità ad un impianto di depurazione terminale autorizzato, funzionante e recettivo;
- 3) Qualora dovesse verificarsi interferenza delle realizzande opere con reti idriche che convogliano acque per il consumo umano dovrà essere rispettato quanto prescritto dal Regolamento di Igiene del Comune di Roma (Titolo II artt. da 112 a 136);
- 4) Gli edifici destinati a sosta di persone (residenze, uffici, negozi, abitazioni collettive, asili nido, scuole, strutture sanitarie, ecc.), se ubicati in zone dove siano presenti industrie o attività

insalubri di 1° e 2° classe, di cui al D.M. Sanità 05.09.1994, dovranno rispettare quanto previsto dal T.U.LL.SS. art. 216, dal regolamento di Igiene Comunale artt. 94 e 95, nonché le particolari prescrizioni riportate nelle N.T.A. del Piano Regolatore riguardanti l'argomento, in modo particolare quelle di cui al titolo I – capo 2° - art. 6 – comma 3 - e al titolo IV – capo 4° art. 93 – comma 8. Inoltre gli edifici prima menzionati dovranno essere realizzati a distanza idonea da eventuali elettrodotti così come previsto dalle specifiche norme di settore;

VISTA la determinazione n. G10641 del 27.07.2017 con la quale il Direttore della Direzione regionale Risorse idriche, difesa del suolo e Rifiuti ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e della D.G.R. 2649/99, per il Piano di Recupero del complesso immobiliare, Via di Selva Candida nel Comune di Roma,con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *“Siano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nella Relazione Geologica e nella Relazione Geologica integrativa, che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato, con particolare attenzione alla zonazione di idoneità all'edificazione e ai valori di Fh risultati dallo studio di Microzonazione Sismica di Livello2;*
2. *Per tutte le opere indicate dovrà essere predisposto lo studio di Risposta Sismica Locale (RLS), come da DGR 489 del 17.10.2012 e come indicato nelle conclusioni della Relazione Geologica integrativa;*
3. *Le nuove aree di edificazione dovranno essere realizzate ad invarianza idraulica, ossia devono essere realizzate tutte le azioni finalizzate a mantenere i colmi di piena inalterati prima e dopo la trasformazione delle aree, sulla base di uno specifico studio idraulico, prevedendo volumi di stoccaggio temporaneo dei deflussi, o altre soluzioni, che compensino l'accelerazione dei deflussi e la riduzione dell'infiltrazione;*
4. *Le opere previste nella parte occidentale dell'area in esame, dovranno prevedere fondazioni che raggiungano il substrato in posto, superando la coltre di colmata e riempimento antropici.*
5. *Il piano di posa delle fondazioni dovrà essere su un terreno con caratteristiche geomeccaniche e sismiche omogenee, in ottemperanza della Circ. 769/1982 ed evitare cedimenti differenziali;*
6. *Siano adottate opere di sostegno provvisorie, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano necessariamente realizzate adeguate opere di sostegno;*
7. *Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia smaltito secondo la normativa vigente;*
8. *Il Comune, prima dell'adozione o approvazione, dovrà verificare se l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una Z.P.S. o di un S.I.C. In caso affermativo il Proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente;*
9. *Il Proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica o Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii. e del D.Lgs 4/2008;*
10. *Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde;*
11. *Qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge;*

12. *Gli interventi, in considerazione della sismicità della zona, dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa vigente in tema di costruzioni;*

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 1929 del 27.11.2018 con la quale il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Direzione Rigenerazione Urbana di Roma Capitale ha attestato, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 59/1995, che *“le aree individuate al foglio catastale 339 p.lle 45-536-537-950-951-952-953-1069- 1070-5621-5622-5623-5648-5649-5655-5658-7074-7075-7076-7077-7089-7090-7092-7224-7225-7226-7227-7228-7229-7230-7231-7232-7233-7234-7235-7236-7237-7238-7239-7240-7241-7242-7243-7244-7245-7246-7249-7251-7260-7261-7262-7263-7264-7265-7266-7267-7268-7271- allo stato degli atti non risultano gravate da Usi Civici”;*

VISTA la nota n. 1455 del 17.02.2020 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Area difesa del Suolo, Autorità di Bacino del Fiume Tevere ha confermato, in sede di Conferenza di Servizi, i pareri di compatibilità con la pianificazione di bacino precedentemente rilasciati con note n. 82 del 11.01.2016 e n. 2279 del 10.05.2017;

VISTA la nota n. 61469 del 12.04.2022, trasmessa alla competente Struttura regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica e acquisita al protocollo regionale con n. 365976 in pari data, con la quale Roma Capitale ha attestato, per il programma urbanistico in esame, l'ottemperanza alle prescrizioni di VAS, di cui alla Determinazione regionale n. G02454 del 15.11.2021;

CONSIDERATO CHE gli atti relativi all'intervento in questione, sono stati sottoposti, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 36/87, all'esame dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;

VISTA la relazione prot. n. 435550 del 04.05.2022, allegata alla presente delibera quale parte integrante, con la quale la predetta Area Urbanistica, Copianificazione ha espresso *“parere favorevole in ordine alla variante urbanistica, dell'area interessata dal Programma Integrato di Intervento adottato con Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 15 del 23.02.2021, con le modifiche e le condizioni (nella relazione stessa riportate), nonché quelle contenute nei pareri degli Enti e/o Amministrazioni competenti per materia.”;*

CONSIDERATO CHE la sopra citata relazione istruttoria n. prot. 435550/2022 ha rilevato che *“secondo il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR), approvato con DCR n. 5 del 21.04.2021 pubblicata sul BURL n. 56 del 10.06.2021, supplemento n. 2, l'ambito di intervento del PR.INT. non risulta interessato da vincoli paesaggistici ex art. 134 lett. a), b) e c), d).... e che in assenza di un vincolo paesaggistico imposto con provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico da parte dell'amministrazione competente la disciplina di tutela d'uso e valorizzazione dei paesaggi, di cui alla Tav. A del PTPR, assume valore meramente indicativo e non prescrittivo e pertanto l'intervento risulta conforme alla normativa paesaggistica”;*

RITENUTO di condividere e fare propria la relazione prot. n. 435550 del 04.05.2022 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica che forma parte integrante della presente delibera alla quale si allega;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/87, il Programma Integrato di Intervento *“Selva Candida”*, in variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottato da Roma Capitale con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 15 del 23.02.2021 per i motivi, con le modifiche e le condizioni contenuti nel parere dell'Area Urbanistica, Copianificazione e

Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica reso con relazione prot. n. 435550 del 04.05.2022, che costituisce parte integrante della presente deliberazione e con le prescrizioni e le condizioni di cui ai pareri in premessa riportati;

La Variante si compone dei seguenti elaborati firmati digitalmente dal Dirigente dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica e conservati nella banca dati del sistema informativo degli atti amministrativi della Giunta Regionale (SICER):

Elab. 0 Individuazione dell'area di variante
Elab. 1 Relazione urbanistica
Elab. 2 Stralcio PRG vigente
Elab. 3 Variante PRG vigente
Elab. 4 Allegati
Elab. PU A00 Inquadramento progetto
Elab. PU A01 Pianificazione urbanistica
Elab. PU A02 Foglio catastale
Elab. PU A03 Stato di fatto del comprensorio
Elab. PU A04 Zonizzazione su base catastale
Elab. PU A05 Planivolumetrico esecutivo
Elab. PU A06 Individuazione aree pubbliche, sezioni stradali
Elab. PA A07 Planivolumetrico esemplificativo
Elab. PA A08 Planivolumetrico con profili e dati parcheggio
Elab. PA A09 Attacchi a terra
Elab. PA A10 Pianta piano interrato con verifica analitica
Elab. PA A11 Edificio tipo Lotto 1 (Ed. A – B) Pianta Prospetti e Sezioni
Elab. PA A12A Edificio tipo Lotto 2 (Ed. C – D) Pianta Prospetti e Sezioni
Elab. PA A12B Edificio tipo Lotto 3 (Ed. E – F) Edilizia sociale - Pianta Prospetti e Sezioni
Elab. PU A14 Relazione tecnica urbanistica
Elab. PU A15 Norme Tecniche di Attuazione del Programma Integrato
Elab. PU A25 Altezze edifici lotti limitrofi/preesistenze
Elab. PA A26 Verifiche adattabilità
Elab. PU A27 Calcolo e dimostrazione S.U.L. Edilizia privata sociale e convenzionata

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

[REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.Int.0435550.04-05-2022](#)



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
ROMA CAPITALE E CITTÀ METROPOLITANA

Direzione regionale per le politiche abitative e la
pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica.
Ufficio di staff del Direttore.

Oggetto: Roma Capitale

DAC n.15 del 23/02/2021 ai sensi della LR 36/1987 art.4 co.5.

“Programma integrato di iniziativa privata denominato Selva Candida in variante
urbanistica al vigente PRG.”

Si invia per il prosieguo dell'iter approvativo ai sensi dell'art.4 della LR 36/1987, la relazione
istruttoria della scrivente Area, precisando che la relativa documentazione progettuale è quella
desumibile dal link contenuto nella nota n.618017 del 16/07/2021 inviata da Roma Capitale.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Riccardo Dadi

DADI RICCARDO
2022.06.04 14:04:16
CN=DADI RICCARDO
C/IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIF=30143490581

Il Dirigente dell'Area ad interim
Arch. Maria Luisa Salvatori

SALVATORI MARIA LUISA
2022.05.04 15:36:29
CN=SALVATORI MARIA LUISA
C/IT
2.5.4.42-SALVATORI
2.5.4.42-MARIA LUISA
RSA/2048 BHS



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

AREA URBANISTICA COPIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA ROMA
CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA

OGGETTO: Roma Capitale
Programma Integrato di Intervento "Selva Candida" ex art. 16 co. 1 e 2 della Legge
179/1992 e art. 4 della LR 22/1997 in variante al PRG ai sensi art. 4 con le procedure
dell'art. 5 della LR 36/87.
Adozione DCC n. 15 del 23/02/2021
Relazione Istruttoria.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con nota n. 1062272 del 21.12.2021 l'ufficio di staff della direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica ha trasmesso la documentazione relativa all'istanza di Roma Capitale prot. 618017 del 16.07.2021 e successive integrazioni prot.lli 732368 del 17.09.2021 e 940734 del 17.11.2021, relativa all'approvazione del Programma integrato di intervento ex art. 4 della Legge Regionale 22/97 in variante al PRG denominato "Selva Candida"

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA REGIONE

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

Documentazione Variante Urbanistica Prot. QI/62393 del 09 giugno 2020

1. Elab. 0: Individuazione delle aree di variante;
2. Elab. 1: Relazione Urbanistica;
3. Elab. 2: Stralcio di PRG vigente;
4. Elab. 3: Variante PRG vigente;
5. Elab. 4 Allegati;

Documentazione Programma Integrato Prot. QI/60509 del 04 giugno 2020

6. A 00: Inquadramento Progetto;
7. A 01: Pianificazione Urbanistica;
8. A 02 Foglio Catastale;
9. A 03 Stato di fatto del Comprensorio;
10. A 04 Zonizzazione su base catastale;
11. A 05 Planivolumetrico Esecutivo;
12. A 06 Individuazione Aree Pubbliche, Sezioni Stradali;
13. A 07 Planivolumetrico esemplificativo;
14. A 08 Planivolumetrico con profili e dati di parcheggio;



15. A 09 Attacco a terra;
16. A 10 Pianta piano interrato con verifica analitica;
17. A 11 Edificio tipo Lotto 1 (ed. A-B) Pianta Prospetti e Sezioni;
18. A 12a Edificio Tipo Lotto 2 (ed. C-D) Pianta Prospetti e Sezioni;
19. A 12b Edificio tipo Lotto 3 (ed. E-F) Edilizia Sociale Pianta Prospetti e Sezioni;
20. A 13 Del. A.C. 15/2021;
21. A 14 Relazione Tecnica Urbanistica;
22. A 15 Norme Tecniche di Attuazione del Programma Integrato;
23. A 16 Perizia Calcolo Oneri Urbanizzazione e Contributo Costo di Costruzione;
24. A 17 Relazione Tecnica al Progetto Edilizio;
25. A 18 Modulo Protocollato Vigili del Fuoco;
26. A 19 Autocertificazione norme igienico sanitarie;
27. A 20 Documentazione Leggi 13/89 e 104/92;
28. A 21 Documentazione Legge 46/90 e successive modifiche;
29. A 22 Dichiarazione sulle modalità di smaltimento dei materiali;
30. A 23 Prospetto Vincoli;
31. A 24 Relazione idrogeologica ed idraulica;
32. A 25 Altezze edifici lotti limitrofi/preesistenze;
33. A 26 Verifiche adattabilità;
34. A 27 Calcolo e dimostrazione S.U.L. Edilizia privata sociale e convenzionata;
35. A 28 Relazione energetica;
36. A 29 Realizzazione - Progetto fattibilità Terna;
37. A 30 Documento preliminare delle OO.PP. e relativa stima parametrica dei costi – Perizia tecnica giurata “Contributo straordinario di urbanizzazione”

Documentazione Amministrativa

- la pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) della Direzione Regionale Ambiente – Area Valutazioni Impatto Ambientale prot. 103177 del 08.03.2011;
- Determinazione Dirigenziale n. G02454 del 15.11.2013, della Direzione Regionale Infrastrutture Ambiente e Politiche Abitative - Area Valutazione Impatto Ambientale - di esclusione dal procedimento di Valutazione ambientale Strategica;
- Attestazione di ottemperanza alle prescrizioni contenute nella D.D. G02454/2013, trasmessa con nota prot QI/61469 del 12.04.2022 del Dipartimento PAU di Roma Capitale, acquisita al prot. regionale n. 365976 del 12.04.2022
- Parere Direzione Generale Archeologia - Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale prot. I1488 del 13.11.2015;
- Parere MIBACT- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma prot. 2497 del 17.02.2016;
- Parere ASL prot. 56388 del 03.03.2017;
- Pareri Autorità di Bacino Fiume Tevere n. 82 del 11.01.2016, n. 2279 del 10.05.2017 e n. 1455 del 17.02.2020;



- Determinazione Dirigenziale n. G10641 del 27/07/2017 della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti -Area difesa del suolo e consorzi di irrigazione - parere ex art.89 DPR 380;
- Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento PAU Rep. QI/1929/2018 del 27.11.2018 di attestazione di inesistenza gravami di usi civici;
- Delibera di Assemblea Capitolina n. 15 del 23.02.2021 (Copia Conforme all'originale)
- Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento PAU Rep. QI/1152/2021 del 02.07.2021 di presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni;
- Attestato di pubblicazione della Delibera di A.C n. 15/2021 Prot. SC/2021/0109213 del 19/05/2021;
- Dichiarazione di recepimento ed ottemperanza alle prescrizioni della D.D. G02454/2013 trasmessa da Roma Capitale con nota prot. QI/193993 del 16.11.2021;

RIFERIMENTI NORMATIVI

Vista la Legge 241/1990;

Vista la Legge 17 febbraio 1992 n. 179;

Vista La Legge Regionale 02 luglio 1987 n. 36;

Vista la Legge Regionale 26 giugno 1997 n. 22;

Visto il D.lgs. 42/2004;

Visto il D.P.R. 160/2010;

Vista la Deliberazione di Assemblea Capitolina n.15/2021 di adozione del Print.

ISTRUTTORIA TECNICA

PREMESSO

Le società Rinnovo Commerciale S.p.a. e CMB Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi con nota del 27.07.2009 hanno presentato, al Dipartimento VI "Politiche per la programmazione e Pianificazione del Territorio" e al Dipartimento VIII "Attività Economiche e Produttive", l'istanza per l'approvazione di un Piano di Recupero di iniziativa privata su un'area di 105.323 mq, comprendente un mix funzionale di destinazioni commerciali, servizi e residenze a cui è connessa la realizzazione di una serie di opere viarie esterne al piano di recupero.

A seguito di detta istanza è stata avviata in data 16.09.2009 presso la U.O. Suap del Dipartimento VIII "Attività Economiche e Produttive" la conferenza dei servizi per il rilascio del provvedimento unico del DPR 160/2010 di autorizzazione alla costruzione di una grande struttura di vendita di 19.000 mq (di cui mq 4.614 settore alimentare e mq 14.386 settore non alimentare) ipotizzando un iter autonomo rispetto al Piano di Recupero, che verrà approvato nelle sedi e nelle forme previste dal dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica.

La conferenza si è conclusa positivamente con D.D. QH/3144 del 24.12.2012 ed il Dipartimento Attività Economiche e Produttive ha rilasciato il provvedimento unico ex DPR 160/2010 per l'autorizzazione alla realizzazione e apertura della grande superficie di vendita a condizione che:

- Venga approvato il Piano di Recupero e siano realizzate le relative opere di urbanizzazione;



- alla preventiva realizzazione e messa in esercizio dei collegamenti dei collegamenti stradali via del Cremolino-Via di Selva Candida- svincolo GRA Casal del Marmo, Via Riserva Grande – via Casorezzo, nuovi impianti semaforici e piazzole per la fermate egli autobus.
- Approvazione delle relative discipline di traffico.

In data 10.09.2015 le società proponenti hanno presentato una rielaborazione del progetto del 2009 e la U.O Riqualficazione Urbana del Dipartimento Programmazione Urbanistica ha convocato in data 18.11.2015, una CDS ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90.

A seguito della nuova elaborazione progettuale, nel 2015 è stata avviata la CDS al fine di acquisire i pareri degli uffici dell'amministrazione comunale nonché quelli degli altri Enti competenti;

La Regione Lazio Direzione Territorio ed Urbanistica e mobilità – Area Urbanistica e Copianificazione comunale Roma Capitale - Progetti Speciali, con nota 270020 del 23.05.2016 e successiva 368849 del 18.07.2017, ha rilasciato il parere di competenza per la prosecuzione della procedura, evidenziando tuttavia alcune criticità procedurali ed incongruenze progettuali.

Con D.D. QI/56 del 18.01.2018 il Direttore del Dipartimento PAU ha preso atto dei pareri espressi e chiuso positivamente con prescrizioni la Conferenza dei servizi;

In data 08.02.2018 prot. QI/22053, sono stati consegnati gli elaborati progettuali adeguati alle prescrizioni della Conferenza e una dichiarazione asseverata sul recepimento delle prescrizioni tecniche indicate nei pareri rilasciati dagli uffici e dalle amministrazioni competenti coinvolte nella conferenza dei servizi.

Nelle date del 25.07.2017 e 23.01.2018, si sono svolti due incontri pubblici in cui è stata illustrata ai cittadini la proposta progettuale, con particolare riferimento alle opere pubbliche ad essa collegate.

Sulla base delle risultanze degli incontri è stato redatto il Documento di Partecipazione secondo quanto previsto dal Regolamento approvato con Delibera di CC n. 57/2006;

In data 18.01.2019 è stata quindi formalizzata dal Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica la proposta di Deliberazione finalizzata all'adozione del Piano di Recupero.

CONSIDERATO

La proposta è stata restituita dal Segretariato Generale, agli uffici competenti dipartimentali con la richiesta di procedere ad ulteriori approfondimenti in merito alla scelta del Piano di recupero come strumento urbanistico idoneo per l'intervento in questione.

Ad esito degli approfondimenti e tenuto conto delle finalità eterogenee perseguite dall'intervento è stato ritenuto opportuno ricondurre il Piano di Recupero alla fattispecie di un Programma integrato d'intervento ai sensi della legge 22/97, definito all'art.2 come "un progetto operativo complesso caratterizzato dalla presenza di una pluralità di funzioni, dall'integrazione di diverse tipologie, ivi comprese le opere di urbanizzazione e le infrastrutture necessarie per assicurare la completezza e la piena funzionalità dell'intervento stesso e da dimensioni tali da incidere sulla riorganizzazione del tessuto urbano".



Per tali motivazioni in data 24.01.2020 è stata indetta dal Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica prot. QI/I 1559 la Conferenza dei servizi per il riesame, ai soli fini procedurali della proposta di piano di recupero e sostituzione dello stesso con un Programma Integrato ai sensi della L.R. 22/97.

Con parere prot. 229556 del 18.03.2020 la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città’ Metropolitana ha espresso, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla prosecuzione del procedimento avviato precisando che nella delibera di adozione, *“dovrà essere specificata la norma con la quale si intende procedere alla variante urbanistica”*

Con DD. QI/626 del 19.05.2020, la conferenza si è conclusa con esito favorevole.

Roma Capitale con deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 15 del 23 febbraio 2021 ha adottato, ex L.R. n. 22/97 il Programma Integrato di iniziativa privata denominato “Selva Candida” in variante al PRG ai sensi dell’art. 4 della L.R. 36/87.

Il programma integrato, proposto dalle Soc. Rinnovamento Commerciale S.p.a. e dalla C.M.B. (Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi) in qualità di proprietari delle aree interessate, si sviluppa su una superficie di mq 105.323 per una volumetria complessiva pari a mc 183.825,87.

La proposta progettuale è finalizzata alla riqualificazione, al recupero urbanistico ed al miglioramento della qualità ambientale del quadrante urbano in cui ricade, attraverso la realizzazione di un mix funzionale di volumetrie residenziali (di cui una quota pari al 30% da destinare a edilizia privata sociale e sovvenzionata) e non residenziali (grande struttura di vendita); oltre alla realizzazione di interventi di riqualificazione e potenziamento delle opere pubbliche interne ed esterne al Print;

in sintesi, le opere pubbliche previste dall’intervento consistono:

- nelle opere di urbanizzazione da realizzare a scomputo degli oneri concessori;
- nell’adeguamento ed il riordino della viabilità pubblica di quartiere attraverso la realizzazione di opere esterne al Print;
- nell’interramento degli elettrodotti “150 Kv Primavalle -Fiano Romano” di proprietà Terna e “132 Kv Aurelia Fs -Ottavia Fs” di proprietà RFI dello stesso che attraversano l’area d’intervento;
- nella realizzazione di una vasca di accumulo al fine di garantire l’invarianza idraulica attraverso la laminazione delle portate prima della confluenza nel corpo recettore (fosso del Bamboccio) con la relativa rete di collegamento.

L’intervento nel suo insieme consiste quindi in un progetto operativo complesso, con rilevante valenza urbanistica e edilizia, con la compresenza di più funzioni, pubbliche e private, finalizzate al perseguimento di un rilevante interesse pubblico.

Nello specifico il Print prevede la realizzazione di opere pubbliche interne al perimetro di intervento e opere pubbliche esterne finalizzate al potenziamento del sistema viario di quartiere ed alla messa in sicurezza idraulica.



Opere Pubbliche

Da quanto emerge negli atti progettuali e nel contenuto della Delibera di adozione di Assemblea Capitolina n.15/2021, gli aspetti qualificanti ed i benefici indotti dall'attuazione del PR.INT., posti alla base del programma, consistono nella realizzazione e nel finanziamento delle seguenti opere pubbliche:

Opere di urbanizzazione interne all'intervento, da realizzare a scomputo degli oneri concessori relativi alle volumetrie residenziali:

- Rete stradale e parcheggi;
- opere d'arte- viadotto e paratie di sostegno;
- rete pubblici servizi- cavidotto per reti elettriche e telefoniche;
- rete di fognatura acque nere;
- rete di fognatura acque bianche;
- verde pubblico.

Ristrutturazione di via Casorezzo, opera esterna al Print, e prevista nell' O.P. 21 del PRU "Palmarola Selva Candida".

Opere pubbliche esterne all'intervento e finanziate con gli oneri relativi alle volumetrie commerciali:

- collegamento Via Casal del Marmo (altezza depuratore Acea) con Via di Selva Candida altezza Via Cremolino, come opera aggiuntiva e ad integrazione dell'O.P. 23/a, ricadente all'interno del P.P. Zona O n. 12 "Casalotti – Mazzalupo;
- ristrutturazione di Via di Selva Candida da Via Forno Saraceno a Via della Riserva Grande tratto da Via Cremolino a Via della Riserva Grande. Tale opera è parte dell'O.P. 7/b e parte dell'O.P. 11 (tratto adiacente al Print) del PRU "Palmarola Selva Candida";

Si precisa che per le opere pubbliche O.P.7b, O.P.11, O.P.21 e O.P.23/a, come evidenziato nella deliberazione n. 15/2021 di adozione del Print, seppur inserite nell'elenco dei 31 interventi pubblici del PRU "Palmarola - Selva Candida" non risultano collegate agli interventi privati del Programma. in quanto la loro realizzazione era prevista tramite finanziamento pubblico;

tuttavia, negli anni tali opere, ad esclusione dell'opera O.P.23/a, non avendo mai raggiunto un livello di progettazione tecnica necessario per la richiesta di finanziamento, non hanno mai potuto essere inseriti nel Piano degli investimenti;

pertanto, preso atto della criticità del sistema viario dell'intero quadrante, l'Amministrazione Capitolina ha riconosciuto la necessità di realizzare le opere previste nel PRU rilevando in particolare la priorità per gli interventi denominati O.P.7b, O.P.11 e O.P. 21.

Considerato che le opere O.P.7b, O.P.11 e O.P.21 rientrano nel programma di Recupero Urbano ex art. 11 Legge 493/93 denominato "Palmarola - Selva Candida" approvato con accordo di Programma ex art. 34 del D.lgs. 267/2000, sottoscritto in data 07/07/2004 e ratificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 143 del 26/07/2004, occorre verificare se la prevista realizzazione/ finanziamento delle suddette opere attraverso la approvazione ed attuazione della presente proposta di intervento comporti modifica e/o variazione all'accordo di programma.



Infine, con il contributo straordinario di cui all'art. 20 delle NTA del PRG saranno eseguite opere relative alla regimentazione delle acque meteoriche, consistenti nella realizzazione della vasca di laminazione e della rete di collegamento, lungo via Verginia Tonelli, con il corpo recettore individuato nel Fosso del Bamboccio. Le eventuali somme residue saranno versate a Roma Capitale

Opere Private

Il PR.INT. che si sviluppa su una superficie di mq 105.323 per una volumetria complessiva di mc 183.825,87 prevede:

- una grande struttura di vendita di 26.515 mq di Sul, per una volumetria di mc 109.800;
- un intervento a destinazione residenziale per una Sul di mq 23.133, per una volumetria di mc 74.025,87, distribuita su n. 6 edifici, di cui una quota, pari al 30% di superficie residenziale, sarà riservata all'edilizia privata sociale e convenzionata.

I principali dati dimensionali /volumetrici possono essere così riassunti:

DESTINAZIONE NON RESIDENZIALE (COMMERCIALE)	
Volume Complessivo	Mc 109.800
Superficie Utile Lorda (SUL)	Mq 26.515
Superficie di vendita	Mq 19.000
di cui settore alimentare	Mq 4.614
di cui settore non alimentare	Mq 14.386
Spazi di connessione, gallerie, magazzini e servizi igienici	Mq 7.515
DESTINAZIONE RESIDENZIALE	
Volume Complessivo	Mc 74.025,87
Superficie Utile Lorda (SUL)	Mq 23.133
Edilizia sociale convenzionata 30% della Sul totale	Mq 6.940,68
STANDARD URBANISTICI	
Verde pubblico	Mq 18.100
Parcheggi pubblici	Mq 4.022
Servizi pubblici	Mq 4.036
Parcheggi privati ad uso pubblico art.7 e 8 delle NTA del PRG	Mq 42.619
Totale Standard	Mq 68.777

Aspetti urbanistici

L'area oggetto del PR.INT come riportato nella relazione tecnica è censita al NCT foglio 339 p.IIe come indicate nell'elaborato A02 "Foglio Catastale":



- nel PRG previgente approvato con DPR 1645 del 16.12.1965 aveva le seguenti destinazioni urbanistiche:
- zona “M2” *servizi generali e locali di proprietà privata* con indice di fabbricabilità pari a 2 mc/mq per una superficie territoriale pari a 92.945 mq;
 - la restante parte in zona “N” *verde pubblico*.
- Nel PRG vigente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12.02.2008; elaborato prescrittivo Sistemi e Regole:
- Per la maggior parte (mq 100.836) nella componente del sistema insediativo – Città Consolidata “tessuti di espansione Novecentesca a tipologia edilizia libera (T3) disciplinata dagli art. 44, 45 e 48 delle NTA;
 - Per una parte (mq 4.487) nella componente del sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti disciplinata dall’art. 85 delle NTA;
 - Per una parte, individuata al NCT foglio 339 part. 7266 nella componente ambiti a pianificazione particolareggiata definitiva della città della trasformazione;
 - Per una minima parte nella rete ecologica all’interno del perimetro della componente secondaria(B) verde pubblico e servizi pubblici di livello locale disciplinata dall’art. 72 delle NTA.

L’adozione del PR.INT. denominato “Selva Candida” viste le destinazioni d’uso previste e la rettifica al perimetro, comporta la variante al PRG vigente.

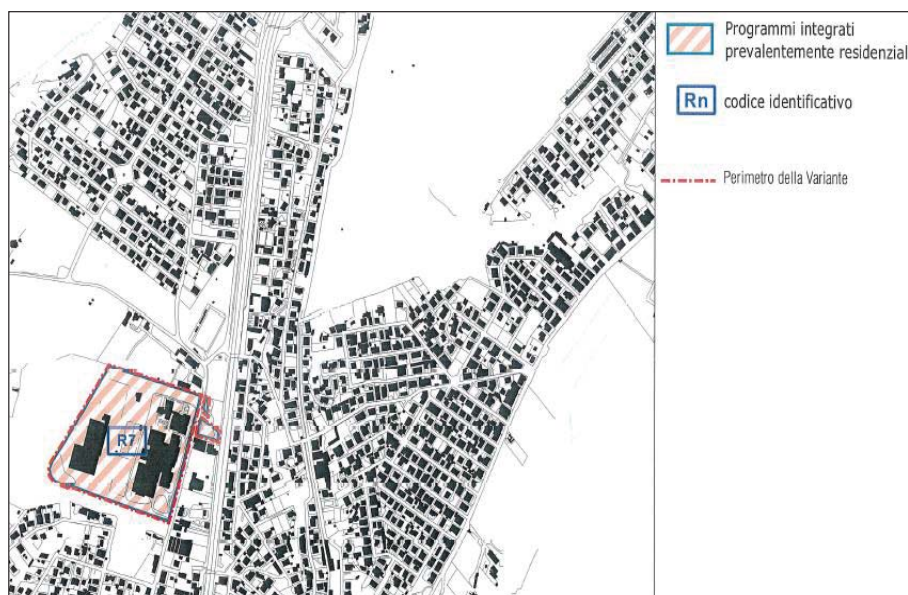
Tale variante consiste nelle seguenti modifiche della destinazione urbanistica:

- da “tessuto di espansione novecentesca a tipologia edilizia libera (T3) della città consolidata, a “programmi integrati prevalentemente residenziali della città della trasformazione” con il mix funzionale di cui all’elaborato A 04 Zonizzazione su Base Catastale con le specifiche di cui all’elaborato A05 Planivolumetrico esecutivo e le relative NTA;
- da “verde pubblico e servizi pubblici di livello locale”, a “programmi integrati prevalentemente residenziali della Città della Trasformazione”; si evidenzia che l’inserimento all’interno del Print delle aree a standard di livello locale, classificate nell’elaborato “G8 Standard urbanistici” di superficie pari a mq 2.069, non incide sul dimensionamento complessivo dello standard di PRG che nel caso in esame, riferito al Municipio XIV, è pari a 25.3 mq/ab e quindi superiore a quello minimo previsto pari a 22 mq/ab.;
- Inserimento nel perimetro del PRINT con destinazione “programmi integrati prevalentemente residenziali della città della trasformazione” della particella 7266 foglio 339, pari a mq 1.600 considerato che essa non risulta tra le aree cedute all’Amministrazione Comunale in forza della Convenzione urbanistica Rep. 37737 Racc. 19456 di attuazione del PRU ex art. I l Legge 493/93 Palmarola - Selva Candida, Proposta n. 6.



In conclusione, il Programma Integrato di Intervento proposto, ai sensi della LR 22/1997, si pone come strumento attuativo in variante al vigente PRG da approvare con Delibera di Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 con le procedure dell'art. 5 della Legge 36/87 e ss.mm.ii.

Elaborato di variante



Aspetti paesaggistici

Secondo il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR), approvato con DCC n. 5 del 21.04.2021 Pubblicata sul BURL n. 56 del 10.06.2021 Supplemento n. 2, l'ambito di intervento del PR.INT. non risulta interessato da vincoli paesaggistici ex art. 134 lett. a), b), e c), d).

l'Area del Programma integrato in particolare:

- nella tavola B del PTPR - Beni Paesaggistici - non risulta interessata da vincoli dichiarativi, da vincoli ricognitivi e/o tipizzati;
- nella tavola A del PTPR – Sistemi ed ambiti del paesaggio- la classificazione la relativa disciplina d'uso e valorizzazione dei paesaggi assume solamente valore di indirizzo della pianificazione e per l'area interessata dal Programma Integrato prevede:
 - l'individuazione all'interno del Paesaggio degli insediamenti urbani e del Paesaggio degli insediamenti in evoluzione;
- nella tavola C del PTPR l'area risulta parzialmente interessata dal bene del patrimonio culturale – sistema dell'insediamento archeologico – va_0912 - Viabilità antica;

Considerato che in assenza di un vincolo paesaggistico imposto con provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico da parte dell'amministrazione competente la disciplina di tutela d'uso e valorizzazione dei paesaggi, di cui alla Tav. A del PTPR, assume valore meramente indicativo e non prescrittivo, e pertanto l'intervento risulta conforme alla normativa paesaggistica.



PARERI ACQUISITI

Visto la pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) della Direzione Regionale Ambiente – Area Valutazioni Impatto Ambientale prot. 103177 del 08.03.2011.

Vista la D.D. n. G02454 del 15.11.2013, della Direzione Regionale Infrastrutture Ambiente e Politiche Abitative - Area Valutazione Impatto Ambientale - di esclusione dal procedimento di Valutazione ambientale Strategica per il Piano di Recupero del complesso immobiliare sito in Roma in Via di Selva Candida.

Vista la attestazione di ottemperanza alle prescrizioni contenute nella D.D. G02454/2013, trasmessa con nota prot QI/61469 del 12.04.2022 del Dipartimento PAU di Roma Capitale, acquisita al prot. regionale n. 365976 del 12.04.2022

Visto il parere favorevole con prescrizioni, ex art. 89 del Dpr 380/2001, rilasciato con D.D. n. G10641 del 27/07/2017 dalla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo e Rifiuti – Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione.

Vista la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, rep. QI 1929 del 27.11.2018, di attestazione di inesistenza di Gravami di Usi Civici per le aree interessate dall'intervento, protocollo comunale QI 195492/2018.

Vista la Relazione Urbanistica del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica di Roma Capitale prot. QI 153606 del 18.12.2020.

Vista la dichiarazione asseverata del consigliere delegato della C.M.B. di recepimento delle prescrizioni tecniche contenute nei pareri rilasciati dagli uffici e dalle amministrazioni competenti nell'ambito della conferenza dei servizi del 18 novembre 2015 e sulla riserva del 30% della SUL di progetto per servizi abitativi di edilizia privata sociale e convenzionata.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIA TECNICA

Fermo restando la verifica, da parte dei competenti uffici comunali, circa le modalità di utilizzo delle somme derivanti dal contributo di costruzione e dal contributo straordinario nonché, relativamente agli interventi privati, il rispetto delle normative edilizie.

Per quanto sopra premesso e considerato, si ritiene che il programma integrato di intervento PR.INT. denominato “Selva Candida” possa continuare l'iter per l'approvazione di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 con le procedure dell'art. 5 della Legge Regionale 36/87 e ss.mm.ii.

Tuttavia, al fine di garantire un miglior inserimento nel contesto urbanistico e paesaggistico, si ritiene di fornire le seguenti condizioni:

- I. Dovranno essere rispettate le condizioni contenute nei pareri acquisiti con particolare riferimento alle determinazioni di esclusione dalle procedure di Via e di Vas;



2. Per quanto riferito alle opere pubbliche O.P.7b O.P.11 ed O.P.21 finanziate e realizzate mediante la presente proposta di intervento e precedentemente inserite nel piano finanziario del PRU ex art. 11 della Legge 493/93, rendendosi necessario valutare gli effetti indotti dalla eventuale variazione degli assetti obbligazionari e finanziari, dovranno essere coinvolti gli uffici comunali e regionali competenti e dovrà essere richiesto il parere del Collegio di Vigilanza, ai fini dell'eventuale adeguamento dell'Accordo di Programma alle modifiche introdotte con l'approvazione della presente variante;
3. Al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza urbana, previo parere degli organi competenti, sia valutata la possibilità di dotare l'ambito urbano in via di formazione, con particolare riguardo agli spazi pubblici e/o di uso pubblico, con impianti di videosorveglianza.
4. Tutti gli spazi verdi dovranno essere attrezzati, anche con idonei impianti di irrigazione adeguatamente mantenuti, per garantire una decorosa conservazione delle caratteristiche morfologiche e vegetazionali.
5. Relativamente alla viabilità, si richiamano le prescrizioni della vigente normativa in materia, con particolare riferimento al D.lgs. 285/92, al DM del 05/11/2001 ed al DM del 19/04/2006.
6. Tutti gli spazi pubblici e di uso pubblico, dovranno rispondere al requisito di accessibilità alle persone con ridotte o impedite capacità motorie e sensoriali.
7. Tutti gli spazi e la viabilità pubblica siano adeguatamente illuminati adottando tecnologie a basso consumo e basso inquinamento luminoso.
8. Ai sensi della L.R. n. 6 del 27/05/2008, siano attuati interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia).

PARERE DELLA DIREZIONE

Tutto ciò visto, premesso e considerato, la scrivente Direzione Regionale ai sensi e per gli effetti della legge 17 agosto 1942 n. 1150, del D.lgs. del 22/1/2004 n. 42, della Legge Regionale n. 22 del 26 giugno 1997 e della Legge Regionale del 02/07/1987 n. 36 – art. 5, ritiene di poter condividere i contenuti dell'Istruttoria Tecnica, ed esprimere

PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla variante urbanistica, dell'area interessata dal Programma Integrato di Intervento adottato con Delibera di Assemblea Capitolina n. 15 del 23/02/2021, con le modifiche e le condizioni sopra riportate, nonché quelle contenute nei pareri degli Enti e/o Amministrazioni competenti per materia.

Devono intendersi comunque fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di Strumenti Urbanistici sovra comunali e di Piani Comprensoriali, Paesistici e di Settore, laddove in contrasto con le previsioni del vigente PRG, come modificato dalla presente variante.

Prima del rilascio dei singoli titoli edilizi abilitativi, dovranno essere acquisiti i pareri rilasciati dagli uffici regionali e comunali competenti, riguardanti gli effetti indotti dalla eventuale variazione proposta, nel rispetto degli assetti obbligazionari e finanziari precedentemente sottoscritti.



La presente variante interessando parzialmente alcune opere inserite nel PRU Palmarola Selva Candida approvato con Accordo di Programma, comporta l'obbligo di valutazione da parte del Collegio di Vigilanza, al fine dell'adeguamento dell'ADP alle modifiche introdotte con l'approvazione del presente Programma Integrato con le forme di legge previste.

Prima del rilascio dei singoli titoli edilizi abilitativi, dovrà essere sottoscritta la convenzione urbanistica e di impegnativa di programma, circa gli obblighi assunti dal proponente del Programma Integrato.

Le opere pubbliche previste dal Print dovranno comunque essere realizzate prima, o contestualmente, alle opere private al fine del loro completo collaudo prima dell'agibilità delle opere private stesse.

Il presente parere non costituisce in nessun caso legittimazione di eventuali edifici preesistenti realizzati in assenza di regolare titolo autorizzativo, i quali rimangono pertanto soggetti alla normativa di cui al Titolo IV del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.

Sono fatte salve le valutazioni del MIC e della competente Soprintendenza Archeologica in relazione alla valutazione di beni di interesse culturale, ai sensi della parte II del Codice.

Il mancato rispetto delle raccomandazioni e/o prescrizioni sopra riportate costituisce nullità giuridica del presente provvedimento, con la conseguente applicazione delle disposizioni sanzionatorie, per le opere eventualmente realizzate in assenza o difformità dai titoli abilitativi edilizi e degli eventuali atti convenzionali.

Le condizioni della scrivente Direzione e le prescrizioni delle altre amministrazioni competenti per materia, assumeranno, quando possibile, forma d'obbligo negli atti convenzionali che accompagneranno l'esecuzione delle opere.

Ai competenti uffici comunali è demandato il compito di vigilare sul rispetto delle prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni contenute nel presente parere.

Sulla allegata copia degli atti ed elaborati del Programma Integrato di Intervento è fatta annotazione del presente provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Riccardo Dadi



La Dirigente dell'Area ad interim

Arch. Maria Luisa Salvatori



Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti



Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 393

Destinazione delle risorse non spese del Fondo inquilini morosi incolpevoli, annualità 2020/2021, di cui all'art. 6, comma 5 della legge n. 124/2013 al Fondo per il sostegno alla locazione, annualità 2021, di cui all'art. 11 della legge n. 431/1998 e all'art. 14 della legge regionale n. 12/1999 e loro ss.mm. e ii..

OGGETTO: Destinazione delle risorse non spese del Fondo inquilini morosi incolpevoli, annualità 2020/2021, di cui all'art. 6, comma 5 della legge n. 124/2013 al Fondo per il sostegno alla locazione, annualità 2021, di cui all'art. 11 della legge n. 431/1998 e all'art. 14 della legge regionale n. 12/1999 e loro ss.mm. e ii..

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s. m. e i. recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s. m. e i. recante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021 n. 20, recante "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021 n. 21, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTA la circolare n. 262407 del 16 marzo 2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, riguardante "*indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024*";

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 431 e s. m. e i. recante "*Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo*" ed in particolare l'art. 11 che istituisce presso il

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione”;

VISTO il decreto 7 giugno 1999 del Ministero dei Lavori Pubblici ed in particolare l'art. 1 che prevede la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione di cui all'art. 11 della legge n. 431/1998, da effettuarsi sulla base di apposita graduatoria comunale assoggettata alla sussistenza di requisiti minimi riferiti al nucleo familiare del richiedente;

VISTO l'art. 14 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 recante *“Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione”;*

VISTO l'art. 26 del regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2 che consente a tutti i Comuni della Regione Lazio di individuare con appositi bandi pubblici i conduttori aventi i requisiti minimi necessari per beneficiare dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 settembre 2005, prot. n. 1998/C2 che stabilisce i criteri per la ripartizione delle risorse assegnate al Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui al comma 1 dell'art. 11 della legge n. 431/1998;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 ed in particolare l'art. 6, comma 5, che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli e stabilisce le modalità di riparto delle risorse nonché i criteri e le priorità da rispettare nei provvedimenti comunali che definiscono le condizioni di morosità incolpevole per l'accesso ai contributi;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” ed in particolare l'art. 1, commi 20, 21 e 22 che rispettivamente stabiliscono: la dotazione finanziaria di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 al Fondo nazionale per il sostegno alla locazione; la possibilità da parte delle regioni di destinare le somme non spese della dotazione del Fondo morosità incolpevole all'incremento del Fondo per il sostegno alla locazione; le modalità di trasferimento delle risorse tra i due Fondi in relazione alle annualità pregresse, da stabilirsi con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, emanato entro il 30 giugno di ciascuno degli anni 2019 e 2020;*

VISTO il Decreto del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti 31 maggio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 17 luglio 2019 che all'articolo unico comma 2 stabilisce che *“Ai sensi dell'art. 1, comma 21, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, le Regioni possono riallocare sul Fondo nazionale per il sostegno alla locazione di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche le risorse che risultino non utilizzate dai comuni, al netto delle procedure in corso, alla data del 30 giugno 2019”;*

VISTO il Decreto del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze n. 255 del 23 giugno 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 6 agosto 2020, che ha ripartito alle Regioni le risorse del Fondo inquilini morosi incolpevoli annualità 2020 ed ha stabilito, con l'articolo 1 comma 7 che le risorse assegnate, possono essere utilizzate, ai sensi dell'articolo 11, comma 6 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ottimizzandone l'efficienza, anche in forma coordinata con le risorse del Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'articolo 11 della medesima legge n. 431 del 1998, al fine di rendere l'utilizzo delle risorse maggiormente aderente alla domanda espressa nelle singole realtà locali;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 19 luglio 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 18 agosto 2021 che ha ripartito alle Regioni le risorse disponibili del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione annualità 2021;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 30 luglio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 luglio 2021 che ha ripartito alle Regioni le risorse del Fondo inquilini morosi incolpevoli annualità 2021, destinando alla Regione Lazio € 7.246.332,08 che all'articolo 1 comma 8, conferma quanto già stabilito con il DM 255/2020 all'articolo 1 comma 7, l'utilizzo delle risorse anche in forma coordinata con le risorse del Fondo nazionale per il sostegno alla locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 409 del 25 giugno 2021 che, in attuazione del decreto interministeriale 23 giugno 2020 n. 255, ha approvato le modalità di ripartizione e gestione delle risorse del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli per l'annualità 2020 ed individua le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del Fondo pari a complessivi € 638.339,92;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 788 del 18 novembre 2021 che ai sensi del D.M. 19 luglio 2021, ha approvato per l'annualità 2021 i criteri e le modalità di gestione e ripartizione del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 950 del 16 dicembre 2021 che, in attuazione del decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 30 luglio 2021, destina, ad integrazione delle risorse del fondo inquilini morosi incolpevoli annualità 2020 individuate con DGR n. 409/2021, le risorse annualità 2021 di € 7.246.332,08 ripartite con il suddetto DM 30 luglio 2021;

PREMESSO che:

- il decreto 31 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 166 del 17 luglio 2019, stabilisce la possibilità delle regioni di utilizzare per il Fondo per il sostegno alla locazione le risorse non utilizzate dai comuni del Fondo morosità incolpevole;
- il decreto n. 255 del 23 giugno 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 196 del 6 agosto 2020, stabilisce che le risorse del Fondo inquilini morosi incolpevoli, possono essere utilizzate anche in forma coordinata con le risorse del Fondo per il sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione;
- il decreto 30 luglio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 luglio 2021 conferma quanto stabilito con il decreto n. 255/2020 riguardo all'utilizzo delle risorse del Fondo inquilini morosi incolpevoli, anche in forma coordinata con le risorse del Fondo nazionale per il sostegno alla locazione;
- il decreto 30 luglio 2021 ha ripartito alla Regione Lazio per il Fondo inquilini morosi incolpevoli l'importo di € 7.246.332,08, importo accertato dalla Direzione regionale competente con determinazione n. G14263 del 19 novembre 2022, capitolo di entrata n. E0000224134, n. di accertamento 13867/2021;

CONSIDERATO che:

- a fronte della scarsa utilizzazione delle risorse assegnate ai comuni per la gestione delle annualità 2020/2021 del Fondo morosità incolpevole, si rileva nella gestione delle annualità del Fondo per il sostegno alla locazione un fabbisogno complessivo dichiarato dai comuni superiore rispetto alle risorse messe a disposizione dalla Regione;
- è quindi opportuno, in conformità a quanto disposto con il D.M. 31 maggio 2019, il D.M. 255/2020 e il D.M. 30 luglio 2021 e per un più efficace utilizzo delle risorse statali riguardanti i due Fondi, sostegno alla locazione e morosità incolpevole, destinare l'importo di € 6.000.000,00, quota parte delle risorse accertate con la determinazione n. G14263 del 19 novembre 2022 per il Fondo morosità incolpevole con D.M. 30 luglio 2021, al Fondo per il sostegno alla locazione;

CONSIDERATO che tale integrazione garantirebbe, ai comuni beneficiari del Fondo per il sostegno alla locazione annualità 2021, la disponibilità di risorse congrue in favore dei soggetti aventi titolo;

ATTESO che le risorse così individuate afferenti il Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli e quantificate in € 6.000.000,00 concorreranno a formare, unitamente all'assegnazione statale del Fondo per il sostegno alla locazione annualità 2021 di cui alla DGR n. 788/2021, pari ad € 22.433.391,98, impegnati in favore dei Comuni con Determinazione della Direzione competente n. G16795 del 31 dicembre 2021, sul capitolo di Bilancio regionale U0000E61105, la disponibilità totale di € 28.443.391,98 per garantire maggiori risorse ai destinatari del contributo;

RITENUTO pertanto necessario, ai fini della gestione e dell'attribuzione delle risorse del Fondo per il sostegno alla locazione in favore dei comuni di:

- destinare l'importo di € 6.000.000,00, quota parte delle risorse accertate con la determinazione n. G14263 del 19 novembre 2021 per il Fondo morosità incolpevole di cui al D.M. 30 luglio 2021, al Fondo per il sostegno alla locazione, al fine di garantire la disponibilità di risorse congrue in favore dei soggetti aventi titolo ammessi nelle graduatorie comunali;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

- destinare l'importo di € 6.000.000,00, quota parte delle risorse accertate con la determinazione n. G14263 del 19 novembre 2021 per il Fondo morosità incolpevole di cui al D.M. 30 luglio 2021, al Fondo per il sostegno alla locazione, al fine di garantire la disponibilità di risorse congrue in favore dei soggetti aventi titolo ammessi nelle graduatorie comunali;
- dare atto che le risorse così destinate e quantificate in € 6.000.000,00 concorreranno a formare, unitamente alle risorse del Fondo sostegno alla locazione annualità 2021 di € 22.433.391,98 impegnate con determinazione n. G16795 del 31 dicembre 2021 sul capitolo di bilancio regionale U000E61105, la disponibilità totale di € 28.443.391,98.

La Direzione regionale competente provvederà a dare attuazione alla presente deliberazione e predisporrà le attività di ripartizione impegno ed erogazione delle predette risorse ai comuni sulla base di quanto stabilito con DGR n. 788/2021.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet www.regione.lazio.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 394

decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Anticoli Corrado per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Lazio Centrale Roma.

Oggetto: decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Anticoli Corrado per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Lazio Centrale Roma.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO,
MOBILITA'

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l'art. 49, che nel dettare i principi per l'esercizio del potere sostitutivo regionale in caso di inerzia o inadempimento, ha recepito i criteri stabiliti dalla Corte Costituzionale con sentenza 43/04 individuando nella Giunta Regionale l'organo di Governo titolare del potere sostitutivo;

VISTA la Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6 recante “Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 4 aprile 2014 n. 5 “Tutela, governo e gestione pubblica delle acque”;

VISTA la D.G.R. 626 del 21.12.2012 ad oggetto “Legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6 e successive modifiche. Atto di indirizzo agli enti locali in relazione all'applicazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche”;

VISTA la D.G.R. 947 del 30.12.2014 ad oggetto Servizio Idrico Integrato: applicazione dell'art.7 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 recante “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164”;

CONSIDERATO che a seguito dell'individuazione dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Lazio Centrale Roma, gli Enti Locali interessati, tra cui il Comune di Anticoli Corrado, hanno scelto la forma associativa della “Convenzione di Cooperazione” per la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nel territorio di competenza;

CONSIDERATO che al fine di perseguire le finalità di cui alla L.R. n. 6/1996 l'ATO2 ha individuato la Soc. ACEA ATO 2 S.p.A. quale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma;

CONSIDERATO che con nota prot. 278317 del 31.05.2017 la Direzione Regionale Risorse Idriche Difesa del Suolo e Rifiuti ha chiesto alle Segreterie Tecnico Operative degli Ambiti Territoriali Ottimali della Regione Lazio, ai fini della verifica degli adempimenti di cui agli artt. 147 ss. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'elenco dei Comuni che non hanno trasferito le infrastrutture e gli impianti al gestore unico d'ambito;

CONSIDERATO che la Segreteria Tecnico Operativa dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale - Roma ha riscontrato la suddetta richiesta con nota prot. n. 216/17 del 12.06.2017 assunta al protocollo regionale con n. 297784 del 12 giugno 2017;

CONSIDERATO che il Comune di Anticoli Corrado, così come risultante dalla nota della Segreteria Tecnico Operativa dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2, non ha ancora trasferito il servizio idrico integrato alla Soc. ACEA ATO 2 S.p.A., pur avendo aderito all'ATO2 sottoscrivendo la relativa Convenzione di Cooperazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. i Comuni devono provvedere all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del servizio idrico integrato delle infrastrutture idriche di proprietà comunale entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della medesima disposizione e che qualora gli enti locali non provvedano entro i termini prescritti, si applica quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 172 del medesimo decreto legislativo ovvero il Presidente della Regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente;

CONSIDERATO che l'obbligo di trasferimento delle infrastrutture del servizio idrico integrato è stato altresì ribadito dalla giurisprudenza amministrativa (v. in particolare le sentenze del Consiglio di Stato Sezione Quinta n. 02913/2017 e n. 02320/2017 con le quali sono stati respinti i ricorsi presentati da alcuni Comuni contro la diffida regionale al trasferimento del servizio idrico integrato al gestore dell'ambito in applicazione dell'art. 153 comma 1 del D.Lgs. 152/2006);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 238121 del 24.04.2018 la Direzione Regionale Risorse idriche e difesa del suolo ha diffidato il Comune ad avviare, entro il termine di 15 giorni, le procedure per il trasferimento delle opere afferenti il s.i.i. alla Soc. ACEA ATO 2 Spa, specificando che, in caso di mancato adempimento, sarebbero state avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006, invitando altresì l'ente di governo dell'ambito ad una valutazione in merito all'applicazione dell'art. 152 co. 2 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., laddove si ravvisino problematiche che possano compromettere la qualità della risorsa;

CONSIDERATO che il Comune di Anticoli Corrado ha riscontrato la citata nota regionale in data 04.05.2018 (prot. com. 1722/2018) assunta al protocollo regionale con n. 0260227 del 7 maggio 2018 rappresentando la volontà di avvalersi della facoltà di adesione al S.I.I. in base all'art. 148 del D. lgs. n. 152/2006, in qualità di comune montano con una popolazione inferiore ai 1000 abitanti;

CONSIDERATO che la succitata nota comunale è stata riscontrata con la nota prot. n. 0315872 del 29.05.2018 della competente Direzione con la quale veniva precisato che in base a quanto rappresentato dalla segreteria tecnico operativa dell'ATO2 (nota prot. n. 169-18 del 24.5.2018) i comuni montani che hanno diritto all'autogestione dei propri servizi sono quelli con

popolazione inferiore ai 1000 abitanti che abbiano chiesto l'autogestione prima della modificazione dell'art. 148 del D. lgs. n. 152/2006 e che non avessero ceduto alcun ramo del S.I.I, mentre il Comune di Anticoli Corrado affidò in gestione il servizio di depurazione ad ACEA ATO 2 s.p.a. nel 2009;

ATTESO altresì che con la sentenza n. 423 del 17.01.2019 la sez. V del Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibili i ricorsi per la revocazione della sentenza n. 2320/2017;

CONSIDERATO che il trasferimento dei servizi idrici diviene improrogabile alla luce dell'articolo 22, comma 1 - quinquies del decreto-legge n. 152 del 2021 che - nel quadro dell'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, milestone (M2C4-2), "Entrata in vigore della riforma volta a garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati" - ha modificato l'articolo 147 del decreto legislativo n. 152 del 2006 prevedendo che: *"Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2-bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis"*;

CONSIDERATO che l'obbligo di trasferimento delle infrastrutture del servizio idrico integrato è stato recentemente confermato dalla giurisprudenza amministrativa, dalle sentenze del Consiglio di Stato Sezione Quinta nn. 1710, 1815, 1816, 1820, 1835, 1837, 1843 e 1853 del marzo 2022 con le quali il giudice amministrativo ha: a) rigettato i ricorsi dei comuni di Monte Romano, Farnese, Ronciglione, Proceno, Bagnoregio, Fabrica di Roma, Grotte di Castro e Villa San Giovanni in Tuscia per l'annullamento delle deliberazioni della Giunta Regionale di esercizio dei poteri sostitutivi e il Decreto del Presidente n. T00171/2019 di nomina del commissario ad acta; b) accolto gli appelli dell'amministrazione regionale; c) ordinato l'esecuzione della sentenze;

CONSIDERATO che con nota prot. 313037 del 30 marzo 2022 la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo ha rinnovato la richiesta alle Segreterie Tecnico Operative degli Ambiti Territoriali Ottimali della Regione Lazio, ai fini della verifica degli adempimenti di cui agli artt. 147 ss. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'elenco dei Comuni che non hanno trasferito le infrastrutture e gli impianti al gestore unico d'ambito;

CONSIDERATO che la Presidenza dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 ha comunicato con le note prot. n. 688 del 5 aprile 2022 e prot. n. 848 del 3 maggio 2022 che il Comune di Anticoli Corrado risulta fra i Comuni che non hanno ancora trasferito le infrastrutture e gli impianti al gestore unico d'ambito;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 483542 del 17 maggio 2022 la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo ha diffidato il Comune ad avviare, entro il termine del 31 maggio 2022, le procedure per il trasferimento delle opere afferenti il s.i.i. alla Soc. Acea ATO 2 s.p.a, specificando che, in caso di mancato adempimento, sarebbero state avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che il Comune di Anticoli Corrado con le note prot. n. 1520 del 20 aprile 2022 e prot. n. 1825 del 13 maggio 2022 acquisite rispettivamente al protocollo regionale con

il n. 388742/2022 e con il n. 472446/2022 ha reiterato la richiesta del riconoscimento dello status di ente salvaguardato ai sensi dell'art. 147, comma 2 bis del D. Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che l'ATO 2 (Lazio Centrale Roma) con la nota prot. n. 795 del 22 aprile 2022, acquisita al protocollo regionale con il n. 399320 in medesima data, confermando che per il comune non sussistono i requisiti richiesti dalla norma per gestire in autonomia il servizio, ha ribadito la necessità che esso dovesse procedere al trasferimento dei servizi idrico e fognario al gestore Acea ATO 2 s.p.a al fine di ottemperare alle disposizioni ed agli obblighi della vigente normativa nazionale e comunitaria;

CONSIDERATO altresì che ATO 2 (Lazio Centrale Roma) con la nota prot. n. 1018 del 27 maggio 2022 acquisita al protocollo regionale con il n. 529884 del 30 maggio 2022 illustrando lo stato di attuazione dei trasferimenti ha allegato una "Relazione Acquisizione Comuni per Completamento Gestione ATO 2" del soggetto gestore dalla quale risulta che il Comune di Anticoli Corrado non ha formalmente avviato il trasferimento del servizio idrico integrato e delle opere ad esso afferenti;

PRESO ATTO che il comune non ha adempiuto nei termini fissati;

RITENUTO, pertanto, che nella fattispecie sussistano i presupposti di legge per dar luogo alla nomina di un Commissario ad acta per il trasferimento del servizio idrico integrato del Comune di Anticoli Corrado al gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 2 soc. ACEA ATO 2 S.p.A., stante l'inerzia del Comune stesso nell'adozione degli atti di propria competenza;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 27 dicembre 2019 ha deciso di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 dello Statuto, il presente provvedimento al parere del Consiglio delle Autonomie Locali;

PRESO ATTO che il Consiglio delle Autonomie Locali non ha espresso il parere richiesto e che pertanto si può procedere ai sensi degli artt. 153, comma 1 e 172, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, come richiesto dall'Assessore proponente con nota prot. n. 540576 del 31/05/2022.

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente

1. di esercitare il potere sostitutivo nei confronti del Comune di Anticoli Corrado, ai sensi dell'art. 153 comma 1 e 172 comma 4 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il trasferimento del servizio idrico integrato del Comune di Anticoli Corrado al gestore unico dell'ATO2, mediante la nomina di un Commissario ad acta.

Con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio, su proposta dell'Assessore competente, si provvederà alla nomina del Commissario ad acta.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 395

decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Cerreto Laziale per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Lazio Centrale Roma.

Oggetto: decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Cerreto Laziale per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Lazio Centrale Roma.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO,
MOBILITA'

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l'art. 49, che nel dettare i principi per l'esercizio del potere sostitutivo regionale in caso di inerzia o inadempimento, ha recepito i criteri stabiliti dalla Corte Costituzionale con sentenza 43/04 individuando nella Giunta Regionale l'organo di Governo titolare del potere sostitutivo;

VISTA la Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6 recante “Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 4 aprile 2014 n. 5 “Tutela, governo e gestione pubblica delle acque”;

VISTA la D.G.R. 626 del 21.12.2012 ad oggetto “Legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6 e successive modifiche. Atto di indirizzo agli enti locali in relazione all'applicazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche”;

VISTA la D.G.R. 947 del 30.12.2014 ad oggetto Servizio Idrico Integrato: applicazione dell'art.7 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 recante “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164”;

CONSIDERATO che a seguito dell'individuazione dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Lazio Centrale Roma, gli Enti Locali interessati, tra cui il Comune di Cerreto Laziale, hanno scelto la forma associativa della “Convenzione di Cooperazione” per la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nel territorio di competenza;

CONSIDERATO che al fine di perseguire le finalità di cui alla L.R. n. 6/1996 l'ATO2 ha individuato la Soc. ACEA ATO 2 S.p.A. quale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma;

CONSIDERATO che con nota prot. 278317 del 31.05.2017 la Direzione Regionale Risorse Idriche Difesa del Suolo e Rifiuti ha chiesto alle Segreterie Tecnico Operative degli Ambiti Territoriali Ottimali della Regione Lazio, ai fini della verifica degli adempimenti di cui agli artt. 147 ss. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'elenco dei Comuni che non hanno trasferito le infrastrutture e gli impianti al gestore unico d'ambito;

CONSIDERATO che la Segreteria Tecnico Operativa dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale - Roma ha riscontrato la suddetta richiesta con nota prot. n. 216/17 del 12.06.2017 assunta al protocollo regionale con n. 297784 del 12 giugno 2017;

CONSIDERATO che il Comune di Cerreto Laziale, così come risultante dalla nota della Segreteria Tecnico Operativa dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2, non ha ancora trasferito il servizio idrico integrato alla Soc. ACEA ATO 2 S.p.A., pur avendo aderito all'ATO2 sottoscrivendo la relativa Convenzione di Cooperazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. i Comuni devono provvedere all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del servizio idrico integrato delle infrastrutture idriche di proprietà comunale entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della medesima disposizione e che qualora gli enti locali non provvedano entro i termini prescritti, si applica quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 172 del medesimo decreto legislativo ovvero il Presidente della Regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente;

CONSIDERATO che l'obbligo di trasferimento delle infrastrutture del servizio idrico integrato è stato altresì ribadito dalla giurisprudenza amministrativa (v. in particolare le sentenze del Consiglio di Stato Sezione Quinta n. 02913/2017 e n. 02320/2017 con le quali sono stati respinti i ricorsi presentati da alcuni Comuni contro la diffida regionale al trasferimento del servizio idrico integrato al gestore dell'ambito in applicazione dell'art. 153 comma 1 del D.Lgs. 152/2006);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 238121 del 24.04.2018 la Direzione Regionale Risorse idriche e difesa del suolo ha diffidato il Comune ad avviare, entro il termine di 15 giorni, le procedure per il trasferimento delle opere afferenti il s.i.i. alla Soc. ACEA ATO 2 Spa, specificando che, in caso di mancato adempimento, sarebbero state avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006, invitando altresì l'ente di governo dell'ambito ad una valutazione in merito all'applicazione dell'art. 152 co. 2 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., laddove si ravvisino problematiche che possano compromettere la qualità della risorsa;

CONSIDERATO che il Comune di Cerreto Laziale non ha dato riscontro alla citata nota regionale;

ATTESO altresì che con la sentenza n. 423 del 17.01.2019 la sez. V del Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibili i ricorsi per la revocazione della sentenza n. 2920/2017;

CONSIDERATO che il trasferimento dei servizi idrici diviene improrogabile alla luce dell'articolo 22, comma 1 - quinquies del decreto-legge n. 152 del 2021 che - nel quadro dell'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, milestone (M2C4-2), "Entrata in vigore della riforma volta a garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici

integrati” - ha modificato l’articolo 147 del decreto legislativo n. 152 del 2006 prevedendo che: *“Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l’ente di governo dell’ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2-bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l’ente di governo dell’ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis”;*

CONSIDERATO che l’obbligo di trasferimento delle infrastrutture del servizio idrico integrato è stato recentemente confermato dalla giurisprudenza amministrativa, dalle sentenze del Consiglio di Stato Sezione Quinta nn. 1710, 1815, 1816, 1820, 1835, 1837, 1843 e 1853 del marzo 2022 con le quali il giudice amministrativo ha: a) rigettato i ricorsi dei comuni di Monte Romano, Farnese, Ronciglione, Proceno, Bagnoregio, Fabrica di Roma, Grotte di Castro e Villa San Giovanni in Tuscia per l’annullamento delle deliberazioni della Giunta Regionale di esercizio dei poteri sostitutivi e il Decreto del Presidente n. T00171/2019 di nomina del commissario ad acta; b) accolto gli appelli dell’amministrazione regionale; c) ordinato l’esecuzione della sentenze;

CONSIDERATO che con nota prot. 313037 del 30 marzo 2022 la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo ha rinnovato la richiesta alle Segreterie Tecnico Operative degli Ambiti Territoriali Ottimali della Regione Lazio, ai fini della verifica degli adempimenti di cui agli artt. 147 ss. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l’elenco dei Comuni che non hanno trasferito le infrastrutture e gli impianti al gestore unico d’ambito;

CONSIDERATO che la Presidenza dell’Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 2 ha comunicato con le note prot. n. 688 del 5 aprile 2022 e prot. n. 848 del 3 maggio 2022 che il Comune di Cerreto Laziale risulta fra i Comuni che non hanno ancora trasferito le infrastrutture e gli impianti al gestore unico d’ambito;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 483542 del 17 maggio 2022 la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo ha diffidato il Comune ad avviare, entro il termine del 31 maggio 2022, le procedure per il trasferimento delle opere afferenti il s.i.i. alla Soc. Acea ATO 2 Spa, specificando che, in caso di mancato adempimento, sarebbero state avviate le procedure per l’applicazione dei poteri sostitutivi, ai sensi dell’art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che ATO 2 (Lazio Centrale Roma) con la nota prot. n. 1018 del 27 maggio 2022 acquisita al protocollo regionale con il n. 529884 del 30 maggio 2022 illustrando lo stato di attuazione dei trasferimenti di cui sopra ha allegato una “Relazione Acquisizione Comuni per Completamento Gestione ATO 2” del soggetto gestore dalla quale risulta che il Comune di Cerreto Laziale non ha ratificato la convenzione di gestione né avviato il trasferimento del servizio idrico integrato e delle opere ad esso afferenti al soggetto gestore;

PRESO ATTO che il comune non ha adempiuto nei termini fissati

RITENUTO, pertanto, che nella fattispecie sussistano i presupposti di legge per far luogo alla nomina di un Commissario ad acta per il trasferimento del servizio idrico integrato del Comune di Cerreto Laziale al gestore unico del servizio idrico integrato dell’ATO2, Soc. ACEA ATO 2 S.p.A., stante l’inerzia del Comune stesso nell’adozione degli atti di propria competenza;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 27 dicembre 2019 ha deciso di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 dello Statuto, il presente provvedimento al parere del Consiglio delle Autonomie Locali;

PRESO ATTO che il Consiglio delle Autonomie Locali non ha espresso il parere richiesto e che pertanto si può procedere ai sensi degli artt. 153, comma 1 e 172, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, come richiesto dall'Assessore proponente con nota prot. n. 540576 del 31/05/2022.

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente

1. di esercitare il potere sostitutivo nei confronti del Comune di Cerreto Laziale, ai sensi dell'art. 153 comma 1 e 172 comma 4 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il trasferimento del servizio idrico integrato del Comune di Cerreto Laziale al gestore unico dell'ATO2, mediante la nomina di un Commissario ad acta.

Con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio, su proposta dell'Assessore competente, si provvederà alla nomina del Commissario ad acta.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 396

decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Licenza per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Lazio Centrale Roma.

Oggetto: decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Licenza per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Lazio Centrale Roma.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO,
MOBILITA'

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l'art. 49, che nel dettare i principi per l'esercizio del potere sostitutivo regionale in caso di inerzia o inadempimento, ha recepito i criteri stabiliti dalla Corte Costituzionale con sentenza 43/04 individuando nella Giunta Regionale l'organo di Governo titolare del potere sostitutivo;

VISTA la Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6 recante “Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 4 aprile 2014 n. 5 “Tutela, governo e gestione pubblica delle acque”;

VISTA la D.G.R. 626 del 21.12.2012 ad oggetto “Legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6 e successive modifiche. Atto di indirizzo agli enti locali in relazione all'applicazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche”;

VISTA la D.G.R. 947 del 30.12.2014 ad oggetto Servizio Idrico Integrato: applicazione dell'art.7 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 recante “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164”;

CONSIDERATO che a seguito dell'individuazione dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Lazio Centrale Roma, gli Enti Locali interessati, tra cui il Comune di Licenza, hanno scelto la forma associativa della “Convenzione di Cooperazione” per la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nel territorio di competenza;

CONSIDERATO che al fine di perseguire le finalità di cui alla L.R. n. 6/1996 l'ATO2 ha individuato la Soc. ACEA ATO 2 S.p.A. quale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma;

CONSIDERATO che con nota prot. 278317 del 31.05.2017 la Direzione Regionale Risorse Idriche Difesa del Suolo e Rifiuti ha chiesto alle Segreterie Tecnico Operative degli Ambiti Territoriali Ottimali della Regione Lazio, ai fini della verifica degli adempimenti di cui agli artt. 147 ss. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'elenco dei Comuni che non hanno trasferito le infrastrutture e gli impianti al gestore unico d'ambito;

CONSIDERATO che la Segreteria Tecnico Operativa dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale - Roma ha riscontrato la suddetta richiesta con nota prot. n. 216/17 del 12.06.2017 assunta al protocollo regionale con n. 297784 del 12 giugno 2017;

CONSIDERATO che il Comune di Licenza così come risultante dalla nota della Segreteria Tecnico Operativa dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2, non ha ancora trasferito il servizio idrico integrato alla Soc. ACEA ATO 2 S.p.A., pur avendo aderito all'ATO2 sottoscrivendo la relativa Convenzione di Cooperazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. i Comuni devono provvedere all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del servizio idrico integrato delle infrastrutture idriche di proprietà comunale entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della medesima disposizione e che qualora gli enti locali non provvedano entro i termini prescritti, si applica quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 172 del medesimo decreto legislativo ovvero il Presidente della Regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente;

CONSIDERATO che l'obbligo di trasferimento delle infrastrutture del servizio idrico integrato è stato altresì ribadito dalla giurisprudenza amministrativa (v. in particolare le sentenze del Consiglio di Stato Sezione Quinta n. 02913/2017 e n. 02320/2017 con le quali sono stati respinti i ricorsi presentati da alcuni Comuni contro la diffida regionale al trasferimento del servizio idrico integrato al gestore dell'ambito in applicazione dell'art. 153 comma 1 del D.Lgs. 152/2006);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 238121 del 24.04.2018 la Direzione Regionale Risorse idriche e difesa del suolo ha diffidato il Comune ad avviare, entro il termine di 15 giorni, le procedure per il trasferimento delle opere afferenti il s.i.i. alla Soc. ACEA ATO 2 Spa, specificando che, in caso di mancato adempimento, sarebbero state avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006, invitando altresì l'ente di governo dell'ambito ad una valutazione in merito all'applicazione dell'art. 152 co. 2 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., laddove si ravvisino problematiche che possano compromettere la qualità della risorsa;

CONSIDERATO che il Comune di Licenza ha riscontrato la citata nota regionale in data 08.05.2018 prot. com. 1397/2018, rappresentando la pendenza di ricorsi amministrativi in materia di trasferimento del servizio idrico integrato nonché l'esistenza di procedure regionali di riorganizzazione territoriale del servizio idrico integrato, con particolare riferimento all'individuazione degli ambiti di bacino idrografico del territorio in attuazione delle disposizioni della L.R. 5/2014, e pertanto chiedendo alla Regione di soprassedere al commissariamento;

CONSIDERATO che la succitata nota comunale è stata riscontrata con prot. n 0315872 del 29.05.2018 della competente Direzione con la quale viene rappresentato che la pendenza

dinanzi al Consiglio di Stato di ricorsi inerenti l'oggetto, come anche rappresentato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, non rappresenta una ragione legittima che giustifica il ritardo dei Comuni ad aderire alle gestioni uniche e che motiva la persistente inottemperanza alla legge, anche alla luce delle diverse sentenze amministrative che hanno sancito l'obbligo di accorpamento delle gestioni e del trasferimento delle reti ed impianti funzionali all'erogazione del servizio. Inoltre, in materia di riorganizzazione territoriale del servizio idrico integrato, è stato rappresentato che con D.G.R. n. 218 del 08.05.2018 è stato confermato l'attuale assetto dell'organizzazione del S.I.I. regionale in n. cinque AATO regionali, così come definiti con L.R. 6/1996 ed il relativo assetto gestionale dei cinque AATO regionali, così come nel tempo individuati in qualità di sottoscrittori delle apposite Convenzioni di gestione, fino alla loro naturale scadenza, nonché che è stata demandata al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ogni attività utile a pervenire ad un nuovo modello di governance del S.I.I., anche previa modificazione delle attuali norme che lo sovrintendono. E' stato altresì precisato che tale ultima deliberazione, pubblicata sul BURL n. 38 del 10.05.2018, non ha alcun effetto sospensivo sugli obblighi di trasferimento del servizio idrico integrato previsti dalla normativa vigente in materia;

CONSIDERATO altresì che con la citata nota prot. n. 0315872/2018 la Direzione Regionale Risorse idriche e difesa del suolo, si richiamava alla "Relazione sullo stato dei trasferimenti dei servizi comunali dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma al S.I.I. Aggiornamento 14 maggio 2018" che evidenziando l'ambito di applicabilità dell'art. 147, comma 2 bis, del D. lgs. n. 152/2006, non includeva il comune di Licenza;

ATTESO altresì che con la sentenza n. 423 del 17.01.2019 la sez. V del Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibili i ricorsi per la revocazione della sentenza n. 2320/2017;

CONSIDERATO che il trasferimento dei servizi idrici diviene improrogabile alla luce dell'articolo 22, comma 1 - quinquies del decreto-legge n. 152 del 2021 che - nel quadro dell'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, milestone (M2C4-2), "Entrata in vigore della riforma volta a garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati" - ha modificato l'articolo 147 del decreto legislativo n. 152 del 2006 prevedendo che: *"Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2-bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis"*;

CONSIDERATO che l'obbligo di trasferimento delle infrastrutture del servizio idrico integrato è stato recentemente confermato dalla giurisprudenza amministrativa, dalle sentenze del Consiglio di Stato Sezione Quinta nn. 1710, 1815, 1816, 1820, 1835, 1837, 1843 e 1853 del marzo 2022 con le quali il giudice amministrativo ha: a) rigettato i ricorsi dei comuni di Monte Romano, Farnese, Ronciglione, Proceno, Bagnoregio, Fabbrica di Roma, Grotte di Castro e Villa San Giovanni in Toscana per l'annullamento delle deliberazioni della Giunta Regionale di esercizio dei poteri sostitutivi e il Decreto del Presidente n. T00171/2019 di nomina del commissario ad acta; b) accolto gli appelli dell'amministrazione regionale; c) ordinato l'esecuzione delle sentenze;

CONSIDERATO che con nota prot. 313037 del 30 marzo 2022 la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo ha rinnovato la richiesta alle Segreterie Tecnico Operative degli Ambiti Territoriali Ottimali della Regione Lazio, ai fini della verifica degli adempimenti di cui agli artt. 147 ss. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

l'elenco dei Comuni che non hanno trasferito le infrastrutture e gli impianti al gestore unico d'ambito;

CONSIDERATO che la Presidenza dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 ha comunicato con le note prot. n. 688 del 5 aprile 2022 e prot. n. 848 del 3 maggio 2022 che il Comune di Licenza risulta fra i Comuni che non hanno ancora trasferito le infrastrutture e gli impianti al gestore unico d'ambito;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 483542 del 17 maggio 2022 la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo ha diffidato il Comune ad avviare, entro il termine del 31 maggio 2022, le procedure per il trasferimento delle opere afferenti il s.i.i. alla Soc. Acea ATO 2 Spa, specificando che, in caso di mancato adempimento, sarebbero state avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006;

PRESO ATTO della nota del Comune di Licenza prot. n. 1672 del 23 maggio 2022 acquisita al protocollo regionale con il n. 504473 in medesima data con la quale il comune dichiara di consentire l'accesso al soggetto gestore ai fini del trasferimento;

CONSIDERATO che ATO 2 (Lazio Centrale Roma) con la nota prot. n. 1018 del 27 maggio 2022 acquisita al protocollo regionale con il n. 529884 del 30 maggio 2022 illustrando lo stato di attuazione dei trasferimenti di cui sopra ha allegato una "Relazione Acquisizione Comuni per Completamento Gestione ATO 2" del soggetto gestore dalla quale risulta che il Comune di Licenza non ha formalmente avviato il trasferimento del servizio idrico integrato e delle opere ad esso afferenti;

PRESO ATTO che il Comune di Licenza non ha formalmente ed irrevocabilmente deliberato il trasferimento del servizio idrico comunale e le opere ad esso afferenti al soggetto gestore unico in ATO 2, ACEA ATO 2 s.p.a. e, quindi, non adempiuto nei termini fissati dalla diffida regionale di cui alla nota prot. 483542 del 17 maggio 2022;

RITENUTO, pertanto, che nella fattispecie sussistano i presupposti di legge per far luogo alla nomina di un Commissario ad acta per il trasferimento del servizio idrico integrato del Comune di Licenza al gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO2, Soc. ACEA ATO 2 S.p.A., stante l'inerzia del Comune stesso nell'adozione degli atti di propria competenza;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 27 dicembre 2019 ha deciso di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 dello Statuto, il presente provvedimento al parere del Consiglio delle Autonomie Locali;

PRESO ATTO che il Consiglio delle Autonomie Locali non ha espresso il parere richiesto e che pertanto si può procedere ai sensi degli artt. 153, comma 1 e 172, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, come richiesto dall'Assessore proponente con nota prot. n. 540576 del 31/05/2022.

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente

1. di esercitare il potere sostitutivo nei confronti del Comune di Licenza, ai sensi dell'art. 153 comma 1 e 172 comma 4 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il trasferimento del servizio idrico integrato del Comune di Licenza al gestore unico dell'ATO2, mediante la nomina di un Commissario ad acta.

Con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio, su proposta dell'Assessore competente, si provvederà alla nomina del Commissario ad acta.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 397

decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Trevi nel Lazio per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Lazio Centrale Roma.

Oggetto: decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Trevi nel Lazio per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Lazio Centrale Roma.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO,
MOBILITA'

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l'art. 49, che nel dettare i principi per l'esercizio del potere sostitutivo regionale in caso di inerzia o inadempimento, ha recepito i criteri stabiliti dalla Corte Costituzionale con sentenza 43/04 individuando nella Giunta Regionale l'organo di Governo titolare del potere sostitutivo;

VISTA la Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6 recante “Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 4 aprile 2014 n. 5 “Tutela, governo e gestione pubblica delle acque”;

VISTA la D.G.R. 626 del 21.12.2012 ad oggetto “Legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6 e successive modifiche. Atto di indirizzo agli enti locali in relazione all'applicazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche”;

VISTA la D.G.R. 947 del 30.12.2014 ad oggetto Servizio Idrico Integrato: applicazione dell'art.7 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 recante “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164”;

CONSIDERATO che a seguito dell'individuazione dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Lazio Centrale Roma, gli Enti Locali interessati, tra cui il Comune di Trevi nel Lazio, hanno scelto la forma associativa della “Convenzione di Cooperazione” per la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nel territorio di competenza;

CONSIDERATO che al fine di perseguire le finalità di cui alla L.R. n. 6/1996 l'ATO2 ha individuato la Soc. ACEA ATO 2 S.p.A. quale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma;

CONSIDERATO che con nota prot. 278317 del 31.05.2017 la Direzione Regionale Risorse Idriche Difesa del Suolo e Rifiuti ha chiesto alle Segreterie Tecnico Operative degli Ambiti Territoriali Ottimali della Regione Lazio, ai fini della verifica degli adempimenti di cui agli artt. 147 ss. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'elenco dei Comuni che non hanno trasferito le infrastrutture e gli impianti al gestore unico d'ambito;

CONSIDERATO che la Segreteria Tecnico Operativa dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale - Roma ha riscontrato la suddetta richiesta con nota prot. n. 216/17 del 12.06.2017 assunta al protocollo regionale con n. 297784 del 12 giugno 2017;

CONSIDERATO che il Comune di Trevi nel Lazio così come risultante dalla nota della Segreteria Tecnico Operativa dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2, non ha ancora trasferito il servizio idrico integrato alla Soc. ACEA ATO 2 S.p.A., pur avendo aderito all'ATO2 sottoscrivendo la relativa Convenzione di Cooperazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. i Comuni devono provvedere all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del servizio idrico integrato delle infrastrutture idriche di proprietà comunale entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della medesima disposizione e che qualora gli enti locali non provvedano entro i termini prescritti, si applica quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 172 del medesimo decreto legislativo ovvero il Presidente della Regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente;

CONSIDERATO che l'obbligo di trasferimento delle infrastrutture del servizio idrico integrato è stato altresì ribadito dalla giurisprudenza amministrativa (v. in particolare le sentenze del Consiglio di Stato Sezione Quinta n. 02913/2017 e n. 02320/2017 con le quali sono stati respinti i ricorsi presentati da alcuni Comuni contro la diffida regionale al trasferimento del servizio idrico integrato al gestore dell'ambito in applicazione dell'art. 153 comma 1 del D.Lgs. 152/2006);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 238121 del 24.04.2018 la Direzione Regionale Risorse idriche e difesa del suolo ha diffidato il Comune ad avviare, entro il termine di 15 giorni, le procedure per il trasferimento delle opere afferenti il s.i.i. alla Soc. ACEA ATO 2 Spa, specificando che, in caso di mancato adempimento, sarebbero state avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006, invitando altresì l'ente di governo dell'ambito ad una valutazione in merito all'applicazione dell'art. 152 co. 2 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., laddove si ravvisino problematiche che possano compromettere la qualità della risorsa;

CONSIDERATO che il Comune di Trevi nel Lazio ha riscontrato la citata nota regionale in data 7/5/2018 (n. prot. com. 3519/2018), rappresentando l'applicabilità dell'art. 147, comma 2 bis, del D. lgs. n. 152/200 e, pertanto, chiedendo alla Regione di soprassedere al commissariamento;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 0315872 del 29.05.2018 la Direzione Regionale Risorse idriche e difesa del suolo, si richiamava alla "Relazione sullo stato dei trasferimenti dei servizi comunali dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma al S.I.I. Aggiornamento 14 maggio 2018" che evidenziando l'ambito di applicabilità dell'art. 147, comma 2 bis, del D. lgs. n. 152/2006, non includeva il comune di Trevi nel Lazio;

ATTESO altresì che con la sentenza n. 423 del 17.01.2019 la sez. V del Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibili i ricorsi per la revocazione della sentenza n. 2320/2017;

CONSIDERATO che il trasferimento dei servizi idrici diviene improrogabile alla luce dell'articolo 22, comma 1 - quinquies del decreto-legge n. 152 del 2021 che - nel quadro dell'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, milestone (M2C4-2), "Entrata in vigore della riforma volta a garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati" - ha modificato l'articolo 147 del decreto legislativo n. 152 del 2006 prevedendo che: *"Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2-bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis"*;

CONSIDERATO che l'obbligo di trasferimento delle infrastrutture del servizio idrico integrato è stato recentemente confermato dalla giurisprudenza amministrativa, dalle sentenze del Consiglio di Stato Sezione Quinta nn. 1710, 1815, 1816, 1820, 1835, 1837, 1843 e 1853 del marzo 2022 con le quali il giudice amministrativo ha: a) rigettato i ricorsi dei comuni di Monte Romano, Farnese, Ronciglione, Proceno, Bagnoregio, Fabrica di Roma, Grotte di Castro e Villa San Giovanni in Tuscia per l'annullamento delle deliberazioni della Giunta Regionale di esercizio dei poteri sostitutivi e il Decreto del Presidente n. T00171/2019 di nomina del commissario ad acta; b) accolto gli appelli dell'amministrazione regionale; c) ordinato l'esecuzione della sentenze;

CONSIDERATO che con nota prot. 313037 del 30 marzo 2022 la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo ha rinnovato la richiesta alle Segreterie Tecnico Operative degli Ambiti Territoriali Ottimali della Regione Lazio, ai fini della verifica degli adempimenti di cui agli artt. 147 ss. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'elenco dei Comuni che non hanno trasferito le infrastrutture e gli impianti al gestore unico d'ambito;

CONSIDERATO che la Presidenza dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 ha comunicato con le note prot. n. 688 del 5 aprile 2022 e prot. n. 848 del 3 maggio 2022 che il Comune di Trevi nel Lazio risulta fra i Comuni che non hanno ancora trasferito le infrastrutture e gli impianti al gestore unico d'ambito;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 483542 del 17 maggio 2022 la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo ha diffidato il Comune ad avviare, entro il 31 maggio 2022, le procedure per il trasferimento delle opere afferenti il s.i.i. alla Soc. Acea ATO 2 Spa, specificando che, in caso di mancato adempimento, sarebbero state avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che ATO 2 (Lazio Centrale Roma) con la nota prot. n. 1018 del 27 maggio 2022 acquisita al protocollo regionale con il n. 529884 del 30 maggio 2022 illustrando lo stato di attuazione dei trasferimenti di cui sopra ha allegato una "Relazione Acquisizione Comuni per Completamento Gestione ATO 2" del soggetto gestore dalla quale risulta che il Comune di Trevi nel Lazio non ha formalmente avviato il trasferimento del servizio idrico integrato e delle opere ad esso afferenti;

PRESO ATTO che il comune non ha adempiuto nei termini fissati

RITENUTO, pertanto, che nella fattispecie sussistano i presupposti di legge per far luogo alla nomina di un Commissario ad acta per il trasferimento del servizio idrico integrato del Comune di Trevi nel Lazio al gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO2, Soc. ACEA ATO 2 S.p.A., stante l'inerzia del Comune stesso nell'adozione degli atti di propria competenza;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 27 dicembre 2019 ha deciso di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 dello Statuto, il presente provvedimento al parere del Consiglio delle Autonomie Locali;

PRESO ATTO che il Consiglio delle Autonomie Locali non ha espresso il parere richiesto e che pertanto si può procedere ai sensi degli artt. 153, comma 1 e 172, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, come richiesto dall'Assessore proponente con nota prot. n. 540576 del 31/05/2022.

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente

1. di esercitare il potere sostitutivo nei confronti del Comune di Trevi nel Lazio, ai sensi dell'art. 153 comma 1 e 172 comma 4 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il trasferimento del servizio idrico integrato del Comune di Trevi nel Lazio al gestore unico dell'ATO2, mediante la nomina di un Commissario ad acta.

Con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio, su proposta dell'Assessore competente, si provvederà alla nomina del Commissario ad acta.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 399

Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 (art. 2, comma 2, lett. B) approvazione criteri e modalità per l'erogazione di contributi in favore di maestri di sci e delle scuole di sci colpiti dalla crisi da COVID-19, nella stagione invernale 2020/2021.

OGGETTO: Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 (art. 2, comma 2, lett. B) approvazione criteri e modalità per l'erogazione di contributi in favore di maestri di sci e delle scuole di sci colpiti dalla crisi da COVID-19, nella stagione invernale 2020/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa di concerto con il Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che, sin dal 4 marzo 2020, hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, tra i quali da ultimo il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (Decreto Sostegni), convertito dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, che prevede ulteriori misure finalizzate al contrasto, alla diffusione del contagio da COVID-19 e al contenimento dell'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate;"

CONSIDERATO che, l'art. 2, del sopra citato D.L. n. 41/2021 prevede:

- al comma 2, lettera b) che:

- “40 milioni di euro sono erogati in favore dei maestri di sci iscritti negli appositi albi professionali e delle scuole presso le quali i medesimi maestri di sci risultano operanti. Gli importi di cui alla presente lettera b) sono distribuiti alle singole regioni e province autonome con decreto del Ministero del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in base al numero degli iscritti nei rispettivi albi professionali alla data del 14 febbraio 2021. Le regioni e province autonome provvedono con proprio provvedimento a definire criteri e modalità di assegnazione ai beneficiari”;

- al comma 3 che:

- “ai fini dell'attuazione del comma 2, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 7, primo periodo” (ovvero che il contributo non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi, non rileva altresì ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e non concorre alla formazione del valore della produzione netta, di cui al D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446);
- “il contributo di cui al comma 2, lettera b), in favore dei maestri di sci non è cumulabile con le indennità di cui all'articolo 10 (Indennità una tantum per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e dello sport);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 439 del 13.07.2021 recante misure di sostegno ai Comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici. Individuazione dei comprensori sciistici presenti nella Regione LAZIO;

PRESO ATTO che, previa intesa raggiunta nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dell'08.07.2021, con Decreto del Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, n. 1313 del 28 luglio 2021, ammesso dalla Corte dei conti alla registrazione n. 2389 del 25.08.2021, sono state ripartite alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano le risorse di cui al citato art. 2, comma 2, lett. b) del D.L. 41/2021, convertito con modificazioni con L. 69/2021;

RICHIAMATO l'art. 3 "Assegnazione dei contributi" del citato Decreto n. 1313/2021 che stabilisce quanto segue:

- al comma 1 "i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi sono determinati dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano, con propri provvedimenti, nel rispetto del divieto di cumulo e della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 2, commi 3 e 4, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69;
- al comma 2, "i contributi non sono cumulabili con le indennità a favore dei lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e dello sport, previste dall'articolo 10 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69;

CONSIDERATO, pertanto, che l'erogazione dei contributi avviene nel rispetto del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" di cui alla comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C (2020) 1863 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 14 giugno 1996, n. 21 "Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci";

CONSIDERATO che l'art. 10 della citata legge regionale n. 21/1996, istituisce il collegio regionale dei maestri di sci, quale organo di autodisciplina e di autogoverno della professione;

PRESO ATTO della nota del Collegio regionale maestri di sci – Lazio, prot. n. 28731 del 13.01.2022, con la quale il collegio medesimo ha proposto dei criteri di ripartizione dei fondi assegnati alla Regione Lazio;

VISTI i criteri di ripartizione dei contributi ai maestri di sci ed alle scuole di sci riportati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale che tengono conto anche delle proposte fatte dallo stesso Collegio;

RITENUTO di stabilire che gli importi da utilizzare nel calcolo del mancato reddito sono quelli derivanti dalle attività didattiche provenienti dalle lezioni e corsi di sci alpino, nordico e snowboard e non anche da servizi ed attività strumentali al completamento dell'offerta della scuola sci;

RITENUTO di approvare i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi contenuti nel richiamato allegato;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 27 aprile 2022, n. T00060 recante "Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci – Legge regionale 14 giugno 1996, n. 21 e ss.mm.ii., artt. 23, 24, 25, 26 e 27. Elenco regionale Scuole di sci del Lazio.";

CONSIDERATO che le risorse assegnate alla Regione Lazio ammontano ad € 598.111,23, calcolate sulla base del numero degli iscritti all'albo professionale regionale alla data del 14 febbraio 2021;

VISTA la D.G.R. n. 323 del 24 maggio 2022, con la quale si approva la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011, al capitolo di entrata E0000221147 e al capitolo di spesa U00000B41111 entrambi di nuova istituzione;

DATO ATTO che agli oneri derivanti dalla presente deliberazione si provvede con le risorse, pari ad euro 598.111,23 per l'anno 2022, disponibili sul capitolo di spesa U0000B41111, p.c.f. al IV livello

1.04.01.02, iscritto nel bilancio di previsione finanziario 2022-24 nell'ambito della missione 07, programma 01.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito integralmente approvate:

1. di approvare i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi contenuti nell'allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, a valere sulle risorse di cui all' art. 2, comma 2, lett. b del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69, assegnate alla Regione Lazio per l'importo di € 598.111,23;
2. di stabilire che gli importi da utilizzare nel calcolo del mancato reddito sono quelli derivanti dalle attività didattiche provenienti dalle lezioni e corsi di sci alpino, nordico e snowboard e non anche da servizi ed attività strumentali al completamento dell'offerta della scuola sci;
3. di dare atto che la dotazione finanziaria per la concessione dei ristori è pari a € 598.111,23, a valere sul capitolo di spesa U0000B41111, p.c.f. al IV livello 1.04.01.02, iscritto nel bilancio di previsione finanziario 2022-24 nell'ambito della missione 07, programma 01, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa.

L'Agenzia regionale del turismo provvederà ad effettuare tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

ALLEGATO 1

Criteri di ripartizione del Fondo, istituito con Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, art. 2, comma 2, lett. b), assegnato alla Regione Lazio

1. Risorse finanziarie:

€ 598.111,23 a valere sui fondi di cui al D.L. 22 marzo 2021, n. 41, art. 2, comma 2, lett. b) e comma 3.

2. Soggetti destinatari dei benefici sono:

I soggetti destinatari degli interventi sono i maestri di sci iscritti nell'albo professionale del Collegio regionale maestri di sci del Lazio (alla data del 6 giugno 2021), previsto dalla L.R. 14 giugno 1996, n. 21 e le scuole di sci iscritte nell'elenco regionale.

3. Entità del contributo:

Viene garantita una quota fissa ad ogni maestro di sci ed a ogni scuola di sci secondo la seguente suddivisione:

- Quota fissa per ciascun maestro di sci pari a:
 - o € 2.000,00 se ha un importo del mancato reddito per la stagione invernale 2020/2021 non maggiore di 2.000,00 euro;
 - o Importo del mancato reddito nel corso della medesima stagione se compreso tra 2.000,00 ed 8.500,00
 - o € 8.500,00 se ha un mancato reddito pari o superiore a tale cifra.
- Quota fissa per le scuole di sci iscritte nell'elenco regionale pari ad € 7.500,00 ciascuna.
- Quota variabile per le scuole di sci utilizzando le risorse che residuano dalla precedente distribuzione, sulla base del numero dei maestri iscritti a ciascuna scuola.

4. Criteri di ripartizione della quota variabile del contributo:

Il mancato reddito da utilizzare per la determinazione del contributo è quello che deriva dalle attività didattiche provenienti dalle lezioni e corsi di sci alpino, nordico e snowboard e non anche da servizi ed attività strumentali al completamento dell'offerta della scuola sci.

5. Soggetto attuatore:

Il soggetto attuatore della erogazione dei contributi in favore dei maestri di sci e delle scuole di sci colpite dalla crisi da COVID 19, per la mancata apertura al pubblico dei comprensori sciistici nella stagione invernale 2020/2021 è il **Collegio regionale dei maestri di sci**, istituito ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 26/1996, con il quale sarà stipulata apposita convenzione e che per l'attuazione di quanto previsto aprirà un conto corrente dedicato.

6. Graduatoria:

Al termine della fase istruttoria verrà redatta la graduatoria dei maestri di sci e delle scuole di sci ammissibili e liquidabili, stilata sulla base dei criteri sopra riportati che utilizzerà tutte le risorse previste.

7. Cumulo:

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con le indennità a favore dei lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e dello sport, previste dall'articolo 10 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.

8. Revoca e recupero del contributo:

Il contributo concesso può essere revocato qualora, a seguito di controlli, le dichiarazioni rese risultino non veritiere. In tal caso l'importo erogato viene recuperato unitamente agli interessi legali maturati.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 401

Decreto ministeriale 28 dicembre 2021. Programmazione delle misure di sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare.

Oggetto: Decreto ministeriale 28 dicembre 2021. Programmazione delle misure di sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona);

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 11 febbraio 1980, n. 18 "Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili";

la legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

la legge 27 dicembre 2006, n.296 in particolare, l'art.1, comma 1264 istitutivo del "Fondo per le non autosufficienze";

la legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, "Legge di stabilità regionale 2022";

la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 - 2024";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

il decreto ministeriale 28 dicembre 2021, recante “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per l’anno 2021”;

la deliberazione di Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 “Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio”, come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. 88/2017;

la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l’integrazione sociosanitaria. Attuazione dell’articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;

la deliberazione di Giunta regionale 8 giugno 2021, n. 341 “Approvazione delle “Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”;

la deliberazione di Giunta regionale 9 dicembre 2021, n. 897 “Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima”;

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

la deliberazione di Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;

la determinazione dirigenziale 14 luglio 2021, n. G09503 “DGR 341/2021. Riparto ed assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti socio sanitari delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare di cui all’art. 1, comma 254, della Legge 205/2017. Impegno di spesa complessivo di euro 5.918.782,32 sul cap. U0000H41131 (programma 2, missione 12), esercizio finanziario 2021”;

la determinazione dirigenziale 5 maggio 2022, n.G05433 “Accertamento in entrata dell'importo complessivo pari ad euro 2.079.496,44 sul capitolo di entrata E0000228134 esercizio finanziario 2022 - PdC 2.01.01.01.001. Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021: Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021”;

la nota del Direttore generale del 16 marzo 2022, prot. n. 0262407, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

RICHIAMATI in particolare:

l'art.1, della Legge 205/2017 che:

- al comma 254, istituisce il Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
- al comma 255, definisce il caregiver familiare come “la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 1”;

l'art. 26 della l.r. 11/2016 che:

- al comma 8, afferma che “la Regione riconosce e supporta la figura del caregiver familiare, quale componente della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato. Il caregiver familiare è la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente o comunque in condizioni di necessario ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé”;
- al comma 9, dispone che con deliberazione di Giunta regionale vengano stabilite le modalità di funzionamento del servizio del caregiver familiare e le forme di supporto allo stesso;
- al comma 9 bis, prevede che, con la stessa deliberazione, si stabiliscano anche criteri e modalità per la valutazione dell'esperienza maturata come caregiver ai fini dell'accesso ai percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario o di altre figure del repertorio regionale relative all'area socio-sanitaria;

il Piano Sociale Regionale che:

- riconosce e promuove, nell'ambito delle politiche del welfare, la cura familiare e la solidarietà come beni sociali in un'ottica di responsabilizzazione diffusa e di sviluppo di comunità;

- indica, tra le priorità attuative, la disciplina per il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo del caregiver familiare e la tutela dei suoi bisogni, in sintonia con le esigenze della persona assistita, attraverso la programmazione e realizzazione di specifici interventi ed azioni di supporto;

PRESO ATTO che il citato decreto ministeriale 28 dicembre 2021:

- stabilisce, per il perseguimento delle finalità del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare, i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse afferenti allo stesso per l'annualità 2021;
- assegna alla Regione Lazio, come da Tabella 1, l'importo di euro 2.079.496,44 (quota regionale di riparto 9,12);
- individua le priorità di destinazione delle misure di sostegno finanziate con il Fondo:
 - a. caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima di cui al decreto ministeriale 26 settembre 2016;
 - b. caregiver familiari di persone che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali comprovata da idonea documentazione;
 - c. programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiare con l'assistito;
- fissa le modalità e le tempistiche di erogazione delle risorse statali;
- indica le modalità di possibile cofinanziamento da parte delle Regioni ai fini della realizzazione degli interventi di sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare;
- stabilisce che i beneficiari delle misure di sollievo e sostegno attivate con le risorse del Fondo statale siano i caregiver familiari secondo la definizione normativa di cui all'art. 1, comma 255 della Legge 205/2017;
- dispone che le Regioni adottino, nell'ambito della generale programmazione dell'integrazione socio sanitaria, delle risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza e del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 dello stesso, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;

ATTESO che la concertazione con le autonomie locali, gli organi istituzionali di rappresentanza, i rappresentanti associativi della disabilità e dei caregiver familiari, e le parti sociali è avvenuta in data 24 maggio 2022;

PRESO ATTO che, in tale sede, sono stati discussi gli indirizzi programmatici regionali ai fini dell'utilizzo delle risorse, annualità 2021 del Fondo statale (euro 2.079.496,44), nonché i criteri di riparto dello stanziamento;

PRESO ATTO altresì, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, con nota acquisita agli atti in data 18 maggio 2022 (reg. prot. n.487438), ai fini del riparto delle risorse 2021 del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare richiede l'invio, da parte delle Regioni, delle relative deliberazioni di Giunta regionale;

CONSIDERATO che la rilevazione territoriale evidenzia che il servizio di caregiving rappresenti la scelta privilegiata di assistenza in ambito domiciliare, specie nel caso di utenti in condizione di disabilità gravissima;

RITENUTO con il presente atto, nell'ottica di strutturare la programmazione delle misure di sostegno attivo in favore del caregiver familiare di:

- confermare l'impostazione generale della politica di servizio in favore del caregiver familiare, così come descritta nell'Allegato A alla DGR 341/2021;
- destinare, in conformità a quanto previsto all'art.1, del decreto ministeriale 28 dicembre 2022, sul cap. U0000H41131 (programma 2 – missione 12), esercizio finanziario 2022, l'importo complessivo di euro 2.079.496,44, relativo allo stanziamento, annualità 2021, del Fondo di cui all'art. 1, comma 254 della Legge 205/2017, per la realizzazione delle diverse misure di sostegno al "caregiver familiare" contemplate dalla disciplina regionale di riferimento di cui alla DGR 341/2021;

RITENUTO altresì, in merito alla programmazione finanziaria delle risorse (euro 2. 079.496,44) afferenti all'annualità 2021 del suddetto Fondo di:

- disporre che il 100% delle risorse statali sia assegnato ai distretti socio sanitari per la continuità e la promozione, in favore dei caregiver familiari, delle misure di sollievo/sostegno a gestione territoriale (paragrafo 12, Allegato DGR 341/2021) secondo le seguenti priorità di destinazione dettate dall'art. 1 del decreto DM 28 dicembre 2021:
 - ✓ caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima di cui al decreto 26 ministeriale settembre 2016;
 - ✓ caregiver familiari di persone che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali comprovata da idonea documentazione;
 - ✓ programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiare con l'assistito;
- adottare il seguente piano di riparto delle risorse:
 - ✓ il 65% dello stanziamento da attribuire ai distretti socio sanitari in base al criterio del dato degli utenti in condizione di disabilità gravissima come da ultimo aggiornamento fornito dagli stessi (obbligo informativo richiamato nelle Linee guida di cui alla DGR 897/2021);
 - ✓ il 35% dello stanziamento da attribuire ai distretti socio sanitari in base al dato ISTAT aggiornato sulla popolazione residente;

DATO ATTO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno delle risorse del Fondo statale per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare (legge 205/2017 art. 1 comma 254), annualità 2021, euro 2.079.496,44, è coerente con l'accantonamento delle risorse predetto;

RITENUTO altresì di confermare le prescrizioni di cui alla DGR 341/2021 a carico dei distretti socio sanitari, concernenti, nello specifico:

- la rappresentazione dello stato di utilizzo delle risorse statali di cui al precedente decreto di riparto del Fondo caregiver (DM 27 ottobre 2020), relative al triennio 2018-2020, mediante il riscontro puntuale e completo alle informazioni sulla spesa presenti nella Scheda di monitoraggio distrettuale (Sub Allegato 3), nell'ambito della più generale attività di verifica in itinere sulla concreta e conforme attuazione della disciplina regionale sul caregiver familiare (paragrafo 10, Allegato A);
- l'obbligo di invio, dopo il termine del 31 marzo 2022 fissato per il primo monitoraggio, della succitata Scheda di monitoraggio distrettuale con cadenza semestrale, quale modalità di rendicontazione intermedia della spesa sostenuta in relazione alle suindicate risorse statali di cui al DM 27 ottobre 2020, in ciascuna annualità, per la realizzazione delle misure di sostegno in favore del caregiver familiare;
- la rendicontazione finale delle suindicate risorse, per un importo complessivo di euro 5.918.782,32, trasferito con determinazione dirigenziale n. G09503/2021, entro il 30 dicembre 2024;

RITENUTO di:

- stabilire il medesimo obbligo di invio, con cadenza semestrale, della Scheda di monitoraggio distrettuale (Sub Allegato 3 DGR 341/2021) per la verifica dello stato di utilizzo delle risorse afferenti al Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare, annualità 2021, di cui al DM 28 dicembre 2021 (rendicontazione intermedia);
- indicare, in conformità alle disposizioni di cui all'art.64, comma 4 bis della l.r. 11/2016, il 31 marzo 2023, quale termine di rendicontazione della spesa distrettuale sostenuta, nell'annualità 2022, per la realizzazione delle misure di sostegno in favore del caregiver familiare finanziate con le risorse statali di cui al succitato DM 28 dicembre 2021, secondo le modalità richiamate nella determinazione dirigenziale G04014/2022.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate;

1. di confermare l'impostazione generale della politica di servizio in favore del caregiver familiare così come descritta nell'Allegato A alla DGR 341/2021;
2. di destinare, in conformità a quanto previsto all'art.1 del decreto ministeriale 28 dicembre 2022, sul cap. U0000H41131 (programma 2 – missione 12), esercizio finanziario 2022, l'importo complessivo di euro 2.079.496,44, relativo allo stanziamento annualità 2021 del Fondo di cui all'art. 1, comma 254 della Legge 205/2017, alla realizzazione delle diverse misure di sostegno al "caregiver familiare" contemplate dalla disciplina regionale di riferimento di cui alla DGR 341/2021;

3. di disporre che il 100% delle risorse statali sia assegnato ai distretti socio sanitari per la continuità e la promozione, in favore dei caregiver familiari, delle misure di sollievo/sostegno a gestione territoriale (paragrafo 12, Allegato A DGR 341/2021) secondo le seguenti priorità di destinazione dettate dall'art. 1 del decreto DM 28 dicembre 2021:
 - caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima di cui al decreto 26 settembre 2016;
 - caregiver familiari di persone che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali comprovata da idonea documentazione;
 - programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiare con l'assistito;
4. di adottare il seguente piano di riparto delle risorse:
 - il 65% dello stanziamento, da attribuire ai distretti socio sanitari in base al criterio del dato degli utenti in condizione di disabilità gravissima come da ultimo aggiornamento fornito dagli stessi (obbligo informativo richiamato nelle Linee guida di cui alla DGR 897/2021);
 - il 35% dello stanziamento, da attribuire ai distretti socio sanitari in base al dato ISTAT aggiornato sulla popolazione residente;
5. di confermare le prescrizioni di cui alla DGR 341/2021a carico dei distretti socio sanitari, concernenti, nello specifico;
 - la rappresentazione dello stato di utilizzo delle risorse statali di cui al precedente decreto di riparto del Fondo caregiver (DM 27 ottobre 2020), relative al triennio 2018-2020, mediante il riscontro puntuale e completo alle informazioni sulla spesa presenti nella Scheda di monitoraggio distrettuale (Sub Allegato 3), nell'ambito della più generale attività di verifica in itinere sulla concreta e conforme attuazione della disciplina regionale sul caregiver familiare (paragrafo 10, Allegato A);
 - l'obbligo di invio, dopo il termine del 31 marzo 2022 fissato per il primo monitoraggio, della succitata Scheda di monitoraggio distrettuale con cadenza semestrale, quale modalità di rendicontazione intermedia della spesa sostenuta in relazione alle risorse statali di cui al DM 27 ottobre 2020, in ciascuna annualità, per la realizzazione delle misure di sostegno in favore del caregiver familiare;
 - la rendicontazione finale delle suindicate risorse, per un importo complessivo di euro 5.918.782,32, trasferito con determinazione dirigenziale n. G09503/2021, entro il 30 dicembre 2024;
6. di stabilire il medesimo obbligo di invio, con cadenza semestrale, della Scheda di monitoraggio distrettuale (Sub Allegato 3 DGR 341/2021) per la verifica dello stato di utilizzo delle risorse afferenti al Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare, annualità 2021, di cui al DM 28 dicembre 2021 (rendicontazione intermedia);
7. di indicare, in conformità alle disposizioni di cui all'art.64, comma 4 bis della l.r. 11/2016, il 31 marzo 2023, quale termine di rendicontazione della spesa distrettuale sostenuta, nell'annualità 2022, per la realizzazione delle misure di sostegno in favore del caregiver

familiare finanziate con le risorse statali di cui al succitato DM 28 dicembre 2021, secondo le modalità richiamate nella determinazione dirigenziale G04014/2022.

La Direzione regionale per l’Inclusione Sociale provvederà a porre in essere tutti gli atti conseguenti e necessari a dare attuazione alla presente deliberazione, nonché ad apportare eventuali modifiche, esclusivamente di carattere formale, ai sub Allegati A.1 “Scheda caregiver familiare”, A.2 “Sezione caregiver familiare” e A.3 “Scheda di monitoraggio distrettuale” della DGR 341/2021.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 giugno 2022, n. 402

Approvazione di nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi per sostenere la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

Oggetto: Approvazione di nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi per sostenere la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessora Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI

- lo Statuto della Regione;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;
- il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);
- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, (Legge di contabilità regionale);
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022);

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024);
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l. r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l. r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l. r. n. 11/2020;
- il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);
- il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);
- la deliberazione della Giunta Regionale del 12 novembre 2019, n. 813 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.", con la quale si è conferito l'incarico alla dott.ssa Ornella Guglielmino;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
- la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);
- l'Atto di Organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11123 "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali, Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (Asp) e le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (Ipab)" della Direzione regionale "per l'Inclusione Sociale" a Vincenza MORACE";
- la nota del Direttore generale prot. n. 0262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

PREMESSO che

- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone

giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico, dispone:

- all'articolo 1, comma 2, che *“Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare”*;
- all'articolo 1, comma 3, che *“I soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016, nell'ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo: a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all'articolo 48 della l. r. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18; b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e successive modifiche; c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione; d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche”*;
- all'articolo 4, che, nel rispetto delle Tavole di Fondazione, il patrimonio delle IPAB estinte è destinato alle ASP secondo i criteri definiti dai relativi commi 5 e 6;
- all'articolo 17, comma 7 bis, come modificato dall'articolo 3, comma 49, della l. r. 25/2020, che *“La Regione sostiene la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP attraverso la concessione di appositi contributi a valere sulle risorse di cui al fondo previsto dall'articolo 25, comma 1bis, secondo le modalità e i criteri definiti con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione”*;
- all'articolo 25, comma 1 bis, che *“Agli oneri derivanti dall'articolo 17, comma 7 bis, si provvede mediante l'istituzione nel programma 07 della missione 12, titolo 2 “Spese in conto capitale”, del “Fondo per sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP”, la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 500.000,00 per l'anno 2021 e a euro 200.000,00 per l'anno 2022, è derivante dalla corrispondente*

riduzione delle risorse iscritte, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03, della missione 20, titolo 2”;

- il citato Fondo è stato rifinanziato per euro 600.000,00 nel 2022 ed euro 700.000,00 nel 2023;
- l’utilizzo del patrimonio delle ASP rappresenta una risorsa indispensabile sia ai fini della diretta erogazione dei servizi che per ricavarne le rendite da reinvestire nelle attività proprie di ciascun Ente;
- ai sensi dell’articolo 17 della l. r. 2/2019 e del regolamento attuativo n. 5 del 2020, nella parte relativa alla gestione del patrimonio, le ASP devono provvedere alla predisposizione di appositi programmi di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, in conformità ai seguenti principi: a) valorizzazione del patrimonio, attraverso il conseguimento di rendite dai propri beni patrimoniali commisurate ai relativi valori di mercato, definiti in misura non inferiore ai dati rilevati dall’Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) ai fini del monitoraggio e delle quotazioni immobiliari; b) utilizzazione dei proventi della gestione del patrimonio per gli scopi indicati all’articolo 16, comma 7;
- occorre, pertanto, sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, che, il più delle volte risulta vetusto e necessitante di considerevoli interventi strutturali;
- la Regione Lazio, per le finalità di cui al precedente capoverso, ha stabilito la costituzione di un apposito Fondo e la determinazione dei criteri e delle modalità per l’accesso alle relative risorse;

CONSIDERATO che

- con deliberazione della Giunta regionale 1° aprile 2021, n. 176 sono stati approvati, ai sensi dell’articolo 17, comma 7 bis, della l. r. 2/2019, i criteri e le modalità per l’erogazione dei contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, riportati nel relativo allegato “A”;
- con la suddetta DGR 176/2021 è stato disposto che con apposito provvedimento del Direttore della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale sarebbe stato emanato un apposito avviso pubblico per la presentazione dell’istanza di accesso ai contributi previsti dal provvedimento medesimo;
- con determinazione dirigenziale del 24 maggio 2021, n. G06120 è stato approvato l’Avviso Pubblico finalizzato alla concessione di contributi per sostenere la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ai sensi dell’articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2;
- con determinazione dirigenziale del 28 settembre 2021, n. G11581:
 - è stata approvata la graduatoria delle cinque ASP richiedenti tutte considerate ammissibili a contributo;

- in relazione alle risorse disponibili, sono state finanziate soltanto tre ASP sulle cinque ammissibili, di cui due per l'intero contributo e una per parte di esso;

RITENUTO

- di approvare, in relazione alle risorse disponibili sul capitolo U0000H42538, nuovi criteri e modalità per l'erogazione dei contributi in argomento, prevedendo, tra l'altro, lo scorrimento della precedente graduatoria di cui alla determinazione n. G11581/2021, secondo le modalità ivi meglio indicate;
- altresì, in considerazione del citato scorrimento, tenute presenti le risorse disponibili e la necessità di garantire la più ampia partecipazione delle ASP al successivo avviso pubblico, di stabilire un contributo massimo di euro 300.000,00, quindi, in misura inferiore rispetto al precedente avviso;

DATO ATTO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l. r. n. 11/2020, che sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno, è coerente con l'accantonamento delle risorse predetto;

RITENUTO necessario

- approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis, della l. r. 2/2019, nuovi criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, riportati nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prenotare l'impegno di spesa per l'importo di euro 600.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed euro 700.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo U0000H42538 (Missione 12, Programma 7, Piano dei conti finanziario 02.03.01.02.000);

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis, della l. r. 2/2019, nuovi criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, riportati nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prenotare l'impegno di spesa per l'importo di euro 600.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed euro 700.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo U0000H42538 (Missione 12, Programma 7, Piano dei conti finanziario 02.03.01.02.000).

La Direzione regionale per l’Inclusione Sociale provvederà all’adozione di tutti gli atti necessari all’attuazione della presente deliberazione ivi compreso l’emanazione di un avviso pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai contributi previsti dal presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), dalla pubblicazione.

Allegato A

Nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)

1. FINALITA'

L'articolo 1, comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 dispone che "Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare".

Per le suesposte ragioni, le ASP ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della medesima legge regionale, predispongono appositi programmi di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, in conformità ai seguenti principi: a) valorizzazione del patrimonio, attraverso il conseguimento di rendite dai propri beni patrimoniali commisurate ai relativi valori di mercato, definiti in misura non inferiore ai dati rilevati dall'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) ai fini del monitoraggio e delle quotazioni immobiliari; b) utilizzazione dei proventi della gestione del patrimonio per gli scopi indicati all'articolo 16, comma 7.

Al fine di sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, quale ulteriore mezzo per garantirne il pieno inserimento nel sistema integrato dei servizi socioassistenziali del Lazio garantendo così un miglioramento degli standard qualitativi della loro offerta e la promozione di iniziative innovative, l'articolo 17, comma 7 bis della l. r. 2/2019, ha previsto la concessione di contributi tramite la costituzione di un fondo dedicato.

I contributi saranno concessi previa adozione, con determinazione della Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione sociale, di un Avviso pubblico.

2. MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concedibile per ogni singolo progetto è sino alla misura massima di euro 300.000,00.

È facoltà del richiedente cofinanziare il progetto.

A fronte di un progetto unitario che comprenda più lotti autonomamente funzionali e fruibili, valutabili nella loro interezza, potrà essere approvato il programma finanziario proposto nel progetto unitario, assegnando il contributo per un solo lotto e garantendo la priorità per i lotti successivi, in caso di rifinanziamento dell'azione negli esercizi successivi. Per ogni bando potrà essere ammesso al massimo un progetto unitario.

3. BENEFICIARI

Soggetti beneficiari sono le Aziende Pubbliche di servizi alla Persona – di seguito ASP - costituite ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 che erogano servizi all'interno del territorio della Regione Lazio e che risultino proprietarie di immobili o il cui patrimonio risulti costituito da cespiti conferiti o assegnati a seguito di fusione o estinzione di IPAB.

I predetti soggetti possono presentare una o più proposte progettuali, con l'indicazione delle priorità di intervento, ma possono essere beneficiari del finanziamento di un solo intervento. Verrà comunque finanziato l'intervento con il punteggio maggiore. In caso di parità di valutazione verrà seguito l'ordine di priorità indicato dal soggetto proponente e, comunque, data l'esiguità degli stanziamenti, fino a esaurimento risorse.

Sono escluse dalla partecipazione alla procedura:

1. le ASP ammesse totalmente al contributo di cui l'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale G11581/2021;
2. istanze afferenti ad interventi già finanziati con altri fondi pubblici.

Rispetto alle ASP, i cui progetti siano stati finanziati parzialmente o siano risultati ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, previa conferma della precedente istanza e attestazione della mancata realizzazione dei lavori indicati nel progetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria approvata con DE G11581/2021.

Le ASP di cui al precedente capoverso, per la quali si procederà allo scorrimento della graduatoria, non potranno formulare istanza per un ulteriore intervento.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP sono ammessi a contributo, con priorità specifica agli immobili di valore storico-artistico, gli interventi di seguito indicati e nello specifico:

- a) "interventi di messa in sicurezza";
- b) "interventi di restauro e di risanamento conservativo";

4. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Con l'Avviso pubblico di cui al punto 1, saranno determinati, altresì, i termini e le modalità di espletamento dell'istruttoria, della valutazione – effettuata secondo i criteri determinati dal successivo punto 6 - e dell'approvazione dei progetti.

La valutazione dei progetti è rimessa ad una commissione esaminatrice costituita con apposito atto della Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale e composta da esperti in materia, di cui almeno uno in restauro e messa in sicurezza di immobili pubblici.

All'esito della valutazione la Commissione procederà con la predisposizione di una graduatoria, che dovrà essere approvata con atto della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale e i contributi saranno assegnati sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà:

- di procedere al finanziamento anche in presenza di una sola richiesta valida;
- di non procedere al finanziamento nel caso in cui nessuna delle richieste presentate venga ritenuta ammissibile o finanziabile

5. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Progetti ammissibili:

- a) progetto sviluppato almeno a livello di fattibilità tecnica ed economica (art. 23 d.lgs. 50/2016);
- b) funzionalità dell'opera o dello stralcio oggetto di finanziamento;
- c) lavori stimati sulla base del prezziario regionale;
- d) lavori non iniziati alla data di presentazione dell'istanza.

La procedura di valutazione delle sole domande ritenute ammissibili determina una graduatoria sulla base dell'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, così suddivisi:

Criteri tecnici:

a) *Livello di progettazione (max 20 punti):*

- 20 punti = progetto esecutivo;
- 15 punti = progetto definitivo;
- 10 punti = progetto preliminare;
- 5 punti = studio di fattibilità;

b) *Localizzazione territoriale¹ (max 10 punti):*

- 10 punti = in ambito urbano (centro abitato);
- 5 punti = in ambito extra-urbano;

c) *Caratteristiche ambientali (max 15 punti cumulabili):*

- 7 punti = miglioramento della classe energetica (valore minimo 50 Kwh/mq annuo);
- 5 punti = utilizzo di energie rinnovabili² (solare-termico, fotovoltaico, minieolico, etc...);
- 3 punti = piano di gestione economie derivanti dal risparmio energetico per finalità sociali;

d) *Tipologia intervento (max 20 punti cumulabili)*

- 10 punti = interventi aventi carattere di urgenza³;
- 10 punti = interventi riguardante un bene di interesse storico, artistico;

Criteri finanziari: (max 15 punti)

Co-partecipazione finanziaria del soggetto proponente (max 10 punti)

- 15 punti = $\geq 20\%$ dell'investimento totale;
- 10 punti = $\geq 10\%$ dell'investimento totale.

¹ Il punteggio sarà assegnato in base alla ubicazione dell'immobile tenuto conto delle classificazioni OMI

² Utilizzo di energie rinnovabili: per la produzione di energia elettrica almeno per l'80% del fabbisogno annuo, per la produzione di acqua calda sanitaria almeno per il 50% del fabbisogno annuo, per il recupero delle acque piovane, laddove possibile, nell'impianto di scarico wc, nell'impianto di irrigazione o in altro utilizzo.

³ L'urgenza dell'intervento deve essere comprovata attraverso l'allegazione di idonea documentazione (es. perizie, ordini dell'Autorità etc.)

Valutazione qualitativa generale: (max 20 punti)

Il punteggio sarà deciso dalla Commissione giudicatrice sulla base di una valutazione complessiva della proposta e in particolare della capacità di sostenibilità economica che emerge dalla documentazione specialistica allegata alla domanda, dell'innovazione della proposta tecnica e della capacità del servizio di rispondere compiutamente al fabbisogno che emerge dal territorio.

6. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo a carico della Regione sarà erogato sulla base delle disposizioni della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Con l'Avviso pubblico di cui al punto 1, saranno determinati, altresì:

1. i tempi di conclusione dei progetti nonché i termini e le modalità di concessione di eventuali proroghe;
2. modalità e termini per il monitoraggio dei progetti finanziati;
3. cause, termini e modalità per la revoca del contributo concesso.

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06979

Art. 1, commi 701 e ss. della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023). Reclutamento di n. 2 unità di categoria D a tempo pieno e determinato per il supporto alle attività connesse al dissesto idrogeologico, mediante attingimento, per scorrimento, dalla graduatoria per il profilo professionale esperto Area tecnica (cat. D - pos. econ. D1), approvata con Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio 7 settembre 2020, n. A01177.

OGGETTO: Art. 1, commi 701 e ss. della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023). Reclutamento di n. 2 unità di categoria D a tempo pieno e determinato per il supporto alle attività connesse al dissesto idrogeologico, mediante attingimento, per scorrimento, dalla graduatoria per il profilo professionale esperto Area tecnica (cat. D - pos. econ. D1), approvata con Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio 7 settembre 2020, n. A01177.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Trattamento Giuridico;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

VISTO il Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (G.D.P.R.);

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTE:

- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20 “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale del 20 dicembre 2021, n. 19 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2020”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO in particolare, l’art. 1, comma 701, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, così come modificato dal Decreto legge del 08/09/2021 n. 120, art. 7, convertito dalla Legge 8 novembre 2021 n. 155, che così recita: “*Per l’accelerazione e l’attuazione degli investimenti concernenti il dissesto idrogeologico, compresi quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e i soggetti attuatori indicati nelle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile possono, sulla base della ricognizione e del riparto di cui al comma 702 e nel limite delle risorse assegnate, fare ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato, comprese altre forme di lavoro flessibile, con durata non superiore al 31 ottobre 2023, di personale di comprovata esperienza e professionalità connessa alla natura degli interventi*”;

VISTO altresì, l’art. 1, comma 702, della citata legge 178/2020 ai sensi del quale: “*Per le finalità di cui al comma 701, i soggetti ivi indicati inviano i propri fabbisogni di personale al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per il successivo riparto, tra i*

medesimi soggetti, delle risorse finanziarie disponibili, nel limite massimo dell'importo di cui al comma 704. Al riparto si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2021, pubblicato sulla GU n. 183 del 2 agosto 2021, relativo al “Riparto di risorse finanziarie ai sensi dell’art. 1, comma 702, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178”;

VISTO, in particolare, l’art. 1, comma 2, del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2021, ai sensi del quale: “ *Le risorse di cui al comma 1, salvo quelle di spettanza del Dipartimento della protezione civile, sono trasferite alle regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano, a seguito di apposita richiesta avanzata, da ciascuna amministrazione, sulla base degli effettivi contratti di lavoro conclusi ai sensi del comma 701 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Le regioni e le province autonome provvedono a rendicontare al Dipartimento della protezione civile secondo modalità dal medesimo indicate”;*

CONSIDERATO il fabbisogno rappresentato dalla Regione Lazio di personale di comprovata esperienza e professionalità connessa alla natura degli interventi di cui all’art. 1, comma 701, della citata legge n.178/2020, nel limite delle risorse assegnate, come risulta dall’allegato al predetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2021 da assumere con contratti di lavoro a tempo determinato, con durata non superiore al 31 ottobre 2023;

VISTA la deliberazione del 3 maggio 2022, n. 263 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, ad integrazione del capitolo di entrata E0000229169 e del capitolo di spesa U0000S11105”.

PRESO ATTO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota prot. n. DFP- 0029441 del 21 aprile 2021, assunta al protocollo regionale n. 0361784 in pari data, in considerazione dell’attuale situazione emergenziale epidemiologica, ha espresso il parere che: “*Resta fermo, in base al quadro normativo in vigore, che l'amministrazione - in caso di assenza di proprie graduatorie vigenti a tempo indeterminato per profili corrispondenti e di mancato ricorso al richiamato strumento dell'accordo - può bandire un nuovo concorso pubblico a tempo determinato oppure attingere dalle proprie graduatorie vigenti a tempo determinato per l'assunzione, mediante scorrimento, degli idonei in ordine di merito”;*

VISTA la legge del 19 giugno 2019, n. 56 (c.d. legge concretezza);

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale” al Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTO l’atto di organizzazione 1° giugno 2021, n. G06539 con cui è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Trattamento giuridico” della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale” alla dott.ssa Maria Grazia Pompa;

DATO ATTO che:

- con decreto del Direttore ad interim dell'Ufficio speciale ricostruzione Sisma 2016 della Regione Lazio n. A00223 del 27/02/2020, è stata approvata la "Selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 27 unità di personale a tempo pieno e determinato - profilo professionale esperto Area tecnica (cat. D – pos. econ. D1) e profilo professionale esperto Area amministrativa (cat. D – pos. econ. D1) – per le attività dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio",
- il suddetto avviso di selezione è stato pubblicato, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami ed integralmente sul BUR n. 17 del 27 febbraio 2018, nonché sul sito web della Regione e sul sito istituzionale dell'Ufficio speciale ricostruzione;
- con decreto del Direttore ad interim dell'Ufficio speciale ricostruzione Sisma 2016 della Regione Lazio n. A01177 del 7/09/2020, sono stati approvati i verbali e le graduatorie finali dell'avviso in parola, provvedendo alla nomina dei vincitori e all'assunzione del personale a tempo determinato dei primi 25 candidati della graduatoria profilo esperto Area tecnica tramite contratto individuale di lavoro con l'Ufficio speciale ricostruzione;
- con decreto del Direttore ad interim dell'Ufficio speciale ricostruzione Sisma 2016 della Regione Lazio n. A01418 del 22/10/2020 si è provveduto alla presa d'atto della rinuncia di alcuni dei vincitori e all'assunzione, tramite scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto n. A01177/2020 limitatamente al profilo esperto Area tecnica (cat. D – econ. D1), di n. 4 risorse, utilmente collocate nella graduatoria degli idonei non dichiarati vincitori, fino al n. 29 della graduatoria medesima;
- con decreto del Direttore ad interim dell'Ufficio speciale ricostruzione Sisma 2016 della Regione Lazio n. A01745 del 14/12/2020 si è provveduto alla presa d'atto della rinuncia di alcuni dei vincitori e all'assunzione, tramite scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto n. A01177/2020 limitatamente al profilo esperto Area tecnica (cat. D – econ. D1), di n. 2 risorse, utilmente collocate nella graduatoria degli idonei non dichiarati vincitori, fino al n. 31 della graduatoria medesima;

VISTA la determinazione n. G16853 del 31/12/2021 "Art. 1, commi 701 e ss. della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023). Reclutamento di n. 9 unità di categoria D a tempo pieno e determinato per il supporto alle attività connesse al dissesto idrogeologico, mediante attingimento, per scorrimento, dalla graduatoria per il profilo professionale esperto Area tecnica (cat. D - pos. econ. D1), approvata con Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio 7 settembre 2020, n. A01177";

DATO ATTO che con la sopra indicata determinazione n. G16853/2021 si è provveduto al reclutamento dei primi 9 candidati idonei utilmente collocati in graduatoria, tramite scorrimento della stessa, che hanno manifestato la propria disponibilità ad accettare l'incarico, mediante accettazione acquisita agli atti dell'amministrazione;

DATO ATTO che in seguito a rinuncia, prima della formale assunzione, presentata dalla candidata Maria Luisa Boccacci, il personale effettivamente reclutato dall'amministrazione regionale è pari a n. 8 unità;

DATO ATTO, altresì, delle dimissioni, con decorrenza dal 7 giugno 2022, presentate dalla dipendente Daniela Del Coco con nota acquisita al prot. n. 476064 del 16 maggio 2022;

VISTA la nota prot. n. 499497 del 20 maggio 2022, con cui il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha autorizzato l'assunzione di ulteriori risorse entro il 31 maggio 2022, nei limiti delle somme stanziare con il citato DPCM del 2 luglio 2021;

RITENUTO di procedere, sussistendo la copertura finanziaria nell'ambito delle risorse ripartite dal sopra citato DPCM del 2 luglio 2021, all'assunzione dei primi 2 candidati idonei utilmente collocati in graduatoria, tramite scorrimento della stessa, che hanno manifestato la propria disponibilità ad accettare l'incarico, mediante accettazione acquisita agli atti dell'amministrazione, come di seguito riportato:

Posizione in graduatoria	Cognome	Nome
77	PALERMO	Marco
84	DI VALVASONE	Marco

RITENUTO di procedere all'assunzione degli stessi mediante stipula di contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, fino al 30 giugno 2022, salvo proroga, ai sensi dell'art. 1, commi 701, 702, 703 e 704 della l. 178/2020 nei limiti degli stanziamenti ivi previsti e autorizzati, con qualifica non dirigenziale con il profilo professionale esperto Area tecnica (cat. D - pos. econ. D1), con decorrenza dalla data indicata nei relativi contratti, fino al 30 giugno 2022;

ATTESO che l'accertamento di dichiarazioni mendaci rese dal neoassunto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, in relazione al possesso dei requisiti richiesti dall'art. 3 del bando di concorso approvato con decreto del Direttore ad interim dell'Ufficio speciale ricostruzione Sisma 2016 della Regione Lazio n. A00223 del 27/02/2020, comporterà la decadenza del medesimo dall'assunzione a tempo pieno e determinato e conseguentemente la risoluzione del contratto di lavoro;

DATO ATTO che la spesa derivante dalla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo pieno e determinato, fino al 30 giugno 2022, salvo proroga, con decorrenza dalla data indicata nei relativi contratti, è interamente finanziata dalle risorse di cui all'apposito fondo istituito dall'articolo 1, comma 704, della predetta legge n. 178/2020, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, che saranno trasferite alle regioni, ai sensi dell'articolo 1 del DPCM 2 luglio 2021, sulla base degli effettivi contratti di lavoro conclusi e che detta spesa, per l'esercizio finanziario 2022, trova idonea copertura nel Capitolo U0000S11105;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

di procedere all'assunzione dei primi 2 candidati idonei utilmente collocati in graduatoria, tramite scorrimento della stessa, che hanno manifestato la propria disponibilità ad accettare l'incarico, mediante accettazione acquisita agli atti dell'amministrazione, come di seguito riportato:

Posizione in graduatoria	Cognome	Nome
77	PALERMO	Marco
84	DI VALVASONE	Marco

di procedere all'assunzione degli stessi mediante stipula di contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, con decorrenza dalla data indicata nei relativi contratti, fino al 30 giugno 2022, salvo proroga, ai sensi dell'art. 1, commi 701, 702, 703 e 704, della l. 178/2020 nei limiti degli stanziamenti ivi previsti e autorizzati, con qualifica non dirigenziale con il profilo professionale esperto Area tecnica (cat. D - pos. econ. D1);

di stabilire che l'accertamento di dichiarazioni mendaci rese dal neo assunto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, in relazione al possesso dei requisiti richiesti dall'art. 3 del bando di concorso approvato con decreto del Direttore ad interim dell'Ufficio speciale ricostruzione Sisma 2016 della Regione Lazio n. A00223 del 27/02/2020, comporterà la decadenza del medesimo dall'assunzione a tempo pieno e determinato e conseguentemente la risoluzione del contratto di lavoro;

di dare atto che la spesa derivante dalla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo pieno e determinato, fino al 30 giugno 2022, salvo proroga, con decorrenza dalla data indicata nei relativi contratti, è interamente finanziata dalle risorse di cui all'apposito fondo istituito dall'articolo 1, comma 704, della predetta legge n. 178/2020, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, che saranno trasferite alle regioni, ai sensi dell'articolo 1 del DPCM 2 luglio 2021, sulla base degli effettivi contratti di lavoro conclusi e che detta spesa, per l'esercizio finanziario 2022, trova idonea copertura nel Capitolo U0000S11105;

di stabilire, infine, che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it, sezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 31 maggio 2022, n. G06993

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici" della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" ad Anna AMBROSIO

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici" della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" ad Anna AMBROSIO.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: "*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

CONSIDERATO che con determinazione n. G10612 del 14 settembre 2021 si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

VISTO l'atto di organizzazione n. G07367 del 30 maggio 2019, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici" della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" alla dott.ssa Anna Ambrosio;

CONSIDERATO che l'incarico di cui in parola scadrà il 31 maggio 2022 e che la dott.ssa Anna Ambrosio dal 1° giugno 2022 sarà, ai sensi dell'articolo 177 del r.r. 1/2002, a disposizione del responsabile del ruolo per ogni esigenza dell'amministrazione regionale;

VISTA la nota prot. n. 516170 del 25 maggio 2022, con la quale il Direttore *ad interim* della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, in merito all'incarico di dirigente dell'Area Espropri, supporto giuridico e comitato lavori pubblici, ha rappresentato che "*si riterrebbe necessario affidare, anche per il futuro, la direzione della struttura all'Avv. Ambrosio che, essendo in possesso di professionalità specialistiche, indispensabili per lo svolgimento di attività connesse a processi ad elevato contenuto tecnico, ha costantemente assicurato il puntuale coordinamento ed il diretto svolgimento delle attività di competenza della struttura, con ottimi risultati*";

ATTESO che, per quanto premesso, sussiste l'infungibilità riconducibile ad una professionalità specialistica che, ai sensi del paragrafo 7 dell'allegato HH al r.r. 1/2002, non consente di dar luogo a misure di rotazione del personale dirigenziale;

VISTI la lettera D, n. 18, all. H al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e il *curriculum vitae* di Anna AMBROSIO;

ACQUISITO l'assenso del dirigente Anna AMBROSIO;

DATO ATTO che, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa da Anna AMBROSIO;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire a Anna AMBROSIO, nata a OMISSIS il OMISSIS, dirigente regionale, l'incarico di Dirigente dell'Area "Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici" della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" a decorrere dal 1° giugno 2022 e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area "Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici" della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" a Anna AMBROSIO, nata a OMISSIS il OMISSIS, dirigente regionale, con decorrenza dal 1° giugno 2022 e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 1 giugno 2022, n. G07075

Conferimento dell' incarico di dirigente dell' Ufficio Tutela naturalistica delle Coste e del Mare dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Ambiente a Luca MARINI.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Ufficio "Tutela naturalistica delle Coste e del Mare" dell'Area "Protezione e Gestione della Biodiversità" della Direzione regionale "Ambiente" a Luca MARINI.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: "*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

CONSIDERATO che con determinazione n. G10743 del 15 settembre 2021 si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Ambiente, sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

VISTI la lettera D, n. 18, all. H al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e il *curriculum vitae* di Luca MARINI;

SENTITO il Direttore della Direzione regionale Ambiente;

ACQUISITO l'assenso del dirigente Luca MARINI;

DATO ATTO che, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa da Luca MARINI;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire a Luca MARINI, nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, l'incarico di Dirigente dell'Ufficio "Tutela naturalistica delle Coste e del Mare" dell'Area "Protezione e

Gestione della Biodiversità” della Direzione regionale “Ambiente” a decorrere dal 1° giugno 2022 e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l’incarico di dirigente dell’Ufficio “Tutela naturalistica delle Coste e del Mare” dell’Area “Protezione e Gestione della Biodiversità” della Direzione regionale “Ambiente” a Luca MARINI, nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, con decorrenza dal 1° giugno 2022 e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL relativo al personale dirigenziale dell’Area Funzioni Locali vigente nel tempo – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 1 giugno 2022, n. G07127

Revoca atto di organizzazione n. G04495 del 12 aprile 2022.

OGGETTO: Revoca atto di organizzazione n. G04495 del 12 aprile 2022.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: *“Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

DATO ATTO che, con provvedimento n. G04495 del 12 aprile 2022, è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area “Affari generali” della Direzione regionale “Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport” al dott. Mauro BIANCONI;

CONSIDERATO che il dott. Mauro Bianconi non ha sottoscritto il contratto per il conferimento del predetto incarico di Dirigente dell'Area “Affari Generali” della Direzione regionale “Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport”, di cui al citato provvedimento n. G04495/2022

RAVVISATA la necessità, per esigenze organizzative legate ad una migliore funzionalità delle strutture amministrative della Giunta, di procedere a revocare il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area “Affari generali” della Direzione regionale “Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport” al dirigente regionale dott. Mauro BIANCONI, disposto con il citato atto n. G04495 del 12 aprile 2022;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano, di revocare il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area “Affari generali” della Direzione regionale “Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport” al dirigente regionale dott. Mauro BIANCONI, disposto con atto n. G04495 del 12 aprile 2022.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando NAZZARO

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 9 giugno 2022, n. C00012

Rettifica Decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. 25 del 02.11.2021. Integrazione del versamento all'Erario della quota IVA divenuta esigibile nel mese di ottobre 2021 - Split Payment ex art. 17 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633 per l'importo di euro 49,68, oltre interessi e sanzioni per un importo complessivo di euro 51,56.

OGGETTO: Rettifica Decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. 25 del 02.11.2021. Integrazione del versamento all'Erario della quota IVA divenuta esigibile nel mese di ottobre 2021 - Split Payment ex art. 17 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633 per l'importo di € 49,68, oltre interessi e sanzioni per un importo complessivo di € 51,56.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI DELEGATO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO
DEI FONDI DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N. 6214/2020 (COVID)

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo con delibera del Consiglio dei ministri del 22 luglio 2021 fino al 31 dicembre 2021;

VISTO il Decreto del Capo della Protezione Civile n. 617 del 27 febbraio 2020 - *Nomina del Soggetto Attuatore Regione Lazio*, con il quale, al fine di assicurare il più efficace coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Lazio competenti nei settori della protezione civile e della sanità per la gestione dell'emergenza sanitaria in corso, il Presidente della Regione Lazio è nominato soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;

VISTO l'art. 2 del sopra richiamato Decreto del Capo della Protezione Civile n. 617 del 27 febbraio 2020, ai sensi del quale per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 del Decreto medesimo, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura copertura finanziaria alle iniziative preventivamente concordate, nei limiti delle somme autorizzate;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020, avente ad oggetto "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", ed in particolare l'art. 3 rubricato "Apertura di contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori", che autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di cui si avvale il medesimo Dipartimento ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;

VISTO l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenda regionale di protezione civile", che ha istituito l'Agenda Regionale di Protezione Civile;

VISTO il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione dell'Agenda regionale di protezione civile", adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia regionale di protezione civile";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00086 del 21.05.2020, con il quale il Direttore della Agenzia regionale di Protezione Civile è stato nominato soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

VISTA la nota del Ministero dell'Economie e delle Finanze n. 125777 del 15.07.2020, con la quale si comunica di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Roma per l'apertura della contabilità speciale n. 6214, intestata "PRES.R.LAZIO-S.A.O.630-639-20";

PRESO ATTO che con Decreto dirigenziale n. G11165 del 30.09.2020 si è proceduto alla costituzione dell'Ufficio di Supporto al Direttore dell'agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi della contabilità speciale n.6214/2020;

VISTO il D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTI:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 recante "Disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" successivamente modificato e integrato;
- l'art. 17 - ter - comma 1, introdotto dal comma 629, lett. b) dalla Legge 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità), il quale stabilisce che le pubbliche Amministrazioni, acquirenti di beni e servizi che non siano debitorici d'imposta ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di IVA, devono versare l'imposta direttamente all'Erario secondo modalità e termini stabiliti con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 recante "Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche Amministrazioni", in particolare l'art. 4 comma 1 lett. a) che disciplina le modalità di versamento dell'imposta per i titolari di Conti aperti presso Tesoreria della Banca d'Italia tramite il modello F24Enti pubblici da effettuarsi entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta è divenuta esigibile, nonché il comma 2 lett. a) e b, che disciplinano distintamente i termini dei versamenti per l'imposta dovuta entro e non oltre la scadenza prevista al comma 1 del medesimo art. 4;

PRESO ATTO che

- con Decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. C00016 del 14.09.2021, come rettificato con Decreto n. C00021 del 29.09.2021, si è proceduto all'approvazione della liquidazione della fattura n. 2139000651 del 30.07.2021, come stornata parzialmente con nota di credito n. 2140000052/2021, per un importo di € 30.444,95 oltre iva di € 6.637,28, per complessivi € 37.082,23, anziché dell'importo di € 30.395,27 oltre iva di € 6.686,96 per complessivi € 37.082,23;
- con ordinativo secondario n. 185/2021 si è proceduto alla liquidazione della corretta quota imponibile pari ad € 30.395,27;
- con Decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. C00025 del 02.11.2021 si è proceduto alla liquidazione della quota iva delle fatture liquidate nel mese di ottobre 2021, imputando per la fattura sopra citata l'importo di € 6.637,28 anziché di € 6.686,96;

RITENUTO per quanto sopra indicato, di

- rettificare il decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. C00021 del 29.09.2021, prevedendo per la liquidazione della fattura n. 2139000651 del 30.07.2021, come stornata parzialmente con nota di credito n. 2140000052/2021, il corretto importo di € 30.395,27 oltre iva di € 6.686,96 per complessivi € 37.082,23, anziché di € 30.444,95 oltre iva di € 6.637,28;
- autorizzare il versamento della quota IVA non versata all'Erario, di competenza del mese di ottobre 2021, attraverso il meccanismo della *scissione dei pagamenti* secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro delle Economia e delle Finanze datato 25 gennaio 2015, per un importo di € 49,68, oltre interessi per € 0,02 e sanzioni per € 1,86, per complessivi € 51,56;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto,

- rettificare il decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. C00021 del 29.09.2021, prevedendo per la liquidazione della fattura n. 2139000651 del 30.07.2021, come stornata parzialmente con nota di credito n. 2140000052/2021, il corretto importo di € 30.395,27 oltre iva di € 6.686,96 per complessivi € 37.082,23, anziché di € 30.444,95 oltre iva di € 6.637,28;
- di autorizzare l'integrazione del versamento della quota quota IVA all'Erario di competenza del mese di ottobre 2021, attraverso il meccanismo della *scissione dei pagamenti* secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro delle Economia e delle Finanze datato 25 gennaio 2015;
- di versare l'integrazione della quota IVA relativa al mese di ottobre 2021 - codice tributo 620E tramite modello F24EP - per l'importo complessivo di € 51,56 comprensiva di sanzioni ed interessi;
- di provvedere ad emettere, contestualmente all'invio del modello F24EP, l'Ordinativo Secondario di pari importo, attraverso il sistema Geocos, per la regolarizzazione del pagamento in conto sospeso;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 51,56 sulla Contabilità Speciale n. 6214 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro trenta giorni dalla pubblicazione sul sito della Regione Lazio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI DELEGATO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO
DEI FONDI DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N. 6214/2020
(COVID)
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 giugno 2022, n. G07167

Versamento all'Erario della quota IVA divenuta esigibile nel mese di maggio 2022 - Split Payment ex art. 17 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633 e/o delle ritenute di acconto. Importo complessivo di euro 98.733,53 a valere sulle fatture liquidate con Determinazioni del Soggetto responsabile del completamento degli interventi n. G05042/2022, n. G05384/2022, n. G05046/2022, e n. G05047/2022 per gli interventi approvati ai sensi della OCDPC 558/2018 e della OCDPC 850-2020.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Oggetto: Versamento all’Erario della quota IVA divenuta esigibile nel mese di maggio 2022 - Split Payment ex art. 17 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633 e/o delle ritenute di acconto. Importo complessivo di € 98.733,53 a valere sulle fatture liquidate con Determinazioni del Soggetto responsabile del completamento degli interventi n. G05042/2022, n. G05384/2022, n. G05046/2022, e n. G05047/2022 per gli interventi approvati ai sensi della OCDPC 558/2018 e della OCDPC 850-2020.

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA’ DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 – 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. N.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico quinquennale di Direttore dell’“Agenzia regionale di protezione civile”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 recante *“Disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”* successivamente modificato e integrato;
- l'art. 17 – ter – comma 1, introdotto dal comma 629, lett. b) dalla Legge 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità), il quale stabilisce che le pubbliche Amministrazioni, acquirenti di beni e servizi che non siano debitorici d'imposta ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di IVA, devono versare l'imposta direttamente all'Erario secondo modalità e termini stabiliti con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 recante *“Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche Amministrazioni”*, in particolare l'art. 4 comma 1 lett. a) che disciplina le modalità di versamento dell'imposta per i titolari di Conti aperti presso Tesoreria della Banca d'Italia tramite il modello F24Enti pubblici da effettuarsi entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta è divenuta esigibile, nonché il comma 2 lett. a) e b, che disciplinano distintamente i termini dei versamenti per l'imposta dovuta entro e non oltre la scadenza prevista al comma 1 del medesimo art. 4;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi e prorogato con successive Deliberazioni, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018 ed in particolare per la predisposizione del "*Piano degli Interventi urgenti*";
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2, della suindicata Ordinanza n.558/2018, è stato istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali, con specifiche funzioni e competenze di natura tecnico-amministrativa-giuridica-contabile;
- in attuazione a quanto disposto dalla OCDPC 558/2018, il Commissario Delegato ha predisposto i seguenti *Piani*:
 1. Piano degli Interventi di prima emergenza – Piano A
 2. Piano degli Investimenti ex DPCM 27.02.2019 – annualità 2019
 3. Piano degli Investimenti ex DPCM 04.04.2019 – annualità 2019
 4. Piano degli Investimenti ex DPCM 27.02.2019 – annualità 2020
 5. Piano degli Investimenti ex DPCM 04.04.2019 – annualità 2020
 6. Piano degli Investimenti ex DPCM 27.02.2019 – annualità 2021
 7. Piano a valere sui fondi FSUE;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

- il Direttore dell'Agazia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agazia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

PRESO ATTO dei Decreti del Commissario Delegato e degli Ordinativi Secondari con cui si è provveduto a liquidare le sotto indicate fatture e ad accantonare le somme necessarie per i versamenti delle quote IVA di competenza del mese di maggio 2022 secondo la tabella di seguito riportata:

Determine Soggetto Responsabile	Fornitori	Fattura	Importo	IVA Split Payment competenza maggio 2022	Ritenuta di acconto	Ordinativi secondari
G05042/2022	TE.VIN.SRL	n. 5PA del 21.2.2022	€ 160.449,54	€ 28.933,52	/	n. 202 del 18.5.2022
G05384/2022	TE.VIN. SRL	n. 9PA del 1.4.2022	€ 65.200,87	11.757,53	/	n. 203 del 18.5.2022



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

G05046/2022	COGEDIS SRL	n. 28 del 20.12.2021	€ 123.623,82	€ 22.292,82	/	n. 205 del 23.5.2022
G05046/2022	COGEDIS SRL	n. 27 del 20.12.2021	33.694,84 (liquidata in quota parte € 32.080,49)	€ 7.057,71 (importo relativo alla quota parte)	/	n. 206 del 23.5.2022
G05047/2022	MI.RO.PA SRL	n. 29 del 20.12.2021	€164.165,97 (liquidata in quota parte € 130.417,97)	€28.691,95 (importo relativo alla quota parte)	/	n. 207 del 23.5.2022

RITENUTO di dovere procedere al versamento dell'imposta divenuta esigibile relativa alle suindicate fatture, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle richiamate disposizioni;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- di autorizzare il versamento della quota IVA all'Erario di competenza del mese di maggio 2022, attraverso il meccanismo della *scissione dei pagamenti* secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro delle Economia e delle Finanze datato 25 gennaio 2015;
- di versare la quota IVA - codice tributo 620E - tramite modello F24EP per l'importo complessivo di € 98.733,53 relativo alle somme divenute esigibili e liquidate con le sotto indicate fatture e ordinativi di pagamento emessi:

Determine Soggetto Responsabile	Fornitori	Fattura	Importo	IVA Split Payment competenza maggio 2022	Ritenuta di acconto	Ordinativi secondari
G05042/2022	TE.VIN.SRL	n. 5PA del 21.2.2022	€ 160.449,54	€ 28.933,52	/	n. 202 del 18.5.2022



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

G05384/2022	TE.VIN. SRL	n. 9PA del 1.4.2022	€ 65.200,87	11.757,53	/	n. 203 del 18.5.2022
G05046/2022	COGEDIS SRL	n. 28 del 20.12.2021	€ 123.623,82	€ 22.292,82	/	n. 205 del 23.5.2022
G05046/2022	COGEDIS SRL	n. 27 del 20.12.2021	33.694,84 (liquidata in quota parte € 32.080,49)	€ 7.057,71 (importo relativo alla quota parte)	/	n. 206 del 23.5.2022
G05047/2022	MI.RO.PA SRL	n. 29 del 20.12.2021	€164.165,97 (liquidata in quota parte € 130.417,97)	€28.691,95 (importo relativo alla quota parte)	/	n. 207 del 23.5.2022

- di provvedere ad emettere, contestualmente all'invio del modello F24EP, l'Ordinativo Secondario di pari importo, attraverso il sistema Geocos, per la regolarizzazione del pagamento in conto sospeso;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 98.733,53 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06946

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del Sig. DI FRANCESCO GIUSEPPE**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. DI FRANCESCO GIUSEPPE

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”* e in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 *“Vigilanza Venatoria”*

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: “*L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria"*”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante “*L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell’iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria*” e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, “*L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell’Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria*” con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 avente ad oggetto “*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste*”;

VISTA la nota dell’Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste al Dott. Ugo della Marta;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto “*Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*”;

CONSIDERATO che il Sig. DI FRANCESCO GIUSEPPE è titolare della qualifica di guardia volontaria venatoria, riconosciuta con determinazione dirigenziale n. G05602 del 27/04/2018, con validità di sei anni e, pertanto, fino alla data del 26/04/2024;

CONSIDERATO che la disciplina regionale prevede la convalida biennale del riconoscimento di guardia volontaria venatoria, a seguito di presentazione, all’Area Decentrata Agricoltura competente, di apposita domanda da parte dell’interessato;

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G07239 del 19/06/2020, con la quale è stata convalidata la qualifica di guardia volontaria venatoria per il primo biennio al Sig. DI FRANCESCO GIUSEPPE;

VISTA la domanda, acquisita al protocollo regionale col n. prot. 514513 del 25/05/2022, con la quale il Sig. DI FRANCESCO GIUSEPPE chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. DI FRANCESCO GIUSEPPE nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di convalidare la qualifica di guardia volontaria venatoria per ulteriori due anni al Sig. DI FRANCESCO GIUSEPPE, nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA, con scadenza in data 26/04/2024;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria venatoria Sig. DI FRANCESCO GIUSEPPE.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Ugo della Marta

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06947

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del Sig. VALENTINI FABIO**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. VALENTINI FABIO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”* e in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 *“Vigilanza Venatoria”*

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: “*L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria"*”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante “*L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell’iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria*” e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, “*L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell’Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria*” con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 avente ad oggetto “*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste*”;

VISTA la nota dell’Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste al Dott. Ugo della Marta;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto “*Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*”;

CONSIDERATO che il Sig. VALENTINI FABIO è titolare della qualifica di guardia volontaria venatoria, riconosciuta con determinazione dirigenziale n. G08428 del 03/07/2018, con validità di sei anni e, pertanto, fino alla data del 02/07/2024;

CONSIDERATO che la disciplina regionale prevede la convalida biennale del riconoscimento di guardia volontaria venatoria, a seguito di presentazione, all’Area Decentrata Agricoltura competente, di apposita domanda da parte dell’interessato;

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G08458 del 17/07/2020, con la quale è stata convalidata la qualifica di guardia volontaria venatoria per il primo biennio al Sig. VALENTINI FABIO;

VISTA la domanda, acquisita al protocollo regionale col n. prot. 514513 del 25/05/2022, con la quale il Sig. VALENTINI FABIO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. VALENTINI FABIO nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di convalidare la qualifica di guardia volontaria venatoria per ulteriori due anni al Sig. VALENTINI FABIO, nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA, con scadenza in data 02/07/2024;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria venatoria Sig. VALENTINI FABIO.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Ugo della Marta

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06948

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del Sig. MALATESTA MARCO**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. MALATESTA MARCO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”* e in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 *“Vigilanza Venatoria”*

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: “*L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria"*”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante “*L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria*” e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, “*L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell'Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria*” con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 avente ad oggetto “*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste*”;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste al Dott. Ugo della Marta;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto “*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*”;

CONSIDERATO che il Sig. MALATESTA MARCO è titolare della qualifica di guardia volontaria venatoria, riconosciuta con determinazione dirigenziale n. G06654 del 24/05/2018, con validità di sei anni e, pertanto, fino alla data del 23/05/2024;

CONSIDERATO che la disciplina regionale prevede la convalida biennale del riconoscimento di guardia volontaria venatoria, a seguito di presentazione, all'Area Decentrata Agricoltura competente, di apposita domanda da parte dell'interessato;

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G06227 del 26/05/2020, con la quale è stata convalidata la qualifica di guardia volontaria venatoria per il primo biennio al Sig. MALATESTA MARCO;

VISTA la domanda, acquisita al protocollo regionale col n. prot. 516999 del 25/05/2022, con la quale il Sig. MALATESTA MARCO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. MALATESTA MARCO nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA (ANLC),

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di convalidare la qualifica di guardia volontaria venatoria per ulteriori due anni al Sig. MALATESTA MARCO, nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA (ANLC), con scadenza in data 26/05/2024;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria venatoria Sig. MALATESTA MARCO.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Ugo della Marta

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06949

Reg. (UE) n. 508/2014 - FEAMP 2014/2020 - SSL del FLAG Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane. Avviso pubblico azione 1.2 - "Sviluppo sostenibile della pesca - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca". Approvazione domande di sostegno non ammissibili.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 508/2014 - FEAMP 2014/2020 – SSL del FLAG Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane. Avviso pubblico azione 1.2 – “Sviluppo sostenibile della pesca - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca”. Approvazione domande di sostegno non ammissibili.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Su proposta del Dirigente dell’Area Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;

VISTO il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO l’Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 conforme all’art. 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452;

VISTO, in particolare, il capitolo 11.1 del citato Programma Operativo FEAMP che individua, tra l’altro, la Regione Lazio quale Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 123 del Reg. (UE) n.1303/2013;

VISTA l’intesa ai sensi dell’art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente “*Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell’ambito del*

Programma Operativo FEAMP 2014/2020”, repertorio n. 102/CSR del 9 giugno 2016, con la quale, tra l’altro, è stato approvato il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato Regione);

VISTO il piano finanziario di cui al suddetto “*Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*”, che prevede per la Regione Lazio uno stanziamento di Euro 15.878.329,00 di cui Euro 7.975.235,00 di quota UE, Euro 5.532.166,00 di quota Stato e Euro 2.370.928,00 di quota Regione;

VISTA la convenzione tra l’AdG del PO FEAMP 2014/2020 e l’Organismo Intermedio Regione Lazio del novembre 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Ugo Della Marta;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11698 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Caccia e Pesca al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTO l’avviso pubblico per la selezione delle strategie (CLLD) dei Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca (FLAG) finanziate dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP), approvato con determinazione n. G07989 del 12/07/2016;

VISTA la determinazione n. G12455 del 26 ottobre 2016 con la quale è stata approvata la selezione delle CLLD effettuata dal Comitato istituito ai sensi dell’art. 33, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed è stata approvata tra le altre la strategia presentata dal FLAG Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane;

VISTA la determinazione n. G11324 del 08/08/2017 concernente “Reg. (UE) n. 508/2014 – FEAMP 2014/2020. Approvazione dello schema di convenzione tra Organismo Intermedio e FLAG Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane e avvio dell’attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.” modificata con determinazioni n. G07499 del 03/06/2019 e n. G06419 del 23/05/2022;

VISTA la convenzione tra Organismo Intermedio Regione Lazio e FLAG Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane del 10 agosto 2017;

VISTA la nota n. 628735 del 20/07/2021 con la quale la Direzione Regionale agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste ha espresso parere favorevole alla pubblicazione del bando presentato dal FLAG Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane con nota PEC del 12/7/2021, registrata al prot. 623387 del 19/7/2021, inerente SSL Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane – Bando azione 1.2 – “Sviluppo sostenibile della pesca - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca”;

VISTA la nota del 5/11/2021 registrata al prot. n. 0905185 del 8/11/2021 con la quale il FLAG Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane ha comunicato alla Regione i seguenti progetti ricevuti ed istruiti in riferimento al bando di cui all’Azione 1.2:

Richiedente	Spesa	Contributo
Comune di Ventotene	100.000,00	100.000,00
Comune di Formia	100.000,00	100.000,00
Comune di San Felice Circeo	100.000,00	100.000,00
Parco Riviera di Ulisse	51.800,00	51.800,00

CONSIDERATO che, come stabilito dalle “Disposizioni procedurali specifiche per la gestione delle misure/azioni a regia FLAG” di cui alla determinazione n. G11599 del 20/09/2018, le istruttorie delle domande di sostegno presentate a valere su misure/azioni a regia previste dalle SSL effettuate dai FLAG sono oggetto di verifica da parte dell’Area decentrata dell’agricoltura che, al termine di tale verifica, trasmette all’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell’Acquacoltura (oggi area Caccia e Pesca), l’elenco delle domande ammissibili e non ammissibili;

VISTA la nota n. 460318 dell’11/05/2022 con la quale l’ADA Lazio Sud, nell’ambito del suddetto Avviso Pubblico di cui alla SSL Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane - Azione 1.2 - "Sviluppo sostenibile della pesca – porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca" ha trasmesso l’elenco dei progetti ammissibili;

CONSIDERATO che i suddetti progetti ammissibili sono stati oggetto di specifica approvazione con determinazione n. G06419 del 23/05/2022;

VISTA la nota n. 525665 del 27/05/2022, con la quale l’ADA Lazio Sud, nell’ambito del suddetto Avviso Pubblico di cui alla SSL Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane - Azione 1.2 - "Sviluppo sostenibile della pesca – porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca" ha trasmesso il seguente elenco delle domande di sostegno non ammissibili con le relative motivazioni:

Richiedente	Estremi domanda	Spesa prevista	Contributo richiesto	Motivazione inammissibilità
Comune di San Felice Circeo	13/2021 del - 25/10/2021	100.000,00	100.000,00	Domanda non ammissibile ai sensi dell’articolo 5 comma 5.2 dell’Avviso Pubblico Mis. 4.63 Azione 1.2 in quanto l’Ente rientra nei casi di esclusione disciplinati dall’art 136 del Reg. (UE, Euratom) n.1046/2018 in quanto risultano violazioni definitivamente accertate.
Parco Riviera di Ulisse	14/2021 del 25/10/2021	51.800,00	51.800,00	Domanda non ammissibile ai sensi degli articoli 4 e 5 comma 5.2 dell’Avviso Pubblico Mis. 4.63 Azione 1.2 in quanto l’intervento proposto non rientra tra le fattispecie finanziabili di cui all’art. 4 dell’Avviso Pubblico, inoltre l’Ente rientra nei casi di esclusione disciplinati dall’art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n.1046/2018 in quanto non risulta regolare negli adempimenti nei confronti dell’INPS.

RITENUTO di approvare il suddetto elenco delle domande di sostegno non ammissibili presentate nell’ambito dell’Avviso Pubblico di cui alla SSL Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane - Azione 1.2 - "Sviluppo sostenibile della pesca – porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca” con le relative motivazioni;

DATO ATTO che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DETERMINA

in conformità con le premesse

1. di approvare l'elenco delle domande di sostegno non ammissibili presentate nell'ambito dell'Avviso Pubblico di cui alla SSL Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane - Azione 1.2 - "Sviluppo sostenibile della pesca – porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" con le relative motivazioni come di seguito riportato:

Richiedente	Estremi domanda	Spesa prevista	Contributo richiesto	Motivazione inammissibilità
Comune di San Felice Circeo	13/2021 del - 25/10/2021	100.000,00	100.000,00	Domanda non ammissibile ai sensi dell'articolo 5 comma 5.2 dell'Avviso Pubblico Mis. 4.63 Azione 1.2 in quanto l'Ente rientra nei casi di esclusione disciplinati dall'art 136 del Reg. (UE, Euratom) n.1046/2018 in quanto risultano violazioni definitivamente accertate.
Parco Riviera di Ulisse	14/2021 del 25/10/2021	51.800,00	51.800,00	Domanda non ammissibile ai sensi degli articoli 4 e 5 comma 5.2 dell'Avviso Pubblico Mis. 4.63 Azione 1.2 in quanto l'intervento proposto non rientra tra le fattispecie finanziabili di cui all'art. 4 dell'Avviso Pubblico, inoltre l'Ente rientra nei casi di esclusione disciplinati dall'art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n.1046/2018 in quanto non risulta regolare negli adempimenti nei confronti dell'INPS.

2. di dare atto che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

IL DIRETTORE
(Dott. Ugo Della Marta)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06956

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 04 - Sottomisura 4.3. - Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Rettifica importi ammessi con Determinazione n. G03987 del 01/04/2022, relativi alla domanda di sostegno n. 54250572069 presentata dal Comune di Toffia (RI).

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 04 - Sottomisura 4.3. - Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Rettifica importi ammessi con Determinazione n. G03987 del 01/04/2022, relativi alla domanda di sostegno n. 54250572069 presentata dal Comune di Toffia (RI).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Caccia e Pesca"

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con cui è stato conferito al Dott. Ugo Della Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11698 del 30 settembre 2021 con il quale è stato conferito al Dott. Massimo Maria Madonia l'incarico di dirigente dell'Area Caccia e Pesca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.

1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTA la L. n. 241/1990 concernente "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i;

VISTO la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 del 29/10/2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

VISTO la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015 con la quale è stato approvato il programma di sviluppo rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la D.G.R. n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto: “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8079 del 17/11/2015;

VISTA la D.G.R. n. 657 del 25/11/2015 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 8079 del 17 novembre 2015”;

VISTA la D.G.R. n. 164 del 11/04/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione” e s.m.i;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”, con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTA la D.G.R. n. 147 del 05 aprile 2016, con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali e s.m.i;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell’ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di sostegno e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l’altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l’individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l’erogazione degli aiuti concessi;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G13811 del 11/11/2021, con il quale è stato conferito al Dott. Massimo Maria Madonia l’incarico di Responsabile di Misura/Sotto-misura/Tipologia di operazione;

VISTA la determinazione n. G09156 del 30/06/2017, concernente: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 04 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 – Sottomisura 4.3 “Sostegno a investimenti nell’infrastruttura necessaria allo sviluppo, all’ammodernamento e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura” – Tipologia di Operazione 4.3.1 “Miglioramento e ripristino della viabilità rurale e forestale extra aziendale, punti di abbeveraggio” – Intervento 4.3.1.1 “Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali”. Approvazione del bando pubblico. Termine di presentazione delle domande di sostegno fissato al 10 ottobre 2017”;

VISTA la Determinazione n. G10060 del 24/07/2019 concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 4.3. Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G09156/2017 consolidato con

Determinazione n. G13627/2017. Approvazione Graduatoria unica regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e domande di sostegno ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi;

VISTA la Determinazione n. G10071 del 24/07/2019 concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014-2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.3 Tipologia di Operazione 4.3.1 – Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G09156/2017 consolidato con Determinazione n. G13627/2017. Approvazione dell'Elenco regionale delle domande di sostegno non ammissibili e non ammesse a finanziamento";

VISTA la Determinazione n. G14145 del 17/10/2019 concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Misura 04 - Sottomisura 4.3. Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G09156/2017 consolidato con Determinazione n. G13627/2017. Correzione errori materiali e approvazione Allegato A "Graduatoria unica regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e domande di sostegno ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi".

VISTA la Determinazione n. G03987 del 01/04/2022 concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 04 - Sottomisura 4.3. - Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G09156/2017 consolidato con Determinazione n. G13627/2017. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande di sostegno ammesse a finanziamento a seguito di scorrimento della graduatoria di cui alla Determinazione n. G14145 del 17/10/2019".

VISTA la nota prot. n. 0370030 del 13/04/2022, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, ha comunicato una correzione dell'importo delle spese ammissibili a finanziamento, in riferimento alla domanda di sostegno n. 54250572069 presentata dal Comune di Toffia (RI), richiedendo al contempo la rettifica dell'importo della spesa totale ammessa e del contributo totale concesso riportati nell'Allegato 1 "Elenco domande di sostegno ammesse a finanziamento a seguito di scorrimento della graduatoria di cui alla Determinazione n. G14145 del 17/10/2019" approvato con determinazione G03987 dell' 01/04/2022;

RITENUTO necessario rettificare l'importo dell'investimento totale ammesso a finanziamento e il relativo contributo totale concesso pari ad € 329.935,37, di cui alla determinazione n. G03987 del 01/04/2022, relativamente alla domanda di sostegno n. 54250572069 presentata dal Comune di Toffia (RI);

RITENUTO necessario approvare l'importo dell'investimento totale ammesso ed il relativo contributo totale concesso per importo pari ad € 332.867,08, relativamente alla domanda di sostegno n. 54250572069 presentata dal Comune di Toffia (RI);

RITENUTO di trasmettere il presente atto all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord per i successivi adempimenti di competenza;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di rettificare l'importo dell'investimento totale ammesso a finanziamento ed il relativo contributo totale concesso pari ad € 329.935,37, di cui alla determinazione n. G03987 del 01/04/2022, relativamente alla domanda di sostegno n. 54250572069 presentata dal Comune di Toffia (RI);
- di approvare l'importo dell'investimento totale ammesso ed il relativo contributo totale concesso pari ad € 332.867,08, relativamente alla domanda di sostegno n. 54250572069 presentata dal Comune di Toffia (RI);
- di trasmettere il presente atto all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord per i successivi adempimenti di competenza.

Nel presente provvedimento ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica del provvedimento, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.), sul sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste www.agricoltura.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS".

Il Direttore
Dott. Ugo Della Marta

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06957

SNAI, Attuazione Strategia Area Interna 4 Valle di Comino di cui alla D.G.R. n. 192 del 24 aprile 2018 - Intervento codice n. IF_4_1 "Qualificazione dell'istruzione tecnica". CUP: B65E19000340002. Approvazione dello schema di atto di impegno del beneficiario e disposizioni attuative

OGGETTO: SNAI, Attuazione Strategia Area Interna 4 Valle di Comino di cui alla D.G.R. n. 192 del 24 aprile 2018 – Intervento codice n. IF_4_1 “Qualificazione dell’istruzione tecnica”. CUP: B65E19000340002. Approvazione dello schema di atto di impegno del beneficiario e disposizioni attuative.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Produzioni Agricole;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18/02/2002, e s.m.i., concernente “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 e s.m.i. “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*”;

VISTI in particolare gli articoli 67, 160 e 166 del suddetto Regolamento;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20 concernente: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot. n. 262407 del 16/03/2022 del Direttore generale con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 656 del 9/11/2018 con la quale è stato approvato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018 per gli anni 2018-2023;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 avente ad oggetto “*Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n.14, con la quale è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2021 – anni 2021-2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 74 del 25 febbraio 2022 con la quale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, è stato conferito al Dott. Ugo Della Marta l’incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione 30/09/2021, n. G11703 riguardante il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Produzioni agricole" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Roberto ALEANDRI

RICHIAMATI:

- l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, in particolare la lettera c), che definisce l'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati, e ne indica i contenuti;
- la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1.3 "Modalità attuative" lettera b), che prevede che "gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub- regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;
- l'articolo 1, comma 703, lettera l, legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", che prevede, al fine della verifica dello stato di avanzamento della spesa relativa agli interventi finanziati con le risorse del FSC, la comunicazione, da parte delle Amministrazioni titolari degli interventi, dei dati relativi al sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, co. 245 della legge 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;
- il documento tecnico "Strategia Nazionale per le Aree Interne: definizione, obiettivi, strumenti e *governance*", collegato alla bozza di Accordo di Partenariato trasmessa alla Commissione Europea il 9 dicembre 2013;
- la Deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 477 "Individuazione Aree interne della Regione Lazio per la I fase di attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 28/12/2018 recante "Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione degli schemi degli atti negoziali per la governance della Strategia Nazionale Aree Interne, ed in particolare dello schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e dello schema di Accordo di Programma Quadro, da sottoscrivere in conformità a quanto stabilito dalle delibere CIPE 9/2015 e 80/2017";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 192 del 24/04/2018 recante "Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia per il Lazio. Approvazione Area Prototipo Valle di Comino"
- le Deliberazioni di Giunta n. 321 del 29/05/2019 e D.G.R. n. 457 del 09/07/2019 con le quali sono state approvate le necessarie variazioni di bilancio per la copertura finanziaria pluriennale degli interventi previsti negli APQ finanziati con l'avanzo di amministrazione vincolato;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 322 del 28/05/2019 recante "Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna 4 Valle di Comino";
- la Deliberazione di Giunta n. 960 del 17/12/2019 recante "Modifica della DGR n.322 del 28 maggio 2019 recante "Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro Area interna 4 Valle di Comino";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 857 del 05/11/2019 recante "Strategia Nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n.519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne", in base alla quale è stata effettuata la ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 (ex FAS), di cui all'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 22 marzo 2000, ed è stata stabilita la riprogrammazione delle risorse FSC a favore delle aree interne per un importo complessivo pari ad € 18.738.589,00;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 906 del 03/12/2019 recante “Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) per le Aree Interne del Lazio”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 481 del 28/07/2020, recante: Presa d'atto della conclusione della procedura di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna 4 Valle di Comino”;

CONSIDERATO che con la determinazione n. G18462 del 23/12/2019 sono state accertate le somme e presi gli impegni a favore dei soggetti beneficiari necessari alla realizzazione degli interventi previsti nell'APQ "Area interna Valle di Comino”;

PRESO ATTO che l'intervento codice IF_4_1 “Qualificazione dell'istruzione tecnica” - CUP B65E19000340002, il cui soggetto beneficiario e attuatore è stato individuato nella Unione dei Comuni Valle di Comino;

CONSIDERATO quindi che è necessario prevedere per l'intervento sopra citato la sottoscrizione di un Atto di impegno da parte del beneficiario che regolerà i rapporti con la Regione Lazio e che lo stesso beneficiario tra l'altro dovrà:

- avere cura di realizzare l'intervento nel totale rispetto delle norme applicabili;
- farsi carico della rendicontazione dell'intervento, in conformità alle prescrizioni derivanti dalle disposizioni di riferimento e da quanto previsto dall'Atto d'impegno;
- rendere disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione e il proprio personale tecnico amministrativo per eventuali verifiche e controlli che la regione decidesse di effettuare, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell'intervento e del contributo assegnato;
- applicare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità come previste dalle disposizioni attuative;
- comunicare immediatamente eventuali varianti, realizzazioni parziali o rinunce, ovvero ogni altro fatto possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

CONSIDERATO altresì che il soggetto beneficiario del finanziamento, ai fini del rimborso, dovrà predisporre tutta la documentazione in funzione dello stato di avanzamento dei costi sostenuti, con le modalità definite nelle disposizioni attuative, e conseguentemente inoltrare la richiesta di erogazione del contributo, a mezzo PEC-Posta Elettronica Certificata, con nota indirizzata alla Direzione Regionale Agricoltura, promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, dichiarando che i documenti trasmessi sono conformi agli originali;

VISTO lo schema di atto di impegno che deve essere sottoscritto dal Rappresentante Legale del soggetto beneficiario, allegato alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione dello schema di atto di impegno relativo all'intervento l'intervento codice IF_4_1 “Qualificazione dell'istruzione tecnica” - CUP B65E19000340002, il cui soggetto beneficiario e attuatore è stato individuato nella Unione dei Comuni Valle di Comino - cod. cred. 79086, e notificare via PEC la presente determinazione al soggetto beneficiario;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si richiamano integralmente:

1. di approvare lo schema di atto di impegno a firma del Rappresentante Legale del soggetto beneficiario relativo all'intervento l'intervento IF_4_1 “Qualificazione dell'istruzione tecnica”. CUP: B65E19000340002, allegato alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente in appendice le disposizioni attuative dell'operazione che disciplinano la presentazione della documentazione in fase di attuazione e le modalità di erogazione del contributo concesso;
2. di stabilire che l'Atto di impegno soprarichiamato potrà essere modificato dai soggetti sottoscrittori, a seguito della Direzione Agricoltura, promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste per adattarli alle specificità progettuali degli interventi oggetto del contributo;
3. di stabilire che la presente determinazione regionale dovrà essere notificata via PEC dal responsabile di progetto alla Unione dei Comuni “Valle di Comino” e al RUP.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURL e sul sito web della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Dott. Ugo Della Marta

ATTO DI IMPEGNO
(da redigere su carta intestata del Beneficiario)

Il sottoscritto _____,

nella sua qualità di legale rappresentante della Unione dei Comuni Valle di Comino

dati identificativi del Beneficiario:

Titolare dell'intervento denominato:

“Qualificazione dell’istruzione tecnica”.

CUP: B65E19000340002

Codice intervento IF_4_1

finanziato nell’ambito della Strategia Nazionale per le Aree Protette (SNAI), rientrante nell’Accordo di Programma Quadro di approvazione della Strategia dell’Area Interna 4 Valle di Comino, di cui alla D.G.R. n 322 del 28/05/2019 e ss.mm.ii.

Premesso che

- l’Accordo di Programma Quadro, di cui alla D.G.R. D.G.R. n 322 del 28/05/2019, nonché Il Si.Ge.Co. del Fondo di Sviluppo e Coesione, di cui alla D.G.R. n. 906 del 3/12/2019 e ss.mm.ii, definiscono le condizioni per il sostegno dell’intervento oggetto del presente atto di impegno;
- con deliberazione n. _____ l’Unione dei Comuni Valle di Comino (ente beneficiario) ha approvato lo schema di atto di impegno e ha autorizzato il rappresentante legale, nella persona del Rappresentante legale _____, alla sottoscrizione del presente atto di impegno, per la realizzazione dell’intervento “Qualificazione dell’istruzione tecnica” CUP: B65E19000340002, ammesso al contributo regionale;
- è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni previste dalle disposizioni regionali di riferimento;

si impegna

- a realizzare l’investimento secondo quanto previsto nella scheda contenuta nell’APQ approvato e il cui quadro delle “tipologie di spesa è di seguito riportato:

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Intervento 3.3 € 153.550,00	153.550,00
Spese tecniche	Intervento 3.1 3.1.1 Spese tecniche per Direzione lavori e Collaudo € 6.450,00 3.1.3 Spese tecniche per Direzione lavori e Collaudo € 11.250,00 3.2.1 Spese tecniche per Direzione lavori e Collaudo € 9.000,00	26.700,00

Opere civili	Intervento 3.1	178.000,00
	3.1.1 Realizzazione tunnel serra€ 18.000,00 Impianti automatizzati€ 25.000,00 3.1.3 Ristrutturazione/adequamento Aree esterne€ 75.000,00	
	Intervento 3.2	
	3.2.1 Ristrutturazione e adequamento.....€ 60.000,00	
Opere di riqualificazione ambientale		-
Imprevisti		-
Oneri per la sicurezza		-
Acquisto terreni		-
Acquisto beni/forniture	Intervento 3.1	€ 264.850,00
	3.1.1 Arredi interni 4.100,00 Attrezzature e accessori 5.310,00 3.1.2 Adeguamento trattrice 6.000,00 Implementazione macchinari 71.000,00 3.1.3 Macchinari e attrezzature € 125.540,00	
	Intervento 3.2	
	3.2.1 Arredo e Attrezzature.....€ 52.900,00	
Acquisizione servizi		-
Spese pubblicità		-
	totale	623.100,00

- garantire l'ottenimento dei risultati (prodotti e/o servizi) ivi indicati, sulla base del relativo piano finanziario di massima e le tipologie di spesa previste per la realizzazione dell'operazione, secondo il cronoprogramma aggiornato dall'Unione dei Comuni Valle di Comino con la comunicazione inviata via PEC al responsabile della Linea di Intervento, acquista al protocollo regionale n. 458364 del 10/05/2022 che di seguito si riporta:

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	LUGLIO 2022	OTTOBRE 2022
Progettazione esecutiva	OTTOBRE 2022	NOVEMBRE 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	NOVEMBRE 2022	DICEMBRE 2022
Esecuzione	GENNAIO 2023	LUGLIO 2023
Collaudo/funzionalità	AGOSTO 2023	SETTEMBRE 2023

- a fornire le eventuali ulteriori specifiche relative a ciascun intervento funzionale alla realizzazione dell'investimento approvato, segnatamente rispetto a: CUP, cronoprogramma delle attività, cronoprogramma finanziario (*tali specifiche si riferiscono ad una scheda di investimento che contempla diverse tipologie di intervento, come ad es. l'allestimento di una struttura e le attività di formazione*);
- comunicare alla Regione Lazio l'avvenuta aggiudicazione della gara per l'individuazione del soggetto/i che realizzerà/anno le attività previste con l'esposizione dell'importo aggiudicato, entro 10 giorni dalla formalizzazione della stessa;
- realizzare l'investimento nel totale rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili, nonché dalle disposizioni definite dalla Regione Lazio;
- impiegare in via esclusiva il contributo concesso, pari ad € 623.100,00 (e coincidente con il 100% dell'investimento) per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento;
- sottoscrivere apposita fideiussione, nella misura del 30% del contributo complessivo concesso, che sarà svincolata dopo l'erogazione da parte della Regione Lazio della quota finale del 20% a saldo del contributo concesso, rideterminato a seguito del ribasso d'asta, e di tutta la documentazione contabile relativa all'operazione (titoli di spesa e titoli di pagamento);
- rispettare la vigente normativa sugli appalti pubblici, a definire i propri bandi di gara sulla base di modelli (bandi-tipo), se disponibili, sul proprio sito web, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione alla data di esperimento delle procedure di appalto e a garantire il ricorso al GPP (Green Public Procurement), in coerenza con quanto previsto dal Piano d'Azione regionale per l'attuazione del GPP (PAR Lazio) approvato con DGR 310 del 13/6/2017, attraverso l'inserimento nei documenti di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei decreti ministeriali sui CAM (Criteri Minimi Ambientali);
- adottare, ove possibile, tutte le misure necessarie per assicurare le pari opportunità e per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nonché rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- comunicare tempestivamente la volontà dell'amministrazione di utilizzare eventuali risorse aggiuntive per attività non ricomprese nel QE del progetto approvato. Tali risorse restano a completo carico della Amministrazione, che ne dovrà garantire la copertura in bilancio, e dovranno essere opportunamente evidenziate nella documentazione tecnica del progetto esecutivo, nel QE a base di gara;
- rinunciare ad ogni altro finanziamento/incentivo pubblico proveniente da normative regionali, statali e comunitarie relativo alle stesse spese ammissibili cofinanziate attraverso il Programma e a non richiedere contributi per lo stesso intervento nell'ambito di altri programmi che utilizzano fondi statali e regionali;
- sostenere le spese conformemente al diritto applicabile, nel rispetto di quanto disposto ai sensi della normativa nazionale in materia di appalti pubblici;
- farsi carico di rispettare i tempi e le modalità per la presentazione delle domande di rimborso e dei rendiconti intermedi e finali, secondo quanto stabilito dalla determinazione regionale di impegno;
- di farsi carico della rendicontazione dell'intervento e fornire la documentazione prevista per ciascuno stato di avanzamento (SAL), secondo le modalità indicate nelle disposizioni attuative specifiche indicate dalla Regione Lazio, ed in conformità con la normativa di riferimento (*come specificato nel successivo paragrafo 1.4*);
- a fornire ulteriore documentazione relativa al progetto eventualmente richiesta dalla Regione e/o da altri soggetti autorizzati dalla stessa;
- curare la conservazione di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e del fascicolo di progetto per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo al completamento dell'operazione, salvo diverse disposizioni derivanti da regolamenti specifici,

conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;

- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e ad adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i nella gestione delle somme;
- comunicare tempestivamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante l'esecuzione dell'intervento/attività che condiziona la corretta esecuzione parziale o totale dell'investimento, il raggiungimento dei risultati attesi, al fine di permettere alle strutture regionali competenti di individuare eventuali azioni correttive, la valutazione e l'approvazione di eventuali variazioni, la rideterminazione e/o la revoca del contributo;
- a comunicare tempestivamente eventuali impedimenti, specie per cause di forza maggiore, che richiedano la sospensione dei lavori nonché la ripresa degli stessi;
- a consentire ed agevolare tutti i controlli, le verifiche da parte delle strutture regionali competenti rendendo disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione e il proprio personale tecnico-amministrativo per eventuali verifiche e controlli che gli organi preposti decidessero di effettuare, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell'operazione e del contributo concesso, e a trasmettere tempestivamente, in maniera formale, tutta la documentazione richiesta dalla Regione Lazio;
- a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'operazione;
- a restituire entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora, in caso di revoca del contributo concesso ovvero in caso di recupero da parte della Regione Lazio delle somme già versate per il saldo finale;
- a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità (*sulla base di quanto stabilito delle disposizioni attuative*).

Località e data

FIRMA del Legale Rappresentante e Timbro
del Soggetto Beneficiario

Appendice all'atto di impegno relativo all'intervento l'intervento codice IF_4_1 "Qualificazione dell'istruzione tecnica" - CUP B65E19000340002

Disposizioni attuative dell'operazione che disciplinano la presentazione della documentazione in fase di attuazione e le modalità di erogazione del contributo concesso

I. I DOMANDE DI RIMBORSO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Beneficiario del finanziamento predispone tutta la documentazione in funzione dello stato di avanzamento dei costi sostenuti e inoltra la richiesta dell'erogazione del contributo (o saldo nel caso di conclusione dell'intervento), a mezzo PEC-Posta Elettronica Certificata, con nota indirizzata all'ufficio regionale di competenza, dichiarando che i documenti trasmessi sono conformi agli originali, ovvero quando saranno disponibili nel sistema informatico regionale, direttamente attraverso idonei sistemi informativi.

Tutta la documentazione correlata al progetto, presentata nelle varie fasi di avanzamento, dovrà espressamente riportare il CUP e il CIG di riferimento (sia per lavori pubblici, che per servizi e forniture), ai fini dell'ammissibilità della spesa, ed essere predisposta in conformità alle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale (in particolare con riferimento al Codice dei Contratti Pubblici). In particolare, la documentazione dovrà riportare la denominazione dell'area interna di riferimento e la denominazione dell'operazione, come indicato nella determinazione regionale di impegno.

A titolo esemplificativo, si riportano alcune indicazioni da utilizzare, sia nelle comunicazioni delle direzioni regionali competenti che da parte dei soggetti beneficiari.

Esempio I

Comunicazione di una direzione regionale competente di richiesta di documentazione integrativa ad un Ente Locale della Valle di Comino.

Nell'oggetto dovrà essere indicato:

OGGETTO: SNAI, Attuazione Strategia Area Interna Valle di Comino, di cui alla D.G.R. n. – Intervento codice n.XXX, denominazione xxxxxxxxxxxx, CUP xxxxxxxxxxxx, CIG: xxxxxxxxxxxx. Richiesta di integrazione della documentazione relativa all'affidamento della

Esempio II

Trasmissione da parte dell'Ufficio tecnico del Beneficiario ad una direzione regionale competente della documentazione integrativa.

Nell'oggetto dovrà essere indicato:

OGGETTO: SNAI, Attuazione Strategia Area Interna Valle di Comino, di cui alla D.G.R. n. – Intervento codice n.XXX, denominazione xxxxxxxxxxxx, CUP xxxxxxxxxxxx. Trasmissione della documentazione relativa a

La domanda di pagamento prodotta in forma dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto Decreto, in caso di dichiarazioni mendaci.

Modalità di erogazione del contributo

Per quanto riguarda le modalità di erogazione del contributo, si dovrà procedere distinguendo tra lavori pubblici, e servizi e forniture.

Modalità di erogazione nel caso di Lavori Pubblici

Con D.G.R. n. 178/2020 è stato approvato il regolamento regionale 22 aprile 2020, n. 11, recante "Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.", recentemente modificato con D.G.R. n. 18/2021. Il regolamento regionale ha approvato in particolare le modalità di rendicontazione della spesa, le procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile trasmessa dal beneficiario, i termini e le modalità per l'invio all'amministrazione regionale della documentazione richiesta e i criteri di conservazione della documentazione originale da parte

del beneficiario, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 recante "Norme in materia di opere e lavori pubblici", e s.m.i.

Sulla base di quanto stabilito dal suddetto regolamento, la determinazione regionale di impegno dovrà contenere in sintesi le seguenti fasi di erogazione previste dalla legge regionale n.88/80, e s.m.i.:

- ✓ anticipazione del 20% a titolo di acconto dell'ammontare delle risorse finanziate, a seguito della sottoscrizione dell'atto di impegno e, per gli interventi con importo superiore ad euro 300.000,00, della presentazione dell'eventuale fideiussione pari al 30% dell'importo finanziato, nonché di quanto altro indicato nell'allegato I del regolamento regionale sui lavori pubblici;
- ✓ primo acconto del 30% alla comunicazione dell'aggiudicazione della gara per l'affidamento delle attività previste dal progetto, nonché di quanto altro indicato nell'allegato I del regolamento regionale sui lavori pubblici;
- ✓ secondo acconto 30% dell'ammontare del finanziamento rideterminato previa dimostrazione di uno stato di avanzamento pari al 50% (valore effettivo dell'aggiudicazione definitiva), che deve essere documentato attraverso una specifica relazione che descriva le attività realizzate, nonché dai documenti probatori della spesa, nonché di quanto altro indicato nell'allegato I del regolamento regionale sui lavori pubblici.
- ✓ saldo finale del 20 % dell'ammontare delle risorse, previa trasmissione una specifica relazione che descriva le attività realizzate, nonché dei documenti probatori della spesa effettivamente occorsa e previa verifica da parte della Regione Lazio dell'ammissibilità della spesa stessa, nonché di quanto altro indicato nell'allegato I del regolamento regionale sui lavori pubblici.

Le erogazioni da parte dell'ufficio regionale competente saranno effettuate solo previo riconoscimento dell'ammissibilità della spesa stessa e verifica della completezza della documentazione trasmessa.

Modalità di erogazione nel caso di Servizi e forniture

Nel caso della concessione di contributi per servizi e forniture, si potranno applicare le specifiche disposizioni previste per i programmi/settori di intervento già vigenti, fermo restando alcune disposizioni generali di seguito riportate.

La determinazione regionale di impegno, di norma, dovrà contenere le seguenti fasi di erogazione:

- ✓ anticipazione massima del 40% rispetto al contributo concesso, a titolo di acconto dell'ammontare delle risorse finanziate, a seguito della sottoscrizione dell'atto di impegno, nonché di quanto altro richiesto dal responsabile regionale del progetto nella determinazione di impegno;
- ✓ uno o più acconti in base all'avanzamento del progetto, nonché di quanto altro richiesto dal responsabile regionale del progetto nella determinazione di impegno;
- ✓ saldo finale, previa trasmissione una specifica relazione che descriva le attività realizzate, nonché dei documenti probatori della spesa effettivamente occorsa e previa verifica da parte della Regione Lazio dell'ammissibilità della spesa stessa, nonché di quanto altro richiesto dal responsabile regionale del progetto nella determinazione di impegno.

L'anticipazione non richiede necessariamente la consegna da parte del soggetto beneficiario di documentazione (ad esclusione atto impegno, CUP, ecc.), per i successivi acconti e per il saldo dovranno essere consegnati al responsabile regionale del progetto tutti gli atti e i documenti tecnici, amministrativi e contabili richiesti indicati nel successivo paragrafo 1.4.

E' possibile anche prevedere, nel caso di interventi di piccola dimensione finanziaria, il pagamento dell'anticipazione e del saldo finale, ovvero, direttamente il pagamento a favore del soggetto beneficiario in un'unica soluzione, a completamento delle attività.

Infine, laddove utilizzati da analoghi programmi di intervento o disciplinati da disposizioni regionali, è previsto il ricorso alle opzioni di costo semplificate (OSC), ed in particolare di riconoscimento forfettario dei contributi concessi, che consentono un approccio maggiormente concentrato sul raggiungimento degli obiettivi. Tale ricorso sarà specificato negli atti di impegno, unitamente alle modalità previste per la rendicontazione delle attività.

In tal caso la procedura deve essere dettagliatamente illustrata nella determinazione di impegno, e comunque dovrà essere concordata preventivamente con il Responsabile unico dell'attuazione dell'accordo (RUA) e con l'Autorità di certificazione (AdC).

I.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Di seguito sono indicati, distintamente per i lavori pubblici, e per i servizi e le forniture, i documenti necessari per la rendicontazione delle spese.

Per i Lavori Pubblici

DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL 20% (ANTICIPAZIONE) DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Richiesta di erogazione dell'anticipo sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario (Ente) corredata della seguente documentazione:

- Atto di impegno del Soggetto Beneficiario
- Atto di approvazione dello schema dell'Atto di impegno e di incarico al Rappresentante Legale per la sottoscrizione dell'Atto
- Dichiarazione che l'intervento è previsto del Programma triennale dei lavori pubblici
- Atto di nomina del RUP
- Scheda CUP
- Polizza fideiussoria dell'ente beneficiario (solo per interventi di importo superiore a 300.000,00 euro)
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica ovvero studio di fattibilità, comprensivo del cronoprogramma delle attività e del quadro economico preliminare, qualora non ancora trasmesso (solo per interventi di importo superiore a 100.000,00 euro).

DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL 30% (PRIMO ACCONTO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO RIDETERMINATO

Richiesta di erogazione del primo acconto sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario (Ente) corredata della seguente documentazione:

- Atto di approvazione del progetto da porre a base di gara (definitivo/esecutivo)
- Elaborati di progetto planimetrie, piante, sezioni e prospetti, relazioni tecniche, relazione fotografica)
- Localizzazione dell'intervento in formato geografico corredato con specificazione del sistema di riferimento geografico
- Quadro economico da progetto definitivo/esecutivo
- Cronoprogramma da progetto definitivo/esecutivo
- Fatture, liquidazioni, mandati di pagamento e quietanze bancarie relative alle spese sostenute
- Determinazione a contrarre
- Documenti di gara (se prevista): Bando di gara, Capitolato speciale di appalto, Disciplinare di Gara, Schema lettere di invito e Lettere di invito alle ditte (se procedura negoziata)
- Nomina Commissione Giudicatrice (se prevista)
- Offerte pervenute
- Verbali sedute di Gara
- Determinazione di aggiudicazione definitiva
- Approvazione QE rideterminato a seguito delle procedure di affidamento
- Contratto di appalto con il soggetto attuatore, con allegata documentazione prevista dalle norme
- Spese per l'espletamento delle procedure di gara
- Verbale inizio/consegna lavori

DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL 30% (SECONDO ACCONTO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO RIDETERMINATO

Richiesta di erogazione del secondo acconto sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario (Ente) corredata della seguente documentazione:

- Dichiarazione del Direttore Lavori del raggiungimento del 50% del SAL
- Stati di avanzamento lavori fino al 50% del SAL

- Certificati di pagamento fino al 50% del SAL
- Atti di approvazione dei SAL

DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL SALDO DEL 20% DEL CONTRIBUTO CONCESSO RIDETERMINATO

Richiesta di erogazione del saldo sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario (Ente) corredata della seguente documentazione:

- Relazione conclusiva sulle attività di progetto del RUP
- Stati di avanzamento lavori fino al SAL finale
- Certificati di pagamento fino al SAL finale
- Atti di approvazione dei SAL
- Fatture della ditta e relativi atti di liquidazione fino al 50% del SAL
- Fatture e relativi atti di liquidazione a favore del direttore dei lavori, RUP e altre prestazioni di servizi fino al 50% del SAL
- Mandati di pagamento fino al 50% del SAL
- Certificato Regolare Esecuzione Lavori/Collaudato
- Approvazione Certificato Regolare Esecuzione Lavori/Collaudato
- Atto di approvazione QTE finale
- Determinazione di approvazione della spesa occorsa
- Svincolo eventuale cauzione

Entro sessanta giorni dall'erogazione del saldo finale da parte della Regione Lazio, l'ente beneficiario invia alla struttura regionale competente le fatture, gli atti di liquidazione, i mandati e la documentazione amministrativa e contabile non ancora trasmessa relativa alla realizzazione dell'opera.

Per servizi e forniture

DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO (MAX 40%)

Richiesta di erogazione dell'anticipo sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario (Ente) corredata della seguente documentazione:

- Atto di impegno del Soggetto Beneficiario
- Atto di approvazione dello schema dell'Atto di impegno e di incarico al Rappresentante Legale per la sottoscrizione dell'Atto
- Dichiarazione che l'intervento è previsto del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
- Atto di nomina del RUP
- Scheda CUP

DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DELL'ACCONTO DEL CONTRIBUTO CONCESSO RIDETERMINATO

Richiesta di erogazione di uno o più acconti sottoscritti dal Legale Rappresentante del Beneficiario (Ente) corredata della seguente documentazione:

- Atto di approvazione del progetto del servizio/fornitura
- Quadro economico e cronoprogramma a base di gara
- Determinazione a contrarre
- Documenti di gara (se prevista): Bando di gara, Capitolato speciale di Gara, Disciplinare di Gara, Schema lettere di invito, Lettere di invito alle ditte (se procedura negoziata)
- Nomina Commissione Giudicatrice (se prevista)
- Offerte di gara
- Verbali sedute di Gara
- Determina di aggiudicazione definitiva
- Approvazione QE rideterminato a seguito delle procedure di affidamento delle prestazioni, servizi o forniture
- Stipula Contratto d'appalto con il soggetto attuatore con allegata documentazione prevista dalle norme
- Relazioni illustrative delle attività svolte
- Fatture e relativi atti di liquidazione

- Mandati di pagamento
- Quietanze

DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO CONCESSO RIDETERMINATO

Richiesta di erogazione del saldo sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario (Ente) corredata della seguente documentazione:

- Relazione conclusiva sulle attività di progetto del RUP
- Verifica di conformità
- Atto di approvazione QE finale
- Determinazione di approvazione degli atti di contabilità finale
- Svincolo eventuale cauzione
- Fatture e relativi atti di liquidazione
- Mandati di pagamento
- Quietanze

La documentazione contabile (fatture, liquidazioni, mandati e quietanze) può essere richiesta al soggetto beneficiario anche successivamente alle singole fasi di pagamento regionale, come sopra riportato, e comunque quella relativa al saldo finale devono pervenire entro e non oltre 60 giorni dall'effettiva data di pagamento regionale.

In deroga a quanto disposto sopra, nel caso di pagamenti intermedi, la struttura regionale competente può chiedere la trasmissione della documentazione contabile entro e non oltre 60 giorni dall'effettiva data di pagamento regionale, senza aspettare la fase successiva.

Per tutte le tipologie di intervento (lavori pubblici, servizi e forniture), in caso di mancato invio della documentazione, previo idoneo preavviso, si applica l'istituto della compensazione di cui agli artt. 1241, 1242 e 1243, c. 1 del C.C. relativo all'estinzione dei crediti certi, liquidi ed esigibili.

Infine, il responsabile regionale di progetto può procedere al pagamento delle somme dovute al soggetto beneficiario, come sopra descritto, anche se non sono state avviate le procedure di controllo e certificazione previste nel Si.Ge.Co.

Approfondimenti di carattere amministrativo-contabile

➤ Per ogni spesa per la quale si richiede il contributo dovrà essere allegata:

A) FATTURA (o documento contabile di valore probatorio equivalente) intestata al beneficiario e contenente tutti gli elementi obbligatori, ovvero, ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 633/1972:

- a) la data di emissione;
- b) il numero progressivo;
- c) la ditta, la denominazione o la ragione sociale, il nome e cognome, la residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore/fornitore;
- d) il numero di partita IVA del soggetto cedente o prestatore/fornitore;
- e) la ditta, la denominazione o la ragione sociale, il nome e cognome, la residenza o domicilio del soggetto cessionario o committente;
- f) il numero di partita IVA del soggetto cessionario o committente;
- g) la natura, la qualità e la quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione;
- h) i corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile;
- i) l'aliquota, l'ammontare dell'imposta e dell'imponibile.

e contenente anche i seguenti elementi, che consentano di individuare univocamente il progetto:

- CUP e CIG, come disciplinato dalla normativa di riferimento vigente;

La tipologia di spesa riferita all'acquisto di beni e servizi, e alle attività edili e infrastrutturali, descritta nel giustificativo di spesa, deve essere chiaramente attribuibile alle attività di progetto.

B) LIQUIDAZIONE E MANDATO DI PAGAMENTO contenente gli estremi della fattura e tutti gli elementi di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente.

Nel caso di pagamenti di fatture oggetto di split payment, di cui all'art. 17 ter del DPR 633/72 o al reverse charge (art. 17 c. 6 lett. a del DPR 633/72), dovrà essere altresì prodotto il mandato emesso separatamente e rappresentante l'addebito IVA. Pertanto, anche per questi documenti contabili dovrà essere garantita la tracciabilità della spesa.

C) QUIETANZA DI PAGAMENTO riferita in maniera inequivocabile al mandato di pagamento.

➤ **Requisiti in materia di contabilità separata o codici di contabilità adeguati**

I Beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni (rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti) mantengano un “**sistema di contabilità separata**” ovvero una “**codificazione contabile adeguata**” per tutte le transazioni relative all'operazione stessa:

a) stante la contabilità predefinita del Beneficiario, viene predisposta una **contabilità separata** attraverso la quale siano esattamente individuabili tutti i movimenti finanziari relativi alla singola operazione. In questo caso, il Beneficiario deve predisporre un sistema di contabilità separata (anche mediante l'utilizzo di fogli di calcolo) che consenta di rintracciare, per la singola operazione realizzata, i movimenti finanziari in entrata e in uscita a essa riferiti.

In particolare, il sistema contabile deve fornire per l'operazione finanziata le seguenti informazioni:

- Titolo dell'operazione;
- Codice di Monitoraggio di riferimento;
- CUP e CIG;
- Importo di spesa programmato;
- Importo ed estremi dell'atto o degli atti di impegno di spesa relativi all'operazione;
- Importo, tipologia ed estremi dei documenti relativi alla spesa sostenuta (fatture quietanzate o documenti contabili avente forza probatoria equivalente);
- Importo, tipologia e estremi dei titoli di pagamento (n. e data di emissione);
- Estremi di registrazione nei libri contabili obbligatori o nella contabilità pubblica.

b) nel sistema di contabilità del Beneficiario vengono introdotte **specifiche codificazioni** relative alla singola operazione cofinanziata dal Programma. In questo caso è necessario **registrare distintamente** le assegnazioni iscrivendole in bilancio in appositi capitoli distinti per Programma/Fondo, articolati in subcapitoli distinti per operazione. Tutti i movimenti relativi a tali conti e sottoconti devono essere **adeguatamente codificati** in modo tale da rendere possibile l'immediata e chiara individuazione di tutte le transazioni relative ad una operazione cofinanziata, la loro inequivocabile riconducibilità all'operazione, nonché il rapido riscontro tra il movimento e la documentazione probatoria della spesa.

Sotto il profilo finanziario, inoltre, è necessario che il Beneficiario disponga di un conto di tesoreria nel quale siano chiaramente evidenziate sia le entrate ricevute a seguito di domanda di rimborso o a titolo di anticipo, sia le uscite delle risorse relative alle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione cofinanziata dal Programma. Per la gestione delle movimentazioni in contabilità pubblica, le stesse saranno registrate utilizzando la tracciabilità data dal codice SIOPE di riferimento.

➤ **Tracciabilità**

il beneficiario è tenuto ad adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., in particolare è tenuto a:

- utilizzare uno o più conti correnti bancari dedicati;
- effettuare i pagamenti tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, o con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- riportare sugli strumenti di pagamento adottati, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, sia il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante, sia il codice unico di progetto (CUP)

I.4 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il beneficiario, per ciascun intervento cofinanziato nell'ambito delle Aree interne (con risorse SNAI, FSC e regionali), è tenuto a:

- operare nel rispetto di quanto previsto nel d.lgs. n. 50 del 18.04.2016 per gli avvisi e i bandi di gara;
- osservare le disposizioni contenute nel comma 15, art. 1, Legge 190/2012¹ e nell'art. 53, comma 1, d.lgs. n. 33 del 2013²;
- informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dal Fondo Aree interne (SNAI, FSC, regionali).

Nell'accettare un finanziamento per un operazione/progetto che fa riferimento alla Strategia per le Aree Interne, inoltre, il beneficiario si impegna a dare evidenza del sostegno ricevuto attraverso azioni di comunicazione e informazione che riportino, nella "banda loghi" (indipendentemente dal fondo che finanzia quell'intervento):

- un riferimento alla Strategia per le Aree Interne;
- un riferimento al Fondo di Sviluppo e Coesione;
- un riferimento della Regione Lazio.

Banda loghi



A seconda della tipologia di operazione, i beneficiari sono tenuti al rispetto di specifiche indicazioni per la comunicazione, come di seguito dettagliato.

In fase di attuazione:

- Se l'operazione prevede la realizzazione di pubblicazioni (studi, ricerche) o materiale informativo/promozionale, gli stessi devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione del sostegno ricevuto, attraverso la "banda loghi".
- Se l'operazione consiste nel finanziamento di infrastrutture o operazioni di costruzioni, il beneficiario espone un cartellone temporaneo o di cantiere di dimensioni adeguate, con riportata la banda loghi, e sotto la denominazione della strategia dell'Area Interna e della DGR di approvazione dell'APQ, la denominazione dell'intervento e il finanziamento nell'ambito della SNAI;
- Se l'operazione consiste nell'acquisto di oggetti fisici, di beni immateriali o l'erogazione di servizi, il beneficiario colloca almeno un poster di formato minimo A3 con le informazioni sull'operazione e i loghi di riferimento (vedi sopra) negli spazi di accesso all'immobile o in altro luogo visibile, ove possibile.

Entro tre mesi dal completamento dell'operazione:

Il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni adeguate, ove questo non sia possibile (es. finanziamento beni immateriali/ servizi) è sufficiente evidenziare il sostegno con la banda loghi attraverso materiali di documentazione realizzati (es. report, attestati di partecipazione, video etc.).

Sito internet e materiali di comunicazione

¹ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, in particolare relativamente alla trasparenza dell'attività amministrativa, assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

² Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi fornendo sul suo sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità e i risultati attesi, evidenziando attraverso l'inserimento della "banda loghi", il sostegno finanziario ricevuto dalla Strategia per le Aree interne.

Si ricorda che oltre al sito internet, per tutti i materiali di comunicazione deve essere previsto l'inserimento della banda loghi, che rappresenta il logo della Strategia per le Aree Interne.

Si riportano di seguito alcuni esempi di carattere grafico con l'inserimento della banda loghi e di corretti richiami alla strategia e al finanziamento operato nell'ambito della SNAI.

Eventuali altri loghi di soggetti istituzionali e/o cofinanziatori, vanno collocati tra il logo della Strategia per le Aree Interne e il logo del Fondo di Sviluppo e coesione.

Esempio di sito internet



DENOMINAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA (APPROVATA CON DGR)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE/PROGETTO
FINANZIATO NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (SNAI)

Contenuti del sito web

Cartellone temporaneo o di cantiere

Se l'operazione riguarda il finanziamento di infrastrutture o opere di costruzioni, durante l'esecuzione dei lavori, il beneficiario installa un cartellone temporaneo.


Il cartellone in questione deve essere **di dimensioni adeguate a quelle dell'opera**, comunque non inferiore a **150 cm di base x 200 cm di altezza** e deve essere collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere.

Questo va collocato in un luogo facilmente visibile al pubblico e dovrà contenere tutte le indicazioni sull'operazione, in aggiunta a quelle richieste dalla normativa vigente sui cantieri. I cartelli possono essere realizzati, ad esempio, sui seguenti supporti resistenti all'esposizione in esterno:

- in forex (PVC espanso) di 5 o 10mm di spessore in base alle dimensioni del cartello;
- la grafica dev'essere realizzata in pvc o vinile adesivo stampato in digitale per esterno e munito di protezione;
- in polipropilene (PVC alveolare calettato) di 10mm di spessore (la grafica deve essere realizzata in PVC o vinile adesivo stampato in digitale per esterno e munito di protezione);
- con telo o striscione in PVC o tessuto di peso e spessore adeguati con orlo, saldatura o borchitura perimetrale per l'ancoraggio a struttura di cantiere esistente (la grafica dev'essere realizzata in stampa digitale diretta per esterno).

La collocazione degli emblemi e delle informazioni dovrà seguire le indicazioni come da esempio. Le indicazioni sul nome dell'operazione e i loghi che fanno riferimento al finanziamento dovranno occupare circa il 25% del cartellone.

Esempio di cartellone pubblicitario di cantiere

	eventuale LOGO BENEFICIARIO		
DENOMINAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA (APPROVATA CON DGR) DENOMINAZIONE OPERAZIONE/PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (SNAI)			
COMUNE DI _____ UFFICIO LAVORI PUBBLICI			
LAVORI (DESCRIZIONE)			
Impresa appaltatrice			
Importo lavori			
Direttore dei lavori			
Responsabile unico del procedimento (RUP)			
Responsabile della sicurezza			
Collaudatore			
Inizio lavori			
Fine lavori			

Poster, locandine e materiali di comunicazione

Per le operazioni che non consistono nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'opera di costruzione, i beneficiari dovranno prevedere almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3) che indichi il sostegno finanziario della Strategia per le Aree Interne, in un luogo facilmente visibile al pubblico (es. l'area d'ingresso di un edificio). Il poster dovrà:

- Contenere le principali informazioni sull'operazione: titolo, descrizione, obiettivi, risultati
- Indicare il sostegno finanziario ricevuto
- Essere collocato in un luogo facilmente visibile per il pubblico

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere un'indicazione da cui risulti la fonte di finanziamento (banda loghi).

Esempio di Poster, locandina o materiali di comunicazione

 Strategia Aree Interne	eventuale LOGO BENEFICIARIO	 FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	 REGIONE LAZIO			
<p>DENOMINAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA (APPROVATA CON DGR) DENOMINAZIONE OPERAZIONE/PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (SNAI)</p>						
<p>NOME BENEFICIARIO</p>						
<p>Immagini e/o eventuale descrizione del progetto</p>						
<table border="1" style="margin: auto; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 5px;">LOGHI ISTITUZIONALI</td> <td style="padding: 5px;">ALTRI LOGHI</td> <td style="padding: 5px;">ALTRI LOGHI</td> </tr> </table>			LOGHI ISTITUZIONALI	ALTRI LOGHI	ALTRI LOGHI	
LOGHI ISTITUZIONALI	ALTRI LOGHI	ALTRI LOGHI				

Targa e cartellone pubblicitario permanente

Entro tre mesi dal completamento dell'operazione, ove possibile, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni adeguate in un luogo facilmente visibile al pubblico.

La targa/cartellone indica il nome dell'operazione e il riferimento alla Strategia per le Aree Interne.

La targa deve essere visibile, le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui è collocata. In ogni caso le informazioni istituzionali (nome dell'operazione e il riferimento alle fonti di finanziamento) devono occupare almeno il 25% dell'intera superficie

Per i materiali si suggeriscono diverse soluzioni:

- plexiglass/perpex di mm 10 applicato su pali o sulla facciata con distanziali ai 4 angoli.

Grafica su pvc/vinile adesivo con stampa digitale per esterno più plastificazione, oppure grafica resa direttamente sul retro del supporto, più passaggio di fondo bianco e protezione

- ottone trattato per utilizzo in esterno

- stampa serigrafica a colori ed eventuale marcatura laser

- alluminio sciolato con grafica su pvc/vinile adesivo stampato in digitale per esterno più protezione plastificata.

Esempio di targa e cartellone permanente

	eventuale LOGO BENEFICIARIO		
DENOMINAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA (APPROVATA CON DGR) FINANZIATA NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (SNAI)			
Denominazione Beneficiario "Titolo del progetto/attività"			
Breve descrizione del progetto/attività realizzata			

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06996

Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 1.40, Avviso pubblico approvato con determinazione n. G05932 del 19/05/2021. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili e della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 31205/2022 sul capitolo U0000A14142, n. 31206/2022 sul capitolo U0000A14143, n. 31207/2022 sul capitolo U0000A14144, n. 31208/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31209/2022 sul capitolo U0000A14146, n. 31210/2022 sul capitolo U0000A14147, n. 31214/2020 sul capitolo U0000A14153, n. 31215/2022 sul capitolo U0000A14154 e n. 31216/2020 sul capitolo U0000A14155 per complessivi euro 317.234,92 a favore di creditori certi ed impegno di spesa a favore del CNR per complessivo di euro 68.524,38 sui capitoli A14153, A14154 e A14155. Esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 508/2014 – P.O. FEAMP 2014/2020 – Misura 1.40, Avviso pubblico approvato con determinazione n. G05932 del 19/05/2021. Approvazione dell’elenco delle domande non ammissibili e della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 31205/2022 sul capitolo U0000A14142, n. 31206/2022 sul capitolo U0000A14143, n. 31207/2022 sul capitolo U0000A14144, n. 31208/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31209/2022 sul capitolo U0000A14146, n. 31210/2022 sul capitolo U0000A14147, n. 31214/2020 sul capitolo U0000A14153, n. 31215/2022 sul capitolo U0000A14154 e n. 31216/2020 sul capitolo U0000A14155 per complessivi euro 317.234,92 a favore di creditori certi ed impegno di spesa a favore del CNR per complessivo di euro 68.524,38 sui capitoli A14153, A14154 e A14155. Esercizio finanziario 2022.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Su proposta del Dirigente dell’Area Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;

VISTO il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO l’Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 conforme all’art. 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452;

VISTO, in particolare, il capitolo 11.1 del citato Programma Operativo FEAMP che individua, tra l'altro, la Regione Lazio quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) n.1303/2013;

VISTA l'intesa ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", repertorio n. 102/CSR del 9 giugno 2016, con la quale, tra l'altro, è stato approvato il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato Regione);

VISTO il piano finanziario di cui al suddetto "Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", che prevede per la Regione Lazio uno stanziamento di Euro 15.878.329,00 di cui Euro 7.975.235,00 di quota UE, Euro 5.532.166,00 di quota Stato e Euro 2.370.928,00 di quota Regione;

VISTA la convenzione tra l'AdG del PO FEAMP 2014/2020 e l'Organismo Intermedio Regione Lazio del novembre 2016;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 10/05/2022 concernente “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 17/05/2022 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000A14142, U0000A14143, U0000A14144, U0000A14145, U0000A14146, U0000A14147, U0000A14148, U0000A14149, U0000A14150, U0000A14153, U0000A14154 e U0000A14155, di cui al programma 03 della missione 16”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Ugo Della Marta;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11698 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Caccia e Pesca al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la determinazione n. G05932 del 19/05/2021 concernente: “Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Approvazione avviso pubblico Misura 1.40 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili Art. 40, par. 1, lett. a), c), e), f), g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014. Prenotazione di impegno di spesa dell’importo complessivo di Euro 427.926,15 in favore di creditori diversi (3805) ripartito sui capitoli U0000A14142, U0000A14143, U0000A14144, U0000A14145, U0000A14146, U0000A14147, U0000A14148, U0000A14149, U0000A14150, U0000A14153, U0000A14154 e U0000A14155”;

CONSIDERATO che in adesione al suddetto avviso pubblico l’Area decentrata Agricoltura Lazio Sud ha comunicato, con nota n. 157913 del 16/02/2022, essere pervenute le domande di sostegno presentate dai seguenti soggetti come da prospetto che segue:

Richiedente	P. IVA/C.F.	Titolo progetto	Importo investimento (euro)	Contributo richiesto (euro)
A.G.C.I. – Agrital Associazione Generale Cooperative Italiane	80037170588	“Attività di rimozione degli attrezzi da pesca perduti ed altri materiali dispersi sui fondali marini lungo il litorale di Terracina (LT)” localizzato nel Comune di Terracina Prov. LATINA”	99.963,58	99.963,58
CURSA - Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente	01601620709	“INBLU - Indagine nel BLU” localizzato nel sito Rete Natura 2000 (IT6000012 – Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace) e sito di Torre Paola - Sabaudia (LT)	99.772,20	99.772,20

CONSIDERATO che in adesione al suddetto avviso pubblico l'Area decentrata Agricoltura Lazio Centro ha comunicato, con nota n. 215012 del 3/03/2022, essere pervenute le domande di sostegno presentate dai seguenti soggetti come da prospetto che segue:

Richiedente	P. IVA/C.F.	Titolo progetto	Importo investimento (euro)	Contributo richiesto (euro)
CIA Compagnia Ittica Anziate Srl	12834801008	“Lavoro e territorio del pescatore di plastica”	80.655,00	80.655,00
Consiglio Nazionale delle Ricerca – (CNR)	02118311006	“Alieni in mare! Caratterizzazione di microplastiche e Specie Aliene lungo le coste del Lazio come forma di impatto emergente sulle risorse biologiche”	88.462,17	88.462,17
CREA – Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Centro di ricerca ingegneria e trasformazioni agroalimentari	08183101008	“Pescomeglio: interventi di miglioramento delle attività di pesca per il ripristino e la tutela della biodiversità degli ecosistemi marini”	100.000,00	100.000,00

CONSIDERATO che in adesione al suddetto avviso pubblico l'Area decentrata Agricoltura Lazio Nord ha comunicato, con nota n. 797945 del 6/10/2021, essere pervenute le domande di sostegno presentate dai seguenti soggetti come da prospetto che segue:

Richiedente	P. IVA/C.F.	Titolo progetto	Importo investimento (euro)	Contributo richiesto (euro)
UNIVERSITA' degli STUDI DELLA TUSCIA	00575560560	“Azioni di monitoraggio e conservazione per il mantenimento della biodiversità e la sostenibilità degli stock ittici in cinque ZSC dell'Alto Lazio”	99.343,41	99.343,41

VISTA la nota n. 0551273 del 31 ottobre 2017 della Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca con la quale sono state chieste indicazioni all'Autorità di gestione in merito all'applicazione alle misure di cui all'art. 8, comma 2, del Reg. (UE) n. 508/2014 del “*Regolamento recante disciplina per il funzionamento del Registro nazionale di aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss. mm. e ii.*” riguardo all'inserimento dei regimi di aiuto ed alle verifiche di cui agli artt. da 13 a 15;

VISTA la nota n. 24716 del 21/12/2017 con la quale l'Autorità di Gestione ha fornito le richieste indicazioni specificando che “...per i descritti adempimenti non ci si riferisce mai ai fondi Strutturali ed i Investimento Europei (SIE)”;

CONSIDERATO che sulla base delle risultanze istruttorie è possibile definire il seguente quadro delle domande di sostegno non ammissibili e la graduatoria delle domande di sostegno ammissibili:

➤ **DOMANDE NON AMMISSIBILI**

Richiedente	Titolo progetto	Motivazioni di inammissibilità
CIA Compagnia Ittica Anziate Srl	“Lavoro e territorio del pescatore di plastica”	Mancanza dei requisiti di cui al al punto 5.2 “Criteri generali di ammissibilità”: la ditta rientra in uno dei casi di esclusione disciplinati dall’art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018. Nello specifico a carico della ditta risultano violazioni in merito agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.
CREA – Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria, Centro di ricerca ingegneria e trasformazioni agroalimentari	“Pescomiglio: interventi di miglioramento delle attività di pesca per il ripristino e la tutela della biodiversità degli ecosistemi marini”	Mancanza dei requisiti di cui al al punto 5.2 “Criteri generali di ammissibilità”: l’Ente rientra in uno dei casi di esclusione disciplinati dall’art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018. Nello specifico a carico dell’Ente risultano violazioni in merito agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.

➤ **GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI**

Richiedente	Titolo progetto	Investimento ammissibile (euro)	Contributo ammissibile (euro)	Punti
Consiglio Nazionale delle Ricerca (CNR)	“Alieni in mare! Caratterizzazione di microplastiche e Specie Aliene lungo le coste del Lazio come forma di impatto emergente sulle risorse biologiche”	88.462,17	88.462,17	9,00
UNIVERSITA’ degli STUDI DELLA TUSCIA	“Azioni di monitoraggio e conservazione per il mantenimento della biodiversità e la sostenibilità degli stock ittici in cinque ZSC dell’Alto Lazio”	97.561,55	97.561,55	8,52
CURSA - Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l’Ambiente	“INBLU - Indagine nel BLU” localizzato nel sito Rete Natura 2000 (IT6000012 – Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace) e sito di Torre Paola - Sabaudia (LT)	99.772,20	99.772,20	7,60
A.G.C.I. – Agrital Associazione Generale Cooperative Italiane	“Attività di rimozione degli attrezzi da pesca perduti ed altri materiali dispersi sui fondali marini lungo il litorale di Terracina (LT)” localizzato nel Comune di Terracina Prov. LATINA”	99.963,38	99.963,38	7,15

CONSIDERATO che l’avviso pubblico presenta una dotazione finanziaria pari a Euro 427.926,15;

CONSIDERATO pertanto, che tutti i suddetti progetti ammissibili risultano finanziabili in quanto il contributo complessivo ammissibile pari a euro 385.759,30 è inferiore alla dotazione dell’avviso pubblico;

RITENUTO di approvare il finanziamento di tutte le domande di sostegno ammissibili di cui alla suddetta “Graduatoria delle domande ammissibili” per complessivi euro 385.759,30;

RITENUTO di far fronte alla spesa derivante dall'approvazione delle suddette domande di sostegno ammissibili mediante perfezionamento di prenotazioni di impegno di spesa e assunzione di nuovi impegni;

EVIDENZIATO che per il contributo ammesso del progetto del CNR pari a euro 88.462,17 si procede alla copertura di euro 19.937,79 con perfezionamento di prenotazione di impegno di spesa e con nuovo impegno per euro 68.524,38;

RITENUTO conseguentemente di:

- perfezionare le prenotazioni di impegno di spesa n. 31205/2022 sul capitolo U0000A14142, n. 31206/2022 sul capitolo U0000A14143, n. 31207/2022 sul capitolo U0000A14144, n. 31208/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31209/2022 sul capitolo U0000A14146, n. 31210/2022 sul capitolo U0000A14147, n. 31214/2020 sul capitolo U0000A14153, n. 31215/2022 sul capitolo U0000A14154 e n. 31216/2020 sul capitolo U0000A14155 per complessivi euro 317.234,92 sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2022 che mostrano sufficiente disponibilità come da prospetto che segue

Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.01.02.000					
Richiedente	Invest. ammissibile	Contributo ammissibile	UE FEAMP	STATO	REGIONE
	(euro)	(euro)	U0000A14142	U0000A14143	U0000A14144
UNIVERSITA' degli STUDI DELLA TUSCIA Cod. Creditore 836	97.561,55	97.561,55	48.780,78	34.146,54	14.634,23
CURSA - Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente Cod. Cred. 155550	99.772,20	99.772,20	49.886,10	34.920,27	14.965,83
Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.03.03.000					
Richiedente	Invest. ammissibile	Contributo ammissibile	UE FEAMP	STATO	REGIONE
	(euro)	(euro)	U0000A14145	U0000A14146	U0000A14147
A.G.C.I. – Agrital Associazione Generale Cooperative Italiane Cod. Cred. 83596	99.963,38	99.963,38	49.981,69	34.987,18	14.994,51
Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.01.01.000					
Richiedente	Invest. ammissibile	Contributo ammissibile	UE FEAMP	STATO	REGIONE
	(euro)	(euro)	U0000A14153	U0000A14154	U0000A14155
Consiglio Nazionale delle Ricerca (CNR) Cod. Creditore 69665	88.462,17	88.462,17	9.968,89	6.978,23	2.990,67

- impegnare ulteriori euro 68.524,38 a favore del CNR sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2022 che mostrano sufficiente disponibilità, come da prospetto che segue

Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.01.01.000					
Richiedente	Invest. ammissibile	Contributo ammissibile	UE FEAMP	STATO	REGIONE
	(euro)	(euro)	U0000A14153	U0000A14154	U0000A14155
Consiglio Nazionale delle Ricerca (CNR) Cod. Creditore 69665	88.462,17	88.462,17	34.262,20	23.983,53	10.278,65

DATO ATTO che l'obbligazione giunge in scadenza nel corrente esercizio finanziario;

RITENUTO di stabilire che il termine di conclusione dei progetti suddetti è fissato al 30 giugno 2023 e che tali termini comprendono il completamento fisico delle opere, investimenti e/o acquisti preventivati, l'esecuzione dei relativi pagamenti e acquisti, l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari al regolare funzionamento degli investimenti e delle attività ad essi connesse e la presentazione alle rispettive Aree Decentrate Agricoltura, a mezzo PEC, della domanda di saldo e della relativa documentazione di rendicontazione;

RITENUTO di autorizzare i Dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura ad emettere i provvedimenti di concessione a favore dei beneficiari suddetti, entro 10 gg. dalla presente;

EVIDENZIATO che per i soggetti pubblici il CUP sarà acquisito dalle stazioni appaltanti e comunicato all'Area Decentrata Agricoltura competente;

DATO ATTO che per il soggetto privato l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud acquisirà il CUP preliminarmente all'adozione dell'atto di concessione;

DATO ATTO che sono stati assegnati i seguenti codici SIPA:

Richiedente	Titolo progetto	SIPA
Consiglio Nazionale delle Ricerca – (CNR)	“Alieni in mare! Caratterizzazione di microplastiche e Specie Aliene lungo le coste del Lazio come forma di impatto emergente sulle risorse biologiche”	6/RBC/21/LA
UNIVERSITA' degli STUDI DELLA TUSCIA	“Azioni di monitoraggio e conservazione per il mantenimento della biodiversità e la sostenibilità degli stock ittici in cinque ZSC dell'Alto Lazio”	1/RBC/21/LA
CURSA - Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente	“INBLU - Indagine nel BLU” localizzato nel sito Rete Natura 2000 (IT6000012 – Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace) e sito di Torre Paola - Sabaudia (LT)	2/RBC/21/LA
A.G.C.I. – Agrital Associazione Generale Cooperative Italiane	“Attività di rimozione degli attrezzi da pesca perduti ed altri materiali dispersi sui fondali marini lungo il litorale di Terracina (LT)” localizzato nel Comune di Terracina Prov. LATINA”	3/RBC/21/LA

DATO ATTO che ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

RITENUTO, pertanto, di incaricare le Aree Decentrata Agricoltura di provvedere all'implementazione del sistema informativo regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi del suddetto Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 attraverso la pubblicazione dei provvedimenti di concessione;

DETERMINA

in conformità con le premesse

1. di approvare il seguente elenco delle domande di sostegno non ammissibili, presentate a valere sull'avviso pubblico della Misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", art. 40, par. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014, approvato con determinazione n. n. G05932 del 19/05/2021:

Richiedente	Titolo progetto	Motivazioni di inammissibilità
CIA Compagnia Ittica Anziate Srl	“Lavoro e territorio del pescatore di plastica”	Mancanza dei requisiti di cui al al punto 5.2 “Criteri generali di ammissibilità”: la ditta rientra in uno dei casi di esclusione disciplinati dall’art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018. Nello specifico a carico della ditta risultano violazioni in merito agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.
CREA – Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria, Centro di ricerca ingegneria e trasformazioni agroalimentari	“Pescomeglio: interventi di miglioramento delle attività di pesca per il ripristino e la tutela della biodiversità degli ecosistemi marini”	Mancanza dei requisiti di cui al al punto 5.2 “Criteri generali di ammissibilità”: l’Ente rientra in uno dei casi di esclusione disciplinati dall’art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018. Nello specifico a carico dell’Ente risultano violazioni in merito agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.

2. di approvare la seguente graduatoria delle domande di sostegno ammissibili presentate a valere sull'avviso pubblico della Misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", art. 40, par. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014 di cui alla determinazione n. G05932 del 19/05/2021:

Richiedente	Titolo progetto	Investimento ammissibile (euro)	Contributo ammissibile (euro)	Punti
Consiglio Nazionale delle Ricerca (CNR)	“Alieni in mare! Caratterizzazione di microplastiche e Specie Aliene lungo le coste del Lazio come forma di impatto emergente sulle risorse biologiche”	88.462,17	88.462,17	9,00
UNIVERSITA’ degli STUDI DELLA TUSCIA	“Azioni di monitoraggio e conservazione per il mantenimento della biodiversità e la sostenibilità degli stock ittici in cinque ZSC dell’Alto Lazio”	97.561,55	97.561,55	8,52
CURSA - Consorzio Universitario per	“INBLU - Indagine nel BLU” localizzato nel sito Rete Natura 2000 (IT6000012 – Fondali tra Capo Portiere e Lago di	99.772,20	99.772,20	7,60

la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente	Caprolace) e sito di Torre Paola - Sabaudia (LT)			
A.G.C.I. – Agrital Associazione Generale Cooperative Italiane	“Attività di rimozione degli attrezzi da pesca perduti ed altri materiali dispersi sui fondali marini lungo il litorale di Terracina (LT)” localizzato nel Comune di Terracina Prov. LATINA”	99.963,38	99.963,38	7,15

3. di approvare il finanziamento di tutte le domande di sostegno ammissibili di cui alla “Graduatoria delle domande ammissibili” per complessivi euro 385.759,30;
4. di far fronte alla spesa derivante dall’approvazione delle suddette domande di sostegno ammissibili mediante perfezionamento di prenotazioni di impegno di spesa e assunzione di nuovi impegni;
5. di evidenziare che per il contributo ammesso del progetto del CNR pari a euro 88.462,17 si procede alla copertura di euro 19.937,79 con perfezionamento di prenotazione di impegno di spesa e con nuovo impegno per euro 68.524,38;
6. di perfezionare le prenotazioni di impegno di spesa n. 31205/2022 sul capitolo U0000A14142, n. 31206/2022 sul capitolo U0000A14143, n. 31207/2022 sul capitolo U0000A14144, n. 31208/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31209/2022 sul capitolo U0000A14146, n. 31210/2022 sul capitolo U0000A14147, n. 31214/2020 sul capitolo U0000A14153, n. 31215/2022 sul capitolo U0000A14154 e n. 31216/2020 sul capitolo U0000A14155 per complessivi euro 317.234,92 sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2022 che mostrano sufficiente disponibilità come da prospetto che segue:

Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.01.02.000					
Richiedente	Invest. ammissibile	Contributo ammissibile	UE FEAMP	STATO	REGIONE
	(euro)	(euro)	U0000A14142	U0000A14143	U0000A14144
UNIVERSITA' degli STUDI DELLA TUSCIA Cod. Creditore 836	97.561,55	97.561,55	48.780,78	34.146,54	14.634,23
CURSA - Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente Cod. Cred. 155550	99.772,20	99.772,20	49.886,10	34.920,27	14.965,83
Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.03.03.000					
Richiedente	Invest. ammissibile	Contributo ammissibile	UE FEAMP	STATO	REGIONE
	(euro)	(euro)	U0000A14145	U0000A14146	U0000A14147
A.G.C.I. – Agrital Associazione Generale Cooperative Italiane Cod. Cred. 83596	99.963,38	99.963,38	49.981,69	34.987,18	14.994,51
Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.01.01.000					

Richiedente	Invest. ammissibile	Contributo ammissibile	UE FEAMP	STATO	REGIONE
	(euro)	(euro)	U0000A14153	U0000A14154	U0000A14155
Consiglio Nazionale delle Ricerca (CNR) Cod. Creditore 69665	88.462,17	88.462,17	9.968,89	6.978,23	2.990,67

7. di impegnare ulteriori euro 68.524,38 a favore del CNR sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2022 che mostrano sufficiente disponibilità, come da prospetto che segue:

Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.01.01.000					
Richiedente	Invest. ammissibile	Contributo ammissibile	UE FEAMP	STATO	REGIONE
	(euro)	(euro)	U0000A14153	U0000A14154	U0000A14155
Consiglio Nazionale delle Ricerca (CNR) Cod. Creditore 69665	88.462,17	88.462,17	34.262,20	23.983,53	10.278,65

8. di dare atto che l'obbligazione giunge in scadenza nel corrente esercizio finanziario;

9. di stabilire che il termine di conclusione dei progetti suddetti è fissato al 30 giugno 2023 e che tali termini comprendono il completamento fisico delle opere, investimenti e/o acquisti preventivati, l'esecuzione dei relativi pagamenti e acquisti, l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari al regolare funzionamento degli investimenti e delle attività ad essi connesse e la presentazione alle rispettive Aree Decentrate Agricoltura, a mezzo PEC, della domanda di saldo e della relativa documentazione di rendicontazione;

10. di autorizzare i Dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura ad emettere i provvedimenti di concessione a favore dei beneficiari suddetti, entro 10 gg. dalla presente;

11. di evidenziare che per i soggetti pubblici il CUP sarà acquisito dalle stazioni appaltanti e comunicato all'Area Decentrata Agricoltura competente;

12. di dare atto che per il soggetto privato l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud acquisirà il CUP preliminarmente all'adozione dell'atto di concessione;

13. di dare atto che sono stati assegnati i seguenti codici SIPA:

Richiedente	Titolo progetto	SIPA
Consiglio Nazionale delle Ricerca – (CNR)	“Alieni in mare! Caratterizzazione di microplastiche e Specie Aliene lungo le coste del Lazio come forma di impatto emergente sulle risorse biologiche”	6/RBC/21/LA
UNIVERSITA' degli STUDI DELLA TUSCIA	“Azioni di monitoraggio e conservazione per il mantenimento della biodiversità e la sostenibilità degli stock ittici in cinque ZSC dell'Alto Lazio”	1/RBC/21/LA

CURSA - Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente	“INBLU - Indagine nel BLU” localizzato nel sito Rete Natura 2000 (IT6000012 – Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace) e sito di Torre Paola - Sabaudia (LT)	2/RBC/21/LA
A.G.C.I. – Agrital Associazione Generale Cooperative Italiane	“Attività di rimozione degli attrezzi da pesca perduti ed altri materiali dispersi sui fondali marini lungo il litorale di Terracina (LT)” localizzato nel Comune di Terracina Prov. LATINA”	3/RBC/21/LA

14. di dare atto che ricorrono le condizioni di cui all’art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
15. di incaricare le Aree Decentrata Agricoltura di provvedere all’implementazione del sistema informativo regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi del suddetto Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 attraverso la pubblicazione dei provvedimenti di concessione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito internet istituzionale.

IL DIRETTORE

(DOTT. UGO DELLA MARTA)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G07002

Reg. (UE) n. 508/2014 / P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Approvazione domande di sostegno, perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 31900/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31901/2022 sul capitolo U0000A14146 e n. 31902/2022 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 30.444,44, a favore di creditori certi. Esercizio finanziario 2022

OGGETTO: Reg. (UE) n. 508/2014 / P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) “Arresto temporaneo dell’attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)” di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Approvazione domande di sostegno, perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 31900/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31901/2022 sul capitolo U0000A14146 e n. 31902/2022 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 30.444,44, a favore di creditori certi. Esercizio finanziario 2022.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Su proposta del Dirigente dell’Area Caccia e Pesca;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 10/05/2022 concernente “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni” con la quale, tra l'altro, sono stati riaccertati i seguenti residui passivi:

capitolo	prenotazione impegno 2021	riaccertamento 2022
U0000A14145	n. 161324/2021	n. 31900/2022
U0000A14146	n. 161325/2021	n. 31901/2022
U0000A14147	n. 161326/2021	n. 31902/2022

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Ugo Della Marta;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11698 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Caccia e Pesca al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la determinazione n. G08526 del 25/06/2021 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Misura 1.33 lett. d) del PO FEAMP 2014/2020 pubblicata sul BURL n. 64, Suppl. n. 2 del 29/6/2021 e la conseguente prenotazione di impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 500.000,00 in favore di creditori diversi (cod. 3805) ripartito sui capitoli U0000A14145, U0000A14146, U0000A14147;

VISTA la determinazione n. G10400 del 30/07/2021 concernente “Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Disposizioni per l'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento.”;

VISTO il documento “PO FEAMP 2014-2020 - Disposizioni Procedurali dell'organismo Intermedio Regione Lazio versione 4” approvato con determinazione n. G15617 del 3/12/2018 e ss. mm. e ii.;

VISTA la determinazione n. G10742 del 15/09/2021 concernente “Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) Arresto temporaneo dell'attività di pesca

per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014) di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Presa d'atto delle domande di sostegno pervenute alle Aree Decentrate Agricoltura.”;

CONSIDERATO che l'ammontare del contributo pubblico richiesto dalle domande di sostegno presentate alle ADA, in esecuzione dell'avviso pubblico approvato con determinazione n. G08526 del 25/06/2021, Misura 1.33 lett. d) del PO FEAMP 2014/2020, è inferiore all'importo del contributo pubblico stanziato dallo stesso avviso pubblico e che pertanto tutte le domande di sostegno ammissibili possono essere finanziate;

DATO ATTO, pertanto, che non risulta necessario procedere alla definizione della graduatoria delle domande ammissibili e che le stesse possono essere finanziate a conclusione delle singole istruttorie senza necessità di attendere la conclusione delle istruttorie di tutte le domande pervenute;

VISTA la nota n. 871614 del 27/10/2021 con la quale la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, considerato che l'ammontare del contributo pubblico richiesto dalle domande di sostegno di cui alla determinazione n. G10742 del 15/09/2021 risulta inferiore all'importo messo a bando e considerata l'urgenza di procedere alla liquidazione delle domande ammissibili ai fini della riduzione del rischio di disimpegno automatico, ha invitato le Aree decentrate agricoltura *“a trasmettere gli elenchi delle domande di sostegno ammissibili per le quali è già stato concluso l'iter istruttorio senza attendere la conclusione delle istruttorie di tutte le domande pervenute”*;

VISTA la determinazione n. G14673 del 26/11/2021 concernente “Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Approvazione domande di sostegno, perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 161324/2021 sul capitolo U0000A14145, n. 161325/2021 sul capitolo U0000A14146 e n. 161326 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 13.909,29, a favore di creditori certi. Esercizio finanziario 2021.”

VISTA la determinazione n. G16047 del 20/12/2021 concernente “Reg. (UE) n. 508/2014/P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Approvazione domande di sostegno, perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 161324/2021 sul capitolo U0000A14145, n. 161325/2021 sul capitolo U0000A14146 e n. 161326 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 28.282,00, a favore di creditori certi. Esercizio finanziario 2021;

VISTA la nota n. 0047957 del 19/01/2022 con la quale l'ADA Lazio Centro ha trasmesso un quarto elenco riportante le seguenti domande di sostegno ammissibili presentate in esecuzione dell'avviso pubblico approvato con determinazione n. G08526 del 25/06/2021, Misura 1.33 lett. d) del PO FEAMP 2014/2020:

armatore beneficiario	n. UE imbarcazione da pesca	P.IVA	n. protocollo domanda di sostegno	data protocollo domanda di sostegno	data ricezione domanda di sostegno	contributo Ammesso euro
ANGELO PESCA SAS DI	24817	06429191007	646672	27/07/2021	27/07/2021	5.746,84

ACCARDO D. E C.						
SPINA DOMENICO	25255	07058501003	645860	26/07/2021	26/07/2021	15.601,40

VISTA la nota n. 0097317 del 01/02/2022 con la quale l'ADA Lazio Sud ha trasmesso un secondo elenco riportante la seguente domande di sostegno ammissibile presentata in esecuzione dell'avviso pubblico approvato con determinazione n. G08526 del 25/06/2021, Misura 1.33 lett. d) del PO FEAMP 2014/2020:

armatore beneficiario	n. UE imbarcazione da pesca	P.IVA	n. protocollo domanda di sostegno	data protocollo domanda di sostegno	data ricezione domanda di sostegno	contributo Ammesso euro
CRISTO ANTONIO	25276	03008740593	645831	26/07/2021	26/07/2021	1.236,80

VISTA la nota n. 0353473 del 08/04/2022 con la quale l'ADA Lazio Centro ha trasmesso un quinto elenco riportante le seguenti domande di sostegno ammissibili presentate in esecuzione dell'avviso pubblico approvato con determinazione n. G08526 del 25/06/2021, Misura 1.33 lett. d) del PO FEAMP 2014/2020:

armatore beneficiario	n. UE imbarcazione da pesca	P.IVA	n. protocollo domanda di sostegno	data protocollo domanda di sostegno	data ricezione domanda di sostegno	contributo Ammesso euro
OSCAR PESCA PICCOLA SOCIETÀ COOPERTIVA	18204	05499101003	654662	28/07/2021	28/07/2021	1.075,00
ULDERICO SOC. COOP. A.R.L.	27344	09256481004	654648	28/07/2021	28/07/2021	721,80
SS. VINCENZO E FRANCESCA PICCOLA SOC. COOP.	3552	05730571006	654656	28/07/2021	28/07/2021	2.050,00
SOC. COOP. VINCENZO PADRE	10762	05499251006	654639	28/07/2021	28/07/2021	1.075,00
SOC.COOP. ZABULON ARL	3609	09443541009	654637	28/07/2021	28/07/2021	2.937,60

RITENUTO di approvare i suddetti elenchi delle domande ammissibili ed il relativo contributo ammesso;

TENUTO CONTO che le seguenti cooperative sono riconosciute come impresa, come risulta dagli atti in possesso della Direzione Agricoltura, e pertanto la spesa va imputata al piano dei conti afferente le imprese:

Armatore Beneficiario	Cod. Creditore	Impresa	Istituzione sociale privata
OSCAR PESCA PICCOLA SOCIETÀ COOPERTIVA	234018	Si	No
ULDERICO SOC. COOP. A.R.L.	189886	Si	No
SS. VINCENZO E FRANCESCA PICCOLA SOC. COOP.	234019	Si	No
SOC. COOP. VINCENZO PADRE	140743	Si	No
SOC.COOP. ZABULON ARL	129624	Si	No

RITENUTO, a tal fine, di perfezionare le prenotazioni di impegno di spesa n. 31900/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31901/2022 sul capitolo U0000A14146 e n. 31902/2022 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 30.444,44, esercizio finanziario 2022 come riportato nella tabella seguente:

Missione 16 – Programma 03 – Piano dei Conti 2.03.03.03.000				
Beneficiario	Contributo (euro)			
	contributo Ammesso	Cap. U000014145	Cap. U0000A14146	Cap. U0000A14147
OSCAR PESCA PICCOLA SOCIETÀ COOPERTIVA	1075,00	537,50	376,25	161,25
ULDERICO SOC. COOP. A.R.L.	721,80	360,90	252,63	108,27
SS. VINCENZO E FRANCESCA PICCOLA SOC. COOP.	2050,00	1025,00	717,50	307,50
SOC. COOP. VINCENZO PADRE	1075,00	537,50	376,25	161,25
SOC.COOP. ZABULON ARL	2937,60	1468,80	1028,16	440,64
CRISTO ANTONIO	1236,80	618,40	432,88	185,52
ANGELO PESCA SAS DI ACCARDO D. E C.	5746,84	2873,42	2011,39	862,03
SPINA DOMENICO	15601,40	7800,70	5460,49	2340,21

DATO ATTO che sono stati assegnati i seguenti codici:

Armatore Beneficiario	Numero UE imbarcazione da pesca	Cod. Creditore	CUP
OSCAR PESCA PICCOLA SOCIETÀ COOPERTIVA	18204	234018	F35G22000000009
ULDERICO SOC. COOP. A.R.L.	27344	189886	F35G22000010009
SS. VINCENZO E FRANCESCA PICCOLA SOC. COOP.	3552	234019	F35G22000020009
SOC. COOP. VINCENZO PADRE	10762	140743	F35G22000030009
SOC.COOP. ZABULON ARL	3609	129624	F35G22000040009
CRISTO ANTONIO	25276	234020	F94E21005190009
ANGELO PESCA SAS DI ACCARDO D. E C.	24817	234024	F55G22000000009

SPINA DOMENICO	25255	234025	F55G22000010009
----------------	-------	--------	-----------------

DATO ATTO che l'obbligazione giunge in scadenza nel corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che l'avviso pubblico di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021 non si è concluso in quanto sono in istruttoria ulteriori domande di sostegno, è prevista una riapertura dei termini per la presentazione di ulteriori domande e non è pertanto necessario svincolare le risorse;

DATO ATTO che ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RITENUTO, pertanto, di incaricare l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud di provvedere all'implementazione del sistema informativo regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi del suddetto Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 attraverso la pubblicazione del presente provvedimento;

DETERMINA

1. di approvare i suddetti elenchi delle domande ammissibili ed il relativo contributo ammesso come di seguito riepilogati:

armatore beneficiario	n. UE imbarcazione da pesca	P.IVA	n. protocollo domanda di sostegno	data protocollo domanda di sostegno	data ricezione domanda di sostegno	contributo Ammesso Euro
ANGELO PESCA SAS Di Accardo D. e C.	24817	06429191007	646672	27/07/2021	27/07/2021	5.746,84
SPINA DOMENICO	25255	07058501003	645860	26/07/2021	26/07/2021	15.601,40
CRISTO ANTONIO	25276	03008740593	645831	26/07/2021	26/07/2021	1.236,80
OSCAR PESCA Piccola Società Coopertiva	18204	05499101003	654662	28/07/2021	28/07/2021	1.075,00
ULDERICO SOC. COOP. A.R.L.	27344	09256481004	654648	28/07/2021	28/07/2021	721,80
SS. VINCENZO e FRANCESCA Piccola Soc. Coop.	3552	05730571006	654656	28/07/2021	28/07/2021	2.050,00
soc. coop. VINCENZO PADRE	10762	05499251006	654639	28/07/2021	28/07/2021	1.075,00
SOC.COOP. ZABULON ARL	3609	09443541009	654637	28/07/2021	28/07/2021	2.937,60

2. di perfezionare le prenotazioni di impegno di spesa n. 31900/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31901/2022 sul capitolo U0000A14146 e n. 31902/2022 sul capitolo U0000A14147, esercizio finanziario 2022 come riportato nella tabella seguente:

Missione 16 – Programma 03 – Piano dei Conti 2.03.03.03.000				
Beneficiario	Contributo (euro)			
	contributo Ammesso	Cap. U000014145	Cap. U0000A14146	Cap. U0000A14147
OSCAR PESCA PICCOLA SOCIETÀ COOPERTIVA	1075,00	537,50	376,25	161,25

ULDERICO SOC. COOP. A.R.L.	721,80	360,90	252,63	108,27
SS. VINCENZO E FRANCESCA PICCOLA SOC. COOP.	2050,00	1025,00	717,50	307,50
SOC. COOP. VINCENZO PADRE	1075,00	537,50	376,25	161,25
SOC.COOP. ZABULON ARL	2937,60	1468,80	1028,16	440,64
CRISTO ANTONIO	1236,80	618,40	432,88	185,52
ANGELO PESCA SAS DI ACCARDO D. E C.	5746,84	2873,42	2011,39	862,03
SPINA DOMENICO	15601,40	7800,70	5460,49	2340,21

3. di dare atto che sono stati assegnati i seguenti codici:

Armatore Beneficiario	Numero UE imbarcazione da pesca	Cod. Creditore	CUP
OSCAR PESCA PICCOLA SOCIETÀ COOPERTIVA	18204	234018	F35G22000000009
ULDERICO SOC. COOP. A.R.L.	27344	189886	F35G22000010009
SS. VINCENZO E FRANCESCA PICCOLA SOC. COOP.	3552	234019	F35G22000020009
SOC. COOP. VINCENZO PADRE	10762	140743	F35G22000030009
SOC.COOP. ZABULON ARL	3609	129624	F35G22000040009
CRISTO ANTONIO	25276	234020	F94E21005190009
ANGELO PESCA SAS DI ACCARDO D. E C.	24817	234024	F55G22000000009
SPINA DOMENICO	25255	234025	F55G22000010009

4. di dare atto che l'obbligazione giunge in scadenza nel corrente esercizio finanziario;

5. di dare atto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

6. di incaricare l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud e l'Area Decentrata Lazio Centro di provvedere all'implementazione del sistema informativo regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi del suddetto Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 attraverso la pubblicazione del presente provvedimento;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

IL DIRETTORE
(DOTT. UGO DELLA MARTA)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07091

Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 1.43, avviso pubblico approvato con determinazione n. G01082 del 04/02/2021. Integrazione del contributo finanziabile a favore della ditta Organizzazione Produttori LA CONCORDIA Società Cooperativa. Aumento dell'impegno di spesa complessivo di euro 18.317,66 sui capitoli U0000A14145, U0000A14146 e U0000A14147. Esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 508/2014 – P.O. FEAMP 2014/2020 – Misura 1.43, avviso pubblico approvato con determinazione n. G01082 del 04/02/2021. Integrazione del contributo finanziabile a favore della ditta Organizzazione Produttori LA CONCORDIA Società Cooperativa. Aumento dell'impegno di spesa complessivo di euro 18.317,66 sui capitoli U0000A14145, U0000A14146 e U0000A14147. Esercizio finanziario 2022.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione n. 278 del 10/05/2022 concernente “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Ugo Della Marta;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11698 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Caccia e Pesca al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G01082 del 04/02/2021 concernente “Reg. (UE) n. 508/2014 – P.O. FEAMP 2014/2020 - Approvazione avviso pubblico misura 1.43 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca”;

VISTA la Determinazione n. G06220 del 18/05/2022 concernente “Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 1.43, avviso pubblico approvato con determinazione n. G01082 del 04/02/2021. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili e delle domande ammissibili e finanziabili. Impegno di spesa complessivo di euro 1.144.549,23 in favore di creditori vari sui capitoli U0000A14142, U0000A14143, U0000A14144, U0000A14145, U0000A14146 e U0000A14147. Esercizio finanziario 2022;

CONSIDERATO che con la suddetta Determinazione n. G06220 del 18/05/2022 è stato approvato, tra gli altri, il progetto seguente:

Richiedente	P. IVA/C.F.	Titolo progetto	Importo investimento ammesso (euro)	Contributo ammesso (euro)
Organizzazione Produttori LA CONCORDIA Società Cooperativa	01253821001	Riqualificazione e ammodernamento con interventi innovativi della sala d’asta di Anzio OP La Concordia	388.943,81	388.943,81

TENUTO CONTO che il Soggetto beneficiario “Organizzazione Produttori “LA CONCORDIA” Soc. Coop.” (cred. n. 86539) è riconosciuta come impresa, come risulta dagli atti in possesso della Direzione Agricoltura, pertanto la spesa va imputata al piano dei conti afferente le imprese;

CONSIDERATO che l’importo del contributo relativo all’impegno di spesa per il finanziamento del progetto suddetto è stato limitato a complessivi euro 370.626,15, anziché 388.943,81, in considerazione delle somme disponibili per impegni di spesa, al momento, sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2022 (U0000A14145, U0000A14146 e U0000A14147);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 17/05/2022 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000A14142, U0000A14143,

U0000A14144, U0000A14145, U0000A14146, U0000A14147, U0000A14148, U0000A14149, U0000A14150, U0000A14153, U0000A14154 e U0000A14155, di cui al programma 03 della missione 16”;

CONSIDERATO che sulla scorta dell'intervenuta variazione di bilancio è possibile procedere all'aumento dell'impegno di spesa per l'ulteriore contributo ammissibile per il progetto suddetto in funzione della differenza tra contributo ammesso e contributo già impegnato (388.943,81 - 370.626,15) per un importo di euro 18.317,66;

RITENUTO pertanto di aumentare della somma complessiva di euro 18.317,66 i seguenti impegni di spesa assunti sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2022 che mostrano sufficiente disponibilità come da prospetto che segue:

Missione 16 – Programma 03 – Piano dei Conti 2.03.03.03.000				
Beneficiario	Progetto	UE FEAMP	STATO	REGIONE
		U0000A14145	U0000A14146	U0000A14147
Organizzazione Produttori “LA CONCORDIA” Soc. Coop. cod. cred. 86539	Riqualficazione e ammodernamento con interventi innovativi della sala d’asta di Anzio OP La Concordia	Imp. 40898/2022 + 9.158,83	Imp. 40888/2022 + 6.411,18	Imp. 40894/2022 + 2.747,65

CONSIDERATO che l'obbligazione giunge a scadenza nel corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che sono stati assegnati i seguenti codici:

Richiedente	P. IVA/C.F. e n. iscrizione registro imprese	Titolo progetto	CUP	SIPA
Organizzazione Produttori “LA CONCORDIA” Soc. Coop.	01253821001 / 03877890586	Riqualficazione e ammodernamento con interventi innovativi della sala d’asta di Anzio OP La Concordia	F54E21005170009	2/PLS/21/LA

RITENUTO di autorizzare il Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro ad integrare il provvedimento di concessione degli aiuti a favore della ditta suddetta dell'importo oggetto di aumento impegno della presente determinazione;

DATO ATTO che ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

RITENUTO, pertanto, di incaricare l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di provvedere all'integrazione del provvedimento di concessione nel sistema informativo regionale sul sito "Amministrazione trasparente" ai sensi del suddetto Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DETERMINA

in conformità con le premesse

1. di aumentare della somma complessiva di euro 18.317,66 i seguenti impegni di spesa assunti sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2022 che mostrano sufficiente disponibilità come da prospetto che segue:

Missione 16 – Programma 03 – Piano dei Conti 2.03.03.03.000				
Beneficiario	Progetto	UE FEAMP	STATO	REGIONE
		U0000A14145	U0000A14146	U0000A14147
Organizzazione Produttori “LA CONCORDIA” Soc. Coop. cod. cred. 86539	Riqualficazione e ammodernamento con interventi innovativi della sala d’asta di Anzio OP La Concordia	Imp. 40898/2022 + 9.158,83	Imp. 40888/2022 + 6.411,18	Imp. 40894/2022 + 2.747,65

2. di dare atto che l’obbligazione giunge a scadenza nel corrente esercizio finanziario;
3. di autorizzare il Dirigente dell’Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro ad integrare il provvedimento di concessione degli aiuti a favore della ditta suddetta dell’importo oggetto di impegno della presente determinazione;
4. di dare atto che ricorrono le condizioni di cui all’art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
5. di incaricare l’Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di provvedere all’integrazione del provvedimento di concessione nel sistema informativo regionale sul sito "Amministrazione trasparente" ai sensi del suddetto Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito internet istituzionale.

IL DIRETTORE
(Dott. Ugo Della Marta)

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07108

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del Sig. MORONI SANDRO**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. MORONI SANDRO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”* e in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 *“Vigilanza Venatoria”*

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: “*L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria"*”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante “*L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell’iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria*” e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, “*L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell’Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria*” con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 avente ad oggetto “*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste*”;

VISTA la nota dell’Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste al Dott. Ugo della Marta;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto “*Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*”;

CONSIDERATO che il Sig. MORONI SANDRO è titolare della qualifica di guardia volontaria venatoria, riconosciuta con determinazione dirigenziale n. G04017 del 29/03/2018, con validità di sei anni e, pertanto, fino alla data del 28/03/2024;

CONSIDERATO che la disciplina regionale prevede la convalida biennale del riconoscimento di guardia volontaria venatoria, a seguito di presentazione, all’Area Decentrata Agricoltura competente, di apposita domanda da parte dell’interessato;

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G01251 del 11/02/2020, con la quale è stata convalidata la qualifica di guardia volontaria venatoria per il primo biennio al Sig. MORONI SANDRO;

VISTA la domanda, acquisita al protocollo regionale col n. prot. 520335 del 26/05/2022, con la quale il Sig. MORONI SANDRO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. MORONI SANDRO nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC),

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di convalidare la qualifica di guardia volontaria venatoria per ulteriori due anni al Sig. MORONI SANDRO, nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC), con scadenza in data 28/03/2024;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria venatoria Sig. MORONI SANDRO.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Ugo della Marta

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07111

**L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig.
GATTO GIANNI**

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. GATTO GIANNI.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00726 del 26/01/2022, con la quale sono state assegnati i procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la Determinazione n.G01681 del 15/02/2017 come rettificata con Determinazione n.G14829 del 31.10.2017 riguardante "LR 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria";

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste al Dott. Ugo della Marta;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*";

CONSIDERATO che il Sig. GATTO GIANNI è titolare della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, riconosciuta con determinazione dirigenziale n. G03228 del 16/03/2018, con validità di sei anni e, pertanto, fino alla data del 15/03/2024;

CONSIDERATO che la disciplina regionale prevede la convalida biennale del riconoscimento di Guardia Giurata Ittica Volontaria, a seguito di presentazione, all'Area Decentrata Agricoltura competente, di apposita domanda da parte dell'interessato;

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G05211 del 14/12/2020, con la quale è stata convalidata la qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria per il primo biennio al Sig. GATTO GIANNI;

VISTA la domanda acquisita al prot. n. 524945 del 27/05/2022 con la quale il Sig. GATTO GIANNI chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. GATTO GIANNI nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione ARCI PESCA F.I.S.A.;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di convalidare la qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria per ulteriori due anni al Sig. GATTO GIANNI nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione ARCI PESCA F.I.S.A, con scadenza in data 05/03/2024;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria ittica Sig. GATTO GIANNI.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Dott. Ugo della Marta

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07112

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria della Sig.ra CORDA GIUSEPPINA

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria della Sig.ra CORDA GIUSEPPINA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00726 del 26/01/2022, con la quale sono state assegnati i procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la Determinazione n.G01681 del 15/02/2017 come rettificata con Determinazione n.G14829 del 31.10.2017 riguardante "LR 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria";

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste al Dott. Ugo della Marta;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*";

CONSIDERATO che la Sig.ra CORDA GIUSEPPINA è titolare della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, riconosciuta con determinazione dirigenziale n. G02761 del 06/03/2018, con validità di sei anni e, pertanto, fino alla data del 05/03/2024;

CONSIDERATO che la disciplina regionale prevede la convalida biennale del riconoscimento di Guardia Giurata Ittica Volontaria, a seguito di presentazione, all'Area Decentrata Agricoltura competente, di apposita domanda da parte dell'interessato;

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G15214 del 14/12/2020, con la quale è stata convalidata la qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria per il primo biennio alla Sig.ra CORDA GIUSEPPINA;

VISTA la domanda acquisita al prot. n. 524922 del 27/05/2022 con la quale la Sig.ra CORDA GIUSEPPINA chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria della Sig.ra CORDA GIUSEPPINA nata a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione ARCI PESCA F.I.S.A.;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di convalidare la qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria per ulteriori due anni alla Sig.ra CORDA GIUSEPPINA nata a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione ARCI PESCA F.I.S.A, con scadenza in data 05/03/2024;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria ittica Sig.ra CORDA GIUSEPPINA.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Dott. Ugo della Marta

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07113

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta FOCA FLOR SRLS nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1592. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. Pagamento bollo assolto.

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta **FOCA FLOR SRLS** nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero **IT-12-1592**. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. Pagamento bollo assolto.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 74 del 25 febbraio 2022, con il quale è stato conferito al Dott. Ugo Della Marta l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il Reg. (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO l'articolo 65 del citato Regolamento, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale, tra l'altro, devono essere registrati gli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporto delle piante in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 89 del medesimo Regolamento;

VISTO l'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031 che, al punto 3, prevede che "Le autorità competenti registrano senza indugio un operatore professionale se la domanda di registrazione contiene gli elementi di cui al paragrafo 2" del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 78 del Reg. (UE) 2016/2031 relativo ai Passaporti delle piante;

VISTA la nota tecnica MIPAAF n. 0034148 del 14 ottobre 2019 concernente “Modalità operative transitorie per l’applicazione dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625” con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l’attribuzione del numero di registrazione al RUOP e delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all’uso del passaporto delle piante;

VISTA la richiesta presentata dalla ditta FOCA FLOR SRLS – Partita IVA 15191531001, con sede legale e centro aziendale in Via Saluggia, 78 - Roma, acquisita con protocollo n. 289102 del 23/03/2022;

VISTA la nota protocollo n. 442102 del 06/05/2022 con cui questa amministrazione ha richiesto alcune integrazioni documentali;

VISTE le integrazioni documentali prodotte e acquisite agli atti con protocollo n. 523949 del 26/05/2022;

RAVVISATA la presenza nella documentazione inoltrata dalla FOCA FLOR SRLS – Partita IVA 15191531001, di tutti gli elementi indicati al punto 2) dell’articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell’articolo 66, punto 1) e punto 2) del Reg. (UE) 2016/2031, di inserire la ditta FOCA FLOR SRLS – Partita IVA 15191531001, nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione IT-12-1592;

RITENUTO opportuno assegnare alla ditta FOCA FLOR SRLS – Partita IVA 15191531001, un codice identificativo del centro aziendale situato in Via Saluggia, 78 - Roma che dovrà integrare le informazioni previste nell’allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

RITENUTO di autorizzare la FOCA FLOR SRLS – Partita IVA 15191531001 all’emissione del passaporto ordinario, di cui all’articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale situato in Via Saluggia, 78 - Roma;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031,

relativamente alla FOCA FLOR SRLS

Partita IVA: 15191531001

Indirizzo sede legale: Via Saluggia, 78 - Roma;

Indirizzo centro aziendale codice 001: Via Saluggia, 78 - Roma

Categoria: **produttore**

- Di inserire la ditta FOCA FLOR SRLS – Partita IVA 15191531001 nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione RUOP: **IT-12-1592**;
- Di attribuire alla ditta FOCA FLOR SRLS – Partita IVA 15191531001, per il centro aziendale situato in Via Saluggia, 78 - Roma il codice identificativo RM 001. Tale codice dovrà integrare le informazioni previste nell’allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

- Di autorizzare la ditta FOCA FLOR SRLS – Partita IVA 15191531001 all’emissione del passaporto ordinario, di cui all’articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale RM 001 indicate nell’allegato alla domanda acquisita al prot. 289102 del 23/03/2022.

La ditta è tenuta, altresì, ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali dei Servizi Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall’obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente, oltre al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente per il settore specifico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all’articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Ugo Della Marta

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07114

L.R. n. 17/95 - DGR 6091/99 - DGR n. 942/2017 - Azienda Faunistico-Venatoria "Cora" - Inserimento in indirizzo faunistico del cinghiale (*Sus scrofa*).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud - Latina;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria".

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico - venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10 "Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (ATV);

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 942 del 29 dicembre 2017 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l’assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con cui è stato conferito al Dott. Ugo DELLA MARTA l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della richiesta avanzata dall’Azienda Faunistico-Venatoria “CORA” acquisita al protocollo dell’Ente con numero 0333152 del 04/04/2022, con la quale si chiede l’inserimento del cinghiale (*Sus scrofa*) ad integrazione dell’indirizzo faunistico della stessa;

VISTA la relazione tecnica allegata alla suddetta richiesta redatta nel mese di marzo 2022 dal tecnico incaricato dall’AFV “CORA”;

VISTO la nota ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del 25/05/2022 protocollo numero 0029912/2022 (Rif. int. 18267/2022), acquisita al protocollo dell’Ente in data 27/05/2022 al numero 0524439, con la quale si “esprime parere favorevole all’inserimento del cinghiale (*Sus scrofa*) tra le specie in indirizzo faunistico dell’AFV in oggetto”;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento, Dott. Luciano MASSIMO, a seguito dell’espletamento dell’istruttoria, valutato che la richiesta risulta corrispondente alle esigenze di funzionamento dell’AFV, propone l’inserimento del cinghiale (*Sus scrofa*) tra le specie in indirizzo faunistico dell’AFV “CORA”;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse e le risultanze istruttorie, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Di approvare l’inserimento del cinghiale (*Sus scrofa*) tra le specie in indirizzo faunistico dell’AFV “CORA” sita in agro del comune di Cori;
2. Che l’indirizzo faunistico dell’AFV “CORA” è così rideterminato: lepre (*Lepus europaeus*), fagiano (*Phasianus colchicus*), cinghiale (*Sus scrofa*);
3. Di stabilire che il Concessionario dell’AFV “Cora” è tenuto all’osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni contenute nelle DGR 6091/99, DGR n. 942/2017 e DGR n. 460/2018 nonché delle principali prescrizioni di seguito richiamate:
 - a. alla delimitazione del perimetro aziendale con tabelle recanti le indicazioni previste dall’art. 2 comma 3 del Disciplinare Regionale di cui alla deliberazione della Giunta n. 6091/99 e art 2 comma 3 della DGR n. 942/2017;

- b. alla tabellazione delle eventuali aree private incluse coattivamente nelle quali è vietata la caccia;
- c. alla comunicazione preventiva all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (sede di Latina) delle operazioni di immissione di selvaggina con indicazione delle date e delle località;
- d. il prelievo richiesto rimane correlato all'effettuazione delle immissioni di selvaggina;
- e. le operazioni di immissione devono riguardare solo specie in indirizzo faunistico e di prelievo, devono risultare regolarmente annotate sui registri aziendali, vidimati e tenuti secondo le modalità di cui alla vigente normativa;
- f. i registri aziendali ed i blocchi dei permessi giornalieri di accesso nelle aziende devono essere preventivamente vidimati dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (sede di Latina);
- g. il titolare della concessione deve comunicare all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (sede di Latina) il luogo preciso in cui sono conservati i predetti registri ed i blocchetti dei permessi giornalieri.

La mancata osservanza degli obblighi e delle prescrizioni sopra indicate comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Disciplinare Regionale – Sez. IV della DGR n. 6091/99 e dell'art. 39, 40, 41 e 42 della D.G.R. n. 942/17, comprese la sospensione e la revoca della concessione.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Piazza del Popolo, 5 – 04100 Latina.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore Regionale
Dott. Ugo Della Marta

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07115

REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA SETTORE ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITA' 2022 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2022 -2024 DELLA OP COOPERATORI ORTOFRUTTICOLI PONTINI (C.O.P.) DI TERRACINA (LT) COD IT 501.

OGGETTO: REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA SETTORE ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITA' 2022 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2022 -2024 DELLA OP COOPERATORI ORTOFRUTTICOLI PONTINI (C.O.P.) DI TERRACINA (LT) COD IT 501.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 74 del 25 febbraio 2022 di "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1 al Dott. Ugo DELLA MARTA”

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca. Foreste”

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione e Strumenti di Mercato" della Direzione Regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 01 ottobre 2021;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale è stata effettuata l'assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 “che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofruttili trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2020/743 della Commissione del 30 marzo 2020 “che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofruttili”;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 “recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni”;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 “recante deroga in relazione all’anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014, e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell’ambito della politica agricola comune” in particolare l’articolo 7;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020 recante "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 339387 del 23 luglio 2021 “Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2020 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 673401 del 22 dicembre 2021 “Proroga del termine di assunzione della decisione finale sui nuovi programmi operativi poliennali presentati nel 2021 e sulle modifiche presentate nel 2021 relative alle annualità successive dei programmi operative in corso” che proroga al 20 gennaio 2022 la data ultima per la conclusione delle istruttorie relative ai nuovi programmi operativi e alle modifiche dell’annualità 2022 dei programmi operativi.

VISTO il Decreto MIPAAF n. 0216483 del 12 maggio 2022 “Modifica del decreto ministeriale 29 agosto 2017, n. 4969 concernente “Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022” che proroga la Strategia Nazionale al 31 dicembre 2025.

VISTA la Circolare MIPAAF n. 9239543 del 14 ottobre 2020 recante "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili”;

VISTA la Circolare Dipartimentale MIPAAF n. 0115873 del 10 marzo 2021 “Attuazione di programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi e importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili.

VISTA la Circolare Dipartimentale MIPAAF n. 307514 del 06 luglio 2021 “Aggiornamento della circolare dipartimentale sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli” con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04/04/2022;

VISTO il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo), in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune

dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi ai regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. n. G 02292 del 03 marzo 2020 "Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l'esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 01/07/2021, di Posizione organizzativa di 1^ fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Settore Ortofrutta" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca, Foreste al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 inviata alla Regione Lazio in data 16 marzo 2022 dalla Organizzazione di Produttori C.O.P. di TERRACINA (LT) COD IT 501 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 0262638 del 16/03/2022;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A12921 del 17 dicembre 2012 con cui è stata riconosciuta come organizzazione di produttori la SOC. COOP. AGRICOLA C.O.P. ai sensi dell'articolo 125 ter del Regolamento (CE) n.1234/2007;

PRESO ATTO che il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9084 del 28 agosto 2014, all'art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTO il verbale COP 1/2022, agli atti di questo Ufficio, nel quale sono riportate le verifiche svolte ai fini dell'approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 dell'OP C.O.P. di TERRACINA (LT) COD IT 501;

VISTO il verbale del sopralluogo effettuato in data 27 maggio 2022 presso la sede di Terracina della OP Cooperatori Ortofrutticoli Pontini (C.O.P.) dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud

VERIFICATA la modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 allegata alla predetta domanda, che prevede una spesa di Euro 432.700,00;

VERIFICATA la situazione attuale della OP C.O.P., relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della OP C.O.P., in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024;

RICHIESTE le eventuali integrazioni alla modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP C.O.P. di TERRACINA (LT) COD IT 501 si propone di raggiungere con la modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013, e quindi che almeno il 10% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali;

CONSIDERATO che la OP C.O.P. essendo una SOC. COOP. AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891.

CONSIDERATO che, nel caso siano presenti società all'interno della compagine sociale della OP, è stata effettuata la verifica delle visure camerali, al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti per il controllo democratico della OP medesima;

CONSIDERATO che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'Organo di Controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, presa in considerazione per il calcolo del fondo di esercizio, verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto, la modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo è stata approvata dall'assemblea dei soci nella prima riunione utile di cui la OP ha inviato alla Regione Lazio il verbale con l'elenco dei presenti e le firme di presenza.

CONSIDERATO che il controllo dei requisiti necessari per il mantenimento del riconoscimento vengono svolti dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui vengono elencati i prodotti per cui la OP è riconosciuta;

CONSTATATA la conformità del programma in oggetto al Reg. (UE) n. 1308/2013 ed alla conseguente normativa delegata e di esecuzione;

CONSIDERATO che il programma operativo 2022-2024 e l'annualità 2022 sono approvati con riserva in quanto diversi importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06 luglio 2021 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale si evince che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024, presentato dalla OP C.O.P., con sede legale in TERRACINA (LT), è conforme, con le prescrizioni e le modifiche riportate nella relazione, alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che in base agli esiti della sopracitata relazione è possibile approvare l'importo complessivo di EURO 432.700,00.

CONSIDERATO che, in base alla sopracitata relazione, è possibile approvare gli importi di Euro 432.700,00 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2022 pari al 7,94% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 5.450.415,87 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2020 al 31/12/2020 di cui € 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e € 8.500,00 per le spese generali e l'importo di Euro 216.350,00 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile di cui € 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e € 4.250,00 per le spese generali;

DETERMINA

di approvare ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 la modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 della OP COOPERATORI ORTOFRUTTICOLI PONTINI (C.O.P.) CF 01357540598 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione della proposta di modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del Programma Operativo 2022- 2024 della OP COOPERATORI ORTOFRUTTICOLI PONTINI" allegata alla presente Determinazione e nell'allegato A alla relazione stessa per una spesa di:

Euro 432.700,00 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2022 pari al 7,94% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 5.450.415,87 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2020 al 31/12/2020 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 8.500,00 per le spese generali;

Euro 216.350,00 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della OP C.O.P. CF 01357540598 con sede legale in TERRACINA (LT) COD IT 501 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 4.250,00 per le spese generali;

Di approvare la modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 con riserva in quanto diversi importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06 luglio 2021 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dalla modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e dalla Strategia Nazionale e che le spese ammissibili, ai sensi del Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892, possono decorrere dal 01/01/2022.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ugo DELLA MARTA



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Reg. (UE) 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 articolo 34, par. 2,

Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 articolo 25

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITA' 2022 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024 DELL'OP COOPERATORI ORTOFRUTTICOLI PONTINI (C.O.P.) DI TERRACINA (LT) COD IT 501.

- Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Promozione e strumenti di mercato, a seguito dell'incarico ricevuto di posizione organizzativa di 1^a fascia con Atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 decorrente dal 01 luglio 2021, tra i cui compiti vi è anche quello di verificare le modifiche in corso d'anno dei programmi operativi e quindi anche la modifica in corso d'anno presentata dalla OP COOPERATORI ORTOFRUTTICOLI PONTINI (C.O.P.) ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata
- Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021;
- Visto il Decreto MIPAAF 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018-2022 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto MIPAAF n. 339446 del 23 luglio 2021 "Deroghe per l'anno 2021 alla normativa nazionale del settore ortofrutticolo recata dal decreto Ministeriale n. 9194017 del 30 settembre 2021".
- Visto il Decreto MIPAAF n. 339387 del 23 luglio 2021 "Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2021 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi.
- Visto il Decreto MIPAAF n. 0216483 del 12 maggio 2022 "Modifica del decreto ministeriale 29 agosto 2017, n. 4969 concernente "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022" che proroga la Strategia Nazionale al 31 dicembre 2025.
- Vista la Circolare MIPAAF n. 9239543 del 14 ottobre 2020 e il relativo documento tecnico "Allegato A" – "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - Valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";
- Vista la Circolare dipartimentale MIPAAF n. 307514 del 06 luglio 2021 "Aggiornamento della circolare dipartimentale sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

- Vista la Circolare Agea "Istruzioni operative n. 1 del 04 gennaio 2022 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il "Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)" Agea prot. 0001939 del 04/04/2022;
- Visto il Regolamento Regionale dell'11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo", in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. n. G 02292 del 03 marzo 2020 "Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l'esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore";
- Visto l'atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 01/07/2021, di Posizione organizzativa di 1^ fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Settore Ortofrutta" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca, Foreste al dipendente Pepe Paolo;
- Vista la domanda di approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del proprio programma operativo 2022-2024 inviata in data 16 marzo 2022, ed acquisita agli atti della competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste della Regione Lazio in data 16 marzo 2022 con protocollo numero 0262638 presentata dalla organizzazione di produttori C.O.P. COD IT 501 P.IVA e C.F 01357540598, con sede legale e operativa in TERRACINA (LT) S.S. PONTINA KM 96,200, riconosciuta, con la Determinazione Dirigenziale n. A12921 del 17 dicembre 2012, ai sensi dell'articolo 125 ter del Regolamento (CE) n.1234/2007.
- Preso atto che il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9084 del 28 agosto 2014, all'art. 2, punto 6 prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Viste le vigenti disposizioni emanate dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari Forestali in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi;
- Verificata la situazione attuale della OP C.O.P., relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;
- Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo;
- Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 consiste nel:
- **OBIETTIVO 1 MISURA 3.1. AZIONE A.6.**
- __Inserire la spesa di Euro 23.200,00 per l'acquisto e messa in opera di una pesa a ponte in metallo mod. SPB H=40 cm. A 10 TRAVI IPE dotata di 8 celle di carico analogiche CPR-M in acciaio inox IP68/69K piattaforma 18X3 portata kg. 60.000 divisione kg. 20.

- La motivazione dell'inserimento di tale spesa riportato a pagina 22 della modifica in corso d'anno consiste nella volontà di accrescere la funzionalità del centro di lavorazione di Terracina della OP rendendo molto più rapide ed accurate le operazioni di pesatura della merce in ingresso e in uscita, migliorando la logistica, la gestione dei conferimenti e l'archiviazione elettronica di tutte le operazioni.

OBIETTIVO 3. MISURA 1. AZIONE A.3. INTERVENTO A.3.7.

- __Aumentare la spesa per il materiale di copertura poliennale da Euro 75.850,00 ad Euro 83.850,00.
- La motivazione di tale aumento di spesa è riportata a pagina 13 della modifica in corso d'anno e consiste nel fatto che la OP ritiene che saranno numerose le aziende interessate a tale intervento in quanto nel 2021 poche aziende ne hanno usufruito poiché a causa dell'aumento del costo della plastica diverse aziende hanno ritenuto di mantenere in sito la plastica oltre l'impiego ordinario.

OBIETTIVO 3. MISURA 1. AZIONE A.6.

- __Eliminare la spesa di Euro 18.315,56 per la seminatrice di precisione
- La decisione di rinunciare a tale spesa è riportata a pagina 13 della modifica in corso d'anno, ed è motivata dal fatto che tale spesa era stata inserita nell'annualità 2022 per un importo di Euro 31.000,00 pari all'importo più vantaggioso dalla comparazione di tre preventivi, ma in fase di valutazione del programma la Regione Lazio ha ridotto l'importo ammissibile ad Euro 18.315,56 per ricondurlo al massimale che scaturisce dall'applicazione della tabella dell'allegato "*Misura 30 Prezzari costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la Regione Lazio*" di cui alla *Determinazione Dirigenziale n. G 16495 del 02 dicembre 2019 Regolamento UE n. 1305/2013 – Prezzari di riferimento per il programma di Sviluppo Rurale 2014-2020*". Tale ridimensionamento della spesa ammissibile del 40% fa sì che la quota di costo non coperta dal contributo comunitario e che rimane quindi a carico della OPSi incrementa notevolmente ben oltre il 50% facendo ritenere preferibile rimandare ad un momento successivo l'acquisto della seminatrice.

OBIETTIVO 3. MISURA 2. AZIONE C.2. INTERVENTO C.2.6.

- __Ridurre la spesa per le tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – zucchini – da Euro 90.000,00 ad Euro 81.700,00

La motivazione di tale riduzione di spesa è riportata a pagina 19 della modifica in corso d'anno e consiste nell'allineare tale spesa ad una più attuale ipotesi delle superfici interessate stilata dall'ufficio tecnico della OP.

OBIETTIVO 3. MISURA 2. AZIONE C.5. INTERVENTO C.5.2.

- __Ridurre la spesa per il responsabile del controllo dei campioni e della merce in entrata (Ceschia Romina) da Euro 27.500,00 ad Euro 25.000,00.

La motivazione di tale riduzione di spesa è riportata a pagina 16 della modifica in corso d'anno ed è dovuta al fatto che la OP ha rilevato che nelle ultime annualità l'importo effettivo del costo del personale addetto alla mansione è sempre risultato leggermente inferiore rispetto a quello previsto inizialmente nel progetto.

OBIETTIVO 3. MISURA 2. AZIONE C.5. INTERVENTO C.5.3.

- __Ridurre la spesa per il responsabile controllo dei parametri per la conservazione del prodotto (Samantha Venturin) da Euro 25.000,00 ad Euro 22.000,00.

La motivazione di tale riduzione di spesa è riportata a pagina 17 della modifica in corso d'anno ed è dovuta al fatto che la OP ha rilevato che nelle ultime annualità l'importo effettivo del costo del personale addetto alla mansione è sempre risultato leggermente inferiore rispetto a quello previsto inizialmente nel progetto.

OBIETTIVO 3. MISURA 2. AZIONE C.5. INTERVENTO C.5.4.

- __Ridurre la spesa per il responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Costa Francesca) da Euro 27.500,00 ad Euro 20.000,00.

La motivazione di tale riduzione di spesa è riportata a pagina 17 della modifica in corso d'anno ed è dovuta al fatto che la OP ha rilevato che nelle ultime annualità l'importo effettivo del costo del personale addetto alla mansione è sempre risultato leggermente inferiore rispetto a quello previsto inizialmente nel progetto.

- **OBIETTIVO 3. MISURA 2. AZIONE C.5. INTERVENTO C.5.6.**

__Inserire la spesa di Euro 21.100,00 per il responsabile della logistica e del controllo la merce in uscita (Grillo Mario)

La motivazione dell'inserimento di tale spesa si trova a pagina 19 della modifica in corso d'anno e consiste nella volontà della OP di elevare il livello di controllo e sicurezza nell'evasione degli ordini anche per quanto riguarda la coerenza degli ordinativi con gli standard qualitativi del prodotto al fine di evitare contestazioni e resi di merce che determinano un grave aggravio di oneri a carico dei produttori aderenti.

- **OBIETTIVO 6. MISURA 7. AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.2.**

__Aumentare la spesa per l'utilizzo dei teli pacciamanti biodegradabili da Euro 16.000,00 ad Euro 20.000,00.

La motivazione dell'aumento di tale spesa si trova a pagina 28 della modifica in corso d'anno e consiste nel fatto che l'interesse da parte produttori all'utilizzo della pacciamatura biodegradabile è crescente in quanto ad oggi sussistono gravi difficoltà nello smaltimento dei rifiuti agricoli, in particolare della plastica in polietilene e che gli smaltitori non ritirano tale plastica o la ritirano con difficoltà.

- **OBIETTIVO 6. MISURA 7. AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.3.**

__ridurre la spesa per l'utilizzo della tecnica della solarizzazione da Euro 45.300,00 ad Euro 18.000,00.

La motivazione di tale riduzione della spesa è riportata a pagina 25 della modifica in corso d'anno e consiste nel fatto che una grave problematica che affligge le aziende agricole dell'agro pontino è rappresentata dalle difficoltà crescenti nello smaltimento delle plastiche che sono utilizzate nel processo produttivo. Si afferma da parte della OP che i rifiuti derivanti dall'attività agricola ed agroindustriale sono classificati, in base alla normativa vigente, come rifiuti speciali e suddivisi in rifiuti pericolosi e non pericolosi. Tra quelli non pericolosi sono annoverati i rifiuti in polietilene, come i teli impiegati per la solarizzazione. Negli ultimi mesi, per le crescenti difficoltà delle ditte che operano nel campo dello smaltimento, i rifiuti in materiale plastico si accumulano nelle aziende e lo smaltimento è divenuto un problema difficile da superare.

Per questo motivo molte aziende dell'agro pontino e quindi anche molte aziende che fanno parte della OP sono restie a effettuare operazioni di solarizzazione che potrebbero determinare ulteriori accumuli di materiale plastico con problemi anche sul piano ambientale. Di qui l'opportunità di ridurre la voce di spesa dedicata alla solarizzazione.

- **OBIETTIVO 6. MISURA 7. AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.6.**

__Aumentare la spesa per l'utilizzo degli insetti pronubi da Euro 21.000,00 ad Euro 31.610,00

- La motivazione dell'aumento di tale spesa si trova a pagina 28 della modifica in corso d'anno e consiste nella maggiore manifestazione di interesse ad avvalersi di tale intervento da parte delle aziende socie raccolte dall'ufficio tecnico agronomico per la nuova annualità

Vista la richiesta di integrazione documentale della modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 inoltrata con nota, numero protocollo 0278490 del 21 marzo 2022;

- Valutate le azioni proposte anche sulla base della documentazione integrativa pervenuta in data 01 aprile 2022 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 0327320 del 01 aprile 2022 e in data 06 aprile 2022, acquisita con n. protocollo 0340566 del 06 aprile 2022;

- Vista la nota n. protocollo 0460077 dell'11 maggio 2022 con cui è stato richiesto all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud di effettuare un controllo in loco presso la sede della OP C.O.P. di Terracina a seguito della presentazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022 – 2024.

- Visto il verbale del sopralluogo effettuato in data 27 maggio 2022 dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio sud presso la sede di Terracina (LT) della OP Cooperatori Ortofrutticoli Pontini (C.O.P.) acquisito dalla Direzione

Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste con n. protocollo 537832 del 31 maggio 2022

- Considerato che gli obiettivi generali che la OP C.O.P. si propone di raggiungere con il programma operativo 2022-2024, rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;
- Considerato che le azioni proposte dalla OP sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013, dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;
- Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 dal regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;
- Verificato che per la modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- Considerato che conformemente a quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera e), punto iv), del Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 è stato presentato al momento della presentazione del programma operativo un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni;
-
- Considerato che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013, ossia che almeno il 10% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali;
- Considerato che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nella Strategia Nazionale;
- Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate;
- Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali e i forfettari previsti sia dal decreto MIPAAF n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo all'allegato e successive modificazioni ed integrazioni, che dal Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, dal documento tecnico "Allegato A" alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 e dalla normativa regionale;
- Considerato che non devono essere presenti spese che riguardino interventi non ammissibili indicati nell'allegato II del Reg. delegato (UE) n. 2017/891;
- **Considerato che la OP C.O.P. deve, nel rispetto delle scadenze e della tempistica indicate nelle Istruzioni operative n. 1 del 04 gennaio 2022 di AGEA Pagatore e successive modificazioni ed integrazioni, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo degli "eventi", come definiti dalle richiamate istruzioni, che interesseranno le aziende socie e la OP, indicandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;**
- **Considerato che i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare sono quelli individuati con la Decisione della Commissione Europea C (2017) 1264 del 16/02/2017 e comunicate alle OP e AOP con nota n. protocollo 94451 del 22/02/2017;**
- **Considerato che la verifica definitiva del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;**

- Considerato che la verifica sui requisiti necessari al mantenimento del riconoscimento è competenza dell'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;
- Considerato che la OP C.O.P. essendo una SOC. COOP. AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo I, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891.
- **CONSIDERATO** che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività della OP;
- Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'organo di controllo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese, non potranno essere ammesse all'aiuto;
- Considerato che gli importi eventuali delle spese per le macchine, i macchinari, le attrezzature e i servizi sono stati valutati prendendo in considerazione:
 - la presenza di tre preventivi;
 - la scelta del preventivo con il costo più basso;
 - l'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi;
 - relazione di un tecnico indipendente che evidenzia i caratteri innovativi e la congruità del prezzo.
 - ove possibile raffronto con medesime tipologie di spese effettuate da altre OP.

Considerato che per quanto riguarda la valutazione e la coerenza tecnico economica dell'acquisto dei bins si riporta di seguito una sintesi della relazione del tecnico iscritto ad un albo professionale:

La Op dispone al momento di 150 bins che risultano insufficienti per la necessità di raccolta trasporto e conferimento del prodotto dei soci

Tale nuovo acquisto di altri 150 bins ha anche lo scopo di adempiere a quanto previsto dall'articolo 7 del regolamento delegato (UE) n. 2017/891

Inoltre, annualmente un numero variabile di bins va incontro a rotture, danneggiamenti o perdite che ne compromettono l'utilizzo.

Inoltre per un'economicità dell'acquisto non è conveniente commissionare la produzione e la personalizzazione di un numero limitato di contenitori quali quelli danneggiati annualmente (15-20) perché il costo unitario sarebbe eccessivo per cui è necessario fare un ordine minimo per rendere conveniente l'acquisto

Infine vi è da considerare che la cooperativa nel corso dell'ultimo biennio ha registrato un incremento dei volumi di prodotto gestito presso il centro di lavorazione di Terracina come si evince dalle tabelle sottostanti

Misura 3 "Incremento del valore commerciale dei prodotti e della commercializzazione" che raccomanda per l'appunto la promozione di investimenti finalizzati alla creazione o all'adeguamento di strutture logistiche atteso che l'obiettivo operativo della misura è proprio quello di favorire una migliore gestione commerciale del prodotto attraverso la disponibilità di strutture operative complete dotate di impianti per il condizionamento stoccaggio e trasformazione del prodotto nonché di macchine e attrezzature e di contenitori per la gestione dei flussi di magazzino in effetti proprio monitorando e regolando opportunamente i flussi a partire dalla fase di pesatura del prodotto in ingresso e in uscita è possibile ottenere un abbassamento dei costi unitari di produzione incrementando di fatto la competitività sui mercati.

Il carattere innovativo del macchinario sta nel fatto che è possibile pesare l'intero prodotto caricato su camion invece dei singoli pallet facendo risparmiare molto tempo.

Tale macchinario non è al momento presente nelle immobilizzazioni della cooperativa

- Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 e viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nell'Allegato A" alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo indipendente che potrebbe modificare tali importi;
- Considerato che, in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013 la OP C.O.P. ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Considerato che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto, la spesa di Euro 13.200,00 per i bins utilizzati per il trasporto del prodotto dalle aziende al centro di lavorazione su tali bins deve essere riportato con marchio indelebile la scritta "Reg (UE) 2017/891 OP C.O.P. anno 2022"
- Considerato che la coerenza tecnico-economica dell'acquisto dei bins è stata giustificata con la relazione di un tecnico terzo iscritto ad un albo professionale presentata in fase di presentazione del programma operativo con la documentazione integrativa.
- Considerato che la verifica circa l'effettivo esercizio da parte della OP delle attività di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1308/2013 verrà effettuata in occasione del primo accertamento utile sui requisiti necessari per mantenere il riconoscimento di OP.
- Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario constata, dopo le modifiche apportate in fase istruttoria, la conformità del programma in oggetto al Reg. (UE) 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente normativa comunitaria delegata e di esecuzione e lo ritiene ammissibile all'aiuto comunitario per le azioni ed i costi indicati nella allegata tabella A

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall'art. 6 del D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma, 31/05/2022

Il Funzionario Responsabile del Procedimento

Dr Paolo PEPE

Visto

Il Dirigente dell' Area

Dr. Amadio LANCIA

Tabella A. Schema di sintesi delle spese della modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2022-2024 dall'OP C.O.P. di TERRACINA (LT) COD IT 501.

COP	TABELLA A			Annualità 2022			modifica in corso d'anno 2022			
	Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
acquisto e messa in opera pesa a ponte	1	3.1.	A2					€ 23.200,00		€ 23.200,00
acquisto bins traforati in plastica cm. 120X100X76	1	3.1.	A6	€ 13.200,00		€ 13.200,00	€ 13.200,00	€ 13.200,00		€ 13.200,00
			Totale 3.1.A	€ 13.200,00		€ 13.200,00	€ 36.400,00			€ 36.400,00
			Totale 3.1.B							
			Totale 3.1.C							
			Totale Mis 3.1.	€ 13.200,00		€ 13.200,00	€ 36.400,00			€ 36.400,00
			Totale Ob 1	€ 13.200,00		€ 13.200,00	€ 36.400,00			€ 36.400,00
	2	3.2.	C.8							
			tot Mis 3.2.C.							
			Totale Ob. 2							
materiali di copertura di durata pluriennale	3	1	A.3.7.	€ 75.850,00		€ 75.850,00	€ 83.850,00			€ 83.850,00
seminatrice di precisione	3	1	A.6.	€ 31.000,00		€ 18.315,56	0,00€			0,00€
			tot. 1.A.	€ 106.850,00		€ 94.165,56	€ 83.850,00			€ 83.850,00
	3		tot. 1.B.							
			tot Mis 1.	€ 106.850,00		€ 94.165,56	€ 83.850,00			€ 83.850,00
			tot 2.A.							
	3		tot 2.B.							
	3	2.	C.2.5.							
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - zucchino	3	2.	C.2.6.	€ 90.000,00		€ 90.000,00	€ 81.700,00			€ 81.700,00
analisi multiresiduali	3	2.	C.4.	€ 12.000,00		€ 11.390,00	€ 11.390,00			€ 11.390,00
responsabile controllo campioni e merce in entrata (Ceschia Romina)	3	2.	C.5.2.	€ 27.500,00		€ 27.500,00	€ 25.000,00			€ 25.000,00
responsabile controllo parametri conservazione del prodotto (Samantha Venturin)	3	2.	C.5.3.	€ 25.000,00		€ 25.000,00	€ 22.000,00			€ 22.000,00
responsabile controllo linee di lavorazione prodotto fresco (Costa Francesca)	3	2.	C.5.4.	€ 27.500,00		€ 27.500,00	€ 20.000,00			€ 20.000,00
tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco o trasformata) (Grillo Mario)	3	2.	C.5.6.				€ 21.100,00			€ 21.100,00
responsabile controllo gestione sistema qualità (Christian Marsano)	3	2.	C.5.7.	€ 14.000,00		€ 14.000,00	€ 14.000,00			€ 14.000,00
			tot 2.C.	€ 196.000,00		€ 195.390,00	€ 195.190,00			€ 195.190,00
			tot Mis 2.	€ 196.000,00		€ 195.390,00	€ 195.190,00			€ 195.190,00
			Totale Ob 3	€ 302.850,00		€ 289.555,56	€ 279.040,00			€ 279.040,00
			tot 6.A							
			tot 6.B							
			tot 6.2.							
			tot Mis 6.							
			Totale ob. 4							

			tot 4.A						
			tot 4.B.						
			Totale 4.C.						
			<u>Totale Mis 4.</u>						
			Totale 5.2						
			Totale ob.5						
			totale 7.A.						
			Totale 7.B.						
teli pacciamanti biodegradabili	6	7	C.1.2.	€	16.000,00	€	16.000,00	€	20.000,00
teli per solarizzazione	6	7	C.1.3.	€	45.300,00	€	45.300,00	€	18.000,00
utilizzo di trichoderma	6	7	C.1.5.	€	6.000,00	€	6.000,00	€	6.000,00
impiego di insetti pronubi	6	7	C.1.6.	€	21.000,00	€	21.000,00	€	31.610,00
messa a dimora di piantine orticole impiantate su piede resistente (cocomero)	6	7	C.2.1.	€	31.000,00	€	31.000,00	€	31.000,00
messa a dimora di piantine orticole impiantate su piede resistente (melone)	6	7	C.2.1.	€	2.150,00	€	2.150,00	€	2.150,00
			Totale C	€	121.450,00	€	121.450,00	€	108.760,00
			Tot Mis 7	€	121.450,00	€	121.450,00	€	108.760,00
			totale Ob.6	€	121.450,00	€	121.450,00	€	108.760,00
			PO	€	437.500,00	€	424.205,56	424.200,00 €	424.200,00
			Sg	€	8.500,00	€	8.500,00	8.500,00 €	8.500,00 €
			FE	€	446.000,00	€	432.705,56	432.700,00	€ 432.700,00
			Aiuto	€	223.000,00	€	216.352,78	216.350,00	216.350,00

Tabella A.1 - Equilibrio fra le Misure 2022

Misura	Importo totale			Ripartizione % su FE		
	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1	€ 83.850,00		€ 83.850,00	19,38%		19,38%
2.	€ 195.190,00		€ 195.190,00	45,11%		45,11%
3	€ 36.400,00		€ 36.400,00	8,41%		8,41%
4	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
5	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
6	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
7	€ 108.760,00		€ 108.760,00	25,14%		25,14%
spese generali	€ 8.500,00		€ 8.500,00	1,96%		1,96%
	€ 432.700,00		€ 432.700,00	100,00%		100,00%

Tabella A2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristino frutteti a seguito norme fitosanitarie 2022		
	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 102.100,00	23,60%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 432.700,00	

LEGENDA

Catalogo

OBIETTIVI / MISURE / AZIONI / INTERVENTI

STRATEGIA NAZIONALE

2018-2022

aggiornato alle disposizioni contenute nel Reg. (UE) 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai regolamenti delegati della Commissione n. (UE) 2018/1145 e 2018/1146

1. OBIETTIVO - INCREMENTARE IL VALORE COMMERCIALE DEI PRODOTTI**3.1. Misura - Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione, inclusi gli investimenti in beni materiali.****A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso**

- A.1 Acquisto, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione
- A.2 Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione
- A.3 Acquisto, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche
- A.4 Acquisto, costruzione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP
- A.5 Acquisto di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP (la spesa ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento considerato)
- A.6 Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino
- A.7 Acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata
- A.8 Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti
- A.9 Acquisto di hardware per la gestione dei flussi di magazzino
- A.10 Acquisto di hardware per le vendite online
- A.11 Investimenti in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo
- A.12 Acquisto di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti
- A.13 Acquisto di software per la gestione dei flussi di magazzino
- A.14 Acquisto di software per le vendite online
- A.15 Acquisto di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8) del Reg. UE 2017/891.

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

- B.1 Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione
- B.2 Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione
- B.3 Leasing o locazione di piattaforme logistiche
- B.4 Locazione di uffici commerciali all'estero
- B.5 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino
- B.6 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti
- B.7 Leasing o noleggio di hardware/software per la gestione dei flussi di magazzino
- B.8 Leasing o noleggio di hardware/software per la vendita online
- B.9 Locazione di punti vendita dell'OP e/o di spazi allestiti anche con proprie attrezzature presso le strutture della distribuzione organizzata, o del canale Ho.Re.Ca. destinati esclusivamente alla promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti della OP

C Tipo di Azione - Altre azioni

- C.1 Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione
- C.2 Servizi di consulenza inerenti a operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali
- C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art.22 (8)
- C.4 Registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8)

2. OBIETTIVO - PROMUOVERE L'IMMISSIONE SUL MERCATO DELLA PRODUZIONE DEI SOCI

3.2. Misura - Promozione dei prodotti, freschi o trasformati e attività di comunicazione diverse da quelle di promozione e di comunicazione realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi.

C Tipo di Azione - Altre azioni

- C.1 Utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio di OP/AOP/filiali e marchi di qualità (art.22 (8))
- C.2 Locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di comunicazione
- C.3 Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi
- C.4 Realizzazione di materiale promozionale
- C.5 Organizzazione di attività di incoming
- C.6 Servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione
- C.7 Servizi per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione
- C.8 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di siti web dell'OP e applicazioni connesse

3. OBIETTIVO - ASSICURARE L'ADEGUAMENTO DELLA PRODUZIONE ALLA DOMANDA IN TERMINI QUALITATIVI E QUANTITATIVI

1 Misura - Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

- A.1 Realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale
 - A.1.1 Spese di espianto di colture arboree ed attività connesse
 - A.1.2 Spese di impianto e attività connesse per albicocco, susino, ciliegio, actinidia, kaki, melo, pero, pesco (comprese nettarine e percoche), melograno, fico e agrumi e pistacchio
 - A.1.3 Spese di impianto e attività connesse per Uva da tavola
 - A.1.4 Spese di impianto e attività connesse per Asparago ~~verde e bianco~~
 - A.1.5 Spese di impianto e attività connesse per Carciofo
 - A.1.6 Spese di impianto e attività connesse per Fragola
 - A.1.7 Spese di impianto e attività connesse per Nocciolo
 - A.1.8 Spese di impianto e attività connesse per Noce
 - A.1.9 spese di impianto e attività connesse altre colture;
 - A.1.10spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo altre colture
 - A.1.11 Spese per materiale vivaistico per Melograno
 - A.1.12Spese per materiale vivaistico per Asparago ~~verde e bianco~~
 - A.1.13 Spese per materiale vivaistico per Carciofo
 - A.1.14Spese per materiale vivaistico Piccoli frutti (Lampone, Mirtillo, Mora, Ribes, Uva spina)
- A.2 Realizzazione di reinnesto o sovrainnesti di frutteti
- A.3 Acquisto e messa in opera di strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale
 - A.3.1 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 4 e 5 kg/ m2
 - A.3.2 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 6 e 10 kg/ m2
 - A.3.3 Serre e serre a tunnel con peso struttura tra 9 e 12 kg/ m2
 - A.3.4 Serre con peso struttura tra 14 e 16 kg/ m2
 - A.3.5 Serre con peso struttura > a 16 kg/ m2
 - A.3.6 Altre serre e serre a tunnel
 - A.3.7 Materiale plastico di copertura per serre a tunnel e tunnel

- A.3.8 Acquisto e messa in opera di altre strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale
- A.4 Acquisto e messa in opera di impianti per la produzione fuori suolo
- A.5 Acquisto di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola
- A.6 Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole
- A.7 Acquisto di mezzi per il trasporto interno all'OP
- A.8 Acquisto di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti
- A.9 Acquisto di licenze di coltivazione di determinate cultivar
- A.10 Acquisto software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

- B.1 Leasing o noleggio di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole
- B.2 Leasing di mezzi di trasporto interno
- B.3 Leasing o noleggio di hardware e software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti
- B.4 Leasing di strutture per le produzioni in coltura protetta.

2 Misura - Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi e trasformati, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A. Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

- A.1 Acquisto e messa in opera di impianti di irrigazione/microirrigazione
 - A.1.2 acquisto e messa in opera di altri impianti di irrigazione/microirrigazione
- A.2 Acquisto e messa in opera di impianti di fertilizzazione
- A.3 Acquisto e messa in opera di impianti di copertura e barriere a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetto
 - A.3.1 Antigrandine frutteto classico o a capannina
 - A.3.2 Antigrandine frutteto a reti piane
 - A.3.3 Antigrandine frutteto ad elastici
 - A.3.4 Antigrandine per uva da tavola
 - A.3.5 Antipioggia per ciliegio a capannina
 - A.3.6 Antipioggia per ciliegio a reti piane
 - A.3.7 Antipioggia actinidia a capannina
 - A.3.8 Antipioggia actinidia a tunnel
 - A.3.9 Altri impianti antigrandine
 - A.3.10 Altri impianti antipioggia
 - A.3.11 reti ombreggianti fino al 40%
 - A.3.12 reti ombreggianti oltre al 40%
 - A.3.13 reti frangivento
 - A.3.14 barriere antilumaca
 - A.3.15 reti antinsetto per colture orticole
 - A.3.16 altre strutture di protezione tramite reti e barriere
 - A.3.17 reti antinsetto per frutteti (impianto monoblocco)
 - A.3.18 reti antinsetto per frutteti (impianto monofila)
 - A.3.19 reti antinsetto per frutteti (impianto perimetrale)
 - A.3.20 impianto antibrina

- A.4 Acquisto di materiale per il miglioramento in campo della qualità dei prodotti, quali teli riflettenti
- A.5 Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase post-raccolta a quella di immissione sul mercato
- A.6 Acquisto di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti
- A.7 Acquisto di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi
- A.8 Acquisto di software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

- B.1 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti
- B.2 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

C. Tipo Azione - Altre azioni

- C.1 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree
 - C.1.1 Potatura verde e Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)
 - C.1.2 Diradamento manuale tardivo dell'albicocco
 - C.1.3 Diradamento manuale del pero
 - C.1.4 Potatura verde e Diradamento manuale del melo
 - C.1.5 Potatura verde e Diradamento manuale del susino
 - C.1.6 Potatura verde e Diradamento grappoli uva da tavola
 - C.1.7 Altre spese specifiche autorizzate dalla Regione / Provincia per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree
 - C.1.8 Potatura verde pesche, nettarine e percoche
 - ~~C.1.9 Potatura verde dell'albicocco~~
 - C.1.10 Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti
 - C.1.14 Potatura verde degli agrumi
 - C.1.15 Potatura verde del kaki
 - C.1.16 Potatura straordinaria del castagno
 - C.1.18 Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo
 - C.1.19 Scozzolatura del Fico d'India
 - C.1.20 Incisione anulare per la vite da uva da tavola
 - C.1.21 Diradamento e potatura verde del fico d'India
 - C.1.22 Piegatura e legatura dei succhioni nel limone allevato con pergolato
 - C.1.23 Potatura verde del mandorlo
- C.2 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive
 - C.2.1 Imbianchimento di talune colture orticole
 - C.2.2 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro
 - C.2.3 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - peperone
 - C.2.4 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melanzana
 - C.2.5 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, anguria, cetriolo
 - C.2.6 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Zucchini
 - C.2.7 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Fragola
- C.3 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti
 - C.3.1 Spugnatura del fittone – radicchio
 - C.3.2 Spugnatura del fittone – insalate
 - C.3.3 Spugnatura del fittone – finocchio
 - C.3.4 Doppia raccolta castagne
 - C.3.5 Doppia raccolta nocciole
 - C.3.6 Arrossamento in melaio della mela annurca
 - ~~C.3.7 Miglioramento qualitativo del prodotto di IV gamma – gestione della catena del freddo ed asciugatura del prodotto~~
 - ~~C.3.8 Impiego TNT e tessuti similari~~

- C.4 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui
- C.5 Assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti
 - C.5.1 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo
 - C.5.2 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata
 - C.5.3 Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto
 - C.5.4 Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco
 - C.5.5 Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni
 - C.5.6 Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)
 - C.5.7 Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità
- C.6 Servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità
- C.7 Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi

4. OBIETTIVO - PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI

6 Misura - Azioni di prevenzione e gestione delle crisi

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

- A.1 Reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro (le spese di reimpianto nell'ambito della Misura 6 possono essere al massimo pari al 20% della spesa totale dell'annualità considerata del programma operativo)
 - A.1.1 spese di impianto e attività connesse per colture frutticole
 - A.1.2 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

- B.1 Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato
 - B.1.1 locazione di magazzini dotati di impianti di frigo-conservazione e di stoccaggio

C. Tipo Azione - Altre azioni

- C.1 Promozione e comunicazione, a titolo di prevenzione o durante il periodo di crisi
 - C.1.1 acquisto di spazi sui media per campagne promozionali e di comunicazione nei limiti consentiti dai regolamenti comunitari
 - C.1.2 locazione ed allestimento degli spazi per iniziative di comunicazione
 - C.1.3 servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione
 - C.1.4 Spese connesse alla negoziazione, attuazione e gestione dei protocolli fitosanitari con i Paesi terzi nel territorio dell'UE.
- C.2 Ritiri dal mercato
 - C.2.1 distribuzione gratuita a opere di beneficenza o enti caritativi
 - C.2.2 realizzazione di biomasse a fini energetici
 - C.2.3 alimentazione animale
 - C.2.4 trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool
 - C.2.5 biodegradazione o compostaggio
- C.3 Assicurazione del raccolto
 - C.3.1 polizze assicurative stipulate dalle OP a parziale copertura delle perdite commerciali subite in conseguenza di calamità naturali, avversità atmosferiche, fisiopatie e infestazioni parassitarie

- C.4 Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, associazioni di produttori o singoli produttori.
- C.5 Sostegno per le spese amministrative di costituzione di fondi di mutualizzazione e contributi finanziari per ricostituire i fondi di mutualizzazione.

C.7. Raccolta prima della maturazione (Le Regioni, in presenza di condizioni di particolare gravità, previa comunicazione al Ministero, possono eccezionalmente autorizzare detti interventi).

C.8. Mancata raccolta degli ortofrutticoli (Le Regioni, in presenza di condizioni di particolare gravità, previa comunicazione al Ministero, possono eccezionalmente autorizzare detti interventi).

5. OBIETTIVO – PROMUOVERE LA CONOSCENZA E SVILUPPARE IL POTENZIALE UMANO

4 Misura - Ricerca e produzione sperimentale, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

- A.1 Acquisto della licenza per l'attività di sperimentazione

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

- B.1 Locazione dei terreni
- B.2 Noleggio delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sperimentazione

C. Tipo Azione - Altre azioni

- C.1 Spese specifiche per le produzioni sperimentali e altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca, sostenute dalla OP e dall'istituzione scientifica.
- C.2 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione
- C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche in campo economico, quali le ricerche di mercato, gli studi di fattibilità, l'andamento dei consumi riguardanti andamento dei consumi e lo sviluppo di nuovi prodotti e mercati
- C.4 Servizi di consulenza per la valutazione dei risultati delle azioni ambientali e delle azioni di promozione e comunicazione
- C.5 Attività divulgativa dei risultati del progetto di ricerca e sperimentazione

5 Misura - Formazione (diverse da quelle realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e scambio di azioni di buone pratiche e azioni volte a promuovere l'accesso ai servizi di consulenza e assistenza tecnica

C. Tipo Azione C – Altre Azioni

- C.1 Locazione ed allestimento di spazi per le attività di formazione, scambio di buone pratiche e promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza
- C.2 Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane delle OP, delle AOP, delle filiali controllate per almeno il 90% e per i soci, compreso vitto ed alloggio
- C.3 Spese per docenze legate ai corsi di formazione.
- C.4 Scambio buone pratiche
- C.5 Promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza
- C.6 Attività divulgative anche legate ai progetti di ricerca e sperimentazione

6. OBIETTIVO – SALVAGUARDARE E PROTEGGERE L'AMBIENTE

- 7 Misura - Azioni ambientali di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n 1308/2013, inclusi gli investimenti in beni materiali**
- A. Tipo Azione - Azioni identiche ad impegni agroclimatico-ambientali o ad impegni di agricoltura biologica di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n 1305/2013, previsti nel quadro del programma di Sviluppo rurale dove sono ubicate le aziende dell'OP**
- A.1 Produzione integrata
 - A.2 Produzione biologica
 - A.3 Inerbimento degli interfilari
 - A.4 Infrastrutture verdi
- B. Tipo Azione - Investimenti a valenza ambientale**
- B.1 Miglioramento degli impianti di irrigazione
 - B.1.1 Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili
 - B.1.2 Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti
 - B.2 Sistemi per il recupero e trattamento dell'acqua
 - B.2.1 Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio
 - B.2.2 Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi
 - B.2.3 Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione
 - B.2.4 Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque
 - B.2.5 Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto
 - B.2.6 Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti
 - B.3 Introduzione e miglioramento di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri
 - B.3.1 Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO₂ e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti
 - B.3.2 Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti
 - B.4 Introduzione di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione)
 - B.4.1 Realizzazione di impianti di produzione combinata (sistemi di cogenerazione/trigenerazione), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti
 - B.5 Introduzione di impianti di energia da fonti rinnovabili
 - B.5.1 Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti eolici, fotovoltaici, biogas), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti
 - B.6 Realizzazione di impianti collettivi di preparazione e/o distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti
 - B.6.1 Realizzazione di strutture ed impianti per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di formulati fitosanitari, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti
 - B.7 Realizzazione di impianti di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui
 - B.7.1 Realizzazione di strutture ed impianti per il lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci e la gestione delle acque reflue, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti
 - B.8 Introduzione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale
 - B.8.1 Realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine, attrezzature e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.9 Realizzazione di centri di compostaggio

- B.9.1 Realizzazione di stazioni di compostaggio conformi alla normativa in materia, per la produzione di compost a partire da residui colturali e/o scarti organici di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli

C. Tipo Azione - Altre azioni diverse da quelle di cui alle lettere A) e B), anche se non legate direttamente o indirettamente ad una particella di terreno**C.1 Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale**

- C.1.1 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti tradizionali
- C.1.2 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti foto/biodegradabili
- C.1.3 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione
- C.1.4 Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive
- C.1.5 Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica
- C.1.6 Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione
- C.1.7 Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie

C.2 Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche

- C.2.1 Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche
- C.2.2 Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche
- C.2.3 Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica

C.3 Trasporto combinato

- C.3.1 Trasporto combinato gomma / ferrovia
- C.3.2 Trasporto combinato gomma / nave
- C.3.3 Trasporto combinato gomma / nave Sardegna-Nord Italia

C.4 Gestione eco-compatibile del suolo

- C.4.1 Sovescio con piante biocide
- C.4.2 Interramento di prodotti ad effetto biocida
- C.4.3 Impiego di ammendanti compostati.

C.5 Produzione integrata**C.6 Difesa integrata volontaria****C.7 Assistenza Tecnica Agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente**

- C.7.1 Assistenza tecnica Produzione integrata (A.1 e C.5)
- C.7.2 Assistenza tecnica Produzione biologica (A.2)
- C.7.3 Assistenza tecnica per l'Applicazione di materiale specifico (C.1.1-C.1.2-C.1.3)
- C.7.4 Assistenza tecnica per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive (C.1.4)
- C.7.5 Assistenza tecnica per l'applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica (C.1.5)
- C.7.6 Assistenza tecnica per l'Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (C.1.6)
- C.7.7 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche ad utilizzo industriale (C.2)
- C.7.8 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche per le colture da consumo fresco (C.2)
- C.7.9 Assistenza tecnica per la gestione eco-compatibile del suolo (C.4)
- C.7.10 Assistenza tecnica Difesa integrata volontaria (C.6).

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 giugno 2022, n. G07345

Reg. (UE) n. 1308/2013. Programma Nazionale di Sostegno (PNS) Settore Vitivinicolo. D.D. n. G12832 del 20 ottobre 2021 "OCM Unica Regolamento (UE) n. 1308/2013, Articolo 50, Misura di sostegno agli Investimenti nel settore vitivinicolo. Disposizioni Regionali Attuative (DRA) e attivazione campagna 2021/2022. Bando pubblico". Elenco delle domande biennali autorizzate al finanziamento. Adozione del modello di Provvedimento di concessione dell'aiuto per investimenti biennali.

Oggetto: Reg. (UE) n. 1308/2013. Programma Nazionale di Sostegno (PNS) Settore Vitivinicolo. D.D. n. G12832 del 20 ottobre 2021 “OCM Unica Regolamento (UE) n. 1308/2013, Articolo 50, Misura di sostegno agli Investimenti nel settore vitivinicolo. Disposizioni Regionali Attuative (DRA) e attivazione campagna 2021/2022. Bando pubblico”. Elenco delle domande biennali autorizzate al finanziamento. Adozione del modello di Provvedimento di concessione dell’aiuto per investimenti biennali.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E
PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Produzioni Agricole;

VISTA la legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale Regionale*”;

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s. m. i.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con cui è stato conferito al Dott. Ugo della Marta l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il reg. 1308/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il Reg. (CE) n. 555 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023 del 1° marzo 2018 e s.m.i.;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante “*Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino*”;

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (in seguito MiPAAF) del 14 febbraio 2017, n. 911 e s.m.i., concernente disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo e del Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, per quanto riguarda l’applicazione della misura degli Investimenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 186 del 6 maggio 2011 con la quale si adotta nella Regione Lazio, a decorrere dalla campagna vitivinicola 2010/2011, la Misura “Investimenti”

prevista dal Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo, in attuazione dei Regg. (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 3843 del 3 aprile 2019, che modifica i Decreti Ministeriali del 14 febbraio 2017, n. 911, e del 3 marzo 2017, n. 1411, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli Investimenti e della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti nei termini di presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la Circolare coordinamento Agea del 29 maggio 2019 n. 47789 per quanto riguarda l'applicazione del DM Mipaaf del 30 aprile 2019 n. 3843;

VISTE le Istruzioni operative n. 64, protocollo n. 0049594 del 12.07.2021 dell'Organismo Pagatore Agea aventi ad oggetto "OCM Unica Regolamento (Ue 1308/2013 – P.N.S. Vitivinicolo - art. 50) Misura Investimenti. (Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150) e D.M. 911/2017 e s.m e i." Campagna 2021-2022. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario, presentazione delle domande di aiuto e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità e la finanziabilità all'aiuto, nonché modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento saldo nell'ambito dei progetti ad investimenti annuali e biennali, e per questi ultimi, delle domande di pagamento anticipo, oltre i relativi criteri istruttori per l'ammissibilità al pagamento";

VISTA la Circolare Agea Coordinamento n. 64590 del 29 settembre 2021 recante le istruzioni applicative generali per la compilazione e presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e produzione di vino e/o mosto 2021/2022;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G12832 del 20/10/2021 "OCM Unica Regolamento (UE) n. 1308/2013, Articolo 50, Misura di sostegno agli Investimenti nel settore vitivinicolo. Disposizioni Regionali Attuative (DRA) e attivazione campagna 2021/2022. BANDO PUBBLICO"

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13650 del 09/11/2021 "OCM Unica Regolamento (UE) n. 1308/2013, Articolo 50, Misura di sostegno agli Investimenti nel settore vitivinicolo. Adeguamento del bando pubblico campagna 2021/2022 a seguito del Decreto Direttoriale del Mipaaf n. 0567147 del 29.10.2021 e modifiche e integrazioni";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13996 del 15/11/2021 recante il recepimento alle disposizioni del Bando pubblico della proroga alla data del 30 novembre 2021 del termine di presentazione delle domande di aiuto alla Misura investimenti per la campagna 2021/2022;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15636 del 16/12/2021 con la quale si è disposta l'approvazione dell'elenco Regionale delle domande di sostegno presentate (rilascio informatico) alla Misura di sostegno degli Investimenti dell'OCM Vino per la campagna 2021/2022 ed i termini delle fasi istruttorie di competenza regionale e approvazione dei verbali istruttori;

VISTA la determinazione Dirigenziale n. G05484 del 06/05/2022 con la quale sulla base degli esiti istruttori disposti dalle ADA competenti per territorio, si è disposta l'approvazione dell'elenco regionale delle domande di aiuto biennali ammissibili per la misura Investimenti per la campagna 2022 e fine lavori 2023 di cui al bando pubblico disposto con Determinazione Dirigenziale n. G G12832/ 2021 e la relativa graduatoria;

VISTE le Istruzioni Operative n. 64, protocollo n. 0049594 del 12.07.2021 dell'Organismo Pagatore Agea aventi ad oggetto "OCM Unica Regolamento (Ue 1308/2013 – P.N.S. Vitivinicolo - art. 50) Misura Investimenti. Campagna 2021/2022" con le quali si è proceduto -limitatamente ai progetti biennali della campagna 2021/2022- a definire che le domande di pagamento anticipo, corredate dalla apposita polizza fidejussoria, potranno essere presentate a far data dal 1° marzo 2022 ed entro e non oltre la data del 31 agosto 2022;

VISTO il decreto dipartimentale del MiPAAF n. 0591108 del 11/11/2021 recante “Programma Nazionale di Sostegno al Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2023” con il quale vengono assegnate alla Regione Lazio per l’anno 2023, risorse complessive, a valere sulla Misura di aiuto per OCM Vitivinicolo, per complessivi euro 5.276.272,00;

VISTO l’elenco approvato con determinazione dirigenziale n. G05484 del 06/05/2022 con il quale, preso atto delle valutazioni istruttorie di ammissibilità della domanda di aiuto, sono state ritenute ammissibili n. 63 (sessantatré) domande per un fabbisogno finanziario complessivo pari di € 3.238.326,72 di contributo pubblico;

CONSIDERATO che la dotazione per l’esercizio finanziario per l’anno 2022 per la Misura “Investimenti” ammonta, sulla base delle attuali disponibilità finanziarie, ad euro 2.140.494,61 con la quale far fronte ai pagamenti da erogare nell’annualità corrente;

CONSIDERATA la necessità di rimodulare le risorse disponibili proveniente dalle economie della misura RRV e della misura Promozione per l’anno 2022, e di aumentare l’importo assegnato alla misura investimenti, pari a euro 1.244.342,00, dell’importo di euro 131.195,00 della misura Vendemmia verde- che non sarà attivata nella Regione Lazio per la campagna 2021/2022- e che tale rimodulazione verrà effettuata a seguito della presentazione delle domande di saldo della misura RRV prevista al 20 giugno 2022;

PRESO ATTO della necessità di garantire prioritariamente la liquidazione delle domande a saldo a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento nelle campagne 2019/2020 (domande con richiesta di proroga) e quelle relative ai saldi campagna 2020/2021;

TENUTO CONTO che le domande biennali ritenute ammissibili di cui alla richiamata Determinazione dirigenziale n. G05484 del 06/05/2022 prevedono, sia l’erogazione di pagamenti a titolo di anticipi, sia pagamenti a saldo da erogare, questi ultimi, alla conclusione del progetto e pertanto a gravare interamente su esercizi finanziari successivi a quello corrente;

CONSIDERATO che le domande ammissibili di cui alla Determinazione dirigenziale n. G05484/2022 e riportate nell’ALLEGATO A alla stessa determinazione, sono ricomprese in un’unica graduatoria di ammissibilità, riportate in ordine decrescente di punteggio, senza procedere ad una distinzione tra le domande con richiesta di anticipo da quelle con pagamento del saldo finale;

VISTA la suddetta graduatoria di ammissibilità di cui al bando pubblico (D.D n. G12832/2021) composta da n. 63 (sessantatré) domande di aiuto ritenute ammissibili al finanziamento per un contributo pubblico totale (anticipi e saldi) di euro € 3.238.326,72;

CONSIDERATO che le domande con richiesta di pagamento in forma anticipata previa presentazione di garanzia fideiussoria sono complessivamente pari a n. 28 (ventotto) per un contributo pubblico ammissibile al finanziamento pari a euro 1.373.312,48 (contributo pari al 80% nel 2022) mentre le domande con richiesta di pagamento a saldo sono pari a n. 35 (trentacinque) per un contributo pubblico ammissibile di euro 1.865.014,24 (domande a saldo 2023 + 20% domande con richiesta di anticipo);

DATO ATTO che, in applicazione delle sopravvenute disposizioni dell’Organismo Pagatore AGEA di cui alla nota circolare n. 37 del 13/04/2021, le domande di anticipo debbano essere pagate nell’anno di riferimento senza che sia possibile che le stesse possano essere presentate nelle annualità successive;

RITENUTO necessario adottare le procedure che consentano la piena e razionale utilizzazione delle risorse finanziarie rese disponibili per la Regione Lazio dalla OCM vitivinicola ed evitare, di conseguenza, sottoutilizzazioni delle risorse assegnate con relative decurtazioni finanziarie e riassegnazione verso altre regioni;

TENUTO CONTO che per la Regione Lazio, le assegnazioni finanziarie relative alla OCM vitivinicola per l'annualità corrente e le successive garantiscono la copertura finanziaria di tutte le domande di aiuto ritenute ammissibili di cui alla graduatoria (ALLEGATO A della DD G05484/2022) relativa al bando pubblico della Misura "investimenti – annualità 2021/2022" (DD n. G12832/2021);

RITENUTO pertanto di procedere ad autorizzare al finanziamento tutte le domande biennale ammissibili al contributo, come riportate nella graduatoria di ammissibilità di cui al richiamato ALLEGATO A della DD G05484/2022 composto da n. 63 (sessantatré) domande per un contributo pubblico complessivo di 3.238.326,72 euro;

RITENUTO, sulla base delle attuali dotazioni finanziarie per l'esercizio 2022 e dei dati previsionali di spesa come risultanti dalle attività di monitoraggio, di autorizzare il pagamento degli anticipi per un importo complessivo di 700.483,63 euro (80% del contributo) e pertanto autorizzando il pagamento in forma anticipata previa presentazione di garanzia fideiussoria alle sole n. 14 (quattordici) domande collocate in posizioni utili in graduatoria di cui all'elenco allegato (fino alla domanda posizionata al 30° posto della graduatoria) di cui all'elenco allegato (ALLEGATO A1);

RITENUTO, in conseguenza che, per le restanti n. 14 (quattordici) domande biennali con richiesta di anticipo dell'80% per un importo di euro 672.828,85 (80% del contributo), di cui all'elenco allegato (ALLEGATO A2), collocate nelle successive posizioni in graduatoria, il contributo pubblico ritenuto ammissibile possa essere erogato a gravare sull'annualità 2023 nella sola forma di saldo finale, fermo restando che, qualora le economie generatesi da parziali o mancate realizzazioni derivanti dai progetti relativi ad annualità precedenti anche inerenti altre Misure della OCM vino, svincolino delle risorse consentendo di conseguenza il pagamento degli anticipi per ulteriori domande;

RITENUTO, qualora ne ricorrano le condizioni, in base ai dati di monitoraggio relativi allo stato di avanzamento fisico e procedurale della Misura e dell'intera OCM vino, di autorizzare con successivi provvedimenti il finanziamento nell'annualità 2022 di ulteriori domande di anticipo, così da utilizzare le economie derivanti dalle parziali e mancate realizzazione ed evitare, di conseguenza, decurtazioni finanziarie;

TENUTO CONTO che per le opere strutturali, il beneficiario dovrà garantire l'immediata cantierabilità dell'investimento programmato, fatta salva la deroga concessa e che sono concessi 120 giorni, dopo la pubblicazione della determinazione dirigenziale che approva la graduatoria e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento ivi inclusi quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi, per procedere all'integrazione documentale e dimostrare il possesso del requisito, limitatamente per i casi in cui la immediata cantierabilità è correlata al rilascio del permesso a costruire;

CONSIDERATO che in ogni caso l'adozione del formale provvedimento di concessione a favore del beneficiario è subordinato alla verifica ed al soddisfacimento del requisito dell'immediata cantierabilità;

RITENUTO che qualsiasi domanda di pagamento, a titolo di anticipo o saldo, può essere presentata solo a condizione che sia stato adottato e notificato il formale provvedimento di concessione del contributo;

RITENUTO di approvare ed adottare il modello “*Provvedimento di concessione dell’aiuto per investimenti biennali*” (ALLEGATO 1);

RITENUTO di dare mandato ai dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura di rilasciare il *Provvedimento di concessione dell’aiuto* alle ditte comprese nell’elenco regionale delle domande biennali ammissibili a finanziamento con le specifiche dettagliate (ALLEGATO 1);

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

- autorizzare al finanziamento tutte le domande biennale ammissibili al contributo come riportate nella graduatoria di ammissibilità di cui al richiamato ALLEGATO A della DD G05484/2022 composto da n. 63 (sessantatré) domande per un contributo pubblico complessivo di 3.238.326,72 euro;
- autorizzare, sulla base delle attuali dotazioni finanziarie per l’anno 2022, il pagamento degli anticipi per un importo complessivo di 700.483,63 euro, relativo alle 14 domande collocate nelle posizioni utili in graduatoria come riportate nell’elenco allegato (ALLEGATO A1);
- stabilire, in conseguenza che, per le restanti n. 14 (quattordici) domande biennali con richiesta di anticipo dell’80%, per un importo di euro 672.828,85, di cui all’elenco allegato (ALLEGATO A2), collocate nelle successive posizioni in graduatoria, il contributo pubblico ritenuto ammissibile possa essere erogato a gravare sull’annualità 2023 nella sola forma di saldo finale, fermo restando che, qualora le economie generatesi da parziali o mancate realizzazioni derivanti dai progetti relativi ad annualità precedenti anche inerenti altre Misure della OCM vino, svincolino delle risorse consentendo di conseguenza il pagamento degli anticipi per ulteriori domande;
- procedere, qualora ne ricorrano le condizioni, in base ai dati di monitoraggio relativi allo stato di avanzamento fisico e procedurale della Misura e dell’intera OCM vino, di autorizzare con successivi provvedimenti il finanziamento nell’annualità 2022 di ulteriori domande di anticipo, così da utilizzare le economie derivanti dalle parziali e mancate realizzazione ed evitare, di conseguenza, decurtazioni finanziarie;
- stabilire che qualsiasi domanda di pagamento, a titolo di anticipo o saldo, può essere presentata solo a condizione che sia stato adottato e notificato il formale provvedimento di concessione del contributo;
- prevedere che per le opere strutturali, il beneficiario dovrà garantire l’immediata cantierabilità dell’investimento programmato, fatta salva la deroga concessa e che sono concessi 120 giorni, dopo la pubblicazione della determinazione dirigenziale che approva la graduatoria e l’elenco dei progetti ammissibili a finanziamento ivi inclusi quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi, per procedere all’integrazione documentale e dimostrare il possesso del requisito,

limitatamente per i casi in cui la immediata cantierabilità è correlata al rilascio del permesso a costruire;

- di approvare ed adottare ed adottare il modello “Provvedimento di concessione dell’aiuto per investimenti biennali” (ALLEGATO 1);
- di dare mandato ai dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura di rilasciare il Provvedimento di concessione dell’aiuto alle ditte comprese nell’elenco regionale delle domande biennali ammissibili a finanziamento con le specifiche dettagliate.

Il presente provvedimento ricorre nella casistica di cui all’articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Direzione generale delle politiche internazionali e dell’Unione Europea - Settore vitivinicolo, all’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA OP) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet dell’Assessorato Agricoltura della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Dott. Ugo Della Marta

ALLEGATO A1

Reg.CEE n.1308/2013 art.50- OCM VITIVINICOLA-MISURA DI AIUTO AGLI INVESTIMENTI

D.D n. G12832/2021- ELENCO DOMANDE FINANZIABILI CON RICHIESTA DI ANTICIPO CAMPAGNA 2021/2022

n.p.	cod.	CUAA	Rag..sociale	Punteggio Ammissibilità	Anticipo	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso 40%
1	25670012035	RSSNRC94E19I838K	ROSSI ENRICO	88	SI	299.998,57	119.999,43
2	25670003786	SNTLRA86D63A433S	SANTAMARIA PALOMBO LAURA	88	SI	59.078,56	23.631,42
3	25670011680	03110210600	SOCIETA' AGRICOLA IL CARRETTO S.R.L.	83	SI	299.999,00	119.999,60
4	25670004057	02558390601	SOCIETA' AGRICOLA	80	SI	91.158,00	36.463,20
5	25670009775	02778180600	PALOMBO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	68	SI	216.280,14	86.512,06
6	25670003521	DCRNTN83L03H282L	DI CARLO ANTONIO	68	SI	31.049,81	12.419,92
7	25670003943	PNTRND79T01F839C	PINTO ARMANDO	65	SI	47.670,00	19.068,00
8	25670013454	13096921005	AGRICOLA VILLA GERMAINE	65	SI	295.518,54	118.207,42
9	25670008728	CRDSFN70D22H501U	CARDONI STEFANO	65	SI	87.958,00	35.183,20
10	25670013272	SCTGCM79H03F499P	SCATARCIA GIACOMO	53	SI	170.000,00	68.000,00
11	25670011334	GLTFNC75C51A269B	AGLITTI FRANCESCA	53	SI	35.703,13	14.281,25
12	25670012241	00103020608	CANTINA SOCIALE CESANESE DEL PIGLIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	53	SI	158.323,95	63.329,58
13	25670003968	NGRGNN57E16L219A	NEGRI GIOVANNI	53	SI	299.624,41	119.849,76
14	25670011664	04284381003	AGRICOLA CAPITANI SOCIETA'	48	SI	96.649,26	38.659,70

ALLEGATO A2

Reg.CEE n.1308/2013 art.50- OCM VITIVINICOLA-MISURA DI AIUTO AGLI INVESTIMENTI

D.D n. G12832/2021- ELENCO DOMANDE NON FINANZIABILI CON RICHIESTA DI ANTICIPO CAMPAGNA 2021/2022

n.p.	cod.	CUAA	Rag. sociale	Punteggio Ammissibilità	Anticipo	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso 40%
15	25670008041	BVRCMN79T49Z110Y	BOUVERON CLEMENTINE	48	SI	139.405,76	55.762,31
16	25670007019	11795751004	GRUPPO SCHINA SOCIETA' AGRICOLA SELVA DI PALIANO A RESPONS. LIMITATA	48	SI	299.995,67	119.998,27
17	25670013496	O2848290595	AZIENDA AGRICOLA MOLINO 7CENTO SOCIETA' SEMPLICE	45	SI	55.905,00	22.362,00
18	25670004115	BFFGZL65M43Z110E	BUFFONE GRAZIELLA	45	SI	224.530,36	89.812,14
19	25670010617	02190450565	SOC. AGRICOLA VALLEGARA SRLS	43	SI	22.050,00	8.820,00
20	25670005351	MRCRR76E15D708N	MARCIANO ROBERTO	36	SI	192.774,34	77.109,74
21	25670003604	00371610601	INDUSTRIA VINICOLA LULLI SILVANO - S.R.L.	36	SI	193.200,00	77.280,00
22	25670011649	15882571001	AZIENDA AGRICOLA TGCOSM S.R.L.S.	33	SI	66.517,50	26.607,00
23	25670008827	LPRMDL68P52C447V	LEPRI MADDALENA	33	SI	124.530,00	49.812,00
24	25670007498	01214180562	CANTINA STEFANONI DI STEFANONI STEFANO & C. SNC	33	SI	137.197,06	54.878,83
25	25670012621	15389661008	COLLE DI MAGGIO WINE FARM - Soc. Agricola Respons. Limitata	33	SI	149.300,00	59.720,00
26	25670012886	01788260568	ANTICA CANTINA LEONARDI SRL	33	SI	121.884,43	48.753,77
27	25670011425	PNDGRL50C23Z352N	PANDOLFO GABRIELE	33	SI	298.000,00	119.200,00
28	25670005419	NTAMRC81A03D773U	NATI MARCO	16	SI	77.300,00	30.920,00

Allegato 1

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO.....

**Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 50 – Misura di aiuto agli Investimenti dell’OCM Vitivinicola
Bando pubblico (Determinazione Dirigenziale n. G12832 del 20 ottobre 2021)
Campagna di sostegno 2021/2022**

**PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL’AIUTO PER GLI
INVESTIMENTI DI DURATA BIENNALE CON PREVISIONE DI RICHIESTA ANTICIPO
N. del**

Beneficiario	
CUAA	
Codice Agea della domanda di aiuto	
Determinazione di finanziamento n°	del
Investimento ammesso €	
Contributo concesso €	

IL DIRIGENTE DELL’AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e in particolare l’art. 50;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n 238, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023 del 1° marzo 2018 e s.m.i.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 186 del 6 maggio 2011 relativa all’adozione della misura Investimenti nella Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, del 14 febbraio 2017, n. 911 e s.m.i. concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, e del regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016, della Commissione per quanto riguarda l’applicazione della misura degli Investimenti;



VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 3843 del 3 aprile 2019, che modifica i Decreti Ministeriali del 14 febbraio 2017, n. 911, e del 3 marzo 2017, n. 1411, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli Investimenti e della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti nei termini di presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la Circolare coordinamento Agea del 29 maggio 2019 n. 47789 per quanto riguarda l'applicazione del DM Mipaaf del 30 aprile 2019 n. 3843;

VISTE le Istruzioni operative n. 64, protocollo n. 0049594 del 12.07.2021 dell'Organismo Pagatore Agea aventi ad oggetto "OCM Unica Regolamento (Ue 1308/2013 – P.N.S. Vitivinicolo - art. 50) Misura Investimenti. (Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150) e D.M. 911/2017 e s.m e i." Campagna 2021-2022. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario, presentazione delle domande di aiuto e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità e la finanziabilità all'aiuto, nonché modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento saldo nell'ambito dei progetti ad investimenti annuali e biennali, e per questi ultimi, delle domande di pagamento anticipo, oltre i relativi criteri istruttori per l'ammissibilità al pagamento";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G12832 del 20/10/2021 "OCM Unica Regolamento (UE) n. 1308/2013, Articolo 50, Misura di sostegno agli Investimenti nel settore vitivinicolo. Disposizioni Regionali Attuative (DRA) e attivazione campagna 2021/2022. BANDO PUBBLICO";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13650 del 09/11/2021" OCM Unica Regolamento (UE) n. 1308/2013, Articolo 50, Misura di sostegno agli Investimenti nel settore vitivinicolo. Adeguamento del bando pubblico campagna 2021/2022 a seguito del Decreto Direttoriale del Mipaaf n. 0567147 del 29.10.2021 e modifiche e integrazioni";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13996 del 15/11/2021 recante il recepimento alle disposizioni del Bando pubblico della proroga alla data del 30 novembre 2021 del termine di presentazione delle domande di aiuto alla Misura investimenti per la campagna 2021/2022;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15636 del 16/12/2021 con la quale si è disposta l'approvazione dell'elenco Regionale delle domande di sostegno presentate (rilascio informatico) alla Misura di sostegno degli Investimenti dell'OCM Vino per la campagna 2021/2022 ed i termini delle fasi istruttorie di competenza regionale e approvazione dei verbali istruttori;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05484 del 06/05/2022 con la quale sulla base degli esiti istruttori disposti dalle ADA competenti per territorio, si è disposta l'approvazione dell'elenco regionale delle domande di aiuto biennali ammissibili per la misura Investimenti per la campagna 2022 e fine lavori 2023 di cui al bando pubblico disposto con Determinazione Dirigenziale n. G12832/ 2021 e la relativa graduatoria;

VISTA la domanda di aiuto codice AGEA n. _____, intesa ad ottenere i benefici previsti dalla normativa sopra citata, presentata dalla ditta _____ CUA _____;

VISTI gli impegni assunti e le dichiarazioni rese nella Domanda di aiuto dal richiedente o dal rappresentante legale;

DATO ATTO che con nota prot. n. del...../...../..... è stato dato incarico al funzionario istruttore di procedere all'istruttoria della richiamata domanda di aiuto per verificare la ricevibilità e l'ammissibilità del progetto proposto e di determinare l'entità dell'aiuto concedibile;

VISTO il verbale istruttorio predisposto dal funzionario Responsabile del procedimento n. _____ in data _____;



DATO ATTO delle risultanze istruttorie e dall'esame del progetto effettuato dal funzionario responsabile del procedimento di cui sopra, ai sensi di quanto stabilito con le Disposizioni Regionali Attuative (bando pubblico) approvate con la Determinazione dirigenziale n. G12832 del 20 ottobre 2021, ed in particolare che:

- il richiedente possiede tutti i requisiti e rispetta tutte le condizioni di ammissibilità stabiliti di cui alle richiamate Disposizioni Regionali Attuative (DRA);
- la documentazione a corredo del progetto e le dichiarazioni relative alla domanda di aiuto sono valide e coerenti con quanto richiesto alle Disposizioni Regionali Attuative (DRA);
- gli investimenti proposti rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui alle Disposizioni Regionali Attuative (DRA);

VISTA la Determinazione n. _____ del ___/___/_____, con la quale è stato autorizzato a favore di codesta Ditta il finanziamento della Domanda di aiuto n. _____ relativa alla Misura Investimenti, campagna 2021/2022;

DISPONE

che al beneficiario di seguito specificato:

Cognome e Nome / Ragione sociale			
CUAA			
Sede			
Via	Comune	Provincia	CAP
Dati identificativi del titolare (in caso di ditta individuale o persona fisica)			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Indirizzo		n.	Comune
Prov.	CAP	Telefono/Fax	
			pec
Dati identificativi del rappresentante legale (in caso di società)			
Cognome e Nome			
Codice Fiscale			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Indirizzo		n.	Comune
Prov.	CAP	Telefono/Fax	

per il progetto di seguito specificato:

Domanda codice Agea n.	
Investimento BIENNALE per il quale tutte le operazioni indicate in domanda e ammesse a finanziamento devono essere completate e rendicontate entro il termine ultimo del 15/07/2023 (data di scadenza presentazione della domanda di pagamento saldo), salvo eventuali proroghe successivamente stabilite.	
Descrizione del progetto	

è concesso il contributo di €..... pari alla misura del ___% dell'intervento proposto per un investimento complessivo massimo ammesso di € (escluso l'IVA di legge, la quale è a carico della ditta beneficiaria).



Gli investimenti approvati e finanziati, in considerazione dei massimali di spesa previsti nelle Disposizioni Regionali Attuative (DRA) della Misura Investimenti approvate con Determinazione dirigenziale n. G12832 del 20 ottobre 2021, sono di seguito riportati distinti per intervento e per voce di spesa:

Prospetto degli Interventi:							
Codice Azione		Descrizione Azione					
Codice Intervento		Descrizione Intervento					
		Richiesto			Ammesso		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Spese generali (€)							
Totale (€)							
Codice Azione		Descrizione Azione					
Codice Intervento		Descrizione Intervento					
		Richiesto			Ammesso		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Spese generali (€)							
Totale (€)							
Codice Azione		Descrizione Azione					
Codice Intervento		Descrizione Intervento					
		Richiesto			Ammesso		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Spese generali (€)							
Totale (€)							
Codice Azione		Descrizione Azione					
Codice Intervento		Descrizione Intervento					
		Richiesto			Ammesso		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Spese generali (€)							
Totale (€)							



Nel caso necessiti – per presenza in Domanda di ulteriori Interventi - si può riprodurre lo schema.

Schema di riepilogo:						
Descrizione voce di spesa	Richiesto			Ammesso		
	Investimento (€)	%	Contributo (€)	Investimento (€)	%	Contributo (€)
Totale Azione codice _____ comprensivo di spese generali						
Totale Azione codice _____ comprensivo di spese generali						
Totale Azione codice _____ comprensivo di spese generali						
Totale Azione codice _____ comprensivo di spese generali						
Totale euro						

Per la voce *Spese generali*, di cui alle tabelle precedenti, è precisato quanto segue:

- si tratta della spesa “effettivamente” ammissibile alla luce delle eventuali riduzioni applicate all’importo ammissibile per il rispetto dei massimali previsti dalle D.R.A.;
- le spese generali relative agli onorari di consulenti, tecnici, agronomi, architetti e ingegneri, studi di fattibilità, consulenze sono ammesse entro i seguenti limiti:
 - fino ad un massimo del 10 % dell’investimento per lavori e opere edili;
 - fino ad un massimo del 5 % dell’investimento per tutti gli altri investimenti ammissibili diversi da lavori ed opere edili.

e nel caso in cui l’importo ammesso in fase di istruttoria della domanda di pagamento sia inferiore rispetto all’importo ammesso gli importi relativi alle spese generali sono ridotti proporzionalmente nel rispetto delle percentuali massime indicate.

La spesa relativa al contributo rientra negli impegni di finanziamento a carico dei fondi U.E. per l’OCM Vitivinicola, come disposto con la Determinazione n. _____ del _____.

La realizzazione del progetto approvato e finanziato deve avvenire in conformità alle disposizioni previste dalla normativa citata in oggetto, alle disposizioni di Agea coordinamento, alle Istruzioni operative dell’Organismo Pagatore (OP) Agea oltre che a quanto disposto con la Determinazione Dirigenziale n. G12832/2021;

In particolare la ditta beneficiaria, anche in adempimento alle dichiarazioni rese al momento della presentazione della domanda di aiuto, oltre agli impegni assunti all’atto della sottoscrizione della Domanda, ha l’obbligo di rispettare i seguenti impegni:

- a) eseguire le opere, i lavori e gli acquisti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nelle Disposizioni Regionali Attuative (DRA), nelle Istruzioni Operative Agea OP e nel presente provvedimento;
- b) eseguire e concludere tutti gli interventi ammessi a finanziamento entro e non oltre il **15 /07/2023**, salvo eventuali proroghe concesse dalla Regione Lazio. Tutte le spese per gli interventi finanziati dovranno essere sostenute e quietanziate entro lo stesso termine;
- c) garantire, per 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo finale, la pronta reperibilità e la conservazione degli originali dei titoli di spesa, della documentazione contabile e di ogni altro atto amministrativo eventualmente utilizzato per la realizzazione degli interventi approvati e finanziati;



- d) rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico per l'investimento previsto negli interventi progettuali finanziati con il presente provvedimento;
- e) rispettare, nei 5 (cinque) anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale il vincolo di cui all'articolo n. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per cui ai beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto non possono essere apportate modifiche sostanziali che:
- cessino o rilocalizzino l'attività produttiva al di fuori dell'area del programma di aiuto;
 - effettuino un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico,
 - apportino una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - non sono ammessi subentri o cessioni, se non per gravi cause di forza maggiore;
- le spese per la realizzazione dell'investimento dovranno essere sostenute così come le fatture ad esse correlate dovranno essere emesse, inderogabilmente in data successiva al rilascio telematico della domanda di aiuto ed entro e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento saldo e non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del Regolamento (UE) n. 1308/2013 – articolo 45 e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici;
- f) adempiere a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità e ad affiggere, pertanto, nel sito produttivo luogo degli investimenti, una Targa informativa che dovrà essere mantenuta per gli stessi termini di cui al precedente punto c);
- g) tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- h) ottemperare ad ogni richiesta da parte dell'Amministrazione regionale e di altre autorità competenti di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto necessarie per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto;
- i) presentare entro il **31/08/2022**, fatte salve eventuali proroghe stabilite dalla Regione Lazio, la Domanda di pagamento anticipo per un importo pari all'80% del contributo concesso e subordinato alla costituzione di una fidejussione pari al 110% del valore dell'anticipo;
- j) presentare entro il **15/07/2023**, fatte salve eventuali proroghe stabilite dalla Regione Lazio, la Domanda di pagamento a saldo tramite l'apposita applicazione presente nel portale SIAN, corredata dei relativi giustificativi di spesa;
- k) consentire che le Autorità competenti abbiano accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'impresa nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- l) segnalare tempestivamente all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'intervento finanziato;
- m) accettare le eventuali modifiche alla normativa comunitaria, nazionale e regionale introdotte con successive disposizioni, anche in materia di controlli e sanzioni;
- n) ulteriori prescrizioni:
-
-
-



Il mancato adempimento a quanto sopra prescritto comporterà l'avvio delle procedure di decadenza dall'aiuto concesso nonché di revoca del provvedimento di Concessione dell'aiuto ed il beneficiario è tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, eventualmente maggiorate delle voci di sanzioni, penali e interessi, previste dal sistema dei controlli, come disposto dal Bando pubblico (DD. G12832 del 20 ottobre 2021) e dalle disposizioni dell'Organismo pagatore Agea.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA MISURA DI AIUTO

Ai sensi di quanto sopra specificato, a quanto stabilito nelle Disposizioni Regionali Attuative di cui al Bando pubblico (DD. G12832/2021) e quanto disposto dall'Organismo Pagatore Agea con le istruzioni operative, sono di seguito richiamate alcune previsioni attuative.

Domande di pagamento anticipo e Domande di pagamento saldo

Ai sensi di quanto previsto dalle Istruzioni operative dell' dell'OP Agea n. 64, protocollo n. 0049594 del 12.07.2021 per le Domande di aiuto prevedenti il pagamento anticipo, al fine di garantire le procedure di liquidazione e pagamento nei termini di competenza dei fondi assegnati alla Misura di aiuto per l'anno 2022, si dovrà provvedere alla presentazione della **Domanda di pagamento anticipo** entro il termine del **31 agosto 2022** per un importo pari all'80% del contributo concesso e subordinato alla costituzione di una fidejussione pari al 110% del valore dell'anticipo, e successiva **Domanda di pagamento saldo** entro il termine finale del **15 luglio 2023**.

Le Domande dovranno essere presentate tramite l'apposito servizio approntato sul portale SIAN denominato "Investimenti Vitivinicolo – Gestione Domande Pagamento" avvalendosi della prevista procedura informatica (pubblicata sullo stesso portale), per il tramite:

- di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dalla OP Agea, a cui il richiedente ha conferito il mandato;

oppure

- un libero professionista, munito di apposita delega, così come previsto per la domanda di aiuto;

con le modalità stabilite dalle citate Istruzioni operative disponibili sul portale istituzionale dell'Agenza per le Erogazioni in Agricoltura (Agea) nell'area "normativa Agea" settore vitivinicolo e compilando anche la scheda "allegato anticipi", predisposta on-line e stampabile nella fase di compilazione/rilascio domanda di pagamento anticipo, della quale il richiedente deve prendere visione, compilare e sottoscrivere; la garanzia completa in originale accompagnata dalla Scheda d'istruttoria, dalla copia della domanda di pagamento anticipo sottoscritta e rilasciata, e dall'elenco di liquidazione, deve pervenire presso l'OP Agea entro la data del 7 settembre 2022.

In sede di istruttoria di saldo è verificata l'avvenuta esecuzione e realizzazione di tutte le operazioni ammesse in fase di istruttoria della domanda di aiuto nel rispetto di quanto disposto con il DM n. 911/2017, Art. 5 paragrafo 5.

La domanda di pagamento finale di saldo dovrà essere corredata, tra l'altro, della seguente documentazione:

- relazione tecnica finale, firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo albo, indicante, con data di inizio e di fine lavori, gli investimenti realizzati e il conseguimento degli obiettivi proposti in ordine al miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e della sostenibilità globale dell'azienda;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;



- per gli investimenti realizzati al fine dell'ottenimento di effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale, deve essere presentata una apposita relazione sulla evidenza dei suddetti risultati e vantaggi ottenuti se immediatamente visibili anche in termini di costi, o che si prevede di ottenere entro un determinato periodo (non superiore ai cinque anni dalla data di finanziamento);
- per i fabbricati: elaborato grafico con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali è stato chiesto l'aiuto unitamente a tabella di raffronto tra computo metrico preventivo e consuntivo, con l'attribuzione delle fatture per elenco voci;
- per le opere strutturali, il beneficiario dovrà garantire l'immediata cantierabilità dell'investimento programmato, fatta salva la deroga concessa. Sono concessi 120 giorni, dopo la pubblicazione della determinazione dirigenziale che approva la graduatoria e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento ivi inclusi quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi, per procedere all'integrazione documentale e dimostrare il possesso del requisito, limitatamente per i casi in cui la immediata cantierabilità è correlata al rilascio del permesso a costruire. In ogni caso l'adozione del formale provvedimento di concessione a favore del beneficiario è subordinato alla verifica ed al soddisfacimento del requisito dell'immediata cantierabilità;
- autorizzazione sanitaria (ove prevista);
- per gli impianti ed attrezzature: il certificato di conformità qualora previsto dalla normativa vigente. Nei casi in cui il certificato di conformità non sia previsto è necessaria la dichiarazione da parte del tecnico abilitato o della ditta costruttrice;
- elenco analitico e copia conforme all'originale dei documenti giustificativi di spesa, con gli estremi dei pagamenti effettuati, costituiti da: fatture cui si evinca, tra l'altro, che la data di emissione sia successiva alla presentazione della domanda di aiuto informatizzata e non oltre la data di presentazione delle domande di pagamento saldo;
- nelle fatture di acconto e di saldo non possono essere indicate spese cumulative ma devono essere indicati importi singolarmente distinti per ogni singola spesa sostenuta e solo se riconducibile al progetto ammesso all'aiuto;
- per ogni singola spesa richiesta a contributo deve essere indicato il numero della domanda di aiuto e deve essere descritto l'oggetto della medesima spesa. Laddove presente deve essere indicato codice identificativo del bene acquistato (matrice - DDT). Dovranno inoltre essere riportati obbligatoriamente i dati di riferimento del documento di consegna o documento equipollente per la identificazione del bene oggetto della emissione della fattura elettronica. Nelle fatture (acconto e saldo) dovrà, altresì, essere indicata, obbligatoriamente, una dicitura che permetta l'immediata riconducibilità alla misura Investimenti ed alla campagna di riferimento nella quale è stata presentata la domanda di aiuto. Le diciture da indicare, con riferimento alla campagna 2022, potranno essere le seguenti: "*Reg. Ue n.1308/2013 art.50_Camp.2022*" oppure "*Investimenti PNS Camp.2022* E' impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti;
- Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento: "Regolamento UE n. 1308/2013 – Art. 50 – PNS Misura Investimenti. Campagna 2021/2022", tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo. Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere data evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura, è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente;
- nella compilazione delle Domande di pagamento finale di saldo, al quadro "giustificativi di spese e di pagamento" tutti gli importi indicati devono essere al netto dell'IVA. Non sarà possibile avere un importo complessivo, finanziabile ai sensi del regolamento UE n.1308/2013, Art.50, maggiore alla spesa ammessa in fase di istruttoria della domanda di aiuto;



- i richiedenti devono allegare alla domanda di pagamento a saldo la seguente documentazione giustificativa in copia conforme: quietanza di pagamento (bonifico bancario, R.I.B.A e ricevuta di pagamento con carta di credito); nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”: stampa dell'operazione dalla quali risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento non sono ammesse a contributo, in nessun caso e/o motivazione, le spese il cui pagamento è stato effettuato tramite assegni;
- per le varianti, al progetto iniziale, occorre far riferimento alle procedure indicate nel bando di cui alla Determinazione dirigenziale n. G12832/ 2021 e alle Istruzioni operative AGEA. Solo se l'istanza è stata accolta il beneficiario potrà chiedere, con la domanda di pagamento saldo, il contributo per la variante al progetto iniziale;
- per le modifiche minori al progetto iniziale occorre far riferimento alle procedure indicate nel bando di cui alla determinazione n. G12832 del 20 ottobre 2021 e nelle Istruzioni Operative AGEA.

I funzionari responsabili dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

L'Organismo Pagatore per l'erogazione dei contributi ai beneficiari è rappresentato da AGEA.

I pagamenti sono erogati ai beneficiari, a fronte delle spese ammissibili effettivamente sostenute, documentate e verificate.

Non sono concessi acconti (SAL).

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Provvedimento di concessione si fa applicazione e richiamo a quanto stabilito al Bando pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G12832 del 20 ottobre 2021 oltre che alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed alle relative disposizioni attuative e ad apposite circolari predisposte da AGEA, anche in relazione ai controlli in loco ed ai pagamenti, ai controlli ex-post, nonché alle modalità di gestione dei ricorsi, delle decadenze, delle revoche e dei recuperi degli importi liquidati.

Avverso il presente provvedimento si può adire l'autorità giudiziaria competente nei tempi e modi stabiliti dalla legge.

ulteriori prescrizioni: _____

IL DIRIGENTE DELL'AREA
DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO

N.B. Il presente provvedimento viene trasmesso in duplice copia in quanto una copia deve essere sottoscritta, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per accettazione e restituita a questa Area Decentrata Agricoltura.

**ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE**

Il sottoscritto, in qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta dichiara di aver preso visione delle clausole e delle prescrizioni contenute nel Provvedimento di concessione dell'aiuto n. del/...../..... emesso dall'Area Decentrata Agricoltura Lazioe di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Firma del beneficiario/legale rappresentante

Documento di riconoscimento presentato: n°

Rilasciato da:

Con scadenza il:

Firma del funzionario ricevente la dichiarazione

Allegato 1

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO.....

**Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 50 – Misura di aiuto agli Investimenti dell’OCM Vitivinicola
Bando pubblico (Determinazione Dirigenziale n. G12832 del 20 ottobre 2021)
Campagna di sostegno 2021/2022**

**PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL’AIUTO PER GLI
INVESTIMENTI DI DURATA BIENNALE CON PREVISIONE DI PAGAMENTO A SALDO
N. del**

Beneficiario	
CUAA	
Codice Agea della domanda di aiuto	
Determinazione di finanziamento n°	del
Investimento ammesso €	
Contributo concesso €	

IL DIRIGENTE DELL’AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e in particolare l’art. 50;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n 238, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023 del 1° marzo 2018 e s.m.i.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 186 del 6 maggio 2011 relativa all’adozione della misura Investimenti nella Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, del 14 febbraio 2017, n. 911 e s.m.i. concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del



Parlamento Europeo, e del regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016, della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli Investimenti;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 3843 del 3 aprile 2019, che modifica i Decreti Ministeriali del 14 febbraio 2017, n. 911, e del 3 marzo 2017, n. 1411, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli Investimenti e della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti nei termini di presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la Circolare coordinamento Agea del 29 maggio 2019 n. 47789 per quanto riguarda l'applicazione del DM Mipaaf del 30 aprile 2019 n. 3843;

VISTE le Istruzioni operative n. 64, protocollo n. 0049594 del 12.07.2021 dell'Organismo Pagatore Agea aventi ad oggetto "OCM Unica Regolamento (Ue 1308/2013 – P.N.S. Vitivinicolo - art. 50) Misura Investimenti. (Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150) e D.M. 911/2017 e s.m e i." Campagna 2021-2022. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario, presentazione delle domande di aiuto e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità e la finanziabilità all'aiuto, nonché modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento saldo nell'ambito dei progetti ad investimenti annuali e biennali, e per questi ultimi, delle domande di pagamento anticipo, oltre i relativi criteri istruttori per l'ammissibilità al pagamento";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G12832 del 20/10/2021 "OCM Unica Regolamento (UE) n. 1308/2013, Articolo 50, Misura di sostegno agli Investimenti nel settore vitivinicolo. Disposizioni Regionali Attuative (DRA) e attivazione campagna 2021/2022. BANDO PUBBLICO";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13650 del 09/11/2021" OCM Unica Regolamento (UE) n. 1308/2013, Articolo 50, Misura di sostegno agli Investimenti nel settore vitivinicolo. Adeguamento del bando pubblico campagna 2021/2022 a seguito del Decreto Direttoriale del Mipaaf n. 0567147 del 29.10.2021 e modifiche e integrazioni";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13996 del 15/11/2021 recante il recepimento alle disposizioni del Bando pubblico della proroga alla data del 30 novembre 2021 del termine di presentazione delle domande di aiuto alla Misura investimenti per la campagna 2021/2022;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15636 del 16/12/2021 con la quale si è disposta l'approvazione dell'elenco Regionale delle domande di sostegno presentate (rilascio informatico) alla Misura di sostegno degli Investimenti dell'OCM Vino per la campagna 2021/2022 ed i termini delle fasi istruttorie di competenza regionale e approvazione dei verbali istruttori;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05484 del 06/05/2022 con la quale sulla base degli esiti istruttori disposti dalle ADA competenti per territorio, si è disposta l'approvazione dell'elenco regionale delle domande di aiuto biennali ammissibili per la misura Investimenti per la campagna 2022 e fine lavori 2023 di cui al bando pubblico disposto con Determinazione Dirigenziale n. G12832/ 2021 e la relativa graduatoria;

VISTA la domanda di aiuto codice AGEA n. _____, intesa ad ottenere i benefici previsti dalla normativa sopra citata, presentata dalla ditta _____ CUA _____;

VISTI gli impegni assunti e le dichiarazioni rese nella Domanda di aiuto dal richiedente o dal rappresentante legale;

DATO ATTO che con nota prot. n. _____ del...../...../..... è stato dato incarico al funzionario istruttore _____ di procedere all'istruttoria della richiamata domanda di aiuto per verificare la ricevibilità e l'ammissibilità del progetto proposto e di determinare l'entità dell'aiuto concedibile;



VISTO il verbale istruttorio predisposto dal funzionario Responsabile del procedimento n. _____ in data _____;

DATO ATTO delle risultanze istruttorie e dall'esame del progetto effettuato dal funzionario responsabile del procedimento di cui sopra, ai sensi di quanto stabilito con le Disposizioni Regionali Attuative (bando pubblico) approvate con la Determinazione dirigenziale n G12832 del 20 ottobre 2021 ed in particolare che:

- il richiedente possiede tutti i requisiti e rispetta tutte le condizioni di ammissibilità stabiliti di cui alle richiamate Disposizioni Regionali Attuative (DRA);
- la documentazione a corredo del progetto e le dichiarazioni relative alla domanda di aiuto sono valide e coerenti con quanto richiesto alle Disposizioni Regionali Attuative (DRA);
- gli investimenti proposti rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui alle Disposizioni Regionali Attuative (DRA);

VISTA la Determinazione n. _____ del ___/___/_____, con la quale è stato autorizzato a favore di codesta Ditta il finanziamento della Domanda di aiuto n. _____ relativa alla Misura Investimenti, campagna 2021/2022;

DISPONE

che al beneficiario di seguito specificato:

Cognome e Nome / Ragione sociale			
CUAA			
Sede			
Via	Comune	Provincia	CAP
Dati identificativi del titolare (in caso di ditta individuale o persona fisica)			
Luogo di nascita			Data di nascita
Indirizzo		n.	Comune
Prov.	CAP	Telefono/Fax	
Dati identificativi del rappresentante legale (in caso di società)			
Cognome e Nome			
Codice Fiscale			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Indirizzo		n.	Comune
Prov.	CAP	Telefono/Fax	

per il progetto di seguito specificato:

Domanda codice Agea n.	
Investimento BIENNALE per il quale tutte le operazioni indicate in domanda e ammesse a finanziamento devono essere completate e rendicontate entro il termine ultimo del 15/07/2023 (data di scadenza presentazione della domanda di pagamento saldo), salvo eventuali proroghe successivamente stabilite.	
Descrizione del progetto	

è concesso il contributo di €..... pari alla misura del ___% dell'intervento proposto per un investimento complessivo massimo ammesso di € (escluso l'IVA di legge, la quale è a carico della ditta beneficiaria).



Gli investimenti approvati e finanziati, in considerazione dei massimali di spesa previsti nelle Disposizioni Regionali Attuative (DRA) della Misura Investimenti approvate con Determinazione dirigenziale n. G12832 del 20 ottobre 2021, sono di seguito riportati distinti per intervento e per voce di spesa:

Prospetto degli Interventi:							
Codice Azione		Descrizione Azione					
Codice Intervento		Descrizione Intervento					
		Richiesto			Ammesso		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Spese generali (€)							
Totale (€)							
Codice Azione		Descrizione Azione					
Codice Intervento		Descrizione Intervento					
		Richiesto			Ammesso		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Spese generali (€)							
Totale (€)							
Codice Azione		Descrizione Azione					
Codice Intervento		Descrizione Intervento					
		Richiesto			Ammesso		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Spese generali (€)							
Totale (€)							
Codice Azione		Descrizione Azione					
Codice Intervento		Descrizione Intervento					
		Richiesto			Ammesso		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Spese generali (€)							
Totale (€)							



Nel caso necessiti – per presenza in Domanda di ulteriori Interventi - si può riprodurre lo schema.

Schema di riepilogo:						
Descrizione voce di spesa	Richiesto			Ammesso		
	Investimento (€)	%	Contributo (€)	Investimento (€)	%	Contributo (€)
Totale Azione codice _____ comprensivo di spese generali						
Totale Azione codice _____ comprensivo di spese generali						
Totale Azione codice _____ comprensivo di spese generali						
Totale Azione codice _____ comprensivo di spese generali						
Totale euro						

Per la voce *Spese generali*, di cui alle tabelle precedenti, è precisato quanto segue:

- si tratta della spesa “effettivamente” ammissibile alla luce delle eventuali riduzioni applicate all’importo ammissibile per il rispetto dei massimali previsti dalle D.R.A.;
- le spese generali relative agli onorari di consulenti, tecnici, agronomi, architetti e ingegneri, studi di fattibilità, consulenze sono ammesse entro i seguenti limiti:
 - fino ad un massimo del 10 % dell’investimento per lavori e opere edili;
 - fino ad un massimo del 5 % dell’investimento per tutti gli altri investimenti ammissibili diversi da lavori ed opere edili.

e nel caso in cui l’importo ammesso in fase di istruttoria della domanda di pagamento sia inferiore rispetto all’importo ammesso gli importi relativi alle spese generali sono ridotti proporzionalmente nel rispetto delle percentuali massime indicate.

La spesa relativa al contributo rientra negli impegni di finanziamento a carico dei fondi U.E. per l’OCM Vitivinicola, come disposto con la Determinazione n. _____ del _____.

La realizzazione del progetto approvato e finanziato deve avvenire in conformità alle disposizioni previste dalla normativa citata in oggetto, alle disposizioni di Agea coordinamento, alle Istruzioni operative dell’Organismo Pagatore (OP) Agea oltre che a quanto disposto con la Determinazione Dirigenziale n. G G12832 del 20 ottobre 2021.

In particolare la ditta beneficiaria, anche in adempimento alle dichiarazioni rese al momento della presentazione della domanda di aiuto, oltre agli impegni assunti all’atto della sottoscrizione della Domanda, ha l’obbligo di rispettare i seguenti impegni:

- a) eseguire le opere, i lavori e gli acquisti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nelle Disposizioni Regionali Attuative (DRA), nelle Istruzioni Operative Agea OP e nel presente provvedimento;
- b) eseguire e concludere tutti gli interventi ammessi a finanziamento entro e non oltre il **15 /07/2023**, salvo eventuali proroghe concesse dalla Regione Lazio. Tutte le spese per gli interventi finanziati dovranno essere sostenute e quietanziate entro lo stesso termine;
- c) garantire, per 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo finale, la pronta reperibilità e la conservazione degli originali dei titoli di spesa, della documentazione contabile e di ogni altro atto amministrativo eventualmente utilizzato per la realizzazione degli interventi approvati e finanziati;



- d) rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico per l'investimento previsto negli interventi progettuali finanziati con il presente provvedimento;
- e) rispettare, nei 5 (cinque) anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale il vincolo di cui all'articolo n. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per cui ai beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto non possono essere apportate modifiche sostanziali che:
- cessino o rilocalizzino l'attività produttiva al di fuori dell'area del programma di aiuto;
 - effettuino un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico,
 - apportino una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari,
 - non sono ammessi subentri o cessioni, se non per gravi cause di forza maggiore.
- f) le spese per la realizzazione dell'investimento dovranno essere sostenute così come le fatture ad esse correlate dovranno essere emesse, inderogabilmente in data successiva al rilascio telematico della domanda di aiuto ed entro e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento saldo e non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del Regolamento (UE) n. 1308/2013 – articolo 45) e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici.
- g) adempiere a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità e ad affiggere, pertanto, nel sito produttivo luogo degli investimenti, una Targa informativa che dovrà essere mantenuta per gli stessi termini di cui al precedente punto c); Verifica che i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, siano stati identificati dal beneficiario mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del “regolamento Ue n. 1308/2013 – art.50 – PNS Misura Investimenti e la campagna di riferimento”;
- h) tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- i) ottemperare ad ogni richiesta da parte dell'Amministrazione regionale e di altre autorità competenti di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto necessarie per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto;
- j) presentare entro il **15/07/2023**, fatte salve eventuali proroghe stabilite dalla Regione Lazio, la Domanda di pagamento a saldo tramite l'apposita applicazione presente nel portale SIAN, corredata dei relativi giustificativi di spesa;
- k) consentire che le Autorità competenti abbiano accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'impresa nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- l) segnalare tempestivamente all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'intervento finanziato;
- m) accettare le eventuali modifiche alla normativa comunitaria, nazionale e regionale introdotte con successive disposizioni, anche in materia di controlli e sanzioni;
- n) ulteriori prescrizioni:
-
-
-



Il mancato adempimento a quanto sopra prescritto comporterà l'avvio delle procedure di decadenza dall'aiuto concesso nonché di revoca del provvedimento di Concessione dell'aiuto ed il beneficiario è tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, eventualmente maggiorate delle voci di sanzioni, penali e interessi, previste dal sistema dei controlli, come disposto dal Bando pubblico (DD. G12832 del 20 ottobre 2021) e dalle disposizioni dell'Organismo pagatore Agea.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA MISURA DI AIUTO

Ai sensi di quanto sopra specificato, a quanto stabilito nelle Disposizioni Regionali Attuative di cui al Bando pubblico (D.D. n. G12832 del 20 ottobre 2021) e quanto disposto dall'Organismo Pagatore Agea con le istruzioni operative, sono di seguito richiamate alcune previsioni attuative.

Alla data di formale adozione del presente provvedimento di concessione non sono disponibili risorse finanziarie nell'esercizio 2022 con le quali far fronte, nello stesso esercizio di riferimento, al pagamento di anticipi. Pertanto l'ammissibilità della domanda, pena il mancato finanziamento della stessa, comporta che la corresponsione del contributo concesso possa essere effettuato esclusivamente a titolo di saldo a gravare sull'esercizio finanziario 2023.

Tuttavia, qualora i precessi di maturazione della spesa relativi all'esercizio 2022 comportino il generarsi di economie potrà essere concessa la possibilità, fatto salvo l'assenso del beneficiario, di procedere alla richiesta di un pagamento a titolo di anticipo.

Sarà cura dell'Amministrazione concedente, sulla base dei monitoraggi relativi allo stato di avanzamento fisico e procedurale della Misura, accertare eventuali economie di spese. Con successive eventuali comunicazioni saranno rese note le condizioni i tempi e le modalità in applicazione delle quali attivare la richiesta per la corresponsione dell'anticipo.

Domande di pagamento finale saldo

Ai sensi di quanto previsto dalle Istruzioni operative dell'OP Agea n. 64, protocollo n. 0049594 del 12.07.2021 si dovrà provvedere alla presentazione della **Domanda di pagamento saldo** entro il termine finale del **15 luglio 2023**. Le Domande dovranno essere presentate tramite l'apposito servizio approntato sul portale SIAN denominato "Investimenti Vitivinicolo – Gestione Domande Pagamento" avvalendosi della prevista procedura informatica (pubblicata sullo stesso portale), per il tramite:

- di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dalla OP Agea, a cui il richiedente ha conferito il mandato;

oppure

- un libero professionista, munito di apposita delega, così come previsto per la domanda di aiuto;

con le modalità stabilite dalle citate Istruzioni operative disponibili sul portale istituzionale dell'Agenza per le Erogazioni in Agricoltura (Agea) nell'area "normativa Agea" settore vitivinicolo.

Per le domande di pagamento saldo riferite ai progetti biennali 2021/2022, l'elenco di liquidazione deve pervenire all'OP Agea **entro e non oltre il 21 settembre 2023**.

In sede di istruttoria di saldo è verificata l'avvenuta esecuzione e realizzazione di tutte le operazioni ammesse in fase di istruttoria della domanda di aiuto nel rispetto di quanto disposto con il DM n. 911/2017, Art. 5 paragrafo 5.

La domanda di pagamento finale di saldo dovrà essere corredata, tra l'altro, della seguente documentazione:



- relazione tecnica finale, firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo albo, indicante, con data di inizio e di fine lavori, gli investimenti realizzati e il conseguimento degli obiettivi proposti in ordine al miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e della sostenibilità globale dell'azienda;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
- per gli investimenti realizzati al fine dell'ottenimento di effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale, deve essere presentata una apposita relazione sulla evidenza dei suddetti risultati e vantaggi ottenuti se immediatamente visibili anche in termini di costi, o che si prevede di ottenere entro un determinato periodo (non superiore ai cinque anni dalla data di finanziamento);
- per i fabbricati: elaborato grafico con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali è stato chiesto l'aiuto unitamente a tabella di raffronto tra computo metrico preventivo e consuntivo, con l'attribuzione delle fatture per elenco voci;
- per le opere strutturali, il beneficiario dovrà garantire l'immediata cantierabilità dell'investimento programmato, fatta salva la deroga concessa. Sono concessi 120 giorni, dopo la pubblicazione della determinazione dirigenziale che approva la graduatoria e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento ivi inclusi quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi, per procedere all'integrazione documentale e dimostrare il possesso del requisito, limitatamente per i casi in cui la immediata cantierabilità è correlata al rilascio del permesso a costruire. In ogni caso l'adozione del formale provvedimento di concessione a favore del beneficiario è subordinato alla verifica ed al soddisfacimento del requisito dell'immediata cantierabilità;
- autorizzazione sanitaria (ove prevista);
- per gli impianti ed attrezzature: il certificato di conformità qualora previsto dalla normativa vigente. Nei casi in cui il certificato di conformità non sia previsto è necessaria la dichiarazione da parte del tecnico abilitato o della ditta costruttrice;
- elenco analitico e copia conforme all'originale dei documenti giustificativi di spesa, con gli estremi dei pagamenti effettuati, costituiti da: fatture cui si evinca, tra l'altro, che la data di emissione sia successiva alla presentazione della domanda di aiuto informatizzata e non oltre la data di presentazione delle domande di pagamento saldo;
- nelle fatture di acconto e di saldo non possono essere indicate spese cumulative ma devono essere indicati importi singolarmente distinti per ogni singola spesa sostenuta e solo se riconducibile al progetto ammesso all'aiuto;
- per ogni singola spesa richiesta a contributo deve essere indicato il numero della domanda di aiuto e deve essere descritto l'oggetto della medesima spesa. Laddove presente deve essere indicato codice identificativo del bene acquistato (matrice - DDT). Dovranno inoltre essere riportati obbligatoriamente i dati di riferimento del documento di consegna o documento equipollente per la identificazione del bene oggetto della emissione della fattura elettronica. Nelle fatture (acconto e saldo) dovrà, altresì, essere indicata, obbligatoriamente, una dicitura che permetta l'immediata riconducibilità alla misura Investimenti ed alla campagna di riferimento nella quale è stata presentata la domanda di aiuto. Le diciture da indicare, con riferimento alla campagna 2022, potranno essere le seguenti: "*Reg. Ue n.1308/2013 art.50_Camp.2022*" oppure "*Investimenti PNS Camp.2022* E'impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti;
- Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento: "*Regolamento UE n. 1308/2013 – Art. 50 – PNS Misura Investimenti. Campagna 2021/2022*", tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo. Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere data evidenza



dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura, è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente;

- nella compilazione delle Domande di pagamento finale di saldo, al quadro “giustificativi di spese e di pagamento” tutti gli importi indicati devono essere al netto dell’IVA. Non sarà possibile avere un importo complessivo, finanziabile ai sensi del regolamento UE n.1308/2013, Art.50, maggiore alla spesa ammessa in fase di istruttoria della domanda di aiuto;
- i richiedenti devono allegare alla domanda di pagamento a saldo la seguente documentazione giustificativa in copia conforme: quietanza di pagamento (bonifico bancario, R.I.B.A e ricevuta di pagamento con carta di credito); nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”: stampa dell’operazione dalla quali risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento non sono ammesse a contributo, in nessun caso e/o motivazione, le spese il cui pagamento è stato effettuato tramite assegni;
- per le varianti, al progetto iniziale, occorre far riferimento alle procedure indicate nel bando di cui alla Determinazione dirigenziale n. G12832 del 20 ottobre 2021 e alle Istruzioni operative AGEA. Solo se l’istanza è stata accolta il beneficiario potrà chiedere, con la domanda di pagamento saldo, il contributo per la variante al progetto iniziale;
- per le modifiche minori al progetto iniziale occorre far riferimento alle procedure indicate nel bando di cui alla determinazione n. G12832 del 20 ottobre 2021 e nelle Istruzioni Operative AGEA.

I funzionari responsabili dell’accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

L’Organismo Pagatore per l’erogazione dei contributi ai beneficiari è rappresentato da AGEA.

I pagamenti sono erogati ai beneficiari, a fronte delle spese ammissibili effettivamente sostenute, documentate e verificate.

Non sono concessi acconti (SAL).

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Provvedimento di concessione si fa applicazione e richiamo a quanto stabilito al Bando pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G12832 del 20 ottobre 2021 oltre che alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed alle relative disposizioni attuative e ad apposite circolari predisposte da AGEA, anche in relazione ai controlli in loco ed ai pagamenti, ai controlli ex-post, nonché alle modalità di gestione dei ricorsi, delle decadenze, delle revoche e dei recuperi degli importi liquidati.

Avverso il presente provvedimento si può adire l’autorità giudiziaria competente nei tempi e modi stabiliti dalla legge.

ulteriori prescrizioni: _____

IL DIRIGENTE DELL’AREA
DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO

N.B. Il presente provvedimento viene trasmesso in duplice copia in quanto una copia deve essere sottoscritta, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per accettazione e restituita a questa Area Decentrata Agricoltura.



ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto, in qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta dichiara di aver preso visione delle clausole e delle prescrizioni contenute nel Provvedimento di concessione dell'aiuto n. del/...../..... emesso dall'Area Decentrata Agricoltura Lazioe di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Firma del beneficiario/legale rappresentante

Documento di riconoscimento presentato: n°

Rilasciato da:

Con scadenza il:

Firma del funzionario ricevente la dichiarazione

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 giugno 2022, n. G07356

Reg. (UE) n. 508/2014 / P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021, scadenza 29/7/2021. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno non ammissibili.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 508/2014 / P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021, scadenza 29/7/2021. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno non ammissibili.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Caccia e Pesca;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Ugo Della Marta;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11698 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Caccia e Pesca al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la determinazione n. G08526 del 25/06/2021 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Misura 1.33 lett. d) del PO FEAMP 2014/2020 pubblicata sul BURL n. 64, Suppl. n. 2 del 29/6/2021 e la conseguente prenotazione di impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 500.000,00 in favore di creditori diversi (cod. 3805) ripartito sui capitoli U0000A14145, U0000A14146, U0000A14147;

VISTA la determinazione n. G10400 del 30/07/2021 concernente "Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Disposizioni per l'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento.";

VISTO il documento "PO FEAMP 2014-2020 - Disposizioni Procedurali dell'organismo Intermedio Regione Lazio versione 4" approvato con determinazione n. G15617 del 3/12/2018 e ss. mm. e ii.;

VISTA la determinazione n. G10742 del 15/09/2021 concernente "Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014) di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Presa d'atto delle domande di sostegno pervenute alle Aree Decentrate Agricoltura.";

VISTA la determinazione n. G13916 del 12/11/2021 concernente Reg. (UE) n. 508/2014 P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Approvazione domande di sostegno, perfezionamento delle prenotazioni di impegno

di spesa n. 161324/2021 sul capitolo U0000A14145, n. 161325/2021 sul capitolo U0000A14146 e n. 161326 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 10.309,44. Esercizio finanziario 2021.”;

VISTA la determinazione n. G14673 del 26/11/2021 concernente “Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Approvazione domande di sostegno, perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 161324/2021 sul capitolo U0000A14145, n. 161325/2021 sul capitolo U0000A14146 e n. 161326 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 13.909,29, a favore di creditori certi. Esercizio finanziario 2021.”;

VISTA la determinazione n. G16047 del 20/12/2021 concernente “Reg. (UE) n. 508/2014 / P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Approvazione domande di sostegno, perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 161324/2021 sul capitolo U0000A14145, n. 161325/2021 sul capitolo U0000A14146 e n. 161326 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 28.282,00, a favore di creditori certi. Esercizio finanziario 2021”;

VISTA la determinazione n. G07002 del 31/05/2022 concernente “Reg. (UE) n. 508/2014 / P.O. FEAMP 2014/2020 - Avviso pubblico Misura: 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19 (art. 33, lett. d del Reg. UE 508/2014)" di cui alla determinazione n. G08526 del 25/06/2021. Approvazione domande di sostegno, perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 31900/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 31901/2022 sul capitolo U0000A14146 e n. 31902/2022 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 30.444,44, a favore di creditori certi. Esercizio finanziario 2022”

DATTO ATTO che con le suddette determinazioni sono stati perfezionati gli impegni di spesa per tutte le domande ammissibili presentate a valere sulla misura 1.33 lett. d) alla data di scadenza del 29/7/2021;

VISTA la nota dell’ADA Lazio Centro n. 353473 dell’8/4/2022 con la quale è stato trasmesso l’elenco delle domande non ammissibili presentate alla data del 29/7/2021 a valere sulla misura 1.33 lett. d) del FEAMP 2014-2020, con le relative motivazioni, come riportato nell’allegato 1 alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota dell’ADA Lazio Sud n. 537714 del 31/5/2022 con la quale è stato trasmesso l’elenco delle domande non ammissibili presentate alla data del 29/7/2021 a valere sulla misura 1.33 lett. d) del FEAMP 2014-2020, con le relative motivazioni, come riportato nell’allegato 2 alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare i suddetti elenchi delle domande non ammissibili presentate alla data del 29/7/2021 a valere sulla misura 1.33 lett. d) del FEAMP 2014-2020 con le relative motivazioni;

DATO ATTO che non ricorrono le condizioni di cui all’art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

DETERMINA

1. di approvare gli elenchi delle domande non ammissibili presentate alla data del 29/7/2021 a valere sulla misura 1.33 lett. d) del FEAMP 2014-2020 con le relative motivazioni, come riportati negli allegati 1 e 2 alla presente determinazione della quale costituiscono parti integranti e sostanziali;
2. di dare atto che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

IL DIRETTORE
(DOTT. UGO DELLA MARTA)

Allegato 1

armatore (cognome e nome o ragione sociale)	Numero UE dell'imbarcazione da pesca	P.IVA	n. protocollo domanda di sostegno	data protocollo domanda di sostegno	data ricezione domanda di sostegno	motivazioni inammissibilità
GLAUCO PESCA Soc. Coop.	15618	14864721007	652760	28/07/2021	28/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018
GLAUCO PESCA Soc. Coop.	18197	14864721007	653334	28/07/2021	28/07/21	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018
GLAUCO PESCA Soc. Coop.	14343	14864721007	653308	28/07/2021	28/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018
EL BAYOUMI YASSER REFAAT ELSAID	2408	15189271008	654822	28/07/2021	28/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018. Inoltre, la capitaneria di porto, territorialmente competente non ha confermato il possesso del requisito di cui al punto 5.4 del bando ossia che l'imbarcazione avesse svolto un'attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della "Domanda di sostegno".
SOC. FERGMAR Srl	18906	07913701004	654809	28/07/2021	28/07/2021	Da informazioni assunte presso la Capitaneria di Porto di Civitavecchia è emerso che, nel periodo utile per il riconoscimento Feamp, la FERGMAR Srl non risultava essere la società armatrice dell'imbarcazione UE 18906
LIDA ASSUNTA Soc. Coop. a.r.l.	3546	09256451007	654749	28/07/2021	28/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018
SANTA FERMINA Soc. Coop. a.r.l.	3582	05499191004	656155	29/07/2021	29/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018
SPIGNO LORIS	3917	14557681005	656165	29/07/2021	29/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018
SS. TRINITA' Soc. Coop. a.r.l.	3535	05499121001	656151	29/07/2021	29/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018
TINNIRELLO MAURIZIO	4001	13994701004	656189	29/07/2021	29/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018

Allegato 2

armatore (cognome e nome o ragione sociale)	Numero UE dell'imbarcazione da pesca	P.IVA	n. protocollo domanda di sostegno	data protocollo domanda di sostegno	data ricezione domanda di sostegno	motivazioni inammissibilità
ALLA ANTONIO & C. SNC	13421	1747400594	659441	29/07/2021	29/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL.
ALLA LAMBERTO	26323	2838220594	659436	29/07/2021	29/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL.
CIARAMELLA CATERINA	3653	2939120594	613328	14/07/2021	14/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL.
DI LELLO ELIO	4081	1777400597	659469	29/07/2021	29/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL.
DI SAURO ALESSANDRO	4061	2882410596	659446	29/07/2021	29/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL.
DI VASTA MARIA	27485	2169530595	613325	14/07/2021	14/07/2021	L'Articolo 3 dell' Avviso Pubblico (LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI), dispone, quale requisito di ammissibilità :“L'imbarcazione da pesca per la quale viene richiesto il sostegno è iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca nonché in uno dei Compartimenti marittimi della regione Lazio alla data di presentazione del fermo COVID alla Capitaneria di Porto ai sensi della Circolare MiPAAF n. 6485 del 27 marzo 2020.“L'imbarcazione da pesca denominata "Nonno Raffa", Numero UE 27485, numero matricola 01PT01944, per la quale viene richiesto il sostegno, risulta essere iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca del Compartimento marittimo di Alghero .
F.LLI CICERANO DI CICERANO QUIRIN	24614	1805360599	659474	29/07/2021	29/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL.
F.LLI MORLE'L. & A. SNC	19726	1202810592	596954	09/07/2021	09/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL.
F.LLI STAMEGNA M. & A. SNC	26542	1465870598	613340	14/07/2021	14/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL.
GABBIANO PICCOLA SOC. COOPERAT	1013	2063870592	659466	29/07/2021	29/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL.

MARZULLO GINESIO	6854	2662370598	659462	29/07/2021	29/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL.
MARZULLO PARIDE	25639	1801250596	659487	29/07/2021	29/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL. Il documento di verifica della regolarità fiscale fornito dall'Agenzia delle Entrate con nota prot. n. 744134 del 21/09/2021 ha evidenziato violazioni verso gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali.
MAZZELLA SALVATORE & C.SNC	27940	1956060592	659495	29/07/2021	29/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui ai sensi dell' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL.
MITRANO NICOLA	9693	1934600592	640205	23/07/2021	23/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui ai sensi dell' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL. Il documento di verifica della regolarità fiscale fornito dall'Agenzia delle Entrate con nota prot. n. 762821 del 27/09/2021 ha evidenziato violazioni verso gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali.
SCARPELLINO ANTONINO	26120	2578960599	623255	19/07/2021	19/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui ai sensi dell' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL.
STELLA SOC COOP A R.L.	4151	1958650598	613322	14/07/2021	14/07/2021	Paragrafo 5.2 del bando. Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui ai sensi dell' art. 136 Reg. (UE, Euratom) 2018/1046. Il documento di verifica della regolarità contributiva, ha evidenziato irregolarità nei versamenti di contributi all'INPS e all'INAIL.

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06960

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Costruzione e gestione di un impianto di produzione di biometano avanzato in forma gassosa e/o liquida (LNG) mediante biodigestione anaerobica di rifiuti organici con recupero di fertilizzante, da realizzare nel Comune di Viterbo, località Acquarossa, Area Foglio 79, P.lle 1040, 1041, 1042, 1044, 1046, 1048, 1050, 1059 per complessivi 23.183,00 mq" Società proponente: BIOMETANO TUSCIA srl Registro elenco progetti n. 41/2020

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Costruzione e gestione di un impianto di produzione di biometano avanzato in forma gassosa e/o liquida (LNG) mediante biodigestione anaerobica di rifiuti organici con recupero di fertilizzante, da realizzare nel Comune di Viterbo, località Acquarossa, Area Foglio 79, P.lle 1040, 1041, 1042, 1044, 1046, 1048, 1050, 1059 per complessivi 23.183,00 mq"

Società proponente: BIOMETANO TUSCIA srl

Registro elenco progetti n. 41/2020

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

Visto il Regolamento Regionale 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

Visto l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11217, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione regionale Ambiente" all'Arch. Marco Rocchi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011 n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle

procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104”;

Vista l’istanza del 18/06/2020, acquisita con prot.n. 0534889 di pari data, con la quale la proponente Società BIOMETANO TUSCIA srl ha depositato all’Area V.I.A. il progetto “Costruzione e gestione di un impianto di produzione di biometano avanzato in forma gassosa e/o liquida (LNG) mediante biodigestione anaerobica di rifiuti organici con recupero di fertilizzante, da realizzare nel Comune di Viterbo, località Acquarossa, Area Foglio 79, P.lle 1040, 1041, 1042, 1044, 1046, 1048, 1050, 1059 per complessivi 23.183,00 mq”, ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

VISTI ed esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

A. Progetto definitivo

- Doc. 01 - Relazione generale
- Doc. 02 - Relazione geologica per V.I.A.
- Doc. 03 - Relazione impiantistica e di processo
- Doc. 04 - Relazione gestione delle acque
- Doc. 05 - Relazione tecnico gestionale dei rifiuti
- Doc. 06 - Studio Impatto Ambientale (SIA)
- Doc. 07 - Sintesi non tecnica
- Doc. 08 - Studio diffusione emissioni odorigene
- Doc. 09 - Relazione trattamento digestato solido
- Doc. 10 - Impatto acustico previsionale
- Doc. 11 - Relazione prevenzione incendi
- Doc. 12 - Relazione dismissione e ripristino stato dei luoghi
- Doc. 13 - Quadro tecnico economico (QTE)
- Doc. 14 - Piano di caratterizzazione ambientale preliminare
- Doc. 15 - Relazione prime indicazioni per stesura piani di sicurezza
- Doc. 16 - Tavola inquadramento urbanistico
- Doc. 17 - Tavola area di intervento rapp. 1:200
- Doc. 18 - Tavola aree funzionali rapp. 1:500
- Doc. 19 - Tavolo planimetrico rapp. 1:200
- Doc. 20 - Tavola bilancio di massa
- Doc. 21 - Tavola doc. fotografica ante intervento
- Doc. 22 - Tavola viste e profili ante e post intervento - 1 rapp. 1:200
- Doc. 23 - Tavola viste e profili ante e post intervento - 2 rapp. 1:200
- Doc. 24 - Tavola Ubicazione punti di emissione in atmosfera rapp. 1:1000
- Doc. 25 - Tavola materie prime rapp. 1:1000
- Doc. 26 - Tavola stoccaggi rifiuti e codici CER rapp. 1:1000
- Doc. 27 - Tavola reti fognarie e punti di scarico
- Doc. 28 - Tavola progetto cabina immissione e prelievo gas
- Doc. 29 - Tavola Dettagli strutture dedicate - 1
- Doc. 30 - Tavola Dettagli strutture dedicate - 2
- Doc. 31 - Tavola Viabilità interna ed esterna
- Doc. 32 - Tavola rendering contestualizzato
- Doc. 33 - Tavola prevenzione incendi
- Doc. 34 - Tavola mitigazione ambientale

A. Documentazione amministrativa (da elenco istanza)

- AM1 - Istanza di via
- AM2 - Allegato A Elenco degli enti e delle amministrazioni coinvolti nella procedura di valutazione di impatto ambientale ed elenco delle aut, intese, conc., licenze e pareri necessari alla det. del provvedimento di VIA
- AM3 - Allegato B dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmatario SIA
- AM4 - Allegato C Dichiarazione attestante il valore dell'opera
- AM5 - Allegato D Avviso pubblico per la Procedura di via
- AM6 - elenco della doc e degli elaborati presenti per la procedura in formato elettronico e cartaceo
- AM7 - Dich. Attestante la conformità dell'opera alle previsioni pianificatorie e della dest. dei suoli, Nonché l'assenza di gravami di uso civico
- AM8 - Dich. attestante la titolarità del proponente alla presentazione della istanza di VIA
- AM9 - Dich. attestante la capacità produttiva massima dell'impianto in progetto
- AM10 - Calcolo oneri istruttori
- AM11 - Originale ricevuta del versamento oneri istruttori
- AM12 - Dich. Attestante la disponibilità dei terreni con allegata voltura e contratti di opzione di acquisto
- AM13 - Visura camerale
- AM14 - Verbale CDA nomina amministratore delegato
- AM15 - Manifestazione di interesse GEA CONSULTING a conferimento FORSU
- AM16 - PEC del 05 06 2020 a SUAEP Comune di Viterbo con richiesta parere progetto VVF

Documentazione trasmessa il 15/09/2020

- Risposta alle richieste di integrazioni di cui alla lettera della direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica vs. prot. 0725697 del 20/08/2020

Documentazione trasmessa il 22/10/2020

- Nota prot.n. 0085249 dl 21/10/2020 Comune di Viterbo 1° Settore - Attestazione di presenza di demanio di uso civico

Documentazione trasmessa il 08/12/2020

- Risposta al "Preavviso del diniego del parere di conformità" del 30/11/2020
- Prot.n. 0014459 del 30/11/2020 Comando Provinciale di Viterbo Ufficio Prevenzione Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Prot.n. 0098498 del 01/12/2020 Comune di Viterbo Settore VII Urbanistica Centro Storico - SUE - ERP Servizio Suap

Documentazione trasmessa il 16/06/2021

- BMT - Allegato 6 - QRE Quadro riassuntivo delle emissioni
- AV_01 Approfondimenti volontari della società proponente

Documentazione trasmessa il 10/09/2021

- BMT_Approfondimenti_volontari_AV01_rev1
- BMT_Allegato6-QRE_ApprofVolontari_rev1
- Stralcio_planimetrico_Pdc_Biometano_Tuscia
- Stralcio_Planimetrico_Pdr_Biometano_Tuscia

- [Trattamento_dati_personali_Biometano_Tuscia](#)
- [Verbale_PdC_Biometano_Tuscia](#)
- [Verbale_PdR_Biometano_Tuscia](#)

Documentazione trasmessa il 22/09/2021

- [Contratto di opzione per l'acquisto di immobile](#)
- [Biometano TUSCIA_Report ENAV non Interferenza](#)
- [21_09_2021_Offerta_ORIMER_CONALL_1049_pdr](#)
- [21_09_2021 Offerta ORIMER_CONALL_1048 pdc](#)
- [21_09_2021 Considerazioni Società proponente](#)

Considerato che l'iter del procedimento ai sensi dell'art. 27-bis e con le modalità operative di cui alla DGR 132/2018 si è svolto nelle fasi come di seguito evidenziato:

- In data 18/06/2020 è pervenuta richiesta di attivazione della procedura VIA-PAUR ai sensi dell'art. 27-bis parte II D.Lgs. 152/2006 dalla società Biometano Tuscia srl;
- è pervenuta comunicazione acquisita con prot.n. 0663964 del 27/07/2020 della Società proponente in merito all'avvio del procedimento in relazione all'avvenuto decorso del termine di 15 giorni dall'istanza previsto dalla normativa;
- con prot.n. 0686759 del 31/07/2020 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota prot.n. DI-CEOC/CVIT/POL/n.°062 del 11/08/2020, acquisita con prot.n. 0717695 del 13/08/2020, di SNAM RETE GAS SpA che evidenzia che i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della Società e che sarà necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze;
- è pervenuta nota prot.n. 0725697 del 20/08/2020 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo inerente richiesta integrazioni in relazione agli aspetti urbanistici e paesaggistici;
- con nota datata 15/09/2020, acquisita con prot.n. 0797542 del 16/09/2020, la Società proponente ha inviato risposta alle richieste di integrazioni dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata con n. 6 allegati parte integrante della nota medesima;
- è pervenuta nota prot.n. 0021155-P del 23/09/2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale con espressione favorevole per gli aspetti paesaggistici, per l'aspetto archeologico evidenzia che l'area di interesse, se pure non direttamente sottoposta a provvedimenti di vincolo archeologico e non interessata da procedimenti in itinere presenta potenziale archeologico ed ha richiesto l'esecuzione di saggi archeologici in fase esecutiva;
- con prot.n. 0819807 del 24/09/2020 è stata inviata comunicazione sulle integrazioni prodotte dalla Società proponente a seguito della richiesta di integrazioni dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata e di richiesta documentale ai sensi dell'art 27-bis c.3 del D.Lgs. 152/2006 in merito all'esistenza di gravami di uso civico;
- è pervenuta nota prot.n. 0083843 del 15/10/2020, acquisita con prot.n. 0885444 del 15/10/2020, del Comune di Viterbo Settore VII Urbanistica, con la verifica dei

parametri urbanistici di competenza e il richiamo all'osservanza di tutte le norme di P.P. nei vari gradi di progettazione;

- con nota datata 21/10/2020, acquisita con prot.n. 0903082 del 22/10/2020, la Società proponente ha riscontrato la nota Area V.I.A. prot.n. 0819807, trasmettendo documentazione ricevuta dal Comune di Viterbo attestante l'inesistenza di usi civici;
- con prot.n. 0908580 del 23/10/2020 è stata effettuata comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 4 di pubblicazione dell'avviso predisposto dal proponente ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett. e);
- nei 60 gg successivi alla pubblicazione dell'avviso predisposto dal proponente ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett. e) non sono pervenute osservazioni dal pubblico, successivamente a tale termine sono comunque pervenute delle osservazioni;
- è pervenuta nota prot.n. 0066640 del 26/10/2020 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori con il supporto tecnico dell'Agenzia regionale relativamente ai comparti atmosfera, risorse idriche e alle attività di controllo effettuate dal Servizio Sezione Provinciale di Viterbo;
- con comunicazione acquisita con prot.n. 1065643 del 08/12/2020 la Società proponente ha trasmesso documentazione facente riferimento a PEC ricevuta in data 30/11/2020 Prot. 0014459 del 30/11/2020 dal Comando Provinciale VVF di Viterbo - Ufficio Prevenzione e a PEC ricevuta in data 01/12/2020 dal Comune di Viterbo - SUAP, Prot. 0098498 del 01/12/2020, consistente in un elaborato di risposta a preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 dei VVF effettuato con il predetto prot. 0014459;
- è pervenuta nota prot.n. prot.n. 0015451 del 23/12/2020 del Comando Provinciale di Viterbo VVF - Ufficio Prevenzione con l'espressione del parere favorevole in merito alla conformità degli elaborati progettuali alle pertinenti disposizioni della normativa ovvero ai criteri tecnici di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza di prescrizioni;
- con comunicazione acquisita con prot.n. 0022794 del 12/01/2021 la Società proponente ha richiesto la convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990;
- è pervenuta comunicazione datata 28/01/2021, acquisita con prot.n. 0086874 del 28/01/2021, della Società proponente con cui si richiede la convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, come da DGR Lazio 27/02/2018 n. 132;
- con nota prot.n. 0109041 del 04/02/2021 è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 in data 11/02/2021;
- ai sensi del comma 7 art. 27-bis Legge 152/2006 il termine di conclusione della conferenza di servizi è fissato in 120 gg dalla data di convocazione dei lavori;
- è pervenuta nota prot.n. 0116572 del 05/02/2021 dell'Ufficio Rappresentante Unico e ricostruzione, Conferenze di servizi di Indizione della conferenza di servizi interna ed individuazione del rappresentante unico regionale;
- è pervenuta nota prot.n. 0123971 del 09/02/2021 dell'Ufficio Rappresentante Unico e ricostruzione, Conferenze di servizi Notifica Atto di Organizzazione n. G01185 del 08 febbraio 2021 - Nomina del Rappresentante unico regionale;
- in data 11/02/2021 si è tenuta la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 il cui verbale è stato trasmesso ai partecipanti con nota prot.n. 0134845 del 11/02/2021;

- è pervenuta nota datata 23/02/2021, acquisita con prot.n. 0169971 del 23/02/2021, con cui la Società proponente ha chiesto agli enti che devono esprimersi di comunicare il proprio parere non oltre le date della seconda e terza seduta di conferenza;
- è pervenuta nota prot.n. 0174698 del 24/02/2021 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con cui è stato evidenziato per gli aspetti urbanistici che il progetto non comporta la variazione dello strumento urbanistico vigente, in merito agli aspetti paesaggistici il progetto non interferisce con zone sottoposte a vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004, o interessate da vincoli di usi civici e diritti collettivi e che non è necessario il rilascio del parere urbanistico di competenza nè risulta necessario il rilascio del parere paesaggistico di competenza finalizzato al rilascio di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- è pervenuta nota datata 08/03/2021, acquisita con prot.n. 0209956 del 08/03/2021, dell'Avv. Daniele Sterrantino con osservazioni in nome e per conto di n. 17 Società appartenenti al Consorzio Acquarossa;
- è pervenuta comunicazione del 22/03/2021, acquisita con prot.n. 0252324 del 22/03/2021, con cui la Società proponente ha richiesto di inviare convocazione in tempo utile per lo svolgimento della conferenza nei tempi previsti dalla normativa;
- è pervenuta nota prot.n. 0021900 del 26/03/2021 della Prefettura di Viterbo – Area 1 Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico con cui sono state richieste notizie in riferimento alla nota dell'Avv. Daniele Sterrantino;
- è pervenuta nota prot.n. 9922/2021 del 09/04/2021 della Provincia di Viterbo Unità di Progetto Servizio Amministrativo UdP Tutela del Territorio con una serie di richieste di integrazioni relativamente al comparto scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06, al comparto emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e all'Autorizzazione D.Lgs. 387/03;
- è pervenuta nota prot.n. 0328667 del 13/04/2021 dell'Ufficio Rappresentante Unico e ricostruzione, Conferenze di servizi inerente Notifica Atto di Organizzazione n. G03978 del 12 aprile 2021 Nomina del Rappresentante unico regionale;
- è pervenuta nota datata 19/04/2021, acquisita con prot.n. 0351550 del 19/04/2021, con cui la Società proponente ha chiesto la urgente convocazione della seconda seduta di conferenza di servizi;
- è pervenuta nota prot.n. 11518/2021 del 23/04/2021 della Provincia di Viterbo Unità di Progetto Servizio Amministrativo UdP Tutela del Territorio segnalazione non pubblicazione propria nota prot.n. 9922/2021 del 09/04/2021
- con nota prot.n. 0385129 del 29/04/2021 è stato dato riscontro alla nota prot.n. 0021900 del 26/03/2021 della Prefettura di Viterbo in cui l'Area VIA evidenzia che la nota dell'Avv. Daniele Sterrantino acquisita con prot.n. 0209956 del 08/03/2021 è pervenuta oltre il termine di legge di 60 giorni decorrenti dal 23/10/2020 ed è stata pubblicata il giorno 09/03/2021 sul sito web regionale, che ai sensi del D.Lgs 152/2006 tutte le osservazioni e le informazioni raccolte in sede di consultazione verranno valutate ai fini della emissione della pronuncia di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale, e che tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto è disponibile in formato digitale sul sito web regionale al link dedicato;
- con nota prot.n. 0385157 del 29/04/2021 è stata convocata in data 19/05/2021 la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 parte II del D.Lgs. 152/2006;

- è pervenuta nota prot.n. 0417069 del 10/05/2021 del Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dei Paesaggi Naturali e della Geodiversità in qualità di Rappresentante unico regionale inerente richiesta espressione pareri non resi e/o conferma pareri precedentemente acquisiti entro 15 giorni dal ricevimento e in caso di mancato riscontro entro tale scadenza, ai sensi dell'art. 87 comma 4 del Regolamento regionale 6 settembre 2022, nr. 1, si considererà acquisito l'assenso senza condizioni della struttura rimasta silente;
- è pervenuta nota datata 18/05/2021 dell'Avv. Daniele Sterrantino inerente comunicazione per la seduta della conferenza di servizi del 19/05/2021;
- in data 19/05/2021 si è tenuta la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota prot.n. 0466487 del 25/05/2021 dell'Area Qualità dell'Ambiente;
- è pervenuta nota prot.n. 0467280 del 25/05/2021 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
- è pervenuta nota datata 16/06/2021 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0531871 del 16/06/2021, trasmissione Approfondimenti volontari AV_01;
- è pervenuta nota prot.n. 0005433-P del 05/07/2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale, acquisita con prot.n. 0582181 di pari data, avente ad oggetto "Precisazioni saggi archeologici";
- è pervenuta nota datata 06/07/2021 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0587093 del 06/07/2021, sollecito convocazione CdS conclusiva;
- è pervenuta nota prot.n. 0048352 del 09/07/2021 della Prefettura Viterbo avente ad oggetto convocazione riunione;
- è pervenuta nota prot.n. 0605288 del 13/07/2021 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, comunicazione alla Prefettura di Viterbo;
- è pervenuta nota del 16/07/2021 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0619942 del 16/07/2021, inerente Sollecito convocazione CdS conclusiva;
- è pervenuta nota del 20/07/2021 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0632039 del 21/07/2021, comunicazione sul termine del procedimento e richiesta della convocazione della terza conferenza;
- è pervenuta nota datata 23/07/2021 dell'Avv. Daniele Sterrantino e dell'Avv. Stefania Buco in nome e per conto del Comitato "No Biodigestore all'Acquarossa", acquisita con prot.n. 0642988 del 24/07/2021;
- è pervenuta nota del 08/09/2021 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0709406 del 10/09/2021, trasmissione Approfondimenti volontari AV01 - Rev.01e Verbali di ubicazione punti di riconsegna e consegna GAS;
- con nota prot.n. 0706142 del 08/09/2021 è stata convocata in data 23/09/2021 la terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 parte II del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta delega per la partecipazione alla 3^ seduta di conferenza del Consorzio Acquarossa, acquisita con prot.n. 0732055 del 16/09/2021;
- è pervenuta prot.n. 0722621 del 16/09/2021 dell'Area Tutela del Territorio - Servizio Geologico e Sismico Regionale, evidenzia che il progetto sopra richiamato non rientra nelle tipologie di competenza di cui art. 89 DPR 380/2001 sugli Strumenti Urbanistici e della DGRL 2649/1999 in merito al Nulla Osta RDL 3267/1923 Vincolo Idrogeologico;

- è pervenuta nota prot.n. 0735921 del 17/09/2021 del Rappresentante unico regionale con il Parere Unico Regionale favorevole;
- è pervenuta comunicazione acquisita con prot.n. 0737180 del 20/09/2021 della Società proponente in merito alla documentazione pubblicata nel box;
- è pervenuta nota della Società proponente, acquisita con prot.n. 0748940 del 22/09/2021, avente in oggetto Considerazioni del 21/09/2021;
- è pervenuta comunicazione della Società proponente, acquisita con prot.n. 0745938 del 22/09/2021, trasmissione copia Contratto di opzione di acquisto dei terreni interessati, REPORT interferenze con aeroporti e sistemi di navigazione ENAV SpA, preventivi di allacciamento ricevuti da SNAM RG;
- è pervenuta nota prot.n. 26336/2021 del 23/09/2021 della Provincia di Viterbo Unità di Progetto Servizio Amministrativo UdP Tutela del Territorio delega alla partecipazione alla conferenza;
- in data 24/09/2021 è stato pubblicato nel web box dedicato al progetto il verbale della terza seduta della conferenza di servizi tenutasi il 23/09/2021;
- è pervenuta nota datata 25/09/2021 e acquisita con prot.n. 0761020 del 27/09/2021 dell'Avv. Daniele Sterrantino in nome e per conto del "Comitato NO al biodigestore all'Acquarossa" con la quale vengono avanzate osservazioni al verbale della terza seduta della conferenza di servizi;
- è pervenuta PEC della Società proponente, acquisita con prot.n. 0906699 del 08/11/2021, con la quale si sollecita il Provvedimento di V.I.A. - P.A.U.R.;
- in data 18/11/2021 è stata pubblicata nel web box dedicato al progetto la "Relazione Finale (in revisione)" predisposta ai sensi della DGR 132/2018 punto 6.7.5;
- è pervenuta nota acquisita con prot.n. 0961701 del 23/11/2021, con la quale la Società proponente, con riferimento alla Relazione Finale V.I.A. in revisione, depositata nel box il 18/11/2021, trasmette versione della stessa con alcune integrazioni e modifiche;
- è pervenuta PEC della Società proponente, acquisita con prot.n. 1033440 del 14/12/2021, con la quale si sollecita il completamento della relazione Finale V.I.A.;
- in data 20/12/2021 è stata pubblicata nel box del progetto la Relazione Finale definitiva;
- è pervenuta nota prot.n. 36455 del 22/12/2021, acquisita con prot.n. 1064301 del 22/12/2021, della Provincia di Viterbo Unità di Progetto Tutela del Territorio con il parere unico dell'Amministrazione provinciale;
- è pervenuta ulteriore PEC della Società proponente, acquisita con prot.n. 0197104 del 28/02/2022, con cui si sollecita il rilascio del provvedimento di V.I.A.;
- con Determinazione n. G02855 del 11/03/2022 è stata espressa Pronuncia di compatibilità ambientale con prescrizioni;
- è pervenuta nota prot.n. 14951/2022 del 11/05/2022, acquisita con prot.n. 0463088 del 12/05/2022, con la quale la Provincia di Viterbo - Unità di Progetto Tutela del Territorio con cui è stata trasmessa la Determinazione Dirigenziale R.G. n. 998 del 06/05/2022, di presa d'atto del verbale di chiusura della conferenza dei servizi inerente al progetto in oggetto e la D.D.R.G. n. 1045 del 10/05/2022, relativa all'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03 per i successivi adempimenti regionali nel merito di quanto previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e della DGR n. 132/18;

Considerato che ai sensi del § 6.7.7 della D.G.R. n. 132/2018 la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, viene adottata sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle

amministrazioni partecipanti ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/1990 e contiene in allegato:

- Pronuncia di compatibilità ambientale di V.I.A.;
- Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- Autorizzazione scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006;
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

Preso atto dei pareri espressi nel corso del procedimento e delle note rilevanti ai fini della determinazione, e di seguito riportati e facenti parte integrante della stessa:

- prot.n. DI-CEOC/CVIT/POL/n.°062 del 11/08/2020 di SNAM RETE GAS SpA evidenzia che i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della Società e che sarà necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze;
- prot.n. 0021155-P del 23/09/2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale espressione favorevole per gli aspetti paesaggistici, per l'aspetto archeologico evidenzia che l'area di interesse, se pure non direttamente sottoposta a provvedimenti di vincolo archeologico e non interessata da procedimenti in itinere presenta potenziale archeologico ed ha richiesto l'esecuzione di saggi archeologici in fase esecutiva;
- prot.n. 0083843 del 15/10/2020 del Comune di Viterbo Settore VII Urbanistica, con la verifica dei parametri urbanistici di competenza e il richiamo all'osservanza di tutte le norme di P.P. nei vari gradi di progettazione;
- prot.n. 0066640 del 26/10/2020 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori con il supporto tecnico dell'Agenzia regionale relativamente ai comparti atmosfera, risorse idriche e alle attività di controllo effettuate dal Servizio Sezione Provinciale di Viterbo;
- prot.n. 0015451 del 23/12/2020 del Comando Provinciale di Viterbo VVF - Ufficio Prevenzione con l'espressione del parere favorevole in merito alla conformità degli elaborati progettuali alle pertinenti disposizioni della normativa ovvero ai criteri tecnici di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza di prescrizioni;
- prot.n. 0174698 del 24/02/2021 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con cui è stato evidenziato per gli aspetti urbanistici che il progetto non comporta la variazione dello strumento urbanistico vigente, in merito agli aspetti paesaggistici il progetto non interferisce con zone sottoposte a vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004, o interessate da vincoli di usi civici e diritti collettivi e che non è necessario il rilascio del parere urbanistico di competenza nè risulta necessario il rilascio del parere paesaggistico di competenza finalizzato al rilascio di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- prot.n. 0466487 del 25/05/2021 dell'Area Qualità dell'Ambiente evidenzia che l'intervento dovrà essere realizzato nell'osservanza delle misure di tutela qualitativa della risorsa idrica ad esso pertinenti, di cui alle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale
- prot.n. 0722621 del 16/09/2021 dell'Area Tutela del Territorio - Servizio Geologico e Sismico Regionale, evidenzia che il progetto sopra richiamato non rientra nelle

- tipologie di competenza di cui art. 89 DPR 380/2001 sugli Strumenti Urbanistici e della DGRL 2649/1999 in merito al Nulla Osta RDL 3267/1923 Vincolo Idrogeologico;
- prot.n. 0735921 del 17/09/2021 del Rappresentante unico regionale con il Parere Unico Regionale favorevole;
 - prot.n. 36455 del 22/12/2021 della Provincia di Viterbo Unità di Progetto Tutela del Territorio con il parere unico dell'Amministrazione provinciale;
 - Determinazione n. G02855 del 11/03/2022 Pronuncia di compatibilità ambientale con prescrizioni;
 - D.D.R.G. n. 1045 del 10/05/2022 della Provincia di Viterbo - Unità di Progetto Tutela del Territorio, Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

Preso atto che nell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale attivata in data 18/06/2020 il proponente non ha indicato di non avvalersi della facoltà di acquisire successivamente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di determinate autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati e pertanto tutto quanto concerne l'aspetto autorizzatorio è compreso nel presente PAUR;

Visti i verbali delle tre sedute di conferenza di servizi ex art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e D.G.R. n. 132 del 27/02/2018, convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/90, tenutesi nelle date del 11/02/2021, 19/05/2021 e 23/09/2021;

Considerato che con Determinazione n. G02855 del 11/03/2022 è stata espressa Pronuncia di compatibilità ambientale con prescrizioni;

Preso atto che con prot.n. 0735921 del 17/09/2021 il Rappresentante unico regionale ha espresso il Parere Unico Regionale favorevole;

Considerato che con D.D.R.G. n. 1045 del 10/05/2022 la Provincia di Viterbo - Unità di Progetto Tutela del Territorio ha rilasciato l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

Considerato che a norma del comma 7 dell'art.14-ter della L. 241/90 e s.m.i. entro 90 giorni dalla data della prima riunione della conferenza di servizi *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione. ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*;

Ritenuto di dover procedere con l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, sulla base di quanto sopra esposto;

Considerato che i pareri, i verbali e le note soprarichiamate, nonché la Pronuncia di V.I.A. e la Determinazione ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, completa degli allegati, trasmessa dalla Provincia di Viterbo, presenti e consultabili in formato digitale al link "<https://regionelazio.box.com/v/VIA-041-2020>" e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, disponibili in formato digitale al link sopra indicato e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di procedere con l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 sul progetto di "Costruzione e gestione di un impianto di produzione di biometano avanzato in forma gassosa e/o liquida (LNG) mediante biodigestione anaerobica di rifiuti organici con recupero di fertilizzante, da realizzare nel Comune di Viterbo, località Acquarossa, Area Foglio 79, P.lle 1040, 1041, 1042, 1044, 1046, 1048, 1050, 1059 per complessivi 23.183,00 mq", ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che la presente determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 comma 4 e dell'art. 14-quater comma 1 della Legge 241/90 e s.m.i., costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e comprende il Provvedimento di V.I.A. e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esecuzione del progetto, di cui è fornita l'esplicita indicazione così come disposto dall'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che, per quanto riguarda gli Enti e le Amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in oggetto, visto quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nel provvedimento di V.I.A., nei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, sono parte integrante della presente determinazione;

che la presente determinazione verrà pubblicata sul BURL della Regione Lazio nonché sul sito web www.regione.lazio.it/rifiuti, nonché comunicata agli enti, alle amministrazioni e alla Società proponente;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del PAUR, emesso ai sensi dell'art. 27-bis del citato decreto, sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere reiterata;

di stabilire che ai sensi del § 6.7.8 della D.G.R. 132/2018 i termini di efficacia del provvedimento di V.I.A., di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, definiti dalle norme di settore ed acquisiti nell'ambito della

conferenza di servizi, decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della presente determinazione motivata di conclusione della conferenza;

di stabilire che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati è definita per i diversi provvedimenti dalle specifiche norme di settore;

di stabilire che le condizioni e le misure contenute nei titoli abilitativi compresi nella presente determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

di stabilire che gli allegati alla presente determinazione motivata di conclusione della conferenza, disponibili in formato digitale al link sopra riportato, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente P.A.U.R..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2012, n. 104, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06974

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Variante sostanziale di una discarica per rifiuti inerti", Comune di Roma, località via Laurentina km 11,200 Società proponente: CO.R.T.A.C. srl Registro elenco progetti n. 57/2019

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Variante sostanziale di una discarica per rifiuti inerti", Comune di Roma, località via Laurentina km 11,200
Società proponente: CO.R.T.A.C. srl
Registro elenco progetti n. 57/2019

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

Visto il Regolamento Regionale 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

Visto l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11217, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione regionale Ambiente" all'Arch. Marco Rocchi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011 n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza del 05/07/2019, acquisita con prot.n. 0523294 di pari data, con la quale la Società proponente CO.R.T.A.C. srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Variante sostanziale di una discarica per rifiuti inerti", nel Comune di Roma, in località via Laurentina km 11,200, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto "Variante sostanziale di una discarica per rifiuti inerti", nel Comune di Roma, in località via Laurentina km 11,200, Società proponente CO.R.T.A.C. srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal

ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Variante sostanziale di una discarica per rifiuti inerti
Proponente	CO.R.T.A.C. srl
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Roma Località via Laurentina km 11,200

Registro elenco progetti n. 57/2019

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Fernando Olivieri _____</p> <p>_____</p>	<p>IL DIRIGENTE</p> <p>Arch. Marco Rocchi _____</p> <p>Data: 25/05/2022</p>
--	--



La Società CO.R.T.A.C. srl in data 05/07/2019 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società proponente nella medesima data del 05/07/2019 ha trasmesso presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato VII del suindicato decreto legislativo.

Come dichiarato dalla proponente all'atto di istanza il progetto rientra nella tipologia elencata tra le modifiche o estensioni dei progetti di cui all'allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Relazioni

- R0 - Elenco documenti e elaborati
- R1 - Inquadramento territoriale ed ambientale
- R2 - Relazione geologica
- R3 - Relazione Tecnica
- R4 - Sezione informativa
- R5 - Piano di gestione operativa
- R6 - Piano di ripristino ambientale
- R7 - Piano di gestione post operativa
- R8 - Piano di sorveglianza e controllo
- R9 - Piano finanziario
- R10 - Relazione tecnica emissioni in atmosfera
- R11 - Studio di impatto da rumore
- R12 - Studio d'impatto ambientale
- R13 - Sintesi non tecnica
- R14 - SIP - Relazione paesaggistica

Elaborati grafici

- Tavola 1 Planimetria stato attuale
- Tavola 2 Planimetria stato inizio lavori Lotto 2
- Tavola 3 Planimetria Stato finale
- Tavola i-4 Rilievo dello stato di recupero superficiale finale
- Tavola 5 Sezioni topografiche
- Tavola 6 Foto simulazione stato finale

Nel corso del procedimento sono pervenute note, comunicazioni e pareri delle amministrazioni ed uffici interessati, sono state inviate comunicazioni ed è stata convocata la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, secondo la seguente successione cronologica:

- con nota prot.n. 623385 del 29/07/2019 l'Area V.IA. ha comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, ai sensi dell'art.27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006, l'avvenuta pubblicazione della documentatone sul proprio sito web;
- è pervenuta nota prot.n. QL 64591 del 19/08/2019 del Dipartimento Tutela Ambientale – Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende agricole, acquisita con prot.n. 0671981 del 19/08/2019, con richieste di integrazioni documentali e in riferimento alla necessità dell'autorizzazione paesaggistica e alla verifica della coerenza con



il Piano regionale dei rifiuti;

- con nota prot.n. 701825 del 06/09/2019 è stato comunicato agli Enti ed alle Amministrazioni interessate la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'avviso al pubblico predisposto dal proponente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006 e dell'intera documentazione inerente il progetto;
- è pervenuta nota prot.n. QL 70701 del 13/09/2019 del Dipartimento Tutela Ambientale Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende agricole di Roma Capitale, acquisita con prot.n. 0726093 del 16/09/2019, con cui l'ufficio comunale evidenzia di aver inviato richiesta di integrazione documentale;
- è pervenuta nota prot.n. 0057187 del 16/09/2019 del Comando provinciale di Roma dei Vigili del fuoco, acquisita con prot.n. 0726022 del 16/09/2019, in merito alle procedure per l'abilitazione antincendio;
- con nota prot.n. 0797134 del 08/10/2019 la comunicazione prot.n. 701825 di cui sopra è stata annullata in quanto non è stata considerata la richiesta di integrazioni di Roma Capitale prot. QL64591 del 19/08/2019 ed è stato richiesto alla Società proponente di adeguare la documentazione di progetto così come richiesto nella nota comunale;
- con nota del 24/10/2019, acquisita con prot.n. 0855151 del 25/10/2019, la Società proponente ha trasmesso le seguenti integrazioni richieste da Roma Capitale:
 - Tavola i1 Inquadramento su stralcio dell'elaborato del PRG vigente denominato Tavola G6 Sistema Paesaggistico - Scala 1:20.000;
 - Tavola i2 Planimetria con possibili percorsi viari che verranno utilizzati dai mezzi pesanti interessati alle attività di discarica;
 - Tavola i3 Particolari viabilità di accesso;
 - R15 - Relazione integrativa;
 - Dichiarazione ai sensi dell'art. 18 co. 1 lett. g) della LR 18/2001;
- con prot.n. 0946951 del 22/11/2019 è stata inviata comunicazione a seguito della trasmissione delle integrazioni effettuata dalla Società proponente in data 24/10/2019;
- è pervenuta nota prot.n. 0073933 del 22/11/2019 di ARPALAZIO Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori, con il supporto tecnico dell'Agenzia regionale;
- con nota prot.n. 0979550 del 03/12/2019 è stata inviata nuova comunicazione a norma dell'art. 27-bis per la pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c. 1 lett. e);
- è pervenuta nota ACCV - Associazione Cittadini Comprensorio Vallerano datata 27/12/2019 con richiesta di intervento e osservazioni al progetto, acquisita con prot.n. 0016039 del 09/01/2020;
- è pervenuta nota prot.n. 0021543 del 10/01/2020 dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata, contributo e parere di competenza;
- è pervenuta nota del Comitato di Quartiere Fonte Laurentina datata 03/02/2020, acquisita con prot.n. 0098460 del 04/02/2020, con osservazioni al progetto;
- è pervenuta nota del Comitato di Quartiere Insieme per Casal Fattoria datata 04/02/2020, acquisita con prot.n. 0101023 del 05/02/2020, con osservazioni al progetto;
- è pervenuta nota prot.n. CN-N 15961 del 07/02/2020 del Municipio IX EUR, acquisita con prot.n. 0111395 del 07/02/2020, trasmissione Mozioni n. 3/2020 e 4/2020;
- con nota prot.n. 0124363 del 12/02/2020 è stata convocata la prima seduta della conferenza dei servizi ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 in data 06/03/2020;



- è pervenuta nota prot.n. 0130093 del 13/02/2020 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi inerente indizione della conferenza di servizi interna ed individuazione del rappresentante uno regionale;
- è pervenuta nota prot.n. QL13907 del 20/02/2020 del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti, Servizio Valutazioni Ambientali (V.A.S. – V.I.A. – V.A.P. - A.I.A.), acquisita con prot.n. 0155313 del 21/02/2020, con richieste di integrazioni dei competenti uffici comunali;
- è pervenuta nota prot.n. 0156758 del 21/02/2020 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi avente ad oggetto Notifica Atto di Organizzazione n. G01510 del 18 febbraio 2020 - Nomina del Rappresentante unico regionale;
- è pervenuta nota prot.n. QL15044 del 25/02/2020 della medesima Direzione del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, acquisita con prot.n. 0167627 del 25/02/2020, con cui è stata richiesta la riprogrammazione della conferenza;
- con prot.n. 0173801 del 27/02/2020 è stata revocata la convocazione della prima seduta della conferenza di servizi a seguito della richiesta di integrazioni nel merito della documentazione da parte di Roma Capitale prot.n. QL 13907 del 20/02/2020, richiesta pervenuta entro i termini previsti dal decreto ed erroneamente non considerata, e si è richiesto al proponente di provvedere a tali integrazioni;
- è pervenuta nota prot.n. 0217996 del 11/03/2020 dell'Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali, non rileva presenza di boschi o aree assimilabili, evidenza a nord dell'area individuata come confine della porzione oggetto della variante sostanziale–probabilmente esterne – aree arbustive che dovranno essere salvaguardate;
- è pervenuta nota prot.n. CMRC-2020-0043921 del 16/03/2020 del Dipartimento IV Servizio 4 “Procedimenti integrati” della Città Metropolitana di Roma Capitale, acquisita con prot.n. 0225321 del 16/03/2020, con cui si è rappresentato che il parere, in qualità di Rappresentante Unico, può considerarsi positivo evidenziando alcuni aspetti in merito ad emissioni in atmosfera e viabilità interessata;
- la Società proponente con nota datata 25/03/2020, acquisita con prot.n. 0246496 del 26/03/2020, ha richiesto proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni;
- con prot.n. 0253980 del 30/03/2020 è stata inviata nota di riscontro alla richiesta di proroga per le integrazioni e sono stati comunicati i nuovi termini in relazione all'emergenza sanitaria;
- con nota datata 21/04/2020, acquisita con prot.n. 0366310 del 22/04/2020, il proponente ha trasmesso le seguenti integrazioni richieste da Roma Capitale con la nota prot. QL 13907 del 20/02/2020:
 - R0 - Elenco documenti e elaborati
 - R8 - Piano di sorveglianza e controllo _rev1
 - R9 - Piano finanziario
 - R16 - Seconda relazione integrativa
 - Relazione tecnica del recupero ambientale
 - Tavola 1 Planimetria stato attuale _ rev1
 - Tavola 2 Planimetria stato inizio lavori Lotto 2 _ rev1
 - Tavola 5 Sezioni topografiche _ rev1
 - Determinazione Dirigenziale R.U. 3365 del 18/08/2016 Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento 04 Servizio 04 Procedimenti integrati
 - Comunicazione inizio lavori del 01/08/2011 a Roma Capitale
- con prot.n. 0428793 del 16/05/2020 è stata inviata informativa del ricevimento delle integrazioni e comunicazioni sul procedimento;



- con nota prot.n. 0521020 del 15/06/2020 è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 in data 23/06/2020;
- è pervenuta nota prot.n. 0523364 del 15/06/2020 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi avente ad oggetto Conferma Indizione della Conferenza di servizi interna e del rappresentante unico regionale;
- è pervenuta nota del Gabinetto del Sindaco di Roma Capitale prot.n. RA/31062 del 22/06/2020 di delega del Rappresentante unico Ing. Laura D'Aprile, acquisita con prot.n. 0545702 del 23/06/2020;
- con prot.n. 0558764 del 25/06/2020 è stato inviato ai partecipanti il verbale della prima seduta della conferenza di servizi del 23/06/2020;
- è pervenuta comunicazione acquisita in data 01/07/2020 del CdQ Fonte Laurentina di conferma dell'intervento nella prima seduta di conferenza del 23/06/2020, acquisita con prot.n. 0573769 del 01/07/2020;
- è pervenuta comunicazione acquisita con prot.n. 0582352 del 02/07/2020 della Società proponente con cui si ritengono le dichiarazioni rispondenti a quanto dichiarato durante la seduta della conferenza dei servizi del 23/06/2020;
- è pervenuta nota prot.n. CMRC-2020-0101249 della Città Metropolitana di Roma Capitale 07/07/2020 Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" Servizio 4 "Procedimenti integrati", acquisita con prot.n. 0597358 del 07/07/2020, avente ad oggetto Conferma verbale prima CdS del 23/06/2020;
- con la nota prot.n. 0638971 del 20/07/2020 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 in data 04/08/2020;
- sono pervenute note di Roma Capitale IV Commissione Capitolina Permanente Ambiente RQ/12366 del 18/07/2020 e prot.n. RQ/12658 del 23/07/2020 inerenti convocazioni video conferenze rispettivamente in data 22/07/2020 e 29/07/2020 con ordine del giorno "Variante sostanziale di discarica di rifiuti inerti, via Laurentina km 11.200";
- con prot.n. 0699916 del 05/08/2020 è stato inviato ai partecipanti il verbale della seconda seduta della conferenza di servizi del 04/08/2020;
- in data 10/08/2020 è pervenuta comunicazione del CdQ Fonte Laurentina in merito al verbale della seconda seduta della conferenza di servizi del 04/08/2020, acquisita con prot.n. 0709661 del 10/08/2020;
- con prot.n. 0714802 del 12/08/2020 è stata inviata comunicazione di pubblicazione del verbale della seconda seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 4/08/2020;
- è pervenuta nota prot.n. QL57653 del 14/08/2020 del Dipartimento Tutela Ambientale Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti Servizio Valutazioni Ambientali (V.A.S. – V.I.A. – V.A.P. – A.I.A.) di Roma Capitale, acquisita con prot.n. 0719597 del 14/08/2020, con cui è stata trasmessa la determinazione prot.n. QL/57527/2020 del 13/08/2020 di conclusione della conferenza di servizi interna decisoria ex art. 14 c. 2 L. 241/1990 in forma semplificata in modalità asincrona;
- è pervenuta PEC del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, acquisita con prot.n. 0719597 del 14/08/2020, con cui si trasmettono una consistente serie di allegati tra note del Dipartimento stesso ed altri uffici e servizi comunali;
- è pervenuta nota prot.n. RQ/14518 del 01/09/2020 della IV Commissione Capitolina Permanente Ambiente, acquisita con prot.n. 0744868 del 02/09/2020, inerente convocazione video conferenza in data 07/09/2020 sulla Variante sostanziale;
- è pervenuta nota prot.n. RA 46409 del 16/09/2020 del Gabinetto del Sindaco di Roma Capitale, acquisita con prot.n. 0797843 del 16/09/2020, concernente sostituzione



Rappresentante Unico dell'Amministrazione Capitolina;

- è pervenuta nota prot.n. 0804035 del 18/09/2020 dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana, di conferma contributo e parere di competenza n. 21543 del 10/01/2020;
- è pervenuta nota prot.n. QHAR 46074 del 21/10/2020 del Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive Direzione Sportelli Unici Sportello Impianti Produttivi di Roma Capitale, acquisita con prot.n. 0902760 del 22/10/2020, inerente trasmissione nota esiti sopralluogo effettuato da ARPA Lazio in data 03/08/2020;
- con nota prot.n. 0901192 del 21/10/2020 è stata convocata la terza seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 in data 05/11/2020;
- è pervenuta nota datata 29/10/2020 del Comitato di Quartiere Fonte Laurentina, acquisita con prot.n. 0933572 del 02/11/2020, con cui si trasmette:
 - Mozione nr. 76 approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 28 voti favorevoli, nella seduta dell'8 settembre 2020;
 - Nota prot. CN nr. 104901 Municipio IX EUR del 30 Ottobre 2020 per l'istituzione nell'area di Tor Chiesaccia;
 - Piantina del percorso con sviluppo circolare con indicazione dei 9 punti di interesse;
- in data 05/11/2020 si è tenuta la terza seduta della conferenza di servizi ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot.n. 0951658 del 06/11/2020 è stato trasmesso il verbale provvisorio ai partecipanti alla terza seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 04/08/2020 ai sensi dell'art. 27-bis c. 7;
- è pervenuta nota datata 06/11/2020 del Comitato di Quartiere Fonte Laurentina, acquisita con prot.n. 0954940 del 09/11/2020, con cui lo stesso richiede una riunione congiunta delle Commissioni VIII Ambiente e X Rifiuti sul progetto di variante sostanziale della discarica;
- è pervenuta comunicazione dell'Associazione Cittadini Consorzio Vallerano in merito al verbale della terza seduta della conferenza di servizi, acquisita con prot.n. 0954261 del 07/11/2020;
- è pervenuta comunicazione del Comitato di Quartiere Fonte Laurentina, acquisita con prot.n. 0954940 del 09/11/2020, avente ad oggetto Richiesta urgente di convocazione congiunta delle Commissioni Regionali VIII Ambiente e X Rifiuti;
- è pervenuta comunicazione del Comitato di Quartiere Insieme per Casal Fattoria datata 08/11/2020 ed acquisita con prot.n. 0954942 del 09/11/2020, precisazione in merito al verbale del 05/11/2020;
- con nota prot.n. 0962526 del 10/11/2020 è stata inviata comunicazione di pubblicazione del verbale della 3^a seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis c. 7;
- è pervenuta nota prot.n. CMRC-2020-0160836 del 10/11/2020 della Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento IV Servizio 4 Procedimenti Integrati avente ad oggetto Conferma verbale terza CdS del 05/11/2020;
- è pervenuta nota datata 02/01/2021 del Comitato di Quartiere Fonte Laurentina, acquisita con prot.n. del 04/01/2021;
- è pervenuta nota prot.n. 0283946 del 31/03/2021 dell'Ufficio Rappresentante Unico e ricostruzione, inerente Notifica Atto di Organizzazione n. G03460del30 marzo 2021 - Nomina del Rappresentante unico regionale;
- è pervenuta nota della Società proponente datata 14/04/2021 e acquisita con prot.n. 0334437 avente ad oggetto Sollecito rapida conclusione del procedimento;
- è pervenuta nota datata 17/03/2021 del Comitato di Quartiere Fonte Laurentina, acquisita



- con prot.n. 0241975, avente ad oggetto Istanza urgente di sospensione del procedimento di V.I.A., riesame e nuova convocazione della conferenza di servizi in autotutela;
- è pervenuta nota datata 28/04/2021 del Comitato di Quartiere Fonte Laurentina, acquisita con prot.n. 0381577 del 29/04/2021, con cui si chiede che vengano revocate in autotutela le attività procedurali di V.I.A. relative al progetto;
 - è pervenuta nota della Società proponente datata 13/09/2021, acquisita con prot.n. 0713697 del 13/09/2021, avente ad oggetto Sollecito rapida conclusione del procedimento e con i seguenti allegati:
 - nota CORTAC del 14/04/2021;
 - Determinazione n. GR3000 – 000009 del 17/08/2021 Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;
 - con nota prot.n. 0784873 del 01/10/2021 è stato convocato un tavolo tecnico per il giorno 19/10/2021 al fine di riprendere e concludere il procedimento e per un confronto al fine di dare maggiore contorno ad alcune problematiche emerse nel corso dello stesso.;
 - è pervenuta nota prot.n. 0827819 del 14/10/2021 del Rappresentante Unico Regionale in merito alla convocazione del tavolo tecnico;
 - in data 19/10/2021 si è tenuto il tavolo tecnico il cui verbale è stato pubblicato nel box della documentazione in data medesima;
 - è pervenuta nota della Società proponente datata 21/10/2021, acquisita con prot.n. 0848762 del 21/10/2021, avente ad oggetto Nota in merito alle prescrizioni contenute nella D.D. num. Rep. QL/1223/2020 del 13/08/2020;
 - è pervenuta nota prot.n. 0955692 del 22/11/2021 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana avente ad oggetto Conferma del contributo n. 21543 del 10/01/2020 e della sua prima conferma n. 804035 del 18/09/2020;
 - è pervenuta nota prot.n. 0983830 del 29/11/2021 dell'Area Rifiuti con espressione di parere favorevole con condizioni e prescrizioni;
 - è pervenuta nota prot.n. 0985635 del 29/11/2021 dell'Area Attività Estrattive con cui si evidenzia che il progetto non rientra nelle proprie competenze e pertanto non si esprime parere;
 - è pervenuta nota prot.n. 1044622 del 16/12/2021 dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati con espressione del parere favorevole con prescrizione;
 - è pervenuta nota prot.n. 0827819 del 17/11/2021 del Rappresentante Unico Regionale sollecito agli uffici regionali per la trasmissione dei pareri di competenza;
 - è pervenuta nota prot.n. 1062378 del 21/12/2021 con il parere unico regionale espresso dal Rappresentante Unico Regionale;
 - è pervenuta nota prot.n. 0131288 del 09/02/2022 dell'Area A.I.A. con l'espressione di parere favorevole condizionato;
 - è pervenuta nota prot.n. QL 20906 del 22/03/2022 del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti P.O. Servizio Valutazioni Ambientali (VAS-VA-VAP-AIA) di Roma Capitale inerente comunicazione sulla data per la sottoscrizione della relazione finale;
 - con prot.n. 0277115 del 21/03/2022 è stata inviata nota ad oggetto "Comunicazione data sottoscrizione Relazione finale";
 - è pervenuta comunicazione dell'Associazione Cittadini Consorzio Vallerano, acquisita con prot.n. 0281974 del 22/03/2022, richiede di rinviare il tavolo tecnico per dare modo di concludere la trattativa in fase avanzata tra Comune/Municipio IX, Associazioni, Cortac.;



- con prot.n. 0291500 del 23/03/2022 è stata inviata nota ad oggetto “Comunicazione riprogrammazione data sottoscrizione Relazione finale”;
- è pervenuta nota della Società proponente datata 25/03/2022, acquisita con prot.n. 0298158 del 25/03/2022, riguardante la convocazione del tavolo tecnico per la condivisione/sottoscrizione della Relazione Finale;
- con prot.n. 0316736 del 30/03/2022 si è dato riscontro alla richiesta di accesso generalizzato del Sig. M. Pagani del Comitato di Quartiere Vallerano;
- in data 04/04/2022 è stata pubblicata nel box della documentazione la Relazione finale di cui al punto 6.7.5 della DGR 132/2018;
- è pervenuta nota prot.n. QL 28212 del 14/04/2022 del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti P.O. Servizio Valutazioni Ambientali (VAS-VA-VAP-AIA) di Roma Capitale inerente trasmissione nomina rappresentante unico;
- con prot.n. 0403912 del 26/04/2022 è stata inviata nota di convocazione in data 09/05/2022 del tavolo tecnico per la sottoscrizione della Relazione finale;
- è pervenuta nota prot.n. 0428809 del 03/05/2022 del Rappresentante Unico Regionale con cui si comunica la sottoscrizione della relazione stessa per quanto di competenza;
- in data 09/05/2022 il verbale del tavolo tecnico del 09/05/2022 è stato pubblicato nel box della documentazione;
- è pervenuta comunicazione prot.n. 8081 del 13/05/2022 del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti P.O. Servizio Valutazioni Ambientali (VAS-VA-VAP-AIA) di Roma Capitale inerente il rilascio dell'atto di approvazione della variante al progetto di recupero ambientale.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto in valutazione riguarda una esistente discarica di rifiuti inerti sita nel Comune di Roma in Via Laurentina Km 11,200.

L'area di progetto ricade nei limiti amministrativi del Comune di Roma e precisamente nel territorio del Municipio IX. È ubicata lungo la via Laurentina subito all'esterno del G.R.A..

La discarica è stata autorizzata dal X Dipartimento del Comune di Roma con Determinazione n. 307 del 14/02/2011 e successivo nulla osta ai sensi della DGR Lazio n. 239/2008 con la nota prot. QL20003 del 31/03/2015 relativo a modifica non sostanziale.

La discarica è adiacente ad un recupero ambientale con terre e rocce di scavo, approvato con determinazione dirigenziale n. 1211 del 19/11/2008 rilasciata dal Comune di Roma Dipartimento X Politiche Ambientali ed Agricole successivamente modificata dalla determinazione dirigenziale n. 178 del 30/01/2009.

La discarica è stata oggetto di Pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata dalla Regione Lazio con nota prot. 13641 del 25/01/2008.

Le due attività avevano ottenuto l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.



42/2004 con Determinazione n. B4702 del 31/10/2007 della Regione Lazio,

La variante in esame riguarda l'ampliamento della discarica per rifiuti inerti esistente e il corrispondente ridimensionamento dell'adiacente recupero ambientale senza variazione dello stato finale previsto nella pronuncia di compatibilità ambientale e nell'autorizzazione paesaggistica, recepito nei rispettivi progetti approvati successivamente dal Comune di Roma. L'area di ampliamento costituirà il lotto 2 della discarica.

Riferimenti catastali

Foglio 1159 A particelle 696p, 488p, 489, 490p (Area C – discarica) e Foglio n. 1160 A particelle catasto terreni 1129 p, 1200, 1207p, 1131p; catasto fabbricati 45, 46, 47 e 48 (Area A - servizi).

L'insediamento prevede ad ovest l'area della discarica vera e propria (Area C - discarica) e un'area più piccola verso est che ospita gli uffici e i servizi (Area A - servizi).

Dati di sintesi:

Area totale interessata dal progetto:	82.387 m ²
Area discarica per rifiuti inerti:	73.912 m ²
Area servizi	8.472 m ²
N. lotti	2
Area del Lotto 1	39.912 m ²
Area del Lotto 2	34.000 m ²
Capacità del lotto	712.847 m ³ in banco (volume del vuoto)
Volumi abbancati nel lotto 1 fino a tutto il 2018	101.349 m ³
Capacità netta del lotto 1 residua a fine 2018	243.100 m ³
Capacità del lotto 2	385.600 m ³ (volume del vuoto)

Opere preparatorie del cantiere

Prima dell'inizio dei lavori di riempimento sarà necessario effettuare una serie di attività individuate come "lavori di preparazione":

- *sarà definita, picchettata e recintata l'area di cantiere del Lotto 2 con recinzione metallica;*
- *sarà estesa al lotto 2 la rete di drenaggio delle acque meteoriche per garantire il drenaggio dell'area attraverso la realizzazione di opportune scoline;*
- *saranno eseguite le opere per la predisposizione dell'invaso del lotto 2 consistenti in:*
 - *movimenti terra per la conformazione dell'invaso del lotto 2;*
 - *realizzazione della barriera di confinamento ...;*
 - *realizzazione delle opere per la raccolta del percolato ...;*

Per la realizzazione dell'invaso del lotto 2 sarà effettuato lo sterro dei settori posti a quote più alte di quella prevista per il fondo dell'invaso (43 m s.l.m.) e il riporto delle terre nei settori posti a quote più basse, inoltre saranno necessari 24.600 m³ di terre e rocce di scavo provenienti dall'esterno del cantiere che saranno gestite nell'ambito del recupero ambientale con terre e rocce di scavo attualmente autorizzato nell'area del lotto 2 della discarica.

L'abbancamento vero e proprio dei rifiuti avverrà senza alcuna variazione rispetto a quanto già oggi effettuato dalla discarica esistente e di seguito brevemente descritto. I rifiuti vengono trasportati in discarica con camion e bilici, tutti opportunamente isolati verso l'ambiente esterno. Il trasporto dei rifiuti dalla zona di produzione verso la discarica viene eseguito avendo cura di non dar luogo ad aspersione di



parti leggere e in particolare di polveri. Il mezzo di trasporto procede nel percorso di accesso in discarica e raggiunge l'area in coltivazione attraverso una rampa di adeguata pendenza. In prossimità dell'area in coltivazione il mezzo procede in retromarcia scaricando il cumulo del cassone sulla superficie predisposta allo smaltimento.

I materiali vengono scaricati dai camion formando dei cumuli, i quali vengono successivamente spianati a mezzo di ruspa. In tal modo si forma uno strato continuo e compattato che costituisce il piano di posa dello strato successivo. Si prosegue allo stesso modo fino alle quote di progetto avendo cura di disporre lungo la fascia perimetrale i rifiuti inerti con migliori caratteristiche meccaniche ai fini di assicurare la stabilità del pendio. Si procede infine con la realizzazione del capping al fine di diminuire quanto possibile l'infiltrazione di acque meteoriche attraverso il corpo della discarica.

Barriera di confinamento

La barriera geologica per il fondo del lotto 2 della discarica e per le pareti sarà costituita da un pacchetto impermeabile uguale a quello già realizzato per il lotto 1 della discarica

La barriera geologica per il fondo della discarica è il seguente:

- terreno a bassa permeabilità per uno spessore di 1 metro;
- geocomposito bentonitico spessore 6 mm con permeabilità valore nominale $k = 2 \times 10^{-11}$ m/s;
- geomembrana in polietilene ad alta densità Liscia (HDPE), sp 2,0 mm;
- geotessile di tessuto non tessuto in fibra di polipropilene (300 gr/mq);
- strato drenante con spessore di 50 cm, realizzato con circa 20 cm di aggregato riciclato fine 0-15 mm sovrapposto da uno strato drenante di circa 30 cm spessore costituito da aggregato riciclato con granulometria 10-30 mm.

La barriera geologica laterale, sulle pareti della discarica oltre ai 4 metri dal fondo, viene realizzata con un pacchetto impermeabile artificiale costituito da geocomposito bentonitico ricoperto da uno strato minerale a bassa permeabilità dello spessore di 50 cm.

Sistema di raccolta del percolato

Al di sopra dello strato di impermeabilizzazione del fondo della discarica è stato realizzato il sistema di collettamento del percolato costituito da una rete di tubazioni microfessurate Ø 125, disposte lungo la linea di massima pendenza del fondo per favorire il drenaggio del percolato e convogliarlo verso due pozzetti di prelievo del percolato.

Le tubazioni sono poste all'interno di uno strato drenante con spessore di 50 cm, realizzato con circa 20 cm di aggregato riciclato fine 0-15 mm, allo scopo di aumentare la protezione al punzonamento del telo in HDPE, sovrapposto da uno strato drenante di circa 30 cm spessore costituito da aggregato riciclato con granulometria 10-30 mm.

Dai due pozzetti di raccolta il percolato viene prelevato da una pompa sommersa a innesco automatico e addotto ad una tubazione in PEAD PN 12 diametro 40 mm, posata in corrispondenza dell'ancoraggio dei teli sintetici lungo il coronamento del bordo, che lo convoglia direttamente ai serbatoi di accumulo per complessivi 23 m³.

Anche il sistema di raccolta del percolato sarà uguale a quello del lotto 1 e verrà realizzato in modo da suddividere il lotto in due sub lotti dotati ciascuno di un pozzetto di raccolta del percolato e della relativa pompa ad immersione

Copertura finale (Capping)



La copertura superficiale finale ... sarà realizzata mediante una struttura multistrato costituita, dall'alto verso il basso, dai seguenti strati:

- strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche; nelle aree in cui è previsto l'impianto delle specie arbustive lo spessore dello strato vegetale sarà di 1,5 m;
- strato drenante con spessore $\geq 0,5$ m in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra la barriera di cui al successivo punto;
- strato minerale compattato di spessore $\geq 0,5$ m e di bassa conducibilità idraulica;
- strato di regolarizzazione, con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti, costituito da rifiuti inerti con caratteristiche granulometriche idonee a livellare le asperità dei rifiuti sottostanti, per uno spessore variabile tra 10 e 20 cm.

La copertura finale del lotto 2 verrà realizzata come prevista nella discarica autorizzata

Nel settore in cui è prevista la realizzazione dello specchio d'acqua non verrà posto lo strato superficiale di copertura né lo strato drenante e, al di sopra dello strato minerale compattato a bassa conducibilità idraulica, verrà posato un telo in PVC termosaldato.

Abbattimento delle polveri

La discarica è dotata di un sistema per l'umidificazione costituito da irrigatori e idranti che garantiscono l'abbattimento polveri prodotte dal movimento dei mezzi sulla strada di accesso e sulle piste di cantiere.

Non sono previste modifiche all'impianto di umidificazione per l'abbattimento delle polveri.

Acque di ruscellamento superficiale

Per minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica nella massa dei rifiuti e intercettare i ruscellamenti superficiali provenienti dalle aree adiacenti la discarica, sono stati realizzati opportuni canali di guardia.

Il sistema di raccolta delle acque meteoriche è stato realizzato pertanto mediante canaline semicircolari prefabbricate (diametro 40 cm, profondità 20 cm), dimensionate per scaricare a gravità anche l'evento meteorico critico (100 mm/g) con un grado di riempimento inferiore al 60%.

Le acque di ruscellamento vengono convogliate e scaricate nel fosso posto ad est della discarica ... anche il lotto 2 verrà allestito con canali di guardia atti ad intercettare i ruscellamenti superficiali provenienti dalle aree adiacenti

Rifiuti CER richiesti per il lotto 2 della discarica

Non sono previste modifiche nei codici CER da accettare nel lotto 2 della discarica che, pertanto, continueranno ad essere quelli della tabella 1 dell'art. 5 del D.M. 27/09/2010. L'elenco dei codici è riportato in **Allegato** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa

Piezometri per il controllo della falda

Per il controllo della falda della discarica autorizzata sono stati realizzati 3 piezometri con le caratteristiche indicate nella relazione tecnica.

La posizione dei piezometri attualmente in uso per il controllo della falda (visibile nella Tavola 2 Planimetria inizio lavori lotto 2) risulta ottimale anche a seguito dell'ampliamento della discarica, pertanto non verranno effettuate modifiche alla rete dei piezometri.

Lavori di abbancamento nella discarica



La discarica è dotata all'ingresso di una pesa a ponte automatica che rileva i quantitativi dei rifiuti in ingresso all'impianto. A fianco di questa, posto in modo da fronteggiare la pista di accesso della discarica, è collocato il box pesa dove vengono effettuate tutte le operazioni di registrazione dei rifiuti.

I rifiuti vengono trasportati in discarica con camion e bilici, tutti opportunamente isolati verso l'ambiente esterno. Il trasporto dei rifiuti dall'ingresso della discarica, o dal deposito preliminare, verso l'invaso è sempre eseguito avendo cura di non dar luogo ad aspersione di parti leggere e in particolare di polveri.

Il mezzo di trasporto raggiunge l'area in coltivazione attraverso una rampa di adeguata pendenza.

In prossimità dell'area in coltivazione il mezzo procede in retromarcia scaricando il cumulo del cassone sulla superficie predisposta allo smaltimento.

I materiali verranno scaricati dai camion formando dei cumuli, i quali verranno successivamente spianati a mezzo di ruspa. In tal modo si forma uno strato continuo e compatto che costituisce il piano di posa dello strato successivo.

Si prosegue allo stesso modo fino alle quote di progetto avendo cura di disporre lungo la fascia perimetrale i rifiuti inerti con migliori caratteristiche meccaniche ai fini di assicurare la stabilità del pendio. Al termine delle operazioni di abbancamento del lotto si procederà infine con la realizzazione del capping con lo scopo di ridurre al minimo l'infiltrazione di acque meteoriche attraverso il corpo della discarica.

Il metodo di abbancamento dei rifiuti nel lotto 2 non differirà da quello già adottato per la discarica autorizzata.

Sistema di abbattimento polveri

Al fine di contenere le polveri legate all'attività della discarica le piste utilizzate verranno costantemente tenute umide con l'utilizzo di un sistema fisso di idranti per la viabilità di accesso. L'ubicazione degli idranti è riportata nella Tavola 2 Planimetria stato inizio lavori Lotto 2.

Trattamento delle acque nel processo produttivo

Non sono previste modifiche nella gestione delle acque di percolazione nel corpo della discarica. Per quanto riguarda le acque di ruscellamento superficiale, anche il lotto 2 verrà allestito con canali di guardia atti ad intercettare i ruscellamenti superficiali provenienti dalle aree adiacenti ed evitare in tal modo infiltrazioni dell'acqua meteorica nella massa dei rifiuti.

La captazione delle acque di percolazione all'interno del corpo dei rifiuti viene garantito dalle opere descritte ... vengono smaltite, con il CER 19 07 03, in un impianto esterno autorizzato che effettua le operazioni D15 e D9.

Piano di ripristino ambientale

Il territorio interessato dalla passata escavazione, con la coltivazione della discarica, verrà riportato ad una morfologia in tutto simile a quella precedente all'attività estrattiva

Gli interventi di recupero previsti saranno effettuati contestualmente alle operazioni di "colmamento" dei lotti della discarica.

Lo strato più superficiale del pacchetto, con spessore ≥ 1 m verrà realizzato con caratteristiche tali da favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del ripristino ambientale dell'area della discarica. Nell'area della discarica, dove è previsto l'impianto di vegetazione arboreo-arbustiva ..., lo strato di terreno vegetale a chiusura del pacchetto di copertura sia dotato di uno spessore non inferiore ai 1,5 metri. La morfologia finale dell'area della discarica è stata prevista in modo da garantire un corretto deflusso delle acque meteoriche

Inoltre verrà realizzato, come richiesto nella pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata per la discarica oggi in attività, un laghetto artificiale.



Lo stagno avrà una lunghezza massima di circa 260 m, una larghezza di circa 100 m e una profondità di circa 1,5 m. Ad opera completata potrà contenere circa 22.500 m³ di acqua. L'invaso sarà impermeabilizzato stendendo, sopra lo strato drenante del capping, un geotessile di protezione in TNT (tessuto non tessuto) al di sopra del quale verrà posato il telo impermeabile in HDPE o simili. Sarà inoltre dotato di una tubazione di sfioro che convoglierà l'acqua in eccesso (ad esempio dopo una forte pioggia) nel vicino Fosso di Rio Petroso.

Sulle sponde e sulle due isole verrà piantumato un bosco igrofilo costituito da esemplari di pioppo nero, pioppo bianco, pioppo tremulo, salice bianco, frassino meridionale, farnia, farnetto.

Come compensazione dell'attività di discarica si propone la piantumazione un bosco misto costituito da specie arboree e arbustive

Le specie da utilizzare saranno: Roverella, Cerro, Sughera, Acero minore, Olmo, Leccio Erica arborea, Melo selvatico, Sanguinella, Biancospino, Corbezzolo, Lentisco, Mirto, Fillirea, Alaterno, Ginestra. A completamento delle opere di rinaturalizzazione si prevede l'inerbimento su tutta l'area della discarica che sarà realizzato con specie erbacee tipiche dell'associazione fitosociologica del luogo.

QUADRO AMBIENTALE

Nel capitolo del SIA relativo al quadro Ambientale vengono presi in considerazione i seguenti aspetti.

Suolo e sottosuolo

L'area di indagine è posta lungo il versante nord occidentale del Complesso vulcanico dei Colli Albani in una zona compresa tra l'edificio vulcanico e la valle del Tevere.

L'area in esame è inoltre situata nel bacino idrografico del fosso di Vallerano. Nell'area in esame il fosso del Rio Petroso, che rappresenta l'asta principale del bacino idrografico, riceve da destra il fosso della Castelluccia

Il primo ha decorso circa sud est-nord ovest mentre il secondo ha decorso est-ovest. La confluenza avviene subito a nord dell'area dell'intervento a quota 40 m s.l.m. A valle della confluenza il corso d'acqua prende il nome di Fosso di Vallerano.

Dal punto di vista morfologico il "comprensorio" è caratterizzato dalla presenza di ampie superfici a giacitura pianeggiante o sub-pianeggiante incise da corsi d'acqua sub paralleli a decorso ESE – ONO occupate da coltivi o aree incolte e abbandonate. Le quote massime superano di poco i 70 - 80 m s.l.m., mentre i fondi valle si attestano su quote comprese tra i 40-50 m s.l.m.

I depositi affioranti appartengono tutti alla fase più antica dell'attività del complesso vulcanico dei Colli Albani relativa all'antico apparato del Tuscolano-Artemisio (fig. 7). In particolare i litotipi oggetto dello sfruttamento della ex cava sono rappresentati dalle Lave di Vallerano. L'esame di alcuni sondaggi geognostici ha permesso di stabilire al di sotto delle coltri vulcaniche la presenza di compagini sedimentarie di età pleistocene inferiore.

In particolare per l'assetto geomorfologico dell'area, sulla base della disamina dell'elaborato del P.A.I. Inventario dei fenomeni franosi e situazioni di rischio da frana Tav. 10, risulta che l'area del complesso impiantistico non è interessata da situazioni di rischio da frana, ma vi si trova un orlo di scarpata di frana presunto. Si tratta del fronte d'abbandono della ex cava che interessava i depositi lavici litoidi per il quale si potevano presumere potenziali dissesti dovuti al crollo di diedri di roccia instabile.



I rilievi per le tavole del P.A.I. relative ai dissesti geomorfologici risalgono ad agosto 2002, ma successivamente, grazie ai lavori di modellazione dell'invaso della discarica e del recupero ambientale, la scarpata segnalata nell'elaborato è stata messa in sicurezza, prima con il disaggancio della parete e poi grazie con il progressivo colmamento delle aree più depresse. A lungo termine gli ultimi residui della scarpata di cava verranno completamente obliterati fino al recupero finale dell'area che può considerarsi quindi un intervento di sistemazione quale quelli previsti all'art. 19 e NTA del PAI.

Come evidenziato nella Relazione Geologica ... il tratto di Rio Petroso che attraversa l'area dell'intervento ha subito grossi disturbi e interferenze da parte della passata attività estrattiva presente su entrambi i lati dell'alveo. Quest'ultimo risulta pensile rispetto al piano di cava e ancora parzialmente "aggettante" sulla ex area estrattiva ora interessata, nel settore a confine con il fosso, dal recupero ambientale. Tale grave anomalia determina anche un rischio idraulico nell'area dell'invaso che è stato valutato negli elaborati del PAI come medio ... Anche in questo caso l'intervento proposto, può considerarsi a favore della sicurezza, riportando il piano quotato della cava più in alto rispetto a quello dell'alveo del Rio Petroso, come precedentemente all'attività estrattiva.

Idrogeologia. L'area dell'intervento si trova sul margine nord-occidentale dell'Unità idrogeologica dei Colli Albani.

Gli studi per la realizzazione della Carta Idrogeologica di Roma (F. La Vigna e R. Mazza, 2015) hanno individuato in questo settore almeno tre circolazioni prevalenti.

La prima circolazione (Falda superiore del settore albano), relativa alle vulcaniti più superficiali dell'Unità Idrogeologica dei Colli Albani, ha un andamento centrifugo rispetto all'edificio vulcanico e parte da quote piezometriche attorno ai 100 m s.l.m. fino a quote di circa 25 m s.l.m. dove si raccorda con la falda sottostante. Lungo i fianchi dell'edificio vulcanico, la circolazione viene drenata dai corsi d'acqua. La seconda (falda regionale) è una circolazione che si riscontra in modo continuo su tutta l'area e che può essere identificata come circolazione a carattere regionale. Parte dai settori più periferici con quote attorno ai 60 m s.l.m. e si raccorda con i livelli di base dei corsi d'acqua principali e con il mare lungo la costa. La terza ed ultima circolazione si riscontra solo al di sotto delle vulcaniti a profondità molto elevate. È caratterizzata da gradiente idraulico molto basso, con quote che si aggirano attorno ai 20 m s.l.m.

Situazione della circolazione idrica nell'area della discarica. La Falda superiore si trova a circa 50 m s.l.m. e si raccorda con la Falda regionale poco ad est dell'area di interesse. Quest'ultima affiorava, al momento della redazione della Carta Idrogeologica di Roma, in corrispondenza dei laghetti di falda nell'area della ex cava. Oggi la continuità dell'acquifero è stata ricostituita ritombando la parte più bassa dell'invaso di cava con terre e rocce di scavo e con pozzolane di cava dotate di permeabilità adeguata. Infine, a quote comprese fra 10 e 20 m s.l.m. si rinviene la Falda profonda del settore albano che ha una soggiacenza rispetto alla parte più bassa dell'invaso della discarica di circa 30 m.

La quota piezometrica della Falda regionale è stata misurata, nel corso degli anni di attività della discarica, nei piezometri di controllo la cui ubicazione è visibile nella figura seguente.

Atmosfera e clima

In riferimento agli aspetti climatici del sito il SIA rimanda all'elaborato RI - Inquadramento Territoriale e Ambientale: ... vengono descritte le caratteristiche meteo climatiche principali per l'area di intervento dedotte in base alle osservazioni effettuate nella stazione meteorologica di Roma Ciampino della Rete Agrometeorologica Nazionale (Mipaf - UCEA). Il set di dati utilizzato va dal 2007 al 2016 per un periodo di osservazioni pari a 10 anni.

In termini di temperatura la zona presenta:

- *media annuale sul periodo analizzato: 16,7°*



- media delle minime del mese più freddo: 2,6°
- media delle massime del mese più caldo: 33,4°

Nella definizione dei parametri pluviometrici sono stati considerati sia i valori totali annui che le fluttuazioni mensili.

I dati relativi alla precipitazione totale annua sono riferiti agli anni dal 2007 a 2016 ... la zona presenta:

- precipitazione annuale media: 704,8 mm;
- precipitazione estiva media (giugno, luglio, agosto): da 20 a circa 30 mm

Per il regime anemometrico si è fatto riferimento alla pubblicazione dell'Aeronautica Militare – Servizio Meteorologico Atlante Climatologico anni 1971 – 2000

I digrammi anemometrici sono relativi alla stazione meteorologica di Roma Ciampino e riportano la frequenza percentuale della direzione del vento osservato per classi di intensità.

Le maggiori frequenze percentuali della direzione del vento risultano da NE e S S-E.

Studio Ecologico e Agronomico

In riferimento agli aspetti ecologici ed agronomici del sito, compresa la caratterizzazione di vegetazione, flora e fauna, il SIA rimanda all'elaborato RI - Inquadramento Territoriale e Ambientale.

Il comprensorio è una porzione di territorio ricadente nel Comune di Roma, sita a sud della città e situata all'esterno del GRA, lungo la via Laurentina a est della stessa all'altezza del Km 11°. Un nucleo urbanizzato residenziale è situato ad est dell'area in oggetto e da essa separato dalla via Pietro Cuppari, mentre, separato dalla via Laurentina, ad ovest insiste un sito di coltivazione di un'altra cava. L'area a Nord è occupata da terreni incolti, tagliati dalla via di Castel di Leva fino a ritrovare un altro nucleo urbanizzato. A Sud della zona di interesse sono localizzate attività industriali, terreni incolti e coltivati ed un altro nucleo urbanizzato residenziale. Da segnalare la presenza a sud-est di un'azienda agricola olivicola.

Dal punto di vista morfologico l'area è caratterizzata dalla presenza di modesti rilievi collinari, a tratti con pendenze accentuate in corrispondenza delle linee di conpluvio, e da ampie superfici a giacitura pianeggiante o sub-pianeggiante occupate da coltivi o aree incolte e abbandonate. Le quote massime non superano gli 60 - 75 m. s.l.m., mentre il fondovalle si attesta su quote pari a 40 - 45 m. s.l.m..

In riferimento alla vegetazione si evidenzia che Nell'area di studio le zone con vegetazione climax o comunque ad elevato grado di naturalità, superstiti di un'intensa azione antropica, sono del tutto assenti.

Il comprensorio in cui ricade l'area interessata dal presente progetto è caratterizzato da un paesaggio misto in cui, tra residui di spazi tipicamente agricoli, emergono aree urbanizzate e aree destinate ad attività industriali.

Le attività agricole prevalenti sono quelle tipiche della campagna romana che rispecchiano le modeste potenzialità produttive dei suoli e la scarsa dotazione irrigua. Il modello colturale prevalente è quello cerealico-zootecnico in asciutta con largo spazio a seminativi, pascoli e prati pascolo. La presenza di colture orticole si ritrova a ridosso del centro urbanizzato a sud dell'area in oggetto, mentre a sud-est vi è un appezzamento coltivato a nocciolo e, più distante, un'ampia zona costituita da oliveti.

Tutte queste aree sono comunque situate a distanza ragguardevole dall'area interessata dal presente progetto.



Come evidenziato ... sono state individuate le seguenti formazioni vegetazionali distinte tra loro essenzialmente per differenze di carattere fisionomico e floristico:

- vegetazione ripariale;
- aree agricole e incolti.

Non sono state ... rilevate aree boscate, filari o siepi.

In linea generale si può affermare che la flora presente pur rispecchiando le potenzialità fitoclimatiche dell'area, ha subito profonde alterazioni ad opera dell'uomo che hanno comportato sia la totale scomparsa delle aree boscate sia una variazione nella composizione floristica a favore di specie di maggiore utilità o più "opportuniste".

In merito alla Vegetazione ripariale ... l'incidenza di questo tipo di vegetazione è comunque bassa essendo limitata la sua espansione dalla presenza dei campi coltivati. Essa è in effetti relegata all'interno delle sponde del fosso

E' evidente un piccolo gruppo artificiale di eucalipto lungo la sponda del fosso nella zona di attraversamento della cava in coltivazione. Un po' più ampia la presenza di arbusti, con prevalenza di rovo (*Rubus ulmifolius*) e prugnolo (*Prunus spinosa*) e di vegetazione erbacea igrofila tra la quale ben si evidenziano le canne e gli equiseti (*Phragmites communis*, *P. australis*, *Arundo donax*, *Equisetum arvense*).

Aree agricole e incolti. Nelle aree agricole prevalgono specie erbacee che sono frutto delle scelte economiche, agronomiche ed organizzative delle aziende agricole che operano nella zona (...)

Per quanto concerne le zone incolte e/o abbandonate si riscontra una forte presenza di specie appartenenti alle famiglie delle graminacee (*Hordeum murinum*, *Avena fatua*, *A. sativa*, *Poa spp.*, *Festuca spp.*, *Bromus spp.*, *Cynodon dactylon*) leguminose (*Melilotus spp.*, *Trifolium spp.*, *Vicia sativa*) composite (*Dittrichia viscosa*, *Carduus spp.*), umbrellifere (*Ferula communis*), crocifere, poligonacee, chenopodiacee e amarantacee

In riferimento alla fauna ... il popolamento faunistico dell'area in esame e del comprensorio circostante, viene descritto per gruppi differenziati

Erpetofauna ... il comprensorio in esame è caratterizzato dalla presenza potenziale di alcune specie di anfibi e rettili aventi rilevanza a livello comunitario e nazionale e formanti oggetto di tutela in riferimento alla normativa esistente in materia (Direttiva CEE 43/92, D.P.R. 357/97).

Ornitofauna. Sulla base delle indicazioni fornite dal progetto, vengono prodotti gli elenchi delle specie potenzialmente presenti. La lista va intesa come elenco di presenze "potenziali", definite sulla base degli ambienti presenti e della distribuzione a larga scala delle specie.

Per la Classe Aves non sono stati individuati siti ad elevata criticità (aree di nidificazione di specie segnalate e/o di specie coloniali, zone umide, aree rupestri, etc.), ma piuttosto aree relativamente estese caratterizzate da una sensibilità diffusa.

Mammalofauna. Per quanto riguarda gli insettivori il popolamento presunto dell'area include il Riccio (*Erinaceus europaeus*) e specie di Toporagni e Crocidure dei Generi *Sorex*, *Crociduroe Suncus* (*Suncus etruscus*). Per le arvicole sono probabilmente presenti l'Arvicola di Savi (*Pitymys sovi*); mentre per i Muridae (Topi e Ratti) sono certamente presenti almeno una specie del Genere *Apodemus* (Topi selvatici), il Topolino delle case (*Mus musculus*) ed il Surmolotto (*Rottus norvegicus*).

Tra i Lagomorfi si segnala la presenza della Lepre (*Lepus sp.*) e si segnala la presenza probabile della Donnola (*Mustela nivalis*), Faina (*Martes foina*), Tasso (*Meles meles*) e della Volpe (*Vulpes vulpes*)(...) Non si può escludere la presenza dell' istrice (*Hystrix cristata*).



Popolazione e salute pubblica

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di alcuni nuclei abitativi recenti (Vallerano, Fonte Laurentina) e più datati (La Torretta, Trigoria) intervallati da aree agricole, incolti e alcune modeste attività artigianali. Ad ovest del sito della discarica, al di là della SP Laurentina, è presente un'altra cava dismessa nella quale veniva sfruttato lo stesso banco di lava leucitica.

Facendo riferimento alla salute pubblica si dichiara che i fattori di pressione maggiormente rilevanti rispetto alla componente della Salute pubblica, inerenti l'attività di discarica inerti, sono i seguenti:

- inquinamento atmosferico;
- inquinamento acustico.

In riferimento al fattore inquinamento atmosferico ... la discarica di inerti dovrà acquisire l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera nella quale dovranno essere indicati specifici accorgimenti per il contenimento delle emissioni

In riferimento al fattore inquinamento acustico ... il complesso impiantistico è dotato dei relativi nulla osta. Come indicato nello Studio di impatto da rumore si ritiene che non vi sarà alcuna apprezzabile variazione nell'impatto acustico prodotto dai lavori di movimento terra nei due lotti di discarica (esistente ed ampliamento), dal momento che tali attività non si sovrapporranno nel tempo.

Rumore e vibrazioni

Dall'esame degli elaborati allegati al Piano, emerge che l'area d'intervento in esame è stata catalogata come appartenente alle classi: II Aree prevalentemente residenziali; III: Aree di tipo misto; IV Aree di intensa attività umana.

La discarica, considerando la sua sede, è in una posizione tale da arrecare un impatto minimo alle aree circostanti ed alle prime case sparse; impatto inteso sia come impatto da rumore sia come impatto da vibrazioni.

Nell'area immediatamente prossima all'area di discarica non sono presenti ricettori sensibili ed il primo nucleo abitativo si trova a circa 400 mt. di distanza.

Traffico

Il sito è posto nei pressi della SP Laurentina da cui avviene l'accesso.

La strada su cui si immettono i mezzi di cantiere si ritiene idonea per la larghezza della carreggiata e condizioni generali di sottofondo al transito degli automezzi utilizzati nel cantiere in questione.

Da quanto sopra, si ritiene che la viabilità esistente non debba essere modificata dall'attuale progetto, anche in considerazione che l'attività, prima estrattiva e poi di discarica, è in esercizio da più di 30 anni.

In aree limitrofe quella di intervento sono presenti ulteriori infrastrutture di trasporto:

- a Nord il G.R.A.;
- ad Est la Via Ardeatina e la Ferrovia Roma-Napoli;
- ad Ovest la Via Pontina

Non sono previste variazioni nel volume del traffico dal momento che l'abbancamento dei rifiuti nel lotto 2 della discarica seguirà quello del lotto 1 senza sovrapposizioni

Stima dei volumi di traffico

La stima dei volumi di traffico generati dalla discarica viene effettuata considerando che i rifiuti vengono trasportati, di regola, con autocarri di capacità circa 18 m³ equivalenti a circa 27 t.

... ne consegue che i mezzi di trasporto che frequentano il luogo saranno circa 17,7, suddivisi sulle 8 ore lavorative, pari a un flusso di circa 2,2 camion/h.

Il flusso di mezzi aggiuntivo dovuto all'impianto è dell'ordine di incremento di circa 5 v/h totali tra le 8.00 e le 9.00 comprensivo dei veicoli privati degli addetti alla discarica; si ipotizza anche che lo stesso flusso di



v/h percorra l'area anche in uscita ovvero tra le 18.00 e le 19.00. Durante il resto della giornata il traffico invece sarà limitato a 2,2 camion/h.

Per calcolare il contributo del traffico dovuto all'insediamento di progetto, in via cautelativa, si è presa in considerazione una fascia oraria vicina all'ora di punta del mattino tra le 8:00 e le 9:00 di un giorno feriale del mese di giugno 2019.

Si parte dunque da una base di 3.000 passaggi veicolari per ora ai quali si devono sommare i 5 v/h di traffico indotto. Ne deriva che nella fascia oraria di cui sopra ci sarà un incremento del traffico dovuto all'attività in esercizio dell'ordine dello 0,15% del totale. In tutte le altre fasce orarie (ad eccezione dell'ora di punta) l'incremento sarà inferiore.

Sulla base dei dati sopra riportati, possiamo concludere che l'incremento di traffico dovuto all'impianto è accettabile e tale da non produrre situazioni di particolare congestione sulla viabilità interessata

Riguardo alle emissioni in atmosfera dovute al traffico veicolare, le arterie stradali prossime all'area d'intervento sono in grado di supportare l'incremento di traffico dovuto alla presenza delle attività proposte. In ogni caso, visto il modesto traffico determinato dai lavori dell'ampliamento, sarà previsto che i mezzi pesanti pervengano alla discarica fuori dagli orari di punta.

Paesaggio e visibilità

Il territorio in esame è situato a Sud del Grande Raccordo Anulare (GRA), limitrofo alla Via Laurentina dalla quale si accede al cantiere.

Comprende aree di terreno già utilizzato per attività estrattive, aree coltivate in modo estensivo, aree incolte e nuclei aziendali agricoli circondati da vegetazione sinantropica. Sono presenti inoltre aree urbanizzate in cui si ritrova la vegetazione dei parchi e dei giardini privati.

La configurazione geomorfologica dà vita ad un paesaggio dove si alternano altipiani con pendenze dolci e fondovalle pianeggianti separati gli uni dagli altri da declivi anche ripidi.

Nel 2010 l'ambito territoriale in cui si colloca la discarica è stato sottoposto a Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 e segg. del D.Lgs. 42/2004. Tuttavia, l'area della discarica e dell'ampliamento proposto, si trovano in un sito di cava dismessa e pertanto si può affermare che l'area di intervento non presenta caratteristiche intrinseche di pregio

Inoltre ... l'area lavori presenta una scarsa visibilità dalla rete viaria principale, sia grazie alla posizione depressa, sia grazie alla presenza di una duna in terra coperta di vegetazione che scherma la visuale dell'area dalla Via Laurentina. L'area risulta percepibile esclusivamente da una visione ravvicinata o aerea.

Impatti attesi e misure di mitigazione

Suolo e sottosuolo

Nel SIA si evidenzia che ... sono essenzialmente positivi e riguardano i seguenti aspetti:

- Ripristino della stabilità dei fronti abbandonati al termine delle coltivazioni, e eliminazione dei fenomeni di erosione preferenziale mediante rimodellazione del versante e ripristino della copertura vegetale.
- Addolcimento della morfologia con conseguente ripristino del sistema di drenaggio delle acque meteoriche (attualmente il Rio Petroso risulta pensile rispetto al piano di cava e ancora parzialmente "aggettante" sulla ex area estrattiva);
- Il suolo agrario nelle zone interessate dalla passata attività estrattiva è ridotto e in ogni caso verrà asportato e accantonato, quindi lo stoccaggio di rifiuti nell'area non avrà un grande impatto, mentre il riporto finale di terreno vegetale dopo i ritombamenti migliorerà la situazione attuale.



Per quanto riguarda potenziali fenomeni di dissesto dovuti all'intervento, si ritiene che i materiali abbancati, rifiuti inerti da costruzione e demolizione, non vadano incontro a fenomeni di cedimento o compattazione

....

Occorre infine considerare, che via via che si abbancano i materiali diminuisce l'altezza delle pareti della cava esaurita, migliorando la stabilità dei fronti esistenti fin dalle fasi iniziali dell'abbancamento, in quanto viene "caricato" il piede del versante.

Poiché non sono previste interferenze con il sottosuolo, da cui i rifiuti saranno separati grazie alla barriera di confinamento ... si ritiene di non dover adottare misure di mitigazione aggiuntive alla barriera di confinamento.

Ambiente idrico

Il riempimento delle aree già oggetto di coltivazione contribuirà a diminuire i potenziali dissesti a carico delle aree di maggiore acclività. La variazione morfologica legata alla attività di rimodellazione del terreno porterà al ripristino del normale drenaggio superficiale e sub-superficiale con conseguente eliminazione delle aree endoreiche generate dall'attività di escavazione e dell'andamento anomalo del Rio Petroso.

Data la natura inerte dei rifiuti, non vi sarà produzione di percolato da parte rifiuti, si avrà invece la formazione di percolato dovuto alle acque meteoriche che si infiltrano nel corpo della discarica.

Si ritiene che questo tipo di acque di percolazione non indurranno fenomeni di inquinamento della falda sotterranea. Infatti, come previsto dalla norma, il corpo dei rifiuti sarà separato dalle formazioni geologiche grazie ad una barriera di confinamento con conducibilità idraulica equivalente ad uno strato di spessore 1 metro e $k < 1 \times 10^{-7}$ m/s. Al di sopra della barriera sarà realizzata la rete di captazione del percolato che convoglierà ad un pozzo di raccolta tramite il quale il percolato verrà estratto e allontanato dall'invaso.

Inoltre il fondo dell'invaso del lotto 2 della discarica sarà posto a 43 m s.l.m. I dati piezometrici raccolti dal 2011 al 2019 nei piezometri di controllo della discarica esistente, mostrano che il livello di falda del piezometro di monte oscilla intorno ai 37 m s.l.m. (cfr. Relazione Geologica). A queste condizioni la soggiacenza minima della falda sarà di 5 m, un valore cautelativo rispetto a quello di 1,5 m previsto dal D.Lgs. 36/2003.

Pertanto le misure di mitigazione relative alla circolazione delle acque superficiali sono rappresentate dal progetto di recupero ambientale attraverso la realizzazione di una discarica per inerti, che si propone di ripristinare gli originari schemi di deflusso superficiale delle acque, sulla base di criteri geomorfologici e idraulici, che tengano in considerazione la morfologia adiacente alle aree di intervento.

La morfologia finale dell'area è stata prevista in modo da garantire un corretto deflusso delle acque meteoriche, con la previsione di opportuni presidi idraulici al fine di eliminare dannosi fenomeni di erosione del terreno agrario superficiale.

Inoltre il progetto prevede le seguenti ulteriori opere di mitigazione:

✓ Canaline di raccolta delle acque di ruscellamento superficiale che saranno allontanate in questo modo dal corpo della discarica e non verranno mai a contatto con i rifiuti.

✓ Rete di raccolta del percolato prodotto dall'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo dei rifiuti dai rifiuti, intercettato nella discarica attraverso il pozzo del percolato. Conferimento del percolato come rifiuto ad un impianto di smaltimento autorizzato.

Vegetazione e fauna

Le nuove attività previste non comporteranno sottrazione di suolo dovuta all'azione di scavo, ma solo la sua occupazione temporanea per deposito di mezzi e materiali. Queste azioni non porteranno quindi alla



eliminazione significativa di individui e di formazioni vegetali, con conseguente impoverimento floristico e vegetazionale e diminuzione della produttività primaria (biomassa vegetale presente nell'ecosistema).
... a lungo termine, l'impatto risulterà positivo in quanto il progetto prevede l'inerbimento delle aree colmate e la piantumazione di essenze autoctone con un conseguente recupero di interesse naturalistico e ambientale del sito.

Nel caso specifico, l'utilizzo a discarica dell'area già oggetto di attività estrattiva, prevede la restituzione del terreno al profilo morfologico originario, intervento che permette di riconnettere l'area all'ambiente circostante. Il reimpianto di elementi vegetazionali funzionali all'ecologia del territorio in questione, completa l'inserimento paesaggistico anche dal punto di vista biocenotico.

In sintesi sarà ricostruito per prima cosa lo strato edafico e, successivamente, si procederà alla realizzazione di un inerbimento con specie erbacee annuali e perenni pioniere allo scopo di favorire la stabilizzazione della massa movimentata e i processi microbiologici propri di un terreno vegetale.

Le piantagioni delle specie arbustive ed arboree verranno realizzate evitando qualsiasi geometrizzazione, in modo da rendere l'impianto vegetazionale simile a quelli naturali.

Paesaggio

Riguardo agli impatti sul paesaggio è importante chiarire che, per come previsto dal D.Lgs. 36/2003 la scelta dell'area in esame per la coltivazione della discarica è stata effettuata con l'intento di prediligere siti degradati anche in linea con quanto disposto dal D.Lgs. 117/2008 art.10 co.3 che prevede che per il riempimento dei vuoti lasciati dalle attività estrattive trova applicazione quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003

... una volta portato a termine il progetto di recupero ambientale, si avrà una generale miglioramento dello stato dei luoghi, minimizzando, in questa maniera l'effettiva percezione di impatto visivo.

Atmosfera

Le emissioni in atmosfera determinate dall'attività in oggetto, sono da individuarsi esclusivamente nelle particelle sospese (polveri) legate alle diverse azioni lavorative coinvolte

La produzione di polveri è essenzialmente connessa ai movimenti delle terre, dei rifiuti inerti, del traffico interno al cantiere, alla movimentazione di mezzi meccanici su zone non asfaltate. A tal proposito si deve sottolineare però che i lavori nell'area del lotto 2 non saranno contemporanei ai lavori nel lotto 1 dal momento che i due lotti sono affiancati e quindi l'abbancamento dei rifiuti procederà da ovest verso est passando, nel tempo, senza soluzione di continuità, dal lotto 1 al 2. In tal modo non si registrerà alcun aumento degli impatti ad oggi presenti che saranno solamente più protratti nel tempo.

Al fine di contenere le emissioni di polveri legate all'attività oggetto del presente studio, verranno estese le apposite misure di mitigazione già in atto e consistenti in:

- Innaffiamento piazzali, vie di transito e cumuli a terra. Il sistema di innaffiamento è costituito da una serie di idranti fissi situati lungo la viabilità di accesso (cfr Tavola 3 Planimetria Stato finale)

Per l'impatto in atmosfera dovuto ai mezzi pesanti che frequentano il luogo si propone comunque l'utilizzo di veicoli di trasporto rispondenti almeno agli standard emissivi Euro 3; la limitazione della velocità degli automezzi; adeguata pianificazione degli spostamenti dei veicoli di trasporto, articolata secondo opportune fasce orarie di minor interferenza con la viabilità esistente.

Rumore e vibrazioni

Per quanto attiene all'inquinamento acustico, esso è legato ai mezzi di movimentazione dei rifiuti e agli escavatori.



Le emissioni acustiche produrranno un disturbo limitatamente al periodo di attività delle linee impiantistiche e comunque esclusivamente nelle ore diurne.

Per una riduzione del rumore generato dall'impianto di trattamento verranno adottati degli specifici accorgimenti tecnici:

- disposizione dei cumuli di materiale stoccato e di adeguate barriere per l'abbattimento della propagazione del rumore in ambiente esterno.

Traffico

Per ciò che concerne la presenza di traffico pesante indotto dalla presenza dell'attività in progetto, come già esposto per le componenti "atmosfera" e "rumore", il disturbo sarà limitato esclusivamente alle ore diurne.

... non si registrerà alcun aumento del traffico rispetto all'attuale dal momento che le due attività di scarica (quella esistente e l'ampliamento) non si sovrapporranno nel tempo.

In ogni caso, quale opera di mitigazione verrà richiesto ai conferitori di rispettare gli orari di attività dell'impianto e di limitare gli ingressi nelle ore di punta dalle 7,00 alle 8,00 e dalle 13,00 alle 14,00.

Fase di cantiere

La fase di cantiere corrisponde al periodo di tempo nel quale verrà allestito l'invaso del lotto 2 della discarica

Nella fase di cantiere si prevedono impatti dovuti alla movimentazione del terreno e al rumore dei mezzi d'opera, oltre che ad un limitato impatto sul traffico.

La preparazione del sito, i movimenti di terra, gli scavi e rinterrati, hanno come effetto:

- sollevamento e trasporto polveri;
- allontanamento fauna;
- possibili fenomeni di erosione;
- incidenti agli operatori.

Le misure di mitigazione previste sono volte alla scelta delle macchine, e delle attrezzature con le migliori prestazioni

Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature:

- eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
- sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi;
- controllo e serraggio delle giunzioni;
- bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
- verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne, alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche.

Modalità operative e predisposizione del cantiere:

- imposizione di direttive agli operatori, tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati ...);
- divieto di uso scorretto degli avvisatori acustici, sostituendoli, quando possibile, con avvisatori luminosi.

Transito dei mezzi pesanti



- riduzione delle velocità di transito in corrispondenza dei centri abitati;
- contenimento del transito dei mezzi nelle di maggior traffico.

Cumulo con altri progetti

Nel SIA è stato considerato ... l'inviluppo dei cerchi di 1 km di raggio centrati sui quattro vertici del sito di progetto.

Nella fascia così delimitata non si trovano altre attività di discarica mentre è presente l'attività estrattiva dismessa situata ad ovest, al di là della S.P. Laurentina.

QUADRO PROGRAMMATICO

Dallo Studio di Impatto Ambientale e dagli allegati cartografici si ricava il seguente inquadramento programmatico. Quanto segue è reso in base al punto 4.5 "Tabella di sintesi del quadro urbanistico e vincolistico".

P.R.G.: l'area di progetto ricade per la maggior parte nel Sistema dei Servizi – Servizi destinazione Verde Pubblico e Servizi Pubblici di Livello Locale (Area C – discarica) e in minima parte nel Sistema Ambientale Agro Romano destinazione Aree agricole (Area A – servizi);

Usi civici: non presenti;

P.T.P.R.:

- Tavola A - Sistemi del paesaggio: l'area ricade nel Paesaggio Agrario di Valore, fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua, ambiti di recupero e valorizzazione paesistica;
- Tavola B - Vincoli paesaggistici: l'area di progetto interessa corsi delle acque pubbliche; aree di interesse archeologico già individuate: beni puntuali con fascia di rispetto e beni lineari con fascia di rispetto; vincolo ai sensi degli artt. 136 e segg. del D.Lgs.42/2004 denominato "Ambito meridionale dell'agro romano compreso tra le vie Laurentina e Ardeatina (Cecchignola, Tor Pagnotta, Castel di Leva, Falcognana, S. Fumia, Solforata)";
- Tavola C - Beni del patrimonio naturale e culturale: non sono presenti beni;

P.T.P.G.: L'area ricade nel "territorio agricolo tutelato" della componente secondaria della rete ecologica;

P.R.Q.A.: il Comune di Roma ricade nella classe I;

P.R.T.A.: l'area di intervento si trova nel Bacino idrografico Tevere Basso Corso, nella Tavola 2.8 Carta della vulnerabilità intrinseca l'impianto risulta situato in un'area di vulnerabilità tra media e estremamente elevata, l'area non ricade in aree a specifica protezione o in Aree di tutela ambientale; l'area dell'intervento si trova in un settore caratterizzato da uno stato ecologico scarso;

P.A.I.: ricade in fascia B, presente orlo di scarpata di frana presunta;

Vincolo Idrogeologico: non presente;

Aree Naturali Protette (SIC, ZPS): non ricadente, limitrofo alla Riserva naturale regionale di Decima Malafede;

Zonizzazione Acustica: classe II Aree prevalentemente residenziali; classe III: Aree di tipo misto; classe IV Aree di intensa attività umana;

Zonizzazione sismica: rientra in zona sismica 2B;

Piano Regionale Rifiuti:

Aspetti Ambientali:

- Fattori escludenti - Siti in fascia di rispetto di 150 m da corsi d'acqua, torrenti e fiumi (Legge 431/85, lett. c); Zone di interesse archeologico (Legge 431/85, lett. m); Aree con presenza di beni immobili e mobili caratterizzati da bellezza naturale e di elevato valore



estetico, oltre che punti panoramici da cui ammirare bellezze naturali (L. 1497/39, art.1, num.2,3,4);

- Fattori di attenzione progettuale: Prossimità ad aree ricadenti nel sistema delle aree protette (Parchi, Riserve) in attuazione della L. 394/91;

Aspetti idrogeologici e di difesa del suolo:

- Fattori preferenziali: Presenza di aree degradate da bonificare, discariche o cave (D.M. 16/5/89, D.Lgs. 22/97)

Aspetti territoriali:

- Fattori di attenzione progettuale: Assenza di idonea distanza dall'edificato urbano: > 1.000 m; > 500 m se case sparse.
- Fattori preferenziali: Viabilità d'accesso esistente o facilmente realizzabile, disponibilità di collegamenti stradali e ferroviari esterni ai centri abitati, Accessibilità da parte di mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale, Aree adiacenti ad impianti tecnologici, quali depuratori, altri impianti di trattamento, Morfologia pianeggiante.

Si rileva che nel SIA non sono stati considerati il fattore di attenzione progettuale "Interferenza con i livelli di qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee (D. Lgs 152/99)" per gli aspetti idrogeologici e di difesa del suolo e il fattore escludente "Presenza di edifici sensibili quali scuole, centri turistici, impianti sportivi a distanza minima. Aree di espansione residenziale" per gli Aspetti territoriali.

OSSERVAZIONI

Le osservazioni pervenute sul progetto esaminato da parte del Municipio IX EUR nonché dei Comitati (Comitato di Quartiere Fonte Laurentina, C.D.Q. Insieme per Casal Fattoria, Associazione Cittadini Consorzio Vallerano) hanno evidenziato diversi elementi di criticità che di seguito se ne riportano in sintesi i contenuti e le relative considerazioni derivanti dall'istruttoria.

Vincolo Bondi dichiarazione di interesse pubblico ex art. 136

- Osservazione: L'area oggetto di ampliamento ricade all'interno della tutela del vincolo Bondi di cui al D.M. del 25/10/2010 posto a tutela del tipico andamento collinare dell'agro romano, caratterizzata dalla presenza di zone umide che si trovano a poca distanza da un contesto altamente urbanizzato a poche centinaia di metri dal Grande Raccordo Anulare e in prossimità del quartiere di Fonte Laurentina, la loro conservazione è legata al mantenimento dei delicati equilibri esistenti e l'ampliamento richiesto potrebbe comportarne un'alterazione;
- Considerazione: la competente struttura regionale con nota prot.n. 21543 del 10/01/2020 ha espresso assenso in merito alla conformità paesaggistica ai sensi dell'art.146 comma 7 decreto legislativo 42/2004 e per l'espressione del provvedimento unico sensi dell'articolo 27-bis per gli aspetti ambientali e urbanistici di competenza, confermandone le conclusioni e l'assenso con successive note del 18/09/2020 e del 22/11/2021.

La stessa ha evidenziato che le modifiche in questione non costituiscono variante urbanisticamente rilevante rispetto all'attuale attività e non comportano particolari elementi che la differenzino da quanto già autorizzato e non ritenendo che l'intervento possa costituire un rilevante aggravio rispetto a quanto già autorizzato;

Vincolistica di tipo archeologico

- Osservazione: Per la vincolistica di tipo archeologico Cava Covalca, risulta all'interno della Carta dell'agro ivi sono censiti un'area di frammenti fittili e resti di muratura non datati nella stessa zona nella Carta della Qualità troviamo due preesistenze archeologico-



monumentali, rispettivamente preesistenze certe nel sottosuolo (tipologia villa romana) e preesistenze visibili certe da perimetrare (tipologia resti di murature);

- Considerazione: il progetto prevede la realizzazione degli interventi all'interno di aree già autorizzate per le medesime tipologie di attività, non è previsto ampliamento in termini di nuove superfici, la Soprintendenza Capitolina ha comunque ribadito la tassativa condizione che l'ampliamento della discarica non comporti nocimento alla conservazione dei beni archeologici censiti;

Aziende agricole

- Osservazione: le immediate vicinanze del sito oggetto di richiesta di ampliamento sono sede di diverse aziende agricole;
- Considerazione: il progetto prevede una serie di misure mitigative idonee ad abbattere la dispersione di polveri nell'ambiente circostante, con una corretta e puntuale gestione dell'impianto non si rilevano impatti significativi;

Complesso di edilizia Piano di Zona C30

- Osservazione: il complesso di edilizia Piano di Zona C30 di prossima realizzazione nell'area nell'ambito del II PEEP lambirebbe il confine dell'area oggetto di ampliamento (Verbale del commissario ad acta deliberazione nr 22 del 24/07/2019 - approvazione variante urbanistica del piano di zona "C30 tenuta vallerano bis" ai sensi art. 1 legge regionale nr. 36/1987);
- Considerazione: il progetto consegue l'effetto finale di ricomposizione morfologica e restituzione dei luoghi anche con spazi rinaturalizzati in coerenza con la destinazione urbanistica che gli stessi riassumeranno al termine dell'attività ovvero "Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale";

Aumento del transito degli autoarticolati

- Osservazioni:
 - o aumento considerevole del transito degli auto-articolati/TIR sulla via Laurentina e inquinamento da polveri sottili su arteria viaria già al collasso per il sovraccarico derivante dall'itinerario obbligato dei TIR provenienti dal centro logistico di Santa Palomba verso il GRA;
 - o l'area soffre da tempo di notevoli, e irrisolti, problemi di traffico veicolare e di viabilità, trovandosi in un quadrante a ridosso del GRA, della via Laurentina e delle vicine via Pontina e via Ardeatina; l'importante movimento veicolare giornaliero, unito al sostenuto transito di mezzi pesanti nelle fasce orarie lavorative, spesso con l'attraversamento anche dei quartieri, determina con sempre maggiore frequenza una congestione del traffico locale, non solo nelle ore di punta e costituisce la principale causa dell'incremento dell'inquinamento atmosferico nell'area;
- Considerazione: secondo la Società "i volumi previsti nella variante in aumento della discarica sono compensati da un uguale quantitativo in diminuzione dell'adiacente recupero ambientale, pertanto il bilancio complessivo relativo al traffico veicolare è pari a zero": si ritiene che l'osservazione della proponente sia congruente con quanto rappresentato in progetto, in ogni caso la stessa dovrà garantire che sia attuata questa parità di bilancio e in ogni caso l'assenza di aumento e aggravio del traffico veicolare è oggetto di specifica prescrizione;

Rischio idrogeologico

- Osservazione: possibile presenza del rischio idrogeologico nel perimetro oggetto di ampliamento a causa della prossimità del Rio Petroso, affluente di sinistra del Tevere ed inserito nell'elenco delle acque pubbliche, per esso è prevista, in base al decreto Bondi, una



fascia di rispetto di 150 m essendo l'area caratterizzata da superficialità della faglia acquifera e permeabilità del terreno a frammentazione lavica;

- Considerazione: il progetto ha lo scopo anche di ripristinare il sistema di drenaggio delle acque meteoriche, attualmente, come evidenziato nel SIA, il Rio Petroso risulta pensile rispetto al piano di cava, l'attività di rimodellazione del terreno porterà al ripristino del normale drenaggio superficiale e sub-superficiale con conseguente eliminazione delle aree endoreiche generate dall'attività di escavazione e dell'andamento anomalo del Rio;

PRG del Comune di Roma

- Osservazioni:
 - o nell'elaborato gestionale del PRG del Comune di Roma - GI Carta per la Qualità è segnalata la presenza di elementi e/o preesistenze di particolare valore, architettonico, archeologico e monumentale e nelle Immediate vicinanze è segnalata la presenza della Riserva Naturale di Decima-Malalede² e di quattro residenze speciali, classificate come Casali;
 - o con riferimento alla Rete ecologica, elaborato prescrittivo del PRG vigente, l'intervento previsto ricade su un'area classificata Componente secondaria (B) ed è interessata dalla presenza di un Reticolo idrografico principale – D.Lgs. n. 490/99, corrispondente alla fascia di rispetto di ml 150 dal Fosso Rio Petroso;
 - o presenza del corridoio ecologico del fosso del Rio Petroso e del fosso della Castelluccia che costituisce una fondamentale risorsa ambientale del sistema idrogeologico;
 - o l'area, secondo la Carta storica-archeologica-monumentale e paesistica del Suburbio e dell'Agro Romano, approvata DGR 856/04, è interessata da preesistenze archeologiche;
 - o la Carta storica inoltre annovera, tra i beni di interesse naturalistico e/o paesistico, un filare di alberature e un'area indicata come fondo valle.
- Considerazione: Roma Capitale ha espresso parere negativo evidenziando le condizioni per il superamento del dissenso tra cui la dichiarazione di variante urbanistica da parte della Regione Lazio nella qualità di Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208; tale dichiarazione farà assumere la temporanea destinazione a Infrastrutture tecnologiche, alla chiusura della discarica il sito verrà ricomposto in coerenza con la destinazione e gli usi indicati nel PRG;

PTPR:

- Osservazioni:
 - o Nell'elaborato "Sistemi e ambiti del paesaggio – Tav. A24 f.387" l'area é interessata principalmente dal Sistema del Paesaggio Agrario ed in particolare dal Paesaggio Agrario di valore. Nella parte nord si rileva, all'interno del Sistema del Paesaggio Naturale, un'area individuata come Paesaggio naturale di continuità e come Fascia di rispetto di corsi delle acque pubbliche delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua;
 - o Nell'elaborato "Beni Paesaggistici - Tav. B24 f.387", per quanto concerne la Ricognizione delle aree tutelate per legge, l'Intervento risulta parzialmente interessato da fasce di rispetto di Aree d'interesse archeologico già individuale, con la presenza di beni lineari; antichi tracciati stradali e puntuali.
 - Beni lineari con fasce di rispetto ml_0469 (Allegato E6 - Repertorio regionale dei Beni Paesaggistici - Zone archeologiche - lineari, formato dall'art. 142 co. 1 lett. m) D.Lsg. 42/2004);



- Beni puntuali con fasce di rispetto mp_058_0254 (Allegato E5 - Repertorio regionale dei Beni Paesaggistici - Zone di interesse archeologico - Beni puntuali, normato dall'art. 142 co.1 lett. m) D.Lgs. 42/2004);

- **Considerazione:** le due attività avevano ottenuto l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.Lgs. 42/2004 con Determinazione n. B4702 del 31/10/2007 della Regione Lazio, l'attuale progetto non risulta determinare una variazione dello stato dei luoghi che possa avere incidenza sul contesto paesaggistico, l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata ha ritenuto il progetto assentibile dal punto di vista paesaggistico comportando interventi conformi alla disciplina di tutela;

Presenza di abitati

- **Osservazioni:**
 - Presenza di abitati: l'area è limitrofa al nucleo Trigoria Torretta, nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare, la presenza del PdZ C20 Casal Fattoria, i quartieri di Fonte Laurentina;
 - Presenza di scuole: in prossimità dell'area si trovano i plessi scolastici dell'Istituto comprensivo B. De Finetti
 - Presenza nelle immediate vicinanze del perimetro oggetto di richiesta di ampliamento della discarica di inerti di parchi pubblici intensamente frequentati dagli abitanti della zona (Parco campagna lottizzazione Tor Pagnotta 2 e giardino pubblico di via Caccioppoli);
 - Presenza nelle immediate vicinanze del perimetro oggetto di richiesta di ampliamento della discarica di inerti di insediamenti abitativi ad alta densità costituiti dal piano di zona C6 Tor Pagnotta, lottizzazione Tor Pagnotta 2, Piano di zona Casal Fattoria, edificazioni di via delle Libellule e via delle Testuggini Quartieri di Vallerano e Trigoria.
 - Presenza nelle immediate vicinanze del perimetro oggetto di richiesta di ampliamento della discarica di inerti del campus scolastico De Finetti nonché scuole dell'Infanzia e nido comunali con oltre 1000 alunni frequentanti;
 - Presenza nelle vicinanze del perimetro oggetto di richiesta di ampliamento di struttura di rilevanza sociale casa famiglia nonché del Policlinico Campus Biomedico in prossimità del Godine Nord della riserva naturale Decima – Malafede;
 - Cava Covalca è prospiciente gli insediamenti urbani di Casal Fattoria (cresciuto a cavallo del 2000 con PEEP C20 del Comune di Roma) e molto vicina alle prime abitazioni del quartiere che distano meno di 300 metri dall'attuale discarica di inerti. A distanze inferiori si trovano anche alcune aziende agricole con orti urbani e una cooperativa sociale che si occupa di accoglienza per bambini e ragazzi con disagio familiare e sociale. Il sito si trova, poi, al centro di un'ampia area a elevata densità abitativa, notevolmente sviluppatasi negli ultimi anni e costituita dai quartieri di Vallerano, Fonte Laurentina, Castel di Leva, Torretta e Trigoria oltre il citato Casal Fattoria. Nelle immediate vicinanze sono presenti anche due importanti unità ospedaliere: il Campus Biomedico e l'IFO.
- **Considerazione:** la sostenibilità dell'intervento deve essere supportata da costante e monitorata applicazione di tutte le misure progettuali e gestionali previste dalla normativa e prescritte negli atti autorizzativi;

Prossimità ad area naturale protetta

- **Osservazione:** in prossimità dell'area separata dalla sola via Laurentina la presenza della "Riserva naturale Decima Malafede", Area naturale protetta istituita con L.R. n. 29/97, Art. 44, comma I, lettera o), che si estende tra la Laurentina e la Pontina, costituisce una



componente strutturante del sistema ambientale con la via Laurentina che rappresenta elemento di separazione tra l'area e la Riserva;

- Considerazione: l'intervento a conclusione della volumetria in progetto dovrebbe condurre a una ricomposizione geomorfologica e naturalistica dei luoghi inoltre, come evidenziato negli elaborati, gli interventi di recupero previsti saranno effettuati contestualmente alle operazioni di colmamento dei lotti della discarica, non si dovrebbero verificare effetti se adottate e costantemente applicate tutte le misure progettuali e gestionali previste e prescritte;

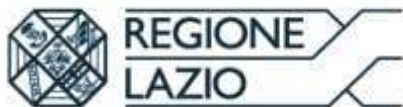
Presenza nel contesto circostante di casali di interesse storico monumentale

- Osservazione: presenza nel contesto circostante di numerosi casali di interesse storico monumentale paesistico: il casale "Fattoria" all'interno dei bacini del fosso del Rio Petroso e del fosso della Castelluccia, il casale "Il Centro" all'interno della Riserva Naturale di Decima Malafede, il casale adiacente all'insediamento di Trigoria ed il casale "Rio Petroso" nella Tenuta di Valleranello (Casali segnalati nella Carta storica-archeologica-monumentale e paesistica del Suburbio e dell'Agro, tavola n. 32, rispettivamente con i numeri 44, 90, 97 e 103);
- Considerazione: per gli stessi motivi di cui al punto precedente non si dovrebbero verificare effetti detrattivi sulle preesistenze di interesse storico monumentale paesistico;

Fattori Escludenti

- Osservazioni:
 - o Fattore escludente ipotizzabile per vincolo paesaggistico di cui agli artt. 134 e 136 del D.Lgs. 42/2004 denominato Ambito Meridionale dell'agro romano compreso tra la via Laurentina e Ardeatina;
 - o Fattore escludente ipotizzabile per vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 lett. m D.Lgs. 42/2004 per fascia di rispetto delle aree archeologiche - beni lineari P.T.P.R.;
 - o Incompatibilità ipotizzabile del progetto con le disposizioni di tutela relative all'Art. 24 "paesaggio agrario di rilevante valore" Art. 34 - (fascia di rispetto dei laghi di 300 Mt. - bacini con perimetro superiore a. 500 Mt); Art. 35 (fascia di rispetto dei fiumi 150 Mt) - delle NTA del P.T.P.R.;
 - o incompatibilità ipotizzabile della proposta di ampliamento con il rischio archeologico per la possibile compromissione delle attività di studio, ricerca e analisi previste in quanto la presenza accertata di resti rilevanti risulta incompatibile con l'art. 41 delle N.T.A. del P.T.P.R.;
- Considerazione: come anche evidenziato dall'Area Rifiuti il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio approvato con D.C.R. n. 5 del 5 agosto 2020 indica che "Tutte le disposizioni che seguono, al pari di ogni altra disciplinante la localizzazione e la gestione degli impianti contenuta nel Piano, si applicano soltanto agli impianti oggetto di progettazione e realizzazione ex novo e non invece agli impianti, legittimamente esistenti alla data di approvazione del Piano, sia in occasione di rinnovo delle relative autorizzazioni che di varianti sostanziali e non sostanziali", i fattori in argomento non trovano applicazione nel caso di specie trattandosi di una variante di un impianto esistente alla data di approvazione del Piano. Il progetto, come sopra evidenziato, è stato ritenuto assentibile dal punto di vista paesaggistico comportando interventi conformi alla disciplina di tutela.

* * *



ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il Dott. Geol. Raffaele Cappiello ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- il progetto esaminato riguarda la variante di una discarica per rifiuti inerti esistente con l'ampliamento della stessa e il corrispondente ridimensionamento dell'adiacente recupero ambientale, senza variazione dello stato finale previsto nella precedente pronuncia di compatibilità ambientale e nell'autorizzazione paesaggistica;
- il progetto ricade in Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di competenza della Regione Lazio;

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- l'area di ampliamento costituirà il lotto 2 della discarica;
- la barriera geologica per il fondo del lotto 2 e per le pareti della discarica sarà costituita da un pacchetto impermeabile uguale a quello già realizzato per il lotto 1 della discarica;
- anche il sistema di raccolta del percolato sarà simile a quello del lotto 1 e verrà realizzato in modo da suddividere il lotto in due sub lotti dotati ciascuno di un pozzetto di raccolta del percolato;
- la copertura finale del lotto 2 verrà realizzata come prevista nella discarica autorizzata;
- l'abbancamento vero e proprio dei rifiuti avverrà senza alcuna variazione rispetto a quanto già oggi effettuato dalla discarica esistente;
- non sono previste modifiche nei codici CER da accettare nel lotto 2 della discarica che, pertanto, continueranno ad essere quelli della tabella 1 dell'art. 5 del D.M. 27/09/2010 a meno di due codici ritenuti dall'Area Rifiuti da escludere;
- anche riguardo ai piezometri per il controllo della falda non verranno effettuate modifiche alla esistente rete;
- in merito alla viabilità interessata la Società ritiene questa idonea per la larghezza della carreggiata e condizioni generali di sottofondo al transito degli automezzi e che non debba essere modificata dall'attuale progetto, ritiene inoltre che l'incremento di traffico dovuto all'impianto accettabile e tale da non produrre situazioni di particolare congestione sulla viabilità interessata;
- la Società in sede di conferenza ha dichiarato che "l'accesso all'area è garantito da via Laurentina che è una strada a 4 corsie, come indicato nella tavola i2 "viabilità". La gran parte dei mezzi proviene da cantieri ubicati nella città di Roma, attraverso via Laurentina oppure provenienti dal G.R.A. uscendo dal quale ci si immette su via Laurentina. Inoltre è da considerare che i volumi previsti nella variante in aumento della discarica sono compensati da un uguale quantitativo in diminuzione dell'adiacente recupero ambientale, pertanto il bilancio complessivo relativo al traffico veicolare è pari a zero";
- non sono previsti abbattimenti arborei e nuove piantumazioni e non sono previste modifiche al reticolo idrografico e alla morfologia del progetto, per il quale è stata ottenuta



l'autorizzazione paesaggistica, in quanto il progetto garantisce il rispetto delle quote finali e la sistemazione vegetazionale e funzionale prevista;

- i volumi previsti nella variante in aumento della discarica sono compensati da un uguale quantitativo in diminuzione dell'adiacente recupero ambientale pertanto il bilancio complessivo relativo al traffico veicolare raggiunge la parità;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.:

- nell'ambito del procedimento si sono svolte tre sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 132/2018 nelle date del 23/06/2020, 04/08/2020, e 05/11/2020;
- nel corso dell'istruttoria e della conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - prot.n. CMRC-2020-0043921 del 16/03/2020 del Dipartimento IV Servizio 4 "Procedimenti integrati" della Città Metropolitana di Roma Capitale con cui si evidenzia che il parere può considerarsi positivo con il rilievo circa alcuni aspetti in merito alle emissioni in atmosfera e alla viabilità interessata;
 - Parere unico negativo di Roma Capitale espresso con determinazione prot.n. QL/57527/2020 del 13/08/2020 con l'indicazione di numerose condizioni e prescrizioni necessarie al superamento del dissenso delle quali si evidenziano quelle a carico dell'ente regionale:
 - la Regione Lazio verifichi e attesti la coerenza del progetto presentato con il Piano regionale dei rifiuti ed i relativi criteri di localizzazione;
 - la Regione Lazio ai sensi dell'articolo 208 deve espressamente dichiarare la variante urbanistica da "Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale" a "Infrastrutture tecnologiche" di cui all'art. 106 comma 4 delle NTA del PRG;
 - prot.n. 0955692 del 22/11/2021 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana avente ad oggetto conferma delle conclusioni e dell'assenso espressi con prot.n. 21543 del 10/01/2020 e della sua prima conferma prot.n. 804035 del 18/09/2020;
 - prot.n. 0983830 del 29/11/2021 dell'Area Rifiuti parere favorevole limitatamente alla coerenza del progetto con le previsioni del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti di cui alla D.C.R. n. 4 del 5 agosto 2020, nel rispetto di condizioni e prescrizioni;
 - prot.n. 1044622 del 16/12/2021 parere favorevole dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati, con richiesta di inserire specifiche prescrizioni funzionali per l'installazione di presidi di salvaguardia del suolo del sottosuolo e delle falde e a verificarne e monitorarne la loro integrità nel tempo.
 - prot.n. 1062378 del 21/12/2021, parere unico regionale espresso dal Rappresentante Unico Regionale il quale esprime di non ravvisare sul progetto particolari motivi ostativi ed indica alcune prescrizioni;
 - prot.n. 0131288 del 09/02/2022 dell'Area A.I.A. con l'espressione di parere favorevole condizionato al rispetto di una serie di prescrizioni;

per quanto concerne gli aspetti programmatici

- Roma Capitale nella determinazione di parere negativo ha evidenziato che sebbene l'attuale impianto sia stato autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, tale autorizzazione non ha costituito variante urbanistica in quanto non dichiarata;
- per quanto riguarda gli aspetti programmatici esaminati non si rilevano elementi che possano configurarsi come ostativi alla realizzazione del progetto;

per quanto concerne la componente atmosfera

- le emissioni in atmosfera determinate dall'attività in oggetto sono costituite dalle polveri la cui produzione è connessa ai movimenti delle terre, dei rifiuti inerti, del traffico interno al



cantiere, alla movimentazione di mezzi meccanici su zone non asfaltate e al fine del loro contenimento verranno estese le apposite misure di mitigazione già in atto quali Innaffiamento piazzali, vie di transito e cumuli a terra, utilizzo di veicoli di trasporto rispondenti almeno agli standard emissivi Euro 3, la limitazione della velocità degli automezzi, un'adeguata pianificazione degli spostamenti dei veicoli di trasporto;

per quanto concerne la componente suolo e sottosuolo

- dai dati piezometrici dei piezometri di controllo della discarica esistente risulta che il livello di falda del piezometro di monte oscilla intorno ai 37 m s.l.m. con una soggiacenza minima della falda di 5 m, valore cautelativo rispetto a quello di 1,5 m previsto dal D.Lgs. 36/2003;

per quanto concerne la componente paesaggio

- il progetto prevede la restituzione del terreno al profilo morfologico originario e la riconnessione l'area all'ambiente circostante nonché il reimpianto di elementi vegetazionali funzionali all'ecologia del territorio in questione.

Avendo considerato inoltre che:

- gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;
- sono state esaminate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Considerato che gli impatti che possono comunque verificarsi sulle componenti ambientali coinvolte sono anche mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che possa essere rilasciata pronuncia di compatibilità ambientale individuando le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali

1. sia garantita la adozione degli interventi costruttivi e gestionali previsti in progetto in merito alla mitigazione e compensazione dei possibili impatti;
2. sia comunque garantita la realizzazione di tutti gli interventi necessari al contenimento e all'abbattimento degli impatti sull'ambiente;
3. tutte le emissioni nell'ambiente siano rigorosamente tenute sempre entro i limiti autorizzati;
4. tutte le attività di gestione dei rifiuti non dovranno costituire elementi di potenziale interferenza con il contesto localizzativo;
5. l'impianto sia gestito sistematicamente in osservanza di tutte le disposizioni normative e prescrittive relative alla sicurezza e alla tutela ambientale e nel rispetto e nell'adozione di tutte le più aggiornate ed efficaci MTD;

Autorizzazioni e verifiche

6. dovrà essere verificata l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento rappresentato in progetto;



7. dovrà essere acquisito nel PAUR l'atto di approvazione della variante al progetto di recupero ambientale di Roma Capitale il cui rilascio, come da nota prot.n. 8081 del 13/05/2022 del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti P.O. Servizio Valutazioni Ambientali, avverrà entro 30 giorni dall'emissione della Determinazione di compatibilità ambientale;
8. dovranno essere acquisite le valutazioni della Città Metropolitana riguardanti la funzionalità e la sicurezza del varco carrabile localizzato al chilometro 11,200 di via Laurentina stante la competenza diretta su detto tratto viario;

Misure progettuali e gestionali

9. come indicato dall'Area Rifiuti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclo indicati sia dal Piano regionale di gestione dei rifiuti, sia dalle norme di settore nazionali ed eurounitarie, siano stralciati dal progetto e quindi dall'elenco dei codici EER assentibili in ingresso all'impianto per operazioni di smaltimento DI, tutte le tipologie di rifiuti suscettibili di riciclo/recupero, quali a titolo esemplificativo i codici EER 15 01 07 e 20 01 02;
10. come indicato da Roma Capitale e recepito nel quadro prescrittivo dall'Area Rifiuti lo strato di terreno vegetale abbia uno spessore di 2,50 m anziché di 1,00 m come proposto dal proponente, senza variare la quota finale indicata nella planimetria dello stato finale e riducendo quindi la quantità di rifiuti inerti;
11. sia garantito che i volumi previsti nella variante in aumento della discarica siano compensati da un uguale quantitativo in diminuzione dell'adiacente recupero ambientale;
12. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di smaltimento di rifiuti rappresentate in progetto;
13. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici EER non compresi in progetto e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
14. le aree di gestione dei rifiuti dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica riportante tutte le indicazioni per lo svolgimento in sicurezza delle relative operazioni;
15. le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
16. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
17. si dovranno comunque adottare tutte le misure e le precauzioni affinché non si verifichi la propagazione di polveri e lo spargimento di materiale aerodisperso dalle aree di gestione dei rifiuti;
18. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;
19. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;
20. sia garantito che tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti non rechino pericolo per la salute umana o pregiudizio per l'ambiente e la sicurezza e siano conformi alle migliori tecniche disponibili;
21. sia garantita la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate in apposita zona dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio;

Interventi di mitigazione

22. si dovranno adottare tutte le misure per la salvaguardia delle aree arbustive ubicate nella porzione a nord dell'area individuata come confine della porzione oggetto della variante sostanziale;



23. sia garantita la realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei possibili impatti;
24. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni a norma;
25. le emissioni acustiche in fase di esercizio dovranno essere costantemente mantenute entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
26. siano comunque adottate tutte le misure costruttive e gestionali idonee a ridurre e minimizzare gli impatti sul contesto territoriale e ambientale;

Traffico indotto/emissioni dai veicoli pesanti

27. in merito al traffico generato dalle attività di gestione dei rifiuti nell'impianto, in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti abitazioni, dovrà essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
28. la regolazione del traffico generato dalle attività dell'impianto dovrà avvenire sulla base del monitoraggio del congestionamento e della sicurezza della rete stradale percorsa dai mezzi da e verso l'impianto;
29. siano comunque adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza;
30. sia garantito il bilancio complessivo relativo al traffico veicolare pari a zero;
31. i mezzi pesanti dovranno conferire i rifiuti alla discarica fuori dagli orari di punta del traffico;

Interventi di piantumazione e di mitigazione a verde

32. dovrà essere garantita la realizzazione degli interventi descritti nel Piano di ripristino ambientale, garantendo la realizzazione di una morfologia finale dell'area della discarica idonea a consentire un corretto deflusso delle acque meteoriche e prevedendo la messa a dimora di esemplari arborei e arbustivi con essenze autoctone e tipiche dei luoghi;
33. sia garantita l'effettuazione di periodici controlli sullo stato di conservazione delle opere di tenuta e di impermeabilizzazione del bacino della discarica, nonché la costante manutenzione del laghetto artificiale;
34. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Misure di monitoraggio e controllo

35. la gestione della discarica dovrà prevedere periodiche e costanti manutenzioni di tutti i sistemi atti al suo adeguato esercizio nel rispetto di tutti i limiti prescritti dalla normativa vigente e dalla autorizzazione ex art. 208;
36. sia costantemente monitorata l'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera dei mezzi utilizzati per la movimentazione e l'abbancamento dei rifiuti e il perfetto funzionamento di tali dispositivi;
37. la Società proponente dovrà monitorare le emissioni di rumori e vibrazioni derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;

Sicurezza dei lavoratori

38. tutto il personale che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
39. sia garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per effettuare le operazioni di gestione dei rifiuti, in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;
40. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione dovrà dotarsi ed utilizzare tutti i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'impianto;



41. dovranno essere sistematicamente adottate tutte le misure per la prevenzione dal rischio di incidenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 34 pagine compresa la copertina.

**Allegato**

Rifiuti inerti autorizzati (tabella I dell'art. 5 del D.M. 27/09/2010) che continueranno ad essere gestiti. I codici barrati sono stati esclusi dall'Area Rifiuti

10 11 03 Scarti di materiali in fibra a base di vetro

~~15 01 07 Imballaggi in vetro~~

17 01 01 Cemento

17 01 02 Mattoni

17 01 03 Mattonelle e ceramiche

17 01 07 Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle

17 02 02 Vetro

17 05 04 Terra e rocce terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

19 12 05 Vetro

~~20 01 02 Vetro raccolto separatamente~~

20 02 02 Terre e rocce da scavo. Solo rifiuti di giardini e parchi; eccetto terra vegetale e torba

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06975

RI.PLASTIC s.p.a. - Voltura dell'A.I.A. rilasciata alla società Itec S.r.l. con Determinazione Regionale n. G08411 del 07 Luglio 2015 e s.m.i., a favore della società Ri.plastic s.p.a. avente sede legale nell'Area Industriale di Baragiano Scalo nel comune di Balvano (PZ), P.Iva 01529850768, per l'impianto di trattamento funzionale al recupero di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, sito in Via Fontana Livia, 1 - 03043 Cassino (FR)- (attività IPPC 5.1)

OGGETTO: RI.PLASTIC s.p.a. - Voltura dell'A.I.A. rilasciata alla società Itec S.r.l. con Determinazione Regionale n. G08411 del 07 Luglio 2015 e s.m.i., a favore della società Ri.plastic s.p.a. avente sede legale nell'Area Industriale di Baragiano Scalo nel comune di Balvano (PZ), P.Iva 01529850768, per l'impianto di trattamento funzionale al recupero di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, sito in Via Fontana Livia, 1 – 03043 Cassino (FR)- (attività IPPC 5.1)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. n.6 del 18/02/2002 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n.1 del 06/09/2002 e s.m.i.;

DATO ATTO che con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette diretta dal Dott. Vito Consoli a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie”;
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione “Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” con “Direzione Regionale Ambiente”;
- la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione Regionale Ambiente, tra cui l'Area Autorizzazione Integrata Ambientale competente per materia alle questioni oggetto del presente atto;
- l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente”;
- la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio firmata in data 21/09/2021 e registrata al n.25681 del 09/12/2021 con la quale è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;
- l'Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito all' Ing. Ferdinando Maria Leone, l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata

Ambientale" della Direzione Regionale "Ambiente" con decorrenza dal 12/01/2022 data di firma del contratto.

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.
Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge n. 88 del 7 luglio 2009	D.lgs. n.75 del 29 aprile 2010
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge n. 101 del 3 settembre 2019, Legge 2 novembre 2019, n. 128 Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo n. 12 del 13 Settembre 2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	Decreto legislativo n.116 del 3 Settembre 2020

Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.	Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105	Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 Agosto 2021

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18/01/2012
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. n. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTE le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014 prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le

linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

PREMESSO che:

- l'impianto in oggetto ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione n. G08411 del 07/07/2015 alla Società Raecycle S.c.p.A avente ad oggetto: RAECYCLE ScpA – Legge 241/90 e s.m.i. – *Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggetta, presentata ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. n. 46/2014, per una installazione per il trattamento, funzionale al recupero, di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, sita in Cassino (FR), via Fontana Livia n. 1;*
- con successivo Atto di Voltura autorizzato con D.D. n. G06539 del 08/06/2016 l'originaria Autorizzazione Integrata Ambientale n.G08411/2015 era stata trasferita per cessione di ramo d'azienda, a favore della subentrata Società I.T.E.C. Impianto Trattamento Ecologico Cassino S.r.l., dalla cedente Società Raecycle S.c.p.A.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. reg. n.0810137 del 21/09/2020, l'allora competente Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Area A.I.A, sollecitava la Società Itec Srl a riferire circa l'attività esercitata in forza della Determinazione AIA in capo alla stessa. Non avendo la Società comunicato quanto richiesto, al fine di consentire l'attivazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-*decies* del D.lgs.n.152/2006 e s.m.i, con nota n.872598 del 12/10/2020 invitava ARPA Lazio Sezione di Frosinone ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'installazione ed a relazionare in merito, secondo quanto previsto al comma 3 dell'art.29-*decies* del D.lgs. n.152/2006 medesimo e s.m.i.;
- in data 26/10/2020 a seguito della menzionata richiesta della Regione Lazio, acquisita agli atti di Arpa Lazio con prot. 63491 del 13/10/2020, su disposizione del Direttore della Sezione di Frosinone i tecnici di Arpa Lazio dell'Unità AIA-VIA effettuavano un sopralluogo presso la ditta in oggetto, i cui esiti sono stati rappresentati nel relativo verbale di sopralluogo del 26/10/2020, al fine di acquisire il "Report degli Autocontrolli effettuati dal Gestore per l'anno 2019" (così come anche da nota Arpa di cui al prot. 65516 del 21/10/2020);
- Dalla relazione di ispezione allegata alla nota prot.0069419 del 05/11/2020, come verificato nel sopralluogo del 26/10/2020, si evidenziava che l'attività è ferma. Inoltre, ARPA Lazio evidenziava che *... giunti sul posto i tecnici hanno constatato quanto di seguito riportato: il cancello di ingresso era chiuso e su di esso era presente un cartello recante la dicitura "L'impianto sarà aperto nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00. Per URGENTI comunicazioni telefonare al numero 3475613137". A conferma di quanto sopra i tecnici hanno citofonato non ricevendo alcun genere di risposta. Inoltre, per quanto è stato possibile accertare visivamente: non vi era movimentazione di mezzi e i locali adibiti ad uffici si mostravano con le tapparelle delle finestre chiuse. Successivamente è stato ispezionato il confine a ridosso con via Fontana Livia dove è stata rilevata la presenza di folta vegetazione sulle aree destinate al verde, presenza di rifiuti sul lato ispezionato e sul retro del capannone (balle di carcasse di pc, RAEE, etc)....*;
- In relazione a quanto sopra, nel ribadire quanto già comunicato con la suddetta nota prot.0810137 del 21/09/2020, ai sensi del comma 9, lettera a) dell'art. 29-*decies* del D.lgs n.152/2006 e s.m.i., la Società Itec s.r.l. è stata diffidata dall'Autorità Competente a rimuovere entro e non oltre trenta giorni i rifiuti rinvenuti da ARPA Lazio e comunque qualsiasi altro materiale o rifiuto abbandonato all'esterno del Capannone, documentando l'avvenuta rimozione con apposita Relazione e documentazione fotografica, da trasmettere alla competente Direzione entro e non oltre i dieci giorni successivi alla scadenza dei trenta giorni. Nell'eventualità che la Società non provvedesse a quanto

- stabilito al punto precedente, l'Autorità Competente procederà ai sensi del comma 9, lettera c) dell'art. 29-*decies* del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i., ovvero alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, oltre che ad attivare le procedure per la rimozione dei rifiuti/materiale in danno della Ditta, e per l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordices* del medesimo D.lgs.;
- con nota assunta al prot.n.1077596 del 11/12/2020 il Curatore del fallimento dott. Maurizio Taglione comunicava alla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti che con sentenza n.26/2020 depositata il 04/12/2020, il Tribunale di Cassino hadichiarato il Fallimento della I.T.E.C. Impianto Trattamento Ecologico Cassino S.r.l., nominando quale Giudice Delegat la Dott.ssa Maria Rosaria Ciuffi e Curatore il dott. Maurizio Taglione, fissando l'udienza del 21/04/2021 per l'esame dello stato passivo. Comunicava altresì di aver avuto notizia dall'amministratore unico della fallita, Sig. Santacroce, della diffida da parte della Regione Lazio, volta ad ottenere, la rimozione di rifiuti accumulati all'interno dell'area aziendale della ITEC e assicurando la massima disponibilità a porre in essere ogni azione volta ad ottemperare a tutte le vigenti disposizioni in materia ambientale ed alle prescrizioni impartite, tenuto conto dei tempi tecnici della Curatela, la cui attività, com'è noto, è sottoposta al controllo e alla direzione del Comitato dei Creditori, del Giudice Delegato e del Tribunale e gli atti dispositivi del patrimonio della procedura, alle relative autorizzazioni degli stessi organi;
 - nella medesima nota il Curatore fallimentare Chiedeva, nell'interesse della massa dei Creditori volto a mantenere integro il valore economico della ITEC, di sospendere ogni procedimento volto alla revoca dell'A.I.A. ed eventuali altre autorizzazioni ed alla chiusura dell'impianto, posto che a breve sarà rimossa ogni causa ostantiva al mantenimento di tali autorizzazioni e si dovrà procedere alla vendita o alla locazione dell'azienda;
 - con nota prot. reg. n.1123956 del 22/12/2020, la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, prendeva atto di quanto comunicato e richiesto, acconsentendo alla fase di rimozione dei rifiuti accumulati all'interno dell'area aziendale, stabilendo che debba essere conclusa entro la prima decade di marzo 2021, disponendo di dare immediata comunicazione agli uffici regionali a lavoro eseguito, allegando Relazione Tecnica asseverata, a firma di tecnico competente in materia ambientale, attestante lo stato iniziale e quello finale, dichiarando l'avvenuta rimozione dei rifiuti e di eventuali MPS, indicando i siti di destino degli stessi, rilevando se la presenza dei rifiuti abbia inquinato o meno le matrici ambientali, tenendo conto di quanto previsto dal D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dall'AIA, anche attraverso verifiche analitiche, se ritenute necessarie. Successivamente al ricevimento di detta Relazione Tecnica, valutato quanto in essa riportato, la Direzione regionale avrebbe assunto le successive determinazioni in merito al provvedimento autorizzativo in essere;
 - con nota acquisita al prot. reg. 0145373 del 16/02/2021 il curatore rappresentava alla Direzione quanto segue ... *"in data 22/01/2021 il sottoscritto Curatore unitamente all'esperto designato, dott. Giancarlo Panetta, si è recato per un primo sopralluogo presso lo stabilimento ITEC di Cassino, alla Via Fontana Livia n.1; ...all'esito di tale sopralluogo, il dott. Panetta ha fatto pervenire una propria relazione tecnica - cui si fa rinvio per i necessari approfondimenti (V. allegato) - nella quale, in estrema sintesi, lo stesso professionista, dopo aver preso atto che trattasi di un'area completamente recintata il cui accesso è avvenuto a seguito apertura del cancello scorrevole da parte del Curatore, ha constatato nell'area immediatamente prospiciente il capannone industriale la presenza di n. 2 cassoni scarrabili dotati di telo di copertura impermeabile, contenenti, da quanto è stato possibile desumere, tipologie di rifiuto ricomprese nella famiglia dei R.A.E.E. (Rifiuti Da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) considerata anche l'attività produttiva caratterizzante l'Azienda prima del fallimento...sottoponendol'intendimento di questa Curatela di procedere, secondo il suggerimento del dott. Panetta, alla verifica dell'assenza di contaminazioni delle matrici ambientali attraverso, sin da subito, l'esecuzione di una campagna di indagini preliminari, all'esito delle quali attivarsi, se del caso, per scongiurare ogni ipotesi di inquinamento ambientale. In tal modo, questa Curatela già nei prossimi mesi, ferma l'autorizzazione ambientale (A.I.A.), potrà porre in vendita l'azienda ITEC nel suo complesso ed ottenere, attraverso la procedura di vendita competitiva, il massimo realizzo da destinare ai Creditori del Fallimento ed alla copertura delle spese per le indagini su menzionate e per ogni altro*

servizio finalizzato a porre in sicurezza il sito ed impedire, ove fosse accertato, ogni forma di inquinamento ambientale. In tale ipotesi l'acquirente dell'azienda ITEC, acquisterà, tra l'altro, tutti i materiali presenti presso lo stabilimento, inclusi quelli che debbono essere considerati dei rifiuti da smaltire in discarica... e infine chiedendo ...nuovamente, tenuto conto di quanto rappresentato, di sospendere ogni procedimento volto alla revoca dell'A.I.A. ed eventuali altre autorizzazioni ed alla chiusura dell'impianto;

- con nota prot. n. 61052 del 22/01/2021 la Regione Lazio disponeva anche il riesame dell'A.I.A. rilasciata alla società con riferimento alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione UE del 10 agosto 2018, pubblicata il 17 agosto 2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- in data 05/03/2021, Arpa Lazio provvedeva infine a comunicare al prot. reg. n.0203657 gli esiti della Verifica d'ufficio" DGR 13/2021 per la regolarità degli autocontrolli valevole per l'anno 2020, per la Società ITEC s.r.l., confermando che anche per l'anno 2020, come per il 2019, non risultano pervenuti all'Agenzia il Report degli Autocontrolli del Gestore ed il pagamento della tariffa per la verifica degli autocontrolli stessi.

VISTA l'istanza di voltura presentata via pec al protocollo regionale n. 0415244 del 28/04/2022 dalla società RI.PLASTIC s.p.a., in forza di atto di acquisto da procedura fallimentare da ITEC S.r.l. a RI.PLASTIC s.p.a., procedura curata dal dott. Maurizio Taglione, come attestato dall'atto notarile registrato in data 17/03/2022 presso lo studio del dott. Matteo Baldassarra, notaio in Sora (FR);

PRESO ATTO che la RI.PLASTIC s.p.a., in allegato all'istanza di voltura ha trasmesso, in copia, la seguente documentazione:

Istanza di voltura prot. 0415244 del 28/04/2022, a firma di Gianluca Imbrogno, n.q. di amministratore delegato e rappresentante legale della Riplastic Spa, con allegati:

All.1_atto notarile di acquisto della società dal curatore fallimentare;

All.2_dichiarazione di subentro agli obblighi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, resa ai sensi e per effetto degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 dal dichiarante Gianluca Imbrogno;

All.2_Visura Camerale della società Itec Srl – dichiarata in cessione fallimentare;

All.3_dichiarazioni del possesso dei requisiti di moralità previsti dalla legge resa ai sensi e per effetto degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 a firma del dichiarante Gianluca Imbrogno;

All.4_atto di conferimento incarico al responsabile dell'impianto sig. Ardenghi Alfredo e relativa accettazione;

All.5_ricevuta di pagamento delle spese istruttorie previste dalla D.G.R 865/2014;

All.6_copia dell'estensione delle garanzie finanziarie prestate, da volturare

All.7_relazione tecnica espositiva.

CONSIDERATO che, l'art. 29-*nonies*, comma 4, del D.lgs. n.152/2006, e s.m.i., prevede che, ai fini della volturazione delle AIA, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne diano comunicazione, entro trenta giorni, all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione;

CONSIDERATO, ancora, che, il paragrafo 5.4, "Variazioni societarie", di cui alle "Prime linee guida regionali", individua la documentazione che le società interessate da variazione dovranno produrre, al fine di consentire la prevista istruttoria da parte dell'autorità competente;

PRESO ATTO che la RI.PLASTIC s.p.a., con distinta di bonifico Nr:1201221180535124 del 28/04/2022 ha provveduto al pagamento dei dovuti oneri istruttori a favore della Regione Lazio pari

ad € 200,00 (Euro duecento/00), con causale “Cap.341552 – Tariffe per il rilascio degli Atti nell’ambito della gestione rifiuti”;

VERIFICATO che, la documentazione trasmessa, da parte della Ripastic S.p.a., è rispondente a quanto previsto dalle “Prime linee guida regionali” più volte menzionate;

FERME RESTANDO le responsabilità previste ai sensi dell’art. 76, del DPR n. 455/2000, e s.m.i., per le predette dichiarazioni rilasciate, ai sensi degli artt. 46 e 47, del DPR n. 445/2000, e s.m.i., in ordine al presente procedimento;

TENUTO CONTO che la nuova società RI.PLASTIC s.p.a. subentrante alla Itec s.r.l. succede altresì come titolare nel procedimento di riesame dell’A.I.A. n. G08411 del 07/07/2015 e s.m.i, la cui disposizione di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è stata notificata alla ITEC s.r.l. per il tramite del Curatore Fallimentare con nota prot. reg. n.0061052 del 22/01/2021;

RILEVATO che alla documentazione allegata all’istanza di voltura, è stata allegata la prevista polizza fidejussoria stipulata dal Contraente a favore del Beneficiario - Regione Lazio, e che, affinché la documentazione possa ritenersi idonea e sufficiente a dimostrare la sussistenza dei requisiti necessari per la volturazione dell’AIA in favore della Società RI.PLASTIC s.p.a., (già volturata dalla Raecycle Scpa subentrata per cessione di ramo d’azienda), la richiamata polizza dovrà essere trasmessa in originale alla Regione Lazio-Area A.I.A., entro 30 gg a far data dall’emanazione del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, relativamente all’installazione per il trattamento, funzionale al recupero di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, sito in comune di Cassino (FR) in via Fontana Livia n.1 - 03043 (attività IPPC 5.1)

- di volturare alla società RI.PLASTIC s.p.a. partita IVA 01529850768 con sede legale in area industriale di Baragiano Scalo, 85050 Balvano (PZ), l’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale rilasciata dalla Regione Lazio n. G08411 del 07/07/2015 e s.m.i. dalla società Itec s.r.l. in forza di ramo d’acquisto da procedura fallimentare, già volturata con Determinazione n. G06539 del 08/06/2016;
- di disporre che la società subentrante RI.PLASTIC s.p.a. nello svolgimento della propria attività, dovrà attenersi a tutto quanto riportato nella richiamata Determinazione A.I.A. n. G08411 del 07/07/2015 e s.m.i. e tenuto conto degli esiti della diffida comminata ai sensi del comma 9, lettera a) dell’art. 29-*decies* del D.lgs n.152/2006 alla società Itec s.r.l. allora Gestore dell’impianto, come rappresentato in premessa;
- di disporre che la società subentrante RI.PLASTIC s.p.a. dovrà a procedere preliminarmente all’immediata gestione e rimozione dei rifiuti presenti sul sito, previa preliminare classificazione, nonché apposizione della relativa cartellonistica di individuazione dei singoli codici EER dei rifiuti;

- di stabilire che la società subentrante RI.PLASTIC s.p.a. entro 40 (quaranta) giorni dalla presente determinazione, è tenuta ad inviare alla Regione Lazio-Area AIA, in qualità di Autorità Competente per il rilascio dell'AIA:
 - tutte le analisi di classificazione di rifiuti corredate da verbale di campionamento, piano di campionamento e presentare organica relazione contenente il piano di rimozione dei rifiuti, il relativo allestimento di cantiere e cronoprogramma delle attività;
 - l'appendice in originale della polizza fidejussoria a favore della Regione Lazio, pena l'inefficacia del provvedimento stesso di voltura;
 - la documentazione necessaria al Riesame dell'AIA dell'autorizzazione AIA già avviato con nota prot. 0061052 del 22/01/2021, così come previsto dal D.lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- di stabilire che eventuali ed ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già riportate sull'atto Autorizzativo in essere, potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

La relazione contenente il piano di rimozione dei rifiuti dovrà essere validata da Arpa Lazio prima della sua effettiva applicazione in campo.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione regionale Capitale Naturale Parchi e Aree Protette.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società RI.PLASTIC s.p.a. trasmesso alla Provincia di Frosinone, al Comune di Cassino, alla A.S.L. Servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L. di Frosinone e all'ARPA Lazio Direzione Tecnica e Sezione di Frosinone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06976

Progetto OSSIGENO. Determinazione Dirigenziale n. G16091 del 21 dicembre 2021 di approvazione del secondo Avviso avente ad oggetto la "Manifestazione d'interesse per la selezione di progetti su aree pubbliche o ad uso pubblico finalizzati alla piantumazione di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio". Approvazione della graduatoria a cura dell'Ufficio Responsabile del Procedimento: LOTTO 3 (Territorio della provincia di Frosinone).

OGGETTO: Progetto OSSIGENO. Determinazione Dirigenziale n. G16091 del 21 dicembre 2021 di approvazione del secondo Avviso avente ad oggetto la "Manifestazione d'interesse per la selezione di progetti su aree pubbliche o ad uso pubblico finalizzati alla piantumazione di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio". Approvazione della graduatoria a cura dell'Ufficio Responsabile del Procedimento: LOTTO 3 (Territorio della provincia di Frosinone).

IL DIRETTORE

della DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta della Dirigente dell'Area Progetti Speciali,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, con regolamento regionale 15 del 10.08.2021 pubblicata sul B.U.R. n. 79 del 12.08.2021 è stato modificato l'allegato "B" del r.r. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale reg. cron. n. 24634 dell'11.01.2021 da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la Determinazione G10743 del 15 settembre 2021, con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della nuova Direzione Ambiente novellando l'Area Progetti Speciali per la valorizzazione e promozione del capitale naturale in Area Progetti Speciali;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11051 del 20 settembre 2021 con il quale il Direttore della Direzione Ambiente ha proceduto all'assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate Aree, Uffici e Servizi e confermato le posizioni giuridiche economiche alle Posizioni Organizzative e Specifiche responsabilità della ex Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette nella nuova Direzione Regionale Ambiente, nonché trasferendo la Posizione Organizzativa "Ossigeno" assegnata al Dott. Andrea Sintini alla novellata Area Progetti Speciali;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11445 del 24 settembre 2021 inerente la novazione del contratto della dott.ssa Alessandra Somaschini da Dirigente dell'Area Progetti speciali per la valorizzazione e la promozione del capitale naturale della Direzione Regionale Capitale Naturale Parchi e Aree Protette a Dirigente dell'Area Progetti speciali della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici", e ss. mm e ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 19 giugno 2020 che approva le linee di indirizzo per l'attuazione del Progetto OSSIGENO;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G16091 del 21 dicembre 2021, con la quale è stato, tra l'altro, approvato il secondo Avviso avente ad oggetto la "Manifestazione d'interesse per la selezione di progetti su aree pubbliche o ad uso pubblico finalizzati alla piantumazione di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio" e i relativi allegati, e stabilito che al fine della partecipazione all'Avviso, gli Enti partecipanti dovessero produrre proposte progettuali che sarebbero state valutate da parte dell'Ufficio Responsabile del Procedimento e contestualmente nominato;

TENUTO CONTO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016, l'Avviso è stato pubblicato sul sito <http://www.regione.lazio.it/rl/ossigeno/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 119 Supplemento n. 1 del 23/12/2021;

TENUTO CONTO che l'Avviso di Manifestazione di Interesse è regolarmente scaduto il giorno 11/02/2022;

CONSIDERATO che entro il termine previsto dall'Avviso sono pervenute, relativamente al LOTTO 3, le seguenti istanze:

PROT. N.	DATA	RAGIONE SOCIALE
126561	09/02/2022	COMUNE DI VALLEROTONDA
142526	12/02/2022	AGR. IL CASTAGNETO
142509	12/02/2022	AZIENDA AGRITURISTICA POGGIO ALLE SERRE
138137	11/02/2022	CITTA' DELL'OLIO - COMUNE DI VALLEROTONDA
142513	12/02/2022	COMUNE ACQUAFONDATA
122592	08/02/2022	COMUNE DI ACUTO
142418	12/02/2022	COMUNE DI ALATRI
142496	12/02/2022	COMUNE DI ALVITO
142381	12/02/2022	COMUNE DI ANAGNI
142505	12/02/2022	COMUNE DI ARCE
130827	09/02/2022	COMUNE DI CASTRO DEI VOLSCI
142395	12/02/2022	COMUNE DI CASTROCIELO
145049-142480-142476	14/02/2022	COMUNE DI CECCANO
142434	12/02/2022	COMUNE DI CEPRANO
139209	11/02/2022	COMUNE DI CERVARO
142528	12/02/2022	COMUNE DI COLLE SAN MAGNO
130829	09/02/2022	COMUNE DI ESPERIA
142463-142464-142466-142465	12/02/2022	COMUNE DI FERENTINO
137985	11/02/2022	COMUNE DI FIUGGI
106967	03/02/2022	COMUNE DI MOROLO
134692	10/02/2022	COMUNE DI PALIANO
142467	12/02/2022	COMUNE DI PASTENA
134663	10/02/2022	COMUNE DI PATRICA
142419	12/02/2022	COMUNE DI PICINISCO
142608	12/02/2022	COMUNE DI PIGLIO
142411	12/02/2022	COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA
128502	09/02/2022	COMUNE DI PONTECORVO
135263	10/02/2022	COMUNE DI SAN GIOVANNI INCARICO

142399	12/02/2022	COMUNE DI SANT'ELIA FIUMERAPIDO
142386	12/02/2022	COMUNE DI SORA
135228	10/02/2022	COMUNE DI SUPINO
142378	12/02/2022	COMUNE DI VALLECORSIA
128791	09/02/2022	COMUNE DI VEROLI
139195	11/02/2022	COMUNE DI VILLA S. LUCIA
142531	12/02/2022	COMUNE DI VITICUSO
142420	12/02/2022	COMUNE POSTA FIBRENO
142514	02/02/2022	COMUNE DI VICALVI
142520-156425	12/02/2022	COOPERATIVA DIACONIA
124507	08/02/2022	ISTITUTO SUPERIORE LUIGI ANGELONI
115423	07/02/2022	RISERVA SUL LAGO-MEQUIO SONIA

PRESO ATTO che le n. 40 istanze sopra elencate sono pervenute via pec entro il termine ultimo previsto nell'avviso, sebbene protocollate successivamente;

PRESO ATTO dell'esame istruttorio effettuato dall'Ufficio del Responsabile del Procedimento in merito alla completezza della documentazione amministrativa presentata dai partecipanti e del successivo soccorso istruttorio in attuazione dell'art. 7 dell'Avviso, il cui resoconto è agli atti dell'Amministrazione scrivente;

PRESO ATTO che l'istanza del Comune di Patrica, distinta al prot. Regione Lazio n. 134663 del 10.02.2022, risulta solo parzialmente integrata dalla documentazione richiesta con nota prot. n. 296968 del 24.03.2022, ai sensi del soccorso istruttorio in quanto carente della Richiesta di parere alla Soprintendenza, ai sensi della l.r. 24/98 art. 13, antecedente alla data di invio della domanda di partecipazione e che, pertanto, risulta non procedibile;

PRESO ATTO che l'istanza del Comune di Veroli distinta al prot. Regione Lazio n. 128791 del 9.02.2022, risulta priva della documentazione essenziale e pertanto, risulta non procedibile;

RITENUTO opportuno quindi escludere dal proseguo dell'istruttoria i soggetti di seguito elencati:

- Comune di Patrica
- Comune di Veroli

PRESO ATTO che la valutazione dei singoli interventi proposti è stata effettuata dall'Ufficio Responsabile del Procedimento in ottemperanza dell'art. 7 dell'Avviso pubblico, procedendo all'applicazione dei criteri tabellari pubblicati nell'Avviso approvato con Determinazione n. G16091 del 21 dicembre 2021;

VISTI gli esiti delle valutazioni trasmessi al Dirigente da parte dell'Ufficio del Responsabile del Procedimento relativamente al LOTTO 3 il cui resoconto è agli atti dell'Amministrazione scrivente;

PRESO ATTO che le istanze avanzate dai Comuni di Acquafondata e dalla Associazione Nazionale Città dell'olio – Vallerotonda agli esiti dell'istruttoria tecnica sono risultate proposte su area boscata ai sensi del PTPR vigente e, pertanto, non procedibili.

PRESO ATTO della graduatoria predisposta dall'Ufficio del Responsabile del Procedimento che di seguito si riporta integralmente:

BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	ESITO	INTERVENTO APPROVATO
RISERVA SUL LAGO - MEQUIO SONIA	100,00	ammesso	creazione parco didattico multifunzionale
ISTITUTO SUPERIORE LUIGI ANGELONI	84,00	ammesso	Implementazione parco istituto agrario
COMUNE DI ESPERIA	76,00	ammesso	1 Le sorgenti
			2 villa Comunale via rave grossa
COMUNE DI PASTENA	76,00	ammesso	Valorizzazione area Grotte di Pastena
COOPERATIVA DIACONIA	74,40	ammesso	1 Rocca di San Laucio Veroli
			2 Casa di riposo Veroli
			3 Comunità alloggio anziani Veroli
			4 Centro diurno disabili Veroli
			5 Casa dell'amicizia Ceccano
COMUNE DI SUPINO	72,00	ammesso	1 ex lavatoio via privato
			2 scuola primaria capoleprata
			3 istituto comprensivo Supino via calvone
COMUNE DI VILLA S. LUCIA	72,00	ammesso	1 Villa comunale via Giuseppe Garibaldi
			2 via Cupa
			3 frazione Piumarola Piazza dei Caduti
COMUNE DI ANAGNI	72,00	ammesso	Istituto comprensivo I Osteria della Fontana
COMUNE DI FIUGGI	70,00	ammesso	1 centro sportivo Capo i Prati
			2 via San Francesco isola ecologica Valle del Pozzo
COMUNE DI SANT'ELIA FIUMERAPIDO	66,00	ammesso	Quartiere 2000 case popolari via Guido Rossa
COMUNE DI PALIANO	65,33	ammesso	2 Centro ASL via fratelli Beguinot
			3 Parco Willy Monteiro Duarte
COMUNE DI CERVARO	65,00	ammesso	1 scuola elementare Santa Lucia Colletornese
			2 scuola elementare Cervaro
			3 parcheggio borgo San Giacomo
COMUNE DI SAN GIOVANNI INCARICO	64,00	ammesso	località Santa Maria
AGRITURISMO POGGIO ALLE SERRE	64,00	ammesso	creazione parco didattico
COMUNE DI ALVITO	64,00	ammesso	Centro storico - istituto comprensivo - cimitero
COMUNE DI MOROLO	64,00	ammesso	1 parcheggio scuola Ernesto Biondi

			2 parcheggio loc. Cannavine
			3 area mercatale Madonna del Piano
COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA	64,00	ammesso	1 centro sportivo
			2 cimitero
COMUNE DI PIGLIO	63,00	ammesso	1 località volubro
			2 scuola aiuola
			4 circonvallazione
COMUNE DI SORA	63,00	ammesso	1 La Villetta Piazza 4 novembre
			2 scuola modello G24 via napoli 82
			3 chiesa San Giuseppe artigiano via E. Facchini
			4 area centro storico e lungo liri
COMUNE DI ARCE	62,40	ammesso	1 scuola primaria
			2 scuola secondaria I grado
			4 area fitness via Guglielmo Marconi
			5 Isoletta ex scuola
COMUNE POSTA FIBRENO	62,29	ammesso	1 centro storico belvedere
			2 parco giochi loc. Piscina
			3 lungo lago Carpello
			4 casa dell'Acqua
			5 orto delle mole
			7 parcheggio Carpello
COMUNE DI CECCANO	62,00	ammesso	1 pista atletica
			2 scuola
COMUNE DI FERENTINO	61,00	ammesso	3 dolmen Madonna degli angeli
			4 parco Molazzete
AGRITURISMO IL CASTAGNETO	61,00	ammesso	2 parco arbore Farneto
			3 implementazione verde Quattro Strade
			4 Implementazione verde Pantano
COMUNE DI CEPRANO	60,00	ammesso	1 scuola sp 146
			2 scuola materna via Maurizio Polisenà
			3 Scuola Dante Alighieri

COMUNE DI CASTROCELO	58,00	non ammesso	
COMUNE DI VALLEROTONDA	57,50	non ammesso	
COMUNE DI PONTECORVO	56,80	non ammesso	
COMUNE DI VALLECORSIA	56,00	non ammesso	
COMUNE DI VICALVI	52,67	non ammesso	
COMUNE DI CASTRO DEI VOLSCI	52,00	non ammesso	
COMUNE DI VITICUSO	52,00	non ammesso	
COMUNE DI ALATRI	48,00	non ammesso	
COMUNE DI COLLE SAN MAGNO	47,00	non ammesso	
COMUNE DI PICINISCO	43,00	non ammesso	
COMUNE ACQUAFONDATA	non procedibile		
CITTA' DELL'OLIO - COMUNE DI VALLEROTONDA	non procedibile		

TENUTO CONTO che, in riferimento alla graduatoria, verrà data priorità ai progetti immediatamente cantierabili, lasciando in sospenso quelli ancora in attesa di eventuali pareri da parte delle autorità competenti, qualora l'area sia soggetta a regime vincolistico di qualsiasi natura, e alla conseguente richiesta di integrazioni, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che, come indicato nell'art. 9 dell'Avviso di Manifestazione di interesse, la quantificazione degli importi definitivi verrà sostanziata attraverso la predisposizione e l'approvazione del piano di dettaglio e dall'emissione del conseguente ordinativo di fornitura approvato con apposita Determinazione Dirigenziale;

DATO ATTO che, in ottemperanza dell'art. 9 dell'Avviso, qualora si esaurissero i fondi del 2021 Regione Lazio si riserva la facoltà di finanziare i soggetti idonei con i fondi del 2022;

PRESO ATTO che le attività dell'Ufficio del Responsabile del Procedimento per la valutazione delle proposte progettuali, relative al LOTTO 3, si sono concluse con la trasmissione al Dirigente dei sopraccitati documenti;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di approvare gli esiti dell'istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento;
- di prendere atto dell'esclusione dal proseguo dell'istruttoria dei soggetti di seguito elencati:
 1. Comune di Patrica
 2. Comune di Veroli
- di approvare la graduatoria qui di seguito riportata:

BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	ESITO	INTERVENTO APPROVATO

RISERVA SUL LAGO - MEQUIO SONIA	100,00	ammesso	creazione parco didattico multifunzionale
ISTITUTO SUPERIORE LUIGI ANGELONI	84,00	ammesso	Implementazione parco istituto agrario
COMUNE DI ESPERIA	76,00	ammesso	1 Le sorgenti
			2 villa Comunale via rave grossa
COMUNE DI PASTENA	76,00	ammesso	Valorizzazione area Grotte di Pastena
COOPERATIVA DIACONIA	74,40	ammesso	1 Rocca di San Laucio Veroli
			2 Casa di riposo Veroli
			3 Comunità alloggio anziani Veroli
			4 Centro diurno disabili Veroli
			5 Casa dell'amicizia Ceccano
COMUNE DI SUPINO	72,00	ammesso	1 ex lavatoio via privito
			2 scuola primaria capoleprata
			3 istituto comprensivo Supino via calvone
COMUNE DI VILLA S. LUCIA	72,00	ammesso	1 Villa comunale via Giuseppe Garibaldi
			2 via Cupa
			3 frazione Piumarola Piazza dei Caduti
COMUNE DI ANAGNI	72,00	ammesso	Istituto comprensivo I Osteria della Fontana
COMUNE DI FIUGGI	70,00	ammesso	1 centro sportivo Capo i Prati
			2 via San Francesco isola ecologica Valle del Pozzo
COMUNE DI SANT'ELIA FIUMERAPIDO	66,00	ammesso	Quartiere 2000 case popolari via Guido Rossa
COMUNE DI PALIANO	65,33	ammesso	2 Centro ASL via fratelli Beguinot
			3 Parco Willy Monteiro Duarte
COMUNE DI CERVARO	65,00	ammesso	1 scuola elementare Santa Lucia Colletornese
			2 scuola elementare Cervaro
			3 parcheggio borgo San Giacomo
COMUNE DI SAN GIOVANNI INCARICO	64,00	ammesso	località Santa Maria
AGRITURISMO POGGIO ALLE SERRE	64,00	ammesso	creazione parco didattico
COMUNE DI ALVITO	64,00	ammesso	Centro storico - istituto comprensivo - cimitero
COMUNE DI MOROLO	64,00	ammesso	1 parcheggio scuola Ernesto Biondi
			2 parcheggio loc. Cannavine

			3 area mercatale Madonna del Piano
COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA	64,00	ammesso	1 centro sportivo
			2 cimitero
COMUNE DI PIGLIO	63,00	ammesso	1 località volubro
			2 scuola aiuola
			4 circonvallazione
COMUNE DI SORA	63,00	ammesso	1 La Villetta Piazza 4 novembre
			2 scuola modello G24 via napoli 82
			3 chiesa San Giuseppe artigiano via E. Facchini
			4 area centro storico e lungo liri
COMUNE DI ARCE	62,40	ammesso	1 scuola primaria
			2 scuola secondaria I grado
			4 area fitness via Guglielmo Marconi
			5 Isoletta ex scuola
COMUNE POSTA FIBRENO	62,29	ammesso	1 centro storico belvedere
			2 parco giochi loc. Piscina
			3 lungo lago Carpello
			4 casa dell'Acqua
			5 orto delle mole
			7 parcheggio Carpello
COMUNE DI CECCANO	62,00	ammesso	1 pista atletica
			2 scuola
COMUNE DI FERENTINO	61,00	ammesso	3 dolmen Madonna degli angeli
			4 parco Molazzete
AGRITURISMO IL CASTAGNETO	61,00	ammesso	2 parco arbore Farneto
			3 implementazione verde Quattro Strade
			4 Implementazione verde Pantano
COMUNE DI CEPRANO	60,00	ammesso	1 scuola sp 146
			2 scuola materna via Maurizio Polisena
			3 Scuola Dante Alighieri
COMUNE DI CASTROCIELO	58,00	non ammesso	

COMUNE DI VALLEROTONDA	57,50	non ammesso	
COMUNE DI PONTECORVO	56,80	non ammesso	
COMUNE DI VALLECORSIA	56,00	non ammesso	
COMUNE DI VICALVI	52,67	non ammesso	
COMUNE DI CASTRO DEI VOLSCI	52,00	non ammesso	
COMUNE DI VITICUSO	52,00	non ammesso	
COMUNE DI ALATRI	48,00	non ammesso	
COMUNE DI COLLE SAN MAGNO	47,00	non ammesso	
COMUNE DI PICINISCO	43,00	non ammesso	
COMUNE ACQUAFONDATA	non procedibile		
CITTA' DELL'OLIO - COMUNE DI VALLEROTONDA	non procedibile		

- di prendere atto che la documentazione relativa alla valutazione e predisposizione della graduatoria sopra riportata è conservata agli atti della scrivente amministrazione;
- di demandare al Responsabile del procedimento i successivi atti amministrativi consistenti nel recepimento dei Piani di Dettaglio, utili alla predisposizione degli ordinativi di fornitura per l'attuazione dei progetti ed al conseguente monitoraggio;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito <http://www.regione.lazio.it/rl/ossigeno/>;
- di prendere atto che la pubblicazione sul B.U.R.L ha valore di notifica verso tutti i partecipanti, in ottemperanza dell'art. 8 dell'Avviso pubblico in oggetto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente, nei modi e nei tempi prescritti dalla legge.

Il Direttore

Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06977

ECOSANTAGATA s.r.l. - Collaudo del Lotto A Invaso 2 - Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito in Località "Sant'Agata" Valle Morelle - Via Flaminia Km. 48,200 s.n.c. - Comune di Civita Castellana (VT) autorizzato con Determinazione dirigenziale AIA n. B6334 del 03/08/2011 e n. G12656/2019. Presa d'atto e autorizzazione alla messa in esercizio ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.

Oggetto: ECOSANTAGATA s.r.l. - Collaudo del Lotto A Invaso 2 - Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito in Località "Sant'Agata" Valle Morelle - Via Flaminia Km. 48,200 s.n.c. - Comune di Civita Castellana (VT) autorizzato con Determinazione dirigenziale AIA n. B6334 del 03/08/2011 e n. G12656/2019.

Preso d'atto e autorizzazione alla messa in esercizio ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTI:

- La Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1e s.m.i.;

VISTI:

- le Deliberazioni della Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 con le quali le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale e Aree Protette, diretta dal Dott. Vito Consoli, a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";
- la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio in data 21/09/2021, n. di Reg. Cron. 25681 del 9 dicembre 2021, con la quale è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli.
- l'Atto di Organizzazione n. G10381 del 30 luglio 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di I Fascia denominata "Impianti di discarica" decorrente dal 10 agosto 2021 alla Dott.ssa Grazia Maria Rita Celano, responsabile del procedimento di che trattasi.
- l'Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale Ambiente all' Ing. Ferdinando Maria Leone, con decorrenza dal 12/01/2022;

TENUTO CONTO del quadro normativo di riferimento in materia di Rifiuti, costituito da leggi, regolamenti e disposizioni specificati secondo il criterio della gerarchia delle fonti, ovvero:

Fonte comunitaria

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Direttiva 96/61/CE del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento• Direttiva 1999/31/CE |
|--|

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 09/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

Fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241/1990 e s.m.i.
Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni	D.Lgs n. 33/2013
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ippc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Attuazione della Direttiva 1999/31/CE- Discariche di rifiuti	D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.
Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della Legge n. 88/2009	D.Lgs. n. 75/2010
Cessazione della qualifica di rifiuto	D.L. n. 101/2019 – Legge di conversione n.128/2019. Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto
Delibera SNPA 67/2020	Cessazione della qualifica di rifiuto
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D. Lgs. n.121/2020
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	D. Lgs. n.116/2020
Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure	D.L. n. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema	Decreto Direttoriale del MITE n.47/2021

Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105,	
--	--

Fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27/1998 e s.m.i.
Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi	L.R. n. 42/1998
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	D.G.R. n. 222 del 25/02/2005
D. Lgs. n.59/2005. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n. 288 del 16/05/2006
Prime Linee Guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.27/1998	D.G.R. n. 239 del 18/04/2008
Recepimento Decreti Commissariali nn.15 del 11/03/2005, 39 del 30/06/2005, 49 del 07/06/2007, 67 del 02/07/2007	D.G.R. n. 516 del 18/07/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n.36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. n.4100/99	D.G.R. n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione Allegato Tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei Rifiuti	D.G.R. n. 956 dell'11/12/2009
Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n.14 del 18/01/2012
Approvazione delle Prime Linee Guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	D.G.R. n. 34 del 26/01/2012
Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 4 del 05/08/2020

<p>Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.</p>	<p>D.G.R. n. 13 del 19/01/2021</p>
<p>L.R. n. 6 del 26/05/2021 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 16/2011 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie”</p> <p>D.G.R. n. 736 del 09/11/2021 Adozione regolamento regionale concernente: “Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.”</p> <p>Reg.reg. 25 novembre 2021, n. 21 Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti</p>	<p>Competenze di Arpa Lazio (supporto istruttorio)</p>

PREMESSO CHE:

- **In data 03/08/2011, con Determinazione dirigenziale n. B6334**, viene rilasciata alla soc. “Ecoservice s.r.l.” l’Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione della discarica per rifiuti non pericolosi sita in sito in Località “Sant’Agata” Valle Morelle – Via Flaminia Km. 48,200 s.n.c. - Comune di Civita Castellana (VT) autorizzato con Determinazione dirigenziale AIA n. B6334 del 03/08/2011 e s.m.i.
- **In data 30/05/2014, con Determinazione dirigenziale n. G07913**, viene effettuata la voltura, da “Ecoservice s.r.l.” a “Ecosantagata s.r.l.”, dell’A.I.A. di cui alla citata D.D. n. B6334;
- **In data 30/06/2014, con Determinazione dirigenziale n. G0935 si procede a:**
 - La presa d’atto del certificato di collaudo;
 - L’attivazione lotto 1 della discarica;
 - La presa d’atto della realizzazione pozzi di monitoraggio P5-P6;
 - L’accettazione della modifica al Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determina n. B6334
- **In data 24/02/2015, con Determinazione dirigenziale n. G01814**, viene approvata una modifica non sostanziale, ai sensi dell’art. 29 *nonies* D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e s.m.i., che prevede la **suddivisione del lotto 2 dell’invaso I nei sub lotti "A" e "B" e conseguente implementazione di un terzo pozzo per la raccolta del percolato;**
- **In data 26/10/2015, con nota n. 575565**, l’Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti”, ai sensi dell’art. 29 *octies* del D.lgs. n.152/2006, avvia il riesame delle autorizzazioni della discarica in oggetto. In

particolare, viene comunicato che il riesame, previo riordino degli atti autorizzativi, avrà come oggetto la definizione dei valori soglia delle acque sotterranee riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo collegato all'A.I.A.;

- **In data 28/12/2015, con Determinazione dirigenziale n. G17092**, si procede alla presa d'atto del Certificato di collaudo del Lotto 2 sublotto "A" e, contestualmente, vengono accettate le garanzie finanziarie;
- **In data 27/12/2017, con Determinazione dirigenziale n. G18683**, si procede alla presa d'atto del Certificato di collaudo del Lotto 2 sublotto "B" e, contestualmente, vengono accettate le garanzie finanziarie;
- **In data 26/05/2020** la soc. Ecosantagata comunica l'**avvenuto esaurimento delle volumetrie del lotto 1** dell'invaso I e contemporaneamente chiede l'autorizzazione alla chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n.36/2003 e s.m.i. trasmettendo il certificato di collaudo;
- **In data 25/06/2020** viene effettuato il sopralluogo di presa d'atto del collaudo tecnico in corso d'opera relativo ai lavori di capping e di regimentazione delle acque meteoriche del citato lotto 1;
- **In data 25/10/2020 con Determinazione dirigenziale n.G12360** l'Amministrazione regionale prende atto del collaudo dl lotto 1, autorizzando il *capping* finale e l'inizio dell'attività di post-gestione per il lotto stesso;

CONSIDERATO CHE:

- la società Ecosantagata srl ha presentato **in data 14/12/2017** istanza per la procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.Lgs. n.152/2006 avente ad oggetto **"Ampliamento discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata mediante il recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana**;
- l'intervento in progetto è risultato sottoposto a V.I.A. in quanto ricade nella categoria progettuale di cui al punto p dell'Allegato III alla parte II nonché al punto 5. 4 dell'Allegato VIII del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- con la **Determinazione dirigenziale n. G12269 del 17/9/2019** è stata emessa Valutazione Ambientale positiva con prescrizioni;
- con la **Determinazione dirigenziale n. G12656 del 24/09/2019** è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- con la **Determinazione dirigenziale n. G12659 del 24/09/2019** è stato rilasciato il PAUR relativo all'ampliamento della discarica avente ad oggetto "Provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale - Art. 27 *bis* del D.Lgs. n.152/2006 - Progetto "Ampliamento discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata mediante il recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana";
- con **nota acquisita al protocollo regionale n 391985 del 30/4/2020** la società ha richiesto una modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società Ecosantagata Srl tramite Determinazione dirigenziale n. B6334 del 03/08/2011 e Determinazione AIA n.G12656 del 24/09/2019 concernente l'innalzamento della livelletta della strada interna interposta tra l'Invaso 1 e l'Invaso 2 e modifica la conformazione dei Lotti A e B dell'Invaso 2 riducendo le volumetrie dei due lotti rispettivamente di 7.700 mc per il Lotto A e di 23.900 mc per il lotto B;
- con **Determinazione dirigenziale n. G12426 del 26 ottobre 2020**, l'Amministrazione regionale autorizza la modifica proposta dalla società Eco Santagata Srl, con sede legale ed impianto in Via Flaminia Km 48,200 Civita Castellana (VT) CF/PI 02107070563, di cui alla citata istanza acquisita al **prot. n. 391985 del 30/4/2020**, aggiornando l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazioni dirigenziali nn. B6334/2011 e G12656/2020;

- In data 12/11/2020 sono iniziati i lavori per la modifica non sostanziale di cui alla D.D. N. G12426/2020, conclusi il 03/06/2021 e collaudati in data 07/06/2021:
- con nota prot. 0566585 del 30/06/2021 la precedente Autorità ha convocato, per il 07/07/2021 alle ore 11.00, un sopralluogo presso il complesso impiantistico in oggetto per la presa d'atto del certificato di collaudo della variante non sostanziale approvata con Determina della Regione Lazio n. G12426 del 26/10/2020, al fine di effettuare la verifica della rispondenza dei luoghi e dei lavori effettuati alla certificazione di collaudo prodotta dalla società, e di cui viene redatto relativo verbale pubblicato sul box regionale presso il link: <https://regionelazio.box.com/v/ecosantagataMNS>:

RILEVATO CHE la configurazione della discarica, come attestato dalla documentazione in atti e dai sopralluoghi effettuati è attualmente la seguente:

Suddivisione della discarica in invasi e lotti

Il progetto autorizzato dalla determinazione AIA n. B6334 del 03/08/2011 successivamente modificata con le determinazioni G01814 del 24/02/2015, G06850 del 16/05/2017, G12656 del 24/09/2019 e G12426 del 26/10/2020 prevede un impianto di discarica costituito da 2 invasi denominati:

- invaso 1;
- invaso 2.

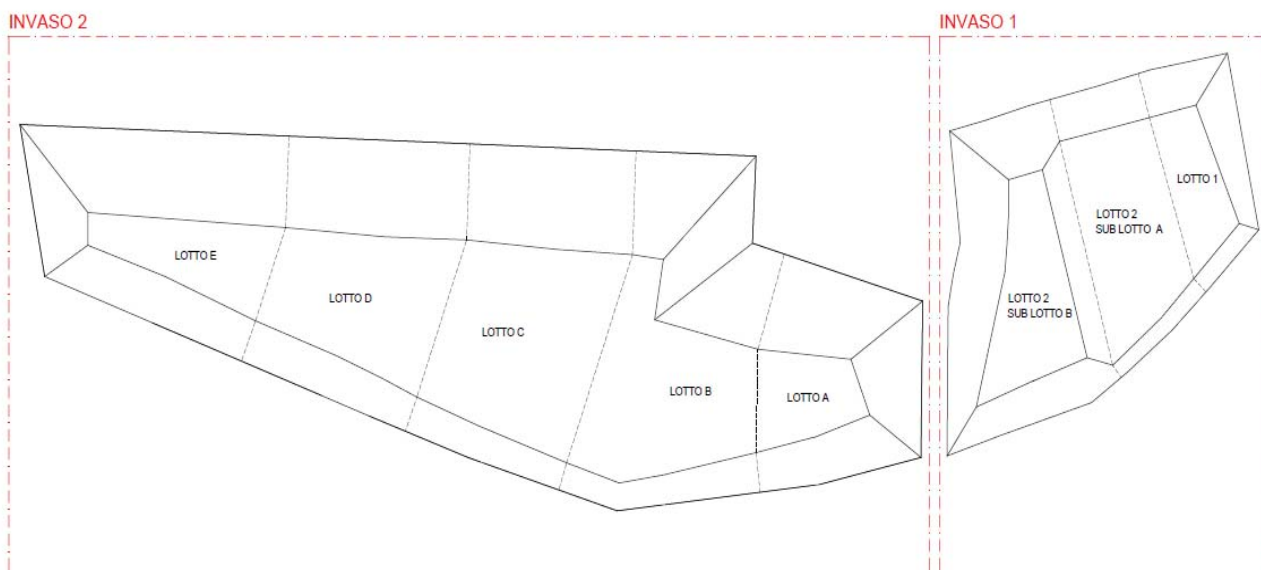
L'invaso 1 risulta suddiviso nei seguenti lotti:

- lotto 1;
- lotto 2 sub lotto A;
- lotto 2 sub lotto B.

L'invaso 2 è suddiviso in 5 lotti:

- lotto A;
- lotto B;
- lotto C;
- lotto D;
- lotto E.

PLANIMETRIA SUDDIVISIONE IN INVASI E LOTTI



PRESO ATTO, inoltre, CHE.

- in data **04/02/2021**, con nota acquisita al prot. reg. n. **0108723** la società Ecosantagata s.r.l ha presentato la documentazione riguardante l'istanza di riesame/rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. B6334 del 3 agosto 2022 e s.m.i. per la discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Civita Castellana, in località Sant'Agata - Valle Morelle (VT), integrata con nota acquisita al prot. reg. n. **0293714 del 06/04/2021**;
- l'Autorità competente, con nota prot.n. **449165 del 19/05/2021** rappresenta la necessità di rivalutare all'interno del procedimento di riesame/rinnovo A.I.A. la campagna di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi R5, svolta attraverso impiego di impianto mobile, come previsto dalla D.D. n. G12659/2019 già citata, inquadrandola come attività connessa all'attività di discarica e non più come campagna mobile ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. n. 152/2006, considerata la durata delle lavorazioni con riferimento alla durata dell'A.I.A. e della circostanza che detta attività avviene all'interno del sito di discarica;
- con nota assunta al prot.reg. n. **0556966 del 24/06/2021**, la Società trasmette ulteriore documentazione inerente il Procedimento di Riesame/Rinnovo dell'AIA n. B6334/2011 per la rivalutazione organizzativa delle Attività di Landfill mining;
- con nota prot. n. **0585256 del 06/07/2021** viene indetta per il giorno **20/07/2021** la 1 seduta della Conferenza di servizi prevista ai sensi dell'art. 29 *quater* del D.lgs. n. 152/2006 e all'art. 14 *ter* L. n. 241/1990;
- in data **20/07/2021** si tiene la suddetta Conferenza di servizi, il cui verbale è pubblicato nel box regionale presso il link <https://regionelazio.box.com/v/ecosantagatarinnovo>;
- **successivamente** con nota prot. n. **0895909 del 04/11/2021**, la scrivente Autorità, a valere quale modifica e integrazione della succitata nota regionale prot.n. 449165 del 19 maggio 2021 concernente la proroga alla campagna di attività con l'ausilio di impianto mobile, per il recupero di rifiuti non pericolosi nella Discarica sita in Loc. Valle Morelle - Sant'Agata Comune di Civita Castellana (VT) **autorizza il differimento scadenza dell'autorizzazione di detto impianto, specificando:**

"Nell'Allegato Tecnico contenuto nel PAUR rilasciato a Codesta Società con Determinazioni dirigenziali n. G12656 e n. G12659 del 24/09/2019, per l'ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi e recupero ambientale in località Sant'Agata (già autorizzata con Determinazione B6334 del 03/08/2011), si prevede che tale attività venga effettuata mediante il recupero della limitrofa area di discarica di rifiuti inerti e gessi del Polo Ceramico di Civita Castellana, attraverso la tecnica di Landfill Mining, realizzata attraverso un impianto di trattamento meccanico del materiale on site mediante l'impiego di varie macchine;

nell'ambito del procedimento autorizzativo di cui alle suddette Determinazioni nn. G12656 e G12659 del 24/09/2019 (vedasi Verbale della Conferenza di servizi del 15/05/2019 e pareri richiamati) era già emersa la necessità di utilizzare un impianto fisso per lo svolgimento dell'attività R5, posizionandolo su aree con localizzazioni variabili in base all'avanzamento dei lavori;

La scrivente Autorità Competente, al riguardo, già con nota del 19 maggio 2021 prot. reg. 449165, nel rilasciare la proroga di che trattasi, ha stabilito "la presente proroga è perentoriamente l'ultima relativa all'impiantistica autorizzata con le modalità previste per gli impianti mobili dall'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/2006 in quanto tale attività dovrà essere rivalutata nel procedimento di riesame/rinnovo A.I.A. che la ricomprenderà come connessa all'attività di discarica e non più come impianto mobile autorizzato ai sensi del suddetto art. 208, comma 15 del D.Lgs n.152/2006".

Attualmente è in corso il procedimento di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art 29 octies del D.lgs.152/06, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, emessa con determinazione n. B6334 del 03/08/2011 e s.m.i., relativa all'impianto di Discarica della Soc. Ecosantagata S.r.l. sito in loc. Valle Morelle, Comune di Civita Castellana (VT).

Nelle more della definizione delle fasi propedeutiche al rilascio del provvedimento di rinnovo, nell'ambito del quale l'attività dell'impianto di trattamento meccanico del materiale on site sarà valutata come inscindibilmente connessa alla realizzazione del recupero

ambientale autorizzato in PAUR è necessario garantire, statim, la continuità e l'operatività di detto impianto, al fine di non interrompere la complessiva attività di Landfill mining in essere, così come autorizzata; è parimenti indispensabile in fase di riesame/rinnovo dell'A.I.A., porre in essere un corretto inquadramento tecnico- normativo di tale impianto, riconoscendone la natura "semovente", ma con localizzazione all'interno delle aree definite in sito, e, quindi, il vincolo di necessità a servizio della discarica; " la scadenza del 1° ottobre 2021, precedentemente fissata quale termine della campagna di attività con impianto di ausilio mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi, è differita fino al termine del procedimento di riesame con valenza di rinnovo e relativo provvedimento finale. ";

- con nota acquisita al **prot. reg. n. 0291992 del 24/03/2022**, a seguire alla nota acquisita al prot. reg. n. **1046703 del 16/12/2021**, la società Ecosantagata formula una richiesta di convocazione di un tavolo tecnico con Arpa Lazio per sottoporre alcune proposte tecnico-gestionali in virtù del procedimento di riesame/rinnovo in corso di svolgimento e del parere Arpa Lazio reso con nota acquisita al **prot. reg. n. 0103842 del 02/02/2022**;
- con nota acquisita al **prot.reg. n. 0352867 del 08/04/2022**, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., poi, la società Ecosantagata srl ha **comunicato la realizzazione del lotto A Invaso 2 della discarica** per rifiuti non pericolosi sita in loc. Santagata Valle Morelle - Comune di Civita Castellana (VT), di cui alla D.D. n. 12426/2020 più volte menzionata, allegando contestualmente la prevista documentazione di collaudo (Certificato di Collaudo a firma del Dott. Ing. Pietro Angeletti);
- con nota **prot. n. 0377226 del 15/04/2022** al fine di prendere atto dello stato dei luoghi, dei lavori effettuati nonché della rispondenza degli stessi alla documentazione di collaudo presentata, la Regione Lazio ha convocato un sopralluogo tecnico ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n.36/2003 per il **giorno 21 aprile 2022 ore 10:30**, presso il lotto medesimo dell'impianto di discarica in oggetto, invitando la Provincia di Viterbo, il Comune di Viterbo e ARPA Lazio;
- in data 21 aprile 2022 si è regolarmente svolto il detto sopralluogo, che ha verificato la rispondenza dei luoghi e dei lavori effettuati nell'invaso 2 lotto A della discarica;
- è stato redatto dai tecnici regionali e sottoscritto dai tecnici e dagli amministratori della società Ecosantagata S.r.l. il **verbale del sopralluogo** che relaziona e illustra quanto segue:

L'invaso realizzato ha una volumetria pari a mc 172.900 c.ca su una superficie di 9.455 mq c.ca, come da autorizzazione in essere. Il pacchetto di impermeabilizzazione è stato realizzato in conformità al decreto 36/2003 sia per le sponde che per il fondo e nello specifico è composto da:

- *strato inferiore: strato di argilla compattata dello spessore di m con $K < 10^{-11}$ m/s*
- *geocomposito bentonitico;*
- *telo in HDPE dello spessore di 2,5 mm (in conformità al Decreto 121/2020);*
- *TNT da 600 g/mq.*

Il fondo dell'invaso è protetto da uno strato drenante costituito da ghiaia silicea dello spessore di 50 cm, come certificato e acquisito agli atti.

Il lotto in esame è dotato di sistema di captazione e raccolta del percolato costituito da un pozzo (tubazione di diametro di 800 mm) al cui interno è alloggiata la pompa di aspirazione del percolato, che viene attivata al momento dell'aspirazione direttamente verso autocisterna dedicata alla raccolta e contestuale trasporto verso impianto terzo di trattamento autorizzato.

Il sistema di captazione è costituito altresì da una rete di drenaggio disposta a spina di pesce, disposta all'interno dello strato di drenaggio; le trincee drenanti sono costituite da tubazioni sfinestate in HDPE del diametro di 315 mm, protetta da uno strato di ghiaione avvolto in un tessuto non tessuto.

Il lotto in esame è idraulicamente separato da quello adiacente (lotto B in fase di escavazione e costruzione) da un "arginello" realizzato in argilla e avvolto da telo in HDPE, il tutto protetto da tessuto non tessuto.

Tutti i teli sopra citati risultano ancorati alla parte sommitale delle sponde laterali, mediante apposita trincea e cordolo in terreno a sezione trapezoidale, che costituisce anche protezione contro la caduta accidentale dall'alto.

La viabilità perimetrale a ridosso del lotto in esame è dotata di pavimentazione impermeabile costituita da conglomerato bituminoso ed in parte di pavimentazione industriale in cls. Tutta la pavimentazione è dotata di sistema di raccolta di acque meteoriche attraverso canalette superficiali e tubazioni dedicate che convogliano le acque di prima pioggia all'interno di N. 2 vasche di accumulo e trattamento della prima pioggia (1 esistente e presente in prossimità della zona di pesa/uffici, come da planimetrie certificate e il secondo, di nuova realizzazione, presente più a monte presso l'incrocio delle strade di servizio, al di sotto dell'area osservatorio).

Al certificato di collaudo è stata allegata la seguente documentazione di cui si prende atto:

- Certificazione inizio lavori AIA ex art.29 decies D.Lgs. n.152/2006 trasmesso il 15/10/2019 (Allegato n.06);*
- certificato di ultimazione dei lavori del 06 aprile 2022 rilasciato dal Direttore dei Lavori. (Allegato n.01);*
- Rilievo piano-altimetrico dell' "Invaso 2 -Lotto A" confrontato con quello del progetto approvato. (Allegato n.02);*
- N. 6 certificazioni di "area completata" come previsto nell'allegato tecnico sezione 4 di cui alla DD. n.G12656 del 24/09/2019, a firma del collaudatore ing. Pietro Angeletti e trasmesse dalla soc. Ecosantagata (Allegato n.03);*
- Certificati dei teli HDPE (All. al verbale dell'11/02/2022);*
- Certificati geocomposto bentonitico (All. al verbale dell'11/02/2022);*
- Scheda tecnica tessuto non tessuto. (All. al verbale dell'11/02/2022);*
- Piano di posa teli HDPE con ubicazione saldature e punti di collaudo (All. al verbale dell'28/02/2022 e 07/03/2022);*
- Tabella prove collaudo delle saldature dei teli HPDE (all. al verbale dell'28/02/2022 e 07/03/2022);*
- Dichiarazione di corretta posa in opera dei teli HDPE rilasciata dal sig. Tomanin Massimo (All. al verbale dell'28/02/2022 e 07/03/2022);*
- Dichiarazione del corretto montaggio delle membrane rilasciata dal sig. Tomanin Massimo (All. al verbale dell'28/02/2022 e 07/03/2022);*
- Certificazione di abilitazione alla saldatura di materie plastiche dei posatori del sig. Tomanin Massimo (All. al verbale dell'28/02/2022 e 07/03/2022);*
- Certificazione ghiaia silicea a protezione del fondo dell'invaso (all. al verbale del 09/03/2022);*
- Verifiche geotecniche e di densità in situ sulle sponde dell' "Invaso 2-Lotto A" man mano che venivano costruite, tutte ricomprese nell'allegata relazione tecnica a firma del dott. Roberto Troncarelli iscritto all'ordine dei geologi del Lazio con il n.803 (Allegato n.5);*

Verifiche geotecniche, geofisiche e geoelettriche, morfometriche e mineralogiche, in situ e di laboratorio redatte dalla GEOVIT s.a.s. sullo strato di argilla delle pareti della discarica in oggetto, ricomprese nell'allegata relazione tecnica a firma del dott. Roberto Troncarelli (Allegato n.5).

Si è preso atto delle prove definitive eseguite dalla GEOVIT s.a.s. in situ e in laboratorio, sullo strato di argilla posata, tutte certificate a firma del geologo dott. Roberto Troncarelli, da cui è emerso complessivamente che i valori del coefficiente di permeabilità K sono conformi sia alle specifiche progettuali che ai requisiti indicati dal D.Lgs. n.36/03 e s.m.i.

Le prove e le verifiche svolte, relativamente agli spessori di tale strato di impermeabilizzazione del lotto in esame hanno dato esiti positivi ed ampiamente conformi alle prescrizioni progettuali. Lo stato dei luoghi è conforme all'autorizzazione, alle planimetrie e al collaudo effettuato a firma dell'ing. Pietro Angeletti – Ed. 07 aprile 2022.

- Il suddetto verbale di sopralluogo, che ne relaziona gli esiti positivi, sottoscritto dagli astanti è stato successivamente trasmesso in modalità informatica con nota prot. n. **0412666 del 28/04/2022** e pubblicato sul box regionale all'indirizzo raggiungibile attraverso il seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/ecosantagataMNS>;
- La scrivente Autorità, inoltre, con nota prot. n. **0411454 del 28/04/2022**, ha trasmesso alla società Ecosantagata il citato parere Arpa acquisito al prot. reg. n. **0103842 del 02/02/2022**, inerente il procedimento di rinnovo come sopra menzionato, già pubblicato sul relativo box regionale, chiedendo di voler trasmettere una relazione contenente dettagliate osservazioni e separato paragrafo concernente le proposte tecnico gestionali che la società ritiene di avanzare, al fine di convocare un eventuale tavolo tecnico al riguardo o da esaminare in sede di prossima Conferenza di servizi;
- con nota acquisita al prot. reg. n. **0444247 del 06/05/2022** la società Ecosantagata, nelle more dell'adozione della Determinazione dirigenziale di presa d'atto del collaudo e autorizzazione all'esercizio del Lotto A Invaso 2 di cui sopra, ha inoltrato alla scrivente Autorità una tabella di calcolo concernente l'importo della garanzia finanziaria da prestare, decurtata del 40% in ragione del possesso della Certificazione ISO 14001 e del contestuale inoltro della copia della stessa;
- con nota prot. n. **0454337 del 10/05/2022** è stata inviata alla società la conferma del calcolo dell'importo di € 886.650,00 (ottocentottantaseimilaseicentocinquanta/00euro) relativo alla garanzia finanziaria e autorizzazione all'emissione della relativa polizza fidejussoria con primaria compagnia assicurativa, da fornire anticipata via P.E.C. e in originale, quale requisito essenziale per la formalizzazione e adozione della succitata autorizzazione all'esercizio del Lotto A Invaso 2;
- con nota acquisita al prot. reg. n. **0471169 del 13/05/2022** la società in parola ha ottemperato a quanto richiesto dalla A.C. e trasmesso una bozza relativa a quanto sopra richiesto, e successivamente, in data 17/05/2022 con p.e.c. acquisita al prot. reg. n. **481724** ha inoltrato il certificato di polizza stipulata con la compagnia SACE BT Spa in data 16/05/2022 con scadenza 13/05/2032 e con efficacia maggiorata di anni due ovvero sino al 13/05/2034, n.5796.00.27.2799836217, firmato digitalmente.

ATTESO CHE:

- **ai sensi degli articoli 9**, commi 2 e 3, e 10, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2003 come modificato del D.Lgs. n. 121/2020 relativamente al già menzionato lotto A Invaso 2, è stato effettuato il previsto sopralluogo presso la discarica di che trattasi alla presenza dei tecnici regionali, di quelli della società e del delegato della stessa;
- i lavori di apertura del Lotto A – Invaso 2 –, dalle verifiche *in situ* effettuate dall'Autorità competente risultano eseguiti a regola d'arte, conformemente al progetto autorizzato e al Collaudo certificato dall' Ing. Pietro Angeletti
- la documentazione tecnico-amministrativa prodotta risulta completa ed esaustiva, consultabile presso il box regionale presso il link suindicato;
- nulla osta al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del predetto lotto A Invaso 2 della discarica di che trattasi, ferma restando la precondizione di efficacia di cui all'art. 9, comma 1, lett. d) dell'art. 10 del D.lgs. n. 36/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, relativamente alla prestazione anche per singoli lotti delle garanzie finanziarie di gestione operativa,

DETERMINA

Per le risultanze istruttorie e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che la procedura di apertura del Lotto A Invaso 2 della Discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in località Sant'Agata – Valle Morelle - Comune di Civita Castellana (VT) in via Flaminia Km 48, 200 è stata correttamente avviata ed espletata dalla società gestore Ecosantagata S.r.l., conformemente a quanto autorizzato con la D.D. n. **G12426 del 26 ottobre 2020**;
2. di prendere atto dell'avvenuta esecuzione del collaudo, attestato a firma dell'ing. Pietro Angeletti – ediz. aprile 2022, conformemente al progetto autorizzato e ai parametri tecnico-normativi in narrativa illustrati e che i lavori di apertura del Lotto A – Invaso 2 -, dalle *verifiche in situ* effettuate dall'Autorità competente risultano eseguiti a regola d'arte;
3. di prendere atto che ai sensi degli articoli 9, commi 2 e 3 e 10, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2003 come modificato del D.Lgs. n. 121/2020 relativamente al già menzionato lotto A Invaso 2 è stato effettuato il previsto sopralluogo presso la discarica di che trattasi, alla presenza dei tecnici regionali, di quelli della società e del delegato della stessa in data 21 aprile 2022;
4. di prendere atto che, durante il citato sopralluogo, è stato redatto il verbale che ne relaziona gli esiti positivi, sottoscritto dagli astanti e successivamente trasmesso in modalità informatica con nota prot. n. **0412666 del 28/04/2022** nonché pubblicato sul box regionale all'indirizzo raggiungibile attraverso il seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/ecosantagataMNS>;
5. di stabilire che, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020: *“3. L'autorizzazione all'esercizio della discarica e' rilasciata solo dopo l'accettazione da parte della Regione delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 14. Qualora la Regione rilasci l'autorizzazione all'esercizio per singoli lotti, fermo restando che la garanzia finanziaria relativa alla post-chiusura finale deve coprire la capacita' totale della discarica come definita al comma 1, lettera c), la garanzia finanziaria per l'attivazione e la gestione della discarica e' prestata per i singoli lotti autorizzati”*;
6. di prendere atto della garanzia finanziaria prestata dalla Società Ecosantagata Srl, stipulata con la compagnia SACE BT Spa in data 16/05/2022 Polizza n n.5796.00.27.2799836217 per l'importo di euro 886.650,00 (ottocentottantaseimilaseicentocinquanta/00) con decorrenza dal 16/05/2022 e validità fino al 13/05/2032 ovvero efficacia maggiorata di anni due fino al 13/05/2034, ai sensi della D.G.R. n. 239/2009, art.7 -Allegato 1, ricevuta a mezzo pec acquisita al prot. reg. n. 481724 del 17/05/2022
7. di dare atto che il corrispondente certificato di polizza è stato consegnato in originale presso l'Ufficio A.I.A in via di Campo Romano n. 65, cap. 0017 in data 27 maggio 2022 e depositato e conservato agli atti d'ufficio;
8. di stabilire che, ad esito dei controlli esperiti dalla scrivente Autorità, presso il Registro Unico Intermediari (RUI) dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) la suddetta garanzia, è accettata come requisito essenziale della presente autorizzazione e della sua efficacia;
9. di autorizzare quindi con il presente atto la messa in esercizio del Lotto A Invaso 2 della Discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in Loc. Sant'Agata – Valle Morelle, Comune di Civita Castellana (VT) via Flaminia Km 48,200 gestita dalla società Ecosantagata s.r.l.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Lo stesso sarà notificato alla società Ecosantagata S.r.l. e trasmesso alla Provincia di Viterbo, al Comune di Civita Castellana, all'Arpa Lazio sezione di Viterbo e all'Azienda sanitaria locale di competenza.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente Determinazione dirigenziale sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente previo appuntamento da richiedersi a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: aia@regione.lazio.legalmail.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L. Ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it nella sezione Amministrazione Trasparente nonché nel canale tematico della Direzione regionale Ambiente.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio
DIREZIONE AVVOCATURA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 giugno 2022, n. G07566

Avviso pubblico per soli titoli finalizzato alla pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio (anno 2022): approvazione graduatoria.

OGGETTO: Avviso pubblico per soli titoli finalizzato alla pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio (anno 2022): approvazione graduatoria.

L'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area "*Affari Generali ed Amministrativi*",

VISTI:

- la legge statutaria della Regione Lazio n. 1 dell'11 novembre 2004;
- il decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- la legge regionale 18.2.2002, n. 6 e ss.mm.ii.: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento regionale 6.9.2002, n. 1 e ss.mm.ii.: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" ed in particolare gli artt. dal 553bis al 553sexies e gli allegati A e B del regolamento regionale succitato, così come modificato dal regolamento regionale 22 febbraio 2011, n.3, concernenti l'Avvocatura Regionale e specifiche disposizioni transitorie;
- la determinazione n. G01437 del 12 febbraio 2019, concernente "*Strutture organizzative dell'Avvocatura regionale*" che ha istituito l'Area *Affari Generali ed Amministrativi* alla quale è stata contestualmente attribuita la competenza afferente gli adempimenti burocratici-amministrativi relativi alla pratica forense;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 5 giugno 2018 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. all' Avv. Rodolfo Murra*", con conseguente contratto di durata quinquennale sottoscritto in data 21/06/2018;
- l'Atto di Organizzazione adottato dalla Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi n. G05320 del 4 maggio 2022, con il quale è stata conferita al dott. Paolo Sassi la direzione dell'Area "*Affari Generali ed Amministrativi*", con conseguente contratto di durata triennale;
- l'Atto di Organizzazione n. G05242 del 2/05/2022 avente ad oggetto: "*Assegnazione del personale e posizioni organizzative dell'Avvocatura regionale*";
- l'Atto di Organizzazione n. G07767 del 22 giugno 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II fascia "*Affari Generali*" nell'ambito dell'Avvocatura regionale Area "*Affari Generali ed Amministrativi*" alla dott.ssa Teresa Franco;

PREMESSO che:

- con determinazione n. G04190 del 6 aprile 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per soli titoli, finalizzato alla pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio (anno 2022) per 10 posti;
- la determinazione succitata - comprensiva di Avviso pubblico e fac-simile di domanda di partecipazione - è stata pubblicata sul BUR n. 32 del 14 aprile 2022 nonché sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it sezione *bandi di concorso ed avvisi*;
- è stata diramata notizia della pubblicazione dell'Avviso sia presso gli Ordini professionali del Lazio (nota prot. n. 381589 del 19 aprile 2022) che presso i principali Atenei laziali (nota prot. n. 380926 del 19 aprile 2022);
- il termine per la presentazione delle domande di partecipazione era fissato al 13 maggio 2022 ore 12:00;
- entro il termine sopra indicato, a fronte di un numero contenuto di domande di partecipazione, si è deciso di adottare la determinazione n. G05668 del 10 maggio 2022, che ha prorogato il

termine di partecipazione al 30 maggio 2022 ore 17:00 al fine di garantire una partecipazione più ampia estendendo l'opportunità di svolgere la pratica forense presso una pubblica amministrazione ai giovani laureati;

- la determinazione di proroga del termine è stata pubblicata sul BUR n. 41 del 12 maggio 2022 nonché sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it sezione *bandi di concorso ed avvisi*;
- è stata diramata notizia della proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione sia presso gli Ordini professionali del Lazio (nota prot. n. 466550 del 12 maggio 2022) che presso i principali Atenei laziali (nota prot. n. 466720 del 12 maggio 2022);
- allo spirare del termine per la presentazione delle domande (30 maggio 2022 ore 17:00) sono pervenute n. 17 candidature;
- ad esito dell'istruttoria della fase amministrativa, sono state ammesse alla fase successiva relativa alla valutazione dei titoli, tutte e 17 le domande pervenute come meglio specificato nella determinazione n. G07093 del 1° giugno 2022 pubblicata sul BUR n. 48 del 7 giugno 2022, nonché sul sito istituzionale della Regione Lazio alla sezione *bandi di concorso ed avvisi* in medesima data e trasmessa, altresì, alle mail indicate dai candidati nella domanda di partecipazione;
- la determinazione n. G13261 del 19 ottobre 2018 – con la quale sono state dettate le regole per lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura stabilisce che per la valutazione dei titoli presentati dai candidati venga nominata apposita Commissione;
- con determinazione n. G07304 del 7 giugno 2022 è stata nominata la suddetta Commissione di valutazione, composta da tre membri e da una segretaria verbalizzante dipendenti dell'Avvocatura regionale;
- la determinazione di nomina della Commissione è stata pubblicata sul BUR n. 49 del 9 giugno 2022 e, in medesima data, sul sito istituzionale della Regione Lazio alla sezione *bandi di concorso ed avvisi*

TENUTO CONTO che:

- la Commissione si è riunita, in seduta riservata, il 9 giugno 2022 alle ore 15;
- è stato redatto il verbale della seduta riservata – che forma parte sostanziale ed integrante del presente atto anche se non materialmente allegato – che è stato trasmesso all'Avvocato Coordinatore con nota protocollo n. 573526 del 10 giugno 2022;
- che la presente determinazione verrà pubblicata sul BUR, sul sito istituzionale della Regione Lazio alla sezione *bandi di concorso ed avvisi* e verrà trasmessa alle mail dei candidati;

RITENUTO:

- di approvare l'operato della Commissione di valutazione, nominata con determinazione n. G07304 del 7 giugno 2022 nonché il verbale del 9 giugno 2022 trasmesso con nota protocollo n. 573526 del 10 giugno 2022 dal quale risulta la graduatoria come di seguito riportata:

	Cognome e nome	Punteggio totale
1	ZOMPANTI Francesca Romana	140,75
2	MILITANO Beatrice	140,00
3	COMERCI Francesco	139,92
4	MOSIELLO Carolina	139,33
5	FRACASSO Adriana	139,00

6	FORTUNA Gianluca	136,58
7	BERTOLELLI Rebecca	136,42
8	JERIBI Giulia	135,33
9	SCHIAVONE Serena	132,08
10	PILLIRONE Camilla	131,63
11	GALLUCCIO Maria Cristina	131,42
12	EUFORBIO Massimiliano	127,75
13	CAPUTO Anna	125,75
14	IMPERATRICE Ilaria	125,08
15	DI PROSPERO Carola	118,83
16	CASSANO Francesco	118,67
17	BENVENUTO Lina	116,97

- di procedere alla convocazione dei candidati utilmente collocatisi in graduatoria riservandosi, in caso di rinuncia di alcuno, di scorrere la graduatoria

D E T E R M I N A

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'operato della Commissione di valutazione nominata con determinazione n. G07304 del 7 giugno 2022 nonché il verbale del 9 giugno 2022 (trasmesso con nota protocollo n. 573526 del 10 giugno 2022) – che forma parte sostanziale ed integrante del presente atto anche se non materialmente allegato e che è conservato agli atti dell'Area Affari Generali ed Amministrativi – dal quale risulta la seguente graduatoria:

	Cognome e nome	Punteggio totale
1	ZOMPANTI Francesca Romana	140,75
2	MILITANO Beatrice	140,00
3	COMERCI Francesco	139,92
4	MOSIELLO Carolina	139,33
5	FRACASSO Adriana	139,00
6	FORTUNA Gianluca	136,58
7	BERTOLELLI Rebecca	136,42
8	JERIBI Giulia	135,33
9	SCHIAVONE Serena	132,08
10	PILLIRONE Camilla	131,63

11	GALLUCCIO Maria Cristina	131,42
12	EUFORBIO Massimiliano	127,75
13	CAPUTO Anna	125,75
14	IMPERATRICE Ilaria	125,08
15	DI PROSPERO Carola	118,83
16	CASSANO Francesco	118,67
17	BENVENUTO Lina	116,97

- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione alla sezione *bandi di concorso ed avvisi*.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

L'Avvocato Coordinatore
Rodolfo Murra

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06980

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio per gli anni 2022 e 2023, in attuazione di un cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000S23107 ed al fondo pluriennale vincolato, capitolo di entrata E0000000006.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio per gli anni 2022 e 2023, in attuazione di un cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000S23107 ed al fondo pluriennale vincolato, capitolo di entrata E0000000006”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di

cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

- VISTO l'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, concernente la costituzione del fondo pluriennale vincolato all'interno del bilancio regionale;
- VISTO il punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, che disciplina il funzionamento del fondo pluriennale vincolato definito come "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata", che serve a garantire "la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso (...) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse";
- VISTA la nota prot. n. 462479 dell'11 maggio 2022, con cui la Direzione regionale "Centrale Acquisti", al fine di attivare la proroga del contratto del personale assunto a tempo determinato, a seguito della "selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 6 unità di personale a tempo pieno e determinato per un periodo di 24 mesi con il profilo professionale di esperto area amministrativa, categoria D - posizione economica D1, per le esigenze della Direzione regionale Centrale acquisti", ha richiesto alla Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio", la variazione di bilancio propedeutica alla rimodulazione degli stanziamenti secondo il cronoprogramma di esigibilità della spesa da attivarsi in riferimento al capitolo U0000S23107, iscritto nel programma 11 "Altri servizi generali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione";
- VISTA la determinazione dirigenziale n. G05963 del 16 maggio 2022, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 ed al capitolo di spesa U0000S23107";
- PRESO ATTO della proposta di determinazione dirigenziale n. 20247 del 23 maggio 2022, concernente: "Selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 6 unità, di personale a tempo pieno e determinato per un periodo di 24 mesi con il profilo professionale di esperto area amministrativa categoria D - posizione economica D1 - per le esigenze della Direzione regionale Centrale Acquisti. Proroga contratti per n. 4 unità di personale. Impegno di spesa complessivo di € 200.000,00 sul capitolo U0000S23107 per gli esercizi finanziari 2022-2023 in favore dei 4 funzionari", con cui la Direzione regionale "Centrale Acquisti", in considerazione della programmazione della spesa relativa agli interventi di cui alla citata nota prot. n. 462479/2022, ha rimodulato a valere sul bilancio annuale e pluriennale, secondo il cronoprogramma di esigibilità della spesa, le risorse di cui al capitolo U0000S23107, iscritto nel programma 11 della

missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.01.01.01, facendo ricorso alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, ai sensi del paragrafo n. 5.4 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che la citata proposta di determinazione dirigenziale n. 20247/2022 è stata verificata contabilmente dalla competente struttura dell'Area Ragioneria ed entrate;

CONSIDERATO che, nel rispetto della disciplina in materia di fondo pluriennale vincolato di cui al d.lgs. n. 118/2011 e delle modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024, di cui alla nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 ed a seguito del cronoprogramma di esigibilità della spesa di cui alla proposta di determinazione dirigenziale n. 20247/2022, è necessario provvedere alla variazione di bilancio, in relazione al capitolo di spesa U0000S23107, iscritto nel programma 11 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.01.01.01, come indicato nella tabella di seguito riportata:

<i>capitolo</i>		<i>2022</i>	<i>2023</i>
U0000S23107	<i>Competenza impegnabile</i>	- € 88.789,94	+ € 88.789,94
	<i>FPV di spesa</i>	+ € 88.789,94	-
	<i>Cassa</i>	- € 88.789,94	-

CONSIDERATO necessario provvedere all'integrazione, per euro 88.789,94, in termini di competenza, per l'anno 2023, del fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E0000000006;

CONSIDERATO altresì necessario provvedere all'accantonamento dell'importo di euro 88.789,94, in termini di cassa, per l'anno 2022, sul fondo di riserva per le integrazioni di cassa, capitolo di spesa T25502, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01;

VISTO l'articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione del provvedimento amministrativo del responsabile finanziario dell'ente per le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

- ai sensi dell'articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, e, in termini di competenza, per l'anno 2023:

ENTRATA

<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
E0000000006	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-	+ € 88.789,94

SPESA

<i>missione e programma</i>				
01.11				

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>				
1.01.01.01				
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		<i>2022</i>	<i>2023</i>
U0000S23107	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI CUI AL FONDO PER L'AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - ART. 9, C. 9, DEL D.L. N. 66/2014, CONVERTITO DALLA L. N. 89/2014 § RETRIBUZIONI IN DENARO	<i>Comp. impegnabile</i>	- € 88.789,94	+ € 88.789,94
		<i>FPV di spesa</i>	+ € 88.789,94	-
		<i>Cassa</i>	- € 88.789,94	-

<i>missione e programma</i>				
20.01				

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>cassa 2022</i>
1.10.01.01		+ € 88.789,94
<i>cap.</i>	<i>denominazione</i>	
T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

pag. 1 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
<i>MISSIONE 01</i>	<i>MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</i>					
0111 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.01.11.000 - ALTRI SERVIZI GENERALI					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.01.11.000 - ALTRI SERVIZI GENERALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				-88.789,94
TOTALE MISSIONE 01	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				-88.789,94
<i>MISSIONE 20</i>	<i>MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</i>					
2001 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		+88.789,94		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		+88.789,94		
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		+88.789,94		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		+88.789,94	-88.789,94	

pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+88.789,94	-88.789,94	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 3 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE <i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i> <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i> FONDO DI CASSA AL 01/01/2022					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 1 / 1

Allegato n. 8/2
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<i>MISSIONE 01</i>	<i>MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</i>					
0111 PROGRAMMA 11	PROGRAMMA U.01.11.000 - ALTRI SERVIZI GENERALI					
TITOLO 1	Spese correnti	fondo pluriennale vincolato		+88.789,94		
TOTALE PROGRAMMA 11	PROGRAMMA U.01.11.000 - ALTRI SERVIZI GENERALI	fondo pluriennale vincolato		+88.789,94		
TOTALE MISSIONE 01	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	fondo pluriennale vincolato		+88.789,94		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		fondo pluriennale vincolato		+88.789,94		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		fondo pluriennale vincolato		+88.789,94		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 giugno 2022, n. G07179

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 75335 del 29/09/2017 Arpa Lazio. Acqualatina S.p.a. (Comune di Formia).

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 75335 del 29/09/2017 Arpa Lazio. Acqualatina S.p.a. (Comune di Formia).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 75335 del 29/09/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Latina a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Formia e del rappresentante legale pro-tempore di Acqualatina S.p.a, gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Marmurrano, i valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

VISTA la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. 2^a n.22295/2010) che ha statuito che, in tema di violazioni amministrative per il superamento dei limiti di accettabilità degli scarichi di acque reflue da depuratore (1° o 3° comma dell'art.133 del D.Lgs.152/06), l'intervenuta delega di funzioni, regolarmente conferita, per l'affidamento della gestione dell'impianto a terzi, comporta l'assoggettamento a responsabilità del solo soggetto delegato;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata giurisprudenza, nel caso di specie, in cui la gestione è stata affidata ad Acqualatina S.p.a., di escludere la responsabilità del Comune di Formia delegante, e di dovere, di conseguenza, applicare la sanzione solo al gestore;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

ad Acqualatina Spa., nella persona del rappresentante legale pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 1.000,00.

I N G I U N G E

alla predetta società di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@ regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 giugno 2022, n. G07180

Archiviazione verbale n. 28688 del 13/04/2017 Arpa Lazio. Comune di Formello.

Oggetto: archiviazione verbale n. 28688 del 13/04/2017 Arpa Lazio. Comune di Formello.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 28688 del 13/04/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Roma a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Formello e del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 2 S.p.a., gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Bacchanale, valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04719 del 21/04/2015 che ha fissato criteri e modalità per l'applicabilità delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 133 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata determinazione, che nel caso di specie non appaiono rinvenibili i profili di dolo e colpa in quanto si è in presenza di anomalie al sistema di funzionamento dell'impianto dovute a danni o eventi dolosi cagionati da terzi, e di dovere, di conseguenza, applicare un provvedimento di archiviazione

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.18 della Legge del 24.11.1981, n.689;

DISPONE

l'archiviazione del verbale elevato dall'Arpa Lazio di Roma a carico del Comune di Formello, nella persona del Sindaco pro-tempore, e del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 2 S.p.a. e la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 giugno 2022, n. G07181

**Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 28847 del 13/04/2017 Arpa Lazio. Acea ATO
2 S.p.a. (Comune di Formello).**

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 28847 del 13/04/2017 Arpa Lazio. Acea ATO 2 S.p.a. (Comune di Formello).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 28847 del 13/04/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Roma a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Formello e del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 2 S.p.a, gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Baccanale, valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

VISTA la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. 2^a n.22295/2010) che ha statuito che, in tema di violazioni amministrative per il superamento dei limiti di accettabilità degli scarichi di acque reflue da depuratore (1° o 3° comma dell'art.133 del D.Lgs.152/06), l'intervenuta delega di funzioni, regolarmente conferita, per l'affidamento della gestione dell'impianto a terzi, comporta l'assoggettamento a responsabilità del solo soggetto delegato;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata giurisprudenza, nel caso di specie, in cui la gestione è stata affidata ad Acea ATO 2 S.p.a., di escludere la responsabilità del Comune di Formello delegante, e di dovere, di conseguenza, applicare la sanzione solo al gestore;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

ad Acea ATO 2 Spa., nella persona del rappresentante legale pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 1.000,00.

I N G I U N G E

alla predetta società di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06962

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - tranche 4, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Nr. Gara 8517298. Provvedimento di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative.

OGGETTO: Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - tranche 4, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Nr. Gara 8517298. Provvedimento di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna Regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi i farmaci;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n. 784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018, nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, nella delibera n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07808 del 10/06/2019 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Pietro Leone;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la determinazione G14441 del 22/10/2019 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2019/S 206-501536;

VISTA la determinazione G05059 del 28 aprile 2022 avente ad oggetto "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - tranche 4, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara. Nr. Gara 8517298*" con la quale, tra l'altro, Federico Odorisio è stato nominato RUP della procedura;

VISTA la determinazione G06430 del 23/05/2022 con la quale sono stati ritirati i lotti 4, 5, 18, 19 e 20 dalla gara in oggetto;

RILEVATO che entro il termine previsto dagli atti di gara, risultano collocate sulla piattaforma telematica, offerte da parte dei seguenti operatori economici:

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Registro di Sistema	Stato	Data ricezione
TAKEDA ITALIA SpA	00696360155	PI054280-22	Inviato	12/05/2022 11:11:30
NOVO NORDISK SPA	03918040589	PI055911-22	Inviato	17/05/2022 10:40:46
ITALFARMACO SPA	00737420158	PI056280-22	Inviato	17/05/2022 15:36:06
Biotest Italia Srl	00807290150	PI056713-22	Inviato	18/05/2022 11:58:50
CELLTRION HEALTHCARE ITALY S.R.L.	10618220965	PI056868-22	Invalidato	18/05/2022 15:26:29
Polifarma	00403210586	PI056880-22	Ritirata	18/05/2022 15:56:58
Polifarma	00403210586	PI057191-22	Inviato	19/05/2022 11:24:19
MSD ITALIA SRL CON SOCIO UNICO	00422760587	PI057302-22	Inviato	19/05/2022 12:22:38
BAYER S.p.A.	05849130157	PI057459-22	Inviato	19/05/2022 15:03:59
GlaxoSmithKline SpA unipersonale	00212840235	PI057471-22	Inviato	19/05/2022 15:11:23
CHIESI ITALIA S.P.A.	02944970348	PI057577-22	Inviato	20/05/2022 09:36:27
SANDOZ SPA	00795170158	PI057621-22	Inviato	20/05/2022 10:09:45
GALDERMA ITALIA S.P.A.	01539990349	PI057693-22	Inviato	20/05/2022 10:50:42
ROCHE	00747170157	PI057774-22	Inviato	20/05/2022 11:29:46
NOVARTIS FARMA SPA	07195130153	PI057985-22	Inviato	20/05/2022 15:13:09
TEVA ITALIA S.r.l.	11654150157	PI058067-22	Inviato	20/05/2022 17:21:21
MEDAC PHARMA	11815361008	PI058088-22	Inviato	20/05/2022 19:12:38

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Registro di Sistema	Stato	Data ricezione
CELLTRION HEALTHCARE ITALY S.R.L.	10618220965	PI058272-22	Inviato	23/05/2022 10:30:05
Pierre Fabre Italia	01538130152	PI058276-22	Inviato	23/05/2022 10:33:04
EVER Pharma Italia	14883281009	PI058319-22	Inviato	23/05/2022 11:02:12
GILEAD SCIENCES Srl	11187430159	PI058410-22	Inviato	23/05/2022 11:22:28
L.Molteni & C. dei F.lli Alitti Soc. di Esercizio S.p.A.	01286700487	PI058450-22	Inviato	23/05/2022 11:34:37
BIOVIII s.r.l.	05006721210	PI058628-22	Inviato	23/05/2022 13:02:55
Sanofi	00832400154	PI058789-22	Inviato	23/05/2022 14:37:59
ISTITUTO GENTILI SRL	07921350968	PI058799-22	Inviato	23/05/2022 14:54:41
Swedish Orphan Biovitrum	05288990962	PI058942-22	Inviato	23/05/2022 16:31:12
ZENTIVA ITALIA S.R.L.	11388870153	PI058953-22	Inviato	23/05/2022 16:56:26
MYLAN ITALIA SRL	02789580590	PI058955-22	Inviato	23/05/2022 16:59:24
CELGENE S.R.L.	04947170967	PI058970-22	Inviato	23/05/2022 17:26:38
ACCORD HEALTHCARE ITALIA SRL	06522300968	PI059133-22	Inviato	24/05/2022 10:02:57
HRA PHARMA ITALIA SRL	06645680965	PI059360-22	Inviato	24/05/2022 12:12:59
GRIFOLS ITALIA S.p.A.	10852890150	PI059428-22	Inviato	24/05/2022 13:28:23

PRESO ATTO che il RUP così come riportato nel Verbale di seduta virtuale n. 1 del 25/05/2022 non materialmente allegato al presente atto e conservato presso l'Area Pianificazione e Gare per enti del SSR, ha provveduto:

- a identificare gli operatori economici ed i lotti per i quali entro il termine di scadenza previsto dagli atti di gara, è stata presentata offerta;
- a prendere atto che non sono state collocate offerte per i lotti 4, 18, 19, 20, 21 e 29;
- a disporre l'ammissione di tutti gli operatori economici al proseguo delle successive fasi di gara, dopo aver verificato la documentazione presente nelle buste amministrative ed espresso le valutazioni del caso;

RITENUTO pertanto, di approvare l'operato del RUP e quanto riportato nel Verbale di seduta virtuale n. 1 del 25/05/2022;

RITENUTO, altresì, di notificare il presente provvedimento, corredato dei già menzionati verbali di gara, a tutti gli operatori interessati, utilizzando l'apposita funzione *Comunicazioni* della piattaforma STELLA;

RITENUTO, infine, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul "profilo del committente" della Stazione Appaltante, nella sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti" e sul BURL;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l’operato del RUP, di cui al Verbale di seduta virtuale n. 1 del 25/05/2022, non materialmente allegato al presente atto e conservato presso l’Area Pianificazione e Gare per enti del SSR;
- di ammettere al prosieguo della procedura, tutti gli Operatori Economici partecipanti;
- di dichiarare deserti i lotti 4, 18, 19, 20, 21 e 29 per mancanze di offerte;
- di notificare il presente provvedimento, corredato del Verbale di seduta virtuale n. 1 del 25/05/2022, a tutti gli operatori interessati, utilizzando l’apposita funzione *Comunicazioni* della piattaforma STELLA;
- di pubblicare il presente provvedimento sul “profilo del committente” della Stazione Appaltante, nella sezione “Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti” e sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale

Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06981

Cloud Regione Lazio - "Procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016, finalizzata all'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all'erogazione dei servizi Cloud Regionali - Lotto unico - CIG 9051406087 indetta con Determinazione n. G16849 del 31.12.2021. Sostituzione membro della Commissione Giudicatrice.

OGGETTO: Cloud Regione Lazio - “Procedura ristretta, ai sensi dell’art. 61 del D.Lgs 50/2016, finalizzata all’affidamento di servizi specialistici di supporto per l’evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all’erogazione dei servizi Cloud Regionali – Lotto unico - CIG 9051406087 indetta con Determinazione n. G16849 del 31.12.2021. **Sostituzione membro della Commissione Giudicatrice.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1*”, ed in particolare l’articolo 7, comma 2, che modifica l’articolo 20, comma 1, lettera b), del R.R. 1/2002 istituendo, tra l’altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 recante “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1*”, che introduce ulteriori norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, tra l’altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO l’Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10 settembre 2021 con il quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti e ss.mm.ii. modificato e integrato con l’Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTA la Determinazione n. G18756 del 30 dicembre 2019, con la quale è stato conferito all’Ing. Mattia Spiga l’incarico di Dirigente dell’Area “E-Procurement Controlli e Acquisti ICT”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015, con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell’elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell’articolo 9 del D. L. n. 66/2014, ed i successivi aggiornamenti del predetto elenco di cui alle Delibere ANAC nn. 784 del 20 luglio 2016, 31 del 17 gennaio 2018, 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, 643 del 22 settembre 2021;

PREMESSO CHE:

- > con Determinazione n. G16849 del 31.12.2021 della Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata indetta la Procedura ristretta, ai sensi dell’art. 61 del D.Lgs 50/2016, finalizzata all’affidamento di servizi specialistici di supporto per l’evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all’erogazione dei servizi Cloud Regionali – Lotto unico - CIG 9051406087, per un valore a base di gara di € 14.075.000,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché dei costi per rischi da interferenza per 30 mesi di durata contrattuale;

- > con Determinazione n. G01599 del 17.02.2022 avente ad oggetto: Cloud Regione Lazio - "Procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016, finalizzata all'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all'erogazione dei servizi Cloud Regionali" - Lotto unico - CIG 9051406087, si è provveduto ad ammettere i concorrenti "pre-qualificati" alla fase II;
- > con Determinazione n. G03884 del 31.03.2022 avente ad oggetto: Cloud Regione Lazio - "Procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016, finalizzata all'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all'erogazione dei servizi Cloud Regionali - Lotto unico - CIG 9051406087 indetta con Determinazione n. G16849 del 31.12.2021, si è provveduto a prorogare i termini di presentazione offerte.

VERIFICATO che:

- la procedura di gara in oggetto prevede l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 95 co. 10-bis) del D.Lgs. n. 50/2016.
- l'operatività dell'Albo dei commissari di gara tenuto dall'ANAC, di cui all'art. 78 del d.lgs. 50/2017, è sospesa sino al 30 giugno 2023, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c), della legge n. 55 del 2019, e dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020;
- l'istituzione dell'elenco regionale dei commissari di gara previsto dall'art.387 *ter* e seguenti del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 non è ancora operativo, come da comunicazione pervenuta, prot. n.853217 del 06 ottobre 2020, da parte della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi;

RICHIAMATO il capitolo 19 "Commissione giudicatrice" della Lettera di Invito di cui alla sopra richiamata determinazione di indizione il quale stabilisce che: *"La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 77, commi 2 e 7 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle Offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. La Stazione Appaltante individuerà la lista di esperti tra cui sorteggiare i nominativi dei componenti della commissione secondo regole di competenza e trasparenza. Il numero di esperti da estrarre, inclusi i sostituti che saranno in via di ipotesi chiamati a far parte della Commissione secondo l'ordine di estrazione, è pari a 6. La scelta del Presidente sarà eseguita tramite sorteggio fra i Commissari individuati."*;

PRESO ATTO che con Determinazione n. G05467 del 06.05.2022 è stata nominata la Commissione Giudicatrice così composta:

Componenti effettivi

- > Ing. Fulvio Viel – Presidente;
- > Ing. Sara Arlango – componente;
- > Ing. Andrea Arturi– componente;

Componenti supplenti

- > Ing. Debora Angeletti – primo supplente;
- > Ing. Andrea Verrillo–secondo supplente;
- > Dott. Nicola D'Agostino – terzo supplente;

VISTA la comunicazione del 23 maggio 2022, trasmessa via e-mail, con la quale l'ing Sara Arlango comunica al Rup, Ing. Mattia Spiga, di non essere nelle condizioni di accettare l'incarico in relazione al punto m) della *"dichiarazione di accettazione incarico di componente della commissione giudicatrice e di esclusione delle cause di inconferibilità ed incompatibilità"*, disciplinata dagli artt. 42 e 77 del d.lgs. 50/2016,

artt. 6, 7 e 14 del d.p.r. n. 62/2013 e artt. 6 e 12 del codice di comportamento adottato con delibera della Giunta Regionale Lazio n. 33/2014 nonché dall'art. 387-septies regolamento di organizzazione degli uffici e servizi della giunta regionale n. 1/2002;

CONSIDERATA pertanto, la necessità di provvedere alla sostituzione del membro esperto della Commissione Giudicatrice al fine di garantire l'espletamento della procedura di gara in corso;

RILEVATO che, tra i componenti supplenti, il primo nominativo da inserire nella Commissione Giudicatrice è quello dell'Ing. Debora Angeletti che presenta il necessario profilo professionale per lo svolgimento dell'attività della commissione di valutazione delle offerte per l'appalto in oggetto;

VISTA la rispettiva dichiarazione di accettazione dell'incarico di membro della commissione giudicatrice e le dichiarazioni rese in merito all'esclusione delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste ai sensi dell'art. 42 e 77 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che tutti i soggetti in questione, ai sensi dell'art. 77, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. non svolgono e non hanno svolto alcun incarico relativamente al contratto del presente affidamento e non hanno svolto alcuna funzione in relazione alla predisposizione degli atti della gara in oggetto;

STABILITO di non prevedere alcun compenso per la partecipazione alla Commissione giudicatrice della gara in oggetto;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di sostituire, per le motivazioni su esposte, l'ing Sara Arlango, con l'ing Debora Angeletti, nella Commissione Giudicatrice per l'esame delle offerte presentate dalle ditte partecipanti alla procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 50/2016, finalizzata all'affidamento di servizi specialistici di supporto per l'evoluzione, la gestione dei sistemi infrastrutturali deputati all'erogazione dei servizi Cloud Regionali – Lotto unico - CIG 9051406087;
2. di dare atto che la Commissione Giudicatrice, a seguito della sostituzione, è così composta:
 - > Ing. Fulvio Viel – Presidente;
 - > Ing. Debora Angeletti – componente;
 - > Ing. Andrea Arturi– componente;
3. di non prevedere alcun compenso per la partecipazione alla Commissione giudicatrice della gara in oggetto;
4. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo dei curricula e degli altri allegati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016, sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it sezione "Amministrazione Trasparente" e sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06989

Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di gestione del "Centro Regionale Giorgio Fregosi per bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento", autorizzata con Determina a contrarre della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale n. G16628 del 29/12/2021. Pubblicazione esiti e accertamento in entrata per recupero spese di pubblicità legale. Cap. E0000331530 del bilancio regionale es. finanziario 2022 - Cospexa Società Cooperativa Sociale (Cod. Cred/deb 145618).

Oggetto: Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di gestione del "Centro Regionale Giorgio Fregosi per bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento", autorizzata con Determina a contrarre della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale n. G16628 del 29/12/2021. Pubblicazione esiti e accertamento in entrata per recupero spese di pubblicità legale. Cap. E0000331530 del bilancio regionale es. finanziario 2022 - Cospexa Società Cooperativa Sociale (Cod. Cred/deb 145618).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali;
VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;
VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;
VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;
VISTO l'atto di organizzazione n. G00254 del 15/01/2020 con il quale è stato conferito all'Ing. Fulvio Mete l'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e gare per strutture regionali ed Enti Locali" della Direzione regionale Centrale Acquisti;
VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";
VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative modulazioni";
VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente "Legge di stabilità regionale 2022";
VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii;

VISTA la Determinazione a contrarre n. G16628 del 29/12/2021 adottata dalla competente Direzione Regionale Inclusione Sociale, con la quale è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 60 del D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii., l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio in oggetto con le seguenti caratteristiche:

- durata: di 36 mesi, con l'opzione di rinnovo per servizi analoghi per ulteriori 12 mesi ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016;
- opzione inerente alla proroga tecnica per ulteriori sei mesi ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.lgs. 50/2016:

Importo a base d'asta	Rinnovo	Proroga tecnica
36	12	6
€ 857.142,87 €	285.714,29 €	142.857,14 €
€ 1.285.714,30		

PRESO ATTO della nomina quale Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento al dipendente regionale Geom. Giovanni Occhino, effettuata con la determina a contrarre suindicata per la gestione della procedura di gara in argomento;

VISTA la determinazione n. G16642 del 29/12/2021, con cui è stata disposta l'indizione della procedura in oggetto, si è provveduto ad affidare il servizio di pubblicazione legale del bando sulla GURI e degli avvisi per estratto su due quotidiani nazionali e due locali alla società Vivenda S.r.l.

TENUTO CONTO che:

- la pubblicità relativa all'indizione è stata effettuata sulla G.U.U.E. al numero 2022/S 001-001065 del 03/01/2022, sulla G.U.R.I. n. 15^ Serie Speciale del 03/01/2022, nonché, in data 11, 12 e 16 gennaio 2022 per estratto su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;
- la Stazione appaltante, per lo svolgimento della presente procedura, si avvale della piattaforma di e-Procurement denominata "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio S.TEL.L@ raggiungibile all'indirizzo www.regione.lazio.it/centraleacquisti., di seguito denominato "Sistema";
- Il "Sistema" ha assegnato alla presente procedura di gara il numero di registro di sistema PI147080-21;
- la tempistica inerente ai termini fissati per la presente procedura è stata definita come segue:
 - termine per la richiesta di chiarimenti: ore 12.00 del 24/01/2022;
 - termine di scadenza per la presentazione delle offerte: ore 16.00 del 07/02/2022;
 - data della prima seduta pubblica virtuale: ore 10.00 del 08/02/2022;

PRESO ATTO delle offerte pervenute entro i termini previsti di seguito elencate:

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Partita IVA	Comune	Registro di Sistema	Stato	Data ricezione
COSPEXA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	80182710584	IT02131831006	ROMA	PI012649-22	Inviato	2/4/2022 5:41:10 PM

VISTA la determinazione n. G06381 del 23/05/2022 di adozione del provvedimento di aggiudicazione efficace per la procedura di gara in oggetto, in favore di COSPEXA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, per l'esecuzione del servizio in oggetto, della durata di 36 mesi, per l'importo contrattuale di € 857.142,87 IVA esclusa,

VISTO altresì il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2 Dicembre 2016 recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016";

VISTO in particolare l'art. 2 comma 6 del richiamato Decreto del MIT del 02/12/2016 il quale prevede che fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, di cui al comma 5, gli avvisi e i bandi di gara, sono pubblicati con i medesimi termini di cui al comma 1 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale relativa ai contratti;

VISTO in particolare l'art. 3 comma 1 lett. b) del richiamato Decreto del MIT del 02/12/2016 il quale prevede che, al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità delle procedure di gara e di favorire la concorrenza attraverso la più ampia partecipazione delle imprese interessate, anche nelle realtà territoriali locali, la pubblicazione degli avvisi e dei bandi, nonché degli avvisi relativi agli appalti aggiudicati, è altresì effettuata per estratto, entro cinque giorni dalla pubblicazione avente valore legale, per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, commi 1 e 2, del codice, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;

VISTI l'avviso di aggiudicazione da pubblicare sulla GUUE (All.1), sulla GURI (All.2) e l'estratto di avviso di aggiudicazione da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale (All.3);

RITENUTO pertanto di dover assolvere, ai sensi della richiamata disciplina, anche all'obbligo di pubblicazione legale sulla GURI e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale dell'avviso di aggiudicazione e del relativo estratto;

CONSIDERATO che il servizio di pubblicità legale dell'esito di gara da pubblicare sulla GURI e per estratto da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale sarà svolto dalla società VIVENDA srl a seguito dell'affidamento a suo favore, con Determinazione n. G04027 del 14/04/2021, del "Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Regione Lazio";

TENUTO CONTO che per le suddette pubblicazioni la società VIVENDA ha proposto un preventivo di spesa pari ad € 1.432,79;

TENUTO CONTO che per le pubblicazioni legali di cui alla presente procedura di gara l'Amministrazione Regionale ha provveduto e provvederà al pagamento delle seguenti spese:

- quanto a € 2.414,31 per la pubblicazione del bando di gara e del relativo avviso per estratto;
- quanto a € 1.432,79 per la pubblicazione dell'esito di gara e del relativo estratto;

per un totale oneri di pubblicazione pari a € 3.847,10;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del MIT del 02/12/2016, di porre a carico dei soggetti aggiudicatari le spese anticipate dall'Amministrazione Regionale per le pubblicazioni legali;

CONSIDERATO che il recupero delle spese di pubblicazione a carico dell'aggiudicatario avverrà tramite versamento mediante bonifico sul c/c IBAN IT03M0200805255000400000292, intestato alla Regione Lazio con la seguente causale "rimborso spese di pubblicazione gara gestione Centro Fregosi";

RITENUTO di accertare l'importo totale di € 3.847,10, per l'esercizio finanziario 2022, sul capitolo E0000331530 il recupero delle spese di pubblicazione a carico di COSPEXA Società Cooperativa Sociale (cod cred/deb 145618) con sede in Roma, via delle Avocette 15, codice fiscale n. 80182710584, in qualità di aggiudicataria;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare gli allegati avvisi di aggiudicazione da pubblicare sulla GUEE (All. 1), sulla GURI (All. 2) e l'estratto di avviso di aggiudicazione da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale (All. 3);
2. di procedere al recupero delle spese di pubblicazione, ponendole a carico dell'aggiudicatario tramite versamento mediante bonifico sul c/c IBAN IT03M0200805255000400000292,

intestato alla Regione Lazio con la seguente causale "rimborso spese di pubblicazione gara gestione Centro Fregosi";

3. di accertare l'importo totale di € 3.847,10, per l'esercizio finanziario 2022, sul capitolo E0000331530 per il recupero delle spese di pubblicazione a carico di COSPEXA Società Cooperativa Sociale (cod cred/deb 145618) con sede in Roma, via delle Avocette 15, codice fiscale n. 80182710584, in qualità di aggiudicataria;
4. di prendere atto che le obbligazioni andranno a scadere nel 2022;
5. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di gara" di Amministrazione Trasparente.
6. di notificare il presente atto all'aggiudicatario ai fini della richiesta di rimborso entro 60 gg. dalla notifica del medesimo delle somme sostenute dall'amministrazione regionale per le spese di pubblicità legale di cui al presente appalto.

Il Direttore della Centrale Acquisti
Dott. Andrea Sabbadini

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	ECAS_n002rguq
NO_DOC_EXT:	2022-XXXXXX
SOFTWARE_VERSION:	13.1.1
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	gocchino@regione.lazio.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Avviso di aggiudicazione di appalto**Risultati della procedura di appalto****Servizi****Base giuridica:**

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**I.1) Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Regione Lazio - Direzione Regionale Centrale Acquisti

Numero di identificazione nazionale: 80143490581

Indirizzo postale: Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7

Città: Roma

Codice NUTS: ITI43 Roma

Codice postale: 00145

Paese: Italia

Persona di contatto: geom. Giovanni Occhino

E-mail: gocchino@regione.lazio.it

Tel.: +39 0651683685

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti>

Indirizzo del profilo di committente: <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti>

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Altre attività: Servizi Sociali

Sezione II: Oggetto**II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

Procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di gestione del "Centro regionale Giorgio Fregosi per bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento"

Numero di riferimento: S80143490581202100024

II.1.2) Codice CPV principale

85320000 Servizi sociali

II.1.3) Tipo di appalto

Servizi

II.1.4) Breve descrizione:

La presente procedura è finalizzata all'affidamento del servizio di gestione del "Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento", nonché dei servizi ad esso connessi. Il Centro è rivolto a tutti i minori e le loro famiglie e agli operatori dei Servizi pubblici e privati (Comuni, A.S.L., Istituzioni Scolastiche, Organismi del Terzo Settore) del territorio regionale.

II.1.6) Informazioni relative ai lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)

Valore, IVA esclusa: 857 142.87 EUR

II.2) Descrizione**II.2.3) Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITI43 Roma

Luogo principale di esecuzione:

Comune di Roma Capitale

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento del servizio di gestione del "Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento", ubicato in Roma, Via dei Sabelli, 108-110, all'interno del Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria della Sapienza di Roma.

Le attività del suddetto Centro si configurano come interventi ad alto contenuto specialistico che, nel rispetto di linee guida sull'abuso e maltrattamento accreditate a livello regionale e nazionale e della vigente normativa, integrano e supportano le competenze dei servizi socio-sanitari territoriali, in un'ottica di cooperazione interistituzionale, nonché di scambio sinergico e condivisione progettuale, decisionale, metodologica ed operativa in favore dei minori sottoposti a situazioni interpersonali potenzialmente traumatiche.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

Criterio di qualità - Nome: Offerta Tecnica / Ponderazione: 100

Prezzo - Ponderazione: 0

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Ripetizione di servizi analoghi (rinnovo) per un periodo di mesi 12.

Proroga tecnica di cui all'art. 106. c. 11, del D. LGS. 50/2016 per un periodo di mesi 6.

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari

L'appalto è riservato agli operatori del terzo settore così come individuati all'art. 143 del D.Lgs. 50/2016.

Sezione IV: Procedura**IV.1) Descrizione****IV.1.1) Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo**IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

Numero dell'avviso nella GU S: [2022/S 001-001065](#)

IV.2.8) Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**IV.2.9) Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione****Sezione V: Aggiudicazione di appalto**

Denominazione:

Procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di gestione del "Centro regionale Giorgio Fregosi per bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento"

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

15/04/2022

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 1

Numero di offerte ricevute da PMI: 1

Numero di offerte pervenute per via elettronica: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: Cospexa Società Cooperativa Sociale

Numero di identificazione nazionale: 80182710584

Indirizzo postale: via delle Avocette

Città: Roma

Codice NUTS: ITI43 Roma

Codice postale: 00169

Paese: Italia

Indirizzo Internet: www.cospexa.it

Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 285 714.30 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 857 142.87 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

Presenza di obbligo di riassorbimento del personale impiegato (Clausola Sociale).

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

Città: Roma

Paese: Italia

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi:

30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I.

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

REGIONE LAZIO

Avviso di aggiudicazione

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti – Via R. R. Garibaldi, 7 00145 Roma Tel. +39 0651683685 pianificazione_gare@regione.lazio.legalmail.it; www.regione.lazio.it **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:** Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di gestione del "Centro Regionale Giorgio Fregosi per bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento" **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** Servizi; Luogo principale di esecuzione della prestazione dei servizi: Regione Lazio; Codice NUTS: ITI43 **II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 85320000-9 - Servizi sanitari e di assistenza sociale **IV.1) Tipo di procedura:** Aperta **IV.2) Criterio di aggiudicazione:** criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo; **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** Sì **Aggiudicazione dell'appalto V.1) Data:** __/__/2022 **V.2) Offerte pervenute:** n.l; **V.3) Nome e recapito** COSPEXA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, Via delle Avocette, 15 - 00169 Roma - cospexa@legalmail.it **V.4) Valore finale totale:** € 857.142,87 IVA esclusa **V.5) Subappalto:** No **V.5) Informazioni complementari:** Spese di pubblicazione del presente, sulla GURI e su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale, poste a carico dell'aggiudicatario **VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Lazio, Città: Roma Paese: Italia (IT) **VI.3.2) Termini di presentazione dei ricorsi:** 30 giorni dalla notificazione del provvedimento di aggiudicazione **VI.4) Data di spedizione avviso alla GUUE:** __/__/_____

Il Direttore della Centrale Acquisti
Dott. Andrea Sabbadini

REGIONE LAZIO
ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Si comunica che la Direzione Centrale Acquisti, con Determinazione _____ del ___/___/_____ ha aggiudicato la gara comunitaria a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di gestione del "Centro Regionale Giorgio Fregosi per bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento", all'operatore economico COSPEXA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, Via delle Avocette, 15 - 00169 Roma - cospexa@legalmail.it. Il presente avviso è stato trasmesso alla GUUE in data ___/___/_____

Il Direttore della Direzione Centrale Acquisti
Dott. Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G07021

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di tesoreria per le Aziende Sanitarie della Regione Lazio Roma 2, Roma 3, Roma 4, Rieti e Viterbo. Numero gara 8537979. Provvedimento di aggiudicazione

OGGETTO: Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di tesoreria per le Aziende Sanitarie della Regione Lazio Roma 2, Roma 3, Roma 4, Rieti e Viterbo. Numero gara 8537979. Provvedimento di aggiudicazione

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 ("Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale") ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica la l'articolo 20, comma 1, lettera b), del R.R. n. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1" che introduce, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti

aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella ultima delibera di aggiornamento n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 dell'8 settembre 2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07808 del 10 giugno 2019 che ha conferito l'incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Pietro Leone;

VISTA la D.G.R. n. 1045 del 30 dicembre 2020 ad oggetto Adozione del Piano biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-bis del Capo I del Titolo X del regolamento regionale 1/2002 così come modificato dalla DGR 512/2020 e in particolare Allegato A "Piano delle gare centralizzate relativo al biennio 2021-2022", in cui tra le iniziative in programmazione per l'anno 2021 è presente la procedura di gara per l'affidamento del Servizio di Tesoreria per le Aziende Sanitarie;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTA la Determinazione n. G16062 del 21.12.2021 con la quale sono stati approvati gli atti ed indetta la gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito di gara deserta, articolata in quattro lotti. Numero gara 8394561;

VISTA la Determinazione n. G04389 del 11/04/2022 di aggiudicazione dei lotti nn. 1, 3 e 4 della gara, nella quale è stato altresì dichiarato deserto il lotto 2;

VISTA la Determinazione n. G04881 del 26/04/2022 con la quale sono stati approvati gli atti ed indetta la gara comunitaria a procedura aperta per il lotto rimasto deserto avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria occorrente alle seguenti Aziende sanitarie ASL Roma 2, ASL Roma 3, ASL Roma 4, ASL Rieti e ASL Viterbo;

VISTO il verbale di seduta virtuale n. 1 del 31 maggio 2022 parte integrante e sostanziale del presente atto pur se non materialmente allegato con cui, a seguito di specifica comunicazione trasmessa agli operatori tramite la piattaforma STELLA, il RUP,

- ha rilevato che entro il termine di scadenza delle offerte fissato al 30.05.2022 ore 16:00, è stata collocata offerta sulla piattaforma telematica STELLA da parte dei seguenti operatori economici:

Ragione Sociale	Registro di Sistema	Data ricezione
RTI BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA S.P.A. già AXEPTA SPA	PI061183-22	26/05/2022

- ha completato la verifica della busta amministrativa verificando l'ammissibilità al proseguo della procedura di gara del RTI BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA S.P.A. già AXEPTA SPA e, nella medesima seduta virtuale,
- ha proceduto all'apertura della busta contenente l'offerta economica del RTI partecipante ed alla verifica della conformità alle condizioni previste dalla documentazione di gara;

DATO ATTO che stante l'assenza di offerte ammesse in numero pari o superiore a 5, in conformità alle previsioni del disciplinare di gara, non si è dato luogo a verifica di anomalia;

DATO ATTO che, a fronte del valore complessivo della base d'asta del lotto, pari ad € 6.199.830,00 euro iva esclusa, è stata presentata offerta per € 5.908.050,00 iva esclusa;

RITENUTO pertanto:

- di approvare l'operato del RUP ed il verbale di seduta virtuale n. 1 del 31 maggio 2022, che seppur non materialmente allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare la proposta di aggiudicazione del lotto di gara in favore del raggruppamento temporaneo RTI BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA S.P.A. al prezzo di seguito riportato:

Operatore economico	Valore Offerito per la durata della Convenzione (4,5 anni)
RTI BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA S.P.A.	5.908.050,00 €

- di dare applicazione, ai fini della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50 del 2016 s.m.i., al disposto dall'art. 86, comma 2-bis del Dlgs 50/2016 per i controlli già espletati sugli operatori;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 32 comma 7 del d.lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione diviene efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di dare atto, in particolare, che la verifica del possesso dei prescritti requisiti è stata completata nei confronti della mandataria del raggruppamento e avviata nei confronti della mandante;
- di avviare pertanto l'iter per la stipula della Convenzione quadro, fermo restando che sarà inserita nel testo della Convenzione una clausola risolutiva per il caso di esiti negativi della suddetta verifica;

- di dare applicazione all'art. 32 comma 10 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 al fine della stipula della Convenzione;
- di dare atto che il presente atto, unitamente al verbale di seduta riservata, ottempera alle richieste e sostituisce l'atto di cui all'articolo 99 del d.lgs. 50/2016;
- di trasmettere il presente atto, ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 agli operatori economici unitamente al verbale di seduta virtuale n. 1 del 31 maggio 2022;
- di pubblicare il presente provvedimento sulla piattaforma Stella – profilo del Committente, sul sito www.regione.lazio.it - sezione Amministrazione trasparente, su Servizio contratti pubblici e sul BURL;

DATO ATTO che le singole Aziende Sanitarie, a seguito di emissione di appositi Ordinativi di Fornitura, dovranno sostenere le spese di gestione e di esecuzione dei singoli contratti che saranno stipulati a valle della sottoscrizione delle Convenzioni;

Tutto ciò premesso e considerato,

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate,

- di approvare l'operato del RUP ed il verbale di seduta virtuale n. 1 del 31 maggio 2022, che seppur non materialmente allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare il lotto di gara in favore degli operatori economici e ai prezzi di seguito riportati

Operatore economico	Valore Offerto per la durata della Convenzione (4,5 anni)
RTI BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA S.P.A.	5.908.050,00 €

- di dare applicazione, ai fini della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50 del 2016 s.m.i., al disposto dall'art. 86, comma 2-bis del Dlgs 50/2016 per i controlli già espletati sugli operatori;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 32 comma 7 del d.lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione diviene efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di dare atto, in particolare, che la verifica del possesso dei prescritti requisiti è stata completata nei confronti della mandataria del raggruppamento e avviata nei confronti della mandante;

- di avviare pertanto l'iter per la stipula della Convenzione quadro, fermo restando che sarà inserita nel testo della Convenzione una clausola risolutiva per il caso di esiti negativi della suddetta verifica
- di dare applicazione all'art. 32 comma 10 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 al fine della stipula della Convenzione;
- di dare atto che il presente atto, unitamente al verbale di seduta riservata, ottempera alle richieste e sostituisce l'atto di cui all'articolo 99 del d.lgs. 50/2016;
- di trasmettere il presente atto, ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 agli operatori economici unitamente al verbale di seduta virtuale n. 1 del 31 maggio 2022;
- di pubblicare il presente provvedimento sulla piattaforma Stella – profilo del Committente, sul sito www.regione.lazio.it - sezione Amministrazione trasparente, su Servizio contratti pubblici e sul BURL.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06967

"Lavori di capping definitivo della discarica di Cupinoro - Bracciano" CIG n. 84489240A7 - CUP F26J18000210002 - Autorizzazione al subappalto all'Impresa Edile De Carli Andrea srl Unipersonale con sede in Via delle Ricole 10 CAP 26010 - Capralba (Prov. CR), C.F / P.I 01462600196, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Oggetto: "Lavori di capping definitivo della discarica di Cupinoro – Bracciano" CIG n. 84489240A7 – CUP F26J18000210002 – Autorizzazione al subappalto all'Impresa Edile De Carli Andrea srl Unipersonale con sede in Via delle Ricole 10 CAP 26010 – Capralba (Prov. CR), C.F./P.I 01462600196, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n.1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i..";

VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all' Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO il D.lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale pubblicato sulla G.U. n. 178 del 16 luglio 2020, convertito dalla L.120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 2021, convertito dalla L. 108/2021;

RICHIAMATE le Linee Guide dell'ANAC n. 4 del 26 ottobre 2016, come modificate dalla delibera n. 636 del 10 luglio 2019, rese ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del d. lgs. n. 50/2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 23 marzo 2021 con la quale è stato modificato il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1e in particolare il comma 1, art. 20 e l'allegato B del regolamento;

PREMESSO CHE:

- con Determinazione n. G11129 del 30/09/2020 avente ad oggetto "Determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016 e autorizzazione all'espletamento della procedura di gara aperta sopra soglia comunitaria ai sensi dell'art.60, D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento di "Lavori di capping definitivo della discarica di Cupinoro - Bracciano" sono state avviate le attività propedeutiche all'affidamento dell'appalto in questione;
- con Determinazione n. G14487 del 2/12/2020 è stata disposta l'approvazione verbali di gara inerenti alla fase di valutazione amministrativa e adozione del provvedimento di ammissione relativamente alla Gara d'appalto relativa ai "Lavori di capping definitivo della discarica di Cupinoro - Bracciano" di cui alla Determina a contrarre n. G11129 del 30/09/2020;
- con Determinazione n. G00543 del 22/01/2021 sono stati approvati i verbali di gara e la proposta di aggiudicazione relativa ai lavori di capping della discarica di Cupinoro a favore del RTI HTR BONIFICHE S.R.L.(mandataria) - HTR Ambiente S.r.l. (mandante) - PAVONI SPA (mandante) con sede legale presso la mandataria in Roma, via Bassano del Grappa n. 4 che ha formulato l'offerta riconosciuta economicamente più vantaggiosa ottenendo un punteggio complessivo di punti 87,79, con un ribasso economico sui lavori del 12,36%, sui servizi del 7,91% ed un ribasso temporale pari a 14,75% per un importo complessivo di € 6.943.770,41 di cui € 307.002,12 per oneri della sicurezza oltre IVA;
- l'efficacia della predetta determinazione è stata subordinata all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di cui all' art. 80 del D. lgs. 50/2016 e alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione del RTI HTR BONIFICHE S.r.l.(mandataria) - HTR Ambiente S.r.l. (mandante) - PAVONI SpA (mandante);
- con nota prot. 0051135 del 19/01/2021 la Ditta aggiudicataria ha altresì informato la Direzione che, in data 22.12.2020, è stata registrata la fusione in favore della società HTR Bonifiche S.r.l., con sede legale in via Bassano del Grappa n. 4, Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 11656511000 ("Incorporante"), delle società HTR Ambiente S.r.l. e La.st.In. S.r.l. ("Incorporate"), come da atto repertorio n. 4.634 a firma del notaio Marco Giuliani, registrato a Roma 1 il 15 dicembre 2020 al n. 29517;

CONSIDERATO CHE:

- avverso la Determinazione n. G00543 del 22/01/2021 recante la proposta di aggiudicazione in capo al RTI di cui sopra e la successiva Determinazione n. G1609 del 17/02/2021, è stato presentato da parte de Fratelli Gentile Francesco e Raffaele Autotrasporti e Commercio Rottami Metallici s.r.l., Tb Teseco Bonifiche S.r.l., Edilgen Spa ricorso al TAR per il Lazio reg. gen. 2210 del 2021;
- il TAR per il Lazio disponendo prima con Ordinanza del 13 aprile 2021 il rigetto della domanda cautelare sul ricorso in questione, e poi con sentenza n. 7506/2021, ha pertanto legittimato la Direzione alla stipula del contratto ai sensi di quanto espressamente previsto dal comma 11 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016;
- sul ricorso in appello numero di registro generale 7012 del 2021, proposto da Fratelli Gentile Francesco e Raffaele Autotrasporti e Commercio Rottami Metallici, avverso l'amministrazione

regionale nonché HTR Bonifiche s.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, in proprio e in qualità di capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese con mandanti Pavoni s.p.a., per la riforma della sentenza del Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (Sezione prima) n. 7506/2021, si è pronunciato il Consiglio di Stato che con Ordinanza n. 5545/2021 ha respinto l'istanza cautelare, risultando prevalente l'interesse pubblico alla prosecuzione dei lavori;

PRESO ATTO CHE:

- con Determinazione n. G03903 del 09/04/21 è stato nominato quale responsabile del procedimento per la procedura di appalto relativa ai "Lavori di capping definitivo della discarica di Cupinoro - Bracciano" di cui alla Determinazione n. G11129 del 30/09/2020, l'ing. Sara Palombi, in sostituzione dell'ing. Flaminia Tosini, ai sensi di quanto previsto dall'art. 76 del R.R. n. 1/2002 e dalla legge 241/90 e ss.mm.ii;
- a seguito dell'esito positivo delle necessarie verifiche da parte dell'amministrazione regionale, e dell'Ordinanza n. 5545/2021 del Consiglio di Stato, è stato sottoscritto il contratto d'appalto n. 15611 e con Determinazione G13289 del 29/10/2021 si è provveduto alla rimodulazione del quadro economico dell'appalto in virtù del ribasso d'asta offerto dalla ditta aggiudicataria;

RILEVATO CHE:

- l'art. 105, comma 4, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016 prevede, per i soggetti affidatari, la possibilità di affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto previa autorizzazione della stazione appaltante nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
 - b. il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
 - c. all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
 - d. il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80;
 - e. che l'affidatario provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;
 - f. che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la società mandataria HTR BONIFICHE S.r.l. (codice creditore 147900), con sede legale in via Bassano del Grappa n. 4, Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 11656511000 in sede di gara ha dichiarato di ricorrere allo strumento del subappalto precisando anche i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture da subappaltare;

PRESO ATTO CHE:

- con nota del 09/05/2022, acquisita al prot. 449009 del 09/05/2022, la società mandante PAVONI SpA ha presentato istanza di autorizzazione del subappalto a favore dell'Impresa Edile De Carli Andrea srl Unipersonale con sede in Via delle Ricole 10 - CAP 26010 - Capralba (Prov. CR), C.F /

P.I 01462600196, per l'esecuzione delle opere di fresatura del terreno, dichiarando contestualmente:

- che con l'impresa destinataria del subappalto non sussistono forme di controllo ai sensi dell'art. 2359 del C.C.;
 - di aver verificato che l'impresa per la quale si fa istanza di subappalto non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni; di aver verificato il possesso, da parte del soggetto proposto per il subappalto, degli occorrenti requisiti di capacità tecnica ed economico finanziaria in relazioni alle prestazioni oggetto del subappalto;
 - di avere eseguito la verifica dell'idoneità tecnico-professionale del subappaltatore, secondo le modalità di cui all'allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
 - di aver verificato la congruenza del Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'Impresa Esecutrice, rispetto al proprio Piano Operativo di Sicurezza;
 - di avere eseguito la verifica circa la sussistenza in capo al subappaltatore dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;
- contestualmente all'istanza è stato presentato il contratto di subappalto congiuntamente ai relativi allegati e in particolare il Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, nonché autocertificazione di possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, autocertificazione antimafia prodotta dal subappaltatore;
 - nel contratto di subappalto sottoscritto, è espressamente richiamata l'assunzione di responsabilità relativamente agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari indicati nella Legge n.136/2010;
 - l'impresa subappaltatrice è in regola con gli adempimenti contributivi risultanti dal DURC esibito in atti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 105 comma 18 del D.lgs. 50/2016 la Stazione Appaltante deve adottare un provvedimento autorizzatorio per consentire l'esercizio del subappalto, qualora ne ricorrano i presupposti;

DATO ATTO che l'importo presunto per l'esecuzione di tali lavorazioni in subappalto, pari a 85.000,00 euro (Ottantacinquemila/00), da consuntivare a fine lavori sulla base degli elaborati progettuali, tecnici, prestazionali allegati al contratto di subappalto, rientra nel limite previsto dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e dall'art. 6 del Contratto d'appalto, stabilito nel 40% dell'importo contrattuale;

RITENUTO opportuno manifestare l'autorizzazione in un provvedimento espresso, a seguito di una puntuale istruttoria della pratica ed al fine di poter dare corso ai lavori quanto prima, come richiesto dalla ditta appaltatrice, ricorrendone le condizioni;

PRECISATO che ai sensi del comma 9 dell'art.105 del D.lgs. 50/2016, l'appaltatore di opere pubbliche è responsabile in solido con il subappaltatore dell'osservanza integrale da parte di questi delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori;

RITENUTO per quanto sopra, di poter autorizzare la società PAVONI SpA con sede legale in via Bassano del Grappa n. 4, Roma, mandante del RTI tra HTR BONIFICHE S.r.l e PAVONI S.p.A, a subappaltare l'esecuzione delle opere di fresatura del terreno quale parte dei lavori rientranti nella categoria prevalente OG12 all'Impresa Edile De Carli Andrea srl Unipersonale con sede in Via delle Ricole 10 CAP 26010 - Capralba (Prov. CR), C.F /P.I 01462600196;

PRECISATO altresì che sulla base della documentazione inviata, sono state comunque attivate le verifiche nei confronti dell'Impresa sulla veridicità delle dichiarazioni presentate e che laddove non risultassero positive si procederà alla revoca dell'autorizzazione al subappalto;

VISTO il combinato disposto del comma 1 dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, che prevede l'obbligo della pubblicazione sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente", per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza;

A termini delle norme di contabilità regionale,

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la società PAVONI SpA con sede legale in via Bassano del Grappa n. 4, Roma, mandante del RTI tra HTR BONIFICHE S.r.l e PAVONI S.p.A, a subappaltare l'esecuzione delle opere di fresatura del terreno quale parte dei lavori rientranti nella categoria prevalente OG12 all'Impresa Edile De Carli Andrea srl Unipersonale con sede in Via delle Ricole 10 CAP 26010 - Capralba (Prov. CR), C.F / P.I 01462600196, per un importo totale presunto, pari a 85.000,00 euro (Ottantacinquemila/00) da consuntivare a fine lavori sulla base degli elaborati progettuali, tecnici, prestazionali allegati al contratto di subappalto;
2. di precisare comunque che dovranno essere osservate tutte le disposizioni previste dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016;
3. di trasmettere la presente determinazione alla società mandante PAVONI SpA, alla società mandataria HTR BONIFICHE S.r.l. con sede legale in via Bassano del Grappa n. 4, Roma, al Direttore dei lavori ed al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per i successivi eventuali adempimenti di competenza;
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 1228 del Codice Civile la responsabilità per la buona esecuzione dei lavori rimane in capo all'appaltatore RTI tra HTR BONIFICHE S.r.l. (mandataria) - PAVONI SpA (mandante);
5. che la presente autorizzazione si intende subordinata alle condizioni di legge ed in particolare agli obblighi previsti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contribuzione e assicurazione dei lavoratori ammonendo che l'inosservanza di tali disposizioni è causa di risoluzione del contratto.
6. che qualora le verifiche delle dichiarazioni presentate, avviate presso gli organi di competenza, non risultassero soddisfatte la stazione appaltante si riserverà fin d'ora di procedere in autotutela all'annullamento del presente atto;

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti", sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale

Ing. Andrea Rafanelli

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06968

Accordo Quadro, ex art. 54 comma 4 lett. a) del D. lgs. 50/2016, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, CIG n. 7585621C77 - CUP F99F18000530001. Approvazione dei CVC n.7-MA/2019, n. 1-MB/2020, n.02-MB/2020, n.03-MB/2020, n.04-MB/2020, n.05-MB/2020 n.06-MB/2020 n.07-MB/2020, n.08-MB/2020, n.09-MB/2020, n.10-MB/2020, 11-MB/2020 n.12-MB/2020, n.13-MB/2020, n.14-MB/2020, n.15-MB/2020, n.16-MB/2020, n.17-MB/2020, n.18-MB/2020, n.19-MB/2020, n.20E-MB/2021, n.21E-MB/2021, n.22E-MB/2021, n.23E-MB/2021, n.24E-MB/2021, n.25E-MB/2021, n.26E-MB/2021, n.27E-MB/2021, n.28E-MB/2021, n.29E-MB/2021, n.30E-MB/2021.

Oggetto: O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Accordo Quadro, ex art. 54 comma 4 lett. a) del D. lgs. 50/2016, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, CIG n. 7585621C77 - CUP F99F18000530001. Approvazione dei Certificati di Verifica di Conformità degli Ordinativi di lavoro n.7-MA/2019, n. 1-MB/2020, n.02-MB/2020, n.03-MB/2020, n.04-MB/2020, n.05-MB/2020 n.06-MB/2020 n.07-MB/2020, n.08-MB/2020, n.09-MB/2020, n.10-MB/2020, 11-MB/2020 n.12-MB/2020, n.13-MB/2020, n.14-MB/2020, n.15-MB/2020, n.16-MB/2020, n.17-MB/2020, n.18-MB/2020, n.19-MB/2020, n.20E-MB/2021, n.21E-MB/2021, n.22E-MB/2021, n.23E-MB/2021, n.24E-MB/2021, n.25E-MB/2021, n.26E-MB/2021, n.27E-MB/2021, n.28E-MB/2021, n.29E-MB/2021, n.30E-MB/2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Preso d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";

VISTO l'A.O. n. G10614 del 14.09.2021 di presa d'atto della direttiva del Direttore generale n.693725 del 1° settembre 2021 e modifica della Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 con il quale viene revisionato assetto organizzativo della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 16 dicembre 2021, n. 953, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Andrea Rafanelli ed approvato il relativo schema di contratto;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, concernente *Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni*;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "*Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti*", relativamente agli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attuativi del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTE le Linee guida n. 3 ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni*”, pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2016;

VISTO l’aggiornamento delle citate Linee Guida di cui al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*” approvato con Deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11/10/2017;

VISTI i Decreti del Ministro dell’Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: *Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato* e del 30 aprile 2015 concernente: *Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale*;

CONSIDERATA l’eccezionale serie di eventi sismici, a far data dal 24 agosto 2016 che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, con le quali sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 e 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017 “*Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese*”;

VISTO l’art. 16 sexies della L. 3 agosto 2017, n. 123 concernente “*Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l’efficacia delle attività di protezione civile*”, con il quale, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, è prorogato fino al 28 febbraio 2018;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2018 concernente “*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 ed il 30 ottobre 2016, ed il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017*”, con la quale è stata disposta l’ulteriore proroga di 180 giorni dello stato di emergenza;

VISTO Legge 24 luglio 2018, n. 89 concernente “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, recante ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.*” con la quale, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, è prorogato fino al 31 dicembre 2018;

VISTA la Legge 30 dicembre 2019, n. 145 concernente “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.*” con la quale, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, è prorogato fino al 31 dicembre 2019;

VISTO l'art. 1 comma del Decreto Legge 24 ottobre 2019, n. 123 concernente "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici.", che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;

VISTO il decreto- legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 con il quale, all'art. 57, comma 1, lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11/07/2018, con il quale è stato conferito, all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, l'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, a seguito di nulla osta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e s.m.i., recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", ed in particolare l'Art. 28 - *Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici*, che stabilisce:

- al comma 1 "*1. Allo scopo di garantire la continuità operativa delle azioni poste in essere prima dell'entrata in vigore del presente decreto, sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 28 agosto 2016, n. 389, all'articolo 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 1° settembre 2016, n. 391, e agli articoli 11 e 12 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 19 settembre 2016, n. 394, ed i provvedimenti adottati ai sensi delle medesime disposizioni.*"
- al comma 13 "*13. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo e quelli relativi alla raccolta, al trasporto, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, provvede il Commissario straordinario con proprio provvedimento nel limite delle risorse disponibili sul fondo di cui all'articolo 4.*";

VISTO l'articolo 2 del Decreto Legge 189 del 17 ottobre 2016 sopracitato, recante la disciplina delle "*Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari*" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "*Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016*";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e s.m.i., è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata all'Ufficio speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6043;

VISTO in particolare il punto 4 del dispositivo del Decreto del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) n. V00005 del 08/06/2017 che stabilisce che, "*fermo restando quanto previsto all'art. 28 comma 1 del D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 e s.m.i., relativamente alla continuità operativa delle azioni antecedenti l'entrata in vigore del decreto di cui trattasi e gravanti, fino a concorrenza delle risorse disponibili, sulla contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia, gli oneri per l'attuazione dell'allegato Piano dovranno essere specificati, ai sensi dell'art. 28 comma 13 del medesimo Decreto, sul fondo ivi richiamato*";

CONSIDERATO che con nota prot. n.0736422 del 21/11/2018 del Soggetto Attuatore ex O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata comunicata l'impossibilità di garantire la necessaria copertura finanziaria del servizio in oggetto sulla contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia intestata al Soggetto Attuatore stesso;

DATO ATTO che a seguito di quanto sopra è stata comunicata dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, con nota n. 0810015 del 17 dicembre 2018, l'eleggibilità della spesa sui fondi gestiti dall'Ufficio stesso e che pertanto il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" di cui alla Determinazione n. G09693 del 30/07/2018, troverà copertura sui fondi della contabilità speciale n. 6043 aperta presso la Banca d'Italia;

VISTA le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389, del 1° settembre 2016, n. 391, del 6 settembre 2016, n. 392, del 13 settembre 2016, n. 393, del 19 settembre 2016, n. 394, del 23 settembre 2016, n. 396, del 10 ottobre 2016, n. 399, del 31 ottobre 2016, n. 400, dell'11 novembre 2016, n. 405, del 12 novembre 2016, n. 406, del 15 novembre 2016, n. 408, del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415, del 29 novembre, n. 418, del 16 dicembre 2016, n. 422, del 20 dicembre 2016, n. 427, dell'11 gennaio 2017, n. 431, del 22 gennaio 2017, n. 436, del 16 febbraio 2017, n. 438, del 22 maggio 2017, n. 454, del 27 maggio 2017, n. 455, n. 460 del 15 giugno 2017, n. 475 del 18 agosto 2017, n. 479 del 1 settembre 2017, n. 484 del 29 settembre 2017, nonché n. 489 del 20 novembre 2017 recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi calamitosi in rassegna;

VISTA la Determinazione del Direttore Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti n. G07943 del 06/06/2017 di adozione dell'elaborato "*Sisma 24 agosto 2016 – Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli*";

VISTO il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante "*Approvazione dell'elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato "Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45", relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell'art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45*", che in particolare al paragrafo 3, fornisce le istruzioni minime per la conservazione degli elementi lapidei di pregio;

VISTO il Decreto n. V00002 del 08/10/2020 del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante: "*Approvazione dell'aggiornamento del Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del Decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45, e s.m.i.*";

VISTE le *Linee di Indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimi pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni*, elaborate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)-Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio) ed approvate dall'Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 7/12/2017, volte ad assicurare una corretta rimozione e gestione di elementi lapidei e materiali di interesse storico- culturale e con valenza di cultura locale che potranno essere utilmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione, contribuendo in tal modo a restituire i caratteri tipologici e storico-culturali degli insediamenti crollati;

VISTE le *Linee operative per la tutela dell'edificato e del tessuto storico-urbanistico delle frazioni - Sisma 24 agosto 2016*, elaborate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina

e Rieti, approvate dalla Regione Lazio con Determinazione del Direttore Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti n. G10311 del 09/08/2018;

VISTA la Determinazione n. G09693 del 30/07/2018, con la quale si è provveduto alla nomina dell'ing. Flaminia Tosini, Direttore Regionale della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31 del D.lgs. 50/2016, per la procedura di appalto in oggetto;

VISTA la Determinazione n. G03656 del 02/04/2021, con la quale si è provveduto alla nomina dell'Ing. Furio Befani, Dirigente regionale dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati, quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31 del D.lgs. 50/2016, in sostituzione dell'Ing. Flaminia Tosini, per la procedura di appalto in oggetto;

TENUTO CONTO che sussiste la necessità di provvedere a rimuovere le macerie di tipo "A" e "B" dai territori dei Comuni colpiti dall'emergenza e che, particolare, ai sensi della O.C.D.P.C. 399 del 10/10/2016 la Regione Lazio è individuata quale soggetto competente, e pertanto deve provvedere alla loro rimozione;

TENUTO CONTO delle indicazioni operative contenute nella nota del Dipartimento di Protezione Civile prot. n. CG/TERRAG16/00/72035 del 22/12/2016 e in particolare dei punti 1. opere provvisorie su edifici finalizzate alla salvaguardia della pubblica incolumità nel quale è previsto, tra l'altro, l'indicazione di potersi avvalere delle deroghe di cui all'art. 5 dall'O.C.D.P.C. 394/2016 e del punto 2. per opere provvisorie per la messa in sicurezza di beni culturali immobili, danneggiati dagli eventi sismici, finalizzate ad evitare ulteriori danni;

RICHIAMATO che l'art. 3 comma 1, lett. iii) del D.lgs. 50/2016 definisce «accordo quadro», l'accordo concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste;

RICHIAMATO che l'art. 54 del D.lgs. 50/2016 al comma 3 lettera a) prevede: "*3. Nell'ambito di un accordo quadro concluso con un solo operatore economico, gli appalti sono aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo quadro stesso. L'amministrazione aggiudicatrice può consultare per iscritto l'operatore economico parte dell'accordo quadro, chiedendogli di completare, se necessario, la sua offerta*";

VISTA la Determinazione a contrarre n. G09693 del 30/07/2018 per l'affidamento, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60, d.lgs. n. 50/2016 finalizzata alla stipula di un accordo quadro, del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, con la quale è stato stabilito:

1. di utilizzare la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, D.lgs. n. 50/2016, finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, il cui importo a base di gara ammonta ad € 12.000.000,00, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 33.720,00, IVA esclusa, di cui:
 - € 10.800.000,00, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 9.720,00;

- € 1.200.000,00 per opere provvisoriale per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e *ope legis* ai sensi del d.lgs. 42/2004, compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 24.000,00;
- 2. di non suddividere l'appalto per l'affidamento del servizio e dei lavori in lotti funzionali al fine di accelerare le procedure di appalto;
- 3. di avvalersi delle deroghe di cui all'articolo 5, O.C.D.P.C. n. 394/2016, a talune disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016 per l'evidente necessità di consentire con urgenza l'immediata rimozione delle macerie provocate dal sisma del 24 agosto 2016, e scosse susseguenti, a salvaguardia della pubblica incolumità;
- 4. di provvedere, in deroga all'articolo 32 del d.lgs. 50/2016, alla stipula del contratto senza attendere il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo, dando immediata esecuzione al contratto e rinviando la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al momento immediatamente successivo alla stipula;
- 5. di derogare all'articolo 60 del d.lgs. 50/2016, prevedendo un termine per la presentazione delle offerte inferiore a quello previsto dal comma 3 del predetto articolo;
- 6. di ricorrere per l'aggiudicazione dell'appalto, in deroga all'articolo 95 del decreto legislativo n. 50/2016, al criterio dell'offerta del minor prezzo;
- 7. di derogare all'art. 97 del d.lgs. 50/2016, prevedendo in merito alle offerte anomale, un termine per la presentazione delle giustificazioni, inferiore a quello previsto dal comma 5 del predetto articolo;

VISTA la Determinazione di Direttore Regionale n. G09965 del 02.08.2018, con la quale sono stati approvati il bando di gara, il disciplinare di gara e i suoi allegati, riferiti alla procedura aperta ai sensi dell'art. 60, d.lgs. n. 50/2016, finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399;

VISTA la Determinazione n. G11701 del 21.09.2018 con la quale si è proceduto all'aggiudicazione della gara in oggetto, in favore del costituendo R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a, con sede legale presso la Capogruppo GARC s.p.a., in Via dei Trasporti 14, 41012, Carpi (MO), C.F. e P.I. 00618650360, per un ribasso offerto del 12,69%;

VISTO l'Accordo Quadro, ex art. 54 comma 4 lett a) del D. lgs 50/2016, tra la Regione Lazio e la GARC s.p.a. per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, CIG n. 7585621C77 - CUP F99F18000530001, stipulato in data 04/03/2019, repertoriato al reg. n. 22617 del 12/03/2019;

VISTA la Determinazione n. 14662 del 15/11/2018 di nomina del geom. Moreno Tuccini, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e Direttore dei Lavori (DL), relativamente all'accordo quadro in oggetto, del gruppo di lavoro, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e del soggetto incaricato della verifica di conformità dei servizi ai sensi dell'art. 102 comma 6 del D. Lgs n. 50/2016;

VISTO, in particolare, l'Allegato 5 - Capitolato d'Oneri della documentazione di gara, che prevede che al Ministero dei beni e delle attività culturali compete il coordinamento e l'alta sorveglianza delle operazioni di appalto per la rimozione delle macerie di interesse culturale di tipo A e B, ed eventuali ulteriori indicazioni sulle corrette modalità di smontaggio controllato, rimozione e conservazione delle stesse;

VISTA la Determinazione n. G13828 del 31/10/2018 con cui è stato affidato ai sensi dell'artt. 36 e 157 del D. Lgs. 50/2016, all'Arch. Stefano Raybaudi Massilia l'incarico di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per i lavori di esecuzione opere provvisoriale, finalizzate ad evitare ulteriori danni, per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e *ope legis* ai sensi del d.lgs.42/2004, nell'ambito dell'Accordo quadro per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA la determinazione n. G13856 del 23/11/2020 con la quale si è preso atto del subentro della mandataria GARC s.p.a., in possesso dei prescritti requisiti di qualificazione, nell'esecuzione dei lavori ancora da eseguire ed è stato approvato lo schema di atto integrativo dell'Accordo quadro sottoscritto il 04/03/2019, per formalizzare l'impegno della GARC S.p.A., in seguito al recesso per concordato preventivo della società EDILTECNICA S.p.A. dal RTI aggiudicatario, a dare esecuzione in autonomia e singolarmente alle obbligazioni assunte con il citato Accordo Quadro;

VISTO l'Atto integrativo dell'Accordo quadro ex art. 54 comma 4 lett a) del D.lgs. 50/2016, repertoriato al reg. n. 22617 del 12/03/2019 per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, CUP F99F18000530001 CIG n. 7585621C77, sottoscritto digitalmente in data 2/12/2020 dall'impresa GARC S.p.A;

RICHIAMATO l'art. 6 del Disciplinare di Gara recante "6. Durata e importo", in cui è indicato: *"Il servizio richiesto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 106 comma 12 del D. Lgs. 50/2016, può essere aumentato o ridotto nel corso del periodo contrattuale qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni di ogni singolo ordinativo, fino a concorrenza del quinto dell'importo complessivo, a seconda del mutamento delle esigenze della Stazione Appaltante, alle condizioni previste dall'Accordo e nel rispetto della normativa vigente."*;

VISTA la Determinazione n. G00446 del 21/01/2021 di autorizzazione del quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016, per l'importo di € 2.400.000,00, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 6.744,00, IVA esclusa, di cui:

- € 2.160.000,00, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 1.944,00;
- € 240.000,00 per opere provvisoriale per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e *ope legis* ai sensi del d.lgs. 42/2004, compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 4.800,00;

VISTO l'Atto di Sottomissione stipulato digitalmente in data 05/03/2021 all'Accordo Quadro ex art. 54 comma 4, lettera a) del D.lgs. 50/2016, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico repertoriato al Reg. Cron. n. 24915 del 11/03/2021;

VISTI i nullaosta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del Ministero dei beni e delle attività culturali, per i progetti degli interventi

relativi a immobili, tutelati per vincolo e *ope legis* ai sensi del d.lgs.42/2004, elaborati dalla GARC spa, sentito il Direttore dei Lavori e sulla scorta delle prescrizioni della stessa Soprintendenza, da eseguire mediante ordinativi nell'ambito del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A";

VISTA la Determinazione n. G08692 del 26/06/2019 con la quale si sono approvati gli Ordinativi di lavoro n. 1, 3 e 4, relativi rispettivamente ai fabbricati Ex Chiesa S. Fortunato (ex Poste), Chiesa dell'Immacolata Concezione e Ex Chiesa di San Giuseppe nel centro storico del Comune di Amatrice (RI), e l'Ordinativo di lavoro n. 2 relativo ai fabbricati Palazzo del Guasto e Palazzo Comunale (in parte) nel centro storico del Comune di Accumoli (RI), sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dal R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a, depositati agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, per l'importo complessivo di complessivi € 2.664.129,27, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A", IVA esclusa;

VISTA la Determinazione n. G12344 del 18/09/2019 con la quale sono stati approvati gli Ordinativi di lavoro n. 5 e 6, relativi rispettivamente al fabbricato Palazzo della Ex Dogana nella frazione di Grisciano del Comune di Accumoli (RI), ed al fabbricato Chiesa di SS. Crocifisso nel centro storico del Comune di Amatrice (RI), sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dal R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a., depositati agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti redatti con la stima dei servizi quantificati desunti con i prezzi ribassati del 12,69%, come da offerta di gara, per l'importo complessivo di complessivi € 851.739,43, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A", IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G13893 del 15/10/2019 con la quale sono stati approvati l'Ordinativo di lavoro n. 07-MA/2019, relativo al sito di stoccaggio temporaneo dei materiali di pregio nella zona industriale del Comune di Cittaducale (RI), l'Ordinativo di lavoro n. 08-MA/2019 relativo al fabbricato ex dogana di Cesaventre nella frazione di Cesaventre del Comune di Accumoli (RI) e l'Ordinativo di lavoro n. 09-MA/2019 relativo al fabbricato Palazzo Sacconi nel centro storico del Comune di Accumoli (RI), sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dal R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a, depositati agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti redatti con la stima dei servizi quantificati desunti con i prezzi ribassati del 12,69% , come da offerta di gara, per l'importo complessivo di complessivi € 3.081.693,72, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A", IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G18687 del 27/12/2019 con la quale sono stati approvati l'Ordinativo di lavoro n. 10-MA/2019, relativo al fabbricato Palazzo Organtini – Stralcio I nel centro storico del Comune di Accumoli (RI) e l'Ordinativo di lavoro n. 11-MA/2019 relativo al fabbricato Palazzo Organtini – Stralcio II nel centro storico del Comune di Accumoli (RI), sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dal R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a, depositati agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti; redatti con la stima dei servizi quantificati desunti con i prezzi ribassati del 12,69%, come da offerta di gara, per l'importo complessivo di complessivi € 1.575.440,26, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A", IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G02736 del 13/03/2020 con la quale è stato approvato l'Ordinativo di lavoro n.12-MA/2019, relativo al fabbricato Ex Chiesa di San Domenico – Cinema Teatro - Stralcio I nel Centro Storico del Comune di Amatrice (RI), sottoscritto dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dal R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a, depositato agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, redatto con la stima dei servizi quantificati desunti con i prezzi ribassati del 12,69%, come da offerta di gara per l'importo complessivo di complessivi

€ 439.235,25, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A", IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G03222 del 25/03/2020 con la quale è stato approvato l'Ordinativo di lavoro n. 13-MA/2020, relativo al fabbricato Palazzo Marini - Stralcio I nel Centro Storico del Comune di Accumoli (RI) e l'Ordinativo di lavoro n. 01-MB/2020, relativo al fabbricato Palazzo Bufacchi e p.lla256 nel Centro Storico del Comune di Amatrice (RI) sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dal R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a, depositato agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti , redatti con la stima dei servizi quantificati desunti con i prezzi ribassati del 12,69%, come da offerta di gara per l'importo di complessivi € 247.230,18 di cui € 190.948,93 per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" IVA esclusa e € 56.281,25 per il servizio di rimozione e selezione delle macerie "B- con basso grado di tutela" IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G06731 del 09/06/2020 con la quale sono stati approvati gli Ordinativi di lavoro n.02-MB/2020 relativo al Palazzo Fg.59 p.lla 310 nel Centro Storico del Comune di Amatrice (RI), n.03-MB/2020 relativo al Palazzo Caponi Fg.59 p.lla 248 nel Centro Storico del Comune di Amatrice, n.04-MB/2020 relativo al Palazzo Fg.63 p.lla 10 nella Frazione Sommati del Comune di Amatrice e l'Ordinativo di lavoro n.05-MB/2020 relativo al Palazzo Fg.36 p.lle 141-142-121 nella Frazione Sant'Angelo del Comune di Amatrice (RI) sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dal R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a, depositati agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, redatti con la stima dei servizi quantificati desunti con i prezzi ribassati del 12,69%, come da offerta di gara per l'importo di complessivi € 393.188,96 per il servizio di rimozione e selezione, delle macerie "B - con basso grado di tutela" IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G07715 del 01/07/2020 con la quale è stato approvato l'Ordinativo di lavoro n.06-MB/2020 relativo all'AGGREGATO p.lle 148-192-193-375 (511-190-191), Fg.16 nella Frazione di SS. Lorenzo e Flaviano del Comune di Amatrice (RI), sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dal R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a, depositati agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, redatti con la stima dei servizi quantificati desunti con i prezzi ribassati del 12,69%, come da offerta di gara per l'importo di complessivi € 155.138,26 per il servizio di rimozione e selezione, delle macerie "B- con basso grado di tutela" IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G08946 del 29/07/2020 con la quale sono stati approvati gli Ordinativi di lavoro n.07-MB/2020 relativo all' AGGREGATO Fg.16 p.lle 231-232-233-234-235-236-226-228 nella Frazione di SS. Lorenzo e Flaviano del Comune di Amatrice (RI), n.08-MB/2020 relativo all'AGGREGATO Fg.72 p.lle 428-429-437-438 nella Frazione Moletano del Comune di Amatrice, n.09-MB/2020 relativo al Fabbricato Fg.72 p.lla 393 nella Frazione Moletano del Comune di Amatrice, n.10-MB/2020 relativo all'AGGREGATO Fg.39 p.lle 370-371 nel Centro Storico del Comune di Accumoli (RI), n.11-MB/2020 relativo all' AGGREGATO Fg.64 p.lle 170-176 nella Frazione di Prato del Comune di Amatrice (RI) e l'Ordinativo di lavoro n.12-MB/2020 relativo al Fabbricato Fg.72 p.lla 376 nella Frazione Moletano del Comune di Amatrice, sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dal R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a, depositati agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, redatti con la stima dei servizi quantificati desunti con i prezzi ribassati del 12,69%, come da offerta di gara per l'importo di complessivi € 443.294,05 per il servizio di rimozione e selezione, delle macerie "B- con basso grado di tutela" IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G13131 del 08/11/2020 con la quale sono stati approvati gli Ordinativi di lavoro n.13-MB/2020 relativo all' AGGREGATO Fg.65 p.lle 79-80 nella Frazione di Cascello del Comune di Amatrice (RI), n.14-MB/2020 relativo all'AGGREGATO Fg.60 p.lle 153-154-155-221-164 nella Frazione di Cornillo Vecchio del Comune di Amatrice, n.15-MB/2020 relativo al Fabbricato Fg.60 p.la 136-149-399 nella Frazione di Cornillo Vecchio del Comune di Amatrice, n.16-MB/2020 relativo all' AGGREGATO Fg.60 p.lle 68-68-251 nella Frazione di Cornillo Vecchio del Comune di Amatrice, sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dalla GARC s.p.a. depositati agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, redatti con la stima dei servizi quantificati desunti con i prezzi ribassati del 12,69%, come da offerta di gara per l'importo di complessivi € 231.284,74 per il servizio di rimozione e selezione, delle macerie "B- con basso grado di tutela" IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G06878 del 08/06/2021 di presa d'atto degli Ordinativi di lavoro n.17-MB/2020 relativo al fabbricato Fg.62 p.la 22 nella Frazione di Cassino del Comune di Accumoli (RI), n.18-MB/2020 relativo al fabbricato denominato "Torrione" Fg.39 p.la 312 nel Centro Storico del Comune di Accumoli, n.19-MB/2020 relativo all' AGGREGATO Fg.56 p.lle 42-43 nella Frazione di Colli del Comune di Amatrice, n.20E-MB/2021 relativo all' AGGREGATO Fg.98 p.lle 172-173-174-175-176-177-182 nella Frazione di Ferrazza del Comune di Amatrice, n.21E-MB/2021 relativo al fabbricato Fg.97 p.lle 110-359 nella Frazione di Retrosi/Fiumata del Comune di Amatrice, n.22E-MB/2021 relativo al fabbricato Fg.48 p.lle 36-38 nella Frazione di Collegentile del Comune di Amatrice, n.23E-MB/2021 relativo all'Aggregato Fg.100 p.lle 2-4 nella Frazione di Cornillo Nuovo del Comune di Amatrice (RI), n.24-MB/2021 relativo al fabbricato Fg.100 p.lle 72-75 nella Frazione di Cornillo Nuovo del Comune di Amatrice, n.25E-MB/2021 relativo all'AGGREGATO Fg.100 p.lle 108-109 nella Frazione di Cornillo Nuovo del Comune di Amatrice, n.26E-MB/2021 relativo al fabbricato Fg.28 p.la 40 nella Frazione di Santa Giusta del Comune di Amatrice, n.27E-MB/2021 relativo all'AGGREGATO Fg.23 p.lle 81-82-83-97 nella Frazione di Pasciano del Comune di Amatrice, n.28E-MB/2021 relativo al fabbricato Fg.22 p.lle 9-19-23 nella Frazione di Aleggia del Comune di Amatrice, n. 17MA-MS/2020 relativo al completamento degli interventi di messa in sicurezza della Chiesa dell'Immacolata Concezione nel Centro Storico di Amatrice (macerie di tipo "A"), p.la F del Fg.59 e Ordinativo n.18MA-MS/2021 relativo al completamento degli interventi di messa in sicurezza del fabbricato della ex Dogana (macerie di tipo "A") sito nella Frazione di Cesaventre del Comune di Accumoli, p.lle 188-190.191 del Fg.73, sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal precedente RUP, dalla GARC s.p.a. e controfirmati in data 18/05/2021 dal nuovo RUP Ing. Furio Befani, depositati agli atti della Direzione Ciclo dei Rifiuti redatti con la stima dei servizi quantificati desunti con i prezzi ribassati del 12,69%, come da offerta di gara per l'importo di complessivi 665.594,35 per il servizio di rimozione e selezione, delle macerie "B- con basso grado di tutela" " e € 440.181,59 per opere provvisoriale per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs. 42/2004, IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G11595 del 29/09/2021 di presa d'atto degli Ordinativi di lavoro n.29E-MB/2021 relativo al fabbricato Fg.88 p.lle 68-96 nella Frazione di Configno del Comune di Amatrice (RI), n.30E-MB/2021 relativo al fabbricato Fg.55 p.lle 7-398-399 nella Frazione di San Benedetto del Comune di Amatrice e n.19-MA/2021 relativo al fabbricato Palazzo Orsini "I Stralcio" Fg.59 p.lle 199-200 nel Centro Storico del Comune di Amatrice, sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP, dalla GARC s.p.a. depositati agli atti della Direzione Ciclo dei Rifiuti, redatti con la stima dei servizi quantificati desunti con i prezzi ribassati del 12,69%, come da offerta di gara per l'importo di complessivi € 809.276,72 di cui € 684.356,74 per il servizio di rimozione, selezione,

catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" IVA esclusa e € 124.919,98 per il servizio di rimozione e selezione, delle macerie "B - con basso grado di tutela IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G00868 del 31/01/2022 di presa d'atto degli Ordinativi di lavoro n. 20-MA/2020, relativo alla Chiesa Maria Santissima ai Monti nella frazione Rocchetta del Comune di Amatrice (RI) e dell'Ordinativo di lavoro n. 21-MA/2020 relativo alla Chiesa Madonna del Pianto nella frazione di Petrana del Comune di Amatrice (RI), sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dalla GARC s.p.a., depositati agli atti della Direzione Ciclo dei Rifiuti, redatti con la stima dei servizi quantificati desunti con i prezzi ribassati del 12,69%, come da offerta di gara per l'importo complessivo di complessivi € 259.947,24 per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A", IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G02001 del 24/02/2022 di presa d'atto degli Ordinativi di lavoro n.22-MA/2021 relativo all' Oratorio di Santa Maria di Loreto nella frazione Rio del Comune di Amatrice (RI), dell'Ordinativo di lavoro n.23-MA/2021 relativo ai Fabbricati "A" dei comuni di Amatrice e Accumoli (RI), dell'Ordinativo di lavoro n.24-MA/2022 relativo Chiesa della Madonna del Carmine nella frazione Casale del Comune di Amatrice (RI) e dell'Ordinativo di lavoro n.25-MA/2022 relativo al completamento trasporto macerie "A" presso il sito di stoccaggio dei Comuni di Amatrice e Accumoli (RI), sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dalla GARC s.p.a., depositati agli atti della Direzione Ciclo dei Rifiuti, redatti con la stima dei servizi quantificati desunti con i prezzi ribassati del 12,69%, come da offerta di gara per l'importo complessivo di complessivi € 857.940,12 per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A", IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G10359 del 30/07/2019 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 1° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 1-MA, n. 2-MA e n. 3-MA;

VISTA la determinazione n. G12232 del 16/09/2019 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 2° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a. riferito all'Ordinativo di lavoro n. 4-MA;

VISTA la determinazione n. G13894 del 15/10/2019 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 3° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 5-MA e 6-MA;

VISTA la determinazione n. G17534 del 13/12/2019 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 4° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 7-MA, 8-MA e 9-MA;

VISTA la determinazione n. G01724 del 21/02/2020 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 5° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 10 -MA e 11-MA;

VISTA la determinazione n. G08948 del 29/07/2020 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 6° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 12 -MA e 13-MA;

VISTA la determinazione n. G08947 del 29/07/2020 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 7° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 1 –MB, 2 –MB, 3 –MB, 4 –MB, 5 –MB e 6 –MB;

VISTA la determinazione n. G13312 del 11/11/2020 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 8° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa R.T.I. GARC s.p.a.- riferito agli Ordinativi di lavoro n.14-MA/2020, n.15-MA/2020 e n.16-MA/2020.;

VISTA la determinazione n. G13450 del 13/11/2020 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 9° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa R.T.I. GARC s.p.a. riferito agli Ordinativi di lavoro n.07-MB/2020, n.08-MB/2020, n.09-MB/2020, n.10-MB/2020, n.11-MB/2020, n. 12-MB/2020, n. 13-MB/2020, n.14-MB/2020, n. 15-MB/2020 e n. 16-MB/2020;

VISTA la determinazione n. G09556 del 15/07/2021 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 10° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa GARC s.p.a. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 17 MA-MS/2020 e n. 18 MA-MS/2021;

VISTA la determinazione n. GR4903-000002 del 10/08/2021 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 11° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa GARC s.p.a.- riferito agli Ordinativi di lavoro n.17-MB/2020, n.18-MB/2020, n.19-MB/2020, n.20E-MB/2021 n.21E-MB/2021, n.22E-MB/2021, n.23E-MB/2021, n.24E-MB/2021 e n.25E-MB/2021;

VISTA la determinazione n. G10954 del 17/09/2021 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 12° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa GARC s.p.a.- riferito agli Ordinativi di lavoro n.26E-MB/2021, n.27E-MB/2021 e n.28E-MB/2021;

VISTA la determinazione n. G14082 del 17/11/2021 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 13° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa GARC s.p.a. riferito agli Ordinativi di lavoro n.29E-MB/2021 e n.30E-MB/2021.

VISTA la determinazione n. G02643 del 09/03/2022 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 14° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro macerie di tipo "A" in favore dell'Impresa GARC s.p.a. - riferito agli Ordinativi di lavoro n. 19 MA/2021, 20 MA/2021, 21 MA/2021, 22 MA/2021, 23 MA/2021, 24 MA/2021 e 25 MA/2021.

VISTA la Determinazione n. G14662 del 15/11/2018 con la quale, per il servizio in oggetto, è stato nominato l'Ing. Ferdinando Maria Leone quale Verificatore di conformità, ex art 102 del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che con nota prot. reg. n. 0513522 del 24/05/2022, l'Ing. Ferdinando Maria Leone, ha trasmesso i Certificati di Verifica di conformità degli Ordinativi n.7-MA/2019, n.1-MB/2020, lavoro n.02-MB/2020, n.03-MB/2020, n.04-MB/2020, n.05-MB/2020, n.06-MB/2020, n.07-MB/2020, n.08-MB/2020, n.09-MB/2020, n.10-MB/2020, n.11-MB/2020, n.12-MB/2020, n.13-MB/2020, n.14-MB/2020, n.15-MB/2020, n.16-MB/2020, n.17-MB/2020, n.18-MB/2020, n.19-MB/2020, n.20E-MB/2021, n.21E-MB/2021, n.22E-MB/2021, n.23E-MB/2021, n.24E-MB/2021, n.25E-MB/2021, n.26E-MB/2021, n.27E-MB/2021, n.28E-MB/2021, n.29E-MB/2021, n.30E-MB/2021

VISTA la Determinazione n. G04183 del 14/04/2020 con la quale si è proceduto ad approvare i Certificati di Verifica di conformità degli Ordinativi n.01-MA/2019, n. 02-MA/2019, n. 03-MA/2019, n. 04-MA/2019, n. 05-MA/2019 e n. 06-MA/2019 e ad autorizzare la liquidazione del saldo in favore dell'Impresa R.T.I. GARC s.p.a.- EDILTECNICA s.p.a., dei suddetti Ordinativi al netto delle ritenute, ex art. 30 c.5-bis del D.Lgs. 50/2016, per un importo liquidabile complessivo pari € 1.025.277,73 = oltre IVA, di cui € 191.953,47= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.01-MA/2019, € 150.187,49 = oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 02-MA/2019, € 216.597,08 = oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 03-MA/2019, € 218.035,26 = oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 04-MA/2019, € 76.526,39 = oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 05-MA/2019 ed € 171.978,04 =oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 06-MA/2019;

VISTA la Determinazione n. G13979 del 24/11/2020 con la quale si è proceduto ad approvare i Certificati di Verifica di conformità degli Ordinativi n. 08-MA/2019, n. 09-MA/2019, n. 10-MA/2019, n. 11-MA/2019, n. 12-MA/2019 e n. 13-MA/2019 e ad autorizzare la liquidazione del saldo in favore dell'Impresa GARC S.p.A. suddetti Ordinativi al netto delle ritenute, ex art. 30 c.5-bis del D.Lgs. 50/2016, per un importo liquidabile complessivo pari € 842.255,21= oltre IVA, di cui € 69.384,34 = oltre IVA riferito all'Ordinativo n.08-MA/2019, € 127.409,74= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 09-MA/2019, € 246.153,17= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 10-MA/2019, € 218.738,17= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 11-MA/2019, € 128.815,44= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 12-MA/2019 ed € 51.754,35= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 13-MA/2019;

VISTA la Determinazione n. G05585 del 09.05.2022 con la quale si è proceduto ad approvare i Certificati di Verifica di conformità degli Ordinativi n. 14-MA/2020, n. 15-MA/2020, n. 16-MA/2020, n. 17-MA-MS/2020, n. 18-MA-MS/2021, n. 19-MA/2021, n. 20-MA/2021, n. 21-MA/2021, n. 22-MA/2021, n. 23-MA/2021, n. 24-MA/2021 e n. 25-MA/2021 e ad autorizzare la liquidazione del saldo in favore dell'Impresa GARC S.p.A. suddetti Ordinativi al netto delle ritenute, ex art. 30 c.5-bis del D.Lgs. 50/2016, per un importo liquidabile complessivo pari € 875.414,41= oltre IVA, di cui € 2.807,24= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.14-MA/2020, € 145.397,46= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 15-MA/2020, € 60.172,30= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 16-MA/2020, € 74.194,73= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 17-MA-MS/2020, € 57.719,06= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 18-MA-MS/2021, € 202.107,24= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 19-MA/2021, € 46.234,01= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 20-MA/2021, € 31.256,94= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 21-MA/2021, € 75.679,52= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 22-MA/2021, € 106.853,94=oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 23-MA/2021 € 65.525,50= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 24-MA/2021, € 7.466,47= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 25-MA/2021;

VISTI gli atti di contabilità finale e i Certificati di Verifica di conformità degli Ordinativi n.7-MA/2019, n.1-MB/2020, lavoro n.02-MB/2020, n.03-MB/2020, n.04-MB/2020, n.05-MB/2020, n.06-MB/2020, n.07-MB/2020, n.08-MB/2020, n.09-MB/2020, n.10-MB/2020, n.11-MB/2020, n.12-MB/2020, n.13-MB/2020, n.14-MB/2020, n.15-MB/2020, n.16-MB/2020, n.17-MB/2020, n.18-MB/2020, n.19-MB/2020, n.20E-MB/2021, n.21E-MB/2021, n.22E-MB/2021, n.23E-MB/2021, n.24E-MB/2021, n.25E-MB/2021, n.26E-MB/2021, n.27E-MB/2021, n.28E-MB/2021, n.29E-MB/2021, n.30E-MB/2021, che l'impresa ha firmato senza riserve, dell'importo totale contabilizzato pari ad € 4.374.819,55, oltre IVA, di cui € 3.012.213,76 già corrisposti, ed € 1.340.731,70 da liquidare al netto delle ritenute, ex art. 30 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016, in favore dell'Impresa GARC s.p.a., con sede legale in Carpi (MO) Via dei Trasporti, n 14, C.F. e P.I. 00618650360, in base all'Accordo Quadro, ex art. 54 comma 4 lett a) del D. lgs. 50/2016, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399,

CIG n. 7585621C77 - CUP F99F18000530001, stipulato digitalmente in data 04/03/2019, Reg. Cron. n. 22617 del 12/03/2019, a saldo dei suddetti Ordinativi, come di seguito riepilogato:

SAL dell'Accordo Quadro	ordinativo	importo SAL 1 e ultimo	importo certificato	importo liquidato ex articolo 7 dell'Accordo Quadro	credito dell'Impresa al netto delle ritenute 0,50%	ritenute 0,50% ex art. 30, comma 5-bis del D. Lgs. n. 50/2016
4° SAL	7-MA	€ 2.407.673,14	€ 2.395.634,77	€ 1.642.096,26	€ 753.538,51	€ 12.038,37
7° SAL	01/MB	€ 55.854,09	€ 55.574,82	€ 38.902,37	€ 16.672,45	€ 279,27
	02/MB	€ 99.989,34	€ 99.489,39	€ 69.642,57	€ 29.846,82	€ 499,95
	03/MB	€ 116.881,12	€ 116.296,71	€ 81.407,70	€ 34.889,01	€ 584,41
	04/MB	€ 61.100,01	€ 60.794,51	€ 42.556,16	€ 18.238,35	€ 305,50
	05/MB	€ 105.205,14	€ 104.679,11	€ 73.275,38	€ 31.403,73	€ 526,03
	06/MB	€ 153.557,77	€ 152.789,98	€ 106.952,99	€ 45.836,99	€ 767,79
9° SAL	07/MB	€ 228.754,81	€ 227.611,04	€ 159.327,73	€ 68.283,31	€ 1.143,77
	08/MB	€ 97.398,02	€ 96.911,03	€ 67.837,72	€ 29.073,31	€ 486,99
	09/MB	€ 20.069,53	€ 19.969,18	€ 13.978,43	€ 5.990,75	€ 100,35
	10/MB	€ 18.551,98	€ 18.459,22	€ 12.921,45	€ 5.537,77	€ 92,76
	11/MB	€ 47.952,86	€ 47.713,10	€ 33.399,17	€ 14.313,93	€ 239,76
	12/MB	€ 22.906,58	€ 22.792,05	€ 15.954,44	€ 6.837,61	€ 114,53
	13/MB	€ 50.944,46	€ 50.689,74	€ 35.482,82	€ 15.206,92	€ 254,72
	14/MB	€ 19.743,92	€ 19.645,20	€ 13.751,64	€ 5.893,56	€ 98,72
	15/MB	€ 96.616,63	€ 96.133,55	€ 67.293,49	€ 28.840,06	€ 483,08
	16/MB	€ 48.929,02	€ 48.684,37	€ 34.079,06	€ 14.605,31	€ 244,65
11° SAL	17/MB	€ 42.745,16	€ 42.531,43	€ 29.772,00	€ 12.759,43	€ 213,73
	18/MB	€ 32.391,60	€ 32.229,64	€ 22.560,75	€ 9.668,89	€ 161,96
	19/MB	€ 18.026,79	€ 17.936,66	€ 12.555,66	€ 5.381,00	€ 90,13
	20E/MB	€ 90.482,49	€ 90.030,08	€ 63.021,06	€ 27.009,02	€ 452,41
	21E/MB	€ 80.386,37	€ 79.984,44	€ 55.989,11	€ 23.995,33	€ 401,93
	22E/MB	€ 72.052,60	€ 71.692,34	€ 50.184,64	€ 21.507,70	€ 360,26
	23E/MB	€ 51.363,99	€ 51.107,17	€ 35.775,02	€ 15.332,15	€ 256,82
	24E/MB	€ 63.184,94	€ 62.869,02	€ 44.008,31	€ 18.860,71	€ 315,92
	25E/MB	€ 20.540,59	€ 20.437,89	€ 14.306,52	€ 6.131,37	€ 102,70
12° SAL	26E/MB	€ 21.729,15	€ 21.620,50	€ 15.134,35	€ 6.486,15	€ 108,65
	27E/MB	€ 55.269,19	€ 54.992,84	€ 38.494,99	€ 16.497,85	€ 276,35
	28E/MB	€ 55.224,94	€ 54.948,82	€ 38.464,17	€ 16.484,65	€ 276,12
13° SAL	29E/MB	€ 64.428,58	€ 64.106,44	€ 44.874,51	€ 19.231,93	€ 322,14
	30E/MB	€ 54.864,74	€ 54.590,42	€ 38.213,29	€ 16.377,13	€ 274,32
TOTALI		€ 4.374.819,55	€ 4.352.945,46	€ 3.012.213,76	€ 1.340.731,70	€ 21.874,09

ATTESO CHE, ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 229 comma 2 lett c) del D.P.R. 207/2010, la stazione appaltante procede alla revisione contabile ed all'approvazione degli atti di contabilità finale e dei certificati di verifica di conformità, risultando gli n.7-MA/2019, n.1-MB/2020, lavoro n.02-MB/2020, n.03-MB/2020, n.04-MB/2020, n.05-MB/2020, n.06-MB/2020, n.07-MB/2020, n.08-MB/2020, n.09-MB/2020, n.10-MB/2020, n.11-MB/2020, n.12-MB/2020, n.13-

MB/2020, n.14-MB/2020, n.15-MB/2020, n.16-MB/2020, n.17-MB/2020, n.18-MB/2020, n.19-MB/2020, n.20E-MB/2021, n.21E-MB/2021, n.22E-MB/2021, n.23E-MB/2021, n.24E-MB/2021, n.25E-MB/2021, n.26E-MB/2021, n.27E-MB/2021, n.28E-MB/2021, n.29E-MB/2021, n.30E-MB/2021, regolarmente eseguiti dell'importo totale contabilizzato pari ad € 4.374.819,55, oltre IVA, di cui € 3.012.213,76 già corrisposti, ed € 1.340.731,70 da liquidare al netto delle ritenute, ex art. 30 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016, a saldo dei suddetti;

PRESO ATTO che è stata esperita d'ufficio la verifica del DURC INPS_30148373 con scadenza validità al 30/06/2022, relativo all'Impresa GARC S.p.A con esito regolare;

RITENUTO pertanto, di procedere alla liquidazione del saldo dei seguenti Ordinativi al netto delle ritenute, ex art. 30 c.5-bis del D.Lgs. 50/2016, per un importo liquidabile complessivo pari a € 1.340.731,70= oltre IVA, di cui € 753.538,51= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.7-MA/2019, € 16.672,45= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 01-MB/2020, € 29.846,82= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.02-MB/2020, € 34.889,01= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.03-MB/2020, € 18.238,35= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.04-MB/2020, € 31.403,73= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.05-MB/2020, € 45.836,99= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.06-MB/2020, € 68.283,31= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.07-MB/2020, € 29.073,31= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.08-MB/2020, € 5.990,75=oltre IVA riferito all'Ordinativo n.09-MB/2020, € 5.537,77= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.10-MB/2020, € 14.313,93= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.11-MB/2020, di cui € 6.837,61= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.12-MB/2020, € 15.206,92= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.13-MB/2020, € 5.893,56= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.14-MB/2020, € 28.840,06= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.15-MB/2020, € 14.605,31= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.16-MB/2020, € 12.759,43= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.17-MB/2020, € 9.668,89= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.18-MB/2020, € 5.381,00= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.19-MB/2020, € 27.009,02= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.20E-MB/2021, € 23.995,33=oltre IVA riferito all'Ordinativo n.21E-MB/2021€ 21.507,70= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.22E-MB/2021, € 15.332,15= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.23E-MB/2021, € 18.860,71= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.24E-MB/2021, € 6.131,37= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.25E-MB/2021, € 6.486,15=oltre IVA riferito all'Ordinativo n.26E-MB/2021, € 16.497,85= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.27E-MB/2021, € 16.484,65= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.28E-MB/2021, € 19.231,93= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.29E-MB/2021, € 16.377,13= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.30E-MB/2021, in favore dell'Impresa GARC s.p.a. con sede legale in Carpi (MO) Via dei Trasporti, n 14, C.F. e P.I. 00618650360, in base all'Accordo Quadro, ex art. 54 comma 4 lett a) del D. lgs. 50/2016, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, CIG n. 7585621C77 - CUP F99F18000530001, stipulato digitalmente in data 04/03/2019, Reg. Cron. n. 22617 del 12/03/2019;

RITENUTO che si procederà allo svincolo della polizza fidejussoria e allo svincolo delle ritenute dello 0,50% sull'importo netto progressivo delle prestazioni, di cui all'art. 30, comma 5-bis del D. Lgs. n. 50/2016, per l'importo complessivo di € 21.874,09, oltre I.V.A., riferito agli Ordinativi di lavoro n.7-MA/2019, n.1-MB/2020, n.02-MB/2020, n.03-MB/2020, n.04-MB/2020, n.05-MB/2020, n.06-MB/2020, n.07-MB/2020, n.08-MB/2020, n.09-MB/2020, n.10-MB/2020, n.11-MB/2020, n.12-MB/2020, n.13-MB/2020, n.14-MB/2020, n.15-MB/2020, n.16-MB/2020, n.17-MB/2020, n.18-MB/2020, n.19-MB/2020, n.20E-MB/2021, n.21E-MB/2021, n.22E-MB/2021, n.23E-MB/2021, n.24E-MB/2021, n.25E-MB/2021, n.26E-MB/2021, n.27E-MB/2021, n.28E-MB/2021, n.29E-MB/2021, n.30E-MB/2021, successivamente a seguito dell'approvazione da parte della

stazione appaltante del certificato di verifica di conformità finale a conclusione dell'Accordo Quadro in oggetto, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare i Certificati di Verifica di conformità degli Ordinativi di lavoro n.7-MA/2019, n.1-MB/2020, lavoro n.02-MB/2020, n.03-MB/2020, n.04-MB/2020, n.05-MB/2020, n.06-MB/2020, n.07-MB/2020, n.08-MB/2020, n.09-MB/2020, n.10-MB/2020, n.11-MB/2020, n.12-MB/2020, n.13-MB/2020, n.14-MB/2020, n.15-MB/2020, n.16-MB/2020, n.17-MB/2020, n.18-MB/2020, n.19-MB/2020, n.20E-MB/2021, n.21E-MB/2021, n.22E-MB/2021, n.23E-MB/2021, n.24E-MB/2021, n.25E-MB/2021, n.26E-MB/2021, n.27E-MB/2021, n.28E-MB/2021, n.29E-MB/2021, n.30E-MB/2021, che l'impresa ha firmato senza riserve, dell'importo totale contabilizzato pari ad € 4.374.819,55, oltre IVA, di cui € 3.012.213,76 già corrisposti, ed € 1.340.731,70 da liquidare al netto delle ritenute, ex art. 30 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016, in favore dell'Impresa GARC s.p.a., con sede legale in Carpi (MO) Via dei Trasporti, n 14, C.F. e P.I. 00618650360, in base all'Accordo Quadro, ex art. 54 comma 4 lett a) del D. lgs. 50/2016, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, CIG n. 7585621C77 - CUP F99F18000530001, stipulato digitalmente in data 04/03/2019, Reg. Cron. n. 22617 del 12/03/2019, a saldo dei suddetti Ordinativi, come di seguito riepilogato:

SAL dell'Accordo Quadro	ordinativo	importo SAL 1 e ultimo	importo certificato	importo liquidato ex articolo 7 dell'Accordo Quadro	credito dell'Impresa al netto delle ritenute 0,50%	ritenute 0,50% ex art. 30, comma 5-bis del D. Lgs. n. 50/2016
4° SAL	7-MA	€ 2.407.673,14	€ 2.395.634,77	€ 1.642.096,26	€ 753.538,51	€ 12.038,37
7° SAL	01/MB	€ 55.854,09	€ 55.574,82	€ 38.902,37	€ 16.672,45	€ 279,27
	02/MB	€ 99.989,34	€ 99.489,39	€ 69.642,57	€ 29.846,82	€ 499,95
	03/MB	€ 116.881,12	€ 116.296,71	€ 81.407,70	€ 34.889,01	€ 584,41
	04/MB	€ 61.100,01	€ 60.794,51	€ 42.556,16	€ 18.238,35	€ 305,50
	05/MB	€ 105.205,14	€ 104.679,11	€ 73.275,38	€ 31.403,73	€ 526,03
	06/MB	€ 153.557,77	€ 152.789,98	€ 106.952,99	€ 45.836,99	€ 767,79
9° SAL	07/MB	€ 228.754,81	€ 227.611,04	€ 159.327,73	€ 68.283,31	€ 1.143,77
	08/MB	€ 97.398,02	€ 96.911,03	€ 67.837,72	€ 29.073,31	€ 486,99
	09/MB	€ 20.069,53	€ 19.969,18	€ 13.978,43	€ 5.990,75	€ 100,35
	10/MB	€ 18.551,98	€ 18.459,22	€ 12.921,45	€ 5.537,77	€ 92,76
	11/MB	€ 47.952,86	€ 47.713,10	€ 33.399,17	€ 14.313,93	€ 239,76
	12/MB	€ 22.906,58	€ 22.792,05	€ 15.954,44	€ 6.837,61	€ 114,53
	13/MB	€ 50.944,46	€ 50.689,74	€ 35.482,82	€ 15.206,92	€ 254,72
	14/MB	€ 19.743,92	€ 19.645,20	€ 13.751,64	€ 5.893,56	€ 98,72
	15/MB	€ 96.616,63	€ 96.133,55	€ 67.293,49	€ 28.840,06	€ 483,08
	16/MB	€ 48.929,02	€ 48.684,37	€ 34.079,06	€ 14.605,31	€ 244,65

11° SAL	17/MB	€ 42.745,16	€ 42.531,43	€ 29.772,00	€ 12.759,43	€ 213,73
	18/MB	€ 32.391,60	€ 32.229,64	€ 22.560,75	€ 9.668,89	€ 161,96
	19/MB	€ 18.026,79	€ 17.936,66	€ 12.555,66	€ 5.381,00	€ 90,13
	20E/MB	€ 90.482,49	€ 90.030,08	€ 63.021,06	€ 27.009,02	€ 452,41
	21E/MB	€ 80.386,37	€ 79.984,44	€ 55.989,11	€ 23.995,33	€ 401,93
	22E/MB	€ 72.052,60	€ 71.692,34	€ 50.184,64	€ 21.507,70	€ 360,26
	23E/MB	€ 51.363,99	€ 51.107,17	€ 35.775,02	€ 15.332,15	€ 256,82
	24E/MB	€ 63.184,94	€ 62.869,02	€ 44.008,31	€ 18.860,71	€ 315,92
	25E/MB	€ 20.540,59	€ 20.437,89	€ 14.306,52	€ 6.131,37	€ 102,70
12° SAL	26E/MB	€ 21.729,15	€ 21.620,50	€ 15.134,35	€ 6.486,15	€ 108,65
	27E/MB	€ 55.269,19	€ 54.992,84	€ 38.494,99	€ 16.497,85	€ 276,35
	28E/MB	€ 55.224,94	€ 54.948,82	€ 38.464,17	€ 16.484,65	€ 276,12
13° SAL	29E/MB	€ 64.428,58	€ 64.106,44	€ 44.874,51	€ 19.231,93	€ 322,14
	30E/MB	€ 54.864,74	€ 54.590,42	€ 38.213,29	€ 16.377,13	€ 274,32
TOTALI		€ 4.374.819,55	€ 4.352.945,46	€ 3.012.213,76	€ 1.340.731,70	€ 21.874,09

2. di autorizzare la liquidazione del saldo dei seguenti Ordinativi al netto delle ritenute, ex art.30 c.5-bis del D.Lgs. 50/2016, per un importo liquidabile complessivo pari a € 1.340.731,70= oltre IVA, di cui € 753.538,51= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.7-MA/2019, € 16.672,45= oltre IVA riferito all'Ordinativo n. 01-MB/2020, € 29.846,82= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.02-MB/2020, € 34.889,01= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.03-MB/2020, € 18.238,35= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.04-MB/2020, € 31.403,73= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.05-MB/2020, € 45.836,99= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.06-MB/2020, € 68.283,31= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.07-MB/2020, € 29.073,31= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.08-MB/2020, € 5.990,75=oltre IVA riferito all'Ordinativo n.09-MB/2020, € 5.537,77= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.10-MB/2020, € 14.313,93= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.11-MB/2020, di cui € 6.837,61= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.12-MB/2020, € 15.206,92= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.13-MB/2020, € 5.893,56= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.14-MB/2020, € 28.840,06= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.15-MB/2020, € 14.605,31= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.16-MB/2020, € 12.759,43= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.17-MB/2020, € 9.668,89= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.18-MB/2020, € 5.381,00= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.19-MB/2020, € 27.009,02= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.20E-MB/2021, € 23.995,33=oltre IVA riferito all'Ordinativo n.21E-MB/2021€ 21.507,70= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.22E-MB/2021, € 15.332,15= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.23E-MB/2021, € 18.860,71= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.24E-MB/2021, € 6.131,37= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.25E-MB/2021, € 6.486,15=oltre IVA riferito all'Ordinativo n.26E-MB/2021, € 16.497,85= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.27E-MB/2021, € 16.484,65= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.28E-MB/2021, € 19.231,93= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.29E-MB/2021, € 16.377,13= oltre IVA riferito all'Ordinativo n.30E-MB/2021, in favore dell'Impresa GARC s.p.a. con sede legale in Carpi (MO) Via dei Trasporti, n 14, C.F. e P.I. 00618650360, in base all'Accordo Quadro, ex art. 54 comma 4 lett a) del D. lgs. 50/2016, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, CIG n. 7585621C77 - CUP F99F18000530001, stipulato digitalmente in data 04/03/2019, Reg. Cron. n. 22617 del 12/03/2019

3. di procedere allo svincolo della polizza fidejussoria e allo svincolo delle ritenute dello 0,50% sull'importo netto progressivo delle prestazioni, di cui all'art. 30, comma 5-bis del D. Lgs. n. 50/2016, per l'importo complessivo di € 21.874,09, oltre I.V.A., riferito agli Ordinativi di lavoro n.7-MA/2019, n. 1-MB/2020, lavoro n.02-MB/2020, n.03-MB/2020, n.04-MB/2020, n.05-MB/2020, n.06-MB/2020, n.07-MB/2020, n.08-MB/2020, n.09-MB/2020, n.10-MB/2020, n.11-MB/2020, n.12-MB/2020, n.13-MB/2020, n.14-MB/2020, n.15-MB/2020, n.16-MB/2020, n.17-MB/2020, n.18-MB/2020, n.19-MB/2020, n.20E-MB/2021, n.21E-MB/2021, n.22E-MB/2021, n.23E-MB/2021, n.24E-MB/2021, n.25E-MB/2021, n.26E-MB/2021, n.27E-MB/2021, n.28E-MB/2021, n.29E-MB/2021, n.30E-MB/2021, successivamente a seguito dell'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità finale a conclusione dell'Accordo Quadro in oggetto, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva
4. di dare atto che le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n.6043 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente provvedimento sarà notificato alla GARC S.p.A., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e trasmesso all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio per l'adozione dei successivi atti di competenza.

IL DIRETTORE

(Ing. Andrea Rafanelli)

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06990

Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 - Liquidazione III rata del 30% al Comune di Roccagorga (LT).

OGGETTO: Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 – Liquidazione III rata del 30% al Comune di Roccamare (LT).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente “Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 “Presenza d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale),

come da ultimo modificata dalla la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

- VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;
- VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all'ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- VISTA la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 luglio 2017, n. 408, concernente la Programmazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E32510 e cap. E32501, esercizi finanziari 2017/2019 per la raccolta differenziata dei rifiuti, che destina l'importo totale di € 34.300.000,00 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019 del bilancio regionale, per la realizzazione di impianti di compostaggio nonché € 1.665.379,41 per l'attuazione di progetti sperimentali nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale*;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G01332 del 5 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria licenziata dalla Commissione Tecnica per la valutazione delle proposte pervenute nonché l'elenco dei comuni ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili utili al finanziamento, anche parziale, delle singole proposte;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G08943 del 16 luglio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a contributo e concesso al Comune di Roccagorga (LT) l'importo di € 100.000,00;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09628 del 27 luglio 2018, con la quale sono state rese disponibili le risorse finanziarie già precedentemente impegnate a favore di "creditori diversi" e definitivamente individuati i soggetti beneficiari dei contributi;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 2 agosto 2018, concernente la Rimodulazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E32510 macroaggregato 09.03.2.03.01.02, esercizi finanziari 2018/2019, per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G12879 del 12 ottobre 2018, con la quale sono stati impegnati sull'annualità 2108 e pluriennale 2019, gli importi a favore dei soggetti della Provincia di Latina, destinatari dei contributi di cui alla Determinazione n. G08943 del 16 luglio 2018;
- CONSIDERATO che successivamente alle citate Determinazioni di impegno finanziario, già nel corso del 2018, all'Amministrazione del Comune di Roccagorga (LT) è stato liquidato l'acconto del 20% del contributo concesso, per l'importo di € 20.000,00, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;
- CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. G06275 del 25 maggio 2021 è stata inoltre disposta la liquidazione all'Amministrazione del Comune di Roccagorga (LT) della seconda rata, pari al 30% del contributo concesso, per l'importo di € 30.000,00, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l'importo della terza rata di € 30.000,00, pari al 30% del contributo concesso, come da piano dei pagamenti definito ai sensi della legge regionale 88/1980 e s.m.i., può essere liquidato sull'impegno 10248 del bilancio regionale, annualità 2022;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa inviata dall'Amministrazione del Comune di Roccagorga (LT), acquisita al protocollo regionale n. 483618 del 17 maggio 2022 e precedenti, rispondente a quanto richiesto con nota n. 663914 del 24 ottobre 2018 con la quale è stata comunicata l'ammissione a contributo:

- Specifica relazione a firma del R.U.P. con il Quadro Economico derivante dalla gara espletata per l'affidamento dei lavori e delle forniture con l'indicazione di quanto erogato per ciascuna delle voci di spesa;
- Copia dei giustificativi di spesa (fatture emesse dai fornitori di beni, servizi e lavori e/o mandati di pagamento emessi dalla stazione appaltante anche a favore del personale interno alla stessa);
- Atti di incarico adottati dalla stazione appaltante (riferiti ad incarichi esterni ed interni alla stessa).

VERIFICATA la documentazione acquisita nel rispetto della nota n. 663914 del 24 ottobre 2018;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. Di liquidare all'Amministrazione del Comune di Roccagorga (LT) l'importo di € 30.000,00 relativo alla terza rata del contributo concesso nell'ambito del bando in oggetto, pari al 30% del contributo stesso, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

L'importo di cui sopra sarà liquidato a valere sull'impegno 10248/2022.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore

ing. Andrea Rafanelli

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07088

Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 - Accertamento in entrata sul capitolo E0000331525, dell'importo di Euro 3.831,48, nei confronti del Comune di Acuto (FR) e chiusura del procedimento.

OGGETTO: Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 – Accertamento in entrata sul capitolo E0000331525, dell'importo di € 3.831,48, nei confronti del Comune di Acuto (FR) e chiusura del procedimento.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale),

- come da ultimo modificata dalla la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;
- VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;
- VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all'ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- VISTA la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 13 luglio 2017, concernente la Programmazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E32510 e cap. E32501, esercizi finanziari 2017/2019 per la raccolta differenziata dei rifiuti, che destina l'importo totale di € 34.300.000,00 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019 del bilancio regionale, per la realizzazione di impianti di compostaggio nonché € 1.665.379,41 per l'attuazione di progetti sperimentali nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale*;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G01332 del 5 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria licenziata dalla Commissione Tecnica per la valutazione delle proposte pervenute nonché l'elenco dei comuni ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili utili al finanziamento, anche parziale, delle singole proposte;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G08943 del 16 luglio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a contributo e concesso al Comune di Acuto (FR) l'importo di € 35.126,79;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09628 del 27 luglio 2018, con la quale sono state rese disponibili le risorse finanziarie già precedentemente impegnate a favore di "creditori diversi" e definitivamente individuati i soggetti beneficiari dei contributi;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 2 agosto 2018, concernente la Rimodulazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E32510 macroaggregato 09.03.2.03.01.02, esercizi finanziari 2018/2019, per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11979 del 27 settembre 2018, con la quale sono stati impegnati sull'annualità 2108 e pluriennale 2019, gli importi a favore dei soggetti della Provincia di Frosinone, destinatari dei contributi di cui alla Determinazione n. G08943 del 16 luglio 2018;
- CONSIDERATO che successivamente alle citate Determinazioni di impegno finanziario, già nel corso del 2018, all'Amministrazione del Comune di Acuto (FR) è stato liquidato l'acconto del 20% del contributo concesso, per l'importo di € 7.025,36, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;
- CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. G07796 del 3 luglio 2020 è stata disposta la liquidazione all'Amministrazione del Comune di Acuto (FR) della seconda rata, pari al 30% del contributo concesso, per l'importo di € 10.538,04, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. G10680 del 20 settembre 2020 è stata inoltre disposta la liquidazione all'Amministrazione del Comune di Acuto (FR) della terza rata, pari al 30% del contributo concesso, per l'importo di € 10.538,04, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa inviata dall'Amministrazione del Comune di Acuto (FR), acquisita al protocollo regionale n. 389163 del 20 aprile 2022 e precedenti, rispondente a quanto richiesto con nota n. 622621 del 10 ottobre 2018 con la quale è stata comunicata l'ammissione a contributo, nonché al disposto dell'art. 10, comma 3 del Bando in oggetto:

- Copia degli ulteriori giustificativi di spesa (fatture emesse dai fornitori di beni, servizi e lavori e/o mandati di pagamento emessi dalla stazione appaltante);
- Stato finale dei lavori con i quadri economici comparativi (progetto esecutivo, post appalto, finale), con l'indicazione di quanto erogato per ciascuna delle voci di spesa e tutti gli estremi dei provvedimenti di liquidazione delle spese sostenute (SAL, spese tecniche ecc.);
- Atto di approvazione dello stato finale dei lavori;
- Certificato di ultimazione dei Lavori;
- Atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione o dell'atto di collaudo;
- Relazione illustrativa delle attività svolte e dei risultati conseguiti dal progetto, con particolare riferimento alle attività di informazione e promozione, ad attività di monitoraggio, verifica e controllo;
- Eventuale Regolamento per tutti i Comuni coinvolti dal progetto, ovvero link alla pagina dei siti web istituzionali degli enti ove il Regolamento stesso risulti pubblicato.

VERIFICATA la documentazione acquisita nel rispetto della nota n. 622621 del 10 ottobre 2018/10 ottobre 2018;

PRESO ATTO che alla data della presente proposta di Determinazione, l'Amministrazione del Comune di Acuto (FR), non ha prodotto ulteriori giustificativi di spesa oltre a quelli già trasmessi con la citata nota acquisita al protocollo regionale n. 389163 del 20 aprile 2022;

PRESO ATTO che l'art. 10, comma 4 del bando in oggetto stabilisce che *“ Qualora a chiusura del progetto la spesa sostenuta dal beneficiario risulti inferiore a quella ammessa a finanziamento, il contributo sarà ridotto proporzionalmente”*;

CONSIDERATO il quadro riassuntivo dell'intervento, rappresentato dal seguente prospetto:

Importo totale del progetto	€ 35.126,79
Cofinanziamento del soggetto attuatore	€ 0,00
Contributo regionale	€ 35.126,79
Spese documentate a carico della Regione	€ 24.269,96
Acconti liquidati	€ 28.101,44

Saldo liquidabile	€ -3.831,48
Economie nel contributo regionale	€ 10.856,83

che individua nel contributo concesso con le risorse del bilancio regionale un'economia di attuazione pari a € 10.856,83 ed un credito nei confronti del soggetto attuatore pari a € 3.831,48;

CONSIDERATO che l'importo del credito individuato potrà essere recuperato tramite accertamento in entrata sul capitolo E0000331525;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. Di accertare in entrata sul capitolo E0000331525 "*Rimborsi e recuperi diversi dipendenti da spese iscritte nella parte passiva del bilancio - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali*" per l'esercizio finanziario 2022, l'importo di € 3.831,48 nei confronti dell'Amministrazione del Comune di Acuto (FR);
2. Di procedere con successivo atto a disimpegnare il rimanente importo di € 7.025,35 sull'impegno 33024/2021, che oltre al credito di cui al precedente punto 1, individua l'importo totale di € 10.856,83 quale economia di attuazione dell'intervento ammesso a contributo;
3. Di dichiarare concluso, per quanto di competenza dell'Amministrazione Regionale, l'intervento attuato dall'Amministrazione del Comune di Acuto (FR) nell'ambito del bando in oggetto;
4. Di chiudere il procedimento amministrativo aperto nell'ambito del bando in oggetto ed intestato al soggetto attuatore di cui al punto 3.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
ing. Andrea Rafanelli

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07103

Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale approvato con Determinazione n. G16459 del 30/12/2020 - Ulteriore scorrimento della graduatoria aggiornata e impegno a favore dei Comuni ammessi a contributo con contestuale perfezionamento dell'impegno 40703/2022 assunto con la D.G.R. 281/2022 per l'importo di Euro 985.968,71 e disimpegno per l'importo di Euro 264.031,29 sul capitolo U0000E31900 del bilancio regionale e.f. 2022.

Oggetto: Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale approvato con Determinazione n. G16459 del 30/12/2020 – Ulteriore scorrimento della graduatoria aggiornata e impegno a favore dei Comuni ammessi a contributo con contestuale perfezionamento dell'impegno 40703/2022 assunto con la D.G.R. 281/2022 per l'importo di € 985.968,71 e disimpegno per l'importo di € 264.031,29 sul capitolo U0000E31900 del bilancio regionale e.f. 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020 n. 11 recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente “Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 “Preso d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.”;

VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all’ Ing. Andrea Rafanelli l’incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l’atto di organizzazione n. G03616 del 1 aprile 2020 con il quale è stato conferito all’ing. Sara Palombi l’incarico di dirigente dell’Area Rifiuti della Direzione regionale “Ciclo dei Rifiuti” ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, “Norme in materia ambientale”, in particolare la Parte Quarta recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;

VISTO l’articolo 1, comma 667, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, così come modificato dall’articolo 42 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (c.d. Collegato Ambientale), che prevede: “667. Al fine di dare attuazione al principio “chi inquina paga”, sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell’Unione europea”;

VISTO il Decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante “Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e ss.mm.ii;

VISTA la Deliberazione del Giunta Regionale n. 319 del 21 giugno 2018 avente ad oggetto: “Programmazione delle risorse finanziarie stanziato sul bilancio regionale - cap. E31900

macroaggregato 09.03.1.04.01.02, esercizio finanziario 2018 per la raccolta differenziata dei rifiuti.”, con la quale sono state programmate le risorse a copertura del “*Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale*”;

VISTA la Deliberazione del Giunta Regionale n. 738 del 27/11/2018 con la quale sono stati approvati i criteri per l’applicazione della tariffazione puntuale per la pubblicazione del Bando a favore dei Comuni ed è stato stabilito altresì l’importo massimo del contributo;

VISTA la Determinazione G16883 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: “D.G.R. 319/2018 “Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale” – Autorizzazione agli impegni a favore delle Amministrazioni Provinciali - e.f. 2018.”;

VISTA la Deliberazione del Giunta Regionale n. 953 del 12/12/2019 recante ad oggetto: “Legge 27 dicembre 2013 n. 147 – Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” – Approvazione delle “Linee guida regionali per l’applicazione della tariffazione puntuale da parte dei Comuni”.”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020 con la quale è stato approvato il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, che tra le iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata ed alla diffusione delle tecnologie e delle metodiche che consentano di contenere la produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzare e recuperare gli stessi, prevede:

• nel paragrafo 5.2 *Obiettivi specifici del PRGR*, quale primo obiettivo: “1. *Entro il 2025 chiusura del ciclo dei rifiuti all’interno del territorio regionale. Portare la raccolta differenziata almeno al 70% nel 2025: il primo obiettivo è portare la raccolta differenziata ...omissis... Sarà realizzato inoltre il passaggio all’applicazione della tariffa puntuale in tutti i comuni della Regione. Un meccanismo che permetterà all’utente di pagare in base ai rifiuti indifferenziati prodotti: secondo il principio “chi meno rifiuti produce, meno paga”.*”

VISTA la determinazione n. G16459 del 30/12/2020 con la quale è stato approvato il Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale;

RILEVATO CHE con determinazione n. G03676 del 02/04/2021, si è provveduto all’individuazione del Responsabile del Procedimento, ai sensi di quanto previsto dall’art. 76 del R.R. n. 1/2002 e dalla legge 241/90 e ss.mm.ii., nella persona dell’Ing. Sara Palombi, Dirigente dell’Area Rifiuti della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti;

CONSIDERATO che all’esito delle risultanze dei lavori della Commissione Tecnica individuata con atto n. G03902 del 09/04/2021, è stata definita la graduatoria di ammissibilità a contributo relativamente al bando in oggetto, secondo l’ordine derivante dall’applicazione dei criteri di cui di cui all’art. 9, del bando;

CONSIDERATO che con Determinazione G10094 del 23/07/2021 recante “*Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale approvato con Determinazione n. G16459 del 30/12/2020 - Approvazione graduatoria degli interventi ammessi a contributo e disimpegno degli impegni assunti con la Determinazione G16883/2018 sul capitolo U0000E31900 piano dei conti 1.04.01.02 per un importo totale di € 2.000.000,00*” si è provveduto ad approvare la graduatoria di ammissione a finanziamento, come da verbale del 9 luglio 2021 della Commissione Tecnica costituita ai sensi della D.D. G03902 del 09/04/2021;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 928 del 14 dicembre 2021 recante *“Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale. – Integrazione delle risorse destinate al finanziamento dei progetti riguardanti in particolare la tariffazione puntuale.”* sono state stanziati ulteriori somme, per un importo complessivo di € 750.000, per l’incremento delle risorse destinate al finanziamento dei progetti riguardanti in particolare la tariffazione puntuale, al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammessi al contributo nei limiti dell’importo complessivo pari a 2,75 milioni di euro;

VISTA la Determinazione G11853 del 1 ottobre 2021, avente ad oggetto *“Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale approvato con Determinazione n. G16459 del 30/12/2020 - Approvazione graduatoria degli interventi ammessi a contributo e contestuale impegno a favore degli stessi sul capitolo U0000E31900 piano dei conti 1.04.01.02 e.f. 2021.”* con la quale sono stati impegnati impegnare sul capitolo U0000E31900 piano dei conti 1.04.01.02 del bilancio regionale e.f. 2021 l’importo complessivo di € 1.979.362,25 a favore dei comuni ammessi a contributo ai sensi del Bando approvato con Determinazione G16459/2020;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale G16730 del 30/12/2021, avente ad oggetto *“Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale approvato con Determinazione n. G16459 del 30/12/2020 - Approvazione della graduatoria aggiornata dei Comuni ammessi a contributo e contestuale perfezionamento degli impegni 180549/2021 di € 250.000,00 sul capitolo U0000E31912 e 180550/2021 di € 500.000,00 sul capitolo U0000E31900 del bilancio regionale e.f. 2021”*, con la quale, tra l’altro, è stata aggiornata ed approvata la seguente graduatoria dei Comuni ammessi a contributo:

Progressivo	Soggetto Partecipante	Ammesso/escluso	Punteggio	Costo totale del progetto	Importo del contributo regionale
1	Patrica	Ammesso	125,60	23.729,40 €	18.822,00 €
2	Oriolo Romano	Ammesso	123,69	28.752,00 €	23.000,00 €
3	Canale Monterano	Ammesso	123,14	25.188,00 €	20.150,40 €
4	Spigno Saturnia	Ammesso	122,53	21.885,00 €	17.484,00 €
5	Corchiano	Ammesso	119,72	26.438,40 €	22.032,00 €
6	Sperlonga	Ammesso	118,00	23.994,00 €	19.026,00 €
7	Morlupo	Ammesso	116,17	58.058,32 €	43.565,00 €
8	Monterosi	Ammesso	115,72	32.750,00 €	26.200,00 €
9	Serrone	Ammesso	113,82	22.490,17 €	17.814,00 €
10	Montorio Romano	Ammesso	113,50	15.037,50 €	12.030,00 €
11	Monteflavio	Ammesso	113,37	9.240,00 €	7.392,00 €
12	Castel Madama	Ammesso	113,35	38.000,00 €	36.385,00 €
13	Nerola	Ammesso	112,69	10.899,00 €	8.719,20 €
14	Vitorchiano	Ammesso	112,54	27.667,50 €	26.350,00 €
15	Bomarzo	Ammesso	112,52	12.838,62 €	10.170,00 €
16	Carbognano	Ammesso	112,00	20.416,70 €	11.718,00 €

17	Itri	Ammesso	111,37	52.491,33 €	41.991,33 €
18	Contigliano	Ammesso	111,16	28.838,02 €	22.842,00 €
19	Magliano Sabina	Ammesso	110,95	22.021,00 €	21.300,00 €
20	Bellegra	Ammesso	110,54	19.200,00 €	16.632,00 €
21	Sant'Oreste	Ammesso	110,52	26.820,00 €	21.456,00 €
22	Moricone	Ammesso	109,86	18.510,00 €	14.808,00 €
23	Castelnuovo di Porto	Ammesso	109,64	48.700,00 €	42.856,00 €
24	Marcellina	Ammesso	109,55	43.230,00 €	34.584,00 €
25	Maenza	Ammesso	109,08	22.630,00 €	18.384,00 €
26	San Gregorio da Sassola	Ammesso	108,84	11.036,77 €	8.742,00 €
27	Canepina	Ammesso	108,05	18.555,84 €	18.192,00 €
28	Gerano	Ammesso	108,03	8.510,40 €	7.092,00 €
29	Pisoniano	Ammesso	108,03	5.335,20 €	4.446,00 €
30	Sambuci	Ammesso	108,03	6.127,20 €	5.106,00 €
31	Castel San Pietro Romano	Ammesso	107,88	6.398,00 €	5.118,00 €
32	San Polo dei Cavalieri	Ammesso	107,39	19.000,00 €	17.034,00 €
33	Velletri	Ammesso	107,23	124.000,00 €	99.200,00 €
34	Fonte Nuova	Ammesso	106,78	125.000,00 €	100.000,00 €
35	Colonna	Ammesso	106,47	32.190,00 €	25.752,00 €
36	Albano Laziale	Ammesso	105,92	155.000,00 €	100.000,00 €
37	Allumiere	Ammesso	105,90	29.047,50 €	23.238,00 €
38	Lariano	Ammesso	105,59	64.479,39 €	51.583,51 €
39	Cerreto Laziale	Ammesso	105,03	7.819,20 €	6.516,00 €
40	Vasanello	Ammesso	104,92	26.202,00 €	23.820,00 €
41	San Vito Romano	Ammesso	104,91	17.116,24 €	16.945,08 €
42	Monte San Biagio	Ammesso	104,61	96.319,00 €	31.185,00 €
43	Lenola	Ammesso	104,55	29.959,20 €	24.966,00 €
44	Aprilia	Ammesso	104,43	125.000,00 €	100.000,00 €
45	Ceprano	Ammesso	104,40	46.018,40 €	44.095,00 €
46	Trevignano Romano	Ammesso	104,37	35.310,00 €	29.425,00 €
47	Unione dei Comuni Valle Ustica	Ammesso	104,22	38.223,00 €	29.925,00 €
48	Castelforte	Ammesso	103,77	32.437,50 €	25.950,00 €
49	Anguillara Sabazia	Ammesso	103,71	94.794,00 €	75.835,20 €
50	Castel Sant'Elia	Ammesso	103,51	14.988,00 €	14.988,00 €
51	Ronciglione	Ammesso	103,51	52.068,75 €	41.655,00 €
52	Ciciliano	Ammesso	103,39	9.547,50 €	7.638,00 €
53	Casape	Ammesso	103,02	5.060,10 €	4.008,00 €
54	Farnese	Ammesso	102,78	8.701,00 €	8.406,00 €

55	San Giorgio a Liri	Ammesso	102,78	22.982,00 €	18.342,00 €
56	Ausonia	Ammesso	102,77	15.557,44 €	14.057,44 €
57	Capranica	Ammesso	102,32	40.300,00 €	32.240,00 €
58	Gallese	Ammesso	102,27	17.300,00 €	16.356,00 €
59	Poli	Ammesso	102,21	18.422,00 €	13.926,00 €
60	Grottaferrata	Ammesso	102,17	102.583,85 €	82.067,08 €
61	Roccagorga	Ammesso	102,16	25.378,80 €	25.125,01 €
62	Piglio	Ammesso	102,04	24.890,00 €	24.890,00 €
63	Tivoli	Ammesso	102,02	125.388,00 €	100.000,00 €
64	Poggio Mirteto	Ammesso	101,41	37.900,00 €	30.900,00 €
65	Rocca Priora	Ammesso	100,98	54.480,00 €	49.032,00 €
66	Manziana	Ammesso	110,60	38.000,00 €	38.000,00 €
67	Piedimonte San Germano	Ammesso	100,55	41.602,00 €	31.525,00 €
68	Santi Cosma e Damiano	Ammesso	100,42	42.912,50 €	34.330,00 €
69	Fiumicino	Ammesso	100,39	60.000,00 €	50.000,00 €
70	Sacrofano	Ammesso	100,29	39.528,00 €	35.575,20 €
71	Formia	Ammesso	100,19	167.000,00 €	100.000,00 €
72	Alatri	Ammesso	99,44	99.990,08 €	98.990,18 €
73	Subiaco	Ammesso	99,42	47.488,00 €	43.640,00 €
74	Esperia	Ammesso	99,32	21.864,00 €	17.491,20 €
75	San Felice Circeo	Ammesso	98,71	60.515,17 €	41.096,00 €
76	Frosinone	Ammesso	98,40	96.832,61 €	77.232,61 €
77	Cave	Ammesso	97,27	55.500,00 €	45.624,00 €
78	Sant'Ambrogio sul G.	Ammesso	97,04	5.429,00 €	5.429,00 €
79	Genazzano	Ammesso	96,50	35.725,00 €	28.580,00 €
80	Campodimele	Ammesso	96,14	3.582,00 €	3.582,00 €
81	Riano	Ammesso	95,76	54.159,12 €	42.692,00 €
82	Ceccano	Ammesso	95,48	89.784,76 €	88.886,91 €
83	Formello	Ammesso	95,12	55.917,40 €	54.900,00 €
84	Sabaudia	Ammesso	95,09	93.750,00 €	75.000,00 €
85	Genzano di Roma	Ammesso	94,84	97.011,34 €	95.132,00 €
86	Lanuvio	Ammesso	94,82	54.400,00 €	54.400,00 €
87	Paliano	Ammesso	94,80	45.500,00 €	40.105,00 €
88	Fara in Sabina	Ammesso	94,12	86.350,00 €	56.104,00 €
89	Palestrina	Ammesso	94,03	112.255,00 €	89.804,00 €
90	Bracciano	Ammesso	93,86	76.684,00 €	75.508,00 €
91	Galliciano nel Lazio	Ammesso	93,83	39.050,00 €	31.240,00 €
92	Terracina	Ammesso	93,76	94.420,83 €	94.420,83 €
93	Cittaducale Comune Capofila	Ammesso	93,72	319.354,88 €	319.354,88 €

94	Blera	Ammesso	93,17	22.942,50 €	18.354,00 €
95	San Cesareo	Ammesso	93,02	82.000,00 €	64.872,00 €
96	Olevano Romano	Ammesso	93,00	39.744,00 €	31.795,20 €
97	Montelibretti	Ammesso	92,90	32.895,24 €	26.315,00 €
98	Sermoneta	Ammesso	92,55	41.012,16 €	40.208,00 €
99	Anagni	Ammesso	92,13	83.918,02 €	83.078,84 €
100	Ciampino	Ammesso	91,89	125.000,00 €	100.000,00 €
101	Pomezia	Ammesso	91,63	120.000,00 €	100.000,00 €
102	Priverno	Ammesso	91,33	51.530,59 €	40.705,64 €
103	Fiano Romano	Ammesso	90,13	74.035,20 €	61.696,00 €
104	Valmontone	Ammesso	89,74	77.656,00 €	64.656,00 €
105	Isola del Liri	Ammesso	89,51	56.958,45 €	44.616,00 €
106	Rocca di Papa	Ammesso	89,18	68.493,17 €	68.493,17 €
107	Labico	Ammesso	89,14	40.112,50 €	32.090,00 €
108	Amaseno	Ammesso	89,12	31.835,60 €	25.308,00 €
109	Rieti	Ammesso	89,09	105.000,00 €	100.000,00 €
110	Arce	Ammesso	89,08	33.391,20 €	26.712,96 €
111	Canino	Ammesso	88,45	25.900,00 €	23.310,00 €
112	Bassano Romano	Ammesso	88,37	34.372,50 €	27.498,00 €
113	Zagarolo	Ammesso	87,50	88.180,80 €	73.484,00 €
114	Aquino	Ammesso	86,50	25.815,00 €	25.815,00 €
115	Pontinia	Ammesso	86,37	58.835,00 €	47.068,01 €
116	Veroli	Ammesso	84,84	101.836,00 €	81.102,19 €
117	Soriano nel Cimino	Ammesso	84,75	48.066,00 €	40.055,00 €
118	Guidonia Montecelio	Ammesso	84,41	100.000,00 €	100.000,00 €
119	Sant'Angelo Romano	Ammesso	84,37	35.268,37 €	28.214,70 €
120	Bassiano	Ammesso	83,99	11.051,92 €	8.754,00 €
121	Marino	Ammesso	83,85	130.000,00 €	100.000,00 €
122	Monte San Giovanni Campano	Ammesso	83,45	49.021,74 €	48.531,52 €
123	Nettuno	Ammesso	83,24	130.997,41 €	100.000,00 €
124	Rignano Flaminio	Ammesso	83,16	61.700,00 €	51.350,00 €
125	Monteromano	Ammesso	81,29	14.460,00 €	11.568,00 €
126	Villa San Giovanni in Tuscia	Ammesso	81,22	9.277,50 €	7.422,00 €
127	Castrocielo	Ammesso	81,20	29.332,50 €	23.466,00 €
128	Boville Ernica	Ammesso	76,78	52.906,25 €	42.325,00 €
129	Torrita Tiberina	Ammesso	75,73	6.548,40 €	6.420,00 €
130	Gavignano	Ammesso	75,03	14.070,00 €	11.256,00 €
131	Gaeta	Ammesso	74,38	80.152,40 €	80.152,40 €
132	Fiuggi	Ammesso	74,22	41.000,00 €	41.000,00 €

133	Montelanico	Ammesso	72,02	13.349,70 €	12.714,00 €
134	Orte	Ammesso	67,09	48.384,00 €	46.080,00 €
135	San Giovanni Incarico	Ammesso	64,59	23.500,00 €	19.350,00 €
136	Filettino	Ammesso	63,25	3.825,37 €	3.030,00 €
137	Gorga	Ammesso	62,77	5.212,50 €	4.170,00 €
138	Ardea	Ammesso	62,31	100.000,00 €	75.000,00 €
139	Jenne	Ammesso	61,50	2.583,10 €	2.046,00 €
140	Tarquinia	Ammesso	58,68	79.208,00 €	65.640,00 €
141	Arcinazzo Romano	Ammesso	56,15	9.678,20 €	7.716,00 €
142	Monterotondo	Ammesso	55,56	103.618,02 €	100.000,00 €
143	Leonessa	Ammesso	54,46	16.554,59 €	13.078,13 €
144	Sezze	Ammesso	50,41	115.936,39 €	92.736,39 €
145	Sutri	Ammesso	48,33	40.917,62 €	32.410,00 €
146	Affile	Ammesso	44,77	10.150,00 €	8.760,00 €
147	Carpineto Romano	Ammesso	44,36	31.695,00 €	25.356,00 €
148	Capranica Prenestina	Ammesso	42,78	2.362,50 €	1.890,00 €
149	Trevi nel Lazio	Ammesso	38,15	13.506,22 €	10.698,00 €
150	Pontecorvo	Ammesso	23,25	50.000,00 €	50.000,00 €
151	Anzio	Escluso	Motivazione sintetica: nessun riscontro alla richiesta di integrazione documentale		
152	Civitavecchia	Escluso	Motivazione sintetica: nessun riscontro alla richiesta di integrazione documentale		
153	Concerviano	Escluso	Motivazione sintetica: nessun riscontro alla richiesta di integrazione documentale		
154	Ferentino	Escluso	Motivazione sintetica: nessun riscontro alla richiesta di integrazione documentale		
155	Gallinaro	Escluso	Motivazione sintetica: nessun riscontro alla richiesta di integrazione documentale		
156	Ladispoli	Escluso	Motivazione sintetica: non è stato presentato un progetto di fattibilità per la TARIP bensì i documenti della gara d'appalto dell'intero servizio di igiene urbana		
157	Monte Porzio Catone	Escluso	Motivazione sintetica: riscontro incompleto alla richiesta di integrazione documentale		
158	Nazzano	Escluso	Motivazione sintetica: nessun riscontro alla richiesta di integrazione documentale		
159	Nemi	Escluso	Motivazione sintetica: domanda fuori termine (16 marzo 2021)		
160	Rocca d_Arce	Escluso	Motivazione sintetica: riscontro tardivo ed incompleto alla richiesta di integrazione documentale		
161	Tolfa	Escluso	Motivazione: confermate tempistiche di attuazione del progetto oltre i termini del bando (2028)		
162	Torrice	Escluso	Motivazione sintetica: domanda fuori termine (16 marzo 2021)		
163	Vallepietra	Escluso	Motivazione sintetica: nessun riscontro alla richiesta di integrazione documentale		
164	Vejano	Escluso	Motivazione sintetica: nessun riscontro alla richiesta di integrazione documentale		
165	Ventotene	Escluso	Motivazione sintetica: riscontro integrativo tardivo		

CONSIDERATO che sulla base degli atti sopra richiamati e delle risorse finanziarie rese disponibili, ai sensi della D.G.R. n. 319 del 21 giugno 2018, come incrementate con la D.G.R. 928 del 13 dicembre 2021, con la Determinazione Dirigenziale G11853 del 1 ottobre 2021 e la Determinazione G16730 del 30/12/2021 è stato disposto il finanziamento delle prime 82 proposte progettuali per la diffusione della Tarip, presentate dai Comuni ammessi a contributo, per un importo totale di € 2.696.181,35 sul bilancio regionale e.f. 2021;

CONSIDERATO che con le determinazioni dirigenziali G10094/2021 e G16730/2021 è stato altresì stabilito che gli interventi riportati in graduatoria non ammessi a finanziamento per esaurimento della copertura finanziaria, andranno a costituire la riserva dei progetti dai quali eventualmente attingere per futuri possibili scorrimenti mediante l'utilizzo di risorse derivanti da economie nella realizzazione degli interventi;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 10/05/2022 recante "Programmazione delle risorse finanziarie di parte corrente per il programma rifiuti stanziato sul bilancio regionale e.f. 2022.", è stato deliberato di procedere allo scorrimento della graduatoria del Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale approvato con Determinazione n. G16459 del 30/12/2020, a valere sulla programmazione delle risorse disponibili;

RITENUTO di poter conseguentemente procedere con lo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale G16730/2021, nei limiti delle risorse stanziato con la D.G.R. 281/2022, finanziando i seguenti ulteriori progetti, nei limiti dell'importo di € 985.968,71:

Progressivo	Soggetto Partecipante	Ammesso/escluso	Punteggio	Costo totale del progetto	Importo del contributo regionale
83	Formello	Ammesso	95,12	55.917,40 €	54.900,00 €
84	Sabaudia	Ammesso	95,09	93.750,00 €	75.000,00 €
85	Genzano di Roma	Ammesso	94,84	97.011,34 €	95.132,00 €
86	Lanuvio	Ammesso	94,82	54.400,00 €	54.400,00 €
87	Paliano	Ammesso	94,80	45.500,00 €	40.105,00 €
88	Fara in Sabina	Ammesso	94,12	86.350,00 €	56.104,00 €
89	Palestrina	Ammesso	94,03	112.255,00 €	89.804,00 €
90	Bracciano	Ammesso	93,86	76.684,00 €	75.508,00 €
91	Galliciano nel Lazio	Ammesso	93,83	39.050,00 €	31.240,00 €
92	Terracina	Ammesso	93,76	94.420,83 €	94.420,83 €
93	Cittaducale Comune Capofila	Ammesso	93,72	319.354,88 €	319.354,88 €
				1.074.693,45 €	985.968,71 €

RITENUTO quindi necessario perfezionare l'impegno 40703/2022 assunto sul capitolo U0000E31900 Missione 09 Programma 03 piano dei conti 1.04.01.02 per l'importo di € 985.968,71, in attuazione della D.G.R. 281/2022 a favore dei Comuni ammessi a contributo ai sensi del Bando approvato con Determinazione G16459/2020, di cui alla graduatoria aggiornata con determinazione dirigenziale G16730/2021 e secondo lo scorrimento riportato nel capoverso precedente;

PRESO ATTO che sulle risorse stanziato con la D.G.R. 281/2022 sul capitolo U0000E31900 Missione 09 Programma 03 piano dei conti 1.04.01.02 impegno 40703/2022 vengono assunti i nuovi

impegni che danno luogo alla copertura di ulteriori proposte progettuali per la diffusione della Tarip, presentate dai Comuni ammessi a contributo ai sensi del Bando approvato con Determinazione G16459/2020, per un importo di € 985.968,71 del bilancio regionale e.f. 2022 e viene disimpegnato l'importo di € 264.031,29;

DATO ATTO che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento verrà in esecuzione nel corso del presente esercizio finanziario;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di richiamare la graduatoria aggiornata ed approvata con la determinazione dirigenziale G16730 del 30/12/2021, dando conseguentemente atto che sulle risorse stanziare con la D.G.R. 281/2022 vengono assunti impegni che danno luogo alla copertura di ulteriori proposte progettuali per la diffusione della Tarip, presentate dai Comuni ammessi a contributo ai sensi del Bando approvato con Determinazione G16459/2020, per un importo di € 985.968,71 capitolo U0000E31900 Missione 09 Programma 03 piano dei conti 1.04.01.02 sul bilancio regionale e.f. 2022;
- di confermare l'ammissione a contributo delle proposte progettuali presentate dai Comuni compresi nella graduatoria fino all'importo di € 985.968,71 ai sensi della D.G.R. 281/2022 come da elenco che segue :

Progressivo	Soggetto Partecipante	Ammesso/escluso	Punteggio	Costo totale del progetto	Importo del contributo regionale
83	Formello	Ammesso	95,12	55.917,40 €	54.900,00 €
84	Sabaudia	Ammesso	95,09	93.750,00 €	75.000,00 €
85	Genzano di Roma	Ammesso	94,84	97.011,34 €	95.132,00 €
86	Lanuvio	Ammesso	94,82	54.400,00 €	54.400,00 €
87	Paliano	Ammesso	94,80	45.500,00 €	40.105,00 €
88	Fara in Sabina	Ammesso	94,12	86.350,00 €	56.104,00 €
89	Palestrina	Ammesso	94,03	112.255,00 €	89.804,00 €
90	Bracciano	Ammesso	93,86	76.684,00 €	75.508,00 €
91	Galliciano nel Lazio	Ammesso	93,83	39.050,00 €	31.240,00 €
92	Terracina	Ammesso	93,76	94.420,83 €	94.420,83 €
93	Cittaducale Comune Capofila	Ammesso	93,72	319.354,88 €	319.354,88 €
				1.074.693,45 €	985.968,71 €

- di impegnare l'importo di € 985.968,71 sul capitolo U0000E31900 Missione 09 Programma 03 piano dei conti 1.04.01.02 sul bilancio regionale e.f. 2022 perfezionando l'impegno 40703/2022 assunto con la D.G.R. 281/2022 a favore dei Comuni ammessi a contributo ai sensi del Bando approvato con Determinazione G16459/2020, di cui alla graduatoria aggiornata con determinazione dirigenziale G16730/2021 e secondo lo scorrimento della graduatoria riportato nel capoverso precedente, come di seguito indicato:

Creditore	Codice	Importo
Formello	140	54.900,00 €
Sabaudia	287	75.000,00 €
Genzano di Roma	151	95.132,00 €
Lanuvio	169	54.400,00 €
Paliano	231	40.105,00 €
Fara in Sabina	3228	56.104,00 €
Palestrina	230	89.804,00 €
Bracciano	48	75.508,00 €
Galliciano nel Lazio	147	31.240,00 €
Terracina	331	94.420,83 €
Cittaducale Comune Capofila	101	319.354,88 €
	Totale	985.968,71

- di disimpegnare dal capitolo U0000E31900 Missione 09 Programma 03 piano dei conti 1.04.01.02 sul bilancio regionale e.f. 2022 l'importo di € 264.031,29 dalla prenotazione dell'impegno 40703/2022 assunto con la D.G.R. 281/2022;
- di dare atto che l'ammissione a finanziamento non costituisce approvazione dei singoli progetti e che i soggetti beneficiari dovranno darne attuazione secondo le previsioni normative specifiche;
- di confermare per i nuovi comuni ammessi a finanziamento con il presente atto, che il termine ultimo per dare completa attuazione ai progetti, trasmettendone la rendicontazione finale, è stato stabilito con la precedente determinazione dirigenziale G16730/2021;
- di stabilire, altresì, che gli interventi riportati in graduatoria non ammessi a finanziamento per esaurimento della copertura finanziaria, andranno a costituire la riserva dei progetti dai quali eventualmente attingere per futuri possibili scorrimenti derivanti da economie nella realizzazione degli interventi;
- di stabilire che l'importo indicato nella graduatoria per ciascuno degli interventi ammessi a contributo è da considerarsi quello massimo erogabile e che esso sarà erogato secondo quanto previsto all'art. 11 del bando.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito internet regionale per consentirne la massima diffusione.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE
(Ing. Andrea Rafanelli)

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 1 giugno 2022, n. G07096

Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area "Rifiuti" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all'ing. Leonilde Tocchi, dirigente dell'Area Attività Estrattive.

OGGETTO: Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area "Rifiuti" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all'ing. Leonilde Tocchi, dirigente dell'Area Attività Estrattive.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 19 che disciplina le funzioni vicarie e gli incarichi ad interim;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 164, comma 5 del r.r. 1/2002 in base al quale "nelle more del conferimento dell'incarico di dirigente di area, priva di titolare, il direttore della direzione interessata può affidare ad interim la responsabilità della suddetta area ad altro dirigente di area della direzione stessa";

VISTO l'articolo 56 "Comando presso altra amministrazione" del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";

VISTO l'art. 19, comma 5bis, del decreto legislativo n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, è stato conferito all'Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione "Ciclo dei Rifiuti", che ne ha assunto la formale titolarità;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: "Preso atto della "Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542". Modifica della Determinazione della Direzione regionale "Ciclo de Rifiuti" n. G03478 del 30 marzo 2021";

VISTA la nota prot. 18455 del 8.03.2022, di Roma Capitale, acquisita in pari data al prot. n. 233067, con la quale l'Amministrazione capitolina ha chiesto di avvalersi, in posizione di comando, dell'Ing. Sara Palombi, dirigente di ruolo della Giunta regionale del Lazio, titolare dell'Area "Rifiuti" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti", ai fini del conferimento dell'incarico di dirigente della Direzione Tecnica del Municipio Roma XV, per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del d.lgs. 165/20019;

CONSIDERATO l'assenso al comando sopra rappresentato espresso dall' Ing. Sara Palombi;

PRESO ATTO che con determinazione n. G07041 del 31.05.2022 la Direzione regionale competente in materia di personale ha autorizzato il collocamento in posizione di comando dell'Ing. Sara Palombi, dirigente responsabile dell'Area "Rifiuti" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti", presso Roma Capitale per l'assunzione dell'incarico dirigenziale della durata di tre anni presso la Direzione Tecnica del Municipio Roma XV della medesima Amministrazione, ai sensi del comma 5 bis, dell'art. 19 del D. Lgs. 165/2001, con decorrenza 1 giugno 2022;

CONSIDERATO pertanto che l'Area "Rifiuti" della Direzione regionale "*Ciclo dei Rifiuti*" risulta priva di titolare dal 1 giugno 2022;

RAVVISATA la necessità, al fine di assicurare la funzionalità della struttura, di affidare ad interim la responsabilità della citata Area "Rifiuti" ad altro dirigente della Direzione stessa, ai sensi dell'art. 164, comma 5 del R.R. 1/2002, a decorrere dal 1 giugno 2022 e fino al 31 agosto 2022 o comunque non oltre la data di conferimento dell'incarico in oggetto ad altro dirigente;

CONSIDERATO che l'Ing. Leonilde Tocchi, dirigente dell'Area Attività Estrattive della Direzione regionale "*Ciclo dei Rifiuti*" risulta attualmente titolare di un incarico dirigenziale, in possesso dei requisiti previsti nonché di pregressa esperienza acquisita nelle materie oggetto dell'incarico da conferire;

RITENUTO, pertanto, di affidare ad interim, nelle more del conferimento dell'incarico di dirigente, la responsabilità dell'Area "Rifiuti" della Direzione regionale "*Ciclo dei Rifiuti*", al dirigente dell'Area Attività Estrattive, Ing. Leonilde Tocchi, in ragione delle attitudini e della professionalità necessaria per lo svolgimento delle competenze connesse alla declaratoria dell'Area in oggetto;

DATO ATTO che sono state attivate le procedure per la verifica di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina ipso iure la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico in parola;

D I S P O N E

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano,

- di affidare ad interim la responsabilità dell'Area "Rifiuti" della Direzione regionale "*Ciclo dei Rifiuti*", al dirigente dell'Area Attività Estrattive, Ing. Leonilde Tocchi, in possesso dei requisiti previsti, a decorrere dal 1 giugno 2022 e fino al 31 agosto 2022, o comunque non oltre la data di conferimento dell'incarico in oggetto ad altro dirigente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e notificato alla Direzione Affari Istituzionali e Personale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Ing. Andrea Rafanelli

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 10 giugno 2022, n. G07454

Avviso Pubblico approvato con Determinazione dirigenziale 21/03/2022, n. G03262 avente ad oggetto: Modalità e criteri per la concessione di contributi destinati alle iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva- Nomina della Commissione di valutazione ai sensi Art. 8 Allegato A dell'Avviso.

OGGETTO: Avviso Pubblico approvato con Determinazione dirigenziale 21/03/2022, n. G03262 avente ad oggetto: *“Modalità e criteri per la concessione di contributi destinati alle iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva”*- Nomina della Commissione di valutazione ai sensi dell’art. 8 dell’Allegato A dell’Avviso.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”*;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 213 del 07/05/2018, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Miriam Cipriani l’incarico di Direttore della Direzione Regionale *“Cultura e Politiche giovanili”*, rinnovato con successivi atti di novazione;

DATO ATTO che l’area *“Arti figurative, Cinema e Audiovisivo”* è vacante del dirigente e pertanto le relative funzioni sono esercitate dal Direttore, dott.ssa Miriam Cipriani, sino al conferimento dell’incarico ad un nuovo dirigente;

VISTA la Legge Regionale 2 luglio 2020, n. 5 relativa a *“Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo”*;

VISTA la DGR n. 87 del 1 marzo 2022: *“Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 - Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2022”* ed in particolare il Punto 1 *“Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva”* dell’Allegato A che prevede la presentazione di progetti da realizzare sul territorio regionale selezionati mediante Avviso Pubblico;

VISTA la Determinazione dirigenziale 21 marzo 2022, n. G03262 di approvazione dell’Avviso Pubblico contenente *“Modalità e criteri per la concessione di contributi destinati alle iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva”*;

TENUTO CONTO che le istanze, ai sensi dell’art. 7 del suddetto Avviso, sono state trasmesse esclusivamente per via telematica attraverso l’applicativo messo a disposizione dalla Società LazioCrea;

ATTESO che sono pervenute n. 147 istanze nei termini previsti dall’Avviso, come risulta dal file riepilogativo trasmesso dalla Società LazioCrea dopo la chiusura dell’applicativo stesso;

CONSIDERATO che l’art. 8 dell’Allegato A della suddetta Determinazione prevede la nomina di una Commissione di valutazione delle istanze pervenute composta da due Dirigenti ed un funzionario della Direzione Regionale competente ed eventuali supplenti, e da un dipendente della Direzione medesima con funzioni di segretario;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione di valutazione, così composta:

- Dott. Giuseppe Macchione, Dirigente Area Affari Generali, con funzione di presidente;
- Dott.ssa Elena Lo Presti, Dirigente Area Biblioteca Giuridica e sui Beni Culturali, con funzione di componente;
- Dott.ssa Serena Perrone Capano, Funzionario Area Informazione, Immagine e Portale

della Cultura, con funzione di componente;

- Sig.ra Marina Nunzi, dipendente Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo con funzione di segretario;

CONSIDERATO che la struttura competente ha provveduto ad acquisire le opportune dichiarazioni rilasciate dai componenti della Commissione prescelti, inerenti l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico ai sensi del D. Lgs n.39/2013 Art. 20 Comma 1;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che integralmente si richiamano

- di procedere alla nomina, in conformità a quanto indicato dall'art. 8 dell'Allegato A della Determinazione n. G03262 del 21 marzo 2022, della Commissione di valutazione in oggetto che risulta così composta:

- Dott. Giuseppe Macchione, Dirigente Area Affari Generali, con funzione di Presidente;
- Dott.ssa Elena Lo Presti, Dirigente Area Biblioteca Giuridica e sui Beni Culturali, con funzione di componente;
- Dott.ssa Serena Perrone Capano, Funzionario Area Informazione, Immagine e Portale della Cultura, con funzione di componente;
- Sig.ra Marina Nunzi, dipendente Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo con funzione di segretario;

- di stabilire che:

- La Commissione valuta i progetti, sulla base dei criteri di cui all'Art. 9 dell'Allegato A alla Determinazione n. G03262 del 21 marzo 2022, assegna i relativi punteggi e redige la graduatoria del Piano della Promozione 2022, definendo il contributo concedibile sulla base del punteggio attribuito, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e trasmette alla struttura competente le risultanze dei lavori compiuti;
- La Commissione ha facoltà, in caso di esito negativo della valutazione delle caratteristiche dei progetti di cui all'art. 4 dell'Allegato A alla Determinazione n. G03262 del 21 marzo 2022, di procedere all'esclusione delle istanze stesse;
- la partecipazione dei membri di detta commissione è a titolo gratuito, ai sensi della normativa vigente.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Miriam Cipriani

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06999

Deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022 n. 277. Destinazione delle risorse economiche aggiuntive - L.R. 29 dicembre 2014, n. 15 e s.m.i. Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio. Scorrimento della graduatoria ed ammissione a contributo dei progetti idonei ma non finanziati come da determinazione dirigenziale 10 dicembre 2020 n. G15044. Perfezionamento delle prenotazioni d'impegno nn. 41060/2022 e 41065/2022 per l'importo di euro 90.000,00 a favore di creditori vari, sui Capitoli U0000G11923 e U0000G11914 - esercizio finanziario 2022.

Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022 n. 277. Destinazione delle risorse economiche aggiuntive – L.R. 29 dicembre 2014, n. 15 e s.m.i. Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio. Scorrimento della graduatoria ed ammissione a contributo dei progetti idonei ma non finanziati come da determinazione dirigenziale 10 dicembre 2020 n. G15044. Perfezionamento delle prenotazioni d'impegno nn. 41060/2022 e 41065/2022 per l'importo di euro 90.000,00 a favore di creditori vari, sui Capitoli U0000G11923 e U0000G11914 - esercizio finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

E LAZIO CREATIVO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990 n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018 n. 213, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Cultura e Politiche Giovanili (ora Direzione Cultura e Lazio Creativo) alla Dott.ssa Miriam Cipriani;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 30/12/2021, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 993 del 30/12/2021, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione di giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale, protocollo n. 262407 del 16.03.2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e s.m.i. “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale” ed in particolare gli articoli 13, che prevede un documento di indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali, di seguito denominato documento d’indirizzo, con carattere triennale che, nel rispetto della programmazione economico-sociale regionale, indica le linee generali programmatiche in materia di spettacolo e di promozione delle attività culturali.....” e 14 che prevede in attuazione del documento di indirizzo di cui sopra, l’approvazione del Programma Operativo annuale degli interventi che definisce gli obiettivi, le priorità di intervento e le risorse assegnate;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 277: “L.R. 29 dicembre 2014 n. 15. Approvazione del Documento d’Indirizzo Regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2022 -2024 e del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2022 ed in particolare l’intervento 1.6 con il quale sono state destinate ulteriori risorse economiche alle attività previste dall’Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio approvato con determinazione dirigenziale 15giugno 2021 n. G07309;

VISTA la determinazione dirigenziale 29 ottobre 2021 n. G13261: Determinazione dirigenziale 15 giugno 2021 n. G07309: "L.R. 29 dicembre 2014, n.15 e successive modifiche ed integrazioni. Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio...". Approvazione delle risultanze della Commissione nominata con determinazione dirigenziale 14 settembre 2021 n. G10662, della relativa graduatoria e assegnazione dei contributi ai soggetti indicati nell'allegato "A" con la quale sono state assegnate le risorse di cui sopra;

CONSIDERATO che nella graduatoria (determinazione dirigenziale 20 ottobre 2021 n. G13261) pubblicata sul B.U.R.L n.103/2021) ai sensi dell’art. 10 comma 1 dell’avviso n. 5 progetti risultati idonei non hanno ottenuto l’assegnazione del contributo, per esaurimento delle risorse disponibili,

PRESO ATTO delle nuove risorse destinate dalla deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2022 n. 277, che consentono di procedere allo scorrimento della graduatoria destinando la somma di € 90.000,00 necessaria a sostenere i suddetti progetti;

RITENUTO pertanto di dover assegnare i contributi ai progetti di cui all’Allegato “A” che forma parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che agli ulteriori oneri derivanti dal presente atto, quantificati in € 90.000,00 per l’anno 2022, si provvede nell’ambito delle risorse iscritte, a valere sulla medesima annualità, sui capitoli di spesa U0000G11923 e U0000G11914, di cui al programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” della missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, piano dei conti finanziario fino al livello 1.04.04.01 (trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) e 1.04.01.02 (trasferimenti correnti amministrazioni locali);

VISTE le prenotazioni d’impegno nn. 41060/2022 e 41065/2022;

RITENUTO quindi di procedere al perfezionamento delle prenotazioni d’impegno nn. 41060/2022 e 41065/2022 sul Capitolo U0000G11914 e sul Capitolo U0000G11923 che presentano la necessaria disponibilità, degli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario nell’Allegato A, che forma parte integrante della presente determinazione, per un importo totale di € 90.000,00 così ripartito: sul capitolo G11923 € 60.000,00 sul Capitolo G11914 € 30.000,00 esercizio finanziario 2022;

CONSIDERATO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nell'esercizio di assunzione dell'impegno e che gli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario nell'Allegato A che forma parte integrante della presente determinazione, verranno liquidati in due rate: la prima entro il mese di giugno a titolo di acconto e la seconda entro il mese di dicembre a titolo di saldo;

DETERMINA

- di prendere atto delle nuove risorse che si sono rese disponibili con la deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2022 n. 277 per un ammontare totale pari ad € 90.000,00 da destinare ai progetti risultati idonei che non hanno ottenuto l'assegnazione del contributo ai sensi dell'art. 10 comma 1 dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale 15 giugno 2021 n. G07309, per esaurimento delle risorse disponibili,
- di dover assegnare i contributi ai progetti indicati nell'allegato "A" che forma parte integrante della presente determinazione, per un importo totale pari a € 90.000,00;
- di procedere al perfezionamento delle prenotazioni d'impegno nn. 41060/2022 e 41065/2022 a carico dei Capitoli U0000G11914 e U0000G11923 che presentano la necessaria disponibilità degli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario nell'Allegato A, che forma parte integrante della presente determinazione, per un importo totale di € 90.000,00 così ripartito: sul Capitolo U0000G11923 (missione 05 programma 02 P.C.F. U.1.04.01.02) l'importo di € 60.000,00 e sul Capitolo U0000G11914 (missione 05 programma 02 P.C.F. U.1.04.04.01) l'importo di € 30.000,00 - esercizio finanziario 2022;
- di liquidare gli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario nell'Allegato A che forma parte integrante della presente determinazione, in due rate: la prima entro il mese di giugno a titolo di acconto e la seconda entro il mese di dicembre a titolo di saldo;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Miriam Cipriani

ALLEGATO A						
Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio (DD n. G07309/2021)						
	DENOMINAZIONE SOGGETTO	Titolo del Progetto	Qualità artistica	Sostenibilità economica	Totale punteggio	CONTRIBUTO CONCESSO
22	Fondazione Flavio Vespasiano	Un Tempio della Pace e della Musica	29	9	38	10,000.00 €
23	Aps Pacis Cassino	Il Cammino dello Spirito	31	6	37	10,000.00 €
24	Comune Di Priverno	Radure: Spazi Culturali lungo La Via Francigena Del Sud – IV Ed.	31	6	37	30,000.00 €
25	Comune Di Contigliano	Rassegna Tetrare: "Comicità e Impegno"	32	5	37	30,000.00 €
26	Associazione Proloco Rocca Massima	Rassegna Organistica Internazionale 2021-2022	34	3	37	10,000.00 €

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 giugno 2022, n. G07368

Regolamento Regionale 5 agosto 2019 n. 16 concernente: "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e successive modifiche." Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione nominata con Decreto dirigenziale n. G03281 del 25/3/2020, delle graduatorie e dei punteggi dei progetti presentati ai sensi dei paragrafi: 3 Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare, 4b Festival circensi e degli artisti di strada, 2a Centri di produzione teatrale, 2b Centri di produzione di danza, 9 Teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia - Progetti triennali terza annualità 2022.

OGGETTO: Regolamento Regionale 5 agosto 2019 n. 16 concernente: “Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l’assegnazione, l’erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell’articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e successive modifiche.” Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione nominata con Decreto dirigenziale n. G03281 del 25/3/2020, delle graduatorie e dei punteggi dei progetti presentati ai sensi dei paragrafi: 3 Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare; 4b Festival circensi e degli artisti di strada; 2a Centri di produzione teatrale; 2b Centri di produzione di danza; 9 Teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all’infanzia – Progetti triennali terza annualità 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Spettacolo dal vivo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018 n.213, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore regionale della Direzione “Cultura e Politiche giovanili” ora Direzione Cultura e Lazio Creativo alla Dott.ssa Miriam Cipriani;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 21, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente.” Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio

finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 0262407 del 16 marzo 2022 e s.m.i con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n.15, concernente “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale” e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 5 agosto 2019 n. 16 recante in attuazione di quanto previsto dall’articolo 15 comma 2 della sopra citata legge regionale i criteri per la partecipazione, l’assegnazione, l’erogazione e delle procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo previsti al comma 1 lettera a) relativi agli interventi a carattere ordinario finanziati con il fondo di cui all’art. 23 della medesima legge;

VISTI i seguenti paragrafi dell’Allegato A del sopra citato regolamento;

- 2a Centri di produzione teatrale;
- 2b Centri di produzione di danza;
- 3 Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare;
- 4b Festival circensi e degli artisti di strada;
- 9 Teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all’infanzia;

VISTO l’articolo 15 comma 4 della legge regionale 29 dicembre 2014 n. 15: “Le istanze pervenute sono valutate da commissioni composte da cinque componenti di cui due interni e tre esterni, individuati tra soggetti di comprovata esperienza e competenza. La nomina dei commissari e la costituzione delle commissioni sono effettuate, con atto del direttore regionale competente in materia, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, nel rispetto del principio di rotazione. I componenti operano a titolo gratuito e non devono versare nelle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.”

VISTO il decreto dirigenziale del 25 marzo 2020 n. G03281 del 25/3/2020 di nomina della commissione ai sensi dell’art. 15 comma 4 della sopra citata legge;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR5506-6 del 13 agosto 2021 concernente: “Regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16: "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e successive modifiche". Avviso per la presentazione di istanze per progetti annuali e delle seconde istanze per progetti triennali. Annualità 2022.”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 maggio 2022 n.277 recante: “Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2022 di cui alla l.r. 29 dicembre 2014, n.15.”

CONSIDERATO che il sopra citato Programma Operativo Annuale ripartisce le risorse disponibili del FUSR destinando in particolare:

▪ al paragrafo 2a Centri di produzione teatrale	
la somma di	€ 100.000,00;
▪ al paragrafo 2b Centri di produzione di danza	
la somma di	€ 50.000,00;
▪ al paragrafo 3 Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare	
la somma di	€ 1.021.500,00;
▪ al paragrafo 4b Festival circensi e degli artisti di strada	
la somma di	€ 113.500,00;
▪ al paragrafo 9 Teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia	
la somma di	€ 120.000,00

CONSIDERATO che sono pervenute:

- n. 2 istanze presentate ai sensi del paragrafo 2a;
- n. 1 istanze presentata ai sensi del paragrafo 2b;
- n. 28 istanze presentate ai sensi del paragrafo 3 delle quali 2 dichiarata inammissibile;
- n. 4 istanze presentate ai sensi del paragrafo 4b delle quali 1 dichiarata inammissibile;
- n. 3 istanze pervenute ai sensi del paragrafo 9;

e che non è pervenuta agli atti della struttura la seconda istanza di Esperanza srls per il paragrafo 3 – progetti triennali;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G04764 del 21.04.2022 con la quale sono state dichiarate inammissibili le istanze di cui sopra;

PRESO ATTO che la Commissione di cui sopra ha proceduto alla valutazione dei progetti ammissibili secondo le modalità stabilite dai paragrafi 2a, 2b, 3, 4b e 9 del R.R. n. 16/2019 predisponendo ai sensi del comma 1 dell'art. 13 le relative graduatorie, così come indicato nell'allegato A che forma parte integrante della presente determinazione;

VISTO il comma 3 dell'articolo 12 del R.R. n. 16/2019 che dispone i punteggi minimi che devono essere conseguiti dai progetti per essere ammessi a contributo;

VISTO l'articolo 4 del R.R. n. 16/2019 che dispone i massimali del contributo;

VISTI il comma 3 dell'art. 13 del R.R. n. 16/2019 il quale dispone che le richieste di contributo sono finanziate secondo l'ordine della graduatoria, sino all'esaurimento delle risorse disponibili e l'ultimo dei progetti ammessi è finanziato se le risorse sono pari all'importo del contributo richiesto;

RITENUTO di dover assegnare i contributi ai progetti indicati nell'allegato A per i paragrafi 2a 2b 3 4b e 9 per un importo totale pari a € 1.098.179,00;

DETERMINA

di approvare, come previsto dal comma 2 dell'art. 13 del Regolamento Regionale 5 agosto 2019 n. 16, le risultanze dei lavori della Commissione nominata con Decreto dirigenziale n. G03281 del

25/3/2020 ai sensi dell'art. 15 comma 4 le graduatorie e i punteggi dei progetti triennali presentati ai sensi dei paragrafi dell'Allegato A del sopra citato regolamento;

- 2a Centri di produzione teatrale;
 - 2b Centri di produzione di danza;
 - 3 Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare;
 - 4b Festival circensi e degli artisti di strada;
 - 9 Teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia;
- di assegnare i contributi ai progetti indicati nell'allegato A per i paragrafi 2a 2b 3 4b e 9 per un importo totale pari a € 1.098.179,00;
 - di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
Dott.ssa Miriam Cipriani

PARAGRAFO 2A							
NR	SOGGETTO	PROGETTO	TOTALE QUALITA' ARTISTICA	TOTALE QUALITA' INDICIZZATA	TOTALE SOSTENIBILITA' ECONOMICA	TOTALE GENERALE	CONTRIBUTO CONCESSO
1	COOPERATIVA ATTORI E TECNICI	Programmazione 2022	51	17	7	75	50.000,00 €
2	LA FABBRICA DELL'ATTORE	TEATRO VITTORIA - ATTORI & TECNICI	48	11	6	65	50.000,00 €
TOTALE							100.000,00 €

PARAGRAFO 2B							
NR	SOGGETTO	PROGETTO	TOTALE QUALITA' ARTISTICA	TOTALE QUALITA' INDICIZZATA	TOTALE SOSTENIBILITA' ECONOMICA	TOTALE GENERALE	CONTRIBUTO CONCESSO
1	TWAIN	TWAIN_Centro produzione danza	38	17	6	61	50.000,00 €
TOTALE							50.000,00 €

PARAGRAFO 3							
NR	SOGGETTO	PROGETTO	TOTALE QUALITA' ARTISTICA	TOTALE QUALITA' INDICIZZATA	TOTALE SOSTENIBILITA' ECONOMICA	TOTALE GENERALE	CONTRIBUTO CONCESSO
24	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL TRIANGOLO SCALENO	TEATRI DI VETRO	44	27	6	77	30.000,00 €
22	Teatro Potlach	Festival Laboratorio Interculturale di Pratiche Teatrali	41	29	6	76	30.000,00 €
10	Istituzione Universitaria dei Concerti	SAPIENZA IN MUSICA	46	18	9	73	30.000,00 €
1	ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA	LA MUSICA DA CAMERA DAL BAROCCO AL CONTEMPORANEO - 2022	38	25	9	72	30.000,00 €
6	ASSOCIAZIONE FARA MUSIC - CULTURA E DIDATTICA EMME	FARA MUSIC FESTIVAL XVI edizione	36	26	7	69	28.565,00 €
18	ROSA SHOCKING ASS. CULT. - FESTIVAL	TENDANCE 2022- FUIRORE	42	21	6	69	30.000,00 €

NR	SOGGETTO	PROGETTO	TOTALE QUALITA' ARTISTICA	TOTALE QUALITA' INDICIZZATA	TOTALE SOSTENIBILITA' ECONOMICA	TOTALE GENERALE	CONTRIBUTO CONCESSO
2	ACCADEMIA ITALIANA DEL FLAUTO	FLAUTISSIMO 2022	34	27	7	68	30.000,00 €
3	AREA06	SHORT THEATRE 2022	36	27	5	68	30.000,00 €
9	FONDAZIONE FLAVIO VESPASIANO	REATE FESTIVAL 2022	34	26	8	68	30.000,00 €
23	TEATRO STABILE DELLE ARTI MEDIOEVALI	QUARTIERI DELL'ARTE	35	28	5	68	30.000,00 €
5	Centro Ricerche Musicali - CRM	ARTESCIENZA 2022 "La Musica e L'intorno"	33	26	8	67	30.000,00 €
11	ASSOCIAZIONE JAZZ IN ITALY	Tuscia in Jazz Festival 2020/22	32	30	5	67	29.360,00 €

NR	SOGGETTO	PROGETTO	TOTALE QUALITA' ARTISTICA	TOTALE QUALITA' INDICIZZATA	TOTALE SOSTENIBILITA' ECONOMICA	TOTALE GENERALE	CONTRIBUTO CONCESSO
26	I CONCERTI NEL PARCO	I Concerti nel Parco. Estate-Autunno 2022	37	24	6	67	30.000,00 €
14	ASSOCIAZIONE MUSICALE MUZIO CLEMENTI - 7000 ROMA LAZIO	I Bemolli sono Blu 2022	36	24	6	66	30.000,00 €
15	ASSOCIAZIONE NUOVA CONSONANZA	59° FESTIVAL DI NUOVA CONSONANZA	33	27	5	65	30.000,00 €
20	TEATRO BELLI DI ANTONIO SALINES SRL	TREND NUOVE FRONTIERE DELLA SCENA BRITANNICA XXI EDIZIONE	33	27	5	65	30.000,00 €
19	RUOTALIBERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	INFANZIE IN GIOCO 2022	39	20	5	64	30.000,00 €
21	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DELL'ASCOLTO	Una striscia di terra feconda - festival franco italiano di jazz e musiche improvvisate XXV edizione	36	20	8	64	27.800,00 €

NR	SOGGETTO	PROGETTO	TOTALE QUALITA' ARTISTICA	TOTALE QUALITA' INDICIZZATA	TOTALE SOSTENIBILITA' ECONOMICA	TOTALE GENERALE	CONTRIBUTO CONCESSO
12	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA SCATOLA DELL'ARTE	PAESAGGI DEL CORPO Festival Internazionale Danza Contemporanea	37	20	6	63	30.000,00 €
13	Associazione Culturale Margine Operativo	ATTRAVERSAMENTI MULTIPLI	30	27	6	63	30.000,00 €
17	ASSOCIAZIONE ROMA SINFONIETTA	ITINERARI MUSICALI	35	23	5	63	29.600,00 €
4	CIRCOLO CULTURALE ARGOSTUDIO	FESTIVAL DOMINIO PUBBLICO LA CITTA' AGLI UNDER 25	33	22	5	60	30.000,00 €
7	ASSOCIAZIONE MUSICALE FESTINA LENTE	Roma Festival Barocco XV Edizione 2022	34	18	8	60	30.000,00 €
8	FONDAZIONE CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA	58 Festival Pontino	34	18	8	60	30.000,00 €

NR	SOGGETTO	PROGETTO	TOTALE QUALITA' ARTISTICA	TOTALE QUALITA' INDICIZZATA	TOTALE SOSTENIBILITA' ECONOMICA	TOTALE GENERALE	CONTRIBUTO CONCESSO
16	ASS.NE PROCULT - CULTURA	MArtelive	32	22	6	60	27.612,00 €
25	TUTTOTEATRO.COM ASSOCIAZIONE CULTURALE	Premi Tuttoteatro.com 2022	32	22	6	60	30.000,00 €
TOTALE							772.937,00 €

PARAGRAFO 4B							
NR	SOGGETTO	PROGETTO	TOTALE QUALITA' ARTISTICA	T OTALE QUALITA' INDICIZZATA	TOTALE SOSTENIBILITA' ECONOMICA	TOTALE GENERALE	CONTRIBUTO CONCESSO
3	Comune di Tolfa	Internazione Dell'Arte Di Strada E Dell'Artigianato Artistico	43	18	7	68	28.812,00 €
1	Comune di S. Donato Val di Comino	Internazionale Delle Arti Di Strada E Delle Bande Marciali	40	15	5	60	28.680,00 €
2	Comune di Paliano	Il Carosello Festival Degli Artisti Di Strada	37	18	5	60	29.200,00 €
TOTALE							86.692,00 €

PARAGRAFO 9

NR	SOGGETTO	PROGETTO	TOTALE QUALITA' ARTISTICA	T OTALE QUALITA' INDICIZZATA	TOTALE SOSTENIBILITA' ECONOMICA	TOTALE GENERALE	CONTRIBUTO CONCESSO
2	Contro Comp teatrale sandro Gindro	Recitargiocando	45	28	5	78	28.800,00 €
1	Il Cilindro	Primi Passi a Teatro 2022	42	29	6	77	29.750,00 €
3	TEATRO DELLE MARIONETTE DEGLI ACCETTELLA Snc	RI-CONNESSI	32	27	5	64	30.000,00 €
TOTALE							88.550,00 €

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 giugno 2022, n. G07369

Regolamento Regionale 5 agosto 2019 n. 16 concernente: "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e successive modifiche." Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione nominata con decreto dirigenziale del 16/03/2022 n. G03103, delle graduatorie e dei punteggi dei progetti presentati ai sensi dei paragrafi 1 Produzione dello spettacolo dal vivo, 6 Orchestre ed ensemble musicali, 7 Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, 8 Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica - Annualità 2022.

OGGETTO: Regolamento Regionale 5 agosto 2019 n. 16 concernente: “Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l’assegnazione, l’erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell’articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e successive modifiche.” Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione nominata con decreto dirigenziale del 16/03/2022 n. G03103, delle graduatorie e dei punteggi dei progetti presentati ai sensi dei paragrafi 1 Produzione dello spettacolo dal vivo, 6 Orchestre ed ensemble musicali, 7 Progetti per favorire l’accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, 8 Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica– Annualità 2022.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA E
LAZIO CREATIVO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Spettacolo dal Vivo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 7/5/2018 n. 213 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore regionale della Direzione Cultura e Politiche Giovanili ora Direzione Cultura e Lazio Creativo;

VISTO l’atto di organizzazione G11540 del 3 settembre 2019 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area spettacolo dal vivo alla dott.ssa Rita Turchetti;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

-la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 993, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

-la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, recante: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

-la nota del Direttore generale prot. n.0262407 del 16/03/2022 con la quale sono state fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024.

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n.15, concernente “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale” e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16 recante, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 15 comma 2 della sopra citata legge regionale, i criteri per la partecipazione, l’assegnazione, l’erogazione e delle procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo previsti al comma 1 lettera a) relativi agli interventi a carattere ordinario finanziati con il fondo di cui all’art. 23 della medesima legge;

VISTI altresì i paragrafi 1 Produzione dello spettacolo dal vivo, 6 Orchestre ed ensemble musicali, 7 Progetti per favorire l’accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, 8 Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica dell’Allegato A del sopra citato regolamento;

VISTO l’articolo 15 comma 4 della legge regionale 29 dicembre 2014 n. 15: “Le istanze pervenute sono valutate da commissioni composte da cinque componenti di cui due interni e tre esterni, individuati tra soggetti di comprovata esperienza e competenza. La nomina dei commissari e la costituzione delle commissioni sono effettuate, con atto del direttore regionale competente in materia, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, nel rispetto del principio di rotazione. I componenti operano a titolo gratuito e non devono versare nelle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.”

VISTO il decreto dirigenziale del 16 marzo 2022 n. G03103 di nomina della commissione ai sensi dell’art. 15 comma 4 della sopra citata legge;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR5506-61 del 13/8/2021 concernente: “Regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16: "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e successive modifiche". Avviso per la presentazione di istanze per progetti annuali e delle terze istanze per progetti triennali. Annualità 2022.”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10/5/2022 n. 277 recante: “L.R. 29 dicembre 2014, n.15. Approvazione del Documento di Indirizzo Regionale per lo Spettacolo dal vivo e per la Promozione delle attività culturali 2022 – 2024 e del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2022.”

CONSIDERATO che il sopra citato Programma Operativo Annuale ripartisce le risorse disponibili del FUSR destinando in particolare ai paragrafi

1. Produzione dello spettacolo dal vivo € 531.000,00

6. Orchestre ed ensemble musicali € 111.333,33

7. Progetti per favorire l’accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche € 111.333,33

8. Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica € 111.333,33

PRESO ATTO che sono pervenute:

- n. 112 istanze presentate ai sensi del paragrafo 1 Produzione dello spettacolo dal vivo;
- n.1 istanza presentata ai sensi del paragrafo 5 Circuiti regionali
- n. 7 istanze presentate ai sensi del paragrafo 6 Orchestre ed ensemble musicali
- n. 6 istanze presentate ai sensi del paragrafo 7 Progetti per favorire l’accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche
- n. 30 istanze presentate ai sensi del paragrafo 8 Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G04764 del 21/04/2022 con la quale sono state dichiarate inammissibili

- n. 36 istanze presentate ai sensi del paragrafo 1 Produzione dello spettacolo dal vivo

- n.1 istanza presentata ai sensi del paragrafo 5 Circuiti regionali

- n. 1 istanze presentate ai sensi del paragrafo 6 Orchestre ed ensemble musicali

- n. 6 istanze presentate ai sensi del paragrafo 8 Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica;

PRESO ATTO che la Commissione di cui sopra ha proceduto alla valutazione dei progetti ammissibili secondo le modalità stabilite dai paragrafi 1, 6, 7, 8 del R.R. n. 16/2019 predisponendo ai sensi del comma 1 dell’art. 13 le relative graduatorie, così come indicato nell’allegato A che forma parte integrante della presente determinazione;

VISTO il comma 3 dell’articolo 12 del R.R. n. 16/2019 che dispone i punteggi minimi che devono essere conseguiti dai progetti per essere ammessi a contributo;

VISTO l’articolo 4 del R.R. n. 16/2019 che dispone i massimali del contributo;

VISTI il comma 3 dell’art. 13 del R.R. n. 16/2019 il quale dispone che le richieste di contributo sono finanziate secondo l’ordine della graduatoria, sino all’esaurimento delle risorse disponibili e l’ultimo dei progetti ammessi è finanziato se le risorse sono pari all’importo del contributo richiesto;

PRESO ATTO che le risorse disponibili non consentono di finanziare tutti i progetti ammissibili a contributo ai sensi dell’art. 12 comma 3;

RITENUTO di dover assegnare i contributi ai progetti indicati nell’allegato A per il paragrafo 1 fino a concorrenza di un importo pari a € 516.001,00 residuando € 14.999,00 non sufficienti a coprire il contributo richiesto per il progetto successivo in ordine di graduatoria;

RITENUTO di dover assegnare i contributi ai progetti indicati nell'allegato A per il paragrafo 6 fino a concorrenza di un importo pari a € 90.000,00 residuando economie pari a € 21.333,33;

RITENUTO di dover assegnare i contributi ai progetti indicati nell'allegato A per il paragrafo 7 fino a concorrenza di un importo pari a € 89.440, residuando € 21.893,33 non sufficienti a coprire il contributo richiesto per il progetto successivo in ordine di graduatoria;

RITENUTO di dover assegnare i contributi ai progetti indicati nell'allegato A per il paragrafo 8 fino a concorrenza di un importo pari a € 82.200,00 residuando € 29.333,33 non sufficienti a coprire il contributo richiesto per il progetto successivo in ordine di graduatoria;

DETERMINA

- di approvare, come previsto dal comma 2 dell'art. 13 del Regolamento Regionale 5 agosto 2019 n. 16, le risultanze dei lavori della Commissione nominata con Decreto dirigenziale del 16 marzo 2022 n. G03103, le graduatorie e i punteggi dei progetti presentati ai sensi dei paragrafi 1 Produzione dello spettacolo dal vivo, 6 Orchestre ed ensemble musicali, 7 Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, 8 Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica;
- di assegnare i contributi ai progetti indicati nell'allegato A per il paragrafo 1 fino a concorrenza di un importo pari a € 516.001,00 residuando € 14.999,00 non sufficienti a coprire il contributo richiesto per il progetto successivo in ordine di graduatoria;
- di assegnare i contributi ai progetti indicati nell'allegato A per il paragrafo 6 fino a concorrenza di un importo pari a € 90.000,00 residuando economie pari a € 21.333,33;
- di assegnare i contributi ai progetti indicati nell'allegato A per il paragrafo 7 fino a concorrenza di un importo pari a € € 89.440, residuando € 21.893,33 non sufficienti a coprire il contributo richiesto per il progetto successivo in ordine di graduatoria ;
- assegnare i contributi ai progetti indicati nell'allegato A per il paragrafo 8 fino a concorrenza di un importo pari a € € 82.200,00 residuando € 29.333,33 non sufficienti a coprire il contributo richiesto per il progetto successivo in ordine di graduatoria;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
Dott.ssa Miriam Cipriani

ALLEGATO A

GRADUATORIA PARAGRAFO 1

RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO QUALITA' ARTISTICA	PUNTEGGIO QUALITA' INDICIZZATA	PUNTEGGIO SOSTENIBILITA' ECONOMICA	TOTALE	CONTRIBUTO RICHiesto AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
PAV Snc	Svelarsi	41	27	14	82	€ 30.000	€ 30.000
Compagnia Mauri Sturno Srl	M.I.L.F.	41	26	12	79	€ 29.853	€ 29.853
Ass. Cult. Progetto Goldstein	Accattone agli Ater	35	29	12	76	€ 30.000	€ 30.000
Ass. Cult. Artemista	Il Tuono del Deserto	34	30	8	72	€ 30.000	€ 30.000
KLM-Kinkaleri	Sfera un eterno stato nascente	35	24	12	71	€ 22.700	€ 22.700
Teatro La Comunità 1972	Bazin - Il silenzio è d'oro	38	22	10	70	€ 30.000	€ 30.000

Ass. Settimo Cielo	Il cavaliere sulla luna	32	30	8	70	€ 29.877	€ 29.877
E 45	Cartoline dai morti	28	30	12	70	Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3	
A.S.D. Anonima Teatri Cultura	Giulio	31	28	10	69	€ 30.000	€ 30.000
Ass. Cult. Musicultura	"Carovana Stralunata" - Un'orchestra a piedi	33	29	6	68	€ 30.000	€ 30.000
Balletto di Roma Scarl	GIULIETTA E ROMEO	32	26	10	68	€ 30.000	€ 30.000
Frequenze & Armonici Ass. Cult.	IOC IN SCENA - LA FUGGITIVA di Lucio Gregoretti	31	29	8	68	€ 29.000	€ 29.000
Ass. Cult. Atacama	ALTROVE OLTRE IL MONDO	30	28	10	68	€ 30.000	€ 30.000
Ass. La Capriola Abraxa Teatro	Il Rituale delle Libertà. Un Ponte tra le Arie Shakespeariane	30	28	10	68	€ 20.931	€ 20.931
Ass. Cult. Club-Teatro: Rem&Cap Proposte	Un Poeta Bifronte	41	20	6	67	€ 30.000	€ 30.000
Ass. Cult. Compagnia di Danza Enzo Cosimi	Le Eumenidi	37	22	8	67	€ 30.000	€ 30.000
KHORA S.R.L.	BU21	28	29	10	67	Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3	

Ass. Cult. Chiasma	The olympic challenge	36	20	10	66	€ 30.000	€ 30.000
Matutateatro	La danza degli uomini spenti	33	27	6	66	€ 24.000	€ 24.000
Ass. Cult. Lestra	L'autobus di Stalin	28	28	10	66	Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3	
Seven Cults srl	Donne sull'orlo del lockdown	28	28	10	66	Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3	
Onestage Performing Art Projects	Smart City: Costruiamo citta'	28	30	7	65	Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3	
Glicine associazione culturale	COSA SI DA PER 3	28	29	8	65	Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3	
Ass. Mimo Danza Alternativa - MDA	"Presente_Passato_Pasolini "	28	29	7	64	Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3	
Gruppo Arteam Jobel	SMARTALK "DIGITAL"	28	29	7	64	Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3	
Skyline srl	"E se Omero fosse donna"	27	30	6	63	Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3	
Index Muta Imago	Al fiume	33	19	10	62	€ 29.640	€ 29.640
TOTALE							€ 516.001

Golden Show srl	La signora strimpella 60 anni di carriera di Rita Pavone	28	24	10	62	Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3	
						€ 30.000	non finanziato ai sensi dell'articolo 13 comma 3
Ass. Adriana Borrello Dance Research	Teen Motion_Roma22 Coll corpo capisco	39	13	9	61		
Il Teatro di Alice	"402"	25	28	8	61		Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3
Teatro 7 srl	Nel nome della madre	28	26	6	60		Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3
EA LAB ass. cult.	Performance Sulla Canzone Romana Da Inizio 900 Ai Giorni Nostri Arrangiata In Stile Jazz Con Brani Originali Inediti	28	24	8	60		Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3
Ass. Cult. Materia Viva	Silenzio Assordante	26	26	8	60		Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3
Artisti Associati	Musical Diego e la giraffa	24	29	5	58		
Torri in Sabina comune	A ROCCHETTE VIVE L'ARTE	30	23	5	58		
Ginevra Media Production srl	Cacciatore di nazisti	29	25	4	58		
Associazione Culturale ONDADURTO TEATRO	CAFE EURØPA – a VR experience	29	25	4	58		
Teatro Hamlet	Teatro & Big Hologram	29	24	5	58		

Ass. Cult. Mondial Sound	Carmina Burana In Jazz	29	23	6	58	
Mania Teatro srls	Otello/1522	28	24	6	58	
OSCENICA	PENELOPE	28	23	7	58	
LA Bilancia soc. coop.	Gregory: una storia di famiglia	27	21	10	58	
Associazione ARCA	Virginian – musica e speranze sul mare – dal novecento ad oggi	26	23	9	58	
Apperzezioni	Spore	30	20	7	57	
Dalla Polvere all'Inchiostro APS	Le Troiane fra passato e presente	30	20	7	57	
Jupiter APS	Special and friends	28	23	6	57	
UAO Spettacoli srls	Il diritto alla felicità	28	22	7	57	
Artestudio	I BASSIFONDI	24	25	8	57	
Ass. Cult. Musicomix	Lo strano caso del dottor Jekyll e Mister Hide	32	18	6	56	

Ass. Cult. La Compagnia dei Ragazzi	Per Questo Mi Chiamo Giovanni	28	20	8	56	
Ass. Cult. Artemia	In arte, Liliana	25	24	7	56	
Teatro Instabile soc. coop.	Inquietudine	34	9	12	55	
Ass. Cult. Ludus Tonalis	Bach To The Future	24	24	6	54	
Teatro Ricerche Cultura	Arlecchino metropolitano	28	20	5	53	
Dalma srl	Grande Grosso E Vaccinato - G.R.A. Tour	24	28	1	53	
C.N.T. Compagnia Nuovo Teatro Ass. Cult.	Penis Project, per umani migliori	28	17	7	52	
Palcoscenico Italiano srls	La divina Sarah	28	16	8	52	
Velvet V&A srl	SENZA FINE	21	25	6	52	
La Plautina srl	COSE DELL'ALTRO MONDO	24	22	5	51	
Circolo della Stampa Frosinone	BEETHOVEN IN CIOCIARIA	22	24	5	51	

Ass. Cult. Colle Ionci	Il Caligola Riflesso	28	13	8	49	
ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVO DILETTANTISTICA REGIA ACADEMIA	TERNITTI	31	8	8	47	
Peep Arrow Entertainment Srl	I tre moschettieri	28	13	6	47	
ASS. CULTURALE IL BORGO DI ASCANIO	Festival Itinerante FLAMINIA IN JAZZ 17 Edizione	26	13	8	47	
Ass. Cult. More Than Gospel	8 Venti e Infiniti Canti	27	11	8	46	
Valorizziamo srl	LA VERA GIOIA NASCE A NATALE	21	19	6	46	
Gruppo Matches srl	Onde Sonore	27	13	5	45	
Ass. Cult. Arte Viva	La notte del Gospel	25	14	6	45	
Nuovo Sistina srl	LA FAMIGLIA ADDAMS	24	11	8	43	
Ass. Cult. Il Tempio del Burlesque	Extraordinaire Burlesque	28	6	8	42	
Menti Associate S.r.l.	Carmina Burana Le Origini	28	8	5	41	

Ass. Cult. Gruppo Teatro Essere APS	Le modiste del '43	28	18	7	38		
Bailapop-IALS A.S.D.	La danza della rinascita	26	6	6	38		
Artinmovimento Culturale	IL VIAGGIO DI ORFEO	24	9	5	38		
Aima	musica per Roma	27	8	2	37		
Opera in Roma srls	Messa da Requiem - Giuseppe Verdi	21	5	8	34		

GRADUATORIA PARAGRAFO 6									
RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO QUALITA' ARTISTICA	PUNTEGGIO QUALITA' INDICIZZATA	PUNTEGGIO SOSTENIBILITA' ECONOMICA	TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO		
Ass. Cult. Ensemble Mare Nostrum	Ensemble Mare Nostrum-Stradella Young-Project	40	24	12	76	€ 30.000	€ 30.000		
Scuola Popolare di Musica Testaccio	Orchestra Giovanile di Jazz di Roma - Our Song 2	37	22	8	67	€ 30.000	€ 30.000		
Ass. Roma Tre Orchestra	La grande musica con le nuove generazioni	32	18	10	60	€ 30.000	€ 30.000		
TOTALE							€ 90.000		
Ass. Nova Amadeus	Tra le Note 2022	26	25	5	56				
Europa Musica Ass. Cult.	Cento Città in Musica XVIII edizione	19	15	10	44				
Emozioni in Musica	Rinascita Della Cultura Musicale	17	17	5	39				

GRADUATORIA PARAGRAFO 7							
RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO QUALITA' ARTISTICA	PUNTEGGIO QUALITA' INDICIZZATA	PUNTEGGIO SOSTENIBILITA' ECONOMICA	TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Università degli Studi di Roma La Sapienza	Per un teatro necessario. Il lavoro teatrale, teoria e pratiche	39	30	10	79	€ 30.000	€ 30.000
Fondazione Roma Tre Teatro Palladium	Infiniti mondi	38	28	8	74	€ 30.000	€ 30.000
ISS Antonio Magarotto	TEATRO IN CLASSE IV EDIZIONE	38	28	8	74	€ 29.440	€ 29.440
TOTALE							€ 89.440
Istituto Pio Undicesimo	Segni Mossi Performing Labs	28	28	8	64	Non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3	
Università degli Studi Link Campus University	Teatro d'emergenza: il recupero delle tecniche attoriali di tradizione nella scena contemporanea	35	20	6	61	€ 29.880	Non finanziato ai sensi dell'art.13 comma 3
Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino"	Dal banco al palco: il teatro dialettale a scuola	32	17	6	55		

GRADUATORIA PARAGRAFO 8							
RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO QUALITA' ARTISTICA	PUNTEGGIO QUALITA' INDICIZZATA	PUNTEGGIO SOSTENIBILITA' ECONOMICA	TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
DAF soc. spot. Dilett. A r.l.	DAF Progetto NEXT	41	30	8	79	€ 29.800	€ 29.800
Ass. Europa InCanto	SCUOLA INCANTO - La Cenerentola di G. Rossini	39	30	10	79	€ 30.000	€ 30.000
Ass. Mus. Tito Gobbi Didattica	Magia dell'Opera® - Don Pasquale di Gaetano Donizetti	38	30	8	76	€ 22.400	€ 22.400
TOTALE							€ 82.200
Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia	"DIDATTICA, CHE SPETTACOLO! - 2022"	37	30	8	75	€ 30.000	non finanziato ai sensi dell'art.13 comma 3
Centro Internaz. La Cometa Formazione	Formazione ai mestieri dell'attore, della regia e della scrittura	45	17	8	70	€ 30.000	non finanziato ai sensi dell'art.13 comma 3
Ass. Historia	UN PONTE PER IL NUOVO INIZIO: SEMPRE IL GIOCO DEL TEATRO	32	28	7	67	€ 27.981	non finanziato ai sensi dell'art.13 comma 3
Arciragazzi Comitato di Roma	SU LE MANI - Teatro di figura per grandi e piccoli	33	25	7	65	€ 30.000	non finanziato ai sensi dell'art.13 comma 3
Eternal City Films srl - E.C.F.	ExtraTeatro LAB	28	30	7	65	non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3	

Teatro Boni	Crescere in Musica	26	29	10	65	non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3
Ass. Cult. Airesis	Geografie Teatrali - mappa interattiva per un viaggio nel Teatro	28	30	5	63	non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3
Alt Academy	Teatrin Scuola	23	30	10	63	non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3
Ass. Cult. Eleusis	TeatricOS - Sistema Operativo Teatrico 2022	27	30	5	62	non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3
Ass. Itinerari Danza	COREOGRAFANDO IN LIS	26	27	7	60	non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3
Ass. Cult. Arte2o Cultura	La musica tra i banchi di scuola	26	29	5	60	non ammissibile ai sensi dell'art.12 comma 3
Ass. Cult. SemiVolanti	TEATRO inFORMAZIONE	28	25	6	59	
Ass. Cult. Enarché	Theatrical Academy - Laboratori di Educazione e Formazione teatrale sui mestieri del teatro	24	30	5	59	
Accademia Internaz. S. Rita	Super-Arti	26	30	2	58	
Ariadne Cultura Polit. Giovanili	ProjectSCUOLA - 7 th	28	23	6	57	
Ass. Nuova Compagnia Italiana di Balletto	Corpi in Movimento	25	25	6	56	

DOC Educational soc. coop. Sociale	Jémbe	28	18	8	54		
Art Consulting ODV Cultura, Volontariato	"MusichiAmo"	27	20	5	52		
Accad. Musicale Romana Onlus	INCONTRI MUSICALI AL COLLE 2022 - X Edizione	26	15	7	48		
Calpurnia APS	Centro d'arte varia e didattica a sostegno della cultura all'ex mercato di Torre Spaccata	25	15	6	46		
EIKON culturale	DOVE SEI?	28	8	8	44		

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 giugno 2022, n. G07453

Legge regionale n. 8/2016. Modifica e integrazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio.

Oggetto: Legge regionale n. 8/2016. Modifica e integrazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale;

VISTA la legge Statutaria n. 1/2004 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

VISTA la legge regionale 20 giugno 2016, n. 8 concernente "Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale" che, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, promuove e sostiene interventi di valorizzazione, fruizione, conoscenza, informazione e formazione relativamente ai beni indicati e in particolare l'art. 2, che istituisce la "Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio" (di seguito Rete regionale delle Dimore e dei Giardini storici);

VISTE:

- la Determinazione G04725 del 28.04.2021 che approva l'ultimo Avviso pubblicato per l'aggiornamento della Rete regionale delle Dimore e dei Giardini storici;
- la Determinazione GR 5505 n. 10 del 08.09.2020 di approvazione dell'aggiornamento della Rete regionale delle Dimore e dei Giardini storici per il 2021;

VISTO in particolare l'articolo 2 c.1 dell'Avviso approvato con suddetta DD n. G04725/2021, ove è prevista l'inammissibilità delle domande "relative a porzioni singole dei beni tutelati da specifico provvedimento espresso, salvo non si tratti di porzione che, rispetto al complesso immobiliare cui appartiene, sia oggetto di autonoma valutazione e dichiarazione di rilevante interesse pubblico o di interesse culturale";

PRESO ATTO tuttavia della possibilità che singole porzioni di complessi vincolati presentino caratteri di straordinario e documentato valore storico e storico artistico, presentino altresì autonomia strutturale e funzionale tali da permetterne una autonoma fruizione da parte del pubblico;

RITENUTO pertanto opportuno, al fine di ampliare le potenzialità di valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato dalla Rete regionale delle Dimore e dei Giardini storici, stabilire che le suddette singole porzioni, laddove corrispondano ai requisiti di valore e autonomia sopra indicati, possano essere ammesse all'istruttoria per l'accREDITAMENTO alla stessa Rete regionale;

RITENUTO pertanto di:

- procedere alla modifica e integrazione dell'art. 2, c. 1 dell'Avviso, già approvato con Determinazione G04725/2021, inserendo il seguente paragrafo:
“ovvero - nel caso di bene di interesse culturale, presenti elementi di straordinario valore storico o storico-artistico, distinti rispetto al complesso immobiliare cui la porzione appartiene, risultanti da specifica documentazione bibliografica allegata alla domanda di accreditamento, e sia suscettibile di autonoma fruizione pubblica”;
- procedere all'approvazione del nuovo testo dell'Avviso, Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- aggiornare la necessaria informativa sulla privacy;
- approvare la modulistica da utilizzare per le istanze, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ovvero:
 - Allegato 2 – DOMANDA
 - Allegato 3 - SCHEDE TECNICHE
 - Allegato 4 - INFORMATIVA PRIVACY
- prorogare contestualmente i termini per l'inoltro delle domande di accreditamento dell'annualità 2022 stabilendo il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della regione Lazio;
- confermare per i successivi aggiornamenti annuali della Rete regionale delle Dimore e dei Giardini storici i precedenti termini, ovvero: 1 maggio di ogni anno per la presentazione delle candidature, e il successivo 30 giugno per la chiusura;

per le motivazioni in premessa specificate, che si intendono integralmente recepite

DETERMINA

- di modificare ed integrare l'articolo 2, comma 1 dell'Avviso, già approvato con Determinazione G04725/2021, inserendo il seguente paragrafo:
 - “ovvero - nel caso di bene di interesse culturale, presenti elementi di straordinario valore storico o storico-artistico, distinti rispetto al complesso immobiliare cui la porzione appartiene, risultanti da specifica documentazione bibliografica allegata alla domanda di accreditamento, e sia suscettibile di autonoma fruizione pubblica”;
- di approvare il nuovo testo dell'Avviso, **Allegato 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al fine di procedere all'aggiornamento della Rete regionale delle Dimore e dei Giardini storici vigente;
- di approvare la modulistica da utilizzare per le istanze, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ovvero:
 - **Allegato 2** – DOMANDA
 - **Allegato 3** - SCHEDE TECNICHE
 - **Allegato 4** - INFORMATIVA PRIVACY
- prorogare contestualmente i termini per l'inoltro delle domande di accreditamento dell'annualità 2022 stabilendo il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della regione Lazio;
- di confermare per i successivi aggiornamenti i precedenti termini per l'aggiornamento annuale della Rete regionale delle Dimore e dei Giardini storici, con apertura dal 1 maggio per la presentazione delle candidature, e chiusura il 30 giugno di ogni anno;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul sito www.regione.lazio.it

IL DIRETTORE REGIONALE

Miriam Cipriani

ALLEGATO 1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI
E LAZIO CREATIVO
Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio

ARTICOLO 1 – OGGETTO E FINALITÀ

La Regione Lazio in applicazione alla legge regionale n. 8 del 20 giugno 2016 relativa ad “*Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale*”, adotta il presente Avviso pubblico per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio (di seguito Rete).

La Rete è finalizzata a promuovere e sostenere interventi di valorizzazione, fruizione, conoscenza, informazione e formazione relativamente ai beni indicati che siano stati dichiarati di interesse culturale o pubblico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) e presenti sul territorio della Regione.

L’accredimento alla Rete è requisito per l’eventuale concessione di forme di sostegno per interventi di piccola manutenzione e valorizzazione (indicate all’articolo 3 della L.R. 8/2016) le cui condizioni saranno specificate attraverso appositi avvisi pubblici.

La Rete è costituita senza termine di durata ed è soggetta ad aggiornamento annuale per i nuovi accreditamenti.

ARTICOLO 2 – REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

Il presente Avviso si rivolge a soggetti pubblici o privati proprietari di dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, aventi natura di bene culturale o paesaggistico e ambientale e dichiarati di interesse culturale o di notevole interesse pubblico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modifiche, insistenti sul territorio della Regione.

Ai fini dell’accredimento il bene deve quindi possedere i seguenti requisiti:

1. deve essere una delle seguenti tipologie:
 - a) dimora
 - b) villa
 - c) complesso architettonico e paesaggistico
 - d) parco o giardino.

Sono inammissibili le domande relative a singole porzioni dei suddetti beni, salvo non si tratti di porzione che, rispetto al complesso immobiliare cui appartiene:

- sia oggetto di autonoma valutazione e dichiarazione di rilevante interesse pubblico o di interesse culturale e sia suscettibile di autonoma fruizione pubblica;
- ovvero
- nel caso di bene di interesse culturale, presenti elementi di straordinario valore storico o storico-artistico, distinti rispetto al complesso immobiliare cui la porzione appartiene,

risultanti da specifica documentazione bibliografica allegata alla domanda di accreditamento, e sia suscettibile di autonoma fruizione pubblica;

2. deve essere oggetto di una valida ed efficace dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/2004, e/o di una valida ed efficace dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo D.Lgs. 42/2004;
3. nel caso di beni immobili di cui all'articolo 12, comma 1 del D. Lgs. 42/2004, il bene deve essere stato oggetto di verifica positiva effettuata dai competenti organi del Mibac ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 12. Qualora la verifica sia ancora in corso al momento della presentazione della domanda, la stessa potrà essere oggetto, ove ricorrano gli altri requisiti previsti nel presente Avviso, di ammissione con riserva. In tal caso gli effetti dell'ammissione decorreranno dall'esito del procedimento di verifica, ove concluso positivamente;
4. nel caso di bene oggetto della dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13, o di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 42/2004, devono attualmente sussistere i valori espressi nella dichiarazione d'interesse culturale, da valutare sulla base dello stato di conservazione del bene e dei suoi elementi decorativi;
5. nel caso di bene oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo D.Lgs. 42/2004, al fine di verificare la sussistenza dei valori indicati all'art. 1 della citata L.R. 8/2016, lo stesso deve presentare caratteristiche di rilevante valore storico o storico-artistico debitamente documentate dalla bibliografia scientifica;
6. devono risultare attualmente rispettati i vincoli apposti al bene per effetto della dichiarazione di interesse culturale, ai sensi degli articoli 12 o 13 del D.Lgs. 42/2004, e/o della dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 140 del medesimo D.Lgs. 42/2004.
7. non essere oggetto, neppure per singole porzioni o in relazione alle proprie pertinenze, di provvedimenti che abbiano dichiarato la sussistenza di violazioni delle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, ambientale o di violazione di altri vincoli sussistenti, anche diversi da quelli indicati al punto 6, salvo la violazione sia stata sanata in modo formalmente accertato dall'autorità competente o il provvedimento non produca comunque più effetti per annullamento o altri motivi. L'eventuale pendenza di procedimenti ancora in corso volti all'adozione dei provvedimenti indicati al precedente periodo, comporta che la domanda potrà essere oggetto, ove ricorrano gli altri requisiti previsti nel presente Avviso, di ammissione con riserva. In tal caso gli effetti dell'ammissione decorreranno dall'esito del procedimento in corso, ove concluso con accertamento dell'insussistenza delle sopraindicate violazioni;
8. il proprietario che presenta la domanda non deve risultare destinatario di provvedimenti, di natura giudiziaria o amministrativa, che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, di ricevere contributi o altre agevolazioni pubbliche.

La domanda di accreditamento può essere presentata unicamente e personalmente dall'attuale proprietario del bene, anche nel caso di beni affidati in gestione a terzi. Nel caso di beni con più proprietari il requisito di cui al punto 8 deve sussistere in capo a tutti i comproprietari e la domanda può essere presentata e sottoscritta da parte soltanto di uno o più dei proprietari purché muniti di apposita delega degli altri comproprietari. Nel suddetto caso di delega la domanda deve essere accompagnata dall'atto che ha conferito la delega e dal documento di identità del delegante.

ARTICOLO 3 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di accreditamento, conforme all'**ALLEGATO 2** del presente Avviso dovrà essere trasmessa con le seguenti modalità:

- sottoscritta dal proprietario del bene (o da tutti i proprietari nel caso di proprietà di più soggetti e salvo l'ipotesi di delega prevista dall'articolo 2)
- comprensiva degli allegati previsti
- inviata a partire dalle ore 12.01 del giorno di pubblicazione dell'Avviso 2022 sul BUR LAZIO e non oltre le ore 11.59 del trentesimo giorno successivo esclusivamente mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo cultura@regione.lazio.legalmail.it riportando il seguente oggetto Domanda di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio"
- per le successive riaperture annuali dei termini di accreditamento, i termini per la trasmissione delle domande saranno dal 1 maggio fino al 30 giugno di ciascun anno.

La Rete è soggetta ad aggiornamento annuale. Le domande possono riguardare unicamente beni che non siano già presenti nella Rete.

La domanda contiene un apposito campo destinato alla indicazione, da parte del proponente, di un indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), eventualmente anche diverso da quello utilizzato ai fini della trasmissione della domanda, che verrà utilizzato dalla Direzione competente, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento di accreditamento, incluse le eventuali richieste di integrazione/regolarizzazione documentale.

La domanda - ALLEGATO 2 - per la sua validità, deve essere compilata in ogni sua parte, sottoscritta, scansionata e accompagnata dalla scansione del documento di identità del soggetto sottoscrittore salvo l'ipotesi di istanza sottoscritta con forma digitale.

Nel caso di beni di proprietà di più soggetti la domanda deve essere sottoscritta da tutti i proprietari, salva l'ipotesi di delega prevista dall'articolo 2, e accompagnata dalla scansione dei documenti di identità di tutti i proprietari.

La scheda tecnica (ALLEGATO 3) allegata alla domanda deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dall'istante e da un tecnico professionista (geometra, architetto, ingegnere, dottore agronomo o forestale, regolarmente iscritti nei rispettivi albi).

Non è necessaria la scansione e trasmissione del documento di identità del soggetto sottoscrittore nell'ipotesi di istanza sottoscritta in forma digitale

La domanda (ALLEGATO 2) e la scheda tecnica (ALLEGATO 3) devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

1. scansione del documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda salvo l'ipotesi di firma digitale;

2. documentazione fotografica del bene, immobile e/o complesso dalla quale risultino le caratteristiche di maggiore importanza dal punto di vista storico, storico artistico, architettonico ed ambientale;
3. planimetrie dell'edificio/spazio;
4. documentazione bibliografica di maggior rilievo, relativa alle caratteristiche di rilevante valore storico, storico-artistico e/o paesaggistico del bene;
5. eventuale delega conferita da uno o più dei comproprietari al soggetto che sottoscrive la domanda, nel caso previsto dall'articolo 2 (in tal caso allegare anche copia del documento di identità in corso di validità del delegante).

ARTICOLO 4 – MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE TECNICA

Le domande saranno ritenute immediatamente inammissibili in caso di:

1. mancato invio entro i termini previsti dall'articolo 3
2. trasmissione con modalità diverse da quelle indicate dall'articolo 3
3. insussistenza dei requisiti indicati dall'articolo 2 o presentazione da parte di soggetto non proprietario del bene.
4. mancanza degli ALLEGATI n. 2 o n. 3;

Al di fuori delle ipotesi di inammissibilità descritte, ove risulti necessario ai fini dell'istruttoria la Direzione competente provvederà a chiedere all'interessato regolarizzazioni o integrazioni documentali, concedendo apposito termine, comunque non superiore a 10 giorni.

La richiesta di regolarizzazione o integrazione è trasmessa dalla Direzione competente esclusivamente all'indirizzo P.E.C. indicato nella domanda da parte dell'interessato. La mancata integrazione/regolarizzazione nei termini assegnati comporterà l'inammissibilità della domanda.

L'istruttoria delle domande pervenute sarà svolta dalla Direzione competente, tramite l'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e comprenderà anche la valutazione tecnica dell'effettiva sussistenza, sulla base dei dati e documenti forniti dall'istante, dei requisiti di cui all'articolo 2.

Ove ritenuto opportuno la Direzione competente potrà disporre verifiche in loco sul bene per il quale si richiede l'accreditamento, concordando l'accesso con il proprietario. L'ingiustificato impedimento a tali verifiche potrà comportare l'inammissibilità della domanda.

Al termine dell'istruttoria la Direzione competente provvederà ad adottare, con apposita determinazione:

- l'elenco dei soggetti accreditati nella Rete;
- l'elenco dei soggetti accreditati con riserva;
- l'elenco delle domande inammissibili, con indicazione del relativo motivo di inammissibilità.

La determinazione sarà pubblicata, ad ogni effetto di legge, sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Con le medesime modalità la Direzione competente procederà per i successivi aggiornamenti annuali della Rete.

L'inammissibilità non impedisce la riproposizione di nuova domanda negli anni successivi, sussistendone i presupposti.

ARTICOLO 5 –ESCLUSIONE DALLA RETE E OBBLIGHI DEGLI ISCRITTI

La Direzione competente provvederà a disporre l'esclusione dalla Rete, previo contraddittorio con l'interessato, nelle seguenti ipotesi:

1. richiesta del proprietario del bene (o di almeno uno dei comproprietari);
2. constatata assenza dei requisiti dichiarati ai fini dell'accreditamento;
3. perdita dei requisiti di accreditamento di cui all'articolo 2 (il cambiamento della proprietà del bene comporta il solo aggiornamento dell'accreditamento da parte della Direzione competente, previa comunicazione dell'interessato);
4. gravi o reiterate irregolarità nell'utilizzo o nella rendicontazione delle agevolazioni di cui all'articolo 3 della L.R. 8/2016;

Qualsiasi variazione relativa ai requisiti dichiarati in fase di accreditamento dovrà essere comunicata alla Direzione competente entro 30 giorni pena l'applicazione di sanzioni che possono comportare, nei casi più gravi, l'esclusione dalla rete.

Durante la vigenza dell'accreditamento la Direzione competente potrà disporre verifiche in loco finalizzate ad appurare lo stato del bene, ovvero la rispondenza alle dichiarate caratteristiche di cui all'art. 2.1 del presente avviso, concordando l'accesso con il proprietario. L'ingiustificato impedimento a tali verifiche potrà comportare l'esclusione dalla Rete.

Dall'esclusione dalla Rete deriva l'impossibilità di accedere alle forme di sostegno indicate all'articolo 3 della L.R. 8/2016 e, nei casi più gravi, la decadenza e la revoca delle agevolazioni già concesse.

ARTICOLO 6 – INFORMAZIONE E PRIVACY

I soggetti interessati possono prendere visione del presente Avviso pubblico, nonché dei documenti allegati, sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it e sul Bollettino Ufficiale Regionale e rivolgersi per ulteriori informazioni o chiarimenti alla Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili, Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale, contattando il responsabile del procedimento Alessandro Liberati inviando apposita mail al seguente indirizzo: alessandro.liberati@regione.lazio.it.

Ai sensi degli Articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD), e del D.lgs. 196/03, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata ed in conformità a quanto indicato nell'informativa contenuta nell'ALLEGATO 4.

ALLEGATO 2**AVVISO PUBBLICO**

Per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio

(Schema da riportare su carta intestata del soggetto proponente)

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO ALLA RETE – annualità

Direzione regionale Cultura e Lazio creativo
Area Valorizzazione Patrimonio culturale

Oggetto: L.R. 20 giugno 2016, n. 8. Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio.

Il sottoscritto*

nato a il e residente in via/piazza
.....,

n., c.a.p., C.F.,

e-mail

n. telefono attivo per comunicazioni rapide

***segue sezione anagrafica da ripetere per ciascuno degli eventuali comproprietari
specificando la sussistenza di eventuali deleghe**

in qualità di

proprietario; ovvero comproprietario;

legale rappresentante del seguente soggetto giuridico con
sede in via/piazza n. c.a.p.
C.F.,

proprietario/comproprietario del seguente bene:
(inserire la denominazione)

sito in via/piazza n. civico

Comune, località Provincia.....

sito web

visto l'Avviso pubblicato dalla Regione Lazio ai fini dell'accREDITAMENTO alla Rete di cui all'articolo 2 della L.R. 8/2016

CHIEDE/CHIEDONO

l'accREDITAMENTO del suddetto bene alla Rete delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico

E A TAL FINE

- indica/indicano il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) per il ricevimento di qualsiasi comunicazione da parte della Direzione regionale competente:
.....;
- fornisce/forniscono nel successivo Allegato 3 i dati relativi al bene per il quale si richiede l'accREDITAMENTO;
- dichiara di aver preso visione dell'informativa in materia di privacy contenuta nell'Allegato 4 dell'Avviso;

E

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., consapevole/consapevoli delle sanzioni previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per il caso di dichiarazioni mendaci, dichiara/dichiarano:

- di essere, personalmente e/o in forza delle deleghe allegate, proprietario/i della totalità del bene per il quale richiede/richiedono accREDITAMENTO;
- che i dati forniti relativi a stati, qualità personali e fatti, riportati nella presente domanda e nei relativi allegati corrispondono al vero e alla situazione attuale, e le copie dei documenti allegati sono conformi agli originali;
- che non sono venuti meno i presupposti della dichiarazione di interesse culturale o di notevole interesse pubblico già ricevuta ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (o norme precedentemente vigenti in materia) e sono stati rispettati i vincoli apposti con le medesime dichiarazioni;
- (*barrare l'opzione che interessa*)
 - che il bene per il quale si chiede l'accREDITAMENTO alla Rete non è oggetto, neppure per singole porzioni o in relazione alle proprie pertinenze, di provvedimenti che abbiano dichiarato la sussistenza di violazioni delle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, ambientale o di violazione di altri vincoli sussistenti sull'immobile diversi da quelli indicati al precedente punto,

OPPURE

- che il bene per il quale si chiede l'accREDITAMENTO è stato oggetto dei provvedimenti allegati alla presente istanza ma la violazione è stata sanata in modo formalmente accertato dall'autorità

competente con il provvedimento anch'esso allegato o comunque non produce più effetti per i seguenti motivi (*descrivere allegando eventuale documentazione utile*):

.....
.....

- che il/i sottoscritto/i, e per quanto a conoscenza del/i sottoscrittore/i anche tutti gli ulteriori comproprietari deleganti (*in tal caso acquisire dai medesimi apposita dichiarazione sostitutiva in tal senso al fine di supportare la veridicità della dichiarazione resa con la presente istanza*), non sono destinatari di provvedimenti, di natura giudiziaria o amministrativa, che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, di ricevere contributi o altre agevolazioni pubbliche.

Allega/allegano la seguente documentazione (*barrare allegati prodotti*):

- SCHEDA TECNICA (ALLEGATO 3);
- documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda (salvo ricorrano le citate ipotesi di cui alle lettere a), b) e c bis) del comma 1 dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005, le quali esonerano dall'allegare la fotocopia del documento di identità);
- documentazione fotografica del bene, immobile e/o complesso dalla quale risultino le caratteristiche di maggiore importanza dal punto di vista storico, architettonico ed ambientale (in formato JPG o PNG);
- planimetrie dell'edificio/spazio;
- documentazione bibliografica scientifica, di maggior rilievo, relativa alle caratteristiche di rilevante valore storico o storico-artistico del bene (nel caso di bene dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo D.Lgs. 42/2004);
- eventuale delega conferita da uno o più dei comproprietari al soggetto che sottoscrive la domanda, nel caso previsto dall'articolo 2 dell'Avviso (in tal caso allegare anche copia del documento di identità in corso di validità di ogni delegante).

Luogo e data

.....

(firma ed eventuale timbro del/gli istante/i)

.....

N.B. i dati forniti nel presente modulo devono essere sottoscritti dal proprietario del bene ed asseverati da un tecnico professionista (vedi art. 3, capoverso VI dell'Avviso pubblico).

ALLEGATO 3 SCHEDA TECNICA

ACCREDITAMENTO DIMORE E GIARDINI STORICI DEL LAZIO – ANNUALITÀ

1 -DATI EDIFICIO/SPAZIO PER IL QUALE SI RICHIEDE ACCREDITAMENTO NELLA RETE REGIONALE	
1.1 – DENOMINAZIONE DEL BENE	
1.2 - INDIRIZZO/LOCALITÀ	
1.3 - DATI CATASTALI	
1.4 - DATI PROPRIETARIO ovvero di tutti i comproprietari in caso di bene di proprietà di più soggetti	
1.5 - CUBATURA/SUPERFICIE INDICATIVA	

2 – DICHIARAZIONE INTERESSE CULTURALE / DICHIARAZIONE NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO			
<i>n. b. i campi 2.1/2.2/2.3/2.4 sono alternativi (salvo sussistano più vincoli sul medesimo bene):</i> - contrassegnare il campo corrispondente alla tipologia di provvedimento di tutela posseduto (colonna A) - indicare i relativi dati (colonna B).			
TIPOLOGIA PROVVEDIMENTO	A	DATI PROVVEDIMENTO	B
2.1 DICHIARAZIONE DELL' INTERESSE CULTURALE (vincolo culturale) ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 42/2004	...	estremi provvedimento di dichiarazione (numero protocollo, registro, riferimenti, etc.)	
		Data notificazione al proprietario	
2.2 DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (vincolo paesaggistico) ai sensi dell' art. 140 del D.Lgs n. 42/2004	...	estremi provvedimento di dichiarazione (numero protocollo, registro, riferimenti, etc.)	
		Data notificazione al proprietario:	
2.3 VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004	...	estremi provvedimento di verifica (numero protocollo, registro, riferimenti, etc.)	
		Data notificazione al proprietario	
2.4 - ISTANZA DI VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE ai sensi degli artt.10, c. 1, e 12 c. 1, 2 del D.Lgs. n. 42/2004 N.B. PREVISTA SOLO PER BENI DI PROPRIETÀ PUBBLICA O DI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO	...	estremi istanza di verifica (numero protocollo, registro, riferimenti, etc.)	
		Data di inoltro al competente ufficio MiC	

N.B. i dati forniti nel presente modulo devono essere sottoscritti dal proprietario del bene ed asseverati da un tecnico professionista (vedi art. 3, capoverso VI dell'Avviso pubblico).

3 – ATTUALE STATO DI FRUIZIONE AL PUBBLICO			
3.1 - contrassegnare il campo corrispondente alle attuali modalità di accesso (colonna A) - indicare le relative specifiche (colonna B)			
		A	B
3.1 MODALITÀ DI ACCESSO AL PUBBLICO per VISITE CULTURALI	ACCESSO DEL PUBBLICO NON PREVISTO	...	Motivazione
	ACCESSO PREVISTO IN DETERMINATI GIORNI/ORARI	...	Indicazione giorni, orari, e/o periodo di apertura, riferimenti attivi:
	ACCESSO SOLO SU PRENOTAZIONE	...	modalità di prenotazione, riferimenti attivi, sito web:
	ACCESSIBILITÀ a particolari categorie di utenti	...	Specifiche, riferimenti attivi:
3.2 – indicare se è possibile fruire di ospitalità in loco e le modalità previste			
3.2 POSSIBILITÀ OSPITALITÀ IN LOCO	(SI / NO)	specifiche:	

4 – INFORMAZIONI SUL BENE			
4.1 TIPOLOGIA DEL BENE come da Bando, art. 2, primo punto			
4.2 ANNO/PERIODO DI COSTRUZIONE			
4.3 DESCRIZIONE DEL BENE max 3000 caratteri per complessi architettonici e/o paesaggistici, indicare inoltre l'articolazione dei plessi/unità, e rispettive cubature			
4.4 NOTIZIE STORICO-CRITICHE max 3000 caratteri			
4.5 STATO DI CONSERVAZIONE max 500 caratteri			
4.6 USO/I ATTUALE/I			
4.7 APPARTENENZA A RETI GIÀ COSTITUITE PER ANALOGHI BENI contrassegnare SI o NO ed indicare rete	SI ...	NO ...	Denominazione rete/i :

4.8 BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	
4.9 INFORMAZIONI INTEGRATIVE: destinazione urbanistica e ulteriori vincoli (ambientali, ecc.)	
4.10 EVENTUALI ULTERIORI OSSERVAZIONI	

Luogo e data

.....

- firma ed eventuale timbro del proprietario:

.....

- firma e timbro del tecnico professionista - geometra, architetto, ingegnere, dottore agronomo o forestale, regolarmente iscritti nei rispettivi albi (cfr. art. 3 dell'Avviso):

.....

ALLEGATO 4

PRENDERE VISIONE

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabili del Trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), nominata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con facoltà di nomina di subresponsabili. La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un subesponsabile del trattamento;
- Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO), dott. Vasile Diaconescu. PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it - tel. 063230983.

I dati personali trattati non includono i dati particolari di cui all'art. 9, paragrafo 1, del RGPD.

Il trattamento è necessario per la valutazione della domanda di accreditamento presentata dall'interessato, nel rispetto dei requisiti stabiliti nell'Avviso pubblico, inclusi quelli derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di concessione di erogazioni o altre misure di vantaggio economico pubbliche. Pertanto il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle lettere b), c) ed e) del paragrafo 1 dell'art. 6 del RGPD.

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- Istruttori delle domande e accreditamento delle domande ammissibili;
- ulteriori finalità previste nell'Avviso pubblico sulla base del quale è stato concesso il contributo/benefici, oppure indicate in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti

pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente Avviso pubblico, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, i dati giudiziari connessi al possesso dei requisiti dichiarati. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc.

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati, senza attività di profilazione o processi decisionali automatizzati.

Il predetto trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o sub-responsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge, o come necessaria per il perseguimento delle finalità in precedenza descritte, ovvero per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge.

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento (eventualmente anche per il tramite del DPO) agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07046

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione A, della "CIR SOCIALE Società Cooperativa Sociale", codice fiscale 15393371008, con sede in Roma, via del Casale de Merode 8, c.a.p. 00147.

OGGETTO: L.R. 24/1996 e s.m.i. – Iscrizione all’Albo regionale delle Cooperative sociali sezione A, della "CIR SOCIALE Società Cooperativa Sociale", codice fiscale 15393371008, con sede in Roma, via del Casale de Merode 8, c.a.p. 00147.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

VISTI

- lo statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106.”;
- la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni concernente “Disciplina delle cooperative sociali” ed in particolare l’articolo 3 che ha istituito l’Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo, al quale possono iscriversi le cooperative sociali aventi sede legale nella Regione Lazio;
- la delibera della Giunta regionale del 28 gennaio 1997, n. 137 concernente le direttive per l’istruttoria della domanda di iscrizione all’albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla delibera della Giunta regionale del 04 agosto 1998, n. 4105;
- la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012, n. B03635 di approvazione delle nuove procedure di iscrizione on line, attraverso il sistema applicativo ARTeS, all’albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, la quale senza mutare i requisiti di iscrizione nei Registri e nell’Albo, ha modificato le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione, di variazione e di adempimento degli obblighi annuali previsti per la verifica della permanenza dei requisiti di iscrizione;

PRESO ATTO della domanda inoltrata on-line dalla "CIR SOCIALE Società Cooperativa Sociale", codice fiscale 15393371008, con sede in Roma, via del Casale de Merode 8, c.a.p. 00147, tesa ad ottenere l’iscrizione nell’Albo regionale delle Cooperative sociali, sezione A, pervenuta in data 26 maggio 2022, protocollo n. 519817/40/10;

RITENUTO

- necessario iscrivere nell'Albo regionale delle Cooperative sociali, sezione A, in quanto risulta che "CIR SOCIALE Società Cooperativa Sociale", codice fiscale 15393371008, con sede in Roma, via del Casale de Merode 8, c.a.p. 00147, è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;
- necessario altresì, di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di iscrivere la "CIR SOCIALE Società Cooperativa Sociale", codice fiscale 15393371008, con sede in Roma, via del Casale de Merode 8, c.a.p. 00147, all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione A, in quanto è in possesso dei requisiti di cui alla legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i., con conseguente aggiornamento dell'Albo regionale medesimo;
- di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non sostituisce le autorizzazioni previste in forma specifica dalle disposizioni vigenti per il settore d'intervento interessato.

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 giugno 2022, n. G07210

Determinazione n. G06890 del 30 maggio 2022. Partecipazione della Regione Lazio alla Conferenza Europea Annuale dello European Social Network-ESN - Amburgo (Germania) 8-10 giugno 2022. Impegno di euro 500,00 in favore di European Social Network-ESN sul capitolo U0000H41932, es. fin. 2022.

Oggetto: Determinazione n. G06890 del 30 maggio 2022. Partecipazione della Regione Lazio alla Conferenza Europea Annuale dello European Social Network-ESN – Amburgo (Germania) 8-10 giugno 2022. Impegno di euro 500,00 in favore di European Social Network-ESN sul capitolo U0000H41932, es. fin. 2022.

La Direttrice della Direzione per l’Inclusione Sociale

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l’articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 - 2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono state fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- il D.lgs n. 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni e integrazioni, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, e in particolare l’art. 329 che disciplina le modalità e le competenze per l’invio in missione dei dipendenti regionali;
- la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 “Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione” e, in particolare, l’art. 5;

- la circolare prot. n. 59856 del 31 gennaio 2014, concernente “Trattamento di missione – profili autorizzativi e adempimenti connessi alla corretta gestione delle procedure da seguire in applicazione delle disposizioni in materia di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ornella Guglielmino l’incarico di Direttore della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale;
- l’atto di organizzazione n. G00844 del 29 gennaio 2021 “Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale a Fulvio Viel”;

CONSIDERATO

- che la Regione Lazio dal 2007 partecipa allo European Social Network (ESN), associazione indipendente di ambito europeo e diritto britannico che riunisce oltre 100 tra Autorità ed Enti Pubblici nazionali, regionali e locali europei che si occupano, a vari livelli, di programmazione, progettazione ed erogazione dei servizi sociali, finalizzata allo scambio di esperienze e buone pratiche, alla formazione dei livelli dirigenziali e alla progettazione di servizi innovativi;
- che in una prospettiva di crescente integrazione europea delle politiche sociali dei Paesi membri, la partecipazione ad un network europeo di autorità pubbliche favorisce la capacità di aggiornamento e miglioramento degli interventi sociali nella Regione Lazio;
- che lo European Social Network agisce in stretta collaborazione con la Commissione Europea, contribuendo ad orientarne le scelte in materia di politiche sociali;

VISTA la determinazione n. G14746 del 29 novembre 2021, con la quale la Regione Lazio – Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale ha da ultimo rinnovato la propria adesione in qualità di “board member” allo European Social Network-ESN;

CONSIDERATO che tra le attività più significative dello European Social Network-ESN vi è l’organizzazione di una Conferenza Europea Annuale che vede tradizionalmente la partecipazione dei più autorevoli esponenti e studiosi a livello mondiale dei temi di welfare e politiche sociali;

PRESO ATTO che:

- nei giorni 8, 9 e 10 giugno 2022 è organizzata ad Amburgo (Germania) la Conferenza Europea Annuale dello European Social Network-ESN, avente come oggetto “Ripensare la Ripresa. Rimodellare i servizi sociali attraverso nuovi strumenti”;
- la Conferenza sarà articolata in quattro sessioni plenarie e quattro discussioni tematiche con relatori stimolanti all’avanguardia nelle politiche e prassi in materia di assistenza sociale e in 28 workshop dedicati ai professionisti dei servizi sociali per condividere le loro competenze ed esperienze acquisite in prima linea;

VISTA la determinazione n. G06890 del 30 maggio 2022, con la quale il dott. Antonio Mazzarotto, Dirigente dell’Area Famiglia, Minori e Persone Fragili è stato autorizzato a recarsi in missione ad Amburgo (Germania), per partecipare alla Conferenza Annuale dello European Social Network-ESN in rappresentanza della Regione Lazio, con partenza da Roma il giorno 7 giugno 2022 e rientro il giorno 10 giugno 2022;

CONSIDERATO che ai fini della partecipazione alla Conferenza è necessario perfezionare una registrazione che richiede, tra l’altro, il previo versamento di una quota di partecipazione pari a euro 500,00;

ATTESO che le spese di registrazione a eventi a titolo oneroso non rientrano tra quelle ammesse a rimborso dalla succitata circolare prot. n. 59856 del 31 gennaio 2014, concernente “Trattamento di missione – profili autorizzativi e adempimenti connessi alla corretta gestione delle procedure da seguire in applicazione delle disposizioni in materia di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica”;

RITENUTO che la partecipazione alla Conferenza costituisce elemento essenziale della missione del dott. Antonio Mazzarotto ad Amburgo dal 7 al 10 giugno 2022, di cui alla determinazione n. G06890 del 30 maggio 2022, e pertanto la copertura delle spese di registrazione necessarie ad assicurarla si configura quale complemento inscindibile della missione a tal fine già autorizzata;

PRESO ATTO che sul capitolo U0000H41932 (Missione 12, Programma 7, PdC 1.03.02.99.) dell'esercizio finanziario regionale 2022, che presenta la necessaria disponibilità, sono stanziato le risorse necessarie per l'adesione della Regione Lazio allo European Social Network-ESN (codice cred. 103001);

RITENUTO pertanto, in attuazione della determinazione n. G06890 del 30 maggio 2022, di:

- assicurare il pagamento delle spese di registrazione necessarie per la partecipazione del dott. Antonio Mazzarotto, Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili, alla Conferenza Annuale dello European Social Network-ESN, che si svolgerà ad Amburgo dall'8 al 10 giugno 2022;
- impegnare, per l'effetto, in favore di European Social Network-ESN (codice cred. 103001) la somma di euro 500,00 sul capitolo U0000H41932 (Missione 12, Programma 7, PdC 1.03.02.99), es. fin. 2022;

DATO ATTO che le risorse impegnate con il presente atto sono relative a obbligazioni giuridicamente vincolanti pervenienti a scadenza nel mese di giugno 2022;

DETERMINA

per le motivazioni suesposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di assicurare, in attuazione della determinazione n. G06890 del 30 maggio 2022, il pagamento delle spese di registrazione necessarie per la partecipazione del dott. Antonio Mazzarotto, Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili, alla Conferenza Annuale dello European Social Network-ESN, che si svolgerà ad Amburgo dall'8 al 10 giugno 2022;
- di impegnare in favore di European Social Network-ESN (codice cred. 103001) la somma di euro 500,00 sul capitolo U0000H41932 (Missione 12, Programma 7, PdC 1.03.02.99), es. fin. 2022.

Le risorse impegnate con il presente atto sono relative a obbligazioni giuridicamente vincolanti pervenienti a scadenza nel mese di giugno 2022.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente, nei modi e nei tempi prescritti dalla legge.

La presente Determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale del Lazio e su <http://www.regione.lazio.it>.

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 giugno 2022, n. G07216

DGR n. 903/2017: "[i] Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento". Accreditamento regionale n.AR0761, asilo nido privato sito nel Comune di Tivoli denominato "IL BIANCONIGLIO".

OGGETTO: DGR n. 903/2017: “[...] *Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione del Regolamento*”. Accreditamento regionale n.AR0761, asilo nido privato sito nel Comune di Tivoli denominato “IL BIANCONIGLIO”.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Famiglia, Minori e Persone Fragili;

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge 7 agosto 1990, n.241: “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

la Legge 8 novembre 2000, n.328: “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165: “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118: “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

la Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59: “*Norme sugli asili nido*”;

la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14: “*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*”;

la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”;

la Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: “*Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia*”;

il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12, “*Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia)*”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2017, n.660 *“Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione”*;

la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2017, n.903: *“DGR n.706/2016: “Modifica del punto 3 della DGR n.658/2014: “Pacchetto famiglia 2014”, sottomisura 3.4) “Azioni di sistema”: Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione del Regolamento.”*;

la Deliberazione della Giunta Regionale 1° giugno 2018, n.252; *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.”*;

la direttiva del Segretario generale 6 giugno 2018, prot. n.0337598: *“Direttiva del segretario generale – Rimodulazione delle Direzioni regionali”*;

la Determinazione dirigenziale 27 dicembre 2017 n.G18673: *“DGR n.903/2017. Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione delle Linee Guida per l’elaborazione del Sistema di qualità dei Nidi d’Infanzia della Regione Lazio e dei Modelli di Domanda per l’accreditamento regionale dei nidi d’infanzia a titolarità pubblica e privata.”*;

PRESO ATTO

che, l’art.56 comma 3 della Legge Regionale n.7/2020 dispone in via transitoria: *“Fino all’approvazione della deliberazione della Giunta regionale di cui all’articolo 45, comma 1, gli accreditamenti dei nidi d’infanzia continuano ad essere concessi con provvedimento regionale secondo le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2017, n.903 istitutiva del sistema di accreditamento regionale dei nidi d’infanzia.”*;

che il regolamento di accreditamento regionale dei nidi d’infanzia, approvato con la citata DGR n.903/2017, all’art 5 prevede che: *“L’Accreditamento Regionale è disposto con provvedimento della Regione Lazio, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione dell’istanza, previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente (C.T.P.)”*;

che ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 8 del regolamento succitato, le C.T.P. devono essere costituite in seno ai cd “Sovra-Ambiti” o, qualora quest’ultimi non siano stati costituiti, in seno ai Distretti Socio Sanitari territorialmente competenti così come definiti dall’art. 43 della L.R. n.11/2016;

della Determinazione Dirigenziale n.323 del 16 febbraio 2021, con la quale è stata costituita la C.T.P. presso il Sovra-Ambito in capo ai Distretti Sociosanitari RM5.3 e RM5.4;

dell’istanza di accreditamento, presentata, sul portale SIRSE, dalla società “ATHENA Soc.Coop. Sociale Etica”, p.IVA n.14958211006 nella persona

del suo Legale rappresentante, per il nido privato sito in Via Francesco Bulgarini n.21 nel Comune di Tivoli, denominato “IL BIANCONIGLIO”;

che, il suddetto nido, con Atto del SUAP prot. n.8911 del 18 febbraio 2021 del Comune Tivoli è stato Autorizzato al funzionamento, per un massimo di 15 posti;

della nota, protocollata al n.0530068 del 30 maggio 2022, con la quale, la succitata C.T.P., ha trasmesso il proprio parere favorevole sull’istanza di accreditamento per il nido “IL BIANCONIGLIO”;

VISTO in particolare, l’art. 7 co.1 del regolamento regionale dei nidi d’infanzia il quale prevede che: *“L’Accreditamento Regionale ha di norma una validità di 3 (tre) anni educativi successivi alla data di formalizzazione del relativo provvedimento. Qualora la disponibilità dell’immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore ai 3 anni richiesti, l’accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dello stesso con un minimo di un anno educativo”*;

in particolare, l’art. 4 co.1 let. h) del regolamento di accreditamento regionale dei nidi d’infanzia il quale prevede che venga autorizzata *“la pubblicazione dei dati richiesti, [...] sul portale regionale [...]”*;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dalla C.T.P.;

PRESO ATTO che l’immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell’accreditamento regionale;

CONSIDERATO che l’Autorizzazione al funzionamento del 18 febbraio 2021 del nido “IL BIANCONIGLIO”, rilasciata dal Comune di Tivoli, è successiva alla L.R. n.59/1980 così come modificata dall’articolo 1, comma 19, della L.R. n.12 del 28 agosto 2011;

RITENUTO pertanto, necessario “Accreditare”, ai sensi dell’art. 4 co. 1 let. a) del regolamento di accreditamento dei nidi d’infanzia approvato con la DGR n.903/2017, il nido privato sito in Via Francesco Bulgarini n.21 nel Comune di Tivoli denominato “IL BIANCONIGLIO”;

pertanto, necessario prevedere che il presente accreditamento avrà una durata pari a 3 (tre) anni educativi, a decorrere dall’approvazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2024;

pertanto, necessario pubblicare sul portale regionale SIRSE, l’elenco aggiornato dei nidi d’infanzia accreditati ai sensi del regolamento approvato con la DGR n.903/2017, inserendo l’asilo nido privato sito in Via Francesco Bulgarini n.21 del Comune di Tivoli denominato “IL BIANCONIGLIO”, assegnandogli il numero progressivo “AR0761/2022”.

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

1. di “Accreditare”, ai sensi dell’art. 4 co. 1 let. a) del regolamento di accreditamento regionale dei nidi d’infanzia approvato con la DGR n.903/2017, il nido privato sito in Via Francesco Bulgarini n.21 nel Comune di Tivoli denominato “IL BIANCONIGLIO”;
2. che il presente accreditamento avrà una durata pari a 3 (tre) anni educativi, a decorrere dall’approvazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2024;
3. di pubblicare, sul portale regionale SIRSE, l’elenco aggiornato dei nidi d’infanzia accreditati ai sensi del regolamento approvato con la DGR n.903/2017, inserendo, per l’asilo nido privato sito in Via Francesco Bulgarini n.21 nel Comune di Tivoli denominato “IL BIANCONIGLIO”, il numero progressivo “AR0761/2022”.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà trasmessa al Legale rappresentante ed Comune/Municipio territorialmente competente, pubblicata sul B.U.R.L e sul sito regionale www.regione.lazio.it .

LA DIRETTRICE
(Ornella Guglielmino)

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07098

Ammodernamento e potenziamento della ferrovia regionale Roma-Viterbo. Sviluppo del progetto definitivo e validazione ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016. Affidamento incarico a RFI SpA ai sensi dell'art. 47, comma 1 del D.L. 50/2017. Impegno di spesa sul capitolo U0000D44547, Missione 10, programma 01 pdc 2.02.01.09.000 di complessivi € 4.905.838,04 (pari ad € 3.866.518,00 oltre oneri di legge ed IVA) a valere es. fin. 2022. CUP F54J22000250002, CIG 92533455DB

OGGETTO Ammodernamento e potenziamento della ferrovia regionale Roma-Viterbo. Sviluppo del progetto definitivo e validazione ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016. Affidamento incarico a RFI SpA ai sensi dell'art. 47, comma 1 del D.L. 50/2017. Impegno di spesa sul capitolo U0000D44547, Missione 10, programma 01 pdc 2.02.01.09.000 di complessivi € **4.905.838,04** (pari ad € 3.866.518,00 oltre oneri di legge ed IVA) a valere es. fin. 2022.

CUP F54J22000250002, CIG 92533455DB

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'**

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;
- l'Atto di Organizzazione n. G10995 del 17/09/2021, recante: *"Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Rettifica integrale dell'Atto di Organizzazione n.G10591 del 13.09.2021"*;
- l'Atto di Organizzazione n. G01181 del 07 febbraio 2022, di affidamento ad interim della responsabilità dell'Area *"Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie"* della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" all'ing. Luca Marta;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *"Legge di contabilità regionale"*;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *"Regolamento regionale di contabilità"*, ed in particolare l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: *"Legge di stabilità regionale 2022"*;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;*

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16.03.2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024.

VISTI altresì:

- il decreto legislativo n. 422 del 19 novembre 1997: "Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, concernente: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- l'art. 47, commi 1 e 2 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50: "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96;

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a: a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; c) ricerca; d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica; f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; h) prevenzione del rischio sismico; i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; l) eliminazione delle barriere architettoniche;
- la Regione, con nota prot. n. 198969 del 13.03.2019, ha comunicato al Ministero l'intenzione di individuare RFI S.p.A. quale soggetto attuatore di tutti gli interventi previsti nel piano di

investimento per la ferrovia Roma – Viterbo, ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.L. 24.04.2017, n. 50;

- con nota prot. n. 2381 del 27/03/2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione lo schema definitivo della suddetta Convenzione approvata poi con deliberazione di Giunta regionale n. 890 del 29/11/2019 e da ultimo modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 201 del 21/04/2022;
- l'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente: «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*», ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 ha disposto il piano di riparto delle risorse stanziato tra gli interventi indicati dalle Regioni e ritenuti ammissibili a finanziamento, dando priorità a quelli finalizzati all'attrezzaggio tecnologico delle linee ferroviarie regionali non interconnesse alla rete nazionale, al fine di incrementarne la sicurezza ferroviaria;
- con nota n. 5312 del 13/08/2020 (in atti, alla medesima data, con prot. 718252), l'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione Lazio un primo schema della presente Convenzione disciplinante modalità ed obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi;
- in seguito alla ridenominazione del Ministero e della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e delle assegnazioni delle competenze sulla sicurezza ferroviaria, precedentemente in capo ad ANSF (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie), all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA), si è reso necessario apportare al citato schema gli opportuni aggiornamenti nella nomenclatura;
- da ultimo, con deliberazione di Giunta regionale n. 304 del 17/05/2022 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e la Regione Lazio regolante il finanziamento a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 “;
- ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.lgs. 422/97, in data 20.12.2002 è stato sottoscritto un Accordo di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 281/97, che prevede il finanziamento di un intervento del valore di 2 milioni di euro per la “Realizzazione di un nuovo impianto per le telecomunicazioni terra treno e le informazioni al pubblico” (RV2) della ferrovia Roma-Viterbo;

ATTESO che

- l'art. 47 “Interventi per il trasporto ferroviario” del Decreto Legge Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50 prevede al comma 1 che: “*Al fine di favorire ed accelerare il conseguimento della compatibilità degli standard tecnologici e di sicurezza delle linee ferroviarie regionali con quelli della rete ferroviaria nazionale di cui al decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 31 ottobre 2000, n. 138, garantendo al contempo adeguati livelli di efficienza e sviluppo, previa intesa tra le regioni e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da definirsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, individua Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. quale unico soggetto responsabile della realizzazione dei necessari interventi tecnologici da realizzarsi sulle stesse linee regionali.*”;
- la disposizione normativa sopra richiamata ha affidato a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. il ruolo di unico soggetto responsabile della realizzazione dei necessari interventi tecnologici da

realizzarsi sulle stesse linee regionali, nelle quali rientra anche la linea ferroviaria Roma-Civita Castellana Viterbo;

- il decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 (recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili"), convertito con modificazioni in L. 4 dicembre 2017, n. 172, ha disposto l'attribuzione delle competenze in materia di sicurezza delle reti ferroviarie isolate dal punto di vista funzionale dal resto del sistema ferroviario all'ANSF - attuale Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) - a decorrere dal 1° luglio 2019;
- il d.lgs. 14 maggio 2019, n. 50, recante: "Attuazione della Direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie", ha, in particolare, confermato il suddetto quadro normativo disponendo l'identificazione delle reti ferroviarie funzionalmente isolate interessate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

CONSIDERATO che:

- RFI S.p.A., su richiesta formulata dalla Regione Lazio con nota prot. 44767 del 17/01/2020, ha elaborato la progettazione di fattibilità tecnico-economica di tutti gli interventi necessari ai fini dell'adeguamento tecnologico della ferrovia Roma Viterbo, da attuarsi specificatamente sull'intera linea da Piazzale Flaminio (compresa la nuova stazione) a Viterbo;
- con nota prot. 300825 del 25/03/2022, la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità ha richiesto a RFI S.p.A., individuata dall'art. 47 co. 1 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 quale unico soggetto responsabile della realizzazione dei necessari interventi tecnologici da realizzarsi sulle linee regionali, la formulazione della migliore offerta economica per l'elaborazione della progettazione definitiva e relativa validazione ai sensi del comma 8, art. 26 del D.Lgs. 50/2016, degli interventi compresi nei finanziamenti di seguito riportati:

Finanziamento	Importo
Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232	€ 55.970.000,00
Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse".	€ 50.000.000,00
Accordo di Programma Stato Regione	€ 2.000.000,00
TOTALE	€ 107.970.000,00

- con nota prot. 324067 del 1/4/2022 la società RFI S.p.A. ha formulato la propria miglior offerta per il servizio di progettazione richiesto, quantificando in € 3.866.518,00 al netto di IVA ed onere di legge il compenso complessivo della prestazione offerta;
- la prestazione comprende la progettazione relativa all'intera linea da Piazzale Flaminio (compresa la nuova Stazione) a Viterbo, da svilupparsi con le attività che sono state e saranno eseguite da RFI;
- verificata l'adeguatezza dell'offerta ricevuta, anche in considerazione del ruolo esclusivo assegnato a RFI dal richiamato art. 47, c. 1, del D.L. 50/2017, e ravvisata la necessità di procedere

con sollecitudine al perfezionamento della fase di progettazione definitiva di tutti gli interventi tecnologici propedeutica all'avvio dei lavori di ammodernamento tecnologico della ferrovia regionale Roma Civita Castellana- Viterbo, la Direzione Infrastrutture e Mobilità ha comunicato con nota prot. 373448 del 14/4/2022 l'accettazione dell'offerta proposta, con consegna della progettazione definitiva degli impianti di segnalamento (IS), telecomunicazioni (TLC), fibra ottica ed armamento (scambi) entro il 31/12/2022;

RITENUTO opportuno, in considerazione di quanto premesso nel presente provvedimento:

- nominare Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgs. 50/2016 l'ing. Luca Marta, dirigente ad interim dell'Area Pianificazione del Trasporto Pubblico Regionale e Programmazione e gestione delle Ferrovie, in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalle citate Linee Guida ANAC n. 3/2016;
- impegnare a favore di RFI SpA, sul capitolo U0000D44547, Missione 10, programma 01 pdc 2.02.01.09.000, nell'es. fin. 2022, l'importo complessivo di € 4.905.838,04, comprensivo dell'importo di € 3.866.518,00 oltre IVA ed oneri di legge per la progettazione degli interventi che verranno realizzati con le risorse richiamate nelle premesse del presente provvedimento;
- procedere all'approvazione di uno schema di Accordo, parte integrante sostanziale del presente provvedimento, disciplinante in particolare: la natura della prestazione richiesta, gli impegni delle parti, il cronoprogramma delle attività e le modalità di erogazione dell'importo affidato;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del D.lgs. 33/2013, che prevede la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza;

VISTE le disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 136/2010, in attuazione delle quali è stato attribuito dall'ANAC da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna procedura con il codice CIG 92533455DB;

ATTESO che le obbligazioni avranno scadenza negli esercizi finanziari, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

per quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di nominare Responsabile unico del Procedimento l'ing. Luca Marta, dirigente ad interim dell'area Pianificazione del Trasporto Pubblico Regionale e Programmazione e Gestione delle Ferrovie;
- di affidare a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 47, comma 1, del D.L. 50/2017, l'elaborazione della progettazione definitiva e relativa validazione ai sensi del comma 8, art. 26 del D.Lgs. 50/2016, degli interventi compresi nei finanziamenti di seguito riportati:

Finanziamento	Importo
Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232	€ 55.970.000,00
	€ 50.000.000,00

Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse".	
Accordo di Programma Stato Regione	€ 2.000.000,00
TOTALE	€ 107.970.000,00

- di impegnare a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (codice creditore 87049) l'importo complessivo di **€ 4.905.838,04**, corrispondente all'importo di € 3.866.518,00 oltre cassa al 4% pari ad € 154.660,72 ed IVA al 22% pari ad € 884.659,32 sul capitolo U0000D44547, Missione 10, programma 01 pdc 2.02.01.09.000, nell'es. fin. 2022 per lo svolgimento dell'incarico di cui al punto precedente (Codice Inframob P20.0013-0045);
- di approvare lo schema di Accordo, parte integrante sostanziale del presente provvedimento, disciplinante in particolare: la natura della prestazione richiesta, gli impegni delle parti, il cronoprogramma delle attività e le modalità di erogazione dell'importo affidato richiamate in premessa;
- di prendere atto che il CUP e il CIG da riportare sugli strumenti di pagamento ai sensi della legge 136/2010 sono i seguenti CUP F54J22000250002, CIG 92533455DB
- di prendere atto che le obbligazioni avranno scadenza negli esercizi finanziari, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Stefano Fermante

Gli allegati al presente Atto sono disponibili presso l'Area Pianificazione del Trasporto Pubblico Regionale e Programmazione e Gestione delle Ferrovie della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità.

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06983

Nomina della Commissione di valutazione dei progetti a valere sull'Avviso Pubblico "Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" - Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità "Occupazione" Obiettivo specifico d). (codice Sigem 22003D). Determinazione Dirigenziale n. G02197 del 01/03/2022 e s.m.i..

OGGETTO: Nomina della Commissione di valutazione dei progetti a valere sull'Avviso Pubblico "Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" - Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" – Priorità "Occupazione" Obiettivo specifico d). (codice Sigem 22003D). Determinazione Dirigenziale n. G02197 del 01/03/2022 e s.m.i..

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Su proposta dell'Area "Predisposizione degli Interventi";

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro");
- la Determinazione Dirigenziale n. G05929 del 23 maggio 2022 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

RICHIAMATE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G02197 del 01/03/2022 avente ad oggetto "Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Approvazione Avviso Pubblico - "Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale". Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Regolamento (UE) n. 1057/2021 – Priorità "Occupazione" Obiettivo specifico d). Prenotazione impegno di spesa per l'importo di € 5.000.000,00 sui capitoli U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15 Programma 4 Piano dei conti 1.04.01.02. Esercizi Finanziari 2022, 2023 (codice Sigem 22003D)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G04012 del 04/04/2022 avente ad oggetto "Proroga termini Avviso Pubblico "Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" - Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Approvazione Avviso Pubblico Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale". Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Regolamento (UE) n. 1057/2021 – Priorità "Occupazione" Obiettivo specifico d). Prenotazione impegno di spesa per l'importo di € 5.000.000,00 sui capitoli U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15 Programma 4 Piano dei conti 1.04.01.02. Esercizi Finanziari 2022, 2023 (codice Sigem 22003D)".

ATTESO che, così come previsto ai punti 11 e 12 dell'Avviso Pubblico di cui trattasi, rispettivamente "Ammissibilità e Valutazione" ed "Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento", le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

a) verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato I, all'Avviso Pubblico di cui trattasi;

b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale Istruzione Formazione e Lavoro sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai criteri e sottocriteri previsti.

La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al finanziamento è di 60/100.

Le proposte progettuali saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine di arrivo, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- nominare una Commissione di valutazione, in relazione all'Avviso Pubblico citato, composta da esperti nel settore cui afferisce l'intervento e costituita, nelle more dell'effettiva operatività dell'Albo di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 77 del medesimo Decreto, ove applicabile;
- dover provvedere alla nomina della suddetta Commissione avvalendosi di personale della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro", e/o di altre Direzioni, e/o di personale esterno all'Amministrazione, di particolare competenza, esperienza e professionalità assicurandone la rotazione;

RITENUTO altresì, che la suddetta Commissione di valutazione sia presieduta dal Dott. Paolo Giuntarelli, dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro", in quanto l'elevato profilo, le competenze e la comprovata esperienza, posseduti dallo stesso, rispondono all'esigenza dell'Amministrazione, di garantire i necessari presupposti al pieno svolgimento del processo di valutazione previsto;

CONSIDERATE l'esperienza e le competenze, del Dott. Fabrizio Sequi, funzionario in servizio presso l'Area "Predisposizione degli interventi" della "Direzione Istruzione Formazione e Lavoro";

CONSIDERATE altresì, le capacità e l'esperienza della Dott.ssa Manuela Boccardi in servizio presso l'Area "Predisposizione degli interventi" della "Direzione Istruzione Formazione e Lavoro";

DATO ATTO, inoltre, che le funzioni di segretario verbalizzante verranno svolte dalla Dott.ssa Manuela Boccardi;

PRESO ATTO altresì, dell'esito favorevole della verifica effettuata attraverso lo strumento di classificazione del rischio "ARACHNE", per ciascun componente della Commissione dell'assenza di "Conflitto di interessi" ossia dell'insussistenza di qualsiasi interesse finanziario, economico o altro personale atto ad influenzare i lavori della commissione stessa compromettendone l'imparzialità e l'indipendenza;

RITENUTO pertanto, di nominare, quali componenti della Commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso Pubblico "Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" - Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" – Priorità "Occupazione" Obiettivo specifico d) - (codice Sigem 22003D). Determina Dirigenziale n. G02197 del 01/03/2022 e s.m.i., i sottoelencati soggetti:

- Dott. Paolo Giuntarelli (Presidente)
- Dott. Fabrizio Sequi (Componente)
- Dott.ssa Manuela Boccardi (Componente con funzioni di segretario verbalizzante)

CONSIDERATO, altresì, che in sede di insediamento della Commissione, ovvero in sede di prima valutazione delle proposte progettuali pervenute, i componenti dovranno sottoscrivere la dichiarazione personale di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, di certificazione di estraneità e dell'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 bis del D.lgs 165/01;

DATO ATTO che i suddetti componenti, ai sensi della normativa vigente in materia, non percepiranno alcun compenso per l'incarico *de quo*;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di nominare, quali componenti della Commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso Pubblico "Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" - Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" – Priorità "Occupazione" Obiettivo specifico d) - (codice Sigem 22003D). Determina Dirigenziale n. G02197 del 01/03/2022 e s.m.i., i sottoelencati soggetti:
 - Dott. Paolo Giuntarelli (Presidente)
 - Dott. Fabrizio Sequi (Componente)
 - Dott.ssa Manuela Boccardi (Componente con funzioni di segretario verbalizzante)
- di dare atto che i suddetti componenti, ai sensi della normativa vigente in materia, non percepiranno alcun compenso per l'incarico *de quo*.

Il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente, sarà notificato agli interessati, pubblicato sul B.U.R.L., sul sito web istituzionale e sul portale Lazio Europa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G07012

Approvazione del Modello "Relazione sintetica sull'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) ai fini dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e nella produzione del linguaggio." - a seguito dei lavori del Tavolo Tecnico CAA di cui alla Determinazione n. G16445 del 27 dicembre 2021.

Oggetto: Approvazione del Modello “Relazione sintetica sull’uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) ai fini dell’integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e nella produzione del linguaggio.” - a seguito dei lavori del Tavolo Tecnico CAA di cui alla Determinazione n. G16445 del 27 dicembre 2021.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

di concerto con

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA della Dirigente dell’Area “Diritto allo Studio Scolastico e Universitario” della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro e del Dirigente dell’Area “Rete Integrata del Territorio” della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria”;

VISTI gli articoli 3, 33, 34, 117 e 118 della Costituzione;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 4 febbraio 2020, n. 26, con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044, con la quale è stato conferito, al dott. Massimo Annicchiarico, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 concernente: Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05250 del 2 maggio 2022 concernente: "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, alla dott.ssa Agnese D'ALESSIO";

VISTA la Determinazione n. G13544 del 16 novembre 2020 "Dott. Antonio MASTROMATTEI, Dirigente medico, assunzione in servizio, in posizione di comando, per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Rete Integrata del Territorio della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTA la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTI altresì:

- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i.;

VISTA la Legge 4 agosto 1977, n. 517- artt.2, 7 e 10 in materia di integrazione scolastica e sostegno;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 Norme per l'attuazione del diritto allo studio;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», in particolare artt.138, 139 e seguenti, recepito dagli artt. 152 – 156 della L.R. 14/99;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 circa organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

VISTO il Decreto Presidente Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

VISTA la Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) Organizzazione Mondiale Sanità, approvata con Risoluzione 22 maggio 2001;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 208/2015 ed in particolare l'art.1, comma 947 che ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1 gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione

personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e s.m.i.;

VISTE le Linee guida Istituto Superiore Sanità - I.S.S. “Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti” aggiornamento: ottobre 2015;

VISTO il Decreto MIUR del 29/12/2020 iscritto al Registro Decreti(R) n. 0000182 concernente: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 17 ottobre 2008 n. 731 avente ad oggetto: Recepimento del documento sancito dalla Conferenza unificata concernente: Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in merito alle modalità ed ai criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità", del 20 marzo 2008. (Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n.131);

VISTA la Circolare congiunta (Direzione Regionale salute e integrazione sociosanitaria, Direzione Regionale formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio e Direzione Regionale politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport) prot. n. 212522 GR/11/00 dell’8 aprile 2014 “Modalità e criteri per l’accoglienza scolastica e la presa in carico dell’alunno con disabilità. Modifica Circolare prot. n. 18157/D4/00 del 13 febbraio 2009”;

VISTA la **Determinazione n. G16445 del 27 dicembre 2021** avente ad oggetto “Realizzazione dell’integrazione scolastica attraverso il servizio di assistenza per allievi con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio, che necessitano di interventi di Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.). Costituzione Tavolo Tecnico;

RILEVATO che la Legge n. 104/1992 prevede l’obbligo di fornire l’assistenza agli alunni con disabilità al fine di garantirne l’integrazione scolastica;

TENUTO CONTO che il servizio di assistenza alla C.A.A. trova realizzazione nel contesto scolastico attraverso attività che si integrano con le funzioni e i compiti che la stessa scuola persegue;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio intende:

- garantire la realizzazione dell’integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio, attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.);
- con l’erogazione del servizio di C.A.A., arricchire gli interventi che vengono già erogati in favore degli alunni sensoriali e di quelli psicofisici, affiancando operatori esperti a ragazzi con difficoltà comunicative che diversamente subirebbero un isolamento dal gruppo classe nell’ottica della massima integrazione ed inclusione;

- compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, erogare interventi specifici ed idonei per allievi con disabilità che necessitano di interventi di C.A.A., che per assolvere al percorso scolastico/formativo frequentano servizi scolastici/educativi pubblici o paritari presenti sul territorio della Regione Lazio (asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo, secondaria di secondo grado e percorsi IeFP);

CONSIDERATO che:

- la Comunicazione Aumentativa ed Alternativa (C.A.A.) rappresenta lo studio/ricerca e la pratica clinica ed educativa che, attraverso tecniche, metodi e strumenti, prova a compensare la disabilità comunicativa temporanea o permanente, le limitazioni nelle attività e le restrizioni alla partecipazione di persone con severi disturbi nella produzione del linguaggio, della parola e/o della comprensione;
- la CAA può essere utilizzata sia per promuovere la comunicazione espressiva che per supportare la comprensione del linguaggio, abilità di fondamentale importanza per la costruzione dello sviluppo della comunicazione;
- i destinatari della CAA sono allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, che hanno in comune il bisogno di chiedere assistenza per esprimersi, comunicare e comprendere il linguaggio, date le diverse condizioni congenite o acquisite;

DATO ATTO che la Regione Lazio, *da sempre impegnata a garantire la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità in un'ottica di massima integrazione ed inclusione*, ha introdotto in via sperimentale negli anni precedenti, un servizio di assistenza specifico diretto agli allievi che necessitano di interventi di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e tale assistenza ha avuto un trend di incremento rilevante;

TENUTO CONTO che la fase di sperimentazione si è conclusa e sono emerse due questioni rilevanti:

1. la grande disomogeneità dei destinatari (soggetti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 e con necessità di assistenza per la comprensione/produzione del linguaggio ma altamente differenziati per quadri clinici, età, contesto sociale);
2. la diversità/disomogeneità delle certificazioni prodotte dalle Asl spesso insufficienti per una corretta comprensione del bisogno dell'allievo;

CONSIDERATO che *per la futura messa a regime del sistema e per una erogazione appropriata e ragionevole, congrua e proporzionata del servizio*, necessita:

- la definizione puntuale sia dei requisiti di accesso al servizio di assistenza C.A.A., sia della documentazione medica/sanitaria necessaria attestante la richiesta e le modalità di erogazione del servizio in favore dell'allievo;
- la definizione puntuale dei criteri di appropriatezza degli interventi rispetto alle problematiche specifiche;
- la definizione puntuale del monte ore appropriato e congruo da erogare, per l'affiancamento di una figura professionale preposta;

DATO ATTO che con Determinazione **n. G16445 del 27 dicembre 2021** è stato costituito il Tavolo Tecnico in materia di CAA;

EVIDENZIATO che il Tavolo Tecnico suddetto si è insediato in occasione della prima riunione, in data 16 febbraio 2022 e ha svolto i propri lavori nelle seguenti riunioni:

- ✓ Seconda riunione del 1° marzo 2022 (convocata con mail del 28 febbraio 2022);
- ✓ Terza riunione del 28 aprile 2022 (convocata con PEC del 13 aprile 2022);

- ✓ Quarta riunione dell'11 maggio 2022 (convocata con PEC del 3 maggio 2022);
- ✓ Quinta riunione del 17 maggio 2022 (convocata con PEC dell'11 maggio 2022);
- ✓ Sesta riunione del 23 maggio 2022 (convocata con PEC del 18 maggio 2022);

CONSIDERATO che in occasione dei lavori del Tavolo Tecnico, oltre ad una analisi sull'andamento quantitativo del fenomeno dal 2017 (anno di istituzione del servizio) al 2021, si è aperto un ampio dibattito su temi che interessano il processo di erogazione del servizio e il focus della discussione ha evidenziato la necessità di acquisire dalle Aziende Sanitarie Locali, informazioni e dati concernenti l'assistenza per gli allievi che necessitano di interventi di CAA, attraverso l'invio di apposita nota condivisa con scheda raccolta dati;

DATO ATTO della collaborazione e dei fattivi riscontri da parte delle Aziende Sanitarie Locali che hanno permesso al Tavolo Tecnico di acquisire una prima importante sintesi di informazioni, all'uopo aggregate e utili alla predisposizione condivisa di un modello di "Relazione" contenente informazioni sintetiche ai fini della erogazione del servizio di CAA;

CONSIDERATO che il Tavolo Tecnico ha approvato **all'unanimità** nella **riunione conclusiva dei lavori in data 23 maggio 2022**, il modello "*Relazione sintetica sull'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) ai fini dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e nella produzione del linguaggio*" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che il predetto modello, che sarà parte integrante delle Linee di Indirizzo regionali per la richiesta dell'erogazione del servizio di CAA, dovrà essere redatto dalla ASL ed allegato obbligatoriamente al CIS, ai fini della richiesta del servizio di assistenza alla CAA;

RITENUTO quindi di approvare il modello sopra citato "*Relazione sintetica sull'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) ai fini dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e nella produzione del linguaggio*" **parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1)**;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione,

- di approvare il modello sopra citato "*Relazione sintetica sull'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) ai fini dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e nella produzione del linguaggio*" **parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1)**;
- che il modello, di cui all'Allegato 1, sarà parte integrante delle Linee di Indirizzo regionali per la richiesta dell'erogazione del servizio di CAA, dovrà essere redatto dalla ASL ed allegato obbligatoriamente al CIS, ai fini della richiesta del servizio di assistenza alla CAA.

La presente Determinazione con il relativo Allegato sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito Istituzionale regionale (Scuola e Università – Salute).

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Direzione Regionale Istruzione
Formazione e Lavoro
(Avv. Elisabetta Longo)

Il Direttore
Direzione Regionale Salute e
Integrazione Sociosanitaria
(Dott. Massimo Annicchiarico)

**Allegato 1**

ASL _____

TSMREE – Tutela Salute Mentale e Riabilitazione Età Evolutiva

Relazione sintetica sull'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) ai fini dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e nella produzione del linguaggio.

(Relazione da allegare al CIS - Certificato di Integrazione Scolastica con specifica richiesta del servizio assistenza CAA)

Periodo di riferimento: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Relazione: Scegliere un elemento.

▪ **DATI ALUNNA/O**

Nome:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Nata/o a:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo. il: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Residente a:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Municipio <i>(se Comune di Roma)</i>	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

▪ **DATI SCOLASTICI**

Istituzione scolastica/formativa meccanografico principale:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Istituzione scolastica/formativa denominazione ente principale:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Istituzione scolastica/formativa denominazione ente frequenza:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Ciclo di frequenza:	Scegliere un elemento.
Classe di frequenza:	Scegliere un elemento.

▪ **DATI PROGETTO TERAPEUTICO**

Diagnosi effettuata presso:	<input type="checkbox"/> TSMREE	
	<input type="checkbox"/> Centro Specialistico: Scegliere un elemento.	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Diagnosi Primaria secondo ICD 10:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
CODICI:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Diagnosi Secondaria (Comorbidità) secondo ICD 10:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
CODICI:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

▪ **INTERVENTO RIABILITATIVO C.A.A.**

Intervento riabilitativo C.A.A. erogato da:	<input type="checkbox"/> TSMREE	
	<input type="checkbox"/> Centro Accreditato	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	<input type="checkbox"/> Centro Specialistico	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	<input type="checkbox"/> Altro	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Intervento riabilitativo in corso	Dal:	Al:
Frequenza dell'intervento:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Tipologia di intervento:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Referente del caso:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	

▪ **PROFILO DI FUNZIONAMENTO**

QI Non Verbale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo. (VN. 100 ± 15 ; medio inferiore 85 ± 15 ; deficitario <70)	
Aree di Funzionamento Adattivo: Scegliere un elemento.	
Lateraltà:	Scegliere un elemento.
Abilità Visive - Uso di lenti correttive	Scegliere un elemento.
Abilità Visuospaziali: VMI: Fare clic o toccare qui per immettere il testo. (V.n. 10 ± 3 . Fragilità 7-5. Difficoltà rilevante <4)	
Capacità Attentive:	Scegliere un elemento.
Comprensione verbale:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Produzione verbale:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Pregresso Uso della CAA fuori dal contesto scolastico:	Scegliere un elemento.
Pregresso Uso della CAA in ambito Scolastico/formativo:	Scegliere un elemento.
Metodo utilizzato e/o da utilizzare:	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Risultati ottenuti:	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Obiettivi:	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Tipologia di operatore necessario:	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data

Firma

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07086

D.G.R. n. 682 del 1.10.2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Istituto Europeo di Informatica S.r.l." (C.F /P.IVA 15363801000). Accredito per tipologia attività "finanziata ed autorizzata".

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 1.10.2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente “Istituto Europeo di Informatica S.r.l.” (C.F /P.IVA 15363801000). Accredito per tipologia attività “finanziata ed autorizzata”.

**LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area “Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento”

VISTI:

- la legge 21 dicembre 1978, n. 845 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 “Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico”;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale”;
- la D.G.R n. 139 del 16 marzo 2021 recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.”;
- il Regolamento Regionale 19 marzo 2021, n. 4, “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, in vigore dal 1° aprile 2021;
- la determinazione n. G03601 del 1° aprile 2021 “Preso d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato “Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni” di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento”;
- la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto: “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni”;
- l'atto di organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021, con il quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate “Aree” della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, così come modificato dall'atto di organizzazione n. G02369 del 04 marzo 2022;
- la D.G.R. n. 682 del 1° ottobre 2019 “Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevedono l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione (Sistema di Accredito degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

CONSIDERATO che, con pratica S.AC.-120912, istruita positivamente il 23/05/2022, l'ente "Istituto Europeo di Informatica S.r.l." (C.F /P.IVA 15363801000) ha richiesto l'accreditamento per tipologia "attività finanziata e autorizzata" per la sede operativa di Via dei Mamili,18, int. 5 – 00175 - Roma (RM) e per i settori economico professionali di seguito elencati:

1. servizi di informatica
2. servizi culturali e di spettacolo
3. tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
4. servizi di attività ricreative e sportive
5. servizi di educazione, formazione e lavoro;

PRESO ATTO dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria documentale, svolta dalla società incaricata LAZIOcrea spa, a seguito della suddetta richiesta S.AC.-120912/2022;

TENUTO CONTO dell'esito favorevole dell'audit effettuato in loco dall'Area competente in materia di controlli, come da verbale del 19/05/2022, in relazione alla richiamata pratica S.AC.-120912/2022;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, l'istanza di accreditamento per tipologia "attività finanziata e autorizzata", presentata dall'ente "Istituto Europeo di Informatica S.r.l." (C.F /P.IVA 15363801000), con riferimento al n. pratica S.AC.- 120912/2022;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di approvare l'istanza di accreditamento per tipologia "attività finanziata e autorizzata" dell'ente "Istituto Europeo di Informatica S.r.l." (C.F /P.IVA 15363801000), per la sede operativa di Via dei Mamili,18, int. 5 – 00175 - Roma (RM) e per i sottoelencati Settori Economico-Professionali:
 1. servizi di informatica
 2. servizi culturali e di spettacolo
 3. tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
 4. servizi di attività ricreative e sportive
 5. servizi di educazione, formazione e lavoro;
- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;
- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

la Direttrice
avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07087

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 - Autorizzazione Ente "SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente “**SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO**” a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi e autorizzazione all’esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi.

**LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

SU PROPOSTA della dirigente dell’Area Programmazione dell’Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l’art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all’art.7, comma 8;
- › la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- › la la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;

- › circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- › la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
- › la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione”;
- › la determinazione dirigenziale n. G08147 del 26/06/2018 avente ad oggetto: Modifica degli standard minimi di percorso formativo delle Unità di competenza "Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi" e "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi" e approvazione dello standard minimo di percorso formativo dell'Unità di competenza "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze";
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di “Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modificazioni;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: “Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19”;
- › la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: “Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome”;
- › la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di

- formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
- › la determinazione dirigenziale n. G16339 del 28/12/2020 avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali e formativi dei profili dell’Addetto paghe e contributi, dell’Esperto in sicurezza informatica, del Formatore facilitatore dei processi di apprendimento; approvazione degli standard professionali dell’Operatore Tecnico Subacqueo In-Shore, dell’Operatore Tecnico Subacqueo OffShore, dell’Operatore Tecnico Subacqueo Closed-bell, dell’Operatore di camera iperbarica e dell’Assistente tecnico di camera iperbarica e corrispondente eliminazione di profili superati; modificazione della denominazione dell’Operatore tecnico iperbarico”;
 - › la determinazione dirigenziale n. GR/52/02 – 06 del 01/09/2021 avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali e minimi di percorso formativo dei profili dell’Operatore Tecnico Subacqueo (Sommozzatore) e del Tecnico di camera iperbarica ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo di altri 4 profili, appartenenti al Settore economico-professionale di "Trasporti e logistica";
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.”;
 - › il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, in vigore dal 1° aprile 2021;
 - › la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: “Presca d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;
 - › la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: “Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione”;
 - › la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: “Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili”;
 - › la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;
 - › la nota prot. 0298245 del 25/03/2022, trasmessa in pari data, dall’Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, integrata dall’ente il 18/05/2022, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all’ente **“SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO”**;
 - › la nota prot. 0490178 del 18/05/2022 dell’ente **“SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO”**;
 - › la determinazione dirigenziale n. G10601 del 22/09/2016 di accreditamento della tipologia “in ingresso” dell’ente **“SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO”**, per la sede legale ed operativa di Roma, - Via Salaria, 1075;

- › la determinazione dirigenziale n. G14487 del 24/11/2021 avente ad oggetto: “Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “**SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO**” a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi”;

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell’art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l’autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l’accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall’articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell’autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;
- la DGR n. 254 del 09/06/2018 sopra citata approva, tra l’altro, le disposizioni generali in materia di standard minimi di percorso formativo ed il Dispositivo regionale in materia di riconoscimento dei crediti formativi derivanti da apprendimenti formali, non formali ed informali;

PRESO ATTO che l’istruttoria effettuata dall’Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, avente per oggetto: “Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata”, relativamente all’ente sopra citato, è finalizzata a quanto di seguito indicato:

1. *Integrazione dell’autorizzazione per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziati:*
 - **Operatore tecnico subacqueo (Sommozzatore)** - qualifica – 300 ore;
 - **Tecnico di camera iperbarica** – qualifica – 300 ore;
2. *Autorizzazione all’esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:*
 - “Operatore tecnico subacqueo (Sommozzatore)”;
 - “Tecnico di camera iperbarica”;

CONSIDERATO che - ai sensi dell’art. 4 della DGR 254/2018 citata – l’Ente in argomento, ha richiesto l’autorizzazione all’esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di: “Operatore tecnico subacqueo (Sommozzatore)”;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell’Ente “**SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO**”, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l’ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l’accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l’assenza o difformità di arredi e/o

attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accREDITAMENTO;

CONSIDERATO che l'ente "**SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO**" sta procedendo alla regolarizzazione della situazione concernente il titolo atto a giustificare l'utilizzo della sede operativa sita in Roma, Via Salaria, 1075, presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Concessioni, come da nota prot. Regionale n. 0490178 del 18/05/2022 sopracitata, ai sensi della DGR n. 689/19;

CONSIDERATO che con Determinazione dirigenziale n. G14487 del 24/11/2021 l'ente in argomento è stato autorizzato, rispettivamente, a svolgere i corsi di: Operatore Tecnico Subacqueo In-Shore e Assistente tecnico di camera iperbarica (Assistant life support technician);

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- › al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, relativamente all'ente "**SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO**", con sede legale ed operativa di Roma - Via Salaria, 1075, a quanto di seguito indicato:

1. *Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziati:*
 - **Operatore tecnico subacqueo (Sommozzatore)** - qualifica – 300 ore;
 - **Tecnico di camera iperbarica** – qualifica – 300 ore;
2. *Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:*
 - "Operatore tecnico subacqueo (Sommozzatore)";
 - "Tecnico di camera iperbarica".

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, relativamente all'ente "**SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO**", con sede legale ed operativa di Roma - Via Salaria, 1075, a quanto di seguito indicato:

1. *Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziati:*

- **Operatore tecnico subacqueo (Sommozzatore)** - qualifica – 300 ore;
- **Tecnico di camera iperbarica** – qualifica – 300 ore;

2. *Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:*

- "Operatore tecnico subacqueo (Sommozzatore)";
- "Tecnico di camera iperbarica".

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Roma - Via Salaria, 1075, nelle seguenti aule:

- | | |
|--------------------------|-----------------|
| - Aula Teorico /Pratica | 29 allievi max; |
| - Torretta di Immersione | 5 allievi max. |

2. di richiamare l'Ente "**SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMERSIONE SUBACQUEA MARCO POLO**", al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accREDITAMENTO delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accREDITAMENTO o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accREDITAMENTO;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accREDITAMENTO, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. che l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di "Operatore tecnico subacqueo (Sommozzatore)" e "Tecnico di camera iperbarica", hanno la medesima validità temporale della presente autorizzazione e può essere rinnovata contestualmente ad essa;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso 1 giugno 2022

Publicazione ex-ante, ai sensi dell'art. 8 comma 1, Capo II, del Regolamento Regionale 3 Gennaio 2022 n.1, dell'ammissibilità dell'istanza presentata da ITS Montalto S.r.l. EQ-2982.

Si rende di evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 8 comma 1 Capo II, del Regolamento Regionale 3 Gennaio 2022 n.1, che è stata verificata l'ammissibilità e la procedibilità dell'istruttoria della seguente domanda di concessione, presentata ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) dello stesso Regolamento:

Richiedente: ITS Montalto S.r.l. **Codice fiscale/P.IVA:** 02082850765

Bene demaniale richiesto: porzione alveo del fiume Fiora in Comune di Montalto di Castro (VT), in località Prato Ficone.

Censito al Catasto Terreni al foglio 32 particella 399/p e foglio 31 particelle 67/p e 121/p.

Lunghezza: 35 m.

Destinazione dell'uso esclusivo del bene demaniale richiesta: attraversamento in subalveo del fiume Fiora per la posa di un cavidotto a 30kV.

Durata richiesta della concessione: 30 anni.

Data di ricevimento della domanda: 22/05/2022

Numero di procedimento: EQ-2982

Le ulteriori domande, nonché le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, devono pervenire all'ufficio procedente - individuato nell'Area "Concessioni" della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" – al recapito pec: areaconcessioni@regione.lazio.legalmail.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente dell'Area

Ing. Giovanni Saura

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 27 maggio 2022, n. G06803

Procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori di consolidamento della Rupe in località Mercatello e completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso nel Comune di Bagnoregio (VT). Nulla osta al pagamento della somma depositata a titolo di indennità di esproprio.

OGGETTO: Procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori di consolidamento della Rupe in località Mercatello e completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso nel Comune di Bagnoregio (VT). Nulla osta al pagamento della somma depositata a titolo di indennità di esproprio.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16/03/2021, concernente il conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G07367 del 30 maggio 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici" della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" all'Avv. Anna Ambrosio;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e s.m.i.;

VISTO l'art. 6, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

PREMESSO che ai fini della realizzazione dei lavori di consolidamento della Rupa in località Mercatello e completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso nel Comune di Bagnoregio (VT), l'amministrazione regionale ha espropriato a favore del Comune di Bagnoregio (VT) gli immobili censiti al catasto del Comune di Bagnoregio al Foglio 15, particella 342/rata di mq. 185,48 – particella 345/rata di mq. 280,09 e 347 di mq.10, di proprietà accertata dei Sig.ri Bassi Claudio e Paolucci Antonella, come da intestazione catastale;

VISTO il decreto del Direttore regionale della direzione lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G03921 del 3 aprile 2019 con il quale è stata disposta l'espropriazione degli immobili suindicati occorrenti per la realizzazione della suddetta opera pubblica, determinando contestualmente, in via d'urgenza e provvisoria, le indennità di esproprio da offrire ai proprietari nelle seguenti misure:

FG. 15 p.lla 347 di mq. 10

indennità Euro 12,00

FG. 15 p.lla 342/parte (ora p.lla 453) di mq. 185,48	indennità Euro 222,58
FG. 15 p.lla 345/parte (ora p.lla 455) di mq. 280,09	indennità Euro 336,11.

DATO ATTO E CONSIDERATO che

- a seguito della mancata accettazione da parte dei proprietari delle suindicate indennità di esproprio provvisorie con decreto dirigenziale n. G11800 del 9 settembre 2019 è stato ordinato il deposito amministrativo presso la Tesoreria Centrale dello Stato della somma di Euro 570,69, corrispondente all'importo complessivo delle indennità;

- detta somma di Euro 570,69 è stata depositata dall'amministrazione regionale mediante costituzione in data 27.01.2020 del deposito definitivo Nr. Nazionale 1342842, di pari importo, come da comunicazione della Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma – Servizio Depositi Definitivi prot. 18065 del 29.01.2020;

VISTA la nota della Commissione Provinciale Espropri di Viterbo prot. n.12 15 gennaio 2020, acquisita agli atti con n. reg. uff. 0076837 del 28.01.2020, con la quale le indennità relative agli immobili suindicati sono state determinate in via definitiva come segue, per un importo complessivo di Euro 570,00:

FG. 15 p.lla 347 di mq. 10	indennità Euro 12,00
FG. 15 p.lla 453 di mq. 185 (ex p.lla 342/parte)	indennità Euro 222,00
FG. 15 p.lla 455 di mq. 280 (ex p.lla 345/parte)	indennità Euro 336,00.

VISTA l'istanza congiunta, datata 12.04.2022 e acquisita agli atti con n. reg.uff. 0368874 del 13.04.2022, con la quale i Sig.ri Bassi Claudio e Paolucci Antonella hanno chiesto all'amministrazione regionale lo svincolo a proprio favore, in quote eguali, dell'indennità di esproprio definitiva di Euro 570,00 determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Viterbo, a valere sulla somma depositata di Euro 570,69;

CONSIDERATO quanto segue

- dalla documentazione prodotta dagli istanti e dalle verifiche effettuate d'ufficio mediante ispezione telematica dei registri immobiliari e visura storica catastale risulta che gli immobili suindicati, alla data di emissione del decreto di esproprio, erano di proprietà, in quote eguali, dei Sig.ri Bassi Claudio e Paolucci Antonella, coniugi, essendo stati acquistati giusta atto di compravendita in data 05.04.2002, a rogito del Notaio in Viterbo Ceresi Maria, Rep. N. 6185 – Racc. n. 2236;

- nell'istanza presentata i Sig.ri Bassi e Paolucci hanno dichiarato di assumersi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi a valere sull'indennità di esproprio afferente gli immobili suindicati;

- non risultano notificate all'amministrazione regionale opposizioni o rivendicazioni di terzi relative alla spettanza od al pagamento delle indennità di esproprio;

- *dalle verifiche effettuate d'ufficio dal responsabile del procedimento mediante ispezione telematica dei registri immobiliari non risultano alla data di emissione del decreto di esproprio diritti di terzi a valere sugli immobili espropriati, né iscrizioni di ipoteche, privilegi speciali, domande giudiziali, pignoramenti od altre trascrizioni pregiudizievoli;*

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni suesposte, che sussistono le condizioni di legge per autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento a favore degli istanti della somma suindicata a titolo di indennità di esproprio definitiva;

DECRETA

1. NULLA OSTA a che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Viterbo provveda al pagamento a favore degli aventi diritto Sig.ri Bassi Claudio, nato a Roma l'11.08.1959, C.F. BSSCLD59M11H501W, e Paolucci Antonella, nata a Bagnoregio (VT) l'08.02.1960, C.F. PLCNNL60B48A577I, delle seguenti somme rispettivamente spettanti, oltre agli interessi accessori di deposito maturati e maturandi sino all'effettiva erogazione, da imputarsi al deposito amministrativo Nr. Nazionale 1342842 dell'importo di Euro 570,69, effettuato dalla Regione Lazio a titolo di indennità di esproprio:

- a favore di Bassi Claudio per l'importo di Euro 285,00 (duecentoottatacinque/00);

- a favore di Paolucci Antonella per l'importo di Euro 285,00 (duecentoottantacinque/00).

2. Il presente decreto sarà comunicato agli aventi diritto ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Viterbo e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, visionabile accedendo al sito informatico istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G06952

Comune di Corchiano (VT) - Nulla Osta, ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26) per l'escavazione di un pozzo ad uso irriguo in loc. "Piazza Castello" (Fg.n. 18 part.lle nn. 57, 275) - Richiedente: Sig. Ivana Marconi - Fascicolo 13991/VIN.

Oggetto: Comune di Corchiano (VT) - Nulla Osta, ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26) per l'escavazione di un pozzo ad uso irriguo in loc. "Piazza Castello" (Fg.n. 18 part.lle nn. 57, 275) - Richiedente: Sig. Ivana Marconi - Fascicolo 13991/VIN.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Tutela del Territorio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n.6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16/03/2021, concernente il conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" all' Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09255 del 12 luglio 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Tutela del Territorio" all' Arch. Maria Cristina Vecchi;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382";

VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 "Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183";

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002 "Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico";

VISTA la D.G.R.L. n. 13 del 13/01/2012 "Modifiche alla D.G.R. 20 dicembre 2002, n. 1745. Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico";

VISTA la nota prot. n. 3352 del 19/05/2022, acquisita con ns. prot. n. 497584 del 20/05/2022, con cui il Comune di Corchiano (VT) ha inoltrato via Posta Elettronica Certificata l'istanza di Nulla Osta al vincolo idrogeologico, unitamente agli elaborati progettuali, presentata, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. n.1126/26, dalla sig.ra Ivana Marconi, per l'escavazione di un pozzo ad uso irriguo, in loc. "Piazza Castello" sui terreni distinti in catasto al Fg.n. 18 part.lle nn. 57, 275;

CONSIDERATO che il Comune di Corchiano (VT), attesta che l'istanza di Nulla Osta in oggetto e la relativa documentazione tecnica sono state pubblicate all'Albo Pretorio del Comune dal 23/03/2021 al 07/04/2021 in assenza di reclami/opposizioni;

TENUTO CONTO della documentazione di interesse allegata all'istanza, composta da:

- Studio Geologico e Relazione Tecnica a firma del Dott. Geol. Antonio Mancini;
- Scheda notizie a firma del geologo e del richiedente;

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate;

DETERMINA

di rilasciare il NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico), alla Sig.ra Ivana Marconi per l'escavazione di un pozzo ad uso irriguo in località "Piazza Castello" (Fg.n. 18 part.lle nn. 57, 275), Comune di Corchiano (VT) secondo la documentazione progettuale citata in premessa, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. siano rispettate tutte le prescrizioni e le modalità esecutive riportate nella documentazione progettuale medesima, non in contrasto con le prescrizioni del presente atto;
2. sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e/o concessioni previste dalla normativa vigente, se necessarie in relazione alla tipologia d'uso, in materia di prelievo e utilizzazione delle acque sotterranee;
3. la superficie interessata dai movimenti di terra dovrà essere limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori, come da documentazione progettuale a firma del Geol. Antonio Mancini allegata all'istanza adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
4. sia evitato durante l'esecuzione del pozzo l'uso di schiume, fanghi o sostanze potenzialmente inquinanti;
5. al termine della perforazione il pozzo sia rivestito con materiale non interagente con il terreno e in corrispondenza della parte filtrante sia collocato un materiale filtrante siliceo idoneamente calibrato in funzione della granulometria dell'acquifero; sia comunque eseguito lo spurgo del pozzo dopo la sistemazione del rivestimento definitivo. Il tubo-filtro sia munito di un tappo di fondo per evitare l'aspirazione dal basso dei depositi di materiale fino; siano cementati l'intercapedine nonché i primi metri dall'imbocco del pozzo, con lo scopo di evitare le infiltrazioni di acque dilavanti o sostanze potenzialmente inquinanti;
6. i lavori devono essere supervisionati da un geologo al fine di eseguire accurate misure e prove di portata per accertare il livello statico e dinamico dell'acquifero e per verificare le potenzialità dello stesso e la portata ottimale di esercizio, che dovrà essere compatibile con le risorse rinnovabili della falda idrica, al fine di evitare fenomeni di depauperamento; sia messo in opera un tubo guida, per consentire il monitoraggio dei livelli statici e dinamici della falda;
7. il pozzo da realizzare, in considerazione della sua intrinseca pericolosità come via preferenziale di contaminazione della falda, dovrà essere posto al di fuori dei piazzali carrabili e protetto con un idoneo manufatto fuori terra e sistema di chiusura stagna;

8. le misure di protezione e salvaguardia descritte nei punti precedenti siano assicurate e mantenute nel tempo, al fine di un'adeguata tutela ad evitare eventuali infiltrazioni di sostanze inquinanti;
9. qualora la perforazione si spinga oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensione (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagini (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge;
10. in fase di cantiere siano adottate misure idonee (divieto di deposito di inerti provenienti dagli scavi o altro materiale, etc.) per preservare l'integrità dell'apparato radicale e delle parti epigee degli eventuali alberi prossimi all'area interessata dai lavori;
11. qualora non venga trovata acqua, il terreno dovrà essere riportato nelle condizioni morfologiche preesistenti;
12. siano realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque;
13. il materiale terroso o lapideo asportato in fase di scavo del pozzo, sia smaltito o recuperato a norma di legge;
14. qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici, l'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte.

Il Comune di Corchiano (VT), pubblicherà il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio. Il Comune notificherà contestualmente all'istante il presente atto.

L'istante dovrà fornire, su richiesta, copia degli elaborati progettuali per i controlli di competenza al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Viterbo.

Il Comando Gruppo Carabinieri Forestale Viterbo dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite, potrà in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra e potrà intervenire in caso d'inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata.

Il presente nulla osta ha validità triennale a partire dalla data del provvedimento di autorizzazione finale da parte dell'Autorità competente, purché le condizioni ambientali significative ai fini del Vincolo idrogeologico siano rimaste immutate e i lavori siano eseguiti secondo il progetto assentito. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati, in tal caso la validità del nulla osta si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano avuto inizio entro tre anni dalla data di rilascio dell'atto di autorizzazione finale, il nulla osta decade e deve essere presentata nuova istanza.

Il Comune dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Viterbo e alla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio, la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura

dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale, con particolare riferimento alle norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e di uso e prelievo delle acque.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

**Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole**

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07101

Lavori di movim. dei sedimenti incile del Fiume Marta comune di Marta Lago di Bolsena (VT). Determ. a contrarre in forma sempl. ai sensi art.32, c.2 2 periodo D.Lgs. 50/2016 per affid.to, in applic.art.1, c.2, lett. a) L. 11/09/2020, n. 120 conv. in L. del DL 76/2020, come modif. art. 51, c.1, lett. a), sub. 1), L. n. 108 del 2021). Affid.to esec. lavori a DEGLI STEFANI COSTRUZIONI SRL (cod. cred.149744). Imp. sul capitolo U0000E41913 euro 167.040,29 a favore di DEGLI STEFANI COSTRUZIONI SRL SRL (cod. cred.149744) ed euro 2.781,61 a favore di Fondo inc.vi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002 (cod. 176734). Imp. euro 30,00 cap. U0000T19427 a favore di Aut. Naz. Antic. (cod.159683). Acc.ti cap. entrata n. E0000341559 Euro 2.225,29, n. E0000341562 e n. E0000341563 Euro 278,16 a F.do inc.vi ex art. 383 R.R. N. 1/2002 (cod. 176734). Esercizio finanziario 2022

OGGETTO Lavori di movim. dei sedimenti incile del Fiume Marta comune di Marta Lago di Bolsena (VT). Determ. a contrarre in forma sempl. ai sensi art.32, c.2 2 periodo D.Lgs. 50/2016 per affid.to, in applic.art.1, c.2, lett. a) L. 11/09/2020, n. 120 conv. in L. del DL 76/2020, come modif. art. 51, c.1, lett. a), sub. 1), L. n. 108 del 2021). Affid.to esec. lavori a DEGLI STEFANI COSTRUZIONI SRL (cod. cred.149744). Imp. sul capitolo U0000E41913 euro 167.040,29 a favore di DEGLI STEFANI COSTRUZIONI SRL SRL (cod. cred.149744) ed euro 2.781,61 a favore di Fondo inc.vi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002 (cod. 176734). Imp. euro 30,00 cap. U0000T19427 a favore di Aut. Naz. Antic. (cod.159683). Acc.ti cap. entrata n. E0000341559 Euro 2.225,29, n. E0000341562 e n. E0000341563 Euro 278,16 a F.do inc.vi ex art. 383 R.R. N. 1/2002 (cod. 176734).
Esercizio finanziario 2022

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA
APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell'Area Vigilanza e bacini Idrografici.

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n.20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n.21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n.992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n.993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n.8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO il D.lgs. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale pubblicato sulla G.U. n. 178 del 16 luglio 2020;

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

RICHIAMATE le Linee Guide dell'ANAC n. 4 del 26 ottobre 2016, come modificate dalla delibera n. 636 del 10 luglio 2019, rese ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del d. lgs. n. 50/2016;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 262407 del 16 marzo 2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16/03/2021, concernente il conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'atto di organizzazione n. G02156 del 28/02/2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici all'Ing. Giorgio Pineschi.

TENUTO CONTO che il servizio è eseguito su bene appartenente al demanio pubblico idrico e che alla Regione Lazio, competente per territorio, sono stati demandati i compiti di gestione, regolamentazione dell'utilizzo, dei controlli e protezione delle acque ai sensi dell'art. 86 del decreto legislativo n. 112 del 1998;

TENUTO CONTO della Delibera della Giunta Regionale 12 ottobre 1999, n. 5079 ("Legge Regionale n. 53/1998 – individuazione delle aste principali dei bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera A") da cui si evince che il Fiume Marta è classificato asta principale e quindi di competenza regionale;

PREMESSO

CHE il Fiume Marta, unico emissario naturale del Lago di Bolsena, ha origine dalla sponda meridionale del Lago in corrispondenza dello specchio acqueo adibito a porto, nei pressi del centro storico dell'abitato di Marta;

CHE l'incile del fiume Marta è storicamente soggetto a fenomeni di insabbiamento che hanno richiesto nel tempo interventi di gestione dei sedimenti e che negli ultimi anni la quota batimetrica

dell'incile ha subito una costante diminuzione dovuta al continuo apporto di sedimenti da parte delle correnti del lago;

CHE tale fenomeno oggi crea un ostacolo al normale deflusso delle acque con il possibile riversamento degli stessi sedimenti nel corso d'acqua, oltre a creare un serio impedimento alla navigazione e all'ormeggio dei natanti, rendendosi urgente ed indifferibile un intervento di sistemazione idraulica;

CHE a seguito alle segnalazioni effettuate dal Comune di Marta relativamente al perdurare delle condizioni di criticità in cui versa l'incile del fiume Marta e il canale di accesso al porto e a valle dei sopralluoghi e dei rilievi tecnici effettuati dal personale dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio, è stato predisposto il progetto "Lavori di movimentazione dei sedimenti incile del Fiume Marta comune di Marta – Lago di Bolsena (VT) con il quale si prevede di eseguire lavori consistenti nella movimentazione di sedimenti in aree contigue e limitrofe, con modalità acqua-acqua, per garantire la pervietà dell'imboccatura del Porto di Marta e salvaguardare l'incile del Fiume Marta ed il normale deflusso delle acque del lago nello stesso;

VISTO la determinazione n. G04938 del 27/04/2022 con la quale si nomina il funzionario E.T Marino Cristiano GAETANO Responsabile Unico del Procedimento ai sensi di quanto previsto dell'art. 76 del R.R. n. 1/2002, all'art. n. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e per quello che attiene al R.U.P. per i disposti di cui alla legge 241/90 e s.m.i., del progetto di "Lavori di movimentazione dei sedimenti incile del Fiume Marta comune di Marta – Lago di Bolsena (VT)".

VISTO il decreto legislativo n.50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

VISTE le linee guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici;

VISTO art. 1, comma 2, lett. a), della L. 120/2020, come modificato dall'art 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1) del Decreto-legge n. 77 del 2021, il quale dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

VISTO l'art.36 co.1 del D.lgs. 50/2016 che dispone "l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, avvengono nel rispetto dei principi (di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42), nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese";

VISTO le Linee Guide dell'ANAC n. 4 del 26 ottobre 2016, come modificate dalla delibera n. 636 del 10 luglio 2019, rese ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del d. lgs. n. 50/2016:

- paragrafo 3.2 "Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui al richiamato articolo 36, le stazioni appaltanti garantiscono in aderenza:

- lettera i) “al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;

VISTO l'importo stimato dell'affidamento dei lavori in questione certamente inferiore alla soglia di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 conversione in legge del decreto-legge 76/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 1), legge n. 108 del 2021, si procederà, in conformità a quanto previsto dalle linee guida ANAC n. 4, alla preventiva consultazione di n. 3 operatore economici qualificati mediante il criterio del minor prezzo di cui all'art. 36 comma 9 bis del d.lgs. 50/2016, previa verifica in capo al possibile affidatario dei requisiti di cui all'art. 80 del dl.gs. 50/2016, nelle forme semplificate previste al paragrafo 4.2.1 delle linee guida ANAC n. 4, avuto riguardo all'importo dell'affidamento;

VISTO altresì l'art. 32, comma 2. del D.lgs. 50/2016, come richiamato dal comma 3 dell'art. 1 della suindicata Legge 120/200, dove è previsto, tra l'altro, che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

CONSIDERATO la capacità tecnica desunta da lavori svolti in contesti di similare complessità tecnica e ambientale delle imprese invitate alla gara;

PRESO ATTO che

- sulla piattaforma telematica S.TEL.LA della Regione Lazio, in data 16/05/2022 è stata pubblicata sul sito <https://stella.regione.lazio.it> la documentazione relativa all'affidamento dei lavori in oggetto;
- attraverso la piattaforma telematica S.TEL.LA è stato richiesto di presentare la migliore offerta alle Imprese:

Azienda	Destinatario	Stato	Data Invio Ricezione
DEGLI STEFANI COSTRUZIONI	info.deglistefani@libero.it	Inviata	16/05/2022 12:08:03
IMPRESA EDILE STRADALE F.LLI MASSAI SRL	segreteria@impresamassai.it	Inviata	16/05/2022 12:08:04
DRAGSUB SRL	dragsubsr@gmail.com	Inviata	16/05/2022 12:08:04

- che nella seduta del 23/05/2022, a seguito dell'esame delle buste Amministrative, è stata accertata la conformità della documentazione presentata;
- che nella medesima seduta del 23/05/2022, sulla piattaforma telematica, si è proceduto all'apertura delle seguenti buste economiche:

n. ordine	Ragione sociale	Percentuale ribasso
1	IMPRESA EDILE STRADALEF.LLI MASSAI SRL	5,05%
2	DEGLI STEFANI COSTRUZIONI SRL	8,00%

VISTO la stima del progetto approvato con determinazione n. G05796 del 12/05/2022 come da quadro economico che segue:

Quadro Economico			
A	Lavori a base d'appalto		
1	Lavori a misura soggetti a ribasso	144.960,00 €	
2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	3.392,40 €	
Totale lavori		148.352,40 €	22%
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
1	Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	2.781,61 €	1,875%
2	Imprevisti ed eventuali pagamenti su fattura (iva esclusa)	162,67 €	22%
3	I.V.A. 22% (A+ B2)	32.673,32 €	
4	Contributo ANAC	30,00 €	
Totale somme a disposizione		35.647,60 €	
TOTALE INTERVENTO (A+B)		184.000,00 €	

VISTO il verbale di gara redatto dal RUP in data 23/05/2022 relativo alla seduta sopracitata con il quale si propone l'affidamento dei Lavori di movimentazione dei sedimenti incile del Fiume Marta comune di Marta – Lago di Bolsena (VT) alla Impresa DEGLI STEFANI COSTRUZIONI SRL, C.F. e P. Iva 02246410597, con sede legale in 041009 Latina, Via Epitaffio n. 174;

RICHIAMATO l'art 8, comma 1, lett. a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76;

- *a) è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura*”;

VISTO altresì l'art. 32, comma 7. del D.lgs. 50/2016 che dispone “L’aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti”

TENUTO CONTO di quanto previsto da l'art. 32, comma 2. del D.lgs. 50/2016 “l’esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, *salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l’esecuzione anticipata*, nei modi e alle condizioni previste al comma 8.

CONSIDERATO che si rende necessario e non procrastinabile intervenire con assoluta urgenza all'esecuzione di lavori in argomento al fine di evitare il verificarsi di pregiudizi anche rilevanti all'incolumità delle persone e all'integrità dei beni;

RITENUTO necessario affidare all'impresa DEGLI STEFANI COSTRUZIONI SRL i Lavori di movimentazione dei sedimenti incile del Fiume Marta comune di Marta – Lago di Bolsena (VT) con un ribasso del 8,00% sull'importo a base di gara di 144.960,00 determinando un importo contrattuale di € 133.363,20 oltre oneri per la sicurezza pari ad € 3.392,40 e IVA 22%;

RITENUTO necessario a seguito dell'espletamento della procedura approvare il quadro economico post gara, come di seguito riportato:

NUOVO QUADRO ECONOMICO DOPO AGGIUDICAZIONE		
A - LAVORI		
Lavori a misura soggetti a ribasso	€	133.363,20
oneri sicurezza	€	3.392,40
TOTALE LAVORI (A)	€	136.755,60
		22%
B – SOMME A DISP. DELL'AMM.NE		
Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	€	2.781,61
Imprevisti ed eventuali pagamenti su fattura (iva esclusa)	€	162,67
		22%
I.V.A. 22% (A+ B2)	€	30.122,02
Contributo ANAC	€	30,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€	33.096,30
TOTALE INTERVENTO (A+B)	€	169.851,90

VISTO la determinazione n. G05796 del 12/05/2022 con la quale è stato nominato il gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, del R.R. n. 1/2002, e della linea guida Anac n. 3 (punto 9) approvate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 di aggiornamento della precedente delibera 1096 del 26 ottobre 2016, è così composto:

- Responsabile del Procedimento: Marino Cristiano GAETANO;
- Verificatore della conformità; Marino Cristiano GAETANO;
- Direttore dei lavori: Massimiliano ALBANESE;
- Coordinatore della sicurezza: Raffaella LATTANZI;
- Certificatore regolare esecuzione: Massimiliano ALBANESE;
- Collaboratore: Vittorio PETRACCHINI;

RITENUTO necessario procedere all'impegno dell'importo complessivo di €.2781,61 sul capitolo U0000E41913 (spese per adempimenti connessi al funzionamento degli impianti di sollevamento e regolazione di competenza regionale § manutenzione ordinaria e riparazioni) Missione 09 Prog. 01 P.C.F. 1.03.02.09.011, a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734),

per incentivi spettanti al personale di cui all'art. 101 ed all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm e di ripartire la somma secondo il prospetto che segue:

LAVORI DI MOVIMENTAZIONE DEI SEDIMENTI INCILE DEL FIUME MARTA COMUNE DI MARTA – LAGO DI BOLSENA (VT) IMPORTO COMPLESSIVO €.184.000,00										
RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE DI CUI ALL'ART. 101 comma 2 D.LGS. 50/2016										
IMPORTO DEI LAVORI COMPRESIVO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA				148.352,40 €						
IMPORTO DEI LAVORI A SEGUITO DI VARIANTE				- €						
art. 113 comma 2 D.Lgs. 50/2016		1,875%		2.781,61 €						
detrazione art. 113 comma 4 D. Lgs. 50/2016 destinate ad attività di parte corrente		10,000%		278,16 €		capitolo entrata 341562				
detrazione art. 113 comma 4 D. Lgs. 50/2016 destinate ad attività di parte capitale		10,000%		278,16 €		capitolo entrata 341563				
Importo da ripartire		80,000%		2.225,29 €		capitolo entrata 341559				
FASI PROCEDIMENTALI	Programmazione		Progettazione		Affidamento		Esecuzione		IMPORTO	NOMINATIVO DEL FUNZIONARIO
	5,00%		15,00%		20,00%		60,00%			
Importo da Ripartire		111,26 €		333,79 €		445,05 €		1.335,19 €		
FUNZIONE AFFIDATA	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	55,00%	61,19 €	5,00%	16,68 €	55,00%	244,78 €	25,00%	333,79 €	656,44 €	Marino C. GAETANO
VERIFICATORE PROGETTAZIONE			70,00%	233,66 €					233,66 €	Marino C. GAETANO
DIRETTORE DEI LAVORI							37,00%	494,02 €	494,02 €	Massimiliano ALBANESE
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE							8,00%	106,82 €	106,82 €	Raffaella LATTANZI
COLLAUDATORE E CERTIFICATORE REGOLARE ESECUZIONE							15,00%	200,28 €	200,28 €	Massimiliano ALBANESE
COLLABORATORE	45,00%	50,07 €	25,00%	83,45 €	45,00%	200,27 €	15,00%	200,28 €	534,07 €	Vittorio PETRACCHINI
TOTALI	100%	111,26 €	100%	333,79 €	100%	445,05 €	100%	1.335,19 €	2.225,29 €	

RITENUTO necessario accertare l'importo di €.2.225,29 (pari a 80%) sul capitolo E0000341559 (entrate derivanti dall'accantonamento delle risorse finanziarie relative alle procedure contrattuali per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche) al "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734);

RITENUTO necessario accertare l'importo di €.278,16 (pari a 10%) sul capitolo E0000341562 (entrate derivanti dall'accantonamento delle risorse finanziarie relative alle procedure contrattuali per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche destinate ad attività di parte corrente) a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734);

RITENUTO necessario accertare l'importo di €.278,16 (pari a 10%) sul capitolo E0000341563 (entrate derivanti dall'accantonamento delle risorse finanziarie relative alle procedure contrattuali per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche destinate ad attività di parte capitale) a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734);

RITENUTO di dover provvedere all'impegno di spesa di € 30,00 a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC - cod. cred. 159683) sul cap. U0000T19427 (contributi straordinari in favore dell'autorità nazionale anticorruzione (ana) § trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) Missione 01 Prog. 01 P.C.F. 1.04.01.01.010;

RITENUTO necessario di impegnare la somma di €.167.040,29 sul capitolo U0000E41913 (spese per adempimenti connessi al funzionamento degli impianti di sollevamento e regolazione di competenza regionale § manutenzione ordinaria e riparazioni) Missione 09 Prog. 01 P.C.F. U.1.03.02.09.011, del Bilancio della Regione Lazio esercizio finanziario 2022 a favore di DEGLI STEFANI COSTRUZIONI SRL (cod. cred.149744);

CHE l'obbligazione giungerà a scadenza coerentemente con quanto previsto nel piano finanziario di attuazione della spesa;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- di affidare all'impresa DEGLI STEFANI COSTRUZIONI SRL, C.F. e P. Iva 02246410597, con sede legale in 041009 Latina, Via Epitaffio n. 174; ai sensi l'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 1), legge n. 108 del 2021) i "Lavori di movimentazione dei sedimenti incile del Fiume Marta comune di Marta – Lago di Bolsena (VT)" per l'importo contrattuale di € 133.363,20 oltre oneri per la sicurezza pari ad € 3.392,40 e IVA 22%;
- che ai sensi dell'art. 32 comma 7 si subordina l'efficacia dell'aggiudicazione alla verifica del possesso dei requisiti stabiliti dal codice degli appalti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016;
- di autorizzare, ai sensi dell'art 8, comma 1, lett. a) del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, la consegna dei lavori in via di urgenza e all'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo;
- di comunicare, a cura del RUP, il presente atto ai soggetti interessati, ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D.lgs. n. 50/2016;
- di approvare il quadro economico rimodulato a seguito della gara, come sotto specificato:

NUOVO QUADRO ECONOMICO DOPO A GGIUDICAZIONE		
A - LAVORI		
Lavori a misura soggetti a ribasso	€	133.363,20
oneri sicurezza	€	3.392,40
TOTALE LAVORI (A)	€	136.755,60
B – SOMME A DISP. DELL'AMMNE		
Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	€	2.781,61
Imprevisti ed eventuali pagamenti su fattura (iva esclusa)	€	162,67
I.V.A. 22% (A+B2)	€	30.122,02
Contributo ANAC	€	30,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€	33.096,30
TOTALE INTERVENTO (A+B)	€	169.851,90

- di impegnare la somma di € 167.040,29 sul Cap. U0000E41913 (spese per adempimenti connessi al funzionamento degli impianti di sollevamento e regolazione di competenza regionale § manutenzione ordinaria e riparazioni) Missione 09 Prog. 01 P.C.F. U.1.03.02.09.011, del Bilancio della Regione Lazio esercizio finanziario 2022 a favore di DEGLI STEFANI COSTRUZIONI SRL (cod. cred.149744);
- di impegnare la somma di € 30,00 sul cap. U0000T19427 (contributi straordinari in favore dell'autorità nazionale anticorruzione (anac) § trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) Missione 01 Prog. 01 P.C.F. 1.04.01.01.010 del Bilancio della Regione Lazio esercizio finanziario 2022 a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC - cod. cred. 159683);
- di impegnare l'importo di € 2.225,29 (pari a 80%) sul capitolo U0000E41913 (spese per adempimenti connessi al funzionamento degli impianti di sollevamento e regolazione di competenza regionale § manutenzione ordinaria e riparazioni) Missione 09 Prog. 01 P.C.F. U.1.03.02.09.011 per incentivi spettanti al personale di cui all'art. 101 ed all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm, a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734);
- di impegnare l'importo di € 278,16 (pari a 10%) sul capitolo U0000E41913 (spese per adempimenti connessi al funzionamento degli impianti di sollevamento e regolazione di competenza regionale § manutenzione ordinaria e riparazioni) Missione 09 Prog. 01 P.C.F. U.1.03.02.09.011, esercizio finanziario 2022 per incentivi spettanti al personale di cui all'art. 101 ed all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734);
- di impegnare l'importo di € 278,16 (pari a 10%) sul capitolo U0000E41913 (spese per adempimenti connessi al funzionamento degli impianti di sollevamento e regolazione di competenza regionale § manutenzione ordinaria e riparazioni) Missione 09 Prog. 01 P.C.F. U.1.03.02.09.011 esercizio finanziario 2022 per incentivi spettanti al personale di cui all'art. 101

ed all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm, a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734);

- di accertare l'importo di €2.225,29 (pari a 80%) sul capitolo in entrata n E0000341559 (Entrate derivanti dall'accantonamento delle risorse finanziarie relative alle procedure contrattuali per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche) a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734) esercizio finanziario 2022;
- di accertare l'importo di €278,16 (pari a 10%) sul capitolo E0000341562 - Entrate derivanti dall'accantonamento delle risorse finanziarie relative alle procedure contrattuali per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche destinate ad attività di parte corrente) - a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734) esercizio finanziario 2022;
- di accertare l'importo di €278,16 (pari a 10%) sul capitolo E0000341563 - Entrate derivanti dall'accantonamento delle risorse finanziarie relative alle procedure contrattuali per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche destinate ad attività di parte capitale) - a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734) esercizio finanziario 2022;
- che l'obbligazione giungerà a scadenza coerentemente con quanto previsto nel piano finanziario di attuazione della spesa;

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti", sul bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da presentarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE REGIONALE
(ad interim)
(Ing. Wanda D'Ercole)

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07131

Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386 "Attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 934 del 01 dicembre 2020 -Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39, comma 1, lettera m, punto 1). Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche. Approvazione avviso pubblico e relativi allegati ". Comune di FONDI- Intervento denominato "Riqualificazione e Valorizzazione del Mercato Coperto "- CUP G78F22000000006- Importo progetto € 327.210,74- Importo finanziamento regionale € 200.000,00 Ammissione a contributo

OGGETTO: Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386 "Attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 934 del 01 dicembre 2020 -Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39, comma 1, lettera m, punto 1). Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche. Approvazione avviso pubblico e relativi allegati ".

Comune di FONDI- Intervento denominato "Riqualificazione e Valorizzazione del Mercato Coperto "- CUP G78F22000000006- Importo progetto € 327.210,74- Importo finanziamento regionale € 200.000,00

Ammissione a contributo

Su proposta del Dirigente dell'Area Misure per lo sviluppo del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane

VISTO

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO ALTRESI'

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020";
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22/01/2019, n. 20, con la quale è stato conferito alla dr.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 162 e all’Allegato H, del Regolamento di organizzazione 06/09/2002, n. 1;

VISTA la DGR n. 1007 del 27 dicembre 2019 con la quale, tra l’altro, è stata modificata la denominazione della Direzione in “Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive”;

VISTO l’Atto di Organizzazione G00845 del 28/01/2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane al Dott. Paolo Alfarone;

VISTA la Legge Regionale 26/06/1980, n. 88 “Norme in materia di opere e lavori pubblici” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 22 del 06 novembre 2019 “Testo unico del commercio” ed in particolare gli articoli 39, 96 e 109;

VISTO il Regolamento regionale 22 aprile 2020 n.11 “Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l’invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell’articolo 6 della Legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.”;

PREMESSO

- Che con D.G.R. n. 934 del 01 dicembre 2020, avente come oggetto “Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39, comma 1, lettera m. Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche”:
 - è stato destinato l’importo complessivo, pari ad Euro 4 milioni, stanziato sul capitolo di spesa del bilancio regionale, B32524, missione 14, programma 02 - esercizio finanziario 2021, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche a seguito della presentazione di specifici progetti definitivi, di cui all’art. 23 del D.Lgs. 50/2016, formalmente approvati dagli Enti locali territorialmente competenti, proposti dalle associazioni, attraverso le più idonee forme di collaborazione previste dalla vigente normativa in materia, di cui all'articolo 39 della Legge regionale n. 22/2019, comma 1, lettera z), finalizzati alla messa a norma delle strutture e alla riqualificazione strutturale e non del mercato, alla creazione ed organizzazione di aree comuni da mettere a disposizione degli utenti, alla

- promozione delle strutture dei mercati nel territorio ovvero all'innovazione tecnologica;
- è stato stabilito che i criteri e le modalità per la presentazione delle istanze da parte degli Enti locali interessati e la selezione dei progetti ammessi al finanziamento, saranno stabiliti mediante avviso pubblico;
 - è stato deliberato che il contributo massimo concedibile, prioritariamente alle attività svolte nei mercati in sede propria di cui alla lettera m, comma 1, art. 39, della Legge regionale 22/2019 a ciascun soggetto istante, in relazione al singolo intervento, è pari ad Euro 200.000,00;
 - è stato stabilito, infine, che le modalità di rendicontazione della spesa da parte dei soggetti beneficiari avverrà secondo quanto previsto dal Regolamento regionale 22 aprile 2020 n.11;
- che con Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386 avente come oggetto "Attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 934 del 01 dicembre 2020 -Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39, comma 1, lettera m, punto 1). Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche. Approvazione avviso pubblico e relativi allegati ":
- è stato approvato l'Avviso Pubblico per la "Concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC) annualità 2021- Attuazione D.G.R. n.934/2020", di seguito indicato come "AVVISO", prevedendo uno stanziamento di Euro 4.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2021;
 - è stata approvata la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo a valere su detto Avviso Pubblico;
 - è stato approvato lo schema di Atto di Impegno da sottoscrivere da parte degli Enti beneficiari entro 30 giorni, pena l'esclusione dal finanziamento, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del provvedimento regionale di approvazione degli interventi ammissibili a contributo a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di cui sopra;
 - è stato determinato di provvedere con successivo atto ad approvare la Convenzione con la Società Lazio Innova S.p.A., per la definizione di uno strumento teso alla realizzazione finanziaria dell'investimento pubblico qui previsto, relativamente alle erogazioni delle quote a favore dei soggetti beneficiari individuati secondo le modalità dell'avviso pubblico;
 - è stato determinato di trasferire, con successivo atto, le risorse stanziare di Euro 4.000.000,00, per la funzione richiamata al precedente punto, per l'esercizio finanziario 2021, sul capitolo B32524, appartenente alla missione 14, programma 02 - esercizio finanziario 2021, in favore della Società Lazio Innova S.p.A., con sede in Roma, Via Marco Aurelio n. 26 – Partita IVA n. 05950941004 (codice bilancio n. 59621);
- che con Determinazione G13826 del 11/11/2021 è stato adottato lo schema di Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. individuato quale soggetto erogatore dei contributi concessi ai beneficiari attuatori delle attività oggetto dell'"AVVISO";
- che la stessa Convenzione è stata sottoscritta in data 25/11/2021;

DATO ATTO

- che l'"AVVISO" è stato pubblicato sul BURL n° 4 supplemento n°3, il 06/04/2021;

CONSIDERATO

- che con Determinazione 21 aprile 2022, n. G04762, pubblicata sul BURL n.35 del26/04/2022, è stata approvata la graduatoria dei progetti "ammissibili" fino all'importo di € 4.000.000,00 in cui risulta utilmente collocata l'istanza del Comune di FONDI con il progetto denominato "Riqualficazione e Valorizzazione del Mercato Coperto " per un importo totale di progetto pari a €327.210,74;

TENUTO CONTO

- che, ai sensi del l'art. 3 comma 2 dell'"AVVISO", Il finanziamento è concesso, sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% dell'investimento ammissibile;
- che, ai sensi dell'art 3. comma 3 dell'"AVVISO", il contributo massimo concedibile, per ogni singolo progetto, è pari a 200.000,00 euro. Qualora l'importo del progetto sia superiore al contributo regionale massimo concedibile la differenza sarà a totale carico del soggetto beneficiario;
- che , ai sensi dell' art. 5 comma 3, lett. c), punto iii.) dell'"AVVISO", le spese tecniche di progetto non possono superare il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali (concorrono alla spesa ammissibile del 15% le seguenti voci: progettazione lavori, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo tecnico – amministrativo, incentivi previsti dalla normativa vigente, redazione del piano della sicurezza, pubblicazione/gara e attività di consulenza e supporto); l'eventuale differenza rispetto al 15% sarà a totale carico dell'Ente richiedente;
- che, ai sensi del comma 4 art 5 dell'"AVVISO", non potrà in ogni caso, essere finanziato più di un progetto per Ente richiedente, salvo deroga per disponibilità di risorse;

DATO ATTO quindi

- che il progetto presentato dal Comune di FONDI denominato "Riqualficazione e Valorizzazione del Mercato Coperto " –CUP G78F22000000006 - di importo totale di progetto pari a €327.210,74 risulta finanziabile per € 200.000,00:
- che a seguito della pubblicazione della graduatoria di cui alla Determinazione 21 aprile 2022, n. G04762, pubblicata sul BURL n.35 del26/04/2022, il comune di FONDI ha trasmesso l'Atto di impegno nei confronti della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 7 dell'AVVISO, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, acquisito al prot .reg. con il n.35144 del 05/05/2022;
- che il Comune di FONDI con prot. n. 507394 del 23/05/2022 ha comunicato che la somma non coperta dal finanziamento regionale pari a € 127.210,74 sarà a carico del bilancio Comunale, allegando la delibera di approvazione del Piano delle Opere pubbliche e la determina di affidamento dei servizi tecnici;
- del QTE del progetto DEFINITIVO , relativo all'intervento in narrativa , presentato in fase di "AVVISO", di seguito riportato:

A) SOMME A BASE D'APPALTO		
a corpo	47.211,53 €	
a misura	195.343,74 €	
a corpo e misura		
in economia		
IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA	242.555,27 €	

oneri Piani di secur. coordin. non soggetti ribasso	9.702,22 €	
TOTALE LAVORI		252.257,49 €
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMIN.		
03-Imprevisti complessivi IVA inclusa (max 10%)	10.000,00 €	10.000,00 €
07-Art.92 D.Lgs. n.163/2006 (Compenso incentivante)		
progettazione	7.122,17 €	
direzione lavori e contabilità	12.226,39 €	
collaudo tecnico amministrativo	1.899,24 €	
contributo previdenziale (4%)	849,91 €	
IVA su spese tecniche (22 % del totale)	4.861,50 €	
08-Spese tecniche		26.959,21 €
coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	1.749,30 €	
coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	4.373,25 €	
contributo previdenziale (4%)	244,90 €	
IVA su spese tecniche (22 % del totale)	1.400,84 €	
08-Spese Sicurezza		7.768,29 €
Spese per attività di promozione e valorizzazione delle strutture dei mercati nel territorio, iva inclusa (art. 4 comma 1 lett. d del B.U.R.L. n°34 supp.3 del 06/04/2021)	5.000,00 €	5.000,00 €
14- IVA su lavori all'aliquota del 10%	25.225,75 €	25.225,75 €
TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		74.953,25 €
TOTALE IMPORTO PROGETTO euro		327.210,74 €
FINANZIAMENTO REGIONALE		200.000,00 €
FINANZIAMENTO COMUNALE		127.210,74 €

-
- che le erogazioni del suddetto finanziamento saranno disposte dalla società Lazio Innova S.P.A. secondo le direttive emanate dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, a seguito della verifica del DURC positivo e secondo le seguenti tempistiche:
 - 20 % alla sottoscrizione dell'Atto d'impegno;
 - 30% alla consegna del verbale inizio/consegna lavori (sull'importo rideterminato a seguito del ribasso d'asta);
 - 30% al raggiungimento del 50% del S.A.L. (sull'importo rideterminato a seguito del ribasso d'asta);
 - 20% all'approvazione (con atto dell'Ente beneficiario) della rendicontazione finale della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata, con la trasmissione della relativa documentazione.

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. n.16/1996 ed in particolare, l'art. 20 il quale prevede che:

- "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Per i progetti eseguiti con cofinanziamento comunitario è obbligatoria l'esposizione del logo appositamente fornito dalla Regione Lazio;
- L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari";

VISTA la L.R. n.88/1980 e il Regolamento Regionale n.11 del 22 aprile 2020;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm. e ii;

tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

1. Di prendere atto dell'Atto di Impegno nei confronti della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 7 dell'AVVISO, formalmente approvato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, acquisito al prot .reg. con il n.35144 del 05/05/2022;
2. Di ammettere al finanziamento di cui alla Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386, il Comune di FONDI per l'intervento denominato "Riqualficazione e Valorizzazione del Mercato Coperto" - CUP –CUP G78F22000000006 - importo totale di progetto pari a €327.210,74, per un importo totale del finanziamento pari a € 200.000,00;
3. Di confermare che le erogazioni del suddetto finanziamento saranno disposte dalla società Lazio Innova S.P.A. secondo le direttive emanate dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, a seguito della verifica del DURC positivo e secondo le seguenti tempistiche:
 - 20 % alla sottoscrizione dell'Atto d'impegno;

- 30% alla consegna del verbale inizio/consegna lavori, del finanziamento rimodulato a seguito del ribasso d'asta;
 - 30% al raggiungimento del 50% del S.A.L. del finanziamento rimodulato a seguito del ribasso d'asta;
 - 20% all'approvazione (con atto dell'Ente beneficiario) della rendicontazione finale della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata e trasmissione della relativa documentazione;
4. che le modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa da parte del soggetto beneficiario dovranno avvenire secondo quanto previsto dal regolamento regionale 22 aprile 2020 n.11, oltre che dalla LR 88/80.

Inoltre,

I. al soggetto beneficiario è fatto obbligo del puntuale rispetto di quanto stabilito nel citato art. 20, punto 1 della Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16: "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Per progetti eseguiti con contributo cofinanziato è obbligatoria l'esposizione del Logo appositamente fornito dalla Regione Lazio".

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari;

II. conformemente a quanto previsto al precedente punto I), la ditta aggiudicatrice dell'appalto, a propria cura e spese, dovrà apporre, nei punti di accesso al cantiere, un tabellone indicatore dei lavori in argomento, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia. Lo stesso cartello dovrà rimanere esposto sino al momento dell'installazione della targa definitiva riportante la fonte del finanziamento (con il Logo della REGIONE LAZIO Direzione Regionale per lo "Sviluppo Economico e le Attività Produttive" -Area "Misure per lo sviluppo economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane" e del Comune);

III. eventuali perizie di varianti in corso d'opera, saranno ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e n. 56/2017 di correzione. Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazioni, manutenzione e restauro, ed al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera;

IV. tutte le variazioni e addizioni al progetto approvato dalla Stazione appaltante ed ammesso al contributo, ricomprese nelle previsioni di cui al D. Lgs. n.50/2016 e 56/2017 di correzione, dovranno essere preventivamente comunicate e trasmesse all'Area regionale "Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane" presso la Direzione Regionale per lo "Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca", per l'opportuna valutazione ed eventuale presa d'atto.

Le varianti saranno ammesse, in aumento o in diminuzione, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto. Le stesse non dovranno prevedere l'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta eventualmente offerto in sede di gara, relativamente alla quota spettante alla Regione Lazio.

Ogni eventuale, maggiore onere derivante dalle suddette variazioni al progetto sarà a totale carico del Beneficiario;

V. entro 2 mesi (due) dalla data del verbale di fine lavori, il soggetto beneficiario dovrà presentare la domanda di saldo finale, corredata della documentazione tecnica, amministrativa, e contabile relativa allo Stato Finale e della rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione dei lavori espressamente prevista dalla vigente normativa in materia di OO.PP;

VI. entro 60 giorni (sessanta giorni) dal ricevimento del saldo del contributo, la stazione appaltante dovrà provvedere a trasmettere alla competente Area regionale "Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane", la documentazione contabile di spesa, debitamente quietanzata, a dimostrazione dell'intero ammontare della spesa sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa in argomento.

Per l'accertamento definitivo della spesa occorsa per la realizzazione del progetto si applicano le norme di cui all'art. 12 della L.R. n. 88/80 e successive modifiche ed integrazioni, nonché DEL Regolamento Regionale n.11/2022;

VII. il Comune di FONDI in qualità di Ente esecutore beneficiario del contributo, dovrà conservare gli atti amministrativi, la documentazione contabile e i documenti di spesa, tenendoli a disposizione per ogni controllo da parte della Regione, per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo al completamento dell'operazione, salvo diverse disposizioni derivanti da regolamenti specifici, conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica (Regolamento regionale n. 11/2020);

VIII. le opere realizzate dovranno essere mantenute e rese funzionali a cura e spese del Comune di FONDI, in qualità di Ente attuatore e saranno vincolate alla specifica destinazione per le quali si è beneficiato del contributo;

IX. al Soggetto beneficiario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute:

- nel presente Atto di concessione;
- nell'Avviso Pubblico, approvato con Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386;
- nell'Atto di Impegno sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente beneficiario;

X. nel caso di inadempienze, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed alle prescrizioni sancite ai precedenti punti I, II, V e VI della presente determinazione, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle anticipazioni erogate, maggiorate degli interessi legali e quant'altro previsto per legge.

Il Soggetto beneficiario, responsabile dell'esecuzione del progetto, deve tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle forniture riferite al progetto medesimo;

Per tutto quanto non previsto nel presente atto di concessione, faranno testo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali emanate per l'applicazione, affidamento e la realizzazione dei LL.PP;

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it.

Il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente, di cui al D.Lgs.n.33/2013;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2022, n. G07134

Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386 "Attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 934 del 01 dicembre 2020 -Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39,comma 1,lettera m, punto 1). Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche. Approvazione avviso pubblico e relativi allegati ". Comune di ZAGAROLO Comune di ZAGAROLO - Intervento denominato "INTERVENTI SULL'AREA MERCATALE DI VALLE DEL FORMALE "- CUP C44E21001130002 - Importo finanziamento regionale € 195.027,98 Ammissione a contributo

OGGETTO: Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386 "Attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 934 del 01 dicembre 2020 -Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39, comma 1, lettera m, punto 1). Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche. Approvazione avviso pubblico e relativi allegati ".

Comune di ZAGAROLO

Comune di ZAGAROLO - Intervento denominato "INTERVENTI SULL'AREA MERCATALE DI VALLE DEL FORMALE "- CUP C44E21001130002 - Importo finanziamento regionale € 195.027,98

Ammissione a contributo

Su proposta del Dirigente dell'Area Misure per lo sviluppo del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane

VISTO

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO ALTRESI'

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020";
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la nota del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22/01/2019, n. 20, con la quale è stato conferito alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'Allegato H, del Regolamento di organizzazione 06/09/2002, n. 1;

VISTA la DGR n. 1007 del 27 dicembre 2019 con la quale, tra l'altro, è stata modificata la denominazione della Direzione in "Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive";

VISTO l'Atto di Organizzazione G00845 del 28/01/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane al Dott. Paolo Alfarone;

VISTA la Legge Regionale 26/06/1980, n. 88 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 22 del 06 novembre 2019 "Testo unico del commercio" ed in particolare gli articoli 39, 96 e 109;

VISTO il Regolamento regionale 22 aprile 2020 n.11 "Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della Legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.";

PREMESSO

- Che con D.G.R. n. 934 del 01 dicembre 2020, avente come oggetto "Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39, comma 1, lettera m. Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche":
 - è stato destinato l'importo complessivo, pari ad Euro 4 milioni, stanziato sul capitolo di spesa del bilancio regionale, B32524, missione 14, programma 02 - esercizio finanziario 2021, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche a seguito della presentazione di specifici progetti definitivi, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, formalmente approvati dagli Enti locali territorialmente competenti, proposti dalle associazioni, attraverso le più idonee forme di collaborazione previste dalla vigente normativa in materia, di cui all'articolo 39 della Legge regionale n. 22/2019, comma 1, lettera z), finalizzati alla messa a norma delle strutture e alla riqualificazione strutturale e non del mercato, alla creazione ed organizzazione di aree comuni da mettere a disposizione degli utenti, alla promozione delle strutture dei mercati nel territorio ovvero all'innovazione tecnologica;
 - è stato stabilito che i criteri e le modalità per la presentazione delle istanze da parte degli Enti locali interessati e la selezione dei progetti ammessi al finanziamento, saranno stabiliti mediante avviso pubblico;
 - è stato deliberato che il contributo massimo concedibile, prioritariamente alle attività svolte nei mercati in sede propria di cui alla lettera m, comma 1, art. 39,

- della Legge regionale 22/2019 a ciascun soggetto istante, in relazione al singolo intervento, è pari ad Euro 200.000,00;
- è stato stabilito, infine, che le modalità di rendicontazione della spesa da parte dei soggetti beneficiari avverrà secondo quanto previsto dal Regolamento regionale 22 aprile 2020 n.11;
- che con Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386 avente come oggetto “Attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 934 del 01 dicembre 2020 -Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39, comma 1, lettera m, punto 1). Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche. Approvazione avviso pubblico e relativi allegati “:
- è stato approvato l’Avviso Pubblico per la “Concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC) annualità 2021- Attuazione D.G.R. n.934/2020”, di seguito indicato come “AVVISO”, prevedendo uno stanziamento di Euro 4.000.000,00 nell’esercizio finanziario 2021;
 - è stata approvata la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo a valere su detto Avviso Pubblico;
 - è stato approvato lo schema di Atto di Impegno da sottoscrivere da parte degli Enti beneficiari entro 30 giorni, pena l’esclusione dal finanziamento, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del provvedimento regionale di approvazione degli interventi ammissibili a contributo a valere sulle risorse dell’Avviso Pubblico di cui sopra;
 - è stato determinato di provvedere con successivo atto ad approvare la Convenzione con la Società Lazio Innova S.p.A., per la definizione di uno strumento teso alla realizzazione finanziaria dell’investimento pubblico qui previsto, relativamente alle erogazioni delle quote a favore dei soggetti beneficiari individuati secondo le modalità dell’avviso pubblico;
 - è stato determinato di trasferire, con successivo atto, le risorse stanziare di Euro 4.000.000,00, per la funzione richiamata al precedente punto, per l’esercizio finanziario 2021, sul capitolo B32524, appartenente alla missione 14, programma 02 - esercizio finanziario 2021, in favore della Società Lazio Innova S.p.A., con sede in Roma, Via Marco Aurelio n. 26 – Partita IVA n. 05950941004 (codice bilancio n. 59621);
- che con Determinazione G13826 del 11/11/2021 è stato adottato lo schema di Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. individuato quale soggetto erogatore dei contributi concessi ai beneficiari attuatori delle attività oggetto dell’“AVVISO”;
- che la stessa Convenzione è stata sottoscritta in data 25/11/2021;

DATO ATTO

- che l’“AVVISO” è stato pubblicato sul BURL n° 4 supplemento n°3, il 06/04/2021;

CONSIDERATO

che con Determinazione 21 aprile 2022, n. G04762, pubblicata sul BURL n.35 del 26/04/2022, è stata approvata la graduatoria dei progetti “ammissibili” fino all’importo di € 4.000.000,00 in cui risulta utilmente collocata l’istanza del Comune di ZAGAROLO con l’intervento denominato “INTERVENTI SULL’AREA MERCATALE DI VALLE DEL FORMALE “- CUP C44E21001130002 - Importo progetto € 200.000,00;

TENUTO CONTO

- che, ai sensi del l'art. 3 comma 2 dell'AVVISO", Il finanziamento è concesso, sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% dell'investimento ammissibile;
- che, ai sensi dell'art 3. comma 3 dell'AVVISO", il contributo massimo concedibile, per ogni singolo progetto, è pari a 200.000,00 euro. Qualora l'importo del progetto sia superiore al contributo regionale massimo concedibile la differenza sarà a totale carico del soggetto beneficiario;
- che , ai sensi dell' art. 5 comma 3, lett. c), punto iii.) dell'AVVISO", le spese tecniche di progetto non possono superare il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali (concorrono alla spesa ammissibile del 15% le seguenti voci: progettazione lavori, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo tecnico – amministrativo, incentivi previsti dalla normativa vigente, redazione del piano della sicurezza, pubblicazione/gara e attività di consulenza e supporto); l'eventuale differenza rispetto al 15% sarà a totale carico dell'Ente richiedente;
- che, ai sensi del comma 4 art 5 dell'AVVISO", non potrà in ogni caso, essere finanziato più di un progetto per Ente richiedente, salvo deroga per disponibilità di risorse;

DATO ATTO quindi

- che il progetto presentato dal Comune di ZAGAROLO - Intervento denominato "INTERVENTI SULL'AREA MERCATALE DI VALLE DEL FORMALE "- CUP C44E21001130002 - di importo totale di progetto pari a € 200.000,00 risulta finanziabile per € 195.027,98, poiché l'importo delle spese tecniche supera il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali;
- che a seguito della pubblicazione della graduatoria di cui alla Determinazione 21 aprile 2022, n. G04762, pubblicata sul BURL n.35 del 26/04/2022, il comune di ZAGAROLO ha trasmesso l'Atto di impegno nei confronti della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 7 dell'AVVISO, formalmente approvato con atto di Giunta Comunale e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, prot. reg. n. 0489227 del 18-05-2022;
- che il Comune di ZAGAROLO con lo stesso prot reg. 0489227 del 18-05-2022, ha trasmesso copia della Deliberazione di G.C. n. 60 del 11/05/2022 – "LEGGE REGIONALE 22 SETTEMBRE 2019 (TUC) ANNUALITÀ 2021-ATTUAZIONE D.G.R. N. 934/2020" "INTERVENTI SULL'AREA MERCATALE DI VALLE DELFORMALE" – CUP C44E21001130002 APPROVAZIONE ATTO DI IMPEGNO E AUTORIZZAZIONE AL SINDACO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLO STESSO E RIMODULAZIONE DEL QUADRO TECNICO ECONOMICO ", allegando i QTE di seguito riportato , dove le sole spese tecniche previste del QTE allegato al progetto definitivo presentato in fase di Avviso Pubblico sono state diminuite della parte non riconosciuta a finanziamento (per € 4.972,02) specificando di dover ancora procedere all'affidamento dei servizi tecnici e in funzione dell'applicazione del regolamento degli incentivi art. 113 dlgs 50 /2016;

A1) SOMME A BASE D'APPALTO		
a) Importo lavori soggetto a ribasso		135.433,65
b) Importo oneri della sicurezza non soggetto a ribasso		2.000,00
A2) Ribasso contrattuale 0,00 0,00		€ -
A3) TOTALE IMPORTO DI CONTRATTO (A1-A2)		€ 137.433,65
B1) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMIN.		
1) Imprevisti IVA inclusa		€ 1.561,60

2) Incentivo D.Lgs 50/16		€	1.831,71
3) Spese tecniche		€	18.778,24
a) Spese Tecniche (Progetto Esecutivo, Direzione, Contabilità, Sicurezza e Certificato di Reg. Esec.)	14.800,00	€	
b) Contributo previdenziale (4%)	592,00	€	
c) IVA sulle spese tecniche (22% del totale)	3.386,24	€	
4) IVA su Lavori e forniture 22%	18.778,24	€	30.235,40
5) Spese varie: diritti, gara, nuovi allacci di fornitura		€	2.000,00
6) Acquisto diretto di materiali, programmi software, iniziative per la promozione e valorizzazione dei mercati e per attivazione di nuovi servizi, (art. 5 punto d), e), f)). ecc.		€	3.187,38
B2) TOTALE SOMME A DISP. DELL'AMMIN. 62.566,35	57.594,33	€	57.594,33
TOTALE			195.027,98 €

- che le erogazioni del suddetto finanziamento saranno disposte dalla società Lazio Innova S.P.A. secondo le direttive emanate dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, a seguito della verifica del DURC positivo e secondo le seguenti tempistiche:
 - 20 % alla sottoscrizione dell'Atto d'impegno;
 - 30% alla consegna del verbale inizio/consegna lavori (sull'importo rideterminato a seguito del ribasso d'asta);
 - 30% al raggiungimento del 50% del S.A.L. (sull'importo rideterminato a seguito del ribasso d'asta);
 - 20% all'approvazione (con atto dell'Ente beneficiario) della rendicontazione finale della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata, con la trasmissione della relativa documentazione.

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. n.16/1996 ed in particolare, l'art. 20 il quale prevede che:

- "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Per i progetti eseguiti con cofinanziamento comunitario è obbligatoria l'esposizione del logo appositamente fornito dalla Regione Lazio;
- L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari";

VISTA la L.R. n.88/1980 e il Regolamento Regionale n.11 del 22 aprile 2020;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm. e ii;

tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

1. Di prendere atto dell'Atto di Impegno nei confronti della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 7 dell'AVVISO, formalmente approvato con atto di Giunta Comunale del Comune di ZAGAROLO e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, prot. reg. n.0489227 del 18-05-2022;
2. Di ammettere al finanziamento di cui alla Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386, il Comune di ZAGAROLO per l'intervento denominato "INTERVENTI SULL'AREA MERCATALE DI VALLE DEL FORMALE "- CUP C44E21001130002 - di importo totale di progetto € 195.027,98 per € 195.027,98 ;
3. Di confermare che le erogazioni del suddetto finanziamento saranno disposte dalla società Lazio Innova S.P.A. secondo le direttive emanate dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, a seguito della verifica del DURC positivo e secondo le seguenti tempistiche:
 - 20 % alla sottoscrizione dell'Atto d'impegno;
 - 30% alla consegna del verbale inizio/consegna lavori, del finanziamento rimodulato a seguito del ribasso d'asta;
 - 30% al raggiungimento del 50% del S.A.L. del finanziamento rimodulato a seguito del ribasso d'asta;
 - 20% all'approvazione (con atto dell'Ente beneficiario) della rendicontazione finale della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata e trasmissione della relativa documentazione;
4. che le modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa da parte del soggetto beneficiario dovranno avvenire secondo quanto previsto dal regolamento regionale 22 aprile 2020 n.11, oltre che dalla LR 88/80.

Inoltre,

I. al soggetto beneficiario è fatto obbligo del puntuale rispetto di quanto stabilito nel citato art. 20, punto 1 della Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16: "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Per progetti eseguiti con contributo cofinanziato è obbligatoria l'esposizione del Logo appositamente fornito dalla Regione Lazio".

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari;

II. conformemente a quanto previsto al precedente punto I), la ditta aggiudicatrice dell'appalto, a propria cura e spese, dovrà apporre, nei punti di accesso al cantiere, un tabellone indicatore dei lavori in argomento, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia. Lo stesso cartello dovrà rimanere esposto sino al momento dell'installazione della targa definitiva riportante la fonte del finanziamento (con il Logo della REGIONE LAZIO Direzione Regionale per lo "Sviluppo Economico e le Attività Produttive" -Area "Misure per lo sviluppo economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane" e del Comune);

III. eventuali perizie di varianti in corso d'opera, saranno ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e n. 56/2017 di correzione. Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazioni,

manutenzione e restauro, ed al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera;

IV. tutte le variazioni e addizioni al progetto approvato dalla Stazione appaltante ed ammesso al contributo, ricomprese nelle previsioni di cui al D. Lgs. n.50/2016 e 56/2017 di correzione, dovranno essere preventivamente comunicate e trasmesse all'Area regionale "Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane" presso la Direzione Regionale per lo "Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca", per l'opportuna valutazione ed eventuale presa d'atto.

Le varianti saranno ammesse, in aumento o in diminuzione, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto. Le stesse non dovranno prevedere l'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta eventualmente offerto in sede di gara, relativamente alla quota spettante alla Regione Lazio.

Ogni eventuale, maggiore onere derivante dalle suddette variazioni al progetto sarà a totale carico del Beneficiario;

V. entro 2 mesi (due) dalla data del verbale di fine lavori, il soggetto beneficiario dovrà presentare la domanda di saldo finale, corredata della documentazione tecnica, amministrativa, e contabile relativa allo Stato Finale e della rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione dei lavori espressamente prevista dalla vigente normativa in materia di OO.PP;

VI. entro 60 giorni (sessanta giorni) dal ricevimento del saldo del contributo, la stazione appaltante dovrà provvedere a trasmettere alla competente Area regionale "Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane", la documentazione contabile di spesa, debitamente quietanzata, a dimostrazione dell'intero ammontare della spesa sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa in argomento.

Per l'accertamento definitivo della spesa occorsa per la realizzazione del progetto si applicano le norme di cui all'art. 12 della L.R. n. 88/80 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del Regolamento Regionale n.11/2022;

VII. il Comune di ZAGAROLO, in qualità di Ente esecutore beneficiario del contributo, dovrà conservare gli atti amministrativi, la documentazione contabile e i documenti di spesa, tenendoli a disposizione per ogni controllo da parte della Regione, per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo al completamento dell'operazione, salvo diverse disposizioni derivanti da regolamenti specifici, conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica (Regolamento regionale n. 11/2020);

VIII. le opere realizzate dovranno essere mantenute e rese funzionali a cura e spese del Comune di ZAGAROLO, in qualità di Ente attuatore e saranno vincolate alla specifica destinazione per le quali si è beneficiato del contributo;

IX. al Soggetto beneficiario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute:

- nel presente Atto di concessione;
- nell'Avviso Pubblico, approvato con Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386;
- nell'Atto di Impegno sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente beneficiario;

X. nel caso di inadempienze, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed alle prescrizioni sancite ai precedenti punti I, II, V e VI della presente determinazione, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle anticipazioni erogate, maggiorate degli interessi legali e quant'altro previsto per legge.

Il Soggetto beneficiario, responsabile dell'esecuzione del progetto, deve tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle forniture riferite al progetto medesimo;

Per tutto quanto non previsto nel presente atto di concessione, faranno testo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali emanate per l'applicazione, affidamento e la realizzazione dei LL.PP;

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it.

Il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente, di cui al D.Lgs.n.33/2013;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 giugno 2022, n. G07341

Ridefinizione piano finanziario Fondo di Fondi. Approvazione dello "Schema di sesto atto aggiuntivo quater all'accordo di finanziamento sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del Fondo di Fondi FARE LAZIO e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali".

OGGETTO: Ridefinizione piano finanziario Fondo di Fondi. Approvazione dello "Schema di sesto atto aggiuntivo quater all'accordo di finanziamento sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del Fondo di Fondi FARE LAZIO e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali".

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA
anche in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR LAZIO 2014 – 2020**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- l'Atto di Organizzazione n. G08709 del 30 giugno 2021 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Misure per l'Innovazione e la Competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2021 e per la durata di tre anni;

VISTI, altresì:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati delle spese";
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021 n. 993 concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la legge regionale 15 marzo 2022, n. 4, recante "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020";
- la nota del Direttore generale prot. n. 0262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

PREMESSO, che:

- con la citata determinazione dirigenziale n. G07638/2017 è stato approvato lo "SCHEMA DI NOVAZIONE DELL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 PER LA GESTIONE DEL FONDO DI FONDI FARE LAZIO E DELLE RISORSE DESTINATE AD ALTRI INTERVENTI istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali", successivamente sottoscritto in data 9 giugno 2017 e registrato con il n. 20126 del 30.06.2017;
- con la determinazione dirigenziale n. G15898 del 21 novembre 2017 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo al citato accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016, reg. cron. 19459/2016 – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, successivamente sottoscritto in data 27 novembre 2017 e registrato con il n. 21023 del 31 gennaio 2018;
- con la determinazione dirigenziale n. G10069 del 3 agosto 2018 è stato approvato lo schema di secondo atto aggiuntivo al citato accordo di finanziamento, successivamente sottoscritto in data 21 settembre 2018 e registrato con il n. 21856 del 26 ottobre 2018;
- con la determinazione dirigenziale n. G14337 del 21/10/2019 è stato approvato lo schema del terzo atto aggiuntivo al citato accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova, successivamente sottoscritto in data 22/10/2019 e registrato con il n. 23442 del 29/10/2019;
- con la determinazione dirigenziale n. G01768 del 24/02/2020 è stato approvato lo schema del quarto atto aggiuntivo al citato accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova, successivamente sottoscritto in data 30/03/2020 e registrato con il 23962 del 2/04/2020;
- con la determinazione dirigenziale n. G03873 del 6 aprile 2020 è stato approvato lo schema di quinto

atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, e successivamente sottoscritto in data 8 aprile 2020 e registrato con il n. 23981 del 9/04/2020;

- con la determinazione dirigenziale n. G06376 del 29 maggio 2020 è stato approvato lo schema di sesto atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, e successivamente sottoscritto in data 29 maggio 2020 e registrato al n. cronologico n. 24228 del 30.07.2020;
- con determinazione dirigenziale n. G07438 del 17 giugno 2021 è stato approvato lo schema di sesto atto aggiuntivo bis all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, e sottoscritto in data 21 giugno 2021 e registrato con il n. 15592 del 30 giugno 2021;
- con la determinazione dirigenziale n. G16308 del 24/12/2021 è stato approvato lo schema del sesto atto aggiuntivo ter all'accordo di finanziamento citato, sottoscritto in data 28 dicembre 2021 e registrato al n. cronologico n. 26113 del 21 febbraio 2022;

CONSIDERATO che con decreto dirigenziale n. G07818 dell'8 luglio 2016 del Direttore Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 è stato costituito il Comitato di Governance per la gestione del Fondo di Fondi e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali avente funzioni di sorveglianza, indirizzo e raccordo operativo con le strutture regionali competenti;

CONSIDERATO che con riferimento a FARE Credito:

- la dotazione finanziaria attuale è la seguente:

SF	FONTE	DOTAZIONE
FRPC		
Sezione I	3.3.1	5.818.976,79 €
Sezione II	3.6.1	54.787.139,71 €
Sezione II bis	risorse regionali	4.800.000,00 €
Sezione III	4.2.1	1.485.329,17 €
Sezione IV	risorse regionali	8.058.396,65 €
Sezione V	3.6.1	82.424.196,04 €
Sezione V	risorse regionali	36.136.035,93 €
Sezione V	Cdp	247.370.400,00 €
totale FRPC		440.880.474,29 €
FdR	3.6.1	1.952.432,00 €
GE	3.6.1	41.666,67 €
TOTALE FARE CREDITO		442.874.572,96 €
TOTALE RISORSE POR FESR 2014-2020		146.509.740,38 €

- le erogazioni effettuate hanno ampiamente superato la dotazione finanziaria complessiva, consentendo di certificare interamente la spesa;
- la distribuzione delle erogazioni fra i diversi SF e le diverse sezioni di FRPC si è discostata dalle dotazioni finanziarie del singolo SF;
- lo SF Garanzia Equity ha realizzato una sola operazione e l'AdG ha ritenuto opportuno considerare la relativa spesa a valere su risorse regionali;

CONSIDERATO che il Comitato di Governance nella seduta del 6 giugno 2022 ha espresso parere favorevole al riallineamento, mediante le opportune rimodulazioni, dei valori delle dotazioni alle effettive erogazioni, come di seguito riportato:

SF	FONTE	DOTAZIONE
FRPC		
Sezione I	3.3.1	5.048.856,78
Sezione II	3.6.1	55.452.248,22
Sezione II bis	Risorse regionali	4.800.000,00
Sezione III	4.2.1	1.310.467,00
Sezione IV	Risorse regionali	8.572.273,52
Sezione V	3.6.1	116.408.372,00
Sezione V	Risorse regionali	2.151.859,98
Sezione V	CDP	247.370.400,00
TOTALI FRPC		441.114.477,49
	di cui:	
TOTALE POR		178.219.944,00
TOTALE RISORSE REGIONALI		15.524.133,49
TOTALE CDP		247.370.400,00
FDR	3.6.1	1.718.428,80
GE	3.6.1	-
GE	Risorse regionali	41.666,67
TOTALE POR		179.938.372,80
TOTALE RISORSE REGIONALI		15.565.800,16
TOTALE CDP		247.370.400,00
TOTALE GENERALE		442.874.572,96

CONSIDERATO che con riferimento a FARE VENTURE:

- la dotazione finanziaria attuale è la seguente:

FARE Venture	Dotazione
LAZIO Venture	
Dotazione Attività 3.5.1	5.600.000,00
Dotazione Attività 3.6.4	23.400.000,00
Sub totale dotazione POR FESR	29.000.000,00
Dotazione Overbooking	15.000.000,00
Dotazione complessiva LAZIO Venture	44.000.000,00
INNOVA Venture	
Dotazione Attività 1.4.1	12.000.000,00
Dotazione Attività 3.5.1	9.800.000,00
Dotazione complessiva INNOVA Venture	21.800.000,00
Dotazione complessiva FARE Venture	65.800.000,00

- alla luce dell'andamento della spesa su Lazio Venture e Innova Venture, si è rilevato che tutti gli investimenti effettuati da Innova Venture sono stati a vantaggio di imprese che ricadono nella *Smart Specialization Strategy* della Regione Lazio e nei Settori ad Alta Intensità di Conoscenza (KIA), cui era riservata la dotazione a valere sull'azione 1.4.1;

CONSIDERATO che il Comitato di Governance nella medesima seduta del 6 giugno 2022 ha espresso parere favorevole sulla rimodulazione delle risorse – a parità di dotazione complessiva e di ciascuno SF – per rendere più coerenti le fonti di finanziamento rispetto al quadro che concretamente si è verificato;

CONSIDERATO in particolare che tale rimodulazione delle risorse ha determinato:

- l'azzeramento della dotazione di Innova Venture a valere sull'azione 3.5.1, pari a 9,8 milioni di euro, attribuendo tali risorse – nell'ambito del medesimo Asse 3 – all'azione 3.6.4 a beneficio della dotazione di Lazio Venture;
- la ridefinizione della destinazione delle somme in overbooking, al fine di mantenere invariate le dotazioni dei due strumenti, attribuendone una parte a Innova Venture, per un corrispondente importo di 9,8 milioni di euro e mantenendo su Lazio Venture l'importo di 5,2 milioni di euro, a completamento della copertura degli impegni assunti nei confronti dei Veicoli cofinanziati, per complessivi 44 milioni di euro;

CONSIDERATO che, in esito a tali rimodulazioni e ferma la dotazione complessiva e quella di ciascuno SF, la quota a valere sul POR FESR 2014-2020 risulta rispettivamente pari a 12 milioni di euro (Asse 1) con riferimento ad Innova Venture e 38,8 milioni di euro (Asse 3) con riferimento a Lazio Venture;

CONSIDERATO che il Comitato di Governance nella seduta del 6 giugno 2022, alla luce dei dati relativi alla spesa sostenuta e nel contesto della chiusura del POR FESR 2014-2020 e del trasferimento sui Programmi operativi complementari di azione e coesione (POC) degli interventi ancora in corso, con le relative dotazioni, ha espresso parere favorevole:

- alla definizione della dotazione finale degli SF a sostegno del capitale di rischio a valere sul POR FESR 2014-2020 in misura del 25% delle dotazioni POR FESR 2014-2020 rimodulate, pari rispettivamente a 9,7 milioni di euro per Lazio Venture ed a 3 milioni di euro per Innova Venture;
- al trasferimento sul POC dell'operatività residua, con dotazioni rispettivamente pari:
 - ✓ per Lazio Venture: a 34,3 milioni di euro interamente impegnati nei confronti dei Veicoli cofinanziati, di cui 29,1 milioni di euro a valere sull'Asse 3 POC e 5,2 milioni di euro di *overbooking*;
 - ✓ per Innova Venture: a 18,8 milioni di euro, di cui a 9 milioni di euro a valere sull'Asse 1 POC e 9,8 milioni di euro di *overbooking*;
- a seguito delle predette rimodulazioni proposte dal Comitato di Governance, la dotazione di LAZIO VENTURE per effetto della sottoscrizione del 6° atto aggiuntivo quater è la seguente:

SF	DOTAZIONE
INNOVA VENTURE	
1.4.1.	3.000.000,00 €
3.5.1.	-
1.4.1. POC	9.000.000,00 €
overbooking capitale di rischio	9.800.000,00 €
TOTALE INNOVA VENTURE	21.800.000,00 €
di cui	
POR	3.000.000,00 €
POC	9.000.000,00 €
Risorse regionali	9.800.000,00 €
LAZIO VENTURE	
3.5.1	1.400.000,00 €

3.6.4	8.300.000,00 €
3.5.1 POC	4.200.000,00 €
3.6.4 POC	24.900.000,00 €
overbooking capitale di rischio	-
overbooking cap rischio impegnato	5.200.000,00 €
TOTALE LAZIO VENTURE	44.000.000,00 €
di cui	
POR	9.700.000,00 €
POC	29.100.000,00 €
Risorse regionali	5.200.000,00 €
TOTALE POR	12.700.000,00 €
TOTALE POC	38.100.000,00 €
TOTALE RISORSE REGIONALI	15.000.000,00 €
TOTALE FARE VENTURE	65.800.000,00 €

RITENUTO, al fine di ridefinire il piano finanziario del Fondo di Fondi in coerenza con le rimodulazioni di cui alle precedenti premesse, di approvare lo schema del “SESTO ATTO AGGIUNTIVO QUATER ALL’ACCORDO DI FINANZIAMENTO sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del FONDO DI FONDI FARE LAZIO E DELLE RISORSE DESTINATE AD ALTRI INTERVENTI istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali”, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di approvare lo schema del “SESTO ATTO AGGIUNTIVO QUATER ALL’ACCORDO DI FINANZIAMENTO sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del FONDO DI FONDI FARE LAZIO E DELLE RISORSE DESTINATE AD ALTRI INTERVENTI istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali”, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Tiziana Petucci



REGIONE
LAZIO



Allegato I

**SCHEMA DI SESTO ATTO AGGIUNTIVO QUATER
ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**
sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016
- come novato con reg. cron. 20216/2017 -
per la gestione del FONDO DI FONDI FARE LAZIO
E DELLE RISORSE DESTINATE AD ALTRI INTERVENTI
istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali

TRA

la **Regione Lazio** (di seguito denominata "Regione"), con sede in Via Cristoforo Colombo n. 212 - 00145 Roma, pec: sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it, c.f. 80143490581, rappresentata dall'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014/2020, Tiziana Petucci, nata a *omissis* il *omissis*, C.F. *omissis* e domiciliata, in ragione della carica e agli effetti del presente atto, presso la suindicata sede della regione;

E

Lazio Innova S.p.A (di seguito denominata "Lazio Innova"), con sede in Via Marco Aurelio n. 26/a – 00184 Roma, pec: lazioinnova@pec.lazioinnova.it C.F. e P.I. 05950941004, rappresentata dal Direttore Generale Andrea Ciampalini, nato a *omissis* il *omissis* C.F. *omissis* domiciliato, in ragione della carica e agli effetti del presente atto, presso la suindicata sede di Lazio Innova;

(di seguito, anche congiuntamente definite le "Parti", e singolarmente, la "Parte")

PREMESSO CHE:

- a. con determinazione n. G07602 del 5 luglio 2016 è stato approvato lo schema di Accordo di Finanziamento tra la Regione Lazio e Lazio Innova per la gestione del Fondo di Fondi e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo POR FESR Lazio 2014-2020 e di altri fondi regionali, poi sottoscritto in data 7 luglio 2016 e registrato al numero reg. cron. 19549 del 16 settembre 2016 (di seguito "AdF" o "Accordo");
- b. con determinazione n. G07638 del 30 maggio 2017 è stato approvato lo schema di novazione al citato Accordo di Finanziamento tra la Regione Lazio e Lazio Innova, successivamente sottoscritto in data 9 giugno 2017 e registrato al numero reg. cron. 20126 del 30 giugno 2017;
- c. con determinazione n. G10069 del 3 agosto 2018 è stato approvato lo schema di secondo atto aggiuntivo all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016 reg. cron. 19459/2016 – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, successivamente sottoscritto in data 21 settembre 2018 e registrato con il n. 21856 del 26 ottobre 2018;



- d. con determinazione n. G14337 del 21 ottobre 2019 è stato approvato lo schema di terzo atto aggiuntivo all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016, reg. cron. 19459/2016 – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, successivamente sottoscritto in data 22 ottobre 2019 e registrato con il n. 23442 del 29 ottobre 2019;
- e. con determinazione n. G01768 del 24 febbraio 2020 è stato approvato lo schema di quarto atto aggiuntivo all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017 e successivamente sottoscritto in data 30 marzo 2020 e registrato con il n. 23962 del 2 aprile 2020;
- f. con determinazione n. G03873 del 6 aprile 2020 è stato approvato lo schema di quinto atto aggiuntivo all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, e successivamente sottoscritto in data 8 aprile 2020 e registrato con il n. 23981 del 9 aprile 2020;
- g. con determinazione n. G06376 del 29 maggio 2020 è stato approvato lo schema di sesto atto aggiuntivo all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, e sottoscritto in data 29 maggio 2020 e registrato con il n. 24228 del 30 luglio 2020;
- h. con deliberazione della Giunta regionale n. 234 del 30 aprile 2021 è stata deliberata la costituzione di una nuova sezione del Fondo di Fondi FARE Lazio denominata “Credito 2021-27”, nell’ambito della quale attivare tre strumenti finanziari denominati “Nuovo Fondo Piccolo Credito”, “Fondo Patrimonializzazione PMI Lazio” e “Nuovo Fondo Futuro”, i cui elementi essenziali sono descritti nelle schede allegata alla citata delibera, ed è stata inizialmente individuata nelle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) messe a disposizione ai sensi dell’art. 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178 la fonte finanziaria per dare avvio all’operatività di tale nuova sezione;
- i. con la stessa DGR è stata affidato a Lazio Innova S.p.A., ente *in house* della Regione Lazio, soggetto gestore del Fondo di Fondi FARE Lazio, l’incarico di selezionare con procedura di evidenza pubblica un intermediario finanziario per gestire in forma unitaria i tre strumenti finanziari attivati nell’ambito della Sezione Credito 2021-27, anche attraverso un accordo quadro, come definito dall’art. 54 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- j. al fine di dare attuazione alle decisioni assunte dalla Giunta regionale in data 30 aprile 2021 con deliberazione n. 234, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca ha approvato con determinazione n. G04898 del 30 aprile 2021 lo schema del settimo atto aggiuntivo subordinandone la firma all’approvazione da parte del CIPESS dell’assegnazione delle risorse del FSC;
- k. nelle more della sottoscrizione del settimo atto aggiuntivo all’Accordo di finanziamento, con determinazione n. G07438 del 17 giugno 2021 è stato approvato lo schema di sesto atto aggiuntivo bis all’Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova, come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, e sottoscritto in data 21 giugno 2021 e registrato con il n. 15592 del 30 giugno 2021;



REGIONE
LAZIO



- l. successivamente a tale data, con determinazione n. G16308 del 24 dicembre 2021 è stato approvato lo schema di sesto atto aggiuntivo ter all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova, come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, e sottoscritto in data 28 dicembre 2021 e registrato con il n. 26113 del 21 febbraio 2022;
- m. con riferimento a FARE Credito, le erogazioni effettuate hanno ampiamente superato la dotazione finanziaria complessiva, consentendo di certificare interamente la spesa; tuttavia, la distribuzione delle erogazioni fra i diversi SF e le diverse sezioni di FRPC si è discostata dalle dotazioni finanziarie del singolo SF; inoltre, considerando che lo SF Garanzia Equity ha realizzato una sola operazione, l'AdG ha ritenuto opportuno considerare la relativa spesa a valere su risorse regionali;
- n. è risultato pertanto necessario riallineare i valori delle dotazioni alle effettive erogazioni, mediante opportune rimodulazioni sulle quali il Comitato di Governance ha espresso parere favorevole nella seduta del 6 giugno 2022; si riporta di seguito la ripartizione delle risorse a seguito di tali rimodulazioni:

FRPC		
Sezione I	3.3.1	5.048.856,78
Sezione II	3.6.1	55.452.248,22
Sezione II bis	risorse regionali	4.800.000,00
Sezione III	4.2.1	1.310.467,00
Sezione IV	risorse regionali	8.572.273,52
Sezione V	3.6.1	116.408.372,00
Sezione V	risorse regionali	2.151.859,98
Sezione V	cdp	247.370.400,00
totale FRPC		441.114.477,49
di cui		
POR		178.219.944,00
Risorse regionali		15.524.133,49
CDP		247.370.400,00
FdR	3.6.1	1.718.428,80
GE	3.6.1	-
	RISORSE REGION,	41.666,67
TOTALE POR SF		179.938.372,80
TOTALE RISORSE REGIONALI		15.565.800,16
TOTALE RISORSE CDP		247.370.400,00
TOTALE FARE CREDITO		442.874.572,96



- o. con riferimento a FARE Venture, alla luce dell'andamento della spesa su Lazio Venture e Innova Venture, in particolare considerando che tutti gli investimenti effettuati da Innova Venture sono stati a vantaggio di imprese che ricadono nella *Smart Specialization Strategy* della Regione Lazio e nei Settori ad Alta Intensità di Conoscenza (KIA), cui era riservata la dotazione a valere sull'azione 1.4.1, il Comitato di Governance nella medesima seduta del 6 giugno 2022 ha espresso parere favorevole sulla rimodulazione delle risorse – a parità di dotazione complessiva e di ciascuno SF – per rendere più coerenti le fonti di finanziamento rispetto al quadro che concretamente si è verificato; in particolare:
- azzeramento della dotazione di Innova Venture a valere sull'azione 3.5.1, pari a 9,8 milioni di euro, attribuendo tali risorse – nell'ambito del medesimo Asse 3 – all'azione 3.6.4 a beneficio della dotazione di Lazio Venture;
 - a compensazione di tale rimodulazione, al fine di mantenere invariate le dotazioni dei due strumenti, ridefinizione della destinazione delle somme in *overbooking*, attribuendone una parte a Innova Venture, per un corrispondente importo di 9,8 milioni di euro e mantenendo su Lazio Venture l'importo di 5,2 milioni di euro, a completamento della copertura degli impegni assunti nei confronti dei Veicoli cofinanziati, per complessivi 44 milioni di euro;
- p. in esito a tali rimodulazioni, ferma la dotazione complessiva e quella di ciascuno SF, la quota a valere sul POR FESR 2014-2020 risulta rispettivamente pari a 12 milioni di euro (Asse 1) con riferimento ad Innova Venture e 38,8 milioni di euro (Asse 3) con riferimento a Lazio Venture;
- q. nel contesto della chiusura del POR FESR 2014-2020 e del trasferimento sui Programmi operativi complementari di azione e coesione (POC) degli interventi ancora in corso, con le relative dotazioni, alla luce dei dati relativi alla spesa sostenuta, nella seduta del 6 giugno 2022 il Comitato di Governance ha espresso parere favorevole alla definizione della dotazione finale degli SF a sostegno del capitale di rischio a valere sul POR FESR 2014-2020 in misura del 25% delle dotazioni POR FESR 2014-2020 rimodulate, pari rispettivamente a 9,7 milioni di euro per Lazio Venture e a 3 milioni di euro per Innova Venture, trasferendo sul POC l'operatività residua, con dotazioni rispettivamente pari per Lazio Venture a 34,3 milioni di euro interamente impegnati nei confronti dei Veicoli cofinanziati, di cui 29,1 milioni di euro a valere sull'Asse 3 POC e 5,2 milioni di euro di *overbooking*, e per Innova Venture a 18,8 milioni di euro, di cui a 9 milioni di euro a valere sull'Asse 1 POC e 9,8 milioni di euro di *overbooking*, come di seguito indicato:



REGIONE
LAZIO



Innova Venture	
1.4.1	3.000.000
3.5.1	-
1.4.1. POC	9.000.000
overbooking capitale di rischio	9.800.000
totale Innova Venture	21.800.000
di cui	
POR	3.000.000
POC	9.000.000
Risorse regionali	9.800.000
LAZIO VENTURE	
3.5.1	1.400.000
3.6.4	8.300.000
3.5.1 POC	4.200.000
3.6.4 POC	24.900.000
Overbooking Capitale di rischio	-
overbooking Cap rischio impegnato	5.200.000
totale Lazio Venture	44.000.000
di cui	
POR	9.700.000
POC	29.100.000
Risorse regionali	5.200.000
TOTALE POR	12.700.000
TOTALE POC	38.100.000
TOTALE RISORSE REGIONALI	15.000.000
TOTALE FARE VENTURE	65.800.000

- r. al fine di ridefinire il piano finanziario del Fondo di Fondi in coerenza con le rimodulazioni di cui alle precedenti premesse, con determinazione del Direttore per lo Sviluppo Economico, alle Attività Produttive e alla Ricerca n. del maggio 2022 è stato approvato lo schema di “Sesto atto aggiuntivo quater all’Accordo di Finanziamento sottoscritto il 7 luglio 2016, reg. cron. n. 19459 del 19 settembre 2016, come novato con reg. cron, 20216/2017”, che disciplina la gestione del Fondo di Partecipazione Fare Lazio da parte di Lazio Innova;



REGIONE
LAZIO



quanto sopra premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Premesse

1. Si intendono integralmente richiamate le premesse di cui all'AdF sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016, reg. cron. 19459/2016 – come novato con reg. cron. 20126/2017 e successive modificazioni per la gestione del Fondo di Fondi FARE Lazio e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali.
2. La disciplina prevista nell'AdF con riferimento all'operatività a valere sul POR FESR 2014-2020 si intende valida anche per gli interventi a valere sul POC.
3. Il presente Sesto Atto Aggiuntivo Quater all'AdF non produce effetto sui rapporti tra le parti firmatarie dell'Accordo di Cooperazione e Finanziamento in relazione alla gestione della Sezione V del FRPC e, pertanto, non contrasta con quanto disposto da tale Accordo e non comporta alcun obbligo di informativa a Cdp.

Art. 2

Modifiche all'art. 2 (Oggetto dell'Accordo, finalità e risorse)

1. Il comma 6bis dell'articolo 2 dell'AdF il è sostituito dal seguente:

“6bis. Il quadro finanziario per fonte, oggetto del presente AdF è il seguente:

FONTE	Asse prioritario	Priorità (rif. Art.5 Reg. (UE) 1303/13)	Azione	Contributo POR al FdF	di cui FESR	Descrizione Strumento Finanziario /Intervento	Modalità di gestione
POR FESR 2014-2020	ASSE 3. POR FESR Competitività	b)	3.3.1	5.048.856,78	2.524.428,39	SF Fondo Rotativo PC (Sez.I)	Indiretta
		d)	3.6.1	1.718.428,80	859.214,40	SF Fondo di Riassicurazione	
				55.452.248,22	27.726.124,11	SF Fondo Rotativo PC (Sez II)	
				116.408.372,00	58.204.186,00	SF Fondo Rotativo PC (Sez V)	
	ASSE 4. POR FESR Energia sostenibile e mobilità	b)	4.2.1	1.310.467,00	655.233,50	SF Fondo Rotativo PC (Sez.III)	



REGIONE
LAZIO



Totale Strumenti Finanziari credito			179.938.372,80	89.969.186,40		
ASS 3. POR FESR Competitività (sovvenzione)	d)	3.6.1	1.290.259,16	645.129,58	Voucher Garanzia	Indiretta
Totale Sostegno al credito			181.228.631,96	90.614.315,98		
ASSE 1. POR FESR Ricerca e Innovazione	b)	1.4.1	3.000.000,00	1.500.000,00	SF INNOVA Venture	Diretta
ASSE 3. POR FESR Competitività	a)	3.5.1	1.400.000,00	700.000,00	SF Veicoli Co-finanziati	Indiretta
	d)	3.6.4	8.300.000,00	4.150.000,00		
Totale Strumenti Finanziari Venture Capital			12.700.000,00	6.350.000,00		
ASSE 3. Competitività	a)	3.5.1	400.000,00	200.000,00	Sovvenzioni costi esplorazione VC	Diretta
Totale Sostegno Venture Capital			13.100.000,00	6.550.000,00		
TOTALE POR			194.328.631,96	97.164.315,98		

Cui si aggiungono le seguenti risorse

POC	ASSE 1. POC	1.4.1	9.000.000,00		SF INNOVA Venture	Diretta
	ASSE 3. POC	3.5.1	4.200.000,00		SF Veicoli Co-finanziati	Indiretta
		3.6.4	24.900.000,00			
Totale risorse POC			38.100.000,00			
Risorse del Bilancio regionale	sostegno al credito		4.800.000,00		SF Fondo Rotativo PC (Sez.II bis)	Indiretta
	sostegno al credito		8.572.273,52		SF Fondo Rotativo PC (Sez. IV)	Indiretta
	sostegno al credito		2.151.859,98		SF Fondo Rotativo PC (Sez. V)	Indiretta
	sostegno al credito		41.666,67		garanzia equity	Indiretta



REGIONE
LAZIO



Overbooking Venture Capital		9.800.000,00	SF INNOVA Venture	Diretta
		5.200.000,00	SF Veicoli Co- finanziati	Indiretta
Anticipazione rientri Fondo Rotativo PC		9.843.455,26	SF Fondo Ro- tativo PC	Diretta
Altri interventi		11.500.000,00	Altri Interventi (DGR 140/2017)	Diretta
Totale risorse del Bilancio regionale		51.909.255,42		
Cdp Spa	Finanziamento Cdp Spa	247.370.400,00	SF Fondo Ro- tativo PC Se- zione V	Indiretta
	Totale risorse Cdp Spa	247.370.400,00		
Totale Risorse AdF (M€)	531.708.287,38			

Gli importi sopra indicati sono al lordo dei costi di gestione di FARE Lazio.”

2. Il comma 7 dell'articolo 2 dell'AdF il è sostituito dal seguente:

“7. Il quadro finanziario per SF/Intervento oggetto del presente AdF è il seguente:

SF/Intervento	Risorse finanziarie	Provenienza risorse finanziarie	
	euro	euro	Fonte
SF FRPC - Fondo Rotativo Piccolo Credito	75.183.845,52	5.048.856,78	POR Azione 3.3.I Sez I
		55.452.248,22	POR Azione 3.6.I Sez II
		4.800.000,00	Bilancio regionale Sez II bis
		1.310.467,00	POR Azione 4.2.I Sez III
		8.572.273,52	Bilancio regionale Sez IV
	365.930.631,98	116.408.372,00	POR Azione 3.6.I Sez V
		2.151.859,98	Bilancio regionale Sez V
		247.370.400,00	CDP S.p.A. Sez V



SF FdR - Fondo di Riassicurazione	1.718.428,80	1.718.428,80	POR Azione 3.6.1
SF GE – Garanzia equity	41.666,67	41.666,67	Bilancio regionale
Sezione FARE Venture SF IV – INNOVA Venture	21.800.000,00	3.000.000,00	POR Azione 1.4.1
		9.000.000,00	POC Azione 1.4.1
		9.800.000,00	overbooking venture capital
Sezione FARE Venture LV – Veicoli cofinanziati	44.000.000,00	1.400.000,00	POR Azione 3.5.1
		8.300.000,00	POR Azione 3.6.4
		4.200.000,00	POC Azione 3.5.1
		24.900.000,00	POC Azione 3.6.4
		5.200.000,00	overbooking venture capital (impegnato a copertura degli impegni assunti)
Totale Fondo di Fondi FARE Lazio		508.674.572,96	
Intervento VG – Voucher di garanzia		1.290.259,16	POR Azione 3.6.1
Intervento SCE - Sovvenzione ai Costi di Esplorazione		400.000,00	POR Azione 3.5.1
Altri interventi D.G.R. 140/2017 (fondo perduto)		8.000.000,00	Bilancio regionale
Altri interventi D.G.R. 140/2017 (anticipo liquidità)		3.500.000,00	Bilancio regionale
<i>Subtotale Interventi</i>		<i>13.190.259,16</i>	
Anticipazione rientri FRPC	9.843.455,26		Bilancio regionale
Totale generale		531.708.287,38	



Gli importi sopra indicati sono al lordo dei costi di gestione di FARE Lazio.”

Roma,

Regione Lazio

Lazio Innova S.p.A.

La presente Convenzione viene firmata digitalmente, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate, con sostituzione del testo cartaceo e della firma autografa.

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 giugno 2022, n. G07406

Determinazione n. G03455 del 23.03.2022, concernente Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche. DGR n. 68 del 22/02/2022. Approvazione delle disposizioni attuative dell'art. 94 della Legge regionale 6 novembre 2019 n. 22 "Testo unico del commercio", relative alle forme aggregative tra imprese commerciali Reti di Imprese . Proroga della scadenza dei termini di presentazione delle domande.

OGGETTO: Determinazione n. G03455 del 23.03.2022, concernente “Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle “Reti di Imprese tra Attività Economiche”. DGR n. 68 del 22/02/2022. *Approvazione delle disposizioni attuative dell’art. 94 della Legge regionale 6 novembre 2019 n. 22 “Testo unico del commercio”, relative alle forme aggregative tra imprese commerciali – Reti di Imprese*” Proroga della scadenza dei termini di presentazione delle domande.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO
ECONOMICO LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Commercio e Artigianato;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22/01/2019, n. 20, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 162 e all’Allegato H, del Regolamento di organizzazione 06/09/2002, n. 1;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G00079 del 10/01/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area “Commercio e Artigianato” all’Avv. Daria Luciani;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 7/08/1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03455 del 23 marzo 2022, con la quale è stato approvato l’”Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle “Reti di Imprese tra Attività Economiche”. DGR n. 68 del 22/02/2022. *Approvazione delle disposizioni attuative dell’art. 94 della Legge regionale 6 novembre 2019 n. 22 “Testo unico del commercio”, relative alle forme aggregative tra imprese commerciali – Reti di Imprese*” (Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del predetto atto), alla quale si rimanda per tutti i riferimenti relativi al quadro normativo e procedurale;

VISTO che la sopra citata Determinazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 26 del 24.03.2022;

VISTO l’articolo 9 dell’avviso concernente “Tempi e procedure per la presentazione delle domande di finanziamento”, che, al comma 1 stabilisce, tra l’altro, il termine di presentazione delle domande di finanziamento “a decorrere dalle ore 9:00 del giorno 28/03/2022 ed entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 30/06/2022”;

VISTE le difficoltà evidenziate da diversi Comuni del Lazio, interessati dalle elezioni amministrative che si terranno il 12 giugno 2022, nel predisporre e approvare tempestivamente i provvedimenti autorizzativi dei programmi delle reti di imprese, e di conseguenza, l'impossibilità di trasmettere le domande di partecipazione all'avviso pubblico de quo entro il termine del 30.06.2022, come previsto nel medesimo avviso;

CONSIDERATO pertanto opportuno prorogare il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico dal 30 giugno 2022 al 04 agosto 2022, entro e non oltre le ore 24,00, al fine di consentire ai Comuni del Lazio la predisposizione dei programmi e la presentazione delle domande secondo le modalità stabilite dall'avviso pubblico che qui si intende integralmente richiamato e confermato;

RITENUTO quindi di modificare l'articolo 9 dell'“Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche. DGR n. 68 del 22/02/2022. Approvazione delle disposizioni attuative dell'art. 94 della Legge regionale 6 novembre 2019 n. 22 - Testo unico del commercio, relative alle forme aggregative tra imprese commerciali - Reti di Imprese” (Allegato A) approvato con Determinazione Dirigenziale n G03455 del 23 marzo 2022, come segue:

“1. La domanda di finanziamento di un programma di Rete deve essere compilata, sottoscritta e presentata dal soggetto beneficiario, secondo il modulo Allegato B e inviata, a decorrere dalle ore 9:00 del giorno 28/03/2022 ed entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 04/08/2022, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: avvisopubblicoreti2022@regione.lazio.legalmail.it”.

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prorogare dal 30 giugno 2022 al 04 agosto 2022, entro e non oltre le ore 24,00 il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione, previsto nell'articolo 9 (Tempi e procedure per la presentazione delle domande di finanziamento) dell'“Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche” – Allegato A, approvato con la Determinazione n. G03455/2022;
- di modificare, pertanto, il citato articolo 9 dell'“Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche. DGR n. 68 del 22/02/2022. Approvazione delle disposizioni attuative dell'art. 94 della Legge regionale 6 novembre 2019 n. 22 - Testo unico del commercio, relative alle forme aggregative tra imprese commerciali - Reti di Imprese” (Allegato A) approvato con Determinazione Dirigenziale n G03455 del 23 marzo 2022, come segue:
“1. La domanda di finanziamento di un programma di Rete deve essere compilata, sottoscritta e presentata dal soggetto beneficiario, secondo il modulo Allegato B e inviata, a decorrere dalle ore 9:00 del giorno 28/03/2022 ed entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 04/08/2022, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: avvisopubblicoreti2022@regione.lazio.legalmail.it”;
- di confermare in ogni altra sua parte l'Avviso Pubblico, Allegato “A”, approvato con la Determinazione n. G03455 del 23 marzo 2022.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione www.regione.lazio.it (Sezioni: per i cittadini/per le imprese/per gli enti – Argomento: Sviluppo Economico – Documentazione – Bandi e Avvisi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

**DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE E LA RICERCA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 giugno 2022, n. G07407

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0122. Avviso Pubblico PRE-SEED, approvato con determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 18/05/2022.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0122. Avviso Pubblico PRE-SEED, approvato con determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 18/05/2022.

**il DIRETTORE REGIONALE per lo
SVILUPPO ECONOMICO, le ATTIVITA' PRODUTTIVE e la RICERCA
anche in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al *"Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006"*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante *"disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata individuata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2016, n. 281, con la quale è stato adottato il documento definitivo *"Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"*, aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n. 997 del 30/12/2021, quale soddisfacimento della condizionalità ex ante, così come riportato nell'allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la Comunicazione COM (2020)112 in materia di risposta economica coordinata allo scoppio della pandemia Covid-19 e la Comunicazione COM (2020)113 che propone la modifica dei Regolamenti UE n.1301/2013 e n. 1303/2013;

VISTO il Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19 adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM (2020)1863 e con le successive modifiche adottate il 3 aprile, l'8 maggio, il 2 luglio 2020, il 28 gennaio 2021 e da ultimo il 18 novembre 2021, con Comunicazione C(2021) 8442;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

CONSIDERATO che le suddette modifiche ai Regolamenti per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 prevedono una deroga ai requisiti di concentrazione tematica stabiliti precedentemente per i fondi SIE (art. 18 Reg. 1303/2013);

VISTA la Determinazione n. G01197 del 08/02/2021 recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento " *Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC*" (versione 06), come modificata dalla Determinazione n. G09807 del 20/07/2021;

PREMESSO CHE:

- con Determinazione n. G09008 del 05/08/2016, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio, relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1 del POR FESR Lazio 2014 - 2020;
- con Determinazione n. G10478 del 19/09/2016 è stato approvato il Piano Operativo di Gestione presentato da Lazio Innova S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1;
- con Determinazione n. G11014 del 29/09/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione con Lazio Innova in qualità di Organismo Intermedio sottoscritta in data 12/10/2016 (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016);
- con Determinazione n. G09237 del 08/07/2019 è stata nominata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio per le azioni 1.5.1 (parte), 1.4.1 (sovvenzioni) e 3.4.2, oltretutto approvato il nuovo Piano Operativo e schema di Addendum alla Convenzione tra Regione

Lazio e Lazio Innova S.p.A. (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016) sottoscritto digitalmente e con Reg. Cron. n. 23136 del 23/07/2019;

- con Deliberazione di Giunta regionale del 14/03/2017, n. 111, è stata approvata la "*Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - M.A.P.O.*" relativa all'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con la suddetta DGR n. 111/2017 è stata, tra l'altro, individuata Lazio Innova S.p.A. quale "Organismo Intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello";
- con Determinazione n. G03793 del 27/03/2017 (BURL n. 26 del 30/03/2017), integrata con Determinazione n. G04798 del 13 aprile 2017 (S.O. n. 1 al BURL n. 31 del 18/04/2017), è stato approvato l'Avviso Pubblico "PRE-SEED" con uno stanziamento di € 4.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con Decreto Dirigenziale n. G14205 del 19/10/2017 (BURL n. 85 del 24/10/2017), è stata costituita la Commissione di Valutazione di cui all'art. 9, comma 2, del citato Avviso pubblico "PRE-SEED";
- con Determinazione n. G06903 del 12/06/2020 (BURL n. 77 del 16/06/2020) è stata incrementata la dotazione iniziale dell'Avviso di ulteriori € 4.000.000,00, per un totale di € 8.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020, con una riserva di Euro 1.000.000,00 per progetti di impresa Startup Innovativa aventi ad oggetto la realizzazione di prodotti, servizi e applicazioni finalizzati alla gestione dell'emergenza COVID-19 e degli effetti economici e sociali ad essa correlati;
- con Deliberazione di Giunta regionale del 05/04/2022, n. 167 è stata disposta la chiusura dell'Avviso Pubblico "PRE-SEED", approvato con determinazione n. G03793/2017, e ss.mm. e ii, alle ore 18:00 dell'11/04/2022, oltrechè adottate le linee di indirizzo dell'Avviso Pubblico PRE SEED Plus e destinate risorse finanziarie per € 3.000.000,00 rinvenienti dalle economie dell'Avviso LIFE 2020, oltre all'importo dello stanziamento residuo a seguito della chiusura dell'Avviso Pubblico "PRE-SEED", approvato con determinazione n. G03793/2017, e successive modifiche e integrazioni, e ad eventuali ulteriori economie rinvenienti dallo stesso a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni e esiti di non ammissibilità;
- con Determinazione n. G04507 del 12/04/2022, in attuazione della DGR n. 167/2022, è stato approvato l'Avviso Pubblico PRE SEED PLUS e la relativa modulistica, con una dotazione finanziaria di € 5.000.000,00, di cui € 3.000.000,00 quali economie dell'Avviso LIFE 2020, già nelle disponibilità di Lazio Innova S.p.A., e € 2.000.000,00 quali economie dell'Avviso PRE SEED, alle quali si aggiungeranno eventuali ulteriori economie rinvenienti dallo stesso avviso a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni ed esiti di non ammissibilità;

CONSIDERATA l'attività di istruttoria formale, in capo a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016 e secondo quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e delle "*Procedure in essere presso l'AdG e l'AdC*" (*Versione 06*), approvato con Determinazione n. G01197 del 08/02/2021, come modificata dalla Determinazione n. G09807 del 20/07/2021;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il richiamato Decreto 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la nota prot. n. 0022534 del 06/06/2022 con la quale Lazio Innova S.p.A., a seguito degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione del 18 maggio 2022, ha trasmesso l'elenco "Domande non idonee" (Allegato A) e l'elenco "Domande idonee relative alla tipologia delle Start Up Costituite" (Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO, per i motivi sopra illustrati, di dover:

- prendere atto degli esiti dei lavori della commissione di valutazione del 18/05/2022, trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0022534 del 06/06/2022, nonché dei relativi allegati;
- approvare gli elenchi: "Domande non idonee" (Allegato A) e "Domande idonee relative alla tipologia delle Start Up Costituite" (Allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prendere atto che, ad oggi, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'importo dei contributi ammessi è pari ad € 5.640.341,64, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- rilevare che, a seguito delle approvazioni di cui sopra, le economie a valere sulle risorse del presente Avviso ammontano a € 359.658,36 (€ 8.000.000,00 - € 5.640.341,64 - € 2.000.000,00 destinati alla dotazione dell'avviso PRE SEED PLUS);
- demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
 - a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC";
 - b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
 - c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
 - d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto degli esiti dei lavori della commissione di valutazione del 18/05/2022, trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0022534 del 06/06/2022, nonché dei relativi allegati;
- di approvare gli elenchi: "Domande non idonee" (Allegato A) e "Domande idonee relative alla tipologia delle Start Up Costituite" (Allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto che, ad oggi, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'importo dei contributi ammessi è pari ad € 5.640.341,64, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;

- di rilevare che, a seguito delle approvazioni di cui sopra, le economie a valere sulle risorse del presente Avviso ammontano a € 359.658,36 (€ 8.000.000,00 - € 5.640.341,64 - € 2.000.000,00 destinati alla dotazione dell'avviso PRE SEED PLUS);
- di demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
 - a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC";
 - b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
 - c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
 - d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii..

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale dell'Amministrazione e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

Il Direttore
Tiziana Petucci

POR FESR Lazio 2014 - 2020 Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "PRE-SEED" approvato con Determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017					
ALLEGATO A - Domande NON IDONEE					
Data Prenotazione Formulario	Protocollo Domanda	Ragione Sociale/Acronimo della domanda	Esito	Punteggio	Motivazione
09/03/2022	A0122-2022-37382	NEO EUROPE S.R.L.	NON IDONEA	55,00	Art. 9 Comma 11 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Progetto scarsamente innovativo e totalmente carente dal punto di vista delle possibili applicazioni pratiche.
18/03/2022	A0122-2022-37386	FARMA LE MUSE 1 S.R.L.	NON IDONEA	50,00	Art. 9 Comma 11 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Progetto scarsamente innovativo e attività progettuale non chiara.

POR FESR Lazio 2014 - 2020 Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "PRE-SEED" approvato con Determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017

ALLEGATO B - Domande IDONEE START-UP COSTITUITE

Protocollo Domanda	Ragione Sociale	Data Prenotazione Formulario	Esito	Punteggio	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Ammontare dell'Apporto di Capitale	Natura dell'Apporto di Capitale	Sottoscrittori dei Contratti di Apporto	COR	PARTITA IVA
A0122-2022-37390	VIVITA S.R.L.	04/04/2022	IDONEA	81	76.848,50	30.000,00	€ 500.000,00	Capitale sociale	Tutti i soci	8876075	15854501002
A0122-2022-37397	POSTI S.R.L.	09/04/2022	IDONEA	77	35.500,00	30.000,00	€ 51.920,00	Capitale sociale + Conferimenti in denaro	Riccardo Fornario Raffaella Ruggiero	8876088	14791521009
Totale					€ 112.348,50	€ 60.000,00	€ 551.920,00				

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 giugno 2022, n. G07408

"Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" art.41, della L.R. n.26 del 28/12/2007 "Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale" per il triennio 2019-2021 di cui alla D.G.R. n.1015 del 27.12.19 - Comune di Sabaudia (LT). Intervento denominato: "Recupero aree pedonali e aree di sosta su Strada Lungomare Pontino con realizzazione passeggiata ciclopedonale con materiale ecocompatibile, illuminazione smart e servizi green" (codice regionale identificativo di progetto n. 1015.19-21.41.16 - Avviso Pubblico anno 2019). - Diniego di proroga al 31.12.2022 e decadenza dai benefici della manifestazione di interesse.

Oggetto: "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*" art.41, della L.R. n.26 del 28/12/2007 "*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*" per il triennio 2019-2021 di cui alla D.G.R. n.1015 del 27.12.19 - Comune di Sabaudia (LT). Intervento denominato: "*Recupero aree pedonali e aree di sosta su Strada Lungomare Pontino con realizzazione passeggiata ciclopedonale con materiale ecocompatibile, illuminazione smart e servizi green*" (codice regionale identificativo di progetto n. 1015.19-21.41.16 - Avviso Pubblico anno 2019). – **Diniego di proroga al 31.12.2022 e decadenza dai benefici della manifestazione di interesse.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

Su proposta del Dirigente dell'Area *Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane*

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" 6 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;
- la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la D.G.R. del 22 gennaio 2019, n. 20 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo *"Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo"* (ora Direzione per *"Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca"* giusta DGR 16 marzo 2021, n.139) alla Dr.ssa Tiziana Petucci, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.162 e all'Allegato "H" del Regolamento di Organizzazione 6/9/2002, n.1;
- l'Atto di Organizzazione n. G06667 del 03/06/2021 recante *"Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca"* con cui, in particolare, è stata modificata la denominazione dell'Area *"Politiche di sviluppo economico del territorio e delle Aree urbane e del Cratere Sismico"* assumendo la nuova denominazione *"Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane"* nonché modificata la declaratoria analitica delle competenze dell'Area medesima;

CONSIDERATO che nella declaratoria delle competenze di cui alla sopracitata Determinazione dirigenziale n. G06667/2021 sono incardinate in capo all'Area *"Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane"* della Direzione regionale per lo *Sviluppo Economico e le Attività Produttive e la Ricerca*, le *"attività relative all'attuazione dei programmi annuali e pluriennali degli interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del litorale laziale con la riqualificazione dei contesti urbani e dei centri storici prospicienti la costa laziale"* (art.41 della L.R.n.26/2007);

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G00845 del 28/01/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area *"Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane"* della Direzione regionale per lo *"Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca"*, al dott. Paolo Alfarone;

VISTI:

- il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante *"Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"*, ed in particolare l'art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione;
- il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *«Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»* ed in particolare, l'art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

- l'Accordo relativo alla *"Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020"* sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio e la D.G.R. 446 del 14 luglio 2020 di *"Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione"*;
- la Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020 recante *"Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale"*, contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 alla Regione Lazio che dispone la nuova assegnazione di risorse per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;
- la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante *"Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione"*;
- la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante *"Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio"* di prima approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, avente un valore complessivo di 1.278,99 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.717 del 13/10/2020 con la quale si è provveduto alla adozione di apposita variazione di bilancio, al fine di dare attuazione all'accordo tra il Ministro del Sud ed alla Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, di cui alle citate DGR n.446/2020 e Delibera CIPE n.38/2020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.603 del 28/9/2021 recante *"Attuazione deliberazioni CIPESS n.2 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" e n.29 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio" - Nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Autorità di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, e istituzione del Comitato di Sorveglianza"*;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.799 del 23/11/2021 avente ad oggetto *"Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio") – Approvazione della proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021"*, in particolare l'Allegato 12- *"Ex post - Sezione speciale 1 - Elenco interventi risorse aggiuntive"* comprendente gli *"Investimenti di riqualificazione del territorio dei comuni del litorale -Interventi straordinari per lo sviluppo economico dei comuni del litorale laziale"* per un importo pari a €5.550.000,00;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.960 del 21/12/2021 con cui è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29 del 29/04/2021;

CONSIDERATO che il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro, così suddivise:

- Sezione speciale 1: Risorse FSC per contrasto effetti COVID, pari a 156,28 milioni di euro di nuovi interventi;
- Sezione speciale 2: Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020, pari a 489,90 milioni di euro;

CONSIDERATO che le spese sostenute per le attività oggetto della presente determinazione, finanziate con risorse FSC inserite nella *Sezione speciale 1*, adeguatamente rendicontate dai beneficiari, sono soggette alle procedure previste nel documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, approvato con D.G.R. n.960 del 21/12/2021;

CONSIDERATO pertanto che dovrà essere garantito il pieno rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione indicate nel Si.Ge.Co., anche ai fini della trasmissione al sistema informativo presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020, e che le stesse spese, che gravano sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, dovranno essere effettuate nei termini previsti dalla Delibera CIPE n.2/2021;

VISTA la legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 "*Norme in materia di opere e lavori pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs n. 50/2016, recante: "*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione dirigenziale G16036 del 10/01/2018 (pubblicata sul B.U.R.L. n.104 del 27/12/2018) con la quale sono state approvate le "*Linee Guida 2018 relative alle procedure per il trattamento dei progetti e modello organizzativo, ivi comprese le attività di assistenza di Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.)*";

VISTO il Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 "*Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.*", pubblicato il 23/04/2020 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, n. 51, modificato con il Regolamento Regionale 29 gennaio 2021, n.2, pubblicato sul BUR Lazio 2 febbraio 2021, n.10;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 26 concernente "*Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008*" ed in particolare l'articolo 41:

- comma 1) che prevede che la Giunta regionale promuove la realizzazione di interventi nei Comuni del litorale laziale finalizzati alla riqualificazione dei lungomare ed alla riqualificazione dei contesti urbani, al fine di assicurare le migliori condizioni di vivibilità, accessibilità e fruibilità, promuovendo un modello di benessere del territorio costiero laziale;
- comma 2) che istituisce il "*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*" con apposito capitolo di bilancio B44516 (oggi B44520 - ARMO - FONDO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL LITORALE LAZIALE (ART. 41, COMMA 4, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO e CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE);
- comma 3) che stabilisce che per la gestione del Fondo straordinario la Regione si avvale della società regionale per lo sviluppo economico del litorale laziale – Litorale S.p.A., (oggi Lazio Innova S.p.A.) sulla base di una apposita convenzione;

VISTA la Convenzione stipulata tra la Regione Lazio e l'allora Litorale S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A. e oggi *Lazio Innova S.p.A.*), in data 03/12/2008 (Registro Cronologico n.10341 del 22/12/2008) con scadenza alla data del 31/12/2011 i cui termini risultano prorogati:

- con atto aggiuntivo Reg.Cron.n.15328 del 18/06/2012 fino alla data del 31/12/2014;
- con nota prot. 691179 del 12/12/2014 fino alla data del 31/12/2017;
- con nota prot. 635966 del 14/12/2017 fino alla data del 31/12/2020;
- con nota prot. 1154020 del 30/12/2020 fino alla data del 31/12/2023;

CONSIDERATO, pertanto, che a seguito della riorganizzazione societaria, le attività relative alla gestione del "*Fondo Straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*" di cui alla L.R. n. 26/2007 art. 41, regolate dalla citata Convenzione Registro Cronologico n. 10341/2008, sono trasferite alla Società Lazio Innova S.p.A.;

RICHIAMATE:

– la D.G.R. 31 ottobre 2008, n.799 avente ad oggetto "*articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007 – Approvazione dello schema dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse, ai fini dell'individuazione degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*";

– la D.G.R. 2 ottobre 2009, n.758 avente ad oggetto: articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007 – Approvazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo del litorale laziale*";

– la D.G.R. 29 aprile 2014, n.227 avente ad oggetto: Art.41 della Legge Regionale 28 dicembre 2007, n.26, presa d'atto della rimodulazione degli interventi ricompresi nel "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*" approvato con la D.G.R. n. 758 del 2 ottobre 2009. Individuazione dei criteri e delle modalità operative per l'utilizzo delle risorse finanziarie non utilizzate e delle economie di spesa;

– la D.G.R. 10 maggio 2016, n.234 avente ad oggetto: criteri e direttive per il completamento del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*", di cui alla D.G.R. 227/2014, per il triennio 2016/2018 (articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007) (Avviso approvato con Determinazione G06025 del 26/05/2016);

VISTA la D.G.R. 27 dicembre 2019, n.1015 avente ad oggetto: *Criteri e direttive per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei 21 comuni del litorale, del X Municipio di Roma Capitale - Ostia e dei due comuni isolani, per il completamento del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale". Articolo 41, della L.R. n.26 del 28 dicembre 2007: "Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale" - Triennio 2019/2021;*

VISTA la Determinazione 30 dicembre 2019, n. G18751 avente ad oggetto: *Articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007 – Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse destinate al completamento del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", in attuazione dei criteri e direttive di cui alla D.G.R. n.1015 del 27/12/2019, per il triennio 2019-2021;*

VISTA la Determinazione dirigenziale 16 giugno 2021, n. G07412 con cui si è preso atto dell'elenco relativo alle n. 21 proposte di manifestazione di interesse proposte dai Comuni del litorale Laziale, pervenute agli atti della struttura competente della Direzione Regionale Sviluppo Economico e le Attività Produttive, ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione 30 dicembre 2019, n. G18751 (All. A);

CONSIDERATO che, con la suddetta Determinazione dirigenziale n. G07412/2021 (pubblicata BURL n.61 del 22.06.2021), sono state approvate, in particolare, le graduatorie delle n. 17 manifestazioni di interesse ritenute ammissibili (Allegato B), in ordine di graduatoria, di cui:

- n. 7 manifestazioni di interesse sono state ritenute ammissibili e finanziabili le quali determinano una spesa complessiva pari a € 12.376.628,44 di cui il contributo regionale complessivo richiesto ammonta a € 9.763.299,36 e la compartecipazione comunale ammonta a € 2.613.329,08 (All. C);
- n. 10 sono state ritenute *"ammissibili ma progressivamente finanziabili"* solo a seguito di accertamento delle economie di spesa e/o a seguito di un eventuale, ulteriore, stanziamento di risorse finanziarie nel bilancio regionale, le quali determinano una spesa complessiva pari a € 20.151.776,56 di cui il contributo regionale complessivo richiesto ammonta a € 16.415.868,14 e la compartecipazione comunale ammonta a € 3.735.908,42 (All. D);

VISTA la determinazione dirigenziale 13 luglio 2021, n. G09351 (pubblicata sul Suppl. n.2 del BURL n.72 del 20/07/2021) con la quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria relativa alle manifestazioni di interesse *"ammissibili ma progressivamente finanziabili"* di cui alla determinazione dirigenziale n.G07412/2021 fino alla concorrenza delle risorse finanziarie stanziare nell'apposito capitolo di spesa n. B44520 - ARMO - FONDO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL LITORALE LAZIALE (ART. 41, COMMA 4, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO e CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE), come riportato nella tabella allegata alla medesima determinazione per un importo complessivo di € 6.009.435,12;

VISTA la determinazione dirigenziale 13 luglio 2021, n. G09362 (pubblicata sul Suppl. n.2 del BURL n.72 del 20/07/2021), con la quale è stato approvato il secondo scorrimento della graduatoria delle manifestazioni di interesse *"ammissibili ma progressivamente finanziabili"*, di cui al sopracitato Allegato D della determinazione dirigenziale n. G07412/2021, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie stanziare nell'apposito capitolo di spesa n. C18115- ARMO - PIANO FSC LAZIO DELIBERA CIPE N. 38/2020 – INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE LAZIALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE come riportato nella tabella (All.1) allegata alla medesima Determinazione per un importo complessivo di € 5.531.751,65;

CONSIDERATO che nel suddetto Allegato "1" alla Determinazione Dirigenziale n. G09362/2021 è risultata utilmente collocata la manifestazione di interesse proposta dal Comune di Sabaudia concernente:

codice regionale n.	Ente proponente	Titolo della manifestazione di interesse	TOT investimento	% regione	% comune
1015.19-21.41.16	Comune di Sabaudia	Recupero aree pedonali e aree di sosta su Strada Lungomare Pontino con realizzazione passeggiata ciclopedonale con materiale ecocompatibile, illuminazione smart e servizi green	€ 2.627.067,25	€ 1.431.751,65	€ 1.195.315,60

DATO ATTO che:

- con nota protocollo n. 0636433 del 22/07/2021, è stata trasmessa al Comune di Sabaudia la determinazione dirigenziale n. G09362/2021 e comunicata la positiva valutazione della manifestazione di interesse *"Recupero aree pedonali e aree di sosta su Strada Lungomare Pontino con realizzazione di passeggiata ciclopedonale con materiale ecocompatibile, illuminazione smart e servizi green"* invitando contestualmente il Comune medesimo a trasmettere, entro il termine di 120 giorni - scadenza **19 novembre 2021**-, la progettazione *"esecutiva"* dei lavori proposti, completa dei previsti pareri, nulla-osta e autorizzazioni ai fini della formale ammissione a contributo regionale (art. 6 dall'Avviso pubblico);
- il Comune di Sabaudia ha presentato istanza di proroga per la trasmissione della progettazione esecutiva *"cantierabile"* di 6 mesi rispetto al termine stabilito del 22.11.2021 con note prot. n.

43993 del 14.10.2021 (prot. reg. n.831835 del 15.10.2021) e prot. n. 50143 del 19.11.2021 (prot. reg. n.957788 del 22.11.2021);

VISTA la determinazione dirigenziale 24 novembre 2021, n. G14448 (pubblicata sul BURL n.111 del 02/12/2021) con la quale è stato autorizzato il Comune di Sabaudia (LT) al differimento del termine fino alla data del **22 maggio 2022** per la trasmissione della progettazione "esecutiva-cantierabile" corredata da tutti i pareri, nulla-osta e autorizzazioni previsti dalla vigente normativa in materia, nonché di adeguato titolo di proprietà/possesso dei terreni per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

VISTA la nota prot. n.1011252 del 06.12.2021 con cui, nel trasmettere la suddetta Determinazione n. G14448/2021, è stato comunicato al Comune di Sabaudia il carattere perentorio del termine di cui sopra, in quanto parte del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui all'art.41 della L.R. n.26/2007, risulta finanziato con risorse FSC – Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

DATO ATTO che il Comune di Sabaudia, con nota prot. n.15726 del 19.04.2022 (prot. reg. n.387517 del 20.04.2022), ha presentato una nuova istanza di proroga per la trasmissione della progettazione "esecutiva" al **31 dicembre 2022** rappresentando quanto segue:

- *"[...]l'opera di € 2.627067,25 è stata inserita nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 con DGC n.186 del 19.11.2021 e nel Programma Biennale degli Acquisti 2022/2023 con DGC n.39 del 19/02/2022;*
- *le ulteriori fasi della progettazione (definitiva ed esecutiva) possono essere assunte solo successivamente all'approvazione del bilancio preventivo comunale il cui termine ultimo è ad oggi fissato al 31.05.2022;*
- *la richiesta dei vari nulla osta necessari, propedeutica alla realizzazione dell'intervento, può avvenire solo a seguito dell'approvazione del progetto definitivo; [...]"*;

RILEVATO che nell'ulteriore richiesta di proroga dei termini prot. n.15726/2022, il Comune di Sabaudia non ha intrapreso alcuna attività in relazione al procedimento in oggetto successivamente alla comunicazione prot. n. 0636433 del **22 luglio 2021** di positiva valutazione della manifestazione di interesse, in quanto non sono state ancora avviate le procedure per l'affidamento dell'incarico di progettazione ai fini della redazione del progetto "definitivo";

CONSIDERATA la nota prot. n. 489431 del 18.05.2022 con cui la competente Area "Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane" ha provveduto a comunicare al Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 bis della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., l'impossibilità di accogliere l'ulteriore richiesta di proroga in quanto il ritardo nel trasmettere la progettazione "esecutiva" nei termini stabiliti è imputabile all'inerzia dell'Ente confermando, quindi, la scadenza stabilita con Determinazione n.G14448/2021;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 21024 del 26.05.2022 (prot. reg. n.523378 del 26.05.2022) il Comune di Sabaudia ha riscontrato il suddetto *preavviso di diniego* rilevando, in particolare, le molteplici problematiche inerenti all'intervento in esame, come rappresentate sinteticamente dal RUP con nota allegata prot. n. 20786/2022, di seguito riportate:

"1. programmazione della spesa. Dato il costo dei lavori dell'intervento pari ad € 2.027.259,84 oltre iva ed il costo delle spese tecniche stimato in € 90.000,00 oltre iva. I costi dell'intervento devono essere inseriti rispettivamente nel programma triennale delle opere pubbliche e nel Programma Biennale degli Acquisti di forniture e servizi. I relativi impegni di spesa per la progettazione (definitiva ed esecutiva) possono essere assunti solo successivamente all'approvazione del prossimo bilancio consuntivo comunale;

2. tempistiche per l'affidamento e l'esecuzione degli incarichi professionali. Considerata la rilevante somma occorrente per le spese tecniche (progettazione, rilievi, indagini, ecc), bisogna considerare sia le tempistiche per l'affidamento degli incarichi professionali, sia le tempistiche legate alla redazione del progetto

definito/esecutivo, il quale dovrà analizzare diversi fattori che solo in questa fase progettuale possono essere considerati al fine di evitare le varianti in corso d'opera;

3. *Analisi costi benefici.* Il costo complessivo dell'opera è pari ad € 2.627.067,25, di cui € 1.431.751,65 quale quota regionale, ed € 1.195.315,60 quota di cofinanziamento comunale, per cui il finanziamento regionale copre il 54,50%. Nelle stesura del progetto definitivo/esecutivo potrebbe verificarsi la necessità di recuperare nuove risorse economiche per l'esecuzione di lavori non previsti nella fase di fattibilità, difatti si ritiene necessario la stabilizzazione di alcuni tratti di duna ricorrendo alla tecnica dell'Ingegneria naturalistica da realizzarsi in parte su aeree presumibilmente private, nonché ulteriore risorse relative al completamento funzionale dell'opera nella sua totalità per l'intero tratto ipotizzato in origine;

4. *Acquisizione pareri/nulla osta.* Un fattore complesso è rappresentato dalla proprietà dell'area oggetto d'intervento, poiché ricade su aree demaniali. L'iter di sdemanializzazione è stato avviato ma non concluso. Altra complessità dell'intervento è costituita dai vari pareri sovra-comunali da acquisire (Autorizzazione dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, PAI, Vincolo Idrogeologico, ecc) i cui tempi non sono celeri e dovranno essere acquisiti sul progetto definitivo o esecutivo.

Le criticità dell'intervento sopra elencate sono responsabili della dilazione dei tempi di trasmissione della progettazione definitiva/esecutiva con annessi pareri."

DATO ATTO che nella domanda di contributo prot. n.34836 dell'08.10.2020, per la presentazione della manifestazione di interesse in oggetto, il Comune di Sabaudia ha dichiarato quanto segue:

- al punto 4), in merito all'iter di sdemanializzazione avviato nel 2018 e ad oggi non ancora concluso, che tale procedimento era in via di completamento con già acquisiti pareri favorevoli della Provincia e del Consorzio di Bonifica e in attesa di concordare con il Demanio Regionale il trasferimento dei beni;
- al punto 7) *"Tempi necessari per l'intervento"*, la necessità di 6 mesi complessivi per la "cantierabilità" dell'intervento;

VALUTATO che tutte le suddette problematiche legate alla complessità dell'intervento dovevano esser valutate attentamente dal Comune di Sabaudia e stimate sia nella presentazione della manifestazione di interesse sia nella prima richiesta di 6 mesi di proroga - prot. n.43993/2021- al termine dei 120 giorni per la trasmissione della progettazione "esecutiva-cantierabile";

CONSIDERATO che, in attuazione all'Avviso Pubblico di cui sopra, tali elementi sono stati valutati dal "Tavolo Tecnico" - costituito con Atto di organizzazione 3 dicembre 2020, n. G14623 come modificato con Atto di Organizzazione 22 febbraio 2021 n. G01842- ai fini dell'ammissione in graduatoria della manifestazione in oggetto tra le proposte progettuali ritenute ammissibili a contributo;

VISTO quanto stabilito dalle "Linee Guida 2018 e modalità di attuazione del Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", approvate con la Determinazione n. G16036 del 10/01/2018, secondo cui l'autorizzazione regionale di proroga dei termini per la presentazione della progettazione esecutiva cantierabile, "può essere concessa per cause di forza maggiore e/o per motivi non imputabili al soggetto beneficiario del contributo".

VISTO, altresì, l'art.6 del sopra citato Avviso pubblico (Determinazione n. G18751/2019) che dispone, in particolare, che **"Entro e non oltre il termine di 120 giorni (centoventi) – naturali e continui, dal ricevimento, tramite servizio di p.e.c., della comunicazione della positiva valutazione della manifestazione d'interesse, da parte della Regione Lazio, il soggetto proponente dovrà trasmettere, pena la decadenza dal beneficio, fatte salve cause oggettive non dipendenti dall'inerzia dell'Ente proponente, la documentazione relativa alla progettazione "esecutiva" dei lavori"**;

DATO ATTO che, l'intervento è finanziato con fondi FSC-Lazio 2014-2020 di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021 e, pertanto, "Considerata la natura del Fondo, quindi la necessità di realizzare le opere finanziate secondo scadenze prestabilite, non sarà possibile concedere ulteriori proroghe per

la trasmissione della progettazione esecutiva ed il mancato rispetto di detta scadenza determinerà la decadenza dal beneficio, come stabilito anche dall'articolo 6) dell'Avviso pubblico in oggetto" come già sottolineato al Comune di Sabaudia con nota prot. n.1011252/2021;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra rappresentato, relativamente ai lavori di "Recupero aree pedonali e aree di sosta su Strada Lungomare Pontino con realizzazione passeggiata ciclopedonale con materiale ecocompatibile, illuminazione smart e servizi green" (codice regionale identificativo di progetto n. 1015.19-21.41.16- Avviso Pubblico anno 2019)":

- non autorizzare il nuovo differimento del termine richiesto dal Comune di Sabaudia con nota prot. n.15726 del 19.04.2022 (prot. reg. n.387517 del 20.04.2022) e nota prot. n. 21024 del 26.05.2022 (prot. reg. n.523378 del 26.05.2022) per la presentazione della progettazione "esecutiva" corredata da tutti i pareri, nulla-osta e autorizzazioni previsti dalla vigente normativa in materia, nonché di adeguato titolo di proprietà/possesso dei terreni;
- dichiarare decaduta dal beneficio, ai sensi dell'art.6 dell'Avviso pubblico (approvato con Determinazione 30 dicembre 2019, n. G18751), la manifestazione di interesse proposta dal Comune di Sabaudia concernente:

codice regionale n.	Ente proponente	Titolo della manifestazione di interesse	TOT investimento	% regione	% comune
1015.19-21.41.16	Comune di Sabaudia	Recupero aree pedonali e aree di sosta su Strada Lungomare Pontino con realizzazione passeggiata ciclopedonale con materiale ecocompatibile, illuminazione smart e servizi green	€ 2.627.067,25	€ 1.431.751,65	€ 1.195.315,60

Tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente riportati ed approvati, relativamente ai lavori di "Recupero aree pedonali e aree di sosta su Strada Lungomare Pontino con realizzazione passeggiata ciclopedonale con materiale ecocompatibile, illuminazione smart e servizi green" (codice regionale identificativo di progetto n. 1015.19-21.41.16- Avviso Pubblico anno 2019)":

- di non autorizzare il nuovo differimento del termine richiesto dal Comune di Sabaudia con nota prot. n.15726 del 19.04.2022 (prot. reg. n.387517 del 20.04.2022) e nota prot. n. 21024 del 26.05.2022 (prot. reg. n.523378 del 26.05.2022) per la presentazione della progettazione "esecutiva" corredata da tutti i pareri, nulla-osta e autorizzazioni previsti dalla vigente normativa in materia, nonché di adeguato titolo di proprietà/possesso dei terreni;
- di dichiarare decaduta dal beneficio, ai sensi dell'art.6 dell'Avviso pubblico (approvato con Determinazione 30 dicembre 2019, n. G18751), la manifestazione di interesse proposta dal Comune di Sabaudia concernente:

codice regionale n.	Ente proponente	Titolo della manifestazione di interesse	TOT investimento	% regione	% comune
1015.19-21.41.16	Comune di Sabaudia	Recupero aree pedonali e aree di sosta su Strada Lungomare Pontino con realizzazione passeggiata ciclopedonale con materiale ecocompatibile, illuminazione smart e servizi green	€ 2.627.067,25	€ 1.431.751,65	€ 1.195.315,60

- di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

- di dare mandato al responsabile del procedimento di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it).

Per tutto quanto non previsto nel presente atto dirigenziale, faranno testo le disposizioni contenute nel Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 e nelle citate "*Linee Guida 2018*", approvate con la Determinazione Direttoriale n. G16036 del 10/01/2018, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali emanate per l'applicazione e la realizzazione dei LL.PP.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. telematico della Regione Lazio, dell'avvenuta pubblicazione ne sarà data comunicazione al Comune di Sabaudia (LT) e alla Società *Lazio Innova S.p.A.*, in qualità di soggetto gestore del "*Fondo Straordinario*" in regime di convenzione, per il seguito di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 maggio 2022, n. G07000

Fondo complementare al PNRR - DPCM 15 settembre 2021 attuativo del DL n. 59/2021 M2C3. Impegno dell'importo di € 24.016.959,11, capitolo U0000E62136, es. fin. 2022, nei confronti delle amministrazioni ammesse a finanziamento, ATER e Amministrazioni comunali, come da Determinazione n. G02061 del 25 febbraio 2022 di approvazione del Piano degli interventi.

OGGETTO: Fondo complementare al PNRR – DPCM 15 settembre 2021 attuativo del DL n. 59/2021 M2C3. Impegno dell'importo di € 24.016.959,11, capitolo U0000E62136, es. fin. 2022, nei confronti delle amministrazioni ammesse a finanziamento, ATER e Amministrazioni comunali, come da Determinazione n. G02061 del 25 febbraio 2022 di approvazione del Piano degli interventi.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s. m. e i. recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s. m. e i. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 5 giugno 2018, di *“Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1”* all'arch. Manuela Manetti;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04239 del 14 aprile 2020, di *“Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Edilizia residenziale sovvenzionata della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato”* al dott. Pierpaolo Rocchi;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante *“Legge di stabilità regionale 2022”*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario*

gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove “*nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;*

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;*

VISTA la circolare n. 262407 del 16 marzo 2022 riguardante “*Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”.*

VISTO il Regolamento regionale n. 11 del 22 aprile 2020;

VISTO il Regolamento UE 2020/852 e in particolare l’articolo 17 riferito al principio del “*non arrecare danno significativo*” (DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante: “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*” con il quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza che in particolare all’articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13 destina alla “*Riqualficazione dell’edilizia residenziale pubblica*” 200 milioni di euro per l’anno 2021, 400 milioni di euro per l’anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per un totale complessivo di 2 miliardi di euro;

VISTO il comma 6 dell’articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, il quale prevede che “*Agli interventi ricompresi nel Piano [...] si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

VISTO il comma 7-bis dell’articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, il quale dispone che il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti, la revoca del finanziamento;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del richiamato comma 7 dell’articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, con il quale sono stati individuati gli obiettivi per ciascun intervento, tra cui quelli dell’intervento denominato “*Sicuro, verde e sociale: riqualficazione dell’edilizia residenziale pubblica*”;

VISTO il DPCM del 15 settembre 2021, attuativo del DL n. 59/2021, che ha individuato gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse, le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, fissando, al riguardo, specifici parametri, nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti e ha attribuito alla Regione Lazio, per le finalità di cui al decreto-legge, l'importo complessivo di € 240.169.591,09, ripartito sulle annualità 2021-2026;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e finanze – Ragioneria Generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021, in cui sono fissate le linee guida operative a livello nazionale per il rispetto del principio DNSH, "*Do no significant harm*";

VISTA la Determinazione n. G14681 del 26 novembre 2021 con la quale sono state accertate sul Bilancio regionale, capitolo E0000434227, titolo 4, tipologia 200, macroaggregato 4.02.01.01.001, le risorse attribuite alla Regione Lazio, riferite al Fondo complementare al PNRR, di cui al DPCM 15 settembre 2021 attuativo del DL n. 59/2021, stanziare per le annualità 2021, 2022 e 2023, indicando per le successive annualità 2024, 2025 e 2026, l'ulteriore stanziamento di euro 42.029.678,44 per ciascuna delle stesse;

VISTA la successiva Determinazione n. G03284 del 21 marzo 2022 con la quale sono state accertate sul Bilancio regionale, capitolo E0000434227, titolo 4, tipologia 200, P.d.C. 4.02.01.01.001, le risorse attribuite alla Regione Lazio, riferite al Fondo complementare al PNRR, di cui al DPCM 15 settembre 2021 attuativo del DL n. 59/2021, stanziare per l'importo di € 42.029.678,44 per ciascuno degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari di cui al DM MEF del 15 luglio 2021;

PREMESSO che

con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*” è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del richiamato comma 7 dell’articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, sono quindi individuati gli obiettivi per ciascun intervento, tra cui quelli dell’intervento denominato “SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA”;

con DPCM del 15 settembre 2021, attuativo del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, è stata determinata l’individuazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse, le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, nonché attribuito alla Regione Lazio, per le finalità di cui al DL n. 59/2021, l’importo complessivo di € 240.169.591,09, ripartito per le annualità 2021-2026, prevedendo, altresì, che ciascuna Regione procede alla pubblicazione delle relative procedure per la individuazione delle proposte da parte dei soggetti individuati, concedendo almeno trenta giorni per la presentazione da parte degli stessi e la predisposizione del Piano degli interventi entro il 31 dicembre 2021;

con DGR n. 720 del 3 novembre 2021, pubblicata sul BUR n. 104 del 9 novembre 2021, sono quindi stati approvati i criteri e le modalità procedurali per la concessione di finanziamenti ai Comuni e alle ATER destinati alla realizzazione di Programmi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13 del DL n. 59/2021;

con Determinazione della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica n. G13815 dell’11 novembre 2021, è stato approvato l’avviso rivolto alle ATER e ai Comuni del Lazio per la presentazione di proposte di interventi di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica, finanziabili con le risorse PNRR fondo complementare, di cui al DL n. 59/2021, pubblicato sul BUR n. 106 del 16 novembre 2021 e sul sito istituzionale della Regione Lazio;

successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione fissato al 16 dicembre 2021, con Determinazione n. G16788 del 30 dicembre 2021, pubblicata sul BUR n. 6 del 13 gennaio 2022, è stato preso quindi atto delle proposte ammissibili al finanziamento e delle richieste di finanziamento non ammissibili, ai sensi del punto 4 dell’Avviso rivolto alle ATER e ai Comuni del Lazio per la presentazione di proposte di interventi di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica – PNRR fondo complementare DL n. 59/2021;

con Determinazione n. G00191 del 13 gennaio 2022 la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha individuato, tra l’altro, il “*Piano degli interventi ammessi al finanziamento*”, successivamente modificato con Determinazioni n. G00191 del 13 gennaio 2022, n. G00907 del 31 gennaio 2022 e n. G02061 del 25 febbraio 2022, come di seguito indicato, trasmesso al MIMS al fine dell’approvazione di cui al comma 5, articolo 3 del DPCM 15 settembre 2021:

SOGGETTO ATTUATORE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	OGGETTO INTERVENTO	CODICE CUP	IMPORTO FINANZIATO
VALLEROTONDA	VALLEROTONDA - LOC. CARDITO	Demolizione e ricostruzione edifici ERP	F51B21005720002	1.265.000,00 €

A.T.E.R. Comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA - VIA SEDICI SETTEMBRE 19/23	Miglioramento sismico e efficientamento energetico - demolizione e ricostruzione in ristrutturazione edilizia	H39J21014330002	7.366.721,06 €
A.T.E.R. Provincia di Frosinone	VILLA SANTA LUCIA - VIA ROMUALDO RIZZA 2,4,6,8	Ristrutturazione edilizia - riqualificazione energetica e sismica di 4 fabbricati	C18I21002500001	2.489.426,92 €
A.T.E.R. Provincia di Viterbo	CASTIGLIONE IN TEVERINA - VIA DELLA PROVVIDENZA, VIA DELL'ARCO E L. DEL BIVIO	Progetto di restauro e risanamento conservativo	I33D21002410001	3.148.046,10 €
ALBANO LAZIALE	ALBANO LAZIALE - VIA PROPAGANDA 16, 18, 20 E VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 39, 41	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli alloggi di ERP	D19J21023000005	1.475.000,00 €
A.T.E.R. Provincia di Roma	MONTEPORZIO - VIA XXV LUGLIO 3,5,7,9	Efficientamento energetico	H89J21016680001	1.432.595,40 €
A.T.E.R. Provincia di Roma	VELLETRI - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19	Efficientamento energetico	H19J21014440001	6.806.958,95 €
A.T.E.R. Provincia di Roma	LANUVIO - VIA SANDRO PERTINI 2, 12	Efficientamento energetico	H39J21013870001	2.662.600,25 €
ARPINO	ARPINO - VIA VITTORIA COLONNA	Riqualificazione fabbricato ERP	I32C21000790002	2.954.750,00 €
ARICCIA	ARICCIA - VIA DEGLI OLMI	Ristrutturazione degli immobili	D79J21016530001	3.100.000,00 €
ROMA	ROMA - VIA SEBASTIANO SATTA 33	Riqualificazione con efficientamento energetico	J89J21019470002	14.900.000,00 €
GRAFFIGNANO	GRAFFIGNANO - VIA RISORGIMENTO	Manutenzione straordinaria	H52C21000710005	948.913,45 €
ORTE	ORTE - PIAZZA DELLA LIBERTA' 13	Miglioramento sismico con monitoraggio ed efficientamento energetico	G92C21000700006	2.717.358,00 €
A.T.E.R. Provincia di Rieti	RIETI - VIA COLELLI 1, 3, 5, 7, 9 E VIA MINERVINI 6, 8, 10, 12, 14, 16	Riqualificazione energetica e strutturale	E19J21014490006	19.641.007,73 €
A.T.E.R. Provincia di Rieti	RIETI - VIA COLARIETI 1,3, 5, 7, 9, 11	Riqualificazione energetica e strutturale	E19J21014460006	9.240.565,73 €
A.T.E.R. Comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA - VIALE GUIDO BACCELLI 77, 79, 83	Miglioramento sismico, efficientamento energetico e risanamento conservativo	H32C21000960002	6.305.122,74 €
A.T.E.R. Comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA - VIALE GUIDO BACCELLI 69, 73, 75	Miglioramento sismico, efficientamento energetico e risanamento conservativo	H39J21014340002	6.304.515,30 €
A.T.E.R. Provincia di Rieti	PESCOROCCHIANO - VIA MARSICANA	Riqualificazione energetica	E99J21013360006	817.818,85 €
ROCCA SINIBALDA	ROCCA SINIBALDA - VIA DEGLI ARCHI	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico	H48I21002250002	658.300,00 €
BELMONTE CASTELLO	BELMONTE CASTELLO - CENTRO STORICO	Ristrutturazione edilizia: riqualificazione e di efficientamento energetico edificio ERP	C67J09000010002	290.000,00 €
LANUVIO	LANUVIO - VIA MARIANNA DIONIGI 20	Efficientamento energetico	I39J21017540006	228.000,00 €
CIAMPINO	CIAMPINO - VIA LUCREZIA ROMANA 19	Demolizione 2 fabbricati - costruzione 12 alloggi ERP - completamento strada di PRG	G81B21007220002	2.136.351,21 €
LEONESSA	LEONESSA - CORSO SAN GIUSEPPE	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli alloggi ERP	G22C21000510006	1.500.000,00 €
FRASCATI	FRASCATI - VIA PRINCIPE AMEDEO, VIA FELICE FERRI	Demolizione e ricostruzione immobile ERP	I18I21000790006	15.600.000,00 €
CISTERNA DI LATINA	CISTERNA DI LATINA - VIA MASCAGNI	Manutenzione straordinaria finalizzata alla riqualificazione energetica	C59J21033720006	981.903,33 €
SORA	SORA - VIA CARDUCCI	Efficientamento energetico e intervento locale	E49J21020960001	1.745.750,00 €
POLI	POLI - CENTRO STORICO	Riqualificazione e ristrutturazione alloggi ERP	B42C21001500002	907.000,00 €
A.T.E.R. Provincia di Viterbo	SIPICCIANO - FRAZ. GRAFFIGNANO	Restauro e risanamento conservativo per realizzazione di 12 alloggi e locali annessi.	I53D21002650001	4.634.432,00 €
ROCCA PRIORA	ROCCA PRIORA - VIA DEGLI OLMI 10, 12, 14, 16	Efficientamento energetico	I59J21019340001	250.000,00 €
AMASENO	AMASENO - VIA DELLA FORTUNA	Manutenzione straordinaria per miglioramento sismico e riqualificazione energetica	E79J21015050001	920.516,00 €
LARIANO	LARIANO - PIAZZA SANT'EUSOIA	Riqualificazione, ristrutturazione ed efficientamento immobili destinati ad ERP	D59J21021140001	3.434.060,80 €
A.T.E.R. Provincia di Viterbo	CORCHIANO - VIA DONATORI DI SANGUE, PALAZZINE A, B, C	Manutenzione straordinaria per efficientamento sismico ed energetico	I89J21017740001	4.083.129,92 €
A.T.E.R. Provincia di Frosinone	FERENTINO - PIAZZA GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	Ristrutturazione edilizia per efficientamento energetico	C88I21000930001	7.112.642,66 €
A.T.E.R. Provincia di Frosinone	PICO - VIA SANTA MARIA (ED. A e B)	Manutenzione straordinaria - riqualificazione energetica e sismica	C89J21028520001	2.027.828,77 €
A.T.E.R. Comune di Roma	ROMA - CORVIALE LOTTI 1, 2, 3	Efficientamento energetico	G89J21015130005	20.000.000,00 €

A.T.E.R. Comune di Roma	ROMA P.D.Z. 65 PINETO ED. A2 C2 (SC. CD), ED A3 C3 (SC. AB), ED A4 C4 (SC. EF), ED. A5 C5 (SC. GH), ED. A6 C6 (SC. IL)	Riqualificazione energetica	G89J21015140005	20.000.000,00 €
LATINA	LATINA - LOC. LATINA SCALO, VIA EPICURO 42	Efficientamento energetico e manutenzione straordinaria 18 alloggi ERP e sistemazione strada pubblica	B28I21001360003	509.551,21 €
ANZIO	ANZIO - VIA CIPRIANI 1	Efficientamento energetico	F59J21015970002	635.215,39 €
COLLEFERRO	COLLEFERRO - VIA COLLE BRACCHI 5	Riqualificazione 28 alloggi	D59J21020990002	2.264.488,46 €
ARCINAZZO ROMANO	ARCINAZZO ROMANO - VIA SAN GIORGIO 6, 8	Efficientamento energetico	F69J21017310002	793.706,80 €
A.T.E.R. Comune di Roma	ROMA - CORVIALE LOTTI 4, 5	Efficientamento energetico	G89J21015150005	20.000.000,00 €
A.T.E.R. Provincia di Latina	LATINA - LOTTO 1°C	Demolizione e ricostruzione	E21B21005080006	4.704.000,00 €
POFI	POFI - VIA VITTORIO EMANUELE, EX PALAZZO PESCI	Ristrutturazione con riqualificazione energetica e mitigazione del rischio sismico con interventi locali	J38I21000380001	2.858.450,00 €
MARINO	MARINO - VIA BORGO STAZIONE E VIA MEDI	Efficientamento energetico	I19J21015740002	974.000,00 €
ALVITO	ALVITO - VIA FLORIA	Efficientamento energetico dell'immobile di ERP	C68I21000660001	500.000,00 €
FARA IN SABINA	FARA IN SABINA - VIA SANTA MARIA IN CASTELLO	Manutenzione straordinaria per riqualificazione, recupero ed efficientamento energetico di alloggi ERP	J59J21013840002	380.808,14 €
ARCE	ARCE - VIA RENATO SERA	Riqualificazione del patrimonio ERP - fabbricato centro storico (ex palazzo Baisi)	J19J21025030002	300.000,00 €
BRACCIANO	BRACCIANO - VIA L. DOMENICI 1, 3	Riqualificazione energetica	I29J21016010002	1.763.041,60 €
A.T.E.R. Provincia di Latina	SEZZE, LATINA, APRILIA, CISTERNA, TERRACINA, SABAUDIA, GAETA, MINTURNO, CASTELFORTE	Interventi locali, efficientamento energetico	E29J21010520006	19.551.233,52 €
FROSINONE	FROSINONE - VIA DEL CIPRESSO	Riqualificazione fabbricato ERP (ex ECA)	E49J21020940001	742.807,90 €
PONTECORVO	PONTECORVO - VIA SANTA MARIA PORTA	Riqualificazione energetica e completamento di edificio a destinazione residenziale pubblica	B49J21028070006	300.000,00 €
CASTELNUOVO DI FARFA	CASTELNUOVO DI FARFA - PIAZZA MADONNA DEGLI ANGELI	Efficientamento energetico	F18I21004590001	467.803,43 €
MONTE COMPATRI	MONTE COMPATRI - VIA PLACIDO MARTINI 114, 116	Riqualificazione funzionale	H48I21002230002	583.445,14 €
TARQUINIA	TARQUINIA - VIA DELLA SALUTE, VIALE GARIBALDI, VIA VALVERDE, VIA VERDI	Efficientamento energetico, razionalizzazione, frazionamento alloggi ERP e riqualificazione degli spazi pubblici	D88I21000430001	1.400.000,00 €
CASTIGLIONE IN TEVERINA	CASTIGLIONE IN TEVERINA - PIAZZA SAN SILVESTRO SERMUGNANO	Riqualificazione con efficientamento energetico edifici ERP	I38I21000960002	473.000,00 €
CIVITAVECCHIA	CIVITAVECCHIA VIA SANTA BARBARA 8, 10	ristrutturazione, adeguamento normativo, efficientamento energetico - I° stralcio funzionale	J39J21013740002	881.724,33 €
TOTALE				240.169.591,09 €

VISTO il Decreto n. 52 del 30 marzo 2022 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Dipartimento Casa Italia, ha approvato il Piano degli Interventi presentato da ciascuna regione e provincia autonoma e gli Elenchi recanti gli ulteriori interventi ammissibili rispetto all'importo assentito, ai sensi del comma 5, articolo 3 del DPCM 15 settembre 2021;

CONSIDERATO che con Determinazione della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica n. G05291 del 3 maggio 2022 è stato approvato lo schema di atto di impegno con il quale disciplinare i rapporti tra la Regione Lazio e i singoli soggetti attuatori individuati per la realizzazione degli interventi approvati e finanziati, di cui al DL n. 59/2021, e l'unita autodichiarazione redatta in conformità alle "Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNR - 11 Ottobre 2021", ed è stato impegnato l'importo di € 216.152.631,98, capitolo U0000E62136, missione 08, programma 02, PdC finanziario 2.03.01.02, es. fin. 2022-2026, nei confronti delle amministrazioni ammesse a finanziamento, ATER e Amministrazioni comunali, quale quota parte dell'importo complessivo di € 240.169.591,09 attribuito alla Regione Lazio;

VISTA la nota n. 316452 del 30 marzo 2022, con la quale la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha richiesto la variazione di bilancio

necessaria ad integrare con la somma di € 24.016.959,11, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, il capitolo di spesa U0000E62136, missione 08, programma 02, PdC finanziario 2.03.01.02, mediante l'utilizzazione delle risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente ed in conto capitale, al fine di predisporre l'atto di impegno a favore delle amministrazioni beneficiarie individuate, finanziate con le risorse di cui al DL 59/2021 e DPCM attuativo del 15 settembre 2021;

VISTA la Determinazione della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio n. G05964 del 16 maggio 2022 con la quale si è provveduto, tra l'altro, alla citata variazione di bilancio in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022;

ATTESO che occorre quindi predisporre l'impegno di € 24.016.959,11, a beneficio delle Amministrazioni assegnatarie dei finanziamenti individuate come enti attuatori, quale somma residua dell'importo complessivo di € 240.169.591,09 attribuito alla Regione Lazio con DPCM del 15 settembre 2021;

RITENUTO pertanto di impegnare l'importo di € 24.016.959,11, capitolo U0000E62136, missione 08, programma 02, PdC 2.03.01.02, es. fin. 2022, nei confronti delle amministrazioni ammesse a finanziamento, ATER e Amministrazioni comunali, come di seguito indicato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	Codice Cred.	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO IMPEGNATO
VALLEROTONDA	352	1.265.000,00 €	126.500,00 €
ATER Comprens. Civitavecchia	99524	7.366.721,06 €	736.672,11 €
ATER Pr. Frosinone	99525	2.489.426,92 €	248.942,69 €
ATER Prov. Viterbo	99539	3.148.046,10 €	314.804,61 €
ALBANO LAZIALE	2046	1.475.000,00 €	147.500,00 €
ATER Prov. Roma	89369	1.432.595,40 €	143.259,54 €
ATER Prov. Roma	89369	6.806.958,95 €	680.695,90 €
ATER Prov. Roma	89369	2.662.600,25 €	266.260,03 €
ARPINO	27	2.954.750,00 €	295.475,00 €
ARICCIA	24	3.100.000,00 €	310.000,00 €
ROMA	284	14.900.000,00 €	1.490.000,00 €
GRAFFIGNANO	156	948.913,45 €	94.891,35 €
ORTE	227	2.717.358,00 €	271.735,80 €
ATER Prov. Rieti	99528	19.641.007,73 €	1.964.100,77 €
ATER Prov. Rieti	99528	9.240.565,73 €	924.056,57 €
ATER Comprens. Civitavecchia	99524	6.305.122,74 €	630.512,27 €
ATER Comprens. Civitavecchia	99524	6.304.515,30 €	630.451,53 €
ATER Prov. Rieti	99528	817.818,85 €	81.781,89 €
ROCCA SINIBALDA	278	658.300,00 €	65.830,00 €
BELMONTE CASTELLO	39	290.000,00 €	29.000,00 €
LANUVIO	169	228.000,00 €	22.800,00 €
CIAMPINO	97	2.136.351,21 €	213.635,12 €
LEONESSA	174	1.500.000,00 €	150.000,00 €
FRASCATI	142	15.600.000,00 €	1.560.000,00 €
CISTERNA DI LATINA	100	981.903,33 €	98.190,33 €
SORA	319	1.745.750,00 €	174.575,00 €
POLI	253	907.000,00 €	90.700,00 €
ATER Prov. Viterbo	99539	4.634.432,00 €	463.443,20 €
ROCCA PRIORA	275	250.000,00 €	25.000,00 €
AMASENO	12	920.516,00 €	92.051,60 €
LARIANO	170	3.434.060,80 €	343.406,08 €

ATER Prov. Viterbo	99539	4.083.129,92 €	408.312,99 €
ATER Pr. Frosinone	99525	7.112.642,66 €	711.264,27 €
ATER Pr. Frosinone	99525	2.027.828,77 €	202.782,88 €
ATER Comune Roma	99523	20.000.000,00 €	2.000.000,00 €
ATER Comune Roma	99523	20.000.000,00 €	2.000.000,00 €
LATINA	172	509.551,21 €	50.955,12 €
ANZIO	18	635.215,39 €	63.521,54 €
COLLEFERRO	111	2.264.488,46 €	226.448,85 €
ARCINAZZO ROMANO	22	793.706,80 €	79.370,68 €
ATER Comune Roma	99523	20.000.000,00 €	2.000.000,00 €
ATER Prov. Latina	99526	4.704.000,00 €	470.400,00 €
POFI	246	2.858.450,00 €	285.845,00 €
MARINO	187	974.000,00 €	97.400,00 €
ALVITO	11	500.000,00 €	50.000,00 €
FARA IN SABINA	3228	380.808,14 €	38.080,81 €
ARCE	21	300.000,00 €	30.000,00 €
BRACCIANO	48	1.763.041,60 €	176.304,16 €
ATER Prov. Latina	99526	19.551.233,52 €	1.955.123,35 €
FROSINONE	173	742.807,90 €	74.280,79 €
PONTECORVO	255	300.000,00 €	30.000,00 €
CASTELNUOVO DI FARFA	82	467.803,43 €	46.780,34 €
MONTE COMPATRI	201	583.445,14 €	58.344,51 €
TARQUINIA	329	1.400.000,00 €	140.000,00 €
CASTIGLIONE IN TEVERINA	85	473.000,00 €	47.300,00 €
CIVITAVECCHIA	104	881.724,33 €	88.172,43 €
TOTALE			24.016.959,11 €

ATTESO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nel mese di giugno dell'esercizio finanziario 2022

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di impegnare, l'importo di € 24.016.959,11, capitolo U0000E62136, missione 08, programma 02, PdC 2.03.01.02, es. fin. 2022, nei confronti delle amministrazioni ammesse a finanziamento, ATER e Amministrazioni comunali, come indicato nella tabella in narrativa;
2. che le obbligazioni giungeranno a scadenza nel mese di giugno dell'esercizio finanziario 2022.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rlamministrazionetrasparente.

Il Direttore
Arch. Manuela Manetti

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 giugno 2022, n. G07451

Nomina Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ai fini dell'esperimento della procedura di affidamento del servizio di controllo di 1 livello per la certificazione delle spese sostenute nell'ambito del "Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe 2014-2020 - Progetto ENERSELVES - Policy instruments for energy self-consumption in buildings - PGI02505 - CUP E69D16003390007, 5^ call per le ulteriori attività.

OGGETTO: Nomina Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ai fini dell'esperienza della procedura di affidamento del servizio di controllo di 1° livello per la certificazione delle spese sostenute nell'ambito del *“Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe 2014-2020 - Progetto ENERSELVES – Policy instruments for energy self-consumption in buildings - PGI02505 - CUP E69D16003390007, 5^ call per le ulteriori attività.*

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 270, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della *“Direzione per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica”* all'arch. Manuela Manetti;

VISTO il decreto dirigenziale del Direttore della Direzione per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica 30 marzo 2022, n. G03855 avente ad oggetto: *“Nomina Direttore Vicario e delega al Dirigente dott. Pierpaolo Rocchi ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica. Artt. 164 e 166 del r. r. 1/2002”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, *“Codice dei Contratti Pubblici”*, e successive modificazioni ed in particolare l'art. 31 *“Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni”* del citato codice;

VISTE le Linee Guida n. 3, di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) recanti *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”* approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione 26 ottobre 2016, n. 1096 ed aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”*;

VISTI in particolare l'articolo 76 rubricato *“Individuazione del responsabile del procedimento”* e l'articolo 77 rubricato *“Funzioni del responsabile del procedimento”* del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTI i Regolamenti (UE):

- n. 1299/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, “*recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea*”;
- n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, “*relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006*”;
- n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, “*recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*”;
- n. 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione, “*che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*”;

VISTE:

- la Delibera CIPE n.10/2015 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) 4053 dell'11 giugno 2015, che approva il Programma Interreg Europe 2014-2020;

PREMESSO che:

- il territorio della Regione Lazio è eleggibile al Programma di Cooperazione Territoriale interregionale denominato Interreg Europe;
- nell'ambito del Bando relativo al Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe 2014-2020, la Regione Lazio – Direzione Infrastrutture e Politiche Abitative, ha partecipato alla redazione della proposta progettuale, in qualità di partner, denominata ENERSELVES “*Policy instruments for energy self-consumption in buildings*”, insieme a: Extremadura Energy Agency - Capofila (Spagna), Energy Agency for Southeast Sweden (Svezia), Marshall Office of Świętokrzyskie Region (Polonia), MIEMA Malta Intelligent Energy Management Agency (Malta), North-East Regional Development Agency (Romania), Regione Autonoma della Sardegna (Italia);
- l'obiettivo principale del progetto ENERSELVES è la promozione di nuove politiche, o l'incremento delle politiche già esistenti, a sostegno degli edifici a energia quasi zero in tutta l'UE

(NZEB) con particolare attenzione al ricorso alle fonti di energia rinnovabili per incrementare edifici ad autoconsumo che comportino i più alti benefici, in termini di risparmio energetico, in ogni regione europea;

- il Programma di Cooperazione Territoriale transnazionale Interreg Europe prevede, per le amministrazioni pubbliche, che il progetto sia finanziato per l'85% dalla Comunità Europea (Fondi FESR) mentre la quota restante di cofinanziamento (pari al 15%) è stabilita a carico del Fondo di Rotazione nazionale come disposto dalla Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015;
- con nota 13 gennaio 2017, l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Europe ha comunicato al soggetto capofila "Extremadura Energy Agency" (Spagna), l'approvazione del progetto ENERSELVES identificato con il codice n. PGI02505;
- il Subsidy Contract per il progetto ENERSELVES è stato sottoscritto dall'autorità di gestione del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe "Région Hauts de France" in data 13 gennaio 2017 e dal soggetto capofila - "Agencia Extremeña de la Energía" in data 20 gennaio 2017;
- la partnership del progetto ENERSELVES è rappresentata da Agencia Extremeña de la Energía del Gobierno de Extremadura (SPAGNA) in qualità di capofila, e dai seguenti partners: Energy Agency for Southeast Sweden per la SVEZIA, Marshal Office of Świętokrzyskie Region per la POLONIA, Malta Intelligent Energy Management Agency (MIEMA) per MALTA, Regione Lazio e Regione Autonoma della Sardegna per l'Italia ed infine North-East Regional Development Agency per la ROMANIA;
- il Project Partnership Agreement del progetto ENERSELVES, è stato sottoscritto dal Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative in qualità di legale rappresentate, in data 20 gennaio 2017 e trasmesso al Soggetto Capofila con nota protocollo n. 47965 il 31 gennaio 2017;
- con deliberazione del 21 febbraio 2017, n. 64 "Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe 2014-2020. Partecipazione della Regione Lazio alla realizzazione dei progetti Cult -RInG, ENERSELVES, e Urban Manufacturing, candidati al 2° Bando e finanziati." la Giunta regionale ha disposto l'adesione della Regione Lazio al progetto;
- le attività previste dal progetto ENERSELVES hanno avuto una durata di 48 mesi, con un budget totale previsto pari a euro 1.598.431,00 di cui assegnati alla Regione Lazio – Direzione Infrastrutture e Politiche Abitative euro 239.220,76 e finanziati per euro 203.337,65 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed euro 35.883,11 a valere sul Fondo di rotazione ex lege 183/1987);
- con deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2017, n. 278, sono stati istituiti, nell'ambito del bilancio della Regione Lazio, i capitoli di entrata E0000224144 e E0000224145, i capitoli di spesa n. U0000A33115, U0000A33116, U0000A33117, U0000A33118, U0000A33119, U0000A33120, U0000A33121 e U0000A33122, ai fini della contabilizzazione delle entrate e delle spese collegate alle attività di progetto ENERSELVES;

- la Regione Lazio ha svolto, in qualità di partner, le attività progettuali sino al termine del progetto previsto per il 31 dicembre 2020 a fronte di budget assegnato di euro 239.220,76 e rideterminato nella seconda fase in euro 227.424,00 impiegando la somma di euro 227.026,57 per spese certificate, di cui euro 192.972,55 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed euro 34.054,02 a valere sul Fondo di rotazione ex lege 183/1987;
- il progetto, anche in considerazione delle limitazioni di spostamento dovute alla pandemia da COVID-19, ha realizzato economie, le quali, unitamente a quelle realizzate da tutta la partnership, sono state poste alla base della 5^a call per la realizzazione di ulteriori attività e rese disponibili mediante approvazione da parte del Segretariato del Programma;
- che la partnership del progetto che ha partecipato alla succitata 5^a call è formata da: Agencia Extremeña de la Energía del Gobierno de Extremadura (SPAGNA) in qualità di capofila ed da Energy Agency for Southeast Sweden per la SVEZIA, Malta Intelligent Energy Management Agency (MIEMA) per MALTA, Regione Lazio per l'Italia ed infine North-East Regional Development Agency per la ROMANIA in qualità di partners;

VISTA la nota del Direttore del Programma Interreg Europe del 28 giugno 2021, con la quale lo stesso ha comunicato ufficialmente al Capofila del progetto ENERSELVES l'approvazione da parte del Programma, avvenuta in data 23 giugno 2021, delle ulteriori attività con decorrenza ufficiale dal 1° settembre 2021, in linea con il modulo di domanda del 5° bando approvato dal Segretariato stesso, comunicazione inoltrata dallo stesso Capofila "*Agencia Extremeña de la Energía del Gobierno de Extremadura- AGENEX-*" alla Regione Lazio tramite e-mail del 30/06/2021;

DATO ATTO che:

- secondo quanto riportato nella succitata nota del Direttore del Programma Interreg Europe del 28 giugno 2021, il Subsidy Contract, sottoscritto in data 13 gennaio 2017 dalla "*Région Hauts-de-France*", Autorità di Gestione e dal succitato Soggetto capofila del progetto ENERSELVES, in data 20 gennaio 2017, identificato con il numero PGI02505, è tuttora valido ed è pertanto applicabile alle attività aggiuntive ricomprese nella 5^a call;
- le risorse messe a disposizione dal Programma in favore della Regione Lazio per le suindicate ulteriori attività ammontano a euro 67.665,00 e sono finanziate per euro 57.515,25 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed euro 10.149,75 a valere sul Fondo di rotazione ex lege 183/1987, così come rilevabile sia dalla piattaforma IOLF che dalla versione aggiornata n. 10 del documento di progetto denominato "*Application Form*";
- per quanto detto in precedenza, il progetto prosegue il suo percorso di divulgazione mediante le ulteriori attività e correlate spese aventi eleggibilità dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022, le quali ultime, ai fini della richiesta di rimborso alla Commissione Europea, dovranno essere rendicontate e certificate in un'unica soluzione entro il succitato termine di vigenza del progetto;

VISTO il Manuale del Programma Interreg Europe 21 febbraio 2021, versione 9, ed in particolare il punto 7.7 "*First level control: verification of expenditure to be reported*" secondo il quale, conformemente all'articolo 23 del regolamento (UE) n. 1299/2013, tra gli altri, è responsabilità di ciascuno Stato membro designare i responsabili incaricati di verificare che le spese dichiarate da

ciascun partner partecipante ad un progetto siano conformi alla legge applicabile e alle regole del programma;

RAVVISATA pertanto la necessità di assicurare il servizio di controllo di 1° livello sulle spese riguardanti il progetto comunitario ENERSELVES dichiarate dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO che, stante il documento denominato “*Sistema nazionale di controllo dei Programmi dell’obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020*” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale “[...] *l’esecuzione delle verifiche ex art. 23 del Reg. (UE) n. 1299/2013 e art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 dovrà essere affidata a controllori designati tra soggetti particolarmente qualificati in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza (come specificato nell’Allegato A)*”;

RAVVISATO che, tramite passata corrispondenza intercorsa con l’Area Cooperazione Territoriale Europea della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive si è riscontrato che, la Regione Lazio, per l’individuazione dei controllori di 1° livello nell’ambito dell’obiettivo della Cooperazione Territoriale Europea da sempre fa ricorso a figure professionali esterne all’Amministrazione;

CONSIDERATE le risorse messe a disposizione dal Programma in favore della Regione Lazio per le suindicate ulteriori attività che ammontano a euro 67.665,00 finanziate all’85% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al 15% dal Fondo di rotazione ex lege 183/1987 e che, in particolare, le risorse a disposizione per il servizio di controllo di primo livello totalizzano € 2.500,00;

TENUTO CONTO di quanto dettato dalle succitate linee guida n. 3 ANAC, paragrafo 7, in ordine ai requisiti di professionalità del RUP per appalti di servizi e forniture e concessione di servizi ed in particolare a quanto previsto con riferimento agli appalti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 35 del Codice dei Contratti Pubblici;

VISTA la determinazione dirigenziale 27 ottobre 2021, n. G13163 avente ad oggetto: “*Programma europeo INTERREG EUROPE, Programmazione 2014-2020 - Progetto europeo ENERSELVES, Policy instruments for energy self-consumption in buildings - codice identificativo n. PGI02505 - CUP E69D16003390007 - 5^ call per le ulteriori attività. Nomina dei componenti e costituzione del gruppo di lavoro per la realizzazione delle attività di progetto*” nella quale il funzionario regionale Ferdinando Rossi viene nominato Project Manager del progetto stesso;

ATTESO che Ferdinando Rossi, titolare di posizione organizzativa incardinata al Servizio di Direzione Progettazione Europea della Direzione regionale Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, dispone della qualificazione professionale e dell’esperienza amministrativa necessaria per svolgere l’incarico di Responsabile Unico del Procedimento nella procedura di gara per l’affidamento del servizio in oggetto;

CONSIDERATO che tale attività verrà svolta dal funzionario regionale Ferdinando Rossi durante il normale orario di lavoro e che per tale incarico non sono previsti compensi aggiuntivi;

RITENUTO pertanto necessario:

- nominare, ai sensi dell’articolo 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il funzionario regionale Ferdinando Rossi quale Responsabile Unico del Procedimento ai fini dell’esperimento della procedura di affidamento diretto del servizio di controllo di 1° livello per la certificazione delle spese sostenute nell’ambito del “*Programma di Cooperazione Territoriale Europea*”

Interreg Europe 2014-2020 - Progetto ENERSELVES – Policy instruments for energy self-consumption in buildings” 5^ call per le ulteriori attività e, altresì, per le attività di pianificazione, organizzazione, coordinamento e controllo relative alla gestione del progetto, in quanto in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa;

- stabilire che, per lo svolgimento dell’incarico di cui al punto precedente, non sono previsti compensi e che pertanto, la presente determinazione non comporterà oneri a carico del bilancio regionale;
- assegnare altresì al funzionario regionale Ferdinando Rossi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 76 e 77 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, la responsabilità del procedimento per le attività relative al progetto comunitario di cui sopra in quanto in possesso delle necessarie competenze e capacità;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse che fanno parte integrante del presente provvedimento:

1. **di nominare**, ai sensi dell’articolo 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il funzionario regionale Ferdinando Rossi quale Responsabile Unico del Procedimento ai fini dell’esperimento della procedura di affidamento diretto del servizio di controllo di 1° livello per la certificazione delle spese sostenute nell’ambito del “*Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe 2014-2020 - Progetto ENERSELVES – Policy instruments for energy self-consumption in buildings” 5^ call per le ulteriori attività*, e altresì per le attività di pianificazione, organizzazione, coordinamento e controllo relative alla gestione del progetto, in quanto in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa;
2. **di stabilire** che per lo svolgimento dell’incarico di cui al punto 1. non sono previsti compensi e che pertanto, la presente determinazione non comporterà oneri a carico del bilancio regionale;
3. **di assegnare** al funzionario regionale Ferdinando Rossi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 e degli articoli 76 e 77 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, la responsabilità del procedimento per le attività relative al progetto europeo di cui al punto 1. in quanto in possesso delle necessarie competenze e capacità;
4. **di notificare** copia del presente atto al R.U.P. interessato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nell’apposita sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it).

Il Direttore Vicario
(dott. Pierpaolo Rocchi)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 3

Concorso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 4 posti di Dirigente Medico - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina Ortopedia e Traumatologia per le esigenze dell'A.S.L. Roma 3.

ASL ROMA 3

Via Casal Bernocchi, 73 00125 Roma

C.F. e P.I. : 04733491007

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 4 posti di Dirigente Medico – Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche – Disciplina Ortopedia e Traumatologia per le esigenze dell’A.S.L. Roma 3.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 544 del 6/09/2021, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 4 posti di Dirigente Medico - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche – Disciplina Ortopedia e Traumatologia per le esigenze dell’A.S.L. Roma 3.

Si rappresenta che la presente procedura è indetta secondo le previsioni del D.C.A. n. U00405 del 31.10.2018, del D.C.A. n. U00378 del 12.09.2019, del D.C.A. n. U00496 del 9.12.2019, nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Fabbisogno 2020-2021-2022 da ultimo rimodulato e trasmesso alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria con nota prot. gen. n. 36844 dell’01.06.2021 nonché del personale cessato, sulla base di quanto stabilito dal comma 8 dell’art. 3 della L. n. 56 del 19.06.2019 nonchè nei termini di cui alla ulteriore normativa vigente.

Il reclutamento, inoltre, è effettuato nel rispetto della L. n. 76 del 28.05.2021 di conversione del D.L. n. 44 del 01.04.2021. Pertanto i titoli e l’eventuale esperienza professionale, inclusi i titoli di servizio, concorrono, in misura non superiore a un terzo, alla formazione del punteggio finale. L’assunzione dei vincitori e degli eventuali candidati idonei è subordinata all’esito negativo della procedura di cui all’art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. Tale procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui vengano coperti tutti i posti messi a bando attraverso la stessa, il concorso si intenderà revocato. Nel caso in cui solo parte dei posti messi a concorso venga coperta attraverso la procedura di cui all’art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si procederà alla sola copertura dei posti residui. In tali ipotesi né i vincitori né gli altri candidati potranno vantare alcun diritto, aspettativa e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell’Asl Roma 3.

Dei posti coperti a seguito della procedura di cui all’art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. sarà data comunicazione mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet aziendale nell’area “Amministrazione Trasparente – Sezione “Bandi di Concorso”.

Si precisa, altresì, che tale procedura assume natura di atto concorsuale di livello regionale.

Il numero dei posti messi a concorso, inoltre, può essere ampliato, a seguito di apposito atto regionale di autorizzazione, senza che tale previsione costituisca alcun obbligo, vincolo o altra tipologia di atto obbligatorio a carico della Regione e delle Aziende ed Enti del SSR.

Le disposizioni che regolamentano l’indizione, l’espletamento, l’ammissione e la partecipazione dei concorrenti e la conclusione della presente procedura concorsuale sono quelle previste dal D.P.R. n. 487 del 09.03.1994, dal D.P.R. n. 483 del 10.12. 1997, dal D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, dalla L. n. 145 del 30.12.2018 e s.m.i., come modificata dalla L. n. 60 del 25.06.2019 e dalla L. n. 77 del 17.07.2020, dalla L. 56 del 19.06.2019, dalla L. n. 76 del 28.05.2021, dalla Legge Regionale n. 1/2020, dal DCA U00405 del 31.10.2018, dal D.C.A. n. U00378 del 12.09.2019, dal D.C.A. n. U00496 del 9.12.2019, dalla Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante “Linee Guida sulle procedure concorsuali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12.06.2018, dal Piano di Fabbisogno 2020-2021-2022 da ultimo rimodulato e trasmesso alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria con nota prot. gen. n. 36844 dell’01.06.2021, dal Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Comitato Tecnico Scientifico del 15.04.2021 nonché dalla ulteriore normativa nazionale e regionale vigente in materia.

A norma dell’art. 7, comma 1, e dell’art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Ai posti a concorso in oggetto è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL Area della Sanità e dalla normativa vigente al momento dell’assunzione.

In relazione alla procedura in oggetto si evidenzia la peculiarità del SSR per quanto attiene al continuo impegno di formazione e di aggiornamento tecnico-professionale e, quindi, la necessità di reclutare il personale mediante percorsi formativi innovativi e previa selezione.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1) Cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

– godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

– avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

– I cittadini di un Paese non comunitario devono possedere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente concorso il cui accertamento, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio.

Data la natura dei compiti previsti per i posti a concorso, agli effetti della Legge 28.03.1991 n. 120, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego;

3) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

4) non essere stati licenziati da pubbliche amministrazioni ovvero dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali in corso che si riferiscano a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

6) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

7) Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii.

Possono partecipare alla presente procedura, altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della L. 30.12.2018 n. 145, come modificato dalla L. 25.06.2019 n. 60 e dalla L. n. 77 del 17.07.2020, i medici regolarmente iscritti al corso di formazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine, ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii., a partire dal terzo anno di formazione specialistica;

8) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria ed indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. n. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti di età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate **esclusivamente** in forma telematica connettendosi al sito aslroma3.concorsismart.it .

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma o con SPID o registrandosi alla stessa piattaforma; una volta ottenute le credenziali di accesso (user id e password) dovrà compilare lo specifico modulo online seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato conclude correttamente la procedura online di iscrizione al concorso, di cui al precedente capoverso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il candidato riceverà, altresì, e-mail con il link al file riepilogativo del contenuto della domanda presentata nella quale devono essere inseriti correttamente all'interno della piattaforma tutti i dati indicati.

La firma autografa a regolarizzazione della domanda di partecipazione e delle dichiarazioni nella stessa inserite, verrà acquisita in sede di identificazione dei candidati alla prima prova concorsuale o prima della preselezione qualora prevista. Il termine fissato per la presentazione della documentazione è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse a quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali non si assume responsabilità alcuna. L'eventuale presentazione di domanda di partecipazione con modalità diverse da quella sopra indicata è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

Il bando è integralmente pubblicato sul sito web aziendale www.aslromad.it nell'area "Amministrazione Trasparente – Sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ai fini della partecipazione al presente concorso è previsto il pagamento di un contributo pari ad € 10,00, in nessun caso rimborsabile, da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario indicando quale beneficiario: l'Azienda U.S.L. Roma 3 – IBAN IT53X010050326600000218000 BNL Gruppo BNP Paribas, quale causale: "contributo di partecipazione concorso pubblico per Dirigente Medico – Disciplina Ortopedia e Traumatologia".

L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quella sopra indicata è priva di effetti così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura online dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato PDF, la copia di:

1. Documento di identità in corso di validità;
2. Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3. Eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità e sua percentuale ed eventuale necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento di ciascuna delle prove previste in relazione al proprio handicap ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
4. Equipollenza dei titoli di studio conseguiti all'estero;
5. Copia della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione di 10 euro.

Si specifica che le esperienze professionali e di studio oggetto del curriculum del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda online, che devono essere appropriatamente descritte. Pertanto, il candidato non deve allegare il curriculum vitae alla domanda.

MODALITA' DI RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge n. 183/2011 al D.P.R. n. 445/2000 (in relazione agli artt. 40,41,43,72 e 74 comma c. bis nonché all'introduzione dell'art. 44 bis):

- Le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà). Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. deve essere trasmessa da parte dei candidati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- la dichiarazione relativa ai titoli necessari per l'ammissione, deve essere resa nella sezione "Titoli accademici e di studio" della domanda online, e il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, e allegato alla domanda.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257 del 08.08.1991 o del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata nel rispetto delle vigenti disposizioni. Pertanto, è necessario che il candidato che intenda usufruire del punteggio che potrà essere attribuito, dichiari di avere conseguito la specializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 ovvero ai sensi del D.Lgs. n. 368/1999, specificando anche la durata del corso. In mancanza di tali indicazioni non verrà attribuito alcun punteggio;

- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese, altresì, nella stessa sezione "Titoli accademici e di studio";

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Esperienze presso ASL/P.A. come dipendente" e devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), e deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati attraverso Agenzie Interinali/Cooperative/Aziende Private presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, o servizi equiparati, svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Altre esperienze presso ASL/P.A." e devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il

periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), e deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, devono essere rese nella sezione “*Esperienza presso privati*”, ai fini della relativa valutazione deve essere indicata l’esatta denominazione dell’Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all’adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dall’art. 25 del DPR n. 761 del 20.12.1979, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;

- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all’estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza per il termine utile per la presentazione delle domande, devono essere rese nella procedura online nella sezioni dedicate, di cui sopra, gli interessati dovranno specificare, oltre l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato nel caso non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio dovrà indicarlo;

- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell’art. 20, comma 2, D.P.R. 483/1997, nella sezione “*Esperienze presso ASL/P.A. come dipendente*”, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione messa a concorso;

- le attività svolte presso Enti e Aziende Private, in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, sono dichiarabili nella sezione “*Esperienza presso privati*”, anche qualora il servizio sia stato prestato attraverso Agenzie Interinali/Cooperative/Aziende Private. Il candidato dovrà specificare l’esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale, l’eventuale categoria di inquadramento o il tipo di mansioni svolte, la struttura presso la quale l’attività è stata svolta, la data di inizio e la data di termine, l’impegno orario settimanale e/o mensile, l’oggetto del contratto o del progetto e l’apporto del candidato alla sua realizzazione;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione, o altra tipologia, se la struttura non è accreditata e/o convenzionata, dovranno essere inserite nella sezione “*Esperienze presso privati*”;

- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi devono essere rese nella sezione “*Corsi convegni congressi*”: la denominazione dell’ente che organizza il corso, sede e data di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;

- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere rese nella domanda online nella sezione “*Attività didattiche*” e dovranno contenere: denominazione dell’ente che ha conferito l’incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione online, ai sensi di quanto previsto dall’art. 20 della legge 5.02.1992 n. 104, nella sezione di riferimento, l’ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l’espletamento di ciascuna delle prove previste, specificando altresì, ai sensi dell’art 25 comma 9 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, la percentuale di invalidità.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L’elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito internet dell’Azienda nell’Area “Amministrazione Trasparente – Sezione “Bandi di Concorso” ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L’eventuale esclusione o ammissione con riserva dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nella domanda online ed alla documentazione a questa allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con deliberazione del Direttore Generale.

Ai candidati ammessi con riserva verrà data comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al fine di consentire loro di sciogliere la riserva e poter partecipare alla presente procedura concorsuale. Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata nei termini previsti dalla normativa vigente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata secondo le modalità indicate dagli artt. 5 e 6 del D.P.R. n. 483/97 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97.

La Commissione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 483/97, procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione d'esame presso l'U.O.C. Risorse Umane dell'Azienda U.S.L. Roma 3 – Via Casal Bernocchi n. 73 – 00125 Roma alle ore 9,00 del primo lunedì non festivo successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e, ove necessario, ogni lunedì successivo non festivo presso la medesima sede ed al medesimo orario. Qualora, per motivi contingenti, si renda necessario posticipare ad altra data l'estrazione ne verrà data apposita comunicazione sul sito istituzionale aziendale. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione esaminatrice, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti, ripartiti nel modo seguente:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) Titoli di carriera 10 punti;
- b) Titoli accademici e di studio 3 punti;
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici 3 punti;
- d) Curriculum formativo e professionale 4 punti.

Per la valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/97 e dall'art. 45 del D.lgs. n. 368/99.

La valutazione dei titoli è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione alla procedura. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione. Sono valutati solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

Il punteggio dei titoli e dell'eventuale esperienza professionale concorre alla formazione del punteggio finale insieme a quello delle prove.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257 del 08.08.1991 o del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata nel rispetto delle vigenti disposizioni. Pertanto, è necessario che il candidato che intenda usufruire del punteggio che potrà essere attribuito, dichiarare, di avere conseguito la specializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 ovvero ai sensi del D.Lgs. n. 368/1999, specificando anche la durata del corso. In mancanza di tali indicazioni non verrà attribuito alcun punteggio.

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 27 del D.P.R. n. 483/97.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame, ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 483/97, sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso da svolgere mediante soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, da risolvere in un tempo massimo di sessanta minuti;

o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o a scelta multipla inerenti la disciplina stessa

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, anche illustrata schematicamente per iscritto da svolgere mediante soluzione di quesiti a risposta sintetica o

multipla con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, da risolvere in un tempo massimo di sessanta minuti;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alle funzioni da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. si effettua, nell'ambito della prova orale, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: inglese o francese. L'opzione per una di dette lingue va indicata nella domanda di ammissione al concorso. In caso di mancata indicazione il candidato è sottoposto d'ufficio all'accertamento della conoscenza della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono quelle stabilite dal Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Comitato Tecnico Scientifico del 15.04.2021. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di 21/30, così come previsto dalla normativa vigente. In caso di mancato raggiungimento della predetta valutazione di sufficienza il candidato non è ammesso a sostenere le prove successive.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20, come previsto dalla normativa vigente.

DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

Tutti gli aspiranti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso saranno convocati per sostenere le prove d'esame o attraverso la pubblicazione del calendario delle stesse sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4a serie speciale – concorsi ed esami, Sezione Diari, almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica/orale o, in alternativa, attraverso la pubblicazione sul sito web aziendale www.aslromad.it nell'area "Amministrazione Trasparente – Sezione "Bandi di Concorso" col rispetto dei medesimi termini, in ogni caso senza invio di comunicazione al domicilio.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, verrà data comunicazione secondo le modalità stabilite nella convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

I candidati dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente concorso pubblico.

APPROVAZIONE E UTILIZZO GRADUATORIE

Al termine delle prove d'esame, la Commissione formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del titolo di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando, secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e ss.mm.ii., ed una, separata, ai sensi dell'art. 1, comma 547 L. 30.12.2018 n. 145, come modificato dalla L. 25.06.2019 n. 60 e dalla L. n. 77 del 17.07.2020, relativa ai medici regolarmente iscritti al relativo corso di formazione specialistica a partire dal terzo anno, nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine, ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii.

Resta fermo che, ai sensi dell'art. 1, comma 548, della L. 30.12.2018 n. 145, come modificato dalla L. 25.06.2019 n. 60 e dalla L. n. 77 del 17.07.2020, l'eventuale assunzione dei medici di cui al predetto comma 547 della medesima disposizione, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria degli specialisti alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di cui sopra saranno formulate dall'apposita Commissione secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati, dell'eventuale esperienza professionale maturata e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/1994 e ss.mm.ii..

Qualora a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

Alla conclusione della procedura concorsuale le graduatorie sono adottate, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con espresso atto del Direttore Generale dell'Azienda e la validità decorre dal giorno successivo alla data di approvazione.

Le graduatorie generali di merito saranno pubblicate nel BURL oltre che nel sito aziendale www.aslromad.it.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

Le graduatorie generali di merito – a valenza regionale - rimangono efficaci per anni 2 secondo la vigente normativa in merito di termini di validità delle graduatorie.

MODALITA' DI CHIAMATA PER ASSUNZIONE

L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

L'assunzione dei soggetti vincitori e degli idonei eventualmente autorizzati può avvenire progressivamente e in maniera distinta.

I candidati vincitori e/o utilmente classificati e chiamati a ricoprire il posto di lavoro riceveranno apposita comunicazione attraverso la seguente modalità:

- posta elettronica certificata.

La mancata accettazione o la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per l'immissione in servizio entro trenta giorni è considerata rinuncia e comporta la cancellazione e l'espunzione dalla suddetta graduatoria sia dei vincitori che degli idonei.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione.

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici e giuridici dell'assunzione decoreranno dalla data di effettiva presa di servizio. La stipula del contratto individuale di lavoro è di competenza dell'Azienda.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme vigenti ed, in particolare, di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del S.S.N.

Nel contratto di lavoro stipulato con i vincitori della presente procedura concorsuale nonché con coloro che, utilmente classificati, vengano assunti, verrà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 bis, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato presso altre PP.AA. nel medesimo profilo e qualifica. Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente di cui al Regolamento Europeo in materia di privacy n. 679/2016 i personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative aziendali per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, eventualmente anche successivamente in caso d'instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria. Il titolare del trattamento dei dati è l'ASL Roma 3. L'interessato potrà far valere, presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio

Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare o riaprire i termini, sospendere, revocare o annullare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge ovvero qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritto di sorta.

La presente procedura concorsuale sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi a decorrere dalla data della prova scritta. Qualora la Commissione d'Esame di trovi nell'impossibilità di ultimare i lavori entro tale data, le ragioni del ritardo devono essere precisate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

L'unità Organizzativa responsabile del procedimento è la U.O.C. Risorse Umane dell'ASL Roma 3, Via Casal Bernocchi n. 73 - 00125 Roma, e-mail: area.risorseumane@aslroma3.it.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Reclutamento del Personale dell'Azienda ai seguenti recapiti telefonici: 0656487532-21-51.

Il presente bando è pubblicato integralmente sul sito web aziendale www.aslromad.it nell'area "Amministrazione Trasparente – Sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr.ssa Marta BRANCA)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 4

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO A TEMPO INDETERMINATO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - PROGRAMMATORE CTG "D", RISERVATO AI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 68/1999.



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO A TEMPO INDETERMINATO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - PROGRAMMATTORE CTG "D", RISERVATO AI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 68/1999.

In esecuzione della deliberazione n. 1575 del 29.11.2021 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo indeterminato di Collaboratore Tecnico Professionale - Programmatore ctg "D", riservato ai soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della Legge n. 68 del 12.03.1999.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della L. n. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente "nonché" i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) idoneità fisica allo svolgimento di mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dalla ASL Roma 4 attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio;
- c) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo;
- d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- e) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- f) contributo di ammissione, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura selettiva, nella misura di € 10,00, così come previsto dalla Circolare Regione Lazio, nota prot. n. 126615 GR/11/23 del 08.03.2016, avente ad oggetto "*Nuove indicazioni sul contributo di partecipazione ai concorsi*", da effettuarsi mediante la modalità di seguito riportata:
bonifico bancario sul conto numero: IT 03A 01005 39040 000000218000 - Banca Nazionale del Lavoro (BNL), intestato ad ASL Roma 4, indicando nella causale: "nome e cognome candidato - Contributo concorso pubblico Programmatore ctg. D - ASL Roma 4".



REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) appartenenza documentata alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della Legge n. 68 del 12.03.1999;
- b) laurea triennale in una delle seguenti classi: "Scienze e Tecnologie Informatiche" (L-31), "Ingegneria dell'Informazione" (L-8) (DM 270/04), ovvero Diplomi universitari o Lauree triennali conseguiti in base al vecchio Ordinamento, riconosciuti equiparati ai sensi dei Decreti Interministeriali 09/07/2009 e 11/11/2011 - Tabelle di equiparazione.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/1997 e s.m.i. la partecipazione alle selezioni pubbliche non è soggetta a limiti d'età salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art. 7, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso pubblico, redatta in carta semplice, datata e firmata in forma autografa, pena esclusione (senza necessità di autentica della firma), deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ed inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di seguito indicato: **ufficio.concorsi@pec.aslroma4.it**.

La validità dell'invio mediante P.E.C. è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. La domanda - debitamente firmata in forma autografa (pena esclusione) e gli allegati devono essere inoltrati in un unico file formato PDF. Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura, l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuata all'indirizzo di posta certificata sopra indicato, o l'invio tramite PEC intestate ad altre persone fisiche o giuridiche. Qualora, in considerazione dei titoli che si intendano presentare, non sia possibile per ragioni tecniche inviare un unico file formato pdf, sarà possibile inviare un archivio dei file aggregati in formato winzip o winrar utilizzando i relativi programmi di uso quotidiano di compressione del peso di ogni file.

La domanda dovrà pervenire **entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie Speciale**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

Non si considerano valide le domande inviate prima della pubblicazione del bando di concorso sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.



L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni dipese da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- 1) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 2) il codice fiscale;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne riportate o di non averne riportate;
- 6) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso pubblico in argomento;
- 7) l'iscrizione all'Albo professionale completo di n. di posizione e data decorrenza;
- 8) l'appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della Legge n. 68/1999;
- 9) di essere in possesso dell'attestazione di pagamento del contributo di cui al punto f), da allegare in copia all'istanza di partecipazione;
- 10) di avere o non aver prestato servizio nelle pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) il possesso di eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di preferenze;
- 12) il domicilio presso il quale deve essere inviata al candidato ogni eventuale comunicazione, comprensivo di C.A.P. e numero telefonico, in caso di malfunzionamento della PEC; il candidato ha l'obbligo di comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata al punto 1);
- 13) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso la banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
- 14) di impegnarsi all'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, del codice etico aziendale, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano triennale per la trasparenza, pena la risoluzione del rapporto di lavoro;
- 15) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 e s.m.i., dal Codice Etico aziendale ASL Roma 4.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione all'avviso;



- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
- il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato in forma autografa, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- copia dell'attestazione di pagamento del contributo di cui al punto f);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente l'eventualità di trovarsi o non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità a svolgere le proprie mansioni presso l'Azienda ASL RM 4, ai sensi della normativa vigente;
- un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di Legge o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. corredata di valido documento d'identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:

- ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. relativa ad esempio a: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un documento di identità;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc, corredata di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.



Anche nel caso di autocertificazioni di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

La valutazione dei titoli verrà effettuata in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 220/2001 e dalla vigente normativa regolamentare in materia di concorsi e avvisi pubblici.

Gli esami si svolgeranno con le modalità previste dal D.P.R. n. 220/2001 e consisteranno nelle seguenti prove:

- a) prova scritta;
- b) prova pratica;
- c) prova orale.

Tutte le prove verteranno sulle materie inerenti la qualifica a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede di svolgimento della prova scritta saranno pubblicati sul sito internet istituzionale www.aslroma4.it almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza che vengano fatte ulteriori comunicazioni.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. Tale punteggio è costituito da 21/30 per la prova scritta e 14/20 sia per la prova pratica che per la prova orale.

PUNTEGGIO

La Commissione Esaminatrice disporrà complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

- ☞ **30 punti** per la prova scritta;
- ☞ **20 punti** per la prova pratica;
- ☞ **20 punti** per la prova orale;
- ☞ **30 punti** per titoli, così ripartiti:
 - a) fino ad un massimo di **10 punti** per titoli di carriera;
 - b) fino ad un massimo di **5 punti** per titoli accademici e di studio ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'accesso alla procedura selettiva;
 - c) fino ad un massimo di **5 punti** per pubblicazioni e titoli scientifici;
 - d) fino ad un massimo di **10 punti** per il curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice si atterrà a quanto disposto dal D.P.R. 220/2001.



AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati dal concorso di cui trattasi è disposta con provvedimento della UOC Personale della ASL Roma 4.

L'eventuale ammissione con riserva dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nella domanda online ed alla documentazione a questa allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quei candidati le cui domande risultino irregolari, è disposta sempre con provvedimento della UOC Personale della ASL Roma 4.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Personale, stato giuridico, della ASL Roma 4 per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

CONFERIMENTO DEL POSTO ED ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda e rimarrà efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione. La graduatoria verrà pubblicata sul sito Internet aziendale. Il vincitore del concorso, prima della stipula del relativo contratto individuale di lavoro, sarà invitato a far pervenire all'Azienda, U.O.C. Personale, Via Terme di Traiano n. 39/a, 00053 Civitavecchia (RM), entro il termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione, a pena di decadenza dal diritto alla stipula del contratto individuale di lavoro, la documentazione prevista, debitamente legalizzata nelle forme di legge.

L'assunzione in servizio è comunque subordinata alla verifica, da parte dell'Azienda di destinazione, della compatibilità economico/finanziaria.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.



Il testo del presente bando unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione della domanda sarà disponibile sul Sito Internet aziendale www.aslroma4.it Homepage "Concorsi". Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi a: Ufficio Concorsi ASL RM 4 - Tel. 06/96669180 - 172.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Cristina Matranga

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 4

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO A TEMPO INDETERMINATO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE CLINICO/BIOMEDICO CTG "D", RISERVATO AI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 68/1999.



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO A TEMPO INDETERMINATO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE CLINICO/BIOMEDICO CTG "D", RISERVATO AI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 68/1999.

In esecuzione della deliberazione n. 1575 del 29.11.2021 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo indeterminato di Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere Clinico/Biomedico ctg "D", riservato ai soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della Legge n. 68 del 12.03.1999.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della L. n. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente "nonché" i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) idoneità fisica allo svolgimento di mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dalla ASL Roma 4 attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio;
- c) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo;
- d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- e) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- f) contributo di ammissione, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura selettiva, nella misura di € 10,00, così come previsto dalla Circolare Regione Lazio, nota prot. n. 126615 GR/11/23 del 08.03.2016, avente ad oggetto "*Nuove indicazioni sul contributo di partecipazione ai concorsi*", da effettuarsi mediante la modalità di seguito riportata:
bonifico bancario sul conto numero: IT 03A 01005 39040 000000218000 - Banca Nazionale del Lavoro (BNL), intestato ad ASL Roma 4, indicando nella causale: "nome e cognome candidato - Contributo concorso pubblico Ingegnere Clinico/Biomedico ctg. D - ASL Roma 4".



REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) appartenenza documentata alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della Legge n. 68 del 12.03.1999;
- b) laurea triennale in Ingegneria Biomedica (L-8) e/o laurea triennale in Ingegneria Clinica (L-9) ovvero diplomi di laurea universitari o lauree triennali conseguiti in base al vecchio Ordinamento, riconosciuti equiparati ai sensi dei Decreti Interministeriali 09/07/2009 e 11/11/2011 - Tabelle di equiparazione;
- c) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri, sezione B.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/1997 e s.m.i. la partecipazione alle selezioni pubbliche non è soggetta a limiti d'età salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art. 7, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso pubblico, redatta in carta semplice, datata e firmata in forma autografa, pena esclusione (senza necessità di autentica della firma), deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ed inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di seguito indicato: **ufficio.concorsi@pec.aslroma4.it**.

La validità dell'invio mediante P.E.C. è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. La domanda - debitamente firmata in forma autografa (pena esclusione) e gli allegati devono essere inoltrati in un unico file formato PDF. Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura, l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuata all'indirizzo di posta certificata sopra indicato, o l'invio tramite PEC intestate ad altre persone fisiche o giuridiche. Qualora, in considerazione dei titoli che si intendano presentare, non sia possibile per ragioni tecniche inviare un unico file formato pdf, sarà possibile inviare un archivio dei file aggregati in formato winzip o winrar utilizzando i relativi programmi di uso quotidiano di compressione del peso di ogni file.

La domanda dovrà pervenire **entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie Speciale**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.



Non si considerano valide le domande inviate prima della pubblicazione del bando di concorso sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni dipese da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- 1) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 2) il codice fiscale;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne riportate o di non averne riportate;
- 6) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso pubblico in argomento;
- 7) l'iscrizione all'Albo professionale completo di n. di posizione e data decorrenza;
- 8) l'appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della Legge n. 68/1999;
- 9) di essere in possesso dell'attestazione di pagamento del contributo di cui al punto f), da allegare in copia all'istanza di partecipazione;
- 10) di avere o non aver prestato servizio nelle pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) il possesso di eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di preferenze;
- 12) il domicilio presso il quale deve essere inviata al candidato ogni eventuale comunicazione, comprensivo di C.A.P. e numero telefonico, in caso di malfunzionamento della PEC; il candidato ha l'obbligo di comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata al punto 1);
- 13) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso la banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
- 14) di impegnarsi all'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, del codice etico aziendale, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano triennale per la trasparenza, pena la risoluzione del rapporto di lavoro;
- 15) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 e s.m.i., dal Codice Etico aziendale ASL Roma 4.



Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
- il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato in forma autografa, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- copia dell'attestazione di pagamento del contributo di cui al punto f);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente l'eventualità di trovarsi o non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità a svolgere le proprie mansioni presso l'Azienda ASL RM 4, ai sensi della normativa vigente;
- un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di Legge o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. corredata di valido documento d'identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:

- ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. relativa ad esempio a: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un documento di identità;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc, corredata di fotocopia di un valido documento di identità.



Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazioni di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

La valutazione dei titoli verrà effettuata in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 220/2001 e dalla vigente normativa regolamentare in materia di concorsi e avvisi pubblici.

Gli esami si svolgeranno con le modalità previste dal D.P.R. n. 220/2001 e consisteranno nelle seguenti prove:

- a) prova scritta;
- b) prova pratica;
- c) prova orale.

Tutte le prove verteranno sulle materie inerenti la qualifica a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede di svolgimento della prova scritta saranno pubblicati sul sito internet istituzionale www.aslroma4.it o, in caso di numero esiguo di partecipanti, comunicati a mezzo PEC almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza che vengano fatte ulteriori comunicazioni.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. Tale punteggio è costituito da 21/30 per la prova scritta e 14/20 sia per la prova pratica che per la prova orale.

PUNTEGGIO

La Commissione Esaminatrice disporrà complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

- ☞ **30 punti** per la prova scritta;
- ☞ **20 punti** per la prova pratica;
- ☞ **20 punti** per la prova orale;
- ☞ **30 punti** per titoli, così ripartiti:



- a) fino ad un massimo di **10 punti** per titoli di carriera;
- b) fino ad un massimo di **5 punti** per titoli accademici e di studio ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'accesso alla procedura selettiva;
- c) fino ad un massimo di **5 punti** per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) fino ad un massimo di **10 punti** per il curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice si atterrà a quanto disposto dal D.P.R. 220/2001.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati dal concorso di cui trattasi è disposta con provvedimento della UOC Personale della ASL Roma 4.

L'eventuale ammissione con riserva dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nella domanda online ed alla documentazione a questa allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quei candidati le cui domande risultino irregolari, è disposta sempre con provvedimento della UOC Personale della ASL Roma 4.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Personale, stato giuridico, della ASL Roma 4 per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

CONFERIMENTO DEL POSTO ED ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda e rimarrà efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione. La graduatoria verrà pubblicata sul sito Internet aziendale. Il vincitore del concorso, prima della stipula del relativo contratto individuale di lavoro, sarà invitato a far pervenire all'Azienda, U.O.C. Personale, Via Terme di Traiano n. 39/a, 00053 Civitavecchia (RM), entro il termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione, a pena di decadenza dal diritto alla stipula del contratto individuale di lavoro, la documentazione prevista, debitamente legalizzata nelle forme di legge.

L'assunzione in servizio è comunque subordinata alla verifica, da parte dell'Azienda di destinazione, della compatibilità economico/finanziaria.



NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il testo del presente bando unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione della domanda sarà disponibile sul Sito Internet aziendale www.aslroma4.it Homepage "Concorsi". Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi a: Ufficio Concorsi ASL RM 4 - Tel. 06/96669180 - 172.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Cristina Matranga

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Concorso

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO
INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA PEDIATRIA.**



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA PEDIATRIA.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 684 del 13.4.2022, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 4 posti di Dirigente Medico - disciplina Pediatria**.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Il concorso pubblico rientra nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assume natura di atto concorsuale di livello regionale.

L'assunzione dei vincitori e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi. Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui vengano coperti i 4 posti messi a concorso attraverso la suddetta procedura, il concorso si intenderà revocato; nel caso in cui con la suddetta procedura venga coperta soltanto parte dei posti messi a concorso, si procederà alla copertura soltanto della restante parte. In entrambi i casi i vincitori e gli altri candidati idonei non potranno vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'ASL di Viterbo.

Dei posti coperti a seguito della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 sarà data comunicazione mediante pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sezione "Avvisi e Concorsi" e sul sito internet della ASL, sezione "concorsi e selezioni".

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30.12.2018, la Legge 56/2019, Legge 60/2019, Legge n. 160/2019, Legge n. 8/2020, la L.R. 1/2000, il D.P.R. n. 483/97, il D.C.A. della Regione Lazio n. U00405 del 30.10.2018, il D.C.A. n. U00378 del 12.09.2019, D.C.A. n. U00496 del 9.12.2019 e la Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante "Linee Guida sulle procedure concorsuali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12.06.2018.

In applicazione dell'art. 7, comma I, del D. lgs. n.165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

Si evidenzia la peculiarità del SSR per quanto attiene al continuo impegno di formazione e di aggiornamento tecnico-professionale e quindi la necessità di reclutare il personale mediante percorsi formativi innovativi.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- I cittadini di un Paese non comunitario devono possedere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ASL di assunzione con riferimento alla qualifica da ricoprire prima dell'immissione in servizio. È richiesta la sussistenza dell'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

d) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

I requisiti specifici d'ammissione al concorso disciplinati dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, sono i seguenti:

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso oppure in disciplina equipollente o affine (D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.98);
- c) In alternativa alla specializzazione di cui al punto b) iscrizione a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del concorso;
- d) Iscrizione all'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, commi 547 e 548, i medici di cui al punto c) sopra richiamato sono collocati, all'esito positivo della presente procedura concorsuale, in graduatoria separata.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al punto c) sopra richiamato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione medica specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione

medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medica specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-ter, L'assunzione di cui al comma 548-bis è subordinata al previo accertamento delle seguenti condizioni:

- a) preventiva definizione della programmazione dei fabbisogni di personale;
- b) indisponibilità di risorse umane all'interno dei medesimi aziende ed enti, anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente;
- c) assenza di valide graduatorie regionali di concorso pubblico o avviso pubblico, alle quali attingere per eventuali assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato;

- d) in presenza delle graduatorie di cui alla lettera c), rifiuto dell'assunzione da parte dei soggetti utilmente collocati nelle graduatorie stesse;
- e) indizione, nell'ipotesi di assenza di graduatorie, successivamente al 1° gennaio 2019, di procedure per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, risultate infruttuose, relative alle medesime funzioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione per l'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
- b) l'indicazione della cittadinanza posseduta, la cittadinanza di uno stato membro, ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs. n. 30 del 06.02.2007), ovvero di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);
- c) di godere dei diritti civili e politici;

- d) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- g) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso.
- h) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
- i) servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- j) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;
- k) il domicilio, il recapito telefonico, indirizzo e-mail e PEC. La casella di posta elettronica certificata dovrà essere intestata unicamente al candidato e non a soggetti terzi;
- l) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);
- m) di avere conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica oggetto di valutazione nell'ambito della prova orale;

- n) dichiarare di accettare, in caso di superamento del concorso, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Per la partecipazione al concorso il candidato deve allegare la ricevuta di versamento di € 10,00 (euro dieci/00), non rimborsabile, inserendo nella causale **“Dirigente Medico – disciplina Pediatria nome e cognome del candidato”** effettuato sul conto corrente bancario intestato all'ASL Viterbo presso la Banca Nazionale del Lavoro S.P.A. IBAN IT66R0100514500000000218040.

PROCEDURA TELEMATICA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aslv.it/iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.

PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aslv.it/iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande**. Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda già inoltrata. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

I: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aslv.it/iscrizioneconcorsi.it>

- Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l’ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare cliccare su “**Compila**” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando in basso su “**Salva**”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:
 - a. documento di identità valido;
 - b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
 - d. copia completa (di tutte le sue pagine di cui è composta e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite il portale.
- Documenti da allegare obbligatoriamente per la partecipazione:
 - ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali.
- Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
 - a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
 - b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
 - c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
 - d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
 - e. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su “Allega la domanda firmata”.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza devono essere avanzate **esclusivamente** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “**RICHIEDI ASSISTENZA**” presente nella sezione a sinistra della pagina web dell’applicativo ISON.

Non saranno prese in considerazione richieste di assistenza che perverranno in modalità diverse (email – PEC).

Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

**4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:**

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'**annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione al concorso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on-line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dal concorso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato tramite upload nel format online;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e

profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo;

- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art. 23 D.P.R. n. 483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento tramite upload nel format on line il riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format online (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane dell'ASL di Viterbo provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

L'elenco dei candidati sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet aziendale www.asl.vt.it. nella sezione "concorsi e selezioni". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'ASL potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

L'ASL Viterbo, al fine di garantire una gestione rapida del concorso, **nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a 200 (duecento)**, si riserva di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate. La preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella risoluzione di n. 30 quiz a risposta multipla e in un tempo non superiore a 45 minuti, vertenti sulle materie oggetto delle prove concorsuali. Il superamento della prova preselettiva costituisce il presupposto di ammissione al concorso. Il superamento della prova preselettiva è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno

21/30. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

L'ASL si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla loro volontà.

La convocazione per l'eventuale prova preselettiva sarà comunicata con le stesse modalità previste per la convocazione per la prova scritta.

PROVE DI ESAME

Prova scritta consiste in una relazione su un caso clinico simulato, o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova teorico pratica

Tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso con relazione scritta sul procedimento seguito.

Prova orale

Vertente sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel corso della prova orale la Commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché ad un colloquio per la verifica della conoscenza della lingua inglese.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata secondo le modalità indicate dagli artt. 5 e 6 del D.P.R. n.483/97 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 – bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97.

La Commissione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 483/97, procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della commissione d'esame presso la U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane dell'ASL, sita in Via Enrico Fermi, 15 – Viterbo, alle ore 9:00 del secondo lunedì non

festivo successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ed eventuale modifica della data stabilita sarà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale aziendale nella sezione “concorsi e selezioni”.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da componenti aggiuntivi.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d’esame

I punti per le prove d’esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dagli articoli 11 e 27 del D.P.R. 483/97. Ulteriori criteri per la valutazione dei titoli, per quanto non stabilito dal suddetto DPR, saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell’espletamento della prima prova concorsuale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata limitatamente ai candidati ammessi alla prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D’ESAME

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

I candidati saranno convocati attraverso la pubblicazione di un avviso almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo, attraverso la pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo almeno 15 giorni prima della prova pratica e attraverso la pubblicazione di un avviso sul sito web aziendale almeno 20 giorni prima della prova orale. I candidati assenti alle prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

La convocazione dei candidati alla prova d'esame non costituisce ammissione al concorso, laddove non ancora effettuata. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione accertato anche dopo l'espletamento delle prove determina sempre e in ogni caso l'esclusione dal concorso.

Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale valido **(possibilmente quello allegato alla domanda)**

GRADUATORIE FINALI DI MERITO

La commissione esaminatrice procederà alla predisposizione delle graduatorie finali di merito, dei candidati specialisti e dei candidati specializzandi. Le graduatorie di merito dei candidati saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e ss.mm.ii.

I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione. Tali titoli potranno essere allegati alla domanda on-line e, ove previsto dalla legge, sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.

All'approvazione delle graduatorie finali di merito provvederà con atto deliberativo, constatata la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda capofila. La validità delle graduatorie decorre dal giorno successivo alla data della relativa approvazione della stessa; le graduatorie del concorso hanno valenza regionale.

Ai sensi dell'art.17, comma 1 lettera a) della L.R. 27.02.2020, n.1, il rifiuto all'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso l'ASL di Viterbo ovvero l'accettazione dell'assunzione in forma condizionata e l'opzione di assunzione presso altre Aziende comporterà la decadenza dei vincitori e dei candidati idonei dalla graduatoria con conseguente perdita dell'idoneità all'assunzione.

L'assunzione dei candidati, successivamente all'approvazione delle graduatorie finali di merito, è in ogni caso subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

Le graduatorie saranno pubblicate sul BURL, oltre che nel sito aziendale, dandone opportuna pubblicità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ai sensi dell'art.17, comma1, lettera a), punto 1, della L.R. 27.02.2020 n.1, le graduatorie avranno una validità di due anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato si costituirà mediante stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa in servizio. Il contenuto del contratto individuale di lavoro è disciplinato dalla normativa contrattuale vigente della Dirigenza dell'Area Sanità.

I candidati saranno invitati a presentare, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, i documenti richiesti, pena la mancata stipula del contratto di lavoro. Tali documenti potranno essere autocertificati secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

I candidati vincitori del concorso e i candidati idonei eventualmente individuati per l'assunzione che non si presentano alla convocazione dell'Azienda saranno considerati rinunciatari e saranno cancellati dalla graduatoria di merito. Ai fini del computo del termine si considera la data di consegna della proposta di assunzione, inviata a mezzo pec alla casella di posta certificata dell'interessato.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione di tutte le norme previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del rapporto di lavoro.

La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/2003 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

La procedura concorsuale sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi decorrenti dalla data della prova scritta. Eventuali impedimenti, debitamente documentati dalla commissione esaminatrice

potranno determinare la proroga del suddetto termine per ulteriori 60 giorni, non ulteriormente prorogabili.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT.SSA DANIELA DONETTI

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN
GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso di revoca del bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 102 posti nel ruolo amministrativo, profilo professionale: Assistente Amministrativo, indetto con deliberazione n. 557/DG del 15 luglio 2020.

REGIONE LAZIO
AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

Avviso di revoca del bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 102 posti nel ruolo amministrativo, profilo professionale: Assistente Amministrativo, indetto con deliberazione n. 557/DG del 15 luglio 2020.

Si rende noto che con deliberazione n 372 del 27.04.2022 è stata disposta la revoca del bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 102 posti nel ruolo amministrativo, profilo professionale: Assistente Amministrativo, indetto con deliberazione n. 557/DG del 15 luglio 2020 e pubblicato sul BURL n. 123 del 8 ottobre 2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 – 4° serie speciale – del 23 ottobre 2020 nonché sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it.

Il presente Avviso ha valore di notifica per tutti i soggetti coinvolti nel procedimento concorsuale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Tiziana Frittelli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN
GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Radiodiagnostica per le esigenze della Uosd Radiologia Interventistica.



**AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO
SAN GIOVANNI – ADDOLORATA - R O M A**

Avviso di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Radiodiagnostica per le esigenze della Uosd Radiologia Interventistica.

In esecuzione della deliberazione n. 92 del 10 febbraio 2022 l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata procederà, nella previsione di cui all'art.30 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i., al reclutamento di n.1 unità di Dirigente Medico – disciplina di Radiodiagnostica per le esigenze della Uosd Radiologia Interventistica.

Il candidato deve avere solide competenze ed esperienza nelle attività di Radiologia Interventistica Body, Vascolare e Neurovascolare. Deve aver frequentato nel suo percorso formativo centri Nazionali e Internazionali di riconosciuto alto livello nel trattamento della patologia di pertinenza Interventistica Body, Vascolare e Neurovascolare. Deve avere una solida esperienza nel trattamento dell'ICTUS ischemico ed emorragico. Il candidato dovrà inoltre dimostrare competenze nella diagnostica ecocolordoppler dei diversi distretti corporei.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dal D.Lgs 165/2001.

In merito alle modalità di effettuazione del colloquio, l'Azienda, in considerazione dell'attuale stato emergenziale, si riserva di indicare eventuali modalità alternative di svolgimento dello stesso, anche in modalità a distanza. La partecipazione alla presente procedura costituisce espresso atto di conoscenza e di assenso a tale facoltà, che sarà in ogni caso esercitata nel rispetto delle disposizioni statali, regionali, sia normative che regolamentari vigenti nonché nel rispetto e in piena attuazione dei principi di trasparenza, selettività, imparzialità, pubblicità, non discriminazione.

1)REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) di essere dipendente in servizio a tempo pieno e indeterminato, nel profilo professionale di Dirigente Medico disciplina di Radiodiagnostica, presso una delle Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale;
- 2) di aver superato il periodo di prova;
- 3) di non aver superato il periodo di comporta;
- 4) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- 5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
- 6) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

2)DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'invio della domanda di partecipazione costituisce effettiva conoscenza e piena accettazione di tutte le disposizioni del presente Bando.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
- b) l'indicazione della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate nonché gli eventuali procedimenti penali in corso;
- e) di essere dipendente dell'Azienda / Ente (una delle AA.OO - AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale) con il relativo indirizzo legale;
- f) l'inquadramento nel profilo professionale di Dirigente Medico - disciplina di Radiodiagnostica;
- g) di non aver superato il periodo di comporta;
- h) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- i) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
- j) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;
- k) indicazione di particolari situazioni familiari o sociali;
- l) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail ordinario e l'indirizzo PEC. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
- m) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.2.1992 n.104, l'ausilio necessario per l'espletamento del colloquio, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);
- n) il proprio impegno, qualora risultassero in posizione utile nell'elenco finale, a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Azienda;
- o) il trattamento dei dati personali sarà effettuato ai sensi del Regolamento UE 2016/679; i dati forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

3) PROCEDURA TELEMATICA FINALIZZATA ALLA ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito <https://hsangiogiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/>

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DALL'AVVISO.

PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda già inoltrata.

Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/>
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi** una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definita a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente alla selezione alla quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento d'identità, cliccando su "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare su "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando in basso su "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:
 - a. documento di identità valido;
 - b. copia completa della domanda prodotta tramite il portale, debitamente FIRMATA in modo autografo. Va allegata l'intera domanda, non solo l'ultima pagina con la firma, fare inoltre attenzione che la domanda NON riporti la scritta FACSIMILE.
- Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
 - a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
 - b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
 - c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
 - d. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti la scannerizzazione dei documenti e l'upload - allegarli seguendo indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo le modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su “Allega la domanda firmata”.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda, il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l’automatica esclusione del candidato dall’avviso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

3: ASSISTENZA

Le **richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l’apposita funzione disponibile alla voce di menù “**RICHIEDI ASSISTENZA**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non si garantisce una risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell’avviso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l’uso della procedura, di cui sopra, è disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL’AVVISO

Dopo l’invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa. **Occorre richiedere - tramite apposita richiesta all’assistenza - l’abilitazione alla funzione “Annulla domanda”.**

NOTA BENE: la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l’**annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione all'avviso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO".

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art.71 del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, ecc, devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competente autorità che deve essere allegato tramite upload nel formato on line;
- nelle dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, ecc); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno d'inizio e di cessazione), nonché eventuali periodo di interruzione del rapporto e loro motivo;
- per i periodo di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art.23 DPR n.483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento al servizio italiano tramite upload nel format on line, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezioni svolte

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format on line (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

4) AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet dell'Azienda www.hsangiovanni.roma.it.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con provvedimento del Direttore Generale. Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata e/o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

5) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione dell'idoneità sarà nominata, con deliberazione del Direttore Generale e provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati e del colloquio, alla formulazione di un elenco finale dei partecipanti alla procedura sulla base della valutazione da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed alle situazioni familiari e sociali, esempio: ricongiunzione del nucleo familiare, numero dei familiari, numero di figli ed età dei figli, ecc. La commissione potrà riservarsi la facoltà di dichiarare che nessun candidato è risultato in possesso della professionalità consona al posto da ricoprire.

6) VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL COLLOQUIO

La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a. 40 punti per i titoli
- b. 60 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a. titoli di carriera massimo punti 20;
- b. titoli accademici e di studio massimo punti 4;
- c. pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 4;
- d. curriculum formativo/professionale massimo punti 8;
- e. situazione familiare o sociale massimo punti 4.

Per il colloquio sono previsti massimo 60 punti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 36/60.

7) COLLOQUIO

Il colloquio verterà a verificare il possesso di specifiche esperienze, conoscenze e competenze, con particolare riferimento alle attività afferenti alla Radiologia Interventistica e Neurointerventistica e della diagnostica correlata a tali attività.

La Commissione predisporrà un elenco di argomenti inerenti le finalità del colloquio da porre ai candidati mediante estrazione a sorte. Ciascun candidato procederà ad estrarre due argomenti.

Tutti gli aspiranti non esclusi dall'Avviso saranno convocati, per sostenere il colloquio, attraverso la pubblicazione del calendario sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it → Sezione "Concorsi e Avvisi" → pagina relativa all'Avviso di cui trattasi, almeno 10 giorni prima dello svolgimento dello stesso.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.

La mancata presentazione nella sede, nel giorno e all'orario fissati, sarà considerata rinuncia.

I candidati sono invitati a consultare sempre il sito aziendale, dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento della presente selezione, anche quelle inerenti alle modalità di espletamento del colloquio.

8) ELENCO FINALE

La Commissione procederà alla predisposizione dell'elenco finale di merito dei candidati, che sarà formato secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dell'art.5 del D.P.R. n.487/1994 e s.m.i.

I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione.

Alla conclusione della procedura selettiva, riconosciuta la regolarità degli atti, con espresso atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda, è approvato l'elenco finale di merito – a valenza regionale.

L'elenco finale sarà pubblicato nel sito aziendale.

Il trasferimento del soggetto risultato al primo posto dell'elenco finale è subordinato alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria e del rispetto delle disposizioni di carattere speciale del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del SSR e delle specifiche disposizioni attinenti l'Azienda, per cui lo stesso non potrà vantare alcuna pretesa.

9) FASE DI RECLUTAMENTO

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro con il soggetto risultato al primo posto dell'elenco finale, l'Azienda procederà d'ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso.

Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

La data verrà individuata nel rispetto dei termini di rilascio del nulla osta previsti dalla vigente normativa e in coerenza con le esigenze dell'Azienda.

Il mancato rilascio del nulla osta da parte dell'amministrazione di appartenenza determina l'impossibilità di procedere all'assunzione.

L'immissione in servizio è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando oltre che all'esito della visita medica di idoneità, da effettuarsi da parte del Medico Competente di questa Azienda. Il trasferimento nel rispetto del trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali, anche aziendali, vigenti.

Questa Azienda non si farà carico delle ferie maturate e non godute dal dipendente nell'Azienda di provenienza. Il trasferimento non comporta il riconoscimento degli incarichi dirigenziali attribuiti al dipendente dall'Azienda di appartenenza.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).

Il responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è GIADA PROGETTI S.R.L. con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 29 31053 Pieve di Soligo (TV)

Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.

L'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 è visibile sulla piattaforma online.

11) NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare e anche delle disposizioni previste dal presente Bando.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito internet Aziendale all'indirizzo: <http://www.hsangiovanni.roma.it>.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Uoc Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 - Roma tel.06 77053291- 3672 - 3369 - 3238 - 3482 -3483-3293.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. ssa Tiziana Frittelli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN
GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Radiodiagnostica per le esigenze della UOC di Diagnostica per Immagini.

**AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO
SAN GIOVANNI - ADDOLORATA - R O M A**

Avviso di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Radiodiagnostica per le esigenze della UOC di Diagnostica per Immagini.

In esecuzione della deliberazione n. 92 del 10 febbraio 2022 l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata procederà, nella previsione di cui all'art.30 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i., al reclutamento di n.1 unità di Dirigente Medico – disciplina di Radiodiagnostica per le esigenze della UOC di Diagnostica per Immagini.

**Il candidato deve avere particolari competenze in neuroradiologia ed esperienza nell'imaging avanzato TC ed RM funzionale con particolare conoscenza delle tecniche di perfusione , trattografia, spettroscopia , dinamica liquorale e BOLD.
E' altresì richiesta competenza nell'indicazione a trattamenti endovascolari nei pazienti con stroke emorragico ed ischemico.**

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dal D.Lgs 165/2001.

In merito alle modalità di effettuazione del colloquio, l'Azienda, in considerazione dell'attuale stato emergenziale, si riserva di indicare eventuali modalità alternative di svolgimento dello stesso, anche in modalità a distanza. La partecipazione alla presente procedura costituisce espresso atto di conoscenza e di assenso a tale facoltà, che sarà in ogni caso esercitata nel rispetto delle disposizioni statali, regionali, sia normative che regolamentari vigenti nonché nel rispetto e in piena attuazione dei principi di trasparenza, selettività, imparzialità, pubblicità, non discriminazione.

1)REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) di essere dipendente in servizio a tempo pieno e indeterminato, nel profilo professionale di Dirigente Medico disciplina di Radiodiagnostica, presso una delle Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale;
- 2) di aver superato il periodo di prova;
- 3) di non aver superato il periodo di comporta;
- 4) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- 5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
- 6) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

2)DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'invio della domanda di partecipazione costituisce effettiva conoscenza e piena accettazione di tutte le disposizioni del presente Bando.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
- b) l'indicazione della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate nonché gli eventuali procedimenti penali in corso;
- e) di essere dipendente dell'Azienda / Ente (una delle AA.OO - AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale) con il relativo indirizzo legale;
- f) l'inquadramento nel profilo professionale di Dirigente Medico - disciplina di Radiodiagnostica;
- g) di non aver superato il periodo di comporto;
- h) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- i) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
- j) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;
- k) indicazione di particolari situazioni familiari o sociali;
- l) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail ordinario e l'indirizzo PEC. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
- m) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.2.1992 n.104, l'ausilio necessario per l'espletamento del colloquio, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);
- n) il proprio impegno, qualora risultassero in posizione utile nell'elenco finale, a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Azienda;
- o) il trattamento dei dati personali sarà effettuato ai sensi del Regolamento UE 2016/679; i dati forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

3) PROCEDURA TELEMATICA FINALIZZATA ALLA ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito <https://hsangiogiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/>

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DALL'AVVISO.

PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda già inoltrata.

Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/>
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi** una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definita a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente alla selezione alla quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento d'identità, cliccando su "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare su "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando in basso su "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:
 - a. documento di identità valido;
 - b. copia completa della domanda prodotta tramite il portale, debitamente FIRMATA in modo autografo. Va allegata l'intera domanda, non solo l'ultima pagina con la firma, fare inoltre attenzione che la domanda NON riporti la scritta FACSIMILE.
- Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
 - a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
 - b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
 - c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
 - d. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti la scannerizzazione dei documenti e l'upload - allegarli seguendo indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo le modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su “Allega la domanda firmata”.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda, il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l’automatica esclusione del candidato dall’avviso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

3: ASSISTENZA

Le **richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l’apposita funzione disponibile alla voce di menù “**RICHIEDI ASSISTENZA**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non si garantisce una risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell’avviso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l’uso della procedura, di cui sopra, è disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL’AVVISO

Dopo l’invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa. **Occorre richiedere - tramite apposita richiesta all’assistenza - l’abilitazione alla funzione “Annulla domanda”.**

NOTA BENE: la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l’**annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione all'avviso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO".

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art.71 del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, ecc, devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competente autorità che deve essere allegato tramite upload nel formato on line;
- nelle dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, ecc); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno d'inizio e di cessazione), nonché eventuali periodo di interruzione del rapporto e loro motivo;
- per i periodo di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art.23 DPR n.483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento al servizio italiano tramite upload nel format on line, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezioni svolte

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format on line (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

4) AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet dell'Azienda www.hsangiovanni.roma.it.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con provvedimento del Direttore Generale. Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata e/o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

5) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione dell'idoneità sarà nominata, con deliberazione del Direttore Generale e provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati e del colloquio, alla formulazione di un elenco finale dei partecipanti alla procedura sulla base della valutazione da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed alle situazioni familiari e sociali, esempio: ricongiunzione del nucleo familiare, numero dei familiari, numero di figli ed età dei figli, ecc. La commissione potrà riservarsi la facoltà di dichiarare che nessun candidato è risultato in possesso della professionalità consona al posto da ricoprire.

6) VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL COLLOQUIO

La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a. 40 punti per i titoli
- b. 60 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a. titoli di carriera massimo punti 20;
- b. titoli accademici e di studio massimo punti 4;
- c. pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 4;
- d. curriculum formativo/professionale massimo punti 8;
- e. situazione familiare o sociale massimo punti 4.

Per il colloquio sono previsti massimo 60 punti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 36/60.

7) COLLOQUIO

Il colloquio verterà a verificare il possesso di specifiche esperienze, conoscenze e competenze, con particolare riferimento alle attività di diagnostica neuroradiologica ed in particolare di imaging TC ed RM avanzato inerenti il profilo richiesto.

La Commissione predisporrà un elenco di argomenti inerenti le finalità del colloquio da porre ai candidati mediante estrazione a sorte. Ciascun candidato procederà ad estrarre due argomenti.

Tutti gli aspiranti non esclusi dall'Avviso saranno convocati, per sostenere il colloquio, attraverso la pubblicazione del calendario sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it → Sezione "Concorsi e Avvisi" → pagina relativa all'Avviso di cui trattasi, almeno 10 giorni prima dello svolgimento dello stesso.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.

La mancata presentazione nella sede, nel giorno e all'orario fissati, sarà considerata rinuncia.

I candidati sono invitati a consultare sempre il sito aziendale, dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento della presente selezione, anche quelle inerenti alle modalità di espletamento del colloquio.

8) ELENCO FINALE

La Commissione procederà alla predisposizione dell'elenco finale di merito dei candidati, che sarà formato secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dell'art.5 del D.P.R. n.487/1994 e s.m.i.

I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione.

Alla conclusione della procedura selettiva, riconosciuta la regolarità degli atti, con espresso atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda, è approvato l'elenco finale di merito – a valenza regionale.

L'elenco finale sarà pubblicato nel sito aziendale.

Il trasferimento del soggetto risultato al primo posto dell'elenco finale è subordinato alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria e del rispetto delle disposizioni di carattere speciale del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del SSR e delle specifiche disposizioni attinenti l'Azienda, per cui lo stesso non potrà vantare alcuna pretesa.

9) FASE DI RECLUTAMENTO

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro con il soggetto risultato al primo posto dell'elenco finale, l'Azienda procederà d'ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso.

Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

La data verrà individuata nel rispetto dei termini di rilascio del nulla osta previsti dalla vigente normativa e in coerenza con le esigenze dell'Azienda.

Il mancato rilascio del nulla osta da parte dell'amministrazione di appartenenza determina l'impossibilità di procedere all'assunzione.

L'immissione in servizio è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando oltre che all'esito della visita medica di idoneità, da effettuarsi da parte del Medico Competente di questa Azienda. Il trasferimento nel rispetto del trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali, anche aziendali, vigenti.

Questa Azienda non si farà carico delle ferie maturate e non godute dal dipendente nell'Azienda di provenienza. Il trasferimento non comporta il riconoscimento degli incarichi dirigenziali attribuiti al dipendente dall'Azienda di appartenenza.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).

Il responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è GIADA PROGETTI S.R.L. con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 29 31053 Pieve di Soligo (TV)

Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.

L'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 è visibile sulla piattaforma online.

11) NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare e anche delle disposizioni previste dal presente Bando.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito internet Aziendale all'indirizzo: <http://www.hsangiovanni.roma.it>.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Uoc Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 - Roma tel.06 77053291- 3672 - 3369 - 3238 - 3482 -3483-3293.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. ssa Tiziana Frittelli

Enti Pubblici

Aziende Regionali

A.R.S.I.A.L.

Avviso

Selezioni pubbliche, per titoli e colloquio, per l'acquisizione di n. 4 unità di vari profili, con inquadramento a tempo determinato a tempo pieno, in categoria D/1, da utilizzare per l'espletamento delle attività affidate ad ARSIAL dal PSR Lazio 2014/2020 Misura 10 sottomisura 10.2 tipologia di operazione 10.2.1.. Progetto finalizzato.

ARSIAL
AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA
DEL LAZIO
Via R. Lanciani n. 38 – 00162 Roma

Avviso pubblico

Si rende noto che ARSIAL ha indetto quattro selezioni pubbliche, per titoli e colloquio, per l'acquisizione di n. 4 unità, con inquadramento a tempo determinato a tempo pieno, categoria "D" del CCNL Regioni Funzioni Locali, categoria economica "D1, nelle figure professionali di seguito indicate, da utilizzare per l'espletamento delle attività affidate ad ARSIAL dal PSR Lazio 2014-2020 relativamente alla Misura 10 - Sottomisura 10.2. tipologia di operazione 10.2.1.:

- Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di n. 1 unità di categoria D1, posizione economica D1, profilo di "Esperto in Scienze Agrarie", con contratto a tempo determinato, a tempo pieno, per la durata di anni uno, eventualmente rinnovabile. Sede di Roma (Cod. AGR-RM) approvata con determinazione del Direttore Generale n. 366 del 12/05/2022.
- Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di n. 1 unità di categoria D1, posizione economica D1, profilo di "Esperto in Scienze Agrarie", con contratto a tempo determinato, a tempo pieno, per la durata di anni uno, eventualmente rinnovabile. Sede di Viterbo. (Cod. AGR-VT) approvata con determinazione del Direttore Generale n. 365 del 12/05/2022.
- Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di n. 1 unità di categoria D1, posizione economica D1, profilo di "Esperto zootecnico", con contratto a tempo determinato, a tempo pieno, per la durata di anni uno, eventualmente rinnovabile. Sede di Roma (Cod. ZOOTECH) approvata con determinazione del Direttore Generale n. 363 del 12/05/2022.
- Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di n. 1 unità di categoria D1, posizione economica D1, profilo di "Esperto in Storia dell'Agricoltura", con contratto a tempo determinato, a tempo pieno, per la durata di anni uno, eventualmente rinnovabile. Sede di Roma. (Cod. STOR-01) approvata con determinazione del Direttore Generale n. 364 del 12/05/2022.

Il testo integrale degli avvisi, nonché tutti gli atti conseguenti saranno reperibili nel sito ufficiale di ARSIAL www.arsial.it, rubrica "Bandi di concorso" – sezione "Bandi di concorso ed avvisi in corso di espletamento".

Gli interessati alla suddetta procedura dovranno produrre la propria domanda di partecipazione con le modalità previste negli avvisi, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto sulla G.U. n. 47 del 14/06/2022.

IL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE
Dott.ssa Patrizia Bergo

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

Avviso di selezione per profilo da dirigente

AVVISO DI SELEZIONE PER PROFILO DA DIRIGENTE

Per la copertura della posizione di Direttore della Direzione Sistemi Informativi, ai sensi del D. Lgs. n. 175 del 19.08.2016 e ss.mm.ii. (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)

LAZIOCREA S.p.A., con sede in Roma, Via del Serafico 107, **C.F. e P.IVA13662331001**

PREMESSO CHE

LAZIOcrea, ai sensi del proprio Statuto, svolge attività connesse all'esercizio delle funzioni amministrative della Regione Lazio di cui agli artt. 118 della Costituzione e art. 16 dello Statuto regionale ed attività di supporto al funzionamento del Consiglio Regionale con particolare riferimento alle attività di supporto amministrativo, tecnico e tecnico-amministrativo nonché di organizzazione e gestione dei servizi di interesse regionale anche mediante l'alimentazione e la gestione di database, sistemi applicativi e piattaforme informatiche.

La società supporta tecnicamente la Regione Lazio nella definizione delle strategie di crescita digitale, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione degli interventi dell'Agenda Digitale. Svolge, inoltre, attività di progettazione, realizzazione e gestione del S.I.R. e del Data Center, delle infrastrutture tecnologiche di rete a banda larga e ultra larga anche per assicurare l'erogazione di servizi essenziali (emergenza sanitaria, Protezione Civile ecc.) e di servizi di connettività alle sedi della Sanità, dell'Amministrazione e dei soggetti individuati dalla stessa Regione.

LAZIOcrea opera nel campo della formazione, dell'aggiornamento, della qualificazione del perfezionamento professionale del personale della Regione Lazio e di altri soggetti pubblici regionali, progettando, gestendo e monitorando corsi, piani e progetti formativi. Infine opera nel campo della Cultura attraverso attività di gestione e valorizzazione del patrimonio storico/artistico di proprietà della Regione Lazio nonché promuovendo ed organizzando eventi culturali.

VISTO

- l'art. 19 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 e ss.mm.ii. *“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lazio 29 marzo 2019 n. 161;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lazio 18 febbraio 2020 n.63;
- lo statuto sociale di LAZIOcrea approvato con Deliberazioni della Giunta Regionale del Lazio n. 251 del 29/05/2018 e dell'Assemblea dei soci del 05/06/2018;

- il Regolamento aziendale “Reclutamento del personale e progressioni di carriera” di cui all’Allegato n. 3 Parte Speciale - Testo Unico Regolamenti e Procedure” del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- il D.L. 09/06/2021 n.80, il D.L. 01/04/2021 n.44 coordinato con la legge di conversione 28/05/2021 n. 76, il D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii. “Codice in materia di protezione dei dati personali” nonché il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 n. 679;
- il D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246”;
- il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Dirigenti Industria.

L’Organo Amministrativo della LAZIOcrea S.p.A.

EMANA il seguente

Avviso di selezione

Art. 1

Oggetto

La procedura di cui al presente avviso ha ad oggetto la selezione di n. 1 dirigente a tempo indeterminato per ricoprire l’incarico di Direttore della Direzione Sistemi Informativi come previsto dal Piano dei Fabbisogni anni 2021 e 2022 (Prot. n. 4151 del 14/02/2022) e successive comunicazioni. Il trattamento economico e normativo previsto è quello previsto dal vigente CCNL Dirigenti Industria.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

Per l’ammissione alla selezione, i candidati devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda:

- cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell’Unione Europea o di un Paese terzo ex art. 38 d.lgs. n. 165/2001 (in tali ultime ipotesi, è richiesta un’ottima conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta);
- idoneità alle mansioni senza limitazioni o prescrizioni che possano impedire la prestazione lavorativa richiesta;
- godimento dei diritti politici e civili nel paese di cui il candidato ha la cittadinanza;

- per i candidati soggetti all'obbligo di leva, posizione regolare in ordine a tale obbligo;
- non essere stati destituiti dai precedenti impieghi a seguito di procedimento disciplinare o dispensati per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti da un impiego ai sensi della normativa vigente o licenziati per le medesime cause;
- non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 (*"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*) e avere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e della Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/06/2013;
- non avere riportato condanne penali o procedimenti penali pendenti che impediscono, ai sensi di legge, la costituzione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono dalla nomina agli impieghi pubblici.

Oltre a tali requisiti generali di ammissione è richiesto, a pena di esclusione, che il candidato che partecipa alla presente selezione sia in possesso, ai sensi e per gli effetti della Legge regionale n. 17/2016 (Legge di Stabilità Regionale 2017) e dell'art. 20.2 dello statuto di LAZIOcrea S.p.A., della Laurea magistrale o specialistica ovvero il Diploma di Laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente e che abbia svolto almeno 5 anni di attività lavorativa con qualifica di quadro o con incarichi di responsabilità in funzioni direttive nell'ambito di strutture pubbliche e/o private.

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti fin dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione e devono permanere sino all'esito della presente procedura e per tutta la durata del rapporto. Il difetto anche di uno soltanto dei requisiti di cui sopra impedisce l'ammissione alla selezione e costituisce causa di risoluzione dell'affidamento dell'incarico già effettuato e/o del rapporto di lavoro. Il venir meno di uno dei requisiti nelle more della procedura determina l'esclusione del candidato. LAZIOcrea si riserva di provvedere all'accertamento d'ufficio dei suddetti requisiti.

Art. 3

Caratteristiche professionali specifiche e di formazione

Per l'incarico in oggetto, sono richiesti i requisiti di conoscenze, esperienze professionali e di formazione:

Titoli

- Laurea in Ingegneria (vecchio ordinamento o laurea Magistrale) o equipollenti – punti 4

- Specializzazioni: Abilitazioni, partecipazione a corsi, seminari – punti 1
- Esperienza professionale in aree professionali analoghe in società a controllo pubblico per almeno 5 anni – fino a 5 punti

Conoscenze, esperienza professionale e soft skills

Conoscenze in materia di organizzazione dei Servizi ICT nella PA nazionale, Regionale e locale con particolare riguardo a:

- Il Codice dell'Amministrazione Digitale;
- Il Piano Strategico Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione società dell'informazione e PNRR;
- capacità di promuovere indirizzi e linee guida per lo sviluppo delle tecnologie e dell'innovazione digitale della Regione Lazio;
- gestione di progetti nel settore della trasformazione tecnologica e digitale a favore di organizzazioni, pubbliche o private, preferibilmente in domini di interesse per LAZIOcrea (a titolo esemplificativo: sanità e politiche sociali, sistemi contabili e territoriali regionali);
- capacità di progettazione e realizzazione di servizi pubblici digitali, con particolare riferimento alla user centricity, al design thinking e agile organization;
- capacità di analisi, progettazione e test di processi digitali con particolare attenzione al ridisegno dei servizi pubblici come delineato nel piano Strategico triennale AGID e PNRR;
- conoscenza delle architetture di cloud computing e integrazioni con ambienti legacy per la realizzazione di sistemi ibridi con particolare riferimento al cloud nella PA (linee guida AGID);
- nozioni su tecnologie e ambiti applicativi dei sistemi basati su Intelligenza artificiale e machine learning, IOT, Blockchain e altre tecnologie emergenti collaterali;
- aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, eventuali pubblicazioni attinenti le materie dell'incarico.

Comprovata esperienza rispetto ai seguenti ambiti:

- ottime capacità in materia di programmazione e pianificazione strategica e operativa;
- capacità di sviluppare e gestire relazioni interpersonali sia all'interno che all'esterno del contesto lavorativo, funzionali alla attuazione degli indirizzi strategici della Direzione;
- capacità di leadership e gestione dei cambiamenti organizzativi, in cui si sia evidenziato il possesso di competenze di gestione per processi e di gestione del cambiamento, di un forte orientamento a perseguire obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza dell'attività gestionale e amministrativa, nonché a perseguire obiettivi di qualità, puntando al miglioramento continuo;

- capacità decisionali e di orientamento al risultato nel perseguire obiettivi individuati dall'organizzazione garantendo qualità e tempestività dei risultati;
- flessibilità e capacità di individuazione e anticipazione dei problemi nonché di tempestiva risoluzione anche in situazioni non previste e/o programmate;
- coordinamento di strutture organizzative complesse in termini di personale, budget gestito, progetti e attività volte all'informatizzazione di procedimenti della pubblica amministrazione locale, in contesti tecnologici di integrazione ed alla gestione dei servizi amministrativi assegnati;
- esperienza specifica nella gestione dei rapporti con i committenti, in termini di elaborazione di proposte progettuali, valutazioni tecnico-economiche dei servizi offerti e rendicontazione ai fini del controllo analogo.

Art. 4

Modalità di presentazione della candidatura

Gli interessati al presente avviso dovranno consegnare a mano o spedire le candidature, a pena di esclusione, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR regionale, fermo restando che lo stesso verrà pubblicato anche sul sito www.laziocrea.it. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. In caso il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito aziendale cada di sabato o di domenica e/o festivo il termine di presentazione della domanda sarà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda dovrà riportare le generalità complete del mittente e la dicitura: **“Avviso di selezione Direttore Sistemi Informativi”** ed essere indirizzata a LAZIOcrea S.p.A. via del Serafico 107, 00142 Roma all'attenzione della Direzione Organizzazione.

La domanda dovrà essere redatta su carta semplice secondo il modello allegato in calce al presente Avviso (Allegato A) e dovrà essere, a pena di esclusione, debitamente sottoscritta con firma autografa dall'interessato alla selezione. In caso di utilizzo del predetto modello è necessario, a pena di esclusione, barrare i riquadri delle dichiarazioni che si intendono rilasciare.

I candidati dovranno allegare alla domanda eventuali titoli ovvero dichiarazioni attestanti il possesso di titoli. Non saranno valutati titoli inviati separatamente e/o successivamente alla domanda.

Gli interessati devono far pervenire la propria candidatura, mediante consegna diretta a mano ovvero a mezzo del servizio postale oppure corriere autorizzato, in busta sigillata presso gli uffici di LAZIOcrea S.p.A., in Via del Serafico n. 107 - 00142 Roma.

Fa fede esclusivamente la data e l'ora di spedizione ovvero di consegna a mano della suddetta busta presso il suddetto indirizzo della LAZIOcrea. Saranno pertanto ininfluenti la data e l'ora di spedizione/consegna a soggetti diversi dal suddetto destinatario oppure la data e l'ora di spedizione/consegna presso luoghi diversi dal predetto indirizzo.

In ogni caso, LAZIOcrea declina sin da ora ogni responsabilità relativa a disguidi postali o di qualunque altra natura che impediscano la spedizione della suddetta busta entro il termine perentorio sopra indicato. Infatti i rischi derivanti dalla spedizione della busta entro il termine perentorio previsto, rimangono a completo carico del candidato, da qualsiasi causa dipendano e indipendentemente dalla modalità prescelta per l'invio della busta medesima.

Art. 5

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con delibera dell'Organo Amministrativo, nel rispetto della normativa e delle indicazioni del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.

La Commissione è formata da 3 (tre) membri di comprovata competenza ed esperienza nelle materie oggetto della selezione individuate nell'organico dell'azienda e/o dell'amministrazione regionale.

Art. 6

Ammissione e comunicazione delle prove selettive

I candidati ammessi riceveranno la relativa comunicazione di ammissione a mezzo e-mail sull'indirizzo di posta elettronica almeno 5 giorni prima della data prevista per le prove selettive.

Del pari i candidati non ammessi riceveranno comunicazione dell'esclusione a mezzo e-mail entro 5 giorni dalla non ammissione.

La data e l'ora dello svolgimento della prova saranno comunicate con avviso dell'Organo Amministrativo pubblicato sul sito internet www.laziocrea.it almeno 5 giorni prima della data prevista per la prova stessa.

La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati sono tenuti a presentarsi, senza alcun altro preavviso, all'indirizzo nell'ora e nei giorni indicati nella pubblicazione sul sito internet, con riserva di accertamento dei requisiti prescritti.

Art. 7**Prove**

La procedura selettiva consisterà nella valutazione dei curricula e titoli dei candidati e in una prova scritta finalizzata alla valutazione dei requisiti di professionalità, capacità, conoscenze e attitudini richiesti per la posizione lavorativa da ricoprire. La prova scritta verterà inoltre su questioni teoriche e pratiche relative alle competenze richieste per la posizione da ricoprire.

Per essere ammessi a sostenere la prova selettiva i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità o documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia devono essere muniti di un documento di riconoscimento equipollente.

Art. 8**Punteggi delle prove e valutazione dei titoli**

La Commissione esaminatrice ha a disposizione un punteggio massimo di 30,00 punti di cui 10,00 per il curriculum e i titoli e 20,00 per la prova scritta.

Il punteggio finale è dato dalla somma della votazione conseguita per le due suddette voci di valutazione.

Il punteggio minimo per il superamento della procedura è pari a complessivi 18 punti.

Art. 9**Graduatoria**

Espletata la prova, la Commissione elaborerà una graduatoria finale di merito formata secondo l'ordine decrescente del punteggio, determinato sulla base della votazione riportata. In caso di parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito www.laziocrea.it.

La graduatoria finale resterà valida per 6 mesi. Da tale graduatoria è consentito attingere unicamente per la copertura della posizione oggetto della selezione. Sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 18 punti complessivi.

Art. 10**Trattamento economico**

La Retribuzione Annuale Lorda (R.A.L.) prevista per la posizione ricercata, in base al CCNL Dirigenti Industria ed alle disposizioni aziendali in materia, sarà pari ad euro 100.000,00 oltre ad un'indennità annuale di 7.000,00 euro e ad una premialità annua, nella misura massima del 20% della suddetta R.A.L., definita su obiettivi assegnati dall'Organo amministrativo di LAZIOcrea sulla base del sistema di valutazione già in essere e pubblicato sul sito www.laziocrea.it nella sezione "Società Trasparente".

Art. 11**Esclusività della prestazione**

Il soggetto incaricato avrà esclusività di rapporto e di prestazione con LAZIOcrea S.p.A.; la prestazione di incarichi esterni a LAZIOcrea S.p.A. sarà soggetta a preventiva autorizzazione.

Art. 12**Disposizioni finali**

Il presente avviso viene pubblicato sul BUR della Regione Lazio e sul sito internet aziendale di LAZIOcrea S.p.A. In caso di revoca del consenso già concesso ovvero di mancato o parziale consenso alle assunzioni dei dirigenti da parte della Regione Lazio, i partecipanti al presente avviso, ivi compresi quelli eventualmente dichiarati vincitore e idonei, non potranno avanzare alcuna pretesa, per qualunque titolo o ragione, nei confronti della Società o della Regione Lazio. In particolare, la Società si riserva la facoltà di prorogare, modificare, o revocare in toto o in parte il presente avviso in caso di:

- sopravvenute disposizioni che rendano non più necessaria la copertura della posizione dirigenziale in questione;
- nuove esigenze organizzative e/o economiche aziendali che richiedano la sospensione/cancellazione della posizione pianificata e ad oggi approvata.

I dati personali dei candidati saranno trattati nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia (Reg. UE 679/2016)

LAZIOcrea fa presente che potrà procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura idonea per la posizione e che, in qualsiasi momento, potrà decidere di non dar più corso al presente avviso anche qualora la ricerca si sia già conclusa.